



CorelDRAW[®] 2019

Mac

Manuale utente

Copyright © 2019 Corel Corporation. Tutti i diritti riservati.

Manuale dell'utente di CorelDRAW® 2019

Le specifiche dei prodotti, i prezzi, il packaging, l'assistenza tecnica e le informazioni ("specifiche") si riferiscono alla sola versione in lingua inglese commercializzata al dettaglio. Le specifiche per tutte le altre versioni (incluse le versioni in altre lingue) possono cambiare.

Le informazioni sono fornite da Corel "così come sono", senza alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, incluse (ma non limitatamente a) garanzie di qualità commerciabile, dichiarazioni di qualità soddisfacente o idoneità a un determinato scopo, o derivanti da legge, statuto, consuetudine commerciale o andamento di trattative. L'utente si assume ogni rischio relativamente ai risultati o all'utilizzo delle informazioni fornite. Corel non è responsabile verso l'utente o verso altre persone o entità per eventuali danni indiretti, incidentali, speciali o conseguenti di qualsiasi tipo, inclusi (ma non limitatamente a) perdita di entrate o profitti, perdita o danneggiamento di dati o altre perdite commerciali o economiche, anche se Corel fosse stata avvisata della possibilità di tali danni, o se questi ultimi fossero prevedibili. Corel, inoltre, non è responsabile di eventuali reclami sporti da terze parti. La massima responsabilità aggregata verso l'utente non supera i costi sostenuti dall'utente per l'acquisto dei materiali. Alcuni paesi non consentono l'esclusione o la limitazione di responsabilità per danni consequenziali o accidentali, pertanto la clausola di cui sopra può non essere applicabile in casi specifici.

Corel, il logo Corel, il logo della nuvoletta Corel, Corel DESIGNER, CorelDRAW, il logo della nuvoletta CorelDRAW, Corel Font Manager, CONNECT, LiveSketch, PaintShop, PaintShop Pro, Painter, PerfectShapes, PHOTO-PAINT, PowerClip, PowerTRACE, Presentations, Quattro, Quattro Pro, VideoStudio e WordPerfect sono marchi commerciali o marchi commerciali registrati di Corel Corporation e/o delle sue affiliate in Canada, Stati Uniti e/o altri paesi. Nomi e logo di altri prodotti, caratteri e società possono essere marchi commerciali o marchi commerciali registrati delle rispettive società.

Brevetti: www.corel.com/patent

218019

Sommario

Guida introduttiva.....	17
Account e servizi Corel.....	19
Autenticare.....	19
Impostazioni account.....	19
Aggiornam.....	20
Modificare le credenziali utente.....	20
Servizi di supporto Corel.....	21
Informazioni su Corel.....	21
Risorse di apprendimento.....	23
Ricevere assistenza.....	23
Guida e suggerimenti.....	24
Suggerimenti.....	25
Schermata di benvenuto.....	26
Guida di avvio rapido.....	26
Risorse di apprendimento video.....	26
Sito Web per sviluppatori.....	27
Risorse basate su Web.....	27
Avviare e impostare.....	29
Avviare e chiudere CorelDRAW.....	29
Modificare la lingua.....	29
Impostazioni di avvio.....	30
Nozioni di base relative a CorelDRAW.....	31
Bitmap e grafica vettoriale.....	31
Creare e aprire disegni.....	32
Eseguire la scansione di immagini.....	35
Utilizzare più disegni.....	36
Annullare, ripristinare e ripetere azioni.....	36
Zoom, panoramica e scorrimento.....	37
Anteprima di disegni.....	40
Modalità di visualizzazione.....	41

Viste.....	43
Salvare dei disegni.....	44
File bloccati.....	45
Eseguire il backup e ripristinare file.....	45
Aggiungere e accedere alle informazioni sul disegno.....	47
Chiudere disegni.....	47
Esplorare le operazioni di base.....	48
CorelDRAW presentazione dell'area di lavoro.....	49
Termini di CorelDRAW.....	49
Finestra dell'applicazione.....	50
Barra degli strumenti.....	51
Casella degli strumenti.....	53
Barra delle proprietà.....	66
Ispettori.....	66
Barra di stato.....	67
Strumenti creativi e contenuto.....	69
Tipi di contenuto.....	69
Modificare le posizioni dei contenuti.....	70
Acquistare applicazioni, plug-in e contenuti.....	71
Trovare immagini con l'ispettore Connect Content.....	72
Usare e gestire immagini con l'ispettore Connect Content.....	75
Linee, forme e contorni.....	79
Linee, contorni e tratti pennello.....	81
Linee.....	81
Linee calligrafiche e preimpostate.....	90
LiveSketch.....	92
Formattare linee e contorni.....	98
Aggiungere frecce a linee e curve.....	104
Copiare, convertire e rimuovere contorni.....	106
Tratti pennello.....	109
Tratti pennello e input stilo.....	110

Distribuire oggetti lungo una linea.....	112
Connettore e linee di richiamo.....	115
Quote.....	119
Dispositivi e penne sensibili alla pressione.....	122
Forme.....	125
Rettangoli e quadrati.....	125
Ellissi, cerchi, archi e torte.....	128
Poligoni e stelle.....	130
Spirali.....	132
Griglie.....	133
Forme predefinite.....	134
Usare il riconoscimento di forme.....	134
Modificare la forma degli oggetti.....	137
Oggetti curva.....	138
Selezionare e spostare i nodi.....	139
Allineare e distribuire i nodi.....	141
Modificare i segmenti.....	148
Unire curve.....	150
Copiare e tagliare i segmenti.....	151
Aggiungere, eliminare e unire i nodi.....	152
Tipi di nodi.....	153
Trasformare i nodi.....	154
Dividere il tracciato di oggetti curva.....	155
Riflettere le modifiche negli oggetti curva.....	156
Inclinare e allungare gli oggetti.....	157
Sfumare e sbavare gli oggetti.....	159
Distorsione di oggetti.....	162
Attenuare oggetti.....	164
Avvicinare o allontanare nodi sulla forma.....	165
Applicare gli effetti di distorsione.....	167
Aggiungere effetti vortice.....	169

Modellare oggetti mediante gli involucri.....	170
Ritagliare e cancellare oggetti.....	178
Dividere oggetti.....	183
Ritagliare oggetti.....	185
Sagomare, smerlare e smussare angoli.....	187
Saldare e intersecare oggetti.....	189
Oggetti PowerClip.....	191
Opzioni per nodi, maniglie e anteprime.....	196
Disegno simmetrico.....	201
Creare una simmetria.....	202
Modifica di una simmetria.....	204
Fondere curve nei gruppi di simmetria.....	209
Rimuovere la simmetria e interrompere i collegamenti simmetria.....	210
Oggetti, simboli e livelli.....	213
Oggetti.....	215
Selezionare oggetti.....	215
Trasformare gli oggetti.....	219
Copiare, duplicare ed eliminare oggetti.....	222
Creare oggetti da aree racchiuse.....	225
Creare un perimetro di delimitazione intorno agli oggetti selezionati.....	225
Usare le coordinate oggetto per disegnare e modificare oggetti.....	226
Copiare le proprietà oggetto, le trasformazioni e gli effetti.....	234
Clonare oggetti.....	236
Posizionare oggetti.....	237
Allineare e distribuire degli oggetti.....	239
Applicare il suggerimento relativo all'oggetto.....	243
Agganciare gli oggetti.....	243
Guide dinamiche.....	247
Guide di allineamento.....	251
Modificare l'ordine degli oggetti.....	255
Ridimensionare e scalare gli oggetti.....	256

Ruotare e riflettere gli oggetti.....	257
Modificare gli oggetti con l'ispettore Proprietà.....	259
Raggruppare oggetti.....	261
Unione di oggetti.....	262
Bloccare oggetti.....	264
Ricerca e sostituire oggetti.....	264
Nascondere e visualizzare gli oggetti.....	266
Vincolare gli oggetti.....	267
Codici QR.....	269
Inserire codici OR.....	269
Modificare codici OR.....	270
Convalidare codici OR.....	273
Livelli.....	275
Creare livelli.....	275
Visualizzare livelli, pagine e oggetti.....	279
Modificare le proprietà dei livelli.....	281
Trovare, spostare e copiare livelli e oggetti.....	284
Simboli.....	287
Creare, modificare ed eliminare i simboli.....	287
Usare i simboli nei disegni.....	289
Raccolte e librerie di simboli.....	291
Riferimento: Simboli.....	292
Colore, riempimenti e trasparenze.....	295
Colore.....	297
Modelli di colore.....	297
Profondità di colore.....	299
Scegliere i colori.....	300
Tavolozza del documento.....	306
Creare e modificare tavolozze colore.....	308
Organizzare e visualizzare delle tavolozze colore.....	310
Mostrare o nascondere le tavolozze colore.....	312

Riempimenti.....	315
Riempimenti uniformi.....	315
Riempimenti sfumati.....	316
Riempimenti a motivo bitmap e vettoriali.....	321
Riempimenti a motivo a due colori.....	326
Riempimenti texture.....	328
Riempimenti Postscript.....	330
Riempimenti reticolo.....	331
Applicare riempimenti alle aree.....	334
Operazioni con i riempimenti.....	336
Trasparenza degli oggetti.....	339
Trasparenza uniforme.....	340
Trasparenza sfumata.....	341
Trasparenza motivo.....	344
Trasparenza texture.....	347
Copiare, bloccare e rimuovere trasparenze.....	348
Modalità unione.....	349
Ricerca, gestire e salvare riempimenti e trasparenze.....	353
Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze.....	353
Gestire riempimenti e trasparenze.....	356
Salvare riempimenti e trasparenze.....	358
Gestione colore.....	359
Gestione colore.....	359
Introduzione alla gestione del colore.....	364
Installare, caricare e incorporare profili colore.....	367
Assegnare profili colore.....	368
Convertire colori in altri profili colore.....	369
Impostazioni di conversione colori.....	369
Prova video.....	370
Preimpostazioni della gestione del colore.....	373
Criteri di gestione del colore.....	374

Gestire colori durante l'apertura dei documenti.....	375
Gestire i colori durante l'importazione e l'incollaggio di file.....	376
Gestire i colori per la stampa.....	376
Usare un flusso di lavoro CMYK sicuro.....	377
Gestire i colori per la visualizzazione online.....	377
Effetti speciali.....	379
Lenti.....	381
Applicare lenti.....	381
Modificare lenti.....	383
Mosaici.....	385
Mosaici vettoriali (effetto Pointillizer).....	385
Mosaici di bitmap (effetto PhotoCocktail).....	389
Aggiungi effetti 3D.....	393
Applicare contorni agli oggetti.....	393
Applicare prospettiva.....	396
Creare estrusioni.....	399
Creare effetti smusso.....	403
Aggiungere ombre discendenti.....	406
Aggiungere ombreggiature a blocchi.....	408
Fondere oggetti.....	411
Aggiungere movimento e messa a fuoco.....	419
Effetti di impatto.....	419
Testo.....	427
Aggiungere e modificare il testo.....	429
Importare e incollare testo.....	429
Testo artistico.....	431
Testo in paragrafi.....	432
Aggiungere colonne a riquadri di testo.....	435
Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi.....	436
Allineare il testo alla griglia di base.....	439

Selezionare testo.....	440
Ricerca, modificare e convertire il testo.....	441
Spostare, ruotare e riflettere il testo.....	443
Spostare il testo.....	445
Scorrere il testo.....	445
Adattare il testo a un tracciato.....	446
Caratteri speciali, simboli e glifi.....	449
Incorporare grafica.....	452
Testo vecchio.....	453
Formattare testo.....	455
Scegliere i caratteri e i tipi di carattere.....	455
Formattare caratteri.....	458
Modificare il colore del testo.....	459
Crenatura di un intervallo di caratteri.....	461
Applicazione di maiuscole e minuscole al testo.....	462
Funzioni OpenType.....	463
Regolare la spaziatura tra i caratteri e le parole.....	467
Regolare la spaziatura tra righe e paragrafi.....	469
Aggiungere punti elenco al testo.....	471
Capolettera.....	472
Modificare la posizione e l'angolazione dei caratteri.....	473
Allineare testo.....	474
Aggiungere tabulazioni e rientri.....	477
Stili testo.....	478
Sillabazione del testo.....	478
Codici di formattazione.....	481
Caratteri non stampabili.....	481
Operazioni con il testo in lingue diverse.....	483
Formattare il testo asiatico.....	483
Regole asiatiche per l'interruzione di riga.....	484
Supporto di OpenType per il testo asiatico.....	485

Formattare testo multilingue.....	486
Visualizzare correttamente del testo in qualsiasi lingua.....	487
Gestire i caratteri.....	489
Modificare il carattere predefinito.....	489
Sostituire i caratteri.....	490
Incorporare caratteri.....	491
Visualizzare i caratteri.....	492
Filtrare caratteri.....	493
Ricerca i caratteri.....	495
Acquisire caratteri aggiuntivi.....	496
Scegliere i caratteri.....	497
Corel Font Manager.....	499
Strumenti di scrittura.....	501
Correzione rapida.....	501
Controllo ortografia e Grammatik.....	503
Sinonimi.....	505
Operazioni con le lingue.....	506
Personalizzare gli strumenti di scrittura.....	507
Stili di controllo.....	508
Elenchi di parole.....	508
Controllare le statistiche.....	511
Riferimento: Strumenti di scrittura.....	511
Modelli e stili.....	517
Modelli.....	519
Usare i modelli.....	519
Trovare modelli.....	520
Gestire modelli.....	523
Creare modelli.....	524
Modificare modelli.....	524
Stili e gruppi di stili.....	527
Creare stili e gruppi di stili.....	528

Applicare stili e gruppi di stili.....	530
Modificare stili e gruppi di stili.....	531
Gestire le proprietà oggetto predefinite.....	532
Esportare e importare fogli di stile.....	534
Ricerca oggetti che utilizzano uno stile o un gruppo di stili specifico.....	534
Interrompere il collegamento tra oggetti e stili o gruppi di stili.....	534
Stili colore.....	537
Creare e applicare gli stili colore.....	537
Modificare gli stili di colore.....	540
Visualizzare gli stili colore.....	544
Esportare e importare stili di colore.....	546
Interrompere il collegamento tra uno stile di colore e un oggetto.....	546
Pagine e formato.....	547
Strumenti relativi al formato delle pagine.....	549
Formato pagina.....	549
Sfondo pagina.....	552
Aggiungere, duplicare, ridenominare ed eliminare pagine.....	553
Inserire numeri di pagina.....	556
Righelli.....	558
Griglia documento e griglia pixel.....	559
Griglia di base.....	561
Impostare le linee guida.....	562
Modificare le linee guida.....	564
Scala di disegno.....	565
Tabelle.....	567
Aggiungere tabelle.....	567
Selezionare, spostare ed esplorare componenti di tabelle.....	569
Inserire ed eliminare righe e colonne di tabelle.....	571
Ridimensionare celle, righe e colonne di tabelle.....	572
Formattare tabelle e celle.....	573
Testo nelle tabelle.....	576

Convertire tabelle in testo.....	577
Unire e suddividere tabelle e celle.....	577
Manipolare tabelle come oggetti.....	579
Aggiungere immagini, grafica e sfondi alle tabelle.....	579
Importare tabelle.....	580
Bitmap.....	583
Operazioni con le bitmap.....	585
Convertire grafica vettoriale in bitmap.....	585
Inserire bitmap.....	587
Ritagliare bitmap.....	587
Dimensioni e risoluzione delle bitmap.....	588
Raddrizzare immagini bitmap.....	589
Correggere le distorsioni della prospettiva.....	591
Usare le filigrane Digimarc per l'identificazione delle bitmap.....	592
Rimuovere segni di polvere e graffi dalle bitmap.....	594
Modificare e mascherare i colori nelle bitmap.....	594
Image Adjustment Lab.....	596
Regolare il colore e il tono.....	601
Filtro Curva tono.....	608
Trasformare colore e tono.....	610
Applicare effetti speciali alle bitmap.....	611
Categorie di effetti speciali.....	617
3-D.....	617
Tratti artistici.....	622
Sfocatura.....	628
Fotocamera.....	632
Trasformazione colore.....	636
Contorno.....	638
Creativo.....	640
Personalizza.....	644
Distorci.....	645

Disturbo.....	650
Più nitido.....	654
Texture.....	656
Modalità colore immagini bitmap.....	663
Modificare la modalità colore di immagini bitmap.....	663
Convertire immagini bitmap in bianco e nero.....	664
Convertire bitmap in bicromie.....	665
Convertire immagini bitmap in modalità colore Tavolozza.....	666
Tracciare.....	671
Tracciare bitmap.....	671
Comandi PowerTRACE.....	674
Anteprima dei risultati di tracciamento.....	676
Ottimizzare i risultati di tracciamento.....	676
Regolare i colori nei risultati di tracciamento.....	679
Opzioni di tracciamento predefinite.....	681
Suggerimenti per il tracciamento di bitmap.....	682
File camera RAW.....	683
Usare file camera RAW.....	683
Importare file camera RAW in CorelDRAW.....	684
Regolare il colore e il tono di file camera RAW.....	687
Aumentare la nitidezza dei file camera RAW e ridurre il disturbo.....	689
Anteprima di file camera RAW e acquisizione di informazioni sulle immagini.....	690
Stampa.....	693
Nozioni di base relative alla stampa.....	695
Stampare il lavoro effettuato.....	695
Definire i lavori di stampa.....	696
Anteprima di stampa.....	697
Stili di stampa.....	698
Ottimizzare i lavori di stampa.....	699
Stampare i colori in modo accurato.....	699
Stampare su una stampante PostScript.....	702

Stampa unione.....	703
Riepiloghi preliminari.....	707
Preparare i file per i fornitori di servizi di stampa.....	709
Preparativi per un fornitore di servizi di stampa.....	709
Formati impostazione.....	710
Indicatori di stampa.....	712
Mantenere i collegamenti OPI.....	714
Separazioni dei colori.....	714
Trapping colore e sovrastampa.....	716
Impostazioni trapping in RIP.....	718
Stampare su pellicola.....	721
Operare con un fornitore di servizi di stampa.....	721
Grafica Web.....	723
Creare oggetti per il Web.....	725
Creare grafica con pixel perfetti per il Web.....	725
Esportare bitmap per il Web.....	726
Esportare e caricare bitmap su WordPress.....	732
Salvare e applicare preimpostazioni per il Web.....	733
Esportare oggetti con sfondi e colori trasparenti.....	733
Testo compatibile con il Web.....	734
Rollover.....	734
Segnalibri e collegamenti ipertestuali.....	736
Aggiungere di punti attivi e testo alternativo agli oggetti.....	738
Formati di file.....	739
Importare ed esportare file.....	741
Importare file.....	741
Esportare file.....	743
Esportare in PDF.....	745
Esportare in PDF.....	745
Collegamenti ipertestuali PDF, segnalibri e miniature.....	747

Ridurre le dimensioni dei file PDF.....	748
Testo e caratteri nei file PDF.....	749
Codificare file PDF.....	751
Opzioni di visualizzazione per i file EPS.....	751
Opzioni di gestione colore PDF.....	751
Opzioni di protezione dei file PDF.....	752
Ottimizzare i file PDF.....	754
Riepiloghi preliminari per i PDF.....	755
Preparare file PDF per un fornitore di servizi di stampa.....	756
Operazioni con le applicazioni per ufficio.....	759
Importare file da applicazioni per ufficio.....	759
Esportare file in applicazioni per ufficio.....	759
Aggiungere oggetti ai documenti.....	759
Formati di file supportati.....	761
Adobe Illustrator (AI).....	762
Windows Bitmap (BMP).....	764
OS/2 Bitmap (BMP).....	765
Computer Graphics Metafile (CGM).....	765
CorelDRAW (CDR).....	766
Corel Presentation Exchange (CMX).....	767
Corel PHOTO-PAINT (CPT).....	767
Corel Symbol Library (CSL).....	768
Cursor Resource (CUR).....	768
Microsoft Word (DOC, DOCX o RTF).....	768
Microsoft Publisher (PUB).....	770
AutoCAD Drawing Database (DWG) e AutoCAD Drawing Interchange Format (DXF).....	770
Encapsulated PostScript (EPS).....	772
PostScript (PS o PRN).....	776
GIF.....	777
JPEG (JPG).....	777
PaintBrush (PCX).....	778

Adobe Portable Document Format (PDF).....	779
File HPGL Plotter (PLT).....	780
Portable Network Graphics (PNG).....	782
Adobe Photoshop (PSD).....	782
Corel Painter (RIF).....	783
Scalable Vector Graphics (SVG).....	784
TARGA (TGA).....	786
TIFF.....	787
Visio (VSD).....	788
WordPerfect Graphic (WPG).....	788
Formati di file camera RAW.....	789
Altri formati di file.....	789
Formati consigliati per l'importazione di immagini.....	789
Formati consigliati per l'esportazione di grafica.....	790
Note generali sull'importazione dei file di testo.....	791
Personalizzazione e automazione.....	793
Impostazione delle preferenze di base.....	795
Disattivazione dei messaggi di avvertenza.....	795
Personalizzare CorelDRAW.....	797
Scegliere preferenze.....	797
Salvare e ripristinare le impostazioni predefinite.....	797
Personalizzare la barra degli strumenti.....	798
Personalizzare i filtri.....	798
Usare script per automatizzare le operazioni.....	801
.....	803
Script.....	803
Riferimenti.....	807
CorelDRAW per gli utenti di Adobe Illustrator.....	809
Confronto della terminologia.....	809
Confronto degli strumenti.....	810

Uso dell'area di lavoro Adobe Illustrator.....	813
Glossario.....	815
Glossario.....	815

Guida introduttiva

Account e servizi Corel.....	19
Risorse di apprendimento.....	23
Avviare e impostare.....	29
Nozioni di base relative a CorelDRAW.....	31
CorelDRAW presentazione dell'area di lavoro.....	49
Strumenti creativi e contenuto.....	69



Account e servizi Corel

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- ["Autenticare"](#) (pagina 19)
- ["Impostazioni account"](#) (pagina 19)
- ["Aggiornam"](#) (pagina 20)
- ["Modificare le credenziali utente"](#) (pagina 20)
- ["Servizi di supporto Corel"](#) (pagina 21)
- ["Informazioni su Corel"](#) (pagina 21)

Autenticare

L'autenticazione consente di accedere alle funzionalità e ai contenuti online che sono inclusi con il software.

Per autenticare CorelDRAW Graphics Suite, è necessario eseguire l'accesso con il proprio account Corel.com. Questa azione consente di associare il prodotto all'account. Se non si dispone di un account Corel.com o se si desidera associare il prodotto a un nuovo account, è necessario creare un account prima di eseguire l'accesso.

Dopo aver installato e autenticato CorelDRAW Graphics Suite, il prodotto viene visualizzato nella pagina Account personale su corel.com. Per associare il prodotto a un account diverso, è necessario modificare le proprie credenziali utente. Per ulteriori informazioni, consultare ["Modificare le credenziali utente"](#) a pagina 20.

Impostazioni account

Per verificare le impostazioni account, accedere alla pagina Account personale dall'applicazione. Nella pagina Account personale sono disponibili ulteriori informazioni sui prodotti associati all'account, ed è possibile accedere all'assistenza e impostare le preferenze di comunicazione.

Nei rari casi in cui le impostazioni del proprio account non rispecchino le transazioni più recenti, è possibile aggiornare l'account dall'interno dell'applicazione.

Per controllare l'account corel.com

- Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **My Account**.

Aggiornam

Gli aggiornamenti prodotto, noti in precedenza come service pack, includono miglioramenti di prestazioni e stabilità che ottimizzano l'esperienza utente. Per impostazione predefinita, l'utente verrà avvisato automaticamente degli aggiornamenti dei prodotti e delle novità disponibili. È possibile personalizzare l'aggiornamento e le impostazioni dei messaggi. Ad esempio, è possibile scegliere la frequenza con la quale ricevere aggiornamenti e offerte come notifiche sulla barra delle applicazioni: giornaliera, settimanale, mensile o nessuna.



Per visualizzare informazioni sugli aggiornamenti dei prodotti, fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Cerca aggiornamenti**.

Per personalizzare le impostazioni di aggiornamento e dei messaggi, fare clic su **Guida** ► **Impostazioni messaggio**.

Modificare le credenziali utente

In qualità di utente e proprietario di CorelDRAW Graphics Suite, occorre conoscere le credenziali utente:

- numero di serie del prodotto: consente di installare e reinstallare il prodotto. Il numero di serie è un identificatore univoco della licenza del prodotto.
- l'indirizzo e-mail associato con l'account Corel.com. Per ogni account Corel.com sono richiesti un indirizzo e-mail e una password univoci. Quando si esegue l'autenticazione del prodotto per accedere a funzionalità e contenuti online, viene effettuato l'accesso con un account Corel.com specifico, associando il prodotto a tale account e al relativo indirizzo e-mail.

In questo argomento vengono descritti due casi tipici in cui è necessario modificare le impostazioni account e quindi aggiornare le credenziali utente nel prodotto installato per la corrispondenza con le nuove impostazioni account. L'aggiornamento delle credenziali utente evita la necessità di disinstallare e reinstallare il prodotto.

Potrebbe essere necessario unire due sottoscrizioni prodotto acquistate con lo stesso account Corel.com in momenti diversi in modo che la data di rinnovo sia la stessa.

In questo caso, ogni sottoscrizione è associata a un numero di serie diverso. È necessario innanzitutto passare alla pagina Account personale e poi associare entrambe le sottoscrizioni a uno dei numeri di serie. In secondo luogo, è necessario modificare le credenziali utente nel prodotto che ora contiene un numero di serie obsoleto.

Fase 1: Passare alla pagina **Account personale** effettuando l'accesso a corel.com, quindi fare clic su **Unisci** nell'area **Stato prodotto**. Nella pagina **Sottoscrizioni**, selezionare le sottoscrizioni da unire. Passare alla pagina **Conferma selezione** e scegliere il numero di serie da mantenere.

Fase 2: Avviare la versione di CorelDRAW o Corel PHOTO-PAINT che contiene ora un numero di serie obsoleto. Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo, fare clic su **ID utente**. Di seguito, fare clic su **Modifica credenziali** e, nella finestra di dialogo visualizzata, digitare il numero di serie che è stato scelto nella fase 1.

Si dispone di due account Corel.com associati a indirizzi e-mail diversi e si desidera unire i due account.

Innanzitutto, è necessario contattare i [servizi di assistenza Corel](#) e richiedere che i due account vengano uniti, quindi occorre aggiornare l'indirizzo e-mail tramite il prodotto.

Fase 1: Contattare i servizi di assistenza Corel e richiedere che i due account vengano uniti. Verrà chiesto di fornire un indirizzo e-mail attivo per l'account unito. Se in ogni account si dispone di sottoscrizioni o del programma di aggiornamento, questi vengono associati con numeri di serie diversi, pertanto è necessario scegliere uno dei numeri di serie.

Fase 2: Avviare la versione di CorelDRAW o Corel PHOTO-PAINT che è ora associata a un account e indirizzo e-mail obsoleti. Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo, fare clic su **ID utente**. Fare clic su **Modifica credenziali** e, nella finestra di dialogo visualizzata, digitare l'indirizzo e-mail scelto per l'account unito. Digitare la password. Se necessario, digitare il numero di serie scelto nella fase 1.

Servizi di supporto Corel

I servizi di assistenza Corel possono fornire informazioni tempestive e accurate sulle funzionalità, le specifiche, i prezzi, la disponibilità, i servizi e l'assistenza tecnica dei prodotti Corel. Per informazioni più aggiornate sui servizi di assistenza tecnica disponibili per il prodotto Corel, visitare il sito www.corel.com/support.

Informazioni su Corel

Nel corso degli anni, Corel ha portato uno spirito di innovazione per lo sviluppo di una vasta gamma di prodotti pluripremiati, che include elementi grafici, disegni, foto, video e software per ufficio. Ci siamo anche costruiti una reputazione per la consegna di prodotti di alta qualità, facili da apprendere e utilizzare e che aiutano ad ottenere nuovi livelli di produttività. Ma oltre a questo, abbiamo costruito un rapporto con la nostra comunità di utenti (che ammontano a decine di milioni), che ci hanno meravigliati e deliziati con tutte le creazioni da loro realizzate con il nostro software.

La linea di prodotti Corel comprende CorelDRAW Graphics Suite, CorelDRAW Technical Suite, Corel® Painter®, Corel® PaintShop® Pro, Corel® VideoStudio®, WinDVD, Corel® WordPerfect® Office e WinZip. Per ulteriori informazioni su Corel, visitare il sito Web www.corel.com.



Risorse di apprendimento

È possibile imparare a utilizzare il prodotto in vari modi: leggendo la *Guida di avvio rapido*, accedendo a Guida, Suggerimenti e descrizioni comandi, ed esplorando le risorse sul sito Web Corel (www.corel.com). È inoltre possibile consultare il file Leggimi ([readme.html](#)) che è stato installato con il software.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Ricevere assistenza" (pagina 23)
- "Guida e suggerimenti" (pagina 24)
- "Suggerimenti" (pagina 25)
- "Schermata di benvenuto" (pagina 26)
- "Guida di avvio rapido" (pagina 26)
- "Risorse di apprendimento video" (pagina 26)
- "Sito Web per sviluppatori" (pagina 27)
- "Risorse basate su Web" (pagina 27)

Ricevere assistenza

Sono disponibili varie risorse di apprendimento. La tabella seguente può essere d'aiuto nella scelta del tipo di risorse da consultare in caso di necessità. Per ulteriori informazioni su alcune risorse, fare clic sui collegamenti corrispondenti.

Operazione	Consultare
Iniziare a familiarizzare con le applicazioni	"Risorse di apprendimento video " a pagina 26 "Guida di avvio rapido " a pagina 26
Ottenere informazioni aggiuntive sugli strumenti e le funzionalità del prodotto	"Guida e suggerimenti " a pagina 24 "Risorse basate su Web " a pagina 27 "Suggerimenti " a pagina 25
Scaricare un elenco di tasti di scelta rapida	Guida di consultazione rapida di CorelDRAW Graphics Suite

Operazione

Consultare

Imparare ad automatizzare le operazioni usando le macro (o gli script)

[Sito Web della community per gli sviluppatori](#)

Trovare informazioni specifiche sulla versione più recente della suite

File Leggimi (readme.html), installato con il software. Per trovarlo, tenere premuto Controllo e fare clic sul bundle dell'applicazione in Finder, fare clic su **Mostra contenuto pacchetto**, fare clic su **Sommario** ► **Lingue** e aprire la cartella della lingua desiderata.

Convenzioni della documentazione

La tabella seguente descrive le convenzioni importanti utilizzate nella documentazione.

Convenzione

Descrizione

Esempi

Menu ► Comando Menu

Voce e comando di menu che occorre selezionare in sequenza

Fare clic su **File** ► **Apri**.



Nota contenente importanti informazioni relative ai punti precedenti. Può descrivere le condizioni di esecuzione di una procedura.

Non è possibile copiare o clonare una fusione composta.

Se si fa clic sul pulsante **Margini identici**, occorre specificare un valore nelle caselle **Margini alto/sinistro**.



Un suggerimento contiene consigli sull'esecuzione dei punti precedenti. Può presentare alternative ai punti elencati o altri vantaggi e usi della procedura descritta.

L'operazione di ritaglio di un oggetto riduce le dimensioni del file di disegno.

È possibile modificare il numero di campioni nella griglia dei colori, utilizzando il dispositivo di scorrimento **Dimensioni**.

Guida e suggerimenti

La Guida fornisce informazioni dettagliate sulle funzionalità dei prodotti direttamente all'interno dell'applicazione.

È possibile esplorare l'intero elenco degli argomenti o cercare una parola specifica. Dalla finestra della Guida, è anche possibile accedere al [Knowledge Base di Corel](#) presente sul sito Web di Corel e ad altre risorse online, come video.

La Guida è disponibile anche online, in [formato PDF](#) facilmente stampabile. È possibile accedere al PDF del Manuale dell'utente dall'interno dell'applicazione oppure scaricarlo dal sito product.corel.com.

Le descrizioni comandi forniscono informazioni utili sui comandi dell'applicazione quando si posiziona il puntatore del mouse su icone, pulsanti e altri elementi dell'interfaccia utente.

Per utilizzare la Guida

- 1 Fare clic su **Guida** ► **CorelDRAW Guida**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Sfogliare gli argomenti della Guida

Cercare l'intero contenuto della Guida alla ricerca di un termine specifico

Stampare un argomento specifico della Guida



È possibile accedere alla Guida anche premendo **Maiusc + Comando + Punto interrogativo (?)**.

Visualizzare la Guida contestuale dall'interno di una finestra di dialogo facendo clic sul pulsante **Guida** nella finestra di dialogo.

Per accedere al Manuale dell'utente di CorelDRAW 2019

- Fare clic su **Guida ▶ Manuale dell'utente**.



Per accedere al Manuale dell'utente è necessaria una connessione a Internet attiva. Se si lavora spesso offline, scaricare il Manuale dell'utente dal sito product.corel.com.

Suggerimenti

I suggerimenti forniscono informazioni relative agli strumenti presenti nella casella degli strumenti all'interno dell'applicazione. Quando si fa clic su uno strumento nell'ispettore Suggerimenti viene visualizzato un suggerimento sul lato destro della finestra dell'applicazione, a indicare come usare lo strumento. Per ulteriori informazioni su uno strumento, è possibile accedere a un argomento pertinente della Guida, video o esercitazioni scritte. È possibile nascondere i suggerimenti in qualsiasi momento.

Per utilizzare i suggerimenti

Operazione

Visualizzare o nascondere i suggerimenti

Procedura

Fare clic sull'intestazione di un argomento nel riquadro sinistro.

Digitare una parola o frase nella casella di ricerca.

Ad esempio, se si stanno cercando informazioni sulla modalità di colore RGB, si può digitare "RGB" per visualizzare un elenco di argomenti pertinenti.

Scegliere un argomento dall'elenco visualizzato.

Suggerimento Se i risultati di ricerca non includono argomenti pertinenti, verificare di aver digitato correttamente la parola o la frase di ricerca. Notare che la Guida in inglese utilizza l'ortografia dell'inglese americano (ad esempio, "color", "favorite", "center" e "rasterize"), di conseguenza non si otterranno risultati utilizzando l'ortografia dell'inglese Regno Unito ("colour", "favourite", "centre" e "rasterise").

Aprire la pagina che si desidera stampare e fare clic su **Condividi ▶ Stampa** nella parte superiore della finestra Guida.

Operazione

Procedura

Visualizzare le informazioni su uno strumento

Quando il comando **Suggerimenti** è attivato, compare l'ispettore **Suggerimenti**, che fornisce informazioni sullo strumento attivo nella casella degli strumenti.

Ottenere informazioni aggiuntive sullo strumento attivo

Fare clic sullo strumento o eseguire un'azione con uno strumento già attivo.

Nella sezione **Ulteriori informazioni**, fare clic su un collegamento a un argomento della Guida, video o esercitazione scritta pertinente.

Accedere ad argomenti precedentemente visualizzati

Fare clic sui pulsanti **Indietro** e **Avanti** nella parte inferiore dell'ispettore **Suggerimenti**.

Schermata di benvenuto

La schermata di benvenuto viene visualizzata quando si avvia l'applicazione. Con la schermata di benvenuto è possibile avviare rapidamente o aprire un documento, accedere ai video di formazione online e ad altre risorse di apprendimento, lasciandosi ispirare da una galleria di illustrazioni originali create con CorelDRAW.

Per accedere alla schermata di benvenuto

- Fare clic su **Guida** ► **Schermata di benvenuto**.



È anche possibile accedere alla schermata di benvenuto di Windows facendo clic sul pulsante **Schermata di benvenuto** nella barra della scheda.

Guida di avvio rapido

La **Guida di avvio rapido**, disponibile in formato PDF, consente di iniziare a utilizzare la suite presentando strumenti e funzioni utili.

Per accedere alla Guida di avvio rapido

- Fare clic su **Guida** ► **Guida di avvio rapido**.



Per accedere alla Guida di avvio rapido è necessaria una connessione a Internet attiva. Se si lavora spesso offline, scaricare la Guida di avvio rapido da product.corel.com.

Risorse di apprendimento video

È possibile accedere a risorse di apprendimento video dalla schermata di benvenuto e dal menu Guida.

Le esercitazioni video mostrano come completare le operazioni di base come il disegno, la modellazione e la colorazione di oggetti in CorelDRAW oppure il mascheramento e il ritaglio in Corel PHOTO-PAINT, aiutando l'utente a ottenere il massimo da funzioni come simmetria, gestione caratteri, riempimenti e trasparenze, strumenti di allineamento, codici QR, effetti bitmap e vettoriali e altro. Alcuni video

non dispongono di audio, ma includono didascalie che forniscono utili suggerimenti e aiutano a comprendere le funzionalità mostrate. Sia gli utenti neofiti sia quelli esperti troveranno dimostrazioni e suggerimenti utili per incrementare la produttività ed espandere l'esperienza.

Per accedere a un video

- Fare clic su [Guida](#) ► [Esercitazioni video](#).

Sito Web per sviluppatori

A prescindere che si stiano automatizzando le attività utilizzando macro o script, creando strumenti personalizzati o sviluppando soluzioni commerciali che si integrano con CorelDRAW Graphics Suite, il [sito Web della community per sviluppatori](#) fornisce un'ampia gamma di risorse.

Risorse basate su Web

Le seguenti risorse basate sul Web consentono di ottenere il massimo da CorelDRAW Graphics Suite:

- [Corel Knowledge Base](#): articoli scritti dal team dei Servizi di assistenza tecnica di Corel in risposta a domande degli utenti
- [Community.CorelDRAW.com](#): un ambiente online dove condividere le proprie esperienze sul prodotto, porre domande e ricevere aiuto e suggerimenti da altri utenti
- [Esercitazioni sul sito Web di Corel](#): esercitazioni dettagliate in cui gli esperti di CorelDRAW Graphics Suite condividono conoscenze e tecniche

Per accedere alle risorse basate sul Web è necessaria una connessione a Internet attiva.



Avviare e impostare

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Avviare e chiudere CorelDRAW" (pagina 29)
- "Modificare la lingua" (pagina 29)
- "Impostazioni di avvio" (pagina 30)

Avviare e chiudere CorelDRAW

È possibile avviare CorelDRAW dalla Finder e terminare una CorelDRAW sessione dalla finestra dell'applicazione.

Per avviare e chiudere CorelDRAW

Operazione	Procedura
Avviare CorelDRAW	<ul style="list-style-type: none">• Fare clic sull'icona Finder nel Dock e quindi su Applicazioni nella barra laterale del Finder. Fare clic su CorelDRAW Graphics Suite 2019, quindi fare doppio clic sull'icona dell'app.
Chiudere CorelDRAW	Fare clic sul menu CorelDRAW ► Esci .

Modificare la lingua

Se un'applicazione è stata installata in più lingue, è possibile modificare la lingua dell'interfaccia utente e della Guida in qualsiasi momento.

Per modificare la lingua dell'interfaccia utente e della Guida

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Generali**.
- 3 Scegliere una lingua dalla casella di riepilogo **Interfaccia utente**.

Per modificare la lingua dell'interfaccia utente e della Guida all'avvio dell'applicazione, attivare la casella di controllo **Chiedi al prossimo avvio dell'applicazione**.

- 4 Riavviare l'applicazione.



Se nella casella di riepilogo **Lingua dell'interfaccia utente** è disponibile solo una lingua, è necessario innanzitutto installare le lingue aggiuntive desiderate. Per ulteriori informazioni, consultare [Per modificare o riparare un'installazione di CorelDRAW Graphics Suite](#)

Impostazioni di avvio

È possibile specificare le impostazioni di avvio per CorelDRAW, che controllano la modalità in cui verrà visualizzata l'applicazione una volta aperta. Ad esempio, si può avviare l'applicazione con la schermata di benvenuto aperta oppure con un nuovo documento vuoto.

Per modificare le opzioni di avvio

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **Generali**.
- 3 Nell'area **Introduzione**, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Avvio CorelDRAW**.

Se all'apertura dei documenti si preferisce nascondere la finestra di dialogo **Crea un nuovo documento**, disabilitare la casella di controllo **Mostra finestra di dialogo nuovo documento**.



Nozioni di base relative a CorelDRAW

CorelDRAW consente di creare e modificare disegni. In questa sezione è possibile ottenere informazioni sulle attività comunemente eseguite.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Bitmap e grafica vettoriale" (pagina 31)
- "Creare e aprire disegni" (pagina 32)
- "Eseguire la scansione di immagini" (pagina 35)
- "Utilizzare più disegni" (pagina 36)
- "Annullare, ripristinare e ripetere azioni" (pagina 36)
- "Zoom, panoramica e scorrimento" (pagina 37)
- "Anteprima di disegni" (pagina 40)
- "Modalità di visualizzazione" (pagina 41)
- "Viste" (pagina 43)
- "Salvare dei disegni" (pagina 44)
- "File bloccati" (pagina 45)
- "Eseguire il backup e ripristinare file" (pagina 45)
- "Aggiungere e accedere alle informazioni sul disegno" (pagina 47)
- "Chiudere disegni" (pagina 47)
- "Esplorare le operazioni di base" (pagina 48)

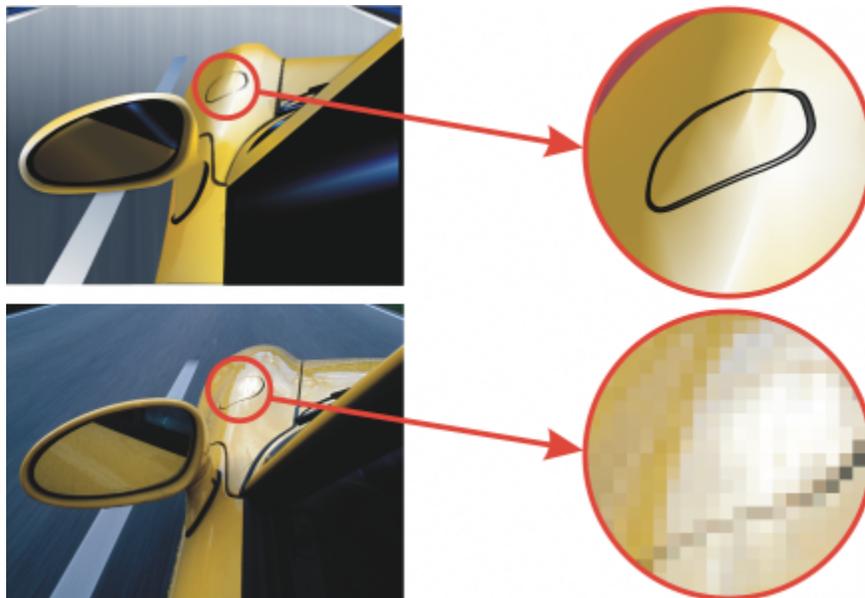
Bitmap e grafica vettoriale

I due tipi principali di grafica computerizzata sono bitmap e grafica vettoriale. La grafica vettoriale è composta da linee e curve ed è generata da descrizioni matematiche che determinano posizione, lunghezza e direzione delle linee tracciate. Le immagini bitmap, note anche come immagini raster, sono composte da quadratini detti **pixel**, ciascuno dei quali è mappato su una posizione specifica dell'immagine e contiene valori di colore numerici.

La grafica vettoriale è ideale per logo e illustrazioni in quanto non è vincolata dalla risoluzione e può essere scalata a qualsiasi dimensione o stampata e visualizzata con qualsiasi risoluzione, mantenendo la qualità e la precisione del dettaglio. Inoltre, la grafica vettoriale consente di produrre contorni netti e definiti.

Le immagini bitmap sono eccellenti per le fotografie e i dipinti digitali in quanto consentono di riprodurre fedelmente le gradazioni di colore. Le immagini bitmap sono vincolate alla risoluzione, ovvero presentano un numero fisso di pixel. Appaiono nitide alle dimensioni effettive, ma possono apparire frastagliate o perdere la qualità dell'immagine quando vengono scalate o visualizzate o stampate con una risoluzione maggiore rispetto a quella originale.

È possibile creare grafica vettoriale con CorelDRAW. È inoltre possibile importare immagini bitmap (ad esempio file JPEG e TIFF) in CorelDRAW e aggiungerle nei propri disegni. Per informazioni sulle operazioni con le immagini bitmap, consultare ["Operazioni con le bitmap"](#) a pagina 585.



In alto: una grafica vettoriale composta da linee e riempimenti. In basso: un'immagine bitmap composta da pixel.

Creare e aprire disegni

CorelDRAW permette di iniziare un nuovo disegno da una pagina vuota, da un [modello](#) o da un disegno preesistente. Una pagina vuota offre tutta la libertà di definire ogni singolo aspetto del disegno. Un modello fornisce un punto di partenza e garantisce comunque un ampio margine di personalizzazione.

Per informazioni sulla creazione di un disegno da un modello, consultare ["Per creare un documento a partire da un modello"](#) a pagina 520. Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'utilizzo dei modelli, consultare ["Modelli"](#) a pagina 519.

Note per la creazione di nuovi disegni

Quando si crea un nuovo disegno, CorelDRAW consente di specificare le impostazioni della pagina, del documento e della gestione del colore. È possibile scegliere da un elenco di impostazioni predefinite, basate sullo scopo dell'utilizzo del disegno. Per esempio, è possibile scegliere l'opzione **Web** se si sta creando un disegno per Internet oppure l'opzione **CMYK** predefinito se si sta creando un documento destinato alla stampa commerciale. Tuttavia, se le impostazioni predefinite non sono adatte al disegno che si desidera creare, è anche possibile personalizzare le impostazioni e salvarle per un utilizzo futuro.

Note per l'apertura di disegni esistenti

Se si crea un nuovo disegno partendo da un disegno esistente è possibile riutilizzare gli oggetti e le impostazioni della pagina. CorelDRAW consente di aprire disegni esistenti salvati nel formato CorelDRAW (CDR) nonché disegni e progetti salvati nei vari formati di file, come Corel DESIGNER (DSF o DES), Adobe Illustrator (AI), Adobe Portable Document Format (PDF), Encapsulated PostScript (EPS) e Computer Graphics Metafile (CGM). Tuttavia, è possibile che non si riesca ad aprire determinati file, a seconda del tipo di file e del contenuto. In tali casi, si può provare a importare questi file come oggetti in un disegno aperto. Per informazioni relative ai formati di file che è possibile importare in CorelDRAW, consultare ["Formati di file supportati"](#) a pagina 761.

Durante l'importazione di un file da una versione precedente di CorelDRAW contenente del testo in una lingua diversa da quella del sistema operativo utilizzato, è possibile scegliere le impostazioni delle [pagine codici](#) per assicurarsi che il testo venga correttamente convertito in base a Unicode Standard. Le impostazioni delle pagine codici consentono di visualizzare correttamente il testo come le parole chiave, i nomi dei file e le voci di testo al di fuori della finestra di disegno: per esempio nell'ispettore **Oggetti**. Per visualizzare correttamente il testo nella

finestra di disegno è necessario utilizzare le impostazioni di codifica. Per ulteriori informazioni, consultare "[Visualizzare correttamente del testo in qualsiasi lingua](#)" a pagina 487.

Se al disegno che si sta aprendo è stato incorporato un profilo ICC (International Color Consortium), il profilo colore incorporato rimane il profilo colore del documento. Per ulteriori informazioni, consultare "[Gestione colore](#)" a pagina 359.

È possibile cercare i disegni in base a vari criteri, come nome del file, titolo, argomento, autore, parola chiave, commento, testo all'interno del file e altre proprietà associate al file.

Per creare un disegno

- 1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Nella schermata di benvenuto, fare clic su **Introduzione** ► **Nuovo documento**.
 - Nella finestra dell'applicazione, fare clic su **File** ► **Nuovo**.
- 2 Digitare il nome del file nella casella di testo **Nome**.
- 3 Dalla casella di riepilogo **Destinazione preimpostata**, scegliere una destinazione dell'output per il disegno:
 - **CorelDRAW predefinito**: applica le impostazioni predefinite di CorelDRAW per la creazione di grafica destinata alla stampa
 - **CMYK predefinito**: applica le impostazioni per la creazione di grafica destinata alla stampa commerciale
 - **RGB predefinito**: applica le impostazioni per la creazione di grafica destinata alla stampa su una stampante ad alta fedeltà
 - **Web**: applica le impostazioni per la creazione di grafica destinata ad Internet
 - **Personalizza**: consente di personalizzare le impostazioni di destinazione di un documento

Operazioni aggiuntive

Modificare l'unità di misura per la pagina

Scegliere un'unità di misura nella casella di riepilogo **Unità di disegno**.

Modificare le dimensioni della pagina

Scegliere le dimensioni di una pagina per il disegno dalla casella di riepilogo **Dimensioni** oppure digitare i valori nelle caselle **Larghezza** e **Altezza**.

Modificare l'orientamento della pagina

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti per l'orientamento della pagina:

- **Verticale**
- **Orizzontale**

Impostare il numero di pagine

Digitare un valore nella casella **Numero di pagine**.

Impostare la modalità colore predefinita per il documento su RGB o CMYK

Scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo **Modalità colore primario**.

Impostare la risoluzione per gli effetti che probabilmente verranno rasterizzati, ad esempio la trasparenza, l'ombra discendente e gli effetti smusso

Scegliere una risoluzione di rendering dalla casella di riepilogo **Risoluzione rendering**.

Modificare la modalità anteprima del disegno

Scegliere una modalità anteprima dalla casella di riepilogo **Modalità anteprima**.

Operazioni aggiuntive

Scegliere un profilo RGB per il disegno

Nell'area **Impostazioni colore**, scegliere un profilo RGB predefinito dalla casella di riepilogo **Profilo RGB**.

Scegliere un profilo CMYK per il disegno

Scegliere un profilo CMYK predefinito dalla casella di riepilogo **Profilo CMYK**.

Scegliere un profilo Scala di grigi per il disegno

Scegliere un profilo Scala di grigi predefinito dalla casella di riepilogo **Profilo Scala di grigi**.

Scegliere un metodo predefinito per mappare i colori fuori gamma alla gamma

Scegliere un'opzione nella casella di riepilogo **Operazione di rendering**.



Quando si sceglie una modalità colore dalla casella di riepilogo **Modalità colore primario**, questa diventa la modalità colore predefinita per il documento. La modalità colore predefinita incide sul funzionamento dei colori in effetti come le fusioni e le trasparenze. Non limita il tipo di colori applicabili a un disegno. Ad esempio, se si imposta la modalità colore su RGB, è ancora possibile applicare colori da una tavolozza colore CMYK al documento.

La modalità colore primario specifica inoltre la modalità colore predefinita per l'esportazione di documenti. Ad esempio, se si sceglie la modalità colore RGB e si esporta un documento come JPEG, la modalità colore viene impostata automaticamente su RGB.

Le impostazioni che vengono visualizzate nell'area **Impostazioni colore** della finestra di dialogo **Crea un nuovo documento** si basano sulle impostazioni specificate nella finestra di dialogo **Impostazioni predefinite Gestione colore**.



Se non si desidera mostrare la finestra di dialogo **Crea un nuovo disegno** e si preferisce utilizzare le impostazioni più recenti per creare nuovi documenti, attivare la casella di controllo **Non mostrare più questa finestra di dialogo**.

Per ripristinare la finestra di dialogo **Crea un nuovo documento** quando si creano disegni è possibile fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**, quindi fare clic su **Generali** e selezionare la casella di controllo **Mostra finestra di dialogo Nuovo documento**.

Per creare una preimpostazione personalizzata

- 1 Nella finestra dell'applicazione, fare clic su **File** ► **Nuovo**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Crea un nuovo documento**, scegliere le impostazioni da salvare come destinazione preimpostata.
- 3 Fare clic sul pulsante **Aggiungi preimpostazione**
- 4 Nella finestra di dialogo **Aggiungi preimpostazioni**, digitare il nome della nuova preimpostazione della destinazione nel riquadro di testo.



È possibile eliminare una preimpostazione della destinazione scegliendo il nome della preimpostazione dalla casella di riepilogo **Destinazione preimpostata**, quindi facendo clic sul pulsante **Rimuovi preimpostazione**.

Per aprire un disegno

- 1 Fare clic su **File** ► **Apri**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il disegno.

- 3 Fare clic su un nome di file.
- 4 Fare clic su **Apri**.

Operazioni aggiuntive

Estrarre un profilo ICC (International Color Consortium) incorporato nella cartella dei colori in cui è installata l'applicazione

Attivare la casella di controllo **Estrai profilo ICC incorporato**. Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Mantenere i livelli e le pagine all'apertura dei file

Attivare la casella di controllo **Mantieni livelli e pagine**. Se si disattiva questa casella di controllo, tutti i livelli vengono uniti in un solo livello. Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Selezionare una Codifica

Selezionare una Codifica dalla casella di riepilogo **Codifica**. Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Cercare un disegno

Digitare una parola o una frase nella casella di ricerca.



È possibile visualizzare le informazioni relative al file, come il numero di versione e il rapporto di compressione. Ad esempio, un rapporto di compressione dell'80% significa che le dimensioni del file sono state ridotte dell'80% dopo averlo salvato. È inoltre possibile vedere con quale applicazione e lingua è stata salvata l'ultima versione del disegno, nonché quali parole chiave e note sono state associate a esso.



Per aprire un file a cui si è recentemente lavorato, fare clic su **File** ► **Apri documenti recenti** e fare clic sul nome del file. Per cancellare l'elenco dei file aperti di recente, fare clic su **File** ► **Apri documenti recenti** ► **Menu Cancella**.

Se sono stati aperti più file, è possibile aprire il menu **Finestra** e fare clic sul nome del file che si desidera visualizzare nella finestra di disegno.

Eeguire la scansione di immagini

È possibile eseguire la scansione di immagini in CorelDRAW utilizzando un driver TWAIN compatibile. Le interfacce e le opzioni del software possono variare. Per informazioni sull'uso del software associato allo scanner, consultare la documentazione del produttore.

Per eseguire la scansione di immagini

- 1 Fare clic su **File** ► **Acquisizione immagine** ► **Seleziona sorgente TWAIN**.
- 2 Scegliere uno scanner nella finestra di dialogo che viene visualizzata.
- 3 Fare clic su **Seleziona**.
- 4 Fare clic su **File** ► **Acquisizione immagine** ► **Acquisizione**.
- 5 Visualizzare l'anteprima dell'immagine, quindi selezionare l'area che si desidera acquisire.

6 Fare clic su **Scansione**.

Sull'interfaccia dello scanner, questo pulsante potrebbe avere un nome diverso, ad esempio **OK** o **Invia**.



Per acquisire altre immagini nella stessa sessione, fare clic su **File** ► **Acquisisci immagine** ► **Acquisizione**.

Utilizzare più disegni

Più disegni possono essere aperti in una singola finestra di disegno, semplificando la gestione simultanea di numerosi disegni. L'accesso a ogni disegno aperto può essere eseguito dalla relativa scheda nella parte superiore della finestra di disegno, inoltre è possibile creare nuovi disegni.

I disegni aperti appaiono agganciati. È possibile, tuttavia, sganciare qualsiasi disegno si desidera e trascinarlo all'interno o all'esterno della finestra dell'applicazione.

Per utilizzare più disegni

Operazione	Procedura
Passare a un altro disegno aperto	Nella parte superiore della finestra di disegno, fare clic sulla scheda su cui è riportato il nome file desiderato. Un asterisco dopo il nome del file indica che il file contiene modifiche non salvate.
Creare un altro disegno	Fare clic sul pulsante Nuovo a destra dell'ultima scheda nella finestra di disegno.
Sganciare un disegno	Trascinare la scheda in una nuova posizione all'interno o all'esterno della finestra dell'applicazione.

Annullare, ripristinare e ripetere azioni

È possibile annullare le azioni eseguite in un disegno, a partire da quella più recente. Qualora il risultato dell'annullamento non fosse soddisfacente, si può sempre ripristinare l'azione originale. È possibile, inoltre, ritornare all'ultima versione salvata del disegno per rimuovere gli effetti di una o più azioni. Determinate azioni applicate agli oggetti, quali allungamento, riempimento, spostamento e rotazione, possono essere ripetute al fine di creare un effetto visivo più marcato.

La personalizzazione delle impostazioni **Annulla** permette di aumentare o ridurre il numero di azioni annullabili e ripristinabili.

Per annullare, ripristinare e ripetere le azioni

Operazione	Procedura
Annullare un'azione	Fare clic su Modifica ► Annulla [Ultima azione].
Ripristino di un'azione	Fare clic su Modifica ► Ripristina .

Operazione

Annullare o ripristinare una serie di azioni

Procedura

Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Cronologia**. Nell'ispettore **Cronologia**, fare clic sull'azione che precede tutte le azioni da annullare oppure sull'ultima azione annullata da ripristinare.

Ripristinare l'ultima versione salvata di un disegno

Fare clic su **File** ► **Ripristina**.

Ripetere un'azione

Fare clic su **Modifica** ► **Ripeti**.



Quando si annulla una serie di azioni nell'ispettore **Cronologia**, vengono annullate tutte le azioni elencate sotto l'azione selezionata.

Quando si ripristina una serie di azioni nell'ispettore **Cronologia**, l'azione selezionata e tutte le azioni precedentemente annullate vengono ripristinate.



Per ripetere un'azione su un altro oggetto o gruppo di oggetti, selezionare l'oggetto o gli oggetti e fare clic su **Modifica** ► **Ripeti**.

Per specificare le impostazioni Annulla

- 1 Fare clic su **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **Generali** nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata.
- 3 Nell'area **Livelli di annullamento**, digitare un valore nella casella **Normale** per specificare il numero di azioni che possono essere invertite quando si utilizza il comando **Annulla** con oggetti vettoriali.



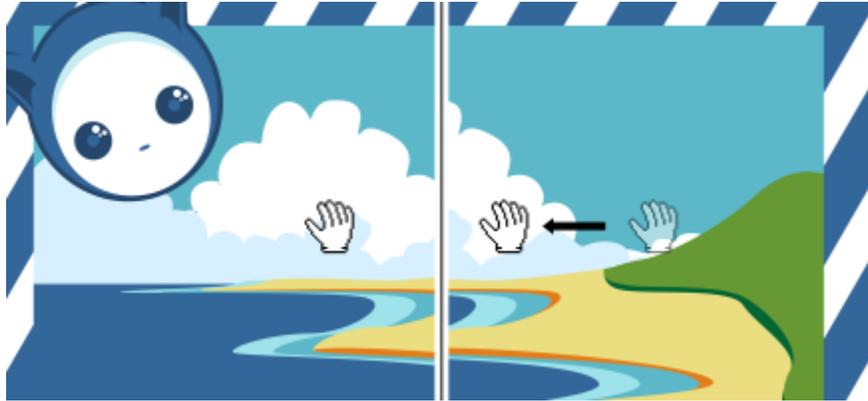
Il valore specificato è limitato solo dalla configurazione della memoria di sistema. Più alto è il valore specificato maggiori saranno le risorse di memoria necessarie.

Zoom, panoramica e scorrimento

È possibile modificare la vista di un disegno ingrandendola per esaminare un'area da una prospettiva più ravvicinata o riducendola per avere una panoramica più ampia. È possibile sperimentare una serie di opzioni di ingrandimento per determinare la quantità di dettagli desiderata.

È possibile ingrandire e ridurre lo zoom utilizzando i comuni tasti di scelta rapida, supportati da browser Web e altre applicazioni.

La panoramica e lo scorrimento sono due altri modi per visualizzare aree specifiche di un disegno. Infatti, quando si lavora a livelli di ingrandimento elevati o con disegni di grandi dimensioni, talvolta non si riesce a visualizzare l'intero disegno. La panoramica e lo scorrimento consentono di spostare la pagina nella finestra di disegno per visualizzare le aree precedentemente nascoste.



È possibile usare lo strumento Panoramica per effettuare una panoramica attorno a un'immagine di grandi dimensioni e visualizzare aree particolari.

Durante l'esecuzione della panoramica, è possibile effettuare ingrandimenti e riduzioni; analogamente, è possibile eseguire panoramiche durante gli ingrandimenti. Ciò evita di dover passare da uno strumento all'altro.

È inoltre possibile utilizzare la modalità Panoramica rapida per passare da uno strumento attivo allo strumento **Panoramica**. Questa funzione consente di effettuare una panoramica senza dover modificare gli strumenti.

Nei mouse con rotella, la rotella viene utilizzata per impostazione predefinita per ingrandire o ridurre. È possibile utilizzare la rotella del mouse anche per scorrere.

È possibile specificare impostazioni di ingrandimento e panoramica predefinite.

Per ingrandire o ridurre con lo strumento Zoom

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento Zoom .
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - Ingrandire 
 - Ridurre l'ingrandimento 
 - Ingrandisci selezione 
 - Ingrandisci tutti gli oggetti 
 - Zoom alla pagina 
 - Ingrandisci alla larghezza pagina 
 - Ingrandisci all'altezza pagina 



Il pulsante **Ingrandisci selezione** è disponibile solo se prima di fare clic sullo strumento **Zoom** sono stati selezionati uno o più oggetti.



È anche possibile ingrandire, ridurre ed eseguire lo zoom su tutti gli oggetti utilizzando i comandi di zoom nel menu **Visualizza**.

Quando non si è in modalità di modifica testo è possibile accedere allo strumento **Zoom** anche premendo il tasto **Z**.

Con lo strumento **Zoom**, è inoltre possibile fare clic su un punto qualsiasi della finestra di disegno per ingrandire la visualizzazione oppure trascinare per selezionare un'area specifica da ingrandire. Per ridurre lo zoom, fare clic tenendo premuto **Comando** nella finestra di disegno.

Per aumentare lo zoom è anche possibile utilizzare lo strumento **Panoramica**  e fare doppio clic nella finestra di disegno. Per ridurre lo zoom, fare clic con il pulsante destro del mouse nella finestra di disegno.

Per ingrandire o rimpicciolire utilizzando i tasti di scelta rapida

- Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per ingrandire, premere **Comando + (+)**.
 - Per ridurre, premere **Comando + (-)**.



È possibile utilizzare questi tasti di scelta rapida per regolare il livello di zoom nella finestra del documento, nonché le finestre di dialogo e lab dotati di finestre di anteprima, ad esempio la finestra di dialogo Anteprima di stampa, PowerTRACE, Image Adjustment Lab e altro ancora.

Per eseguire una panoramica nella finestra di disegno

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Panoramica** .
- 2 Trascinare nella **finestra di disegno** finché non viene visualizzata l'area desiderata.



Quando non si è in modalità di modifica testo è possibile accedere allo strumento **Panoramica** tenendo premuto il tasto **H**.

Per passare alla modalità Panoramica rapida

- 1 Fare clic su uno strumento di selezione, disegno o modellazione e iniziare a utilizzarlo.
- 2 Tenere premuto il pulsante centrale del mouse o la rotella e trascinare nella finestra di disegno.

Per specificare le impostazioni di zoom predefinite

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Zoom/Panoramica**.
- 3 Per specificare l'azione dello strumento **Zoom** o **Panoramica** quando si fa clic tenendo premuto Ctrl nella finestra di disegno, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Riduci**: esegue una riduzione di un fattore 2.
 - **Menu contesto**: visualizza un menu di comandi che consente di ingrandire a un livello specifico
- 4 Per specificare l'aspetto della pagina quando lo zoom è impostato su 100%, attivare o disattivare la casella di controllo **Zoom relativo a 1:1**.
 - Se questa opzione è attivata, uno zoom del 100% visualizza dimensioni reali.
 - Se l'opzione è disattivata, uno zoom del 100% visualizza l'intera pagina, indipendentemente dalle dimensioni reali.
- 5 Per specificare l'aspetto della pagina quando si aumenta e si riduce lo zoom utilizzando la rotella del mouse, attivare o disattivare la casella di controllo **Centra il mouse quando esegui lo zoom con la rotellina del mouse**.

- Se questa opzione è attivata, l'area in cui si trova il puntatore del mouse si sposta al centro dello schermo quando si aumenta o si riduce lo zoom utilizzando la rotella del mouse.
- Se l'opzione è disattivata, l'area in cui si trova il puntatore del mouse resta nella stessa posizione quando si aumenta o si riduce lo zoom utilizzando la rotella del mouse.

Per determinare le impostazioni predefinite della rotella del mouse

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Visualizza**.
- 3 Per specificare l'azione predefinita della rotella del mouse, selezionare **Zoom** o **Scorri** nella casella di riepilogo **Azione predefinita rotellina del mouse**.

Per scorrere utilizzando la rotella del mouse

- Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per scorrere verticalmente, premere **Maiusc** mentre si ruota la rotella.
 - Per scorrere orizzontalmente, premere **Comando** mentre si ruota la rotella.



La rotella del mouse può essere usata per lo scorrimento solo se l'opzione **Scorri** del mouse è stata attivata. Per ulteriori informazioni, consultare "Per determinare le impostazioni predefinite della rotella del mouse" a pagina 40.

Anteprima di disegni

È possibile eseguire l'anteprima di un disegno per visualizzare l'aspetto che avrà una volta stampato o esportato. Nell'anteprima, vengono visualizzati solo gli oggetti contenuti nella pagina di disegno e nell'area adiacente della finestra di disegno. Inoltre è possibile visualizzare tutti i livelli impostati per la stampa nell'ispettore **Oggetti**. È possibile anche selezionare ed effettuare l'anteprima di oggetti specifici di un disegno per analizzarli più da vicino. Durante l'anteprima degli oggetti selezionati, il resto del disegno rimane nascosto.

Prima di eseguire l'anteprima, è possibile specificare la modalità di anteprima da utilizzare. Tale modalità incide sulla velocità di visualizzazione dell'anteprima e sulla quantità di dettagli visualizzata nella finestra di disegno.

Per impostazione predefinita, i bordi della pagina vengono visualizzati nella finestra di disegno, ma è possibile nasconderli in qualsiasi momento. Se un disegno è destinato alla stampa, è possibile visualizzare l'area che verrà stampata, nonché la sbordatura, ovvero la parte del disegno che si estende oltre il bordo della pagina. La sbordatura è utile quando un disegno contiene una pagina di sfondo a colori oppure oggetti posizionati sul bordo della pagina. La sbordatura assicura che tra i bordi di un disegno e il bordo della carta non appaiano spazi bianchi dopo le operazioni di taglio, rilegatura e ritaglio del documento da parte della stampante.

Per eseguire l'anteprima di un disegno

- Fare clic su **Visualizza ► Anteprima schermo intero**.

Per tornare alla finestra dell'applicazione, fare clic in un punto qualsiasi dello schermo, oppure premere un tasto qualsiasi.



Per effettuare l'anteprima in un disegno a più pagine, premere **PgSu** e **PgGiù**.

Per eseguire l'anteprima di oggetti selezionati

- 1 Selezionare gli oggetti.
- 2 Fare clic su **Visualizza ► Anteprima solo selezione**.

Per tornare alla finestra dell'applicazione, fare clic in un punto qualsiasi dello schermo, oppure premere un tasto qualsiasi.



Se è abilitata la modalità **Anteprima solo selezione** e non sono selezionati oggetti, l'**Anteprima a schermo intero** visualizza uno schermo vuoto.

Per scegliere una modalità di anteprima a schermo intero

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Visualizza**.
- 3 Nell'area **Anteprima schermo intero**, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Usa vista normale**: i disegni vengono visualizzati senza riempimenti PostScript né bitmap ad alta risoluzione, senza utilizzare l'anti-alias.
 - **Usa vista avanzata**: i disegni vengono visualizzati con riempimenti PostScript con anti-alias per rendere più nitida la visualizzazione dei disegni.

Per impostare la visualizzazione della pagina

- 1 Fare clic su **Formato ► Documento Preferenze**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Dimensioni pagina**.
- 3 Attivare o disattivare le seguenti caselle di controllo:
 - **Mostra bordo pagina**: consente di visualizzare o nascondere i bordi della pagina.
 - **Mostra area sbordatura**: consente di visualizzare o nascondere l'area del disegno che si estende oltre il bordo della pagina. Per modificare l'area di sbordatura, digitare un valore nella casella **Sbordatura**.



Quando si prepara un disegno per la stampa commerciale, potrebbe essere necessario impostare un limite di sbordatura. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per impostare il limite di sbordatura](#)" a pagina 713.



È inoltre possibile fare clic su **Visualizza ► Pagina ► Bordi pagina** oppure **Visualizza ► Pagina ► Sbordatura**.

Per visualizzare l'area stampabile di un disegno è possibile fare clic su **Visualizza ► Pagina ► Area stampabile**. L'area stampabile viene normalmente indicata da due linee tratteggiate all'interno della pagina o attorno ad essa, in base alle impostazioni correnti della stampante. Un contorno indica l'area che può essere stampata sulla stampante corrente; l'altro indica le dimensioni del foglio impostate sulla stampante.

Modalità di visualizzazione

Nella sessione di lavoro, CorelDRAW permette di visualizzare il disegno nelle modalità seguenti:

- **Struttura**: consente di visualizzare un contorno del disegno nascondendo i **riempimenti**, le **estrusioni**, i **contorni** e le **ombre discendenti**; consente inoltre di visualizzare le immagini bitmap in monocromia. Questa modalità consente di eseguire una rapida anteprima degli elementi di base del disegno.

- **Normale:** consente di visualizzare un disegno senza riempimenti PostScript né bitmap ad alta risoluzione. Questa modalità esegue le operazioni di aggiornamento e apertura più rapidamente della vista avanzata.
- **Avanzata:** consente di visualizzare un disegno con riempimenti PostScript, bitmap ad alta risoluzione e [anti-aliased](#) vector graphics.
- **Pixel:** visualizza un'interpretazione del disegno basata sui pixel che consente di ingrandire un'area di un oggetto, quindi di posizionare e di misurare l'oggetto in modo più preciso. Questa vista consente inoltre di visualizzare l'aspetto del disegno quando esportato in un formato di file bitmap.
- **Simula sovrastampe:** consente di simulare il colore delle aree che contengono oggetti sovrapposti impostati per la sovrastampa, nonché di visualizzare riempimenti PostScript, bitmap ad alta risoluzione ed elementi grafici vettoriali con [anti-alias](#). Per informazioni sulla sovrastampa di oggetti, consultare "[Per eseguire la sovrastampa delle separazioni di colore selezionate](#)" a pagina 717.
- **Rasterizza effetti complessi:** consente di rasterizzare la visualizzazione di effetti complessi come le trasparenze, gli smussi e le ombre discendenti quando in vista Avanzata. Questa opzione è molto utile per la visualizzazione in anteprima della stampa degli effetti complessi. Per garantire una stampa corretta degli effetti complessi, la maggior parte delle stampanti richiede che gli effetti complessi vengano rasterizzati.

La modalità di visualizzazione selezionata incide sul tempo impiegato per l'apertura o la visualizzazione di un disegno sul monitor. Ad esempio, un disegno visualizzato in vista Struttura richiede tempi di aggiornamento e apertura minori rispetto a quelli offerti dalla vista Simula sovrastampe.



Modalità di visualizzazione Struttura (sinistra); modalità di visualizzazione Vista avanzata (centro) e modalità di visualizzazione Simula sovrastampe (destra). Il riempimento della forma a rombo grigio e l'ombra della tazza sono impostate su sovrastampa.

Per scegliere una modalità di visualizzazione

- Fare clic su **Vista**, quindi su una delle seguenti modalità:
 - **Struttura**
 - **Normale**
 - **Avanzata**
 - **Pixel**
 - **Simula sovrastampe**
 - **Rasterizza effetti complessi**



Se si esegue la sovrastampa, è importante visualizzare un'anteprima degli oggetti nella modalità **Simula sovrastampe** prima di stampare. I tipi di oggetto selezionati per la sovrastampa e i tipi di colore che si stanno mescolando determinano la modalità di unione dei colori. Per ulteriori informazioni sulla sovrastampa, consultare "[Trapping colore e sovrastampa](#)" a pagina 716.

Per impostare la modalità di visualizzazione predefinita, fare clic su **Formato** ► **Documento Preferenze**, fare clic su **Generali** e scegliere un'opzione nella casella di riepilogo **Modalità visualizzazione**.

Viste

È possibile salvare una vista di qualsiasi parte di un disegno. Ad esempio, è possibile salvare una vista di un oggetto con un ingrandimento del 230% e tornare a questa vista specifica in qualsiasi momento.

Per salvare una vista

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Visualizza**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Aggiungi vista corrente** .

Operazioni aggiuntive

Assegnare un nuovo nome a una vista

Fare doppio clic sul nome di una vista e digitarne uno nuovo.

Eliminare una vista salvata

Fare clic su una vista, quindi fare clic su **Elimina vista corrente**



Per salvare la vista corrente è anche possibile fare clic sullo strumento **Zoom** o **Panoramica** nella casella degli strumenti, fare clic nella casella di riepilogo **Livelli di zoom** nella barra degli strumenti Standard, digitare un nome e premere **Invio**.

Per passare a una vista salvata

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Visualizza**.
- 2 Fare clic su una vista nella finestra mobile **Visualizza**.



Per passare a una vista salvata è possibile selezionarla nella casella di riepilogo **Livelli di zoom** nella barra degli strumenti standard.

Per visualizzare tutte le pagine di un documento costituito da più pagine

- Fare clic su **Visualizza** ► **Visualizzazione Classificazione pagine**.

Per visualizzare pagine affiancate

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Formato pagina**.
- 2 Attivare la casella di controllo **Pagine affiancate**.
- 3 Scegliere una delle impostazioni seguenti dalla casella di riepilogo **Inizia da**:
 - **Lato sinistro**: inizia il documento dalla pagina di sinistra
 - **Lato destro**: inizia il documento dalla pagina di destra



Non è possibile esaminare pagine affiancate se il documento utilizza uno stile formato **Pieghevole piccolo** o **Quartino piega alto** o se contiene più orientamenti di pagina. L'opzione **Lato sinistro** è disponibile solo per gli stili formato **Pagina intera** e **Volantino**.

Se si attiva la casella di controllo **Pagine affiancate**, il contenuto delle pagine affiancate viene unito in una sola pagina. La struttura del formato per la pagina unita si basa sulla pagina di sinistra. I livelli della pagina di destra vengono inseriti sopra i livelli della pagina di sinistra. Questa regola vale anche se si riordinano le pagine. Se si disattiva la casella di controllo **Pagine affiancate**, i livelli e il

contenuto vengono ridistribuiti su pagine separate. Gli oggetti che si estendono su entrambe le pagine vengono assegnati a una delle due in base alle posizioni del centro dell'oggetto.

Si consiglia di evitare di passare dalle pagine singole alle pagine affiancate e viceversa all'interno dello stesso documento.

Salvare dei disegni

Per impostazione predefinita, i disegni vengono salvati nel formato file CorelDRAW (CDR) e sono compatibili con la versione più recente dell'applicazione. È inoltre possibile salvare un disegno in modo tale che sia compatibile con una versione precedente di CorelDRAW Graphics Suite e specificare le opzioni di salvataggio. Tali opzioni sono utili se il file contiene nuove funzioni testo, riempimento, contorno e trasparenza che non sono supportate nelle versioni precedenti.

È anche possibile salvare un disegno in altri formati di file vettoriali. Se si desidera utilizzare il disegno in un'altra applicazione, è necessario salvarlo in un formato supportato dall'applicativo di destinazione. Per informazioni sul salvataggio di file in altri formati, consultare ["Esportare file" a pagina 743](#).

Durante il salvataggio di un disegno, è possibile incorporare i caratteri utilizzati per semplificare la condivisione del file. Per impostazione predefinita, CorelDRAW incorpora tutti i caratteri utilizzati, ad eccezione dei caratteri asiatici e dei caratteri che non dispongono di autorizzazioni di incorporamento. Per ulteriori informazioni, consultare ["Gestire i caratteri" a pagina 489](#).

Quando si salva un disegno, CorelDRAW consente di aggiungere informazioni di riferimento che consentono di trovare e organizzare facilmente i disegni in un secondo momento. È possibile allegare tag (noti anche come proprietà), quali titolo, oggetto e classificazione.

È inoltre possibile salvare gli oggetti selezionati nel disegno. Se si lavora su disegni di grandi dimensioni, è possibile ridurre le dimensioni dei file salvando solo gli oggetti selezionati e riducendo così il tempo di caricamento.

Quando si salva un file, è possibile utilizzare le opzioni avanzate per controllare le modalità di salvataggio di [immagini bitmap](#), [texture](#) ed effetti vettoriali, ad esempio [fusioni](#) ed [estrusioni](#) con il disegno.

Un disegno può essere salvato anche come modello, per creare altri disegni che abbiano le medesime proprietà. Per informazioni sul salvataggio di un disegno come modello, consultare ["Modelli" a pagina 519](#).

Per salvare un disegno

- 1 Fare clic su **File** ► **Salva con nome**.
- 2 Digitare un nome del file nella casella **Salva con nome**.
- 3 Individuare la cartella in cui salvare il file.
Se si desidera salvare il disegno in un formato di file vettoriale diverso da CorelDRAW (CDR), scegliere un formato nella casella di riepilogo **Tipo file**.

Operazioni aggiuntive

Salvare solo gli oggetti selezionati

Attivare la casella di controllo **Salva solo gli elementi selezionati**.

Questa opzione è disponibile solo se il disegno contiene oggetti selezionati.

Incorporare caratteri

Attivare la casella di controllo **Incorpora caratteri**.

Questa casella di controllo non è disponibile quando si salva un disegno in una versione precedente di CorelDRAW.

Aggiunta di informazioni di riferimento

Eseguire una delle operazioni seguenti:

- Digitare un titolo e un oggetto nella casella corrispondente.
- Assegnare una classificazione al file.



Se si sta utilizzando una versione di prova scaduta di CorelDRAW, non si potranno salvare disegni.

Il salvataggio di un disegno in una versione precedente di CorelDRAW potrebbe comportare la perdita di determinati effetti non disponibili in tale versione dell'applicazione.



È inoltre possibile salvare un disegno facendo clic su **File ▶ Salva**.

Per salvare un disegno compatibile con una versione precedente di CorelDRAW

- 1 Fare clic su **File ▶ Salva con nome**.
- 2 Digitare un nome del file nella casella **Salva con nome**.
- 3 Individuare la cartella in cui salvare il file.
- 4 Scegliere una versione nella casella di riepilogo **Versione**.
- 5 Fare clic su **Salva**.

Se il disegno include nuove funzioni, attivare una delle seguenti opzioni nella finestra di dialogo **Salva come versione precedente**:

- **Mantieni aspetto**: consente di mantenere l'aspetto di testo, riempimenti, contorni e trasparenze quando si apre il file in una versione precedente di CorelDRAW. Questa opzione potrebbe, tuttavia, limitare la modifica.
- **Mantieni modificabile**: consente di mantenere il file modificabile. Questa opzione potrebbe, tuttavia, modificare l'aspetto di testo, contorni, riempimenti e trasparenze quando si apre il file in una versione precedente di CorelDRAW.

Operazioni aggiuntive

Specificare impostazioni salvate

Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ CorelDRAW**. Fare clic su **Salva** e attivare una delle opzioni seguenti.

- **Mantieni aspetto (adatto per modifiche limitate)**
- **Mantieni modificabile (può cambiare l'aspetto)**

Disattivare il messaggio che appare durante il salvataggio in una versione precedente

Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ CorelDRAW**. Fare clic su **Salva** e disattivare la casella di controllo **Chiedi al momento di salvare**.

File bloccati

In un ambiente aziendale, è possibile che si aprano file bloccati già modificati da un altro utente. Le modifiche apportate a un file bloccato possono essere salvate in uno dei seguenti modi:

- Se l'altro utente ha modificato il file o ha ancora il file aperto, bisogna salvarlo con un nuovo nome facendo clic su **File ▶ Salva con nome**.
- Se l'altro utente ha chiuso il file senza modificarlo, salvarlo facendo clic su **File ▶ Salva**.

Eseguire il backup e ripristinare file

CorelDRAW può salvare copie di backup dei disegni e richiedere di eseguirne il ripristino in caso di errore del sistema. La funzionalità di backup crea una copia del disegno dopo averlo salvato. Questa copia di backup non contiene le modifiche apportate dall'ultima volta in cui è stato aperto il file. Alla copia di backup viene assegnato il nome **backup_of_filename** e per impostazione predefinita viene memorizzata nella stessa cartella del disegno originale. È possibile modificare la posizione in cui vengono creati i file di backup.

La funzione di backup automatico permette di salvare i disegni aperti e modificati. Ai file di backup automatico viene assegnato il nome `auto_backup_of_filename`. Durante le sessioni di lavoro con CorelDRAW, è possibile impostare un intervallo di esecuzione del backup automatico dei file e specificare il percorso di memorizzazione dei file nella cartella temporanea (la posizione predefinita) o in una cartella scelta dall'utente. Al riavvio di CorelDRAW dopo un errore di sistema, si potrà eseguire il ripristino dei file di backup dalla cartella temporanea o dalla cartella specificata. Se si sceglie di non ripristinare il file di backup, questo file verrà cancellato automaticamente alla chiusura dell'applicazione.

Per specificare le impostazioni di backup e backup automatico

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Salva**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Creare un file di backup prima di salvare	Abilitare la casella di controllo Eseguire il backup del file originale prima di salvare .
Modificare la posizione in cui vengono creati i file di backup	Nell'area Eseguire il backup del file originale su , attivare l'opzione Scegli posizione . Fare clic su Sfoglia , quindi accedere alla cartella desiderata.
Specificare le impostazioni di backup automatico	<p>Per impostare la frequenza con la quale effettuare i backup automatici, attivare la casella di controllo Esegui backup ogni e scegliere un valore dalla casella di riepilogo Minuti.</p> <p>Per scegliere la posizione in cui salvare i file del backup automatico, nell'area Backup su attivare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cartella temporanea utenti: consente di salvare un file di backup automatico nella cartella temporanea.• Scegli posizione: consente di specificare la cartella per i file di backup automatico.
Disattivare la funzione di backup automatico	Scegliere Mai dalla casella di riepilogo Minuti .



I backup di tutti i file aperti o modificati di formato diverso da CorelDRAW (CDR) vengono eseguiti come se si trattasse di file CorelDRAW.



È possibile annullare la creazione del file di backup automatico premendo il tasto **Esc** durante il salvataggio.

Per eseguire il ripristino di un file di backup

- 1 Riavviare CorelDRAW.
- 2 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo Ripristino file che viene visualizzata.
Al riavvio dopo un errore di sistema viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristino file.
- 3 Salvare e rinominare il file nella cartella specificata.



Se si fa clic su **Annulla**, CorelDRAW ignora il file di backup e lo elimina quando si esce dall'applicazione.

Aggiungere e accedere alle informazioni sul disegno

CorelDRAW consente di aggiungere informazioni di riferimento, come lingua, titolo, autore, oggetto, parole chiave, classificazione e altre note, a un disegno. Sebbene l'aggiunta di queste informazioni sia opzionale, è utile per facilitare l'organizzazione e l'individuazione dei file in un secondo momento.

L'applicazione consente anche di accedere a importanti informazioni relative al documento, quali numero di pagine e livelli, caratteri, statistiche sugli oggetti e sul testo e i tipi di oggetti contenuti nel disegno. È inoltre possibile visualizzare informazioni sul colore come i profili di colore utilizzati per definire i colori del documento, la modalità colore primario e l'operazione di rendering.

Per aggiungere e accedere alle informazioni sul disegno

- 1 Fare clic su **File** ► **Proprietà documento**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Proprietà documento**, digitare il testo desiderato nelle caselle seguenti:
 - **Lingua**
 - **Titolo**
 - **Oggetto**
 - **Autore**
 - **Copyright**
 - **Parole chiave**
 - **Note**
- 3 Per specificare una classificazione, sceglierne una dalla casella di riepilogo **Classificazione**.
- 4 Fare clic su **OK**.



È possibile modificare le informazioni sul disegno in qualsiasi momento.

Chiudere disegni

È possibile chiudere in qualsiasi momento uno o più disegni prima di uscire da CorelDRAW.

Per chiudere i disegni

Operazione	Procedura
Chiudere un disegno	Fare clic su File ► Chiudi scheda .
Chiudere tutti i disegni	Fare clic su File ► Chiudi finestra .



Se non è possibile chiudere un documento, potrebbe essere incorso un'operazione come la stampa o il salvataggio oppure potrebbe essere presente un'operazione non completata. Per visualizzare lo stato di un'operazione, consultare la barra di stato.

Esplorare le operazioni di base

CorelDRAW dispone di una serie praticamente illimitata di strumenti e funzionalità per semplificare la creazione dei disegni. La tabella seguente riporta le funzioni di base di CorelDRAW che aiutano l'utente ad acquisire dimestichezza con l'applicazione.

Per ulteriori informazioni su...

Consultare

Disegno di linee

"Formattare linee e contorni " a pagina 98

Disegno di forme

"Forme " a pagina 125

Creazione e modifica di oggetti

"Oggetti " a pagina 215

Aggiunta di colore agli oggetti

"Riempimenti " a pagina 315

Aggiunta di testo a un disegno

"Aggiungere e modificare il testo " a pagina 429

Creazione di disegni destinati al Web

"Esportare bitmap per il Web " a pagina 726

Stampa di disegni

"Nozioni di base relative alla stampa " a pagina 695



CorelDRAW presentazione dell'area di lavoro

Acquisire dimestichezza con la terminologia e l'area di lavoro di CorelDRAW permetterà di seguire i concetti e le procedure presentati nel manuale dell'utente e nella Guida.

In questa sezione sono illustrate le seguenti procedure:

- "Termini di CorelDRAW" (pagina 49)
- "Finestra dell'applicazione" (pagina 50)
- "Barra degli strumenti" (pagina 51)
- "Casella degli strumenti" (pagina 53)
- "Barra delle proprietà" (pagina 66)
- "Ispettori" (pagina 66)
- "Barra di stato" (pagina 67)

Termini di CorelDRAW

Prima di utilizzare CorelDRAW, è consigliabile acquisire familiarità con i seguenti termini.

Termine	Descrizione
Oggetto	Elemento del disegno quale un'immagine, una forma, una linea, un testo, una curva, un simbolo o un livello.
Disegno	Il lavoro creato in CorelDRAW: per esempio elementi grafici personalizzati, loghi, poster e newsletter.
Grafica vettoriale	Un'immagine generata da descrizioni matematiche che determinano posizione, lunghezza e direzione delle linee tracciate.
Bitmap	Immagine composta da una griglia di pixel o punti.
Ispettore	Finestra contenente i comandi e le impostazioni pertinenti a uno strumento o a un'operazione specifica

Termine

Descrizione

Bandierina

Gruppo di strumenti correlati o voci di menu.

Casella di riepilogo

Elenco di opzioni a discesa visualizzato quando l'utente fa clic sul pulsante freccia in giù

Testo grafico

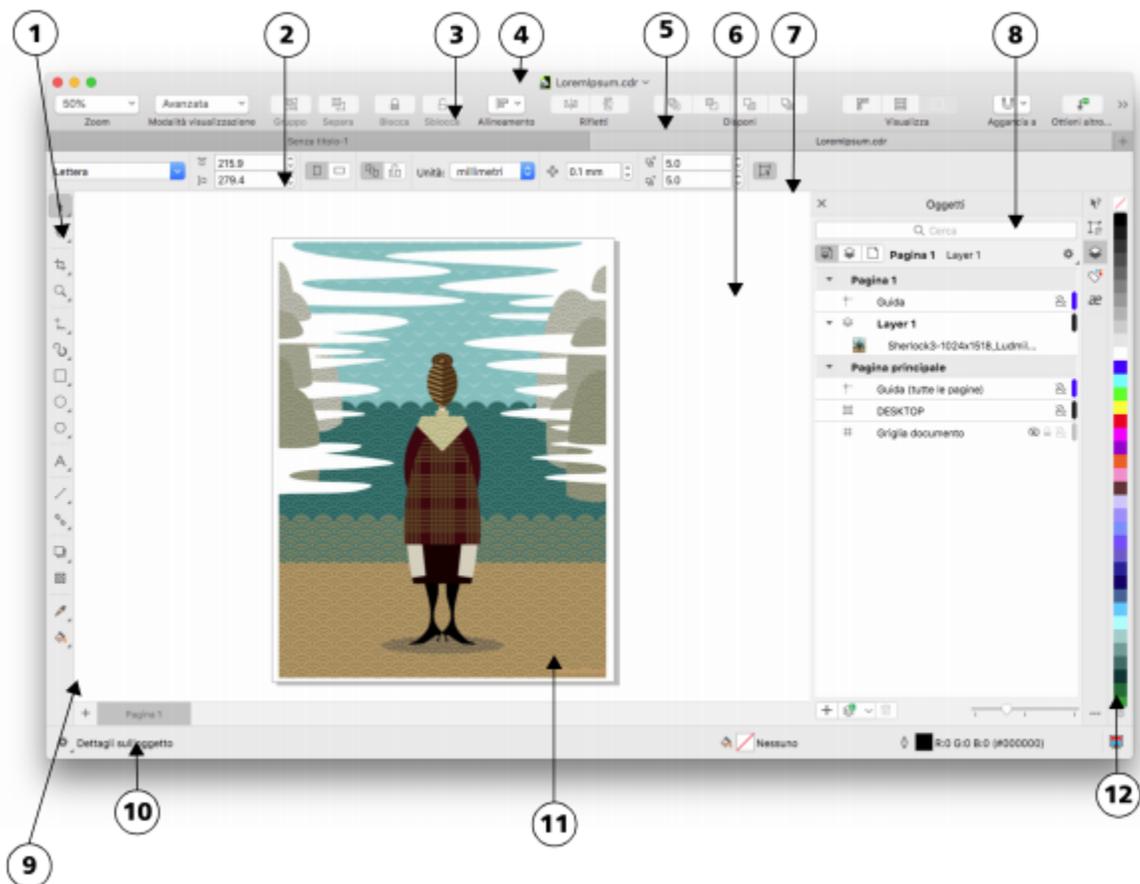
Tipo di testo al quale si possono applicare effetti speciali, come le ombre.

Testo in paragrafi

Tipo di testo al quale si possono applicare opzioni di formattazione e che può essere modificato in grandi blocchi.

Finestra dell'applicazione

Di seguito viene visualizzata la finestra dell'applicazione di CoreDRAW.



I numeri cerchiati corrispondono ai numeri nella seguente tabella, che descrivono i principali componenti della finestra dell'applicazione. Illustrazioni di Ludmila Zoldakova.

Parte	Descrizione
1. Casella degli strumenti	Fornisce gli strumenti per creare e modificare gli oggetti nel disegno
2. Scheda Documento	Consente di spostarsi velocemente tra i documenti aperti
3. Barra del titolo	Visualizza il titolo del disegno attualmente selezionato
4. Barra dei menu	Contiene le opzioni dei menu a discesa
5. Barra degli strumenti	Contiene scelte rapide per i menu e altri comandi.
6. Finestra di disegno	L'area esterna alla pagina di disegno, contornata da barre di scorrimento e comandi dell'applicazione.
7. Barra delle proprietà	Barra con comandi relativi allo strumento o all'oggetto attivo. Ad esempio, quando è attivo lo strumento Testo , la barra delle proprietà del testo visualizza i comandi per creare e modificare i testi.
8. Ispettore	Visualizza comandi relativi ad attività e strumenti, come pulsanti di comando, opzioni e caselle di riepilogo per la modifica dei disegni
9. Righelli	Barre orizzontali o verticali marcate con unità e utilizzate per determinare dimensioni e posizione degli oggetti
10. Tavolozza del documento	Una barra contenente i campioni di colore per il documento corrente
11. Pagina di disegno	L'area stampabile all'interno della finestra di disegno
12. Tavolozza colori	Una barra contenente i campioni di colore



Per attivare e disattivare la visualizzazione dei righelli, consultare "[Per nascondere o visualizzare i righelli](#)" a pagina 558.

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti, visualizzata per impostazione predefinita, contiene pulsanti e comandi di scelta rapida per numerosi comandi di menu.

Pulsante



Operazione

Specificare un livello di ingrandimento

Scegliere una modalità di visualizzazione

Raggruppare oggetti

Suddividere un gruppo di oggetti

Disattivare la modifica sugli oggetti selezionati

Attivare la modifica sugli oggetti selezionati

Allineare gli oggetti in relazione ad altri oggetti

Distribuire orizzontale gli oggetti

Distribuire verticalmente gli oggetti

Spostare l'oggetto verso l'alto nell'ordine di impilatura

Spostare l'oggetto verso il basso nell'ordine di impilatura.

Spostare l'oggetto di un livello in alto nell'ordine di impilatura

Spostare l'oggetto di un livello in basso nell'ordine di impilatura

Pulsante



Operazione

Mostrare o nascondere i righelli



Mostrare o nascondere la griglia



Mostrare o nascondere le linee guida



Selezionare un metodo di aggancio per allineare gli oggetti



Accedere alla finestra di dialogo **Altro** per scaricare altri strumenti creativi



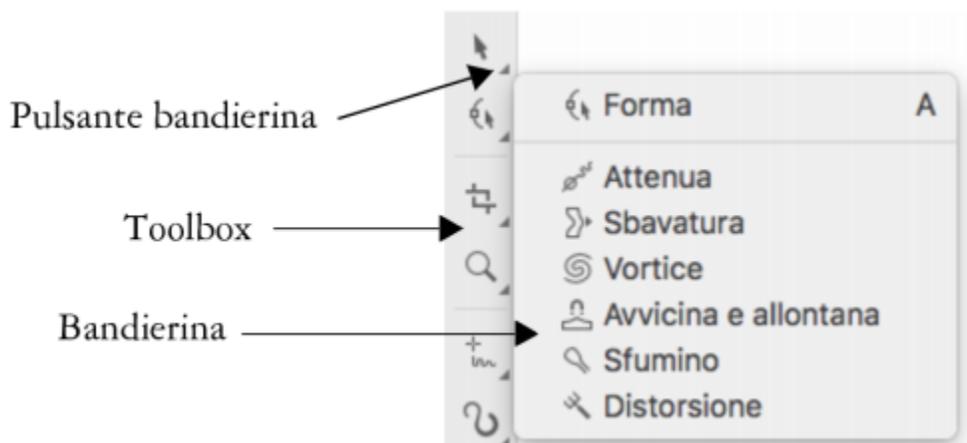
Mostrare o nascondere il pannello **Ispettore**.



Per attivare e disattivare la visualizzazione della barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza** ► **Mostra/Nascondi barra degli strumenti**.

Casella degli strumenti

La casella degli strumenti contiene gli strumenti per disegnare e modificare le immagini. Alcuni strumenti sono visibili per impostazione predefinita, mentre altri sono raggruppati in bandierine. Le bandierine permettono di visualizzare una serie di strumenti di CorelDRAW. La bandierina è indicata da una piccola freccia posta nell'angolo inferiore destro dei pulsanti della casella degli strumenti. Per accedere agli strumenti di una bandierina, fare clic sulla freccia.

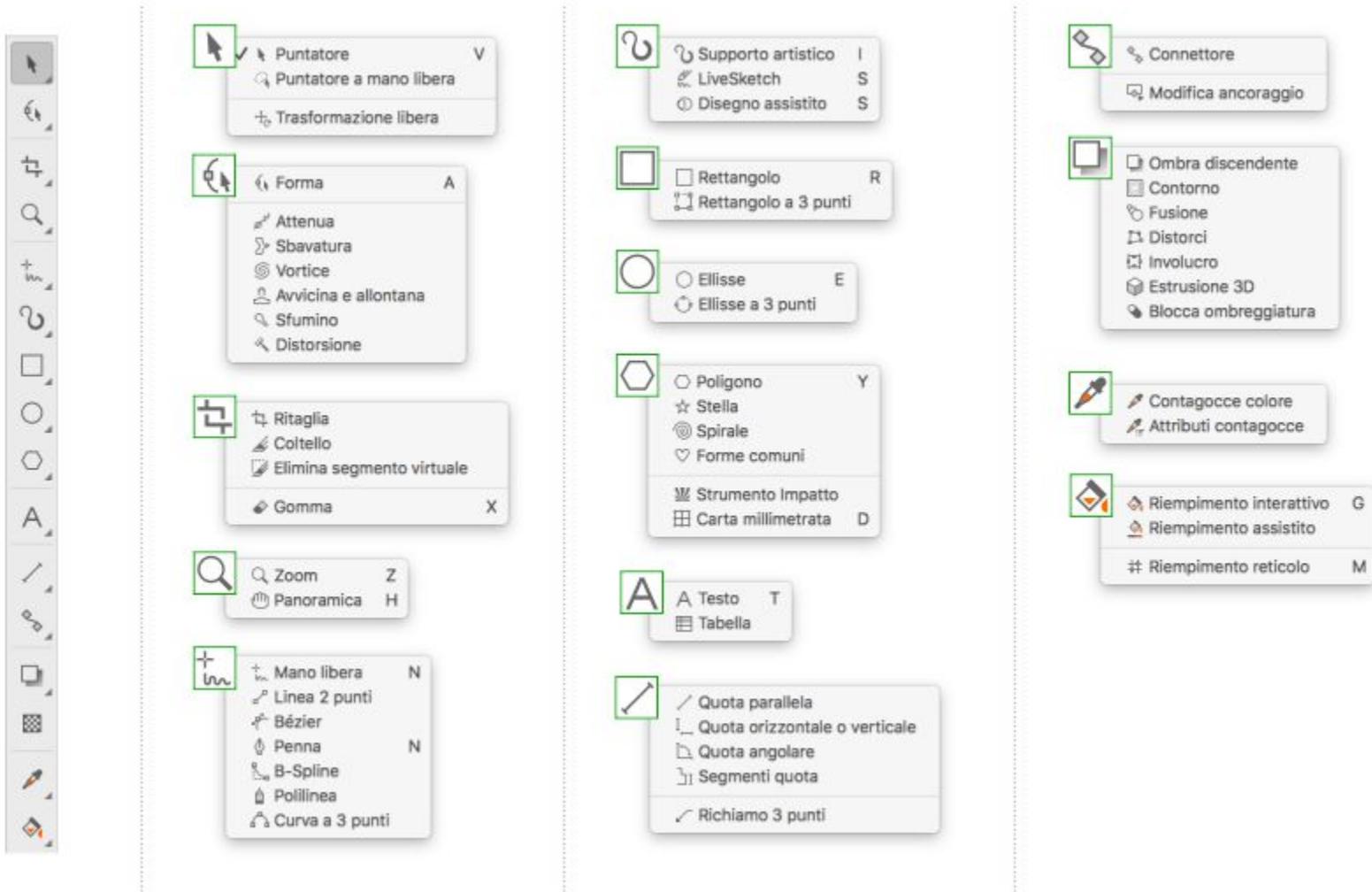


Se nell'area di lavoro si fa clic sul pulsante bandierina dello strumento Modellazione, viene visualizzata la bandierina Strumenti Modifica forma

Alcuni strumenti della casella degli strumenti non sono visibili per impostazione predefinita. È possibile scegliere gli strumenti da visualizzare nella casella degli strumenti.

Individuare gli strumenti

Nella seguente figura vengono visualizzate tutte le bandierine nella casella degli strumenti CoreDRAW predefinita. Inoltre, consente di individuare gli strumenti più facilmente.



Nella tabella seguente vengono presentate le descrizioni degli strumenti della casella degli strumenti di CoreDRAW.

Strumenti Selezione

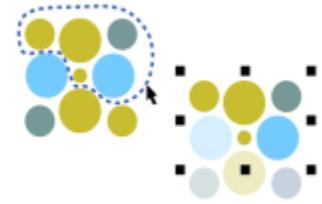


Lo strumento **Puntatore** consente di selezionare, ridimensionare, inclinare e ruotare gli oggetti.

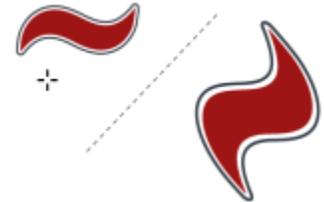




Lo strumento **Puntatore mano libera** consente di selezionare gli oggetti tramite un perimetro di selezione a mano libera.



Lo strumento **Trasformazione libera** consente di trasformare gli oggetti utilizzando gli strumenti **Rotazione libera**, **Riflessione angolo libero**, **Scala libera** e **Inclinazione libera**.



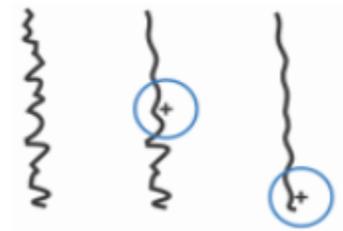
Modificare la forma degli strumenti



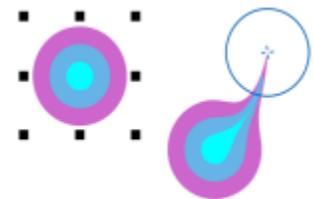
Lo strumento **Modellazione** consente di modificare la forma degli oggetti.



Lo strumento **Attenua** permette di attenuare gli oggetti curvi per rimuovere i bordi frastagliati e ridurre il numero di nodi.

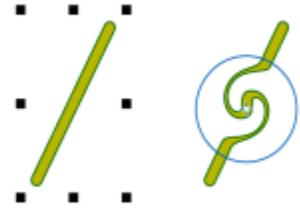


Lo strumento **Sbavatura** consente di modellare un oggetto allungando le estensioni o creando rientri lungo il contorno.

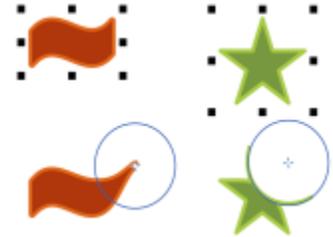




Lo strumento **Vortice** consente di creare effetti di vortice trascinando i bordi degli oggetti.



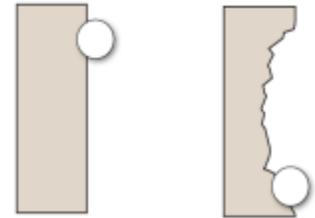
Lo strumento **Avvicina e allontana** consente di modellare gli oggetti avvicinando o allontanando i nodi al cursore.



Lo strumento **Sfumino** consente di distorcere un oggetto vettoriale trascinandolo lungo il contorno.



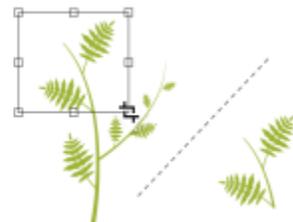
Lo strumento **Distorsione** consente di distorcere il contorno di un oggetto vettoriale trascinando lungo il contorno.



Strumenti Ritaglia

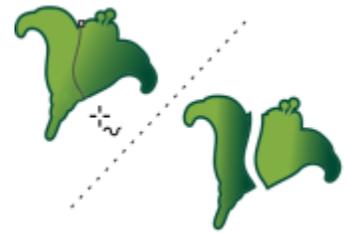


Lo strumento **Ritaglia** consente di rimuovere aree indesiderate dagli oggetti.

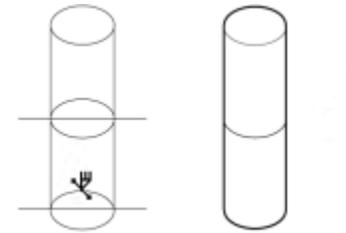




Lo strumento **Coltello** consente di dividere oggetti, gruppi di oggetti e bitmap lungo qualsiasi tracciato specificato.



Lo strumento **Elimina segmento virtuale** consente di eliminare porzioni di oggetti tra due intersezioni.



Lo strumento **Gomma** consente di rimuovere aree del disegno.



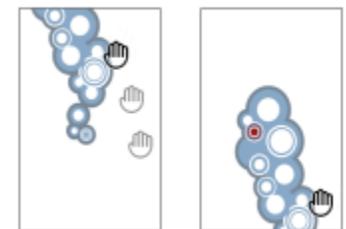
Strumenti Zoom



Lo strumento **Zoom** consente di modificare il livello di ingrandimento nella finestra di disegno.



Lo strumento **Panoramica** consente di controllare quale parte del disegno deve essere visibile nella finestra di disegno.



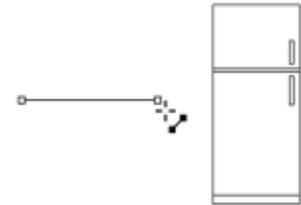
Strumenti Curva



Lo strumento **Mano libera** consente di disegnare segmenti e curve a linea singola.



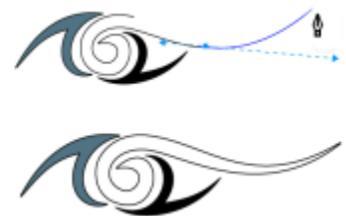
Lo strumento **Linea 2 punti** consente di disegnare un segmento di linea retta a due punti.



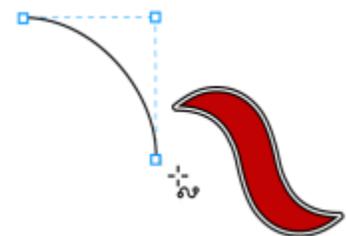
Lo strumento **Bézier** consente di disegnare curve un segmento alla volta.



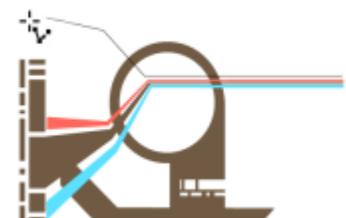
Lo strumento **Penna** consente di disegnare curve un segmento alla volta.



Lo strumento **B-spline** consente di disegnare linee curve impostando i punti di controllo che modellano la curva senza dividerla in segmenti.



Lo strumento **Polilinea** consente di disegnare linee e curve in modalità anteprima.





Lo strumento **Curva di 3 punti** consente di disegnare una curva definendone i punti di inizio, centrale e di fine.



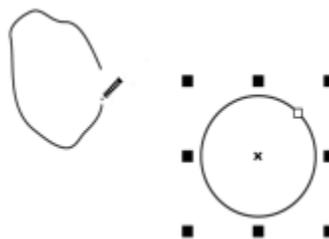
Strumenti di disegno



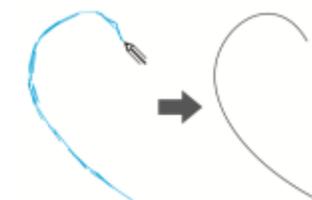
Lo strumento **Supporto artistico** consente di accedere agli strumenti **Preimpostazione**, **Pennello**, **Distributore**, **Calligrafico** e **Espressione**.



Lo strumento **Disegno assistito** consente di convertire i tratti a mano libera in forme base e curve attenuate.



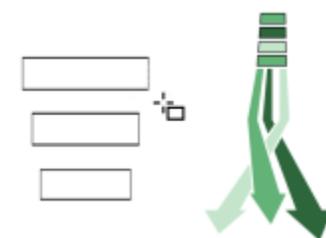
Lo strumento **LiveSketch** consente di disegnare in modo naturale grazie alla regolazione intelligente del tratto.



Strumenti Rettangolo

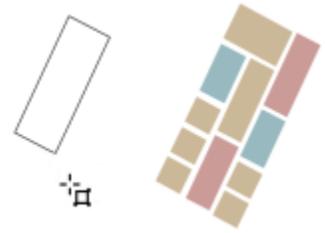


Lo strumento **Rettangolo** consente di disegnare rettangoli e quadrati.





Lo strumento **Rettangolo a 3 punti** consente di disegnare rettangoli con un angolo.



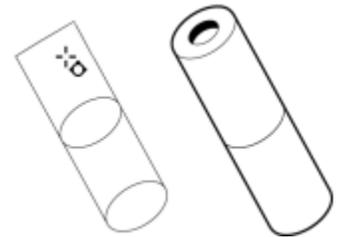
Strumenti Ellisse



Lo strumento **Ellisse** consente di disegnare ellissi e cerchi.



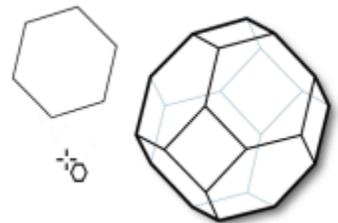
Lo strumento **Ellisse a 3 punti** consente di disegnare ellissi con un angolo.



Strumenti di Modellazione



Lo strumento **Poligono** consente di disegnare poligoni e stelle simmetrici.



Lo strumento **Stella** consente di disegnare stelle perfette.

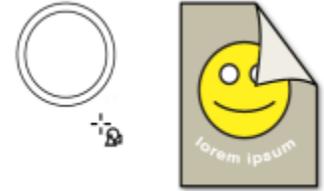




Lo strumento **Spirale** consente di disegnare spirali simmetriche e logaritmiche.



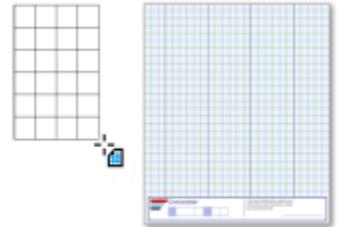
Lo strumento **Forme comuni** consente di scegliere una serie completa di forme, tra cui un esagramma, uno smiley e un triangolo rettangolo.



Lo strumento **Impatto** consente di creare effetti grafici in uno stile ispirato ai fumetti e alle illustrazioni contemporanee.



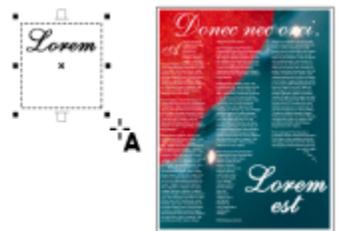
Lo strumento **Carta millimetrata** consente di disegnare una griglia di linee simile a quella della carta millimetrata.



Strumenti Testo

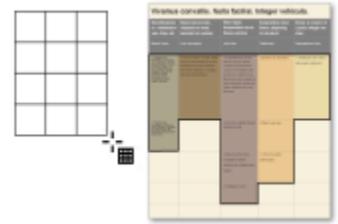


Lo strumento **Testo** consente di digitare parole direttamente sullo schermo come testo grafico o in paragrafi.





Lo strumento **Tabella** consente di disegnare e modificare tabelle.



Strumenti Quote



Lo strumento **Quota parallela** consente di disegnare linee di quota parallele.



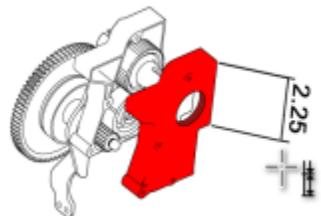
Lo strumento **Quota orizzontale o verticale** consente di disegnare linee di quota orizzontali o verticali.



Lo strumento **Quota angolare** consente di disegnare linee di quota angolari.

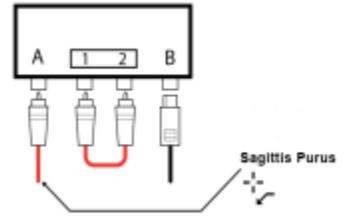


Lo strumento **Segmenti quota** consente di visualizzare la distanza tra i nodi finali su segmenti singoli o su più segmenti.





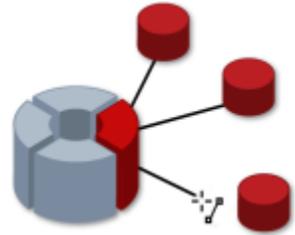
Lo strumento **Richiamo 3 punti** consente di disegnare un richiamo con una linea iniziale di due segmenti.



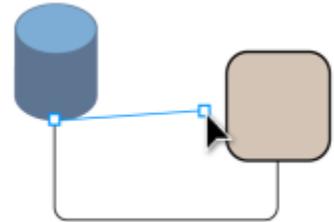
Strumenti Connettore



Lo strumento **Connettore** consente di disegnare linee di collegamento rette, ad angolo retto e ad angolo retto arrotondate.



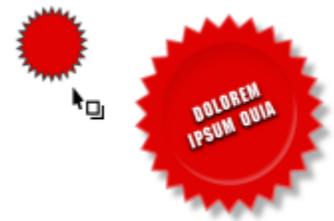
Lo strumento **Modifica ancoraggio** consente di modificare punti di ancoraggio della linea di collegamento.



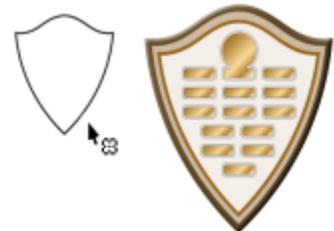
Strumenti Effetto



Lo strumento **Ombra discendente** consente di applicare un'ombra discendente a un oggetto.

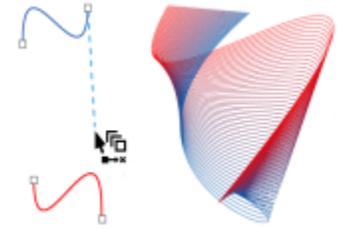


Lo strumento **Contorno** consente di applicare un contorno a un oggetto.





Lo strumento **Fusione** consente di fondere due oggetti.



Lo strumento **Distorsione** consente di applicare a un oggetto una distorsione Schiaccia o Allunga, una distorsione Zipper o una distorsione Turbine.



Lo strumento **Involucro** consente di modellare un oggetto trascinando i nodi dell'involucro.



Lo strumento **Estrusione** consente di applicare l'illusione della profondità degli oggetti.



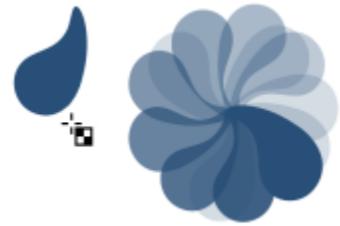
Lo strumento **Blocca ombreggiatura** consente di aggiungere ombreggiature vettoriali uniformi agli oggetti e al testo.



Strumento Trasparenza



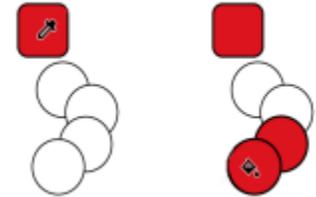
Lo strumento **Trasparenza** consente di applicare trasparenze agli oggetti.



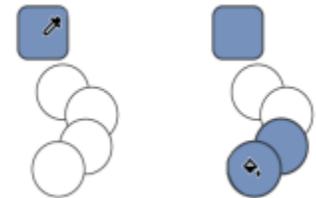
Strumenti Contagocce



Lo strumento **Contagocce colore** consente di selezionare e copiare un colore da un oggetto alla finestra di disegno o sul desktop.



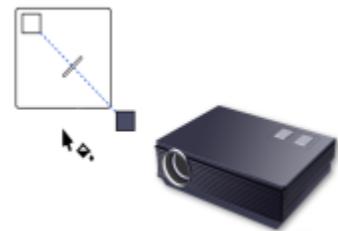
Lo strumento **Attributi contagocce** consente di selezionare e copiare le proprietà dell'oggetto, quali spessore linea, dimensioni ed effetti, da un oggetto alla finestra di disegno.



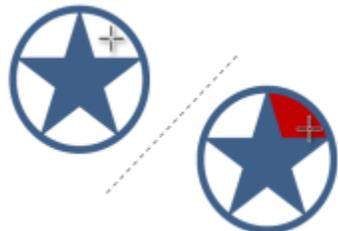
Strumenti Riempimento



Lo strumento **Riempimento interattivo** consente di applicare diversi riempimenti.

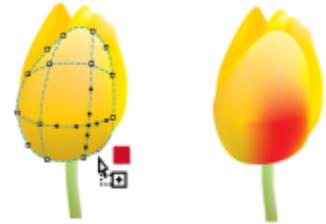


Lo strumento **Riempimento assistito** consente di creare oggetti da aree racchiuse e di applicare un riempimento agli oggetti.





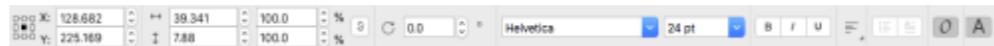
Lo strumento **Riempimento reticolo** consente di applicare una griglia a reticolo a un oggetto.



Barra delle proprietà

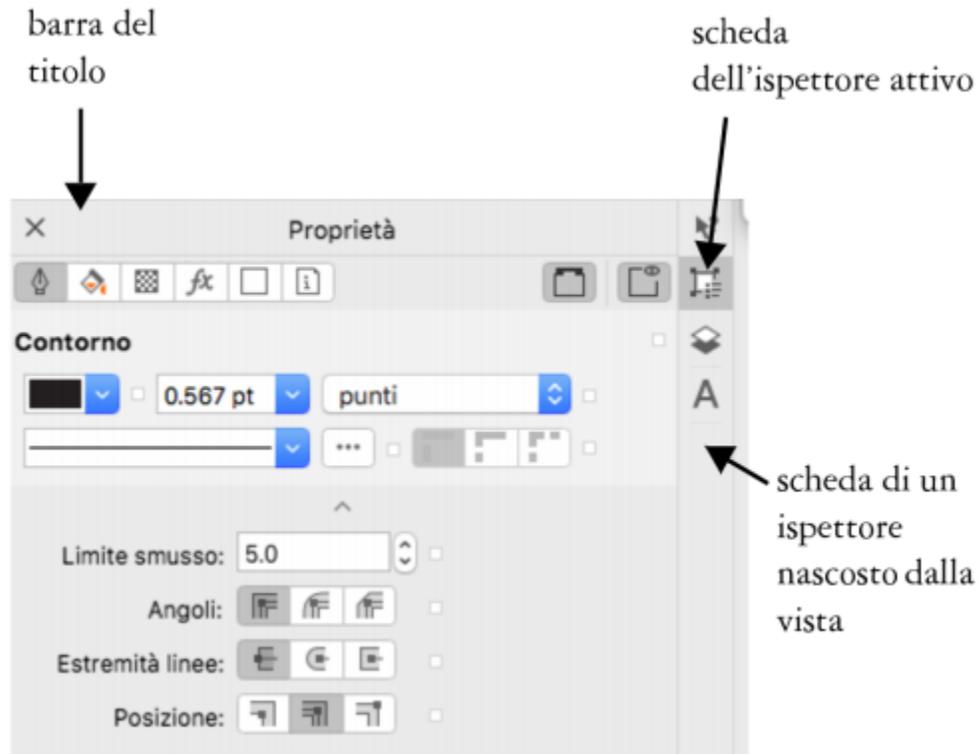
La barra delle proprietà visualizza le funzioni utilizzate più di frequente relative allo strumento attivo o all'operazione che si sta eseguendo. Sebbene il suo aspetto sia simile a quello di una barra degli strumenti, il contenuto della barra delle proprietà varia a seconda dello strumento o dell'operazione.

Per esempio, se si fa clic sullo strumento **Testo** nella casella degli strumenti, nella barra delle proprietà vengono visualizzati solo i comandi relativi al testo. Nell'esempio sottostante, la barra delle proprietà mostra strumenti di formattazione, allineamento e modifica del testo.



Ispettori

Negli ispettori vengono visualizzati gli stessi tipi di comandi delle finestre di dialogo, come pulsanti di comando, opzioni e caselle di riepilogo. A differenza della maggior parte delle finestre di dialogo, è possibile tenere aperti gli ispettori mentre si lavora su un documento, in modo da poter accedere facilmente ai comandi per sperimentare diversi effetti. Gli ispettori presentano caratteristiche simili alle tavolozze di altri programmi di grafica.



Un esempio di ispettore. Quando si apre l'ispettore Proprietà e si fa clic su un oggetto nella finestra di disegno, è possibile accedere a varie opzioni di modifica delle proprietà degli oggetti.

Per aprire un ispettore

- Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** e fare clic su un ispettore.



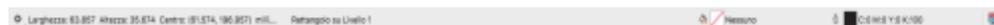
Per aprire o chiudere gli ispettori è anche possibile fare clic sul pulsante **Personalizzazione rapida** **+** sul lato destro di un ispettore e selezionare o deselezionare le caselle di controllo corrispondenti.

È anche possibile chiudere un ispettore facendo clic sul pulsante X nella relativa barra del titolo. Facendo clic sul pulsante X nella barra del titolo vengono chiuse tutte le finestre nidificate in un gruppo.

Per nascondere tutti gli ispettori aperti, fare clic su **Visualizza** ► **Nascondi ispettore**.

Barra di stato

La barra di stato visualizza informazioni sugli oggetti selezionati (come colore, tipo di riempimento e contorno, posizione del cursore e comandi correlati). Inoltre, visualizza informazioni relative al colore del documento, come il profilo colore del documento e lo stato della prova colore.



È possibile modificare il riempimento e il contorno di oggetti selezionati facendo clic sulle icone **Riempimento**  e **contorno**  nella barra di stato.

Per nascondere la barra di stato

- Per nascondere la barra di stato, fare clic su **Visualizza** ► **Nascondi barra di stato**.



Strumenti creativi e contenuto

È possibile ampliare la raccolta di strumenti creativi scaricando strumenti e contenuti gratuiti e acquistando app, plug-in e pacchetti di contenuti. È inoltre possibile cercare e gestire contenuti, come immagini [vettoriali](#) e [bitmap](#) (dette anche raster) in cartelle locali o di rete e su dispositivi portatili. Una volta individuato il contenuto necessario, è possibile inserirlo in un documento o aprirlo nell'applicazione associata.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Tipi di contenuto" (pagina 69)
- "Modificare le posizioni dei contenuti" (pagina 70)
- "Acquistare applicazioni, plug-in e contenuti" (pagina 71)
- "Trovare immagini con l'ispettore Connect Content" (pagina 72)
- "Usare e gestire immagini con l'ispettore Connect Content" (pagina 75)

Tipi di contenuto

I tipi di contenuto includono immagini (grafica [vettoriale](#) e grafica [bitmap](#)), riempimenti (sfumatura, motivi bitmap e motivi vettoriali), caratteri, elenchi di immagini, tavolozze, fotogrammi e modelli. Per informazioni sui riempimenti, consultare "[Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 353. Per informazioni sui modelli, consultare "[Trovare modelli](#)" a pagina 520. Per informazioni sui caratteri, consultare la Guida di Gestore caratteri Corel o "[Acquisire caratteri aggiuntivi](#)" a pagina 496.

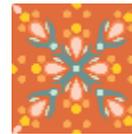
Immagini vettoriali campione



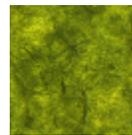
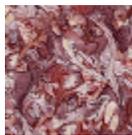
Immagini bitmap campione



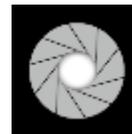
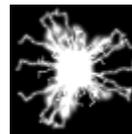
Motivi vettoriali campione



Motivi bitmap campione



Fotogrammi campione



Elenchi immagini campione



Modificare le posizioni dei contenuti

Immagini, riempimenti, caratteri, elenchi di immagini, fotogrammi, e modelli vengono salvati nelle cartelle **Documenti\Corel\Coreel Content** **[Content Type]**. È possibile cambiare la posizione di alcuni o di tutti questi file di contenuti sfogliando e selezionando cartelle diverse. Ad esempio, è possibile scegliere di salvare modelli e caratteri in una nuova posizione, ma lasciare altri file di contenuti nella cartella **Documents** **\Corel\Coreel Content**.

Quando si modifica la posizione di un contenuto, è possibile scegliere di spostare i file dei contenuti dalla vecchia posizione alla nuova.

È possibile reimpostare le posizioni di uno contenuti alle rispettive cartelle predefinite dalla finestra di dialogo **Opzioni globali**. In alternativa, è possibile reimpostare tutte le posizioni dei contenuti quando si reimposta l'applicazione alle impostazioni predefinite tenendo premuto

Maiusc durante l'avvio. Con questo metodo, tutti i file salvati nelle posizioni personalizzate restano inalterati. Per ripristinare le posizioni personalizzate per i contenuti, è necessario cercare ancora le rispettive cartelle.

Per modificare la posizione di un contenuto

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Globali**.
- 2 Fare clic su **Posizioni file**.
- 3 Selezionare la posizione da modificare e fare clic su **Modifica**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Seleziona cartella**, accedere alla cartella desiderata.
Se si desidera spostare i file dei contenuti salvati dalla vecchia posizione alla nuova cartella, fare clic su **Sì** nella finestra di dialogo **Sposta contenuto**.

Operazioni aggiuntive

Ripristinare la posizione di un singolo tipo di contenuto

Fare clic sul nome del tipo di contenuti, quindi su **Ripristina**.

Acquistare applicazioni, plug-in e contenuti

La finestra di dialogo **Altro** consente di scaricare app e plug-in, nonché strumenti e contenuti creativi, come i pacchetti di riempimenti e di caratteri dall'interno di CorelDRAW. La selezione viene aggiornata con nuove offerte quando queste diventano disponibili. Alcuni elementi sono gratuiti, mentre altri sono disponibili dietro pagamento.

Applicazioni e plug-in richiedono entrambi l'installazione.

AfterShot 3 HDR

Corel® AfterShot™ 3 HDR consente di effettuare correzioni e miglioramenti in modo semplice nelle foto RAW o JPEG e applicare regolazioni a una o a migliaia di foto contemporaneamente, grazie agli strumenti di elaborazione in batch. Inoltre, è possibile creare immagini HDR (High Dynamic Range) con il modulo HDR, incluso in AfterShot 3 HDR. Scaricare Corel AfterShot 3 HDR gratuitamente dall'interno di CorelDRAW, quindi imparare rapidamente a modificare le foto a livelli professionali. Per accedere a funzioni di gestione e modifica delle foto ancora più avanzate, aggiornare alla versione più recente di AfterShot Pro, dalla finestra di dialogo **Altro**.

Ripristino degli acquisti

Dopo aver acquistato strumenti creativi, accanto ai loro nomi vengono visualizzati dei segni di spunta. Se si reinstalla o si installa la suite su un altro computer, è possibile ripristinare gli acquisti. Gli articoli acquistati vengono visualizzati nella finestra di dialogo **Altro**, quindi è possibile scaricarli e reinstallarli.

Per accedere alla finestra di dialogo Altro

- Fare clic sul **pulsante Altro** nella barra degli strumenti.

Per ripristinare gli acquisti

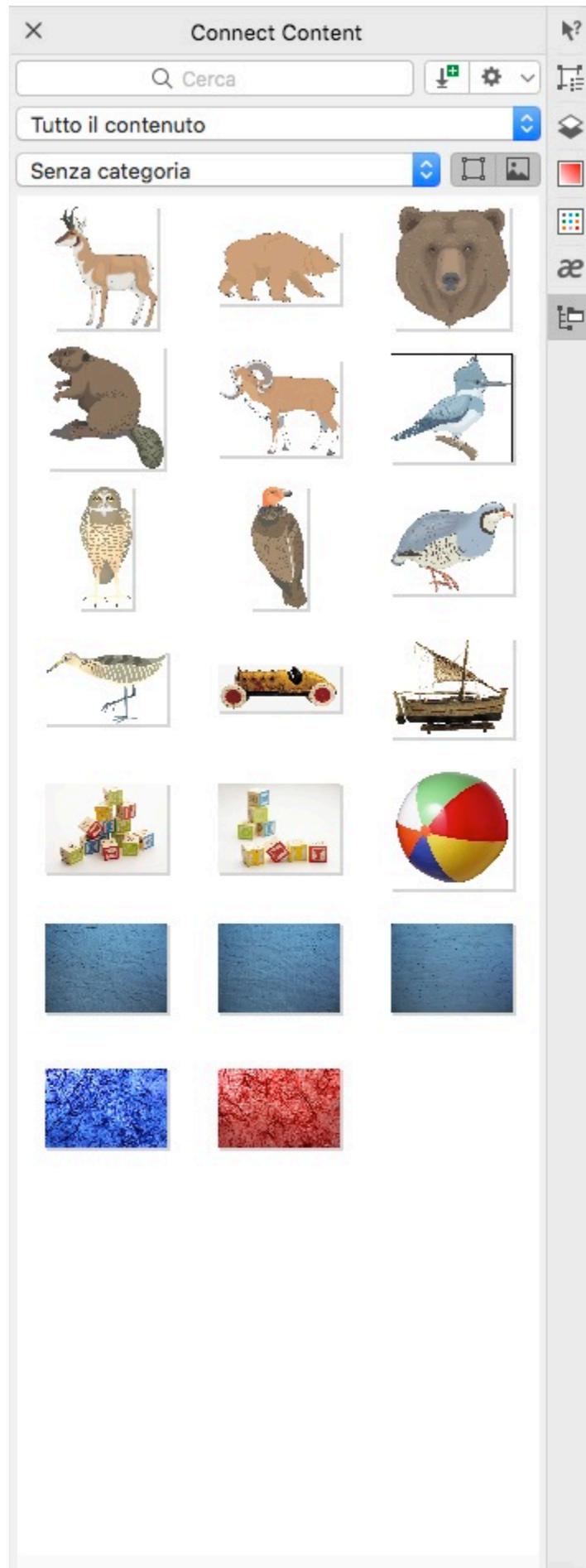
- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Ripristina acquisti**.
- 2 Nella finestra di dialogo visualizzata, digitare l'indirizzo e-mail che è stato utilizzato per effettuare gli acquisti e fare clic su **Continua**. Viene visualizzato un elenco degli acquisti.
- 3 Fare clic su **Chiudi**.
L'elenco delle offerte nella finestra di dialogo **Altro** viene aggiornato per visualizzare quali elementi sono già stati acquistati.
- 4 Scaricare gli elementi acquistati desiderati.

Trovare immagini con l'ispettore Connect Content

L'ispettore Connect (**Finestra ► Ispettori ► Connect Content**) fornisce una posizione centrale in cui è possibile cercare e sfogliare immagini **vettoriali** e **bitmap** nelle cartelle locali o di rete e sui dispositivi portatili. Dopo aver trovato l'immagine di cui si ha bisogno, è possibile aggiungerla al progetto. Per ulteriori informazioni, consultare "**Usare e gestire immagini con l'ispettore Connect Content**" a pagina 75.

Per iniziare, Corel fornisce contenuto locale memorizzato nella cartella **Documenti\Corel\Corel Content\Images**. Se si desidera espandere la propria raccolta di immagini, è possibile scaricare altri pacchetti di immagini dalla finestra di dialogo Altro.

Per accedere alle immagini salvate nelle cartelle locali al di fuori della cartella **Documenti\Corel\Corel Content\Images**, è possibile creare collegamenti conosciuti o alias a tali cartelle. Inoltre, è possibile utilizzare gli alias per accedere alle immagini salvate in cartelle di rete condivise e su dispositivi di archiviazione secondari, come chiavette USB e hard disk esterni.



È possibile effettuare la ricerca in base a nome file, titolo o parole chiave associati alle immagini. Per esempio, se nel campo di testo si digita "albero", l'applicazione filtra ed esclude automaticamente tutti i file che non corrispondono, e saranno visualizzati soltanto i file contenenti la parola "albero" nel nome del file, nel titolo o nelle parole chiave.

È possibile restringere i risultati della ricerca scegliendo l'origine del contenuto (ad esempio, una posizione specifica della cartella) e la categoria (ad esempio, Natura). È inoltre possibile visualizzare l'elenco delle immagini preferite o utilizzate più di recente, e ordinare le immagini per nome e data di creazione o modifica.

Per impostazione predefinita, è possibile sfogliare e cercare l'intera libreria **Tutto il contenuto**, memorizzata nella cartella **Documenti\Coreel\Coreel Content\Images**. È inoltre possibile cercare e sfogliare una cartella o un elenco alla volta.

Dopo aver copiato su un computer una cartella contenente immagini, il sistema operativo potrebbe impiegare del tempo per indicizzare la cartella stessa. Per visualizzare, sfogliare e cercare i contenuti con più rapidità in questa cartella, potrebbe essere necessario indicizzare nuovamente la cartella.

È possibile aumentare e diminuire le dimensioni delle miniature per visualizzare più risultati di ricerca alla volta.

Per trovare, filtrare e ordinare immagini

1 Fare clic su **Finestra ► Ispettori ► Connect Content**.

2 Digitare una parola nella casella **Cerca** e premere **Invio**.

Le miniature che corrispondono al termine di ricerca vengono visualizzate nel riquadro di visualizzazione.

Per cercare e sfogliare tutti contenuti disponibili, scegliere **Tutto il contenuto** nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**.

Operazioni aggiuntive

Filtrare immagini

Nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere una voce diversa da **Tutto il contenuto**. Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo **Filtra contenuto**.

Per visualizzare solo clipart e grafica vettoriale, fare clic sul pulsante **Mostra immagini vettoriali** .

Per visualizzare solo foto e altre bitmap, fare clic sul pulsante **Mostra immagini raster** .

Visualizzare le immagini usate più di recente

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Recenti**.

Visualizzare le immagini preferite

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Preferiti**. Per informazioni su come contrassegnare il contenuto come preferito, consultare "[Per etichettare, eliminare e modificare le proprietà delle immagini](#)" a pagina 77.

Ordinare immagini

Fare clic sul pulsante **Opzioni per cartella o alias**  e selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Ordina per nome** ordina le immagini per nome, in ordine alfabetico.
- **Ordina per data di creazione** ordina le immagini in base alla data in cui erano state create, a cominciare dall'ultima immagine creata.

Operazioni aggiuntive

- **Ordina in base all'ultima modifica** ordina le immagini in base alla data di modifica, a cominciare dall'ultima immagine modificata.

Le immagini dell'elenco **Preferiti** vengono ordinate automaticamente secondo la data in cui le si è contrassegnate come preferite, a partire dall'ultima immagine aggiunta a **Preferiti**.

Le immagini dell'elenco **Recenti** vengono ordinati automaticamente secondo la data in cui le si utilizza, a partire dall'ultima immagine utilizzata.

Sfogliare e cercare tutti gli elementi nella libreria **Tutto il contenuto**

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Tutto il contenuto**. Fare clic sul pulsante **Opzioni per cartella o alias**  e assicurarsi che il comando **Sfoglia in modo ricorsivo** si attivi.

Reindicizzazione di una cartella

Fare clic sul pulsante **Opzioni per cartella o alias** , quindi fare clic su **Reindizza cartella**.

Per scaricare e aggiungere un nuovo pacchetto di immagini

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Connect Content**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Altro**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Altro**, fare clic sul pacchetto di immagini desiderato.
- 4 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Acquista** e seguire le istruzioni riportate sullo schermo per acquistare l'articolo.
 - Fare clic su **Scarica** se l'articolo è incluso nel prodotto o nella sottoscrizione.

Per aggiungere un alias a una posizione che contiene immagini

- 1 Nell'ispettore **Connect Content**, aprire la casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** e fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- 2 Fare clic su **Crea alias**.
- 3 Cercare la cartella o la posizione desiderata nella finestra di dialogo **Individua libreria contenuti**.
- 4 Fare clic su **Apri**.
Se le immagini non sono immediatamente visibili, fare clic sul pulsante **Opzioni per cartella o alias** e su **Reindizza cartella**.

Per visualizzare il nome del file e la posizione di un'immagine

- Posizionare il puntatore su una miniatura.

Per regolare le dimensioni delle miniature di immagini

- Spostare il dispositivo di scorrimento **Dimensioni miniatura**.

Usare e gestire immagini con l'ispettore Connect Content

Dopo aver trovato l'immagine vettoriale o bitmap desiderata, è possibile posizionarla nel progetto come oggetto incorporato o collegato. Quando si inserisce grafica vettoriale è possibile posizionarla nella posizione originaria relativa alla pagina in cui era stata creata.

È possibile gestire l'elenco dei pacchetti e degli alias locali (collegamenti a cartelle locali, posizioni di rete e dispositivi di archiviazione secondari). Ad esempio, è possibile rinominare i pacchetti o gli alias locali e rimuovere gli alias dall'elenco. Se un alias non funziona più perché la cartella è stata spostata, è possibile accedere alla nuova posizione per ripristinare il collegamento.

Per trovare le immagini desiderate con facilità, è possibile contrassegnarle come preferite. Inoltre, è possibile visualizzare e modificare le proprietà di un'immagine. Ad esempio, è possibile modificarne il titolo, aggiungere nuove parole chiave ed eliminare le parole chiave esistenti. Quando un'immagine non è più necessaria, è possibile eliminarla.

Per inserire contenuto nel documento attivo

- 1 Nell'ispettore **Connect Content**, fare clic su una miniatura.
- 2 Fare clic sul pulsante **Inserisci**  e scegliere uno dei comandi seguenti:
 - **Inserisci e collega**: inserisce il file come oggetto collegato
 - **Inserisci nella posizione originale**: consente di inserire un'immagine vettoriale nella posizione originaria in cui era stata creata in relazione alla pagina. L'immagine viene inserita come oggetto incorporato.
 - **Inserisci**: inserisce il file come oggetto incorporato
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate.



Per inserire un file in un documento attivo è anche possibile trascinarlo dal riquadro di visualizzazione al documento attivo.

Per inserire un file in un documento attivo è anche possibile fare clic tenendo premuto **Comando** sul file nel riquadro di visualizzazione e selezionare il comando **Inserisci**.

Per aprire e modificare un'immagine

- 1 Nell'ispettore **Connect Content**, fare clic su una miniatura.
 - 2 Fare clic sul pulsante **Modifica** .
- Il file si apre nell'applicazione associata.

Per aggiornare l'elenco di cartelle e alias nell'ispettore CONNECT Content

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Connect Content**.
- 2 Scegliere una cartella di contenuti o un alias dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** in **Tutto il contenuto**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni per cartella o alias**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Rinominare un pacchetto di contenuti o alias

Fare clic su **Rinomina**, quindi, nella finestra di dialogo **Rinomina** digitare un nome nella casella **Nome**.

Accesso a una cartella spostata o rinominata

Fare clic su **Sfoggia**, quindi accedere alla cartella che contiene le immagini.

Rimuovere un alias dall'elenco

Fare clic su **Rimuovi**.

Aprire il pacchetto o l'alias di contenuti in Finder

Fare clic su **Apri percorso cartella**.

Per etichettare, eliminare e modificare le proprietà delle immagini

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Connect Content**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Etichettare un'immagine come preferita	Fare clic tenendo premuto Comando su una miniatura e selezionare Preferito .
Modificare le proprietà dell'immagine	Fare clic tenendo premuto Comando su una miniatura. e selezionare Proprietà . Nella finestra di dialogo Proprietà , eseguire una di queste attività: <ul style="list-style-type: none">• Scegliere una lingua dalla casella di riepilogo Lingua.• Digitare un nuovo nome nella casella Titolo.• Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo Categoria per assegnare una categoria all'immagine.• Per assegnare una categoria personalizzata, scegliere Nuova categoria nella casella di riepilogo Categoria e digitare il nome della categoria nella casella.• Aggiungere o eliminare parole chiave nella casella Parole chiave.
Eliminare un file dalla libreria locale	Fare clic tenendo premuto Comando su una miniatura e selezionare Elimina .

Linee, forme e contorni

- Linee, contorni e tratti pennello..... 81
- Forme..... 125
- Modificare la forma degli oggetti..... 137
- Disegno simmetrico..... 201



Linee, contorni e tratti pennello

CorelDRAW permette di aggiungere linee e tratti di pennello utilizzando un'ampia gamma di tecniche e strumenti. Una volta aggiunte le linee o applicati i tratti di pennello alle linee, si può procedere alla formattazione. Si possono formattare anche i contorni che circondano gli oggetti.

CorelDRAW fornisce oggetti preimpostati distribuibili lungo una riga. È inoltre possibile creare quote e linee di flusso all'interno dei disegni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Linee" (pagina 81)
- "Linee calligrafiche e preimpostate" (pagina 90)
- "LiveSketch" (pagina 92)
- "Formattare linee e contorni" (pagina 98)
- "Aggiungere frecce a linee e curve" (pagina 104)
- "Copiare, convertire e rimuovere contorni" (pagina 106)
- "Tratti pennello" (pagina 109)
- "Tratti pennello e input stilo" (pagina 110)
- "Distribuire oggetti lungo una linea" (pagina 112)
- "Connettore e linee di richiamo" (pagina 115)
- "Quote" (pagina 119)
- "Dispositivi e penne sensibili alla pressione" (pagina 122)

È possibile disegnare delle linee mediante il riconoscimento forme. Per ulteriori informazioni, consultare ["Usare il riconoscimento di forme"](#) a pagina 134.

È anche possibile disegnare linee con precisione utilizzando le coordinate oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare ["Usare le coordinate oggetto per disegnare e modificare oggetti"](#) a pagina 226.

Linee

Una linea è un tracciato che unisce due punti. Le linee possono essere costituite da più segmenti e i segmenti di linea possono essere curvi o retti. I segmenti di linea sono collegati da **nodi**, che hanno l'aspetto di quadratini. CorelDRAW fornisce numerosi strumenti di disegno che consentono di tracciare linee curve e rette, nonché linee contenenti segmenti curvi e retti.

Strumenti Mano libera e Polilinea

Gli strumenti **Mano libera**  e **Polilinea**  consentono di tracciare linee a mano libera come se si stesse disegnando su un blocco da disegno. Se si fa un errore mentre si disegnano curve a mano libera, è possibile cancellare immediatamente la parte sbagliata e proseguire con il disegno. Quando si disegnano segmenti o linee rette, è possibile vincolarli a una linea retta verticale o orizzontale.

Lo strumento **Mano libera** consente di regolare l'attenuazione della linea curva che si sta disegnando e di aggiungere segmenti a una linea esistente. Tuttavia, lo strumento **Polilinea** è più semplice da utilizzare per tracciare rapidamente una linea complessa composta da un'alternanza di segmenti retti e curvi.

Oltre a disegnare linee a mano libera e segmenti diritti, è possibile utilizzare lo strumento **Polilinea** per disegnare archi circolari.

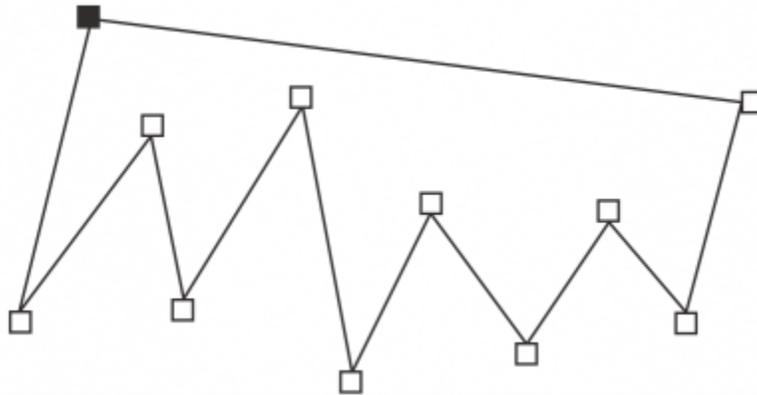
È possibile selezionare impostazioni che consentono di controllare gli strumenti **Mano libera** e **Polilinea**. Ad esempio, è possibile modificare l'attenuazione predefinita di una linea curva creata con tali strumenti.

Strumento Linea 2 punti

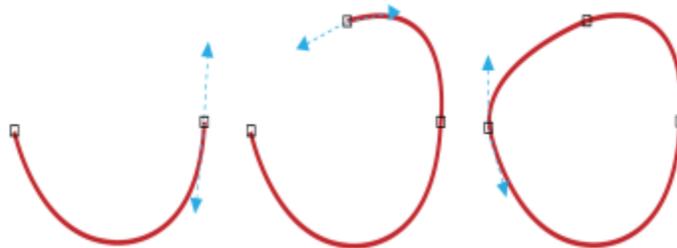
È possibile disegnare linee rette utilizzando lo strumento **Linea 2 punti**. Questo strumento consente anche di creare linee rette perpendicolari o tangenti agli oggetti.

Strumenti Bézier e Penna

Gli strumenti **Bézier**  e **Penna**  consentono di tracciare le linee un segmento alla volta, posizionando ogni nodo con precisione e controllando la forma di ogni segmento curvo. Quando si utilizza lo strumento **Penna**, è possibile visualizzare un'anteprima dei segmenti di linea tracciati.



È possibile disegnare linee composte da più segmenti utilizzando lo strumento Bézier e facendo clic ogni volta che si intende modificare la direzione della linea.

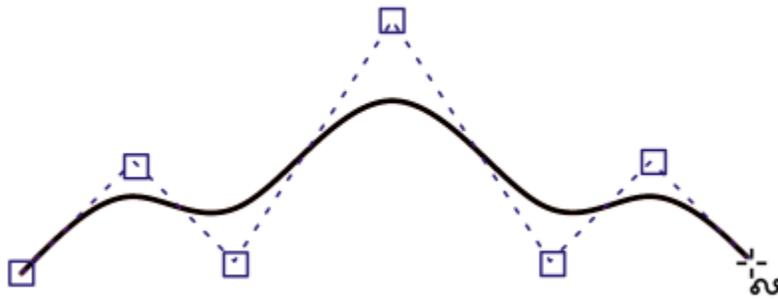


È possibile disegnare curve utilizzando lo strumento Bézier, trascinando le maniglie di controllo alle estremità della curva di Bézier.

Strumento B-spline

Utilizzando punti di controllo, è possibile modellare facilmente una linea curva e disegnare B-spline, solitamente linee curve attenuate e continue. I B-spline sono a contatto con il primo e l'ultimo punto di controllo e vengono tirati dai punti intramezzo. Tuttavia, a differenza dei nodi nelle curve Bézier, i punti di controllo non consentono di specificare i punti attraverso i quali passa una curva quando si desidera allineare una curva con gli altri elementi di disegno.

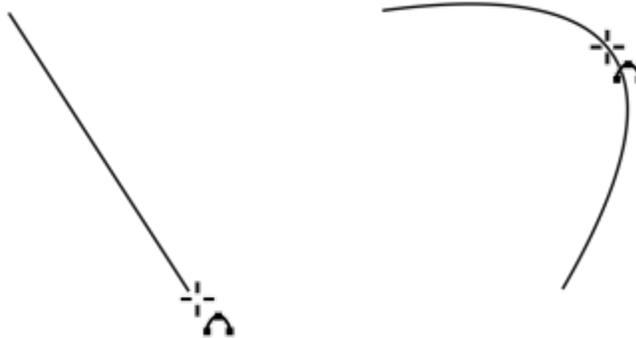
I punti di controllo a contatto con la linea sono noti come "punti bloccati". I punti di controllo bloccati fungono da ancoraggi. I punti di controllo che allungano la linea ma non la toccano sono noti come "punti mobili". Il primo e l'ultimo punto di controllo sono sempre bloccati su B-spline aperti. I punti intramezzo sono mobili per impostazione predefinita ma se si desidera creare *cuspidi* o linee rette all'interno del B-spline è possibile bloccarli. È possibile modificare i B-spline completati utilizzando i punti di controllo.



Il percorso di una curva B-spline è determinato dai punti di controllo impostati.

Strumento Curva di 3 punti

Lo strumento **Curva di 3 punti**  consente di tracciare linee curve specificandone larghezza e altezza. Utilizzare questo strumento per creare rapidamente forme ad arco senza manipolare i nodi.



Si può disegnare una linea curva specificandone la larghezza (a sinistra), l'altezza e facendo clic sulla pagina (a destra).

Strumento Disegno assistito

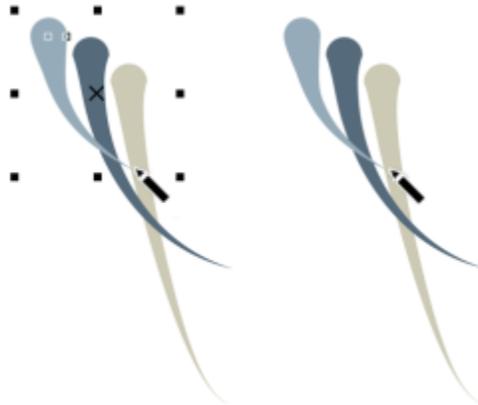
Lo strumento **Disegno assistito**  consente di utilizzare il riconoscimento forme per tracciare linee curve e rette. Per ulteriori informazioni, consultare "Usare il riconoscimento di forme" a pagina 134.

Nodi e maniglie di controllo

Alcune linee dispongono di nodi e **maniglie di controllo** su cui si può intervenire per dar forma alle linee. Per informazioni sui tipi di nodo, consultare "Oggetti curva" a pagina 138.

Occultare il perimetro di delimitazione

Quando si disegnano linee con gli strumenti curva, è possibile nascondere il perimetro di delimitazione visualizzato intorno alle linee disegnate. Gli strumenti curva includono: **Mano libera**, **Linea 2 punti**, **Bézier**, **Supporto artistico**, **Penna**, **B-Spline**, **Polilinea** e **Curva a 3 punti**.



È possibile nascondere il perimetro di delimitazione per rendere più fluido il disegno a tratti in successione rapida di supporti artistici.

Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Mano libera

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Mano libera** .
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Disegnare una linea curva	Fare clic nel punto in cui si desidera iniziare la linea curva, quindi trascinare.
Disegnare una linea retta	Fare clic sul punto in cui fare iniziare la linea e fare di nuovo clic nel punto in cui farla terminare.
Regolare l'attenuazione di una linea curva	Digitare un valore nella casella Attenuazione Mano libera della barra delle proprietà. I valori elevati producono curve rifinite.
Riposizionare una linea	Tenere premuti i pulsanti sinistro e destro del mouse e trascinare la linea in una nuova posizione.
Collocare una copia di una linea nel disegno	Tenere premuto il pulsante destro del mouse e trascinare la linea in una nuova posizione. Fare clic su Copia qui .
Aggiungere segmenti a una linea preesistente	Fare clic sul nodo finale di una linea selezionata, quindi fare clic sul punto finale del nuovo segmento.

Operazione

Procedura

Creare una forma chiusa da due o più linee collegate

In una linea che contiene due segmenti, fare clic sul nodo finale, quindi sul nodo iniziale.



È possibile vincolare una linea creata con lo strumento **Mano libera** a un angolo predefinito, denominato angolo vincolo, tenendo premuto il tasto **Comando** durante il trascinamento. Questa funzione è utile per tracciare linee rette verticali e orizzontali. Per informazioni sulla modifica dell'angolo vincolo, vedere "[Per modificare l'angolo vincolo](#)" a pagina 268.

Si può cancellare parte di una linea curva a mano libera tenendo premuto il tasto **MAIUSC** e trascinando verso la linea, prima di rilasciare il pulsante del mouse.

Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Polilinea

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Polilinea** .
- 2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per disegnare un segmento retto, fare clic nel punto in cui si desidera far iniziare il segmento di linea, quindi sul punto in cui si desidera farlo terminare.
 - Per disegnare un segmento curvo, fare clic nel punto in cui si desidera far iniziare il segmento e trascinare attraverso la pagina di disegno.

È possibile aggiungere il numero di segmenti desiderati e alternare segmenti curvi e retti.
- 3 Fare doppio clic alla fine della linea.

Operazioni aggiuntive

Riposizionare una linea mentre si sta disegnando

Tenere premuti i pulsanti sinistro e destro del mouse e trascinare la linea in una nuova posizione.

Collocare una copia di una linea nel disegno

Tenere premuto il pulsante destro del mouse e trascinare la linea in una nuova posizione. Fare clic su **Copia qui**.



Prima di creare un segmento curvo, fare clic sul pulsante **Chiudi automaticamente curva**  nella barra proprietà per chiudere automaticamente un oggetto aperto.

Per tracciare un arco utilizzando lo strumento Polilinea

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Polilinea** .
- 2 Fare clic nella finestra di disegno, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
- 3 Tenere premuto **Opzione** e spostare il puntatore per creare un arco.
- 4 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic per completare l'arco e rilasciare il tasto **Opzione** per tornare al disegno a mano libera.
 - Fare clic per terminare l'arco e, senza rilasciare il tasto **Opzione**, spostare il puntatore per disegnare un altro arco.
- 5 Fare doppio clic alla fine della linea.



Tenere premuto **Comando** insieme ad **Opzione** per vincolare l'arco in incrementi di 15 gradi o con un altro angolo predefinito, detto angolo vincolo. Per informazioni sulla modifica dell'angolo vincolo, vedere "Vincolare gli oggetti" a pagina 267.

Per tracciare una linea retta utilizzando lo strumento Linea 2 punti

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Linea 2 punti** .
- 2 Fare clic nel punto in cui fare iniziare la linea ed eseguire un trascinamento per disegnare la linea.

Per disegnare una linea perpendicolare

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Linea 2 punti** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Linea perpendicolare 2 punti**  nella barra delle proprietà.
- 3 Fare clic sul bordo di un oggetto ed eseguire un trascinamento fino al punto in cui terminare la linea.
Se si desidera disegnare una linea perpendicolare a due oggetti, trascinarla fino al bordo del secondo oggetto e rilasciare il pulsante del mouse nel punto in cui viene visualizzato il punto di aggancio perpendicolare.

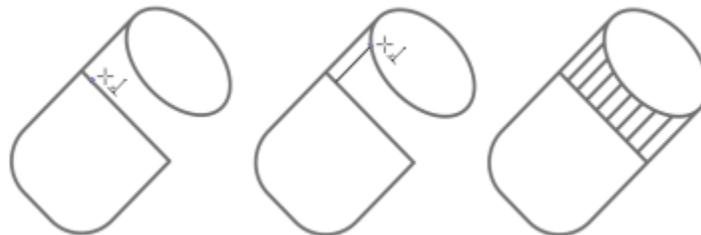
Per estendere la linea oltre il secondo oggetto, tenere premuto il tasto **Comando** quando viene visualizzato il punto di aggancio perpendicolare ed eseguire un trascinamento fino al punto in cui terminare la linea.



Questa procedura non può essere utilizzata per disegnare una linea perpendicolare alla riga di base di un oggetto di testo.



È inoltre possibile eseguire un trascinamento da una curva esistente per disegnare una linea perpendicolare.



Disegno di linee perpendicolari

Per disegnare una linea tangente

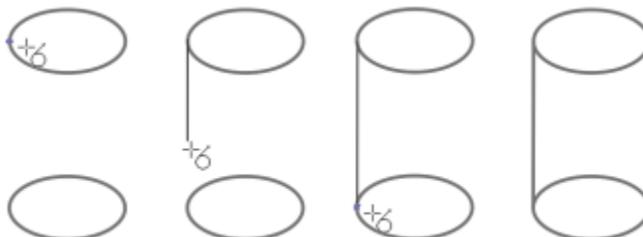
- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Linea 2 punti** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Linea 2 punti tangente**  nella barra delle proprietà.
- 3 Fare clic sul bordo di un segmento curvo di un oggetto ed eseguire un trascinamento fino al punto in cui terminare la linea tangente.

Se si desidera disegnare una linea tangente a due oggetti, eseguire un trascinamento fino al bordo del secondo oggetto e rilasciare il pulsante del mouse nel punto in cui viene visualizzato il punto di aggancio della tangente. Quando il punto di aggancio del quadrante coincide con il punto di aggancio della tangente, viene visualizzato il punto di aggancio del quadrante.

Per estendere la linea oltre il secondo oggetto, quando viene visualizzato il punto di aggancio della tangente tenere premuto il tasto **Comando** e trascinare fino al punto finale della linea.



La modalità **Linea 2 punti tangente** può essere utilizzata per disegnare i lati del cilindro.



Disegno di linee tangenti

Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Bézier

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Bézier** .
- 2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per disegnare un segmento curvo, fare clic nel punto in cui si desidera posizionare il primo nodo, quindi trascinare la maniglia di controllo nel punto in cui si desidera posizionare il nodo successivo. Rilasciare il pulsante del mouse e trascinare la maniglia di controllo per creare la curva.
 - Per disegnare un segmento retto, fare clic nel punto in cui si desidera far iniziare il segmento di linea, quindi sul punto in cui si desidera farlo terminare.È possibile aggiungere il numero di segmenti desiderati.
- 3 Premere la **barra spaziatrice** per terminare la linea.

Operazioni aggiuntive

Disegnare un segmento curvo seguito da un segmento retto

Disegnare un segmento curvo, fare doppio clic sul nodo finale, quindi fare clic nel punto in cui si desidera far terminare il segmento retto.

Disegnare un segmento retto seguito da un segmento curvo

Disegnare un segmento retto. Fare clic sul punto finale del segmento, trascinare fino al punto desiderato, quindi rilasciare il pulsante del mouse. Trascinare per disegnare una curva.

Modificare l'angolo della curva in incrementi preimpostati mentre si disegna

Tenendo premuto il tasto **Comando**, trascinare una maniglia di controllo.

Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Penna

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Penna** .

2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Per disegnare un segmento curvo, fare clic nel punto in cui si desidera posizionare il primo nodo, quindi trascinare la maniglia di controllo nel punto in cui si desidera posizionare il nodo successivo. Rilasciare il pulsante del mouse e trascinare la maniglia di controllo per creare la curva desiderata.
- Per disegnare un segmento retto, fare clic nel punto in cui si desidera far iniziare il segmento di linea, quindi sul punto in cui si desidera farlo terminare.

È possibile aggiungere il numero di segmenti desiderati e alternare segmenti curvi e retti. Per ulteriori informazioni sull'alternanza di segmenti curvi e retti, vedere ["Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Bézier" a pagina 87.](#)

3 Fare doppio clic per terminare la linea.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare un'anteprima della linea mentre si sta disegnando

Abilitare il pulsante **Modalità anteprima** nella barra proprietà. Fare clic nella pagina di disegno e rilasciare il pulsante del mouse. Spostare il mouse e fare clic per terminare la linea.

Aggiungere un nodo a una linea

Abilitare il pulsante **Aggiungi o elimina automaticamente nodi**  nella barra proprietà. Scegliere il punto in cui si desidera aggiungere un nodo sulla linea e fare clic quando il cursore si trasforma nello stato **Aggiungi nodi** .

Eliminare un nodo da una linea

Selezionare un nodo e fare clic quando il cursore si trasforma nello stato **Elimina nodi** .

Per disegnare un B-spline

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **B-Spline** .

2 Fare clic nel punto in cui far iniziare la linea.

3 Fare clic per impostare i punti di controllo necessari per modellare la linea.

I punti di controllo sono mobili per impostazione predefinita ma è possibile bloccarli sulla linea tenendo premuto **V** e facendoci contemporaneamente clic sopra.

4 Fare doppio clic per terminare la linea.

Tenendo premuto **Esc** la linea invece di essere terminata viene cancellata.

Operazioni aggiuntive

Rimodellare la linea utilizzando i punti di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione**  e riposizionare i punti di controllo per rimodellare la linea.

Rendere mobile un punto di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione** , fare clic su un punto di controllo bloccato e sul pulsante **Rendi mobile punto di controllo**  della barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Bloccare un punto di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione** , fare clic su un punto di controllo mobile, quindi sul pulsante **Blocca punto di controllo**  della barra delle proprietà.

Aggiungere un punto di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione** , quindi fare doppio clic lungo una linea di controllo.

Eliminare un punto di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione** , quindi fare doppio clic sul punto di controllo da eliminare.

Selezionare più punti di controllo

Selezionare la linea utilizzando lo strumento **Modellazione** , quindi tenere premuto il tasto **Maiusc** mentre si fa clic sui punti di controllo da selezionare.



Se si esegue un'aggiunta a un B-spline selezionando il primo o l'ultimo punto di controllo, il punto di controllo bloccato si trasforma automaticamente in un punto di controllo mobile non appena si disegna la nuova parte della linea.



È inoltre possibile aggiungere punti di controllo mentre si disegna un B-spline tenendo premuta la **barra spaziatrice** invece di farci clic sopra.

Per tracciare una curva con lo strumento Curva a 3 punti

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Curva a 3 punti** .
- 2 Fare clic sui punti in cui fare iniziare la curva e trascinare fino al punto in cui farla terminare.
- 3 Rilasciare il pulsante del mouse e fare clic nel punto in cui collocare il centro della curva.

Operazioni aggiuntive

Disegnare una curva circolare

Tenere premuto **Comando** mentre si trascina.

Disegnare una curva simmetrica

Tenere premuto il tasto **Maiusc** mentre si esegue il trascinamento.

Per impostare le opzioni per gli strumenti Mano libera e Bézier

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Mano libera/Bézier**.
- 3 Spostare il dispositivo di scorrimento **Attenuazione Mano libera** per impostare l'attenuazione predefinita per le linee curve.
I valori elevati producono curve rifinite.
- 4 Specificare un valore in una delle caselle seguenti:

- **Soglia angolo**; consente di specificare il valore in corrispondenza del quale il nodo si trasforma da cuspidale in attenuato
- **Soglia linea retta**: consente di impostare il valore in corrispondenza del quale una linea può deviare da una traiettoria retta ed essere comunque trattata come linea retta
- **Unione automatica**: consente di impostare l'entità della vicinanza che fa unire automaticamente due nodi finali, formando una curva chiusa

Per nascondere il perimetro di delimitazione durante l'utilizzo degli strumenti curva

1 Nella casella degli strumenti, fare clic su uno degli strumenti curva seguenti:

- Mano libera
- Linea 2 punti
- Bézier
- Supporto artistico
- Penna
- B-Spline
- Polilinea
- Curva di 3 punti

2 Fare clic sul pulsante **Perimetro di delimitazione**  della barra delle proprietà.



Quando si nasconde il perimetro di delimitazione durante l'utilizzo di uno strumento curva, il perimetro di delimitazione rimane nascosto per tutti gli strumenti curva. Ad esempio, se si nasconde il perimetro di delimitazione durante l'utilizzo dello strumento **Mano libera**, quando si passa allo strumento **Bézier** questo rimane nascosto.



Per nascondere il perimetro di delimitazione, è anche possibile fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**, facendo clic su **Visualizza** e attivando quindi la casella di riepilogo **Nascondi perimetro di delimitazione per strumenti curva**.

Linee calligrafiche e preimpostate

CorelDRAW permette di simulare l'effetto di una penna calligrafica per il tracciamento delle linee. Lo spessore delle curve disegnate in modalità calligrafica varia in base alla direzione della linea e all'angolo del pennino della penna. Per impostazione predefinita, le linee calligrafiche vengono visualizzate come forme chiuse disegnate con una matita. È possibile controllare lo spessore delle linee calligrafiche modificando l'angolo della linea tracciata in relazione all'**angolo calligrafico** prescelto. Ad esempio, tracciando una linea perpendicolare all'angolo calligrafico, la sua larghezza sarà quella massima specificata dallo spessore della penna. Lo spessore delle linee tracciate in corrispondenza dell'angolo calligrafico, tuttavia, è minimo o nullo.



Una penna calligrafica permette di tracciare linee di vario spessore.

CorelDRAW consente di creare linee sensibili alla pressione di spessore variabile. Per ulteriori informazioni, consultare "Tratti pennello e input stilo" a pagina 110.



Un fiore disegnato con tre diverse linee supporto artistico: linee calligrafiche (a sinistra), linee sensibili alla pressione (al centro) e linee piatte predefinite (destra).

CorelDRAW fornisce linee preimpostate che permettono di creare tratti spessi in una vasta gamma di forme. Una volta disegnata una linea calligrafica o preimpostata, è possibile applicarvi un **riempimento**, come con qualsiasi altro oggetto. Per informazioni sull'applicazione dei riempimenti, consultare "Riempimenti" a pagina 315.

Per disegnare una linea calligrafica

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Calligrafico**  nella barra delle proprietà.
- 3 Digitare un valore nella casella **Angolo calligrafico** della barra proprietà.
- 4 Trascinare sino a che la linea non assume la forma desiderata.

Operazioni aggiuntive

Impostare la larghezza della linea

Digitare un valore nella casella **Larghezza tratto pennello** della barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Attenuare i bordi della linea

Digitare un valore nella casella **Attenuazione Mano libera** della barra delle proprietà.

Applicare trasformazioni allo spessore della linea durante il ridimensionamento

Fare clic sul pulsante **Ridimensiona tratto in base all'oggetto**  nella barra delle proprietà.



La larghezza impostata rappresenta la larghezza massima della linea. L'angolo della linea tracciata in rapporto all'angolo calligrafico determina la larghezza effettiva della linea.

Per disegnare una linea preimpostata

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Preimpostazioni**  nella barra delle proprietà.
- 3 Scegliere una linea preimpostata dalla casella di riepilogo **Tratto pennello preimpostato**.
- 4 Trascinare sino a che la linea non assume la forma desiderata.

Operazioni aggiuntive

Impostare la larghezza della linea

Digitare un valore nella casella **Larghezza tratto pennello** della barra delle proprietà.

Attenuare i bordi della linea

Digitare un valore nella casella **Attenuazione Mano libera** della barra delle proprietà.

Applicare trasformazioni allo spessore della linea durante il ridimensionamento

Fare clic sul pulsante **Ridimensiona tratto in base all'oggetto**  nella barra delle proprietà.



È anche possibile scegliere linee preimpostate nell'ispettore **Supporto artistico**. È possibile aprire l'ispettore **Supporto artistico** facendo clic su **Effetti** ► **Supporto artistico**.

LiveSketch

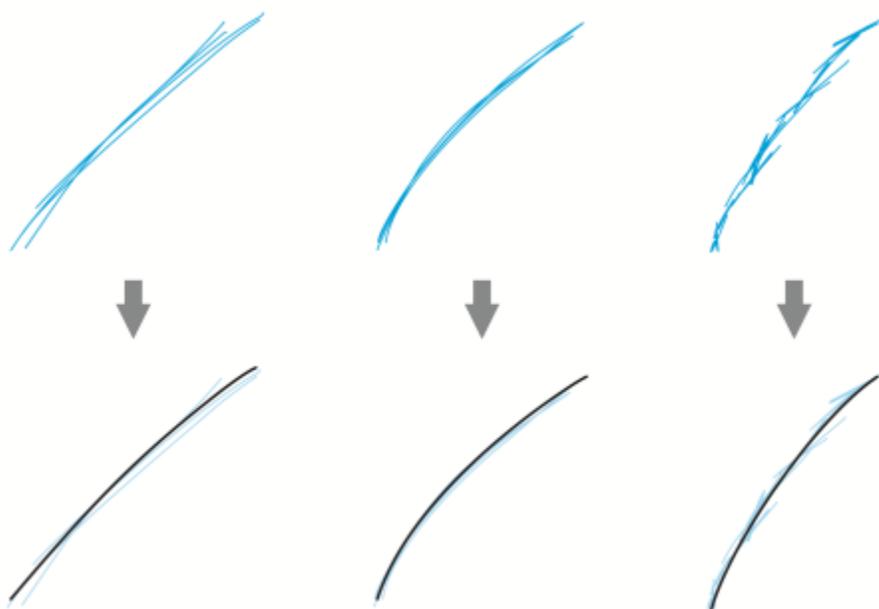
Lo strumento **LiveSketch** offre la semplicità e la velocità di uno schizzo a mano libera combinate con una regolazione intelligente del tratto e il disegno vettoriale. Durante lo schizzo, CorelDRAW analizza le proprietà, l'ordine temporale e la prossimità spaziale dei **tratti immessi**, li regola e li converte in **curve di Bézier**.

Ideale per disegni e schizzi rapidi, lo strumento **LiveSketch** consente di velocizzare il flusso di lavoro e permette di focalizzarsi sul processo di creazione. Invece di preoccuparsi di nodi e maniglie e di passare da uno strumento all'altro, è possibile dar sfogo alla propria creatività e ottenere il risultato desiderato in modo rapido ed efficace. Non è più necessario eseguire la scansione dei disegni e tracciarli. È possibile eseguire lo schizzo di concetti e idee di progettazione utilizzando le curve vettoriali fin da subito.



A prescindere dal fatto che l'utente abbia capacità di disegno approfondite o sia soltanto alle prime armi, CorelDRAW è in grado di regolare i tratti e consente di trasformare le proprie idee in realtà. Lavoro di Andrew Stacey.

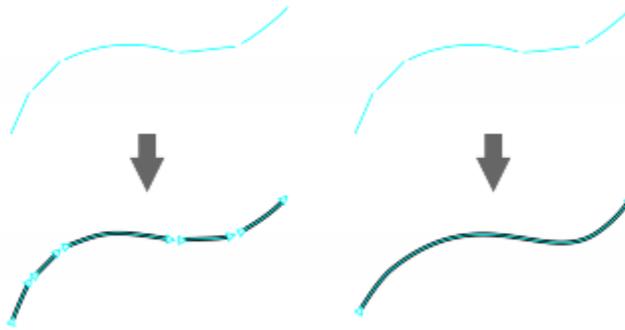
CorelDRAW supporta gli stili di disegno più diffusi: tratti sovrapposti separati, tratti piegati (scarabocchi su tutta l'estensione della superficie, con linee ripiegate l'una sull'altra), tratteggio parallelo (disegno con brevi tratti rapidi uno dietro l'altro per realizzare lunghi tratti e forme di grandi dimensioni).



Tratti prima (sopra) e dopo (sotto) la regolazione dei tratti: tratti sovrapposti separati (sinistra), tratti piegati (centro), tratteggio parallelo (destra)

Per sfruttare al massimo lo strumento **LiveSketch**, è possibile utilizzare uno stilo e personalizzare CorelDRAW per adattare lo stile di disegno.

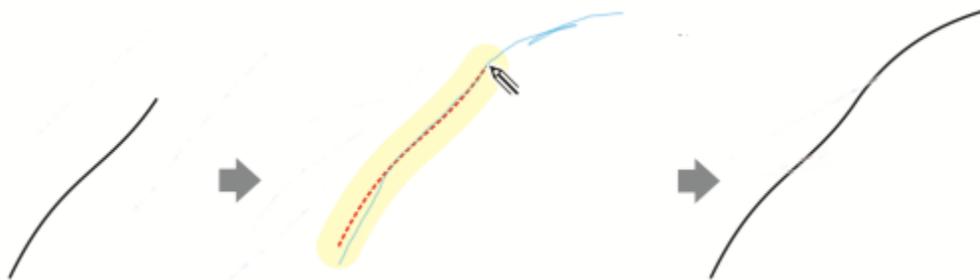
È possibile specificare il tempo necessario per attivare la regolazione dello schizzo dopo aver disegnato uno o più tratti. Ad esempio, se viene impostato il timer su un secondo e vengono eseguiti più tratti, il miglioramento dello schizzo avrà effetto un secondo dopo aver terminato il disegno dei tratti. Il timer crea una finestra temporale all'interno della quale i tratti separati eseguiti vengono analizzati e convertiti in curve. Si consiglia di impostare il timer in base alle proprie esigenze per trovare l'impostazione ottimale per la propria velocità e il proprio stile di disegno. Se si utilizzano tratti più piccoli per creare una linea più grande, impostare un breve ritardo per creare immediatamente le curve e sviluppare un ritmo di disegno. In alternativa, aumentare il tempo di ritardo a 5 secondi e sfruttare l'anteprima in tempo reale per visualizzare i **tratti immessi** e realizzare i disegni partendo da questi. Impostando un periodo di ritardo superiore è possibile anche disporre di più tempo per modificare le linee.



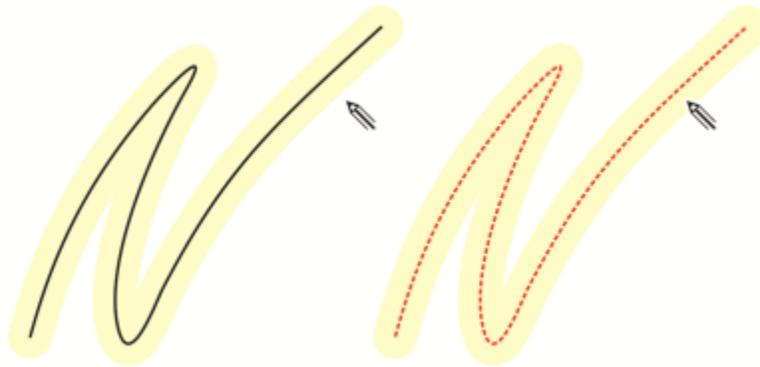
Con il timer impostato su 0 millisecondi (sinistra), i tratti successivi vengono convertiti in curve separate.
 Con il timer impostato su 1 millisecondo (sinistra), i tratti successivi vengono uniti in un'unica curva.

È possibile reimpostare il timer e regolare i tratti prima che sia trascorso il tempo specificato. È anche possibile eliminare i tratti prima che vengano regolati.

Man mano che la composizione prende forma, è possibile ridisegnare le linee esistenti per modificare la loro posizione e modellarle o semplicemente perfezionarle. CorelDRAW consente di modificare le curve esistenti includendole nello schizzo come nuovi **tratti immessi**. È possibile specificare la larghezza dell'area modificabile attorno alle curve precedentemente disegnate. Quando si esegue uno schizzo all'interno di quest'area, le curve esistenti vengono elaborate assieme agli altri tratti immessi e regolate nuovamente; quando si esegue uno schizzo al di fuori della distanza specificata, i tratti immessi vengono aggiunti come nuovi oggetti.

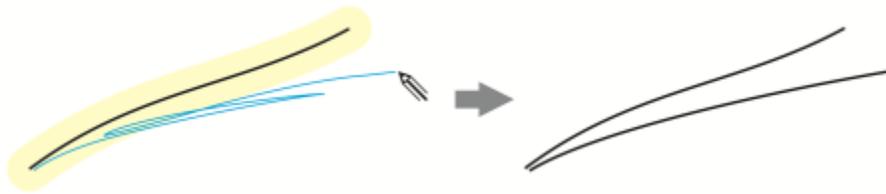


Un tratto esistente (sinistra); un nuovo tratto (in blu) viene creato vicino alla curva esistente (centro); il tratto esistente viene esteso e regolato nuovamente (destra).



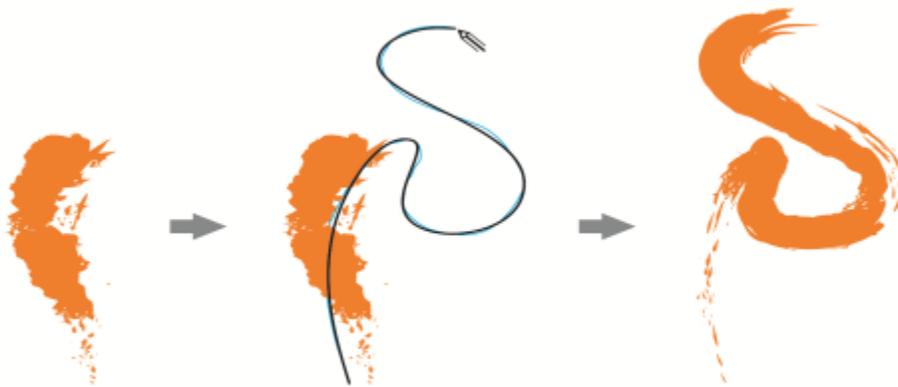
Quando si sposta il cursore all'interno dell'area modificabile di una curva esistente, la curva viene evidenziata per indicare che è possibile modificarla.

Se è necessario eseguire uno schizzo molto ravvicinato alle linee esistenti o disegnare al di sopra dei tratti per rimarcarli, è possibile disattivare temporaneamente la regolazione del tratto in base alla prossimità, in modo che i tratti vengano aggiunti come oggetti separati.



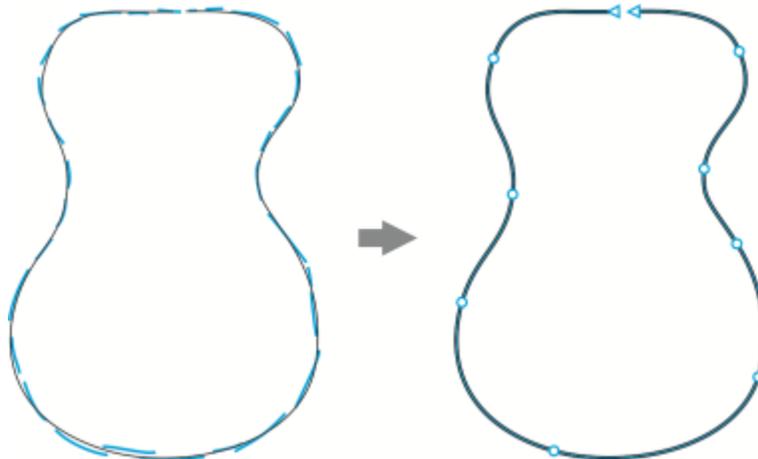
Disattivare il raggruppamento dei tratti in base alla prossimità per mantenere i tratti come oggetti separati.

Quando si include una curva esistente in uno schizzo, la curva risultante eredita le proprietà della curva esistente.



Una curva creata con lo strumento Supporto Artistico (sinistra); il nuovo tratto disegnato con lo strumento LiveSketch si trova all'interno della soglia di prossimità del tratto esistente (centro); il tratto risultante assume le proprietà della curva esistente (destra).

A volte, potrebbe essere necessario definire l'intera estensione di una forma o di un oggetto con un'unica curva. Tuttavia, può essere difficile mantenere linee precise per una lunga distanza o su una lunga curva senza alzare lo stilo dal tablet o rilasciare il pulsante del mouse. CorelDRAW può assistere nell'utilizzo di linee continue tramite la creazione di una curva senza interruzioni da tratti disegnati all'interno dell'intervallo di tempo specificato.

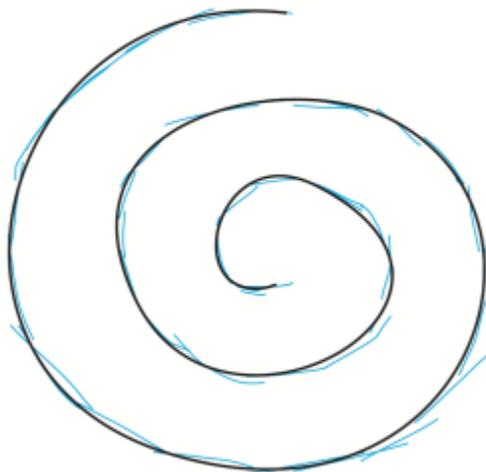


Un esempio di un oggetto creato da tratti uniti in un'unica curva.

È da notare come CorelDRAW elabori soltanto i tratti immessi che si trovano all'interno del tempo di ritardo specificato, perciò potrebbe essere necessario regolare il timer a seconda della propria velocità di disegno.

Man mano che viene eseguito lo schizzo e l'utente comincia a migliorare la precisione e l'aspetto delle linee, potrebbe essere necessario cancellare curve esistenti o parti di curve. È possibile passare facilmente alla modalità di cancellazione rovesciando lo stilo (a patto che lo stilo o la penna disponga di una gomma), quindi passare allo stile di disegno rovesciando di nuovo lo stilo. Notare che se si seleziona una curva, si eliminano solo delle parti di quella curva. Se si desidera eliminare una parte del disegno, assicurarsi di deselegionare tutti gli oggetti prima di utilizzare la gomma dello stilo. Per informazioni su come deselegionare gli oggetti, consultare ["Per deselegionare gli oggetti" a pagina 218](#). Quando lo stilo non dispone di una gomma o si lavora con un mouse, è possibile eliminare le curve con lo strumento **Gomma**. Per ulteriori informazioni relative all'eliminazione delle curve di Bézier, consultare ["Per cancellare un'area dell'immagine" a pagina 180](#).

Per impostazione predefinita, CorelDRAW visualizza una rappresentazione del tratto regolato durante il disegno. Se l'utente ritiene che l'anteprima in tempo reale sia motivo di eccessiva distrazione, è possibile nascondersela.



Nella modalità di anteprima, CorelDRAW visualizza il tratto regolato (in nero) prima che sia trascorso il tempo di ritardo e che vengano elaborati i tratti immessi (in blu).

È possibile controllare il livello di rifinitura applicato alle curve.

Per eseguire lo schizzo con lo strumento LiveSketch

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento LiveSketch .
- 2 Regolare le impostazioni nella barra delle proprietà.
- 3 Eseguire lo schizzo nella finestra del documento.



È anche possibile accedere allo strumento LiveSketch  premendo **S** sulla tastiera.

Per impostare un ritardo prima che i tratti immessi vengano regolati

- Spostare il dispositivo di scorrimento Timer.



Per impostazione predefinita, il ritardo è 1000 millisecondi o 1 secondo. Il ritardo minimo è pari a 0 millisecondi, quello massimo a 5 secondi.

Facendo clic su uno strumento diverso prima che sia trascorso il ritardo specificato consente di implementare la regolazione dei tratti.



Premere **Invio** per reimpostare il timer e regolare i tratti prima che sia trascorso il tempo di ritardo.

Premere **Esc** per eliminare un tratto immesso prima che venga regolato.

Impostando un periodo di ritardo superiore è possibile disporre di più tempo per modificare le linee.

Per regolare nuovamente una curva esistente

- 1 Fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione **Includi curve**  nella barra delle proprietà per attivarlo.
- 2 Spostare il dispositivo di scorrimento **Distanza dalla curva** per impostare la distanza alla quale le curve esistenti vengono incluse in uno schizzo come nuovi tratti immessi.
- 3 Eseguire uno schizzo sopra un tratto esistente per modificarlo.



Per disattivare la regolazione del tratto in base alla prossimità, tenere premuto **Maiusc** ed eseguire uno o più tratti.

Per disattivare definitivamente il miglioramento dei tratti in base alla prossimità, fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione **Includi curve**  nella barra delle proprietà.



Per impostazione predefinita, la soglia di distanza è di 5 pixel. Il valore minimo è pari a 0 pixel, quello massimo a 40 pixel.

Per creare una curva singola dai tratti

- 1 Fare clic sul pulsante **Crea curva singola**  nella barra delle proprietà affinché i **tratti immessi** vengano convertiti in un'unica linea continua.
- 2 Eseguire lo schizzo nella finestra del documento.



Per risultati ottimali, impostare un tempo di ritardo superiore. CorelDRAW elabora solo i tratti che si trovano all'interno del tempo di ritardo specificato.

Per cancellare una curva

1 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Eliminare un'area in un disegno	Deselezionare tutti gli oggetti sulla pagina di disegno.
Eliminare parti di una curva	Selezionare la curva. Nota: L'ultima curva che si disegna prima di alzare lo stilo dal tablet viene selezionata automaticamente per impostazione predefinita.

2 Rovesciare lo stilo per passare automaticamente alla modalità di cancellazione ed eseguire un tratto sulle aree indesiderate.



Per eliminare una curva o parti di una curva quando lo stilo non possiede una gomma o quando si utilizza un mouse, selezionare la curva, fare clic sullo strumento **Gomma**  nella casella degli strumenti e trascinare in corrispondenza dell'area che si desidera cancellare.

È possibile modificare le dimensioni e la forma della punta della gomma. Per informazioni, consultare ["Per cancellare un'area dell'immagine"](#) a pagina 180.

Per visualizzare o nascondere un'anteprima della curva risultante

- Fare clic sul pulsante **Modalità anteprima**  nella barra delle proprietà.

Per controllare l'attenuazione delle curve

- Digitare un valore nella casella **Attenuazione curva** nella barra delle proprietà.



I valori elevati producono curve rifinite.

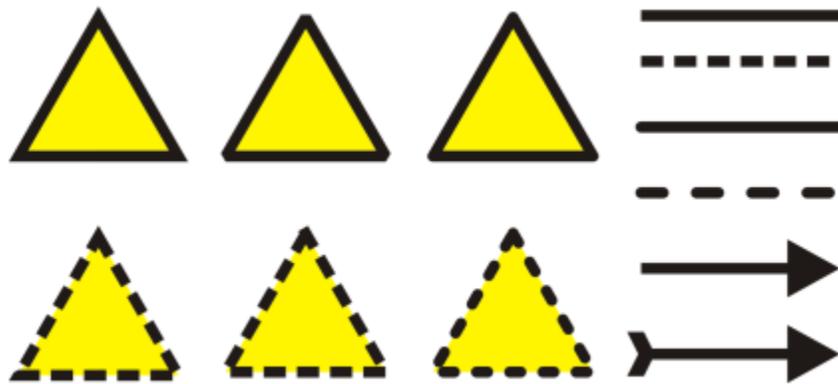
Formattare linee e contorni

Le linee vengono considerate come contorni di forme chiuse, ad esempio ellissi e poligoni. In alcuni programmi, i contorni vengono chiamati tratti o linee spesse.

È possibile utilizzare i comandi della sezione **Contorno** dell'ispettore **Proprietà**, della finestra di dialogo **Penna contorno** e della barra delle proprietà per modificare l'aspetto di linee e **contorni**. Ad esempio, è possibile specificare il colore, la larghezza e lo stile delle linee e dei contorni. Gli stili di linea preimpostati disponibili in CorelDRAW sono continui e tratteggiati.

Spigoli ed estremità

È possibile scegliere uno stile per gli angoli per controllare la forma degli angoli nelle linee e uno stile linea capolettera per modificare l'aspetto delle estremità di una linea.



Alle righe superiori e inferiori dei triangoli sono stati applicati stili di angolo diversi. Alle linee nell'angolo superiore destro sono state applicate delle estremità linee diverse. Le frecce sono state applicate alle linee nell'angolo inferiore destro.

Con le linee tratteggiate e i contorni, l'opzione **Trattini predefiniti** applica i trattini lungo la linea e il contorno senza alcuna regolazione negli angoli e nei punti finali. Tuttavia, è possibile controllare l'aspetto dei trattini nell'estremità e nelle aree di angolo utilizzando due opzioni aggiuntive. L'opzione **Allinea trattini** allinea i trattini ai punti finali e agli angoli, in modo che non ci siano spazi vuoti negli angoli e all'inizio e alla fine di una linea o di un contorno. L'opzione **Trattini fissi** consente di creare trattini di una lunghezza fissa ai punti finali e agli angoli.

Limite angolo acuto

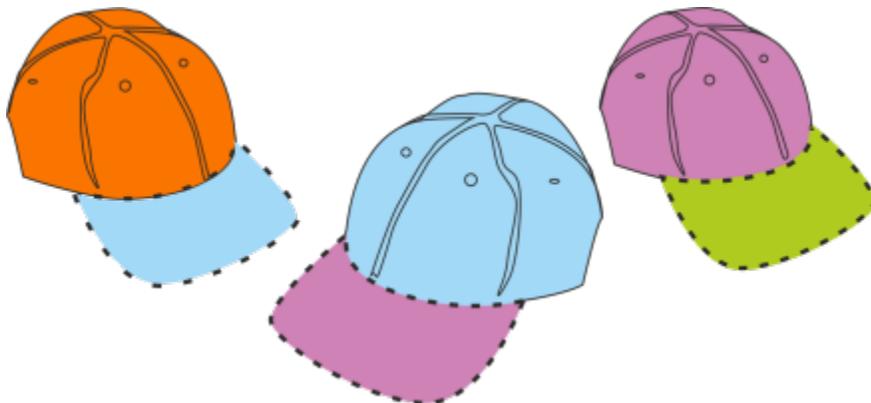
È possibile impostare il limite angolo acuto per determinare la forma degli angoli in oggetti contenenti linee che si intersecano sugli angoli acuti. Gli angoli che si trovano al di sopra della linea di smusso sono appuntiti (acuti); gli angoli che si trovano al di sotto della linea di smusso sono smussati (squadri).

Impostazioni Riempi dietro, Scala con oggetto e Sovrastampa contorno

Per impostazione predefinita, un contorno viene applicato sopra il riempimento di un oggetto ma è altresì possibile applicarlo dietro il riempimento, che va quindi a sovrapporsi al contorno. È inoltre possibile collegare lo spessore del contorno alle dimensioni di un oggetto in modo che il contorno aumenti con l'aumentare delle dimensioni dell'oggetto e diminuisca quando queste diminuiscono. È possibile inoltre impostare il contorno in modo che venga stampato sopra i colori sottostanti, senza rimuoverli durante la stampa.

Posizione contorno

È possibile specificare la posizione del contorno posizionandolo all'esterno o all'interno dell'oggetto, oppure centrandolo in modo che si sovrapponga in pari misura sull'esterno e sull'interno di un oggetto. L'effetto delle opzioni di posizione del contorno è molto più evidente con i contorni spessi.



È possibile specificare la posizione del contorno. Opzioni di contorno da sinistra a destra: Esterno, Al centro, Interno.

Stili di linea e contorni calligrafici

È possibile creare stili di linea personalizzati e modificare gli stili di linea preimpostati a disposizione.

Inoltre, è possibile creare contorni calligrafici. Lo spessore del contorno calligrafico non è sempre lo stesso e l'effetto creato è quello di un disegno eseguito a mano.

Proprietà predefinite delle linee e dei contorni

Le proprietà predefinite delle linee e dei contorni di un nuovo oggetto disegnato sono le seguenti:

- colore nero
- linea continua
- stili angolo smussato e capolettera
- contorno centrato
- nessuna freccia applicata
- contorno applicato sopra il riempimento di un oggetto
- contorno non collegato alle dimensioni di un oggetto.

Tuttavia, è possibile modificare le proprietà sopra riportate in qualsiasi momento.

Contorni tagliabili

Per creare un contorno tagliabile per dispositivi come plotter, taglierine per vinile e dispositivi di taglio e stampa, è necessario assegnare il colore predefinito appropriato (di solito CutContour) specificato dal produttore del dispositivo.

I contorni tagliabili non vengono stampati se sono identificati dal dispositivo RIP o Print-Cut. Per rendere i contorni stampabili, è possibile utilizzare il comando **Oggetto ► Modellazione ► Limite**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per creare un perimetro di delimitazione attorno agli oggetti selezionati](#)" a pagina 226.

Per modificare il colore di una linea o di un contorno

- 1 Selezionare una linea o un oggetto con un contorno.
- 2 Fare clic tenendo premuto Ctrl sulla tavolozza colori sullo schermo.

Per specificare le impostazioni di linee e contorni

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra ► Ispettori ► Proprietà**.
- 3 Nella sezione **Contorno**, immettere un valore nella casella **Larghezza**.
Se la sezione **Contorno** non viene visualizzata, fare clic su **Contorno**.
Se si desidera modificare il colore, aprire il selettore colore e fare clic su un colore.
- 4 Selezionare uno stile linea nella casella **Stile**.

Operazioni aggiuntive

Modificare le unità di misura per lo spessore del contorno

Scegliere un'unità di misura dalla casella delle **unità contorno**.

Impostare la forma degli angoli

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:

- Angoli acuti : crea angoli appuntiti.
- Angoli smussati : crea angoli smussati.
- Smusso angoli : crea angoli squadrati.

Operazioni aggiuntive



Angoli da sinistra a destra: Angolo acuto, arrotondato e smussato.

Impostare l'aspetto delle estremità nei tracciati aperti

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:

- **Estremità quadrata** : crea forme dall'estremità quadrata.
- **Estremità arrotondata** : crea forme dall'estremità arrotondata.
- **Estremità quadrata estesa** : crea forme dall'estremità quadrata che estendono la lunghezza della linea.



Estremità delle linee da sinistra a destra: Estremità squadrata, Estremità squadrata estesa e Estremità arrotondata.

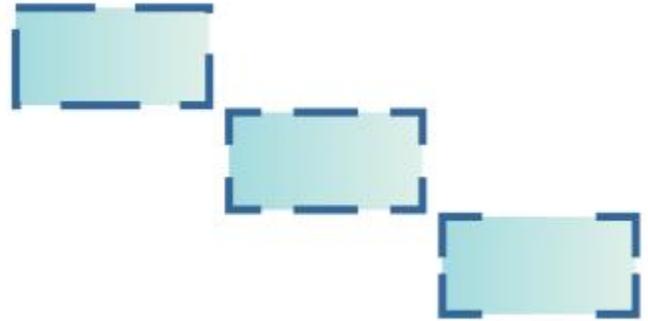
Controllare gli angoli e i punti finali delle linee tratteggiate e dei contorni

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:

- Pulsante **Allinea trattini** : consente di allineare i trattini ai punti finali e agli angoli delle linee e dei contorni
- Pulsante **Trattini fissi** : consente di creare trattini di lunghezza fissa negli angoli e nei punti finali. Questi trattini sono la metà della lunghezza del primo trattino nel tratteggio.

Suggerimento Il pulsante **Trattini predefiniti** , abilitato per impostazione predefinita, distribuisce in modo uniforme i trattini lungo la linea o il contorno, senza alcuna regolazione.

Operazioni aggiuntive



Opzioni linea tratteggiata dall'alto in basso: Trattini predefiniti, Allinea trattini e Trattini fissi.

Impostare il limite smusso per le linee che si intersecano sugli angoli acuti

Digitare un valore nella casella **Limite smusso**.



Le linee si intersecano sullo stesso angolo acuto. A sinistra: L'angolo supera il limite di smusso, creando un angolo appuntito. A destra: L'angolo è al di sotto del limite di smusso, creando un angolo smussato.

Specificare la posizione del contorno

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:

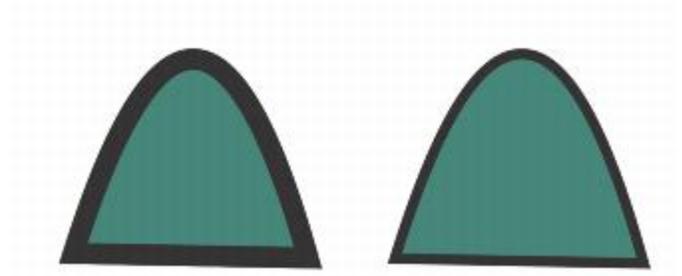
- **Contorno esterno** : posiziona il contorno all'esterno dell'oggetto
- **Contorno centrato** : centra il contorno lungo il bordo dell'oggetto
- **Contorno interno** : posiziona il contorno all'interno dell'oggetto

Applicare un contorno dietro il riempimento di un oggetto

Attivare la casella di controllo **Dietro il riempimento**.

Se questa casella di controllo non è visualizzata, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.

Operazioni aggiuntive

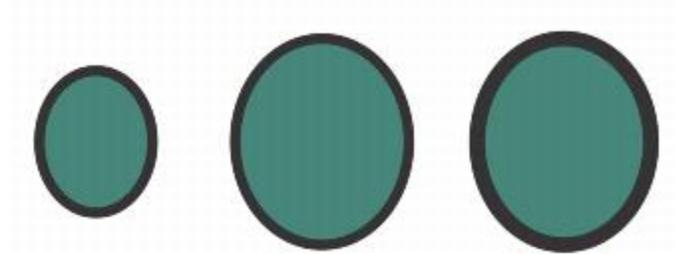


La casella di controllo **Riempi dietro** disabilitata (sinistra) e abilitata (destra).

Collegare lo spessore di un contorno alle dimensioni di un oggetto

Attivare la casella di controllo **Scala larghezza linea con l'oggetto**.

Se questa casella di controllo non è visualizzata, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.



Da sinistra a destra: Oggetto originale; oggetto scalato con l'opzione **Scala** con oggetto disabilitata: nessuna modifica nello spessore del contorno; oggetto scalato con l'opzione **Scala** con oggetto abilitata.

Impostare il contorno in modo che venga stampato sopra i colori sottostanti durante la stampa

Attivare la casella di controllo **Sovrastampa contorno**.

Se questa casella di controllo non è visualizzata, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.



È inoltre possibile modificare lo spessore del contorno di un oggetto selezionato digitando un valore nella casella **Spessore contorno** nella barra delle proprietà.

Per creare o modificare uno stile di linea

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Nella sezione **Contorno** dell'ispettore **Proprietà** (**Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**), eseguire una delle attività presenti nella seguente tabella.

Operazione

Creare uno stile linea

Procedura

Fare clic sul pulsante **Impostazioni** ■■■ e spostare il dispositivo di scorrimento nella finestra di dialogo **Modifica stile linea**. Fare clic

Operazione

Procedura

Modificare uno stile linea

nelle caselle a sinistra del dispositivo di scorrimento per specificare la posizione e la frequenza dei punti nel nuovo stile linea creato. Fare clic su **Aggiungi**.

Scegliere uno stile di linea nella casella di riepilogo **Stile** e fare clic sul pulsante **Impostazioni** ■■■. Scegliere uno stile linea dalla finestra di dialogo **Modifica stile linea** e fare clic su **Sostituisci**.

Per creare un contorno calligrafico

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nella sezione **Contorno**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti per impostare la forma degli angoli:

- Angoli acuti 
- Angoli smussati 
- Smusso angoli 

Se la sezione **Contorno** non viene visualizzata, fare clic su **Contorno**.

- 4 Per modificare lo spessore del pennino della penna, immettere un valore nella casella **Allunga**.

Se la casella **Allunga** non è visualizzata, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.

È possibile impostare un valore compreso tra 1 e 100; l'impostazione predefinita è 100. Se si diminuisce il valore, i pennini quadrati diventano rettangolari e quelli rotondi diventano ovali, creando un effetto calligrafico più accentuato.

- 5 Digitare un valore nella casella **Inclinazione pennino** per modificare l'orientamento della penna in base alla superficie di disegno.

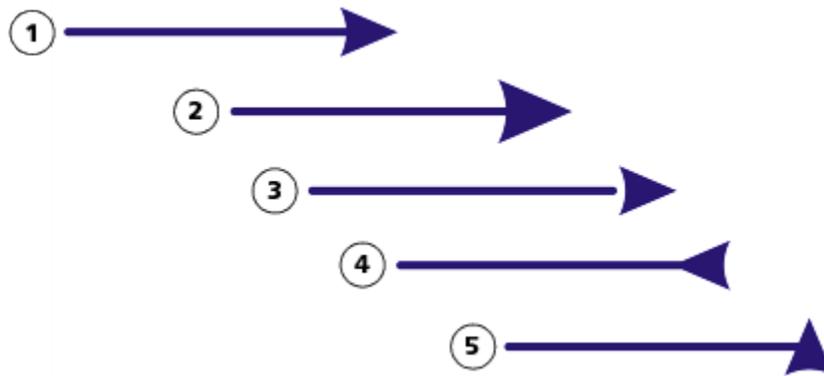
Per ripristinare i valori predefiniti di **Allunga** e **Inclina pennino**, fare clic sul pulsante **Predefinito**.



È inoltre possibile regolare i valori **Allunga** e **Angolo** mediante trascinamento nella casella di anteprima **Forma pennino**.

Aggiungere frecce a linee e curve

Le frecce consentono di perfezionare i punti iniziali e quelli finali delle linee e delle curve. È possibile specificare con precisione gli attributi di una freccia. Per esempio, è possibile definire le dimensioni esatte di una freccia e la distanza oppure ruotare la freccia di un valore preciso. È inoltre possibile riflettere le frecce verticalmente e orizzontalmente. È possibile salvare gli attributi specifici come le preimpostazioni di frecce per un uso futuro.



Freccia nella sua forma originale (1), ridimensionata (2), con distanza del 60% lungo l'asse x (3), riflessa orizzontalmente (4) e ruotata di 90 gradi (5).

È possibile modificare le preimpostazioni freccia esistenti e creare una preimpostazione freccia in base a una esistente. È inoltre possibile creare una preimpostazione freccia in base a un oggetto come una curva o una forma chiusa. Quando una preimpostazione freccia non è più necessaria, è possibile eliminarla.

Per aggiungere una freccia

- 1 Selezionare una linea o una curva.
- 2 Aprire il selettore **Frecce iniziali** nella barra delle proprietà, quindi fare clic su una forma di terminazione linea.
- 3 Aprire il selettore **Freccia finale** fare clic su una forma di terminazione linea.



Per rimuovere una freccia, selezionare l'impostazione predefinita **Nessuna freccia** nel selettore **Frecce iniziali** o **Frecce finali**.

È anche possibile aggiungere frecce sezione **Contorno** dell'ispettore **Proprietà**.

Per specificare gli attributi della freccia di una linea o di una curva

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare una linea o una curva con una freccia.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nella sezione **Contorno**, fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia**  accanto al selettore **Frecce iniziali** o **Frecce finali**, quindi fare clic su **Attributi**.
 Se la sezione **Contorno** non viene visualizzata, fare clic su **Contorno**. Se il pulsante **Impostazioni freccia** non è visualizzato, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.
 Se si desidera far iniziare e far terminare le frecce in modo che abbiano le stesse dimensioni, distanza, angolo di rotazione e orientamento, attivare la casella di controllo **Condividi attributi**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Attributi freccia**, eseguire una delle operazioni elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Specificare le dimensioni di una freccia

Nell'area **Dimensioni**, digitare un valore nella casella **Lunghezza** o **Larghezza**.

Per creare una freccia non proporzionale, disattivare la casella di controllo **Proporzionale**.

Operazione	Procedura
Spostare una freccia	Nell'area Distanza , digitare i valori nelle caselle X e Y .
Riflettere una freccia	Nell'area Rifletti , attivare la casella di controllo Orizzontalmente o Verticalmente .
Ruotare una freccia	Specificare un angolo nella casella Rotazione .
Salvare gli attributi della freccia personalizzata come una preimpostazione freccia	Attivare la casella di controllo Salva come preimpostazione freccia . È possibile accedere alla nuova preimpostazione freccia dai selettori Frecce iniziali e Frecce finali della barra delle proprietà.



Per invertire le frecce da un'estremità di una linea o di una curva all'altra, fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia** e selezionare **Scambia**.

Per rimuovere una freccia da una linea o da una curva, fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia**, quindi fare clic su **Nessuna**.

Per modificare una preimpostazione freccia

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare un oggetto con una freccia.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nella sezione **Contorno**, fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia** accanto al selettore **Frecce iniziali** o **Frecce finali**, quindi fare clic su **Modifica**.
Se la sezione **Contorno** non viene visualizzata, fare clic su **Contorno**. Se il selettore **Frecce iniziali** non è visualizzato, fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della sezione **Contorno**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Attributi freccia**, specificare gli attributi desiderati.



È possibile creare una preimpostazione freccia basata su una preimpostazione esistente. Fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia**, quindi fare clic su **Nuova**. Quindi, specificare gli attributi desiderati nella finestra di dialogo **Attributi freccia** e digitare un nome preimpostazione nell'area **Salva freccia**.

Per eliminare una preimpostazione freccia, selezionare la preimpostazione dal selettore **Frecce iniziali** o **Frecce finali**, fare clic sul pulsante **Impostazioni freccia**, quindi su **Elimina**.

Per creare una preimpostazione freccia da un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto da utilizzare come freccia.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Crea** ► **Freccia**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Crea freccia**, digitare un valore nella casella **Lunghezza** o **Larghezza**.

Per creare una freccia non proporzionale, disattivare la casella di controllo **Proporzionale** e digitare i valori sia nella casella **Lunghezza** che in quella **Larghezza**.

Copiare, convertire e rimuovere contorni

CorelDRAW consente di copiare le proprietà del contorno su altri oggetti.

È inoltre possibile convertire un contorno in un oggetto e rimuovere un contorno. La conversione di un contorno in un oggetto crea un oggetto chiuso non riempito con la forma del contorno. È possibile applicare al nuovo oggetto riempimenti ed effetti speciali. È possibile cercare gli oggetti in base alla larghezza del contorno e al colore e sostituire tali proprietà.

Per copiare le proprietà del contorno in un altro oggetto

- 1 Mediante lo strumento **Puntatore** , selezionare l'oggetto di cui si desidera copiare il contorno.
- 2 Con il pulsante destro del mouse trascinare l'oggetto sorgente sull'oggetto obiettivo a cui applicare il contorno. Mentre il cursore si dirige verso il nuovo oggetto, viene seguito da un contorno blu dell'oggetto originale.
- 3 Quando il cursore si trasforma nel puntatore a croce , rilasciare il pulsante del mouse e selezionare **Copia contorno qui** dal menu contestuale.



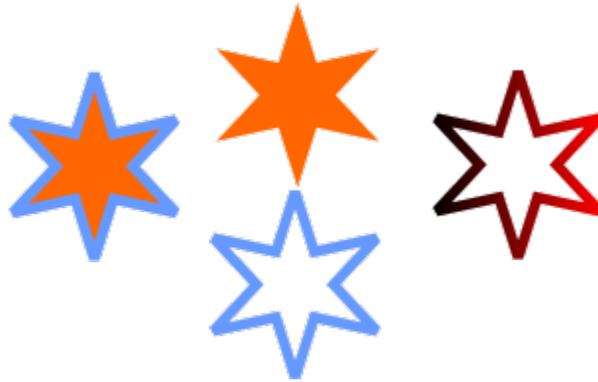
Per copiare le proprietà di un contorno, è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare ["Per copiare le proprietà del testo, del contorno o del riempimento da un oggetto a un altro"](#) a pagina 234.

È inoltre possibile campionare il colore di un oggetto esistente e applicare il colore campionato al contorno di un altro oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per campionare un colore"](#) a pagina 305.

Per convertire un contorno in un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Converti contorno in oggetto**.

Il contorno diventa un oggetto chiuso senza riempimento, indipendente dal riempimento dell'oggetto originale. Per applicare un riempimento al nuovo oggetto, il riempimento viene applicato all'area, che in origine era il contorno dell'oggetto.



Una stella con un contorno applicato (a sinistra); il contorno è stato convertito in un oggetto indipendente dal riempimento originale (al centro); al nuovo oggetto chiuso è stato applicato un riempimento sfumato.



Per rimuovere il contorno di un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Nella barra delle proprietà, scegliere **Nessuno** dalla casella di riepilogo **Spessore contorno**.



Per rimuovere il contorno di un oggetto è anche possibile selezionare l'oggetto e fare clic tenendo premuto Ctrl sul campione  nella tavolozza colori **Nessun colore**.

Per trovare e sostituire larghezze di contorno

- 1 Fare clic su **Modifica ▶ Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Sostituisci oggetti** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Contorno**.
- 4 Attivare la casella di controllo **Spessore contorno** nell'area **Trova**.
- 5 Specificare lo spessore del contorno da trovare.
- 6 Attivare la casella di controllo **Spessore contorno** nell'area **Sostituisci** e specificare lo spessore del contorno sostitutivo.
- 7 Fare clic su **Trova** e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Sostituisci** per sostituire il contorno sull'oggetto selezionato.
 - **Sostituisci tutti** per sostituire tutti i contorni che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.

Operazioni aggiuntive

Trovare e sostituire le impostazioni di ridimensionamento dei contorni

Attivare la casella di controllo **Scala spessore con immagine** nell'area **Trova** e specificare l'impostazione da trovare. Dopodiché, attivare la casella di controllo **Scala spessore con immagine** nell'area **Trova** e specificare l'impostazione di sostituzione.

Trovare e sostituire le impostazioni di sovrastampa dei contorni

Attivare la casella di controllo **Sovrastampa contorno** nell'area **Trova** e specificare l'impostazione da trovare. Dopodiché, attivare la casella di controllo **Sovrastampa contorno** nell'area **Trova** e specificare l'impostazione di sostituzione.

Per trovare e sostituire colori di contorno

- 1 Fare clic su **Modifica ▶ Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Sostituisci oggetti** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Colore**.
- 4 Scegliere il colore da trovare nel selettore **Trova colore**.
- 5 Attivare l'opzione **Contorni** nell'area **Sostituisci**.
- 6 Scegliere il colore di sostituzione da trovare nel selettore **Sostituisci con**.
Per includere bitmap monocromatiche nella ricerca, attivare la casella di controllo **Applica a bitmap monocromatiche**.
- 7 Fare clic su **Trova** e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Sostituisci** per sostituire il colore del contorno sull'oggetto selezionato.
 - **Sostituisci tutti** per sostituire il colore di tutti i contorni che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.

Operazioni aggiuntive

Trovare e sostituire il modello colore del contorno

Attivare l'opzione **Modello colore o tavolozza**, attivare l'opzione **Modello colore specifico**, nell'area **Trova** scegliere il modello colore da trovare e scegliere il modello colore di sostituzione nella casella di riepilogo **Sostituisci con**.

Trovare una tavolozza colori e sostituirla con un modello colore

Nell'opzione **Modello colore o tavolozza**, attivare l'opzione **Tavolozza colore specifico** nell'area **Trova**, scegliere il modello colore da trovare e scegliere il modello colore di sostituzione nella casella di riepilogo **Sostituisci con**.

Tratti pennello

CorelDRAW consente di applicare una vasta gamma di tratti pennello preimpostati, che vanno dai tratti con frecce ai tratti con riempimenti a motivi arcobaleno. Quando si disegna un tratto pennello preimpostato, si possono specificare anche alcuni degli attributi. Ad esempio, è possibile modificare la larghezza di un tratto pennello e specificarne l'uniformità.

È inoltre possibile creare tratti pennello personalizzati utilizzando un oggetto o un gruppo di **oggetti vettoriali**. Se lo si desidera, i tratti pennello personalizzati possono essere salvati come preimpostazioni.



L'immagine qui sopra è stata creata usando diversi tratti pennello e larghezze.

Per applicare un tratto pennello preimpostato

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Pennello**  nella barra delle proprietà.
- 3 Scegliere una categoria pennello dalla casella di riepilogo **Categoria**.
- 4 Scegliere un tratto pennello dalla casella di riepilogo **Tratto pennello**.
- 5 Trascinare sino a che la linea non assume la forma desiderata.

Operazioni aggiuntive

Impostare la larghezza del tratto pennello

Digitare un valore nella casella **Larghezza tratto pennello** della barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Attenuare i bordi del tratto pennello

Digitare un valore nella casella **Attenuazione Mano libera** della barra delle proprietà.

Applicare trasformazioni allo spessore del tratto pennello durante il ridimensionamento

Fare clic sul pulsante **Ridimensiona tratto in base all'oggetto**  nella barra delle proprietà.



È possibile applicare anche tratti pennello che non compaiono nella casella di riepilogo **Tratto pennello** facendo clic sul pulsante **Sfoglia** della barra delle proprietà per poi individuare il file del tratto pennello.

È inoltre possibile scegliere tratti pennello dall'ispettore **Supporto artistico**. È possibile aprire l'ispettore **Supporto artistico** facendo clic su **Effetti** ► **Supporto artistico**.

Per creare un tratto pennello personalizzato

- 1 Selezionare un oggetto o un gruppo di oggetti.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Pennello** nella barra proprietà.
- 4 Fare clic sull'oggetto o sul gruppo di oggetti.
- 5 Fare clic sul pulsante **Salva tratto supporto artistico**  nella barra delle proprietà.
- 6 Digitare un nome di file per il tratto pennello.
- 7 Fare clic su **Salva**.



Per accedere ai tratti pennello personalizzati dalla barra delle proprietà, scegliere **Personalizzato** nella casella di riepilogo **Categoria**. I tratti di pennello personalizzati vengono visualizzati nella casella di riepilogo **Tratto pennello**.



Per eliminare un tratto pennello personalizzato, scegliere **Personalizzato** dalla casella di riepilogo **Categoria** della barra delle proprietà, scegliere il tratto pennello dalla casella di riepilogo **Tratto pennello** e fare clic sul pulsante **Elimina** .

Tratti pennello e input stilo

È possibile applicare pennellate che rispondono a pressione, inclinazione e rotazione della penna a condizione che lo stilo o la penna supporti queste funzioni. La pressione della penna consente di variare le dimensioni del pennino del pennello. L'inclinazione della penna consente di variare la poligonale del pennino del pennello, mentre la rotazione della penna consente di variare la rotazione del pennino del pennello.



La modalità Espressione dello strumento Supporto artistico consente di variare l'aspetto della pennellata utilizzando la pressione, l'inclinazione e la rotazione dello stilo.

È possibile utilizzare contemporaneamente la pressione, l'inclinazione e la rotazione della penna, oppure è possibile utilizzare solo una o due di queste funzioni. Ad esempio, è possibile utilizzare la pressione della penna per variare le dimensioni del pennino del pennello, ma allo stesso tempo disattivare l'inclinazione della penna affinché la poligonale del pennino del pennello non venga modificata. È possibile impostare un valore fisso per l'inclinazione della penna per appiattire il pennino. La disattivazione della pressione della penna consente di impostare dimensioni del pennino fisse. La disattivazione della rotazione della penna consente di utilizzare un pennino con rotazione fissa.

Per applicare una pennellata che risponde a pressione, inclinazione e rotazione della penna

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Espressione**  nella barra delle proprietà.
- 3 Accertarsi che i seguenti pulsanti nella barra delle proprietà siano attivati:
 - **Pressione della penna** : consente di variare le dimensioni del pennino del pennello. Se si utilizza il mouse, premere la freccia **Su** o **Giù** per simulare le variazioni della pressione della penna e quindi dello spessore del tratto.
 - **Inclinazione penna** : consente di variare la poligonale del pennino
 - **Direzione penna** : consente di variare la rotazione del pennino del pennello
- 4 Trascinare sino a che la linea non assume la forma desiderata.

Operazioni aggiuntive

Modificare la larghezza del tratto

Digitare un valore nella casella **Larghezza tratto pennello** della barra delle proprietà.

Modificare la larghezza del tratto durante la scalatura dell'oggetto

Fare clic sul pulsante **Ridimensiona tratto in base all'oggetto**  nella barra delle proprietà.



La larghezza impostata rappresenta la larghezza massima del tratto. La pressione applicata determina le dimensioni effettive del pennino del pennello.

È possibile utilizzare l'inclinazione e la rotazione della penna per variare le pennellate soltanto se lo stilo o la penna supportano queste funzioni.

Per utilizzare un pennino del pennello a larghezza, poligonale o rotazione fissa

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Espressione**  nella barra delle proprietà.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Impostare le dimensioni del pennino del pennello

Fare clic sul pulsante **Pressione penna**  nella barra delle proprietà per disattivarlo. Digitare un valore nella casella **Larghezza tratto**.

Appiattare il pennino del pennello utilizzando un valore fisso per l'inclinazione della penna

Fare clic sul pulsante **Inclinazione penna**  nella barra delle proprietà per disattivarlo. Digitare un valore nella casella **Angolo di inclinazione**.

Utilizzare un valore compreso tra 15 e 90 gradi.

Ruotare il pennino del pennello utilizzando un valore fisso per la rotazione della penna

Fare clic sul pulsante **Rotazione penna**  nella barra delle proprietà per disattivarlo. Digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione**.

Distribuire oggetti lungo una linea

CorelDRAW permette di distribuire una serie di oggetti lungo una linea. Oltre a oggetti grafici e di testo, è possibile importare immagini bitmap e **simboli** e distribuirli lungo una curva.

È possibile controllare l'aspetto della distribuzione intervenendo sulla spaziatura fra gli oggetti in modo da disporli a una minore o maggiore distanza reciproca. È inoltre possibile variare l'ordine degli oggetti nella linea. Ad esempio, se si distribuisce una serie di oggetti tra cui una stella, un triangolo e un quadrato, è possibile modificarne l'ordine in modo che compaia prima il quadrato, seguito dal triangolo e poi dalla stella. CorelDRAW permette anche di modificare la posizione degli oggetti ruotandoli lungo il tracciato o scostandoli in quattro direzioni diverse: alternante, a sinistra, casuale o a destra. Ad esempio, è possibile scegliere la direzione di spostamento a sinistra per allineare a sinistra del tracciato gli oggetti distribuiti.

È inoltre possibile creare un nuovo motivo di distribuzione con oggetti personalizzati.



Oggetti distribuiti lungo una linea curva (a sinistra). Gli oggetti e la linea sono stati modificati dopo la distribuzione degli oggetti (a destra).

Per distribuire un motivo

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Supporto artistico** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Distributore**  nella barra proprietà.
- 3 Scegliere una categoria motivi di distribuzione dalla casella di riepilogo **Categoria** della barra delle proprietà.
- 4 Scegliere un motivo di distribuzione dalla casella di riepilogo **Motivo di distribuzione** della barra delle proprietà.
- 5 Trascinare per disegnare la linea.

Operazioni aggiuntive

Regolare il numero di oggetti da posizionare in ogni punto di spaziatura

Digitare un numero nella parte superiore della casella **Immagini per tocco e spaziatura immagine**



Regolare la spaziatura fra i tocchi sulla curva

Digitare un valore nella parte inferiore della casella **Immagini per**



Impostare l'ordine di distribuzione

Scegliere un ordine di distribuzione dalla casella di riepilogo **Ordine distribuzione** della barra delle proprietà.

Regolare le dimensioni degli oggetti da distribuire

Digitare un valore nella parte superiore della casella **Dimensioni degli oggetti distribuiti** nella barra delle proprietà.

Aumentare o ridurre le dimensioni degli oggetti da distribuire durante il progredire dell'operazione lungo la linea

Digitare un valore nella parte inferiore della casella **Dimensioni degli oggetti distribuiti** nella barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Applicare trasformazioni allo spessore della linea di distribuzione durante il ridimensionamento

Fare clic sul pulsante **Ridimensiona tratto in base all'oggetto**  nella barra delle proprietà.



L'aumento del valore delle dimensioni degli oggetti da distribuire lungo la linea fa sì che gli oggetti diventino più grandi man mano che vengono distribuiti lungo il tracciato.

I motivi di distribuzione composti da oggetti complessi utilizzano una quantità maggiore di risorse di sistema. Se si utilizzano oggetti complessi, CorelDRAW richiederà più tempo per produrre le linee e anche le dimensioni dei file aumenteranno. L'uso di **simboli** per ogni gruppo dell'elenco contribuisce a ridurre le dimensioni dei file e le risorse di sistema impiegate. Per ulteriori informazioni sulla creazione di simboli, consultare "**Simboli**" a pagina 287.



È inoltre possibile scegliere motivi di distribuzione dall'ispettore **Supporto artistico**. È possibile aprire l'ispettore **Supporto artistico** facendo clic su **Effetti** ► **Supporto artistico**.

Per ruotare le linee con oggetti distribuiti

- 1 Selezionare il motivo di distribuzione su cui intervenire.
- 2 Fare clic sul pulsante **Rotazione**  nella barra delle proprietà.
- 3 Digitare un valore compreso tra 0 e 360 nella casella **Angolo** della barra delle proprietà.
Se si desidera che ogni oggetto della distribuzione ruoti in modo incrementale, attivare la casella di controllo **Usa incremento** e digitare un valore nella casella **Incremento**.
- 4 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Relativo a tracciato**: ruota gli oggetti in rapporto alla linea.
 - **Relativo a pagina**: ruota gli oggetti in rapporto alla pagina
- 5 Premere **Invio**.

Per distanziare le linee con oggetti distribuiti

- 1 Selezionare un motivo di distribuzione.
- 2 Fare clic sul pulsante **Distanza**  nella barra delle proprietà.
- 3 Attivare la casella di controllo **Usa distanza** per scostare gli oggetti dal tracciato della linea su cui distribuire gli oggetti.
Per regolare la distanza, digitare un nuovo valore nella casella **Distanza**.
- 4 Scegliere una direzione dalla casella di riepilogo **Direzione distanza**.
Se ad esempio si desidera alternare fra sinistra e destra della curva, scegliere **Alternante**.

Per creare un nuovo motivo di distribuzione

- 1 Fare clic su **Effetti** ► **Supporto artistico**.
- 2 Selezionare un oggetto o un gruppo di oggetti o un **simbolo**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Salva** nell'ispettore **Supporto artistico**.
- 4 Attivare il **Distributore oggetti**.
- 5 Fare clic su **OK**.

6 Digitare un nome per il file nella casella **Nome file**.

7 Fare clic su **Salva**.



I motivi di distribuzione vengono salvati come file CorelDRAW (CDR) ed è possibile accedervi selezionando **Personalizzato** dalla casella di riepilogo **Categoria** della barra delle proprietà **Supporto artistico** e selezionando un motivo di distribuzione dalla casella di riepilogo **Motivo di distribuzione**.



Per eliminare un motivo di distribuzione personalizzato, selezionarlo dalla casella di riepilogo **Motivo distribuzione** della barra delle proprietà e fare clic sul pulsante **Elimina** .

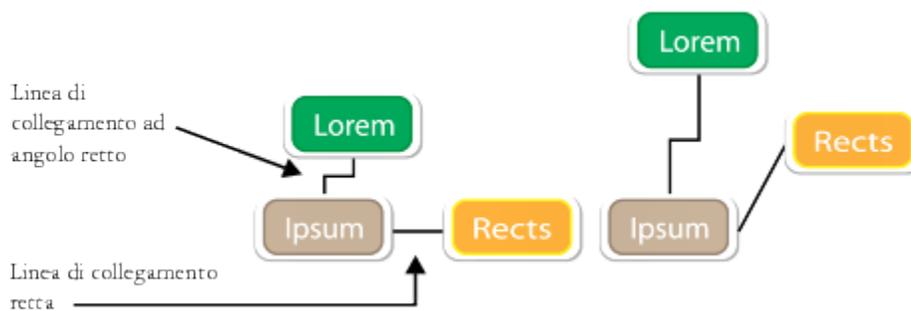
Connettore e linee di richiamo

È possibile tracciare linee di collegamento tra gli oggetti. Gli oggetti rimangono collegati da queste linee anche quando li si sposta entrambi o individualmente. Le linee di collegamento, note anche come "linee di flusso", vengono utilizzate nei disegni tecnici come i diagrammi, i diagrammi di flusso e gli schemi. Per informazioni sulle forme dei diagrammi di flusso, consultare "[Forme predefinite](#)" a pagina 134.

Esistono tre tipi di linee di collegamento che è possibile tracciare. È possibile tracciare una linea di collegamento retta. È inoltre possibile tracciare linee di collegamento ad angolo retto con un angolo acuto o un angolo arrotondato. È possibile modificare le linee di collegamento spostando, aggiungendo o eliminando i segmenti.

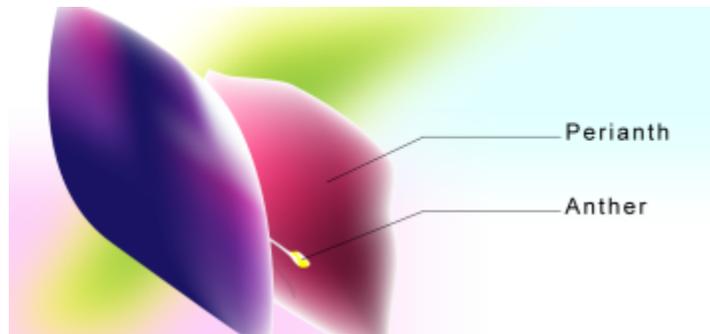
Utilizzando i comandi della barra delle proprietà è possibile modificare lo spessore e lo stile di una linea di collegamento e applicare frecce. Per ulteriori informazioni, consultare "[Formattare linee e contorni](#)" a pagina 98. È possibile modificare anche il colore delle linee di collegamento.

È possibile scegliere le impostazioni scelta predefinite per le linee di collegamento, come i punti di aggancio e la distanza dagli oggetti che essi collegano.



Quando si spostano gli oggetti, le loro linee di collegamento rimangono collegate.

Si possono disegnare linee di richiamo per attirare l'attenzione su oggetti.



Esempi di richiami

Per poter utilizzare il connettore e le linee di richiamo con precisione, è necessario agganciarli a nodi specifici negli oggetti. Per ulteriori informazioni sull'aggancio e le modalità di aggancio, consultare "Agganciare gli oggetti" a pagina 243.

Per disegnare una linea di collegamento fra due o più oggetti

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sul pulsante dello strumento **Connettore** e, nella barra delle proprietà, fare clic su una delle opzioni seguenti:

- Strumento **Connettore linea retta**  : consente di creare una linea di collegamento retta a qualsiasi angolazione
- Strumento **Connettore angolo retto**  : consente di creare una linea di collegamento contenente segmenti verticali e orizzontali ad angoli retti
- Strumento **Connettore angolo retto arrotondato**  : consente di creare una linea di collegamento contenente elementi verticali e orizzontali sugli angoli retti arrotondati

2 Trascinare dal nodo di un oggetto al nodo di un altro oggetto.

Operazioni aggiuntive

Spostare un segmento orizzontale su una linea di collegamento angolare

Utilizzando lo strumento **Modellazione** , selezionare una linea di collegamento e trascinare il nodo centrale sul segmento che si desidera spostare.

Spostare un punto finale di una linea di collegamento angolare

Utilizzando lo strumento **Modellazione** , trascinare un nodo finale lungo il bordo dell'oggetto.

Aggiungere un segmento su una linea di collegamento angolare

Utilizzando lo strumento **Modellazione** , trascinare un nodo dell'angolo.

Eliminare un segmento su una linea di collegamento angolare

Utilizzando lo strumento **Modellazione** , trascinare un nodo dell'angolo sul nodo dell'angolo più vicino.

Per modificare la direzione di una linea di collegamento

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modifica ancoraggio** .

2 Fare clic sul punto di ancoraggio da cui si desidera cambiare la direzione della linea di collegamento.

3 Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Regola direzione ancoraggio** .

4 Nella casella **Regola direzione ancoraggio**, digitare uno dei seguenti valori:

- 0: dirige la linea di collegamento verso destra
- 90: indirizza la linea di collegamento dritta in alto
- 180: dirige la linea di collegamento verso sinistra
- 270: dirige la linea di collegamento dritta in basso



È possibile modificare solo la direzione delle linee di collegamento ad angolo retto.

Per aggiungere un punto di ancoraggio a un oggetto

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modifica ancoraggio** .

2 Fare doppio clic su un punto qualsiasi di un oggetto per aggiungere il punto di ancoraggio.



Per impostazione predefinita, i punti di ancoraggio che vengono aggiunti a un oggetto non sono disponibili come punti di aggancio per una linea di collegamento quando l'oggetto viene spostato liberamente nel disegno. Per rendere disponibile un punto di ancoraggio come un punto di aggancio, selezionarlo con lo strumento **Modifica ancoraggio** e fare clic sul pulsante **Ancoraggio automatico**  della barra delle proprietà.

Per impostazione predefinita, la posizione del punto di ancoraggio viene calcolata in relazione alla sua posizione nella pagina. È possibile impostare la posizione del punto di ancoraggio in relazione all'oggetto a cui è collegato, il che è utile se si desidera impostare punti di ancoraggio nella stessa posizione relativa in più oggetti. Per impostare la posizione del punto di ancoraggio in relazione all'oggetto, selezionare il punto di ancoraggio con lo strumento **Modifica ancoraggio** . Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Relativo all'oggetto**  e digitare le coordinate nella casella **Posizione ancoraggio**.

Per spostare o eliminare un punto di ancoraggio

Operazione

Procedura

Spostare l'ancoraggio in qualsiasi punto lungo il perimetro di un oggetto

Con lo strumento **Modifica ancoraggio** , trascinare il punto di ancoraggio su un altro punto del perimetro.

Spostare l'ancoraggio al centro di un oggetto

Trascinare il punto di ancoraggio su qualsiasi punto all'interno dell'oggetto.

Eliminare un ancoraggio

Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Elimina ancoraggio** .

Per impostare una linea di collegamento che corra attorno agli oggetti

1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare l'oggetto a cui la linea di collegamento è collegata.

2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.

- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic su **Riepilogo** per visualizzare opzioni aggiuntive.
- 4 Attivare la casella di controllo **Avvolgi linea di collegamento**.



Per scorrere attorno a un oggetto, una linea di collegamento deve essere connessa all'oggetto da almeno un'estremità.

Per aggiungere un'etichetta di testo a una linea di collegamento

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sul pulsante dello strumento **Connettore** e, nella barra delle proprietà, fare clic su una delle opzioni seguenti:

- Strumento **Connettore linea retta** 
- Strumento **Connettore angolo retto** 
- Strumento **Connettore angolo retto arrotondato** 

- 2 Fare doppio clic sulla linea di collegamento.

Viene visualizzato un cursore di testo.

- 3 Digitare il testo.



Quando la linea di collegamento viene spostata, l'etichetta di testo rimane collegata ad essa.

Per scegliere le impostazioni predefinite per le linee di collegamento

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Collegamento**.
- 3 Per limitare l'aggancio e l'applicazione delle linee di collegamento ai soli punti di aggancio negli oggetti, disattivare la casella di controllo **Usa punti di ancoraggio geometrici come punti di aggancio**. Quando questa casella di controllo è attivata, è possibile agganciare e applicare le linee di collegamento ai nodi del bordo, ai nodi centrali e ad altri punti geometrici di un oggetto.
- 4 Per aumentare o diminuire la distanza tra le linee di collegamento e gli oggetti, digitare un valore più alto o più basso nella casella **Distanza percorso dall'oggetto**. Questa impostazione non si applica alle linee di collegamento rette.

Per disegnare un richiamo

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Richiamo 3 punti** 

Lo strumento **Richiamo 3 punti** si trova nella bandierina **Strumenti Quota**.

- 2 Fare clic sul punto in cui fare iniziare il primo segmento del richiamo e trascinare fino al punto in cui farlo terminare.

- 3 Fare clic sul punto in cui far terminare il secondo segmento del richiamo.

All'estremità della linea di richiamo viene visualizzato un cursore di testo  che indica il punto in cui immettere l'etichetta per l'oggetto.

- 4 Digitare il testo del richiamo.

Operazioni aggiuntive

Modificare la forma del richiamo

Scegliere una forma dal riquadro **Forma del richiamo** nella barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Cambiare la distanza tra testo e forma del richiamo

Digitare un valore nella casella **Spazio**.

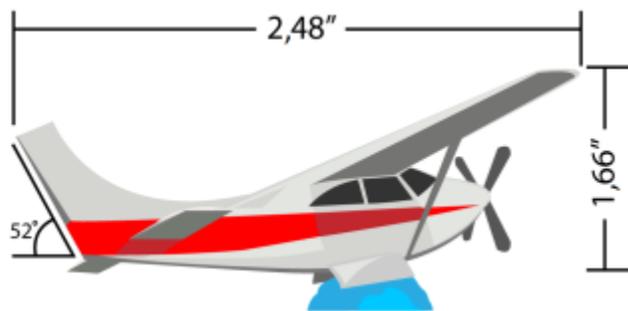


Per modificare la linea e il testo del richiamo in modo indipendente l'uno dall'altra, come linea e oggetto di testo, prima separare la linea dal testo del richiamo facendo clic su **Oggetto ► Dividi richiamo**.

Quote

È possibile disegnare quote per indicare la distanza tra due punti del disegno o le dimensioni degli oggetti. È possibile aggiungere diversi tipi di quote:

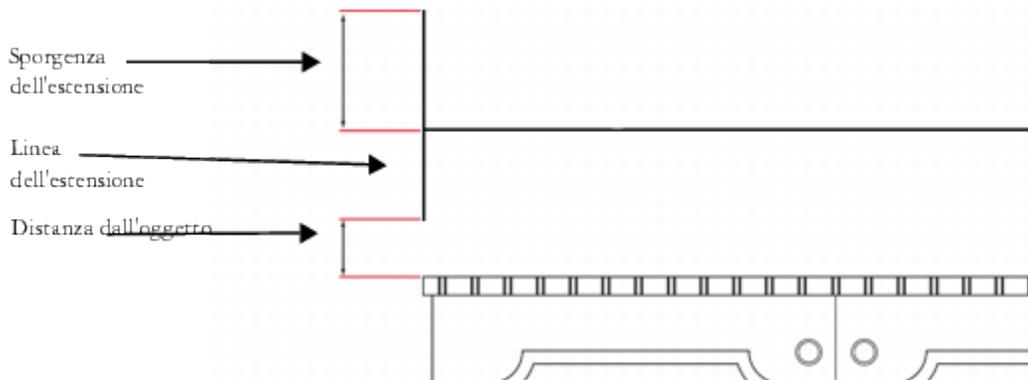
- *Linee di quota parallele*: misurano la distanza effettiva tra due **nodi**.
- *Linee di quota orizzontali o verticali*: misurano la distanza verticale (asse y) o orizzontale (asse x) tra due **nodi**.
- *Linee di quota angolari*: misurano gli angoli.
- *Quote del segmento*: misurano la distanza lineare tra due nodi finali di un segmento oppure la distanza lineare tra i nodi più distanti in più segmenti. Le quote del segmento possono anche misurare segmenti successivi selezionati.



Quote da sinistra a destra: angolari, orizzontali e verticali

È possibile impostare le modalità di visualizzazione del testo e delle linee delle quote. Ad esempio, è possibile specificare l'unità di misura, la posizione e il carattere delle unità di misura e aggiungere un prefisso o un suffisso al testo. È inoltre possibile impostare valori predefiniti per tutte le nuove quote create.

È possibile personalizzare le linee di estensione su cui si appoggiano le linee di quota. È possibile specificare la distanza tra le linee di estensione e l'oggetto misurato e la lunghezza della sporgenza dell'estensione. La sporgenza dell'estensione è la parte della linea di estensione non compresa nelle frecce di quota.



È possibile specificare valori per la sporgenza dell'estensione, la riga dell'estensione e la distanza dall'oggetto per personalizzare le linee di quota.

Per impostazione predefinita, il testo della quota è dinamico. Se si ridimensiona l'oggetto a cui è collegata una quota, il testo della quota viene aggiornato automaticamente in modo che visualizzi le nuove dimensioni. Tuttavia, se necessario, è possibile rendere statico il testo della quota.

Per utilizzare le linee di quota con precisione, è necessario agganciarle a nodi specifici negli oggetti. Per ulteriori informazioni sull'aggancio e le modalità di aggancio, consultare ["Agganciare gli oggetti"](#) a pagina 243.

Per disegnare quote verticali, orizzontali o parallele

1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Per disegnare una quota parallela, fare clic sullo strumento **Quota parallela**  della casella degli strumenti.
- Per disegnare una linea di quota verticale o orizzontale, fare clic sullo strumento **Quota orizzontale o verticale** .

2 Fare clic per posizionare il punto iniziale ed eseguire un trascinamento fino al punto in cui si desidera posizionare il punto finale della **quota**.

3 Spostare il cursore per posizionare la quota e fare clic per posizionare il testo della quota.

Per impostazione predefinita, il testo della quota è centrato sulla quota.

Per disegnare una linea di quota angolare

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Quota angolare** .

2 Fare clic sul punto in cui si desidera che si intersechino le due linee che formano l'angolo ed eseguire un trascinamento nel punto in cui si desidera che termini la prima riga.

3 Fare clic sul punto in cui far terminare la seconda riga.

4 Fare clic sul punto in cui si desidera che appaia l'etichetta dell'angolo.

Per disegnare una quota del segmento

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Segmenti quota** .

2 Fare clic sul segmento che si desidera misurare.

3 Spostare il cursore nel punto in cui si desidera posizionare la **quota** e fare clic nel punto in cui si desidera posizionare il testo della quota.

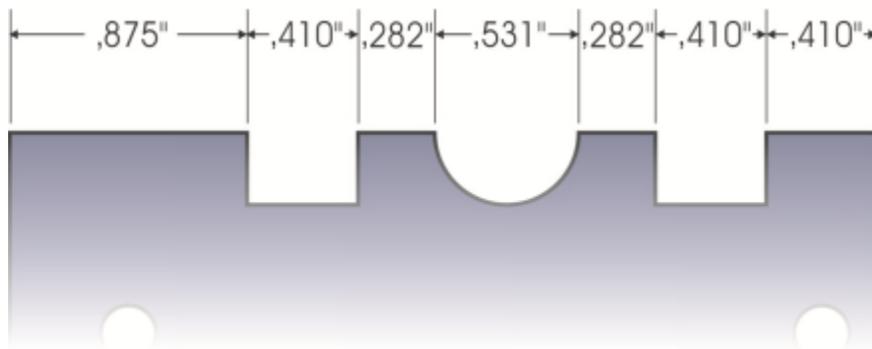
Operazioni aggiuntive

Misurare la distanza tra i due nodi più distanti in più segmenti

Utilizzando lo strumento **Segmenti quota** , selezionare con il perimetro di selezione i segmenti, eseguire un trascinamento per posizionare la quota e fare clic nel punto in cui si desidera posizionare il testo di quota.

Misurare i segmenti successivi automaticamente

Fare clic sul pulsante **Quotatura successiva automatica**  della barra delle proprietà e selezionare con il perimetro di selezione i segmenti che si desidera misurare. Eseguire un trascinamento per posizionare quota e fare clic nel punto in cui si desidera posizionare il testo di quota.



Le quote del segmento possono essere applicate automaticamente ai segmenti successivi selezionati.

Per impostare la visualizzazione delle unità quota

- 1 Selezionare una **quota**.
- 2 Nella barra proprietà, scegliere un'impostazione da una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Stile quota**: consente di selezionare unità quote standard, decimali o frazionarie
 - **Precisione quote**: consente di selezionare un livello di precisione per le misurazioni
 - **Unità quote**: consente di selezionare l'unità di misura

Operazioni aggiuntive

Nascondere le unità quote

Fare clic sul pulsante **Visualizza unità**  **m**.

Specificare la posizione delle unità quote

Fare clic sul pulsante **Posizione testo**  della barra delle proprietà, quindi su una posizione del testo.

Cambiare le dimensioni in punti e i caratteri delle unità quote

Selezionare il testo di quota utilizzando lo strumento **Puntatore** . Nella barra delle proprietà, scegliere uno stile di carattere dalla casella di riepilogo **Carattere** e digitare un valore nella casella **Dimensioni carattere**.

Operazioni aggiuntive

Specificare un prefisso o suffisso per il testo

Digitare un prefisso o suffisso nella casella **Prefisso** o **Suffisso** nella barra proprietà.

Nascondere o mostrare uno zero iniziale con un valore quota

Fare clic sul pulsante **Zero iniziale**  nella barra delle proprietà.
(Lo zero iniziale viene visualizzato per impostazione predefinita in quote).

Rendere statico il testo di quota

Fare clic sul pulsante **Quotatura dinamica** .

La maggior parte dei comandi della quota della barra delle proprietà diventa non disponibile. Se si cambiano le dimensioni dell'oggetto a cui è collegata la quota, il testo della quota non viene aggiornato.

Per impostare proprietà predefinite per le nuove linee di quota

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - **Quota angolare**: consente di impostare le proprietà predefinite delle quote angolari
 - **Quota**: consente di impostare le proprietà predefinite di tutte le altre quote
- 3 Specificare lo stile quote, la precisione, le unità, il prefisso e il suffisso.
Il controllo dello stile della quota non è disponibile per le quote angolari.

Per personalizzare le linee di estensione

- 1 Selezionare una **quota**.
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Opzioni linea di preferenze** .
- 3 Per specificare la distanza tra le linee di estensione e l'oggetto, attivare la casella di controllo **Distanza dall'oggetto** e digitare un valore nella casella **Distanza**.
- 4 Per specificare la lunghezza della sporgenza dell'estensione, attivare la casella di controllo **Sporgenza estensione** e digitare un valore nella casella **Distanza**.

Dispositivi e penne sensibili alla pressione

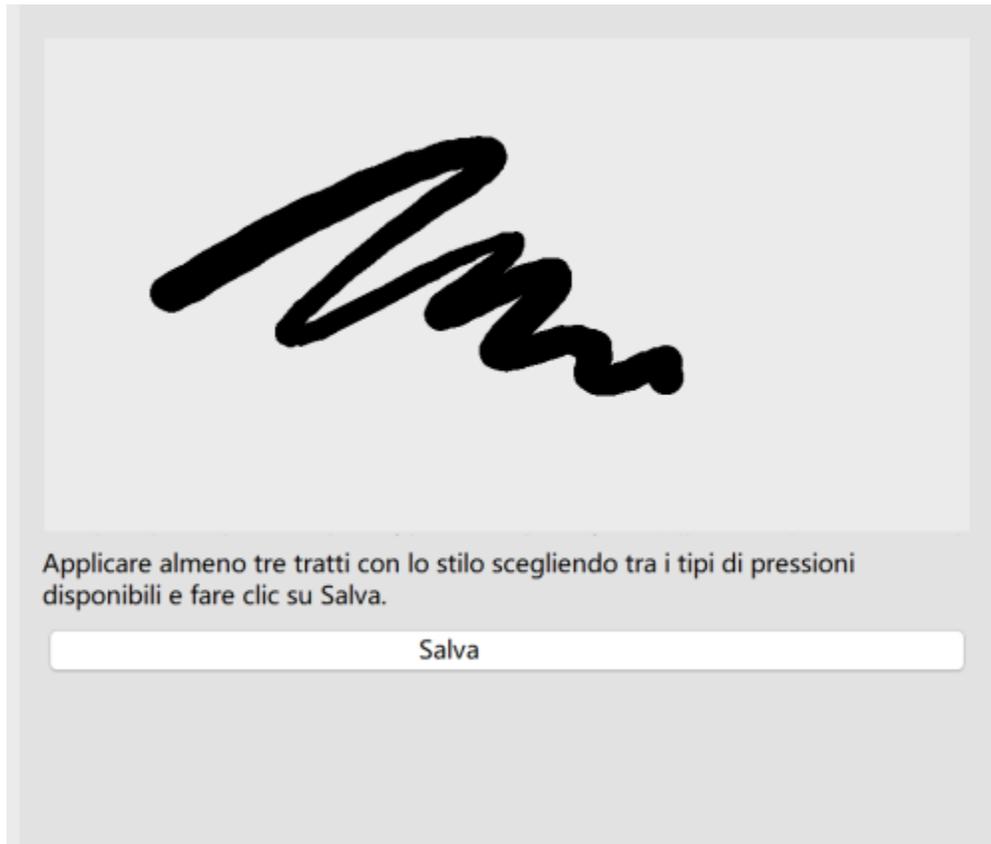
Gli strumenti seguenti in CorelDRAW consentono di utilizzare la pressione di penna, stilo o altri dispositivi sensibili alla pressione: **Supporto artistico (modalità Espressione)**, **Gomma**, **Sbavatura**, **Vortice**, **Avvicina** e **Allontana**, **Distorsione** e **Attenua**.

Inoltre, è possibile variare le pennellate utilizzando l'inclinazione e la rotazione della penna con gli strumenti **Supporto artistico (modalità Espressione)**, **Gomma**, **Distorsione** e **Attenua**. Da notare che è possibile utilizzare l'inclinazione e la rotazione della penna soltanto se la penna o lo stilo supportano queste funzioni.

Pressione e impostazioni della penna

Quando si utilizza una tavoletta grafica o uno stilo sensibile alla pressione con CorelDRAW, la pressione esercitata determina la larghezza dei tratti. Nel disegnare il tratto, ogni persona utilizza un livello diverso di pressione o forza ed è possibile impostare l'applicazione in base alla forza applicata dall'utente specificando le impostazioni della penna. Configurare in modo adeguato le impostazioni della penna è particolarmente utile se l'utente ha una mano leggera. Se un tratto leggero non lascia tracce, regolare le impostazioni della penna può aumentare la sensibilità per strumenti specifici. Modifiche improvvisate nella larghezza dei tratti indicano che è necessario regolare le

impostazioni della penna nella pagina **Impostazioni penna** della finestra di dialogo **Opzioni**. Le impostazioni della penna possono essere salvate come preimpostazioni da utilizzare in seguito.



È possibile regolare le impostazioni della penna affinché corrispondano alla forza del tratto.

Inclinazione e rotazione

L'inclinazione della penna consente di variare la poligonale del pennino. Se non si desidera che la poligonale del pennino venga modificata, è possibile disattivare l'inclinazione della penna e specificare un valore fisso per l'angolo di inclinazione per determinare la poligonale del pennino. La rotazione della penna consente di utilizzare la direzione in cui lo stilo viene inclinato per variare la rotazione del pennino. È possibile disattivare la rotazione della penna e impostare un valore fisso per l'angolo di rotazione per ruotare il pennino.

Real-Time Stylus (RTS) e WinTab

È possibile sfruttare appieno tutti i vantaggi della pressione e dell'inclinazione del dispositivo o del tablet compatibile con l'RTS per controllare le pennellate. CorelDRAW include il supporto per l'interfaccia RTS (Real-Time Stylus, stilo in tempo reale), introdotta con Windows 7. Se si dispone di un dispositivo o di una tavoletta grafica compatibile con Wacom, è possibile continuare a utilizzare l'interfaccia WinTab per ottenere risultati ottimali.

Per regolare le impostazioni della penna

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Impostazioni penna**.
- 3 Utilizzando lo stilo o la penna digitale, disegnare almeno tre tratti, applicando una pressione crescente.

Per salvare le impostazioni come preimpostazione, fare clic su **Salva**.



Forme

CorelDRAW consente di disegnare forme base modificabili mediante l'uso di effetti speciali e strumenti di rimodellazione.

In questa sezione sono illustrate le seguenti procedure:

- " Rettangoli e quadrati " (pagina 125)
- " Ellissi, cerchi, archi e torte " (pagina 128)
- " Poligoni e stelle " (pagina 130)
- " Spirali " (pagina 132)
- " Griglie " (pagina 133)
- " Forme predefinite " (pagina 134)
- " Usare il riconoscimento di forme " (pagina 134)

È anche possibile disegnare forme con precisione utilizzando le coordinate oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare " Usare le coordinate oggetto per disegnare e modificare oggetti " a pagina 226.

Rettangoli e quadrati

CorelDRAW consente di disegnare rettangoli e quadrati. È possibile disegnare un rettangolo o un quadrato trascinando diagonalmente lo strumento **Rettangolo** o specificando la larghezza e l'altezza con lo strumento **Rettangolo a 3 punti**. Lo strumento **Rettangolo a 3 punti** consente di disegnare rapidamente rettangoli ruotati.



È possibile creare un rettangolo a 3 punti tracciando innanzitutto la riga di base e successivamente l'altezza. Il rettangolo risultante è generalmente ruotato.

È inoltre possibile disegnare un rettangolo o un quadrato con angoli arrotondati, smerlati o smussati. È possibile modificare ogni angolo individualmente oppure applicare le modifiche a tutti gli angoli. Inoltre, è possibile specificare che tutti gli angoli vengano scalati in base all'oggetto. È inoltre possibile specificare le dimensioni predefinite dell'angolo per il disegno di rettangoli e quadrati.

Comprensione degli angoli arrotondati, smerlati e smussati

L'arrotondamento produce un angolo curvo, la smeratura sostituisce l'angolo con un bordo dotato di una tacca curva, mentre lo smusso sostituisce l'angolo con un bordo dritto, altrimenti detto smusso.



Da sinistra a destra, è possibile visualizzare angoli standard senza modifiche, angoli arrotondati, smerlati e smussati.

Per disegnare rettangoli o quadrati con angoli arrotondati, smerlati o smussati, è necessario specificare le dimensioni dell'angolo. Per arrotondare o smerlare un angolo, le dimensioni dell'angolo stabiliscono il raggio dell'angolo. Il raggio viene misurato dal centro della curva al suo perimetro. Valori superiori delle dimensioni dell'angolo producono angoli più arrotondati oppure più smussati.



Da sinistra a destra, è possibile visualizzare il raggio di un angolo arrotondato e quello di un angolo smerlato.

Il valore delle dimensioni per smussare un angolo rappresenta la distanza per impostare il punto di inizio dello smusso in base all'angolo originale. Valori delle dimensioni dell'angolo superiori producono un bordo smussato più lungo.



Per ulteriori informazioni sulla modifica degli angoli degli oggetti curvi, come le linee, il testo o le bitmap, consultare ["Sagomare, smerlare e smussare angoli"](#) a pagina 187.

Per disegnare un rettangolo o un quadrato mediante trascinamento diagonale

Operazione

Disegnare un rettangolo

Procedura

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Rettangolo** . Trascinare nella finestra di disegno finché la forma non assume le dimensioni desiderate.

Disegnare un quadrato

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Rettangolo** . Tenere premuto il tasto **Comando** e trascinare nella finestra di disegno finché il quadrato non assume le dimensioni desiderate.



Per disegnare un rettangolo dal centro verso l'esterno, tenere premuto il tasto **MAIUSC** mentre si trascina. Per disegnare un quadrato dal centro verso l'esterno, è anche possibile tenere premuti i tasti **Maiusc + Comando** mentre si trascina.

È possibile disegnare un rettangolo che copra la pagina di disegno facendo doppio clic sullo strumento **Rettangolo**.

Per disegnare un rettangolo specificandone larghezza e altezza

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Rettangolo a 3 punti** .
- 2 Nella finestra di disegno, premere il pulsante del mouse nel punto in cui fare iniziare il rettangolo, trascinare per tracciare la larghezza e rilasciare il pulsante del mouse.
- 3 Spostare il puntatore per definire l'altezza e fare clic.

Per regolare le dimensioni del rettangolo, digitare i valori nelle caselle **Dimensioni oggetto** della barra delle proprietà.



Per vincolare l'angolo della riga di base a un incremento predefinito, noto come angolo vincolo, tenere premuto il tasto **Comando** durante il trascinamento. Per informazioni sulla modifica dell'angolo vincolo, vedere "[Per modificare l'angolo vincolo](#)" a pagina 268.

Per disegnare un rettangolo o un quadrato con angoli arrotondati, smerlati o smussati

- 1 Fare clic su un rettangolo o un quadrato
- 2 Fare clic su uno dei pulsanti seguenti nella barra delle proprietà:
 - **Angolo arrotondato** : produce un angolo curvo
 - **Angolo smerlato** : sostituisce un angolo con un bordo che ha un incavo curvo
 - **Angolo smussato** : sostituisce un angolo con un bordo piatto
- 3 Digitare i valori nelle aree **Raggio angolo** della barra delle proprietà.
- 4 Fare clic su **Applica**.

Operazioni aggiuntive

Applicare le stesse modifiche a tutti gli angoli

Fare clic sul pulsante **Modifica angoli insieme**  nella barra delle proprietà.

Disattivare la scalatura degli angoli in base all'oggetto

Fare clic sul pulsante **In base alla scala dell'oggetto**  nella barra delle proprietà.



Per modificare gli angoli di un rettangolo o di un quadrato selezionato è anche possibile fare clic sullo strumento **Modellazione**  selezionare un pulsante opzione angolo della barra nelle proprietà e trascinare il nodo di un angolo verso il centro della forma. Per modificare un solo angolo, tenere premuto il tasto **Comando**, quindi trascinare il nodo di un angolo verso il centro della forma.

Per specificare la forma e le dimensioni predefinite dell'angolo per il disegno di rettangoli e quadrati

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.

- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Rettangolo**.
- 3 Per specificare la forma predefinita dell'angolo (arrotondati, ondulato o smussato), fare clic su uno dei pulsanti nella parte superiore del riquadro destro.
- 4 Nell'area **Angoli**, digitare i valori nelle caselle.

Operazioni aggiuntive

Applicare le stesse modifiche a tutti gli angoli

Fare clic sul pulsante **Angoli modificati assieme** .

Ridimensionare gli angoli relativamente alle dimensioni dell'oggetto

Attivare la casella di controllo **Scala angoli**.

Ellissi, cerchi, archi e torte

È possibile disegnare un'ellisse o un cerchio trascinando in diagonale con lo strumento **Ellisse** o disegnare un'ellisse utilizzando lo strumento **Ellisse a 3 punti** per specificarne la larghezza e l'altezza. Lo strumento **Ellisse a 3 punti** consente di creare rapidamente un'ellisse già ruotata, senza dover realizzare e ruotare l'ellisse stessa.

Utilizzando lo strumento **Ellisse**, è possibile disegnare un nuovo arco o una nuova torta, oppure è possibile disegnare un'ellisse o un cerchio e modificare successivamente l'oggetto in una forma ad arco o a torta. È anche possibile modificare le proprietà predefinite dei nuovi oggetti disegnati con lo strumento **Ellisse**. Ad esempio, è possibile impostare le proprietà predefinite affinché i nuovi oggetti abbiano tutte forme ad arco o a torta.



*Mediante lo strumento **Ellisse a 3 punti**, è possibile disegnare un'ellisse iniziando dalla linea centrale e proseguendo con l'altezza. Questo metodo consente di disegnare ellissi già ruotate.*

Per disegnare un'ellisse o un cerchio mediante trascinamento in diagonale

Operazione

Procedura

Disegnare un'ellisse

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ellisse** 
Trascinare nella finestra di disegno finché l'ellisse non assume la forma desiderata.

Disegnare un cerchio

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ellisse** 
Tenere premuto il tasto **Comando** e trascinare nella finestra di disegno finché il cerchio non assume le dimensioni desiderate.



Per disegnare un'ellisse o un cerchio dal centro verso l'esterno, tenere premuto il tasto **MAIUSC** mentre si trascina.

Per disegnare un'ellisse specificandone larghezza e altezza

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ellisse a 3 punti** .
- 2 Nella finestra di disegno, trascinare per disegnare la linea centrale dell'ellisse inclinata dell'angolo desiderato. La linea centrale attraversa il centro dell'ellisse e ne determina la larghezza.
- 3 Spostare il puntatore per definire l'altezza dell'ellisse e fare clic.

Per disegnare un arco o una torta

Operazione

Procedura

Disegnare un arco

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ellisse** . Fare clic sul pulsante **Arco**  nella barra proprietà. Trascinare nella finestra di disegno finché l'arco non assume la forma desiderata.

Disegnare una torta

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ellisse** . Fare clic sul pulsante **Fetta di torta**  nella barra delle proprietà. Trascinare nella finestra di disegno finché la torta non assume la forma desiderata.

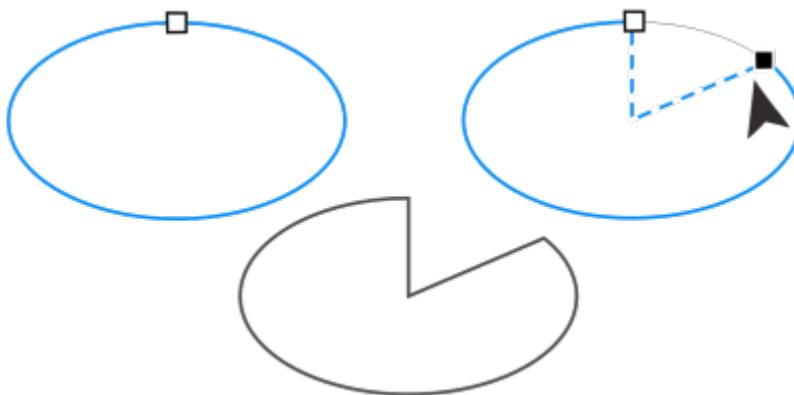


Per disegnare un arco, l'ellisse o il cerchio devono avere un **contorno**.



È possibile modificare la direzione di un arco o di una torta selezionati facendo clic sul pulsante **Cambia direzione**  della barra delle proprietà.

È possibile limitare il movimento del nodo a incrementi di 15 gradi tenendo premuto **Comando** mentre si trascina.



Per utilizzare lo strumento Modellazione e creare una torta, trascinare il nodo dell'ellisse (sinistra) all'interno della relativa ellisse (centro). Per creare un arco, trascinare il nodo all'esterno dell'ellisse (a destra).

Per modificare le proprietà predefinite dei nuovi oggetti disegnati con lo strumento Ellisse

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Ellisse**.
- 3 Per modificare la forma dei nuovi oggetti in archi o fette di torta, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Torta**
 - **Arco**
- 4 Digitare i valori desiderati nelle caselle **Angolo iniziale** e **Angolo finale**.
- 5 Per impostare la direzione dei nuovi archi o fette di torta, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Senso orario**
 - **Senso antiorario**

Poligoni e stelle

CorelDRAW consente di disegnare poligoni e due tipi di stelle: esatte e complesse. Le stelle esatte hanno il tradizionale aspetto a stella ed è possibile applicare un riempimento all'intera forma a stella. Le stelle complesse contengono intersezioni e consentono di ottenere effetti originali grazie all'applicazione di un riempimento.



Da sinistra a destra: poligono, stella esatta e stella complessa, ciascun oggetto con un riempimento sfumato applicato

È possibile modificare poligoni e stelle. Ad esempio, è possibile modificare il numero di lati di un poligono o le punte di una stella, quindi aumentare la nitidezza delle punte della stella. È anche possibile utilizzare lo strumento **Modellazione** per ridimensionare poligoni e stelle complesse, allo stesso modo di un qualsiasi oggetto curva. Per ulteriori informazioni sull'uso degli oggetti curva, consultare "[Oggetti curva](#)" a [pagina 138](#). Le stelle esatte possono anche essere rimodellate, ma con alcuni vincoli.

Per disegnare un poligono

- Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Poligono**  e trascinare nella finestra di disegno fino a che il poligono assume le dimensioni desiderate.



Per disegnare un poligono dal centro verso l'esterno, tenere premuto il tasto **MAIUSC** durante il trascinamento.

Per disegnare un poligono simmetrico, tenere premuto il tasto **Comando** durante il trascinamento.

Per disegnare una stella

Operazione

Disegnare una stella esatta

Procedura

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Stella**  e trascinare nella finestra di disegno fino a che la stella assume le dimensioni desiderate.

Disegnare una stella complessa

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Stella** . Nella barra delle proprietà, fare clic sullo strumento **Stella complessa**  e trascinare nella finestra di disegno fino a che la stella assume le dimensioni desiderate.



Per disegnare una stella dal centro verso l'esterno, tenere premuto il tasto **MAIUSC** durante il trascinamento.

Per disegnare una stella simmetrica, tenere premuto il tasto **Comando** durante il trascinamento.

Per modificare un poligono

Operazione

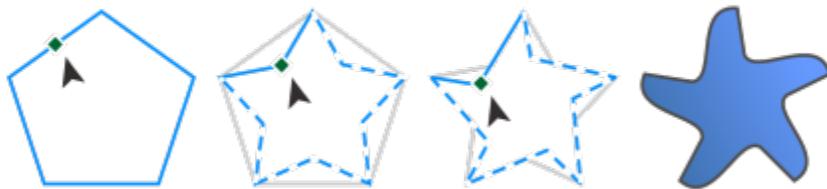
Modificare il numero di lati di un poligono

Procedura

Selezionare un poligono, digitare un valore nella casella **Punti o lati** nella barra delle proprietà e premere **Invio**.

Rimodellazione di un poligono in una stella

Selezionare un poligono, fare clic sullo strumento **Modellazione** , quindi trascinare un nodo sul poligono finché la stella non assume la forma desiderata.



Da sinistra a destra: Lo strumento Modellazione è stato utilizzato per modificare un poligono in una stella che può assumere la forma di un oggetto curva. I segmenti linea della stella vengono quindi convertiti in curve e regolati per realizzare la forma a stella marina.

Per modificare una stella

Operazione

Modificare il numero di punte di una stella

Nitidezza delle punte di una stella

Rimodellare una stella

Procedura

Selezionare una stella, digitare un valore nella casella **Punte o lati** della barra delle proprietà e premere **Invio**.

Selezionare una stella, quindi digitare un valore nella casella **Nitidezza** della barra delle proprietà.

Selezionare una stella, fare clic sullo strumento **Modellazione** , quindi trascinare un nodo sulla stella.



Quando si utilizza lo strumento **Modellazione** per ridimensionare una stella esatta, lo spostamento del nodo è vincolato. Inoltre, non è possibile aggiungere o eliminare nodi sulle stelle esatte, né convertire segmenti linea in curve.

Spirali

È possibile utilizzare due tipi di spirali: simmetrica e logaritmica. Le spirali simmetriche si espandono in modo uniforme così che la distanza tra ciascuna rivoluzione della spirale è costante. Le spirali logaritmiche si espandono invece in modo non uniforme, vale a dire che la distanza tra ciascuna rivoluzione della spirale aumenta costantemente. È inoltre possibile impostare la velocità di espansione verso l'esterno della spirale logaritmica.

È possibile modificare le impostazioni predefinite dello strumento Spirale in modo che tutte le nuove spirali disegnate abbiano le proprietà desiderate.



Spirale simmetrica (a sinistra) e logaritmica (a destra)

Per disegnare una spirale

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Spirale** .
- 2 Digitare un valore nella casella **Rivoluzioni spirale** nella barra proprietà.
- 3 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - Spirale simmetrica 
 - Spirale logaritmica 

Per modificare la velocità di espansione della spirale verso l'esterno, spostare il dispositivo di scorrimento **Fattore di espansione della spirale**.

- 4 Trascinare in diagonale nella finestra di disegno finché la spirale non assume le dimensioni richieste.



Per disegnare una spirale dal centro verso l'esterno, tenere premuto il tasto **MAIUSC** mentre si trascina.

È inoltre possibile disegnare una spirale di pari dimensioni in orizzontale e in verticale tenendo premuto il tasto **Comando** mentre si trascina.

Per scegliere le impostazioni predefinite per lo strumento Spirale

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Spirale**.
- 3 Modificare le impostazioni desiderate.

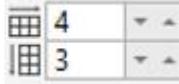
Griglie

È possibile disegnare una griglia e impostarne il numero di righe e di colonne. Una griglia è formata da una serie di rettangoli raggruppati che possono anche essere divisi.

È possibile modificare le impostazioni predefinite dello strumento Carta millimetrata per specificare il numero di righe e colonne per le nuove griglie.

Per disegnare una griglia

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Carta millimetrata** .

- 2 Digitare i valori nelle parti superiore e inferiore della casella **Colonne e righe**  della barra delle proprietà.

Il valore digitato nella parte superiore indica il numero di colonne, mentre il valore immesso nella parte inferiore indica il numero di righe.

- 3 Premere il pulsante del mouse nel punto in cui la griglia deve apparire.
- 4 Trascinare in senso diagonale per disegnare la griglia.



Per disegnare la griglia dal punto centrale verso l'esterno, tenere premuto il tasto **Maiusc** durante il trascinamento. Per disegnare una griglia con celle quadrate, tenere premuto **Comando** durante il trascinamento.

Per separare una griglia

- 1 Selezionare una griglia con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Raggruppa ▶ Separa**.



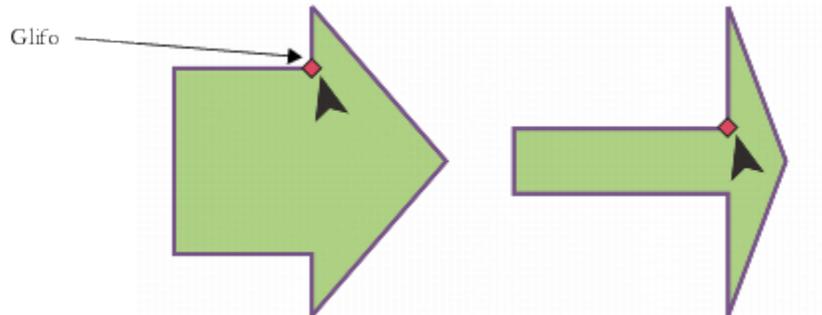
Per separare una griglia è anche possibile fare clic sul pulsante **Separa** nella barra proprietà.

Per scegliere le impostazioni predefinite per lo strumento Carta millimetrata

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Carta millimetrata**.
- 3 Digitare i valori nelle caselle **Numero di colonne** e **Numero di righe**.

Forme predefinite

Utilizzando la collezione Forme esatte™, è possibile disegnare forme predefinite. Alcune forme, quali forme base, frecce, banner e richiami contengono maniglie a forma di rombo chiamate **glifi**. Trascinare un glifo per modificare l'aspetto di una forma.



Mediante lo strumento Modellazione, è possibile trascinare un glifo per modificare una forma.

È possibile aggiungere il testo all'interno o all'esterno della forma. Ad esempio, è possibile inserire un'etichetta all'interno di un simbolo o di un richiamo di un diagramma di flusso.

Per disegnare una forma predefinita

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Forme comuni**.
- 2 Aprire il selettore **Forme esatte** sulla barra delle proprietà, quindi fare clic su una forma.
- 3 Trascinare nella finestra di disegno finché la forma non assume le dimensioni desiderate.



Come altre forme, le forme disegnate con il selettore Forme perfette possono essere modificate.

Per modificare una forma predefinita

- 1 Selezionare una forma contenente un **glifo**.
- 2 Trascinare un glifo finché non si raggiunge la forma desiderata.



Le forme ad angolo retto, cuore, fulmine, esplosione e diagramma di flusso non contengono glifi.

Per aggiungere testo a una forma predefinita

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** **A**.
- 2 Posizionare il cursore all'interno del contorno della forma finché non si trasforma in un cursore testo **I**.
- 3 Scrivere all'interno della forma, scegliere un carattere e formattare il testo.

Usare il riconoscimento di forme

Mediante lo strumento **Disegno assistito** è possibile disegnare tratti a mano libera che possono essere riconosciuti e convertiti in forme base. Rettangoli ed ellissi vengono trasformati in oggetti CorelDRAW; trapezi e parallelogrammi vengono trasformati in oggetti Forme esatte; linee, triangoli, quadrati, rombi, cerchi e frecce vengono trasformati in oggetti curva. È possibile rifinire un oggetto che non viene convertito

in una forma. È possibile modificare sia gli oggetti che le curve disegnati con il riconoscimento forme, nonché impostare il livello in base al quale CorelDRAW riconosce le forme e le converte in oggetti. È anche possibile specificare il livello di rifinitura applicato alle curve.

È possibile impostare il periodo di tempo che deve trascorrere tra un tratto penna e l'implementazione del riconoscimento delle forme. Ad esempio, se il timer è impostato su un secondo e si disegna un cerchio, il riconoscimento delle forme viene effettuato un secondo dopo che il cerchio è stato disegnato.

È possibile apportare correzioni mentre si disegna, ma anche modificare lo spessore e lo stile della linea per le forme disegnate con il riconoscimento forme.



Le forme create con lo strumento Disegno assistito vengono riconosciute e attenuate.

Per disegnare una forma o una linea mediante il riconoscimento forme

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Disegno assistito** .
- 2 Scegliere un livello di riconoscimento dalla casella di riepilogo **Livello di riconoscimento della forma** nella barra delle proprietà.
- 3 Scegliere un livello di rifinitura dalla casella di riepilogo **Livello di attenuazione assistita** nella barra delle proprietà.
- 4 Disegnare una forma o una linea nella finestra disegno.



La barra proprietà **Strumento Disegno assistito** viene visualizzata soltanto se è stato selezionato lo strumento **Disegno assistito**.

Per impostare un ritardo nel riconoscimento forme

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Disegno assistito**.
- 3 Spostare il dispositivo di scorrimento **Ritardo di riconoscimento**.



Il ritardo minimo è pari a 10 millisecondi, quello massimo a 2 secondi.

Per apportare una correzione durante l'uso del riconoscimento forme

- Prima che trascorra il tempo a disposizione per il ritardo del riconoscimento, tenere premuto **Maiusc** e trascinare lungo l'area da correggere.

È necessario iniziare a cancellare la forma o la linea dall'ultimo punto disegnato.



Se la forma disegnata a mano libera è composta da più curve, premere **Esc** per eliminare l'ultima curva disegnata.

Per modificare lo spessore del contorno di un oggetto disegnato con il riconoscimento forme

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Disegno assistito** .
- 2 Fare clic sulla forma.
- 3 Scegliere lo spessore del contorno dalla casella di riepilogo **Spessore contorno** sulla barra delle proprietà.



La barra proprietà **Strumento Disegno assistito** viene visualizzata soltanto se è stato selezionato lo strumento **Disegno assistito**.

Se si sovrappongono linee disegnate con lo strumento **Disegno assistito**, lo spessore del contorno è determinato come media dei valori.



È possibile modificare lo stile della linea delle forme disegnate con il riconoscimento forme. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per specificare le impostazioni di linee e contorni](#)" a pagina 100.



Modificare la forma degli oggetti

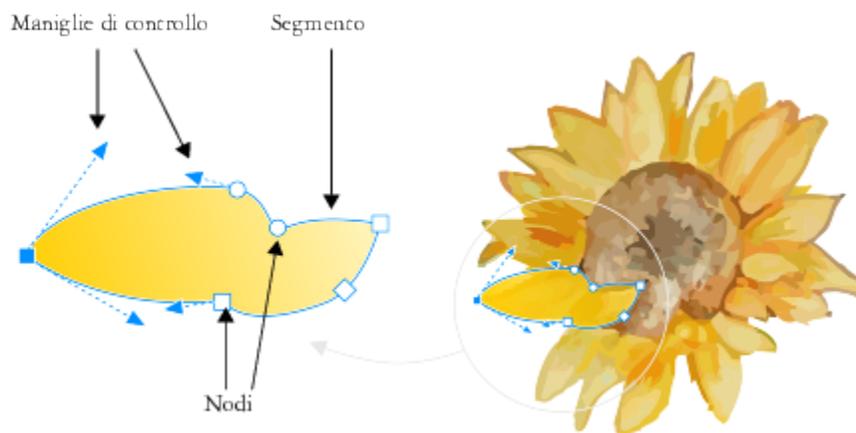
CorelDRAW Consente di modellare gli [oggetti](#) in vari modi.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Oggetti curva" (pagina 138)
- "Selezionare e spostare i nodi" (pagina 139)
- "Allineare e distribuire i nodi" (pagina 141)
- "Modificare i segmenti" (pagina 148)
- "Unire curve" (pagina 150)
- "Copiare e tagliare i segmenti" (pagina 151)
- "Aggiungere, eliminare e unire i nodi" (pagina 152)
- "Tipi di nodi" (pagina 153)
- "Trasformare i nodi" (pagina 154)
- "Dividere il tracciato di oggetti curva" (pagina 155)
- "Riflettere le modifiche negli oggetti curva" (pagina 156)
- "Inclinare e allungare gli oggetti" (pagina 157)
- "Sfumare e sbavare gli oggetti" (pagina 159)
- "Distorsione di oggetti" (pagina 162)
- "Attenuare oggetti" (pagina 164)
- "Avvicinare o allontanare nodi sulla forma" (pagina 165)
- "Applicare gli effetti di distorsione" (pagina 167)
- "Aggiungere effetti vortice" (pagina 169)
- "Modellare oggetti mediante gli involucri" (pagina 170)
- "Ritagliare e cancellare oggetti" (pagina 178)
- "Dividere oggetti" (pagina 183)
- "Ritagliare oggetti" (pagina 185)
- "Sagomare, smerlare e smussare angoli" (pagina 187)
- "Saldare e intersecare oggetti" (pagina 189)
- "Oggetti PowerClip" (pagina 191)
- "Opzioni per nodi, maniglie e anteprime" (pagina 196)

Oggetti curva

Un oggetto curva contiene nodi e maniglie di controllo, che è possibile utilizzare per modificare la forma degli oggetti. Un oggetto curva può essere di qualsiasi forma, incluse le linee rette o quelle curve. I nodi di un oggetto sono rappresentati da piccole forme visualizzate lungo il contorno dell'oggetto. La linea tra due nodi è denominata segmento. I segmenti possono essere curvi o retti. Ciascun nodo contiene una maniglia di controllo per ciascun segmento curvo ad esso collegato. Le maniglie di controllo consentono di regolare la curva di un segmento.



I componenti di una curva: punti di manipolazione di controllo, segmenti e nodi

Gli oggetti curva creati in CorelDRAW seguono un **tracciato** che conferisce la loro forma caratteristica. Un tracciato può essere aperto (ad esempio, una linea) o chiuso (ad esempio, un'ellisse) e, a volte, può includere sottotracciati. Per ulteriori informazioni sui tracciati e i sottotracciati, consultare "Dividere il tracciato di oggetti curva" a pagina 155.

La maggior parte degli oggetti aggiunti a un disegno non sono **oggetti curva**, eccetto le spirali, le linee a mano libera e le linee Bézier. Quindi, per personalizzare la forma di un oggetto o un oggetto di testo, si consiglia di convertirlo in un **oggetto curva**.

È possibile visualizzare le proprietà di un oggetto curva nell'ispettore Proprietà.

Per convertire gli oggetti in oggetti curva

- 1 Selezionare l'oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Converti in curve**.



È possibile convertire il **testo grafico** in curve in modo da modellare i singoli caratteri.

Le bitmap non possono essere convertite in oggetti curva.

Per visualizzare le proprietà curva

- 1 Selezionare un oggetto curva.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nella parte superiore dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Curva**.

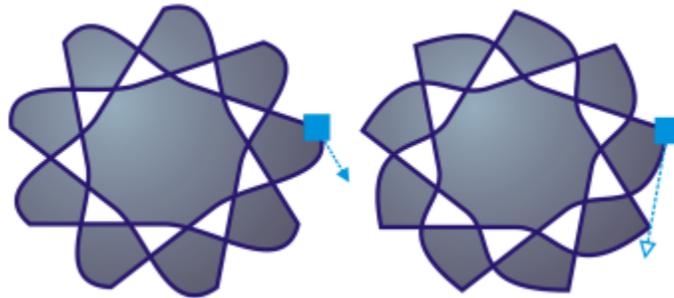


È inoltre possibile convertire un oggetto in un **oggetto curva** selezionandolo e facendo clic sul pulsante **Converti in curve**  nella barra delle proprietà.

Selezionare e spostare i nodi

È possibile selezionare nodi singoli, più nodi o tutti i nodi di un oggetto. La selezione di più nodi permette di modellare diverse parti dell'oggetto contemporaneamente. È possibile selezionare più nodi racchiudendoli in un perimetro di selezione rettangolare oppure in un perimetro di selezione di forma irregolare. La funzione di selezione con perimetro a mano libera è utile se si desidera selezionare nodi specifici in curve complesse.

Quando si seleziona un nodo su segmenti curvi, vengono visualizzate le maniglie di controllo. È possibile regolare la forma dei segmenti curvi spostando i nodi e le maniglie di controllo.



In genere, le maniglie di controllo vengono visualizzate come frecce blu (sinistra). Se le maniglie di controllo si sovrappongono a un nodo, queste vengono visualizzate sotto forma di frecce blu vuote accanto al nodo (destra).

È possibile riposizionare un nodo specificandone le coordinate.

Lo strumento **Modellazione** è lo strumento standard da utilizzare per spostare i nodi. È anche possibile impostare un'opzione che consente di utilizzare gli strumenti **Puntatore** e **Bézier** per selezionare e spostare i nodi.

Per selezionare un nodo

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Selezionare un **oggetto curva**.
- 3 Fare clic su un **nodo**.

Operazioni aggiuntive

Selezionare più nodi con un perimetro di selezione

Sulla barra delle proprietà, scegliere l'opzione **Rettangolare** dalla casella di riepilogo delle **modalità di selezione**, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare.

Selezionare più nodi con un perimetro di selezione a mano libera

Sulla barra delle proprietà, scegliere l'opzione **Mano libera** dalla casella di riepilogo delle **modalità di selezione**, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare.

Selezionare più nodi

Tenere premuto **Comando** e fare clic su ciascun nodo.

Selezionare tutti i nodi su un oggetto curvo selezionato

Fare clic su **Modifica** ► **Seleziona tutto** ► **Nodi**.

Operazioni aggiuntive

Selezionare nodi consecutivi

Tenendo premuto **Maiusc**, fare clic sul primo nodo e quindi sull'ultimo nodo che si desidera selezionare.

Per cambiare la direzione in cui vengono selezionati i nodi, fare clic tenendo premuto **Maiusc**.

Selezionare il nodo che segue o precede un nodo selezionato

Premere **Tab** o **Maiusc + Tab**.

Deselezionare un nodo

Tenere premuto **Comando**, quindi fare clic su un nodo selezionato.

Deselezionare più nodi

Tenere premuto **Comando**, quindi fare clic su ogni nodo selezionato.

Deselezionare tutti i nodi

Fare clic in uno spazio inutilizzato nella finestra di disegno.



Per selezionare un nodo è anche possibile utilizzare lo strumento **Puntatore** , **Mano libera** , **Bézier**  o **Polilinea** . A tal fine, fare prima clic sul menu **Strumenti CorelDRAW** ▶ **Opzioni Preferenze** ▶ **CorelDRAW**. Fare clic su **Nodi e maniglie** e selezionare la casella di controllo **Abilita tracciamento dei nodi**. Fare clic su un oggetto curva, spostare il puntatore su un nodo finché non viene visualizzato il cursore di stato di modellazione dello strumento , quindi fare clic sul nodo. Se la casella di controllo **Abilita tracciamento dei nodi** è attivata non è più possibile fare clic su un oggetto e trascinare i nodi per selezionarlo e spostarlo.

Per selezionare tutti i nodi di una curva selezionata, fare doppio clic sullo strumento **Modellazione**.

Per spostare un nodo

- 1 Selezionare un oggetto mediante lo strumento **Modellazione** .
- 2 Trascinare il nodo finché non si raggiunge la forma desiderata.



Per spostare un nodo è anche possibile utilizzare lo strumento **Puntatore** , **Mano libera** , **Bézier**  o **Polilinea** . A tal fine, fare prima clic sul menu **CorelDRAW** ▶ **Preferenze** ▶ **CorelDRAW**. Fare clic su **Nodi e maniglie** e verificare che la casella di controllo **Abilita tracciamento dei nodi** sia selezionata. Fare clic su un oggetto curva, spostare il puntatore su un nodo finché non viene visualizzato il cursore di stato di modellazione dello strumento , quindi trascinare il nodo.

Per specificare i valori delle coordinate di un nodo

- 1 Fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Selezionare un nodo su un [oggetto curva](#).
- 3 Fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Coordinate**.
- 4 Fare clic sul pulsante **Curva multi-punto** .
- 5 Digitare i valori nelle caselle X e Y per specificare l'esatta posizione del punto lungo i righelli x e y.

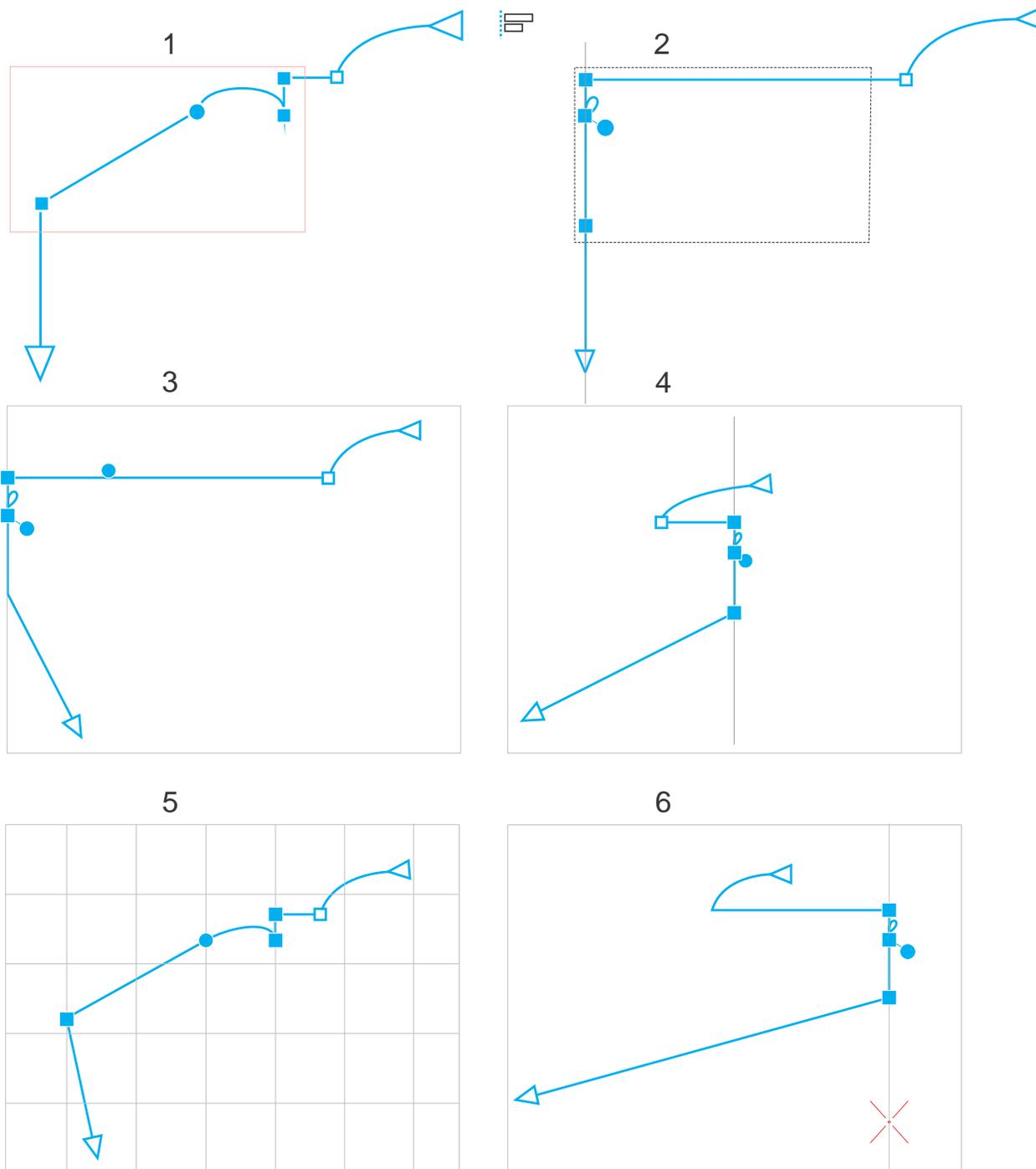
6 Fare clic su una delle opzioni seguenti:

- **Crea oggetto:** aggiunge un nuovo oggetto curva alla finestra di disegno
- **Sostituisci oggetto:** sostituisce l'oggetto curva selezionato con uno nuovo

Allineare e distribuire i nodi

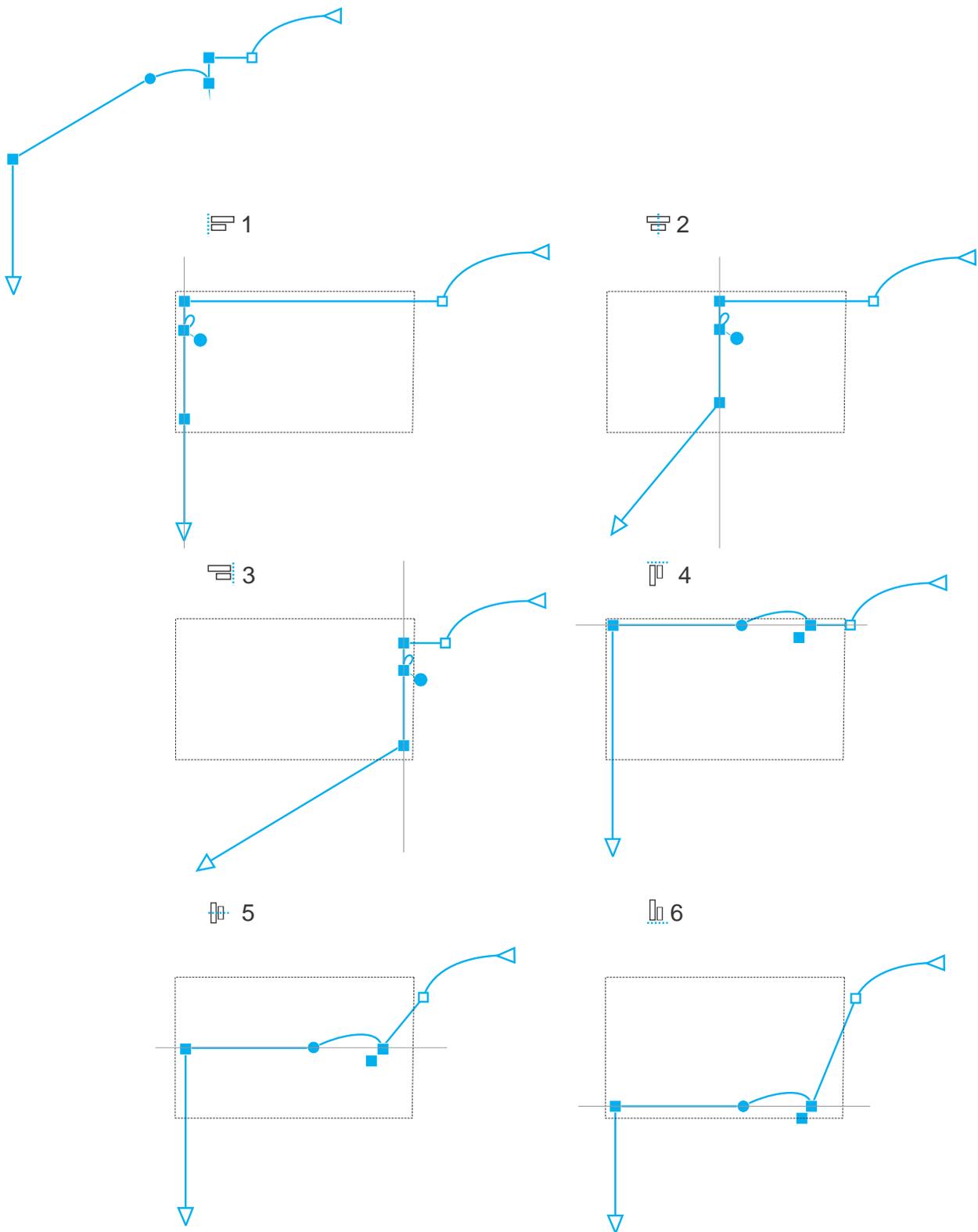
CorelDRAW consente di allineare e distribuire rapidamente i nodi in una o più curve.

Prima di tutto, è necessario scegliere un punto di riferimento. Il punto di riferimento può essere il perimetro di delimitazione della selezione, il bordo o il centro della pagina, la linea della griglia più vicina o un punto specifico.



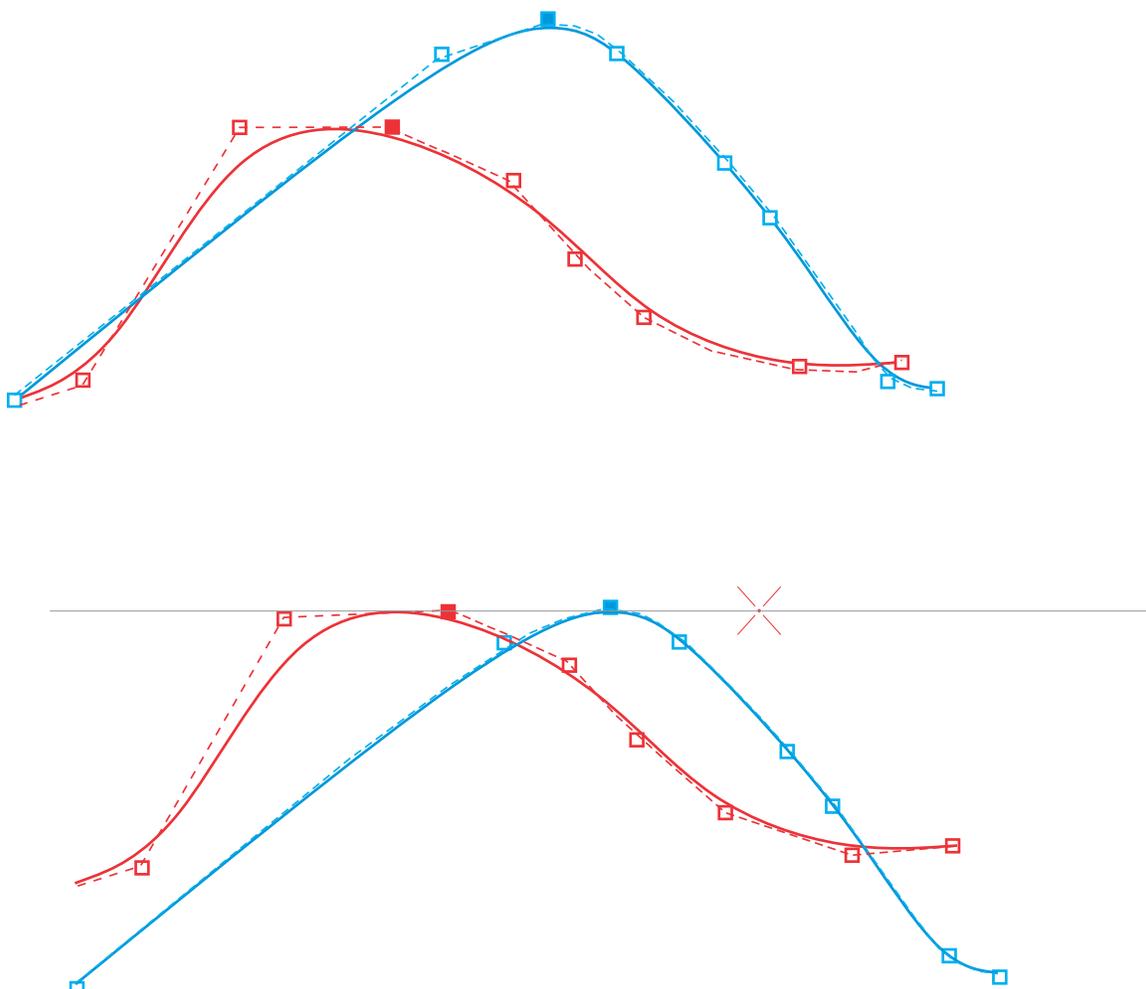
I nodi in una curva (1) sono allineati a sinistra rispetto al perimetro di delimitazione di tutti i nodi attivi (2), al bordo (3) o al centro della pagina (4), alla linea di griglia più vicina (5) o a un punto specifico (6).

Dopo aver impostato un punto di riferimento, è possibile scegliere un'opzione di allineamento. È possibile allineare i nodi a sinistra, a destra, in alto o in basso o lungo un asse orizzontale o verticale.



I nodi attivi in una curva (in alto a sinistra) sono allineati a sinistra (1), a destra (3), in alto (4), in basso (6) e lungo un asse verticale (2) e orizzontale (5) rispetto al perimetro di delimitazione della selezione.

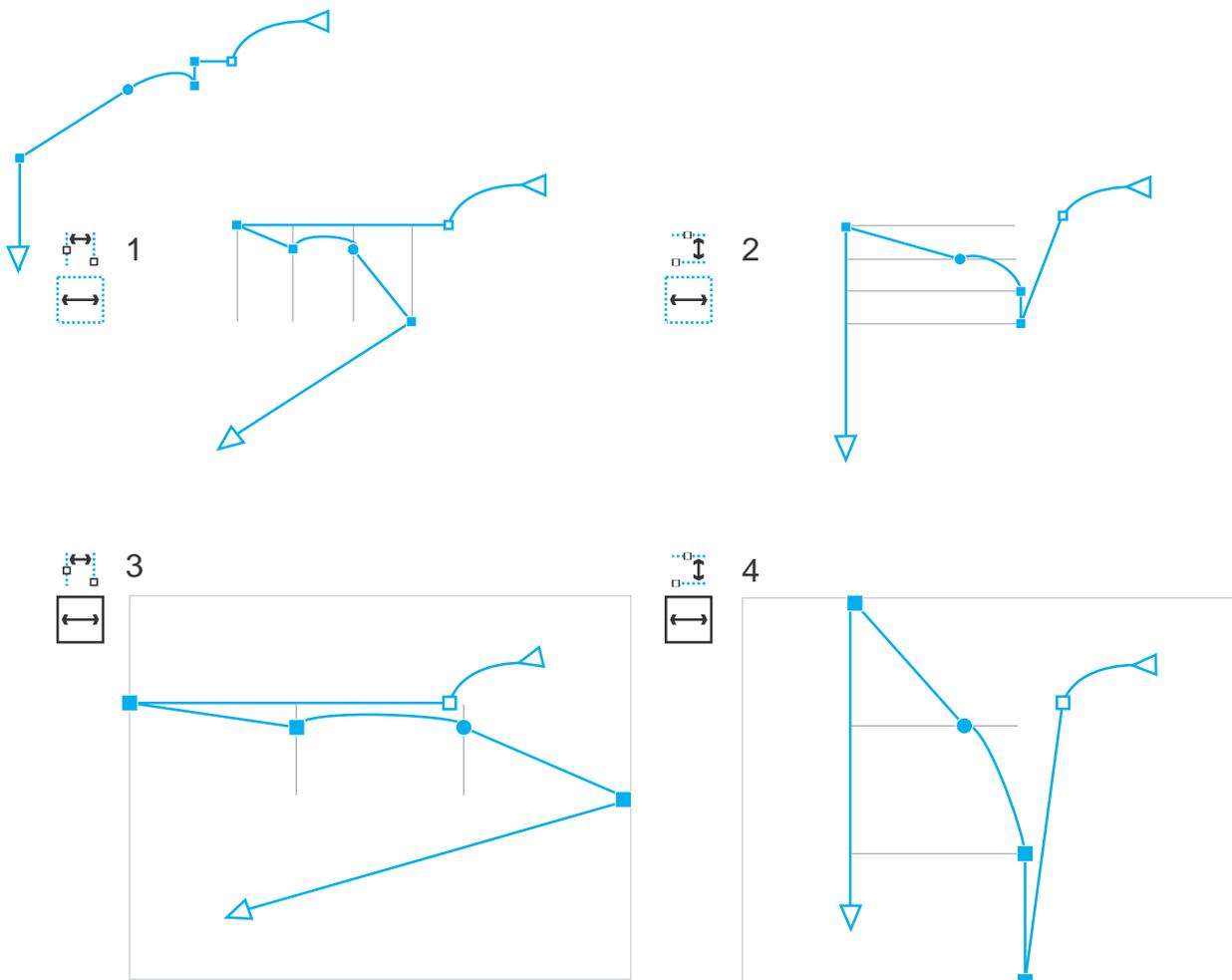
È possibile allineare i nodi di curve diverse.



I nodi selezionati da due curve vengono allineati rispetto a un punto specifico.

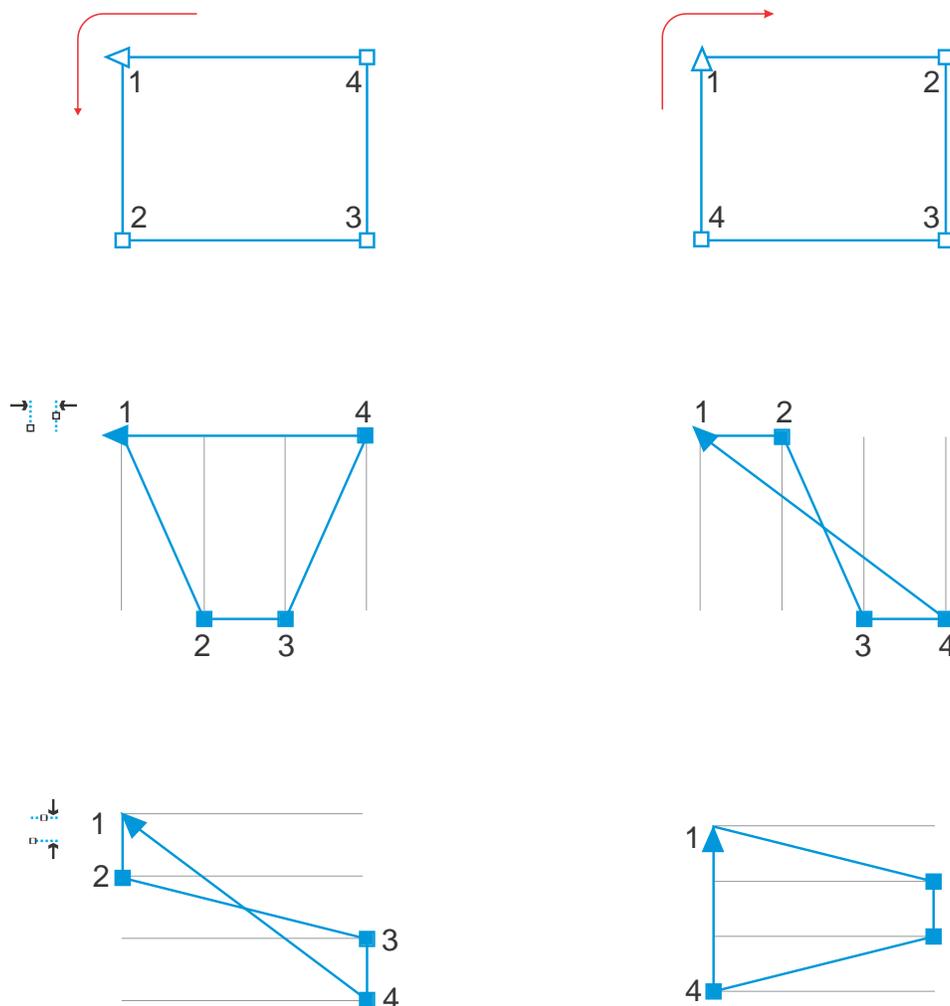
Quando si allineano i nodi di una selezione, l'allineamento viene fatto in base alla media dell'area di delimitazione dei nodi attivi. CorelDRAW consente di allineare i nodi in base all'ordine con il quale vengono visualizzati lungo una curva, piuttosto che nell'ordine in cui li si seleziona, in quanto selezionare i nodi uno alla volta, in oggetti complessi, fatti di centinaia di nodi, può richiedere molto tempo. È possibile modificare l'ordine dei nodi invertendo la direzione dell'oggetto curva.

La distribuzione di nodi consente di aggiungere tra di essi uno spazio uguale in senso orizzontale o verticale. È possibile distribuire nodi nel perimetro di delimitazione che li contiene oppure sulla pagina di disegno.



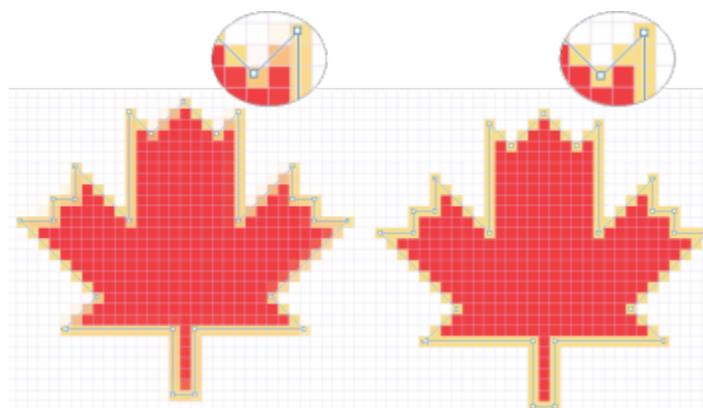
I nodi vengono distribuiti in orizzontale (1 e 3) e in verticale (2 e 4) all'interno del perimetro di delimitazione che li circonda (1 e 2) e sull'intera pagina (3 e 4).

CorelDRAW distribuisce i nodi in base all'ordine con il quale vengono visualizzati lungo una curva.



Dall'alto verso il basso: I nodi in una curva (in alto a sinistra e in alto a destra) vengono distribuiti in orizzontale (al centro) o in verticale (in basso) in base all'ordine secondo il quale vengono visualizzati lungo la curva.

Per evitare che si formino bordi sfocati negli oggetti curva progettati per l'uso sul Web, è possibile allineare i nodi oggetto con la griglia di pixel. Questa funzionalità riallinea i nodi oggetto per posizionarli correttamente sulla griglia di pixel.



Allinea i nodi con la griglia pixel per evitare che si formino bordi sfocati.

Per allineare i nodi

- 1 Selezionare i nodi con lo strumento **Modellazione** .
- 2 Nell'ispettore **Allinea e distribuisci** (**Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Allinea e distribuisci**), scegliere un punto di riferimento eseguendo una delle attività presenti nella seguente tabella:

Operazione

Procedura

Allineare i nodi rispetto al perimetro di delimitazione dei nodi attivi

Fare clic sul pulsante **Nodi attivi**  nell'area **Allinea nodi a**.

Nota: Quando si selezionano nodi lungo una curva, vengono allineati in base all'ordine secondo il quale vengono visualizzati lungo la curva. Per cambiare la direzione di una curva, fare clic sul pulsante **Inverti direzione**  nella barra delle proprietà dello strumento **Modellazione**.

Allineare i nodi con il bordo della pagina

Fare clic sul pulsante **Bordo della pagina**  nell'area **Allinea nodi a**.

Allineare i nodi con il centro della pagina

Fare clic sul pulsante **Centro della pagina**  nell'area **Allinea nodi a**.

Suggerimento Per allineare i nodi al centro della pagina, verificare che i pulsanti **Allinea orizzontalmente**  e **Allinea verticalmente**  dell'area **Allinea** siano abilitati.

3 Nell'area **Allinea** dell'ispettore, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:

- **Allinea a sinistra** : per allineare i nodi a sinistra
- **Allinea orizzontalmente** : per allineare i nodi sull'asse verticale
- **Allinea a destra** : per allineare i nodi a destra
- **Allinea in alto** : per allineare i nodi in alto
- **Allinea verticalmente** : per allineare i nodi sull'asse orizzontale
- **Allinea in basso** : per allineare i nodi in basso

Operazioni aggiuntive

Allineare un nodo alla linea della griglia più vicina

Fare clic sul pulsante **Griglia**  nell'area **Allinea nodi a**.

Allineare un nodo a un punto specifico

Fare clic sul pulsante **Punto specifico** nell'area  **Allinea nodi a** e digitare i valori nelle caselle **Specifica coordinate**.

Operazioni aggiuntive

Suggerimento È anche possibile specificare un punto in maniera interattiva facendo clic sul pulsante **Specifica punto**  e facendo clic nella finestra del documento.

Impostare un'opzione di allineamento per i nodi di testo

Nell'area **Testo**, selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Linea di base prima riga** : consente di allineare il testo alla linea di base della prima riga
- **Linea di base ultima riga** : consente di allineare il testo alla linea di base dell'ultima riga
- **Perimetro di delimitazione** : consente di allineare il testo al perimetro di delimitazione



È possibile allineare anche i nodi all'interno della selezione attiva, in verticale e in orizzontale, facendo clic sul pulsante **Allinea nodi**  nella barra delle proprietà e attivando una o più opzioni di allineamento nella finestra di dialogo **Allinea nodo**.

Per distribuire i nodi

- 1 Selezionare i nodi con lo strumento **Modellazione** .
- 2 Nell'ispettore **Allinea e distribuisce** (**Finestra** ► **Ispettori** ► **Allinea e distribuisce**), fare clic su uno dei seguenti pulsanti nell'area **Distribuisce i nodi su** per scegliere l'area sulla quale distribuire i nodi:
 - **Estendi selezione** : distribuisce i nodi sull'area del perimetro di delimitazione che li contiene
 - **Estendi pagina** : distribuisce i nodi sulla pagina di disegno
- 3 Per distribuire i nodi in orizzontale, fare clic su uno dei pulsanti di distribuzione orizzontale.
- 4 Per distribuire i nodi in verticale, fare clic su uno dei pulsanti di distribuzione verticale.



Poiché i nodi non hanno una reale larghezza o altezza, facendo clic su un qualsiasi pulsante di distribuzione orizzontale o verticale tra i nodi vengono inseriti degli spazi uguali lungo un asse rispettivamente orizzontale o verticale.

Per allineare i nodi con la griglia pixel

- 1 Selezionare una curva.
Per visualizzare i risultati, fare clic su **Visualizza** ► **Pixel** e regolare il livello di zoom su 800% o superiore.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** ► **Allinea e distribuisce**.
- 3 Fare clic su **Allinea con griglia pixel**.

Modificare i segmenti

È possibile spostare segmenti curvi per modificare la forma di un oggetto. e controllare l'attenuazione dei rispettivi segmenti curvi.

È possibile modificare la direzione di un oggetto curva invertendo la posizione dei relativi nodi iniziali e finali. L'effetto è evidente solo se sono i nodi finali dell'oggetto curva sono diversi. Ad esempio, se al nodo finale di un oggetto curva viene applicata una freccia, modificando la direzione la freccia verrà spostata sul nodo iniziale.



Modifica della direzione di una curva

Per modificare i segmenti di un oggetto curva

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Fare clic su un [oggetto curva](#).
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Modellare un segmento utilizzando le maniglie di controllo senza modificare il posizionamento del nodo	Fare clic su un nodo, quindi trascinare una delle maniglie di controllo.
Modellare un segmento utilizzando le maniglie di controllo mentre si sposta un nodo	Fare clic su un nodo. Tenere premuto Opzione e trascinare una delle maniglie di controllo.
Operazioni aggiuntive	
Raddrizzare un segmento curvo	Fare clic su un segmento curvo e fare clic sul pulsante Converti in linea  nella barra delle proprietà.
Curvare un segmento rettilineo	Fare clic su un segmento rettilineo e fare clic sul pulsante Converti in curva  nella barra delle proprietà.
Attenuare un segmento	Fare clic su un nodo, quindi spostare il dispositivo di scorrimento Attenuazione curva sulla barra delle proprietà. Per attenuare tutti i segmenti di un oggetto curva, selezionare tutti i nodi dell'oggetto prima di spostare il dispositivo di scorrimento Attenuazione curva .
Modificare la direzione di un oggetto curva	Fare clic su un segmento, quindi fare clic sul pulsante Inverti direzione  nella barra delle proprietà.

Unire curve

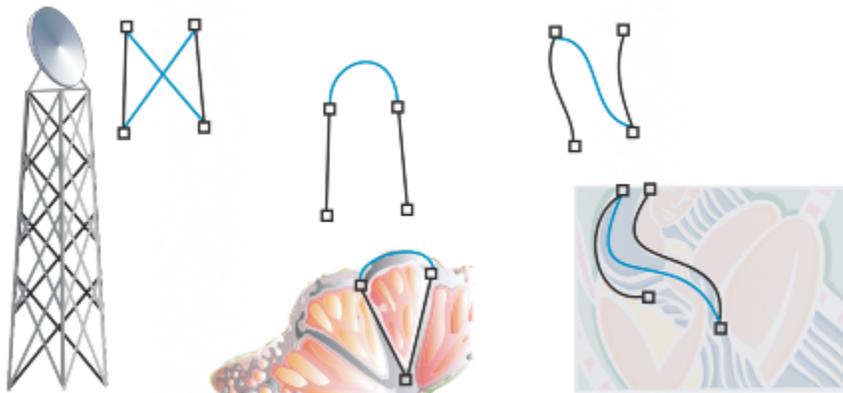
È possibile unire segmenti di curve e linee per creare curve più complesse e oggetti chiusi. La forma delle linee di collegamento viene determinata dalla modalità selezionata: **Estendi**, **Smusso**, **Sagoma** o **Curva di Bézier**.



*Le linee nell'angolo superiore sinistro sono state unite utilizzando diverse modalità.
Modalità da sinistra a destra: Estendi, Smusso, Sagoma e Curva di Bézier.*

È anche possibile impostare la tolleranza di scarto, ossia la massima distanza tra i punti finali che possono essere uniti. Se i punti finali sono più lontani rispetto alla tolleranza di scarto, questi non possono essere uniti.

Quando si uniscono più curve, la curva risultante assume le proprietà dell'ultimo oggetto che è stato selezionato.



L'unione di più segmenti di linea può essere il punto iniziale per disegni più complessi.

Per unire più curve

- 1 Tenere premuto **MAIUSC** e fare clic su ciascun oggetto con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Unisci curve**.
- 3 Nell'ispettore **Unisci curve**, scegliere una delle seguenti modalità dalla casella di riepilogo:
 - Estendi
 - Smusso
 - Sagoma
 - Curva di Bezier
- 4 Fare clic su **Applica**.
Se le curve non sono unite, è necessario aumentare la tolleranza di scarto.

Operazioni aggiuntive

Specificare la tolleranza di scarto

Digitare un valore nella casella **Tolleranza di scarto**.

Specificare il raggio

Digitare un valore nella casella **Raggio**.

Questo comando è disponibile solo per la modalità **Sagoma**.



Non è possibile unire punti interni, ma soltanto punti finali.

Se i punti finali da unire non hanno le stesse coordinate, i punti finali vengono estesi fino alla rispettiva intersezione.

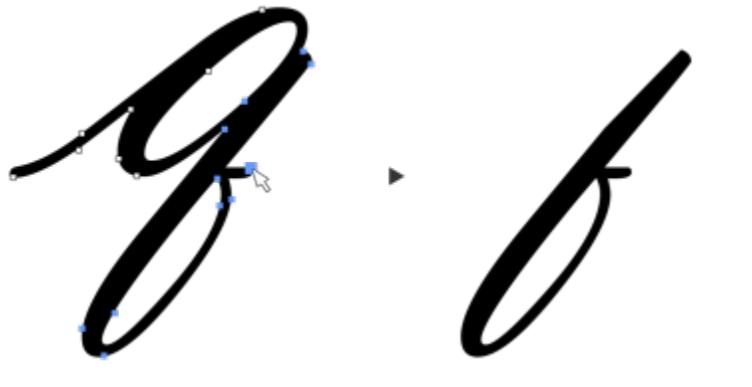


Si possono collegare anche i **sottotracciati** di un gruppo di oggetti.

Per selezionare le linee si può anche procedere utilizzando il **perimetro di selezione**. Se le linee sono selezionate con un perimetro di selezione, vengono utilizzate le proprietà dell'ultimo oggetto di un livello. Per scoprire quale oggetto si trova nella posizione inferiore, aprire l'ispettore **Oggetti** facendo clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Oggetti**.

Copiare e tagliare i segmenti

È possibile copiare e tagliare segmenti curvi, quindi incollarli come oggetti, facilitando l'estrazione di sottotracciati o la creazione di forme adiacenti con contorni simili.



È stato copiato un segmento curvo (sinistra) e quindi incollato come un oggetto (destra).

Per copiare o tagliare un segmento curvo

- 1 Selezionare un oggetto curva.
- 2 Utilizzando lo strumento **Modellazione** , selezionare i nodi su un segmento curvo, quindi seleziona una delle seguenti combinazioni:
 - **Comando** + **C** per copiare il segmento curvo
 - **Comando** + **X** per tagliare il segmento curvo
 - **Comando** + **D** per duplicare il segmento curvo a una distanza di specificataPer incollare il segmento curvo, premere **Comando** + **V**.

Aggiungere, eliminare e unire i nodi

Aggiungendo dei nodi, aumenta il numero di segmenti e, di conseguenza, il controllo esercitato sulla forma dell'oggetto. È possibile eliminare i nodi selezionati per semplificare la forma di un oggetto.

Gli oggetti curva che contengono un numero troppo elevato di nodi sono difficili da modificare e stampare su dispositivi quali sistemi di taglio in vinile, plotter e cesellatori rotanti. È possibile ridurre automaticamente il numero di nodi in un oggetto curva. Riducendo il numero di nodi, è possibile rimuovere i nodi sovrapposti e smussare un oggetto curva. Questa funzione è particolarmente utile per ridurre il numero di nodi in oggetti importati da altre applicazioni.



Riduzione del numero di nodi per attenuare un oggetto curva

È possibile unire il nodo iniziale a quello finale di un [tracciato](#) aperto, come una linea, per creare un oggetto chiuso. Questa funzione è utile per riempire un oggetto con un colore, perché è possibile applicare i riempimenti solo all'interno di oggetti chiusi. Per informazioni sull'applicazione dei riempimenti, consultare ["Riempimenti"](#) a pagina 315.

È possibile allineare i nodi di un oggetto curva in senso orizzontale o verticale.



Allineamento dei nodi orizzontalmente

Per aggiungere o eliminare un nodo

Operazione

Aggiungere un nodo

Procedura

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** , selezionare un oggetto curva, quindi fare doppio clic sul punto in cui aggiungere un nodo.

Operazione

Procedura

Eliminare un nodo

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione**, selezionare un oggetto curva, quindi fare doppio clic su un nodo.

Per ridurre il numero di nodi in un oggetto curva

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Fare clic su un oggetto curva, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per ridurre il numero di nodi in tutto l'oggetto, fare clic sul pulsante **Seleziona tutto**  sulla barra delle proprietà.
 - Per ridurre il numero di nodi in una parte di un oggetto curva, selezionare con un perimetro di selezione la parte che si desidera modificare.
- 3 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Riduci nodi** sulla barra delle proprietà per rimuovere automaticamente nodi sovrapposti e superflui.
 - Spostare il dispositivo di scorrimento **Attenuazione curva** per controllare il numero di nodi rimossi. La rimozione di molti nodi consente di rimodellare gli oggetti curva.

Per unire i nodi finali di un singolo sottotracciato

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Fare clic su un **sottotracciato**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Chiudi curva**  nella barra delle proprietà.



Per chiudere più sottotracciati è possibile fare clic su **Oggetto** ► **Unisci curve** e scegliere le impostazioni nell'ispettore **Unisci curve**. Per ulteriori informazioni, consultare "Unire curve" a pagina 150.

Per unire i nodi di più sottotracciati

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Tenere premuto **MAIUSC** e fare clic su un **nodo** di ogni **sottotracciato**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Estendi la curva a chiudere**  nella barra delle proprietà.



Per unire i nodi di **oggetti curva** separati, è necessario prima unirli in un singolo oggetto curva, poi unire i nodi terminali dei nuovi sottotracciati. Per ulteriori informazioni sulla creazione di oggetti, consultare "Unione di oggetti" a pagina 262.

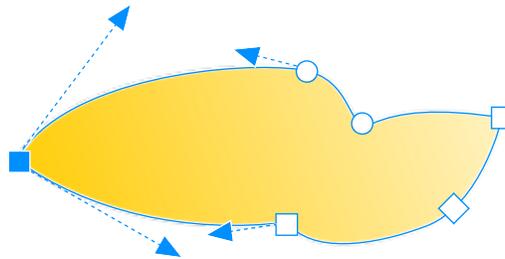
Tipi di nodi

È possibile cambiare i nodi di un oggetto curva in uno di questi tre tipi: cuspide, attenuato e simmetrico. Le maniglie di controllo di ciascun tipo di nodo si comportano in modo diverso.

I nodi cuspide consentono di creare transizioni precise, quali angoli o angoli acuti in un oggetto curva. È possibile spostare le maniglie di controllo in un nodo cuspide in modo indipendentemente, modificando soltanto la linea su un lato del nodo.

Nei nodi regolari, le linee che attraversano il nodo assumono la forma di una curva, producendo transizioni attenuate tra segmenti di linea. Le maniglie di controllo di un nodo attenuato sono tra loro direttamente opposte, ma possono trovarsi a distanze diverse dal nodo.

I nodi simmetrici sono simili ai nodi attenuati. Questi nodi creano una transizione regolare tra segmenti di linea, ma consentono di modellare entrambi i lati di un nodo con lo stesso aspetto a curva. Le maniglie di controllo dei nodi simmetrici sono tra loro opposte e situate alla stessa distanza dal nodo.



Ciascun tipo di nodo viene visualizzato con una forma diversa: i nodi attenuati come cerchi, i nodi a cuspide come quadrati e i nodi simmetrici come diamanti.

Per modellare un oggetto curva utilizzando nodi cuspide, attenuati o simmetrici

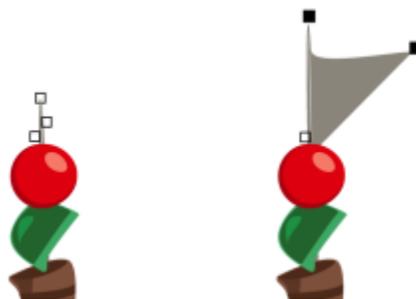
- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Fare clic su un **nodo**.
- 3 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Nodo a cuspide** 
 - **Nodo arrotondato** 
 - **Nodo simmetrico** 
- 4 Trascinare le maniglie di controllo dei nodi.



Per modificare la tipologia di un nodo preesistente è possibile utilizzare anche i tasti di scelta rapida. Per trasformare un nodo attenuato in un nodo cuspide o viceversa, fare clic sul nodo utilizzando lo strumento **Modellazione** e premere **C** trasformare un nodo simmetrico in un nodo attenuato o viceversa, fare clic sul nodo con lo strumento **Forma** e premere **S**.

Trasformare i nodi

È possibile modellare gli oggetti mediante operazioni di allungamento, scalatura, rotazione e inclinazione dei relativi nodi. Ad esempio, si possono scalare i nodi d'angolo di un oggetto curva per allargare l'oggetto curva in modo proporzionale. Inoltre, è possibile ruotare un oggetto curva o parti di un oggetto curva in senso orario o antiorario.



Allungamento di nodi

Per allungare, scalare, ruotare o inclinare i nodi

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Selezionare un **oggetto curva**.
- 3 Selezionare i **nodi** lungo la curva che si desidera trasformare.
- 4 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - Allunga o scala i nodi 
 - Ruota o inclina nodi 
- 5 Trascinare un gruppo di maniglie per trasformare i nodi.

Dividere il tracciato di oggetti curva

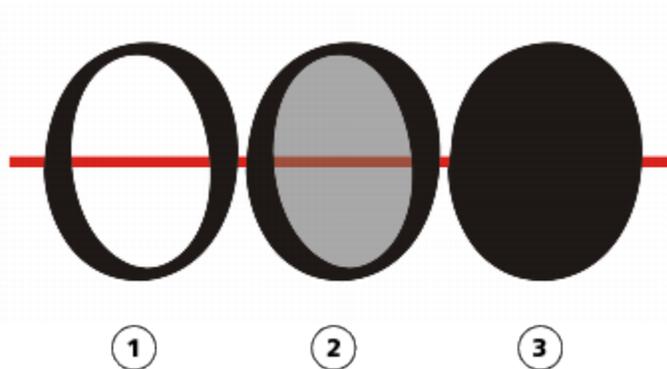
È possibile dividere il tracciato di un oggetto curva.

Tracciati

I tracciati rappresentano il contorno della forma di un **oggetto** e sono spesso visualizzati sotto forma di uno o più segmenti rettilinei o curvi. È possibile scollegare i segmenti di linea per creare sottotracciati. Anche se non sono collegati, i sottotracciati fanno comunque parte del tracciato di definizione dell'oggetto originale; tuttavia, è possibile estrarre un sottotracciato per creare due oggetti separati: l'oggetto estratto e quello da cui è stato estratto.

Sottotracciati

I sottotracciati sono curve e forme di base su cui viene costruito un singolo **oggetto curva**. Ad esempio, un oggetto curva singolo dotato di sottotracciati viene spesso creato quando il testo viene trasformato in curve. La lettera "O", ad esempio, è composta da due ellissi: l'ellisse esterna che definisce la forma della lettera e l'ellisse interna che definisce il "foro". Le ellissi sono sottotracciati che compongono l'oggetto curvo singolo "O". È consigliabile creare oggetti con i sottotracciati per ottenere oggetti contenenti fori. Nell'esempio seguente, è possibile visualizzare gli oggetti sottostanti al centro della lettera "O".



1) La lettera "O" viene convertita in curve. 2) I sottotracciati risultanti corrispondono all'ellisse esterna che definisce la forma della lettera e dall'ellisse interna (di colore grigio) che definisce il foro. 3) Facendo il confronto, l'ellisse nera consiste in un singolo tracciato e non può contenere un "foro".

Per dividere un tracciato

Operazione

Dividere un tracciato

Procedura

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento

Modellazione . Selezionare un nodo del tracciato e fare clic sullo strumento **Dividi curva**  nella barra delle proprietà.

Estrarre un tracciato da un oggetto

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento

Modellazione. Fare clic tenendo premuto Controllo su **Dividi**. Selezionare un segmento, un nodo o un gruppo di nodi che rappresenti la porzione di tracciato da estrarre, quindi fare clic sul pulsante **Estrai sottotracciato**  nella barra delle proprietà.

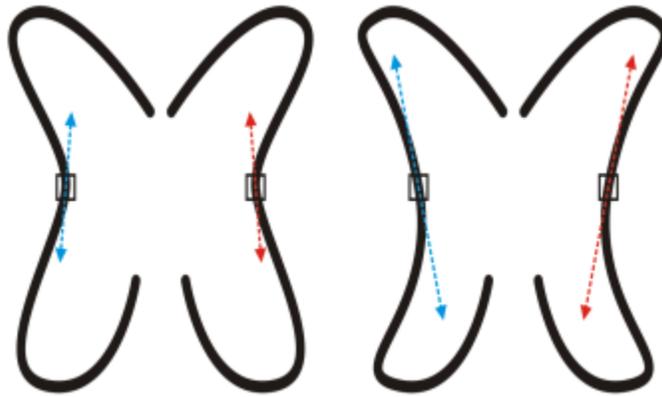


Quando si divide un tracciato di un oggetto curvo, i sottotracciati risultanti faranno parte dello stesso oggetto. Quando si estrae un tracciato da un oggetto vengono creati due oggetti separati.

Riflettere le modifiche negli oggetti curva

Quando si riflettono le modifiche negli oggetti curva utilizzando la modalità Rifletti nodi, i **nodi** vengono modificati e le stesse modifiche vengono apportate in ordine inverso nei nodi corrispondenti. Ad esempio, spostando un nodo verso destra, il nodo corrispondente si sposterà alla stessa distanza verso sinistra. Questa funzionalità è utile quando si desidera modellare un oggetto curva e riflettere le modifiche lungo i lati destro e sinistro o i lati superiore e inferiore dell'oggetto.

Per riflettere le modifiche, è necessario selezionare due oggetti curva uno dei quali è stato creato riflettendo l'altro oppure un oggetto simmetrico. Per informazioni sulla riflessione degli oggetti, consultare "[Ruotare e riflettere gli oggetti](#)" a pagina 257. Successivamente, è necessario scegliere se riflettere le modifiche in senso orizzontale (lungo una linea verticale di simmetria) o verticale (lungo una linea orizzontale di simmetria). Infine, è necessario selezionare i nodi corrispondenti appropriati affinché le modifiche vengano apportate su tutti gli oggetti selezionati.



A sinistra: due nodi corrispondenti selezionati negli oggetti curva riflessi. A destra: quando si spostano le maniglie di controllo blu, la modifica viene riflessa nelle maniglie di controllo corrispondenti (in rosso).

Per riflettere le modifiche negli oggetti curva

- 1 Mediante lo strumento **Puntatore**, selezionare gli oggetti curva riflessi o un oggetto curva simmetrico.
- 2 Fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 3 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - Pulsante **Rifletti nodi orizzontalmente** : consente di modificare i nodi corrispondenti in oggetti riflessi in senso orizzontale
 - Pulsante **Rifletti nodi verticalmente** : consente di modificare i nodi corrispondenti in oggetti riflessi in senso verticale
- 4 Tenere premuto **MAIUSC** e selezionare i **nodi** corrispondenti a sinistra e a destra oppure in alto e in basso.
- 5 Modificare i nodi su un lato.

Le modifiche vengono apportate in ordine inverso ai nodi corrispondenti posti sull'altro lato.

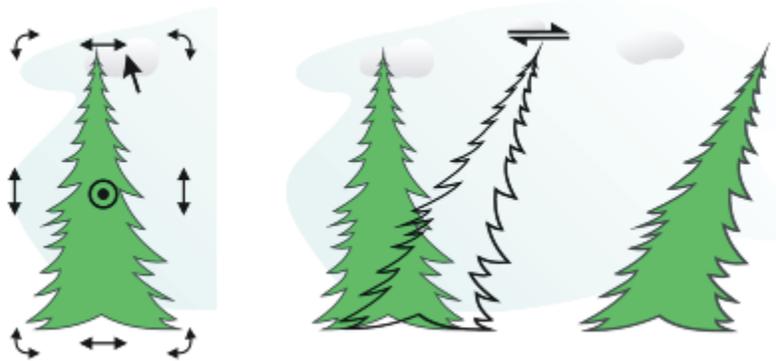


Per modellare più **oggetti** utilizzando la modalità Rifletti nodi, fare clic sul primo oggetto e trascinarlo per selezionare i nodi, oppure tenere premuto **Maiusc** e fare clic su ciascun nodo sul primo oggetto. Quindi tenere premuto **Maiusc**, fare clic sul secondo oggetto e trascinarlo per selezionare i nodi, oppure tenere premuto **Maiusc** e fare clic su ciascun nodo sul secondo oggetto.

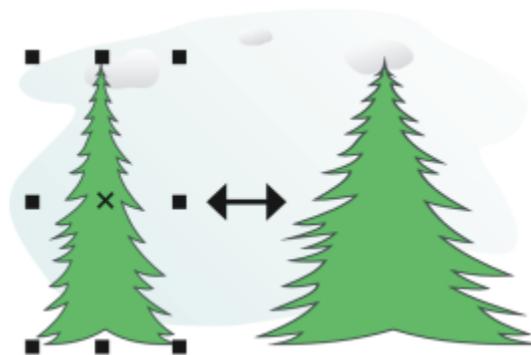
Inclinare e allungare gli oggetti

È possibile inclinare e allungare gli **oggetti** di CorelDRAW. Per inclinare un oggetto, è necessario specificare il valore in gradi dell'inclinazione desiderata. L'allungamento modifica in modo non proporzionale le dimensioni verticale e orizzontale dell'oggetto.

CorelDRAW permette anche di modificare l'inclinazione e di ridimensionare il punto di ancoraggio di un oggetto dalla sua posizione centrale predefinita.



Inclinazione orizzontale di un oggetto



Allungamento orizzontale di un oggetto

Per inclinare un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Trasformazione libera** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Inclinazione libera**  sulla barra delle proprietà.
- 4 Digitare i valori nelle caselle **Angolo di inclinazione** sulla barra delle proprietà per specificare i gradi di cui si desidera inclinare orizzontalmente o verticalmente l'oggetto.

Se si desidera applicare la scalatura in base alla posizione dell'oggetto piuttosto che alle coordinate x e y, fare clic sul pulsante **Relativo all'oggetto**  sulla barra delle proprietà.



È inoltre possibile inclinare un oggetto in modo interattivo mediante il trascinamento di una delle maniglie di inclinazione . Se le maniglie di inclinazione non sono visualizzate, fare clic di nuovo sull'oggetto selezionato e posizionare il puntatore del mouse sulle maniglie centrali.

È inoltre possibile accedere alle opzioni di inclinazione dall'ispettore **Trasforma**.

Per allungare un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasforma**.

- 3 Nell'ispettore **Trasforma**, fare clic sul pulsante **Dimensioni**.
- 4 Disattivare la casella di controllo **Proporzionale**.
- 5 Digitare un valore nelle caselle seguenti:
 - X: consente di specificare la larghezza dell'oggetto selezionato.
 - Y: consente di specificare l'altezza dell'oggetto selezionato.
- 6 Fare clic su **Applica**.



I nuovi valori inseriti per l'allungamento dell'oggetto costituiscono la base delle nuove proporzioni delle dimensioni orizzontale e verticale dell'oggetto. Se si attiva la casella di controllo **Proporzionale**, tutte le operazioni di ridimensionamento dell'oggetto si baseranno sulle nuove proporzioni impostate. Per ripristinare le proporzioni originali di uno a uno dell'oggetto prima di trasformarlo nuovamente, è necessario attivare la casella di controllo **Proporzionale** e reinserire i valori originali.



Per modificare proporzionalmente le dimensioni di un oggetto, attivare la casella di controllo **Proporzionale**, digitare un valore nella casella **H** o **V**, quindi premere **Invio**.

Per allungare un oggetto a partire dal centro, premere **MAIUSC** e trascinare il relativo punto di manipolazione di selezione d'angolo.

Per allungare un oggetto in incrementi del 100%, premere **Comando** e trascinare il relativo punto di manipolazione di selezione d'angolo.

Sfumare e sbavare gli oggetti

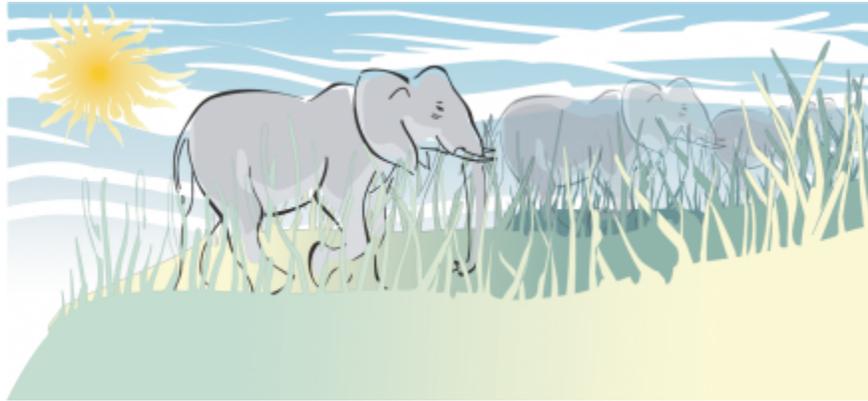
La sfumatura e la sbavatura consentono di modellare un **oggetto** con estensioni o rientri lungo il contorno. Con la sfumatura, le estensioni e i rientri somigliano a strisce con una larghezza leggermente variabile mentre si trascina con lo strumento **Sfumino**. Con la sbavatura, le estensioni e i rientri hanno una forma più fluida con larghezza che diminuisce mentre si trascinano con lo strumento **Sbavatura**.

Sfumare gli oggetti

Quando si applica la sfumatura a un oggetto, è possibile controllare il limite e la forma della distorsione ogni volta che si attivano i comandi dello stilo della tavoletta grafica o che si utilizzano le impostazioni applicate a un mouse.

L'effetto sfumatura risponde sia all'angolo di rotazione o direzione che all'angolo di inclinazione dello stilo. Ruotando lo stilo si modifica l'angolo dell'effetto sfumatura, mentre inclinandolo si appiattisce la punta del pennello, variando così la forma della sfumatura. Se si utilizza il mouse, è possibile simulare la direzione e l'inclinazione dello stilo specificando valori diversi. Aumentando il valore della direzione da 0 a 359° si modifica l'angolazione del tratto pennello. Se invece si riduce da 90° a 15° l'angolo di inclinazione, è possibile modificare gradualmente la forma della sfumatura mediante l'appiattimento della punta del pennello.

La sfumatura risponde alla pressione dello stilo sulla tavoletta: applicando una pressione maggiore, si allarga la sfumatura, mentre con una pressione minore la si restringe. Se si utilizza il mouse o si desidera escludere il parametro della pressione dello stilo, è possibile inserire valori reali per simulare la pressione dello stilo sulla tavoletta grafica. Valori negativi fino a -10 permettono di creare una distorsione che si restringe, lo 0 mantiene uniforme lo spessore del tratto, mentre i valori positivi fino a 10 creano una distorsione che si espande.

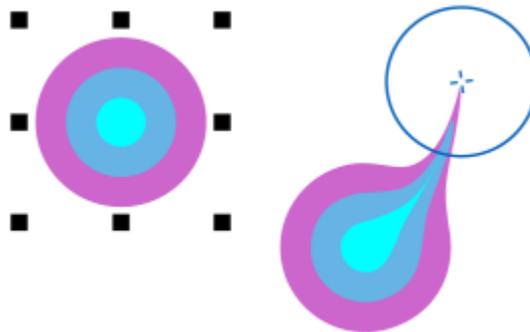


I raggi del sole e i fili d'erba sono stati creati trascinando verso l'esterno lo strumento Sfumino e le nuvole trascinandolo verso l'interno.

A prescindere dall'uso dello stilo o del mouse, è possibile specificare le dimensioni del pennino. Le dimensioni del pennino determinano la larghezza della sfumatura applicata all'oggetto.

Sbavare gli oggetti

Per controllare l'effetto di sbavatura, è possibile impostare le dimensioni del pennino del pennello e la quantità di effetto da applicare, nonché utilizzare la pressione della penna digitale. Quando si esegue la sbavatura di oggetti, è possibile utilizzare curve attenuate o con angoli acuti.



Sbavatura di un oggetto

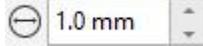
Per sfumare un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Sfumino** .
- 3 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per sfumare la parte interna di un oggetto, fare clic sulla parte esterna e trascinare verso l'interno.
 - Per sfumare la parte esterna di un oggetto, fare clic sulla parte interna e trascinare verso l'esterno.

Operazioni aggiuntive

Modificare le dimensioni del pennino

Digitare un valore nella casella **Dimensioni pennino**

 nella barra delle proprietà.

Modificare le dimensioni del pennino mentre si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**  nella barra delle proprietà e applicare pressione allo stilo.

Allargare o restringere la sfumatura

Digitare un valore compreso tra -10 e 10 nella casella **Asciutto**  della barra delle proprietà.

Specificare la forma della sfumatura

Digitare un valore compreso tra 15 e 90 nella casella **Inclinazione penna** nella barra delle proprietà.

Modificare la forma della sfumatura mentre si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Fare clic sul pulsante **Usa inclinazione penna**  nella barra delle proprietà.

Specificare l'angolo della forma del pennino per la sfumatura

Digitare un valore compreso tra 0 e 359 nella casella **Direzione penna** nella barra delle proprietà.

Modificare l'angolo della forma del pennino per la sfumatura mentre si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Fare clic sul pulsante **Usa direzione penna**  nella barra delle proprietà.



Non è possibile applicare l'effetto sfumatura a oggetti Internet o incorporati, immagini collegate, griglie, maschere, oggetti con riempimento reticolo oppure oggetti a cui sono stati applicati effetti fusione e contorno.



Per ottenere i valori minimo e massimo per i comandi di sfumatura, fare clic tenendo premuto **Controllo** sul comando nella barra delle proprietà e selezionare **Impostazioni**.

Per eseguire la sbavatura di un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Sbavatura** .
- 3 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per eseguire la sbavatura della parte esterna di un oggetto, fare clic all'esterno dell'oggetto, vicino al bordo, e trascinare verso l'esterno.
 - Per eseguire la sbavatura della parte interna di un oggetto, fare clic all'interno dell'oggetto, vicino al bordo, e trascinare verso l'interno.

Operazioni aggiuntive

Modificare le dimensioni del pennino

Digitare un valore nella casella **Dimensioni pennino** della barra delle proprietà.

Impostare la quantità di sbavatura

Digitare un valore nella casella **Pressione**.

Utilizzare la pressione di una penna digitale per controllare la quantità di sbavatura

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**  nella barra delle proprietà.

Utilizzare curve attenuate quando si esegue la sbavatura

Fare clic sul pulsante **Attenua sbavatura** .

Utilizzare curve con angoli netti quando si esegue la sbavatura

Fare clic sul pulsante **Sbavatura a punta** .



La differenza tra una sbavatura attenuata e una sbavatura a punta si nota soltanto con valori di Pressione elevati.

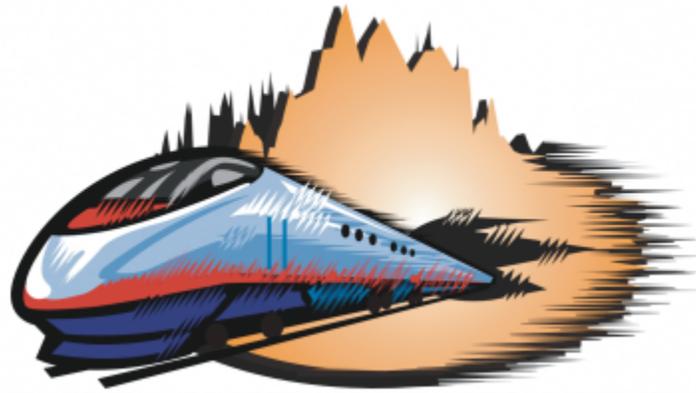
Distorsione di oggetti

L'effetto ruvidità permette di applicare bordi frastagliati o appuntiti agli **oggetti**, comprese linee, curve e testo. È possibile controllare le dimensioni, l'angolazione, la direzione e il numero degli avvallamenti sia che si attivi lo stilo della tavoletta grafica sia che si applichino le impostazioni al mouse.

L'effetto ruvidità è determinato dai movimenti dello stilo della tavoletta grafica, in base a impostazioni fisse, o dall'applicazione di picchi perpendicolari alla linea. L'inclinazione dello stilo in avvicinamento o in allontanamento dalla superficie della tavoletta grafica permette rispettivamente di aumentare e ridurre le dimensioni dei picchi. Se si utilizza il mouse, è possibile specificare un angolo di inclinazione da 1 a 90°. È possibile inoltre determinare la direzione dei picchi modificando l'angolo di rotazione (o direzione) dello stilo durante l'applicazione dell'effetto ruvidità all'oggetto. Quando si utilizza il mouse, è possibile specificare un angolo di direzione da 0 a 359°. È possibile inoltre aumentare o ridurre il numero di picchi applicati direttamente durante l'operazione di trascinamento.

L'effetto ruvidità risponde inoltre alla pressione dello stilo sulla tavoletta. Maggiore è la pressione applicata e più elevato sarà il numero di picchi creati nell'area alla quale viene applicato l'effetto ruvidità. Se si utilizza il mouse, è possibile specificare valori che simulano la pressione dello stilo.

È possibile modificare anche le dimensioni del pennino.



L'effetto ruvido permette di applicare avvallamenti o picchi a parti di un contorno o di un tracciato.

Per applicare ruvidità a un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Distorsione** .
- 3 Posizionare il puntatore sull'area del contorno alla quale applicare l'effetto, fare clic e trascinare lungo il contorno per distorcerlo.

Operazioni aggiuntive

Specificare le dimensioni dei picchi dell'effetto

Digitare un valore compreso tra 0,01 e 2,0 nella casella **Dimensioni del pennino**   sulla barra delle proprietà.

Modificare il numero di picchi nell'area cui è applicato l'effetto

Digitare un valore compreso tra 1 e 10 nella casella **Frequenza di picchi**   nella barra delle proprietà.

Modificare il numero di picchi nell'area cui è applicato l'effetto quando si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**  nella barra delle proprietà.

Specificare l'altezza dei picchi dell'effetto

Digitare un valore compreso tra 0 e 90 nella casella **Inclinazione penna** della barra delle proprietà.

Aumentare il numero di picchi durante il trascinamento

Digitare un valore compreso tra -10 e 10 nella casella **Asciugatura** della barra delle proprietà.

Modificare l'altezza dei picchi quando si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Fare clic sul pulsante **Usa inclinazione penna**  nella barra delle proprietà.

Specificare la direzione dei picchi dell'effetto

Scegliere **Direzione fissa** dalla casella di riepilogo **Direzione picchi**.
Digitare un valore compreso tra 0 e 359 nella casella **Rotazione** nella barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Modificare la direzione dei picchi mentre si utilizza lo stilo della tavoletta grafica

Scegliere **Impostazione stilo** dalla casella di riepilogo **Direzione picchi** della barra delle proprietà.

Creare picchi perpendicolari al tracciato o al contorno

Scegliere **Automatica** dalla casella di riepilogo **Direzione picchi** della barra delle proprietà.



Gli oggetti ai quali sono applicate distorsioni, involucri e prospettiva vengono convertiti in **oggetti curva** prima dell'applicazione dell'effetto ruvidità.



Per fare in modo che l'angolo di inclinazione e di direzione rispondano allo stilo della tavoletta grafica, fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto cui è applicato l'effetto ruvidità, quindi selezionare un fare comando del sottomenu.

Per ottenere i valori minimo e massimo per i comandi di ruvidità, fare clic tenendo premuto **Controllo** sul comando nella barra delle proprietà e selezionare **Impostazioni**.

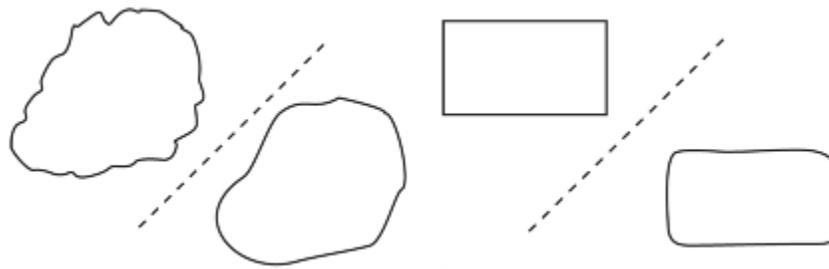
Attenuare oggetti

Per rimuovere i bordi frastagliati e ridurre il numero di nodi, è possibile attenuare gli oggetti curvi. In alternativa, è possibile attenuare le forme, come rettangoli o poligoni, per creare un aspetto organico come se fosse disegnato a mano.

Per controllare l'effetto di attenuazione, è possibile variare le dimensioni del pennino e la velocità di applicazione dell'effetto, nonché utilizzare la pressione della penna digitale.

Lorem
 Lorem

Testo convertito in curve (in alto) e lo stesso testo attenuato con lo strumento Attenua (in basso)



Attenuazione bordi frastagliati (a sinistra); aspetto organico per le forme (a destra)

Per attenuare un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Attenua** .
- 3 Trascinare lungo il bordo dell'oggetto.

Operazioni aggiuntive

Impostare le dimensioni del pennino del pennello

Digitare un valore nella casella **Dimensioni pennino** della barra delle proprietà  .

Per modificare le dimensioni del pennino, è possibile anche trascinare nella finestra del documento tenendo premuto il tasto **Maiusc**. Trascinare verso il centro del pennino per ridurre le dimensioni oppure allontanarsi per aumentarle.

Impostare la velocità dell'effetto di attenuazione

Digitare un valore nella casella **Velocità** .

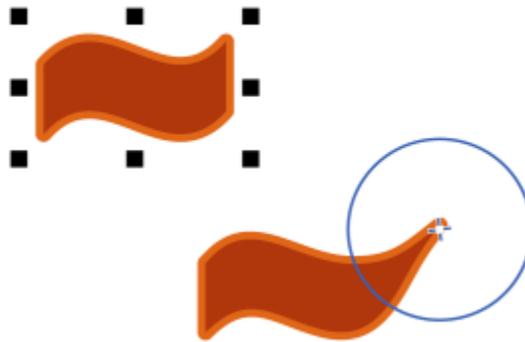
È anche possibile tenere premuto **Opzione** e trascinare per visualizzare il dispositivo di scorrimento su schermo e impostare la velocità dell'effetto di attenuazione interattivamente.

Utilizzare la pressione di una penna digitale per controllare l'effetto

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**   nella barra delle proprietà.

Avvicinare o allontanare nodi sulla forma

Lo strumento **Avvicina** e **Allontana** consentono di modellare gli oggetti avvicinando o allontanando i nodi. Per controllare l'effetto di modellazione, è possibile impostare le dimensioni del pennino e la velocità alla quale i nodi vengono avvicinati o allontanati, nonché utilizzare la pressione della penna digitale.



Avvicinamento dei nodi per modellare un oggetto



Allontanamento dei nodi per modellare un oggetto

Per modellare oggetti attraverso l'avvicinamento e l'allontanamento di nodi

- 1 Selezionare un **oggetto** utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Avvicina e Allontana** .
- 3 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per avvicinare i nodi al cursore, fare clic sullo strumento **Avvicina**  sulla barra delle proprietà.
 - Per allontanare i nodi dal cursore, fare clic sullo strumento **Allontana** .
- 4 Fare clic all'interno o all'esterno dell'oggetto, vicino al bordo, e tenere premuto il pulsante del mouse per rimodellare il bordo. Per un effetto più pronunciato, trascinare tenendo premuto il pulsante del mouse.

Operazioni aggiuntive

Impostare le dimensioni del pennino del pennello

Digitare un valore nella casella **Dimensioni pennino** della barra delle proprietà.

Per modificare le dimensioni del pennino, è possibile anche trascinare nella finestra del documento tenendo premuto il tasto MAIUSC. Trascinare verso il centro del pennino per ridurre il raggio oppure allontanarsi per aumentarlo.

Operazioni aggiuntive

Impostare la velocità alla quale i nodi vengono attratti o allontanati

Digitare un valore nella casella **Velocità**.

Utilizzare la pressione di una penna digitale per controllare l'effetto

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**  nella barra delle proprietà.

Applicare gli effetti di distorsione

Tre effetti di distorsione consentono di modificare la forma degli **oggetti**:

Effetto di distorsione	Descrizione
Schiaccia e allunga	Permette di schiacciare i bordi dell'oggetto o di allungarli verso l'esterno.
Zipper	Consente di creare contorni appuntiti e dentellati per i bordi dell'oggetto. Per questo effetto è possibile definire i parametri di ampiezza e frequenza.
Turbine	Permette di ruotare l'oggetto e creare un effetto vortice. È possibile scegliere la direzione del vortice, nonché il grado e la quantità di rotazione.



Da sinistra a destra: immagine originale; distorsioni Zipper e Turbine applicate; distorsione Allunga applicata

Quando si applica una distorsione a un oggetto, per modificare l'oggetto è sufficiente variare il centro di distorsione. Questo punto è identificato da una maniglia a forma di rombo attorno al quale appare la distorsione. È simile a un compasso, con la mina che si muove attorno a una punta fissa. Il centro della distorsione può essere collocato in qualsiasi punto della finestra di disegno, oppure al centro dell'oggetto in modo che la distorsione risulti distribuita uniformemente e la forma dell'oggetto vari in relazione al centro.

Per creare un effetto ancora più marcato, applicare una nuova distorsione a un oggetto distorto in precedenza. L'effetto della distorsione originale verrà mantenuto anche se si applica, ad esempio, una distorsione Zipper su una distorsione Turbine. CorelDRAW permette inoltre di rimuovere e copiare gli effetti di distorsione.

Per distorcere un oggetto

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Distorci** .
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei pulsanti seguenti e specificare le impostazioni desiderate:
 - **Distorsione Schiaccia e allunga**
 - **Distorsione Zipper**
 - **Distorsione Turbine**
- 3 Fare clic nel punto in cui posizionare il centro della distorsione e trascinare finché l'oggetto non assume la forma desiderata.

Operazioni aggiuntive

Modificare il centro della distorsione

Trascinare la maniglia a forma di rombo in una nuova posizione.

Regolare il numero di punti di una distorsione Zipper

Portare il dispositivo di scorrimento al centro della maniglia di distorsione.

Applicare una distorsione predefinita

Scegliere una preimpostazione di distorsione dalla casella di riepilogo **Preimpostazione** sulla barra delle proprietà.

Applicare più distorsioni all'oggetto

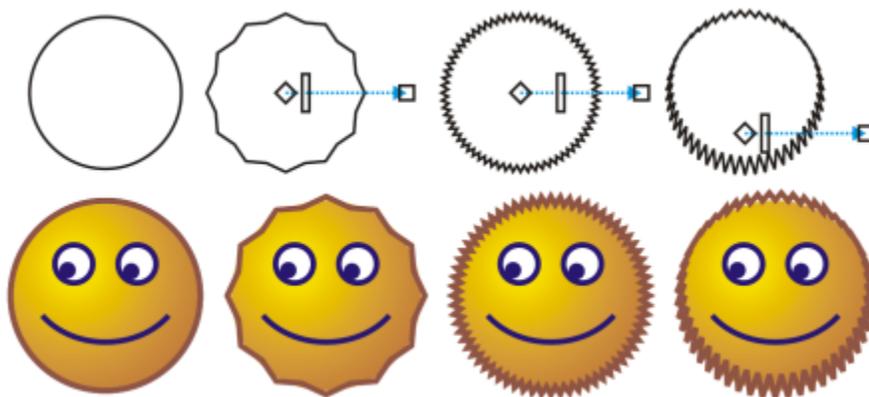
Fare clic su un altro tipo di distorsione nella barra proprietà, fare clic su un oggetto e trascinare.



È possibile riapplicare l'effetto a oggetti distorti.



Per centrare una distorsione, fare clic sul pulsante **Centra distorsione**  nella barra delle proprietà.



È possibile utilizzare i comandi vettoriali interattivi per modificare un effetto di distorsione. In alto a sinistra: effetto Zipper applicato al cerchio. Parte superiore destra: effetti Zipper con applicata frequenza superiore (più picchi). In basso: risultati dell'applicazione di effetti zipper.

Per rimuovere una distorsione

- 1 Selezionare un **oggetto** distorto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Cancella distorsione**.



Rimuovendo la distorsione con questo sistema si cancella l'ultima distorsione applicata.



È inoltre possibile rimuovere una distorsione da un oggetto selezionato facendo clic sul pulsante **Cancella distorsione** nella barra delle proprietà.

Per copiare una distorsione

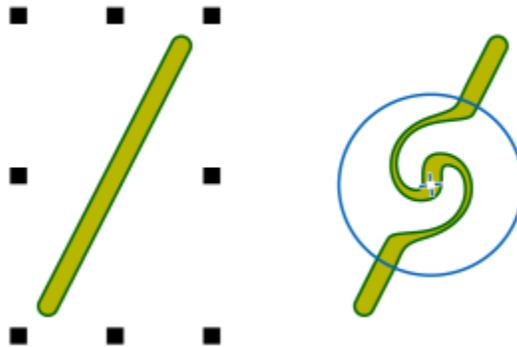
- 1 Selezionare l'**oggetto** sul quale copiare la distorsione.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Copia effetto** ► **Distorsione da**.
- 3 Fare clic su un oggetto distorto.



Per copiare l'effetto è possibile utilizzare anche lo strumento **Contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "[Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro](#)" a pagina 235.

Aggiungere effetti vortice

È possibile aggiungere effetti vortice agli oggetti. È possibile impostare il raggio, la velocità e la direzione degli effetti vortice, nonché utilizzare la pressione della penna digitale per modificare l'intensità dell'effetto vortice.



Aggiunta di effetti vortice

Per aggiungere un effetto vortice a un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Vortice** .
- 3 Fare clic sul bordo dell'oggetto e tenere premuto il pulsante del mouse fino a raggiungere le dimensioni desiderate per il vortice. Per posizionare e rimodellare il vortice, è possibile trascinare tenendo premuto il pulsante del mouse.

Operazioni aggiuntive

Impostare il raggio dell'effetto vortice

Digitare un valore nella casella **Dimensioni pennino** della barra delle proprietà.

Impostare la velocità di applicazione dell'effetto vortice

Digitare un valore compreso tra 1 e 100 nella casella **Velocità** della barra delle proprietà.

Impostare la direzione dell'effetto vortice

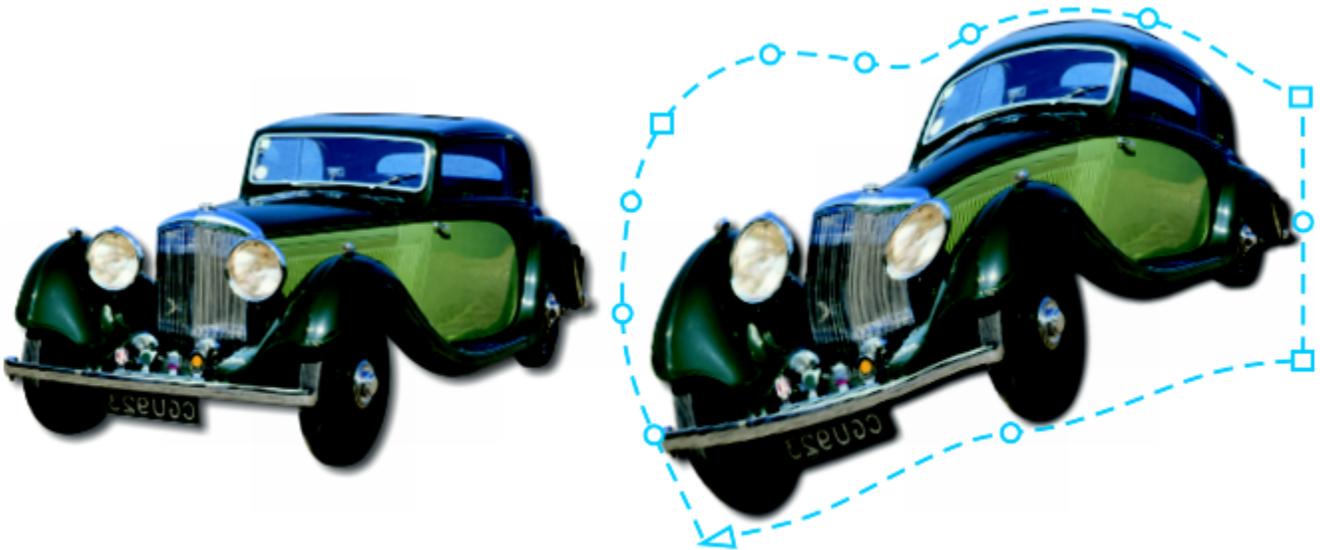
Fare clic sul pulsante **Vortice antiorario**  o **Vortice orario** .

Utilizzare la pressione di una penna digitale per controllare l'intensità dell'effetto vortice

Fare clic sul pulsante **Pressione della penna**  nella barra delle proprietà.

Modellare oggetti mediante gli involucri

CorelDRAW permette di modellare gli **oggetti**, comprese le linee, il **testo grafico**, i riquadri di **testo in paragrafi** e le bitmap mediante l'applicazione di **involucri**. Gli involucri sono costituiti da più **nodi** che è possibile spostare per modellare l'involucro e di conseguenza modificare la forma dell'oggetto.



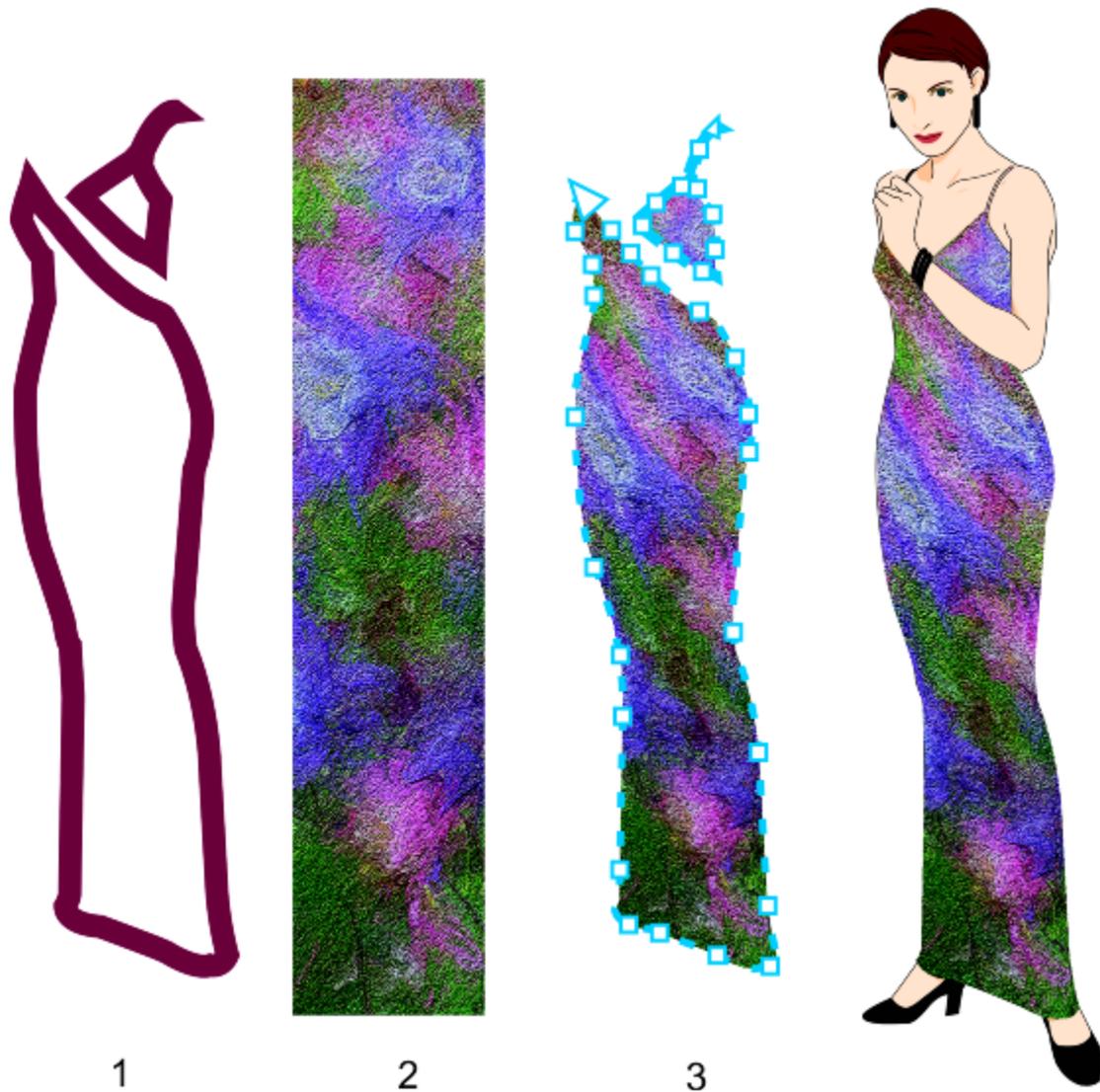
La bitmap originale (a sinistra) con un involucro (a destra). L'involucro viene applicato in modo non distruttivo, in modo che sia possibile modificarlo o rimuoverlo e tornare all'immagine originale in qualsiasi momento.

È possibile applicare un involucro di base corrispondente alla forma di un oggetto oppure optare per un involucro preimpostato.



A un gruppo di bitmap è stato applicato un involucro preimpostato.

Se nessuna delle preimpostazioni si adatta alle proprie esigenze, è possibile creare un involucro personalizzato e salvarlo per usi futuri. Gli involucri preimpostati vengono salvati come file **Preimpostazioni** (.PST) e memorizzati nella cartella \\AppData\\Roaming\\Corel\\CorelDRAW Graphics Suite 2018\\Draw\\Presets\\Envelope.



Dalla forma di un oggetto vettoriale (1) viene creato un involucro personalizzato (3), applicato a una bitmap (2).

CorelDRAW consente inoltre di copiare e rimuovere gli involucri.

Dopo aver applicato un involucro ad un oggetto lo si può modificare oppure si può inserire un nuovo involucro per proseguire le modifiche alla forma dell'oggetto. L'involucro può essere modificato mediante l'aggiunta e il posizionamento dei relativi nodi. L'aggiunta di nodi garantisce un maggior controllo sulla forma dell'oggetto contenuto nell'involucro. CorelDRAW permette di eliminare i nodi, spostare più nodi contemporaneamente, cambiare il tipo di nodi e trasformare il segmento di un involucro da linea a curva. Per ulteriori informazioni sui diversi tipi di nodi, consultare "Oggetti curva" a pagina 138.

È possibile modificare la modalità di mappatura di un involucro per specificare le modalità di adattamento dell'oggetto all'involucro. Ad esempio, si può allungare un oggetto per adattarlo alle dimensioni base dell'involucro, quindi applicare la modalità di mappatura orizzontale per comprimerlo in orizzontale in modo che si adatti alla forma dell'involucro.

Per applicare un involucro

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Involucro** .

3 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:

- **Modalità Linea retta** : crea involucri basati su linee rette e aggiunge una dimensione prospettica agli oggetti
- **Modalità Arco singolo** : crea involucri con una forma ad arco su un lato, conferendo agli oggetti un aspetto concavo o convesso
- **Modalità Arco doppio** : crea involucri con una forma ad S su uno o più lati
- **Modalità non vincolata** : consente di creare involucri di forma libera che permettono di modificare le proprietà dei nodi, aggiungerli ed eliminarli

4 Fare clic sull'oggetto.

5 Trascinare i **nodi** per modellare l'involucro.

Per ripristinare l'involucro, premere **Esc** prima di rilasciare il mouse.

Operazioni aggiuntive

Applicare un involucro preimpostato

Fare clic sulla casella di riepilogo **Elenco preimpostazioni** nella barra delle proprietà e fare clic sulla forma di un involucro.

Applicare un involucro ad un oggetto che possiede già un involucro

Fare clic sul pulsante **Aggiungi nuovo involucro**  nella barra proprietà e trascinare i nodi per modificare la forma dell'involucro.

Rimuovere un involucro

Fare clic su **Effetti** ► **Cancella involucro**.



L'applicazione di un involucro a un testo in paragrafi consente di modificare solo la forma del riquadro di testo. Per modellare il testo all'interno del riquadro, convertire il riquadro in una curva dopo aver completato la modifica e la formattazione del contenuto. Per informazioni su come convertire gli oggetti in curve, consultare "[Per convertire gli oggetti in oggetti curva](#)" a pagina 138. Notare che, una volta convertito il riquadro in curva, non sarà più possibile modificare il testo. Per modellare i singoli caratteri con un involucro, utilizzare un testo grafico.

Non è possibile applicare un involucro a una bitmap con un involucro.



Inoltre, è possibile creare un involucro dall'ispettore **Involucro** (**Effetti** ► **Involucro**).

È possibile impedire la conversione delle linee rette di un oggetto vettoriale in curve, attivando il pulsante **Conserva linee**  nella barra delle proprietà.

Per creare un involucro in base alla forma di un altro oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto** sul quale applicare un **involucro**.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Involucro** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Crea involucro da**  nella barra delle proprietà.
- 4 Fare clic sull'oggetto da cui creare un involucro.

L'involucro viene applicato all'oggetto selezionato nel passaggio 1.

Per salvare l'involucro per usi futuri, fare clic sul pulsante **Aggiungi preimpostazione**  nella barra delle proprietà, digitare un nome file nella casella di riepilogo **Nome file** e fare clic su **Salva**.



È possibile creare un involucro solo da una curva chiusa.

Per copiare un involucro

- 1 Selezionare un **oggetto** sul quale applicare un **involucro**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Copia effetto** ► **Involucro da**.
- 3 Selezionare l'oggetto da cui copiare l'involucro.



Per copiare un involucro è possibile anche selezionare un oggetto, fare clic sul pulsante **Copia proprietà involucro** nella barra delle proprietà, quindi selezionare l'oggetto con l'involucro da copiare.

Per copiare un involucro è possibile utilizzare anche lo strumento **Contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro" a pagina 235.

Per modificare i nodi e i segmenti di un involucro

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Involucro** .
- 2 Fare clic su un **oggetto** a cui è applicato un **involucro**.
- 3 Fare doppio clic sull'involucro per aggiungere un nodo, oppure fare doppio clic su un **nodo** per eliminarlo.

Operazioni aggiuntive

Spostare diversi involucri contemporaneamente

Fare clic sul pulsante **Modalità non vincolata**  nella barra delle proprietà, selezionare con il perimetro di selezione i nodi da spostare e trascinare i nodi nella nuova posizione.

Selezionare più nodi con un perimetro di selezione

Sulla barra delle proprietà, scegliere l'opzione **Rettangolare** dalla casella di riepilogo delle **modalità di selezione**, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare.

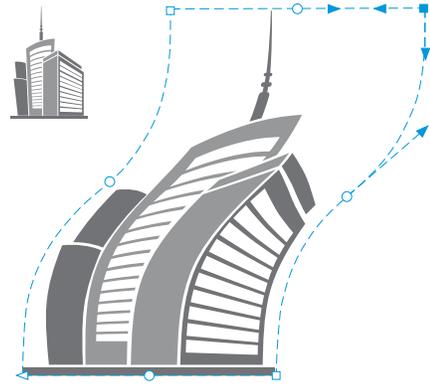
Selezionare più nodi con un perimetro di selezione a mano libera

Sulla barra delle proprietà, scegliere l'opzione **Mano libera** dalla casella di riepilogo delle **modalità di selezione**, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare.

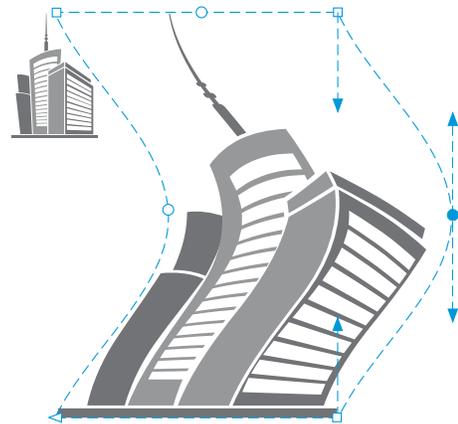
Spostare due nodi opposti fra loro della stessa distanza e nella stessa direzione

Fare clic sul pulsante **Modalità Linea retta** , **Modalità Arco singolo**  o **Modalità Arco doppio**  nella barra delle proprietà, in modo che compaia sollevato, tenere premuto **Comando**, quindi trascinare un nodo nella nuova posizione.

Operazioni aggiuntive



Lo spostamento dei nodi dell'angolo causa l'inclinazione dell'involucro.



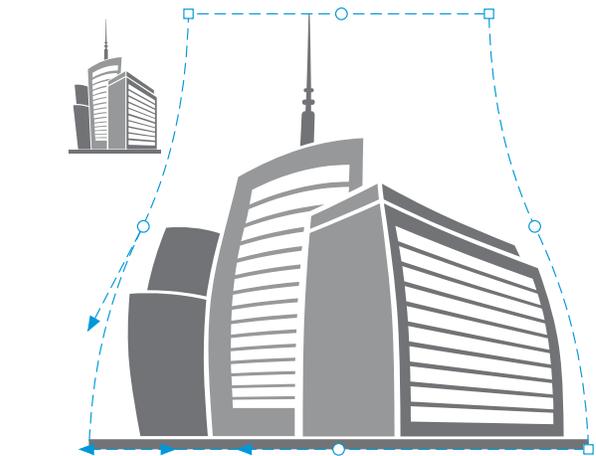
Spostamento dei nodi centrali

Nota: Questa funzione è valida solo per alcuni involucri preimpostati con nodi simmetrici.

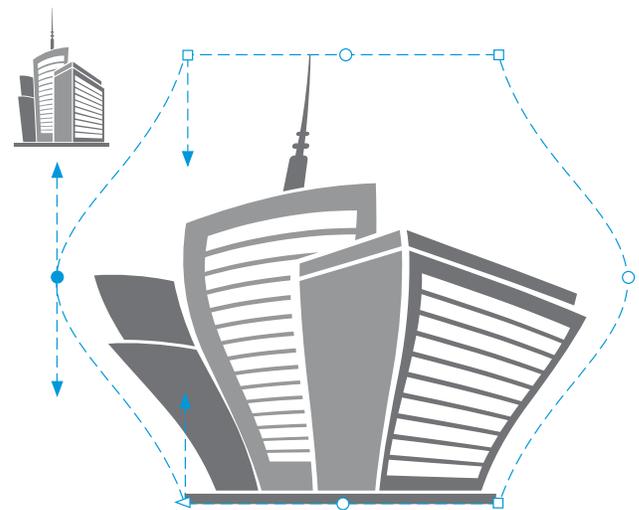
Spostare due nodi opposti fra loro della stessa distanza e nella direzione opposta

Fare clic sul pulsante **Modalità Linea retta**  **Modalità Arco singolo**  o **Modalità Arco doppio**  nella barra delle proprietà, in modo che compaia sollevato, tenere premuto **Maiusc**, quindi trascinare un nodo nella nuova posizione.

Operazioni aggiuntive



Spostamento dei nodi dell'angolo



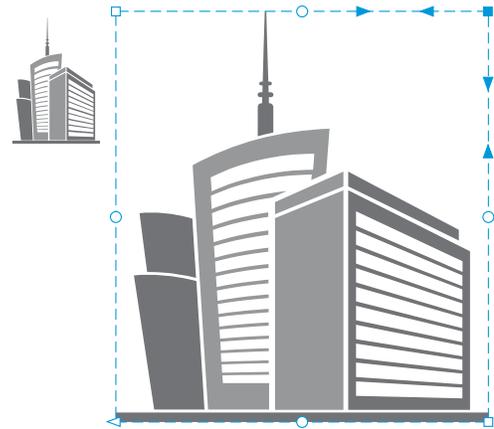
Spostamento dei nodi centrali

Nota: Questa funzione è valida solo per alcuni involucri preimpostati con nodi simmetrici.

Spostare tutti i nodi opposti in modo simmetrico verso un punto centrale o nella direzione opposta

Fare clic sul pulsante **Modalità Linea retta** , **Modalità Arco singolo**  o **Modalità Arco doppio**  nella barra delle proprietà, in modo che compaia sollevato, tenere premuto **Comando + Maiusc**, quindi trascinare un nodo nella nuova posizione.

Operazioni aggiuntive



Lo spostamento di tutti i nodi dell'angolo causa l'allungamento dell'involucro in orizzontale o verticale.



Lo spostamento di tutti i nodi centrali consente di schiacciare i bordi dell'involucro o di allungarli verso l'esterno.

Nota: Questa funzione è valida solo per alcuni involucri preimpostati con nodi simmetrici.

Modificare un tipo di nodo dell'involucro

Fare clic sul pulsante **Modalità non vincolata** nella barra delle proprietà, in modo che compaia premuto, e fare clic sul pulsante **Nodo a cuspide** , **Nodo arrotondato** , o **Nodo simmetrico** .

Trasformare un segmento di involucro in una linea retta o in una curva

Fare clic sul pulsante **Modalità non vincolata** nella barra proprietà in modo che appaia premuto, fare clic su un segmento di linea,

Operazioni aggiuntive

quindi fare clic sul pulsante **Converti in linea**  o sul pulsante **Converti in curva** .

Nota: I pulsanti **Converti in linea**  e **Converti in curva**  vengono disattivati quando si applica un involucro a una bitmap.



Se si suddividono, si ritagliano o si eliminano parti di un oggetto con un involucro, non sarà più possibile modificare l'involucro.

Se si modifica una bitmap con un involucro in Corel PHOTO-PAINT o si copia una bitmap con un involucro e la si incolla in Corel PHOTO-PAINT o in una versione precedente di CorelDRAW, l'involucro non è più modificabile.

Per modificare la modalità di mappatura

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Involucro** .
- 2 Fare clic su un **oggetto** a cui è applicato un **involucro**.
- 3 Nella barra delle proprietà, scegliere una delle seguenti opzioni dalla casella di riepilogo **Modalità mappatura**:
 - **Orizzontale**: allunga l'oggetto per adattarlo alle dimensioni base dell'involucro, quindi lo comprime in senso orizzontale per adattarlo alla forma dell'involucro
 - **Originale**: mappa i punti di manipolazione dell'angolo della casella di selezione dell'oggetto sui **nodi** dell'angolo dell'involucro. Gli altri nodi vengono mappati in modo lineare lungo il bordo del riquadro di selezione dell'oggetto.
 - **Modellato**: mappa i punti di manipolazione dell'angolo della casella di selezione dell'oggetto sui nodi dell'angolo dell'involucro
 - **Verticale**: allunga l'oggetto per adattarlo alle dimensioni base dell'involucro, poi comprime l'oggetto in senso verticale per adattarlo alla forma dell'involucro
- 4 Trascinare i nodi o le maniglie di controllo.



Dopo aver applicato un involucro, non è possibile modificare la modalità mappatura dei riquadri di **testo in paragrafi**.

Ritagliare e cancellare oggetti

È possibile ritagliare e cancellare parti di oggetti.

Ritaglia

La funzione di ritaglio consente di rimuovere aree indesiderate da oggetti e immagini importati, eliminando la necessità di separare oggetti raggruppati, dividere gruppi collegati o convertire oggetti in curve. È possibile ritagliare oggetti vettoriali e bitmap.



Ritaglio di oggetti

Durante un'operazione di ritaglio degli oggetti, si stabilisce un'area rettangolare (area di ritaglio) da mantenere. Le parti di oggetto esterne all'area di ritaglio vengono rimosse. È possibile specificare la posizione e le dimensioni esatte dell'area di ritaglio, nonché ruotarla, ridimensionarla o rimuoverla definitivamente.

È possibile ritagliare solo gli oggetti selezionati senza influenzare altri oggetti all'interno del disegno oppure ritagliare tutti gli oggetti presenti sulla pagina di disegno. In entrambi i casi, il testo modificato e gli oggetti modellati vengono automaticamente convertiti in curve.

Cancello

CorelDRAW consente di cancellare le parti indesiderate di oggetti bitmap e vettoriali. Lo strumento **Gomma** funziona nello stesso modo della gomma per matita, rimuovendo qualsiasi parte dell'immagine su cui si fa clic e che si trascina. Se si desidera cancellare solo alcune porzioni di un oggetto specifico, è necessario selezionarlo. Se non si seleziona alcun oggetto, lo strumento **Gomma** rimuove tutte le parti del disegno sul quale si trascina. Per informazioni sulla selezione degli oggetti, consultare "[Selezionare oggetti](#)" a pagina 215. L'eliminazione chiude automaticamente eventuali tracciati interessati e converte l'oggetto in curve. Se si cancellano le linee di collegamento, CorelDRAW non crea nuovi oggetti, ma semplicemente sottotracciati separati. Non è possibile cancellare gli oggetti con contorni, fusioni, ombre discendenti, ombreggiature a blocchi ed estrusioni.

Quando si utilizzano una penna o uno stilo, è possibile utilizzare la pressione per variare le dimensioni della punta della gomma. Se la penna o lo stilo supportano l'inclinazione e la rotazione, è possibile utilizzare queste funzionalità per variare la poligonale e la rotazione della punta della gomma. È anche possibile impostare valori fissi per l'angolo di inclinazione e l'angolo di rotazione affinché la poligonale e la rotazione della punta rimangano gli stessi.



È possibile utilizzare lo stilo per variare le dimensioni e la poligonale della punta della gomma.

È inoltre possibile scegliere le impostazioni predefinite per lo strumento Gomma come dimensioni predefinite della punta della gomma. I nodi degli oggetti creati in seguito alla cancellazione vengono ridotti automaticamente. Tuttavia, è possibile disattivare questa impostazione.

Elimina

È inoltre possibile eliminare segmenti di linee virtuali, corrispondenti a parti di oggetti che si sovrappongono. Ad esempio, si può eliminare un ciclo in una linea che interseca se stessa o cicli in segmenti di linee su cui si sovrappongono due o più oggetti.

Per ritagliare un oggetto o una foto importati

1 Selezionare l'oggetto o la foto importati che si desidera ritagliare.

È possibile selezionare uno o più oggetti. Se non viene selezionato alcun oggetto nella pagina di disegno, verranno ritagliati tutti gli oggetti nel disegno.

2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ritaglia** .

3 Trascinare per definire un'area di ritaglio.

4 Fare doppio clic all'interno dell'area di ritaglio.

Operazioni aggiuntive

Specificare la posizione esatta dell'area di ritaglio

Digitare i valori nelle caselle **Posizione ritaglio** sulla barra delle proprietà, quindi premere **Invio**.

Specificare le dimensioni esatte dell'area di ritaglio

Digitare i valori nelle caselle **Dimensioni ritaglio** sulla barra delle proprietà, quindi premere **Invio**.

Ruotare l'area di ritaglio

Digitare i valori nella casella **Angolo di rotazione**.

Rimuovere l'area di ritaglio

Fare clic su **Cancella**.



Gli oggetti posti su livelli bloccati, nascosti, Griglia o Guide non possono essere ritagliati. Inoltre, non è possibile ritagliare oggetti OLE e Internet, **rollover** o il contenuto degli oggetti PowerClip.

Durante un'operazione di ritaglio, i gruppi collegati coinvolti, come **contorni**, **fusioni** ed **estrusioni** vengono automaticamente separati.



È possibile spostare, ruotare e ridimensionare l'area di ritaglio in modo interattivo analogamente a qualsiasi altro oggetto. Per spostare l'area di ritaglio, trascinarla in una nuova posizione. Per ridimensionare l'area di ritaglio, trascinare una delle sue maniglie. Per ruotare l'area di ritaglio, fare clic al suo interno e trascinare un punto di manipolazione .

Premere **Esc**, per rimuovere l'area di ritaglio.

Per cancellare un'area dell'immagine

1 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Eliminare un'area in un disegno

Deselezionare tutti gli oggetti.

Cancellare parti di un oggetto

Selezionare l'oggetto.

2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Se si utilizza un mouse, fare clic sullo strumento **Gomma**  nella casella degli strumenti.
- Se si utilizza uno stilo, riflettere lo stilo per passare automaticamente in modalità di cancellazione.

3 Trascinare sull'area da cancellare.

Operazioni aggiuntive

Modificare le dimensioni della punta della gomma

Digitare un valore nella casella **Spessore gomma** sulla barra delle proprietà, quindi premere **Invio**.

Modificare la forma della punta della gomma

Fare clic su **Pennino arrotondato** o sul pulsante **Pennino quadrato** nella barra delle proprietà.

Variare la larghezza della punta della gomma

Fare clic sul pulsante **Pressione penna**  nella barra delle proprietà per attivarla.

La larghezza massima della punta viene determinata dal valore specificato nella casella **Spessore gomma**.

Se si utilizza il mouse, premere la freccia **Su** o **Giù** per simulare le variazioni della pressione della penna e e quindi della larghezza della punta della gomma.

Variare la poligonale della punta della gomma

Fare clic sul pulsante **Inclinazione penna**  nella barra delle proprietà per attivarlo.

Appiattire la punta della gomma impostando un valore fisso per l'inclinazione della penna

Fare clic sul pulsante **Inclinazione penna**  nella barra delle proprietà per disattivarla e digitare un valore nella casella **Angolo di inclinazione**.

È possibile specificare un valore compreso tra 15 e 90. Più basso è il valore, più sarà piatta la punta.

Variare la rotazione della punta della gomma

Fare clic sul pulsante **Rotazione penna**  nella barra delle proprietà per attivarlo.

Ruotare la punta della gomma impostando un valore fisso per la rotazione della penna

Fare clic sul pulsante **Rotazione penna**  nella barra delle proprietà per disattivarla e digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione**.

È possibile specificare un valore compreso tra 0 e 359.

Mantenere tutti i nodi dell'area cancellata

Disattivare il pulsante **Riduci nodi** nella barra delle proprietà.



Alla cancellazione di parti degli oggetti, tutti i **tracciati** interessati vengono chiusi.



È possibile cancellare linee rette facendo clic nel punto iniziale e nel punto finale da cancellare. Tenere premuto **Comando** per vincolare l'angolazione della linea.

È inoltre possibile cancellare un'area dell'oggetto selezionato facendo doppio clic sull'area con lo strumento **Gomma**.

Per scegliere le impostazioni predefinite di Gomma

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Fare clic su **Gomma** nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata.
- 3 Digitare un valore di spessore nella casella **Spessore** per impostare le dimensioni della punta della gomma.
- 4 Attivare o disattivare la casella di controllo **Autoriduzione nodi degli oggetti risultanti**.

Per eliminare un segmento di linea virtuale

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Elimina segmento virtuale** .
- 2 Posizionare il puntatore sul segmento di linea da eliminare.
Il puntatore dello strumento **Elimina segmento virtuale** assume una posizione verticale se posizionato correttamente.
- 3 Fare clic sul segmento di linea.

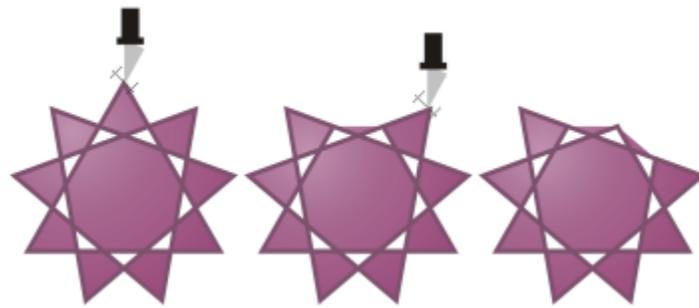
Per eliminare più segmenti di linea contemporaneamente, fare clic e trascinare con il puntatore per definire un perimetro di selezione intorno a tutti i segmenti di linea da eliminare.

Operazioni aggiuntive

Eliminare più segmenti di linea contemporaneamente	Trascinare il puntatore per racchiudere o intersecare tutti i segmenti di destinazione.
Eliminare un segmento di linea virtuale che interseca una curva	Tenere premuto Opzione e trascinare per tracciare una curva.
Saldare segmenti di linea	Tenere premuto Maiusc e fare clic sui due punti finali sovrapposti. È inoltre possibile tenere premuti i tasti Opzione + Maiusc e trascinare per selezionare con un perimetro di selezione i nodi sovrapposti.



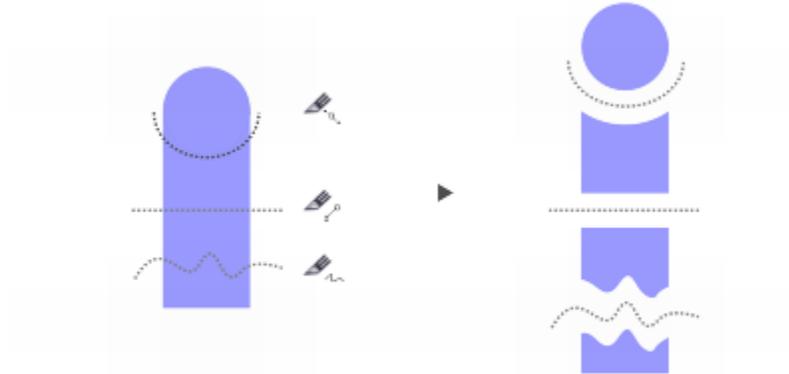
Lo strumento **Elimina segmento virtuale** non ha effetto sui gruppi collegati, come le ombre discendenti, il testo o le immagini.



Eliminazione dei segmenti di linee virtuali

Dividere oggetti

È possibile dividere oggetti vettoriali, testo e bitmap. È possibile suddividere oggetti singoli o gruppi di oggetti lungo linee rette, linee a mano libera o linee di Bézier.



(Dall'alto verso il basso) Sono disponibili tre modi per suddividere gli oggetti: Bézier, Linea 2 punti e Mano libera.

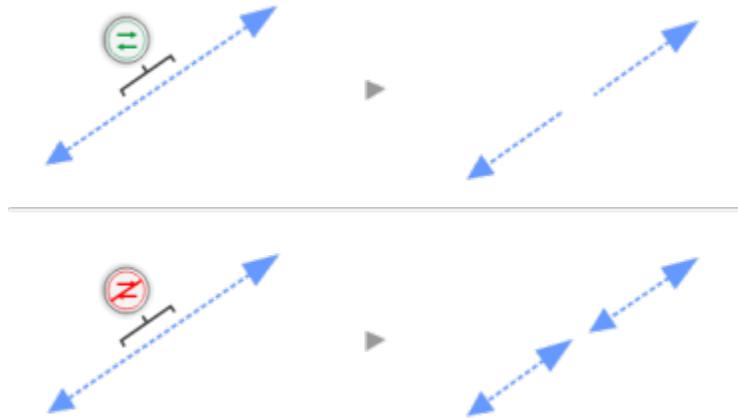
Inoltre, è possibile creare uno spazio vuoto tra i nuovi oggetti ottenuti dall'azione di suddivisione, oppure è possibile far sovrapporre i nuovi oggetti.



Questa bitmap è stata suddivisa in due lungo una linea a mano libera. Il valore di spazio vuoto è stato specificato prima di tagliare la bitmap.

Quando si divide un oggetto utilizzando lo strumento **Coltello**  CorelDRAW permette di scegliere se convertire i contorni per curvare gli oggetti o mantenerli come contorni. Per impostazione predefinita, l'applicazione sceglie automaticamente l'opzione che preserva al meglio l'aspetto del contorno.

Durante la divisione degli oggetti con linee tratteggiate, frecce o parti terminali, l'opzione **Converti in oggetti** consente di mantenere meglio l'aspetto del contorno. Se si sceglie l'opzione **Automatico** per tali oggetti, CorelDRAW converte i contorni in oggetti.



*In alto: il contorno (una linea tratteggiata con frecce in questo esempio) è stato convertito in oggetti dopo la divisione, preservando l'aspetto originale. In basso: è stata utilizzata l'opzione **Mantieni contorni**, generando due linee con frecce iniziale e finale.*

Per suddividere un oggetto

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Coltello** .
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Modalità linea 2 punti** : per suddividere l'oggetto lungo una linea retta. Per vincolare la linea a incrementi di 15 gradi, tenere premuto **Maiusc + Comando**.
 - **Modalità a mano libera** : per suddividere l'oggetto lungo una linea a mano libera
- 3 Trascinare sull'oggetto o gruppo di oggetti che si desidera suddividere.

Operazioni aggiuntive

Suddividere un oggetto lungo una linea Bézier

Fare clic sul pulsante **Modalità Bézier**  della barra delle proprietà. Fare clic nel punto in cui si desidera iniziare a tagliare un oggetto, trascinare la maniglia di controllo nel punto in cui si desidera posizionare il nodo successivo, quindi fare clic. Continuare a fare clic per aggiungere altri segmenti retti alla linea. Per aggiungere un segmento curvo, scegliere il punto in cui inserire il nodo e trascinare per modellare la curva. Per vincolare la linea a incrementi di 15 gradi, tenere premuto **Maiusc + Comando**.

Creare uno spazio vuoto o una sovrapposizione tra i nuovi oggetti

Nella barra delle proprietà scegliere **Spazio** o **Sovrapponi** nella casella di riepilogo **Taglia espansione**. Digitare un valore nella casella **Larghezza**.

Operazioni aggiuntive

Scegliere le opzioni di contorno

Nella barra delle proprietà, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Opzioni di contorno**.



Quando si suddivide un oggetto utilizzando lo strumento **Coltello**, i nuovi oggetti diventano **oggetti curva**.

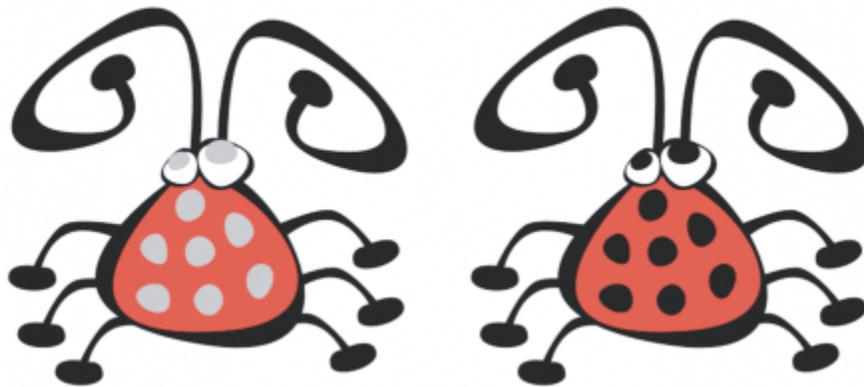
Ritagliare oggetti

Il ritaglio consente di creare **oggetti** irregolari mediante la rimozione delle aree sovrapposte ad altri oggetti. È possibile ritagliare quasi tutti i tipi di oggetto, compresi i cloni, gli oggetti su livelli diversi e i singoli oggetti con linee di intersezione. Tuttavia, non è possibile ritagliare **testo in paragrafi**, quote oppure originali di cloni.

Prima di ritagliare gli oggetti, è necessario stabilire quale oggetto ritagliare (oggetto obiettivo) e quale oggetto utilizzare per eseguire il ritaglio (oggetto sorgente). Ad esempio, se si crea un ritaglio a forma di stella da un oggetto quadrato, la stella è l'oggetto sorgente perché viene utilizzata per ritagliare il quadrato. Il quadrato, a sua volta, costituisce l'oggetto obiettivo perché è quello da ritagliare. L'oggetto sorgente ritaglia la parte dell'oggetto obiettivo a cui si sovrappone.

L'oggetto obiettivo conserva gli attributi di riempimento e contorno. Ad esempio, se si taglia un rettangolo sovrapposto da un cerchio si rimuove l'area del rettangolo coperta dal cerchio fino a creare una nuova forma irregolare.

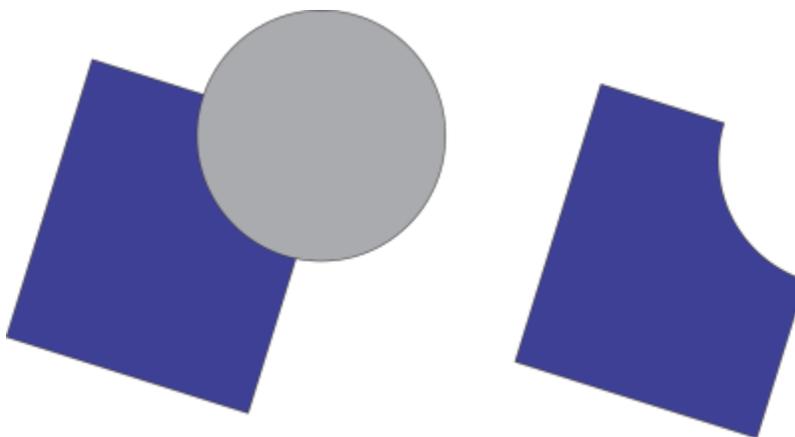
CorelDRAW consente di ritagliare gli oggetti in vari modi. È possibile utilizzare l'oggetto in primo piano come oggetto sorgente per ritagliare l'oggetto che si trova dietro di esso, o viceversa. È inoltre possibile rimuovere le aree nascoste degli oggetti sovrapposti, in modo che rimangano nel disegno solo le aree visibili. Rimuovendo le aree nascoste è possibile ridurre le dimensioni del file quando si convertono gli elementi grafici vettoriali in bitmap.



Il ritaglio può essere utilizzato per ridurre il numero di oggetti di un disegno. Invece di aggiungere occhi e puntini all'insetto, alcune aree (mostrate a sinistra in grigio) sono ritagliate per rivelare lo sfondo nero (a destra).



La lettera "A" è l'oggetto in primo piano utilizzato per ritagliare l'oggetto sottostante. Nel logo (a destra), viene creata una silhouette parziale della lettera.



Il cerchio viene utilizzato per tagliare il rettangolo.

Per tagliare un oggetto

- 1 Selezionare gli **oggetti** sorgente.
- 2 Tenere premuto **Maiusc**, quindi fare clic sull'oggetto obiettivo.
- 3 Fare clic su **Oggetto** ► **Modellazione** ► **Taglia**.



Se si usa un perimetro di selezione per selezionare gli oggetti, CorelDRAW taglia l'oggetto selezionato situato più in basso. Se si selezionano più oggetti singolarmente, viene ritagliato l'ultimo oggetto selezionato.



È inoltre possibile ritagliare gli oggetti selezionando con un perimetro di selezione gli oggetti sorgente e obiettivo e facendo clic sul pulsante **Taglia**  nella barra delle proprietà.

Per tagliare oggetti in primo piano o in secondo piano

- 1 Selezionare con il perimetro di selezione gli **oggetti** sorgente e obiettivo.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Modellazione** e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Fronte meno retro**: rimuove l'oggetto sottostante da quello in primo piano

- **Retro meno fronte:** consente di rimuovere l'oggetto in primo piano da quello sottostante.



È possibile ritagliare l'oggetto di controllo di un oggetto PowerClip in modo che l'oggetto all'interno di quest'ultimo assuma la nuova forma del contenitore PowerClip. Per informazioni sugli oggetti PowerClip, consultare "Oggetti PowerClip" a pagina 191.

Gli oggetti collegati, quali ombre discendenti, testo su [tracciato](#), fusioni, contorni ed estrusioni vengono convertiti in [oggetti curva](#) prima del taglio.

Per tagliare aree sovrapposte negli oggetti

- 1 Selezionare con il perimetro di selezione gli [oggetti](#) da ritagliare.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Modellazione** ► **Semplifica**.

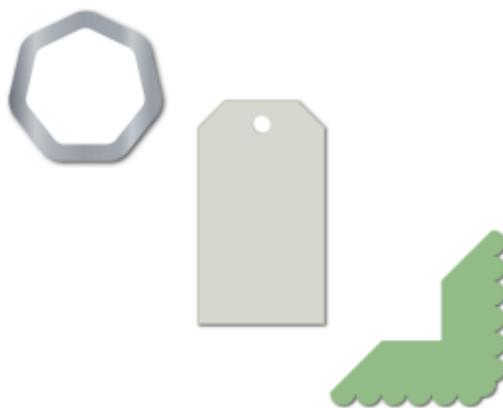


È possibile ritagliare l'oggetto di controllo di un oggetto PowerClip in modo che l'oggetto all'interno di quest'ultimo assuma la nuova forma.

Gli oggetti collegati, quali ombre discendenti, testo su [tracciato](#), supporto artistico, fusioni, contorni ed estrusioni vengono convertiti in [oggetti curva](#) prima del taglio.

Sagomare, smerlare e smussare angoli

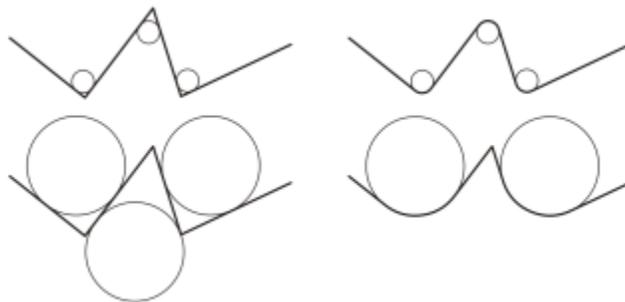
È possibile sagomare, smerlare o smussare gli angoli di un oggetto curva, sia che derivi da una forma, da linee, da testo o bitmap. La sagoma produce angoli arrotondati, la smerlatura arrotonda e inverte l'angolo per creare un intaglio, infine lo smusso consente di smussare un angolo fino a farlo apparire piatto. CorelDRAW consente di visualizzare in anteprima gli angoli prima di applicarvi le modifiche. Per informazioni sulla modifica degli angoli dei quadrati e dei rettangoli, consultare "Rettangoli e quadrati" a pagina 125.



Sagoma, smerlatura e smusso di angoli applicati a varie forme.

Se si modificano gli angoli di una forma non curva, la forma viene automaticamente convertita in curve. Se non vengono selezionati nodi singoli, le modifiche verranno applicate a tutti gli angoli. Tuttavia, è necessario convertire un oggetto in curve manualmente mediante il comando **Converti in curve** prima di poter selezionare nodi singoli. Non è possibile sagomare, smerlare o smussare una curva attenuata o simmetrica; l'angolo deve essere creato da due segmenti dritti o curvi che si intersecano in un angolo inferiore a 180 gradi.

Quando il valore di sagoma, smerlatura o smusso è troppo elevato, l'operazione non è applicabile agli angoli. Ciò si verifica quando i segmenti delle linee non sono sufficientemente lunghi per impostare il raggio o la distanza di smusso. Quando si impostano i valori per queste operazioni, bisogna considerare che sebbene all'inizio dell'operazione la lunghezza dei segmenti linea possa apparire sufficiente, essa si riduce non appena i valori di smusso o del raggio vengono applicati a tutto l'oggetto.



In questo esempio, i cerchi rappresentano le impostazioni del raggio di sagoma. La riga superiore mostra le sagome a sinistra e i risultati sulla destra. La riga inferiore mostra le sagome proposte a sinistra; tuttavia, nei risultati a destra, non tutti gli angoli dispongono di una sagoma. Dopo aver applicato la prima sagoma, non è possibile sagomare l'angolo successivo poiché il segmento linea non è sufficientemente lungo. Questo angolo risulta interrotto e l'angolo finale sarà sagomato.

Per smussare gli angoli di un oggetto mediante sagoma

1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare un oggetto curva utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- Selezionare singoli nodi su un oggetto curva utilizzando lo strumento **Forma** .

2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Angoli**.

3 Nell'ispettore **Angoli**, attivare l'opzione **Sagoma**.

4 Digitare un valore nella casella **Raggio**.

Il raggio viene utilizzato per creare un arco circolare il cui centro è equidistante da entrambi i lati di un angolo. Valori superiori producono angoli più smussati.



5 Fare clic su **Applica**.



Se non vengono selezionati oggetti o nodi validi, il pulsante **Applica** è disattivato.



Nel caso di un quadrato o un rettangolo, è anche possibile arrotondare tutti gli angoli in una sola volta trascinando il nodo di un angolo verso il centro dell'oggetto mentre lo strumento **Forma** è attivo. Utilizzando questo metodo, la forma dell'oggetto non viene convertita in curve.

Per smerlare angoli di oggetti

1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

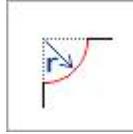
- Selezionare un oggetto curva utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- Selezionare singoli nodi su un oggetto curva utilizzando lo strumento **Forma** .

2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Angoli**.

3 Nell'ispettore **Angoli**, attivare l'opzione **Smerla**.

4 Digitare un valore nella casella **Raggio**.

Il valore del raggio viene calcolato dal punto dell'angolo originale per creare un arco ondulato.



5 Fare clic su **Applica**.

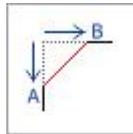


Se non vengono selezionati oggetti o nodi validi, il pulsante **Applica** è disattivato.

Per smussare gli angoli di un oggetto mediante smussatura

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare l'oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Angoli**.
- 3 Nell'ispettore **Angoli**, attivare l'opzione **Smussa**.
- 4 Nell'area **Distanza di smusso**, digitare un valore nella casella **A** per impostare il punto di inizio dello smusso rispetto all'angolo originale.

Se non si desidera che le estremità dello smusso siano equidistanti dall'angolo originale, fare clic sul pulsante **Blocca**  e digitare un valore diverso nella casella **B**. I valori **A** e **B** vengono applicati secondo la direzione in cui la linea è disegnata.



5 Fare clic su **Applica**.



Per selezionare nodi singoli utilizzando lo strumento **Modellazione** , è necessario per prima cosa convertire manualmente l'oggetto in curve utilizzando il comando **Converti in curve**.

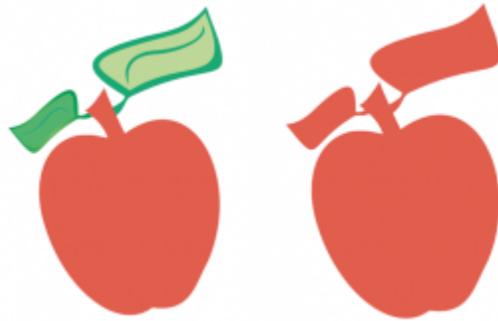
Saldare e intersecare oggetti

Le funzioni di saldatura e intersezione di **oggetti** permettono di creare forme insolite e irregolari. Possono essere utilizzate su tutti gli oggetti, compresi i cloni, gli oggetti su livelli diversi e i singoli oggetti con linee di intersezione. Tuttavia, non è possibile saldare o intersecare **testo in paragrafi**, quote, oppure originali di cloni.

La saldatura degli oggetti permette di ottenere un oggetto con un singolo contorno. Il nuovo oggetto utilizza il perimetro degli oggetti saldati come contorno e adotta le proprietà di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo. Tutte le linee di intersezione scompaiono.

È possibile saldare gli oggetti indipendentemente dall'eventuale sovrapposizione tra questi ultimi. Se si saldano oggetti che non si sovrappongono, si può formare un gruppo di saldatura che funge da singolo oggetto. In entrambi i casi, l'oggetto saldato assume gli attributi di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo.

È possibile saldare oggetti singoli con linee intersecanti in modo che l'oggetto si divida in diversi **sottotracciati** ma che il suo aspetto rimanga immutato.



Le foglie sono saldate alla mela in modo da formare un singolo contorno oggetto.

L'intersezione crea un nuovo oggetto da un'area in cui due o più oggetti si sovrappongono. La forma di questo nuovo oggetto può essere semplice o complessa, a seconda delle forme intersecate. Gli attributi di riempimento e contorno del nuovo oggetto dipendono dall'oggetto definito come oggetto obiettivo.

Per saldare gli oggetti

- 1 Selezionare l'**oggetto** o gli oggetti sorgente.
- 2 Tenere premuto **Maiusc** e fare clic sull'oggetto obiettivo.
- 3 Fare clic su **Oggetto** ► **Modellazione** ► **Salda**.



Il nuovo oggetto assume le proprietà di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo.



È inoltre possibile saldare gli oggetti selezionando con un perimetro di selezione gli oggetti sorgente e obiettivo e facendo clic sul pulsante **Salda**  nella barra delle proprietà.

Per intersecare gli oggetti

- 1 Selezionare l'**oggetto** o **gli oggetti** sorgente.
- 2 Tenere premuto **Maiusc** e selezionare l'oggetto obiettivo.
- 3 Fare clic su **Oggetto** ► **Modellazione** ► **Interseca**.



Il nuovo oggetto, che viene creato dalla sovrapposizione di parti dell'oggetto sorgente e dell'oggetto obiettivo, assume le proprietà di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo.



È inoltre possibile intersecare gli oggetti selezionando gli oggetti sorgente e destinazione e facendo clic sul pulsante **Interseca**  nella barra delle proprietà.

Per intersecare più oggetti

- 1 Con il perimetro di selezione, selezionare l'**oggetto** o gli oggetti sorgente.

- 2 Tenere premuto **Maiusc** e fare clic su ciascun oggetto obiettivo.
- 3 Fare clic su **Oggetto ▶ Modellazione ▶ Interseca**.



È inoltre possibile intersecare gli oggetti selezionando con il perimetro di selezione gli oggetti sorgente e destinazione e facendo clic sul pulsante **Interseca**  nella barra delle proprietà.

Oggetti PowerClip

CorelDRAW consente di posizionare **oggetti** vettoriali e immagini bitmap, come foto, in altri oggetti o riquadri. È possibile creare un riquadro da qualsiasi oggetto, come un **testo grafico** o un rettangolo. Se l'oggetto ha dimensioni maggiori del riquadro in cui viene inserito, i contenuti verranno ritagliati per adattarsi alla forma del riquadro. In questo modo si crea un oggetto PowerClip.



Oggetti prima di essere convertiti in oggetto PowerClip: testo grafico e una bitmap



Nell'oggetto PowerClip, il testo grafico è il riquadro, mentre la bitmap è il suo contenuto. La bitmap è modellata sulle lettere del testo grafico.



Il rettangolo viene utilizzato come riquadro e l'albero viene posizionato all'interno, per creare un oggetto PowerClip.

È possibile creare oggetti PowerClip più complessi collocando un oggetto PowerClip all'interno di un altro oggetto PowerClip per produrre un oggetto PowerClip annidato. È inoltre possibile copiare il contenuto di un oggetto PowerClip in un altro oggetto PowerClip.

È possibile creare un riquadro PowerClip vuoto da un oggetto oppure riconvertire il riquadro PowerClip in oggetto. La creazione di riquadri PowerClip o riquadri di testo vuoti è utile per definire il formato del documento prima di aggiungere il contenuto. Per ulteriori informazioni sui riquadri di testo, consultare "Testo in paragrafi" a pagina 432. Dopo aver creato un riquadro PowerClip vuoto, è possibile aggiungere i contenuti. È inoltre possibile aggiungere contenuti a un riquadro PowerClip che contiene già un oggetto.



La creazione di riquadri PowerClip o riquadri di testo vuoti è utile per visualizzare il formato della pagina prima di aggiungere i contenuti.

Dopo aver creato un oggetto PowerClip, è possibile selezionare o modificare i contenuti o riposizionarli all'interno del riquadro. Quando si seleziona un oggetto PowerClip, viene visualizzata una barra degli strumenti mobile.

La barra degli strumenti PowerClip consente di modificare, selezionare, estrarre, bloccare o riposizionare i contenuti all'interno del riquadro e viene visualizzata ogni volta che si seleziona un oggetto PowerClip.

È possibile bloccare i contenuti PowerClip in modo che, quando si sposta il riquadro, venga spostato anche il contenuto. Per eliminare i contenuti da un oggetto PowerClip o modificarli senza incidere sul riquadro, è possibile estrarre i contenuti.

È possibile impostare il comportamento predefinito per trascinare contenuti nei riquadri PowerClip, centrare il nuovo contenuto e contrassegnare i riquadri PowerClip vuoti.

Per creare un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare l'oggetto da utilizzare come contenuto PowerClip.
- 2 Selezionare **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Inserisci nel riquadro**.
- 3 Fare clic sull'oggetto che si desidera utilizzare come riquadro.

Se si desidera creare un oggetto PowerClip annidato, trascinare l'oggetto PowerClip all'interno di un altro oggetto PowerClip e tenere premuto il tasto **W** mentre si rilascia il pulsante del mouse per posizionare l'oggetto all'interno del riquadro.



È inoltre possibile fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto o un gruppo di oggetti, selezionare **PowerClip all'interno** e fare clic sull'oggetto che si desidera utilizzare come contenitore.

Se il contenuto viene posizionato in modo da non essere compreso nel riquadro nella sua posizione attuale, viene automaticamente centrato all'interno del riquadro per renderlo visibile. Per modificare questa impostazione, fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**, scegliere **PowerClip** nel riquadro sinistro e impostare le opzioni desiderate nell'area **Centra automaticamente nuovo contenuto**.

Per creare un riquadro PowerClip vuoto

- 1 Selezionare un oggetto che si desidera utilizzare come riquadro.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Crea riquadro PowerClip vuoto**.



È inoltre possibile fare clic tenendo premuto Ctrl sull'oggetto, selezionare **Tipo di riquadro** e fare clic su **Crea riquadro PowerClip vuoto**.

Per aggiungere contenuti a un riquadro PowerClip

- 1 Trascinare un oggetto nel riquadro PowerClip.
Quando un oggetto si avvicina al riquadro, quest'ultimo viene evidenziato.
- 2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per aggiungere l'oggetto a un riquadro PowerClip vuoto, rilasciare il pulsante del mouse.
 - Per aggiungere l'oggetto a un riquadro PowerClip pieno, tenere premuto il tasto **W** mentre si rilascia il pulsante del mouse.



È inoltre possibile trascinare i contenuti nel riquadro PowerClip direttamente da Corel CONNECT.

Se il contenuto viene posizionato in modo da non essere compreso nel riquadro nella sua posizione attuale, viene automaticamente centrato all'interno del riquadro per renderlo visibile. Per modificare questa impostazione, fare clic sul menu **CorelDRAW**

► **Preferenze** ► **CorelDRAW**, scegliere **PowerClip** nel riquadro sinistro e impostare le opzioni desiderate nell'area **Centra automaticamente nuovo contenuto**.

Per riconvertire un riquadro PowerClip in un oggetto

- Fare clic tenendo premuto Ctrl sul riquadro PowerClip, scegliere **Tipo di riquadro** e fare clic su **Rimuovi riquadro**.



Eventuali contenuti presenti nel riquadro vengono eliminati quando viene ripristinato l'oggetto regolare. Per evitare la perdita di contenuti, è possibile prima estrarli dall'oggetto PowerClip.

Per selezionare il contenuto di un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare l'oggetto PowerClip.
Viene visualizzata la barra degli strumenti PowerClip.
- 2 Fare clic sul pulsante **Seleziona contenuto** sulla barra degli strumenti PowerClip.

Per posizionare il contenuto all'interno di un riquadro PowerClip

- 1 Selezionare un oggetto PowerClip.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Centrare i contenuti all'interno del riquadro PowerClip	Fare clic su Oggetto ► PowerClip ► Centra .
Adattare i contenuti in modo proporzionale all'interno del riquadro PowerClip	Fare clic su Oggetto ► PowerClip ► Adatta proporzionalmente . I contenuti vengono ridimensionati in modo che le dimensioni più lunghe si adattino all'interno del riquadro. I contenuti non vengono deformati e le proporzioni vengono mantenute. L'intero contenuto è visibile ma nel riquadro potrebbero essere presenti aree vuote.

Operazione

Riempire il riquadro PowerClip in modo proporzionale

Procedura

Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Adatta riquadro in modo proporzionale**.

I contenuti vengono ridimensionati in modo che riempiano il riquadro senza distorsioni. Le proporzioni dei contenuti vengono mantenute. Il riquadro è pieno ma alcune parti di contenuto potrebbero non rientrare nel riquadro e non essere visibili.

Riempire il riquadro PowerClip allungando i contenuti

Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Allunga per riempimento**.

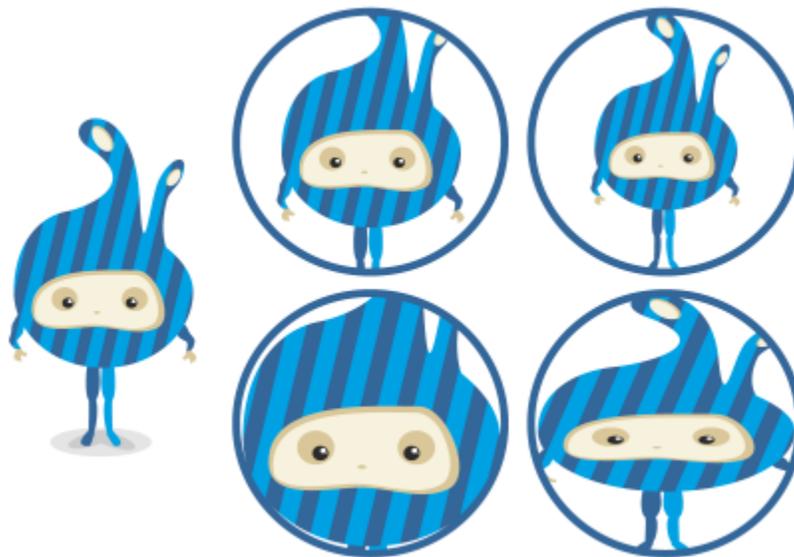
I contenuti vengono ridimensionati e distorti in modo che riempiano il riquadro. Le proporzioni dei contenuti non vengono mantenute. Il riquadro è pieno e tutti i contenuti sono visibili.



I comandi **Adatta proporzionalmente**, **Riempi proporzionalmente** e **Allunga per riempimento** modificano i contenuti PowerClip. I contenuti rimangono modificati anche se estratti dal riquadro.



Per posizionare i contenuti è anche possibile fare clic sulla freccia nella barra degli strumenti PowerClip e selezionare un comando.



Esempi di contenuti PowerClip posizionati utilizzando i seguenti comandi: Centra contenuti (in alto a sinistra), Adatta contenuti in modo proporzionale (in alto a destra), Adatta riquadro in modo proporzionale (in basso a sinistra) e Allunga contenuti per riempimento (in basso a destra).

Per copiare il contenuto di un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Copia PowerClip da**.
- 3 Fare clic su un oggetto PowerClip.

Per modificare il contenuto di un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare un oggetto PowerClip.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Modifica PowerClip**.
- 3 Modificare il contenuto dell'oggetto PowerClip.
- 4 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Fine modifica di PowerClip**.



Durante l'operazione di modifica dei contenuti, il riquadro appare nella modalità Struttura e non può essere selezionato né modificato.



È possibile anche fare doppio clic sull'oggetto PowerClip per attivare la modifica o selezionare l'oggetto PowerClip e fare clic sul pulsante **Modifica** sulla barra degli strumenti PowerClip. Una volta terminata la modifica dei contenuti, fare clic sul pulsante **Fine**.

Per bloccare o sbloccare il contenuto di un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare un oggetto PowerClip.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Proteggi contenuti in PowerClip**.



Se si sposta il riquadro mentre il contenuto è sbloccato, il contenuto rimane fermo e sarà visibile solo dopo aver spostato il riquadro su di esso.



È inoltre possibile fare clic tenendo premuto Ctrl su un oggetto PowerClip e selezionare **Proteggi contenuti in PowerClip** oppure selezionare l'oggetto PowerClip e fare clic sul pulsante **Proteggi contenuti in PowerClip** sulla barra degli strumenti PowerClip.

Per estrarre il contenuto di un oggetto PowerClip

- 1 Selezionare un oggetto PowerClip.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **PowerClip** ► **Estrai contenuto**.

Il contenuto resta nella stessa posizione, ma viene separato dal riquadro. Il riquadro PowerClip rimane vuoto.



Per gli oggetti PowerClip annidati è necessario estrarre separatamente il contenuto di ogni livello.



È inoltre possibile selezionare l'oggetto PowerClip e fare clic sul pulsante **Estrai contenuto** sulla barra degli strumenti PowerClip.

Per definire le impostazioni predefinite per i riquadri PowerClip

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **PowerClip**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Impostare il comportamento predefinito per trascinare il contenuto in un riquadro PowerClip

Impostare il comportamento predefinito per centrare il nuovo contenuto in un riquadro PowerClip

Contrassegnare i riquadri PowerClip vuoti

Procedura

Nella casella di riepilogo **Trascina contenuto in PowerClip**, selezionare **PowerClip con contenuto** o **PowerClip vuoto**, quindi scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Ignora riquadro PowerClip**: posiziona il contenuto sopra il riquadro PowerClip invece che all'interno.
- **Aggiungere contenuti a un riquadro PowerClip**
- **Sostituisci contenuti esistenti** (disponibile solo per riquadri PowerClip con contenuto)

Nell'area **Centra automaticamente nuovo contenuto**, selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Quando il contenuto è completamente all'esterno del riquadro**: centra il contenuto solo se si trova oltre i limiti del riquadro PowerClip e non sarà visibile in altro modo
- **Sempre**: centra sempre il nuovo contenuto.
- **Mai**: disattiva la centratura automatica.

Attivare la casella di controllo **Mostra le righe nei riquadri PowerClip vuoti** e scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Sempre (stampa ed esportazione comprese)**: visualizza delle righe nei riquadri PowerClip vuoti a schermo e nei documenti stampati o esportati.
- **Solo su schermo**: visualizza delle righe nei riquadri PowerClip vuoti solo a schermo.

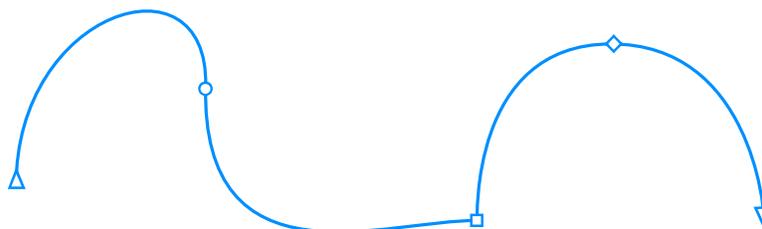
Opzioni per nodi, maniglie e anteprime

La pagina **Nodi e maniglie** della finestra di dialogo **CorelDRAW Preferenze** consente di personalizzare l'aspetto di nodi, maniglie e anteprime vettoriali in base alle proprie preferenze, semplificando la modifica di nodi e applicando effetti e trasformazioni vettoriali.

Impostazioni generali

È possibile modificare le dimensioni e la forma dei nodi e scegliere di nascondere o mostrare la direzione della curva durante la modifica. Sono disponibili tre dimensioni preimpostate per nodi e maniglie: piccoli, medi e grandi.

Per impostazione predefinita, ciascuno dei tre tipi di nodi ha una forma diversa. I nodi cuspidi vengono visualizzati come quadrati, i nodi attenuati come cerchi e i nodi simmetrici come diamanti. È possibile modificare la forma di tutti i tipi di nodi, scegliendo da forme quali triangoli, diamanti, cerchi e poligoni. Per ulteriori informazioni sui diversi tipi di nodi, consultare "[Tipi di nodi](#)" a pagina 153.

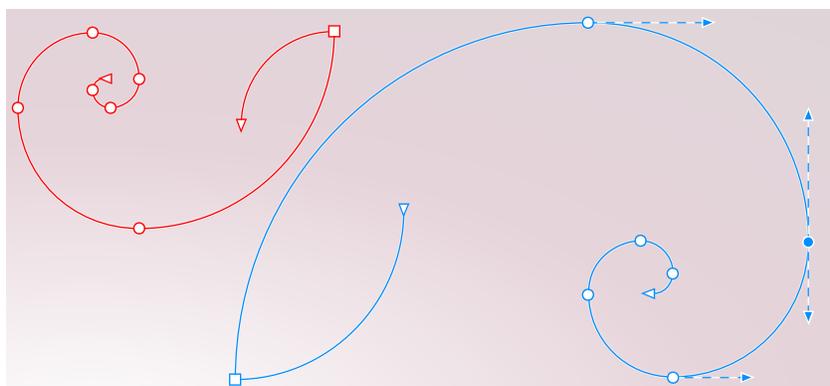


Per impostazione predefinita, ciascun tipo di nodo viene visualizzato con una forma diversa: cerchio, quadrato o diamante. La direzione della curva viene visualizzata in base all'orientamento dei nodi finali.

Lo strumento **Forma**  viene generalmente utilizzato per selezionare e spostare i nodi. È possibile attivare il tracciamento dei nodi per selezionare e spostare i nodi utilizzando gli strumenti **Puntatore** , **Mano libera** , **Polilinea**  o **Bézier** .

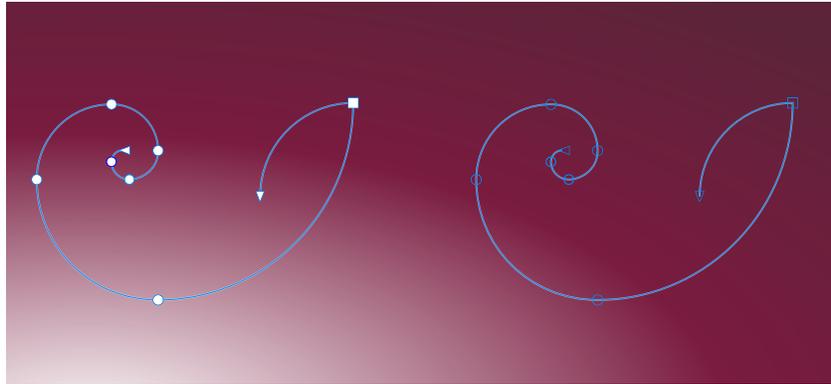
Impostazioni colore

Lo schema di colori predefinito utilizza il blu come colore principale e il rosso come colore secondario per la visualizzazione di nodi, punti di controllo e anteprime durante la modifica. Il colore principale viene utilizzato nella prima curva selezionata. Quando si selezionano curve aggiuntive con lo strumento **Forma**, queste vengono visualizzate in rosso, il colore secondario. Inoltre, lo schema di colori predefinito applica un'evidenziazione bianca per migliorare la visibilità. Questo colore di evidenziazione bianco viene utilizzato anche per riempire i nodi non selezionati e far risaltare le anteprime vettoriali. È possibile anche scegliere di mostrare i nodi non selezionati, senza un riempimento.



Con lo schema di colori predefinito, il colore principale per nodi, maniglie e anteprime è il blu (destra). Il colore secondario, il rosso, viene utilizzato per le curve aggiuntive selezionate con lo strumento Forma (sinistra). I nodi non selezionati vengono riempiti con il bianco, il colore di evidenziazione.

Quando i nodi e le maniglie diventano difficili da vedere a causa di sfondi complessi, è possibile utilizzare i tasti di scelta rapida (**Comando + Maiusc + I**) per sostituire il colore principale: con il colore secondario e viceversa. È possibile anche passare dalla visualizzazione di nodi non selezionati con un riempimento a quelli senza, tramite i tasti di scelta rapida (**Comando + Maiusc + G**).



I nodi non selezionati vengono mostrati con un riempimento (a sinistra) e senza un riempimento (a destra).

È possibile creare uno schema di colori personalizzato modificando i colori principale e secondario. Inoltre, è possibile nascondere il colore di evidenziazione dalle anteprime. Per distinguere più facilmente i tipi di nodi, è possibile impostare per l'applicazione la visualizzazione di ciascun tipo di nodo in un colore diverso.

GPU per le anteprime vettoriali

Per impostazione predefinita, la CPU (Central Processing Unit) del computer viene utilizzata per generare anteprime vettoriali. È possibile impostare l'applicazione per utilizzare la GPU (Graphics Processing Unit). L'utilizzo della GPU per le anteprime vettoriali può migliorare le prestazioni di alcuni computer.

Per impostare opzioni generali per nodi, maniglie e anteprime

- 1 Fare clic sul menu **CoreIDRAW** ► **Preferenze** ► **CoreIDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Nodi e maniglie**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Modificare le dimensioni del nodo	Scegliere una dimensione dalla casella di riepilogo Dimensioni nodo .
Modificare le forme dei nodi	Dalle caselle di riepilogo Forma nodo , scegliere una forma per ciascun tipo di nodo: cuspidi, attenuata e simmetrica.
Ripristinare le forme predefinite dei nodi	Accanto alle caselle di riepilogo Forma nodi fare clic su Ripristina .
Mostrare o nascondere la direzione delle curve selezionate	Selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra direzione della curva durante la modifica .
Selezionare e spostare i nodi utilizzando gli strumenti Puntatore 	Selezionare la casella di controllo Attiva tracciamento dei nodi .
Mostra nodi con riempimento non selezionati	Disattivare la casella di controllo Mostra nodi con riempimento non selezionati .

Per cambiare le impostazioni colore dei nodi, delle maniglie e delle anteprime utilizzando i tasti di scelta rapida

- 1 Selezionare i nodi desiderati con lo strumento **Modellazione**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Sostituire il colore principale con il colore secondario e viceversa	Premere Comando + Maiusc + I .
Passare dalla visualizzazione di nodi non selezionati con un riempimento a quelli senza	Premere Comando + Maiusc + G .

Per scegliere uno schema di colori

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Nodi e maniglie**.
- 3 Nell'area **Colori**, scegliere uno degli schema di colori seguenti dalla casella di riepilogo **Schema colori**:
 - **Default**
 - **Personalizza**



- I comandi al di sotto della casella di riepilogo **Schema colori** diventeranno disponibili solo dopo aver scelto **Personalizzato** dalla casella di riepilogo **Schema colori**.

Per creare uno schema colori personalizzato per nodi, maniglie e anteprime

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Nodi e maniglie**.
- 3 Nell'area **Colori**, scegliere **Personalizza** dalla casella di riepilogo **Schema colori**.
- 4 Aprire i seguenti selettori di colore e scegliere un colore:
 - **Colore principale**: utilizzato nei nodi e nelle maniglie quando viene selezionato un oggetto per la modifica. Quando si selezionano più oggetti per la modifica, il colore principale viene utilizzato per i nodi e le maniglie del primo oggetto selezionato.
 - **Colore secondario**: utilizzato nei nodi e nelle maniglie quando vengono selezionati oggetti aggiuntivi per la modifica con lo strumento **Forma** o quando si modificano effetti vettoriali come le estrusioni

Operazioni aggiuntive

Nascondere il colore di evidenziazione dalle anteprime vettoriali	Deselezionare la casella di controllo Mostra evidenziazione .
Visualizzare ciascun tipo di nodo in un colore diverso	Selezionare la casella di controllo Mostra tipi di nodi in colori diversi .
Ripristinare i colori primario e secondario predefiniti	Fare clic su Ripristina accanto ai selettori Colore principale e Colore secondario . Il pulsante Ripristina è disponibile solo per gli schemi colore personalizzati.

Per utilizzare la GPU per le anteprime vettoriali

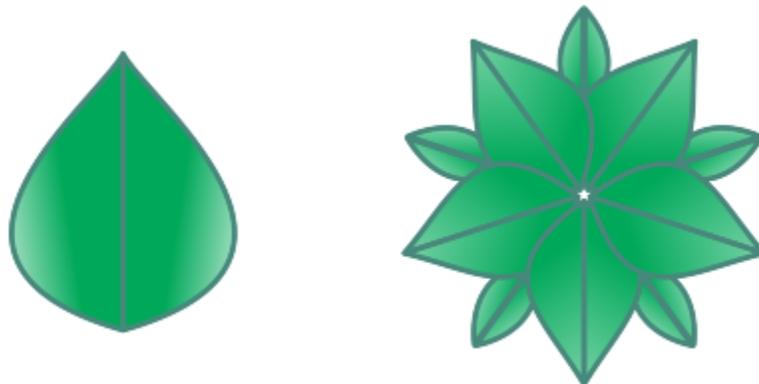
- 1 Fare clic su **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Generali**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Usa GPU per le anteprime vettoriali**.



Disegno simmetrico

CorelDRAW consente di creare progettazioni e oggetti simmetrici in tempo reale, aumentando la produttività in quanto si automatizza ciò che in genere è un flusso di lavoro che richiede parecchio tempo. Sia che si desideri creare semplici oggetti geometrici o complesse progettazioni caleidoscopiche, la modalità Disegno simmetrico offre all'utente gli strumenti necessari a portare a termine le attività.

È possibile includere sia oggetti vettoriali che bitmap nelle progettazioni simmetriche.



Esempi di progettazioni simmetriche semplici e più complesse, realizzate con oggetti vettoriali



Una progettazione simmetrica che utilizza bitmap

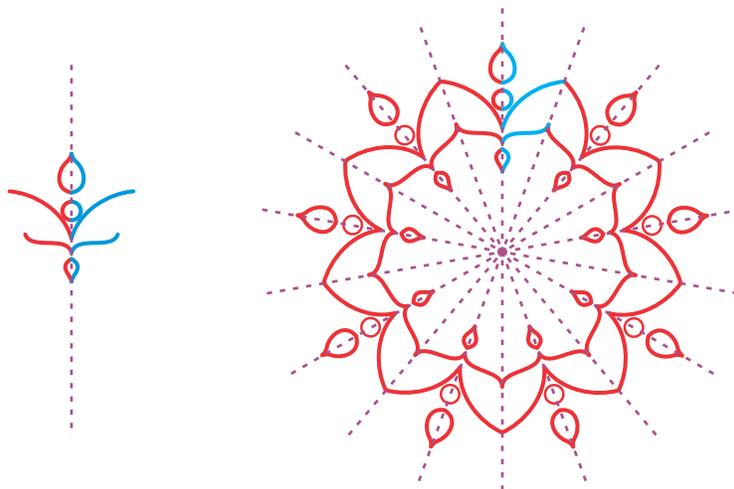
Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Creare una simmetria" (pagina 202)
- "Modifica di una simmetria" (pagina 204)
- "Fondere curve nei gruppi di simmetria" (pagina 209)
- "Rimuovere la simmetria e interrompere i collegamenti simmetria" (pagina 210)

Creare una simmetria

Per creare una simmetria, è possibile convertire un oggetto esistente in un gruppo di simmetria, oppure è possibile partire da zero disegnando gli oggetti in modalità di simmetria. Gli oggetti che si convertono o si disegnano sono noti come oggetti primari; gli oggetti generati dalla simmetria sono noti come copie degli oggetti.

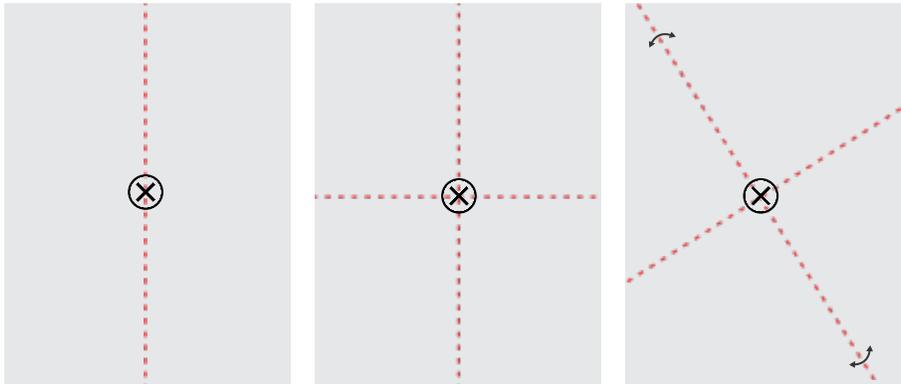
CorelDRAW offre una simmetria riflessa, che consente di creare forme e curve identiche, riflesse su un insieme di piani. Nella modalità di simmetria riflessa predefinita, gli oggetti primari vengono riflessi lungo un'unica linea di simmetria. Se si desidera creare una progettazione più complessa, è possibile aggiungere più linee di simmetria.



Simmetria con linea singola (a sinistra); simmetria con più linee (a destra)

Quando si crea un gruppo di simmetria da zero, è possibile iniziare a impostare i piani di simmetria. È possibile aggiungere più linee di simmetria per creare più copie dell'oggetto. Inoltre, è possibile riposizionare e ruotare le linee di simmetria trascinandole nella finestra di disegno oppure specificandone i valori nella barra delle proprietà. Ogni gruppo di simmetria ha un centro di simmetria, mostrato da un

corsore circolare quando vengono selezionate le linee di simmetria. Grazie alla simmetria con più linee, il punto di intersezione delle linee di simmetria è il centro della simmetria. Le linee di simmetria vengono ruotate attorno al centro della simmetria. È possibile spostare il centro della simmetria trascinandolo oppure specificarne l'esatta posizione utilizzando le coordinate x e y.



Da sinistra a destra: Linea di simmetria predefinita, aggiunta di una linea di simmetria, rotazione delle linee di simmetria.

Per informazioni su come modificare gruppi di simmetria, consultare "Modifica di una simmetria" a pagina 204.

Per creare un gruppo di simmetria da oggetti

- 1 Selezionare o disegnare una curva o una forma.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Crea nuova simmetria**.
Nella finestra di disegno viene visualizzata una linea di simmetria e l'oggetto primario viene duplicato e riflesso.
Modificare l'oggetto primario o aggiungere altri oggetti.
- 3 Fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Fine modifica simmetria**.



Per riflettere con precisione un oggetto con un contorno calligrafico, è necessario prima collegare lo spessore del contorno alle dimensioni dell'oggetto. Per farlo, selezionare l'oggetto, fare doppio clic sull'icona **Contorno**  sulla barra di stato e, nella finestra di dialogo **Penna contorno**, attivare la casella di controllo **Scala con oggetto**.



È possibile anche creare un gruppo di simmetria da un oggetto tenendo premuto **Controllo** e facendo clic su di esso e poi su **Crea nuova simmetria**.

È possibile creare un gruppo di simmetria da varie forme e curve.

Per creare un gruppo di simmetria riflesso da zero

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Crea nuova simmetria**.
Per aggiungere altre linee di simmetria per un gruppo di simmetria più complesso, digitare un numero nella casella **Righe speculari** nella barra delle proprietà. È possibile utilizzare un massimo di 12 linee di simmetria.
È possibile anche regolare le linee di simmetria. Per ulteriori informazioni, consultare "Per impostare i piani di simmetria" a pagina 203.
- 2 Disegnare una curva o una forma.

Per impostare i piani di simmetria

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Crea nuova simmetria**.
Se si desidera modificare i piani di simmetria in un gruppo di simmetria esistente, fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Modifica simmetria**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Specificare il numero delle linee di simmetria

Riposizionare una linea di simmetria

Ruotare una linea di simmetria

Specificare il centro della simmetria

Procedura

Digitare un numero nella casella **Righe speculari** nella barra delle proprietà.

È possibile aggiungere fino a 12 linee simmetria.

Selezionare lo strumento **Puntatore** , trascinare la linea di simmetria nella finestra di disegno.

Tramite lo strumento **Puntatore** , fare clic due volte sulla linea di simmetria e trascinare la maniglia di rotazione.

Suggerimento È possibile anche ruotare una linea simmetria digitando un valore nella casella **Angolo di rotazione** nella barra delle proprietà.

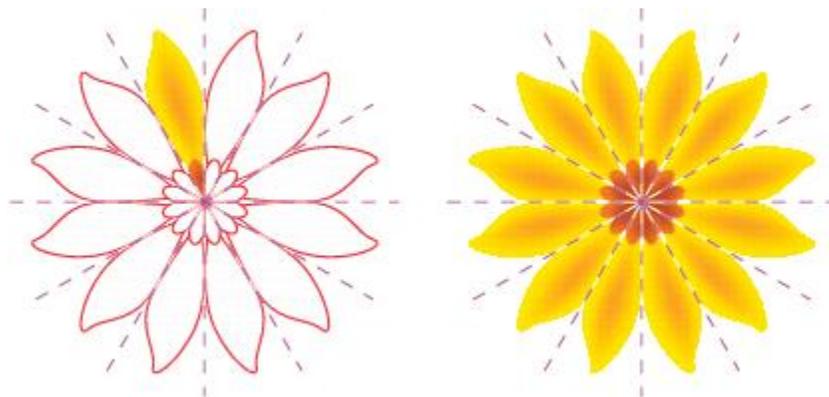
Digitare i valori nelle caselle X e Y.

Questa azione consente di riposizionare le linee di simmetria.

Modifica di una simmetria

È possibile modificare i gruppi di simmetria in uno dei seguenti modi: modificando gli oggetti nel gruppo di simmetria; aggiungendo, riposizionando e ruotando le linee di simmetria; modificando il gruppo di simmetria come singola entità.

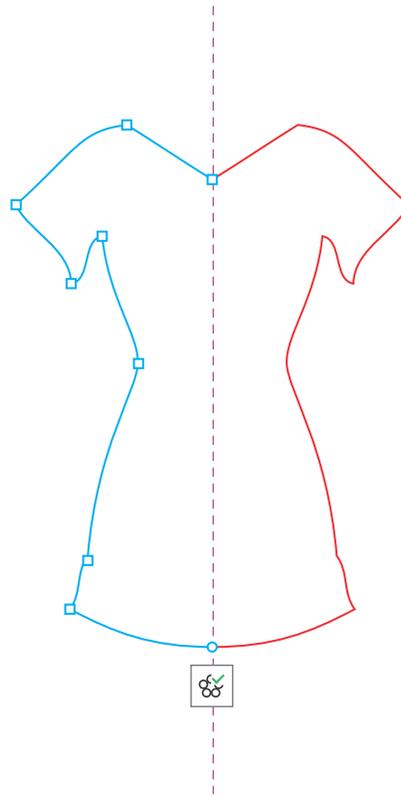
Durante la modifica di un gruppo di simmetria, è possibile visualizzare solo l'anteprima del contorno delle copie dell'oggetto per un rendering più veloce. Questa visualizzazione semplifica l'identificazione degli oggetti primari. È possibile anche visualizzare l'anteprima delle copie dell'oggetto come oggetti completi con gli stessi riempimenti, contorni ed effetti applicati agli oggetti primari. È possibile attivare/disattivare velocemente le due modalità di anteprima. Per valutare i risultati con più facilità, è possibile anche nascondere le linee di simmetria.



Anteprima delle copie dell'oggetto come contorni (a sinistra) e oggetti completi (a destra)

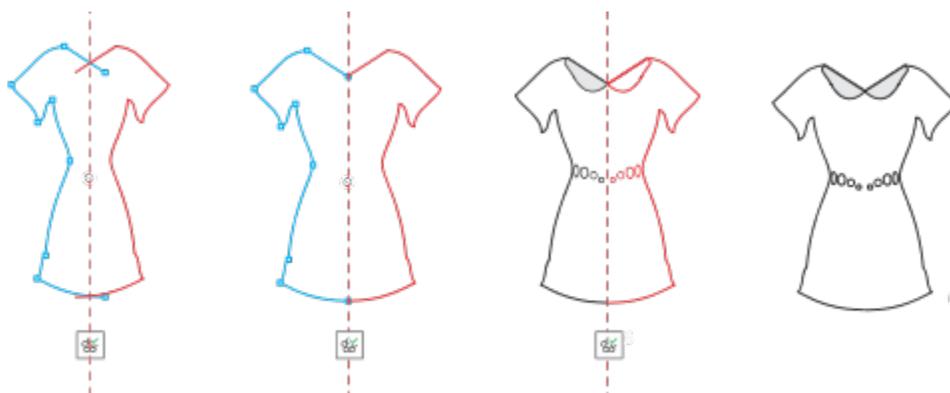
È possibile utilizzare lo strumento **Puntatore**  e lo strumento **Modellazione**  per modificare gli oggetti in un gruppo di simmetria. Quando si ripristinano gli oggetti primari con lo strumento **Modellazione**, le anteprime dei vettori vengono visualizzate nel colore principale

predefinito, mentre i contorni della copia dell'oggetto nel colore secondario predefinito. Per informazioni su questi colori di anteprima e su come modificarli, consultare "Opzioni per nodi, maniglie e anteprime" a pagina 196.



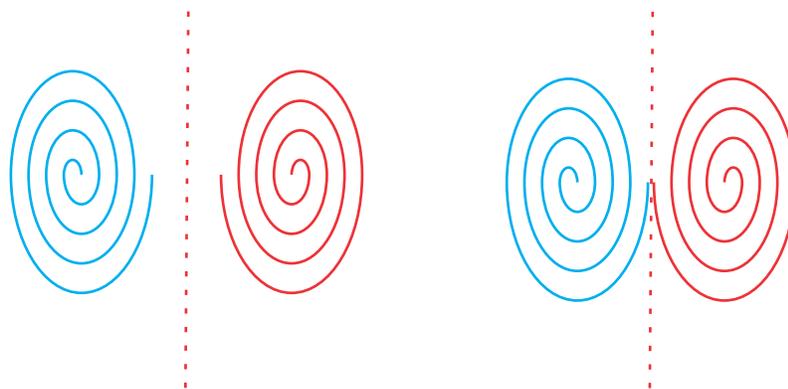
Le anteprime dei vettori degli oggetti primari vengono visualizzate nel colore principale predefinito quando gli oggetti vengono rimodellati con lo strumento Modellazione.

È possibile applicare riempimenti, effetti e trasparenze agli oggetti primari. Le eventuali modifiche apportate agli oggetti primari si riflettono nelle copie dell'oggetto. È possibile aggiungere oggetti al gruppo di simmetria ed eliminare gli oggetti che non sono più necessari. Inoltre, è possibile trascinare gli oggetti in un gruppo di simmetria anche se il gruppo non è in modalità Modifica simmetria.

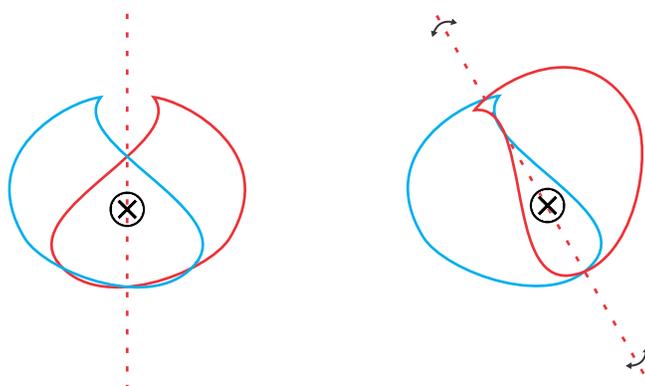


Modifica del gruppo di simmetria

La modifica delle linee di simmetria influenza il modo in cui gli elementi nel gruppo di simmetria vengono posizionati e orientati. È possibile aggiungere più linee di simmetria per più copie dell'oggetto. Inoltre, è possibile spostare le linee di simmetria per aumentare o ridurre la distanza tra gli oggetti primari e le copie dell'oggetto; è possibile, poi, ruotare le linee di simmetria. Per ulteriori informazioni, consultare "Per impostare i piani di simmetria " a pagina 203.

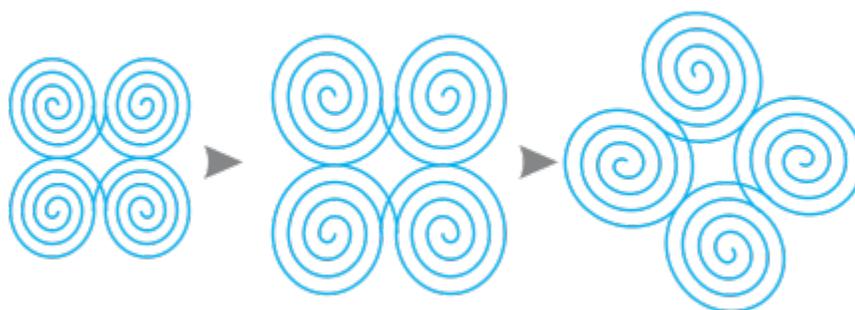


Spostare la linea di simmetria per modificare la distanza tra gli oggetti primari e le copie dell'oggetto.



Rotazione della linea di simmetria

Come avviene con un qualsiasi gruppo di oggetti, è possibile spostare, ruotare e scalare la simmetria come entità singola, conservando il rapporto spaziale tra gli elementi. È possibile anche applicare i riempimenti e le trasparenze all'intero gruppo di simmetria e modificare le proprietà del contorno.



Il gruppo di simmetria a sinistra viene ridimensionato (centro) e poi ruotato (destra) con lo strumento Puntatore.

Quando si modifica un gruppo di simmetria, è facile agganciare gli oggetti alla linea di simmetria, in quanto il comando **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Linee di simmetria** è attivato per impostazione predefinita. Questa funzione aiuta l'utente a unire le curve aperte e a creare forme chiuse nella progettazione simmetrica. Se non si desidera che gli oggetti modificati vengano agganciati alla linea di simmetria, è possibile disattivare l'aggancio alle linee di simmetria.

Per modificare gli oggetti di un gruppo di simmetria

- 1 Selezionare un gruppo di simmetria.
La barra degli strumenti di simmetria mobile viene visualizzata sotto il gruppo di simmetria.
- 2 Fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
- 3 Modificare gli oggetti primari nel gruppo utilizzando lo strumento **Modellazione**  e lo strumento **Puntatore** . È possibile anche applicare riempimenti e trasparenze, nonché applicare effetti come contorni, involucri, fusioni e distorsioni.
- 4 Aggiungere ed eliminare gli oggetti a seconda delle necessità.
- 5 Fare clic su **Fine** sulla barra degli strumenti.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare copie degli oggetti come contorni od oggetti completi.

Fare clic sul pulsante **Mostra anteprima intera**  nella barra delle proprietà per disattivarla o attivarla.

Mostrare o nascondere le linee di simmetria

Fare clic sul pulsante **Mostra linee di simmetria**  nella barra delle proprietà per disattivarle o attivarle.



È possibile iniziare a modificare un gruppo di simmetria facendo doppio clic su di esso o su **Oggetto ▶ Simmetria ▶ Modifica simmetria**.

È possibile anche entrare in modalità **Modifica simmetria** facendo clic su un gruppo di simmetria selezionato, tenendo premuto **Comando**.

È possibile anche finire di modificare un gruppo di simmetria facendo clic su **Oggetto ▶ Simmetria ▶ Fine modifica simmetria**.

Per trascinare un oggetto in un gruppo di simmetria contenente gli oggetti

- Trascinare l'oggetto sul gruppo di simmetria, tenendo premuto **W**, quindi rilasciare il pulsante del mouse.

Per trascinare un oggetto all'interno di un gruppo di simmetria vuoto

- Trascinare l'oggetto sul gruppo di simmetria, quindi rilasciare il pulsante del mouse.

Per modificare un gruppo di simmetria come entità singola

- 1 Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic sul gruppo di simmetria.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Spostare il gruppo di simmetria

Trascinarlo in una nuova posizione della finestra di disegno.

Scalare il gruppo di simmetria

Trascinare una maniglia di selezione d'angolo.

Operazione

Ruotare il gruppo di simmetria

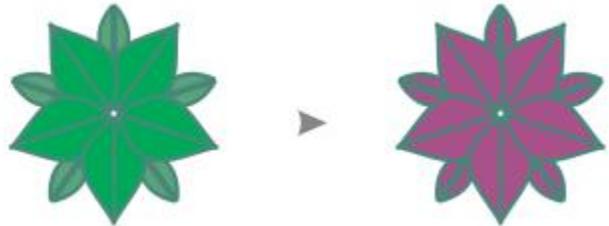
Applicare un riempimento al gruppo di simmetria

Procedura

Fare di nuovo clic sul gruppo di simmetria per visualizzare le maniglie di rotazione e trascinare una maniglia.

Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo** , quindi trascinare sul gruppo di simmetria. Per ulteriori informazioni sui riempimenti, consultare ["Riempimenti"](#) a pagina 315.

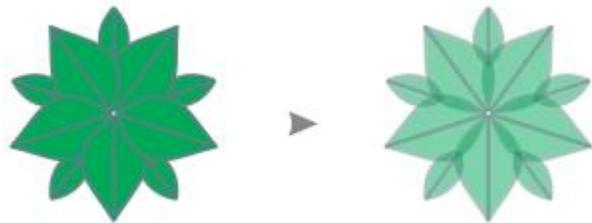
L'applicazione di un riempimento a un gruppo di simmetria modifica il riempimento di ogni oggetto nel gruppo di simmetria. I riempimenti a motivo bitmap e vettoriale non vengono riflessi.



Applicazione di un riempimento a un gruppo di simmetria

Applicare una trasparenza al gruppo di simmetria

Fare clic sullo strumento **Trasparenza** , quindi scegliere le impostazioni di trasparenza dalla barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni sulle trasparenze, consultare ["Trasparenza degli oggetti"](#) a pagina 339.



Applicazione di una trasparenza uniforme a un gruppo di simmetria

La trasparenza sostituisce eventuali trasparenze applicate a singoli oggetti del gruppo.

Le trasparenze a motivo bitmap e vettoriale non vengono riflesse.

Aggiungere un contorno a un gruppo di simmetria

Fare doppio clic sull'icona **Contorno**  nella barra di stato, quindi impostare le proprietà del contorno che si desidera, nella finestra di dialogo **Penna contorno**. Per ulteriori informazioni sui contorni, consultare ["Formattare linee e contorni"](#) a pagina 98.

L'aggiunta di un contorno a un gruppo di simmetria modifica il contorno di ogni oggetto nel gruppo di simmetria.

Operazione

Procedura



Per conservare la simmetria, non è possibile inclinare e allungare un gruppo di simmetria.



È possibile spostare, scalare e ruotare un gruppo di simmetria con precisione utilizzando i comandi nella barra delle proprietà.

Per disattivare l'aggancio alle linee di simmetria

- In modalità Modifica simmetria, fare clic su **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Linee di simmetria**.

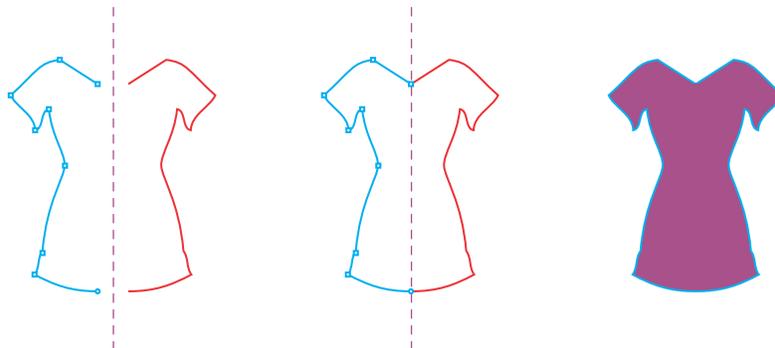


La disattivazione dell'aggancio alle linee di simmetria rende difficile unire le curve nei gruppi di simmetria.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di aggancio, consultare "Agganciare gli oggetti" a pagina 243.

Fondere curve nei gruppi di simmetria

Se si desidera applicare un riempimento a una curva aperta e alla sua copia riflessa, è necessario unirle in un'unica curva. Affinché si verifichi una fusione corretta, i punti finali delle curve devono essere agganciati alla linea di simmetria.



Da sinistra a destra: Creazione di una curva aperta; aggancio dei punti finali alla linea di simmetria; riempimento della curva unita.

Quando due curve vengono unite, il riempimento della curva primaria viene applicato alla curva riflessa. Tuttavia, i nodi vengono visualizzati solo nella curva primaria dell'oggetto unito. È possibile regolare la forma dell'oggetto unito manipolando i nodi della curva primaria.

Per unire le curve aperte in un gruppo di simmetria

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Simmetria** ► **Modifica simmetria**.
- 2 Fare clic sulla curva aperta da unire alla sua copia riflessa.

Se i punti finali della curva non si intersecano sulla linea di simmetria, trascinarli con lo strumento **Modellazione** finché non si agganciano alla linea di simmetria. Se è difficile agganciare i punti finali della curva primaria alla linea di simmetria, assicurarsi che il comando **Aggancia a linee di simmetria** sia attivo (**Visualizza** ▶ **Aggancia a** ▶ **Linee di simmetria**).

3 Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Unisci curve aperte** .



Solo la curva selezionata viene unita in un oggetto singolo. Le curve aperte non selezionate non vengono interessate.



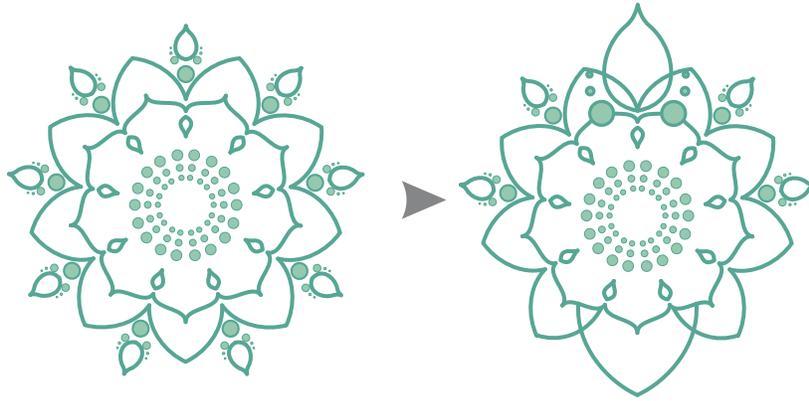
È possibile annullare la fusione facendo clic sul pulsante **Unisci curve aperte**  nella barra delle proprietà per disattivarla.

Rimuovere la simmetria e interrompere i collegamenti simmetria

Se si desidera eliminare tutte le copie dell'oggetto da un gruppo di simmetria conservando solo gli oggetti primari, è possibile rimuovere la simmetria.

Da sinistra a destra: Gruppo di simmetria in modalità Modifica; gruppo di simmetria nello stato normale; simmetria rimossa, con i soli oggetti primari rimasti.

Dopo il completamento di un gruppo di simmetria, è possibile rendere alcuni dei suoi elementi non simmetrici. Per farlo, è necessario interrompere il collegamento di simmetria del gruppo di simmetria, trasformandolo in un gruppo regolare di oggetti. È, quindi, possibile modificare i singoli oggetti del gruppo.



Il collegamento di simmetria viene interrotto nel gruppo di simmetria a sinistra. Quindi, alcuni oggetti vengono ridimensionati, mentre altri oggetti vengono eliminati (destra).

Per rimuovere la simmetria da un gruppo di simmetria

- 1 Selezionare un gruppo di simmetria.
- 2 Fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti mobile al di sotto o al di sopra del gruppo di simmetria.
Tutte le copie dell'oggetto vengono eliminate.



È possibile anche rimuovere il collegamento di simmetria facendo clic su **Oggetto** ▶ **Simmetria** ▶ **Rimuovi simmetria**.

È possibile anche fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppo di simmetria, quindi fare clic su **Rimuovi simmetria**.

Per interrompere il collegamento di simmetria di un gruppo di simmetria

- 1 Selezionare un gruppo di simmetria.
- 2 Fare clic su **Interrompi collegamento** nella barra degli strumenti mobile al di sotto o al di sopra del gruppo di simmetria.
Dopo l'interruzione del collegamento di simmetria, il gruppo di simmetria diventa un gruppo regolare di oggetti.



È possibile anche interrompere il collegamento di simmetria facendo clic su **Oggetto** ▶ **Simmetria** ▶ **Interrompi collegamento simmetria**.

È possibile anche fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppo di simmetria, quindi fare clic su **Interrompi collegamento simmetria**.

Oggetti, simboli e livelli

Oggetti..... 215

Codici QR..... 269

Livelli.....275

Simboli..... 287



Oggetti

Le operazioni con gli oggetti costituiscono una parte essenziale della creazione dei disegni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Selezionare oggetti" (pagina 215)
- "Trasformare gli oggetti" (pagina 219)
- "Copiare, duplicare ed eliminare oggetti" (pagina 222)
- "Creare oggetti da aree racchiuse" (pagina 225)
- "Creare un perimetro di delimitazione intorno agli oggetti selezionati" (pagina 225)
- "Usare le coordinate oggetto per disegnare e modificare oggetti" (pagina 226)
- "Copiare le proprietà oggetto, le trasformazioni e gli effetti" (pagina 234)
- "Clonare oggetti" (pagina 236)
- "Posizionare oggetti" (pagina 237)
- "Allineare e distribuire degli oggetti" (pagina 239)
- "Applicare il suggerimento relativo all'oggetto" (pagina 243)
- "Agganciare gli oggetti" (pagina 243)
- "Guide dinamiche" (pagina 247)
- "Guide di allineamento" (pagina 251)
- "Modificare l'ordine degli oggetti" (pagina 255)
- "Ridimensionare e scalare gli oggetti" (pagina 256)
- "Ruotare e riflettere gli oggetti" (pagina 257)
- "Modificare gli oggetti con l'ispettore Proprietà" (pagina 259)
- "Raggruppare oggetti" (pagina 261)
- "Unione di oggetti" (pagina 262)
- "Bloccare oggetti" (pagina 264)
- "Ricerca e sostituire oggetti" (pagina 264)
- "Nascondere e visualizzare gli oggetti" (pagina 266)
- "Vincolare gli oggetti" (pagina 267)

Selezionare oggetti

Prima di modificare un oggetto, è necessario selezionarlo. È possibile selezionare oggetti visibili, oggetti la cui vista risulta nascosta da altri oggetti e un singolo oggetto che fa parte di un gruppo o di un gruppo annidato. Inoltre, è possibile selezionare gli oggetti nell'ordine di creazione, selezionare tutti gli oggetti contemporaneamente e deselezionarli.

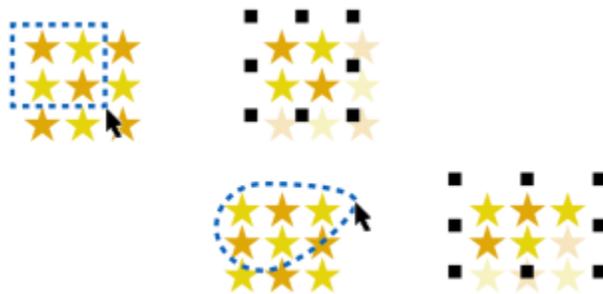


Attorno all'oggetto selezionato viene visualizzato un perimetro di delimitazione con una "X" al centro.



È possibile selezionare un singolo oggetto di un gruppo.

È possibile selezionare gli oggetti con un perimetro di selezione di forma rettangolare o irregolare.



Selezione di oggetti con un perimetro di selezione di forma rettangolare (in alto) e irregolare (in basso)

È possibile creare gruppi di selezione che consentono di selezionare contemporaneamente oggetti specifici, senza raggrupparli. I gruppi di selezione sono associati a numeri da 0 a 9 e vengono salvati insieme al documento. Quando si preme il numero associato a un gruppo di selezione, tutti gli oggetti del gruppo vengono selezionati. È inoltre possibile selezionare e aumentare lo zoom di tutti gli oggetti di un gruppo di selezione contemporaneamente. È possibile aggiungere oggetti a un gruppo di selezione.

Solitamente, gli oggetti vengono selezionati utilizzando lo strumento **Puntatore**. Per impostazione predefinita, tutti gli oggetti vengono trattati come riempiti in modo che sia possibile selezionare qualsiasi oggetto non riempito facendo clic sul suo contorno o sull'area circondata dal contorno. Tuttavia, è possibile modificare questo comportamento predefinito in modo che sia possibile selezionare gli oggetti

non riempiti solo facendo clic sui loro contorni. Cambiare il comportamento predefinito è utile quando si lavora con disegni a linee e spesso è necessario per selezionare gli oggetti che appaiono sotto ad altri oggetti.

Per selezionare gli oggetti

Operazione

Selezionare un oggetto

Procedura

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , poi su un oggetto.

Selezionare più oggetti

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , tenere premuto **Maiusc** e fare clic su ogni oggetto da selezionare.

Selezione di oggetti con perimetro mediante di selezione rettangolare

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi trascinarlo intorno agli oggetti da selezionare.

Per creare un'area di selezione quadrata, tenere premuto il tasto **Comando** mentre si trascina.

Selezione di oggetti con perimetro di selezione di forma irregolare

Fare clic sullo strumento **Puntatore mano libera** , quindi trascinarlo intorno agli oggetti da selezionare.

Gli oggetti che sono solo parzialmente racchiusi dall'area di selezione non vengono selezionati.

Per selezionare gli oggetti che sono solo parzialmente racchiusi dall'area di selezione, tenere premuto **Opzione** durante il trascinamento.

Per creare un'area di selezione rettangolare, tenere premuto il tasto **Comando** mentre si trascina.

Selezionare un oggetto durante la revisione degli oggetti in ordine di creazione, partendo dal primo oggetto creato

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi premere **Maiusc** + **Tab** una o più volte, finché viene visualizzata una casella di selezione attorno all'oggetto che si desidera selezionare.

Selezionare un oggetto durante la revisione degli oggetti in ordine di creazione, partendo dall'ultimo oggetto creato

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi premere **Tab** una o più volte, finché viene visualizzata una casella di selezione attorno all'oggetto che si desidera selezionare.

Selezionare tutti gli oggetti

Fare clic su **Modifica** ▶ **Seleziona tutto** ▶ **Oggetti**.

Selezionare un oggetto in un gruppo

Tenere premuto il tasto **Comando**, fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi fare clic su un oggetto in un gruppo.

Operazione

Selezionare un oggetto in un gruppo annidato

Selezionare un oggetto la cui vista risulta nascosta da altri oggetti

Selezionare più oggetti nascosti

Selezionare un oggetto nascosto in un gruppo



La barra di stato visualizza una descrizione dell'oggetto nascosto durante l'operazione di selezione.

Per creare un gruppo di selezione

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** , tenere premuto **MAIUSC**, quindi fare clic su ogni oggetto da includere nel gruppo di selezione.
- 2 Premere **Comando** + un numero da 0 a 9.

Il numero premuto viene associato al nuovo gruppo di selezione.

Operazioni aggiuntive

Selezionare tutti gli oggetti di un gruppo di selezione

Selezionare e aumentare lo zoom di tutti gli oggetti di un gruppo di selezione

Aggiungere un oggetto a un gruppo di selezione

Procedura

Tenere premuto il tasto **Comando**, fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi fare clic su un oggetto una o più volte, finché viene visualizzata una casella di selezione attorno all'oggetto.

Tenere premuti i tasti **Opzione**, fare clic sullo strumento **Puntatore**  o sullo strumento **Puntatore mano libera** , quindi fare clic sull'oggetto superiore una o più volte, finché non viene visualizzata una casella di selezione attorno agli oggetti nascosti.

Tenere premuti i tasti **Maiusc** + **Opzione**, fare clic sullo strumento **Puntatore**  o sullo strumento **Puntatore mano libera** , quindi fare clic sull'oggetto superiore una o più volte, finché non viene visualizzata una casella di selezione attorno agli oggetti nascosti.

Tenere premuti i tasti **Comando** + **Opzione**, fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi fare clic sull'oggetto superiore una o più volte, finché viene visualizzata una casella di selezione attorno all'oggetto nascosto.

Operazione

Deselezionare tutti gli oggetti

Deselezionare un singolo oggetto tra più oggetti selezionati

Procedura

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi su un'area vuota della finestra di disegno.

Tenere premuto il tasto **MAIUSC**, fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi fare clic sull'oggetto.

Per cambiare la modalità di selezione degli oggetti non riempiti

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Puntatore**.
- 3 Attivare o disattivare la casella di controllo **Tratta tutti gli oggetti come riempiti**.

L'attivazione della casella di controllo consente di selezionare un oggetto non riempito facendo clic sul suo contorno o sull'area racchiusa dal contorno; la disattivazione della casella di controllo consente di selezionare un oggetto non riempito solo facendo clic sul suo contorno.



Con lo strumento **Puntatore**, è possibile anche fare clic sul pulsante **Tratta tutti gli oggetti come riempiti** nella barra delle proprietà, se non sono selezionati oggetti.

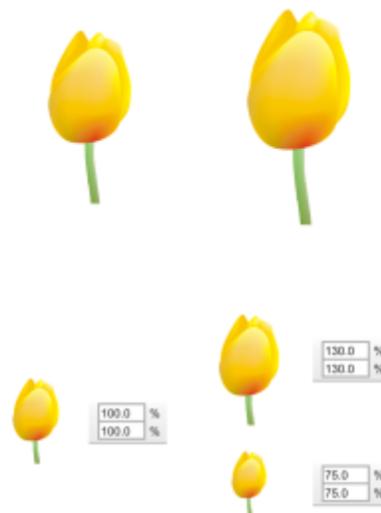
Trasformare gli oggetti

È possibile modificare l'aspetto degli oggetti nella finestra di disegno utilizzando le trasformazioni che seguono.

Trasformazione

Esempio

Ridimensionamento consente di modificare la larghezza e l'altezza di un oggetto.



Scalatura consente di ridimensionare un oggetto a una percentuale delle sue dimensioni originali.

Trasformazione

Esempio

Inclinazione consente di inclinare un oggetto su un lato.



Allungamento consente di modificare in modo non proporzionale l'altezza e la larghezza di un oggetto.



Rotazione consente di spostare un oggetto intorno al suo asse centrale o a un punto relativo alla posizione corrente.



Riflessione consente di creare un'immagine speculare orizzontale o verticale di un oggetto.



Trasformare gli oggetti interattivamente

È possibile trasformare un oggetto in modo interattivo usando il mouse e lo strumento **Puntatore**. Questo metodo è il più veloce, ma non è consigliato se si desidera trasformare un oggetto con precisione.

Altri metodi per la trasformazione degli oggetti

È possibile trasformare un oggetto con uno dei metodi seguenti:

- Per ottenere risultati più precisi, è possibile selezionare un oggetto con lo strumento **Puntatore** e regolare le impostazioni sulla barra delle proprietà. Per esempio, è possibile specificare un angolo di rotazione preciso o specificare le dimensioni di un oggetto.
- L'ispettore **Trasformazione** consente di trasformare gli oggetti con precisione e di applicare la trasformazione al duplicato di un oggetto, che viene creato automaticamente. Questa funzionalità consente di effettuare delle prove con le trasformazioni senza modificare l'oggetto originale. È possibile accedere all'ispettore **Trasformazione** facendo clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasformazione**.

Ognuno di questi metodi consente di applicare le trasformazioni a un singolo oggetto o a più oggetti contemporaneamente.

Cancellare e ripristinare le trasformazioni

Tutte le trasformazioni possono essere cancellate contemporaneamente in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni su...

Consultare

Ridimensionamento e scalatura

"Ridimensionare e scalare gli oggetti " a pagina 256

Inclinazione e allungamento

"Inclinare e allungare gli oggetti " a pagina 157

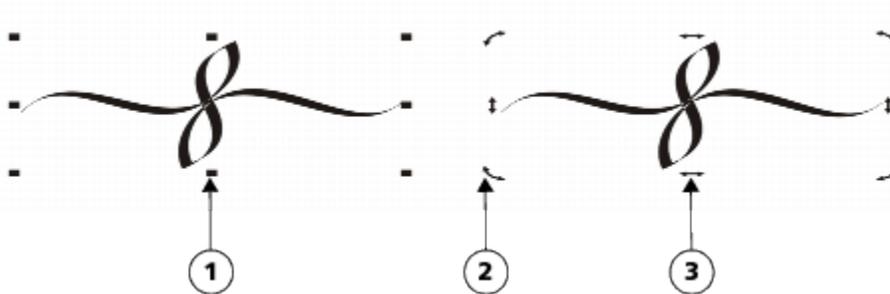
Rotazione e riflessione

"Ruotare e riflettere gli oggetti " a pagina 257

Per trasformare un oggetto in modo interattivo

1 Selezionare un oggetto utilizzando lo strumento **Puntatore**.

Viene visualizzato il perimetro di delimitazione dell'oggetto, che ha otto maniglie di selezione che è possibile usare per ridimensionare, allungare e riflettere l'oggetto. Se si fa nuovamente clic sull'oggetto, vengono visualizzate nuove maniglie che è possibile usare per ruotare e inclinare l'oggetto.



Tipi di punto di manipolazione: selezione (1), rotazione (2) e inclinazione (3)

2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Misurare o scalare un oggetto

Trascinare una maniglia di selezione d'angolo.

Allungare un oggetto

Trascinare una maniglia di selezione centrale.

Inclinare un oggetto

Fare clic sull'oggetto per visualizzare le maniglie di inclinazione e trascinare una maniglia.

Ruotare un oggetto

Fare clic sull'oggetto per visualizzare le maniglie di rotazione e trascinare una maniglia.

Riflettere un oggetto

Tenere premuto **Comando** e trascinare una maniglia di selezione verso il lato opposto dell'oggetto.



Se si desidera lasciare immutato l'oggetto originale e applicare la trasformazione alle copie che vengono create, digitare un numero nella casella **Copie** dall'ispettore **Trasformazione**.

Per cancellare tutte le trasformazioni applicate a un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Cancella trasformazioni**.



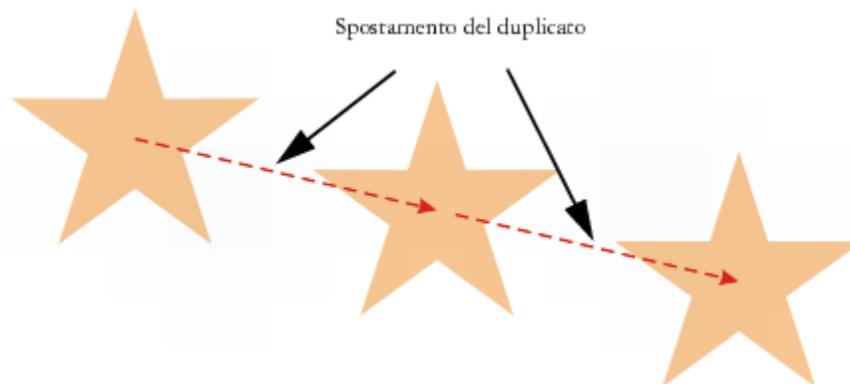
È possibile annullare il comando **Cancella trasformazioni** facendo clic su **Modifica** ► **Annulla Cancella trasformazioni**.

Copiare, duplicare ed eliminare oggetti

CorelDRAW offre diversi modi per copiare gli oggetti. Quando l'oggetto non è più necessario, è possibile eliminarlo.

È possibile tagliare o copiare un oggetto per collocarlo negli Appunti e poi incollarlo in un disegno o in un'altra applicazione. Quando si taglia un oggetto, questo viene collocato negli Appunti e viene rimosso dal disegno. Quando si copia un oggetto, questo viene collocato negli Appunti ma l'originale viene mantenuto nel disegno.

Quando si duplica un oggetto, la copia viene collocata direttamente nella finestra di disegno, non negli Appunti. La duplicazione è più rapida delle operazioni di copia e incolla. Inoltre, quando si duplica un oggetto, è possibile specificare la distanza tra l'oggetto originale e il duplicato lungo le assi x e y. Tale distanza è nota come spostamento.



È possibile applicare al duplicato di un oggetto una trasformazione, come ad esempio rotazione, ridimensionamento o inclinazione, mantenendo invariato l'oggetto originale. Se si decide di conservare l'oggetto originale, è possibile eliminare il duplicato.

È possibile creare più copie di oggetti simultaneamente specificandone la posizione, senza utilizzare gli Appunti. Ad esempio, è possibile distribuire le copie degli oggetti orizzontalmente, a sinistra o a destra dell'oggetto originale, o distribuire le copie degli oggetti verticalmente, in alto o in basso rispetto all'oggetto originale. È possibile specificare la spaziatura tra le copie degli oggetti o lo spostamento con cui vengono create le copie degli oggetti in relazione l'una all'altra.

È possibile utilizzare altri metodi per creare rapidamente copie di oggetti, senza utilizzare gli Appunti. È possibile usare il tasto più (+) del tastierino numerico per collocare una copia di un oggetto sopra l'oggetto originale, oppure premere la **barra spaziatrice** o fare clic tenendo premuto **Controllo** mentre si trascina un oggetto per creare copie istantaneamente.

Per tagliare o copiare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.

2 Fare clic su **Modifica** e scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Taglia**
- **Copia**



È inoltre possibile tagliare o copiare un oggetto facendo clic tenendo premuto **Controllo** su di esso, quindi facendo clic su **Taglia** o **Copia**.

Per incollare un oggetto in un disegno

- Fare clic su **Modifica** ► **Incolla**.



Questa procedura può essere utilizzata per incollare un oggetto da un'altra applicazione.

Per incollare un oggetto da un formato di file non supportato o specificare le opzioni per l'oggetto incollato, fare clic su **Modifica** ► **Incolla speciale**. Per ulteriori informazioni sull'incollaggio degli oggetti da altre applicazioni, vedere **Collegare e incorporare oggetti**

Per duplicare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Duplica**.



La duplicazione di un oggetto è utile per creare ombre discendenti tagliabili per dispositivi come sistemi di taglio in vinile e plotter.



È inoltre possibile duplicare un oggetto selezionato premendo **Comando+ D**.

Per creare copie di un oggetto in una posizione specificata

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Annulla e ripeti**.
- 3 Nell'ispettore **Annulla e ripeti**, digitare un valore nella casella **Numero di copie**, quindi fare clic su **Applica**.

Operazione

Procedura

Distribuire orizzontalmente le copie degli oggetti

Nell'area **Impostazioni verticali**, selezionare **Nessuna distanza** dalla casella di riepilogo **Modalità**. Nell'area **Impostazioni orizzontali**, selezionare **Spaziatura tra gli oggetti** nella casella di riepilogo **Modalità**. Per specificare la spaziatura tra le copie degli oggetti, digitare un valore nella casella **Distanza**. Per collocare le copie dell'oggetto destra o a sinistra dell'originale, selezionare **A destra** o **A sinistra** dalla casella di riepilogo **Direzione**.

Distribuire verticalmente le copie degli oggetti

Nell'area **Impostazioni orizzontali**, selezionare **Nessuna distanza** dalla casella di riepilogo **Modalità**. Nell'area **Impostazioni verticali**, selezionare **Spaziatura tra gli oggetti** nella casella di riepilogo **Modalità**. Per specificare la spaziatura tra le copie degli oggetti, digitare un valore nella casella **Distanza**. Per collocare le copie

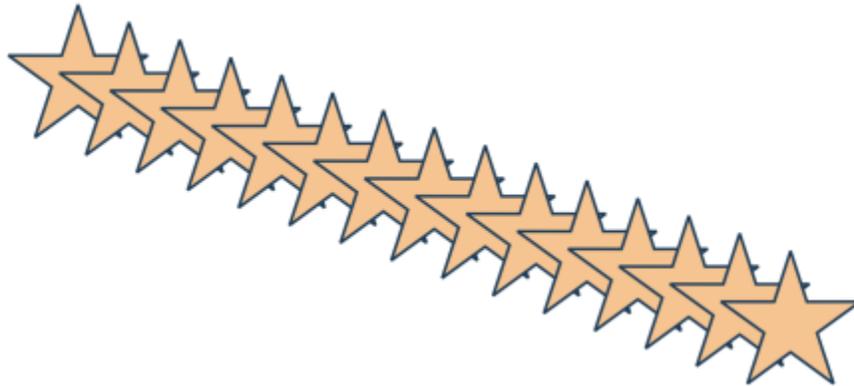
Operazione

Spostare tutte le copie degli oggetti in base a una distanza specificata

Procedura

sopra o sotto l'originale, selezionare **Su** o **Giù** dalla casella di riepilogo **Direzione**.

Nelle aree **Impostazioni orizzontali** e **Impostazioni verticali**, selezionare **Distanza** nella casella di riepilogo **Modalità**, quindi digitare i valori nelle caselle **Distanza**.



Più copie di un oggetto spostate in base a una distanza specificata.

Per creare rapidamente copie di oggetti

- 1 Selezionare un oggetto utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Premere la **barra spaziatrice** durante la rotazione o la trasformazione dell'oggetto.

Operazioni aggiuntive

Collocare una copia di un oggetto sopra l'oggetto originale

Premere il tasto più (+) del tastierino numerico.

Creare una sola copia usando il mouse o lo stilo

Fare clic tenendo premuto **Controllo** durante lo spostamento, la rotazione o la trasformazione dell'oggetto, quindi rilasciare il pulsante del mouse.

Per trasformare il duplicato di un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasforma**.
- 3 Scegliere le impostazioni desiderate nell'ispettore **Trasformazione**.
- 4 Digitare 1 nella casella **Copie**.
- 5 Fare clic su **Applica**.



È possibile cancellare una trasformazione selezionando un oggetto e facendo clic su **Oggetto** ► **Cancella trasformazioni**.

Per eliminare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Elimina**.



Per recuperare un oggetto eliminato, è necessario utilizzare il comando **Annulla**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Annullare, ripristinare e ripetere azioni](#)" a pagina 36.

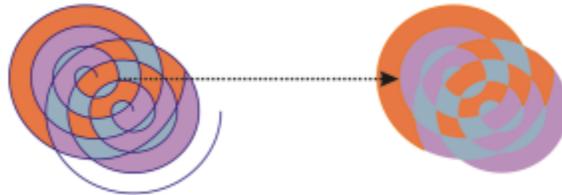


Per eliminare un oggetto è anche possibile fare clic su di esso e premere **Elimina**.

Creare oggetti da aree racchiuse

È possibile creare oggetti da aree racchiuse da altri oggetti. Ad esempio, se si traccia una linea a mano libera che interseca ripetutamente se stessa per creare cicli continui, è possibile creare un oggetto dalla forma di ciclo continuo. È possibile creare un oggetto della forma di un'area, se l'area è completamente racchiusa, a prescindere dal numero di forme e linee circostanti.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di oggetti da aree racchiuse, vedere "[Applicare riempimenti alle aree](#)" a pagina 334.

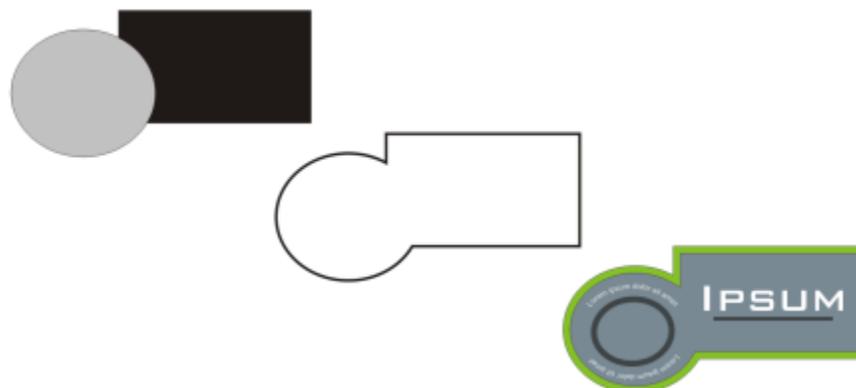


Lo strumento Riempimento assistito viene usato per racchiudere le aree formate da due oggetti a spirale (a sinistra) in modo da creare nuovi oggetti dalle aree racchiuse. In questo esempio, gli oggetti a spirale originali (a destra) vengono eliminati, mentre gli oggetti appena creati vengono conservati.

Creare un perimetro di delimitazione intorno agli oggetti selezionati

Per creare un perimetro di delimitazione, è possibile creare automaticamente un tracciato attorno agli oggetti selezionati su un livello. Tale perimetro di delimitazione può essere utilizzato per diversi scopi, ad esempio per produrre linee chiave o linee di taglio.

Il perimetro di delimitazione viene creato da un tracciato chiuso che segue la forma degli oggetti selezionati. Le proprietà predefinite del riempimento e del contorno vengono applicate all'oggetto creato dal perimetro di delimitazione.



*È possibile creare un perimetro di delimitazione attorno agli oggetti selezionati (a sinistra).
Il perimetro di delimitazione viene creato come un nuovo oggetto (al centro) che può
essere utilizzato come linea di taglio o come linea chiave per il logo creato (a destra).*

Per creare un perimetro di delimitazione attorno agli oggetti selezionati

- 1 Selezionare gli oggetti che si desidera circondare con un perimetro di delimitazione.
- 2 Selezionare **Oggetto** ► **Modellazione** ► **Limite**.

Usare le coordinate oggetto per disegnare e modificare oggetti

È possibile usare l'ispettore **Coordinate** per disegnare e modificare forme e linee con precisione. L'anteprima in tempo reale nella finestra di disegno permette di vedere gli effetti delle regolazioni.

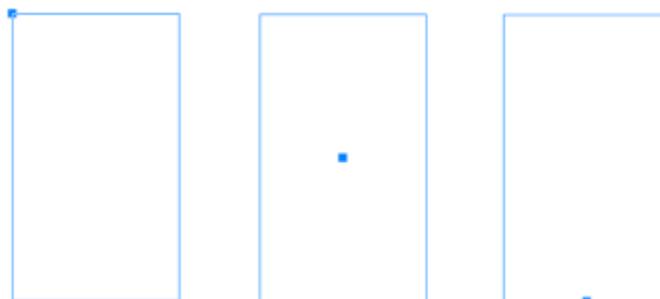
Immettere i valori delle coordinate per specificare posizione esatta, dimensioni e angolo di rotazione di un oggetto. È anche possibile impostare gli attributi oggetto in modo interattivo, trascinando nella finestra di disegno.

Rettangoli e quadrati

Per disegnare un rettangolo con precisione, è possibile specificare un punto d'origine, che è uno dei nove punti nel rettangolo (quattro punti d'angolo, quattro punti mediani e un punto centrale). Se si ruota il rettangolo, il punto d'origine viene utilizzato come centro di rotazione. È anche possibile specificare l'angolo di rotazione e larghezza e altezza del rettangolo.

Se l'angolo di rotazione è 0, si può specificare la posizione degli angoli inferiore sinistro e superiore destro del rettangolo.

Per disegnare un quadrato, è possibile specificare il punto d'origine, la lunghezza di un lato e un angolo di rotazione.



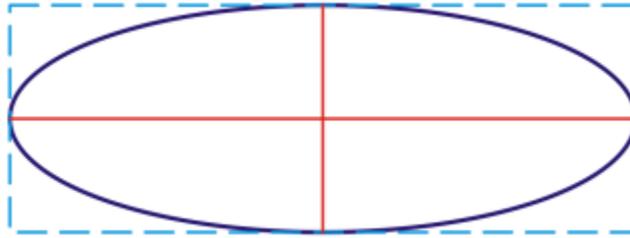
*A sinistra: il punto d'origine di un rettangolo viene illustrato come nodo blu nell'anteprima in tempo reale.
È possibile selezionare il punto centrale o qualsiasi angolo o punto mediano, come punto di origine.*

Ellissi e cerchi

Per disegnare un'ellisse con precisione, è possibile specificare un punto d'origine, che è uno dei nove punti del perimetro di delimitazione disegnabile attorno all'ellisse. Il punto d'origine è utilizzato come centro di rotazione.

È anche possibile specificare i diametri dell'ellisse, ovvero larghezza e altezza del perimetro di delimitazione attorno all'ellisse e l'angolo di rotazione. Se l'angolo di rotazione è 0, si può specificare la posizione esatta degli angoli inferiore sinistro e superiore destro del perimetro di delimitazione attorno all'ellisse.

Per disegnare un cerchio, è possibile specificare il punto d'origine, il diametro e l'angolo di rotazione.

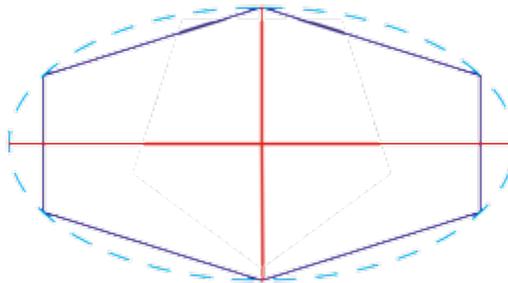


È possibile specificare larghezza e altezza del perimetro di delimitazione disegnabile attorno a un'ellisse.

Poligoni

Per disegnare un poligono, è possibile specificare il numero di lati, l'angolo di rotazione o il centro e i diametri dell'ellisse di delimitazione disegnabile attorno al poligono. Il centro dell'ellisse di delimitazione, anche noto come "centro del poligono", viene utilizzato come centro di rotazione.

È anche possibile disegnare poligoni regolari con precisione. Tutti i lati di un poligono regolare devono avere uguale lunghezza. È possibile specificare la lunghezza del lato e l'angolo di rotazione o il centro e il diametro dell'ellisse di delimitazione disegnabile attorno al poligono regolare.



È possibile specificare i diametri dell'ellisse di delimitazione disegnabile attorno al poligono.

Linee

È possibile disegnare una linea retta mediante uno dei due metodi disponibili. Per il primo metodo, si specifica il punto iniziale e il punto finale della linea. Per il secondo metodo, si specifica il punto iniziale e la lunghezza della linea, più un angolo di rotazione.

Specificando le coordinate di diversi punti si possono creare linee complesse. Si possono eliminare punti e modificare le coordinate di punti esistenti. Dopo aver aggiunto tutti i punti richiesti, è possibile chiudere la linea curva collegando il suo punto iniziale al suo punto finale.



Linee rette e multipunto

Stelle

È inoltre possibile usare le coordinate per disegnare stelle e stelle complesse

Modificare oggetti esistenti

È possibile utilizzare l'ispettore **Coordinate** per modificare oggetti esistenti con precisione. Quando si modifica un oggetto esistente, viene sostituito da un nuovo oggetto. Di conseguenza, le trasformazioni e gli effetti seguenti applicati agli oggetti originali sono persi: effetti involucro, rotazione ed effetti inclinazione. Inoltre, ogni modifica precedentemente applicata ai nodi di un poligono viene persa.

Per disegnare o modificare un rettangolo con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per modificare un rettangolo esistente, selezionare il rettangolo.
- 2 Fare clic sulla bandierina **Rettangolo**  e scegliere **Rettangolo**.
- 3 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per impostare il punto d'origine del rettangolo, fare clic in un punto nell'area **Origine** .
 - Per specificare la posizione esatta del punto d'origine, immettere i valori nelle caselle **x** e **y**.
 - Per specificare larghezza e altezza del rettangolo, immettere i valori nelle caselle **Dimensioni oggetto**.
 - Per specificare solo l'altezza o la larghezza del rettangolo e regolare automaticamente le altre dimensioni in proporzione, abilitare la casella di controllo **Imposta proporzionale**.
 - Per ruotare il rettangolo di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo**. Il punto d'origine del rettangolo è utilizzato come centro di rotazione.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge un nuovo rettangolo alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce il rettangolo selezionato con uno nuovo

Operazioni aggiuntive

Disegnare un rettangolo specificando la posizione esatta degli angoli inferiore sinistro e superiore destro

Digitare i valori nelle caselle **x** e **y** dell'area **Perimetro di delimitazione**.

La prima coppia di caselle controlla la posizione dell'angolo inferiore sinistro. La seconda coppia di caselle controlla la posizione dell'angolo superiore destro.

Questo metodo per disegnare rettangoli è disponibile solo quando non sono applicate rotazioni.

Operazioni aggiuntive

Impostare gli angoli inferiore sinistro e superiore destro di un rettangolo direttamente nella finestra di disegno

Nell'area **Perimetro di delimitazione**, fare clic sul pulsante **Imposta angolo inferiore sinistro in modo interattivo** o sul pulsante **Imposta angolo superiore destro in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Impostare il punto d'origine direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta punto di origine in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare le dimensioni del rettangolo direttamente nella finestra di disegno

Fare clic su uno dei pulsanti **Imposta quote in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare un quadrato con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per sostituire un quadrato esistente, selezionare il quadrato.
- 2 Fare clic sulla bandierina **Rettangolo**  e scegliere **Quadrato**.
- 3 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per impostare il punto d'origine del quadrato, fare clic in un punto nell'area **Origine** .
 - Per specificare la posizione esatta del punto d'origine, immettere i valori nelle caselle **x** e **y**.
 - Per specificare la lunghezza di un lato, digitare un valore nella casella **Dimensioni oggetto**.
 - Per ruotare il quadrato di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo**. Il punto d'origine del rettangolo è utilizzato come centro di rotazione.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge un nuovo quadrato alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce il quadrato selezionato con uno nuovo

Operazioni aggiuntive

Impostare il punto d'origine direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta punto di origine in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare la lunghezza del lato del quadrato direttamente nella finestra di disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta quote in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare un'ellisse con le coordinate oggetto

1 Fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Coordinate**.

Per modificare un'ellisse esistente, selezionare l'ellisse.

2 Fare clic sulla bandierina **Ellisse**  e scegliere **Ellisse**.

3 Apportare una delle regolazioni seguenti:

- Per impostare il punto d'origine dell'ellisse, fare clic in un punto nell'area **Origine** .
- Per specificare la posizione esatta del punto d'origine, immettere i valori nelle caselle **x** e **y**.
- Per specificare i diametri (larghezza e altezza) dell'ellisse, immettere i valori nelle caselle **Dimensioni oggetto**.
- Per specificare solo uno dei diametri e regolare automaticamente l'altro diametro in proporzione, abilitare la casella di controllo **Imposta proporzionale**.
- Per ruotare l'ellisse di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo di rotazione**. Il punto d'origine dell'ellisse è utilizzato come centro di rotazione.

4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:

- **Crea oggetto**: aggiunge una nuova ellisse alla finestra di disegno
- **Sostituisci oggetto**: sostituisce l'ellisse selezionata con una nuova

Operazioni aggiuntive

Disegnare un'ellisse specificando gli angoli inferiore sinistro e superiore destro del perimetro di delimitazione attorno a un'ellisse

Digitare i valori nelle caselle **x** e **y** dell'area **Perimetro di delimitazione**.

La prima coppia di caselle controlla la posizione dell'angolo inferiore sinistro del perimetro di delimitazione. La seconda coppia di caselle controlla la posizione dell'angolo superiore destro del perimetro di delimitazione.

Questo metodo per disegnare ellissi è disponibile solo quando non sono applicate rotazioni all'ellisse.

Impostare gli angoli inferiore sinistro e superiore destro di un perimetro di delimitazione dell'ellisse direttamente nella finestra di disegno

Nell'area **Perimetro di delimitazione**, fare clic sul pulsante **Imposta angolo inferiore sinistro in modo interattivo** o sul pulsante **Imposta angolo superiore destro in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Impostare il punto d'origine direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta punto di origine in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare le dimensioni dell'ellisse direttamente nella finestra di disegno

Fare clic su uno dei pulsanti **Imposta diametro in modo interattivo**  quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare un cerchio con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per sostituire un cerchio esistente, selezionare il cerchio.
- 2 Fare clic sulla bandierina **Ellisse**  e scegliere **Cerchio**.
- 3 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per impostare il punto d'origine del quadrato, fare clic in un punto nell'area **Origine** .
 - Per specificare la posizione esatta del punto d'origine, immettere i valori nelle caselle **x** e **y**.
 - Per specificare il diametro di un cerchio, digitare un valore nella casella **Dimensioni oggetto**.
 - Per ruotare il cerchio di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo di rotazione**. Il punto d'origine del cerchio è utilizzato come centro di rotazione.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge un nuovo cerchio alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce il cerchio selezionato con uno nuovo

Operazioni aggiuntive

Impostare il punto d'origine direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta punto di origine in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare il diametro di un cerchio direttamente nella finestra di disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta diametro in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare un poligono con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per modificare un poligono esistente, selezionare il poligono.
- 2 Fare clic sulla bandierina **Poligono**  e scegliere **Poligono**.
- 3 Nell'area **Dimensioni oggetto**, digitare un valore nella casella **Punti o lati**.
- 4 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per ruotare il poligono di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo di rotazione**.
 - Per specificare il centro di un poligono, immettere i valori nelle caselle **x** e **y** dell'area **Cerchio di delimitazione**. Il centro del poligono è il centro dell'ellisse di delimitazione disegnabile attorno al poligono. Il centro del poligono è utilizzato come centro di rotazione.
 - Per specificare i diametri dell'ellisse di delimitazione, digitare i valori nelle caselle **Dimensioni oggetto** dell'area **Cerchio di delimitazione**.
 - Per specificare solo un diametro e regolare automaticamente l'altro diametro in proporzione, abilitare la casella di controllo **Imposta proporzionale**.
- 5 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge un nuovo poligono alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce il poligono selezionato con uno nuovo

Operazioni aggiuntive

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare il centro del poligono direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta centro del poligono in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare i diametri dell'ellisse di delimitazione direttamente nella finestra di disegno

Fare clic su uno dei pulsanti **Imposta diametro in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare un poligono regolare con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per modificare un poligono esistente, selezionare il poligono.
- 2 Fare clic sulla bandierina **Poligono**  e scegliere **Poligono regolare**.
- 3 Nell'area **Dimensioni oggetto**, digitare un valore nella casella **Punti o lati**.
- 4 Digitare un valore nella casella **Lunghezza lato**.
- 5 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per ruotare il poligono di un angolo specificato, immettere un valore nella casella **Angolo di rotazione**.
 - Per specificare il centro di un poligono, immettere i valori nelle caselle **x** e **y** dell'area **Cerchio di delimitazione**.
 - Per specificare il diametro del cerchio di delimitazione attorno al poligono, digitare un valore nella casella **Dimensioni oggetto**.
- 6 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge un nuovo poligono alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce il poligono selezionato con uno nuovo

Operazioni aggiuntive

Impostare la lunghezza lato direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta quote in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Impostare il centro del poligono direttamente nella finestra del disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta centro del poligono in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Specificare il diametro del cerchio di delimitazione direttamente nella finestra di disegno

Fare clic sul pulsante **Imposta diametro in modo interattivo** , quindi trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare una linea retta con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.

Per modificare una linea esistente, selezionare la linea.

- 2 Fare clic sul pulsante **Linea 2 punti** .
- 3 Per specificare il punto iniziale e il punto finale lungo i righelli x e y, digitare i valori nelle caselle x e y dell'area **Punti**. Nell'anteprema in tempo reale, il punto iniziale è evidenziato.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge una nuova linea alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce la linea selezionata con una nuova

Operazioni aggiuntive

Disegnare una linea retta specificando il punto iniziale, la lunghezza e l'angolo di rotazione

Nell'area **Punti**, digitare i valori nelle caselle x e y del **Punto iniziale**. Nell'area **Dimensioni oggetto**, digitare un valore nella casella **Lunghezza linea**. Successivamente, digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione**.

Impostare il punto iniziale e il punto finale di una linea direttamente nella finestra di disegno

Nell'area **Punti**, fare clic su uno dei pulsanti **Imposta punto in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Impostare la lunghezza linea direttamente nella finestra del disegno

Nell'area **Dimensioni oggetto**, fare clic sul pulsante **Imposta lunghezza linea in modo interattivo**  e trascinare nella finestra di disegno.

Impostare l'angolo di rotazione direttamente nella finestra del disegno

Nell'area **Dimensioni oggetto**, fare clic sul pulsante **Imposta angolo in modo interattivo**  e trascinare nella finestra di disegno.

Per disegnare o modificare una linea multi-punto con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per sostituire una linea esistente con una nuova, selezionare la linea.
- 2 Fare clic sul pulsante **Curva multi-punto** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Aggiungi punto** .
- 4 Apportare una delle regolazioni seguenti:
 - Per specificare la posizione esatta del punto lungo i righelli x e y, immettere i valori nelle caselle X e Y.
 - Per aggiungere un altro punto, fare clic sul pulsante **Aggiungi punto**  e immettere i valori nelle caselle X e Y.
- 5 Dopo aver specificato tutti i punti richiesti, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - **Crea oggetto**: aggiunge una nuova linea alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce la linea selezionata con una nuova

Operazioni aggiuntive

Specificare la posizione di un punto direttamente nella finestra di disegno

Fare clic su un punto nell'ispettore **Coordinate**. Fare clic sul pulsante **Imposta punto in modo interattivo** , quindi fare clic nella finestra di disegno.

Eliminare un punto

Fare clic su un punto nell'ispettore **Coordinate**, quindi fare clic sul punto **Elimina punto** .

Collegare il punto iniziale con il punto finale di una linea

Fare clic sul pulsante **Chiudi automaticamente/apri curva** .



Utilizzare i seguenti tasti di scelta rapida per creare rapidamente una linea multi-punto:

- Per eliminare un punto selezionato, premere **Elimina**.
- Per alternare la selezione delle caselle **X** e **Y** dei punti disponibili, selezionare una casella e premere ripetutamente **TAB**.
- Per alternare la selezione al contrario delle caselle **X** e **Y** dei punti disponibili, selezionare una casella e premere ripetutamente **MAIUSC + TAB**.
- Per attivare il pulsante **Imposta punto in modo interattivo**, fare doppio clic nell'ispettore.

Per disegnare o modificare una stella o una stella complessa con le coordinate oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Coordinate**.
Per sostituire una stella esistente con una nuova, selezionare la stella.
- 2 Fare clic sul pulsante **Stella**  o **Stella complessa** .
- 3 Specificare le impostazioni desiderate.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Crea oggetto**: aggiunge una nuova linea alla finestra di disegno
 - **Sostituisci oggetto**: sostituisce la linea selezionata con una nuova

Copiare le proprietà oggetto, le trasformazioni e gli effetti

CorelDRAW consente di copiare gli attributi di un oggetto in un altro. È possibile copiare le proprietà di un oggetto come contorno, riempimento e testo. È possibile copiare le trasformazioni di un oggetto come dimensionamento, rotazione e posizione. È anche possibile copiare gli effetti applicati ad un oggetto.

Per copiare le proprietà del testo, del contorno o del riempimento da un oggetto a un altro

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Attributi contagocce** .
- 2 Fare clic sulla bandierina **Proprietà** nella barra proprietà e attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Contorno**
 - **Riempimento**
 - **Testo**
- 3 Fare clic sull'oggetto di cui si desidera copiare le proprietà.

Lo strumento **Attributi contagocce** passa automaticamente alla modalità **Applica attributi oggetto**.

- 4 Fare clic sull'oggetto a cui applicare le proprietà copiate.



Quando si copiano le proprietà, vengono applicate anche le opzioni attive nelle bandierine **Trasformazioni** ed **Effetti** nella barra proprietà.



È anche possibile copiare le proprietà di riempimento o di contorno o entrambe; a tal fine, fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto con lo strumento **Puntatore** , quindi trascinare su un altro oggetto e selezionare **Copia riempimento qui**, **Copia contorno qui**, o **Copia tutte le proprietà**.

Per copiare le dimensioni, la posizione o la rotazione da un oggetto a un altro

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Attributi contagocce** .
- 2 Fare clic sulla bandierina **Trasformazioni** nella barra proprietà e attivare una delle caselle di controllo elencate di seguito:
 - **Dimensioni**
 - **Rotazione**
 - **Posizione**
- 3 Fare clic sull'oggetto di cui si desidera copiare le trasformazioni.
Lo strumento **Attributi contagocce** passa automaticamente alla modalità **Applica attributi oggetto**.
- 4 Fare clic sull'oggetto a cui applicare le trasformazioni copiate.



Quando si copiano le proprietà, vengono applicate anche le opzioni attive nelle bandierine **Proprietà** ed **Effetti** nella barra proprietà.

Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Attributi contagocce** .
- 2 Fare clic sulla bandierina **Effetti** nella barra proprietà e attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Prospettiva**
 - **Involucro**
 - **Fusione**
 - **Estrusione**
 - **Contorno**
 - **Lente**
 - **PowerClip**
 - **Ombra discendente**
 - **Distorsione**
- 3 Fare clic sull'oggetto di cui si desidera copiare gli effetti.
Lo strumento **Attributi contagocce** passa automaticamente alla modalità **Applica attributi oggetto**.
- 4 Fare clic sull'oggetto a cui applicare gli effetti copiati.



Quando si copiano le proprietà, vengono applicate anche le opzioni attive nelle bandierine **Proprietà** e **Trasformazioni** nella barra proprietà.

Clonare oggetti

Quando si clona un oggetto, si crea una copia di un oggetto che viene collegata all'originale. Ogni modifica apportata all'oggetto originale si riflette automaticamente nel clone. Tuttavia, le modifiche apportate al clone non si riflettono automaticamente nell'originale. È possibile rimuovere le modifiche apportate al clone ripristinando l'originale.

La clonazione consente di modificare più copie di un oggetto simultaneamente modificando l'oggetto principale. Questo tipo di modifica è particolarmente utile quando si desidera che alcune proprietà dell'oggetto principale e del clone differiscano, ad esempio il colore del riempimento e del contorno, ma che l'oggetto principale controlli altre proprietà, ad esempio la forma.

Se si desidera utilizzare più volte lo stesso oggetto in un disegno, utilizzare i simboli anziché i cloni, in modo da rendere inferiori le dimensioni del file. Per ulteriori informazioni sui simboli, consultare "Simboli" a pagina 287.



L'oggetto sulla sinistra è stato clonato due volte. Le diverse proprietà del riempimento e del contorno sono state applicate ai cloni. Il clone sulla destra è stato anche rimodellato.

Per clonare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Clona**.

Operazioni aggiuntive

Selezionare l'oggetto principale di un clone

Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul clone, quindi fare clic su **Seleziona originale**.

Selezionare gli oggetti clone di un oggetto principale

Fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto principale, quindi fare clic su **Seleziona cloni**.



È possibile clonare un oggetto principale più volte, ma non è possibile clonare un clone.

Per ripristinare l'oggetto principale di un clone

- 1 Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un clone modificato, quindi fare clic su **Ripristina principale**.
- 2 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Clona riempimento**: ripristina gli attributi del riempimento dell'oggetto principale
 - **Clona contorno**: ripristina gli attributi del contorno dell'oggetto principale
 - **Clona forma tracciato**: ripristina gli attributi della forma dell'oggetto principale
 - **Clona trasformazioni**: ripristina gli attributi della forma e delle dimensioni dell'oggetto principale
 - **Clona maschera colore bitmap**: consente di ripristinare le impostazioni relative al colore dell'oggetto principale.



Nella finestra di dialogo sono disponibili soltanto le proprietà del clone diverse da quelle dell'oggetto principale.

Posizionare oggetti

È possibile posizionare gli oggetti trascinandoli nella nuova collocazione, mediante un'operazione di scostamento, oppure specificandone le coordinate orizzontale e verticale.

Lo scostamento consente di spostare un oggetto in incrementi premendo i tasti **freccia**. Il valore di incremento è noto come "distanza di scostamento". Un micro scostamento consente di spostare un oggetto di una frazione della distanza di scostamento. Un super scostamento consente di spostare un oggetto di un multiplo della distanza di scostamento. Per impostazione predefinita, è possibile operare lo scostamento degli oggetti in incrementi di 0,1 pollici; tuttavia, questi parametri possono essere modificati in base alle specifiche esigenze. È inoltre possibile modificare i valori di micro scostamento e super scostamento.

Per posizionare un oggetto, è possibile indicare le coordinate orizzontali e verticali in relazione al punto di ancoraggio centrale o a un altro punto di ancoraggio dell'oggetto.

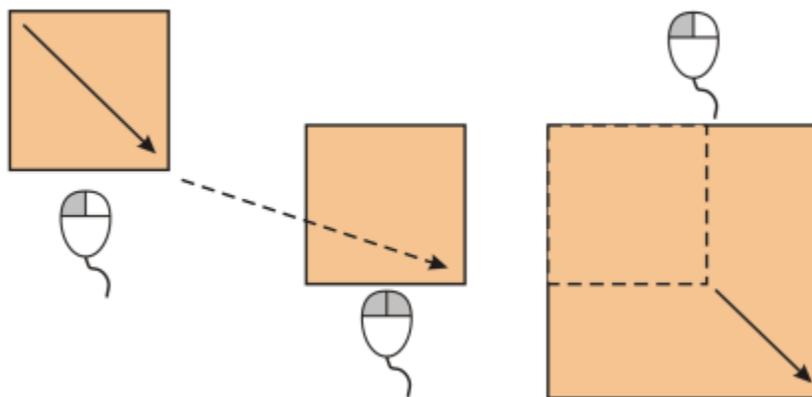
È inoltre possibile spostare un oggetto su un'altra pagina. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per spostare un oggetto in un'altra pagina" a pagina 555](#).

Per spostare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Posizionare il puntatore al centro del perimetro di delimitazione.
- 3 Quando appare il puntatore di posizionamento, trascinare l'oggetto in una nuova posizione nel disegno.

Per spostare un oggetto mentre si disegna

- 1 Iniziare a disegnare una forma, ad esempio un rettangolo, un'ellisse o un poligono.
- 2 Tenere premuto il pulsante destro del mouse senza rilasciare il pulsante sinistro, quindi trascinare l'oggetto incompleto nella nuova posizione.
- 3 Rilasciare il pulsante destro del mouse e continuare il disegno.



Spostamento di un oggetto mentre si sta disegnando

Per eseguire lo scostamento di un oggetto

Operazione

Procedura

Spostare l'oggetto selezionato della distanza di scostamento.

Premere un tasto **Freccia**.

Spostare l'oggetto selezionato di una frazione della distanza di scostamento (micro scostamento).

Tenere premuto **Comando** e premere un tasto **Freccia**.

Spostare l'oggetto selezionato di un multiplo della distanza di scostamento (super scostamento).

Tenere premuto **Maiusc** e premere un tasto **Freccia**.

Per impostare le distanze di scostamento

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Documento Preferenze**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo, fare clic su **Righelli**.
- 3 Digitare un valore in una delle caselle seguenti:
 - **Scostamento**
 - **Super scostamento**
 - **Micro scostamento**



È inoltre possibile specificare la distanza di scostamento anche deselegionando tutti gli oggetti e digitando un valore nella casella **Distanza scostamento** nella barra proprietà.

Per salvare le nuove distanze di scostamento da utilizzare nei nuovi disegni, fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Salva impostazioni correnti come predefinite**.

Per posizionare un oggetto in base alle sue coordinate x e y

- 1 Selezionare un oggetto.

Per modificare l'origine dell'oggetto, fare clic su un punto sul pulsante **Origine oggetto**  nella barra delle proprietà.

- 2 Digitare i valori appropriati nelle caselle seguenti:
 - **x**: consente di posizionare l'oggetto sull'asse x.
 - **y**: consente di posizionare l'oggetto sull'asse y.I valori x e y specificano la posizione esatta dell'origine oggetto.
- 3 Premere **Invio**.



L'origine oggetto, detta anche "punto di ancoraggio" o "punto di riferimento", può essere il centro di un oggetto o una delle maniglie di selezione dell'oggetto. Quando si digitano i valori nelle caselle x e y della barra delle proprietà per posizionare un oggetto, l'origine rimane fissa.

Per posizionare un oggetto modificando il punto di ancoraggio

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasforma**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Posizione** .
- 4 Disattivare la casella di controllo **Posizione relativa** nell'ispettore **Trasforma**.
- 5 Digitare i valori appropriati nelle caselle seguenti:

- X: consente di specificare un valore per la posizione di un oggetto lungo l'asse orizzontale
- Y: consente di specificare un valore per la posizione di un oggetto lungo l'asse verticale

6 Attivare la casella di controllo che corrisponde al punto di ancoraggio da impostare.

7 Fare clic su **Applica**.



Per impostazione predefinita, il punto di origine (0,0) corrisponde all'angolo inferiore sinistro della pagina di disegno.

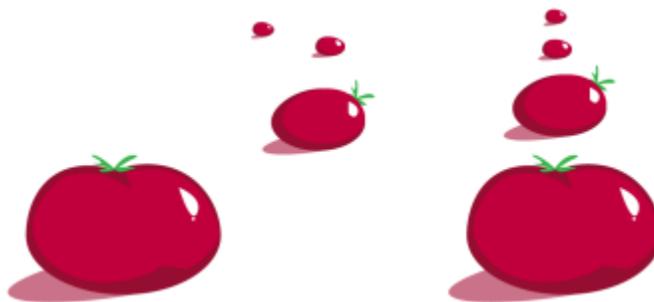
Quando si attiva la casella di controllo **Posizione relativa** nell'ispettore **Trasformazione**, la posizione del punto di ancoraggio centrale è identificata come 0,0 nelle caselle X e Y. Quando si specifica una posizione diversa nelle caselle X e Y, i valori rappresentano una variazione rispetto alla posizione corrente dell'oggetto misurata dal punto di ancoraggio centrale.

Allineare e distribuire degli oggetti

CorelDRAW consente di allineare e distribuire con precisione gli oggetti in un disegno. È possibile allineare gli oggetti reciprocamente e a parti della pagina di disegno, come il centro, i bordi e la griglia. Se si allineano oggetti ad altri oggetti, è possibile allinearli al centro o ai bordi.

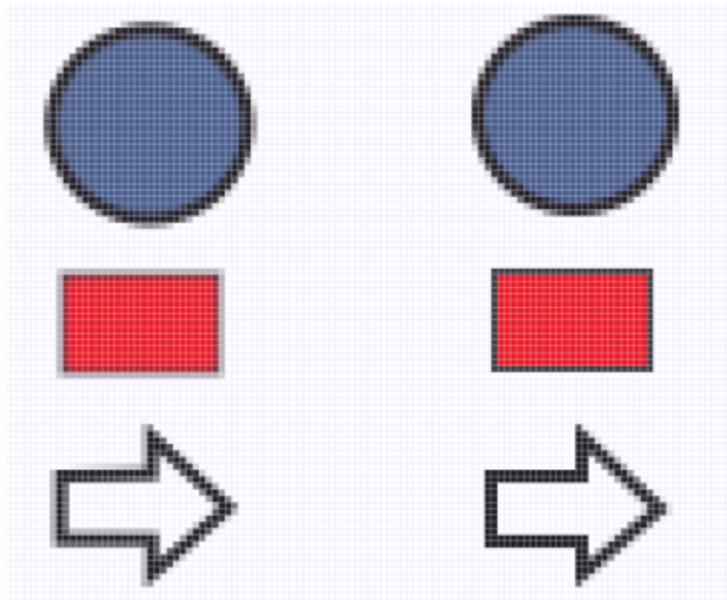
È possibile allineare più oggetti al centro della pagina di disegno in senso orizzontale o verticale. È possibile disporre uno o più oggetti anche lungo il bordo della pagina e al punto più vicino della griglia. È possibile allineare gli oggetti in base a un punto di riferimento specificando le coordinate x e y.

La distribuzione automatica degli oggetti aggiunge una spaziatura tra un oggetto e l'altro in base alla larghezza, all'altezza e ai punti centrali degli oggetti stessi. È possibile distribuire gli oggetti in modo tale che i loro punti centrali o i bordi selezionati (ad esempio, quello superiore o quello di destra) appaiano in modo uniforme. È inoltre possibile distribuire gli oggetti in modo tale che la distanza tra un oggetto e l'altro sia uguale. Gli oggetti possono essere distribuiti lungo tutto il perimetro di delimitazione che li circonda o sull'intera pagina di disegno.



Oggetti sparpagliati (a sinistra) allineati verticalmente e distribuiti in modo uniforme (a destra).

Per evitare che si formino bordi sfocati negli oggetti progettati per l'uso sul Web, è possibile allineare gli oggetti con la griglia di pixel. Questa funzionalità riallinea i nodi o i bordi dell'oggetto per posizzarli correttamente sulla griglia di pixel.



Allinea gli oggetti con la griglia pixel per evitare che si formino bordi sfocati.

Per allineare gli oggetti

- 1 Selezionare gli oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** ► **Allinea e distribuisce**.
- 3 Nell'area **Allinea** dell'ispettore, fare clic su uno dei pulsanti seguenti per utilizzare il bordo o il centro di un oggetto per l'allineamento.
 - **Allinea a sinistra** : allineamento al bordo sinistro degli oggetti
 - **Allinea al centro orizzontalmente** : allineamento del centro di un oggetto sull'asse verticale.
 - **Allinea a destra** : allineamento al bordo destro degli oggetti
 - **Allinea in alto** : allineamento al bordo superiore degli oggetti
 - **Allinea al centro verticalmente** : allineamento del centro di un oggetto sull'asse orizzontale
 - **Allinea in basso** : allineamento al bordo inferiore degli oggetti

Per allineare gli oggetti a partire dai contorni, fare clic sul pulsante **Contorno** .

- 4 Nell'area **Allinea gli oggetti a**, eseguire una delle attività seguenti.

Operazione

Allineare un oggetto con un oggetto specifico

Procedura

Fare clic sul pulsante **Oggetti attivi** .

Se si selezionano gli oggetti uno per volta, l'ultimo oggetto selezionato è il punto di riferimento per l'allineamento degli altri. Se si utilizza un perimetro di selezione per selezionare gli oggetti, l'oggetto posizionato nell'angolo superiore sinistro della selezione verrà utilizzato come punto di riferimento.

Operazione

Allineare un oggetto con il bordo della pagina

Allineare un oggetto al centro della pagina

Allineare un oggetto alla linea della griglia più vicina

Allineare un oggetto a un punto specifico

Impostare un'opzione di allineamento per gli oggetti di testo



È anche possibile allineare rapidamente gli oggetti con un altro oggetto, senza utilizzare l'ispettore **Allinea e distribuisce**, facendo clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** e poi facendo clic su uno dei primi sei comandi per l'allineamento. La lettera accanto al nome dei comandi indica il tasto di scelta rapida che è possibile utilizzare per allineare gli oggetti. Ad esempio, la lettera **L** accanto al comando **Allinea a sinistra** indica che è possibile premere la lettera **L** per allineare gli oggetti al punto più a sinistra dell'oggetto che viene usato come punto di riferimento.

È inoltre possibile allineare tutti gli oggetti con il centro della pagina, verticalmente e orizzontalmente, premendo il tasto **P**.

Per distribuire gli oggetti

- 1 Selezionare gli oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** ► **Allinea e distribuisce**.
- 3 Per distribuire gli oggetti orizzontalmente, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Distribuisce a sinistra** : distanzia il bordo sinistro degli oggetti in maniera uniforme
 - **Distribuisce al centro orizzontalmente** : distanzia il punto centrale degli oggetti in maniera uniforme sull'asse orizzontale
 - **Distribuisce a destra** : distanzia il bordo destro degli oggetti in maniera uniforme

Procedura

Fare clic sulla scheda **Bordo pagina** .

Fare clic sul pulsante **Centro pagina** .

Per allineare il centro dell'oggetto al centro della pagina, verificare che i pulsanti **Allinea al centro orizzontalmente**  e **Allinea al centro verticalmente**  dell'area **Allinea** siano abilitati.

Fare clic sul pulsante **Griglia** .

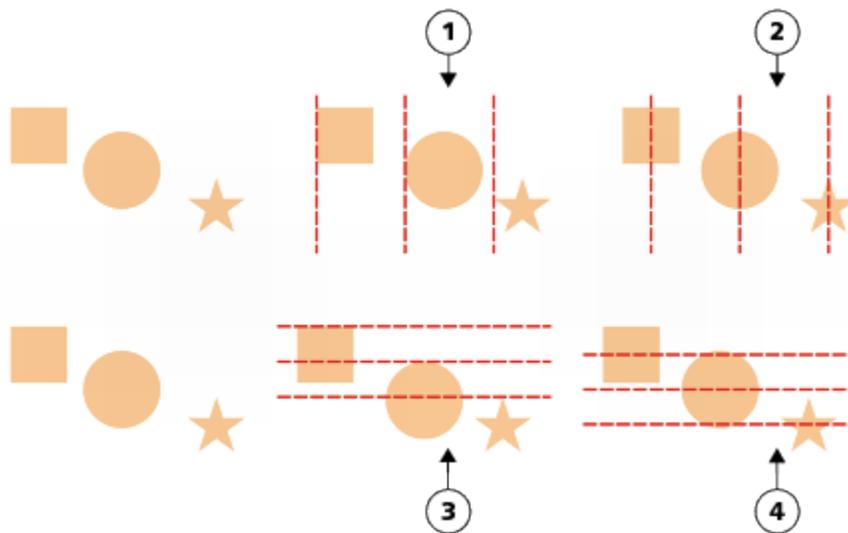
Fare clic sul pulsante **Punto specifico**  e digitare i valori nelle caselle **Specifica coordinate**.

È anche possibile specificare un punto in maniera interattiva facendo clic sul pulsante **Specifica punto** e facendo clic nella finestra del documento.

Nell'area **Testo**, selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Linea di base prima riga** : consente di allineare il testo alla linea di base della prima riga
- **Linea di base ultima riga** : consente di allineare il testo alla linea di base dell'ultima riga.
- **Perimetro di delimitazione** : consente di allineare il testo al perimetro di delimitazione.

- **Distribuisce spazio orizzontalmente** : inserisce intervalli uguali fra gli oggetti lungo l'asse orizzontale
- 4 Per distribuire gli oggetti verticalmente, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
- **Distribuisce in alto** : distanzia il bordo superiore degli oggetti in maniera uniforme
 - **Distribuisce al centro verticalmente** : distanzia il punto centrale degli oggetti in maniera uniforme sull'asse verticale
 - **Distribuisce in basso** : distanzia il bordo inferiore degli oggetti in maniera uniforme
 - **Distribuisce spazio verticalmente** : inserisce intervalli uguali fra gli oggetti lungo l'asse verticale
- 5 Per indicare l'area sulla quale vengono distribuiti gli oggetti, fare clic su uno dei pulsanti seguenti nell'area **Distribuisce gli oggetti a:**
- **Estendi selezione** : distribuisce gli oggetti sull'area del perimetro di delimitazione che li circonda
 - **Estendi pagina** : distribuisce gli oggetti sulla pagina di disegno



Riga in alto: opzioni per la distribuzione orizzontale degli oggetti. 1) L'opzione A sinistra distanzia i bordi a sinistra in maniera uniforme. 2) L'opzione Al centro distanzia i punti centrali in maniera uniforme. Riga in basso: opzioni per la distribuzione verticale degli oggetti. 3) L'opzione In alto distanzia i bordi superiori in maniera uniforme. 4) L'opzione Al centro distanzia i punti centrali in maniera uniforme.

Per allineare un oggetto con la griglia pixel

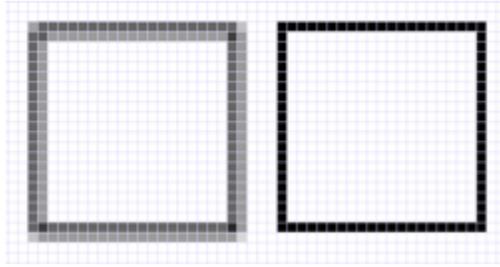
- 1 Selezionare un oggetto.
Per visualizzare i risultati, fare clic su **Visualizza** ► **Pixel** e regolare il livello di zoom su 800% o superiore.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** ► **Allinea e distribuisce**.
- 3 Fare clic su **Allinea con griglia pixel**.
Il perimetro di delimitazione dell'oggetto è in linea con la griglia di pixel.



La funzionalità **Allinea con griglia pixel** funziona con curve e forme base. Non è disponibile per gli oggetti e gli effetti complessi, come simboli, testo, gruppi di simmetria, effetti vettoriali e oggetti PowerClip.

Applicare il suggerimento relativo all'oggetto

Il suggerimento relativo all'oggetto consente di migliorare il rendering degli oggetti mediante la regolazione della visualizzazione di un oggetto in modo che sia allineato alla griglia di pixel. Ad esempio, se si crea un pulsante per il Web, è possibile abilitare il suggerimento relativo all'oggetto per assicurarsi che l'oggetto venga visualizzato in modo chiaro e nitido in fase di esportazione come bitmap.



La visualizzazione in pixel di un quadrato (sinistra) con uno spessore di linea di 1 pixel creato senza il suggerimento relativo all'oggetto. Una copia del quadrato (destra) con il suggerimento relativo all'oggetto applicato.

Per applicare il suggerimento relativo all'oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Suggerimento relativo all'oggetto**.

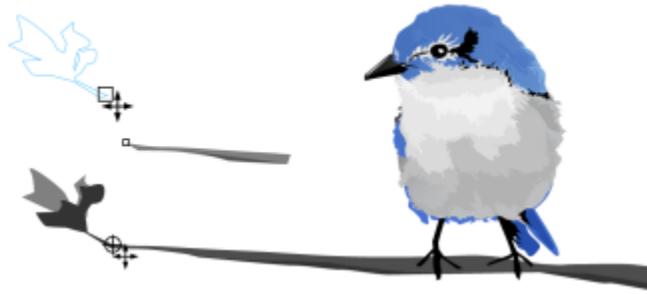
Agganciare gli oggetti

Mentre si sposta o si disegna un oggetto, è possibile agganciarlo a un altro oggetto del disegno. È possibile agganciare un oggetto a vari punti di aggancio sull'oggetto obiettivo. Quando si sposta il puntatore vicino a un punto di aggancio, questo viene evidenziato per indicare che si tratta dell'obiettivo a cui verrà agganciato il puntatore.

È possibile agganciare oggetti ad altri oggetti, ad elementi delle pagine (come il centro della pagina), alla griglia del documento, alla griglia dei pixel, alla griglia della linea base e alle linee guida. Quando si modificano i gruppi di simmetria, è possibile anche agganciare oggetti alle linee di simmetria. È possibile attivare o disattivare tutte queste opzioni di aggancio dal menu **Visualizza** e dal pulsante **Aggancia a** nella barra degli strumenti standard.

Se si desidera disattivare temporaneamente le opzioni di aggancio selezionate, è possibile disattivarle dal pulsante **Aggancia** nella barra degli strumenti standard del menu **Visualizza**. Per ripristinare le opzioni di aggancio selezionate, è possibile attivare l'aggancio con gli stessi controlli.

Per agganciare un oggetto a un altro oggetto con maggiore precisione, è necessario innanzitutto agganciare il puntatore a un punto di aggancio dell'oggetto e, successivamente, agganciare l'oggetto a un punto di aggancio nell'oggetto di destinazione. Ad esempio, è possibile agganciare il puntatore al centro di un rettangolo, trascinare il rettangolo dal centro, quindi agganciarlo al centro di un altro rettangolo.



Il puntatore è stato agganciato ad un nodo terminale della foglia (in alto) e successivamente la foglia è stata trascinata per agganciarla al nodo terminale del ramo (in basso).

Le modalità di aggancio determinano quali punti di aggancio possono essere utilizzati all'interno dell'oggetto. La tabella di seguito riportata comprende le descrizioni di tutte le modalità di aggancio disponibili.

Modalità di aggancio	Descrizione	Indicatore della modalità di aggancio
Nodo	Consente l'aggancio a un nodo di un oggetto	
Intersezione	Consente l'aggancio ad un'intersezione geometrica degli oggetti	
Punto mediano	Consente l'aggancio al punto mediano del segmento di una linea	
Quadrante	Consente l'aggancio ai punti che si trovano ad angolazioni di 0°, 90°, 180° e 270° in un cerchio, ellisse o arco.	
Tangente	Consente l'aggancio ad un punto sul bordo esterno di un arco, cerchio o ellisse dove una linea è a contatto con l'oggetto senza tuttavia intersecarlo.	
Perpendicolare	Consente l'aggancio a un punto sul bordo esterno di un segmento dove una linea è perpendicolare all'oggetto.	
Bordo	Consente l'aggancio ad un punto che tocca il bordo esterno di un oggetto	
Al centro	Consente l'aggancio al centro dell'oggetto più vicino (arco, poligono regolare o centroide di curva)	

Modalità di aggancio	Descrizione	Indicatore della modalità di aggancio
Riga di base del testo	Consente l'aggancio a un punto di una riga di base del testo grafico o in paragrafi.	

È possibile regolare diverse impostazioni di aggancio. Ad esempio, è possibile disattivare alcune o tutte le modalità di aggancio per fare in modo che l'applicazione funzioni più velocemente. È inoltre possibile impostare una soglia di aggancio, che specifica la distanza dal puntatore che renderà attivo un punto di aggancio.

Per attivare o disattivare l'aggancio

- Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella:

Operazione	Procedura
Abilitare l'aggancio per tutti gli oggetti	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Oggetti .
Agganciare gli oggetti agli elementi della pagina (bordi, punti medi bordi e centro pagina)	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Pagina .
Agganciare gli oggetti alla griglia dei pixel	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Pixel . Questa opzione è disponibile solo se è attiva la visualizzazione dei pixel. Per ulteriori informazioni, consultare " Modalità di visualizzazione " a pagina 41.
Agganciare gli oggetti alla griglia del documento	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Griglia documento . Per ulteriori informazioni, consultare " Griglia documento e griglia pixel " a pagina 559.
Agganciare gli oggetti alla griglia della linea base	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Griglia linea di base . Per ulteriori informazioni, consultare " Griglia di base " a pagina 561.
Agganciare gli oggetti alle linee guida	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Linee guida . Per ulteriori informazioni, consultare " Impostare le linee guida " a pagina 562.
Agganciare gli oggetti alle linee di simmetria	Fare clic su Visualizza ► Aggancia a ► Linee di simmetria . Questa opzione è disponibile solo in modalità simmetria. Per ulteriori informazioni, consultare " Modifica di una simmetria " a pagina 204.



Un segno di spunta accanto al comando di aggancio indica che la funzione di aggancio è attivata.



È anche possibile premere **Opzione + Z** per attivare e disattivare l'aggancio agli oggetti oppure premere **Opzione + Y** per attivare o disattivare l'aggancio alla griglia del documento.

È possibile anche attivare o disattivare le modalità di aggancio dal pulsante **Aggancia a** nella barra degli strumenti standard.

Per attivare o disattivare l'aggancio

- Fare clic su **Visualizza ▶ Aggancia**.

Se accanto al comando è presente un segno di spunta, gli agganci sono disattivati. I comandi del menu **Visualizza ▶ Aggancia a** e il pulsante **Aggancia a** nella barra degli strumenti standard vengono visualizzati in grigio. Facendo nuovamente clic sul comando **Visualizza ▶ Aggancia** vengono riattivati tutti gli agganci e ripristinate tutte le opzioni di aggancio selezionate.



Inoltre, è possibile disattivare e attivare tutte le opzioni di aggancio selezionate premendo **Opzione + Q** o facendo clic sul pulsante **Aggancia a** nella barra degli strumenti standard e scegliendo **Aggancia**.

Per disattivare temporaneamente l'aggancio durante lo spostamento di un oggetto, tenere premuto **Q**.

Per agganciare gli oggetti

- 1 Selezionare l'oggetto che si desidera agganciare all'oggetto obiettivo.
- 2 Spostare il puntatore sull'oggetto fino a quando il punto di aggancio risulta evidenziato.
- 3 Trascinare l'oggetto vicino all'oggetto obiettivo fino a quando il punto di aggancio dell'oggetto obiettivo viene evidenziato.



Per agganciare un oggetto durante il disegno, trascinarlo nella finestra di disegno fino a quando il punto di aggancio nell'oggetto obiettivo risulta evidenziato.

Per regolare le impostazioni di aggancio

- 1 Fare clic su **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Aggancio**.
- 3 Agganciare gli oggetti agli elementi della pagina (bordi e centro pagina), attivare la casella di controllo **Aggancia a pagina**.
- 4 Attivare una o più delle caselle di controllo nell'area **Modalità**.
Per abilitare tutte le modalità di aggancio, fare clic su **Seleziona tutto**.
Per disabilitare tutte le modalità di aggancio senza tuttavia disabilitare la funzione stessa, fare clic su **Deseleziona tutto**.
- 5 Digitare un valore nella casella **Raggio di aggancio** per impostare il raggio, in pixel, del campo di aggancio intorno al puntatore.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare o nascondere gli indicatori delle modalità di aggancio

Attivare o disattivare la casella di controllo **Mostra indicatori della posizione di aggancio**.

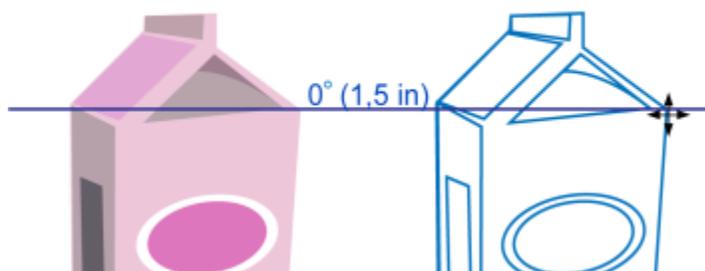
Visualizzare o nascondere i suggerimento su schermo

Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Mostra modalità aggancio nella descrizione comando**.

Guide dinamiche

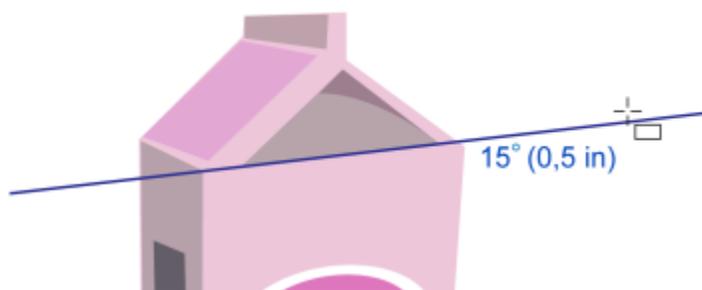
È possibile visualizzare guide dinamiche per spostare, allineare e disegnare oggetti in modo più preciso rispetto ad altri oggetti. Le guide dinamiche sono guide provvisorie che è possibile visualizzare nei seguenti punti di aggancio degli oggetti: centro, nodo, quadrante e riga di base del testo. Per ulteriori informazioni sui punti di aggancio e le modalità di aggancio, consultare "Agganciare gli oggetti" a pagina 243.

Mentre si trascina un oggetto lungo una guida dinamica, è possibile visualizzare la distanza dell'oggetto dal punto di aggancio utilizzato per creare la guida dinamica, che consente di posizionare l'oggetto con precisione. È possibile utilizzare le guide dinamiche per posizionare gli oggetti rispetto ad altri oggetti in fase di disegno. È anche possibile visualizzare le guide dinamiche intersecanti e quindi posizionare un oggetto al punto di intersezione.



Guida dinamica tirata da un nodo nell'oggetto di sinistra. Il suggerimento su schermo accanto al nodo visualizza l'angolazione delle guide dinamiche (0°) e la distanza tra il nodo e il puntatore (1,5 pollici). L'oggetto di destra è stato trascinato lungo le guide dinamiche e posizionato con precisione a 1,5 pollici di distanza dal nodo utilizzato per generare la guida dinamica.

Le guide dinamiche contengono separazioni invisibili dette segni di graduazione intorno a cui gravita il puntatore. I segni di graduazione consentono di spostare con precisione gli oggetti lungo una guida dinamica. È possibile regolare la spaziatura tra i segni di graduazione in base alle proprie esigenze e disattivare l'aggancio ai segni di graduazione. È possibile impostare opzioni diverse per le guide dinamiche. Ad esempio, è possibile scegliere di visualizzare le guide dinamiche su uno o più angoli predefiniti, oppure su angoli personalizzati specificati dall'utente. È possibile visualizzare un'anteprima delle impostazioni di angolazione. È anche possibile personalizzare il colore e lo stile linea delle guide dinamiche. Quando una guida dinamica non è più necessaria in un determinato angolo, è possibile eliminare le impostazioni di angolazione. È anche possibile visualizzare le guide dinamiche che rappresentano estensioni di segmenti di linea.



Questa guida dinamica rappresenta un'estensione di un segmento di linea.

È possibile disattivare le guide dinamiche in qualsiasi momento.

Per attivare o disattivare le guide dinamiche

- Fare clic su **Visualizza** ► **Guide dinamiche**.



La presenza di un segno di spunta a fianco del comando **Guide dinamiche** indica che le guide dinamiche sono attivate.



Per attivare o disattivare le guide dinamiche, premere **Maiusc + Opzione + D**.

Per visualizzare le guide dinamiche

- 1 Dopo aver attivato le guide dinamiche, fare clic su uno strumento di disegno.
- 2 Spostare il puntatore su di esso e quindi su un possibile punto di aggancio di un oggetto.
- 3 Ripetere il passaggio 2 con gli altri oggetti per visualizzare altre guide dinamiche.

I punti di aggancio vengono registrati in una coda e utilizzati per creare le guide dinamiche.



I possibili punti di aggancio (nodo, centro, quadrante e riga di base) vengono visualizzati soltanto quando si attivano le corrispondenti modalità di aggancio. Per ulteriori informazioni sui punti di aggancio e le modalità di aggancio, consultare "[Agganciare gli oggetti](#)" a pagina 243.



Per evitare che vengano visualizzate troppo guide dinamiche, è possibile svuotare in qualsiasi momento la coda dei punti facendo clic all'interno della finestra di disegno o premendo **Esc**.

È possibile utilizzare i punti di aggancio registrati per visualizzare le guide dinamiche intersecanti. Per eseguire questa operazione, visualizzare una guida dinamica, quindi spostare il puntatore lungo di essa fino al punto in cui una guida dinamica intersecante viene visualizzata in corrispondenza del punto di aggancio registrato.

Per posizionare un oggetto rispetto a un altro oggetto

- 1 Dopo aver attivato le guide dinamiche, selezionare un oggetto.
Se si desidera spostare l'oggetto in base a un punto di aggancio specifico, spostare il puntatore sul punto di aggancio, fino a quando questo risulta evidenziato.
- 2 Trascinare l'oggetto da agganciare a un possibile punto di aggancio dell'oggetto obiettivo.
- 3 Quando il punto di aggancio dell'oggetto obiettivo diventa evidenziato, trascinare l'oggetto lungo la guida dinamica per posizionarlo.



I possibili punti di aggancio (nodo, centro, quadrante e riga di base) vengono visualizzati soltanto quando si attivano le corrispondenti modalità di aggancio. Per ulteriori informazioni sui punti di aggancio e le modalità di aggancio, consultare "[Agganciare gli oggetti](#)" a pagina 243.

Per disegnare un oggetto in relazione a un altro oggetto

- 1 Dopo aver attivato le guide dinamiche, fare clic su uno strumento di disegno.
- 2 Spostare il puntatore su un possibile punto di aggancio di un oggetto.
- 3 Quando il punto di aggancio diventa evidenziato, spostare il puntatore per visualizzare una guida dinamica.
- 4 Spostare il puntatore lungo la guida dinamica fino al punto desiderato e trascinare per disegnare un oggetto.



I possibili punti di aggancio (nodo, centro, quadrante e riga di base) vengono visualizzati soltanto quando si attivano le corrispondenti modalità di aggancio. Per ulteriori informazioni sui punti di aggancio e le modalità di aggancio, consultare "Agganciare gli oggetti" a pagina 243.

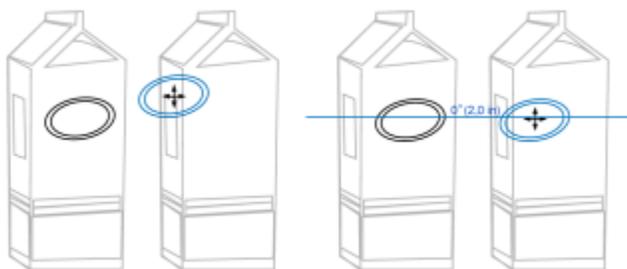
Per posizionare un oggetto all'intersezione delle guide dinamiche

- 1 Dopo aver attivato le guide dinamiche, selezionare un oggetto.

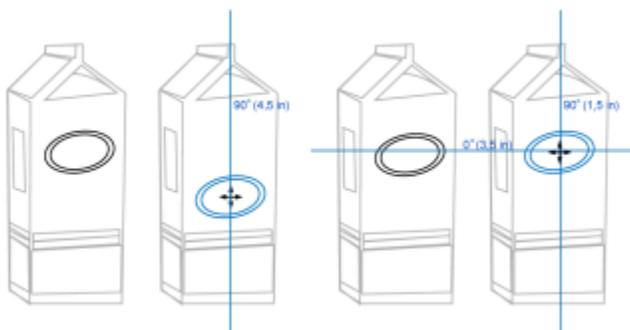
Se si desidera utilizzare un punto di aggancio specifico per spostare l'oggetto, spostare il puntatore sul punto di aggancio, fino a quando questo risulta evidenziato.

- 2 Trascinare l'oggetto da agganciare a un possibile punto di aggancio di un altro oggetto, trascinarlo per visualizzare una guida dinamica continuando a tenere premuto il pulsante del mouse.
- 3 Trascinare l'oggetto su un altro possibile punto di aggancio. Quando quest'ultimo viene evidenziato, trascinare per visualizzare un'altra guida dinamica nel punto di intersezione delle due guide.
- 4 Quando viene visualizzato il punto di intersezione, rilasciare il pulsante del mouse.

Nell'esempio seguente vengono utilizzate guide dinamiche intersecanti per posizionare un'ellisse.



Innanzitutto, l'ellisse è stata trascinata dal suo punto di ancoraggio centrale (sinistra) verso il bordo dell'altra confezione, quindi è stata trascinata verso destra per visualizzare una guida dinamica (destra).



Successivamente, l'ellisse è stata trascinata sul bordo della confezione e quindi verso il basso per visualizzare un'altra guida dinamica (a sinistra). Infine, l'ellisse è stata posizionata al punto di intersezione delle guide dinamiche (a destra).



I possibili punti di aggancio (nodo, centro, quadrante e riga di base) vengono visualizzati soltanto quando si attivano le corrispondenti modalità di aggancio. Per ulteriori informazioni sui punti di aggancio e le modalità di aggancio, consultare "Agganciare gli oggetti" a pagina 243.

Impostare le opzioni per le guide dinamiche

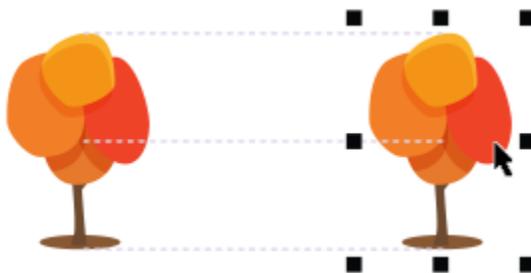
- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Guide dinamiche**.
- 2 Nell'ispettore, **Guide dinamiche**, fare clic sul pulsante **Guide dinamiche** .
- 3 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Attivare o disattivare le guide dinamiche	Attivare o disattivare la casella di controllo nell'angolo superiore destro della sezione Guide dinamiche dell'ispettore.
Modificare lo stile della linea delle guide dinamiche	Aprire il selettore Stile linea e scegliere uno stile di linea.
Modificare il colore delle guide dinamiche	Aprire il selettore Colore linea e scegliere un colore.
Visualizzare o nascondere l'angolo delle guide dinamiche e la distanza dal punto di aggancio utilizzato per creare la guida dinamica	Fare clic sul pulsante Visualizza descrizioni comandi  .
Visualizzare le guide dinamiche che rappresentano prolungamenti di segmenti di linea	Fare clic sul pulsante Prolunga linee rette  .
Agganciare alle divisioni invisibili specificate lungo la guida dinamica	Fare clic sul pulsante Aggancia spaziatura segni di graduazione  e digitare un valore nella casella Spaziatura segni di graduazione .
Scegliere le angolazioni alle quali visualizzare le guide dinamiche	Attivare o disattivare le caselle di controllo relative all'angolazione. Se si attiva la casella di controllo relativa all'angolazione, nella finestra Anteprima guide viene visualizzata un'anteprima della guida dinamica.
Aggiungere un'angolazione personalizzata della guida dinamica	Digitare un valore nella casella Angolo personalizzato , quindi fare clic sul pulsante Aggiungi angolo personalizzato  .
Eliminare un'angolazione della guida dinamica	Selezionare una guida dinamica nell'elenco e fare clic sul pulsante Elimina angolo personalizzato  .
Visualizzare guide dinamiche su tutti gli angoli disponibili	Fare clic sul pulsante Seleziona tutto  .
Disattivare le guide dinamiche a tutte le angolazioni disponibili	Fare clic sul pulsante Deseleziona tutto  .

Guide di allineamento

È possibile utilizzare le [guide di allineamento](#) per allineare gli oggetti in modo interattivo sulla pagina di disegno. Le guide di allineamento sono linee guida provvisorie che vengono visualizzate quando si creano, si ridimensionano o si spostano oggetti in relazione ad altri oggetti vicini. Mentre le guide dinamiche forniscono misurazioni precise per la creazione di illustrazioni tecniche, le guide di allineamento sono utili per l'impaginazione poiché consentono di allineare testo o elementi grafici in modo rapido e accurato.

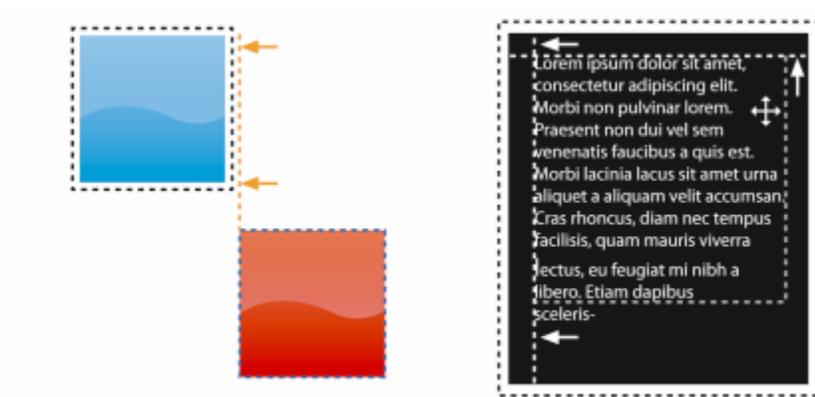
Le guide di allineamento facilitano l'allineamento del centro dell'oggetto al centro di un altro oggetto (centro con centro) oppure del bordo di un oggetto con il bordo di un altro oggetto (bordo su bordo). Inoltre, è possibile allineare il bordo di un oggetto con il centro di un altro oggetto (bordo con centro).



Le guide di allineamento vengono visualizzate quando si sposta un oggetto.

Per allineare un oggetto che si trova a una distanza precisa dal bordo di un altro oggetto, è possibile impostare i margini per le guide di allineamento. Dopo aver specificato i margini, è possibile scegliere l'aspetto delle guide dei bordi: seguono i margini oppure sia i margini che i bordi dell'oggetto.

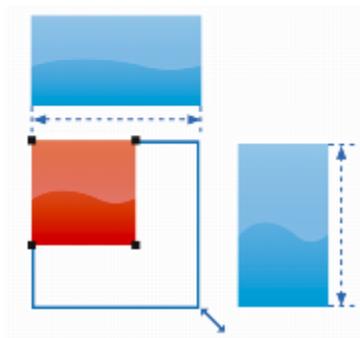
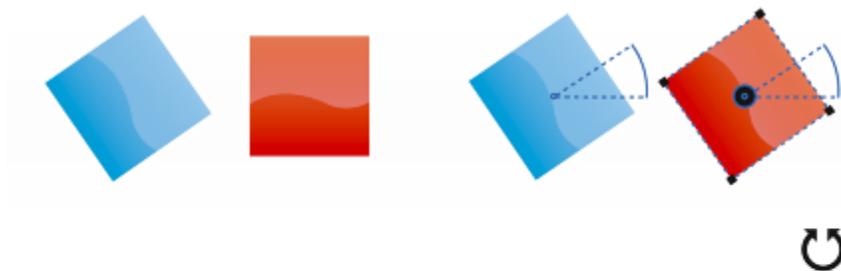
Le guide di allineamento margine permettono di utilizzare margini esterni, margini interni o entrambi. Sono presenti controlli separati per le guide di allineamento orizzontali e verticali, pertanto è possibile modificare le impostazioni di una senza influire sull'altra.



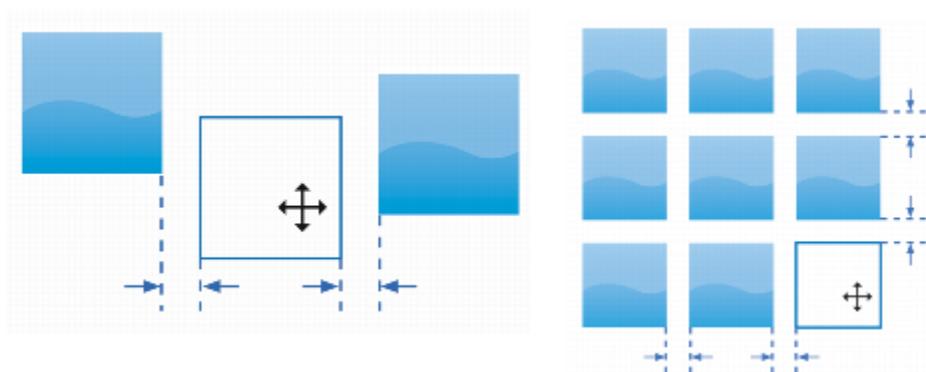
È possibile scostare (a sinistra) e accostare (a destra) le guide di allineamento dei margini.

Le guide di allineamento sono disattivate per impostazione predefinita. È possibile attivare o disattivare facilmente le guide di allineamento oppure modificarne le impostazioni predefinite, inclusi colore e stile linea. È possibile scegliere se le guide di allineamento devono essere visualizzate per i singoli oggetti di un gruppo oppure per il perimetro di delimitazione del gruppo come unità.

La funzione di Spaziatura intelligente permette di disporre e posizionare con precisione un oggetto rispetto ad altri oggetti sullo schermo, mentre la funzione di Quotatura intelligente permette di ridimensionare e ruotare intuitivamente un oggetto rispetto ad altri oggetti sullo schermo.



Quotatura intelligente mostra gli indicatori quando un oggetto viene ruotato dello stesso angolo (in alto) o ridimensionato alla stessa dimensione dell'oggetto più vicino (in basso).



Spaziatura intelligente mostra gli indicatori quando un oggetto è equidistante da altri due oggetti (a sinistra) o presenta la stessa spaziatura rispetto agli oggetti su schermo più vicini (a destra).

Per attivare o disattivare le guide di allineamento

- Fare clic su **Visualizza** ► **Guide di allineamento**.



Se accanto al comando **Guide di allineamento** viene visualizzato un segno di spunta significa che le guide di allineamento sono attivate.



Per attivare o disattivare le guide di allineamento è anche possibile premere **Maiusc + Opzione + A**.

Per modificare le impostazioni delle guide di allineamento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Guide dinamiche**.
- 2 Nell'ispettore, **Guide di allineamento**, fare clic sul pulsante **Guide di allineamento** .
- 3 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Procedura

Attivare o disattivare le guide di allineamento

Attivare o disattivare la casella di controllo nell'angolo superiore destro della sezione **Guide di allineamento**.

Modificare il colore delle guide di allineamento

Aprire il selettore **Colore linea** e scegliere un colore.

Modificare lo stile della linea delle guide di allineamento

Aprire il selettore **Stile linea** e scegliere uno stile di linea.

Impostare le guide per allineare il bordo di un oggetto al bordo di un altro oggetto

Fare clic sul pulsante **Contorni oggetto** .

Impostare le guide per allineare il bordo di un oggetto con il centro di un altro oggetto

Fare clic sul pulsante **Centro oggetto** .

Impostare le guide per allineare ai singoli oggetti in un gruppo

Fare clic sul pulsante **Singoli oggetti in un gruppo** .

Distribuire gli oggetti utilizzando la stessa spaziatura degli oggetti su schermo più vicini

Assicurarsi che il pulsante **Spaziatura intelligente**  sia attivato e trascinare l'oggetto fino alla comparsa degli indicatori a forma di freccia.

Posizionare un oggetto equidistante tra altri due oggetti

Assicurarsi che il pulsante **Spaziatura intelligente** sia attivato e trascinare l'oggetto tra gli altri due oggetti fino alla comparsa dell'indicatore a forma di freccia.

Ridimensionare gli oggetti alle stesse dimensioni degli altri oggetti sullo schermo

Assicurarsi che il pulsante **Quotatura intelligente**  sia attivato e ridimensionare l'oggetto fino alla comparsa degli indicatori a forma di freccia.

Ruotare gli oggetti con la stessa angolazione degli altri oggetti ruotati sullo schermo

Assicurarsi che il pulsante **Quotatura intelligente** sia attivato e ruotare l'oggetto fino alla comparsa degli indicatori di rotazione.

Per aggiungere margini alle guide di allineamento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Guide dinamiche**.
- 2 Nell'ispettore, **Guide di allineamento**, fare clic sul pulsante **Guide di allineamento** .
- 3 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Aggiungere margini alle guide di allineamento

Cambiare il colore della linea dei margini

Cambiare lo stile della linea dei margini

Impostare i margini orizzontali

Impostare i margini verticali

Bloccare le proporzioni tra i margini verticali e orizzontali

Visualizzare solo le guide di allineamento dei margini

Disattivare i margini orizzontali

Disattivare i margini verticali

Procedura

Attivare la casella di controllo **Margini**. Se la casella di controllo **Margini** non è visualizzata, fare clic sul pulsante freccia ▼ situato nella parte inferiore della sezione **Guide di allineamento**.

Aprire il selettore **Colore linea del margine** e scegliere un colore.

Aprire il selettore **Stile linea del margine** e scegliere uno stile di linea.

Digitare un valore nella casella **Margine orizzontale**, fare clic sul pulsante **Margine orizzontale** e scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Scosta orizzontalmente** : crea un margine alla distanza specificata attorno a un oggetto
- **Accosta orizzontalmente** : crea un margine alla distanza specificata all'interno di un oggetto
- **Scosta e accosta orizzontalmente** : crea margini alla distanza specificata attorno e all'interno di un oggetto

Digitare un valore nella casella **Margine verticale**, fare clic sul pulsante **Margine verticale** e scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Scosta verticalmente** : crea un margine alla distanza specificata attorno a un oggetto
- **Accosta verticalmente** : crea un margine alla distanza specificata all'interno di un oggetto
- **Scosta e accosta verticalmente** : crea un margine alla distanza specificata attorno e all'interno di un oggetto

Fare clic sul pulsante **Blocca proporzioni** .

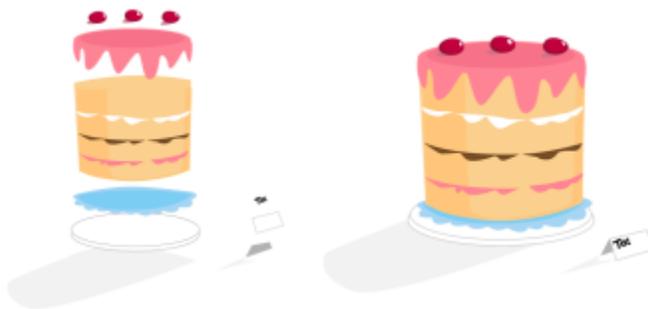
Disattivare il pulsante **Contorni oggetto** , il pulsante **Centro oggetto** , il pulsante **Spaziatura intelligente**  e il pulsante **Quotatura intelligente** .

Fare clic sul pulsante **Margine orizzontale** e selezionare **Nessun margine orizzontale**.

Fare clic sul pulsante **Margine verticale** e selezionare **Nessun margine verticale**.

Modificare l'ordine degli oggetti

È possibile cambiare l'ordine di sovrapposizione degli oggetti in un livello o in una pagina collocandoli davanti o dietro ad altri oggetti. È inoltre possibile posizionare gli oggetti con precisione nell'ordine di sovrapposizione, nonché invertire l'ordine di sovrapposizione di più oggetti.



I quattro oggetti (a sinistra) sono ordinati dall'alto verso il basso per creare l'immagine finale (a destra).

Per spostare un oggetto nell'ordine di sovrapposizione

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Ordina**, quindi selezionare uno dei comandi seguenti:
 - **Porta in primo piano nella pagina**: colloca l'oggetto selezionato davanti a tutti gli altri oggetti contenuti nella pagina
 - **Porta sullo sfondo della pagina**: colloca l'oggetto selezionato dietro a tutti gli altri oggetti contenuti nella pagina
 - **Porta in primo piano sul livello**: colloca l'oggetto selezionato davanti a tutti gli altri oggetti presenti sul livello attivo
 - **Porta sullo sfondo del livello**: colloca l'oggetto selezionato dietro a tutti gli altri oggetti presenti sul livello attivo
 - **Porta sopra**: sposta l'oggetto selezionato in avanti di una posizione. Se l'oggetto selezionato si trova davanti a tutti gli altri oggetti presenti sul livello attivo, viene spostato sul livello superiore.
 - **Porta sotto**: sposta l'oggetto selezionato indietro di una posizione. Se l'oggetto selezionato si trova dietro a tutti gli altri oggetti presenti sul livello attivo, viene spostato sul livello sottostante.
 - **Davanti**: sposta l'oggetto selezionato davanti all'oggetto su cui si è fatto clic nella finestra di disegno
 - **Dietro**: sposta l'oggetto selezionato dietro l'oggetto su cui si è fatto clic nella finestra di disegno



Un oggetto non può essere spostato su un livello bloccato (non modificabile); l'oggetto verrà inserito, invece, sul livello modificabile più vicino. Ad esempio, quando si applica il comando **Porta in primo piano nella pagina** e il livello superiore è bloccato, l'oggetto viene spostato sul livello superiore modificabile. Gli oggetti che si trovano sul livello bloccato rimangono davanti all'oggetto.

Per impostazione predefinita, tutti gli oggetti nella pagina principale vengono visualizzati sopra gli oggetti in altre pagine. Per informazioni sul riordinamento dei contenuti nei livelli della pagina principale, consultare "[Per spostare un livello](#)" a pagina 284.

Se l'oggetto selezionato si trova già nell'ordine di sovrapposizione specificato, il comando di **ordine** non è disponibile. Ad esempio, il comando **Porta in primo piano nella pagina** non è disponibile se l'oggetto si trova già davanti a tutti gli altri oggetti contenuti nella pagina.

Per invertire l'ordine di sovrapposizione di più oggetti

- 1 Selezionare gli oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Ordine** ► **Inverti ordine**.

Ridimensionare e scalare gli oggetti

CorelDRAW consente di ridimensionare e scalare gli oggetti. In entrambi i casi, si modificano le dimensioni dell'oggetto conservandone le proporzioni. Per modificare le dimensioni di un oggetto, specificare valori precisi oppure modificare l'oggetto in maniera interattiva. Per scalare un oggetto, si cambiano le sue dimensioni di una percentuale specificata.

Per ridimensionare un oggetto

Operazione	Procedura
Ridimensionare un oggetto selezionato	Trascinare una delle maniglie di selezione degli angoli.
Impostare una dimensione precisa	Digitare i valori nelle caselle Dimensioni oggetto della barra delle proprietà.
Ridimensionare un oggetto a partire dal centro	Tenere premuto Maiusc e trascinare una delle maniglie di selezione d'angolo.
Ridimensionare un oggetto a un multiplo delle dimensioni originali	Tenere premuto Comando e trascinare una delle maniglie di selezione d'angolo.
Allungare e ridimensionare simultaneamente un oggetto selezionato	Tenere premuto Opzione e trascinare una delle maniglie di selezione d'angolo.



Il punto di ancoraggio di un oggetto, detto anche "origine oggetto", rimane fisso quando si immettono i valori nelle caselle **Dimensioni oggetto** nella barra delle proprietà per ridimensionare l'oggetto. Per modificare l'origine dell'oggetto, fare clic su un punto sul pulsante **Origine oggetto**  nella barra delle proprietà.



È inoltre possibile dimensionare un oggetto facendo clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasformazione**, facendo clic sul pulsante **Dimensioni** e digitando quindi i valori nell'ispettore **Trasformazione**.

Per scalare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Trasformazione libera** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Scala libera**  nella barra delle proprietà.
Per modificare l'origine dell'oggetto, fare clic su un punto sul pulsante **Origine oggetto**  nella barra delle proprietà.
- 4 Digitare una percentuale in base alla quale scalare l'oggetto nelle caselle **Fattore scala** della barra delle proprietà.

Operazioni aggiuntive

Applicare la scalatura in base alla posizione dell'oggetto anziché rispetto alle coordinate x e y

Fare clic sul pulsante **Relativo all'oggetto**  nella barra delle proprietà.

Utilizzare l'ispettore **Trasformazioni** per scalare un oggetto

Fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Trasforma**. Fare clic sul pulsante **Scala e rifletti**, digitare i valori nelle caselle X e Y e fare clic su **Applica**.

Mantenere intatto l'oggetto originale e applicare la trasformazione a una copia

Fare clic sul pulsante **Applica a duplicato** nella barra delle proprietà oppure digitare un numero nella casella **Copie** dell'ispettore **Trasformazione**.



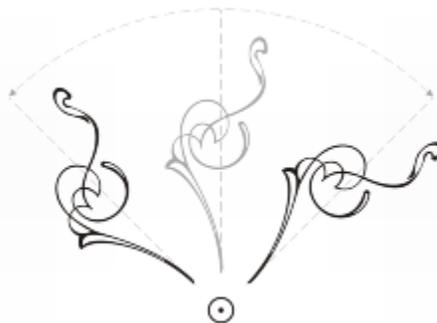
L'origine oggetto, detta anche "punto di ancoraggio" o "punto di riferimento", può essere il centro di un oggetto o una delle maniglie di selezione dell'oggetto. Quando si digitano i valori nelle caselle **Fattore scala** della barra delle proprietà per scalare un oggetto, l'origine rimane fissa.



È inoltre possibile scalare un oggetto trascinando una maniglia di selezione d'angolo.

Ruotare e riflettere gli oggetti

CorelDRAW consente di ruotare e creare immagini speculari di oggetti. È possibile ruotare un oggetto specificando le coordinate orizzontali e verticali. È possibile spostare il centro di rotazione su una coordinata specifica del righello o rispetto a un punto relativo alla posizione corrente dell'oggetto, a seconda dell'effetto che si intende creare.



Rotazione di oggetti intorno a un unico punto

Sul piano orizzontale l'oggetto viene riflesso da sinistra a destra o dall'alto in basso. Per impostazione predefinita, il punto di ancoraggio per la riflessione si trova al centro dell'oggetto.



Riflessione di un oggetto dall'alto in basso

Per ruotare un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Trasformazione libera** .
- 3 Fare clic sul pulsante **Rotazione libera**  nella barra delle proprietà.
- 4 Specificare un valore nella casella **Angolo di rotazione** nella barra proprietà.
- 5 Premere **Invio**.

Operazioni aggiuntive

Applicare la rotazione in base alla posizione dell'oggetto anziché rispetto alle coordinate x e y

Fare clic sul pulsante **Relativo all'oggetto**  nella barra delle proprietà.

Usare le maniglie di rotazione per ruotare un oggetto

Con lo strumento **Puntatore** fare clic due volte sull'oggetto per visualizzarne le maniglie di rotazione. Trascinare una maniglia di rotazione in senso orario o antiorario.

Utilizzare l'ispettore **Trasformazioni** per ruotare un oggetto

Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasforma**. Fare clic sul pulsante **Ruota**.



È anche possibile fare clic su un oggetto per visualizzare le maniglie di rotazione e trascinare la maniglia del centro relativo (un cerchio con un pallino al centro) in una nuova posizione per visualizzare e impostare il centro relativo di un oggetto.

Per impostare il centro relativo di un oggetto alla sua posizione originale, attivare la casella di controllo **Centro relativo** nell'ispettore **Trasformazioni** e fare clic sull'opzione centrale nell'area sotto la casella di controllo.

Per ruotare un oggetto attorno a coordinate specifiche del righello

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Trasforma**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Ruota** .
- 4 Disattivare la casella di controllo **Centro relativo**.

- 5 Digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione**.
- 6 Digitare valori in una delle seguenti caselle relative al **Centro**:
 - X: consente di specificare il punto del righello orizzontale attorno al quale ruotare l'oggetto
 - Y: consente di specificare il punto del righello verticale attorno al quale ruotare l'oggetto
- 7 Fare clic su **Applica**.

Per riflettere un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Trasforma**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Scala e rifletti**.
- 4 Nell'ispettore **Trasformazione**, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Rifletti orizzontalmente** : consente di riflettere l'oggetto da sinistra a destra
 - **Rifletti verticalmente** : consente di riflettere l'oggetto dall'alto al basso

Per modificare il punto di ancoraggio, attivare la casella di controllo corrispondente al punto di ancoraggio da impostare.

- 5 Fare clic su **Applica**.



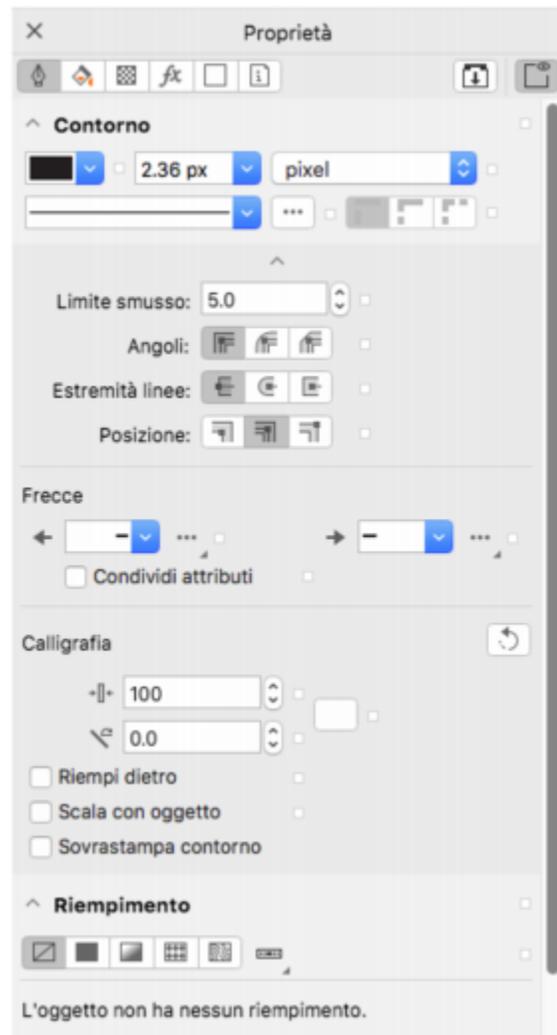
È inoltre possibile riflettere l'oggetto selezionato tenendo premuto il tasto **Comando** e trascinando una maniglia di selezione verso il lato opposto dell'oggetto.

Per riflettere un oggetto selezionato è anche possibile fare clic sui pulsanti **Rifletti orizzontalmente** o **Rifletti verticalmente** nella barra delle proprietà.

Modificare gli oggetti con l'ispettore Proprietà

L'ispettore **Proprietà oggetto** presenta opzioni e proprietà di formattazione che dipendono dall'oggetto, permettendo all'utente di modificare le impostazioni dell'oggetto da un unico punto. Ad esempio, se si crea un rettangolo, nell'ispettore **Proprietà**, verranno visualizzate automaticamente le opzioni di formattazione di contorno, riempimento e angoli, oltre alle proprietà del rettangolo. Se si crea un riquadro di testo, nell'ispettore vengono visualizzate immediatamente le opzioni di formattazione relative ai caratteri, al paragrafo e al riquadro, oltre alle proprietà del riquadro di testo.

È possibile raggiungere rapidamente le proprietà da modificare, utilizzando i comandi nella parte superiore dell'ispettore **Proprietà**. Inoltre, sono disponibili due modalità di visualizzazione: scorrimento e schede. La modalità di scorrimento visualizza tutte le proprietà oggetto rilevanti, permettendo di scorrere le opzioni necessarie. La modalità a schede mostra solo un gruppo di proprietà oggetto per volta, nascondendo le altre opzioni. Ad esempio, è possibile visualizzare solo le opzioni di riempimento e poi fare clic sul pulsante **Contorno** per visualizzare solo le opzioni di contorno.



In questo esempio, l'ispettore Proprietà le proprietà modificabili di un rettangolo selezionato in modalità Scheda (sinistra) e Scorrimento (destra).

Se gli oggetti sono dotati di contorno, riempimento o altri stili applicati, gli indicatori di stile compaiono a fianco della proprietà nell'ispettore **Proprietà**. È possibile nascondere gli indicatori di stile per risparmiare spazio.

Per usare l'ispettore Proprietà

- 1 Selezionare un oggetto.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Visualizzare le proprietà oggetto da modificare

Alternare tra modalità a scorrimento e a schede

Procedura

Fare clic sul pulsante corrispondente nella parte superiore dell'ispettore.

Fare clic sul pulsante **Modalità Scroll/Tab**.

Operazione

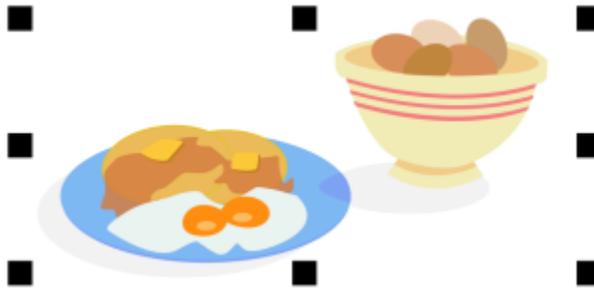
Procedura

Visualizzare o nascondere indicatori di stile

Fare clic sul pulsante **Indicatori di stile**.

Raggruppare oggetti

Gli oggetti raggruppati vengono gestiti come se si trattasse di una singola unità ma conservano i loro attributi. Il raggruppamento consente di applicare la stessa formattazione, le stesse proprietà e altre modifiche a tutti gli oggetti del gruppo contemporaneamente. Consente inoltre di evitare modifiche accidentali alla posizione di un oggetto in relazione agli altri oggetti. È anche possibile creare gruppi annidati raggruppando gruppi esistenti.



I singoli oggetti mantengono i propri attributi quando sono raggruppati.

È possibile aggiungere o rimuovere oggetti da gruppi ed eliminare oggetti che fanno parte di un gruppo. È inoltre possibile modificare un oggetto singolo del gruppo senza separare gli oggetti. Se si desidera modificare più oggetti di un gruppo contemporaneamente, è necessario prima separarli. Se un gruppo contiene gruppi annidati, è possibile separare contemporaneamente tutti gli oggetti dei gruppi annidati.

Per raggruppare oggetti

- 1 Selezionare gli oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ▶ **Gruppo** ▶ **Gruppo**.



La barra di stato indica che è selezionato un gruppo di oggetti.

È possibile selezionare gli oggetti da livelli diversi e raggrupparli; tuttavia, una volta raggruppati, gli oggetti risiedono tutti sullo stesso livello e vengono sovrapposti.



Per creare un gruppo annidato, selezionare due o più gruppi di oggetti e fare clic su **Oggetto** ▶ **Gruppo** ▶ **Gruppo**.

In alternativa è possibile trascinare un altro oggetto nell'ispettore **Oggetti**. Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Oggetti**.

Per raggruppare gli oggetti è anche possibile fare clic sul **Oggetti** pulsante **Raggruppa oggetti** nella barra delle proprietà.

Per aggiungere un oggetto a un gruppo

- Nell'ispettore **Oggetti**, trascinare l'oggetto nel gruppo.

Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Oggetti**.

Per rimuovere un oggetto da un gruppo

- Nell'ispettore **Oggetti**, trascinare un oggetto all'esterno del gruppo.

Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Oggetti**.



Per eliminare un oggetto facente parte di un gruppo, selezionarlo nell'elenco degli oggetti e fare clic su **Modifica** ▶ **Elimina**.

Per modificare un oggetto in un gruppo

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** .
- 2 Tenere premuto **Comando** e fare clic su un oggetto di un gruppo per selezionarlo.
- 3 Modificare l'oggetto.



Per selezionare un oggetto di un gruppo è anche possibile fare clic sull'oggetto nell'ispettore **Oggetti**. Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Oggetti**.

Per separare oggetti

- 1 Selezionare uno o più gruppi.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ▶ **Gruppo**, quindi selezionare uno dei comandi seguenti:
 - **Separa**: suddivide un gruppo in singoli oggetti o un gruppo annidato in più gruppi.
 - **Separa tutto**: suddivide uno o più gruppi in singoli oggetti, compresi gli oggetti in gruppi annidati.



Selezionare **Separa tutto** per separare anche i gruppi annidati. Per conservare i gruppi annidati, selezionare **Separa**.

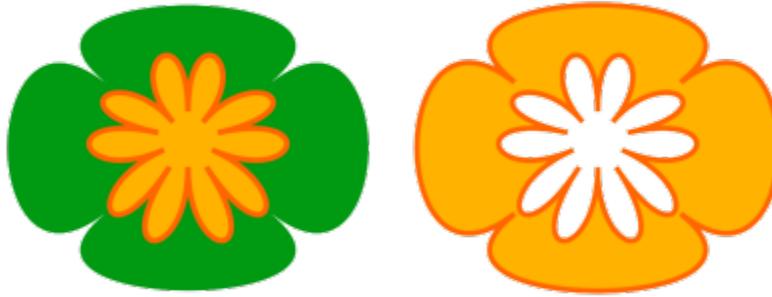


È anche possibile separare gli oggetti facendo clic sul pulsante **Separa**  sulla barra delle proprietà.

È inoltre possibile separare tutti i gruppi annidati contenuti in un gruppo facendo clic sul pulsante **Separa tutto**  sulla barra delle proprietà.

Unione di oggetti

Unendo due o più oggetti si crea un oggetto singolo con attributi comuni di contorno e riempimento. È possibile unire rettangoli, ellissi, poligoni, stelle, spirali, grafici o testo in modo che vengano convertiti in un unico oggetto curva. Se è necessario modificare gli attributi di un oggetto formato da oggetti separati, è possibile separarli. È possibile estrarre un sottotracciato da un oggetto unito in modo da creare due oggetti separati. È anche possibile saldare due o più oggetti per creare un oggetto unico. Per ulteriori informazioni sulla saldatura di oggetti, consultare "[Saldare e intersecare oggetti](#)" a pagina 189.



I due oggetti (a sinistra) sono uniti per creare un unico oggetto (a destra). Il nuovo oggetto assume gli attributi di riempimento e contorno dell'ultimo oggetto selezionato.

Per unire oggetti

- 1 Selezionare gli oggetti che si desidera unire.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Unisci**.



Gli oggetti testo uniti vengono convertiti in blocchi di testo di dimensioni maggiori.



È inoltre possibile combinare gli oggetti selezionati facendo clic sul pulsante **Unisci**  nella barra proprietà.

Per chiudere le linee aperte in un oggetto unito è possibile fare clic su **Oggetto** ► **Unisci curve** e selezionare le impostazioni nell'ispettore **Unisci curve**.

Per dividere un oggetto unito

- 1 Selezionare un oggetto unito.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Dividi curva**.



Se si divide un oggetto unito contenente testo grafico, il testo si divide prima in righe, quindi in parole. Il testo in paragrafi può essere diviso in paragrafi separati.

Per estrarre un sottotracciato da un oggetto unito

- 1 Fare clic sullo strumento **Modellazione** , quindi selezionare un segmento, un nodo o un gruppo di nodi su un oggetto combinato.
- 2 Fare clic sul pulsante **Estrai sottotracciato**  nella barra proprietà.



Una volta estratto il sottotracciato, le proprietà di riempimento e contorno del tracciato vengono rimosse dall'oggetto unito.

Bloccare oggetti

Il bloccaggio di un oggetto evita che venga spostato, ridimensionato, trasformato, riempito o comunque modificato accidentalmente. È possibile bloccare un singolo oggetto, più oggetti o oggetti raggruppati. Per modificare un oggetto bloccato, è necessario prima sbloccarlo. È possibile sbloccare un oggetto alla volta o tutti gli oggetti bloccati contemporaneamente.

Per bloccare un oggetto

- Selezionare un oggetto, quindi fare clic su **Oggetto ► Blocca ► Blocca**.



Non è possibile bloccare oggetti collegati, come fusioni, contorni o testo all'interno di un oggetto. Non è neanche possibile bloccare oggetti all'interno di gruppi o di gruppi collegati.



È inoltre possibile bloccare un oggetto facendo clic tenendo premuto **Controllo** su di esso, quindi facendo clic su **Blocca**.

È possibile anche bloccare un oggetto facendo clic sull'icona del lucchetto accanto al nome dell'oggetto nell'ispettore **Oggetti**.

Per sbloccare gli oggetti

- 1 Selezionare un oggetto bloccato o un gruppo di oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto ► Blocca**, quindi selezionare uno dei comandi seguenti:
 - **Sblocca**
 - **Sblocca tutto**



È inoltre possibile sbloccare un oggetto facendo clic tenendo premuto **Controllo** su di esso, quindi facendo clic su **Sblocca**.

È possibile anche sbloccare più oggetti bloccati trascinando nella seconda colonna dell'ispettore **Oggetti**.

Ricerca e sostituire oggetti

È possibile trovare oggetti in modo da poterli sostituire o modificare velocemente.

Usando i criteri di ricerca specificati è possibile trovare e selezionare gli oggetti in un disegno. I criteri di ricerca possono includere un tipo di oggetto e le relative proprietà, le proprietà del riempimento e del contorno, gli effetti vettore applicati agli oggetti o il nome di un oggetto o stile. Ad esempio, è possibile eseguire la ricerca di tutti i rettangoli con angoli smussati e senza riempimento. È inoltre possibile eseguire la ricerca degli oggetti contenenti le stesse proprietà di un oggetto selezionato. I criteri di ricerca possono essere modificati mentre la ricerca è in corso e possono essere salvati per un uso futuro.

Inoltre, è possibile trovare oggetti contenenti le proprietà specificate e sostituirle con altre. Ad esempio, è possibile sostituire tutti i riempimenti degli oggetti di un determinato colore con riempimenti di un altro colore. È anche possibile sostituire i modelli di colore e le tavolozze, le proprietà del contorno e gli attributi del testo, come ad esempio il carattere e gli attributi del carattere.

È possibile inoltre eseguire la ricerca di parole specifiche e sostituirle con altre parole. Per ulteriori informazioni, consultare "[Ricerca, modificare e convertire il testo](#)" a pagina 441.

Per eseguire la ricerca di un oggetto e selezionarlo

- 1 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Trova oggetti** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Proprietà**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi query** quindi, nella finestra di dialogo che appare, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla freccia accanto a **Tipi di oggetto** e attivare le caselle di controllo corrispondenti ai tipi di oggetto da includere nella ricerca. È possibile restringere la ricerca specificando le proprietà dell'oggetto. Per includere tutti gli oggetti nella ricerca, attivare la casella di controllo **Tipi di oggetto**.
 - Fare clic sulla freccia accanto a **Riempimenti** e attivare le caselle di controllo corrispondenti ai tipi di riempimento da includere nella ricerca. È possibile restringere la ricerca specificando le proprietà di riempimento. Per includere i tipi di riempimento in una ricerca, attivare la casella di controllo **Riempimenti**. Per ulteriori informazioni sui tipi di riempimento e le relative proprietà, consultare "[Riempimenti](#)" a pagina 315.
 - Fare clic sulla freccia accanto a **Contorni** e attivare le caselle di controllo corrispondenti ai tipi di riempimento da includere nella ricerca. È possibile restringere la ricerca specificando le proprietà del contorno. Per includere tutti i tipi di contorno in una ricerca, attivare la casella di controllo **Contorni**. Per ulteriori informazioni sui contorni e le relative proprietà, consultare "[Formattare linee e contorni](#)" a pagina 98.
 - Fare clic sulla freccia accanto a **Effetti speciali** e attivare le caselle di controllo corrispondenti agli effetti speciali da includere nella ricerca. È possibile restringere la ricerca specificando le proprietà degli effetti speciali. Per includere nella ricerca tutti gli oggetti con un effetto speciale, attivare la casella di controllo **Effetti speciali**.
- 5 Fare clic su **OK**.
- 6 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 7 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Modifica query** per modificare i criteri di ricerca.

Operazioni aggiuntive

Cercare gli oggetti per nome

Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, attivare l'opzione **Nomi o stili**, attivare la casella di controllo **Nome oggetto** e digitare il nome dell'oggetto.

Cercare gli oggetti per stile

Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, attivare l'opzione **Nomi o stili**, attivare la casella di controllo **Stile** e quindi attivare l'opzione **Nome** e scegliere il nome dello stile o attivare l'opzione **Tipo** e scegliere il tipo di stile.

Salvare i criteri di ricerca degli oggetti

Fare clic sul pulsante **Salva** , digitare un nome nella casella **Salva con nome**, individuare la cartella **Dove** si desidera salvare il file e fare clic su **Salva**. Il criterio di ricerca viene salvato in un file FIN.

Riutilizzare i criteri di ricerca degli oggetti

Fare clic sul pulsante **Carica** , spostarsi sulla cartella in cui è memorizzato il file FIN e fare clic su **Apri**.



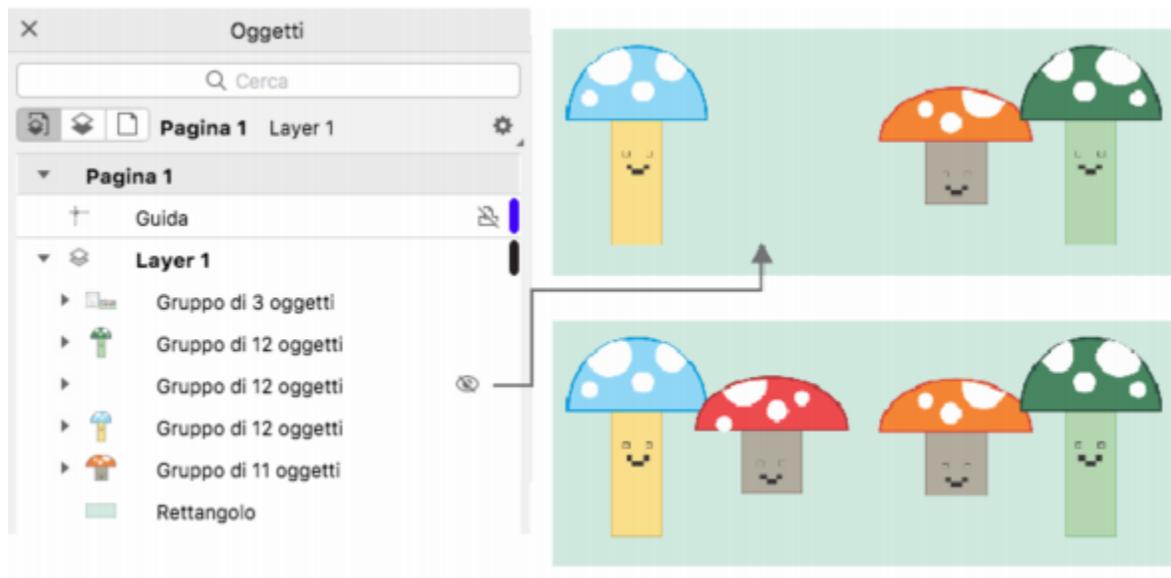
È anche possibile attivare la ricerca di un oggetto premendo **Comando + F**.

Per trovare oggetti con proprietà simili

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica ▶ Trova e sostituisci**.
- 3 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, fare clic su **Da selezione**.
L'area **Opzioni di ricerca** visualizza tutte le proprietà dell'oggetto selezionato.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Modifica query** per modificare i criteri di ricerca.

Nascondere e visualizzare gli oggetti

CorelDRAW consente di nascondere oggetti e gruppi di oggetti per modificarli all'interno di progetti complessi e facilitare le operazioni nei disegni.



È possibile nascondere e visualizzare gli oggetti.

Per nascondere un oggetto

- 1 Selezionare l'oggetto da nascondere.
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Nascondi ▶ Nascondi**.



Quando un oggetto è nascosto nell'ispettore **Oggetti** viene visualizzata un'icona a forma di occhio accanto al nome.



È possibile accedere al comando **Nascondi** facendo clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto.

Per visualizzare gli oggetti nascosti

- Fare clic su **Oggetto** ► **Nascondi**, quindi selezionare uno dei seguenti comandi:
 - **Mostra**
 - **Visualizza tutto**



È possibile anche mostrare un oggetto nascosto facendo clic sull'icona a forma di occhio accanto al nome dell'oggetto nell'ispettore **Oggetti**.

È possibile anche mostrare più oggetti nascosti facendo clic e trascinando sulle icone a forma di occhio accanto ai nomi degli oggetti.

Vincolare gli oggetti

È possibile vincolare il modo in cui gli oggetti vengono disegnati e modificati utilizzando un tasto di vincolo mentre si disegna. Ad esempio, è possibile premere un tasto di vincolo per vincolare un rettangolo in un quadrato, un'ellisse in un cerchio o una linea retta in una linea perfettamente orizzontale o verticale. Per impostazione predefinita, l'applicazione utilizza il tasto **Comando** per vincolare la forma o l'angolo degli oggetti e il tasto **Maiusc** per disegnare forme verso l'esterno a partire dal loro centro di origine. Tuttavia, è possibile modificare in qualsiasi momento il tasto di vincolo predefinito in **Maiusc**.

È possibile utilizzare un tasto di vincolo per disegnare o ruotare un oggetto, o i nodi e le maniglie di controllo di un oggetto, con un incremento preimpostato, noto come angolo vincolo. Per impostazione predefinita, l'angolo vincolo è pari a 15 gradi ma è possibile modificarlo in base alle proprie esigenze.

Per vincolare gli oggetti mentre si disegna o si apportano modifiche

Operazione

Procedura

Vincolare una forma ad altezza e larghezza uguali

Tenendo premuto il tasto **Comando**, tracciare una diagonale.

Utilizzare un incremento preimpostato (l'angolo vincolo) per disegnare o ruotare un oggetto

Tenendo premuto il tasto **Comando**, spostare il puntatore per disegnare o ruotare l'oggetto.



Un rettangolo viene vincolato in un quadrato, un'ellisse in un cerchio e un poligono in una forma i cui lati abbiano uguale lunghezza.

Per modificare il tasto di vincolo

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Puntatore**.
- 3 Nell'area **Impostazione tasti di modifica**, attivare una delle seguenti opzioni:

- Impostazioni predefinite di CorelDRAW: consente di usare il tasto **Opzione** come tasto di vincolo, il tasto Spazio per duplicare un oggetto e il tasto **Maiusc** per disegnare forme verso l'esterno rispetto al centro di origine
- macOS: consente di utilizzare il tasto **Maiusc** come tasto di vincolo e il tasto **Opzione** per applicare le trasformazioni al duplicato di un oggetto, lasciando intatto l'originale

Per modificare l'angolo vincolo

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Modifica**.
- 3 Digitare un valore nella casella **Angolo vincolo**.



Codici QR

Un codice QR (Quick Response) è un tipo di codice a barre che rappresenta le informazioni in due dimensioni. In genere, i codici QR sono costituiti da punti (chiamati anche "pixel") disposti in un motivo quadrato e visualizzati su uno sfondo in contrasto. I codici QR sono noti per la loro rapida leggibilità e possono memorizzare informazioni quali indirizzi siti Web, numeri di telefono e messaggi.

Con l'utilizzo diffuso degli smartphone, i codici QR sono diventati popolari nelle pubblicità per i consumatori e negli imballaggi. Eseguendo la scansione di un codice QR sullo smartphone, è possibile accedere rapidamente al sito Web del marchio per ulteriori informazioni sul prodotto.

Per inserire, modificare e convalidare i codici QR, occorre accedere al proprio account e connettersi a Internet.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Inserire codici OR" (pagina 269)
- "Modificare codici OR" (pagina 270)
- "Convalidare codici OR" (pagina 273)

Inserire codici OR

CorelDRAW consente di inserire codici QR con informazioni incorporate, ad esempio un indirizzo Web, un indirizzo di posta elettronica, un numero di telefono, un messaggio di testo, una geolocalizzazione o testo semplice. Dopo aver inserito il codice QR, è possibile modificarlo e convalidarlo. Per ulteriori informazioni, consultare "Modificare codici OR" a pagina 270 e "Convalidare codici OR" a pagina 273.



Un esempio di un codice QR

Per inserire un codice QR

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Inserisci** ► **Codice QR**.

2 Nell'ispettore **Proprietà**, scegliere una delle seguenti opzioni nella casella di riepilogo **Tipo di codice QR**:

- **URL**: consente di specificare un URL per un sito Web
- **Indirizzo e-mail**: consente di specificare un indirizzo e-mail se si desidera utilizzare il codice QR per generare un messaggio e-mail vuoto
- **Numero di telefono**: consente di specificare un numero di telefono per il codice QR. In base al lettore QR utilizzato, la scansione del codice può iniziare, senza l'autorizzazione dell'utente, componendo il numero di telefono su smartphone.
- **SMS**: consente di includere un messaggio SMS (Short Message Service) digitando un numero di telefono e il testo del messaggio. Con l'autorizzazione dell'utente, il lettore QR può iniziare a inviare il messaggio SMS al numero di telefono specificato.
- **Contatto**: consente di specificare informazioni sul contatto in formato vCard o meCard. Dalla casella di riepilogo **Tipo di biglietto da visita**, scegliere **vCard** o **meCard** e digitare le informazioni sul contatto nelle caselle appropriate. Con l'autorizzazione dell'utente, queste informazioni sul contatto possono essere aggiunte automaticamente alla rubrica sul telefono.
- **Evento calendario**: consente di pianificare un evento specificando nome, luogo, data/ora di inizio e data/ora di fine per l'evento. Con l'autorizzazione dell'utente, l'evento può essere aggiunto al calendario.
- **Geolocalizzazione**: consente di visualizzare una posizione geografica specificando i valori di latitudine e longitudine
- **Testo semplice**: consente di includere testo semplice (non formattato)



Per inserire, modificare e convalidare i codici QR, occorre accedere al proprio account e connettersi a Internet.

Modificare codici QR

Dopo aver inserito un codice QR, è possibile utilizzare l'ispettore **Proprietà** per personalizzare il riempimento pixel, il riempimento sfondo, il contorno pixel, nonché la forma pixel e lo smusso angolo. Quando si personalizza la forma dei pixel, gli indicatori (i tre quadrati più grandi negli angoli, nonché uno o più quadrati più piccoli all'interno del motivo codice) non cambiano per mantenere la leggibilità del codice. È anche possibile specificare il margine intorno al codice QR o saldare i pixel insieme.



Un codice QR con forme pixel personalizzate e testo aggiunto. Gli indicatori non cambiano.



Da sinistra a destra: Colore riempimento pixel personalizzato, riempimento pixel personalizzato e colore di sfondo, riempimento pixel personalizzato e colore contorno oltre a larghezza contorno pixel personalizzata



Da sinistra a destra: Codici QR con forme di pixel circolari, a diamante e a stella

Correzione errore

Effetti visivi, logo o testo aggiunto a un codice QR possono conferirgli un aspetto artistico code ma possono essere considerati errori dagli scanner. È possibile utilizzare le impostazioni di correzione errore per ridurre al minimo la possibilità di errore durante la scansione del codice QR. Ad esempio, se parte del motivo pixel è coperto da un grafico o testo, la correzione errore duplica parte dei dati nascosti in modo che possano essere recuperati. Sono disponibili quattro livelli di correzione errore.

Il codice QR può essere spostato, ridimensionato, scalato e allineato come qualsiasi altro oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare "Oggetti" a pagina 215.

Con i codici QR, è possibile utilizzare gli stili per controllare l'aspetto del riempimento, del contorno e di altre proprietà. Per ulteriori informazioni, vedere "Stili e gruppi di stili" a pagina 527. È anche possibile cambiare l'aspetto predefinito di codici QR modificando le proprietà predefinite dell'oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare "Gestire le proprietà oggetto predefinite" a pagina 532.

Per modificare un codice QR

- 1 Fare doppio clic sul codice QR.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, eseguire una delle seguenti attività.

Operazione

Applicare un riempimento ai pixel del codice QR

Procedura

Scegliere un tipo di riempimento dalla casella di riepilogo **Tipo riempimento pixel**, quindi scegliere un riempimento dal selettore **Colore riempimento pixel**.

Se si desidera personalizzare il riempimento, fare clic sul pulsante **Impostazioni riempimento pixel** ■■■ accanto al selettore colore pixel e specificare le impostazioni di riempimento.

Applicare un riempimento allo sfondo

Scegliere un tipo di riempimento dalla casella di riepilogo **Tipo riempimento sfondo**, quindi scegliere un riempimento dal selettore **Colore riempimento sfondo**.

Se si desidera personalizzare il riempimento, fare clic sul pulsante **Impostazioni riempimento sfondo** ■■■ accanto al selettore colore pixel e specificare le impostazioni di riempimento.

Specificare lo spessore e il colore del contorno pixel

Digitare un valore nella casella **Larghezza contorno pixel**, quindi scegliere una colore dal selettore **Colore contorno pixel**.

Operazione

Procedura

Specificare il margine intorno al codice QR

Digitare un valore nella casella **Margine**.

Scegliere una forma pixel

Scegliere una forma dal selettore **Forma pixel**.

Per impostare la percentuale di riempimento sui pixel, digitare un valore nella casella **Fattore di riempimento pixel**.

Saldare pixel

Fare clic sul pulsante freccia ▼ nella parte inferiore della sezione **Codice QR** per espanderla e selezionare la casella di controllo **Salda pixel**.

Impostare lo smusso dell'angolo dei pixel

Fare clic sul pulsante freccia ▼ nella parte inferiore della sezione **Codice QR** per espanderla e digitare un valore nella casella **Arrotondamento pixel**.



Quando si modifica il riempimento, accertarsi che il contrasto tra i pixel e lo sfondo sia elevato per evitare errori durante la scansione del codice.

Per inserire, modificare e convalidare i codici QR, occorre accedere al proprio account e connettersi a Internet.

Per aggiungere un testo o un oggetto grafico a un codice QR

- 1 Selezionare il testo o l'oggetto grafico che si desidera aggiungere.
- 2 Spostare l'oggetto e posizionarlo nel codice QR.

Se l'oggetto si trova dietro al codice QR, cambiare l'ordine di impilamento utilizzando il comando **Oggetto ► Ordine**.

Per impostare il livello di correzione errori

- 1 Fare doppio clic su un codice QR.
- 2 nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia ▼ nella parte inferiore della sezione **Codice QR** per espanderla e scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Livello di correzione errori**.

I livelli di correzione errori specificano la percentuale delle informazioni utilizzate in un codice QR che è possibile ripristinare se vengono perse.

- **Bassa**: consente di ripristinare il 7% delle informazioni
- **Media**: consente di ripristinare il 15% delle informazioni
- **Quartile**: consente di ripristinare il 25% delle informazioni
- **Alta**: consente di ripristinare il 30% delle informazioni



Livelli di correzione più alti duplicano una percentuale più alta delle informazioni, che potrebbe limitare la quantità di nuove informazioni che un codice QR è in grado di memorizzare. Questo può essere un problema per i codici QR che stanno per

raggiungere, o già contengono, la quantità massima di informazioni prima che venga applicato un livello di correzione degli errori più elevato. In tal caso, viene chiesto di ridurre il livello di correzione o la quantità di dati nel codice QR.

Convalidare codici OR

Dopo che un codice QR è stato inserito e formattato, è possibile convalidarlo per accertarsi che possa essere letto da lettori e scanner di codici QR.

Per convalidare un codice QR

- 1 Fare doppio clic sul codice QR.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic su **Convalida**.



Per inserire, modificare e convalidare i codici QR, occorre accedere al proprio account e connettersi a Internet.



Per convalidare un codice QR che non è stato creato in CorelDRAW, fare clic su **Oggetto ▶ Inserisci ▶ Convalida codice a barre** e selezionare con un perimetro di selezione il codice QR.



Livelli

I **livelli** consentono di organizzare e disporre gli **oggetti** in illustrazioni complesse.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Creare livelli" (pagina 275)
- "Visualizzare livelli, pagine e oggetti" (pagina 279)
- "Modificare le proprietà dei livelli" (pagina 281)
- "Trovare, spostare e copiare livelli e oggetti" (pagina 284)

Creare livelli

Tutti i disegni di CorelDRAW sono formati da **oggetti** sovrapposti. L'ordine verticale di tali oggetti, ovvero il loro ordine di sovrapposizione, contribuisce all'aspetto del disegno. È possibile organizzare gli oggetti avvalendosi di piani invisibili chiamati **livelli**.

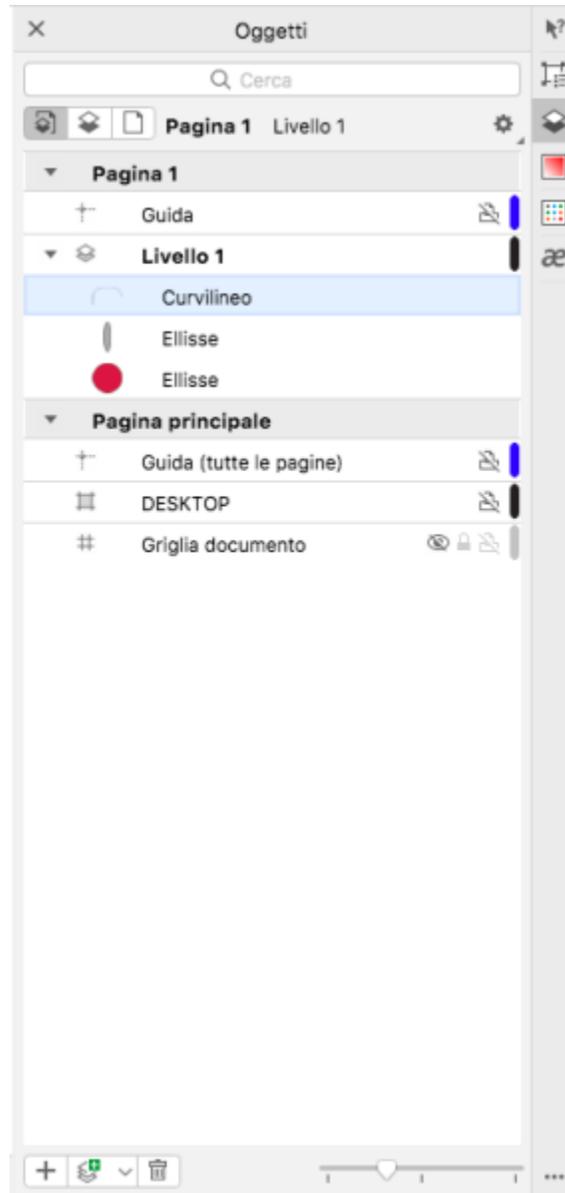


I disegni possono essere assemblati collocando gli oggetti su vari livelli.

La suddivisione in livelli garantisce ulteriore flessibilità per organizzare e modificare gli oggetti in disegni complessi. È possibile suddividere un disegno in più livelli, ciascuno contenente una parte dei contenuti del disegno. Ad esempio, è possibile utilizzare i livelli per organizzare il progetto architettonico di un edificio. È possibile organizzare i vari componenti dell'edificio (per esempio impianto idraulico, impianto elettrico, struttura) collocandoli su livelli separati.

Livelli locali e principali

Tutto il contenuto viene posizionato sui livelli. Il contenuto relativo a una pagina specifica viene posizionato su un livello locale, mentre il contenuto relativo a tutte le pagine di un documento può essere posizionato su un livello globale, denominato livello principale. I livelli principali vengono memorizzati su una pagina virtuale chiamata Pagina principale.



Nell'ispettore Gestore oggetti viene visualizzata la struttura di livelli predefinita. I nomi della pagina attiva e del livello compaiono nella parte superiore.

È possibile creare livelli principali per tutte le pagine, per le pagine pari o per quelle dispari. Ad esempio, i contenuti posizionati su un livello principale pari appariranno su tutte le pagine pari, ma non su quelle dispari.

Ogni nuovo file viene creato con una pagina predefinita (Pagina 1) e una pagina principale. La pagina predefinita contiene i livelli seguenti:

- **Guide:** memorizza le **linee guida** specifiche della pagina (locale). Tutti gli oggetti posizionati sul livello Guide appaiono soltanto come contorni, che agiscono da linee guida.
- **Livello 1:** rappresenta il livello locale predefinito. Gli oggetti disegnati sulla pagina vengono aggiunti a questo livello, a meno che non si scelga un livello diverso.

La pagina principale è una pagina virtuale che contiene le informazioni relative a tutte le pagine di un documento. In una pagina principale è possibile aggiungere uno o più livelli per i contenuti, come intestazioni, piè di pagina o sfondo statico. Una pagina principale contiene i livelli seguenti per impostazione predefinita:

- **Guide (tutte le pagine):** questo livello contiene le linee guida utilizzate per tutte le pagine del documento. Tutti gli oggetti posizionati sul livello Guide appaiono soltanto come contorni, che agiscono da linee guida.
- **Desktop:** questo livello contiene gli oggetti che si trovano all'esterno dei bordi della pagina di disegno. Questo livello consente di memorizzare oggetti che possono essere inclusi nel disegno in un secondo momento.
- **Griglia documento:** contiene la [griglia documento](#) utilizzata per tutte le pagine del documento. La griglia documento rappresenta sempre il livello più basso.

Non è possibile eliminare né copiare i livelli predefiniti della pagina principale.

Per aggiungere contenuto a un livello è necessario prima renderlo attivo.

È possibile eliminare i livelli locali selezionati. Se un documento ha livelli senza contenuto è possibile eliminarli immediatamente per ridurre l'ingombro.

Per creare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Creare un livello locale	Fare clic su Livello ► Nuovo livello .
Creare un livello principale per tutte le pagine	Fare clic su Livello ► Nuovo livello principale (tutte le pagine) .
Creare un livello principale per le pagine dispari	Fare clic su Livello ► Nuovo livello principale (pagine dispari) . Questo comando è disponibile soltanto se la pagina attiva è dispari.
Creare un livello principale per le pagine pari	Fare clic su Livello ► Nuovo livello principale (pagine pari) . Questo comando è disponibile soltanto se la pagina attiva è pari.



Per usare un livello del disegno è necessario innanzitutto renderlo attivo facendo clic sul rispettivo nome nell'ispettore **Oggetti**. Quando si inizia un disegno, il livello predefinito (Livello 1) è il livello attivo.

I livelli principali vengono sempre aggiunti alla pagina principale. Il contenuto aggiunto a questi livelli è visibile su tutte le pagine del documento, tutte le pagine dispari o tutte quelle pari, a seconda del tipo di livello principale selezionato.

Non è possibile creare livelli principali per pagine dispari e pari nella vista **Pagine affiancate**. Se sono state create pagine principali dispari e pari prima di passare alla vista **Pagine affiancate**, i livelli dispari e pari saranno convertiti in livelli principali per tutte le pagine. Per ulteriori informazioni sulle pagine affiancate, consultare ["Per visualizzare pagine affiancate"](#) a pagina 43.



È inoltre possibile aggiungere un livello facendo clic sul pulsante **Nuovo livello**  nell'ispettore **Oggetti**.

È inoltre possibile creare nuovi livelli principali aprendo la bandierina nella parte inferiore dell'ispettore **Oggetti** e facendo clic sul relativo pulsante: **Nuovo livello principale (tutte le pagine)** , **Nuovo livello principale (pagine dispari)**  o **Nuovo livello principale (pagine pari)** .

È possibile rendere principale qualsiasi livello facendo clic tenendo premuto **Controllo** sul nome del livello, quindi su **Cambia livello in** e scegliendo **Livello principale (tutte le pagine)**, **Livello principale (pagine dispari)** o **Livello principale (pagine pari)**.

Per attivare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ▶ **Oggetti**.
- 2 Nell'ispettore **Oggetti**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sul nome del livello.
 - Fare clic su un oggetto che si trova sul livello da rendere attivo.



Il livello attivo per impostazione predefinita è il Livello 1.

Il nome del livello attivo, insieme al tipo di oggetto attualmente selezionato, viene visualizzato sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra dell'applicazione. I nomi della pagina attiva e del livello vengono visualizzati anche nella parte superiore dell'ispettore **Oggetti**.



Se non si desidera attivare i livelli selezionando oggetti che si trovano su di essi, fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi su **Seleziona oggetto per attivare livello** per disattivare il comando.

Per eliminare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ▶ **Oggetti**.
- 2 Fare clic sul nome del livello.
- 3 Fare clic sul pulsante **Elimina** .



Quando si elimina un livello, si eliminano anche tutti gli oggetti in esso contenuti. Per mantenere un determinato **oggetto** è necessario spostarlo su un altro livello prima di eliminare il livello corrente.

È possibile eliminare qualsiasi livello non bloccato, a eccezione dei livelli predefiniti seguenti: **Griglia documento**, **Desktop**, **Guide** e **Guide (tutte le pagine)**. Per ulteriori informazioni su come bloccare e sbloccare i livelli, consultare "Per impostare le proprietà di modifica di un livello" a pagina 283.



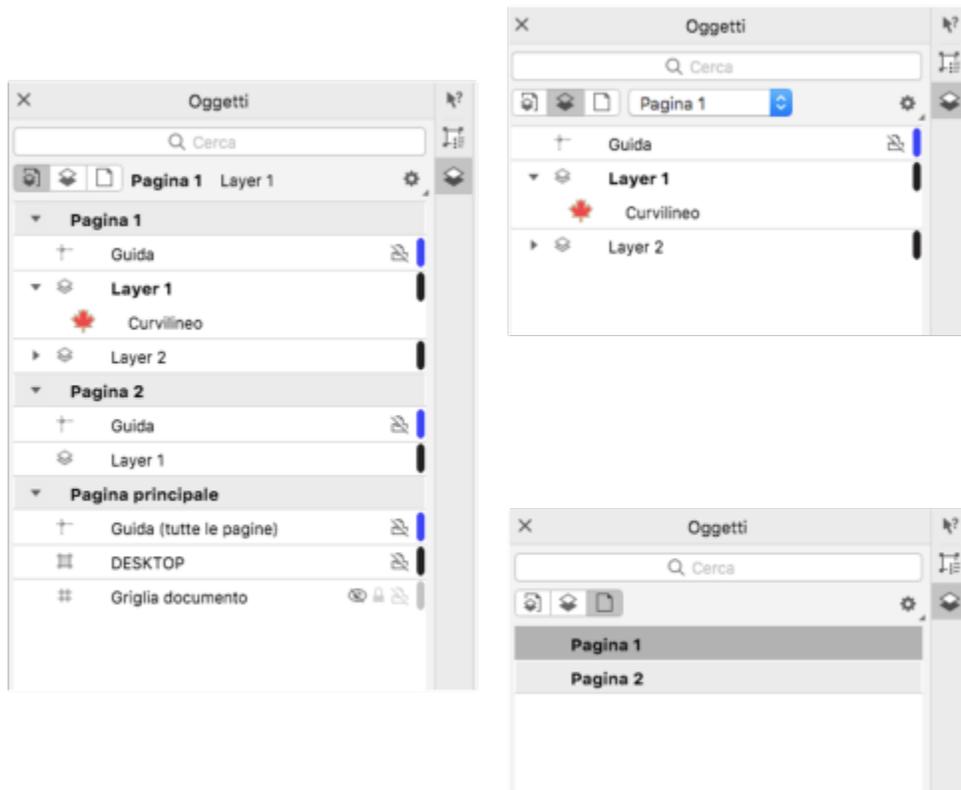
È anche possibile eliminare un livello facendo clic tenendo premuto **Controllo** sul nome del livello nell'ispettore **Oggetti** e scegliendo **Elimina**.

Per eliminare tutti i livelli vuoti

- Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic sul pulsante **Opzioni**  e quindi su **Livello** ▶ **Elimina livelli vuoti**.

Visualizzare livelli, pagine e oggetti

Le viste nell'ispettore **Oggetti** consentono di visualizzare i componenti del documento in modi diversi. La vista selezionata dipende dalla complessità del documento e dall'operazione che si sta eseguendo. Ad esempio, in un documento lungo formato da più pagine è possibile scegliere di visualizzare solo le pagine modo da poter lavorare più facilmente nel documento e visualizzare una pagina alla volta. La vista **Livelli e oggetti** consente di visualizzare e riordinare tutti i livelli che influenzano la pagina selezionata.



Viste disponibili: Pagine, livelli e oggetti (a sinistra); Livelli e oggetti (in alto a destra); Pagine (in basso a destra)

È possibile espandere livelli, pagine e gruppi, compresi i gruppi annidati presenti su di essi, con un solo clic.

È anche possibile alternare la vista di un livello passando da una modalità di visualizzazione dei colori come Normale o Migliorata a Struttura. Utile per progetti complessi, questa funzionalità consente di controllare la modalità di visualizzazione di ciascun livello, a differenza del comando **Visualizza ▶ Struttura** applicabile a tutti i livelli di un progetto. Inoltre, è possibile modificare il colore delle linee struttura.

L'ispettore **Oggetti** mostra le anteprime miniaturizzate degli oggetti, in modo da consentirne l'identificazione con maggiore facilità. È possibile aumentare e diminuire le dimensioni delle miniature degli oggetti.

Per ulteriori informazioni su come le pagine affiancate incidono sui livelli, consultare "[Per visualizzare pagine affiancate](#)" a pagina 43.

Per informazioni sull'impatto sui livelli quando si salva un file in una versione precedente di CorelDRAW, consultare "[Per salvare un disegno](#)" a pagina 44.

Per visualizzare pagine, livelli e oggetti nell'ispettore Oggetti

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Visualizzare le pagine	Fare clic sul pulsante Visualizza pagine  .
Visualizzare tutti i livelli e gli oggetti per una pagina	Fare clic sul pulsante Visualizza livelli e oggetti  . Scegliere una pagina dalla casella di riepilogo Scegli pagina .
Visualizzare tutti i livelli e gli oggetti su tutte le pagine	Fare clic sul pulsante Visualizza pagine, livelli e oggetti  .
Visualizzare gli oggetti selezionati nell'ispettore Oggetti	Fare clic sul pulsante Opzioni  , quindi fare clic su Espandi per mostrare selezione .
Visualizzare i livelli principali in ciascuna pagina nell'ispettore Oggetti	Fare clic sul pulsante Opzioni  , quindi fare clic su Modifica livelli principali sulle pagine . Questa funzionalità è utile per nascondere il contenuto del livello principale o modificare l'ordine di sovrapposizione del livello su una pagina specifica. Per ulteriori informazioni su come modificare le proprietà dei livelli, consultare " Modificare le proprietà dei livelli " a pagina 281.



Il nome del livello attivo, insieme al tipo di oggetto attualmente selezionato, viene visualizzato sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra dell'applicazione. I nomi della pagina attiva e del livello vengono visualizzati anche nella parte superiore dell'ispettore **Oggetti**.

Per vedere un documento con pagine affiancate, consultare "[Per visualizzare pagine affiancate](#)" a pagina 43.

Per espandere completamente livelli, pagine e gruppi

- Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic tenendo premuto Comando sulla freccia a sinistra del livello, della pagina o del nome del gruppo.

Per alternare la vista di un livello

- Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic con il pulsante destro del mouse su un livello e quindi su **Passa alla vista Struttura** o **Passa alla vista Colore**.



Questa funzionalità consente di controllare la modalità di visualizzazione di ciascun livello, a differenza del comando **Visualizza ► Struttura** applicabile a tutti i livelli di un progetto.



È anche possibile puntare a destra del nome del livello e fare clic tenendo premuto Comando sull'icona del colore del livello.

Per modificare il colore delle linee struttura

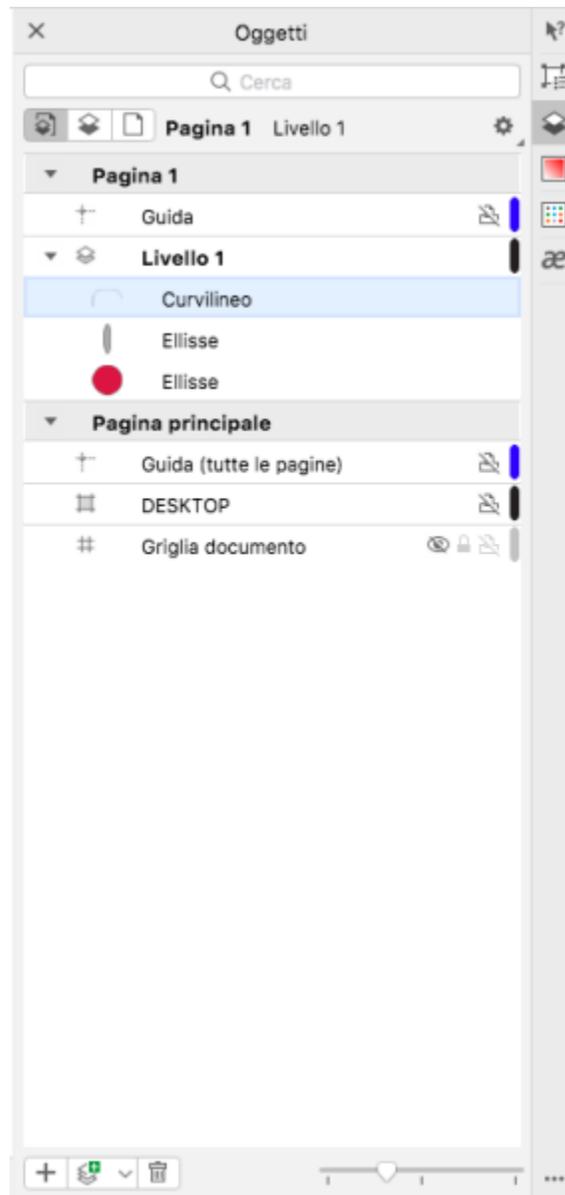
- Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic sulla barra del colore del livello che compare a destra del nome del livello e selezionare un colore. Gli oggetti presenti nel livello verranno visualizzati con lo stesso colore del livello quando si seleziona la vista **Struttura (Visualizza ► Struttura)**.

Per modificare le dimensioni delle miniature di oggetti

- Fare clic sul dispositivo di scorrimento **Ridimensiona elenco** nella parte inferiore dell'ispettore **Oggetti**.

Modificare le proprietà dei livelli

Per ciascun nuovo livello, le proprietà di visualizzazione, modifica, stampa ed esportazione sono attivate per impostazione predefinita. È possibile modificare tali proprietà in qualsiasi momento. È inoltre possibile trasformare un livello locale in uno principale o viceversa. Per informazioni sui livelli principali, consultare ["Creare livelli" a pagina 275](#).



Le icone sulla destra del nome di un livello consentono di modificare le proprietà del livello.

È possibile scegliere di visualizzare o nascondere i livelli di un disegno. Se si nasconde un livello, è possibile identificare e modificare gli oggetti sugli altri livelli. Consente inoltre di ridurre il tempo necessario per ridisegnare l'immagine durante la modifica.

È possibile impostare le proprietà di stampa ed esportazione di un livello per definire se un livello deve essere visualizzato nel disegno stampato o esportato. Se sono state attivate le proprietà di stampa ed esportazione i livelli nascosti verranno visualizzati nell'output finale. Non è possibile stampare né esportare il livello **Griglia documento**.

È possibile consentire la modifica degli oggetti in tutti i livelli o limitare la modifica in modo da poter modificare solo gli oggetti del livello attivo. È inoltre possibile bloccare un livello per impedire modifiche accidentali agli oggetti che contiene. Quando si blocca un livello, non è possibile selezionare né modificare i relativi oggetti.

È possibile rinominare i livelli per indicarne i contenuti, la posizione nell'ordine di sovrapposizione o il rapporto con gli altri livelli.

È possibile modificare il colore dei livelli in modo da visualizzare gli oggetti di un livello con lo stesso colore del livello quando si utilizza la vista Struttura. Per esempio, se si inseriscono i vari elementi di un progetto architettonico (impianto idraulico, impianto elettrico, struttura)

su livelli separati, è possibile utilizzare il colore dei livelli per identificare l'elemento di appartenenza di ogni oggetto. Per ulteriori informazioni sulla vista Struttura, consultare ["Modalità di visualizzazione"](#) a pagina 41.

Per nascondere o visualizzare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Puntare sul nome del livello e fare clic sull'icona dell'occhio .

Per visualizzare il livello, fare clic sull'icona dell'occhio.



Se sono state attivate le proprietà di stampa ed esportazione gli oggetti su un livello nascosto vengono visualizzati nel disegno stampato o esportato. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per attivare o disattivare la stampa e l'esportazione di un livello"](#) a pagina 283.



È anche possibile mostrare o nascondere un livello facendo clic tenendo premuto **Controllo** sul livello nell'ispettore **Oggetti** e quindi facendo clic su **Mostra** o **Nascondi**.

Per attivare o disattivare la stampa e l'esportazione di un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Fare clic sull'icona della stampante  accanto al nome del livello.



Se la funzione di stampa o esportazione di un livello è disattivata, il contenuto non viene visualizzato nel disegno stampato o esportato né nelle anteprime a schermo intero. Per informazioni sulle anteprime a schermo intero, consultare ["Anteprima di disegni"](#) a pagina 40.



Per attivare o disattivare la stampa o l'esportazione di un livello è anche possibile fare clic tenendo premuto **Controllo** sul livello nell'ispettore **Oggetti** e facendo clic su **Attiva stampa ed esportazione** oppure **Disattiva stampa ed esportazione**.

Per impostare le proprietà di modifica di un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic sul nome del livello da modificare.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Bloccare o sbloccare un livello

Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul nome del livello e fare clic su **Blocca**. Per sbloccare un livello, fare clic sull'icona Blocca  accanto al nome del livello.

Consentire la modifica di tutti i livelli

Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Modifica su livelli diversi** per attivare il comando.

Operazione

Procedura

Limitare la modifica solo al livello attivo

Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Modifica su livelli diversi** per disattivare il comando.



Se si disattiva la modifica su livelli diversi, è possibile lavorare solo sul livello attivo e il livello **Desktop**. Non è possibile selezionare o modificare **oggetti** sui livelli non attivi. Per esempio, se si utilizza lo strumento **Puntatore** per tracciare sulla pagina di disegno un perimetro di selezione che include più oggetti, verranno selezionati solo gli oggetti sul livello attivo.

Non è possibile bloccare o sbloccare il livello **Griglia documento**.



È anche possibile sbloccare un livello facendo clic tenendo premuto **Controllo** sul livello nell'ispettore **Oggetti** e quindi facendo clic su **Sblocca**.

Per rinominare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul nome del livello e fare clic su **Rinomina**.



I nomi dei livelli potrebbero non essere mantenuti se un file CorelDRAW Graphics Suite viene salvato in una versione precedente.

Trovare, spostare e copiare livelli e oggetti

Quando si lavora con progetti complessi, è possibile trovare rapidamente livelli e oggetti usando l'ispettore **Oggetti**.

È possibile spostare o copiare i livelli su una singola pagina o fra più pagine. È anche possibile spostare o copiare gli **oggetti** selezionati su nuovi livelli, inclusi i livelli della pagina principale.

Lo spostamento e la copia dei livelli incide sull'ordine di sovrapposizione. Se si sposta o si copia un oggetto su un livello inferiore a quello corrente, l'oggetto diventa l'oggetto superiore del nuovo livello. Analogamente, se si sposta o si copia un oggetto su un livello superiore a quello corrente, l'oggetto diventa l'oggetto inferiore del nuovo livello.

Quando si aggiunge una nuova pagina, gli oggetti che si trovano sul desktop vengono lasciati sul livello in cui erano stati creati e non appaiono nella nuova pagina. È anche possibile spostare automaticamente tali oggetti sul livello Desktop in modo tale che appaiano su tutte le pagine del documento.

Per trovare un oggetto o un livello

- Nell'ispettore **Oggetti**, digitare il nome di un oggetto o livello nella casella **Cerca**.

Per spostare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Nell'elenco dei livelli, trascinare il nome di un livello in una nuova posizione.

Per copiare un livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.

- 2 Nell'elenco dei livelli, fare clic tenendo premuto **Controllo** sul livello da copiare e selezionare **Copia**.
- 3 Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul livello sul quale si desidera inserire il livello copiato e selezionare **Incolla**.
Il livello e gli oggetti in esso contenuti vengono incollati sopra il livello selezionato.

Per spostare o copiare un oggetto in un altro livello

- 1 Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Fare clic su un **oggetto** nell'ispettore **Oggetti**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Sposta al livello**
 - **Copia al livello**
- 4 Fare clic sul livello di destinazione.



Quando si spostano gli oggetti su o da un livello, è necessario che il livello sia sbloccato.



È possibile spostare e copiare un oggetto trascinandolo su un nuovo livello nell'ispettore **Oggetti**.

In alternativa, spostare un oggetto su un altro livello utilizzando il comando **Ordina**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per spostare un oggetto nell'ordine di sovrapposizione](#)" a pagina 255.

Per spostare gli oggetti sul desktop al livello Desktop quando si aggiungono nuove pagine

- Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic sul pulsante **Opzioni**  e disattivare il comando **Mantieni oggetti desktop sul livello**.



Simboli

CorelDRAW permette di creare oggetti e salvarli sotto forma di simboli. I simboli si definiscono una sola volta e in seguito è possibile farvi riferimento molte volte nel disegno. Ogni volta che si inserisce un simbolo in un disegno, si crea di fatto un'istanza del simbolo. Le definizioni dei simboli e le informazioni sulle istanze sono memorizzate in Gestione simboli, che fa parte del file di CorelDRAW (CDR). L'utilizzo dei simboli per gli oggetti che compaiono più volte nel disegno contribuisce a ridurre le dimensioni del file.

In questa sezione sono illustrate le seguenti procedure:

- "Creare, modificare ed eliminare i simboli" (pagina 287)
- "Usare i simboli nei disegni" (pagina 289)
- "Raccolte e librerie di simboli" (pagina 291)

Per informazioni sulla modifica delle istanze di simboli e sui tipi di oggetto non supportati, consultare ["Riferimento: Simboli"](#) a pagina 292.

Per informazioni sulle operazioni con i caratteri speciali nel testo, consultare ["Incorporare grafica"](#) a pagina 452.

Creare, modificare ed eliminare i simboli

I simboli sono oggetti definiti una sola volta, ai quali in seguito è possibile fare riferimento molte volte in un disegno. È possibile avere più istanze di un simbolo in un disegno con un impatto minimo sulle dimensioni del file. I simboli consentono di eseguire modifiche al disegno in modo più semplice e rapido, poiché le modifiche apportate al simbolo vengono automaticamente ereditate da tutte le istanze.



L'utilizzo dei simboli per gli oggetti che compaiono più volte contribuisce a ridurre le dimensioni del file.

I simboli vengono creati a partire da oggetti. Quando si converte un oggetto in simbolo, il nuovo simbolo viene aggiunto all'ispettore **Simboli**, mentre l'oggetto selezionato diventa un'istanza. Inoltre, si può creare un simbolo anche a partire da più oggetti. La maggior parte degli oggetti di CorelDRAW può essere convertita in simboli, con alcune eccezioni. Per ulteriori informazioni, consultare "[Tipi di oggetti non supportati](#)" a [pagina 293](#).

I simboli che vengono creati in un disegno sono salvati con il file di CorelDRAW (CDR). Inoltre, è possibile creare librerie di simboli che contengono simboli da condividere tra disegni. Per ulteriori informazioni, consultare "[Raccolte e librerie di simboli](#)" a [pagina 291](#).

Se si modifica un simbolo, le modifiche vengono estese a tutte le istanze presenti nel disegno. I punti di manipolazione di selezione dei simboli sono diversi da quelli degli oggetti. Le maniglie di selezione dei simboli sono blu, quelle degli oggetti sono nere. Quando si inserisce un simbolo da una libreria esterna, nel disegno attivo viene inserita una copia del simbolo collegata al simbolo di origine. È possibile modificare un simbolo collegato o decidere di interrompere il collegamento alla libreria esterna e rendere il simbolo interno. Una volta interrotto il collegamento, la copia locale del simbolo rimane nel disegno come simbolo interno e può essere modificata indipendentemente dal simbolo nella libreria esterna.

I simboli possono essere eliminati. Quando si elimina un simbolo utilizzato in un documento, verranno rimosse tutte le istanze del simbolo dal documento. È possibile inoltre eliminare tutti i simboli archiviati nella libreria documento ma non utilizzati nel documento.

Per creare un simbolo

- 1 Selezionare uno o più oggetti.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Simbolo** ► **Crea nuovo simbolo**.
- 3 Digitare un nome per il simbolo.



I simboli non possono estendersi su più livelli. Se si convertono in simbolo oggetti presenti su livelli diversi, essi vengono combinati nel livello dell'oggetto superiore. Per ulteriori informazioni sui livelli, consultare "[Livelli](#)" a [pagina 275](#).

Non tutti gli oggetti possono essere convertiti in simboli. Per ulteriori informazioni, consultare "[Tipi di oggetti non supportati](#)" a [pagina 293](#).



È inoltre possibile convertire in simbolo uno o più oggetti esistenti trascinandoli nell'ispettore **Simboli**. Per aprire l'ispettore, fare clic su **Oggetto** ► **Simbolo** ► **Simboli**.

Per modificare un simbolo

- 1 Nell'ispettore **Simboli**, scegliere un simbolo dall'elenco.
Per aprire l'ispettore **Simboli**, fare clic su **Oggetto** ► **Simbolo** ► **Simboli**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Modifica simbolo** .
- 3 Modificare gli oggetti sulla pagina di disegno.
- 4 Fare clic su **Fine** nell'angolo inferiore sinistro della finestra di disegno.



Le modifiche apportate a un simbolo sono automaticamente estese a tutte le istanze presenti nel disegno attivo.

Durante le sessioni di lavoro in modalità modifica simbolo non è possibile aggiungere livelli o salvare il disegno.



Per modificare un simbolo è anche possibile selezionare un'istanza nella finestra di disegno e fare clic sul pulsante **Modifica simbolo**  nella barra delle proprietà oppure fare clic su un'istanza di simbolo tenendo premuto il tasto **Comando**.

Per modificare un simbolo collegato, fare clic su **File ▶ Apri**. Scegliere l'unità e la cartella della libreria che contiene il simbolo da modificare. Fare clic un nome del file (.csl) della libreria, quindi fare clic su **Apri**. Il simbolo appare nella finestra mobile **Simboli** ed è possibile selezionarlo e modificarlo come qualsiasi altro simbolo. Per potere modificare dei file in rete potrebbe essere necessario disporre dell'apposita autorizzazione.

Per rinominare un simbolo, fare doppio clic sul relativo nome nell'ispettore **Simboli**, quindi digitare un nuovo nome.

Durante la modifica del simbolo, è possibile inserire un'istanza di un altro simbolo creando così un simbolo annidato. Non è tuttavia possibile inserire un'istanza dello stesso simbolo.

Per rendere interno un simbolo collegato

- 1 Selezionare un simbolo nella finestra di disegno.
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Simbolo ▶ Interrompi collegamento**.

Se nel disegno sono presenti altre istanze del simbolo, è possibile interrompere il collegamento a tutte le istanze. In tal caso, il simbolo interno viene applicato a tutte le istanze.



È possibile rendere interno un simbolo collegato anche facendo clic tenendo premuto **Controllo** su un simbolo e selezionando **Interrompi collegamento**.

Per eliminare un simbolo

- 1 Nell'ispettore **Simboli**, scegliere un simbolo dall'elenco.
- 2 Fare clic sul pulsante **Elimina simbolo** .



Se si rimuove un simbolo, verranno rimosse anche tutte le relative istanze dal disegno.

Per eliminare simboli inutilizzati

- 1 Nell'ispettore **Simboli**, fare clic sul pulsante **Opzioni**  e scegliere **Elimina simboli inutilizzati**.

Usare i simboli nei disegni

L'inserimento di un simbolo nel disegno consente di creare un'istanza di simbolo. È possibile modificare determinate proprietà dell'istanza del simbolo, come dimensioni e posizione, senza incidere sulla definizione di simbolo memorizzata nella libreria. Per un elenco completo delle proprietà modificabili, consultare "[Modificare le istanze di simbolo](#)" a [pagina 292](#). L'istanza di simbolo può essere riconvertita in oggetto conservandone le proprietà.

È possibile condividere simboli tra disegni. La copia dei simboli negli Appunti permette di conservare gli originali nella libreria. È inoltre possibile copiare e incollare le istanze di un simbolo negli e dagli Appunti. Incollando un'istanza di simbolo si colloca il simbolo nella libreria e si inserisce un'istanza del simbolo nel disegno. La successiva operazione di **Incolla** collocherà un'altra istanza del simbolo nel disegno senza aggiungerla alla libreria. Se si incolla un'istanza di simbolo modificata nel disegno, la nuova istanza mantiene le proprietà dell'istanza originale, mentre la nuova definizione di simbolo nella libreria mantiene le proprietà del simbolo originale. Le istanze dei simboli vengono copiate e incollate nello stesso modo degli altri oggetti. Per ulteriori informazioni, consultare "[Copiare, duplicare ed eliminare oggetti](#)" a [pagina 222](#).

È inoltre possibile esportare i simboli in una libreria esterna condivisibile tra disegni. Per ulteriori informazioni, consultare ["Raccolte e librerie di simboli" a pagina 291](#).

Le istanze possono essere anche eliminate.

Per inserire un'istanza di simbolo

1 Aprire l'ispettore **Simboli** facendo clic su **Oggetto ▶ Simbolo ▶ Simboli**.

Se si desidera che il simbolo venga dimensionato automaticamente affinché corrisponda alla scala di disegno corrente, fare clic sul pulsante **Opzioni**  e assicurarsi che l'opzione **Scala in unità universali** sia attivata.

2 Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un simbolo nell'elenco e quindi sul pulsante **Inserisci simbolo**.



Per informazioni sulle operazioni con i caratteri speciali nel testo, consultare ["Incorporare grafica" a pagina 452](#).



Per inserire un'istanza di simbolo è possibile anche trascinare un simbolo dall'ispettore **Simboli** alla finestra di disegno.

Per modificare un'istanza di simbolo

1 Selezionare un'istanza di simbolo.

2 Apportare le modifiche desiderate.

Non tutte le proprietà di un'istanza possono essere modificate. Per un elenco delle proprietà modificabili, consultare ["Modificare le istanze di simbolo" a pagina 292](#). Per modificare altre proprietà, è possibile riconvertire l'istanza di simbolo in oggetto o modificare il simbolo stesso.



Se un simbolo contiene più oggetti, tutti gli oggetti dell'istanza di simbolo sono trattati come se fossero un gruppo. Non è possibile modificare singoli oggetti in un'istanza di simbolo.



Quando è selezionata un'istanza di simbolo, è possibile modificare molte proprietà degli oggetti direttamente dalla barra proprietà.

Per convertire un'istanza di simbolo in oggetto/oggetti

1 Selezionare un'istanza di simbolo.

2 Fare clic su **Oggetto ▶ Simbolo ▶ Ripristina oggetti**.



Il simbolo resta nell'ispettore **Simboli**.



È possibile ripristinare un oggetto da un'istanza di simbolo anche facendo clic tenendo premuto **Controllo** sull'istanza di simbolo e quindi facendo clic su **Ripristina oggetti**.

Per condividere simboli tra disegni

Operazione

Copiare i simboli negli Appunti

Procedura

Aprire il documento sorgente. Nell'ispettore **Simboli**, selezionare i simboli dall'elenco, fare clic tenendo premuto **Controllo** e scegliere **Copia**.

Incollare simboli dagli Appunti

Aprire il documento di destinazione. Nell'ispettore **Simboli**, fare clic tenendo premuto **Controllo**, quindi fare clic su **Incolla**.



Il primo simbolo incollato è denominato "Symbol1," e ai nomi delle copie successive viene aggiunto un numero incrementale: "Symbol2", "Symbol3" e così via.

Per eliminare un'istanza di simbolo

- 1 Selezionare un'istanza di simbolo.
- 2 Premere **Canc**.



Il simbolo resta nell'ispettore **Simboli**.

Raccolte e librerie di simboli

I simboli creati in un disegno vengono salvati con il file CorelDRAW. Se si desidera utilizzare i simboli in altri disegni o condividerli con altri utenti, è possibile salvarli o esportarli nel formato Corel Symbol Library (CSL), creando una libreria di simboli. Quando si salva un disegno in formato Corel Symbol Library (CSL), tutte le istanze del simbolo vengono salvate con il documento. Quando si esporta una libreria, vengono salvati con il documento soltanto i simboli.

L'ispettore **Simboli** visualizza le librerie contenute nella cartella **Simboli** locale. La cartella **Simboli** è la posizione predefinita per le librerie di simboli personalizzate esportate da CorelDRAW e le librerie importate che vengono copiate localmente.

I simboli utilizzati nel documento appaiono sotto il nome del documento nell'ispettore **Simboli**.

È possibile aggiungere librerie e raccolte (gruppi di file di libreria) al disegno. È inoltre possibile eliminare librerie e raccolte.

È possibile aggiungere simboli a una libreria esistente.

Per creare una libreria di simboli

- 1 Creare i simboli desiderati.
- 2 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  nell'ispettore **Simboli** e scegliere **Esporta libreria**.
- 3 Scegliere l'unità e la cartella nella quale salvare la libreria.
- 4 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Salva**.

Tutti i simboli e le istanze di simboli vengono salvati con il documento.

Per aggiungere una raccolta o una libreria a un disegno

- 1 Nella struttura di cartelle dell'ispettore **Simboli**, fare clic su **Simboli locali** o **Simboli di rete**.

- 2 Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Importa libreria**.
- 3 Individuare e selezionare una raccolta o una libreria.
- 4 Fare clic su **OK**.

Per eliminare una raccolta o una libreria

- 1 Nell'ispettore **Simboli**, fare clic su una raccolta o su una libreria.
- 2 Premere **Canc**.



La raccolta o libreria viene rimossa dalla struttura di cartelle dell'ispettore **Simboli**, ma i relativi file non vengono eliminati.

Per aggiungere un simbolo a una libreria esistente

- 1 Nella nell'ispettore **Simboli**, fare clic tenendo premuto **Controllo** su un simbolo e fare clic su **Copia**.
- 2 Fare clic su **File** ► **Apri**.
- 3 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzata la libreria.
- 4 Scegliere **CSL - Libreria di simboli Corel** nella casella di riepilogo **Tipo di file**.
- 5 Scegliere la libreria in cui aggiungere un simbolo.
- 6 Fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'ispettore **Simboli** e fare clic su **Incolla**.
- 7 Salvare il file di libreria.

Riferimento: Simboli

Modificare le istanze di simbolo

Per le istanze di simbolo è possibile modificare le seguenti proprietà oggetto. Se un simbolo contiene più oggetti, tutti gli oggetti dell'istanza di simbolo sono trattati come se fossero un solo oggetto, ovvero come se fossero raggruppati.

Proprietà

Note

Posizione

Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Posizionare oggetti" a pagina 237](#).

Dimensioni

Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Ridimensionare e scalare gli oggetti" a pagina 256](#).

Scala

La percentuale è relativa alla definizione del simbolo. Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Ridimensionare e scalare gli oggetti" a pagina 256](#).

Inclinazione

Per ulteriori informazioni, consultare ["Inclinare e allungare gli oggetti" a pagina 157](#).

Proprietà

Angolo di rotazione

Note

Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Ruotare e riflettere gli oggetti" a pagina 257](#).

Trasparenza

Solo trasparenza uniforme. Può essere modificata nella sezione **Simbolo** dell'ispettore **Proprietà**.

Riflessione

Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Ruotare e riflettere gli oggetti" a pagina 257](#).

Scorrimento del testo

Modificabile nella sezione **Riepilogo** della finestra mobile **Proprietà**. Questo valore può essere modificato anche nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per far scorrere il testo in paragrafi attorno a un oggetto, a un testo grafico o a un riquadro di testo" a pagina 446](#).

Ordine

Questo valore può essere modificato nella barra delle proprietà. Per ulteriori informazioni, consultare ["Modificare l'ordine degli oggetti" a pagina 255](#).

Nome

Il nome di un'istanza viene visualizzato nell'ispettore **Simboli**. Fare clic due volte per modificarlo.

Tipi di oggetti non supportati

La maggior parte degli oggetti di CorelDRAW può essere convertita in simboli, con le seguenti eccezioni.

Tipi di oggetti non supportati

Note

Oggetti collegati o incorporati

Include i codici a barre

Oggetti con lenti non bloccate

Le lenti devono essere bloccate

Oggetti di controllo in gruppi collegati (quali ombre discendenti, contorni, fusioni, smussi ed estrusioni)

Tutti gli oggetti correlati nel gruppo collegato devono essere inclusi nel simbolo. Ad esempio, se un oggetto ha un'ombra discendente, non è possibile convertirlo senza l'ombra discendente. In alternativa, è possibile separare il gruppo.

Oggetti con effetti Supporto artistico applicati

Gli effetti di distribuzione devono essere separati in oggetti curva. Altri effetti Supporto artistico devono essere separati o convertiti come gruppo collegato. Non è possibile convertire in simboli effetti di distribuzione che contengano trasparenze.

Campi Stampa unione

Tipi di oggetti non supportati

Note

Bitmap collegate

File PDF o EPS posizionati

Oggetto bloccato

L'oggetto deve essere sbloccato

Testo in paragrafi

Linee di collegamento e quote

Devono essere separate o incluse con gli oggetti collegati

Linee guida

Rollover

Non è possibile convertire un rollover in simbolo; è tuttavia possibile includere un'istanza di simbolo in uno stato rollover.

Oggetti a cui sono applicate trasparenze o effetti trasparenza

Gli effetti di trasparenza devono essere convertiti in bitmap.

Colore, riempimenti e trasparenze

Colore.....	297
Riempimenti.....	315
Trasparenza degli oggetti.....	339
Ricerca, gestire e salvare riempimenti e trasparenze.....	353
Gestione colore.....	359



Colore

CorelDRAW consente di scegliere e creare colori utilizzando un'ampia varietà di tavolozze, miscelatori e [modelli colore](#) standard. È possibile memorizzare i colori di uso frequente per un utilizzo futuro mediante la Tavolozza del documento o creando e modificando [tavolozze colore](#) personalizzate.

È possibile personalizzare la modalità di visualizzazione delle tavolozze colore sullo schermo modificando la dimensione dei [campioni](#), il numero di righe e altre proprietà.

È anche possibile creare stili colore. Per ulteriori informazioni, consultare "Stili colore" a [pagina 537](#).

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Modelli di colore" ([pagina 297](#))
- "Profondità di colore" ([pagina 299](#))
- "Scegliere i colori" ([pagina 300](#))
- "Tavolozza del documento" ([pagina 306](#))
- "Creare e modificare tavolozze colore" ([pagina 308](#))
- "Organizzare e visualizzare delle tavolozze colore" ([pagina 310](#))
- "Mostrare o nascondere le tavolozze colore" ([pagina 312](#))

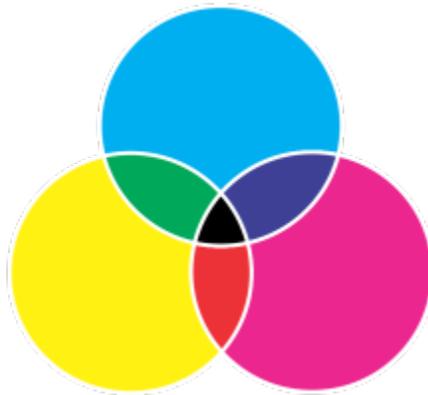
Modelli di colore

I [modelli di colore](#) costituiscono un metodo preciso per definire i colori, tramite l'uso di specifici componenti del colore. Per la creazione di elementi grafici è possibile scegliere tra una gamma di modelli di colore.

Modello di colore CMYK

Il modello di colore [CMYK](#), che è impiegato nella stampa, utilizza i componenti ciano (C), magenta (M), giallo (Y, yellow) e nero (K) per definire il colore. I valori di questi componenti vanno da 0 a 100 e sono rappresentati in percentuale.

Nei modelli di colore [sottrattivi](#), come il CMYK, il colore (inchiostro) viene aggiunto a una superficie, ad esempio un foglio bianco. Il colore quindi "sottrae" luminosità alla superficie. Quando il valore di ogni componente (C,M,Y) è 100, il colore risultante è nero. Quando il valore di ogni componente è 0, significa che non è stato aggiunto alcun colore alla superficie, per cui quest'ultima rimane visibile: nell'esempio, rimane visibile il bianco del foglio. Il nero (K) è incluso nel modello di colore per la stampa, in quanto l'inchiostro nero è più neutro e scuro del nero ottenuto per fusione di pari quantità di ciano, magenta e giallo. L'inchiostro nero produce risultati più nitidi, soprattutto nel caso del testo stampato. Inoltre, l'inchiostro nero in genere è meno costoso dell'inchiostro colorato.

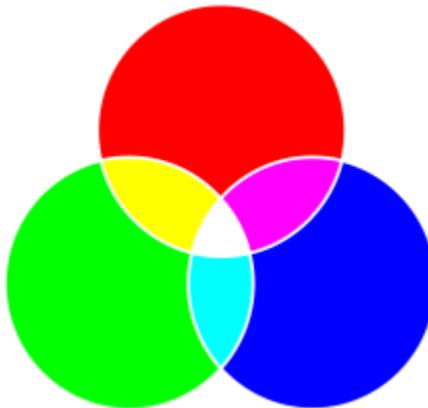


Il nero è il risultato della combinazione dei tre colori CMY alla massima intensità.

RGB, modello di colore

Il modello di colore **RGB** utilizza i componenti rosso (R), verde (G, green) e blu (B) per definire le quantità di luce rossa, verde e blu in un determinato colore. In un'immagine a 24 bit, ogni componente viene espresso sotto forma di numero da 0 a 255. In un'immagine con un bit rate maggiore, come un'immagine a 48 bit, la gamma di valori è maggiore. Un singolo colore è definito dalla combinazione di questi componenti.

Nei modelli di colore additivi, come l'RGB, il colore viene prodotto dalla luce trasmessa. L'RGB è quindi utilizzato nei monitor, dove le luci rossa, blu e verde si fondono in vari modi per riprodurre un'ampia gamma di colori. Quando le luci rossa, blu e verde si combinano alla massima intensità, l'occhio percepisce il colore risultante come bianco. In teoria, i colori rosso, verde e blu rimangono, ma i pixel su un monitor sono troppo vicini perché l'occhio possa distinguerli. Quando il valore di ogni componente è 0, ovvero ci si trova in assenza di luce, l'occhio percepisce il colore come nero.



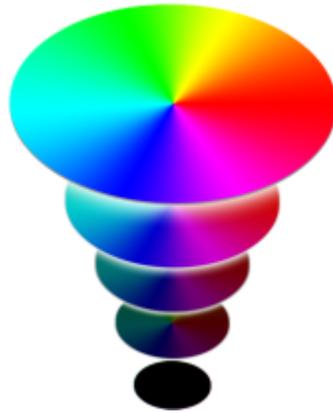
Il bianco è il risultato della combinazione dei tre colori RGB alla massima intensità.

L'RGB è il modello di colore più diffuso perché consente di memorizzare e visualizzare un'ampia gamma di colori.

Modello di colore HSB

Il modello di colore **HSB** utilizza **tonalità** (H), **saturazione** (S) e **luminosità** (B) come componenti per definire il colore. Il modello HSB è noto anche come HSV (con i componenti tonalità, saturazione e valore). La tonalità descrive il pigmento di un colore ed è espressa in gradi per rappresentare la posizione sulla ruota colore standard. Ad esempio, il rosso equivale a 0 gradi, il giallo a 60 gradi, il verde a 120 gradi, il ciano a 180 gradi, il blu a 240 gradi e il magenta a 300 gradi.

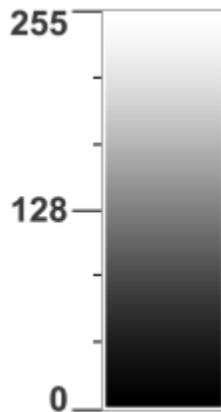
La saturazione descrive la vivacità o l'opacità di un colore. I valori della saturazione vanno da 0 a 100 e sono espressi in percentuale (maggiore è il valore, più vivido è il colore). La luminosità descrive la quantità di bianco presente nel colore. Come i valori della saturazione, quelli della luminosità vanno da 0 a 100 e sono espressi in percentuale (maggiore è il valore, più chiaro è il colore).



Modello di colore HSB

Modello di colore Scala di grigi

Il modello di colore *scala di grigi* definisce il colore utilizzando un solo componente, la brillantezza, che è espressa in valori da 0 a 255. Ogni colore in scala di grigi ha valori equivalenti a quelli dei componenti rosso, verde e blu propri del modello di colore RGB. La selezione della scala di grigi per un'immagine a colori produce un'immagine in bianco e nero.



Modello di colore Scala di grigi

Profondità di colore

La profondità del colore indica il numero massimo di colori che un'immagine può contenere. La profondità è determinata dalla *profondità di bit* di un'immagine (il numero di bit binari usati per definire la sfumatura o il colore di ogni pixel di un'immagine bitmap). Ad esempio, un pixel con una profondità di bit pari a 1 può avere due valori: bianco e nero. Maggiore è la profondità di bit, più colori può contenere un'immagine e più precisa è la rappresentazione del colore. Per esempio, un'immagine GIF a 8 bit può contenere fino a 256 colori, mentre un'immagine JPEG a 24 bit può contenerne circa 16 milioni.

Generalmente le immagini RGB, in scala di grigi e CMYK contengono 8 bit di dati per ogni canale di colore. È per questo motivo che un'immagine RGB viene spesso detta RGB a 24 bit (8 bit x 3 canali), un'immagine in scala di grigi viene detta in scala di grigi a 8 bit (8 bit x canale) e un'immagine CMYK viene detta CMYK a 32 bit (8 bit x 4 canali).

A prescindere dal numero di colori di un'immagine, la visualizzazione dell'immagine sullo schermo è limitata al numero massimo di colori supportato dal monitor su cui viene visualizzata. Per esempio, un monitor a 8 bit può visualizzare soltanto 256 colori in un'immagine a 24 bit.

Scegliere i colori

Per scegliere i colori di riempimento e contorno è possibile selezionare un colore nella tavolozza del documento, nelle [tavolozze colore personalizzate](#), nelle tavolozze delle librerie tavolozza, nei visualizzatori colore o nelle fusioni di colore. Per utilizzare un colore già esistente in un [oggetto](#) o in un documento, è possibile campionare il colore utilizzando lo strumento **Contagocce colore** per ottenere una corrispondenza esatta.

Per ulteriori informazioni sull'applicazione dei colori selezionati, consultare "[Riempimenti uniformi](#)" a pagina 315 e "[Formattare linee e contorni](#)" a pagina 98. Per ulteriori informazioni sul salvataggio dei colori per usi futuri, consultare "[Stili colore](#)" a pagina 537.

Tavolozza colore predefinita

Una [tavolozza colori](#) è una raccolta di campioni di colore. In alcuni programmi le tavolozze colore sono note come "tavolozze di campioni".

In CorelDRAW, la tavolozza colore predefinita si basa sulla modalità colore primario del documento. Ad esempio, se il modello di colore primario del documento è RGB, anche la tavolozza colore predefinita è RGB. Per ulteriori informazioni, vedere "[Modelli di colore](#)" a pagina 297. Il modello di colore predefinito viene scelto quando si crea un nuovo disegno. È possibile aprire e utilizzare altre tavolozze colore in qualsiasi momento.

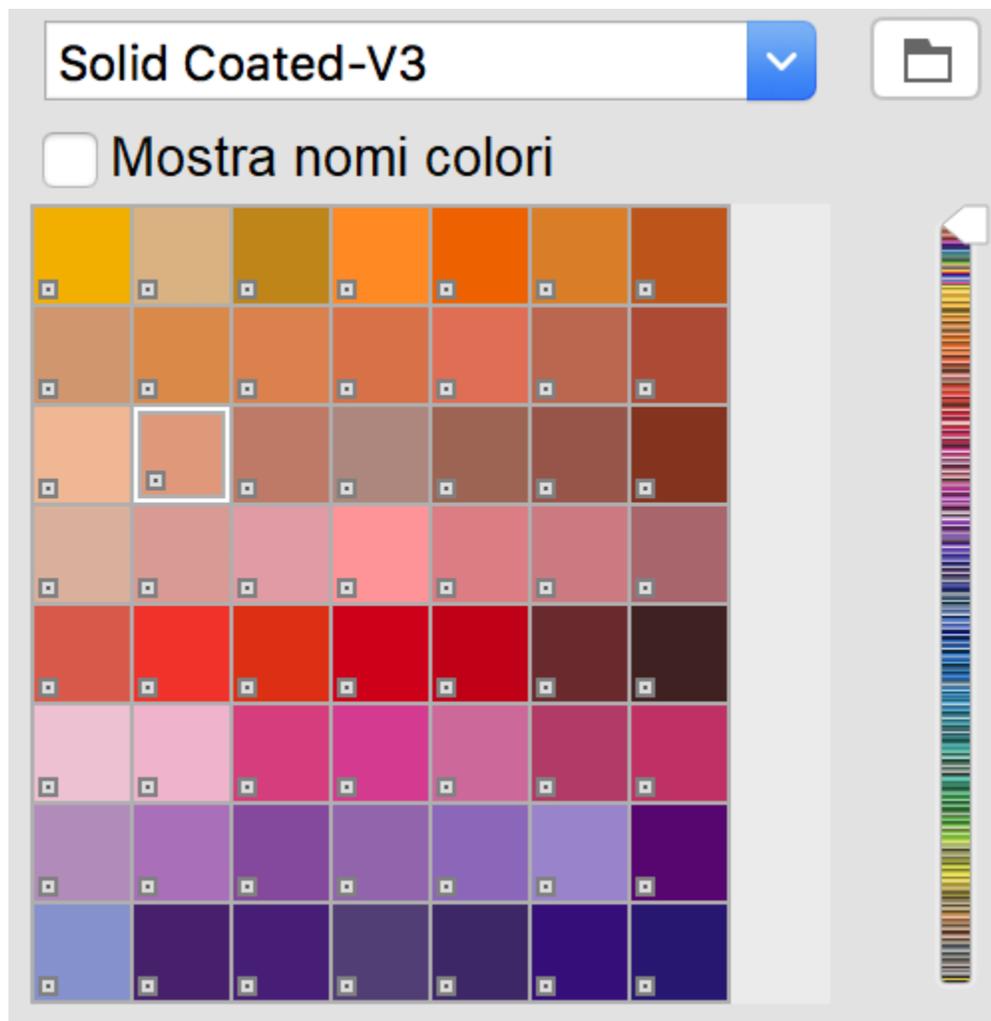
È possibile scegliere sia i colori di riempimento che quelli contorno utilizzando la tavolozza colore predefinita. I colori di riempimento e contorno selezionati vengono visualizzati nei campioni di colore sulla barra di stato.

Tavolozza del documento

Quando si crea un nuovo disegno, l'applicazione genera automaticamente una tavolozza vuota, chiamata la Tavolozza del documento. Consente di tenere traccia dei colori utilizzati memorizzandoli nel documento per un utilizzo futuro. Per ulteriori informazioni, consultare "[Tavolozza del documento](#)" a pagina 306.

Librerie tavolozza e tavolozze colore personalizzate

Le tavolozze colore delle Librerie tavolozza non possono essere modificate direttamente. Alcune di esse sono fornite da produttori terze parti, per esempio [PANTONE](#), [HKS Colors](#) e [TRUMATCH](#). Può essere utile disporre della raccolta di campioni di colore del produttore, che mostra con precisione quale sarà l'aspetto di ciascuno dei colori al momento della stampa.



La tavolozza PANTONE Solid Coated è un esempio di tavolozza colore dalle Librerie tavolozza.

Alcune tavolozze delle Librerie tavolozza (PANTONE, HKS Colors, TOYO, DIC, Focoltone e SpectraMaster) sono raccolte di [tinte piatte](#). Se si creano [separazioni di colori](#) in fase di stampa, ogni tinta piatta richiede una lastra di stampa separata, il che può incidere sensibilmente sul costo del lavoro di stampa. Per utilizzare separazioni di colore, ma senza utilizzare tinte piatte, è possibile convertirle in [quadricromia](#) in fase di stampa. Per ulteriori informazioni, consultare "[Separazioni dei colori](#)" a pagina 714.

Le tavolozze colore personalizzate possono includere colori di qualsiasi [modello colore](#), incluse le tavolozze delle Librerie tavolozza, come la tavolozza colore di una tinta piatta. È inoltre possibile memorizzare una tavolozza personalizzata per un utilizzo futuro. Per ulteriori informazioni sulle operazioni con tavolozze colore personalizzate, consultare "[Creare e modificare tavolozze colore](#)" a pagina 308 e "[Organizzare e visualizzare delle tavolozze colore](#)" a pagina 310.

Campionatura dei colori

Per utilizzare un colore già esistente in un disegno, in una tavolozza o nel desktop, è possibile campionare il colore per ottenere una corrispondenza esatta. Per impostazione predefinita, la campionatura viene eseguita su un singolo pixel dalla finestra di disegno.

Visualizzatori colore

I visualizzatori colore forniscono una rappresentazione di una gamma di colori utilizzando forme in una o tre dimensioni. Il visualizzatore colore predefinito si basa sul modello colore [HSB](#), ma può essere utilizzato anche per scegliere i colori [CMY](#), [CMY](#) o [RGB](#). Per informazioni sui modelli colore, consultare "[Modelli di colore](#)" a pagina 297.



Un esempio di visualizzatore di colore

Scelta dei colori del Web

È possibile utilizzare i colori del Web quando si progettano documenti che verranno pubblicati nel Web. Grazie a CorelDRAW, è possibile stabilire i colori del Web utilizzando valori esadecimali RGB (ad esempio, #aa003f).

Per scegliere un colore utilizzando la tavolozza colore predefinita

Operazione	Procedura
Selezionare un colore di riempimento per un oggetto selezionato	Fare clic su un campione di colore.
Selezionare un colore di contorno per un oggetto selezionato	Fare clic tenendo premuto Comando su un campione di colore.
Scegliere tra diverse sfumature di un colore	Fare clic su un campione di colore e tenere premuto il pulsante del mouse per visualizzare un selettore colore a comparsa, quindi fare clic su un colore.

Operazione

Visualizzare più colori nella tavolozza predefinita

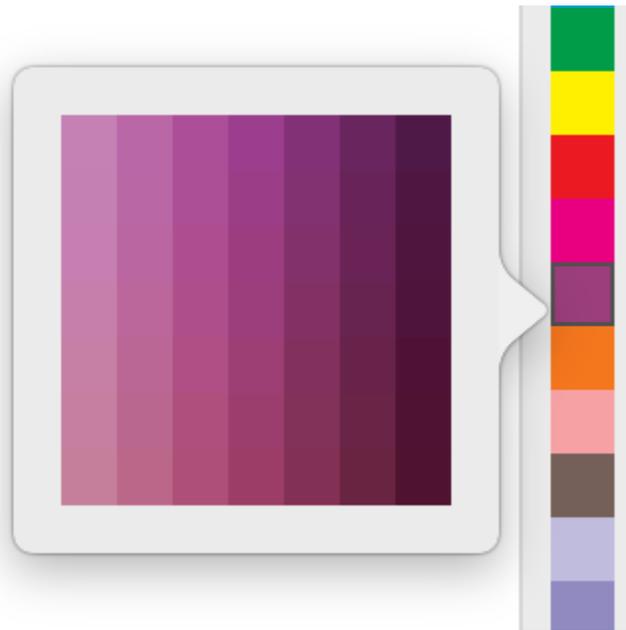
Procedura

Fare clic sulle frecce di scorrimento all'inizio e alla fine della tavolozza.



Per visualizzare i valori dei colori, posizionare il puntatore del mouse sul relativo **campione**.

Per visualizzare i nomi dei colori invece dei valori, fare clic sul campione **Nessun riempimento** tenendo premuto Controllo nella parte superiore della tavolozza predefinita, quindi fare clic su **Mostra nomi colori**. Questa operazione sgancia la tavolozza colori predefinita, visualizzando i nomi dei colori.



Un esempio di tavolozza colore a comparsa

Per scegliere un colore utilizzando una tavolozza colore

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  nella casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Modifica riempimento**  sulla barra delle proprietà.
- 3 Nella finestra di dialogo **Modifica riempimento**, fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme**.
- 4 Attivare l'opzione **Tavolozze colore**.
- 5 Scegliere una **tavolozza** colore dalla casella di riepilogo **Tavolozza**.
- 6 Spostare la barra di scorrimento colori per impostare la gamma di colori visualizzata nell'area di selezione dei colori.
- 7 Fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare o nascondere i nomi dei colori

Attivare o disattivare la casella di controllo **Mostra nomi colori**.

Operazioni aggiuntive

Scambiare il colore di riferimento (colore originale dell'oggetto selezionato) con il nuovo colore

Fare clic sul pulsante **Scambia colori**.

Selezionare un colore di riempimento

Fare doppio clic sul campione di colore **Riempimento** , fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme**  nella finestra di dialogo **Seleziona riempimento**, quindi fare clic su **Modifica**.



Ogni **campione colore** di una tavolozza colore è contraddistinto da un quadratino bianco .

Si consiglia di utilizzare lo stesso **modello di colore** per tutti i colori di un disegno; i colori saranno uniformi e sarà possibile prevedere i colori dell'output finale con maggiore precisione. Per ulteriori informazioni sulla riproduzione accurata dei colori, consultare "Gestione colore" a pagina 359.



Per accedere alle tavolozze colore è possibile utilizzare anche l'ispettore **Colore** facendo clic sul pulsante **Mostra tavolozze colore**  e selezionare una tavolozza dalla casella di riepilogo. Se l'ispettore **Colore** non è aperta, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Colore**.

Per scegliere un colore utilizzando un visualizzatore di colori

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  nella casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Modifica riempimento**  sulla barra delle proprietà.
- 3 Nella finestra di dialogo **Modifica riempimento**, fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme**.
- 4 Scegliere un **modello di colore** dalla casella di riepilogo **Modello colore**.
- 5 Scegliere un visualizzatore colore dalla casella di riepilogo **Visualizzatori colore**.
- 6 Spostare la barra di scorrimento colori.
- 7 Fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori.

Operazioni aggiuntive

Campionare un colore dal disegno o dal desktop

Fare clic sul pulsante **Contagocce** , quindi sul disegno o sul desktop.

Selezionare un colore di riempimento

Fare doppio clic sul campione **Colore di riempimento** , fare clic sul pulsante di riempimento **Uniforme**  nella finestra di dialogo **Seleziona riempimento**, quindi fare clic su **Modifica**.

Operazioni aggiuntive

Scambiare il colore di riferimento (colore originale dell'oggetto selezionato) con il nuovo colore

Fare clic sul pulsante **Scambia colori**.



Se si sceglie un colore fuori dalla **gamma** della stampante, CorelDRAW consente di sostituirlo con un colore simile compreso nella gamma della stampante. Per sostituire il colore, fare clic sul campione **Inserisci colore nella gamma**, che viene visualizzato a sinistra del campione **Nuovo colore**. Per informazioni sulla correzione del colore, consultare "[Gestione colore](#)" a pagina 359.

Si consiglia di utilizzare lo stesso modello di colore per tutti i colori di un disegno; i colori saranno uniformi e sarà possibile prevedere i colori dell'output finale con maggiore precisione. Si consiglia di utilizzare lo stesso modello di colore nel disegno adottato per l'output finale.



È possibile accedere ai modelli di colore anche nell'ispettore **Colore**, facendo clic sul pulsante **Mostra visualizzatori colore**  e scegliendo un modello di colore dalla casella di riepilogo. Se l'ispettore **Colore** non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Colore**.

Per campionare un colore

1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Contagocce colore** .

2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:

- **1×1** : consente di scegliere il colore del pixel su cui si fa clic
- **2×2** : consente di scegliere il colore medio in un'area campione di 2×2 pixel. Il pixel su cui si fa clic si trova al centro dell'area campione.
- **5×5** : consente di scegliere il colore medio in un'area campione di 5×5 pixel

Per campionare un colore non compreso nella finestra di disegno, fare clic sul pulsante **Seleziona dal desktop** nella barra delle proprietà, quindi fare clic su un colore del desktop.

3 Fare clic sul colore che si desidera campionare.

Lo strumento **Contagocce colore** passa automaticamente alla modalità **Applica colore**.

4 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Riempire un oggetto con un colore campionato

Posizionarsi sopra un oggetto. Quando il cursore **Applica colore** si trasforma in un campione di colore uniforme , fare clic per applicare il colore campionato.

Riempire il colore di contorno di un oggetto con il colore campionato

Posizionarsi sopra il contorno di un oggetto. Quando il cursore **Applica colore** si trasforma nella forma di un contorno , fare clic per applicare il colore campionato.

Operazioni aggiuntive

Trascinare un colore campionato da un oggetto a un altro

Trascinare il colore in un altro oggetto.

Aggiungere il colore campionato alla Tavolozza del documento

Trascinare il colore campionato dal campione **Colore selezionato** o **Riempimento uniforme** alla Tavolozza del documento.



In alcuni casi, il campione di colore potrebbe essere l'equivalente di un colore RGB o CMYK più vicino al colore originale, anziché l'esatta corrispondenza del colore.

Per scegliere un colore del Web

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Colore**.
- 3 Nell'ispettore **Colore**, scegliere RGB dalla casella di riepilogo.
- 4 Digitare o incollare un valore nella casella **Valore Hex**.
A prescindere dall'uso di un formato a tre cifre (#fff) o a sei cifre (#ffffff), il valore finale viene visualizzato nel formato a sei cifre.
- 5 Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Riempimento**: riempie l'oggetto selezionato con il nuovo colore
 - **Contorno**: applica il colore al contorno dell'oggetto



È possibile specificare i valori del colore esadecimale solo quando si utilizzano i colori RGB.

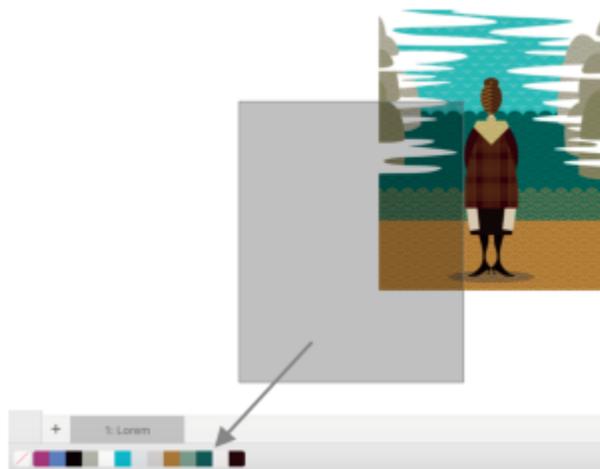
Se si digita un valore esadecimale non valido, il colore non cambia.

È possibile visualizzare i valori del colore esadecimale nella barra di stato.

Tavolozza del documento

Quando si crea un nuovo disegno, una tavolozza colore vuota, denominata Tavolozza del documento, viene visualizzata nella finestra di disegno nell'angolo in basso a sinistra. Ogni volta che si utilizza un colore nel disegno, questo viene automaticamente aggiunto alla Tavolozza del documento. Tuttavia, se si preferisce controllare quali colori vengono aggiunti alla Tavolozza del documento, è possibile disattivare gli aggiornamenti automatici e aggiungere i colori manualmente.

È possibile aggiungere colori da una tavolozza colore, un'immagine esterna, un selettore colore o una finestra di dialogo correlata ai colori, come la finestra di dialogo **Riempimento uniforme**. Inoltre, è possibile aggiungere colori da un'immagine o un oggetto importati.



Trascinare una bitmap nella Tavolozza del documento per aggiungere colori.

Quando si aprono documenti creati con CorelDRAW X4 o con una versione precedente del programma, alla Tavolozza del documento vengono aggiunte solo le tinte piatte personalizzate e un massimo di 100 stili di colore meno recenti. Gli stili meno recenti vengono aggiunti alla tavolozza come colori regolari.

È possibile cancellare la Tavolozza del documento di qualsiasi colore indesiderato o inutilizzato rimuovendo individualmente i colori oppure ripristinando la tavolozza in modo che rimuova tutti i colori inutilizzati contemporaneamente. È anche possibile aggiungere alla Tavolozza del documento tutti i colori di un disegno esistente.

La Tavolozza del documento viene salvata automaticamente con il documento. Se si rinomina il file .cdr in .zip, la Tavolozza colore del documento (DocumentPalette.xml) viene inclusa nel pacchetto .zip.

Per disattivare l'aggiunta automatica del colore, fare clic su **CorelDRAW ► Preferenze ► Personalizzazione**, quindi fare clic su **Tavolozza colore** nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata e disattivare la casella di controllo **Aggiorna automaticamente la tavolozza del documento**.

Per aggiungere automaticamente colori alla Tavolozza del documento

Operazione	Procedura
Aggiungere un colore da un'altra tavolozza colore	Trascinare un colore da una tavolozza colore aperta alla Tavolozza del documento.
Aggiungere più colori da un'immagine o un oggetto trascinando	Trascinare un'immagine o un oggetto dalla finestra di disegno alla Tavolozza del documento.
Aggiungere colori da una selezione	Selezionare uno o più oggetti. Nella Tavolozza del documento, fare clic sul pulsante bandierina ►, quindi selezionare Aggiungi da selezione .



Per impostazione predefinita, la Tavolozza del documento è ancorata sopra la barra di stato al fondo della finestra dell'applicazione.

Per rimuovere un colore dalla Tavolozza del documento

- 1 Fare clic sul campione di un colore nella Tavolozza del documento.
- 2 Nella tavolozza del documento, fare clic tenendo premuto **Controllo** su un campione di colore e fare clic su **Elimina colore**.

Per impostazione predefinita, la Tavolozza del documento è ancorata sopra la barra di stato al fondo della finestra dell'applicazione.



È inoltre possibile rimuovere dalla Tavolozza del documento tutti i colori che non vengono più utilizzati, facendo clic tenendo premuto **Controllo** su Tavolozza del documento, selezionando **Tavolozza**, quindi **Ripristina tavolozza**.

Per ripristinare la Tavolozza del documento

- Fare clic tenendo premuto **Controllo** sulla Tavolozza del documento, scegliere **Tavolozza** e fare clic su **Ripristina tavolozza**.

Per impostazione predefinita, la Tavolozza del documento è ancorata sopra la barra di stato al fondo della finestra dell'applicazione.

Per nascondere la Tavolozza del documento

- Fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Tavolozza del documento**.



Nascondendo la Tavolozza del documento non si disattiva l'aggiunta automatica del colore.

Creare e modificare tavolozze colore

Le **tavolozze colori** personalizzate sono raccolte di colori o stili di colore salvate dall'utente. Possono includere colori o stili di colore di ogni modello di colore, incluse tinte piatte o tavolozze colore delle Librerie tavolozza. È possibile creare una tavolozza personalizzata per memorizzare tutti i colori o gli stili di colore necessari per un progetto corrente o futuro.

È semplice condividere le tavolozze colore con altri. Le tavolozze personalizzate sono accessibili dalla cartella **Mie tavolozze** dall'ispettore **Tavolozze**.

Per creare una tavolozza colore personalizzata, è possibile scegliere i singoli colori o stili di colori oppure utilizzare i colori di un **oggetto** o di un intero documento selezionato. È inoltre possibile modificare, rinominare ed eliminare tavolozze colore personalizzate.

Le tavolozze colore personalizzate vengono salvate come file .XML e vengono memorizzate nella cartella **Documenti\Mie tavolozze**.

Per creare una tavolozza colore personalizzata completamente nuova

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Tavolozze**.
- 2 Selezionare **Mie tavolozze** nell'elenco, farci clic sopra tenendo premuto **Controllo** e scegliere **Nuova tavolozza vuota**.
- 3 Digitare un nome del file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Salva**.
- 5 Nell'ispettore **Tavolozze**, scegliere la tavolozza personalizzata creata.
- 6 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  e scegliere **Finestra** ► **Tavolozza colori** ► **Editor tavolozza**.
- 7 Nella finestra di dialogo **Editor tavolozza**, fare clic su **Aggiungi colore**.
- 8 Scegliere un colore dalla finestra di dialogo **Seleziona colore** e fare clic su **Agg. a tavolozza**.

Operazioni aggiuntive

Trattare il colore come una tinta piatta

Nell'area **Colore selezionato** dell'Editor tavolozza, scegliere **Tinte piatte** dall'elenco **Tratta come**.

Trattare il colore come una quadricromia

Nell'area **Colore selezionato** dell'Editor tavolozza, scegliere **Elaborazione** dall'elenco **Tratta come**.

Ridenominazione di un colore

Nella finestra di dialogo **Editor tavolozza**, fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori, quindi digitare il nome nella casella **Nome**.

Per creare una tavolozza colore da un oggetto

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Crea tavolozza da selezione**.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Salva**.

Per creare una tavolozza colore da un documento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Crea tavolozza da documento**.
- 2 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 3 Fare clic su **Salva**.

Per modificare una tavolozza colore personalizzata

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Editor tavolozza**.
- 2 Scegliere una **tavolozza** dalla casella di riepilogo.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Aggiungere un colore

Fare clic su **Aggiungi colore**. Nella finestra di dialogo **Seleziona colore**, fare clic sulla scheda **Modelli**, scegliere un colore nell'area di selezione e fare clic su **Aggiungi a tavolozza**.

Trattare un colore come una tinta piatta

Nell'area **Colore selezionato** dell'Editor tavolozza, scegliere **Tinte piatte** dall'elenco **Tratta come**.

Trattare un colore come una quadricromia

Nell'area **Colore selezionato** dell'Editor tavolozza, scegliere **Elaborazione** dall'elenco **Tratta come**.

Modificare un colore

Fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori, quindi fare clic su **Modifica colore**. Nella finestra di dialogo **Seleziona colore**, fare clic sulla scheda **Modelli** e scegliere un nuovo colore nell'area di selezione.

Operazione	Procedura
Eliminare un colore	Fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori, quindi fare clic su Elimina colore .
Ordinamento dei colori	Fare clic su Ordina colori , quindi scegliere un metodo di ordinamento dei colori.
Spostare un colore	Trascinare il campione di un colore in una nuova posizione.
Ridenominazione di un colore	Fare clic su un colore nell'area di selezione dei colori, quindi digitare il nome nella casella Nome .



È possibile eliminare più colori tenendo premuto **Maiusc** o **Comando**, facendo clic sui colori da eliminare, quindi su **Elimina colore**.



Se alla tavolozza si aggiunge una quadricromia che viene trattata come una tinta piatta, il colore si trasforma in tinta piatta e il nome del colore viene mantenuto. Tuttavia, se si sceglie una tinta piatta con il nome di un marchio, per esempio un colore PANTONE e la si converte in una quadricromia, il nome del marchio viene sostituito con i componenti del colore di quel colore.

Per rinominare una tavolozza colore personalizzata

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Tavolozze**.
- 2 Dalla cartella **Mie tavolozze**, fare clic due volte su una **tavolozza personalizzata**.
- 3 Digitare un nuovo nome e premere **Invio**.

Per eliminare una tavolozza colore personalizzata

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Tavolozze**.
- 2 Dalla cartella **Mie tavolozze**, fare clic tenendo premuto **Controllo** su una **tavolozza personalizzata**, quindi fare clic su **Elimina**.

Organizzare e visualizzare delle tavolozze colore

L'ispettore **Tavolozze** consente di accedere rapidamente alle tavolozze colore disponibili, inclusa la Tavolozza del documento, la e la tavolozza stili colore, per la creazione di tavolozze di colori personalizzate. Le tavolozze colore nell'ispettore **Tavolozze** sono suddivise in due cartelle principali: **Mie tavolozze** e **Librerie tavolozza**.

La cartella **Mie tavolozze** può essere utilizzata per memorizzare tutte le tavolozze colore personalizzate create dall'utente. È possibile aggiungere cartelle per memorizzare e organizzare le tavolozze colore destinate a progetti diversi. È inoltre possibile copiare una tavolozza colore o spostarla in un'altra cartella. È possibile aprire e controllare la visualizzazione di tutte le tavolozze colore.

La cartella **Librerie tavolozza** dell'ispettore **Tavolozze** contiene raccolte di tavolozze colore predefinite da cui è possibile selezionare i colori. Non è possibile modificare qualsiasi tavolozza colore delle **Librerie tavolozza**. Tuttavia, è possibile creare una tavolozza colore personalizzata copiando una tavolozza colore da **Librerie tavolozza**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Mostrare o nascondere le tavolozze colore](#)" a [pagina 312](#).

Per aprire l'ispettore Tavolozze

- Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Tavolozze**.

Per visualizzare o nascondere una tavolozza colore personalizzata

- 1 Aprire l'ispettore **Tavolozze**.
- 2 Dalla cartella **Mie tavolozze**, fare clic sull'icona **Mostra o nasconde**  accanto al nome della tavolozza personalizzata.

Per impostare una tavolozza colore personalizzata come tavolozza predefinita, fare clic sul pulsante bandierina della tavolozza personalizzata , quindi su **Imposta come predefinito**.

Per aprire una tavolozza colore personalizzata

- 1 Aprire l'ispettore **Tavolozze**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Apri una tavolozza** .
- 3 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzata la tavolozza colore personalizzata.
Per aprire una tavolozza colore (file .cpl) creata con una versione precedente di CorelDRAW, selezionare **Vecchia tavolozza personalizzata (.cpl)** dalla casella di riepilogo **Tipo di file**.
- 4 Fare clic sulla tavolozza personalizzata.
- 5 Fare clic su **Apri**.



Quando si apre il file (.cpl) di una vecchia tavolozza personalizzata, questo viene automaticamente convertito nel formato XML (.xml). La versione XML è memorizzata nella cartella **x:\Documents and Settings\nome utente\Documenti** e viene inoltre visualizzata nella cartella **Mie tavolozze** dell'ispettore **Tavolozze**.



Se la tavolozza colore personalizzata (.xml) è stata salvata nella cartella **Mie tavolozze**, è possibile aprirla facendo clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** e scegliendo la tavolozza personalizzata dall'elenco.

Per creare una cartella per la memorizzazione di tavolozze colore personalizzate

- 1 Aprire l'ispettore **Tavolozze**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Crea una nuova cartella** .
- 3 Digitare un nuovo nome e premere **Invio**.

Se si desidera spostare una tavolozza colore personalizzata, trascinarla nella nuova cartella.

Per tagliare o copiare una tavolozza colore personalizzata

- 1 Aprire l'ispettore **Tavolozze**.
- 2 Dalla cartella **Mie tavolozze**, fare clic tenendo premuto **Controllo** su una **tavolozza personalizzata**, quindi fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Taglia**
 - **Copia**

Se si desidera incollare la tavolozza personalizzata in una cartella diversa, fare clic tenendo premuto **Controllo** sulla cartella, quindi fare clic su **Incolla**.

Per copiare una tavolozza dalle Librerie tavolozza per la modifica

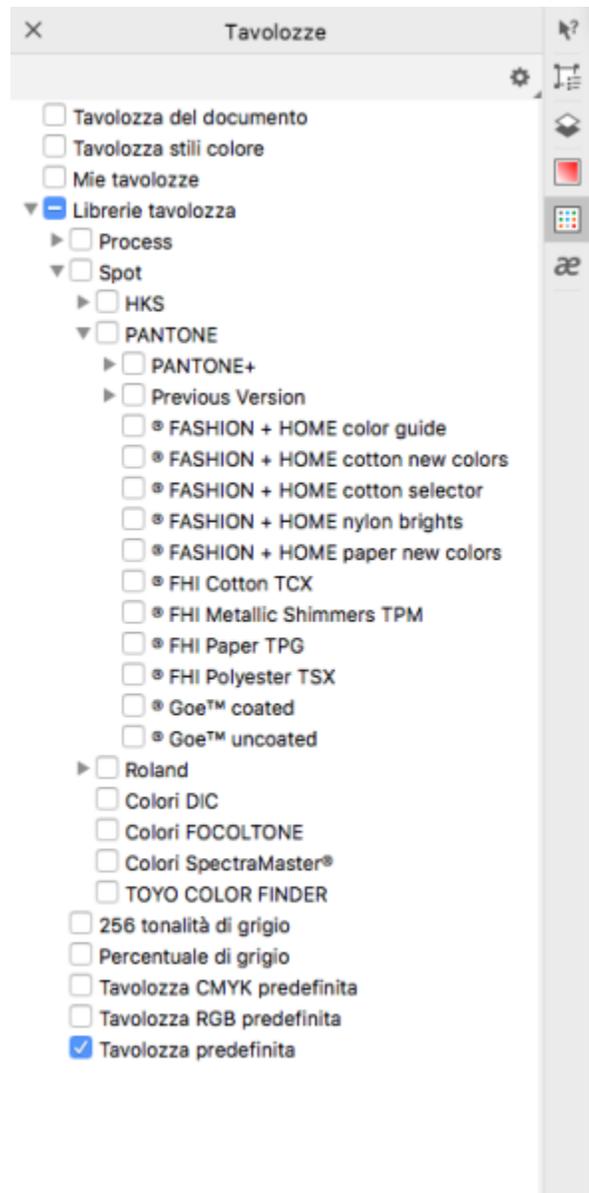
- Aprire l'ispettore **Tavolozze**, trascinare una tavolozza dalla cartella **Librerie tavolozza** alla cartella **Mie tavolozze**.

Una copia modificabile della tavolozza colore viene visualizzata nella cartella **Mie tavolozze**.

Mostrare o nascondere le tavolozze colore

Le Librerie tavolozza contengono una raccolta di tavolozze colore. È possibile controllare la visualizzazione delle tavolozze colore predefinite, come le tavolozze colore RGB predefinito e CMYK predefinito. Le Librerie tavolozza principali incluse sono Quadricromia e Tinte piatte.

La libreria Quadricromia contiene le tavolozze colore predefinite RGB, CMYK e Scala di grigi. Inoltre, è possibile trovare tavolozze colore preimpostate con temi specifici, come la natura. La libreria Tinta piatta contiene tavolozze colore come HKS Colors, PANTONE, Focoltone e TOYO che sono fornite da terze parti. Queste tavolozze colore possono essere molto utili quando per i progetti stampati sono necessari colori specifici approvati da un'azienda. Le librerie tavolozza colore sono bloccate e non possono pertanto essere modificate.



Librerie tavolozza

Per visualizzare una tavolozza colore nelle Librerie tavolozza

- 1 Aprire l'ispettore Tavolozze.
- 2 Dalla cartella **Librerie tavolozza**, fare clic sull'icona **Mostra o nasconde**  accanto al nome della tavolozza colore.

Per visualizzare tavolozze colore tinta piatta o quadricromia

- 1 Aprire l'ispettore Tavolozze.
- 2 Nella cartella **Librerie tavolozza**, fare doppio clic su una delle cartelle seguenti:
 - **Tinta piatta**
 - **Quadricromia**
- 3 Fare clic sull'icona **Mostra o nasconde**  accanto al nome della tavolozza colore.

Per personalizzare i campioni di colore

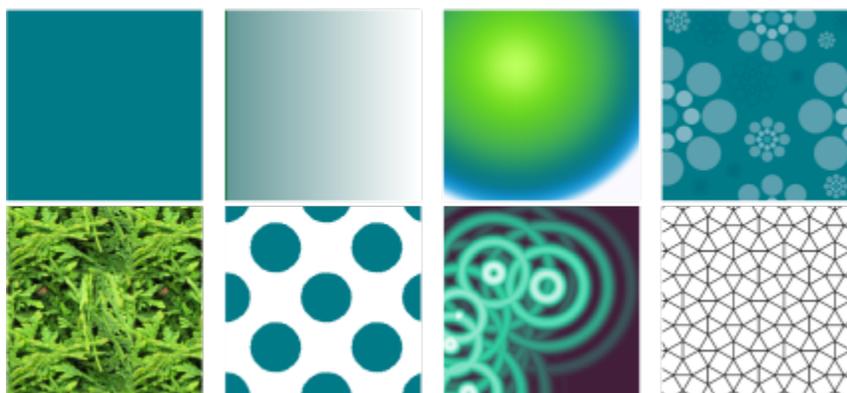


È inoltre possibile visualizzare i nomi dei colori contenuti nei campioni colore facendo clic sul pulsante bandierina ► nella tavolozza colore e facendo clic su **Mostra nomi colori**.



Riempimenti

All'interno degli oggetti o di altre aree racchiuse, è possibile inserire **riempimenti** colorati, a motivi, texturizzati e di altro tipo. È possibile personalizzare i riempimenti e impostarli come opzione predefinita, in modo che tutti gli oggetti disegnati abbiano lo stesso riempimento.



Esempi di riempimento: Uniforme, sfumato lineare, sfumato ellittico, motivo vettoriale, motivo bitmap, a due colori, texture e PostScript

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Riempimenti uniformi" (pagina 315)
- "Riempimenti sfumati" (pagina 316)
- "Riempimenti a motivo bitmap e vettoriali" (pagina 321)
- "Riempimenti a motivo a due colori" (pagina 326)
- "Riempimenti texture" (pagina 328)
- "Riempimenti Postscript" (pagina 330)
- "Riempimenti reticolo" (pagina 331)
- "Applicare riempimenti alle aree" (pagina 334)
- "Operazioni con i riempimenti" (pagina 336)

Riempimenti uniformi

È possibile applicare un **riempimento uniforme** agli **oggetti**. I riempimenti uniformi sono colori in tinta unita predefiniti o creabili ex novo utilizzando i **modelli colore** e le **tavolozze**. Per informazioni sulla creazione di colori, consultare "**Colore**" a pagina 297.

Per applicare un riempimento uniforme

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su un colore nella tavolozza colore.

Per miscelare i colori di un riempimento uniforme, premere **Comando** e fare clic su un altro colore della tavolozza colori.



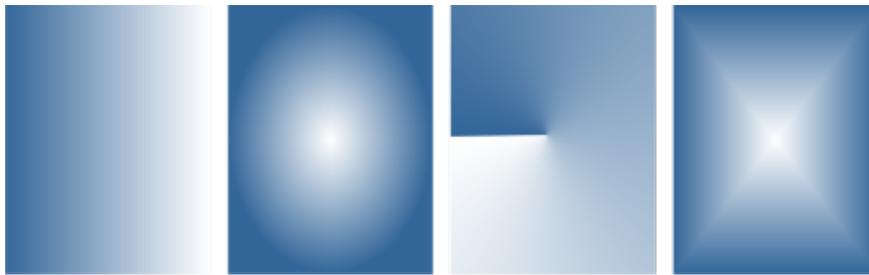
Per scegliere un riempimento uniforme è anche possibile fare clic su

- Il pulsante **Riempimento uniforme**  della sezione **Riempimento** nell'ispettore Proprietà
- lo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme** nella barra delle proprietà

Riempimenti sfumati

Un riempimento sfumato è un riempimento che presenta una progressione fra due o più colori e aggiunge profondità all'oggetto. I riempimenti sfumati sono anche detti riempimenti a gradiente.

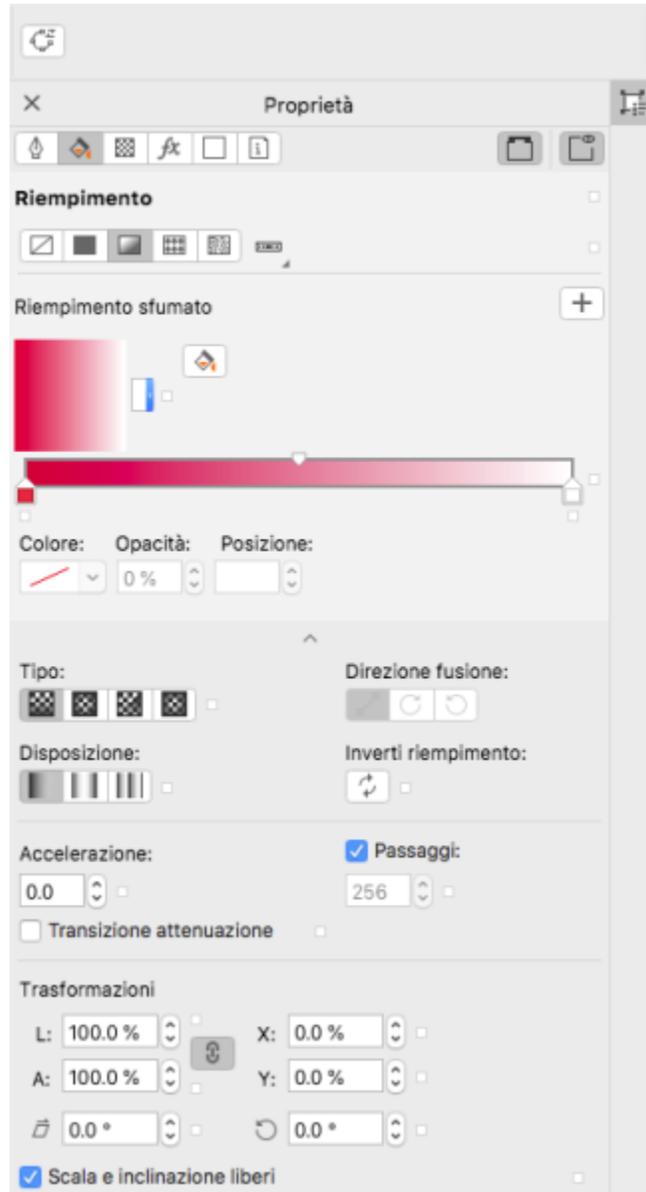
Sono disponibili quattro tipi di riempimenti sfumati: lineare, ellittico, conico e rettangolare. Il passaggio del riempimento lineare ha luogo lungo una linea retta attraverso l'oggetto, il riempimento conico crea l'illusione della luce che colpisce un cono, quello ellittico viene disperso in ellissi concentriche che partono dal centro dell'oggetto, mentre il riempimento sfumato rettangolare procede in rettangoli concentrici che partono dal centro dell'oggetto.



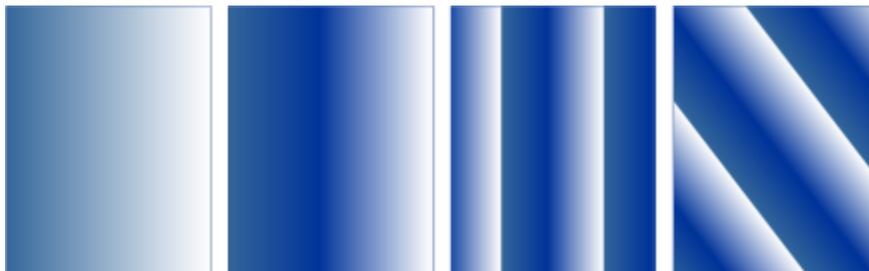
Sono disponibili quattro tipi di riempimenti sfumati (da sinistra a destra): lineare, ellittico, conico e rettangolare.

L'applicazione fornisce una raccolta di riempimenti sfumati utilizzabili. È possibile sfogliare i riempimenti sfumati disponibili, eseguire ricerche per parole chiave, contrassegnare i riempimenti come preferiti e ordinarli. È possibile anche scaricare ulteriori pacchetti di riempimenti. Per ulteriori informazioni, consultare "[Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 353.

Ogni riempimento sfumato è modificabile per soddisfare esigenze specifiche ed è possibile creare anche riempimenti personalizzati da zero. I riempimenti sfumati possono essere costituiti da due o più colori, posizionabili in un punto a piacere della progressione del riempimento. Si possono specificare attributi di riempimento, quali la direzione della fusione colore del riempimento, l'angolo di riempimento, il punto centrale e il punto mediano. È possibile anche impostare la larghezza e l'altezza del riempimento come percentuale di larghezza e altezza dell'oggetto. Inoltre, è possibile attenuare, inclinare, ruotare, ripetere e riflettere un riempimento.



È possibile modificare le proprietà del riempimento dall'ispettore Proprietà.



Da sinistra a destra: Un oggetto al quale è stato applicato un riempimento sfumato lineare. Al riempimento viene aggiunto un altro colore. Il riempimento viene ridimensionato del 50% rispetto alla larghezza e all'altezza dell'oggetto e poi ripetuto e riflesso. Infine, il riempimento viene ruotato di 45 gradi.

Dopo aver creato un riempimento sfumato, è possibile salvarlo per usi futuri. Per ulteriori informazioni, consultare ["Salvare riempimenti e trasparenze" a pagina 358](#).

Si può regolare la qualità della visualizzazione e della stampa del riempimento sfumato specificando il numero di passaggi della sfumatura. Per impostazione predefinita, l'impostazione dei passaggi sfumatura è bloccata in modo che la qualità di stampa del riempimento sia determinata dal valore specificato nelle impostazioni di stampa e la qualità della visualizzazione sia determinata dal valore predefinito impostato. Tuttavia, è possibile sbloccare le impostazioni dei passaggi e specificare un valore applicabile sia alla qualità della stampa che a quella della visualizzazione del riempimento. Per informazioni sull'impostazione dei passaggi riempimento sfumato per la stampa, consultare ["Ottimizzare i lavori di stampa" a pagina 699](#).

Per applicare un riempimento sfumato

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme**  nella barra delle proprietà.
- 3 Aprire il selettore **Riempimento** nella barra delle proprietà, quindi fare doppio clic su una miniatura del riempimento.



Per informazioni su come trovare riempimenti nel selettore **Riempimento**, vedere ["Per cercare, filtrare e ordinare riempimenti e trasparenze" a pagina 354](#).

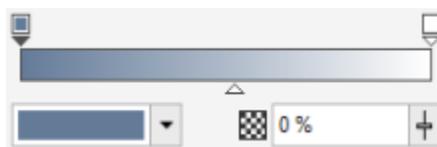


È possibile applicare un riempimento anche facendo clic sulla miniatura di un riempimento nel selettore **Riempimento**. Questa azione consente di applicare il riempimento senza chiudere il selettore **Riempimento**.

Selezionando lo strumento **Riempimento interattivo**  nella casella degli strumenti è possibile aggiungere un colore al riempimento sfumato, facendo clic sul pulsante **Riempimento sfumato** della barra delle proprietà e trascinando un colore dalla tavolozza colore su un punto di manipolazione del vettore interattivo dell'oggetto.

Per creare un riempimento sfumato

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme**  nella barra delle proprietà.
- 3 Fare clic su uno dei seguenti pulsanti e scegliere un tipo di riempimento sfumato:
 - Riempimento sfumato lineare 
 - Riempimento sfumato ellittico 
 - Riempimento sfumato conico 
 - Riempimento sfumato rettangolare 
- 4 Fare clic sul nodo iniziale, aprire il selettore **Colore nodo** della barra delle proprietà e scegliere un colore.



- 5 Fare clic sul nodo finale, aprire il selettore **Colore nodo** della barra delle proprietà e scegliere un colore.



6 Spostare il dispositivo di scorrimento punto mediano per impostare il punto mediano tra i due colori.



7 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Salva come nuovo**  salvare il riempimento o continuare a modificare il riempimento eseguendo una delle attività presenti nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Modificare la trasparenza di un colore

Selezionare il nodo corrispondente e digitare un valore nella casella **Trasparenza nodo**.

Aggiungere un colore intermedio

Fare doppio clic sulla banda del colore in cui aggiungere il nodo. Con il nuovo nodo selezionato, aprire il selettore **Colore nodo** e scegliere un colore.

Modificare la posizione di un colore intermedio

Trascinare il nodo corrispondente in una nuova posizione sopra la banda di colori o digitare un valore nella casella **Posizione nodo** dell'ispettore **Proprietà**.

Eliminare un colore intermedio

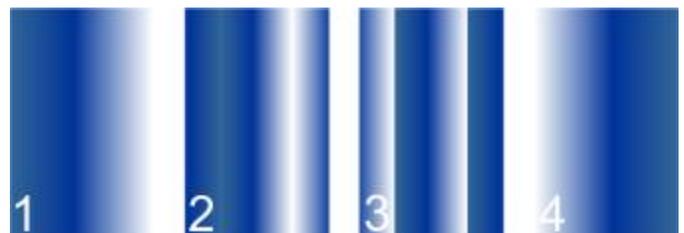
Fare doppio clic sul nodo corrispondente.

Ripristinare, riflettere, ripetere o invertire il riempimento

Fare clic sul pulsante **Disposizione** nella barra delle proprietà e scegliere uno dei seguenti comandi:

- **Riempimento sfumato predefinito** 
- **Ripetizione e riflessione** 
- **Ripeti** 

Fare clic sul pulsante **Inverti riempimento**  nella barra delle proprietà.



L'effetto della ripetizione e della riflessione può essere visto solo se il riempimento è più piccolo dell'oggetto. L'illustrazione seguente mostra un riempimento predefinito (1), lo stesso riempimento ridimensionato e poi ripetuto e riflesso (2), il riempimento ridimensionato e ripetuto (3) e il riempimento invertito (4).

Operazione

Specificare quanto rapidamente il riempimento sfumato passa da un colore a un altro

Creare transizioni colore più attenuate tra nodi riempimenti sfumati

Specificare il metodo di fusione dei colori tra i due nodi

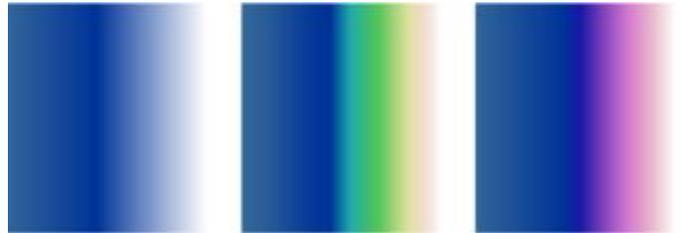
Procedura

Digitare un valore nella casella **Accelerazione** nella barra delle proprietà.

Fare clic sul pulsante **Attenua** 

Selezionare i due nodi o il punto mediano tra di essi e l'area **Riempimento** dell'ispettore **Proprietà** e scegliere un'opzione di direzione fusione:

- **Fusione colore lineare**: fonde i colori lungo una linea retta, a cominciare dal colore iniziale e continuando lungo la ruota colore fino al colore finale
- **Fusione colore in senso orario**: fonde i colori lungo un percorso orario attorno alla ruota colore
- **Fusione colore in senso antiorario**: fonde i colori lungo un percorso antiorario attorno alla ruota colore



Qui di seguito, da sinistra a destra, vengono elencate le seguenti opzioni di fusione colore: Fusione colore lineare, fusione colore in senso orario, fusione colore in senso antiorario.

Impostare la larghezza e l'altezza del riempimento come percentuale di larghezza e altezza dell'oggetto

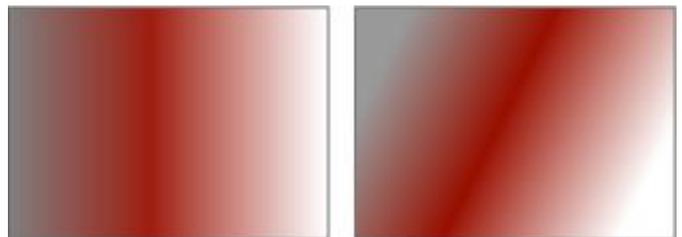
Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante freccia ▼ nella parte inferiore della sezione **Riempimento** per visualizzare altre opzioni di riempimento, quindi digitare i valori nelle caselle **L** e **A**.

Spostare il centro del riempimento verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra

Digitare i valori nelle caselle **X** e **Y**.

Inclinare il riempimento di un angolo specificato

Digitare un valore nella casella **Inclinazione**.



In questo esempio, il riempimento è inclinato di 15 gradi.

Ruotare la progressione del colore in senso orario o antiorario

Digitare un valore nella casella **Rotazione**.

Operazione

Procedura

Consentire l'inclinazione o l'allungamento del riempimento in maniera sproporzionata

Attivare la casella di controllo **Scala e inclinazione liberi**.

Applicare il riempimento selezionato all'area di intersezione degli oggetti combinati

Attivare la casella di controllo **Avvolgimento riempimento**.

Per ulteriori informazioni, consultare ["Unione di oggetti"](#) a pagina 262.

Consentire la stampa del riempimento sopra i colori sottostanti.

Attivare la casella di controllo **Sovrastampa riempimento**.



Inoltre, è possibile applicare un riempimento sfumato personalizzato facendo clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti e trascinando i colori dalla tavolozza colore nella finestra del documento sul punto di manipolazione del vettore interattivo dell'oggetto. Per miscelare i colori, selezionare uno dei punti di manipolazione del vettore interattivo, tenere premuto **Comando** e fare clic su un colore della tavolozza.

Per modificare la qualità di stampa e visualizzazione del riempimento sfumato

- 1 Selezionare un oggetto con riempimento sfumato applicato.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia ▼ nella parte inferiore della sezione **Riempimento** per visualizzare altre opzioni di riempimento.
- 3 Disattivare la casella di controllo **Passaggi** per sbloccare i passaggi sfumatura e immettere un valore nella casella **Passaggi**.
Numeri elevati creano transizioni più uniformi tra i colori.



Quando la casella **Passaggi sfumatura** è bloccata, il numero di passaggi del riempimento sfumato stampato viene determinato dal valore specificato nella finestra di dialogo **Stampa**. Per informazioni sull'impostazione dei passaggi riempimento sfumato per la stampa, consultare ["Ottimizzare i lavori di stampa"](#) a pagina 699.

Per impostare la qualità della visualizzazione per i riempimenti sfumati

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Visualizza**.
- 3 Specificare un valore nella casella **Anteprima passaggi sfumatura**.

Riempimenti a motivo bitmap e vettoriali

Gli oggetti possono essere riempiti con riempimenti a motivo vettoriale o riempimenti a motivo bitmap, oltre che con riempimento a due colori. Un riempimento a motivo vettoriale è un elemento di [grafica vettoriale](#) composto da linee e da riempimenti. Un riempimento vettoriale può avere uno sfondo a colori o trasparente. Un riempimento a motivo bitmap è un'immagine bitmap la cui complessità viene determinata dalle dimensioni, dalla [risoluzione](#) dell'immagine e dalla [profondità di bit](#). Per informazioni sui riempimenti a due colori, consultare ["Riempimenti a motivo a due colori"](#) a pagina 326.

CorelDRAW fornisce una raccolta di riempimenti a motivo vettoriale e bitmap utilizzabili. È possibile sfogliare i riempimenti a motivo disponibili, eseguire ricerche per parola chiave, contrassegnare i riempimenti come preferiti e ordinarli. È possibile anche scaricare ulteriori pacchetti di riempimenti. Per ulteriori informazioni, consultare ["Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze"](#) a pagina 353.



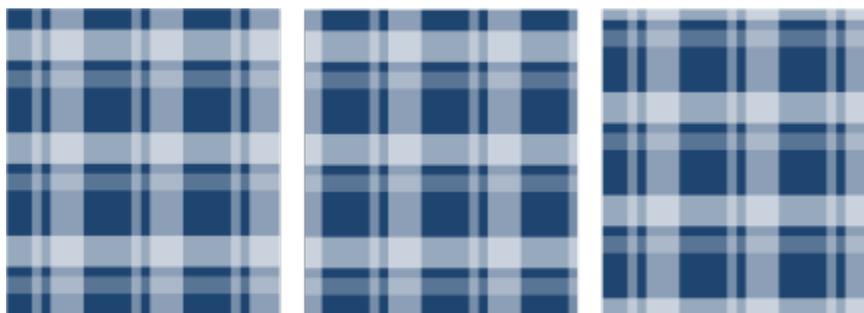
Esempi di riempimenti a motivo vettoriale



Esempi di riempimenti a motivo bitmap

Modifica dei riempimenti a motivo

Si possono modificare i riempimenti a motivo adattandoli a esigenze specifiche. Ad esempio, è possibile modificare le dimensioni del riempimento a motivo oppure spostare il centro del motivo a sinistra o destra e in su o giù. CorelDRAW consente inoltre di applicare riempimenti a motivo.



Da sinistra a destra: Un riempimento a motivo vettoriale originale. Il centro della porzione del motivo è spostato verso destra (centro). Il centro della porzione è spostato giù (destra).

È possibile riflettere il riempimento in modo che le porzioni alterne si riflettano reciprocamente. Se si desidera che il riempimento a motivo vari in base alle azioni eseguite sull'oggetto con riempimento, è possibile impostarlo in modo che venga trasformato insieme all'oggetto. Ad esempio, se si allarga l'oggetto, il motivo assume dimensioni maggiori, mentre il numero di porzioni rimane lo stesso.

È possibile regolare la luminosità e il contrasto dei motivi bitmap. È possibile anche creare una fusione radiale o lineare perfetta tra le porzioni dei motivi bitmap, nonché attenuare la transizione dei colori tra le porzioni abbinandone i bordi. È possibile anche regolare i parametri del motivo, come la luminosità, la luminanza e il contrasto del colore del motivo.

Creazione di riempimenti a motivo

È anche possibile creare riempimenti personalizzati. I motivi vettoriali e bitmap sono composti da unità più piccole dette porzioni. In base alla dimensione dell'oggetto, il riempimento a motivo può essere formato da una o più porzioni. Il motivo viene creato ripetendo la porzione in modo da riempire l'oggetto. Per creare un nuovo motivo, selezionare una parte dell'area di lavoro da utilizzare come porzione oppure utilizzare un'immagine importata come sorgente porzione.

Dopo aver creato un nuovo motivo, è possibile salvarlo per usi futuri. Per ulteriori informazioni, consultare ["Salvare riempimenti e trasparenze" a pagina 358](#).

Per applicare un riempimento a motivo vettoriale o bitmap

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella barra delle proprietà:
 - **Riempimento a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap** 
- 3 Aprire il selettore **Riempimento** e fare doppio clic sulla miniatura di un motivo.



Per informazioni su come trovare riempimenti nel selettore **Riempimento**, vedere ["Per cercare, filtrare e ordinare riempimenti e trasparenze" a pagina 354](#).



È possibile applicare un riempimento anche facendo clic sulla miniatura di un riempimento nel selettore **Riempimento**. Questa azione consente di applicare il riempimento senza chiudere il selettore **Riempimento**.

Per creare un motivo vettoriale o bitmap dall'area di lavoro

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella barra delle proprietà:
 - **Riempimento a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap** 
- 3 Nell'area **Riempimento** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Nuova sorgente** sotto al selettore **Riempimento** e scegliere **Nuova sorgente da documento**.
- 4 Selezionare una parte dell'area di lavoro da utilizzare come motivo.
L'area può comprendere oggetti o parti di oggetti disegnati.
- 5 Fare clic su **Accetta**.
Per salvare il motivo, fare clic sul pulsante **Salva come nuovo** .



I motivi vettoriali possono avere uno sfondo a colori o trasparente.



È anche possibile fare clic sul pulsante **Nuova sorgente da area di lavoro**  e selezionare un'area del documento da utilizzare come sorgente porzione. In tal caso, le impostazioni correnti nell'area **Trasformazioni** dell'ispettore Proprietà saranno applicate al nuovo motivo.

Per creare un motivo vettoriale o bitmap da un'immagine importata

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella barra delle proprietà:
 - **Riempimento a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap** 
- 3 Nell'area **Riempimento** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Nuova sorgente** sotto al selettore **Riempimento** e scegliere **Nuova sorgente da file**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Importa**, individuare l'immagine da utilizzare, quindi fare doppio clic sul nome del file.

Per modificare un riempimento a motivo vettoriale o bitmap

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella barra delle proprietà:
 - **Riempimento a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap** 
- 3 Nell'area **Riempimento** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  nella parte inferiore per visualizzare altre opzioni per il motivo di riempimento.
- 4 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Disporre le porzioni in modo che le porzioni alterne si riflettano reciprocamente

Procedura

Fare clic sul pulsante **Rifletti porzioni orizzontalmente**  o

Rifletti porzioni verticalmente .



Questa illustrazione mostra un riempimento a motivo (a sinistra), riflesso orizzontalmente (al centro) e verticalmente (a destra).

Impostare l'altezza e la larghezza delle porzioni del motivo

Digitare i valori nelle caselle **Larghezza riempimento** e **Altezza riempimento**.

Operazione

Spostare il centro del riempimento a motivo verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra

Inclinare o ruotare il motivo di un angolo specificato

Specificare uno spostamento della riga o della colonna come percentuale della larghezza o dell'altezza della porzione

Applicare le trasformazioni dell'oggetto al riempimento a motivo

Applicare il riempimento selezionato all'area di intersezione degli oggetti combinati

Regolare le proprietà aggiuntive di un riempimento a motivo bitmap

Procedura



Questa illustrazione mostra l'effetto della modifica delle dimensioni della porzione di un motivo da più grande a più piccolo.

Digitare i valori nelle caselle X e Y.

Digitare un valore nella casella **Inclinazione** o **Rotazione**.



Il riempimento a motivo in questa illustrazione è inclinato di 15 gradi (al centro) e ruotato di 15 gradi (a destra).

Fare clic sul pulsante **Spostamento riga**  o **Spostamento colonna** , quindi digitare un valore nella casella % di porzione.



Questa illustrazione mostra uno spostamento colonna del 50% (al centro) e uno spostamento riga del 50% (a destra).

Attivare la casella di controllo **Trasformazione con oggetto**.

Attivare la casella di controllo **Avvolgimento riempimento**.

Per ulteriori informazioni, consultare ["Unione di oggetti"](#) a pagina 262.

Consultare ["Per regolare le transizioni di colore, la luminosità e il contrasto di un riempimenti a motivo bitmap"](#) a pagina 326.



Inoltre, per inclinare o ruotare le porzioni, fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  nella casella degli strumenti, selezionare un oggetto e trascinare le maniglie di inclinazione o rotazione per modificare l'aspetto del motivo.

Per regolare le transizioni di colore, la luminosità e il contrasto di un riempimenti a motivo bitmap

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella barra delle proprietà:
 - **Riempimento a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap** 
- 3 Nell'area **Riempimento** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  nella parte inferiore per visualizzare altre opzioni per il motivo di riempimento.
- 4 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Creare una fusione lineare o radiale uniforme

Fare clic sul pulsante **Fusione radiale**  o sul pulsante **Fusione lineare**  e spostare il dispositivo di scorrimento.

Attenuare la transizione colore dei bordi della porzione del motivo con il bordo opposto

Attivare la casella di controllo **Corrispondenza bordi** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Aumentare o ridurre la luminosità del motivo

Attivare la casella di controllo **Luminosità** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Aumentare o ridurre il contrasto scala di grigi del motivo

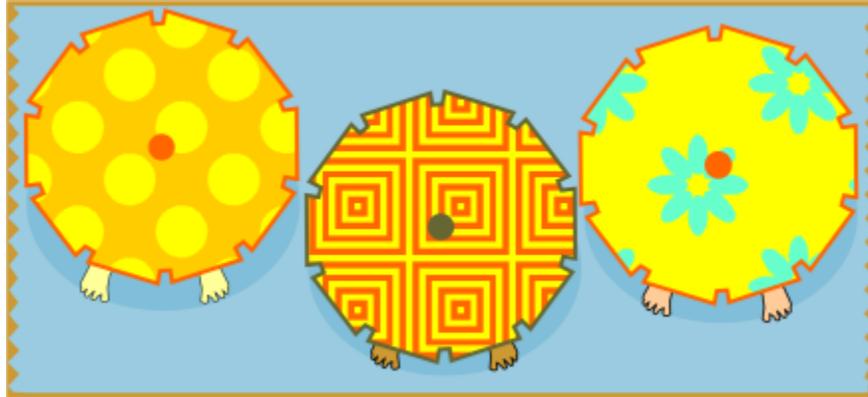
Attivare la casella di controllo **Luminanza** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Aumentare o ridurre il contrasto colore del motivo

Attivare la casella di controllo **Colore** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Riempimenti a motivo a due colori

Un riempimento a motivo a due colori è composto da due soli colori, selezionabili dall'utente. Oltre a specificare i colori, è possibile riflettere le porzioni di riempimento verticalmente od orizzontalmente, nonché impostare le dimensioni delle porzioni stesse. È possibile anche inclinare e ruotare il riempimento, nonché spostarne il centro.



Esempi di riempimenti a motivo a due colori



Un riempimento a due colori applicato a un oggetto (sinistra). Successivamente, il riempimento viene ridimensionato (centro) e ruotato (destra).

È possibile creare il proprio riempimento a motivo personalizzato tramite gli oggetti nella finestra di disegno, utilizzando il comando **Oggetto ▶ Crea ▶ Riempimento a motivo**.

Per applicare un riempimento a motivo a due colori

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  nella casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento a motivo a due colori**  nella barra delle proprietà.
- 3 Scegliere un riempimento dal selettore **Primo motivo di riempimento o modello**.
- 4 Aprire il selettore colore **Colore anteriore**, quindi fare clic su un colore.
- 5 Aprire il selettore colore **Colore posteriore**, quindi fare clic su un colore.

È possibile usare l'ispettore **Proprietà** per modificare gli attributi del riempimento a due colori, fare clic sul pulsante freccia  nella parte inferiore della sezione **Riempimento** ed eseguire una delle attività presenti nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Disporre le porzioni in modo che le porzioni alterne si riflettano reciprocamente	Fare clic sul pulsante Rifletti porzioni orizzontalmente  o Rifletti porzioni verticalmente  .
Impostare l'altezza e la larghezza delle porzioni del motivo	Digitare i valori nelle caselle Larghezza riempimento e Altezza riempimento .

Operazione	Procedura
Spostare il centro del riempimento a motivo verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra	Digitare i valori nelle caselle X e Y.
Ruotare il motivo all'angolo specificato	Digitare un valore nella casella Rotazione .
Inclinare il motivo di un angolo specificato	Digitare un valore nella casella Inclinazione .
Specificare uno spostamento della riga o della colonna come percentuale della larghezza o dell'altezza della porzione	Fare clic sul pulsante Spostamento riga  o Spostamento colonna  , quindi digitare un valore nella casella % di porzione .
Applicare le modifiche dell'oggetto al riempimento a motivo	Attivare la casella di controllo Trasformazione con oggetto . Qualsiasi trasformazione applicata all'oggetto, come ad esempio il ridimensionamento e la rotazione, verrà applicata anche al riempimento.
Applicare il riempimento selezionato all'area di intersezione degli oggetti combinati	Attivare la casella di controllo Avvolgimento riempimento . Per ulteriori informazioni, consultare "Unione di oggetti" a pagina 262.



Per miscelare i colori in un riempimento a motivo a due colori, premere **Comando** e fare clic su un colore nella tavolozza. Si possono inoltre trascinare i colori dalla tavolozza colori nei punti di manipolazione interattivi, per cambiare i colori del riempimento. È possibile mischiare i colori tenendo premuto **Comando** mentre si trascina un colore sui punti di manipolazione interattivi.

Per creare un riempimento a motivo a due colori

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Crea** ► **Motivo di riempimento**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Crea motivo**, attivare l'opzione **Due colori** e fare clic su **OK**.
- 3 Nella finestra di disegno, selezionare il motivo o l'area che si desidera utilizzare per il riempimento, quindi fare doppio clic sulla selezione.
- 4 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, scegliere una risoluzione, quindi fare clic su **OK**.
È possibile accedere al nuovo riempimento a motivo a due colori dal selettore **Riempimento**.

Riempimenti texture

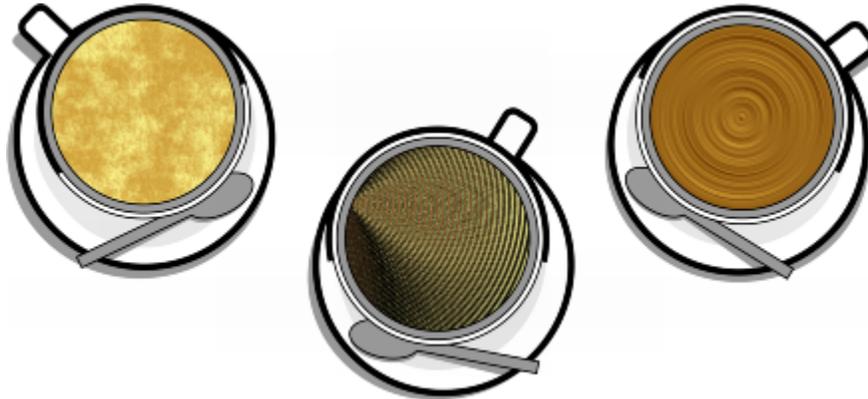
Un riempimento texture è un riempimento a generazione casuale che consente di conferire agli oggetti un aspetto naturale. È possibile utilizzare i riempimenti texture esistenti, come acqua, minerali e nuvole. È possibile modificare i colori di un riempimento texture. I riempimenti texture possono contenere solo colori RGB tuttavia si possono utilizzare altri modelli di colore e tavolozze come riferimento per selezionare i colori. Per informazioni sui modelli colore, consultare "Modelli di colore" a pagina 297.

È possibile modificare le dimensioni delle porzioni dei riempimenti texture. Aumentando la risoluzione di una texture, si aumenta la precisione del riempimento. Si può anche specificare con precisione in che punto fare iniziare i riempimenti impostando l'origine della porzione. CorelDRAW consente inoltre di applicare riempimenti a motivo. Quando si regola la posizione orizzontale o verticale del primo motivo in relazione alla parte superiore dell'oggetto, tali regolazioni influenzano il resto del motivo.

È possibile anche ruotare o inclinare il riempimento, regolare la dimensione delle porzioni e modificare il centro della texture.

Se si desidera che il riempimento texture vari in base alle azioni eseguite sull'oggetto con riempimento, è possibile impostarlo in modo che venga trasformato insieme all'oggetto. Ad esempio, se si allarga un oggetto riempito, la texture assume dimensioni maggiori, mentre il numero di porzioni rimane lo stesso.

I riempimenti texture possono migliorare un disegno. Tuttavia, aumentano anche le dimensioni del file e i tempi di stampa: si consiglia pertanto di utilizzarle con moderazione.



Esempi di riempimenti texture

Per applicare un riempimento texture

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento texture**  nella barra delle proprietà.
- 3 Scegliere una libreria di texture dalla casella di riepilogo **Libreria texture**.
- 4 Scegliere una texture dal selettore **Riempimento**.

Per modificare la texture, fare clic sul pulsante **Modifica riempimento**  Nella finestra di dialogo **Modifica riempimento**, eseguire una delle operazioni elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Disporre le porzioni in modo che le porzioni alterne si riflettano reciprocamente	Fare clic su Trasformazioni , quindi sul pulsante Rifletti porzioni orizzontalmente  o Rifletti porzioni verticalmente  .
Modificare le dimensioni di un riempimento	Fare clic su Trasformazioni , poi specificare i valori nelle caselle Larghezza riempimento e Altezza riempimento .
Spostare il centro del riempimento verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra	Fare clic su Trasformazioni , poi specificare i valori nelle caselle X e Y .
Ruotare il riempimento di un angolo specificato	Fare clic su Trasformazioni e digitare un valore nella casella Rotazione .

Operazione

Inclinare il riempimento di un angolo specificato

Specificare uno spostamento della riga o della colonna come percentuale della larghezza o dell'altezza della porzione

Applicare le modifiche dell'oggetto al riempimento texture

Specificare la risoluzione bitmap del riempimento texture

Applicare il riempimento selezionato all'area di intersezione degli oggetti combinati

Procedura

Fare clic su **Trasformazioni** e digitare un valore nella casella **Inclinazione**.

Fare clic su **Trasformazioni**, quindi fare clic sul pulsante **Spostamento riga**  o **Spostamento colonna** . Digitare un valore nella casella **% di porzione**.

Fare clic su **Trasformazioni** e attivare la casella di controllo **Trasformazione con oggetto**.

Fare clic su **Risoluzione e dimensioni texture** e digitare un valore nella casella **Risoluzione bitmap**.

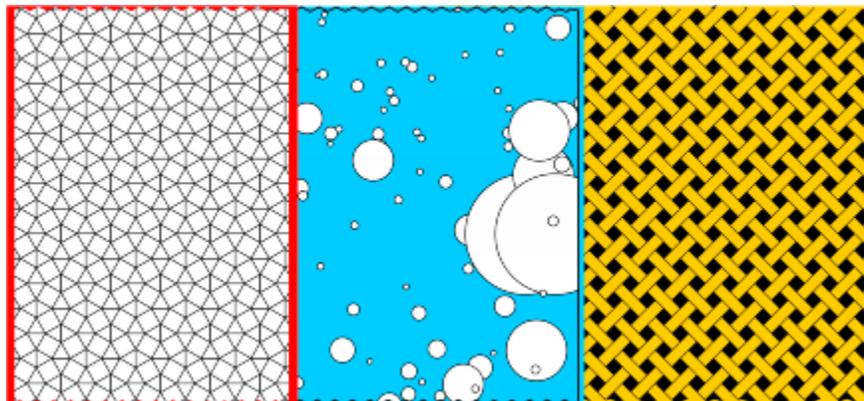
Attivare la casella di controllo **Avvolgimento riempimento**.

Per ulteriori informazioni, consultare "Unione di oggetti" a pagina 262.

Riempimenti Postscript

Si possono applicare riempimenti texture PostScript agli oggetti. Un riempimento texture **PostScript** viene creato nel linguaggio PostScript. Alcune texture sono molto complesse e gli oggetti di grandi dimensioni contenenti riempimenti texture PostScript richiedono tempi prolungati di stampa o di aggiornamento dello schermo. A seconda della modalità di visualizzazione in uso, possono essere visualizzate le lettere "PS" invece del riempimento. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei riempimenti PostScript, consultare "Viste" a pagina 43.

Quando si applica un riempimento texture PostScript, è possibile modificare diverse proprietà, quali le dimensioni, lo spessore della linea e la quantità di grigio che compare in primo piano e sullo sfondo della texture.



Esempi di riempimenti Postscript

Per applicare un riempimento Postscript

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Riempimento PostScript**  nella barra delle proprietà.

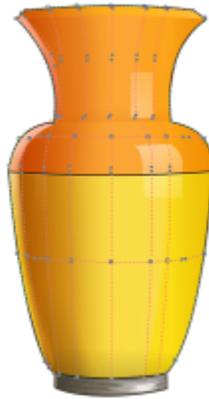
3 Scegliere un riempimento nella casella di riepilogo **Texture riempimento Postscript**.

Per modificare le proprietà del riempimento, fare clic sul pulsante **Modifica riempimento**  e specificare le impostazioni desiderate.

Riempimenti reticolo

Quando si utilizza un **riempimento reticolo** per riempire un oggetto, è possibile creare effetti esclusivi. Ad esempio, è possibile creare transizioni semplici di colori in qualsiasi direzione senza dover creare **fusioni** o **contorni**. Mentre si applica un riempimento reticolo, si può specificare il numero di colonne e di righe della griglia e i relativi punti di intersezione.

Una volta creato l'oggetto reticolo, si può modificarne la griglia aggiungendo o rimuovendo nodi o intersezioni. Il reticolo può anche essere rimosso.



Al vaso viene applicato un riempimento reticolo.



Lo strumento Reticolo può essere utilizzato per creare semplici transizioni di colore.

È possibile applicare un riempimento reticolo solo a oggetti chiusi o ad un tracciato singolo. Per applicare un riempimento a reticolo a un oggetto complesso, occorre prima creare un oggetto con riempimento a reticolo e poi combinarlo all'oggetto complesso per formare un oggetto PowerClip. Per ulteriori informazioni sulle operazioni con gli oggetti PowerClip, consultare "[Oggetti PowerClip](#)" a pagina 191.

È possibile aggiungere colore a un riquadro del riempimento reticolo o ai singoli nodi di intersezione. Inoltre, si può scegliere di miscelare i colori per conferire un aspetto di fusione.



A sinistra: aggiunta di un colore a un riempimento reticolo. A destra: lo spostamento di un nodo di intersezione in un riempimento reticolo consente di regolare la progressione di colori.

Inoltre, è possibile attenuare il colore di un riempimento reticolo per ridurre la generazione di bordi netti. È anche possibile mostrare oggetti sottostanti un'area selezionata applicando trasparenza al riempimento reticolo.



Riempimenti reticolo utilizzati in questo lavoro di Ariel Garaza Díaz, a partire dalla foto di Rikk Flohr.

È possibile impostare le proprietà predefinite di tutti i nuovi riempimenti reticolo specificando il numero di righe e colonne nella griglia a reticolo.

Per applicare un reticolo a un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento reticolo** .
- 3 Immettere il numero di colonne nella parte superiore della casella **Dimensioni griglia** nella barra delle proprietà.
- 4 Immettere il numero di righe nella parte inferiore della casella **Dimensioni griglia** nella barra delle proprietà e premere **Invio**.
- 5 Regolare i nodi della griglia visualizzata sull'oggetto.

Operazioni aggiuntive

Aggiungere un nodo o un'intersezione

Fare clic una volta all'interno della griglia, poi sul pulsante **Aggiungi intersezione**  nella barra delle proprietà.

Con un doppio clic all'interno della griglia è possibile aggiungere un nodo o un'intersezione.

Rimuovere un nodo o un'intersezione

Fare clic su un nodo, quindi fare clic sul pulsante **Elimina nodi**  della barra delle proprietà.

Modellare il riempimento reticolo

Trascinare un nodo in una nuova posizione.

Rimuovere il riempimento reticolo

Fare clic su **Cancella reticolo** nella barra proprietà.



Se l'oggetto reticolo contiene dei colori, la regolazione dei nodi di intersezione dentro il reticolo incide sulle modalità di miscelazione di tali colori.



È possibile selezionare i nodi con un **perimetro di selezione** o con un **perimetro di selezione a mano libera** per modellare un'intera area del reticolo. Per la selezione di nodi con un perimetro, scegliere **Rettangolare** dalla casella di riepilogo **Modalità di selezione** sulla barra delle proprietà, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare. Per la selezione di nodi a mano libera, scegliere **Mano libera** dalla casella di riepilogo **Modalità di selezione**, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare. Tenere premuto il tasto **ALT** durante il trascinamento per attivare e disattivare la modalità di selezione Rettangolare e Mano libera.

Per aggiungere un'intersezione o un nodo è possibile fare doppio clic in uno spazio oppure aggiungere una singola linea facendo doppio clic su una linea.

Per riempire un reticolo con il colore

- 1 Selezionare un oggetto con riempimento reticolo.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento reticolo** .
- 3 Trascinare un colore dalla tavolozza colore al riquadro dell'oggetto reticolo.

Operazioni aggiuntive

Aggiungere colore a un nodo in un riempimento reticolo

Fare clic su un nodo, quindi su un colore della tavolozza colore.

È anche possibile trascinare un colore dalla tavolozza colori su un nodo.

Miscelare un colore in un riempimento reticolo

Selezionare parte del reticolo, tenere premuto **Comando** e fare clic su un colore della tavolozza.



È possibile selezionare i nodi con un **perimetro di selezione** o con un **perimetro di selezione a mano libera** per applicare un colore a tutta un'area del reticolo. Per la selezione di nodi con un perimetro, scegliere **Rettangolare** dalla casella di riepilogo **Modalità di selezione** sulla barra delle proprietà, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare. Per la selezione di nodi a mano libera, scegliere **Mano libera** nella casella di riepilogo **Modalità selezione** sulla barra delle proprietà, quindi trascinare attorno ai nodi da selezionare. Tenere premuto il tasto **ALT** durante il trascinamento per attivare e disattivare la modalità di selezione Rettangolare e Mano libera.

Per attenuare le transizioni di colore in un riempimento reticolo

- 1 Selezionare un oggetto con riempimento reticolo.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento reticolo** .
- 3 Accertarsi che il pulsante **Attenua colore reticolo**  nella barra delle proprietà sia attivato.

Per applicare una trasparenza a un riempimento reticolo

- 1 Selezionare un oggetto con riempimento reticolo.
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento reticolo** .
- 3 Fare clic su un nodo per selezionare parte del reticolo.
- 4 Nella barra delle proprietà, digitare un valore nel dispositivo di scorrimento della casella **Trasparenza**.
I valori alti aumentano la trasparenza dell'area selezionata.

Per impostare le proprietà di modifica dei riempimenti reticolo

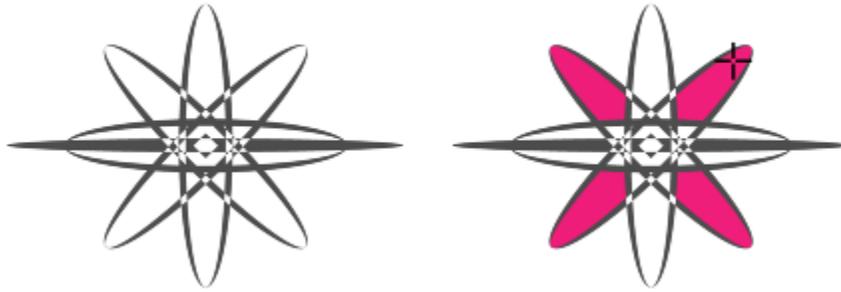
- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Riempimento reticolo**.
- 3 Digitare i valori nelle caselle **Numero di colonne** e **Numero di righe**.

Applicare riempimenti alle aree

È possibile applicare riempimenti a qualsiasi area racchiusa utilizzando lo strumento **Riempimento assistito**. A differenza degli altri strumenti di riempimento che si applicano solo agli **oggetti**, lo strumento **Riempimento assistito** rileva i bordi di un'area e crea un **tracciato chiuso** consentendo il riempimento dell'area. Ad esempio, se si traccia una linea a mano libera che interseca ripetutamente se stessa per creare cicli continui, è possibile riempirli rilevandone i bordi mediante lo strumento **Riempimento assistito**.

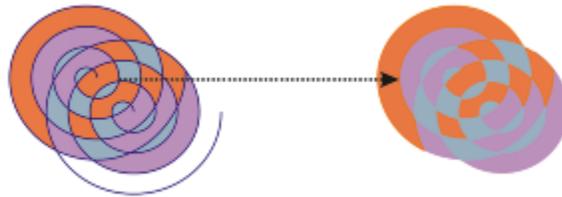


Nell'esempio riportato sopra, l'oggetto spirale originale è stato duplicato e spostato, consentendo l'applicazione di riempimenti alle aree racchiuso mediante lo strumento Riempimento assistito.



Utilizzo dello strumento **Riempimento assistito** per riempire aree racchiuse

Poiché lo strumento **Riempimento assistito** delinea un tracciato intorno all'area, si crea un nuovo oggetto che può essere riempito, spostato, copiato o modificato. Pertanto, questo strumento può essere utilizzato in due modi: per riempire un'area o per creare un nuovo oggetto da un'area.



*Sebbene venga utilizzato principalmente per il riempimento di aree, lo strumento **Riempimento assistito** può anche essere utilizzato per creare nuovi oggetti. Nell'esempio precedente, gli oggetti originali, ovvero le due spirali (a sinistra), vengono eliminati (a destra) ma il riempimento viene conservato poiché ogni area con riempimento è in realtà un oggetto.*

È possibile applicare il tipo di riempimento predefinito e tracciare il contorno dell'area, specificare il colore di riempimento e il contorno dalla barra delle proprietà o creare un contorno senza riempimento.

Quando si utilizza lo strumento **Riempimento assistito** su aree in cui sono già applicati dei riempimenti, si tenga presente quanto segue:

- Un oggetto al quale è stata applicata la trasparenza è considerato completamente trasparente: i tracciati sottostanti qualsiasi area dell'oggetto vengono rilevati, indipendentemente dall'eventuale opacità dell'area.
- I riempimenti PostScript sono considerati trasparenti: i tracciati sottostanti qualsiasi area di un riempimento PostScript vengono rilevati.
- I riempimenti diversi dai PostScript sono considerati opachi: i tracciati sottostanti questi tipi di riempimento non vengono rilevati.

Per applicare un riempimento a un'area racchiusa

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento assistito** .
- 2 Sulla barra delle proprietà, scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Riempimento Preferenze**:
 - **Usa valori predefiniti**: consente di applicare l'impostazione di riempimento predefinita
 - **Specifica**: consente di riempire l'area con un colore uniforme scegliendolo dal selettore **Colore riempimento** della barra delle proprietà
 - **Nessun riempimento**: non applica alcun riempimento all'area
- 3 Dalla casella di riepilogo **Contorno**, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Usa valori predefiniti**: consente di applicare l'impostazione di contorno predefinita
 - **Specifica**: consente di scegliere la larghezza della linea dalla casella **Spessore contorno** e il colore della linea dal selettore **Colore contorno**
 - **Nessun contorno**: non applica alcun contorno all'area.

- 4 Fare clic all'interno dell'area racchiusa che si desidera riempire.

Dall'area racchiusa viene creato un nuovo oggetto al quale vengono applicate le opzioni di contorno e riempimento selezionate sulla barra delle proprietà. Il nuovo oggetto viene visualizzato sopra gli oggetti esistenti sul livello.



Se si fa clic all'esterno di un'area racchiusa, dagli oggetti presenti nella pagina viene creato un nuovo oggetto al quale vengono applicate le opzioni di contorno e riempimento selezionate nella barra delle proprietà.

Lo spessore del contorno è centrato sul tracciato dell'oggetto. Poiché lo strumento **Riempimento assistito** rileva i tracciati e non i contorni, i contorni spessi appaiono parzialmente coperti dal nuovo oggetto. È possibile scoprire i contorni originali modificando l'ordine di sovrapposizione degli oggetti. Per informazioni sulla modifica dell'ordine di sovrapposizione degli oggetti, consultare "[Per spostare un oggetto nell'ordine di sovrapposizione](#)" a pagina 255.

Operazioni con i riempimenti

Alcune operazioni sono comuni a tutti i tipi di riempimenti. È possibile scegliere un colore di riempimento predefinito in modo che tutti gli oggetti aggiunti al disegno abbiano lo stesso riempimento. Inoltre, è possibile rimuovere un riempimento applicato, copiarlo su un altro oggetto o utilizzarlo per riempire un'area racchiusa da una curva aperta.

Per applicare lo stesso riempimento agli altri oggetti o per modificare contemporaneamente gli attributi di diversi oggetti in un disegno, è possibile salvare le impostazioni di riempimento come stile. Per ulteriori informazioni sugli stili, consultare "[Stili e gruppi di stili](#)" a pagina 527. È possibile cercare oggetti in base al loro riempimento e sostituire il riempimento esistente con uno nuovo.

Per scegliere un colore di riempimento predefinito

- 1 Fare clic su un'area vuota della [pagina di disegno](#) per deselezionare tutti gli oggetti.
- 2 Sulla barra di stato, fare doppio clic sull'icona **Riempimento** .
- 3 Nella finestra di dialogo **Modifica riempimento**, scegliere un tipo di riempimento, scegliere un colore di riempimento e fare clic su **OK**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Cambia impostazioni predefinite documento**, abilitare le caselle di controllo per i tipi di oggetto di cui si desidera modificare il riempimento predefinito.



È anche possibile cambiare il colore predefinito del riempimento modificando i gruppi di stili predefiniti nell'ispettore **Stili oggetto**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Gestire le proprietà oggetto predefinite](#)" a pagina 532.

Per rimuovere un riempimento

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo**  della casella degli strumenti, quindi fare clic sul pulsante **Nessun riempimento**  nella barra delle proprietà.



Non è possibile rimuovere riempimenti reticolo tramite questa procedura. Per rimuovere un riempimento reticolo da un oggetto, selezionare l'oggetto utilizzando lo strumento **Riempimento reticolo** , quindi fare clic su **Cancella reticolo** nella barra delle proprietà.

Per copiare un riempimento in un altro oggetto

- 1 Fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo** .
- 2 Selezionare l'oggetto sul quale copiare un riempimento.
- 3 Fare clic sul pulsante **Copia riempimento** nella barra delle proprietà, quindi sull'oggetto dal quale si desidera copiare il riempimento.



Per copiare un riempimento è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare ["Per copiare le proprietà del testo, del contorno o del riempimento da un oggetto a un altro"](#) a pagina 234.

È inoltre possibile campionare il colore di un oggetto esistente e applicare il colore campionato a un altro oggetto come riempimento uniforme. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per campionare un colore"](#) a pagina 305.

Per visualizzare i riempimenti nelle curve aperte

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Documento Preferenze**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Generali**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Riempi curve aperte**.

Per trovare e sostituire colori di riempimento

- 1 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Sostituisci oggetti** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Colore**.
- 4 Attivare l'opzione **Riempimenti**.
- 5 Scegliere il colore da trovare nel selettore **Trova colore**.
- 6 Scegliere il colore di sostituzione da trovare nel selettore **Sostituisci con**.
- 7 Fare clic su **Trova** e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.
 - **Sostituisci** per sostituire il colore del contorno sull'oggetto selezionato.
 - **Sostituisci tutti** per sostituire il colore di tutti i contorni che soddisfano i criteri di ricerca del contorno.

Operazioni aggiuntive

Applicare la sostituzione del colore alle bitmap monocromatiche

Attivare la casella di controllo **Applica a bitmap monocromatiche**.

Applicare la sostituzione del colore ai riempimenti sfumati

Attivare la casella di controllo **Applica ai riempimenti sfumati**.

Applicare la sostituzione del colore ai riempimenti a 2 colori

Attivare la casella di controllo **Applica ai riempimenti a 2 colori**.

Trovare e sostituire il modello colore di un riempimento

Attivare l'opzione **Modello colore o tavolozza**, attivare l'opzione **Modello colore specifico**, nell'area **Trova** scegliere il modello colore

Operazioni aggiuntive

Trovare una tavolozza colori di riempimento e sostituirla con un modello colore

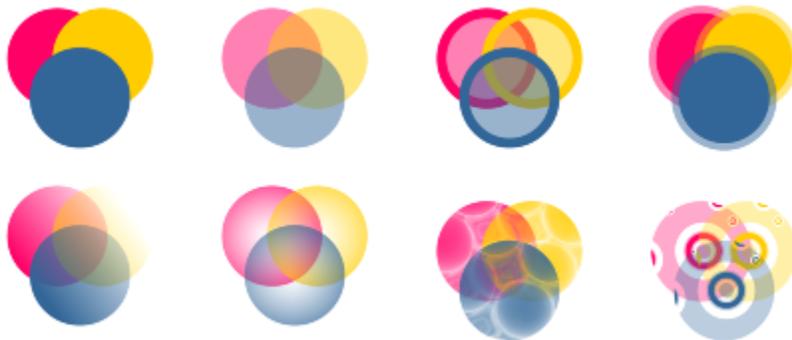
da trovare e scegliere il modello colore di sostituzione nella casella di riepilogo **Sostituisci con**.

Nell'opzione **Modello colore o tavolozza**, attivare l'opzione **Tavolozza colore specifico** nell'area **Trova**, scegliere il modello colore da trovare e scegliere il modello colore di sostituzione nella casella di riepilogo **Sostituisci con**.



Trasparenza degli oggetti

Quando si applica la trasparenza a un **oggetto**, si rendono parzialmente visibili gli oggetti sottostanti. Le trasparenze utilizzano gli stessi tipi di **riempimenti** che si applicano agli oggetti, vale a dire **uniforme**, **sfumato**, **tratteggio**, **texture** e a **motivo**. Per ulteriori informazioni su questi riempimenti, vedere "Riempimenti" a pagina 315.



Esempi di diversi tipi di trasparenze, tra cui uniforme, sfumata e a motivo.



Il livello della trasparenza viene applicato sopra il riempimento reticolo per creare profondità e punti di luce.

CorelDRAW permette inoltre di stabilire come combinare il colore dell'oggetto trasparente con quello dell'oggetto sottostante, sfruttando le modalità unione.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Trasparenza uniforme" (pagina 340)
- "Trasparenza sfumata" (pagina 341)
- "Trasparenza motivo" (pagina 344)
- "Trasparenza texture" (pagina 347)
- "Copiare, bloccare e rimuovere trasparenze" (pagina 348)
- "Modalità unione" (pagina 349)

Trasparenza uniforme

La trasparenza uniforme altera i valori di trasparenza di tutti i pixel dell'oggetto o dell'area modificabile in proporzioni uguali.



All'oggetto di testo è stata applicata una trasparenza uniforme.

Per applicare una trasparenza uniforme

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Trasparenza uniforme** .
- 4 Digitare un valore nella casella **Trasparenza** per aumentare o diminuire la trasparenza.

Valori elevati aumentano la trasparenza.



È possibile fare clic su un colore nella [tavolozza colore](#) per applicarlo alla trasparenza.

Per applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto, fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno** .

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà.

Trasparenza sfumata

La trasparenza sfumata crea una dissolvenza dell'oggetto da un valore di trasparenza a un altro. La trasparenza sfumata può essere lineare, ellittica, conica o rettangolare.



Da sinistra a destra: Oggetto originale al quale è stata applicata una trasparenza lineare, ellittica, conica e rettangolare.

L'applicazione fornisce una raccolta di trasparenze sfumate utilizzabili. È possibile sfogliare le trasparenze disponibili, ricercarle per parola chiave, contrassegnarle come preferite e ordinarle. È possibile anche scaricare ulteriori pacchetti di riempimenti, da utilizzare come trasparenze. Per ulteriori informazioni, consultare "[Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 353.

È possibile creare una trasparenza sfumata mediante l'aggiunta e la rimozione di **nodi** e la definizione di un valore di trasparenza per ciascun nodo. È anche possibile invertire, riflettere, ridimensionare o inclinare una trasparenza sfumata o applicare altre trasformazioni.

Dopo aver creato una trasparenza sfumata, è possibile salvarla per usi futuri o condividerla. Per ulteriori informazioni, consultare "[Salvare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 358.

Per applicare una trasparenza sfumata

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Trasparenza sfumata**  per visualizzare le opzioni di trasparenza sfumata.
- 4 Aprire il selettore **Trasparenza** e fare doppio clic su una miniatura.

Operazioni aggiuntive

Applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto

Fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno**  nell'area **Trasparenza** dell'ispettore Proprietà.

Modificare la trasparenza

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**  nell'ispettore Proprietà e specificare le impostazioni richieste.



È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà per applicare una trasparenza sfumata.

Per informazioni su come trovare trasparenze nel selettore **Trasparenza**, vedere "[Per cercare, filtrare e ordinare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 354.

Per creare una trasparenza sfumata

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Trasparenza sfumata**  per visualizzare le opzioni di trasparenza sfumata.
- 4 Fare clic su uno dei seguenti pulsanti e scegliere un tipo di trasparenza sfumata:
 - **Trasparenza sfumata lineare** 
 - **Trasparenza sfumata ellittica** 
 - **Trasparenza sfumata conica** 
 - **Trasparenza sfumata rettangolare** 
- 5 Fare clic sul primo nodo sotto la banda della scala di grigi e digitare un valore nella casella **Opacità**.
- 6 Fare clic sull'ultimo nodo sotto la banda della scala di grigi e digitare un valore nella casella **Opacità**.
- 7 Spostare il dispositivo di scorrimento punto mediano sopra la banda della scala di grigi, per impostare il punto mediano della trasparenza.

Per salvare la trasparenza, fare clic sul pulsante **Salva come nuovo**  nell'area **Trasparenza** dell'ispettore Proprietà.

Operazioni aggiuntive

Modificare la trasparenza del punto mediano

Selezionare il nodo mediano e digitare un valore nella casella **Opacità**.

Aggiungere una trasparenza intermedia

Fare doppio clic sulla banda della scala di grigi in cui aggiungere il nodo. Con il nuovo nodo selezionato, digitare un valore nella casella **Opacità**.

Operazioni aggiuntive

Modificare la posizione di una trasparenza intermedia

Trascinare il nodo corrispondente in una nuova posizione sotto la banda della scala di grigi o digitare un valore nella casella **Posizione**.

Eliminare una trasparenza intermedia

Fare clic sullo strumento **Trasparenza**  e fare doppio clic sul nodo, in corrispondenza delle maniglie vettoriali visualizzate sull'oggetto.

Consentire l'inclinazione o l'allungamento della trasparenza in maniera sproporzionata

Attivare la casella di controllo **Scala e inclinazione liberi**.

Riflessione, ripetizione o inversione della trasparenza

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza** , quindi su uno dei seguenti pulsanti:

- **Ripetizione e riflessione** 
- **Ripeti** 
- **Inverti trasparenza** 

Specificare il numero di passaggi utilizzati per visualizzare o stampare la trasparenza sfumata

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi sul pulsante **Ripristina ai valori predefiniti** per sbloccare i passaggi sfumatura e immettere un valore nella casella **Passaggi**.

Specificare la velocità di fusione della trasparenza sfumata da un livello di opacità a un altro

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi specificare un valore nella casella **Accelerazione**.

Creare transizioni colore più attenuate tra nodi riempimenti sfumati

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza** e attivare la casella di controllo **Attenua transizione**.

Impostare la larghezza e l'altezza della trasparenza come percentuale di larghezza e altezza dell'oggetto

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi specificare i valori nelle caselle **Larghezza trasparenza** e **Altezza trasparenza**.

Spostare il centro della trasparenza verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi specificare i valori nelle caselle **X** e **Y**.

Inclinare la trasparenza di un angolo specificato

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi specificare il valore nella casella **Inclinare**.

Ruotare la trasparenza di un angolo specificato

Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**, quindi specificare il valore nella casella **Ruota**.



Per applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto, fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno** .

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti. Per regolare la trasparenza, utilizzare i comandi sulla barra delle proprietà o i punti di manipolazione del vettore interattivi che compaiono sull'oggetto.

È anche possibile trascinare i colori, poi convertiti in *scala di grigi*, dalla *tavolozza colore* sui nodi trasparenza. In alternativa, se lo strumento **Trasparenza** è selezionato, è possibile trascinare i colori sui punti di manipolazione del vettore interattivi dell'oggetto .

Trasparenza motivo

Esistono tre tipi di trasparenze a motivo: motivo vettoriale, motivo bitmap e motivo a due colori.

Le **Trasparenze a motivo vettoriale** sono immagini composte da linee e **riempimenti**, invece che da punti di colore come le **bitmap**. Questi **elementi grafici vettoriali** sono più attenuati e complessi rispetto alle immagini bitmap e generalmente sono più semplici da gestire.

Le **Trasparenze a motivo bitmap** sono immagini a colori composte da motivi di luce e ombra o da pixel di colore diverso in una matrice rettangolare.

Le **Trasparenze a motivo a due colori** sono immagini semplici composte soltanto da pixel "accesi" e "spenti". I soli colori inclusi nell'immagine sono quelli assegnati dall'utente.



Da sinistra a destra: Oggetto originale al quale è stata applicata una trasparenza a motivo vettoriale, a motivo bitmap e a due colori.

È possibile scegliere trasparenze a motivo da una libreria personale o condivisa. È possibile sfogliare i motivi di trasparenza disponibili, eseguire ricerche per parola chiave, contrassegnare i motivi come preferiti e ordinarli. È possibile anche scaricare ulteriori pacchetti di riempimenti, da utilizzare come motivi di trasparenza. Per ulteriori informazioni, consultare "[Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 353.

Si possono modificare le trasparenze motivo adattandole a esigenze specifiche. Ad esempio, è possibile creare motivi uniformi e regolare i parametri del motivo, come configurazione dei pixel lungo il bordo della porzione e luminosità, luminanza e contrasto del colore del motivo.

È anche possibile creare riempimenti personalizzati. Ad esempio, si possono creare riempimenti a partire da zone dell'area di lavoro o da immagini importate. I motivi vettoriali e bitmap sono composti da unità più piccole dette porzioni. In base alla dimensione dell'oggetto, la trasparenza può essere formata da una o più porzioni. Il motivo viene creato ripetendo la porzione in modo da riempire l'oggetto.

Dopo aver modificato o creato una trasparenza motivo, è possibile salvarla per usi futuri. Per ulteriori informazioni, consultare "[Salvare riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 358.

Per applicare una trasparenza a motivo bitmap o vettoriale

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Oggetto** ▶ **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Trasparenza a motivo vettoriale** 
 - **Trasparenza a motivo bitmap** 
- 4 Aprire il selettore **Trasparenza** e fare doppio clic su una miniatura.



Per informazioni su come trovare trasparenze nel selettore **Trasparenza**, vedere ["Per cercare, filtrare e ordinare riempimenti e trasparenze"](#) a pagina 354.



Per applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto, fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno** .

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà.

Per modificare o creare una trasparenza bitmap o vettoriale

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Oggetto** ▶ **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Trasparenza a motivo vettoriale** 
 - **Trasparenza a motivo bitmap** 
- 4 Fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza** .
- 5 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Disporre le porzioni in modo che le porzioni alterne si riflettano reciprocamente

Creare una fusione lineare o radiale uniforme

Procedura

Fare clic sul pulsante **Rifletti porzioni orizzontalmente**  o **Rifletti porzioni verticalmente** .

Fare clic sul pulsante **Fusione radiale**  o sul pulsante **Fusione lineare**  e spostare il dispositivo di scorrimento.

Questa impostazione è applicabile solo alla trasparenza a motivo bitmap.

Operazione

Attenuare la transizione colore dei bordi della porzione del motivo con il bordo opposto

Aumentare o ridurre la luminosità del motivo

Aumentare o ridurre il contrasto scala di grigi del motivo.

Aumentare o ridurre il contrasto colore del motivo

Impostare la larghezza e l'altezza della trasparenza come percentuale di larghezza e altezza dell'oggetto

Spostare il centro della trasparenza verso l'alto, verso il basso, verso sinistra o verso destra

Ruotare la trasparenza di un angolo specificato

Inclinare la trasparenza di un angolo specificato

Specificare uno spostamento della riga o della colonna come percentuale della larghezza o dell'altezza della porzione

Applicare le modifiche dell'oggetto alla trasparenza

Creare un motivo di trasparenza da un'immagine

Creare un motivo di trasparenza dall'area di lavoro

Procedura

Attivare la casella di controllo **Corrispondenza bordi** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Questa impostazione è applicabile solo alla trasparenza a motivo bitmap.

Attivare la casella di controllo **Luminosità** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Questa impostazione è applicabile solo alla trasparenza a motivo bitmap.

Attivare la casella di controllo **Luminanza** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Questa impostazione è applicabile solo alla trasparenza a motivo bitmap.

Attivare la casella di controllo **Colore** e digitare un valore nella casella corrispondente.

Questa impostazione è applicabile solo alla trasparenza a motivo bitmap.

Digitare i valori nelle caselle **Larghezza trasparenza** e **Altezza trasparenza**.

Digitare i valori nelle caselle X e Y.

Digitare un valore nella casella **Rotazione**.

Digitare un valore nella casella **Inclinazione**.

Fare clic sul pulsante **Spostamento riga**  o **Spostamento colonna** , quindi digitare un valore nella casella **% di porzione**.

Attivare la casella di controllo **Trasformazione con oggetto**.

Fare clic su **Scegli**. Individuare l'immagine da utilizzare, quindi fare doppio clic sul nome del file.

Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Nuova sorgente** e scegliere **Nuova sorgente da area di lavoro**.

Operazione

Procedura

Selezionare una parte dell'area di lavoro da utilizzare come motivo. L'area può comprendere oggetti o parti di oggetti disegnati. Fare clic su **Accetta**.



Per salvare la trasparenza modificata, fare clic sul pulsante **Salva come nuovo** .

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà.

Inoltre, per inclinare o ruotare le porzioni, fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti, selezionare un oggetto e trascinare le maniglie di inclinazione o rotazione per modificare l'aspetto del motivo.

Per applicare una trasparenza a motivo a due colori

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Trasparenza a motivo a due colori** .
- 4 Scegliere un motivo dal selettore **Trasparenza**.
- 5 Digitare i valori nelle caselle **Trasparenza primo piano** e **Trasparenza sfondo**.



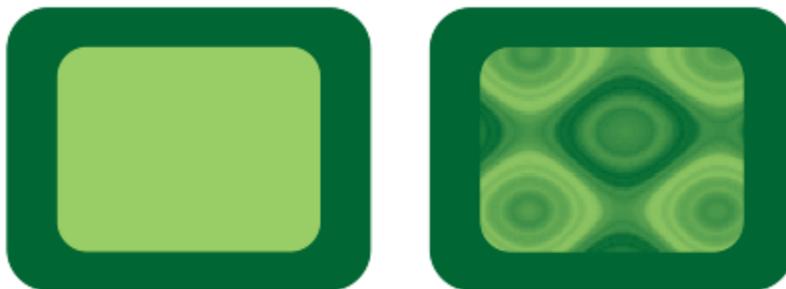
Per applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto, fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno** .

Per modificare il motivo, fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**  e specificare le impostazioni richieste.

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà.

Trasparenza texture

Per creare effetti di trasparenza, si possono utilizzare texture. È possibile utilizzare texture esistenti, quali acqua, minerali e nuvole, oppure modificare una texture per creare una trasparenza texture personalizzata.



All'oggetto è stata applicata una trasparenza texture riempita con verde chiaro.

Quando si modifica una texture, è possibile variare parametri quali la morbidezza, la densità, la luminosità e i colori. I parametri variano per ogni texture. Si possono anche applicare altre trasformazioni, quali riflessione, ridimensionamento o spostamento delle porzioni di texture. Dopo aver modificato una texture, è possibile salvarla per usi futuri.

Per applicare una trasparenza texture

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sulla freccia a bandierina sul pulsante **Trasparenza a due colori** , quindi fare clic su **Trasparenza texture** per visualizzare le opzioni di riempimento texture.
- 4 Scegliere una raccolta di texture dall'elenco **Libreria texture**.
- 5 Scegliere una texture dal selettore **Trasparenza**.



Per applicare la trasparenza solo al riempimento o al contorno dell'oggetto, fare clic sul pulsante **Riempimento**  o sul pulsante **Contorno** .

Per modificare la texture, fare clic sul pulsante **Modifica trasparenza**  e specificare le impostazioni richieste.

È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e utilizzare i comandi nella barra delle proprietà.

Copiare, bloccare e rimuovere trasparenze

È possibile copiare una trasparenza da un oggetto a un altro. Per applicare la stessa trasparenza agli altri oggetti o per modificare contemporaneamente gli attributi di trasparenza di diversi oggetti in un disegno, è possibile salvare le impostazioni trasparenza come stile. Per ulteriori informazioni sugli stili, consultare "Stili e gruppi di stili" a pagina 527.

Quando si posiziona la trasparenza su un oggetto è possibile congelarlo, per fare in modo che la vista dell'oggetto si muova con la trasparenza.

È anche possibile rimuovere la trasparenza da un oggetto.



Quando la trasparenza è bloccata, la vista dell'oggetto si sposta con la trasparenza.

Per copiare una trasparenza in un altro oggetto

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Trasparenza** .

- 2 Selezionare l'oggetto nel quale copiare la trasparenza.
- 3 Fare clic sul pulsante **Copia trasparenza**  nella barra delle proprietà.
- 4 Fare clic sull'oggetto da cui copiare la trasparenza.

Per bloccare i contenuti di una trasparenza

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Trasparenza** .
- 2 Selezionare un oggetto con trasparenza applicata.
- 3 Fare clic sul pulsante **Blocca trasparenza**  nella barra delle proprietà.



La vista dell'oggetto sotto alla trasparenza si muove assieme ad esso anche se l'oggetto rimane immutato.

Per rimuovere una trasparenza

- 1 Selezionare un oggetto con trasparenza applicata.
- 2 Nell'area **Trasparenza** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Nessuna trasparenza** .

Modalità unione

È possibile applicare una delle modalità di unione ad una trasparenza per determinare come il colore di una trasparenza viene unito al colore dell'oggetto sottostante. La seguente modalità di unione disponibile per le trasparenze può anche essere applicata alle ombre discendenti.

Modalità di unione	Descrizione
Normale	Applica il colore trasparenza sopra il colore base.
Aggiungi	Aggiunge i valori di colore di trasparenza e colore di base.
Sottrai	Aggiunge i valori di colore di trasparenza e colore di base meno il valore 255.
Differenza	Sottrae il colore di trasparenza dal colore di base e lo moltiplica per 255. Se il valore del colore di trasparenza è 0, il risultato sarà sempre 255.
Moltiplica	Moltiplica il colore di base per il colore di trasparenza, quindi divide il risultato per 255. In questo modo l'immagine risulterà più scura, a meno che non vengano applicati colori sul bianco. La moltiplicazione del nero con altri colori fa ottenere sempre il nero. La moltiplicazione del bianco con altri colori lascia tali colori inalterati.
Dividi	Divide il colore di base per il colore di trasparenza, o viceversa, a seconda del colore con il valore maggiore.

Modalità di unione	Descrizione
Se più chiaro	Sostituisce ogni pixel di base che presenta un colore più scuro con il colore di trasparenza. I pixel di base che risultano più chiari del colore trasparenza rimangono inalterati.
Se più scuro	Sostituisce ogni pixel di base che presenta un colore più chiaro con il colore di trasparenza. I pixel di base che risultano più scuri del colore di trasparenza rimangono inalterati.
Texturizza	Converte il colore della trasparenza nella scala dei grigi, quindi moltiplica il valore della scala dei grigi per il colore di base.
Colore	Usa i valori di tonalità e saturazione del colore sorgente e il valore di brillantezza del colore di base per ottenere il colore finale. Questa modalità di unione è l'opposto della modalità di unione Brillantezza.
Tonalità	Utilizza la tonalità del colore di trasparenza più la saturazione e la luminosità del colore di base. Se si aggiungono colori ad un'immagine in scala di grigi, non vi sarà alcuna modifica perché i colori sono desaturati.
Saturazione	Utilizza la brillantezza e la tonalità del colore di base e la saturazione del colore di trasparenza.
Brillantezza	Utilizza la tonalità e la saturazione del colore di base e la brillantezza del colore di trasparenza.
Inverti	Utilizza il colore complementare del colore di trasparenza. Se il valore del colore di trasparenza è il 127 non vi sarà alcuna modifica perché esso ricade al centro della ruota colore.
AND logico	Converte i colori di trasparenza e di base in valori binari, quindi applica a tali valori la formula algebrica booleana AND.
OR logico	Converte i colori di trasparenza e di base in valori binari, quindi applica a tali valori la formula algebrica booleana OR.
XOR logico	Converte i colori di trasparenza e di base in valori binari, quindi applica a tali valori la formula algebrica booleana XOR.
Dietro	Applica il colore sorgente alle aree dell'immagine che appaiono trasparenti. Si ottiene un effetto simile a quando si guarda attraverso le aree trasparenti e prive di argento di un negativo di pellicola da 35 mm.

Modalità di unione	Descrizione
Schermo	Inverte e moltiplica i valori del colore sorgente e del colore di base, quindi inverte il risultato. Il colore finale è sempre più chiaro del colore di base.
Sovrapposizione	Moltiplica o applica un retino al colore sorgente a seconda del valore del colore di base
Luce soffusa	Applica una luce soffusa e diffusa al colore di base
Luce intensa	Applica una luce intensa e diretta al colore di base
Schiarisci colore	Simula la tecnica fotografica chiamata "mascheratura", che schiarisce le aree dell'immagine mediante la diminuzione dell'esposizione.
Scurisci colore	Simula la tecnica fotografica chiamata "bruciatura", che scurisce le aree dell'immagine mediante l'aumento dell'esposizione
Esclusione	Esclude il colore di trasparenza dal colore di base. Questa modalità è simile alla modalità Differenza.
Rosso	Applica il colore di trasparenza al canale del rosso delle immagini RGB.
Verde	Applica il colore di trasparenza al canale del verde delle immagini RGB.
Blu	Applica il colore di trasparenza al canale del blu delle immagini RGB.

Per applicare una modalità unione a una trasparenza

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, scegliere una modalità unione dalla casella di riepilogo **Modalità unione** nell'area **Trasparenza area**.



È anche possibile fare clic sullo strumento **Trasparenza**  nella casella degli strumenti e scegliere una modalità unione dalla casella di riepilogo **Modalità unione** nella barra delle proprietà.



Ricerca, gestire e salvare riempimenti e trasparenze

Quando si lavora con motivi vettoriali, bitmap o riempimenti e trasparenze sfumati, è possibile accedere alla propria libreria locale e a quella condivisa, nonché alle cartelle locali, per sfogliare, cercare e salvare i motivi di riempimenti e di trasparenze.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze" (pagina 353)
- "Gestire riempimenti e trasparenze" (pagina 356)
- "Salvare riempimenti e trasparenze" (pagina 358)

Ricerca e visualizzare riempimenti e trasparenze

CorelDRAW consente di utilizzare, sfogliare e cercare motivi vettoriali, bitmap, nonché riempimenti sfumati disponibili localmente sul computer, su dispositivi multimediali portatili e nelle cartelle di rete. Uno di questi riempimenti può anche essere utilizzato come motivi di trasparenza. Per ulteriori informazioni, consultare "[Trasparenza degli oggetti](#)" a [pagina 339](#).

Per iniziare, Corel offre riempimenti locali elencati in **Tutto il contenuto** nei selettori **Riempimento** e **Trasparenza**. Questi riempimenti sono memorizzati nella cartella **Documenti/Corel/Corel Content/Fills**. Se si desidera espandere la propria raccolta di riempimenti, è possibile scaricare altri pacchetti di riempimenti dalla finestra di dialogo **Altro**.

Per accedere a riempimenti e motivi salvati su cartelle locali al di fuori della cartella **Documenti/Corel/Corel Content/Fills** è possibile creare collegamenti a queste cartelle nei selettori **Riempimento** e **Trasparenza**. Tali collegamenti sono noti come alias. Inoltre, è possibile utilizzare gli alias per accedere ai riempimenti salvati in cartelle di rete condivise e su dispositivi di archiviazione secondari, come chiavette USB e hard disk esterni.

È possibile anche visualizzare l'elenco dei riempimenti e delle trasparenze preferiti e di quelli usati più di recente.

È possibile sfogliare e cercare un pacchetto, una cartella o un elenco alla volta. È possibile anche sfogliare e cercare nell'intera libreria **Tutto il contenuto** attivando l'opzione **Sfoggia in modo ricorsivo**.

Quando si copia su un computer una cartella con tanti riempimenti, potrebbe essere necessario un po' di tempo per indicizzare la cartella stessa. Per visualizzare, sfogliare e cercare i riempimenti con più rapidità in questa cartella, potrebbe essere necessario indicizzare nuovamente la cartella.

Per trovare riempimenti e trasparenze più facilmente, è possibile filtrarli per categorie, come Astratto, Animali, Fiori, Natura e altro. È possibile anche ordinare per nome e per data di creazione o ultima modifica i riempimenti e le trasparenze locali.

Il selettore Riempimento consente di cercare, sfogliare e gestire i riempimenti locali e condivisi.

I riempimenti e le trasparenze vengono visualizzati come immagini in miniatura. È possibile regolare le dimensioni delle miniature, per un'anteprima più semplice e veloce dei riempimenti e delle trasparenze. Inoltre, è possibile ridimensionare il selettore **Riempimento** o quello **Trasparenza** per visualizzare più miniature alla volta.

Per ulteriori informazioni sui riempimenti, consultare "[Riempimenti](#)" a pagina 315.

Per cercare, filtrare e ordinare riempimenti e trasparenze

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza**:
 - **Riempimento sfumato**  o **Trasparenza sfumata** 
 - **Riempimento a motivo vettoriale**  o **Trasparenza a motivo vettoriale** 
 - **Riempimento a motivo bitmap**  o **Trasparenza a motivo bitmap** 
- 4 Aprire il selettore **Riempimento** del selettore **Trasparenza**.
- 5 Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere il pacchetto, la cartella, la posizione di rete o l'elenco locali che si desidera cercare o sfogliare. Gli elementi presenti in **Tutto il contenuto** mostrano i pacchetti di riempimenti offerti da Corel ed eventuali pacchetti e riempimenti aggiunti dall'utente.
Per eseguire una ricerca, digitare una parola chiave nella casella **Cerca** e premere **Invio**.

Operazioni aggiuntive

Sfogliare e cercare tutti gli elementi nella libreria Tutto il contenuto Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Tutto il contenuto**. Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Sfogliare in modo ricorsivo**.

Reindicizzazione di una cartella Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Tutto il contenuto** oppure un alias. Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Reindizza cartella**.

Visualizzazione degli ultimi 25 riempimenti e motivi usati più di recente Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Recenti**.

Visualizzazione di riempimenti e trasparenze preferiti Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Preferiti**. Per informazioni su come contrassegnare un riempimento come preferito, consultare "[Per gestire riempimenti e trasparenze](#)" a pagina 357.

Filtraggio di riempimenti e trasparenze Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere un pacchetto in **Tutto il contenuto** oppure un alias. Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo **Filtro**.

Operazioni aggiuntive

Ordinamento di riempimenti e trasparenze

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere un pacchetto in **Tutto il contenuto** oppure un alias. Fare clic sul pulsante **Opzioni**  e selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Ordina per nome** consente di ordinare riempimenti e trasparenze per nome, in ordine alfabetico.
- **Ordina per data di creazione** consente di ordinare riempimenti e trasparenze per data di creazione, a partire dall'ultimo riempimento creato.
- **Ordina in base all'ultima modifica** consente di ordinare riempimenti e trasparenze per data di ultima modifica, a partire dall'ultimo riempimento modificato.

I riempimenti e le trasparenze dell'elenco **Preferiti** vengono ordinati automaticamente secondo la data in cui li si è contrassegnati come preferiti, a partire dall'ultimo riempimento e dall'ultima trasparenza aggiunti a **Preferiti**.

I riempimenti e le trasparenze nell'elenco **Recenti** vengono ordinati automaticamente secondo la data in cui li si utilizza, a partire dall'ultimo riempimento o dall'ultima trasparenza utilizzata.



Questa procedura è valida solo per motivi vettoriali, motivi a bitmap, riempimenti sfumati e trasparenze sfumate.

Per scaricare e aggiungere un nuovo pacchetto di riempimenti e trasparenze

- 1 Aprire il selettore **Riempimento** o il selettore **Trasparenza** nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza** nell'ispettore Proprietà.
- 2 Aprire la casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** e fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- 3 Fare clic su **Altro**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Altro**, fare clic sul pacchetto di riempimenti desiderato.
- 5 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Acquista** e seguire le istruzioni riportate sullo schermo per acquistare l'articolo.
 - Fare clic su **Scarica** se l'articolo è incluso nel prodotto o nella sottoscrizione.

Per aggiungere un alias a una posizione che contiene riempimenti e trasparenze

- 1 Aprire il selettore **Riempimento** o il selettore **Trasparenza** nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza** nell'ispettore Proprietà.
- 2 Aprire la casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** e fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- 3 Fare clic su **Crea alias**.
- 4 Passare alla cartella o alla posizione desiderata.
- 5 Fare clic su **Apri**.

Per visualizzare il nome del file di un riempimento o di una trasparenza

- Nel selettore **Riempimento** o nel selettore **Trasparenza**, fare clic tenendo premuto Comando su una miniatura e fare clic su **Proprietà**.

Per regolare le dimensioni delle miniature dei riempimenti o delle trasparenze

- Nel selettore **Riempimento** o nel selettore **Trasparenza**, spostare il dispositivo di scorrimento **Dimensioni miniatura**.

Per ridimensionare il selettore Riempimento o il selettore Trasparenza

- Trascinare l'angolo inferiore destro del selettore **Riempimento** o del selettore **Trasparenza**.

È possibile aumentare la larghezza del selettore trascinando il suo lato destro e aumentarne anche l'altezza trascinando il suo lato inferiore.

Gestire riempimenti e trasparenze

I selettori **Riempimento** e **Trasparenza** consentono di gestire l'elenco dei pacchetti e degli alias locali (collegamenti a cartelle locali, posizioni di rete e dispositivi di archiviazione secondari). Ad esempio, è possibile rinominare i pacchetti o gli alias locali e rimuovere gli alias dall'elenco. Se un alias non funziona più perché la cartella dei riempimenti è stata spostata, è possibile accedere alla nuova posizione per ripristinare il collegamento.

Per trovare i riempimenti e le trasparenze desiderati con facilità, è possibile contrassegnarli come preferiti. Inoltre, è possibile visualizzare e modificare le proprietà di un riempimento o di una trasparenza. Ad esempio, è possibile modificarne il nome e la lingua e aggiungere nuove parole chiave ed eliminare parole chiave esistenti. Se un riempimento o una trasparenza non è più necessario, è possibile eliminarlo.

Per aggiornare l'elenco dei pacchetti di riempimenti nei selettori Riempimento e Trasparenza

- 1 Aprire il selettore **Riempimento** o il selettore **Trasparenza** nella barra delle proprietà oppure nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**.
- 2 Scegliere un pacchetto di riempimenti dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** in **Tutto il contenuto**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Ridenominazione di un pacchetto di riempimenti

Fare clic su **Rinomina**, quindi, nella finestra di dialogo **Rinomina** digitare un nome nella casella **Nome**.

Aprire il pacchetto di riempimenti nel Finder

Fare clic su **Apri percorso cartella**.

Eliminazione di un pacchetto di riempimenti

Fare clic su **Apri percorso cartella**. Selezionare la cartella che contiene il pacchetto in Finder, farci clic sopra tenendo premuto **Ctrl**, quindi fare clic su **Sposta nel cestino**.

Questa azione consente di eliminare il pacchetto di riempimenti e di eliminarlo anche dall'elenco nei selettori **Riempimento** e **Trasparenza**.

Per aggiornare l'elenco degli alias nei selettori Riempimento e Trasparenza

- 1 Aprire il selettore **Riempimento** o il selettore **Trasparenza** nella barra delle proprietà oppure nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza** dell'ispettore **Proprietà**.
- 2 Scegliere un alias dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione

Accesso a una cartella spostata o rinominata

Ridenominazione degli alias

Rimozione di alias dall'elenco

Aprire la cartella nel Finder

Procedura

Fare clic su **Sfoglia**, quindi accedere alla cartella che contiene i riempimenti.

Fare clic su **Rinomina**, quindi, nella finestra di dialogo Rinomina digitare un nome nella casella **Nome**.

Fare clic su **Rimuovi**.

Fare clic su **Apri percorso cartella**.

Per gestire riempimenti e trasparenze

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza**:
 - Riempimento sfumato  o Trasparenza sfumata 
 - Riempimento a motivo vettoriale  o Trasparenza a motivo vettoriale 
 - Riempimento a motivo bitmap  o Trasparenza a motivo bitmap 
- 4 Aprire il selettore **Riempimento** del selettore **Trasparenza**.
- 5 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Contrassegnare un riempimento o un motivo come un preferito

Modificare il nome di un riempimento o di un motivo nella libreria locale o nelle parole chiavi associati

Eliminare un riempimento o un motivo dalla libreria locale

Procedura

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su una miniatura e selezionare **Preferito**.

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su una miniatura. e selezionare **Proprietà**. Nella finestra di dialogo **Proprietà**, eseguire una di queste attività:

- Scegliere una lingua dalla casella di riepilogo **Lingua**.
- Digitare un nuovo nome nella casella **Titolo**.
- Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo **Categoria** per suddividere in categorie i riempimenti o le trasparenze.
- Aggiungere o eliminare parole chiave dalla casella **Parole chiave**.

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su una miniatura e selezionare **Elimina**.



Questa procedura è valida solo per motivi vettoriali, motivi a bitmap, riempimenti sfumati e trasparenze sfumate.

Salvare riempimenti e trasparenze

Dopo aver creato o modificato un motivo di riempimento o di trasparenza, è possibile salvarlo e aggiungere metadati, come il nome e le parole chiave nella lingua scelta. Riempimenti e motivi vengono salvati in un formato di file speciale con un'estensione **.fill**, che consente di mantenere le informazioni sulle trasformazioni applicate al riempimento o motivo.

Per salvare un riempimento o una trasparenza personalizzati

- 1 Nella sezione **Riempimento** o **Trasparenza** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Salva come nuovo** .
Questo pulsante è disponibile per riempimenti e trasparenze sfumati, a motivo vettoriale e a motivo bitmap, ma non per i riempimenti e le trasparenze a motivo a due colori, texture e PostScript. Per informazioni sul salvataggio di riempimenti a motivo a due colori, consultare [Per creare un riempimento sfumato](#)
- 2 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, scegliere una lingua dalla casella di riepilogo, digitare un nome per il riempimento o il motivo e immettere le eventuali parole chiave che si desidera associare.



I riempimenti e i motivi presenti nella libreria personale vengono salvati, per impostazione predefinita, nella cartella **Documenti/Corel/Corel Content/Fills**. È possibile modificare la posizione predefinita di salvataggio dei riempimenti e dei motivi. Per ulteriori informazioni, consultare ["Modificare le posizioni dei contenuti"](#) a pagina 70.



È possibile anche salvare un riempimento o una trasparenza facendo clic sul pulsante **Salva riempimento personalizzato**  nel selettore **Riempimento** o **Trasparenza**. Il riempimento o la trasparenza vengono salvati nella posizione selezionata nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** nel selettore **Riempimento** o **Trasparenza**. Se si è selezionato **Recenti** nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, il riempimento o la trasparenza viene salvata nella cartella **Documenti/Corel/Corel Content/Fills**.



Gestione colore

Quando si lavora con file provenienti da origini diverse e su differenti dispositivi, la gestione del colore aiuta a garantire l'uniformità dei colori.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Gestione colore" (pagina 359)
- "Introduzione alla gestione del colore" (pagina 364)
- "Installare, caricare e incorporare profili colore" (pagina 367)
- "Assegnare profili colore" (pagina 368)
- "Convertire colori in altri profili colore" (pagina 369)
- "Impostazioni di conversione colori" (pagina 369)
- "Prova video" (pagina 370)
- "Preimpostazioni della gestione del colore" (pagina 373)
- "Criteri di gestione del colore" (pagina 374)
- "Gestire colori durante l'apertura dei documenti" (pagina 375)
- "Gestire i colori durante l'importazione e l'incollaggio di file" (pagina 376)
- "Gestire i colori per la stampa" (pagina 376)
- "Usare un flusso di lavoro CMYK sicuro" (pagina 377)
- "Gestire i colori per la visualizzazione online" (pagina 377)

Gestione colore

Questa sezione fornisce risposte relative alle più comuni domande circa la gestione del colore:

- "Perché i colori non corrispondono?" (pagina 360)
- "Cos'è la gestione colore?" (pagina 360)
- "Perché è necessaria la gestione colore?" (pagina 360)
- "Come devo iniziare a utilizzare la gestione colore?" (pagina 361)
- "Il mio monitor sta visualizzando i colori corretti?" (pagina 361)
- "Dovrei assegnare un profilo colore o convertire i colori in un profilo colore?" (pagina 362)
- "Che cos'è un'operazione di rendering?" (pagina 362)

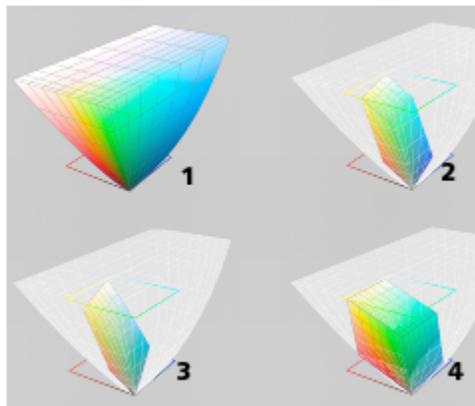
Perché i colori non corrispondono?

Durante la creazione e la condivisione di un documento, vengono utilizzati strumenti diversi. Per esempio, si potrebbe iniziare con un file creato in un'altra applicazione o importare un'immagine catturata da una fotocamera digitale o uno scanner. Una volta completato il documento, lo si può stampare o inviare tramite e-mail ad un collega perché esegua una verifica. Ogni strumento utilizzato nel flusso di lavoro ha un modo diverso di interpretare il colore. Inoltre, ciascuno strumento ha la sua gamma personale di colori disponibili, denominata spazio colore, che rappresenta una serie di numeri che definiscono il modo in cui ogni colore viene rappresentato.



Esempio di flusso di lavoro di un documento

In altre parole, quando si definisce o si interpreta un colore, ogni strumento comunica con un linguaggio proprio. Considerare un colore nello spazio colore della fotocamera digitale: un colore RGB blu intenso con i valori Rosso=0, Verde=0 e Blu=255. Nello spazio colore del monitor, il colore potrebbe essere visualizzato in modo differente. Inoltre, lo spazio colore della stampante potrebbe non contenere una corrispondenza per questo colore. Ne risulterà che, quando si sposta un documento attraverso il flusso di lavoro, il colore blu intenso si perderà durante lo spostamento e non verrà riprodotto in modo preciso. Un sistema di gestione del colore è progettato per migliorare la comunicazione del colore nel flusso di lavoro in modo tale che il colore della stampante corrisponda a quello previsto.



I colori vengono definiti dal loro spazio colore. 1. Spazio colore Lab. 2. Spazio colore sRGB, visualizzato sullo spazio colore Lab. 3. Spazio colore U.S. Web Coated (SWOP) v2. 4. Spazio colore ProPhoto RGB.

Cos'è la gestione colore?

La gestione colore è un procedimento che consente di prevedere e controllare la riproduzione del colore, in termini di sorgente o destinazione del documento. Assicura una rappresentazione del colore più precisa durante la visualizzazione, la modifica, la condivisione, l'esportazione in un altro formato o la stampa di un documento.

Un sistema di gestione del colore, anche noto come motore di colore, utilizza i profili colore per convertirne i valori da un'origine a un'altra. Per esempio, converte i colori visualizzati sul monitor nei colori riproducibili da una stampante. I profili colore definiscono lo spazio colore dei monitor, degli scanner, delle fotocamere digitali, delle stampanti e delle applicazioni utilizzate per creare o modificare documenti.

Perché è necessaria la gestione colore?

Se un documento richiede una rappresentazione accurata del colore, si potrebbero desiderare maggiori informazioni sulla gestione colore. Anche la complessità del flusso di lavoro e la destinazione finale dei documenti sono considerazioni importanti. Se i documenti sono

destinati esclusivamente ad una visualizzazione online, la gestione del colore potrebbe risultare di minore importanza. Tuttavia, se si ha intenzione di aprire i documenti in altre applicazioni o se si stanno creando documenti da destinare alla stampa o a più tipi di output, sarà essenziale un'adeguata gestione colore.

La gestione colore consente di effettuare le seguenti operazioni:

- riprodurre i colori lungo il flusso di lavoro in modo uniforme, in particolare quando si aprono documenti che erano stati creati in altre applicazioni
- riprodurre in modo uniforme i colori quando si condividono file con altri utenti
- visualizzare in anteprima (o "prova video") i colori prima di inviarli alla destinazione finale, come una stampa tipografica, una stampante desktop o il Web
- ridurre la necessità di regolare e correggere documenti durante l'invio a destinazioni differenti

Un sistema di gestione colore non offre una precisa corrispondenza dei colori, ma ne migliora notevolmente l'accuratezza.

Come devo iniziare a utilizzare la gestione colore?

Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti per aggiungere la gestione colore al proprio flusso di lavoro:

- Assicurarsi che il monitor stia visualizzando i colori corretti. Per ulteriori informazioni, consultare ["Il mio monitor sta visualizzando i colori corretti?" a pagina 361](#).
- Installare i profili colore per ogni dispositivo di input o output che si desidera utilizzare. Per ulteriori informazioni, consultare ["Installare, caricare e incorporare profili colore" a pagina 367](#).
- Acquisire familiarità con le funzioni di gestione del colore di CorelDRAW. Le impostazioni predefinite di gestione del colore forniscono risultati positivi legati al colore. Tali impostazioni, tuttavia, possono essere modificate e adattate al proprio flusso di lavoro specifico. Per ulteriori informazioni, consultare ["Introduzione alla gestione del colore" a pagina 364](#).
- Realizzare una prova video dei documenti per visualizzare sullo schermo l'anteprima dei risultati finali. Per ulteriori informazioni, consultare ["Prova video" a pagina 370](#).
- Incorporare profili colore durante il salvataggio e l'esportazione di file. Questo aiuterà a garantire l'uniformità del colore durante la visualizzazione, la modifica e la riproduzione dei file. Per ulteriori informazioni, consultare ["Installare, caricare e incorporare profili colore" a pagina 367](#).

Il mio monitor sta visualizzando i colori corretti?

La calibrazione e l'assegnazione di profili al monitor sono fasi essenziali per garantire l'accuratezza del colore. Quando si calibra un monitor, esso viene impostato per consentire la visualizzazione dei colori in base ad uno standard di accuratezza stabilito. Dopo la calibrazione, si può creare un profilo colore del monitor che descriva la modalità in cui il monitor interpreta il colore. Generalmente il profilo colore personalizzato viene installato nel proprio sistema operativo dal software di assegnazione profili, cosicché può essere condiviso con altri dispositivi e applicazioni. La calibrazione e l'assegnazione di profili lavorano insieme per ottenere la precisione del colore: se un monitor viene calibrato in maniera errata, il suo profilo colore non si rivelerà utile.

La calibrazione e l'assegnazione di profili sono procedimenti complessi che generalmente richiedono l'utilizzo di dispositivi di calibrazione di terze parti, quali colorimetri e software specializzati. Inoltre, una calibrazione impropria, anziché fornire vantaggi, potrebbe risultare controproducente. Per avere più informazioni sulla calibrazione e la personalizzazione dei profili colore del monitor effettuando una ricerca sulle tecniche e sui prodotti di gestione colore. È inoltre possibile usare come riferimento la documentazione fornita con il sistema operativo o il monitor.

Anche la modalità di percezione del colore visualizzato sul monitor è importante per gestire l'uniformità del colore. La percezione viene influenzata dall'ambiente nel quale si stanno visualizzando i documenti. Di seguito sono riportati alcuni modi per creare un adeguato ambiente di visualizzazione:

- Assicurare che la stanza nella quale si sta lavorando disponga di un'illuminazione uniforme. Per esempio, se la stanza è completamente illuminata dalla luce solare, creare un po' di ombra, o, se possibile, lavorare in una stanza priva di finestre.
- Impostare come sfondo del monitor un colore neutro, come il grigio, oppure applicare un'immagine in scala di grigi. Evitare l'utilizzo di wallpaper e screensaver molto colorati.
- Non indossare indumenti dai colori chiari poiché potrebbero contrastare la visualizzazione dei colori sul monitor. Una maglietta bianca, per esempio, provoca un riflesso sul monitor e altera la percezione del colore.

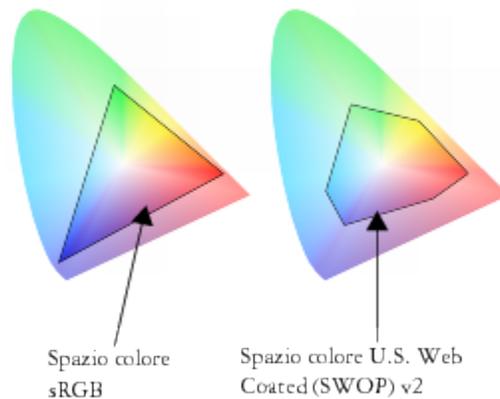
Dovrei assegnare un profilo colore o convertire i colori in un profilo colore?

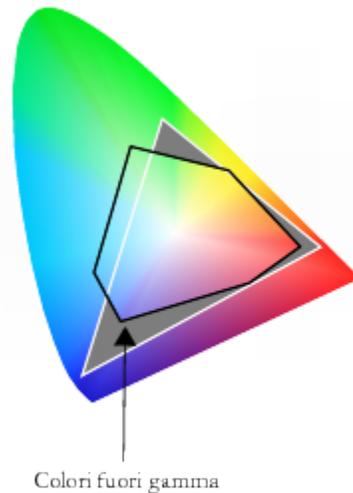
Quando si assegna un profilo colore, i valori del colore o i numeri presenti nel documento non variano. Al contrario, l'applicazione utilizza il profilo colore per interpretare i colori del documento. Tuttavia, quando si convertono i colori in un altro profilo colore, i valori del documento variano.

L'azione migliore sarebbe scegliere uno spazio colore appropriato quando si crea un documento e utilizzare lo stesso profilo colore per tutto il flusso di lavoro. Mentre si lavora su un documento, si dovrebbe evitare di assegnare profili colore e convertire i colori in altri profili. Per ulteriori informazioni, consultare ["Assegnare profili colore"](#) a pagina 368 e ["Convertire colori in altri profili colore"](#) a pagina 369.

Che cos'è un'operazione di rendering?

Un sistema di gestione del colore può eseguire efficaci conversioni dei colori del documento su più dispositivi. Tuttavia, quando si convertono i colori da uno spazio colore ad un altro, un sistema di gestione del colore potrebbe non riuscire a far corrispondere alcuni colori. Questo avviene perché alcuni colori della sorgente potrebbero non combaciare con la gamma di colori dello spazio colore di destinazione. Per esempio, spesso i colori rosso vivo e blu visualizzati sul monitor non risultano nella gamma di colori che può produrre la stampante. Questi colori "fuori gamma" possono modificare notevolmente l'aspetto del documento, a seconda della modalità in cui vengono interpretati dal sistema di gestione del colore. Ciascun sistema di gestione del colore presenta quattro metodi di interpretazione dei colori fuori gamma e di collegamento degli stessi con la gamma dello spazio colore di destinazione. Tali metodi sono noti come "operazioni di rendering". La scelta di un'operazione di rendering dipende dal contenuto grafico del documento.





Molti colori presenti in un documento sRGB potrebbero essere fuori dalla gamma dello spazio colore U.S. Web Coated (SWOP) v2. I colori fuori gamma vengono mappati alla gamma in base all'operazione di rendering.

Sono disponibili le seguenti operazioni di rendering:

- L'operazione di rendering **Colorimetrica relativa** è ideale per la creazione di logo o altre grafiche contenenti solo pochi colori fuori gamma. Essa permette la corrispondenza tra i colori sorgente fuori gamma ed i colori di destinazione più simili compresi nella gamma. Questa operazione di rendering implica lo spostamento del punto del bianco. Se si stampa su carta bianca, il suo biancore viene utilizzato per riprodurre le aree bianche del documento. Pertanto, tale operazione di rendering è una buona alternativa per l'eventuale stampa del documento.
- L'operazione di rendering **Colorimetrica assoluta** è ideale per la creazione di loghi o altre immagini che richiedono colori molto precisi. Se non si trova alcuna corrispondenza per i colori sorgente, di conseguenza verrà utilizzata la corrispondenza più simile. Le operazioni di rendering **Colorimetrica assoluta** e **Colorimetrica relativa** sono simili, ma **Colorimetrica assoluta** mantiene il punto del bianco durante la conversione e non regola il biancore della carta. Tale operazione di rendering viene utilizzata principalmente per le prove colore.
- L'operazione **Rendering percettivo** è ideale per fotografie e immagini bitmap contenenti molti colori fuori gamma. L'aspetto generale dei colori viene mantenuto modificando tutti i colori, inclusi quelli compresi nella gamma, per adattarli alla gamma di colori di destinazione. Questa operazione di rendering mantiene i rapporti tra i colori al fine di produrre i risultati migliori.
- L'operazione di rendering **Saturazione** produce colori più intensi e uniformi nell'ambito della grafica aziendale, come diagrammi e grafici. I colori potrebbero risultare meno precisi rispetto a quelli prodotti da altre operazioni di rendering.



Il numero di colori fuori gamma (indicati dalla sovrapposizione in verde) potrebbe influenzare la scelta dell'operazione di rendering. A sinistra: l'operazione di rendering Colorimetria relativa è ideale per questa foto che contiene soltanto alcuni colori fuori gamma. A destra: l'operazione Rendering percettivo rappresenta una buona alternativa per questa foto, che contiene molti colori fuori gamma.

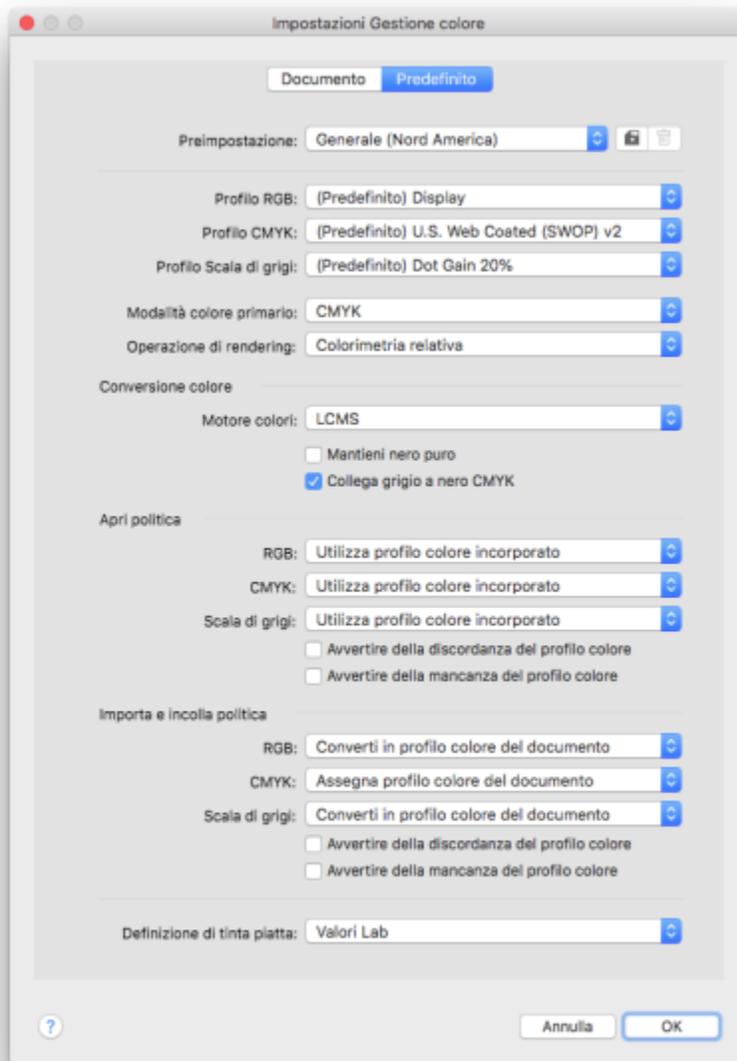
Introduzione alla gestione del colore

CorelDRAW presenta due tipi di impostazioni della gestione colore: impostazioni predefinite di gestione colore e impostazioni colore del documento. Le impostazioni predefinite per la gestione colore controllano i documenti nuovi e tutti i documenti che non contengono profili colore (anche noti come "documenti non etichettati"). I documenti creati con le precedenti versioni di CorelDRAW vengono trattati come non etichettati. Le impostazioni colore del documento influiscono soltanto sui colori del documento attivo.

Impostazioni predefinite di gestione del colore

Le impostazioni predefinite di gestione del colore sono fondamentali per produrre colori uniformi.

- **Preimpostazioni:** se si sta iniziando ora a utilizzare la gestione colore e a creare immagini per un output specifico, è possibile scegliere una preimpostazione utile per iniziare a utilizzare le corrette impostazioni di gestione del colore, come profili colore predefiniti e impostazioni di conversione del colore. Alcuni esempi sono la preimpostazione **Prestampa (Nord America)**, ideale per disegni che verranno stampati da provider di servizi di stampa nel Nord America, e la preimpostazione **Europa (Web)**, ideale per i disegni creati in Europa e che sono destinati al Web. Per ulteriori informazioni sulle preimpostazioni della gestione colore, consultare "[Preimpostazioni della gestione del colore](#)" a pagina 373.
- **Profili colore predefiniti:** definiscono i colori RGB, CMYK e la scala di grigi nei documenti nuovi e non etichettati. È possibile modificare tali impostazioni in modo che tutti i documenti nuovi utilizzino i profili colore specificati. In alcune applicazioni, i profili colore predefiniti vengono chiamati "profili spazio lavoro".
- **Modalità colore primario:** stabilisce la tavolozza colore del documento, visualizzata quando si apre o si crea un documento, e la modalità colore predefinita di un documento esportato come un'immagine bitmap. La modalità colore primario viene impostata in tutti i documenti nuovi e non etichettati, ma è possibile modificare queste impostazioni per il documento attivo nella scheda **Documento** dalla finestra di dialogo **Impostazioni Gestione colore**. Notare che la modalità colore primario non limita i colori di un documento di CorelDRAW a una singola modalità colore.
- **Operazione di rendering:** consente di scegliere un metodo di collegamento dei colori fuori gamma con i documenti nuovi e non etichettati. Se l'operazione di rendering predefinita non è adatta per il documento attivo, può essere modificata nella scheda **Documento** dalla finestra di dialogo **Impostazioni Gestione colore**. Per informazioni sulla corretta operazione di rendering da scegliere per i propri progetti, consultare "[Che cos'è un'operazione di rendering?](#)" a pagina 362.
- **Conversione colore:** controlla la modalità in cui vengono abbinati i colori durante la conversione da un profilo colore ad un altro. Per esempio, si può modificare il motore di colore oppure opzioni specifiche per la conversione di colori nero puro in documenti RGB, CMYK, Lab o scala di grigi. Per ulteriori informazioni, consultare "[Impostazioni di conversione colori](#)" a pagina 369.
- **Apri criterio:** gestisce i colori nei file aperti. Per ulteriori informazioni sui criteri di gestione del colore, consultare "[Criteri di gestione del colore](#)" a pagina 374.
- **Importa e incolla criterio:** gestisce i colori dei file che vengono importati o incollati in un documento attivo. Per ulteriori informazioni sui criteri di gestione del colore, consultare "[Criteri di gestione del colore](#)" a pagina 374.
- **Definizione di tinta piatta:** consente di visualizzare tinte piatte utilizzando valori di colore Lab, CMYK, o RGB. Questi valori di colore alternativi vengono inoltre utilizzati durante la conversione delle tinte piatte in quadricromia.

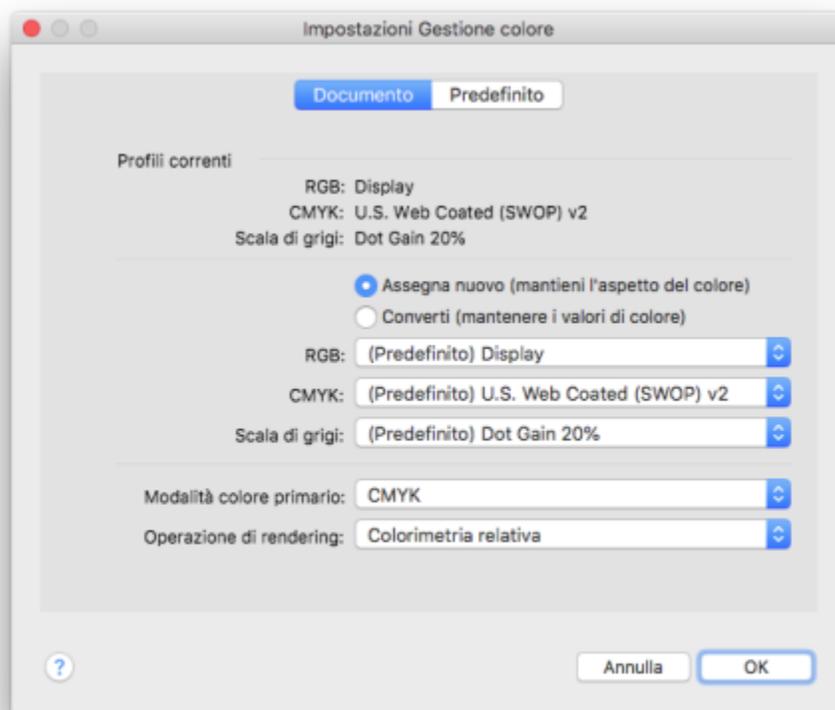


Scheda Predefinito della finestra di dialogo Impostazioni Gestione colore.

Impostazioni colore del documento

È possibile visualizzare e modificare le impostazioni colore del documento attivo, senza incidere sui documenti nuovi e non etichettati. È possibile vedere quali profili di colori vengono assegnati al documento, il che determina lo spazio colore del documento per i colori RGB, CMYK e scala di grigi.

È anche possibile assegnare profili colore diversi al documento attivo. Per informazioni relative all'assegnazione di profili colore, consultare "Assegnare profili colore" a pagina 368. Per informazioni relative alla conversione dei colori del documento in altri profili colore, consultare "Convertire colori in altri profili colore" a pagina 369.



Scheda Documento della finestra di dialogo Impostazioni Gestione colore.

Inoltre, è possibile modificare la modalità colore primario e l'operazione di rendering del documento attivo.

Per accedere alle impostazioni predefinite per la gestione del colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.

Per modificare i profili colore predefiniti

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Scegliere un profilo colore dalle seguenti caselle di riepilogo:
 - **Profilo RGB**: descrive i colori RGB nei documenti nuovi e non etichettati
 - **Profilo CMYK**: descrive i colori CMYK nei documenti nuovi e non etichettati
 - **Profilo Scala di grigi**: descrive i colori in scala di grigi nei documenti nuovi e non etichettati

Operazioni aggiuntive

Modificare la modalità colore primario

Scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo **Modalità colore primario**.

Operazioni aggiuntive

La modifica della modalità colore primario nella scheda **Predefinito** della finestra di dialogo **Impostazioni gestione colore** non incide sul documento attivo.

Cambiare l'operazione di rendering

Scegliere un'operazione di rendering dalla casella di riepilogo **Operazione di rendering**.

Per accedere alle impostazioni colore del documento

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Documento**.

Installare, caricare e incorporare profili colore

Per garantire la precisione del colore, un sistema di gestione del colore deve contenere profili per monitor conformi a ICC, dispositivi di input, monitor esterni, dispositivi di output e documenti.

- **Profilo colore monitor:** definisce lo spazio colore utilizzato dal monitor per visualizzare i colori del documento. CorelDRAW adopera il profilo del monitor principale assegnato dal sistema operativo. Il profilo del monitor è fondamentale per la precisione del colore. Per ulteriori informazioni, consultare "[Il mio monitor sta visualizzando i colori corretti?](#)" a pagina 361.
- **Profili colore dispositivo di input:** vengono utilizzati da dispositivi di input come scanner o fotocamere digitali. Questi profili colore definiscono i colori che possono essere catturati da dispositivi di input specifici.
- **Profili colore di visualizzazione:** includono i profili del monitor che non sono associati al monitor impostato nel sistema operativo. Questi profili colore sono particolarmente utili per le prove video dei documenti su monitor non collegati al computer.
- **Profili colore dispositivo di output:** definiscono lo spazio colore dei dispositivi di output come stampanti desktop e macchine tipografiche. Il sistema di gestione del colore utilizza tali profili per mappare in maniera precisa i colori a quelli del dispositivo di output.
- **Profili colore del documento:** definiscono i colori RGB, CMYK e scala di grigi di un documento. I documenti che contengono profili colore prendono il nome di "etichettati".

Ricerca di profili colore

Molti profili colore sono installati con l'applicazione o possono essere generati con il software di assegnazione di profili. I produttori di monitor, scanner, fotocamere digitali e stampanti forniscono anche profili colore. Inoltre, si può accedere ai profili colore da siti Web quali:

- <http://www.color.org/findprofile.xalter>; questo sito Web dell'International Color Consortium (ICC) semplifica la ricerca dei profili colore standard più utilizzati.
- <http://www.eci.org/doku.php?id=en:downloads>; questo sito Web dell'European Color Initiative (ECI) fornisce profili ISO standard e profili specifici per l'Europa
- http://www.tftcentral.co.uk/articles/icc_profiles.htm; questo sito Web offre profili ICC per molti tipi di monitor LCD (monitor a cristalli liquidi), per favorire una visualizzazione uniforme dei colori. Tuttavia, se si considera fondamentale per il proprio flusso di lavoro la precisione del colore, occorre calibrare e creare profili per il monitor anziché utilizzare i profili standard facilmente disponibili. Per ulteriori informazioni, consultare "[Il mio monitor sta visualizzando i colori corretti?](#)" a pagina 361.

Installazione e caricamento di profili colore

Se non si dispone del profilo colore necessario, è possibile installarlo o caricarlo nell'applicazione. Installando un profilo colore, questo verrà aggiunto alla cartella **Colore** del sistema operativo; con il suo caricamento, il profilo colore viene aggiunto alla cartella **Colore** dell'applicazione. CorelDRAW Graphics Suite può accedere ai profili colore da entrambe le cartelle **Colore**.

Incorporamento dei profili colore

Quando si salva o si esporta un documento in un formato di file che supporta profili colore, per impostazione predefinita questi verranno incorporati nel file. Incorporando un profilo colore, questo verrà allegato al documento per assicurare che gli stessi colori utilizzati vengano condivisi con chiunque visualizzi o stampi il documento.

Per caricare un profilo colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Scegliere **Carica profili colore** dalle caselle di riepilogo **Profilo RGB**, **Profilo CMYK** o **Profilo scala di grigi**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Apri**, individuare il profilo colore.



Una volta caricato un profilo colore, sarà possibile accedervi anche dall'ispettore **Prova colore**, dalla finestra di dialogo **Stampa** e dalla scheda **Documento** della finestra di dialogo **Impostazioni gestione colore**.

È possibile caricare un profilo colore di qualsiasi modalità colore e da qualsiasi casella di riepilogo: **Profilo RGB**, **Profilo CMYK** o **Profilo scala di grigi**. Tuttavia, dopo aver caricato il profilo, sarà possibile accedervi soltanto dalla casella di riepilogo della rispettiva modalità colore. Per esempio, se si carica un profilo colore RGB dalla casella di riepilogo **Profilo CMYK**, si potrà accedere al profilo soltanto dalla casella di riepilogo **Profilo RGB**.



Si può caricare un profilo colore anche dalla scheda **Documento** della finestra di dialogo **Impostazioni gestione colore**.

Per incorporare un profilo colore

- 1 Fare clic su **File**, quindi su uno dei seguenti comandi:
 - **Salva come**
 - **Esporta**
 - **Esporta per il** ► **Web**
- 2 Nella finestra di dialogo visualizzata, attivare la casella di controllo **Applica profili colore**.



Quando si salva o si esporta un file in formato CorelDRAW (CDR) o Adobe Portable Document Format (PDF), è possibile incorporare fino a tre profili colore.

L'incorporamento di un profilo colore aumenta le dimensioni del file di un documento. Per evitare che le dimensioni del file aumentino inutilmente, CorelDRAW incorpora soltanto profili colore per i colori utilizzati nel documento. Per esempio, se il documento contiene solo oggetti RGB, verrà incorporato solo il profilo colore RGB.

Assegnare profili colore

Quando si apre o si importa un documento con un profilo colore mancante, per impostazione predefinita l'applicazione assegnerà in automatico al documento un profilo colore. Se il documento ha un profilo colore che non è adatto per la destinazione richiesta, si può assegnare al documento un profilo colore differente. Per esempio, per visualizzare il documento sul Web o stamparlo su una stampante desktop, assicurarsi che sRGB sia il profilo RGB del documento. Se il documento è destinato alla produzione di stampa, il profilo Adobe RGB (1998) rappresenta la scelta migliore dal momento che dispone di una vasta gamma di colori e produce ottimi risultati nella conversione di colori RGB in uno spazio colore CMYK.

Quando si assegna a un documento un profilo colore differente, i colori potrebbero risultare diversi nonostante i suoi valori rimangano inalterati.



A sinistra: è stato assegnato al documento attivo un profilo colore SWOP 2006_Coated3v2.icc. A destra: quando viene assegnato al documento il profilo colore Japan Color 2002 Newspaper, la saturazione dei colori visualizzata risulterà notevolmente ridotta.

Per assegnare profili colore a un documento

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Documento**.
- 3 Attivare l'opzione **Assegna nuovo (mantiene l'aspetto del colore)**.
- 4 Scegliere i profili colore dalle caselle di riepilogo **RGB**, **CMYK** e **Scala di grigi**.

Convertire colori in altri profili colore

Quando si convertono i colori del documento da un profilo colore ad un altro, i valori del colore del documento vengono modificati in base all'operazione di rendering scelta, mantenendone, tuttavia, l'aspetto. Lo scopo principale della conversione dei colori è far corrispondere nel miglior modo possibile l'aspetto dei colori nello spazio colore sorgente ai colori compresi nello spazio colore di destinazione.

Poiché più conversioni di colore ne alterano la precisione, si consiglia di convertire i colori una sola volta. Attendere fino a quando il documento è pronto e finché non si è sicuri del profilo colore che si andrà a utilizzare nell'output finale. Per esempio, se un documento che verrà pubblicato sul Web è stato progettato nello spazio colore Adobe RGB (1998), è possibile convertirne i colori nello spazio colore sRGB.

È possibile scegliere il motore gestione del colore da utilizzare per convertire i colori. Per ulteriori informazioni, consultare "[Impostazioni di conversione colori](#)" a pagina 369.

Per convertire i colori in altri profili colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Documento**.
- 3 Attivare l'opzione **Converti (mantiene valori colore)**.
- 4 Scegliere un profilo colore dalle caselle di riepilogo **RGB**, **CMYK** e **Scala di grigi**.
- 5 Scegliere un'operazione di rendering appropriata dalla casella di riepilogo **Operazione di rendering**. Per informazioni relative alle operazioni di rendering disponibili, consultare "[Che cos'è un'operazione di rendering?](#)" a pagina 362.

Impostazioni di conversione colori

Quando si scelgono i [profili colore](#), il sistema di gestione del colore utilizza il modulo CMM (Color Management Module) del predefinito Microsoft Image Color Management (ICM) per mappare in maniera ottimale i colori tra i dispositivi. I moduli di gestione del colore sono anche noti come "motori di colore".

Inoltre, se installato sul computer, è possibile utilizzare il Adobe CMM.

Gestione dei colori nero puro e scala di grigi

Durante la conversione del colore, è possibile mantenere il colore nero puro nello spazio colore di destinazione. Per esempio, se si sta convertendo un documento RGB in uno spazio colore CMYK, il nero puro RGB (R = 0, G = 0, B = 0) può essere collegato a colori nero puro CMYK (K=100). Si consiglia questa opzione per i documenti in scala di grigi o documenti che contengono per lo più testo. Il mantenimento del nero puro durante la conversione del colore potrebbe creare bordi di nero uniformi negli effetti e nei riempimenti a gradiente che contengono nero.

Per impostazione predefinita, i colori scala di grigi vengono convertiti nel canale del nero (K) CMYK. Questo procedimento garantisce la stampa di tutti i colori scala di grigi come sfumature di nero evitando lo spreco di inchiostri ciano, magenta e giallo durante la stampa.

Per scegliere impostazioni di conversione colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Nell'area **Conversione colore**, scegliere un motore colori dalla casella di riepilogo **Motore colori**.

Operazioni aggiuntive

Mantenere nello spazio colore di destinazione il nero puro dello spazio colore sorgente

Collegare, durante la conversione, i colori scala di grigi al nero CMYK

Procedura

Attivare la casella di controllo **Mantieni nero puro**.

Attivare la casella di controllo **Collega grigio a nero CMYK**.

Prova video

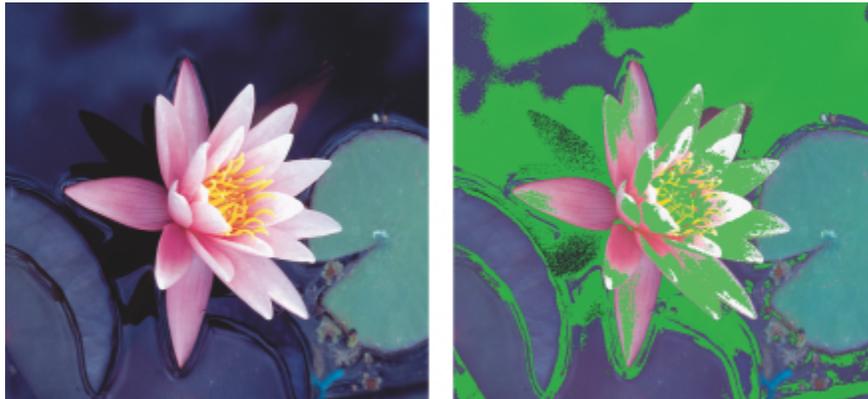
La prova video offre l'anteprima a schermo di un documento così come verrà riprodotto da una stampante specifica o da un monitor specifico. Diversamente dalla tecnica di "prova su carta", utilizzata in un tradizionale flusso di lavoro di stampa, la prova video consente di esaminare il risultato finale senza applicare inchiostro sulla carta. Si può verificare se il profilo colore del documento sia adatto ad una stampante specifica o al monitor ed evitare quindi risultati indesiderati.



In alto a sinistra: al documento viene assegnato un profilo colore RGB. Al centro e a destra: l'assegnazione di un profilo colore CMYK specifico offre una simulazione su schermo della stampa.

Per simulare gli output colori generati da un dispositivo, è necessario scegliere il profilo colore sul dispositivo stesso. Poiché gli spazi colore del documento e del dispositivo sono diversi, alcuni colori del documento potrebbero non trovare corrispondenze nella gamma dello spazio colore del dispositivo. È possibile attivare l'avvertenza gamma, la quale consente di visualizzare in anteprima i colori sullo schermo non riproducibili in maniera precisa dal dispositivo. Quando l'avvertenza gamma è attivata, una sovrapposizione evidenzierà tutti i colori fuori

gamma del dispositivo che si stanno simulando. Il colore della sovrapposizione fuori gamma può essere modificato e reso più trasparente in modo tale da rendere visibili i colori sovrastanti.



L'avvertenza gamma evidenzia colori che una stampante o un monitor non è in grado di riprodurre accuratamente.

Modificando l'operazione di rendering, è possibile modificare la modalità in cui i colori fuori gamma vengono trasportati nella gamma del profilo di prova. Per ulteriori informazioni, consultare "Che cos'è un'operazione di rendering?" a pagina 362.

Durante la prova video, è possibile mantenere i valori del colore RGB, CMYK o scala di grigi del documento. Per esempio, se si sta eseguendo una prova video di un documento che verrà stampato su una macchina tipografica, i valori del colore CMYK del documento originale possono essere mantenuti nella prova video. In questo caso, tutti i colori vengono aggiornati sullo schermo, ma nella prova video verranno modificati soltanto i valori del colore RGB e scala di grigi del documento. Mantenendo i valori del colore CMYK si evitano conversioni di colore indesiderate nell'output finale.

Se si ha spesso la necessità di realizzare una prova video di documenti per un output specifico, è possibile creare e salvare preimpostazioni personalizzate di prova colore. Le preimpostazioni che non servono più possono essere eliminate in qualsiasi momento.

Le prove video possono essere salvate esportandole in formati di file JPEG, TIFF, Adobe Portable Document Format (PDF) o Corel PHOTO-PAINT (CPT). Sarà inoltre possibile stamparle.

Per impostazione predefinita, la prova video è disattivata durante l'apertura di un documento o quando se ne crea uno nuovo. Tuttavia, in qualsiasi momento è possibile controllare se la prova video è attivata per impostazione predefinita.

Per attivare o disattivare la prova video

- Fare clic su **Visualizza** ► **Prova colore**.



Quando si attiva la prova video, i colori visualizzati nella finestra del documento, le tavolozze colore e le finestre di anteprima delle finestre di dialogo risulteranno diversi.

La simulazione dell'output della stampante potrebbe essere il motivo per il quale i colori visualizzati sullo schermo risultano spenti. Tale motivo va ricercato nel fatto che i colori sono trasportati in uno spazio colore CMYK che dispone di una gamma meno ampia rispetto ad uno spazio colore RGB.

Per specificare le impostazioni prova video

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Prova colore**.
- 2 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Simulare l'output di un dispositivo specifico

Mantenere invariati i valori specifici del colore

Cambiare l'operazione di rendering

Attivare l'avvertenza gamma

Modificare il colore della sovrapposizione fuori gamma

Modificare la trasparenza della sovrapposizione fuori gamma

Salvare una preimpostazione prova colore personalizzata

Scegliere una preimpostazione prova colore

Eliminare una preimpostazione prova colore



La precisione della simulazione dipende da diversi fattori, come la qualità del monitor, i profili colore di quest'ultimo, il dispositivo di output e l'illuminazione nell'area di lavoro.

Per esportare una prova video

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Prova colore**.
- 2 Nell'ispettore **Prova colore**, fare clic sul pulsante **Esporta prova video**.
- 3 Digitare il nome del file nella casella **Nome file**.
- 4 Nella casella di riepilogo **Salva come tipo**, scegliere una delle seguenti opzioni:

Procedura

Dalla casella di riepilogo **Simula ambiente**, selezionare il profilo colore del dispositivo.

Attivare la casella di controllo **Mantieni numeri**.

In base al profilo colore presente nella casella **Simula ambiente**, la casella di controllo consente di mantenere i valori del colore CMYK, RGB o scala di grigi.

Scegliere un'operazione di rendering dalla casella di riepilogo **Operazione di rendering**.

Attivare la casella di controllo **Prova colore**, quindi, nell'area **Avvertenza gamma**, attivare la casella di controllo **Colori fuori gamma**.

Nell'area **Avvertenza gamma**, scegliere un colore dal selettore colore.

Nell'area **Avvertenza gamma**, digitare un valore nella casella **Trasparenza**.

Il valore dovrebbe essere compreso tra 1 e 100.

Scegliere le impostazioni desiderate, fare clic sul pulsante **Salva** , quindi digitare un nome nella finestra **Salva preimpostazione come**.

Le impostazioni fuori gamma non sono incluse nella preimpostazione prova colore.

Dalla casella di riepilogo **Preimpostazione prova colore**, scegliere una preimpostazione.

Fare clic sul pulsante **Elimina** .

- JPG - JPEG Bitmaps
- PDF - Adobe Portable Document Format
- TIF - TIFF Bitmap
- CPT - immagine Corel PHOTO-PAINT

5 Scegliere qualsiasi impostazione nella finestra di dialogo visualizzata.

Per stampare una prova

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Prova colore**.
- 2 Nell'ispettore **Prova colore**, fare clic sul pulsante **Stampa prova colore**.

Per attivare la prova video come preimpostazione

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Visualizza**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Prova colore**.

Preimpostazioni della gestione del colore

L'applicazione fornisce preimpostazioni di gestione colore, che sono impostazioni colore predefinite che vengono applicate ai documenti nuovi e non etichettati. Si può scegliere una preimpostazione di gestione colore adatta alla regione geografica nella quale è stato creato un documento oppure alla posizione dell'output finale.

È inoltre possibile creare delle preimpostazioni personalizzate che consentono di mantenere le proprie selezioni nella scheda **Predefinito** della finestra di dialogo **Impostazioni gestione colore** e di riutilizzarle in altri documenti. Qualora la preimpostazione non sia più necessaria, la si potrà rimuovere.

Per scegliere una preimpostazione di gestione colore per documenti nuovi

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Scegliere una delle preimpostazioni di gestione colore dalla casella di riepilogo **Preimpostazione**:
 - **Generale (Nord America)**: ideale per formati che verranno utilizzati nel Nord America in più tipi di output.
 - **Generale (Europa)**: ideale per disegni che verranno utilizzati in Europa in più tipi di output.
 - **Prestampa (Europa)**: ideale per disegni che verranno stampati in Europa da provider di servizi di stampa
 - **Europa (Web)**: ideale per disegni Web che sono stati creati in Europa
 - **Generale (Giappone)**: ideale per disegni che verranno utilizzati in Giappone in più tipi di output
 - **Prestampa (Giappone)**: ideale per disegni che verranno stampati in Giappone da provider di servizi di stampa
 - **Giappone (Web)**: ideale per disegni Web che sono stati creati in Giappone
 - **Gestione colore minima**: consente di mantenere i valori del colore RGB, CMYK e Scala di grigi originari quando si aprono, importano o incollano documenti.
 - **Prestampa (Nord America)**: ideale per disegni che verranno stampati in Nord America da provider di servizi di stampa
 - **Nord America (Web)**: ideale per disegni Web che sono stati creati in Nord America
 - **Simula Gestione colore disattivata**: produce i risultati di conversione del colore della preimpostazione **Gestione colore disattivata**, disponibile nelle versioni precedenti di CorelDRAW
 - **Simula CorelDRAW Graphics Suite X4**: visualizza i colori come compaiono in CorelDRAW Graphics Suite X4

Per aggiungere una preimpostazione di gestione colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Gestione colore**.

- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Modificare qualsiasi impostazione di gestione colore.
- 4 Fare clic sul pulsante **Salva**  accanto alla casella di riepilogo **Preimpostazione**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Salva stile gestione colore**, digitare un nome nella casella **Salva stile come**.

Per eliminare una preimpostazione di gestione del colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Scegliere una preimpostazione dalla casella di riepilogo **Preimpostazione**.
- 4 Fare clic sul pulsante **Elimina** .

Criteri di gestione del colore

I criteri di gestione del colore determinano la modalità di gestione dei colori nei documenti che vengono aperti o con i quali si eseguono operazioni nell'applicazione. In CorelDRAW, è possibile impostare un criterio di gestione del colore per l'apertura dei documenti e un altro criterio per importare e incollare file e oggetti nel documento attivo.

Il criterio di gestione del colore per l'apertura dei file stabilisce quali profili colore RGB, CMYK e Scala di grigi vengono utilizzati in ciascun file da aprire. Per impostazione predefinita, l'applicazione utilizza i profili colore incorporati nel file. È inoltre possibile scegliere di assegnare al file i profili colore predefiniti o di convertirne i colori nei profili colore predefiniti.

Il criterio di gestione del colore per l'importazione e l'incollaggio dei file converte, per impostazione predefinita, i colori RGB e Scala di grigi dei file nei profili colore del documento, e assegna il profilo colore CMYK del documento ai file con modalità CMYK. È inoltre possibile scegliere di assegnare al file i profili colore del documento o convertire i colori del documento attivo nei profili colore che sono incorporati nel file.

I file che si decide di aprire o importare potrebbero avere profili colore mancanti o contenere profili colore che non corrispondono a quelli predefiniti. Per impostazione predefinita, l'applicazione non avverte della mancanza o della discordanza dei profili colore, ma attiva opzioni di gestione del colore che producono risultati validi. Tuttavia, se si preferisce mantenere il pieno controllo dei colori dei propri documenti, è possibile attivare le avvertenze.

Per impostare un criterio di gestione del colore per l'apertura di documenti

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Nell'area **Apri criterio**, scegliere una delle seguenti opzioni nella casella di riepilogo **RGB**:
 - **Utilizza profilo colore incorporato**: consente di mantenere il profilo colore RGB incorporato nel file. Si consiglia di utilizzare questa opzione poiché consente di mantenere l'aspetto del colore RGB originario ed i valori del colore RGB del documento.
 - **Assegna profilo colore predefinito**: consente di utilizzare il profilo colore RGB predefinito per definire i colori del documento. Vengono mantenuti i valori del colore RGB ma potrebbe cambiare l'aspetto dei colori.
 - **Converti in profilo colore predefinito**: consente di convertire i colori nel profilo colore RGB predefinito. L'aspetto dei colori RGB dei documenti verrà mantenuto, ma i loro valori potrebbero cambiare.
- 4 Dalla casella di riepilogo **CMYK** nell'area **Apri criterio**, scegliere un'opzione per gestire i colori CMYK nei documenti. Le opzioni sono identiche a quelle disponibili per i colori RGB.
- 5 Dalla casella di riepilogo **Scala di grigi** nell'area **Apri criterio**, scegliere un'opzione per gestire i colori scala di grigi nei documenti. Le opzioni sono identiche a quelle disponibili per i colori RGB.

Per impostare un criterio di gestione per l'importazione e l'incollaggio dei file

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Gestione colore**.

- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Nell'area **Importa e incolla criterio**, scegliere una delle seguenti opzioni nella casella di riepilogo **RGB**:
 - **Converti in profilo colore del documento**: consente di convertire i colori RGB del file importato e incollato nel profilo colore RGB del documento attivo. Questa opzione viene utilizzata se il profilo colore del file importato non corrisponde a quello del documento.
 - **Assegna profilo colore del documento**: consente di assegnare il profilo colore RGB del documento al file importato o incollato. Verranno mantenuti i valori del colore RGB del file ma l'aspetto del colore potrebbe cambiare.
 - **Utilizza profilo colore incorporato**: consente di utilizzare il profilo colore RGB incorporato nel file, mantenendo i valori del colore RGB e l'aspetto del file importato o incollato. Permette anche di convertire i colori del documento nel profilo colore incorporato nel file importato e incollato.
- 4 Dalla casella di riepilogo **CMYK**, nell'area **Importa e incolla**, scegliere un'opzione per gestire i colori CMYK nei file importati e incollati. Le opzioni sono identiche a quelle disponibili per i colori RGB.
- 5 Dalla casella di riepilogo **Scala di grigi**, nell'area **Importa e incolla criterio**, scegliere un'opzione per gestire i colori scala di grigi nei file importati e incollati. Le opzioni sono identiche a quelle disponibili per i colori RGB.

Per attivare i messaggi di avvertenza per la mancanza e la discordanza dei profili colore

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► Gestione colore**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Predefinito**.
- 3 Attivare una delle seguenti caselle di controllo nelle aree **Apri criterio** e **Importa e incolla criterio**:
 - **Avvertire della discordanza del profilo colore**
 - **Avvertire della mancanza del profilo colore**

Gestire colori durante l'apertura dei documenti

Il criterio di gestione del colore predefinito per l'apertura dei documenti consente di mantenere i colori in tutti i documenti etichettati che vengono aperti e consente anche di assegnare i profili colore predefiniti a documenti non etichettati.

Se in un documento aperto manca un profilo colore o se questo contiene profili colore non corrispondenti a quelli predefiniti dell'applicazione, CorelDRAW definisce opzioni di gestione del colore in base al criterio di gestione del colore. Se l'utente ha dimestichezza con la gestione del colore, può visualizzare le avvertenze relative alla mancanza o alla discordanza dei profili colore e scegliere diverse opzioni di gestione del colore. Per ulteriori informazioni su come attivare le avvertenze, consultare ["Per attivare i messaggi di avvertenza per la mancanza e la discordanza dei profili colore"](#) a pagina 375.

Apertura dei documenti con profili colore mancanti

Il documento in fase di apertura potrebbe supportare una o più modalità colore e, pertanto, potrebbe comportare la mancanza di uno o più profili colore. Per esempio, un documento CorelDRAW (CDR) o PDF potrebbe contenere tre tipi di oggetti: RGB, CMYK o scala di grigi. In un documento del genere, potrebbero quindi risultare fino a tre profili colore mancanti.

Quando si apre un documento che presenta un profilo colore mancante e quando sono state attivate le avvertenze per la mancanza dei profili colore, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Assegna profilo colore**: consente di assegnare al documento un profilo colore. Questa opzione consente di mantenere i valori del colore, ma l'aspetto dei colori potrebbe cambiare. Se, per esempio, nel documento manca il profilo colore RGB, per impostazione predefinita verrà assegnato il profilo colore RGB predefinito dell'applicazione. I valori del colore RGB vengono mantenuti ma i colori RGB potrebbero non risultare come strutturati in origine. È inoltre possibile scegliere di assegnare un profilo colore diverso da quello predefinito dell'applicazione. Si consiglia di utilizzare questa opzione soltanto se si conosce lo spazio colore originale del documento e se è stato installato il profilo colore corrispondente.
- **Converti in profilo colore predefinito**: utilizzata insieme al comando **Assegna profilo colore**, questa opzione consente di convertire i colori dal profilo colore assegnato al profilo colore predefinito. I colori verranno visualizzati come nello spazio colore assegnato, ma i loro valori potrebbero cambiare.

Apertura dei documenti con profili colore discordanti

Quando un documento contiene un profilo colore non corrispondente a quello predefinito, è possibile scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Utilizza profilo colore incorporato:** questa opzione assicura il mantenimento dei valori di colore e la visualizzazione dei colori come previsti in origine.
- **Ignorare il profilo colore incorporato e utilizzare il profilo colore predefinito:** l'assegnazione del profilo colore predefinito manterrà i valori del colore ma potrebbe modificare l'aspetto dei colori.
- **Converti da profilo colore incorporato in profilo colore predefinito:** questa opzione consente di convertire i colori dal profilo colore incorporato al profilo colore predefinito. Viene mantenuto l'aspetto dei colori ma i suoi valori potrebbero cambiare. Si consiglia di utilizzare questa opzione se sono state già impostate opzioni di gestione del colore ideali per il proprio flusso di lavoro. Ad esempio, potrebbe essere stata creata grafica per il Web scegliendo sRGB come profilo colore predefinito dell'applicazione. Attivando questa opzione si garantisce che il documento utilizza lo spazio colore sRGB e che i colori del documento sono uniformi e adatti per il Web.

Apertura dei documenti con profili colore mancanti e discordanti

I documenti che supportano più modalità colore possono presentare profili colore mancanti e contemporaneamente contenere profili colore discordanti. Per esempio, un documento contenente oggetti RGB, scala di grigi e CMYK potrebbe avere un profilo RGB mancante e un profilo colore CMYK discordante. In questi casi, verranno visualizzate delle finestre di dialogo che mostrano le avvertenze e che includono opzioni per la mancanza e la discordanza di profili colore.

Gestire i colori durante l'importazione e l'incollaggio di file

Il criterio del colore predefinito per l'importazione e l'incollaggio di file consente di convertire i colori dei file importati e incollati nel profilo colore del documento attivo. Se il profilo colore del file importato e incollato corrisponde al profilo colore del documento attivo, non verrà eseguita alcuna conversione. Per ulteriori informazioni sui criteri di gestione del colore, consultare "[Criteri di gestione del colore](#)" a pagina 374.

Tuttavia, si può scegliere di visualizzare avvertenze relative alla mancanza e alla discordanza di profili e impostare altre opzioni di gestione del colore. Per ulteriori informazioni su come visualizzare le avvertenze, consultare "[Per attivare i messaggi di avvertenza per la mancanza e la discordanza dei profili colore](#)" a pagina 375.

Importazione e incollaggio di file con profili colore mancanti

Se in un file sono assenti dei profili colore, è possibile assegnare profili colore specifici al file e convertire i suoi colori nei profili colore del documento. I valori di colore del file subiranno alcune modifiche.

Importazione e incollaggio di file con profili colore discordanti

Se un file contiene profili colore che non corrispondono al profilo colore del documento, sono disponibili le opzioni seguenti:

- **Ignorare il profilo colore incorporato e assegnare il profilo colore del documento:** i valori del colore vengono mantenuti ma l'aspetto dei colori potrebbe cambiare.
- **Convertire dal profilo colore incorporato al profilo colore del documento** (opzione predefinita): il colore del file importato viene convertito dallo spazio colore incorporato allo spazio colore del documento. Viene mantenuto l'aspetto dei colori ma i valori del colore potrebbero cambiare.
- **Convertire i colori del documento in profilo colore incorporato:** i colori del documento vengono convertiti nel profilo colore incorporato nel file importato. L'aspetto e i valori del colore del file importato o incollato verranno mantenuti.

Importazione e incollaggio di file con profili colore mancanti e discordanti

Alcuni file possono presentare profili colore mancanti e nello stesso tempo contenere profili colore discordanti. In questi casi, verranno visualizzate delle finestre di dialogo che offrono opzioni per la mancanza e la discordanza dei profili colore.

Gestire i colori per la stampa

Per impostazione predefinita, CorelDRAW non esegue conversioni di colore quando si invia un documento alla stampante. La stampante riceve i valori del colore e interpreta i colori. Tuttavia, se è presente un profilo colore associato alla stampante nel sistema operativo, CorelDRAW rileva il profilo colore e lo utilizza per convertire i colori del documento nello spazio colore della stampante.

Se si dispone di una stampante PostScript, è possibile far eseguire a CorelDRAW o alla stampante stessa qualsiasi conversione di colore necessaria. Quando CorelDRAW gestisce la conversione del colore, i colori del documento vengono convertiti dallo spazio colore assegnato a quello della stampante PostScript. Occorre disattivare nel driver della stampante la gestione colore. In caso contrario, durante la fase di stampa, i colori verranno gestiti sia dall'applicazione che dalla stampante: ciò comporterà una doppia correzione dei documenti e quindi variazioni di colore indesiderate.

Quando la stampante PostScript converte i colori del documento, occorre attivare nel driver della stampante la funzione di gestione del colore. In questo metodo avanzato, si possono utilizzare soltanto stampanti PostScript e motori RIP che supportano le conversioni dei colori della stampante. Nonostante questo aumenti le dimensioni del file, nel momento in cui si invia lo stesso lavoro di stampa a diversi provider di servizi di stampa, tale metodo presenta il vantaggio di assicurare l'uniformità dei colori.

Per ulteriori informazioni sulla riproduzione dei colori, consultare ["Stampare i colori in modo accurato"](#) a pagina 699.

È possibile gestire i colori anche nei file PDF creati per la stampa commerciale. Per ulteriori informazioni, consultare ["Opzioni di gestione colore PDF"](#) a pagina 751.

Usare un flusso di lavoro CMYK sicuro

Spesso, nei progetti si utilizzano valori di colore CMYK specifici. Per assicurare una riproduzione affidabile del colore, questi valori di colore CMYK possono essere ricavati da una raccolta di campioni colore. Mantenendo questi valori di colore CMYK in tutto il processo di stampa, si eviteranno conversioni di colore indesiderate e si garantirà il mantenimento della riproduzione dei colori secondo la visualizzazione del progetto originale. Un flusso di lavoro che mantiene i valori del colore CMYK prende il nome di flusso di lavoro CMYK "sicuro".

CorelDRAW supporta un flusso di lavoro CMYK sicuro. Per impostazione predefinita, i valori del colore CMYK vengono mantenuti in qualsiasi documento che viene aperto, importato o incollato. Inoltre, durante la stampa dei documenti, i valori dei colori CMYK verranno mantenuti per impostazione predefinita.

In alcune circostanze, quando si aprono, importano o incollano documenti, si potrebbe voler ignorare il flusso di lavoro CMYK sicuro e mantenere l'aspetto dei colori CMYK. Questa opzione risulta utile se si desidera visualizzare su schermo i colori originali di un disegno, o visualizzare una copia stampata su una stampante desktop. Per mantenere l'aspetto dei colori CMYK, è possibile impostare i criteri di gestione del colore che convertono i colori CMYK in documenti che vengono aperti, importati o incollati. Quando si stampa su una stampante PostScript, è possibile convertire colori CMYK nel profilo colore della stampante disattivando la casella di controllo **Mantieni numeri CMYK** sulla pagina **Colore** della finestra di dialogo **Stampa**.

Gestire i colori per la visualizzazione online

La gestione dei colori per la visualizzazione online può risultare ancora più complessa rispetto alla gestione dei colori da destinare alla stampa. I documenti e le immagini presenti sul Web vengono visualizzati su una vasta gamma di monitor, spesso non calibrati. Inoltre, la maggior parte dei browser Web non supporta la gestione del colore e ignora i profili colore incorporati nei file.

Quando si progettano documenti da destinare esclusivamente al Web, si consiglia di usare il profilo colore sRGB come profilo colore RGB del documento e di scegliere colori RGB. Se un documento contiene un profilo colore diverso, prima di salvarlo e utilizzarlo sul Web sarebbe opportuno convertirne i colori in sRGB.

Quando si crea un file PDF per la visualizzazione online, è possibile incorporare profili colore nel file affinché la riproduzione dei colori in Adobe Reader e Adobe Acrobat risulti uniforme. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per impostare le opzioni di gestione del colore per l'esportazione di file PDF"](#) a pagina 752.

Quando si crea un documento nuovo destinato alla visualizzazione online, si può scegliere una preimpostazione che aiuterà ad ottenere risultati positivi nella visualizzazione dei colori. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per creare un disegno"](#) a pagina 33. Inoltre, CorelDRAW offre preimpostazioni di gestione del colore per i documenti Web. Per informazioni su come scegliere una preimpostazione di gestione del colore, consultare ["Per scegliere una preimpostazione di gestione colore per documenti nuovi"](#) a pagina 373.

Effetti speciali

Lenti.....	381
Mosaici.....	385
Aggiungi effetti 3D.....	393
Aggiungere movimento e messa a fuoco.....	419



Lenti

Le lenti contengono effetti creativi che permettono di variare l'aspetto di un [oggetto](#) senza di fatto modificarlo.

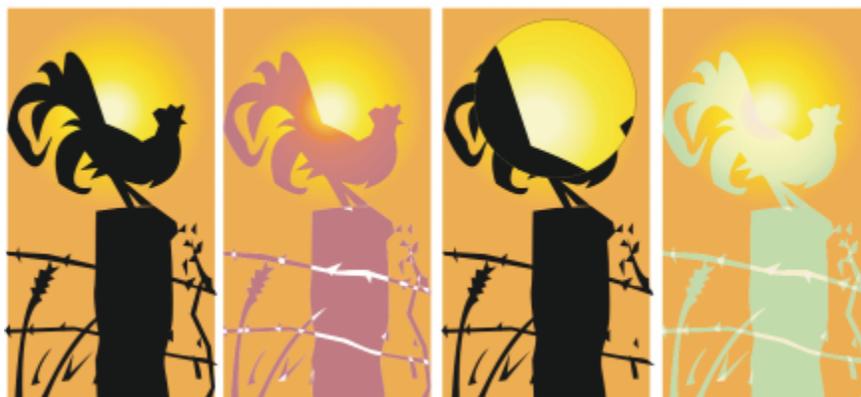
Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Applicare lenti" (pagina 381)
- "Modificare lenti" (pagina 383)

Applicare lenti

Le lenti modificano l'aspetto dell'area dell'oggetto posta sotto alla lente stessa, ma non le proprietà effettive e gli attributi degli oggetti. È possibile applicare le lenti a qualsiasi [oggetto vettoriale](#), come rettangoli, ellissi, tracciati chiusi o poligoni. Si può inoltre modificare l'aspetto del testo grafico e delle bitmap. Quando si applica una lente su un oggetto vettoriale, la lente stessa diviene un'immagine vettoriale. Analogamente, se si posiziona la lente su una [bitmap](#), anche la lente diventerà una bitmap.

Una volta applicata la lente, è possibile copiarla e utilizzarla con un altro oggetto.



I tipi di lente applicati all'originale (a sinistra): (da sinistra a destra) Mappatura calore, Ingrandimento e Mappa colore personalizzata

Di seguito vengono elencati i tipi di lente che è possibile applicare agli oggetti.

Lente	Descrizione
Illuminazione	Permette di illuminare e scurire aree dell'oggetto e di impostare la percentuale di luminosità e oscurità
Aggiunta colore	Consente di simulare un modello di luce additivo. I colori degli oggetti situati sotto la lente vengono aggiunti al colore della lente come se si stessero mescolando colori di luce. Si può scegliere il colore e la quantità di colore da aggiungere.
Limitazione colore	Permette di visualizzare l'area di un oggetto con il solo colore nero, attraverso il quale viene visualizzato il colore della lente. Ad esempio, se si colloca una lente Limitazione colore verde su una bitmap, dall'area coperta dalla lente vengono esclusi tutti i colori ad eccezione del verde e del nero.
Mappa colore personalizzata	Permette di modificare tutti i colori dell'area dell'oggetto sotto alla lente trasformandola in un colore compreso tra due colori specificati. È possibile scegliere i colori iniziale e finale e la progressione tra tali colori. La progressione può seguire un percorso diretto o inverso attraverso lo spettro dei colori.
Grandangolo	Permette di distorcere, ingrandire o ridurre gli oggetti posti sotto alla lente, in base al valore percentuale specificato
Mappatura calore	Permette di creare l'effetto di un'immagine a infrarossi riproducendo i livelli di calore dei colori contenuti nelle aree dell'oggetto poste sotto alla lente
Inverti	Permette di modificare i colori sotto alla lente trasformandoli nei rispettivi colori complementari CMYK. I colori complementari sono colori opposti tra loro sulla ruota colori.
Ingrandimento	Permette di ingrandire un'area dell'oggetto della quantità specificata. La lente Ingrandimento sostituisce il riempimento originale dell'oggetto, facendolo apparire trasparente.
Scala di grigi tinta	Permette di modificare i colori delle aree dell'oggetto sotto alla lente nei rispettivi equivalenti della scala di grigi. Le lenti Scala di grigi tinta sono di particolare efficacia per la creazione di effetti seppia.
Trasparenza	Permette di conferire agli oggetti l'aspetto di pellicola tinta o vetro colorato
Struttura	Permette di visualizzare l'area dell'oggetto sotto alla lente con il colore di contorno o riempimento prescelto. Ad esempio, se si

Lente	Descrizione
	imposta il rosso per il contorno e il blu per il riempimento, tutte le aree sotto alla lente avranno contorni rossi e riempimenti blu.

Per applicare una lente

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Effetti ▶ Lente**.
- 3 Scegliere un tipo di lente dalla casella di riepilogo nell'ispettore **Lente**.
- 4 Specificare le impostazioni desiderate.



Non è possibile applicare l'effetto lente direttamente a gruppi collegati quali gli [oggetti](#) a cui è stato applicato il contorno, l'*estrusione*, le *ombre discendenti*, il testo in paragrafi o quelli creati con lo strumento **Supporto artistico** .

Per copiare una lente

- 1 Selezionare l'[oggetto](#) sul quale copiare la lente.
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Copia effetto ▶ Lente da**.
- 3 Fare clic sull'oggetto da cui copiare la lente.

Modificare lenti

È possibile modificare una lente per variare il modo in cui inciderà sull'area sottostante. Ad esempio, si può modificare il punto di vista di una lente, indicato da una X nella finestra di disegno, per visualizzare qualsiasi parte del disegno. Il punto di vista rappresenta il punto centrale del materiale visualizzato attraverso la lente. È possibile posizionare la lente in un punto qualsiasi della finestra di disegno, ma essa visualizzerà sempre l'area attorno al marcatore del punto di vista. Ad esempio, è possibile utilizzare il marcatore del punto di vista sulla lente **Ingrandimento** per ingrandire parte di una mappa.

Inoltre si può visualizzare una lente solo dove si sovrappone ad altri [oggetti](#) o allo sfondo. Di conseguenza, l'effetto lente non è visibile se la lente copre uno spazio vuoto (bianco) nella finestra di disegno.

Congelando la vista corrente di una lente è possibile spostarla senza modificare gli elementi visualizzati attraverso di essa. Inoltre, le modifiche apportate alle aree sotto alla lente non incidono sulla vista.

Per modificare una lente

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Effetti ▶ Lente**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Punto di vista** nell'ispettore **Lente**.
Per visualizzare una lente solo dove copre altri oggetti, attivare la casella di controllo **Rimuovi facciata**.
- 4 Nella finestra di disegno, trascinare il marcatore del punto di vista nella nuova posizione.
- 5 Fare clic su **Fine**.
Per visualizzare la vista corrente di una lente, attivare la casella di controllo **Blocca**.



La casella di controllo **Rimuovi facciata** non è disponibile per le lenti **Grandangolo** e **Ingrandimento**.



Mosaici

Gli effetti Pointillizer e PhotoCocktail consentono di creare mosaici da oggetti e immagini.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Mosaici vettoriali (effetto Pointillizer)" (pagina 385)
- "Mosaici di bitmap (effetto PhotoCocktail)" (pagina 389)

Mosaici vettoriali (effetto Pointillizer)

L'effetto Pointillizer permette di creare mosaici vettoriali di alta qualità da qualsiasi gruppo di oggetti bitmap o vettori selezionato. Sia che si desideri creare precisi motivi a mezzatinta o effetti artistici simili al puntinismo, questo effetto diventa fonte di ispirazione e strumento necessario per creare interessanti design.



Mosaico vettoriale realizzato con Pointillizer

I mosaici vettoriali creati con Pointillizer sono perfetti per la decorazione delle vetrine e per il rivestimento di automezzi. È possibile perfezionare i progetti di design utilizzando un assortimento di controlli.

Per creare un mosaico vettoriale

- 1 Selezionare un oggetto vettoriale o un bitmap.
È anche possibile selezionare più oggetti o gruppi di oggetti.

- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Pointillizer**.
- 3 Nell'ispettore **Pointillizer**, regolare le impostazioni desiderate.
- 4 Fare clic su **Applica**.
Per annullare l'operazione di rendering, premere **Esc**.

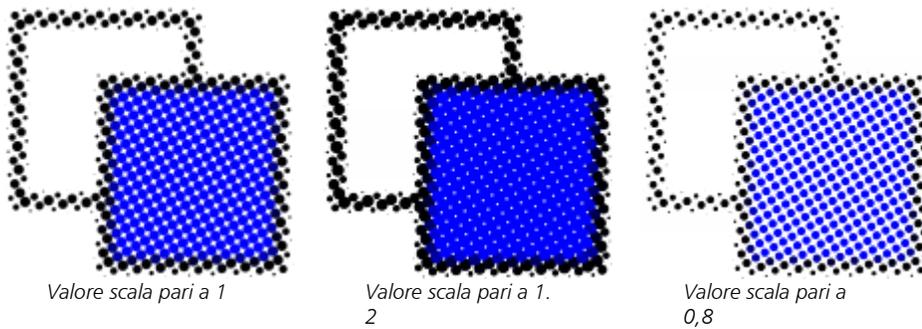
Perfezionare un mosaico vettoriale

Utilizzare uno dei comandi dell'ispettore **Pointillizer** per personalizzare e perfezionare il mosaico vettoriale.

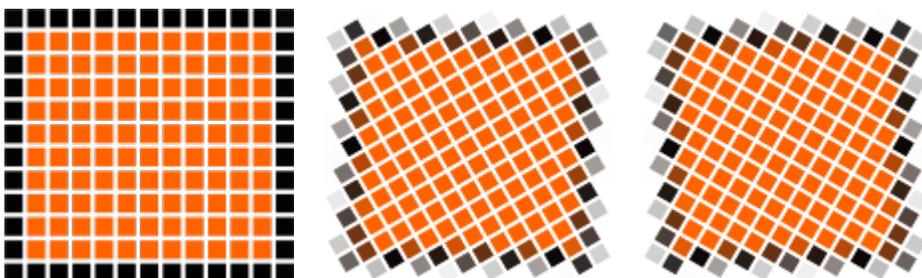
Densità: Questo controllo consente di regolare il numero di porzioni per pollice quadrato.



Scala: Questo controllo permette di regolare le dimensioni di tutte le porzioni aumentando o riducendo la scala. I valori superiori al valore predefinito (1) aumentano le dimensioni della porzione, mentre i valori inferiori a 1 le riducono.



Angolo di retino: Utilizzare questo controllo per ruotare ogni riga di porzioni sull'asse orizzontale in base all'angolazione specificata. I valori positivi ruotano le righe in senso antiorario.



Angolo di retino di
0°

Angolo di retino di
30°

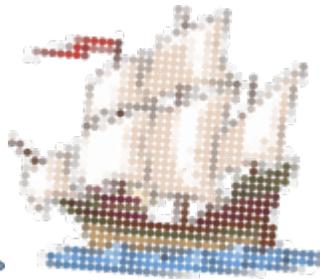
Angolo di retino di
-30°

Mantieni origine originale: Quando si seleziona la casella di controllo **Mantieni originale**, l'immagine grafica di origine viene preservata e il mosaico vettoriale (output) viene posizionato sopra. Deselezionare la casella di controllo per eliminare automaticamente l'origine dopo aver creato il mosaico.

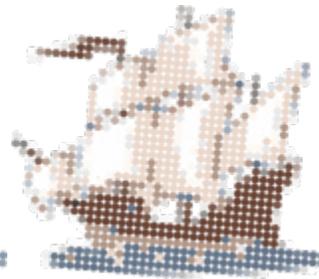
Limita colori: Attivare l'opzione per controllare il numero di colori utilizzati per rappresentare il mosaico. Per specificare il numero massimo di colori nell'output, immettere un valore nella casella **Numero**.



Origine (originale)



Casella di controllo
Limita colori
deselezionata



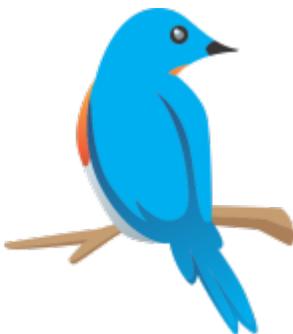
Limite massimo di
colori pari a 8

Opzioni di tracciamento

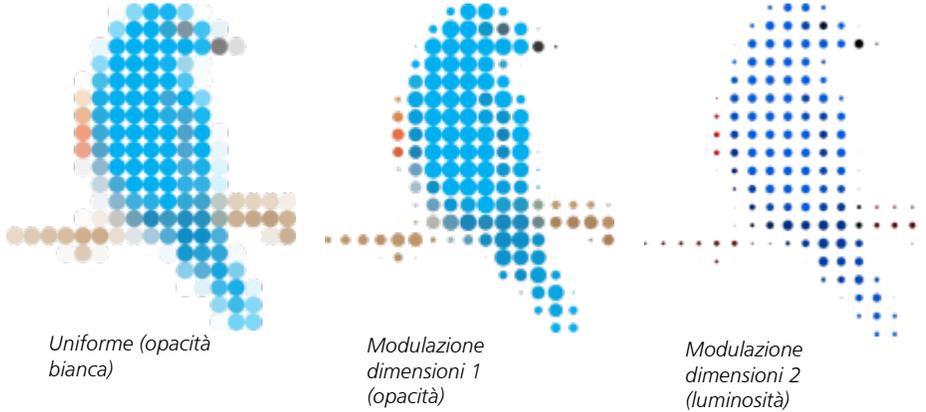
Scegliere fra una selezione di algoritmi di tracciamento per personalizzare il mosaico.

Metodo permette di scegliere una tecnica per interpretare l'immagine grafica di origine. Sono disponibili tre metodi di tracciamento: Uniforme (opacità bianca, Modulazione dimensioni 1 (opacità) e Modulazione dimensioni 2 (luminosità).

- **Uniforme (opacità bianca)** utilizza le porzioni delle stesse dimensioni per generare un mosaico. Le trasparenze vengono appiattite rispetto allo sfondo bianco.
- **Modulazione dimensioni 1 (opacità)** interpreta l'origine come una serie di porzioni che variano per dimensione in base ai valori di opacità campionati. Più sono opache (trasparenza minima) le aree, più grandi saranno le porzioni.
- **Modulazione dimensioni 2 (luminosità)** interpreta l'immagine grafica di origine sulla base dei suoi valori di luminosità. Le aree più luminose nell'immagine di origine vengono rappresentate come porzioni più piccole, mentre quelle più scure danno origine a porzioni più grandi.



Origine



Unisci adiacenti consente di specificare il numero massimo di porzioni di colore simile da combinare in un'unica porzione. Questa impostazione ha effetto solo se c'è abbastanza spazio libero.



Salda sovrapposizione adiacente consente di saldare insieme le porzioni sovrapposte. Spuntare questa casella di controllo per rappresentare l'output in gruppi di colore; deseleggerla per conservare un maggior numero di dettagli.



Forma

Dalla casella di riepilogo **Forma** è possibile selezionare una delle forme di porzione predefinite, ad esempio la forma quadrata o circolare. Per utilizzare una forma di porzione personalizzata, fare come segue:

- 1 Scegliere **Personalizzata** dalla casella di riepilogo **Forma**.
- 2 Fare clic su **Selezione** nella parte inferiore dell'area **Anteprima**.
- 3 Fare clic su una curva chiusa nella finestra di disegno.
L'area Anteprima mostra la forma delle porzioni selezionate.



Porzioni circolari



Porzioni quadrate



Porzioni personalizzate

Mosaici di bitmap (effetto PhotoCocktail)

L'effetto **PhotoCocktail** consente di trasformare le foto e le immagini vettoriali in straordinari mosaici formati con le immagini selezionate.



Trasformazione di oggetti grafici in un mosaico composto da immagini (le immagini scelte sono di Ariel Garaza Díaz)

È possibile personalizzare il mosaico regolando il numero di tessere e la misura secondo la quale le foto o il disegno vettoriale si uniscono alle tessere del mosaico. È possibile creare il mosaico come un unico bitmap o come una sequenza di tessere di immagini bitmap facilmente modificabili. Sono disponibili diversi metodi per controllare la qualità del mosaico.

Per creare un mosaico da oggetti bitmap o vettoriali

- 1 Selezionare l'immagine di riferimento (bitmap, oggetto vettoriale o gruppo di oggetti) che si desidera ricreare come mosaico.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **PhotoCocktail**.
- 3 Nell'ispettore **PhotoCocktail**, fare clic su **Sfoggia** nell'area **Libreria**, quindi cercare nella libreria delle immagini la cartella che contiene le immagini da utilizzare come tessere. Fare clic su **Seleziona cartella**.
PhotoCocktail indicizza le immagini e mostra quante immagini utilizzare come tessere. Il comando **Tracciato** mostra la posizione della libreria di immagini selezionata.
- 4 Scegliere le impostazioni desiderate.
- 5 Fare clic su **Applica**.

Impostazioni di PhotoCocktail

Nell'ispettore **PhotoCocktail**, sono disponibili ulteriori comandi, che aiutano l'utente a personalizzare l'effetto.

Reference

Mantieni origine originale: Attivare questa casella di controllo se si desidera mantenere l'immagine o gli oggetti di riferimento dopo l'applicazione dell'effetto. Disattivare la casella di controllo per eliminare l'immagine di riferimento e lasciare solo il mosaico.

Griglia

Colonne: questa casella consente di specificare quante colonne di tessere includere nel mosaico. Più grande è il numero, più dettagliato sarà il mosaico.

Righe: mostra il numero di righe da includere nel mosaico. Il numero viene calcolato automaticamente in base al valore specificato nella casella **Colonne**.



A sinistra: Mosaico con una bassa densità di reticolo (minor numero di colonne e righe); a destra: Mosaico con alta densità di reticolo

Ottimizzazione

È possibile ricreare l'immagine di riferimento in modo più accurato applicando un effetto di miscelazione. La miscelazione consente di sovrapporre le immagini di riferimento alle tessere del mosaico.

Miscelazione: questa casella consente di specificare in che misura miscelare i colori di riferimento ai colori delle tessere. Valori più elevati aumentano la somiglianza del mosaico all'immagine di riferimento.



A sinistra: Nessuna miscelazione; a destra: Valore di miscelazione molto alto

Duplicati

È possibile utilizzare tessere duplicate nel mosaico finale.

Duplicati: attivare questa casella di controllo per ripetere le tessere nel mosaico finale. È possibile specificare il numero minimo di tessere che circondano quelle duplicate nella casella **Piastrelle**.

Output

I comandi di output consentono di definire la composizione e la qualità del mosaico finale.

Composizione: questa casella di riepilogo consente di scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Bitmap unico** crea un'immagine rasterizzata unica del mosaico, con l'effetto di miscelazione incorporato nell'immagine.
- **Sovrapponi bitmap** produce un'unica immagine rasterizzata con l'effetto di miscelazione sovrapposto a un singolo oggetto.
- **Sequenza di bitmap** crea un gruppo di tessere di bitmap con l'effetto di miscelazione sovrapposto a un singolo oggetto.

Bordi: questa casella di riepilogo consente di scegliere un metodo per trattare le tessere incomplete intorno ai bordi. Per esempio, è possibile rimuovere le tessere incomplete intorno ai bordi dal mosaico finale oppure adattare l'output finché non corrisponde all'immagine di riferimento. L'adattamento dell'output produce tessere di mosaico rettangolari anziché quadrate.



A sinistra: Tessere adattate per corrispondere alle dimensioni dell'immagine di riferimento; a destra: Tessere parziali lungo il bordo inferiore rimosse.

Priorità: questa casella di riepilogo consente di scegliere uno dei seguenti metodi per regolare la qualità dell'output:

- Il metodo **Associa DPI documento** genera automaticamente un mosaico con lo stesso valore DPI (dots per inch) del documento attivo.
- Il metodo **Personalizza DPI** consente di specificare i DPI del mosaico finale nella casella DPI.

- Il metodo **Personalizza dimensioni tessere** consente di specificare la larghezza di ogni tessera nella prima casella Tessera. L'altezza della tessera viene calcolata automaticamente. Le dimensioni delle tessere vengono mostrate in pixel.
- Il metodo **Personalizza dimensioni output** consente di specificare la larghezza del mosaico finale nella prima casella Immagine. L'altezza viene calcolata automaticamente. Le dimensioni massime per un mosaico sono pari a 15.000 x 15.000 pixel.

I DPI del mosaico vengono influenzati dalla densità di reticolo e dalle dimensioni del mosaico.

Le dimensioni delle tessere sono un buon indicatore della qualità dell'output. Maggiori sono le dimensioni delle tessere, migliore sarà la qualità. Dividendo le dimensioni del mosaico in pixel per la densità del reticolo, si ottengono le dimensioni delle tessere in pixel.



Aggiungi effetti 3D

È possibile creare l'illusione della tridimensionalità (3D) negli oggetti usando gli effetti [contorno](#), [prospettiva](#), [estrusione](#), [smusso](#) oppure [ombra discendente](#).

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Applicare contorni agli oggetti" (pagina 393)
- "Applicare prospettiva" (pagina 396)
- "Creare estrusioni" (pagina 399)
- "Creare effetti smusso" (pagina 403)
- "Aggiungere ombre discendenti" (pagina 406)
- "Aggiungere ombreggiature a blocchi" (pagina 408)
- "Fondere oggetti" (pagina 411)

Applicare contorni agli oggetti

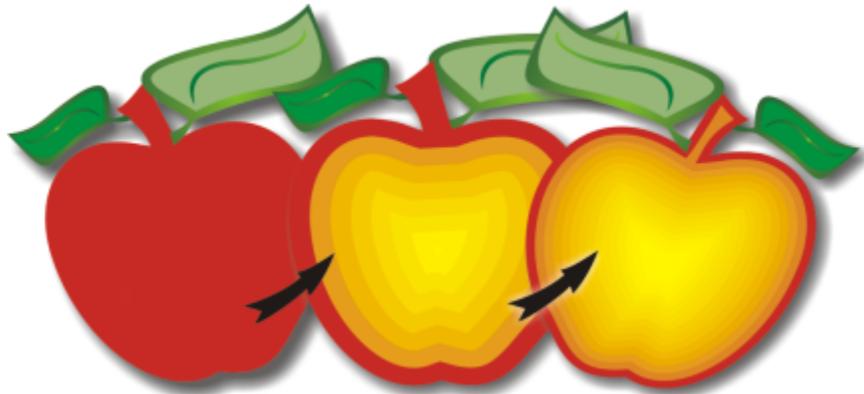
È possibile [applicare un contorno](#) a un oggetto per creare una serie di linee concentriche che si sviluppano verso l'interno o l'esterno dell'oggetto. CorelDRAW consente inoltre di impostare il numero e la distanza delle linee di contorno.

Oltre che per creare interessanti effetti 3D, i contorni possono essere usati per creare contorni tagliabili per dispositivi come plotter, cesellatrici e sistemi di taglio in vinile.

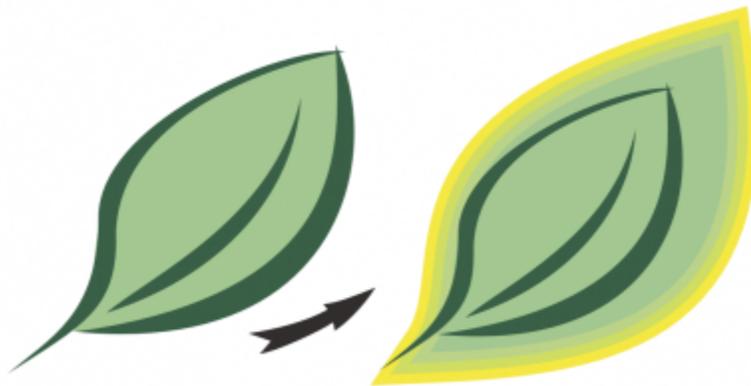
Dopo aver applicato un contorno a un oggetto, è possibile copiare o [clonare](#) le sue impostazioni su altri oggetti. Si possono modificare i colori di riempimento compresi tra le linee di contorno e quelli delle stesse linee di contorno. È inoltre possibile impostare una progressione cromatica nell'effetto contorno, ovvero una fusione progressiva dei colori. La progressione cromatica può seguire un tracciato in linea retta, in senso orario o antiorario attraverso la gamma di colori prescelta.

È possibile scegliere anche la modalità di visualizzazione degli angoli dei contorni. Ad esempio, è possibile utilizzare angoli smussati o appuntiti oppure smussare (squadrare) gli angoli dai contorni acuti.

È possibile separare un oggetto dalle sue linee di contorno.



All'oggetto qui sopra è stato applicato un contorno centrale. È possibile modificare sia il numero delle linee del contorno che la distanza tra le stesse.



All'oggetto qui sopra è stato applicato un contorno esterno. Il contorno esterno sporge dal bordo esterno dell'oggetto.

Per applicare un contorno a un oggetto

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Contorno** .
- 2 Fare clic su un oggetto o su un gruppo di oggetti, quindi trascinare il punto di controllo iniziale verso il centro per creare un contorno interno, oppure lontano dal centro per creare un contorno esterno.
- 3 Spostare il dispositivo di scorrimento per impostare il numero di passi di contorno.

Operazioni aggiuntive

Aggiungere linee di contorno al centro dell'oggetto selezionato

Fare clic sul pulsante **Al centro** .

Specificare il numero di linee del contorno

Fare clic sul pulsante **Contorno interno**  o **Contorno esterno**  della barra delle proprietà e digitare un valore nella casella **Contorno - Passaggi** della barra delle proprietà.

Specificare la distanza tra le linee del contorno

Digitare un valore nella casella **Contorno - Distanza** della barra proprietà.

Operazioni aggiuntive

Accelerare la progressione della linea del contorno

Fare clic sul pulsante **Accelerazione dell'oggetto e del colore**  della barra delle proprietà e regolare il dispositivo di scorrimento **Oggetto**.

Scegliere la forma degli angoli del contorno

Fare clic sul pulsante **Angoli contorno** nella barra delle proprietà e scegliere uno dei seguenti comandi:

- **Angoli acuti** (per gli angoli con contorni appuntiti)
- **Angoli smussati**
- **Angoli smusso**



È possibile creare contorni facendo clic su **Effetti ▶ Contorno** e specificando le impostazioni desiderate nella finestra mobile **Contorno**.

Per copiare o clonare un contorno

- 1 Selezionare l'oggetto a cui applicare l'effetto contorno.
- 2 Fare clic su **Oggetto**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Copia effetto ▶ Contorno da**
 - **Clona effetto ▶ Contorno da**
- 3 Fare clic sull'oggetto di cui si desidera copiare o clonare l'effetto contorno.



Per copiare un contorno è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "[Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro](#)" a pagina 235.

Per impostare il colore di riempimento per un oggetto contorno

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Contorno** .
- 2 Selezionare un oggetto contorno.
- 3 Aprire il selettore **Colore di riempimento** nella barra delle proprietà, quindi fare clic su un colore.
Se non è possibile applicare il colore di riempimento, accertarsi che l'opzione **Colore di riempimento** sia abilitata nella barra di stato.
Se l'oggetto originale contiene un riempimento sfumato, viene visualizzato un secondo selettore colore.



È possibile accelerare la progressione cromatica del riempimento facendo clic sul pulsante **Accelerazione dell'oggetto e del colore**  della barra proprietà e spostando il dispositivo di scorrimento.

È possibile modificare il colore centrale del contorno trascinando un colore dalla **tavolozza colore** alla maniglia di riempimento finale.

Per definire un colore di contorno per l'oggetto contorno

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Contorno** .

- 2 Selezionare un oggetto contorno.
- 3 Aprire il selettore colore **Contorno** della barra proprietà, quindi fare clic su un colore.

Per impostare la progressione di riempimento

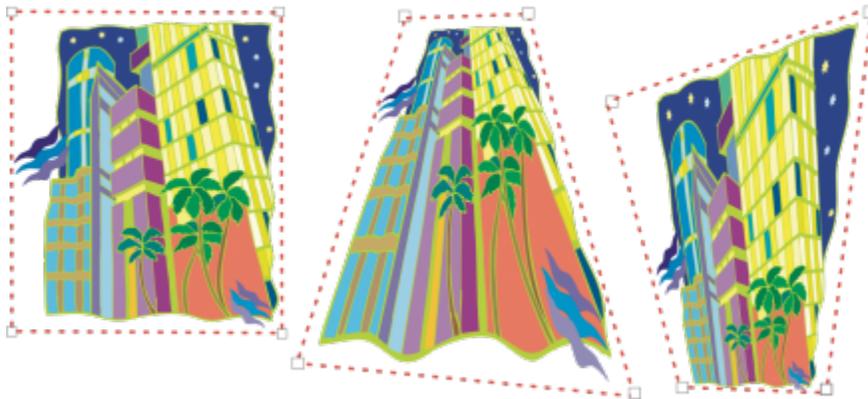
- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Contorno** .
- 2 Selezionare un oggetto contorno.
- 3 Fare clic sul pulsante **Colori contorno** nella barra delle proprietà e scegliere uno dei seguenti pulsanti:
 - Colori contorno lineare 
 - Colori contorno senso orario 
 - Colori contorno senso antiorario 

Per separare un oggetto dalle sue linee di contorno

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare un oggetto con contorni applicati.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Dividi contorno**.

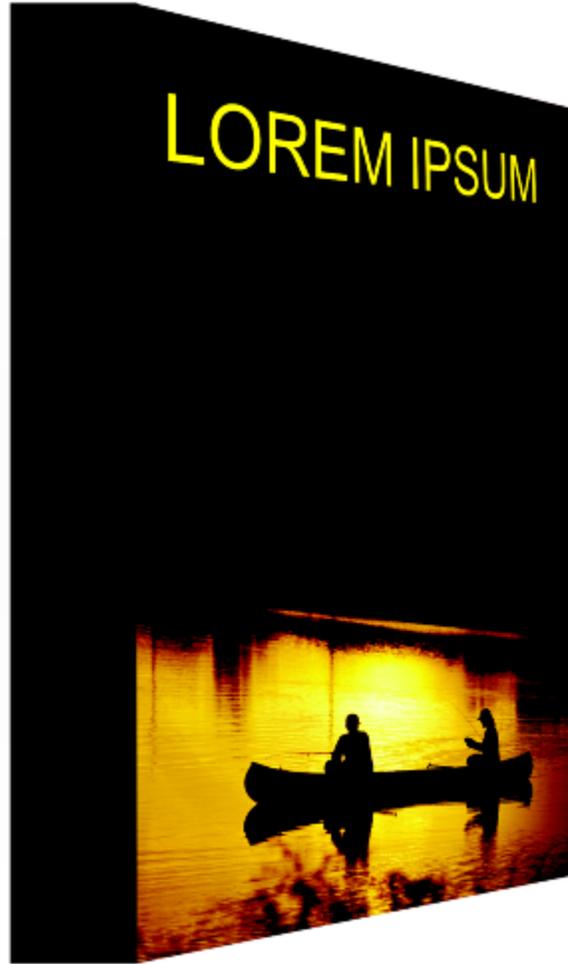
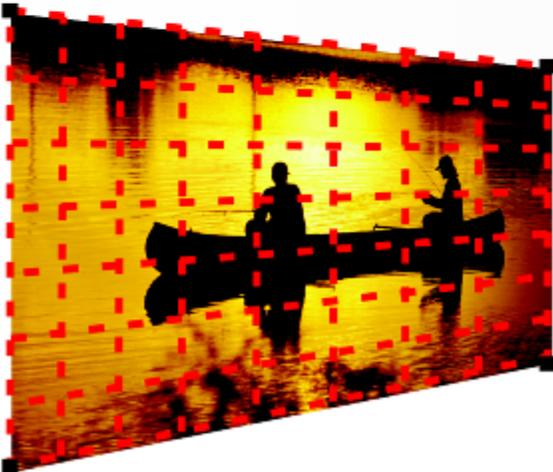
Applicare prospettiva

Se si aggiunge prospettiva agli oggetti si crea l'illusione di distanza e profondità. È possibile creare un effetto prospettiva riducendo uno o due lati di un oggetto. Una volta applicato questo effetto, l'oggetto sembra ritirarsi dalla vista in una o due direzioni, creando pertanto una **prospettiva a un punto** oppure una **prospettiva a due punti**.



L'immagine grafica originale (a sinistra) con prospettive a un punto (al centro) e a due punti (a destra) applicate.

CorelDRAW consente di utilizzare la prospettiva sia con gli oggetti vettoriali che bitmap. È possibile aggiungere prospettiva a una bitmap in modo interattivo nella finestra di disegno.



A un bitmap (in alto a sinistra) viene applicata una prospettiva a due punti (in alto a sinistra).

L'effetto prospettiva viene applicato in modo non distruttivo, in modo che sia possibile modificarlo o rimuoverlo e tornare all'immagine originale in qualsiasi momento. Dopo aver aggiunto una prospettiva alle immagini bitmap, è possibile trasformarle e manipolarle proprio come si farebbe per altri oggetti vettoriali. Per ulteriori informazioni sulla trasformazione di oggetti, consultare "Oggetti" a pagina 215.

È possibile aggiungere gli effetti prospettiva a singoli oggetti o gruppi di oggetti.



La prospettiva viene applicata a un gruppo di oggetti vettoriali e bitmap

È anche possibile aggiungere un effetto prospettiva ai gruppi collegati, come i **contorni**, le **fusioni** e le **estrusioni**. Tuttavia, gli effetti prospettiva non possono essere aggiunti a **testo in paragrafi** o **simboli**.

È possibile regolare la prospettiva spostando i nodi nella griglia della prospettiva o nei punti di fuga. Spostando un nodo è possibile modificare una prospettiva a due punti; spostando un punto di fuga è possibile modificare una prospettiva a un punto.

Dopo aver applicato un effetto prospettiva, è possibile copiarlo su altri oggetti di un disegno, modificarlo oppure rimuoverlo dall'oggetto.

Per applicare un effetto prospettiva

Operazione

Applicare una prospettiva a un punto

Applicare una prospettiva a due punti



Tenendo premuto **Comando** si vincola lo spostamento del nodo agli assi orizzontali o verticali per creare un effetto prospettiva a un punto.



Premere **Comando** + **Maiusc** durante il trascinamento, per spostare due nodi adiacenti in modo simmetrico verso un punto centrale o nella direzione opposta. Questa funzione è utile quando si desidera distorcere un'immagine in modo simmetrico.

Procedura

Fare clic su **Oggetto** ► **Aggiungi prospettiva**. Premere **Comando**, e trascinare un nodo.

Fare clic su **Oggetto** ► **Aggiungi prospettiva**. Trascinare i nodi all'esterno della griglia per applicare l'effetto desiderato.

Per copiare l'effetto prospettiva di un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto al quale applicare un effetto prospettiva.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Copia effetto** ► **Prospettiva da**.
- 3 Selezionare un oggetto dotato di un effetto prospettiva che si desidera copiare.



È anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce**  per copiare un effetto prospettiva. Per ulteriori informazioni, consultare "Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro" a pagina 235.

Per regolare la prospettiva

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Selezionare un oggetto con un effetto prospettiva.
- 3 Trascinare il nodo in una nuova posizione.



Tenendo premuto **Comando** si vincola lo spostamento di un nodo agli assi orizzontali o verticali per creare un effetto prospettiva a un punto.

La suddivisione, il ritaglio o la cancellazione di porzioni di un oggetto dotati di prospettiva appiattiscono l'effetto prospettiva fino al punto in cui non è più possibile modificarlo.



È possibile anche regolare la prospettiva a un punto trascinando un [punto di fuga](#).

Premere **Comando** + **Maiusc** durante il trascinamento, per avvicinare i nodi tra loro oppure dividerli lungo un asse orizzontale o verticale. Questa funzione è utile quando si desidera ottenere un effetto prospettiva simmetrico.

Per rimuovere un effetto prospettiva da un oggetto

- 1 Selezionare un oggetto con un effetto prospettiva.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Cancella prospettiva**.

Creare estrusioni

È possibile conferire agli oggetti un aspetto tridimensionale usando le estrusioni. È possibile creare estrusioni proiettando i punti da un oggetto e unendoli per produrre un'illusione di tridimensionalità. CorelDRAW consente inoltre di applicare un'estrusione vettoriale a un oggetto all'interno di un gruppo.

Dopo aver creato un'estrusione, si possono copiare o [clonare](#) i relativi attributi in un oggetto selezionato. La clonazione e la copia trasferiscono gli attributi dell'estrusione di un oggetto estruso su un altro. Tuttavia, le impostazioni dell'estrusione clonata non possono essere modificate indipendentemente da quella [principale](#).

Inoltre, è possibile modificare una forma estrusa ruotandola e smussandone gli angoli.

CorelDRAW permette anche di rimuovere un'estrusione vettoriale.

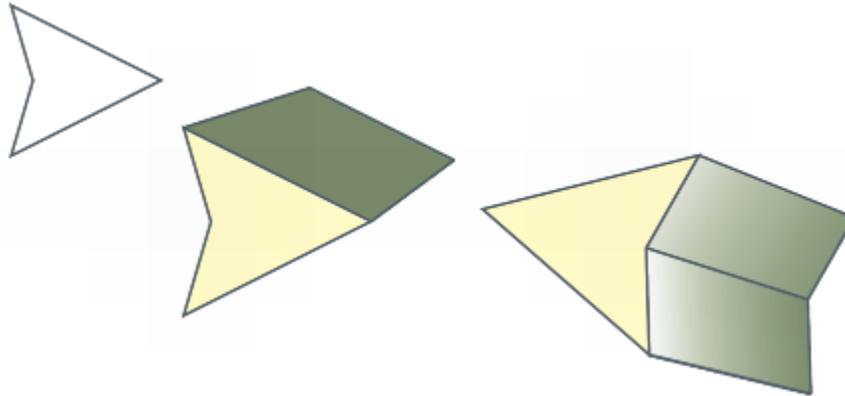
Smussi

Un altro modo per conferire a un oggetto un aspetto tridimensionale consiste nell'applicazione di un bordo smussato a un'estrusione. Gli smussi creano l'illusione che i bordi estrusi di un oggetto siano tagliati secondo una precisa angolazione. È possibile specificare l'angolo e la profondità dello smusso per controllarne l'effetto finale.

È possibile creare un effetto smusso senza estrarre l'oggetto. Per ulteriori informazioni, consultare "Creare effetti smusso" a pagina 403.

Riempimenti estrusi

È possibile applicare riempimenti a un'intera estrusione o soltanto alle superfici estruse. È possibile coprire ogni superficie individualmente con il riempimento oppure drappeggiare il riempimento in modo che copra l'intera estrusione senza interruzioni al motivo o alla texture.



Da sinistra a destra: forma semplice, forma con un riempimento estruso di colore uniforme, forma con un riempimento gradiente estruso e una rotazione applicata.

Luci

Si possono migliorare gli effetti delle estrusioni applicando sorgenti luminose. È possibile aggiungere fino a tre sorgenti luminose che vengono proiettate verso l'oggetto estruso con intensità variabile. Qualora non si abbia più necessità delle sorgenti luminose, queste possono essere rimosse.

Punti di fuga

È possibile creare estrusioni vettoriali in cui le linee dell'estrusione convergono in un punto di fuga. Il punto di fuga di un'estrusione vettoriale può essere copiato su un altro oggetto in modo che entrambi sembrino ritirarsi verso lo stesso punto.

È inoltre possibile associare alle estrusioni punti di fuga diversi.



Estrusioni con diversi punti di fuga

Per creare un'estrusione

- 1 Selezionare un oggetto con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Estrusione** .
- 3 Scegliere una preimpostazione dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni** nella barra delle proprietà.
- 4 Scegliere un tipo di estrusione dalla casella di riepilogo **Tipo di estrusione** nella barra delle proprietà.



Inoltre, è possibile creare un'estrusione utilizzando la finestra mobile **Estrusione** (**Effetti** ▶ **Estrusione**).

Per copiare o clonare un'estrusione

- 1 Selezionare l'oggetto da estrarre.
- 2 Fare clic su **Oggetto** quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Copia effetto** ▶ **Estrusione da**
 - **Clona effetto** ▶ **Estrusione da**
- 3 Fare clic su un oggetto di cui si desidera copiare le proprietà di estrusione.



Per copiare un'estrusione è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro" a pagina 235.

Per modificare la forma di un'estrusione vettoriale

Operazione	Procedura
Ruotare un'estrusione	Selezionare un oggetto estruso. Fare clic sul pulsante Rotazione estrusione  della barra proprietà. Trascinare l'estrusione nella direzione desiderata.
Modificare la direzione di un'estrusione.	Utilizzando lo strumento Estrusione  fare clic su un'estrusione. Fare clic sul punto di fuga e trascinare nella direzione desiderata.
Modificare la profondità di un'estrusione	Utilizzando lo strumento Estrusione  fare clic su un'estrusione. Trascinare il dispositivo di scorrimento sui punti di controllo interattivi del vettore.
Applicare uno smusso agli angoli di un rettangolo o di un quadrato estruso	Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento Modellazione  . Trascinare un nodo d'angolo lungo il contorno del rettangolo o del quadrato.

Per rimuovere un'estrusione vettoriale

- 1 Selezionare un oggetto estruso.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Cancella estrusione**.



È possibile rimuovere un'estrusione vettoriale anche facendo clic sul pulsante **Cancella estrusione** della barra delle proprietà.

Per applicare riempimenti a un'estrusione

- 1 Selezionare un oggetto estruso con lo strumento **Estrusione** .
- 2 Fare clic sul pulsante **Colore estrusione** della barra delle proprietà.
- 3 Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Usa riempimento oggetto** : applica il riempimento dell'oggetto all'estrusione
 - **Usa colore uniforme** : applica un colore uniforme all'estrusione
 - **Usa ombreggiatura colore** : applica un riempimento gradiente all'estrusione



È possibile applicare un modello o un riempimento texture continui attivando la casella di controllo **Riempimenti drappeggiati** prima di fare clic sul pulsante **Usa riempimento oggetto**.

Per applicare bordi smussati a un'estrusione

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Estrusione** .
- 2 Selezionare un oggetto estruso.
- 3 Fare clic sul pulsante **Smussi estrusione**  della barra delle proprietà.
- 4 Attivare la casella di controllo **Usa smusso**.
- 5 Digitare un valore nella casella **Profondità smusso**.
- 6 Digitare un valore nella casella **Angolo smusso**.



È anche possibile impostare la profondità e l'angolo di smusso mediante la casella **Visualizza smusso interattivo**  sotto la casella di controllo **Usa smusso**.

Per mostrare solo lo smusso e nascondere l'estrusione, attivare la casella di controllo **Mostra solo smusso**.

Per aggiungere una luce a un'estrusione

- 1 Selezionare un oggetto estruso.
- 2 Fare clic sul pulsante **Illuminazione estrusione**  della barra delle proprietà.
- 3 Attivare una delle tre caselle di controllo numerate.
Nella finestra di anteprima le luci vengono indicate da cerchi numerati.
- 4 Posizionare le luci trascinando i cerchi numerati nella finestra **Anteprima intensità luce**.

Operazioni aggiuntive

Regolare l'intensità di una sorgente luminosa

Spostare il dispositivo di scorrimento **Intensità** accanto alla casella di controllo numerata.

Rimuovere una sorgente luminosa

Disattivare la casella di controllo numerata.

Per modificare il punto di fuga di un'estrusione

Operazione

Procedura

Bloccare un punto di fuga

Fare doppio clic su un oggetto estruso. Scegliere **Punto di fuga blocc. oggetto** o **Punto di fuga blocc. pagina** dalla casella di riepilogo **Proprietà punto di fuga** della barra proprietà.

Copiare un punto di fuga

Fare doppio clic sull'oggetto estruso di cui si desidera modificare il punto di fuga. Scegliere **Copia punto di fuga da...** dalla casella di riepilogo **Proprietà punto di fuga** della barra delle proprietà. Selezionare l'oggetto estruso con il punto di fuga da copiare.

Impostare un punto di fuga per due estrusioni

Fare doppio clic su un oggetto estruso. Scegliere **Punto di fuga condiviso** dalla casella di riepilogo **Proprietà punto di fuga** della barra proprietà. Selezionare l'oggetto estruso con il punto di fuga da condividere.

Creare effetti smusso

L'effetto smusso aggiunge profondità 3D a un oggetto di grafica o di testo facendo apparire i relativi bordi inclinati (tagliati su un angolo). Gli effetti smusso possono contenere sia tinte piatte sia colori in quadricromia (CMYK); ciò li rende ideali per la stampa.

È possibile rimuovere un effetto di smusso in qualsiasi momento.

Gli effetti di smusso possono essere applicati solo a oggetti vettoriali e a testo grafico, non a bitmap.

Stili di smusso

È possibile scegliere tra i seguenti stili di smusso:

- **Bordo sfumato**: crea superfici smussate che possono apparire sfumate in alcune aree
- **Rilievo**: rende un oggetto simile a un rilievo



Da sinistra a destra: logo senza effetto Smusso, con effetto Bordo sfumato e con effetto Rilievo

Superfici smussate

È possibile controllare l'intensità dell'effetto smusso specificando la larghezza della superficie smussata.

Luce e colori

Un oggetto con un effetto smussato appare illuminato da luce ambiente bianca (circostante) e da un riflettore. La luce ambiente è caratterizzata da una lieve intensità e non può essere modificata. Per impostazione predefinita, la luce del riflettore è di colore bianco, ma è possibile modificarne il colore, l'intensità e la posizione. Modificando il colore del riflettore, è possibile influire sulle superfici smussate. Modificando l'intensità del riflettore, è possibile schiarire o scurire le superfici smussate. Modificando la posizione del riflettore, è possibile stabilire le superfici smussate illuminate.

È possibile modificare la posizione del riflettore specificando la relativa direzione e altitudine. La direzione consente di determinare la posizione della sorgente luminosa nel piano dell'oggetto (ad esempio, a sinistra o a destra dell'oggetto). L'altitudine consente di determinare a che altezza è posizionato il riflettore rispetto al piano dell'oggetto. Ad esempio, è possibile posizionare il flusso luminoso del riflettore orizzontalmente (altitudine di 0°) oppure direttamente sopra l'oggetto (altitudine di 90°).

È anche possibile modificare il colore delle superfici smussate in ombra specificando un colore ombra.

Per creare un effetto smusso Bordo sfumato

- 1 Selezionare un **oggetto chiuso** e con riempimento applicato.
- 2 Fare clic su **Effetti ► Smusso**.
- 3 Nella finestra mobile **Smusso**, scegliere **Bordo sfumato** dalla casella di riepilogo **Stile**.
- 4 Attivare una delle opzioni **Distanza smusso** riportate di seguito:
 - **Al centro**: crea delle superfici smussate che convergono al centro dell'oggetto
 - **Distanza**: specifica la larghezza delle superfici smussate. Digitare un valore nella casella **Distanza**.

Operazioni aggiuntive

Modificare il colore delle superfici smussate in ombra

Scegliere un colore dal selettore colore **Ombra**.

Le superfici smussate vengono modificate in sfumature del colore ombra specificato.

Scegliere il colore del riflettore

Scegliere un colore dal selettore colore **Luce**.

Modificare l'intensità del riflettore

Spostare il dispositivo di scorrimento **Intensità**.

Operazioni aggiuntive

Specificare la posizione del riflettore

Spostare i seguenti dispositivi di scorrimento:

- **Direzione**
- **Altitudine**

I valori di direzione variano da 0° a 360°; i valori di altitudine sono compresi tra 0° e 90°.



Gli effetti smusso possono essere applicati solo a testo grafico. È possibile convertire il testo del paragrafo in testo grafico, selezionando il testo con lo strumento **Puntatore**, quindi facendo clic su **Testo ► Converti in testo grafico**.

Impostando l'altitudine sul valore minimo (0°), il riflettore viene posizionato sul piano dell'oggetto. Impostando il valore di altitudine massimo (90°), il riflettore viene posizionato direttamente sopra l'oggetto.

L'effetto del colore ombra è molto più visibile quando il riflettore è posizionato vicino al piano dell'oggetto (valori di altitudine inferiori).

Quando si utilizza un valore di altitudine specifico, è possibile modificare la posizione del riflettore cambiando il valore di direzione. Ad esempio, ad un'altitudine di 45°, i valori di direzione riportati si seguito modificano la posizione del riflettore nel modo seguente:

- 45° posiziona il riflettore nella parte superiore destra.
- 135° posiziona il riflettore nella parte superiore sinistra.
- 225° posiziona il riflettore nella parte inferiore sinistra.
- 315° posiziona il riflettore nella parte inferiore destra.

Per creare un effetto Rilievo

- 1 Selezionare un **oggetto chiuso** e con riempimento applicato.
- 2 Fare clic su **Effetti ► Smusso**.
- 3 Nella finestra mobile **Smusso**, scegliere **Rilievo** dalla casella di riepilogo **Stile**.
- 4 Nella casella **Distanza**, digitare un valore basso.
- 5 Per modificare l'intensità del riflettore, spostare il dispositivo di scorrimento **Intensità**.
- 6 Per specificare la direzione del riflettore, spostare il dispositivo di scorrimento **Direzione**.
- 7 Fare clic su **Applica**.

Per creare un effetto smussato più pronunciato, digitare un valore superiore nella casella **Distanza**, quindi riapplicare l'effetto.

Operazioni aggiuntive

Scegliere un colore ombra

Scegliere un colore dal selettore colore **Ombra**.

Scegliere il colore del riflettore

Scegliere un colore dal selettore colore **Luce**.



È possibile ottenere l'effetto smusso Rilievo creando i duplicati dell'oggetto. I duplicati vengono spostati nelle direzioni opposte: uno verso la sorgente luminosa e l'altro lontano da questa. Il colore dell'oggetto duplicato, posizionato verso il riflettore, è una combinazione dei colori prodotti dal riflettore e dagli oggetti, e dipende dall'intensità della luce. Il colore dell'oggetto duplicato, posizionato lontano dal riflettore, è una combinazione al 50 per cento dei colori ombra e dei colori degli oggetti.

Il dispositivo di scorrimento **Altitudine** viene disattivato per lo stile Smusso rilievo.

Per rimuovere un effetto smusso

- 1 Selezionare un oggetto con un effetto smusso applicato.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Cancella effetto**.

Aggiungere ombre discendenti

Le ombre discendenti simulano la luce che cade su un oggetto da una delle cinque prospettive specifiche: piatta, da destra, da sinistra, dal basso e dall'alto. È possibile aggiungere ombre discendenti alla maggior parte degli oggetti o gruppi di oggetti, fra cui [testo grafico](#), [testo in paragrafi](#) e [immagini bitmap](#). Per creare le ombre è possibile utilizzare anche le estrusioni.

Le ombre discendenti e le estrusioni create in CorelDRAW sono perfette per la stampa, ma non sono adatte per dispositivi come sistemi di taglio vinile e plotter. Per tali progetti sono necessarie ombre tagliabili. Per aggiungere un'ombra tagliabile a un oggetto, è necessario utilizzare un'ombreggiatura a blocchi. Per ulteriori informazioni sulle ombreggiature a blocchi, consultare "[Aggiungere ombreggiature a blocchi](#)" a [pagina 408](#). È possibile creare ombreggiature di taglio anche duplicando l'oggetto, riempiendo la copia di colore scuro e posizionandola dietro all'oggetto originale.

Quando si aggiunge un'ombra discendente, è possibile modificare la prospettiva e regolare attributi come il colore, l'[opacità](#), il livello di dissolvenza, l'angolo e la [sfumatura](#).



Ombra discendente applicata a un oggetto



L'effetto morbidezza permette di attenuare i bordi di un'ombra discendente.

Le ombre discendenti sembrano più realistiche quando si utilizza la morbidezza Sfocatura Gaussian, opzione predefinita. È possibile modificare la morbidezza delle ombre discendenti con il pulsante **Direzione morbidezza** nella barra delle proprietà.

Dopo aver creato un'ombra discendente, è possibile copiarla o [clonarla](#) sull'oggetto selezionato. Quando si copia un'ombra discendente, l'originale e la copia non sono collegati tra loro e possono essere modificati in modo indipendente. Mediante la clonazione, gli attributi dell'ombra discendente di un oggetto principale vengono applicati automaticamente al relativo clone.

Separando un'ombra discendente dal relativo oggetto, si acquisisce un maggior controllo sulla stessa ombra discendente. Ad esempio, è possibile modificare l'ombra discendente allo stesso modo di una trasparenza. Per informazioni sulla modifica di una trasparenza, consultare "[Trasparenza degli oggetti](#)" a pagina 339.

Come con le trasparenze, è possibile applicare una modalità di fusione a un'ombra discendente per verificare la fusione del colore dell'ombra discendente con il colore dell'oggetto sottostante. Per ulteriori informazioni sulle modalità di unione, consultare "[Modalità unione](#)" a pagina 349.

È possibile rimuovere un'ombra discendente.

Per aggiungere un'ombra discendente

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ombra discendente** .
- 2 Fare clic su un oggetto.
- 3 Trascinare a partire dal centro o dal lato dell'oggetto sino a che l'ombra discendente assume le dimensioni desiderate.
- 4 Specificare gli attributi nella barra proprietà.



Non è possibile aggiungere ombre discendenti a gruppi collegati quali oggetti a cui siano stati applicati fusione, contorno, smusso, estrusione e quelli creati con lo **Strumento** Supporto artistico  o altre ombre discendenti.

Per aggiungere un'ombra tagliabile

- 1 Selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Duplica**.
- 3 Fare clic su un colore scuro nella tavolozza colore.
- 4 Fare clic su **Oggetto** ► **Ordina** ► **Dietro**, quindi sull'oggetto originale per posizionarvi dietro il duplicato.
- 5 Regolare la posizione del duplicato.



È possibile creare un'ombra tagliabile anche tramite lo strumento **Blocca ombreggiatura** . Per ulteriori informazioni, consultare "[Per aggiungere un'ombreggiatura a blocchi](#)" a pagina 409.

Per copiare o clonare un'ombra discendente

- 1 Selezionare l'oggetto su cui copiare o clonare un'ombra discendente.
- 2 Fare clic su **Oggetto** quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Copia effetto** ► **Ombra discendente da**
 - **Clona effetto** ► **Ombra discendente da**
- 3 Fare clic sull'ombra discendente di un oggetto.



Per copiare un'ombra discendente è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro" a pagina 235.

Per separare un'ombra discendente da un oggetto

- 1 Selezionare l'ombra discendente di un oggetto.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Dividi gruppo ombra discendente**.
- 3 Trascinare l'ombra.

Per applicare una modalità unione a un'ombra discendente

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ombra discendente** .
- 2 Selezionare un oggetto con un'ombra discendente e scegliere una modalità unione dalla casella di riepilogo **Modalità unione** sulla barra delle proprietà.



La modalità unione predefinita **Moltiplica** produce ombre discendenti realistiche.

Per rimuovere un'ombra discendente

- 1 Selezionare l'ombra discendente di un oggetto.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Cancella ombra discendente**.



È possibile rimuovere un'ombra discendente da un oggetto anche facendo clic sul pulsante **Cancella ombra discendente** della barra proprietà.

Aggiungere ombreggiature a blocchi

Lo strumento **Blocca ombreggiatura** in CorelDRAW consente di aggiungere ombreggiature a blocchi agli oggetti e al testo. A differenza delle ombre discendenti e delle estrusioni, le ombreggiature a blocchi sono costituite da linee semplici, che le rendono ideali per la stampa di schermate e la creazione di cartelloni.



Testo con un'ombra di blocco

Lo strumento *Ombra di blocco* si trova nella bandierina *Strumento interattivo*.

È possibile regolare la profondità e la direzione di un'ombra di blocco, nonché modificarne il colore. Un'ombra di blocco può presentare fori, che tuttavia è possibile rimuovere per creare un oggetto curvo solido.

Per impostazione predefinita, dal contorno oggetto viene creata un'ombreggiatura a blocchi. È possibile anche scegliere di ignorare il contorno e di iniziare l'ombreggiatura a blocchi dal bordo dell'oggetto. L'effetto di questa opzione è più ovvio quando un oggetto ha un contorno spesso. Inoltre, è possibile espandere un'ombreggiatura a blocchi creata dal contorno oggetto.

lorem
lorem lorem lorem

In alto: Testo originale. Nella riga in basso, al testo vengono aggiunte diverse ombreggiature a blocchi. In basso a sinistra: L'ombreggiatura a blocchi si estende dal contorno oggetto. In mezzo: L'ombreggiatura a blocchi ignora il contorno. In basso a destra: L'ombreggiatura a blocchi viene estesa.

Se si prevede di stampare o esportare il documento, è possibile specificare le impostazioni dell'ombreggiatura a blocchi più adatte alle proprie esigenze. Ad esempio, è possibile impostare un'ombra di blocco per eseguire una sovrastampa, vale a dire una stampa sugli oggetti sottostanti. Inoltre, le aree sovrapposte tra l'oggetto e la sua ombra di blocco possono essere rimosse quando il documento viene esportato o stampato.

È possibile rimuovere le ombreggiature a blocchi dagli oggetti in qualsiasi momento.

Per aggiungere un'ombreggiatura a blocchi

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Ombra di blocco** .
- 2 Fare clic sull'oggetto, quindi trascinare nella direzione che si desidera finché l'ombra di blocco non presenta la dimensione desiderata.

Per modificare un'ombreggiatura a blocchi

- 1 Tramite lo strumento **Blocca ombreggiatura** , fare clic sull'oggetto.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Regolare la profondità di un'ombra di blocco

Digitare un valore nella casella **Profondità**.

Suggerimento È possibile anche regolare la profondità trascinando la maniglia vettoriale nella finestra di disegno.

Operazione

Procedura



Regolazione della profondità di un'ombreggiatura a blocchi

Impostare la direzione di un'ombra di blocco

Digitare un valore nella casella **Direzione**.

Questo valore specifica l'angolo dell'ombra di blocco in relazione all'oggetto.

Suggerimento È possibile anche modificare la direzione di un'ombreggiatura a blocchi trascinando la maniglia nella finestra di disegno.

Modificare il colore di un'ombra di blocco

Scegliere un colore dal selettore **Colore blocco dell'ombreggiatura** nella barra delle proprietà.

Suggerimento È inoltre possibile modificare il colore trascinando un colore dalla tavolozza colori nella maniglia vettoriale nella finestra di disegno.

Rimuovere i fori da un'ombra di blocco

Fare clic sul pulsante **Rimuovi fori**  nella barra delle proprietà per attivarlo.



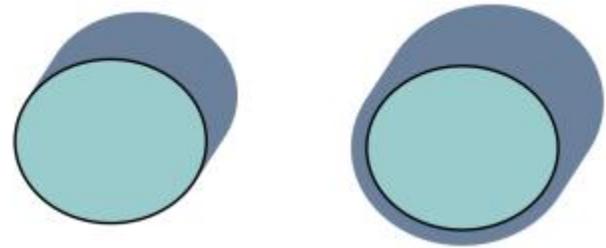
In alto: Un'ombreggiatura a blocchi con dei fori. In basso: La stessa ombreggiatura a blocchi con i fori rimossi.

Espandere un'ombreggiatura a blocchi creata dal contorno

Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Genera da contorno oggetto**  per attivarla. Digitare un valore nella casella **Espandi blocco ombreggiatura** nella barra delle proprietà.

Operazione

Procedura



L'ombreggiatura a blocchi a destra viene espansa.

Ignorare il contorno durante la creazione di un'ombreggiatura a blocchi

Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Genera da contorno oggetto**  per disattivarla.

Per impostare le opzioni di stampa ed esportazione per le ombreggiature a blocchi

- 1 Tramite lo strumento **Blocca ombreggiatura** , fare clic sull'oggetto.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Impostare un'ombra di blocco per stampare sopra gli oggetti sottostanti

Fare clic sul pulsante **Sovrastampa blocco dell'ombreggiatura** .

Ritagliare aree sovrapposte tra l'oggetto e l'ombreggiatura a blocchi

Fare clic sul pulsante **Semplifica** .



La riga in basso mostra un'ombreggiatura a blocchi tagliata, per rimuovere l'area in cui il testo e l'ombreggiatura a blocchi si sovrappongono.

Rimozione di un'ombreggiatura a blocchi

- 1 Tramite lo strumento **Blocca ombreggiatura**, fare clic sull'ombreggiatura a blocchi.
- 2 Fare clic sul pulsante **Cancella blocco dell'ombreggiatura**  nella barra delle proprietà.

Fondere oggetti

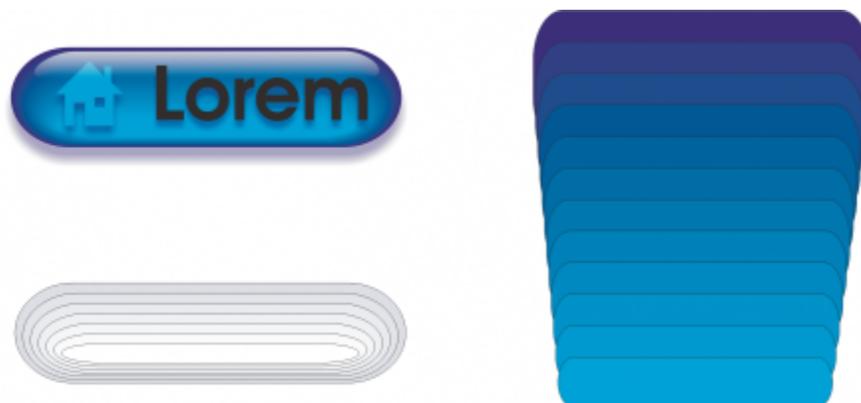
CorelDRAW permette di creare fusioni, quali fusioni in linea retta, fusioni lungo un **tracciato** e fusioni composte. Le fusioni vengono spesso utilizzate per creare ombre e luci realistiche negli oggetti.



Le luci e le ombre nell'oggetto a destra sono state create usando le fusioni.

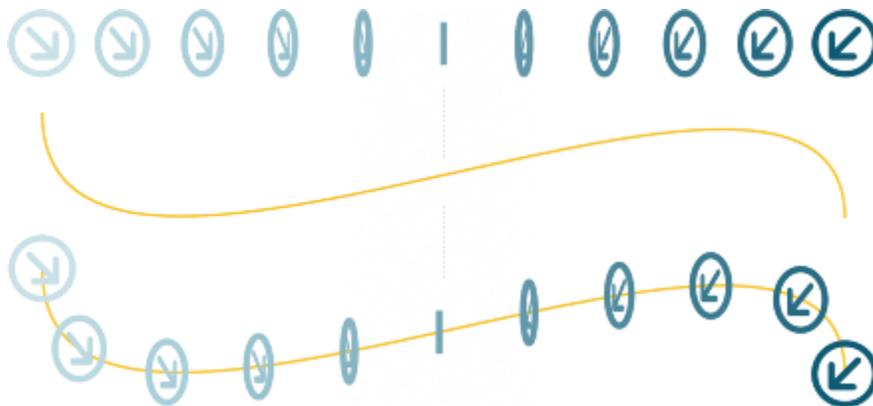
La fusione in linea retta visualizza una progressione nella forma e nelle dimensioni da un oggetto a un altro. I colori di contorno e riempimento degli oggetti intermedi si modificano in progressione lungo un tracciato in linea retta che percorre lo spettro dei colori. I contorni degli oggetti intermedi presentano progressioni graduali fra spessori e formati diversi.

Dopo aver creato una fusione, è possibile copiarne o clonarne le impostazioni su altri oggetti. Quando si copia una fusione, gli oggetti assumono tutte le impostazioni relative alla fusione, ad eccezione degli attributi dei contorni e riempimenti. Quando si esegue una clonazione, le modifiche apportate alla fusione originale (definita anche principale) sono applicate anche al clone.



Le fusioni in linea retta si possono utilizzare per creare elementi grafici con un aspetto simile al vetro. Il pulsante rollover (a sinistra) contiene una fusione di oggetti strettamente sovrapposti.

È possibile adattare gli oggetti lungo parte della forma di un tracciato o per la sua interezza e aggiungere uno o più oggetti a una fusione già esistente per creare una fusione composta.



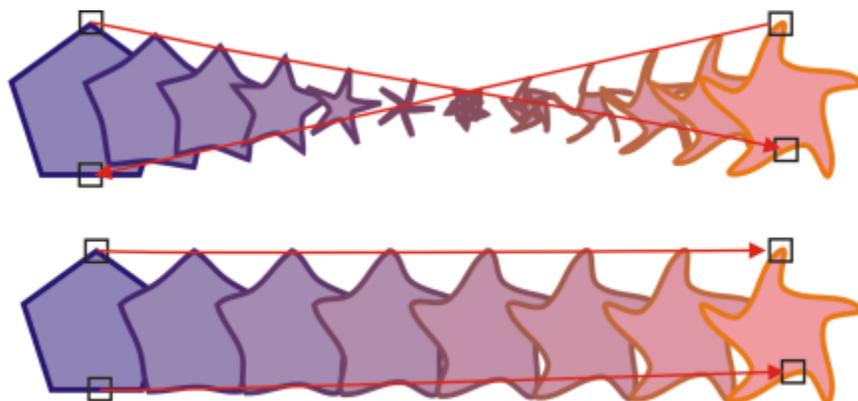
La fusione in linea retta (sopra) è adattata a un tracciato curvo (sotto).

È possibile modificare l'aspetto di una fusione regolando il numero e la spaziatura dei suoi oggetti intermedi, la progressione del colore della fusione, i nodi su cui la fusione viene mappata, il tracciato della fusione e gli oggetti iniziale e finale. È possibile fondere i componenti di una fusione composta o divisa per creare un singolo oggetto.



Questa fusione composta consiste di tre fusioni.

Le fusioni possono anche essere suddivise e rimosse.



Tamite la mappatura dei nodi è possibile controllare l'aspetto della fusione. I due nodi del poligono vengono convertiti nei nodi di una stella, mostrando una transizione più graduale (in basso).

Per fondere gli oggetti

Operazione

Eeguire una fusione lungo una linea retta

Procedura

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Fusione** .
Selezionare il primo oggetto e trascinare sul secondo oggetto.

Eeguire la fusione di un oggetto lungo un tracciato a mano libera

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Fusione**.
Selezionare il primo oggetto. Tenere premuto **Opzione** e trascinare il puntatore per disegnare una linea verso il secondo oggetto.

Adattare una fusione a un tracciato

Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Fusione** .
Fare clic sul pulsante **Proprietà tracciato**  nella barra proprietà.
Fare clic su **Nuovo tracciato**. Utilizzando la freccia curva, fare clic sul tracciato al quale adattare la fusione.

Estendere la fusione all'intero tracciato

Selezionare una fusione già adattata a un tracciato. Fare clic sul pulsante **Altre opzioni di fusione**  nella barra delle proprietà e fare clic su **Fondi lungo il tracciato**.

Creare una fusione composta

Con lo strumento **Fusione**, trascinare verso l'oggetto iniziale o finale di un'altra fusione.



Si possono anche fondere oggetti utilizzando la finestra mobile **Fusione** (**Effetti** ► **Fusione**).

Per copiare o clonare una fusione

- 1 Selezionare i due **oggetti** da fondere.
- 2 Fare clic su **Oggetto**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Copia effetto** ► **Fusione da**
 - **Clona effetto** ► **Fusione da**
- 3 Selezionare la fusione di cui copiare o clonare gli attributi.



Non è possibile copiare o clonare una fusione composta.



Per copiare una fusione è anche possibile utilizzare lo strumento **Attributi contagocce** . Per ulteriori informazioni, consultare "[Per copiare gli effetti da un oggetto a un altro](#)" a pagina 235.

Per impostare il numero di oggetti intermedi di una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Digitare un valore nella casella **Oggetti fusione** della barra delle proprietà.
- 3 Premere **Invio**.



È possibile impostare tassi di accelerazione colore e **oggetto** facendo clic sul pulsante **Accelerazione colore e oggetto**  nella barra delle proprietà e intervenendo sul dispositivo di scorrimento corrispondente.

Per impostare la distanza tra gli oggetti di una fusione adattata a un tracciato

- 1 Selezionare una fusione adattata a un tracciato.
- 2 Fare clic sul pulsante **Spaziatura fusione**  della barra delle proprietà.
- 3 Digitare un valore nella casella **Oggetti fusione** della barra delle proprietà.
- 4 Premere **Invio**.



Se è stato usato il comando **Fondi lungo il tracciato**, il pulsante **Spaziatura fusione** non è disponibile.



È possibile impostare tassi di accelerazione colore e **oggetto** facendo clic sul pulsante **Accelerazione colore e oggetto**  nella barra delle proprietà e intervenendo sul dispositivo di scorrimento corrispondente.

Per impostare la progressione del colore di una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Fusione diretta** 
 - **Fusione in senso orario** 
 - **Fusione in senso antiorario** 



Non è possibile creare progressioni di colori usando **oggetti** di fusione con riempimenti bitmap, texture, motivi o PostScript.



Per impostare la velocità di trasformazione dei colori dal primo all'ultimo oggetto, fare clic sul pulsante **Accelerazione colore e oggetto**  nella barra delle proprietà e spostare i dispositivi di scorrimento corrispondenti.

Per mappare i nodi di una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Fare clic sul pulsante **Altre opzioni di fusione**  nella barra delle proprietà, quindi fare clic su **Collega nodi**.
- 3 Fare clic su un nodo dell'**oggetto** iniziale e su un nodo dell'oggetto finale.

Per eseguire operazioni con gli oggetti iniziale e finale di una fusione

Operazione

Selezionare l'oggetto iniziale o finale

Procedura

Selezionare una fusione, fare clic sul pulsante **Oggetti iniziali e finali**  nella barra delle proprietà e quindi su **Mostra inizio** o su **Mostra fine**.

Modificare l'oggetto iniziale o finale di una fusione

Selezionare una fusione, fare clic sul pulsante **Oggetti iniziali e finali** nella barra delle proprietà e quindi su **Nuovo inizio** o su **Nuova fine**. Fare clic sull'oggetto esterno alla fusione da utilizzare come oggetto iniziale o finale della fusione.

Fondere l'oggetto iniziale o finale di una fusione divisa o composta

Tenere premuto **Comando**, fare clic sull'oggetto intermedio di una fusione e fare clic su un oggetto iniziale o finale. Fare clic sul pulsante **Altre opzioni di fusione**  nella barra delle proprietà. Se si è selezionato l'oggetto iniziale, selezionare il pulsante **Inizio fusione** . Se si è selezionato l'oggetto finale, selezionare il pulsante **Fine fusione** .



Per invertire la direzione della fusione, fare clic su **Oggetto** ► **Ordina** ► **Inverti ordine**.

Per modificare il tracciato di una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Fare clic sul pulsante **Proprietà tracciato**  nella barra delle proprietà, quindi fare clic su **Nuovo tracciato**.
- 3 Fare clic sul **tracciato** da utilizzare per la fusione.

Operazioni aggiuntive

Separare una fusione da un tracciato

Fare clic sul pulsante **Proprietà tracciato**  nella barra delle proprietà, quindi fare clic su **Separa dal tracciato**.

Modificare il tracciato di una fusione a mano libera selezionata

Fare clic sul tracciato della fusione con lo strumento **Modellazione**  e trascinare uno dei nodi del tracciato.



Per selezionare il tracciato di fusione, fare clic sul pulsante **Proprietà tracciato** , quindi fare clic su **Mostra tracciato**.

Per dividere una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Fare clic sul pulsante **Altre opzioni di fusione**  nella barra delle proprietà.

- 3 Fare clic sul pulsante **Dividi** .
- 4 Fare clic sull'**oggetto** intermedio in corrispondenza del quale si desidera dividere la fusione.



Non è possibile dividere una fusione utilizzando l'oggetto intermedio immediatamente adiacente all'oggetto iniziale o finale.

Per rimuovere una fusione

- 1 Selezionare una fusione.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Cancella fusione**.



È inoltre possibile rimuovere una fusione facendo clic sul pulsante **Cancella fusione** nella barra delle proprietà.



Aggiungere movimento e messa a fuoco

Lo strumento Impatto consente di creare effetti grafici in uno stile ispirato ai fumetti e alle illustrazioni contemporanee. Tali effetti sono perfetti per aggiungere impatto, movimenti o messe a fuoco a disegni o illustrazioni.

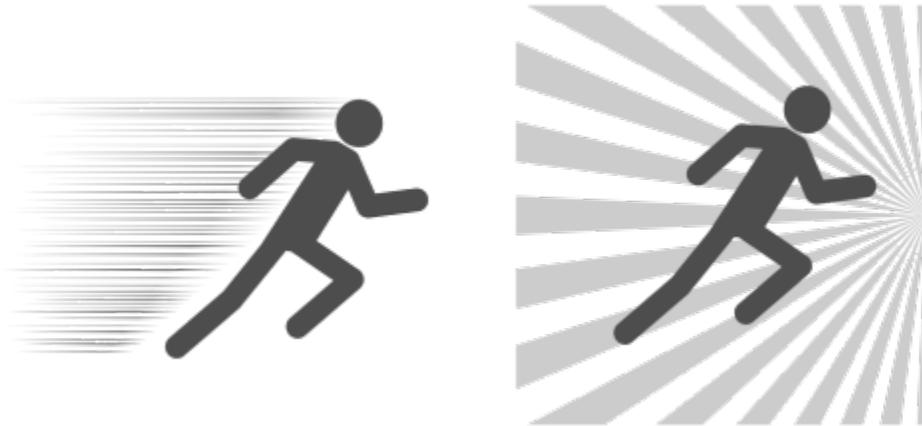


Effetti creati utilizzando lo strumento Impatto

Questa sezione contiene l'argomento "Effetti di impatto" a pagina 419.

Effetti di impatto

Sono disponibili due stili per l'effetto di impatto: radiale e parallelo. Gli effetti radiali possono essere utilizzati per aggiungere prospettiva o messa a fuoco all'elemento di un disegno. È possibile utilizzare effetti paralleli per dare energia o senso ai movimenti.



Effetti di impatto: parallelo (a sinistra) e radiale (a destra)

È possibile plasmare l'effetto di impatto aggiungendo confini interni o esterni. Per personalizzare l'effetto, è possibile ruotare le linee dell'effetto e modificare la larghezza della linea e la spaziatura, nonché la forma di ogni tratto. È possibile anche scegliere in modo casuale le impostazioni della linea per un aspetto più naturale. Per esempio, le linee possono iniziare e terminare in modo casuale entro i confini di un effetto.

Gli effetti sono oggetti vettoriali e possono essere modificati con altri strumenti in CorelDRAW. Ad esempio, è possibile distorcere o plasmare nuovamente le linee dell'effetto e modificare il colore dell'effetto.

Per aggiungere un effetto di impatto

- 1 Fare clic sullo strumento **Impatto**  nella casella degli strumenti.
- 2 Nella barra delle proprietà, scegliere **Radiale** o **Parallelo** dalla casella di riepilogo **Stile effetto**.
- 3 Trascinare nella finestra di disegno.
Per ridimensionare l'effetto, trascinare il nodo blu lungo il bordo.
- 4 Regolare le impostazioni nella barra delle proprietà.
Per informazioni sull'aggiunta di confini, consultare "[Per aggiungere e rimuovere i confini di un effetto](#)" a pagina 420.
Per informazioni sulle impostazioni della linea e dell'interlinea, consultare "[Per regolare le impostazioni aggiuntive](#)" a pagina 422.

Per aggiungere e rimuovere i confini di un effetto

È possibile limitare l'effetto entro i confini interno ed esterno utilizzando altri oggetti, come le forme di riferimento. Gli oggetti di riferimento non sono collegati all'effetto e possono essere spostati, nascosti o eliminati senza modificare l'aspetto dell'effetto.

- 1 Selezionare l'effetto.
- 2 Posizionare l'effetto dietro gli oggetti di riferimento, esattamente nel punto in cui si desidera far comparire l'effetto.
Per posizionare l'effetto dietro gli oggetti, è possibile utilizzare un comando appropriato dal menu **Oggetto** ► **Ordine** (ad esempio, **Dietro al livello**).
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Aggiunta di un confine interno

Fare clic sul pulsante **Confine interno**  nella barra delle proprietà e fare clic sull'oggetto di riferimento nella finestra di disegno.

Operazione

Procedura

Questa azione dà forma al bordo interno dell'effetto, creando uno spazio con la forma dell'oggetto selezionato.

Qualora l'oggetto di riferimento non sia più necessario, lo si potrà rimuovere.

Rimozione del confine interno

Fare clic sul pulsante **Rimuovi confine interno** .

Lo spazio viene rimosso dall'effetto, ma l'oggetto di riferimento utilizzato come confine interno non viene eliminato.

Aggiunta di un confine esterno

Fare clic sul pulsante **Confine esterno**  e fare clic sull'oggetto di riferimento nella finestra di disegno.

Questa azione limita l'effetto all'interno del riquadro delimitatore dell'oggetto di riferimento.

Qualora l'oggetto di riferimento non sia più necessario, lo si potrà rimuovere.

Rimozione del confine esterno

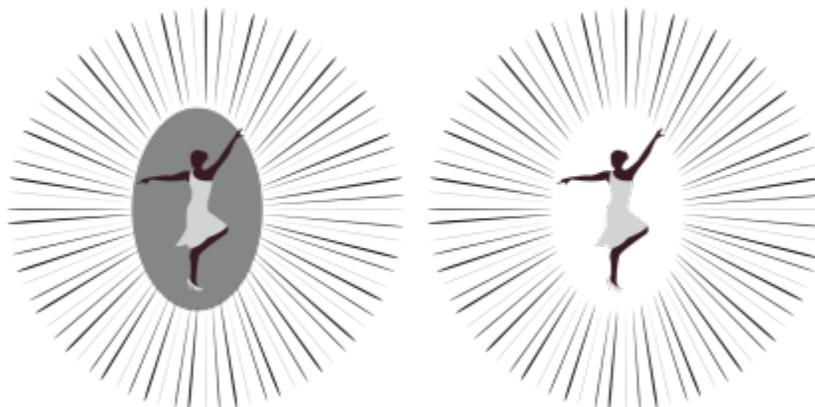
Fare clic sul pulsante **Rimuovi confine esterno**  per ripristinare l'effetto alla sua forma originale.

Questa azione ripristina l'effetto alla sua forma originale, ma non elimina l'oggetto di riferimento utilizzato per definire il confine esterno.



Non è possibile utilizzare i seguenti oggetti per definire i confini: simboli, oggetti in cornici di testo, oggetti raggruppati, l'effetto di impatto stesso e altri effetti di impatto.

Plasmare nuovamente gli oggetti di riferimento dopo averli usati come confini di un effetto non ne modifica i confini. Se è necessario plasmare nuovamente i confini, è necessario rimuoverli e poi aggiungerli nuovamente.



In questo esempio, viene utilizzata un'ellisse grigia per definire il confine interno dell'effetto (a sinistra). L'ellisse viene poi eliminata (a destra).

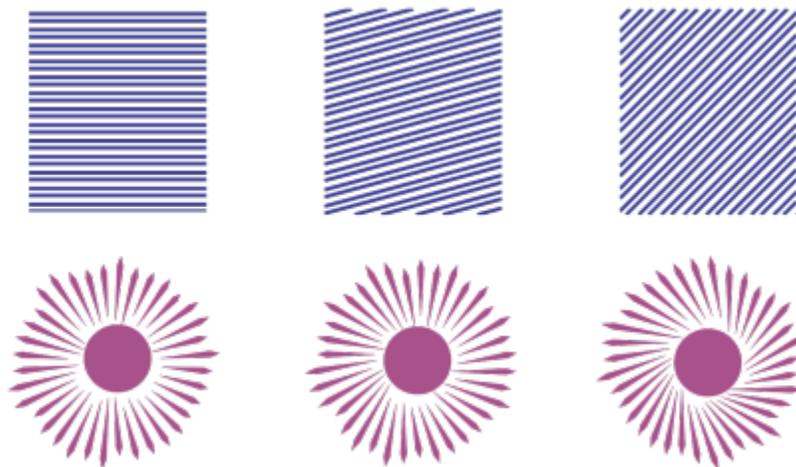


In questo esempio, viene utilizzato il rettangolo rosso per definire il confine esterno dell'effetto (a sinistra). Il confine esterno poi viene rimosso e l'effetto viene ripristinato alla sua forma originale (a destra).

Per regolare le impostazioni aggiuntive

I comandi nella barra delle proprietà consentono di personalizzare le linee e l'interlinea dell'effetto.

Angolo di rotazione: digitare un valore per specificare l'angolo delle linee dell'effetto (stile parallelo) o ruotare le linee intorno al bordo interno (stile radiale). Notare che è possibile applicare una rotazione agli effetti radiali se c'è un confine interno intorno al quale ruotare le linee.



Da sinistra a destra: Effetti paralleli e radiali senza rotazione, con una rotazione di 15° e di 45°

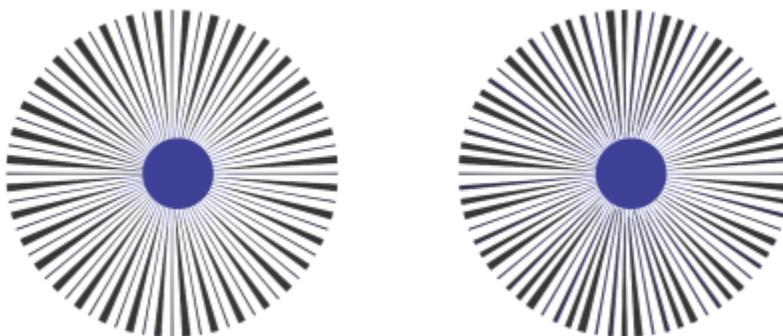
Punti di inizio e fine : questo pulsante consente di iniziare e terminare in modo casuale le linee entro i confini dell'effetto. Fare clic sul pulsante e attivare una delle caselle di controllo seguenti: **Punti di inizio casuali** e **Punti di fine casuali**. Quando queste caselle di controllo sono disattivate, tutte le linee degli effetti iniziano e finiscono ai bordi del confine.



Da sinistra a destra: Prima e dopo la scelta casuale dei punti di inizio e di fine di un effetto

Larghezza della linea: Digitare dei valori nelle caselle **Min** e **Max** per impostare la larghezza minima e massima per le linee dell'effetto. Il valore minimo non deve superare il valore massimo.

Passaggi larghezza: Impostare il numero di passaggi tra la larghezza minima e massima. Quando il valore è 0, ci sono solo due tipi di linee nell'effetto: larghezza massima e minima. I numeri più alti possono aggiungere linee di larghezza crescente tra le linee più sottili e tra quelle più spesse. Per esempio, un valore pari a 2 aggiunge due linee tra ogni linea di larghezza minima e massima.



A sinistra: Il valore di passaggio della larghezza è 0. A destra: Il valore di passaggio della larghezza è 2. Vengono aggiunte due linee tra le linee più spesse e più sottili dell'effetto.

Scegli ordine larghezza in modo casuale: fare clic su questo pulsante per scegliere in modo casuale l'ordine delle linee dell'effetto. Le linee non verranno più visualizzate secondo uno schema ripetuto, dalla più sottile alla più spessa.

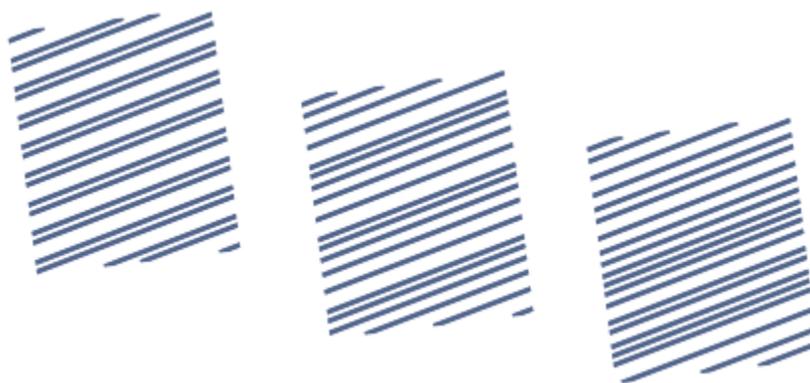


Da sinistra a destra: Prima e dopo la scelta casuale dell'ordine delle linee.

Interlinea: digitare dei valori nelle caselle **Min** e **Max** per impostare lo spazio minimo e massimo tra le linee dell'effetto. Il valore minimo non deve superare il valore massimo.

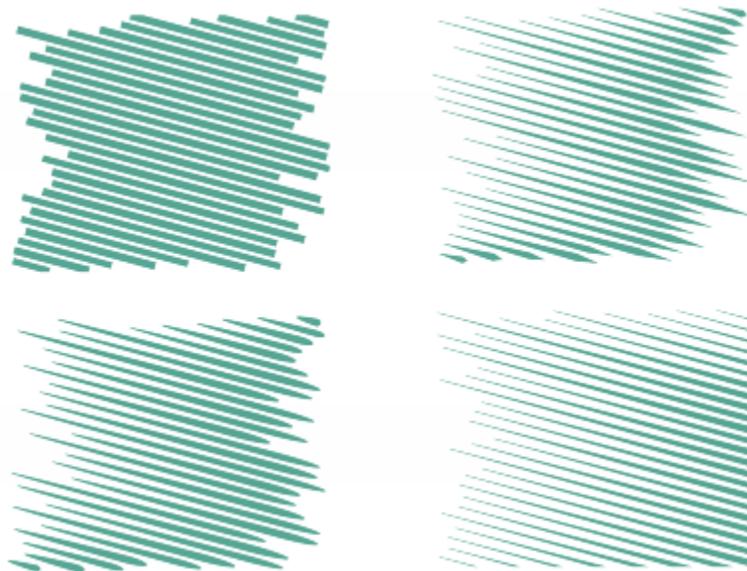
Passaggi di spaziatura: impostare il numero di passaggi tra l'interlinea minima e massima. Con un valore pari a 0, ci sono solo due tipi di spaziatura tra le linee: massima e minima. Valori pari o superiori a 1 consentono di creare ulteriori tipi di interlinea.

Scegli interlinea in modo casuale: attivare questa casella di controllo per scegliere in modo casuale l'ordine dell'ulteriore spaziatura tra l'interlinea minima e massima.



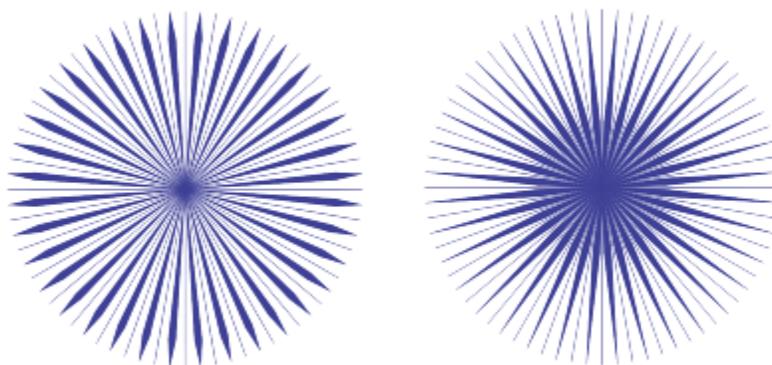
A sinistra: L'effetto comprende due tipi di interlinea che si alternano: massima e minima. In mezzo: Vengono aggiunte altre interlinee (passaggi di spaziatura). A destra: Le interlinee variabili compaiono in ordine casuale.

Stile della linea: questa casella di riepilogo consente di scegliere la forma di una linea.



Lo stesso effetto di impatto con quattro differenti stili di linea applicati

Punto più largo: disponibile per gli stili di linea che hanno larghezza variabile, questa casella consente di impostare la posizione del punto più largo della linea. Più alto è il valore, più vicini saranno i punti più larghi ai punti finali delle linee.



Da sinistra a destra: Un valore alto e uno basso dell'impostazione Punto più largo

Per modificare un effetto di impatto come oggetto vettoriale

È possibile ridimensionare, trasformare e spostare un effetto nel modo in cui si ridimensiona, si trasforma e si sposta un qualsiasi altro oggetto in CorelDRAW. È possibile utilizzare anche lo strumento **Forma** per modificare singole linee nell'effetto. Inoltre, è possibile modificare la linea e il colore del contorno degli effetti.

- 1 Selezionare l'effetto utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Trasformare un effetto

Procedura

Trascinare i punti di selezione sul riquadro delimitatore per ridimensionare, adattare e riflettere l'effetto.

Operazione

Procedura

Modificare le linee utilizzando lo strumento **Forma**

Fare nuovamente clic sull'effetto per mostrare un nuovo insieme di punti, quindi trascinarne uno per ruotare o inclinare l'effetto.

Fare clic su **Oggetto** ► **Dividi forma dell'impatto**. Successivamente, separa le linee premendo **Oggetto** ► **Raggruppa** ► **Separa**.

Fare clic sul pulsante **Forma** , quindi modificare le linee aggiungendo, rimuovendo e manipolando i nodi.

Modificare il colore dell'effetto

Per scegliere il colore dell'effetto, fare clic sulla tavolozza dei colori sullo schermo. Per aggiungere il colore di un contorno delle linee degli effetti, fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno dei colori nella tavolozza dei colori.



Ogni volta che si regola un'impostazione nella barra delle proprietà dello strumento **Impatto**, l'effetto viene ridisegnato e alcune delle modifiche apportate con gli strumenti di modifica dei vettori potrebbero andare perse. Questo è il motivo per cui consigliamo di apportare ulteriori modifiche solo dopo aver regolato le impostazioni dell'effetto di impatto.

Testo

Aggiungere e modificare il testo.....	429
Formattare testo.....	455
Operazioni con il testo in lingue diverse.....	483
Gestire i caratteri.....	489
Strumenti di scrittura.....	501



Aggiungere e modificare il testo

CorelDRAW fornisce diversi metodi per aggiungere e modificare il testo. È possibile creare due tipi di oggetti di testo: [testo grafico](#) e [testo in paragrafi](#). Il testo grafico è utile per l'aggiunta di una singola parola o di una breve riga di testo. Il testo in paragrafi è adatto per la creazione di documenti contenenti molto testo, come newsletter o brochure.

È possibile modificare la posizione e l'aspetto del testo. Ad esempio è possibile inserire testo su un tracciato, far scorrere il testo attorno agli oggetti oppure ruotarlo. È inoltre possibile formattare l'aspetto dei caratteri e dei paragrafi. Per ulteriori informazioni, consultare "[Formattare testo](#)" a pagina 455.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Importare e incollare testo" (pagina 429)
- "Testo artistico" (pagina 431)
- "Testo in paragrafi" (pagina 432)
- "Aggiungere colonne a riquadri di testo" (pagina 435)
- "Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi" (pagina 436)
- "Allineare il testo alla griglia di base" (pagina 439)
- "Selezionare testo" (pagina 440)
- "Ricerca, modificare e convertire il testo" (pagina 441)
- "Spostare, ruotare e riflettere il testo" (pagina 443)
- "Spostare il testo" (pagina 445)
- "Scorrere il testo" (pagina 445)
- "Adattare il testo a un tracciato" (pagina 446)
- "Caratteri speciali, simboli e glifi" (pagina 449)
- "Incorporare grafica" (pagina 452)
- "Testo vecchio" (pagina 453)

Importare e incollare testo

È possibile importare testo in un documento nuovo o esistente. Ciò consente di creare testo in un programma per l'elaborazione di testi, quindi di aggiungerlo a un documento CorelDRAW. CorelDRAW supporta i seguenti formati di file:

- Testo ANSI (TXT)
- File Microsoft Word Document (DOC)
- File di Microsoft Word Open XML Document (DOCX)
- File Rich Text Format (RTF)

Quando si importa o si incolla del testo, è possibile scegliere di mantenere o ignorare i caratteri e la formattazione. Se si sceglie di mantenere i caratteri, il testo importato o incollato manterrà il carattere originale. Se, invece, si sceglie di mantenere la formattazione, verranno mantenute le informazioni di formattazione, quali punti elenco e colonne. Se si sceglie di eliminare caratteri e formattazione, le proprietà del testo selezionato vengono applicate al testo importato o incollato. Se non viene selezionato del testo, invece, il carattere predefinito e le proprietà di formattazione vengono applicati al testo importato o incollato. Per ulteriori informazioni sull'importazione di file, consultare ["Importare file" a pagina 741](#). Per ulteriori informazioni sul comando Incolla, consultare ["Per incollare un oggetto in un disegno" a pagina 223](#).



Il cursore di importazione del testo consente di inserire il testo nella pagina di disegno.

È possibile importare il testo in un riquadro di testo selezionato oppure, se non è stato selezionato un riquadro di testo, il testo importato viene automaticamente inserito in un nuovo [riquadro di testo](#) nella finestra del documento. Per impostazione predefinita le dimensioni dei riquadri di testo sono statiche a prescindere dalla quantità di testo aggiunta. Le parti del testo che non si adattano al riquadro rimangono nascoste e vengono visualizzate in rosso finché non si provvede ad allargare il riquadro o a collegarlo a un altro riquadro di testo. È possibile regolare le dimensioni del testo per adattarlo perfettamente al riquadro. Per ulteriori informazioni, consultare ["Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi" a pagina 436](#).

Per importare il testo in un documento

1 Selezionare lo strumento **Testo A** e posizionare il cursore nel riquadro di testo in cui si desidera importare il testo.

Se il documento non presenta un riquadro di testo, ignorare il passaggio 1 e procedere con il passaggio 2.

2 Fare clic su **File ▶ Inserisci**.

3 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzato il file.

4 Fare clic sul nome del file.

5 Fare clic su **Inserisci**.

6 Scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Mantenere caratteri e formattazione**
- **Mantenere solo la formattazione**
- **Scartare caratteri e formattazione**

Per applicare il nero **CMYK** al testo nero importato, attivare la casella di controllo **Forza nero CMYK**. Questa casella di controllo è disponibile quando si sceglie un'opzione che mantiene la formattazione del testo.

7 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Posizionare il cursore di importazione nella pagina di disegno e fare clic.
- Fare clic e trascinare sulla pagina di disegno per definire le dimensioni del riquadro di testo.
- Premere la **barra spaziatrice** per posizionare il testo importato nella posizione predefinita.



Per ulteriori informazioni sull'importazione di formati di file specifici, consultare ["Formati di file supportati"](#) a pagina 761.

Per incollare il testo in un documento

- 1 Copiare o tagliare il testo.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Incolla**.
- 3 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Mantenere caratteri e formattazione**
 - **Mantenere solo la formattazione**
 - **Scartare caratteri e formattazione**

Per applicare il nero **CMYK** al testo nero importato, attivare la casella di controllo **Forza nero CMYK**. Questa casella di controllo è disponibile quando si sceglie un'opzione che mantiene la formattazione del testo.



Se si sceglie di mantenere i **caratteri**, ma il testo che viene importato utilizza un carattere non installato sul computer, il sistema di **corrispondenza caratteri PANOSE** procederà a sostituirlo automaticamente. Per ulteriori informazioni, consultare ["Sostituire i caratteri"](#) a pagina 490.

È inoltre possibile impostare le opzioni di sillabazione per il testo importato. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di sillabazione, consultare ["Sillabazione del testo"](#) a pagina 478.



Per utilizzare le stesse opzioni di formattazione ad ogni importazione o incollaggio del testo, attivare la casella di controllo **Non mostrare nuovamente questa avvertenza**. Per riattivare l'avvertenza, fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**, fare clic su **Avvertenze** nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata e attivare la casella di controllo **Incollaggio e importazione di testo**.

Testo artistico

Il testo grafico è utile per l'aggiunta di una singola parola o di brevi righe di **testo**, come titoli, a un documento. È possibile aggiungere una vasta gamma di effetti al testo grafico, come le ombre discendenti o un contorno.

■ Lorem ipsum dolor sit amet ■

Il testo grafico viene visualizzato in un perimetro di delimitazione nella finestra del documento

È possibile inserire testo grafico lungo **tracciati chiusi** o aperti oppure adattarlo a un tracciato. Per ulteriori informazioni, consultare ["Adattare il testo a un tracciato"](#) a pagina 446.

Infine, è possibile assegnare collegamenti ipertestuali al testo. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per assegnare al testo un collegamento ipertestuale"](#) a pagina 737.

Per aggiungere testo grafico

- Selezionare lo strumento **Testo** **A**, fare clic in un punto qualsiasi della [pagina di disegno](#) e digitare.



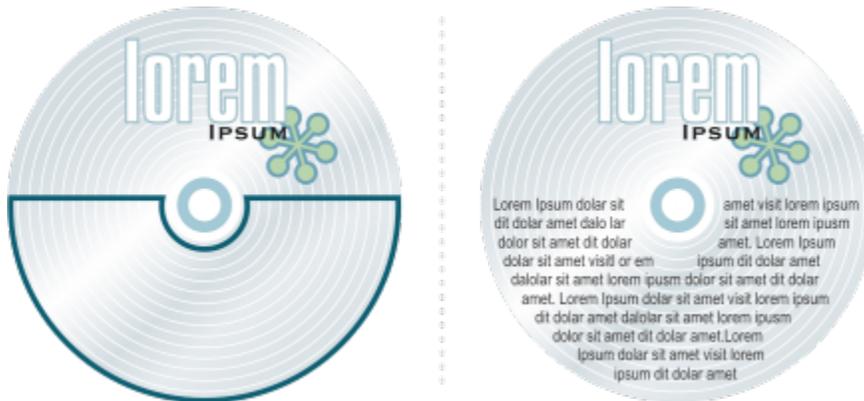
Per convertire il testo grafico in testo in paragrafi, selezionare il testo grafico con lo strumento **Puntatore** , quindi fare clic su **Testo ► Converti in testo in paragrafi**.

Testo in paragrafi

Per aggiungere del testo in paragrafi in un documento è possibile utilizzare i **riquadri di testo**. Il **testo in paragrafi**, noto anche come “testo in blocchi”, è in genere riservato a blocchi di testo estesi con maggiori requisiti in termini di formattazione. Ad esempio è possibile utilizzare il testo in paragrafi quando si creano brochure, newsletter, cataloghi o altri documenti contenenti molto testo.

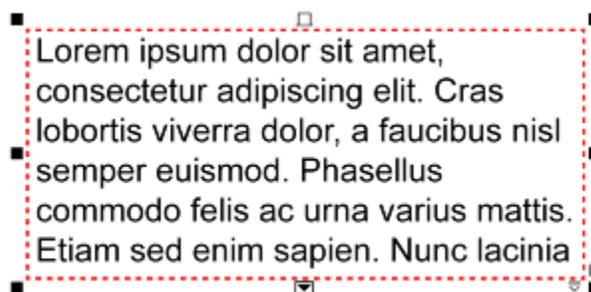
È possibile inserire un riquadro di testo direttamente nella finestra di disegno. È inoltre possibile inserire il testo all'interno di un **oggetto grafico**, in modo da aumentare il numero di forme diverse utilizzabili come riquadri di testo. È possibile creare un riquadro di testo da un oggetto chiuso, quindi digitare il testo all'interno del riquadro. È possibile separare il riquadro di testo dall'oggetto in qualsiasi momento in modo da poterli modificare indipendentemente. È possibile riconvertire un riquadro di testo in un oggetto.

Se si desidera visualizzare il layout del documento prima di aggiungere il contenuto finale, è possibile compilare i riquadri di testo con del testo segnaposto temporaneo. È inoltre possibile utilizzare del testo segnaposto personalizzato.



Testo in paragrafi inserito all'interno di un oggetto. È possibile rendere l'oggetto invisibile mediante la rimozione del contorno.

Per impostazione predefinita, i riquadri di testo in paragrafi hanno dimensioni fisse a prescindere dalla quantità di testo aggiunta. È possibile aumentare o diminuire le dimensioni del riquadro per adattare il testo al riquadro. Se si aggiunge una quantità di testo maggiore di quella consentita dal riquadro, il testo eccede il bordo inferiore destro del riquadro, ma rimane nascosto. Il riquadro diventa rosso per informare che è presente del testo nascosto. Per risolvere il problema del testo eccedente è possibile modificare manualmente le dimensioni del riquadro, regolare le dimensioni del testo, regolare la larghezza delle colonne oppure collegare il riquadro a un altro riquadro di testo. Per ulteriori informazioni, consultare "Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi" a pagina 436.



Il riquadro di testo diventa rosso per indicare che è presente del testo nascosto.

È possibile scegliere di regolare automaticamente le dimensioni in punti del testo per adattarlo perfettamente al riquadro. Se il testo supera le dimensioni del riquadro, CorelDRAW diminuisce automaticamente le dimensioni in punti; se il testo è poco, l'applicazione lo espande in modo che occupi tutto il riquadro.



Le dimensioni in punti del testo all'interno del riquadro (a sinistra) sono state regolate automaticamente per adattarlo perfettamente al riquadro (a destra).

Inoltre è possibile modificare la formattazione dei riquadri di testo in paragrafi selezionati e di qualsiasi riquadro a cui sono collegati. Per informazioni, consultare ["Per specificare le preferenze di formattazione per i riquadri di testo"](#) a pagina 438. È inoltre possibile allineare il testo all'interno di un riquadro di testo mediante la griglia di base. Per ulteriori informazioni, consultare ["Allineare il testo alla griglia di base"](#) a pagina 439.

Infine, è possibile assegnare collegamenti ipertestuali al testo in paragrafi. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per assegnare al testo un collegamento ipertestuale"](#) a pagina 737. Per il testo asiatico è anche possibile modificare l'orientamento del testo. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per scegliere l'orientamento del testo asiatico"](#) a pagina 483.

Per aggiungere testo in paragrafi

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** .
- 2 Trascinare nella finestra di disegno per creare il riquadro di testo in paragrafi.
- 3 Digitare il testo all'interno del riquadro.

Operazioni aggiuntive

Impostare la larghezza di colonna a cui deve essere regolato automaticamente il riquadro per adattarlo al testo

Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**. Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Riquadro**  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro. Nell'area **Riquadro**, fare clic sul pulsante **Colonne** . Attivare l'opzione **Regola automaticamente la larghezza del riquadro**.

Applicare un colore di sfondo a un riquadro di testo

Aprire il selettore colore **Colore di sfondo** e fare clic su un colore.



Un riquadro di testo rosso indica che il testo supera le dimensioni del riquadro. Per risolvere il problema del testo eccedente è modificare manualmente le dimensioni del riquadro, regolare le dimensioni del testo oppure collegare il riquadro a un altro riquadro di testo. Per ulteriori informazioni, consultare ["Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi"](#) a pagina 436. Per risolvere il problema del testo eccedente è anche possibile fare clic su **Testo** ► **Riquadro testo in paragrafi** ► **Adatta testo al riquadro**.



È possibile utilizzare lo strumento **Puntatore**  per regolare la dimensione di un riquadro di testo in paragrafi. Fare clic sul riquadro di testo e trascinare una delle maniglie di selezione.

Per creare un riquadro da un oggetto

- 1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic sull'oggetto in cui si desidera inserire un riquadro di testo.
 - Selezionare lo strumento di disegno e disegnare una forma chiusa.
- 2 Selezionare l'oggetto e fare clic su **Testo** ► **Riquadro testo in paragrafi** ► **Crea riquadro di testo vuoto**.

Operazioni aggiuntive

Utilizzare lo strumento **Testo** per creare un riquadro di testo da un oggetto.

Fare clic sullo strumento **Testo** . Posizionare il puntatore sul contorno dell'oggetto e, quando il puntatore assume la forma di un punto di **inserimento** , fare clic. Digitare il testo all'interno del riquadro.

Utilizzare il menu contestuale per creare un riquadro di testo da un oggetto

Fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto e scegliere **Tipo di riquadro** ► **Crea riquadro di testo vuoto**.

Per riconvertire un riquadro di testo in un oggetto

- Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul riquadro di testo, scegliere **Tipo di riquadro** e fare clic su **Rimuovi riquadro**.



Eventuali contenuti presenti nel riquadro vengono eliminati quando viene ripristinato l'oggetto regolare.

Per separare un riquadro di testo da un oggetto

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** .
- 2 Selezionare l'oggetto che include il riquadro di testo.
- 3 Fare clic su **Oggetto** ► **Dividi testo in paragrafi all'interno di un tracciato**.

Il riquadro di testo e l'oggetto possono ora essere spostati o modificati separatamente.



Quando si separa un riquadro di testo da alcuni oggetti, come ellissi o stelle, il testo non mantiene la forma dell'oggetto. Il testo viene invece inserito in un normale riquadro rettangolare.

Per inserire del testo segnaposto

- 1 Selezionare un riquadro di testo vuoto.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Riquadri testo in paragrafi** ► **Inserisci testo segnaposto**.



Per personalizzare il testo segnaposto è possibile creare del testo in un programma di elaborazione di testi o in un'applicazione di testo e salvare il documento come placeholder.rtf. Sarà quindi necessario memorizzare il file nella seguente cartella **Utenti: Documenti/Corel/Corel Content**. Al successivo avvio dell'applicazione, il testo segnaposto personalizzato viene inserito nel riquadro di testo. Tuttavia, se il file viene salvato con un nome file non corretto o nella cartella sbagliata, nel riquadro di testo verrà inserito il testo segnaposto Lorem ipsum.



Per inserire testo segnaposto in più riquadri è possibile fare clic sullo strumento **Puntatore** , selezionare i riquadri di testo tenendo premuto **Maiusc**, quindi fare clic su **Testo**  **Riquadro testo in paragrafi**  **Inserisci testo segnaposto**. È inoltre possibile selezionare il riquadro di testo vuoto, fare clic tenendo premuto **Controllo** e scegliere **Inserisci testo segnaposto**. Quando si inserisce testo segnaposto nel primo di riquadri collegati, questo riempie tutti i riquadri.

Per annullare l'inserimento del testo segnaposto è possibile fare clic su **Modifica**  **Annulla inserimento testo segnaposto**.

Per regolare il testo in modo che occupi tutto il riquadro

- 1 Selezionare un riquadro di [testo](#).
- 2 Fare clic su **Testo**  **Riquadro testo in paragrafi**  **Adatta testo al riquadro**.



Se si sceglie di adattare il testo a un riquadro collegato ad altri riquadri, l'applicazione regola le dimensioni del testo in tutti i riquadri collegati. Per ulteriori informazioni sui riquadri di testo collegati, consultare "[Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi](#)" a pagina 436.

Aggiungere colonne a riquadri di testo

È possibile disporre il testo in colonne. Le colonne sono utili per la realizzazione di progetti contenenti molto testo, come newsletter, riviste e giornali. È possibile creare colonne di larghezza e distanza uguali o variabili. È inoltre possibile applicare alle colonne il flusso del testo da destra a sinistra per il testo bidirezionale (bidi), come quello arabo ed ebraico (questa opzione è disponibile solo per alcune lingue).



Il testo nel riquadro (a sinistra) è stato disposto in due colonne (a destra).

Per aggiungere colonne a un riquadro di testo

- 1 Selezionare un riquadro di [testo in paragrafi](#).
- 2 Fare clic su **Finestra**  **Ispettori**  **Proprietà**.

- 3 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Riquadro**  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro.
- 4 Digitare un valore nella casella **Numero di colonne**.

Per ridimensionare le colonne del riquadro di testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo**  e selezionare un riquadro di testo con colonne.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Regolare manualmente la larghezza delle colonne e la spaziatura	Fare clic sullo strumento Testo  . Trascinare una maniglia di selezione laterale della colonna.
Impostare una larghezza specifica delle colonne e della spaziatura	Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante Riquadro  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro. Fare clic sul pulsante Colonne  e digitare i valori nelle caselle Larghezza o Distanza .
Creare automaticamente colonne di larghezza uguale	Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante Riquadro  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro. Fare clic sul pulsante Colonne  e attivare la casella di controllo Colonne di uguale larghezza .

Per modificare il flusso del testo bidirezionale nelle colonne

- 1 Selezionare un riquadro di [testo in paragrafi](#).
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Riquadro**  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro.
- 4 Fare clic sul pulsante **Colonne** .
- 5 Attivare la casella di controllo **Colonne da destra a sinistra**.



L'opzione **Colonne da destra a sinistra** è disponibile solo per le lingue bidirezionali, come l'ebraico e l'arabo. È necessario che sia installata anche la tastiera appropriata.

Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi

È possibile unire i riquadri di [testo](#) oppure dividerli in componenti secondari, come colonne, paragrafi, elenchi puntati, righe, parole e caratteri. Ogni volta che si divide un riquadro, i componenti secondari vengono posizionati in riquadri separati.

Collegando i riquadri di testo, è possibile far scorrere il testo eccedente di un riquadro in un altro. Quando si ridimensiona un riquadro collegato oppure si modificano le dimensioni del testo, la quantità di testo del riquadro successivo viene regolata automaticamente. È possibile collegare i riquadri di testo prima o dopo la digitazione del testo.

Non è possibile collegare il [testo grafico](#). Tuttavia, è possibile collegare un riquadro di testo in paragrafi a un [oggetto chiuso](#) o aperto. Quando si collega un riquadro di testo a un oggetto aperto, ad esempio una linea, il testo scorre lungo il tracciato della linea. Quando si collega un riquadro di testo a un oggetto chiuso, ad esempio un rettangolo, viene inserito un riquadro di testo in modo che il testo scorra all'interno dell'oggetto. Se il testo supera il [tracciato chiuso](#) o aperto, è possibile collegarlo a un altro riquadro o [oggetto](#). È inoltre possibile effettuare il collegamento a riquadri e oggetti esistenti su pagine diverse oppure creare un riquadro collegato nella stessa posizione in un'altra pagina.

Una volta collegati i riquadri di testo, è possibile far scorrere il testo da un oggetto o riquadro di testo a un altro. Quando si seleziona il riquadro di testo o l'oggetto, viene visualizzata una freccia blu che indica la direzione dello scorrimento. Queste frecce possono essere visualizzate o nascoste.



È possibile far scorrere il testo tra riquadri di testo e oggetti diversi mediante il collegamento del testo.

È possibile rimuovere i collegamenti tra più riquadri e tra i riquadri e gli oggetti. Se sono presenti solo due riquadri collegati e si rimuove il collegamento, il testo eccedente rimane nel secondo riquadro. Se si elimina un riquadro che fa parte di una serie di riquadri collegati, il flusso del testo viene reindirizzato nel riquadro o nell'oggetto successivo.

Per impostazione predefinita, la formattazione dei paragrafi, ad esempio colonne, capolettera e punti elenco, viene applicata solo ai riquadri di testo selezionati. Tuttavia, è possibile modificare le impostazioni in modo che la formattazione venga applicata a tutti i riquadri di testo collegati o a tutti i riquadri di testo selezionati e successivamente collegati. Ad esempio, se si applicano le colonne al testo in un riquadro, è possibile scegliere se applicarle al testo di tutti i riquadri collegati.

Per unire o separare i riquadri di testo in paragrafi

- 1 Selezionare un riquadro di testo.

Per unire i riquadri di testo, tenere premuto **Maiusc** e utilizzare lo strumento **Puntatore**  per selezionare i riquadri di testo successivi.

- 2 Fare clic su **Oggetto**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni:

- Unisci
- Dividi



Non è possibile unire i riquadri di testo con involucri, testo adattato a un tracciato e riquadri collegati.

Se si seleziona per primo un riquadro di testo con colonne, anche nel riquadro unito saranno presenti le colonne.

Per collegare riquadri di testo in paragrafi e oggetti

- 1 Selezionare il riquadro di testo iniziale con lo strumento **Testo** .
- 2 Fare clic sulla scheda **Scorrimento testo**  nella parte inferiore del riquadro di testo o dell'[oggetto](#).

Se il riquadro di testo non è sufficiente per tutto il testo, la scheda contiene una freccia  e il riquadro di testo diventa rosso.

- 3 Se il cursore si trasforma nel puntatore **Collega a** , effettuare una delle seguenti operazioni:
- Per collegare un riquadro o un oggetto sulla stessa pagina, fare clic sul riquadro di testo o sull'oggetto in cui far scorrere il testo.
 - Per collegare un riquadro o un **oggetto** esistente su una pagina diversa, fare clic sulla scheda **Pagina** corrispondente nel document navigator, quindi fare clic sul riquadro di testo o sull'oggetto.
 - Per creare un nuovo riquadro collegato in un'altra pagina, fare clic sulla scheda **Pagina** corrispondente nel document navigator e posizionarsi sopra l'area della pagina di disegno che corrisponde alla posizione del primo riquadro. Quando viene visualizzata un'anteprima del riquadro, fare clic per creare il riquadro collegato. Le dimensioni e la posizione del nuovo riquadro sono uguali a quelle del riquadro originale. Se si fa clic in un altro punto della pagina, viene creato un riquadro di testo con le dimensioni della pagina intera.



Se un riquadro di testo è collegato, la scheda **Scorrimento testo** cambia  e viene visualizzata una freccia blu che indica la direzione dello scorrimento. Se il testo collegato si trova su un'altra pagina, vengono visualizzati il numero di pagine e una linea blu tratteggiata. Per nascondere o visualizzare questi indicatori, consultare "[Per specificare le preferenze di formattazione per i riquadri di testo](#)" a pagina 438.

Per collegare correttamente i riquadri di testo, è necessario assicurarsi che il ridimensionamento automatico dei riquadri sia disattivato. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per aggiungere testo in paragrafi](#)" a pagina 433.

Per reindirizzare lo scorrimento del testo in un altro riquadro di testo o oggetto

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , fare clic sulla scheda **Scorrimento testo**  nella parte inferiore del riquadro o dell'**oggetto** contenente il flusso di testo che si desidera modificare.
- 2 Selezionare il nuovo riquadro o l'oggetto in cui deve continuare a scorrere il testo.

Per rimuovere i collegamenti tra i riquadri di testo o gli oggetti

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore**, selezionare i riquadri o gli oggetti collegati.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Riquadro testo in paragrafi** ► **Scollega**.



È possibile scollegare i riquadri collegati su pagine diverse solo se si trovano su pagine affiancate.



Per rimuovere i collegamenti è anche possibile fare clic su un riquadro di testo, selezionare **Oggetto** ► **Dividi il testo**.

Per specificare le preferenze di formattazione per i riquadri di testo

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Testo** e quindi su **Testo paragrafo**.
Per nascondere o visualizzare gli indicatori di scorrimento del testo, disattivare o attivare la casella di controllo **Mostra collegamento dei riquadri di testo**.
- 3 Nell'area **Durante la modica, applica la formattazione dei riquadri in paragrafi**, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **A tutti i riquadri collegati**: applica la formattazione dei paragrafi ai riquadri di testo selezionati e a tutti i riquadri di testo collegati.
 - **Solo i riquadri selezionati**: applica la formattazione dei paragrafi solo ai riquadri di testo selezionati.
 - **A riquadri selezionati e successivi**: applica la formattazione dei paragrafi ai riquadri di testo selezionati e ai riquadri di testo collegati successivamente.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare e nascondere riquadri di testo

Attivare la casella di riepilogo **Mostra i riquadri di testo**.

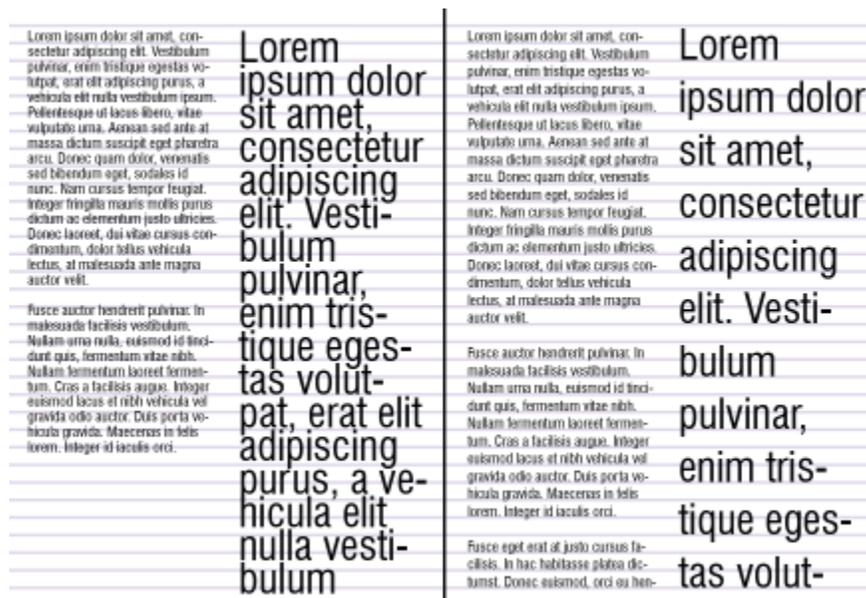
Attivare l'espansione e la riduzione automatica dei riquadri per adattarli al testo

Attivare la casella di controllo **Espandi e riduci riquadri di testo in paragrafi** per adattarli al testo.

Allineare il testo alla griglia di base

È possibile allineare il testo all'interno di un riquadro o in riquadri diversi mediante la griglia di base. Questo è utile ad esempio quando si desidera allineare due o più riquadri di testo contenenti caratteri, dimensioni di caratteri e spaziatura.

Tutti gli oggetti possono essere agganciati alla griglia di base; solo i riquadri di testo possono essere allineati alla griglia di base. L'aggancio viene attivato o disattivato per tutti gli oggetti (è un'impostazione della griglia). L'allineamento viene attivato o disattivato per i singoli riquadri (è un'impostazione del riquadro di testo). Per informazioni su come visualizzare o nascondere la griglia di base, attivare o disattivare l'aggancio, modificare il colore della griglia e impostare l'interlinea, consultare "Griglia di base" a pagina 561.



Le colonne di testo con caratteri e dimensione di caratteri diversi (a sinistra) vengono allineate mediante la griglia di base (a destra).

Quando si allinea il testo in paragrafi alla griglia di base, la spaziatura tra le righe viene regolata automaticamente in modo che le righe di testo siano disposte sulla griglia di base. Quando il testo viene allineato alla griglia di base, la spaziatura tra le righe viene controllata dalla griglia anziché dalle proprietà del testo precedentemente impostate. Per ulteriori informazioni sulla spaziatura tra le righe, consultare "Regolare la spaziatura tra righe e paragrafi" a pagina 469.

È possibile impostare uno o più riquadri di testo da allineare alla griglia di base. Se questa opzione è attivata, il testo del riquadro viene allineato alla griglia di base quando parte o tutto il riquadro di testo si sovrappone alla pagina di disegno. Se il riquadro di testo viene spostato completamente all'esterno della pagina di disegno, il testo non viene più allineato alla griglia di base.

Se si allinea un riquadro di testo alla griglia di base e successivamente viene collegato a un altro riquadro, entrambi i riquadri vengono allineati alla griglia di base. Se si allinea uno dei riquadri già collegati alla griglia di base, viene allineato solo il riquadro selezionato. Per ulteriori informazioni sui riquadri di testo collegati, consultare "Unire e collegare i riquadri di testo in paragrafi" a pagina 436.

Per allineare un testo in paragrafi alla griglia di base

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **Griglia** ► **Griglia linea di base**.
- 2 Selezionare un riquadro di testo.
- 3 Fare clic su **Testo** ► **Allinea alla griglia di base**.



È inoltre possibile Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul riquadro di testo e scegliere **Allinea alla griglia di base**.

È possibile allineare più riquadri selezionati contemporaneamente.

Selezionare testo

CorelDRAW consente di selezionare il testo per modificare caratteri specifici oppure per modificare il testo stesso come oggetto. Ad esempio è possibile selezionare caratteri specifici di cui modificare il tipo carattere oppure un oggetto di testo, come un riquadro, per poterlo spostare, ridimensionare o ruotare.

Per selezionare un oggetto di testo

Operazione

Selezionare il testo grafico

Procedura

Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic sul testo grafico.

Selezionare un riquadro di testo

Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic sul riquadro di testo.



È possibile utilizzare lo strumento **Puntatore**  per selezionare più **oggetti** di testo. Tenere premuto **Maiusc** e fare clic su ciascun oggetto di testo.

Per selezionare il testo per la modifica

Operazione

Selezionare i caratteri specifici del testo grafico o del testo in paragrafi per la modifica

Procedura

Fare clic e trascinare sul testo con lo strumento **Testo** .

Selezionare un riquadro di testo per la modifica

Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic sul riquadro di testo.

Ricerca, modificare e convertire il testo

È possibile trovare il testo all'interno di un documento e sostituirlo automaticamente. È anche possibile trovare e sostituire le proprietà degli oggetti di testo. È possibile trovare caratteri speciali quali una lineetta o una sillabazione facoltativa. È possibile modificare il testo direttamente nella [finestra di disegno](#) o in una finestra di dialogo.

Sono disponibili altre opzioni di formattazione per il testo in paragrafi. Per applicare queste opzioni di formattazione al [testo grafico](#), è prima necessario convertire il testo grafico in [testo in paragrafi](#). Analogamente, è possibile applicare effetti speciali al testo in paragrafi convertendo il testo in testo grafico. La conversione del testo potrebbe comportare la perdita della formattazione.

È inoltre possibile convertire in curve sia il testo in paragrafi che il testo grafico. Trasformando i caratteri in linee o in [oggetti curva](#), è possibile aggiungere, eliminare o spostare i [nodi](#) di un carattere per alterarne la forma. Per ulteriori informazioni, consultare "[Oggetti curva](#)" a [pagina 138](#).

Quando si converte il testo in curve, viene mantenuto l'aspetto del testo, compresi [carattere](#), stile, posizione e rotazione dei caratteri, spaziatura e qualsiasi altra impostazione ed effetto del testo. Vengono convertiti in curve anche tutti gli oggetti di testo collegati. Se si converte in curve il testo in paragrafi di un riquadro a dimensioni fisse, l'eventuale testo eccedente verrà eliminato. Per ulteriori informazioni sull'inserimento di testo in un riquadro di testo, consultare "[Formattare testo](#)" a [pagina 455](#).

Per trovare il testo

- 1 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Trova e sostituisci testo** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Digitare il testo da trovare nella casella **Trova**.
Per individuare la forma esatta del testo specificato, attivare la casella di controllo **Maiuscole/minuscole**.
Per individuare solo parole intere, attivare la casella di controllo **Trova solo parole intere**.
- 4 Fare clic su **Trova successivo**.



Per cercare caratteri speciali, fare clic sulla freccia a destra della casella **Trova**, scegliere un carattere speciale e fare clic su **Trova successivo**.

Per trovare e sostituire il testo

- 1 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Trova e sostituisci testo** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Sostituisci**.
- 4 Digitare il testo da trovare nella casella **Trova**.
Per individuare la forma esatta del testo specificato, attivare la casella di controllo **Maiuscole/minuscole**.
Per individuare solo parole intere, attivare la casella di controllo **Trova solo parole intere**.
- 5 Digitare il testo sostitutivo nella casella **Sostituisci**.
- 6 Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente**: consente di scorrere tra le ricorrenze del testo specificato nella casella **Trova**.
 - **Sostituisci**: sostituisce la ricorrenza selezionata del testo specificato nella casella **Trova**. Se non sono state selezionate istanze del testo cercato, la funzione **Sostituisci** trova l'istanza successiva.
 - **Sostituisci tutto**: sostituisce ogni ricorrenza del testo specificato nella casella **Trova**.

Per trovare e sostituire le proprietà del testo

- 1 Fare clic su **Modifica** ► **Trova e sostituisci**.
- 2 Nell'ispettore **Trova e sostituisci**, scegliere **Sostituisci oggetti** dalla casella di riepilogo nella parte superiore dell'ispettore.
- 3 Attivare l'opzione **Proprietà testo**.
- 4 Nell'area **Trova**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Attivare la casella di controllo **Carattere** e scegliere il carattere da trovare.
 - Attivare la casella di controllo **Peso** e scegliere il peso del testo da trovare.
 - Attivare la casella di controllo **Dimensioni** e scegliere le dimensioni del testo da trovare.
- 5 Nell'area **Sostituisci**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Attivare la casella di controllo **Carattere** e scegliere un carattere sostitutivo.
 - Attivare la casella di controllo **Peso** e scegliere un peso del testo sostitutivo.
 - Attivare la casella di controllo **Dimensioni** e scegliere le dimensioni del testo sostitutivo.
- 6 Fare clic su **Trova** e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Trova successivo** o **Trova precedente** per scorrere tra gli oggetti di testo che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Trova tutti** per selezionare tutti gli oggetti di testo che soddisfano i criteri di ricerca.
 - **Sostituisci** per sostituire le proprietà dell'oggetto di testo selezionato.
 - **Sostituisci tutti** per sostituire il colore di tutti gli oggetti di testo che soddisfano i criteri di ricerca.

Per modificare il testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** .
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Modificare il testo grafico

Fare clic all'interno del testo grafico.

Modificare il testo in paragrafi

Fare clic all'interno del riquadro di testo.



Il testo convertito in curve non può essere modificato.

Per convertire il testo

Operazione

Procedura

Convertire testo in paragrafi in testo grafico

Selezionare il testo con lo strumento **Puntatore**  e fare clic su **Testo** ► **Converti in testo grafico**.

Convertire testo grafico in testo in paragrafi

Selezionare il testo con lo strumento **Puntatore**  e fare clic su **Testo** ► **Converti in testo in paragrafi**.

Operazione

Convertire testo grafico o in paragrafi in curve

Procedura

Selezionare il testo con lo strumento **Puntatore**  e fare clic su **Oggetto** ▶ **Converti in curve**.



Il **testo in paragrafi** non può essere convertito in **testo grafico** se si trova all'interno di un riquadro collegato o se sono stati applicati effetti speciali.



Per convertire il testo in curve è anche possibile fare clic tenendo premuto Controllo sullo strumento **Puntatore** , fare clic con il pulsante destro del mouse sul testo e selezionare **Converti in curve**.

Spostare, ruotare e riflettere il testo

È possibile spostare i caratteri del **testo grafico** e **in paragrafi** orizzontalmente o verticalmente oppure ruotarli per creare effetti interessanti. È possibile raddrizzare i caratteri nella loro posizione originale e riportare alla **linea di base** i caratteri spostati verticalmente. È inoltre possibile riflettere i caratteri del **testo grafico** e del **testo in paragrafi**.

Se si desidera regolare la posizione di un intero oggetto di testo adattato a un tracciato, come un cerchio o una linea a mano libera, consultare "[Per regolare la posizione del testo adattato a un tracciato](#)" a pagina 448.



Caratteri ruotati

Per spostare o ruotare un carattere

- 1 Con lo strumento **Testo** , selezionare il carattere o i caratteri.
- 2 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
Per visualizzare l'ispettore **Proprietà**, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.
- 3 Fare clic sul pulsante a forma di freccia  nella parte inferiore dell'area **Carattere** per visualizzare le opzioni aggiuntive.
- 4 Digitare un valore in una delle seguenti caselle:
 - **Spostamento orizzontale caratteri**: un valore positivo consente di spostare i caratteri verso destra, mentre un valore negativo verso sinistra.

- **Spostamento verticale caratteri**: un valore positivo consente di spostare i caratteri verso l'alto, mentre un valore negativo verso il basso.
- **Angolo carattere**: un valore positivo consente di ruotare i caratteri in senso antiorario, mentre un valore negativo in senso orario.



Per spostare o ruotare i caratteri è anche possibile utilizzare lo strumento **Modellazione** . Selezionare il nodo o i **nodi** dei caratteri e digitare i valori desiderati nella casella **Spostamento orizzontale caratteri**, **Spostamento verticale caratteri** o **Angolo carattere** nella barra delle proprietà.

Per raddrizzare un carattere spostato o ruotato

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare uno o più caratteri.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Raddrizza testo**.

Per riportare un carattere spostato in senso verticale alla linea di base

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sulla bandierina dello strumento **Modellazione** .
- 2 Fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 3 Selezionare l'**oggetto** di testo e il **nodo** a sinistra del carattere spostato.
- 4 Fare clic su **Testo** ► **Allinea alla base**.

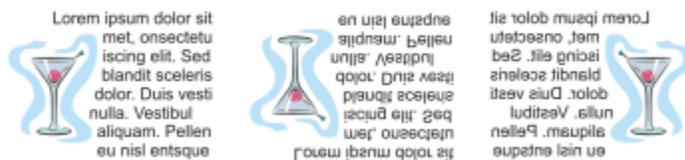
Per riflettere il testo

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore**, selezionare un oggetto di testo.
- 2 Nella barra degli strumenti standard, fare clic su uno dei seguenti pulsanti.
 - **Rifletti in orizzontale** : consente di riflettere i caratteri del testo da sinistra verso destra.
 - **Rifletti in verticale** : consente di riflettere i caratteri del testo da sinistra verso destra.



È inoltre possibile riflettere il testo tenendo premuto il tasto **Comando** e trascinando una maniglia di selezione verso il lato opposto dell'oggetto.

È inoltre possibile riflettere il testo adattato a un tracciato. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per riflettere il testo adattato a un tracciato](#)" a pagina 448.



Da sinistra a destra: testo nella forma originale, riflesso verticalmente e riflesso orizzontalmente

Per riflettere il testo trascinando in diagonale

- 1 Utilizzando lo strumento **Testo** , selezionare il testo grafico o un riquadro di testo in paragrafi.
- 2 Trascinare una maniglia di selezione centrale sul testo passando oltre la maniglia d'angolo sul lato opposto.

Spostare il testo

CorelDRAW offre diversi metodi per lo spostamento del testo. Se si seleziona del testo come oggetto, come un blocco di **testo grafico** o un **riquadro di testo**, è possibile spostarlo in una nuova posizione, come qualsiasi altro oggetto.

È inoltre possibile spostare una selezione di **testo in paragrafi** tra riquadri oppure spostare il **testo grafico** tra oggetti di testo grafico. Al contrario, è possibile spostare il testo in paragrafi in un oggetto di testo grafico o un testo grafico in un riquadro di testo in paragrafi.

Per spostare un oggetto di testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** .
- 2 Trascinare l'oggetto di testo nella nuova posizione della finestra di disegno.

Per spostare un selezione di testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** .
- 2 Selezionare il testo che si desidera spostare.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Spostare il testo all'interno dello stesso oggetto di testo	Trascinare il testo nella nuova posizione dell'oggetto di testo. Viene visualizzato il cursore di testo per indicare il punto di inserimento.
Spostare il testo in un altro oggetto di testo.	Trascinare il testo in un altro oggetto di testo . Viene visualizzato il cursore di testo per indicare il punto di inserimento.
Spostare il testo selezionato in un nuovo oggetto di testo	Tenendo premuto Controllo, trascinare il testo su una nuova posizione e rilasciare.
Spostare liberamente un singolo carattere nella finestra di disegno	Fare clic sullo strumento Modellazione  , selezionare l'oggetto di testo e trascinare una maniglia di selezione del carattere nell'angolo inferiore sinistro del carattere.

Scorrere il testo

Per modificare la forma del testo è possibile far scorrere il testo in paragrafi attorno a un **oggetto**, al **testo grafico** o a un riquadro di **testo**. È possibile far scorrere il testo utilizzando gli stili di scorrimento **contorno** o quadrato. Gli stili di scorrimento contorno seguono la curva dell'oggetto, mentre quelli quadrati seguono il riquadro di delimitazione dell'oggetto. È anche possibile regolare la quantità di spazio tra il testo in paragrafi e l'oggetto o il testo, nonché rimuovere qualsiasi stile di scorrimento del testo applicato in precedenza.



Testo fatto scorrere attorno a un oggetto utilizzando lo stile di scorrimento contorno (a sinistra) e lo stile di scorrimento quadrato (a destra)

Per far scorrere il testo in paragrafi attorno a un oggetto, a un testo grafico o a un riquadro di testo

- 1 Selezionare l'oggetto o il testo attorno ai quali far scorrere il testo.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Riepilogo**  per visualizzare le opzioni di scorrimento.
- 4 Scegliere uno stile di scorrimento dalla casella di riepilogo **Avvolgi testo in paragrafi**.
Per regolare la quantità di spazio tra il testo fatto scorrere e l'oggetto o il testo, modificare il valore inserito nella casella **Distanza scorrimento testo**.
- 5 Fare clic sullo strumento **Testo**  e trascinare sull'oggetto o sul testo per creare un riquadro di testo **in paragrafi**.
- 6 Digitare il testo nel riquadro di testo.



È possibile far scorrere un testo in paragrafi esistente attorno a un oggetto selezionato applicando uno stile di scorrimento intorno all'oggetto e trascinando il riquadro di testo sull'oggetto.

Per rimuovere uno stile di scorrimento del testo

- 1 Selezionare il testo a cui è stato applicato lo scorrimento o l'oggetto intorno al quale scorre il testo.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Riepilogo**  per visualizzare le opzioni di scorrimento.
- 4 Scegliere **Nessuno** dalla casella di riepilogo **Avvolgi testo**.

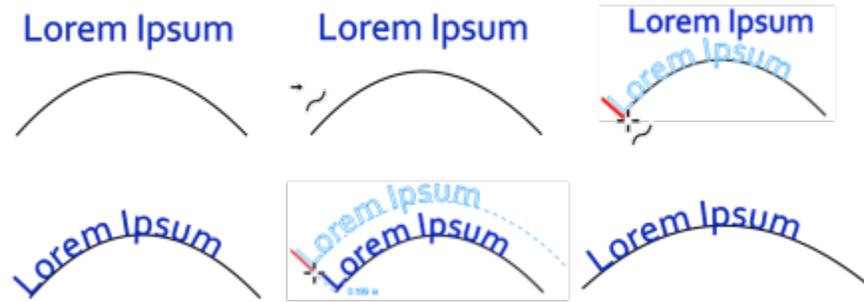
Adattare il testo a un tracciato

È possibile aggiungere **testo grafico** lungo il tracciato di un **oggetto aperto** (ad esempio una linea) o di un **oggetto chiuso** (ad esempio un quadrato). È anche possibile adattare il testo esistente a un tracciato. Il testo in paragrafi di un riquadro può essere adattato solo a tracciati aperti.

Dopo avere inserito il testo su un tracciato, è possibile regolare la posizione del testo rispetto al tracciato. Ad esempio, è possibile riflettere il testo in senso orizzontale, verticale o in entrambe le direzioni. Mediante la spaziatura **segni di graduazione**, è possibile specificare la distanza esatta tra testo e tracciato.

CorelDRAW tratta il testo adattato a un tracciato come un unico oggetto, ma è sempre possibile separare il testo dall'oggetto qualora non si desideri che faccia più parte del tracciato. Quando si separa un testo da un tracciato a curve o chiuso, il testo mantiene la forma dell'oggetto a cui era stato precedentemente adattato. È inoltre possibile modificare le proprietà del testo e del tracciato indipendentemente.

Il testo riprende il suo aspetto originale se raddrizzato.



Testo e curva come oggetti separati (in alto a sinistra), scelta di un tracciato con il puntatore Testo sul tracciato (in alto al centro), allineamento del testo durante l'adattamento al tracciato (in alto a destra), testo adattato al tracciato (in basso a sinistra), risposta interattiva relativa alla distanza di spostamento (in basso al centro) e testo e curva allungati orizzontalmente del 200% (in basso a destra)

Per aggiungere testo lungo un tracciato

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare un tracciato.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Testo sul tracciato**.
Il cursore di testo viene inserito nel tracciato. Se il tracciato è aperto, il cursore di testo viene inserito all'inizio del tracciato. Se, invece, il tracciato è chiuso il cursore viene inserito al centro del tracciato.
- 3 Digitare lungo il tracciato.



Il testo non può essere aggiunto al tracciato di un altro **oggetto di testo**.



È inoltre possibile adattare il testo a un tracciato facendo clic sullo strumento **Testo** **A** e spostando il puntatore su un tracciato. Quando il puntatore si trasforma nel puntatore **Adatta al tracciato** , fare clic nel punto iniziale del testo e digitare.

Per adattare il testo a un tracciato

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare un **oggetto** di testo.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Testo sul tracciato**.
Il puntatore si trasforma nel puntatore **Testo sul tracciato** . Spostando il puntatore sul tracciato, è possibile visualizzare l'anteprima del punto in cui verrà adattato il testo.
- 3 Fare clic su un tracciato.
Se il testo viene adattato a un **tracciato chiuso**, verrà centrato lungo il tracciato, mentre se viene adattato a un tracciato aperto scorre a partire dal punto di inserimento.



Il testo grafico può essere adattato a tracciati chiusi o aperti. Il testo in paragrafi può essere adattato solo a tracciati aperti.

Il testo non può essere adattato al tracciato di un altro **oggetto di testo**.

Per regolare la posizione del testo adattato a un tracciato

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , selezionare il testo adattato a un tracciato.
- 2 Nella barra proprietà, scegliere un'impostazione da una delle seguenti caselle di riepilogo:
 - **Orientamento del testo**: specifica come si fonde il testo per seguire il tracciato.
 - **Distanza dal tracciato**: distanza tra il testo e il tracciato.
 - **Distanza**: la posizione orizzontale del testo lungo il tracciato.

Operazioni aggiuntive

Utilizzare la spaziatura **segni** di graduazione per aumentare la distanza tra il tracciato e il testo con incrementi specifici.

Selezionare il testo. Sulla barra delle proprietà, fare clic su **Aggancio tacche**, attivare l'opzione **Aggancio tacche attivato**, quindi digitare un valore nella casella **Spaziatura segni di graduazione**.

Il testo verrà così spostato rispetto al tracciato dell'incremento specificato nella casella **Spaziatura segni di graduazione**. Mentre si effettua lo spostamento, sotto il testo originale viene visualizzata la distanza dal tracciato.

Modificare la posizione orizzontale del testo adattato

Utilizzare lo strumento **Modellazione**  per selezionare il testo e trascinare i **nodi** del carattere da riposizionare.

Spostare il testo adattato lungo o fuori dal tracciato

Utilizzare lo strumento **Puntatore**  per trascinare il **glifo** rosso visualizzato accanto al testo.

Mentre si trascina il glifo lungo il tracciato, viene visualizzata un'anteprima del testo. Quando si trascina il glifo fuori dal tracciato, viene visualizzata la distanza tra l'anteprima del testo e il tracciato.

Per riflettere il testo adattato a un tracciato

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , fare clic sul testo adattato a un tracciato.
- 2 Nella barra delle proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Rifletti testo orizzontalmente** : consente di riflettere i caratteri del testo da sinistra verso destra.
 - **Rifletti testo verticalmente** : consente di riflettere i caratteri del testo capovolti.



Per applicare una rotazione di 180° al testo adattato a un tracciato, fare clic sui pulsanti **Rifletti testo orizzontalmente** e **Rifletti testo verticalmente**.

È anche possibile riflettere i riquadri di testo grafico e testo in paragrafi. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per riflettere il testo](#)" a pagina 444.

Per separare il testo da un tracciato

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare il tracciato e il testo adattato.
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Dividi il testo**.

Per raddrizzare il testo

- 1 Utilizzando lo strumento **Puntatore** , selezionare il tracciato e il testo adattato.
- 2 Fare clic su **Oggetto ▶ Dividi il testo**.
- 3 Utilizzando lo strumento **Puntatore**, selezionare il testo.
- 4 Fare clic su **Testo ▶ Raddrizza testo**.

Caratteri speciali, simboli e glifi

Con l'ispettore **Glifi**, è possibile trovare e inserire caratteri speciali, simboli e glifi (variazioni di singoli caratteri o combinazioni di caratteri) di caratteri OpenType.

Filtraggio

Tutti caratteri, simboli e glifi inclusi in un carattere vengono visualizzati per impostazione predefinita, ma è possibile filtrare sottogruppi di caratteri per visualizzare solo i caratteri desiderati. Ad esempio, è possibile visualizzare solo simboli di valuta o numeri oppure solo caratteri e simboli cirillici.

I caratteri inclusi in un tipo di carattere sono organizzati nelle seguenti categorie:

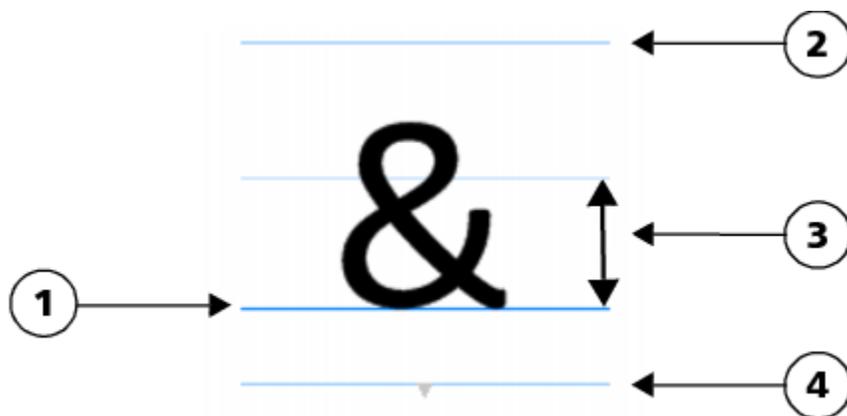
- **Comune**: include frecce, valuta, simboli matematici, numeri, segni di punteggiatura e separatori, nonché simboli CJK e segni di punteggiatura (utilizzati negli script asiatici)
- **Script**: include gli script supportati da tipo di carattere selezionato, ad esempio Latin, Greek, Cyrillic, Hiragana e Katakana, script Han, Arabic o Hebrew
- **OpenType**: include le funzioni OpenType fornite dal tipo di carattere selezionato, ad esempio legature standard, legature discrezionali, frazione, forme annotazione alternativa e altro ancora. Per ulteriori informazioni sulle funzioni OpenType, consultare "[Funzioni OpenType](#)" a pagina 463.

Caratteri OpenType

L'ispettore **Glifi** è l'ideale per visualizzare e applicare le funzioni OpenType offerte Ancora l'ispettore OpenType. La vista predefinita mostra un elenco di caratteri in cui i glifi dei singoli caratteri sono raggruppati. In alternativa, è possibile visualizzare un elenco più lungo che mostra i glifi disponibili in modo immediato.

Visualizzazione della posizione del carattere

Ogni carattere selezionato viene mostrato in contrasto con una serie di linee blu, per creare un'anteprima della sua posizione rispetto alla riga di base del testo.



1) Riga di base del testo

2) Linea lettera ascendente

3) Altezza x del carattere

4) Linea lettera discendente

Caratteri speciali usati più di recente

Per copiare i caratteri utilizzati spesso, è possibile sfruttare l'elenco di caratteri speciali usati più di recente. L'elenco mantiene gli attributi di tipo di carattere degli ultimi caratteri utilizzati ed eventuali funzioni OpenType applicate. È possibile gestire l'elenco rimuovendo i caratteri che non sono più necessari.

Per aggiungere un carattere speciale, simbolo o glifo

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Glifi**.
- 2 Nell'ispettore **Glifi**, scegliere un carattere dalla casella di riepilogo **Elenco caratteri**.
- 3 Trascinare un carattere nell'elenco **Carattere e glifo** nella finestra di disegno.
Se il carattere desiderato non esiste, aprire la casella di riepilogo **Filtro carattere** e attivare la casella di controllo **Tutti i caratteri**.

Operazioni aggiuntive

Trascinare un carattere

Con lo strumento **Puntatore** , trascinare un carattere nella finestra del documento.

Copiare un carattere

Fare clic su un carattere nell'elenco **Carattere e glifo**, quindi fare clic su **Copia**.

Visualizzare le informazioni su un carattere selezionato

Fare clic sul pulsante freccia ▼ al fondo dell'elenco **Carattere e glifo** per visualizzare uno dei seguenti attributi applicabili: nome carattere, ID, codice Unicode, tasto di scelta rapida per inserire il carattere, nome funzione OpenType e lingua per i glifi che possono essere visualizzati correttamente solo in una lingua specifica.

Aumentare e ridurre lo zoom

Spostare il dispositivo di scorrimento **Zoom**.

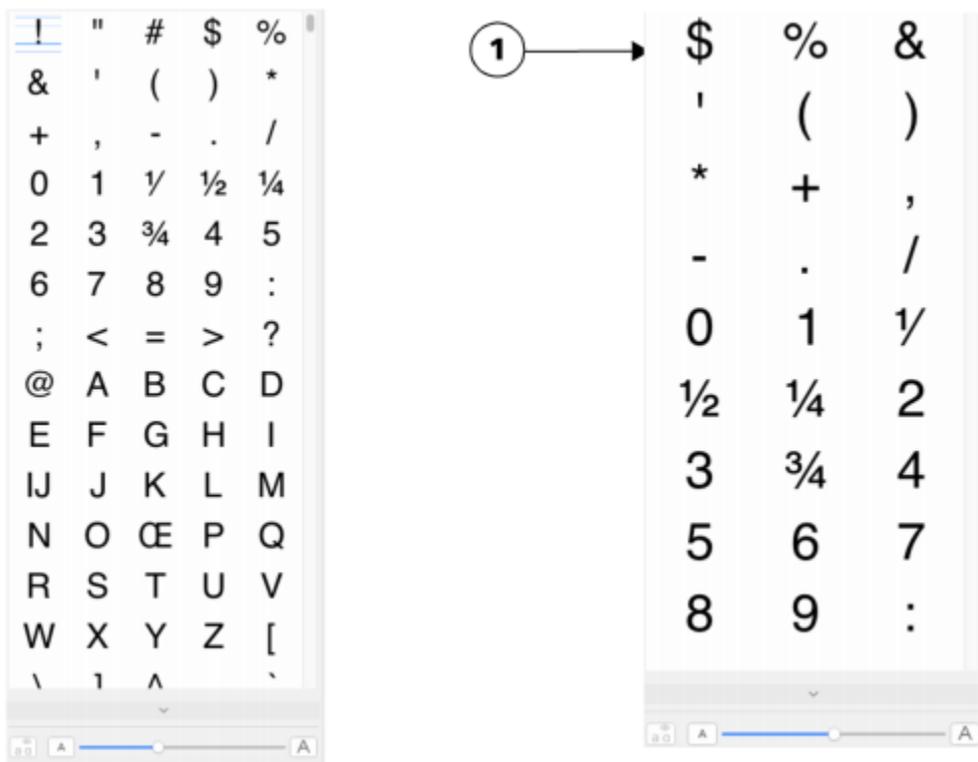
Per ingrandire e rimpicciolire in incrementi preimpostati, fare clic sui pulsanti di zoom a destra e a sinistra del dispositivo di scorrimento **Zoom**.

Per filtrare caratteri speciali, simboli e glifi

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Glifi**.
- 2 Nell'ispettore **Glifi**, scegliere un carattere dalla casella di riepilogo **Elenco caratteri**.
- 3 Aprire la casella di riepilogo **Filtro carattere** e attivare le caselle di controllo per i sottogruppi di caratteri da visualizzare.
- 4 Fare clic su **Chiudi**.

Per visualizzare i glifi delle funzioni OpenType

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Glifi**.
- 2 Nell'ispettore **Glifi**, scegliere un carattere OpenType dalla casella di riepilogo **Elenco caratteri**.
- 3 Aprire la casella di riepilogo **Filtro carattere** e, nell'area **OpenType**, abilitare una delle caselle di riepilogo per le funzioni OpenType disponibili.
- 4 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Per visualizzare un elenco che includa glifi raggruppati, accertarsi che il pulsante **Mostra tutti i glifi**  non sia visualizzato come premuto. Per visualizzare tutti i glifi di un gruppo, fare clic su un carattere, quindi fare clic sull'indicatore della funzione OpenType. Fare clic su un glifo per visualizzarlo nell'elenco **Carattere e glifo**.
 - Per visualizzare un elenco che includa tutti i glifi disponibili, fare clic sul pulsante **Mostra tutti i glifi** .



A sinistra: gli indicatori della funzione OpenType sotto ai singoli caratteri mostrano che sono disponibili più glifi.
A destra: quando il pulsante **Mostra tutti i glifi** (1) è premuto, è possibile visualizzare subito tutti i glifi disponibili.



Visualizzazione dei glifi raggruppati



Il pulsante **Mostra tutti i glifi** non è disponibile per i caratteri che non supportano le funzioni OpenType.

Alcuni glifi forniti dalle funzioni OpenType variano in base al contesto in cui compaiono e non possono essere mostrati nell'ispettore **Glifi**. Per visualizzare e inserire tali glifi nella finestra del documento, utilizzare l'indicatore a video della funzione OpenType. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per attivare l'indicatore a video della funzione OpenType](#)" a pagina 467.

Per utilizzare l'elenco degli ultimi caratteri speciali usati

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Glifi**.
- 2 Nell'elenco di caratteri speciali usati più di recente, eseguire un'operazione tra quelle della tabella seguente.

Operazione	Procedura
Copiare un carattere dall'elenco	Fare clic tenendo premuto Controllo sul carattere, quindi su Copia .
Rimuovere i caratteri dall'elenco	Fare clic tenendo premuto Controllo su un carattere e fare clic su Rimuovi o Rimuovi tutto .

Incorporare grafica

È possibile inserire nel testo **oggetti** grafici o immagini **bitmap**. Gli oggetti grafici o le immagini bitmap vengono considerati come carattere testo. Di conseguenza, è possibile applicare opzioni di formattazione uguali a quelle del tipo di testo in cui si sta inserendo l'oggetto grafico. È inoltre possibile rimuovere dal testo un oggetto incorporato, riportandolo così al suo stato originale.

Per incorporare un oggetto grafico nel testo

- 1 Selezionare un **oggetto** grafico.
- 2 Fare clic su **Modifica** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Taglia**
 - **Copia**

- 3 Usando lo strumento **Testo**  fare clic nel punto in cui incorporare l'oggetto grafico.
- 4 Fare clic su **Modifica** ► **Incolla**.

Per rimuovere dal testo un oggetto incorporato

- 1 Con lo strumento **Testo** , selezionare un **oggetto** incorporato.
- 2 Fare clic su **Modifica** ► **Taglia**.
- 3 Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic all'esterno dell'oggetto di testo.
- 4 Fare clic su **Modifica** ► **Incolla**.

Testo vecchio

Se un documento contiene testo creato in una versione precedente di CorelDRAW, ad esempio CorelDRAW X5, è necessario aggiornare il testo vecchio per poter utilizzare le nuove funzionalità di testo, ad esempio le opzioni OpenType e l'allineamento del testo, con la **griglia di base**. Per ulteriori informazioni, consultare "**Funzioni OpenType**" a pagina 463 e "**Allineare il testo alla griglia di base**" a pagina 439.

Per aggiornare il testo vecchio

- 1 Aprire il documento contenente il testo preesistente.
Nella parte superiore della finestra di disegno viene visualizzata una barra degli strumenti **Aggiorna**.
- 2 Fare clic su **Aggiorna**.
Per annullare l'aggiornamento, fare clic su **Annulla** sulla barra degli strumenti **Aggiorna**. Tuttavia, una volta apportate le modifiche al testo aggiornato, questa opzione non è più disponibile.



Quando il testo vecchio viene aggiornato, lo scorrimento e il formato relativi possono cambiare.

Per aggiornare il testo vecchio è anche possibile fare clic sul pulsante **Aggiorna** nell'**area Carattere** dell'ispettore Proprietà.



Formattare testo

CorelDRAW offre molti strumenti e comandi per la formattazione di singoli caratteri, interi paragrafi e testo all'interno di riquadri.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Scegliere i caratteri e i tipi di carattere" (pagina 455)
- "Formattare caratteri" (pagina 458)
- "Modificare il colore del testo" (pagina 459)
- "Crenatura di un intervallo di caratteri" (pagina 461)
- "Applicazione di maiuscole e minuscole al testo" (pagina 462)
- "Funzioni OpenType" (pagina 463)
- "Regolare la spaziatura tra i caratteri e le parole" (pagina 467)
- "Regolare la spaziatura tra righe e paragrafi" (pagina 469)
- "Aggiungere punti elenco al testo" (pagina 471)
- "Capolettera" (pagina 472)
- "Modificare la posizione e l'angolazione dei caratteri" (pagina 473)
- "Allineare testo" (pagina 474)
- "Aggiungere tabulazioni e rientri" (pagina 477)
- "Stili testo" (pagina 478)
- "Sillabazione del testo" (pagina 478)
- "Codici di formattazione" (pagina 481)
- "Caratteri non stampabili" (pagina 481)

Scegliere i caratteri e i tipi di carattere

Il testo costituisce un elemento importante all'interno della struttura e del formato dei documenti. In CorelDRAW è possibile scegliere il tipo di carattere più adatto al progetto. È possibile specificare le dimensioni del carattere e lo stile. È inoltre possibile utilizzare un carattere OpenType per ottenere uno stile unico e distintivo. Per ulteriori informazioni, consultare ["Funzioni OpenType" a pagina 463](#). L'unità di misura predefinita per il testo è il punto; è tuttavia possibile modificare l'unità di misura per il disegno attivo e per tutti i disegni successivi. Per informazioni sull'anteprima dei caratteri, consultare ["Visualizzare i caratteri" a pagina 492](#).

Caratteri e tipi di carattere

"Carattere" (o "font") e "tipo di carattere" sono due termini tipografici spesso utilizzati come sinonimi anche se non hanno lo stesso significato. Un carattere è un insieme di caratteri che include lettere, numeri e simboli di una variante di un tipo di carattere, come grassetto o corsivo. Un tipo di carattere, noto anche come famiglia di caratteri, è costituito da diversi caratteri che condividono caratteristiche di

design simili. In altre parole, un carattere è il meccanismo che consente di rendere i caratteri a schermo o nella stampa, mentre il tipo di carattere, che comprende lo stile e l'unicità dei caratteri, si riferisce al design e allo stile tipografico.

Nella tabella seguente vengono elencati alcuni esempi di tipi di carattere e caratteri.

Tipo di carattere (famiglia di caratteri)	Carattere
Helvetica	Helvetica Bold-Italic
Times New Roman	Normale
Verdana	Verdana Bold-Italic

Scelta di un tipo di carattere

I tipi di carattere presentano forme e dimensioni diverse e dispongono di caratteristiche uniche e di qualità espressive. La scelta del tipo di carattere corretto rappresenta una considerazione importante a livello di design poiché definisce il tono del progetto. Inoltre può favorire o impedire una comunicazione efficace. Ad esempio se si crea un poster con un tipo di carattere difficile da leggere oppure viene impostato il tono sbagliato, il messaggio potrebbe non raggiungere in modo efficace il pubblico di destinazione.



Il tipo di carattere applicato alla parola "Menù" a sinistra è più adatto per il menu di un ristorante esclusivo rispetto al tipo di carattere a destra.

Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti di base per la scelta del tipo di carattere corretto:

- Scegliere il tipo di carattere più adatto al progetto.
- Scegliere un tipo di carattere appropriato per l'output finale del progetto (ad esempio Web o stampa).
- Utilizzare meno tipi di carattere nel documento. La regola generale è di non superare tre o quattro tipi di carattere in un documento.
- Assicurarsi che i caratteri dei tipi di carattere siano facili da leggere e riconoscere.
- Scegliere un tipo di carattere appropriato per l'età del pubblico di destinazione.
- Assicurarsi che il tipo di carattere dei titoli risalti e appaia nitido quando viene visualizzato in dimensioni maggiori.
- Assicurarsi che il tipo di carattere del corpo del testo migliori la leggibilità.
- Scegliere un tipo di carattere che supporti più lingue se si sta lavorando su documenti multilingua.

Per modificare il carattere

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, eseguire una delle operazioni elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Scegliere un tipo di carattere	Scegliere un tipo di carattere dalla casella di riepilogo Carattere .

Operazione

Procedura

Impostare le dimensioni del carattere

Digitare un valore nella casella **Dimensioni carattere**.

Modificare lo stile di carattere

Scegliere uno stile dalla casella di riepilogo **Stile carattere**.



È inoltre possibile modificare il carattere e le dimensioni del carattere dalla barra delle proprietà.

Per modificare lo stile di carattere del testo selezionato è anche possibile fare clic sul pulsante **Grassetto B**, **Corsivo I** o **Sottolineato U** nella barra delle proprietà.

Per ridimensionare il testo

- 1 Con lo strumento **Testo A** selezionare un carattere o un blocco di testo.
- 2 Nella barra delle proprietà, scegliere una dimensione dalla casella di riepilogo **Dimensioni carattere**.

Operazioni aggiuntive

Utilizzare lo strumento **Puntatore** per ridimensionare il testo grafico

Fare clic sullo strumento **Puntatore**  e trascinare una delle maniglie d'angolo.

Utilizzare lo strumento **Puntatore** per ridimensionare il testo in paragrafi

Fare clic sullo strumento **Puntatore** , premere **Opzione** e trascinare una delle maniglie d'angolo.

Aumentare le dimensioni del testo

Premere **Bloc Num** per attivare il tastierino numerico della tastiera e utilizzare lo strumento **Testo A** per selezionare il testo. Quindi, tenere premuto **Comando** e premere **8** sul tastierino numerico.

Ridurre le dimensioni del testo

Selezionare il testo con lo strumento **Testo A**. Quindi, tenere premuto **Comando** e premere **2** sul tastierino numerico.

Impostare un incremento per il ridimensionamento del testo

Fare clic sul menu **CoreIDRAW ▶ Preferenze ▶ CoreIDRAW**. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Testo** e digitare un valore nella casella **Incremento testo tastiera** della pagina **Visualizza**.

Modificare l'unità di misura predefinita

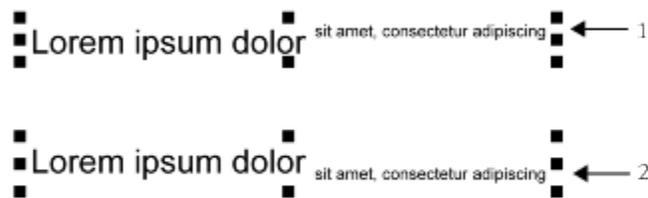
Fare clic sul menu **CoreIDRAW ▶ Preferenze ▶ CoreIDRAW**. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Testo** e scegliere un'unità nella casella di riepilogo **Unità testo predefinite** della pagina **Visualizza**.



Per ridimensionare il testo dall'area **Carattere** dell'ispettore **Proprietà**, scegliere una dimensione dalla casella di riepilogo **Dimensioni carattere**.

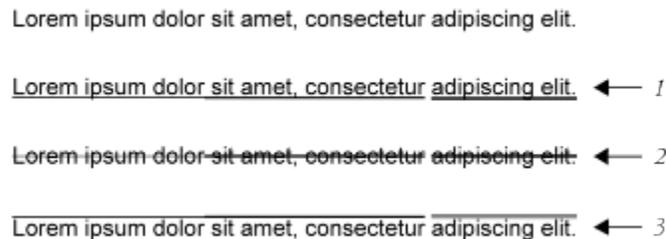
Formattare caratteri

È possibile modificare la posizione e l'aspetto dei caratteri visualizzandoli come apici o pedici, soluzione che risulta utile con le notazioni scientifiche. Se si seleziona un carattere OpenType che supporta apici e pedici, è possibile applicare la funzionalità OpenType. Tuttavia, se si seleziona un carattere, compreso il carattere OpenType, che non supporta apici e pedici, è possibile applicare una versione sintetizzata del carattere prodotta da CorelDRAW modificando le caratteristiche del carattere predefinito. Per ulteriori informazioni, consultare "[Funzioni OpenType](#)" a pagina 463.



Testo grafico a cui è stato applicato lo stile apice (1) e pedice (2)

È inoltre possibile aggiungere ai caratteri selezionati lo stile sottolineato, lo stile barrato e le soprallineature.



Testo grafico a cui è stato applicato lo stile sottolineato (1), lo stile barrato (2) e lo stile soprallineato (3) utilizzando sia le righe singole che quelle doppie.

Se si desidera riutilizzare la formattazione del testo selezionato, è possibile utilizzare gli stili o copiare gli attributi di testo e applicarli a un'altra selezione di testo. Per ulteriori informazioni, consultare "[Stili e gruppi di stili](#)" a pagina 527 e "[Copiare le proprietà oggetto, le trasformazioni e gli effetti](#)" a pagina 234.

Per inserire testo in apice e pedice

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore **Proprietà** non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Posizione** e scegliere una delle opzioni seguenti

- **Nessuno**: consente di disattivare tutte le funzionalità dell'elenco.
- **Apice (automatico)**: consente di applicare la funzionalità OpenType, se supportata dal carattere, o una versione sintetizzata, se il carattere non supporta l'apice
- **Pedice (automatico)**: consente di applicare la funzionalità OpenType, se supportata dal carattere, o una versione sintetizzata, se il carattere non supporta il pedice.
- **Apice (sintetizzato)**: consente di applicare una versione sintetizzata della funzionalità apice che ha un aspetto identico a quello nelle versioni precedenti di CorelDRAW
- **Pedice (sintetico)**: consente di applicare una versione sintetizzata della funzionalità pedice, con un aspetto identico a quello nelle versioni precedenti di CorelDRAW



Potrebbe sembrare che alcuni caratteri OpenType supportino funzioni non supportate. Ad esempio, le opzioni Apici e pedici potrebbero sembrare disponibili, ma non lo sono. Se si applica uno di questi caratteri OpenType, CorelDRAW non è in grado di fornire una versione sintetizzata di Apici e pedici.

Per sottolineare, soprallineare o barrare il testo

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Carattere** per visualizzare altre opzioni relative al carattere.
- 4 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Sottolineare il testo	Fare clic sul pulsante Sottolineato  e scegliere lo stile dalla casella di riepilogo.
Applicare una linea sul testo selezionato	Scegliere uno stile dalla casella di riepilogo Barrato .
Applicare una linea sopra il testo selezionato	Scegliere uno stile dalla casella di riepilogo Linea sopra il testo .

Modificare il colore del testo

È possibile modificare rapidamente sia il colore del riempimento che del contorno del testo. È possibile modificare il colore di riempimento, contorno e sfondo del testo. È possibile modificare il colore dei singoli caratteri, un blocco di testo o tutti i caratteri in un oggetto di testo.

Lorem Ipsum

Lorem ipsum dolor sit amet,
consectetur adipiscing elit, sed
do eiusmod tempor incididunt ut
labore et dolore magna aliqua.

Lorem Ipsum

Da sinistra a destra: Il colore di sfondo viene applicato al testo grafico, al testo in paragrafi e ai caratteri selezionati

Per modificare rapidamente il colore di un oggetto di testo

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , fare clic su un **oggetto** di testo per selezionarlo.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Riempire i caratteri in un oggetto di testo con un colore

Fare clic su un **campione di colore** nella tavolozza colori predefinita oppure trascinare un **campione di colore** sull'oggetto di testo.

Per applicare un colore di contorno a tutti i caratteri in un oggetto di testo

Fare clic tenendo premuto Ctrl su un **campione di colore** nella tavolozza colori predefinita oppure trascinare un **campione di colore** sul bordo di un carattere nell'oggetto di testo.

Per modificare il colore di una selezione di testo

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, eseguire una delle operazioni elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Scegliere un riempimento

Nell'area relativa al colore del testo, scegliere un tipo di riempimento dalla casella di riepilogo **Tipo riempimento**, aprire il selettore **Riempimento**, quindi fare clic su un colore o un riempimento.

Modificare le impostazioni di riempimento

Nell'area relativa al colore del testo, fare clic sul pulsante **Impostazioni riempimento**  e modificare le impostazioni nella finestra di dialogo.

Operazione

Scegliere un riempimento di sfondo

Modificare le impostazioni di riempimento dello sfondo

Scegliere una larghezza del contorno

Scegliere uno colore di contorno

Modificare le impostazioni di contorno delle linee

Procedura

Nell'area relativa al colore di sfondo del testo, scegliere un tipo di riempimento dalla casella di riepilogo **Tipo riempimento sfondo**, aprire il selettore **Riempimento**, quindi fare clic su un colore o un riempimento.

Nell'area relativa al colore di sfondo del testo, fare clic sul pulsante **Impostazioni riempimento** e modificare le impostazioni nella finestra di dialogo.

Nell'area relativa al colore di contorno del testo, fare clic sul pulsante **Larghezza contorno** e scegliere un'opzione dall'elenco.

Nell'area relativa al colore di contorno del testo, fare clic sul selettore **Colore contorno**, quindi fare clic su un colore.

Nell'area relativa al colore di contorno del testo, fare clic sul pulsante **Impostazioni contorno** ■■■ e modificare le impostazioni nella finestra di dialogo .

Crenatura di un intervallo di caratteri

È possibile **crenare** coppie di caratteri selezionati. Con crenatura ci si riferisce al riposizionamento di due caratteri per bilanciare lo spazio ottico tra di essi. Ad esempio, la crenatura viene spesso utilizzata per diminuire lo spazio nelle coppie di caratteri come AW, WA, VA o TA. Tali coppie di caratteri sono note come "coppie di crenatura". La crenatura aumenta la leggibilità e conferisce un aspetto più equilibrato e proporzioni più naturali alle lettere, specialmente alle dimensioni più elevate.

SOLUTA
SOLUTA

Riduzione della crenatura tra due caratteri

Per crenare il testo

1 Con lo strumento **Testo** **A** selezionare i caratteri da crenare.

Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.

2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere** **A** per visualizzare le opzioni correlate al carattere.

3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, digitare un valore nella casella **Crenatura intervallo**.

Valori negativi diminuiscono la spaziatura tra i caratteri; valori positivi aumentano la spaziatura tra i caratteri.

Applicazione di maiuscole e minuscole al testo

CorelDRAW consente di applicare maiuscole/minuscole ai caratteri del testo grafico e in paragrafi. Ad esempio è possibile applicare il maiuscoletto agli acronimi in modo che si fondano visivamente con il testo. Se si applica il maiuscolo predefinito, il testo risalta troppo e incide negativamente sulla leggibilità. Nell'esempio riportato di seguito l'acronimo "A.M." viene visualizzato sia in maiuscolo predefinito che in maiuscoletto.

Maiuscolo predefinito

La lezione inizia alle 9.00 a.m. nell'aula 132.

Maiuscoletto

La lezione inizia alle 9.00 a.m. nell'aula 132.

È possibile controllare le maiuscole e minuscole di parole, frasi o paragrafi del testo selezionato. Ad esempio è possibile applicare la maiuscola soltanto alla lettera iniziale di una frase. Si tratta di una tecnica di formattazione utile per i titoli di libri e capitoli.

È possibile trasformare automaticamente il testo in maiuscolo o minuscolo senza dover eliminare o ridigitare le lettere. Ad esempio, se è stato premuto per errore il tasto Bloc Maiusc ed è stato aggiunto del testo in maiuscolo, è possibile trasformare il testo in minuscolo senza doverlo ridigitare.

Con testo in maiuscolo, è possibile regolare la spaziatura tra caratteri maiuscoli per migliorare la leggibilità, purché il carattere supporti la spaziatura della maiuscola.

Per cambiare le maiuscole/minuscole del testo

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Maiuscolo** e scegliere una delle opzioni seguenti
 - **Nessuno**: consente di disattivare tutte le funzionalità dell'elenco.
 - **Tutte maiuscole**: consente di sostituire i caratteri minuscoli con gli equivalenti maiuscoli.
 - **Maiuscole titoli**: consente di applicare la versione OpenType della funzionalità se è supportata dal carattere.
 - **Maiuscoletto (automatico)**: consente di applicare la versione OpenType della funzionalità se è supportata dal carattere.
 - **Tutto maiuscoletto**: consente di sostituire i caratteri con una versione rimpicciolita dei caratteri maiuscoli
 - **Maiuscoletto da maiuscolo**: consente di applicare la versione OpenType della funzionalità se è supportata dal carattere.
 - **Maiuscoletto (sintetizzato)**: consente di applicare una versione sintetizzata di **Maiuscoletto** con un aspetto identico a quello nelle versioni precedenti di CorelDRAW

Se il carattere supporta la spaziatura della maiuscola, è possibile fare clic sul pulsante **Spaziatura maiuscolo**  per aumentare la spaziatura tra i caratteri maiuscoli e migliorare la leggibilità.



Se si sceglie un carattere non OpenType che supporta gli stili Maiuscolo, CorelDRAW fornisce una versione sintetizzata degli stili Maiuscoletto e Tutto maiuscoletto.

Potrebbe sembrare che alcuni caratteri OpenType supportino funzioni non supportate.

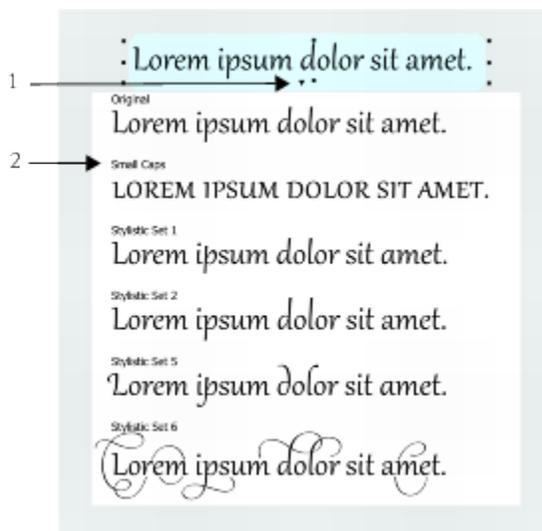


Per cambiare le maiuscole/minuscole del testo è anche possibile selezionare un carattere o un blocco di testo, fare clic su **Testo** ► **Maiuscole/minuscole** e attivare un'opzione nella finestra di dialogo.

Funzioni OpenType

CorelDRAW supporta i caratteri OpenType; è pertanto possibile utilizzare le relative funzionalità tipografiche avanzate. Le funzionalità OpenType consentono di scegliere un aspetto alternativo per un singolo carattere (definito anche [glifo](#)) o una sequenza di caratteri. Ad esempio è possibile scegliere glifi alternativi per set di numeri, frazioni o legature.

È possibile accedere ai comandi e alle opzioni OpenType nell'area Carattere dell'ispettore **Proprietà**. È inoltre possibile attivare l'opzione OpenType interattivo per consentire a CorelDRAW di chiedere quale funzione OpenType è possibile applicare. Quando si seleziona il testo, se è disponibile una funzione OpenType, sotto il testo viene visualizzato un indicatore a forma di freccia. È possibile fare clic sull'indicatore a forma di freccia per accedere a un elenco delle funzioni OpenType più utilizzate disponibili per il testo selezionato.



Facendo clic sull'indicatore a forma di freccia OpenType interattivo (1) viene visualizzato l'elenco delle funzioni OpenType più utilizzate disponibili per il testo selezionato.

La specifica dei caratteri OpenType è stata creata congiuntamente da Adobe e Microsoft. I caratteri OpenType, basati su Unicode, estendono le funzionalità delle precedenti tecnologie dei caratteri. I vantaggi più significativi di OpenType sono:

- supporto per più piattaforme (Windows e Mac OS)
- Set estesi di caratteri in grado di offrire un supporto migliore per la lingua e funzionalità tipografiche avanzate
- Coesistenza con i caratteri Type 1 (PostScript) e TrueType
- supporto per un limite maggiore di [glifi](#) (64 k)

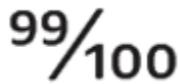
Funzioni OpenType

Nella tabella seguente vengono descritte le funzioni OpenType applicabili in CorelDRAW a condizione che la funzione sia inclusa nel carattere.

CorelDRAW fornisce inoltre versioni sintetizzate di alcune funzioni OpenType correlate al maiuscolo e alla posizione. Ad esempio, se un carattere non supporta una funzione, quale il Maiuscoletto, CorelDRAW produce la propria versione di [glifo](#) ridimensionando il carattere.

Funzione OpenType	Descrizione	Esempio
Maiuscolo	Cambia i caratteri del testo in maiuscole; questo risulta utile per l'inserimento di titoli e acronimi	LOREM Maiuscoletto

Funzione OpenType	Descrizione	Esempio
Posizione	Consente di visualizzare i caratteri come apici o pedici, utile per l'inserimento di note a piè di pagina e simboli matematici. Se si seleziona un carattere OpenType che non supporta apici e pedici o un carattere non OpenType, è possibile applicare un glifo sintetizzato .	Lore^m Apice
Stili numeri	Include le funzionalità per il controllo dell'aspetto dei numeri	Vedere gli esempi di seguito
Stili numeri - Allineamento proporzionale	Consente di visualizzare numeri di larghezza variabile, la soluzione ideale per inserire numeri nel corpo del testo. I numeri presentano tuttavia un'altezza fissa che corrisponde in genere all'altezza delle lettere maiuscole.	123
Stili numeri - Allineamento tabellare	Consente di visualizzare i numeri di uguale larghezza, spaziatura e altezza, soluzione utile per l'allineamento del testo e la relativa visualizzazione in una tabella.	123
Stili numeri - Oldstyle proporzionale	Consente di visualizzare i numeri di larghezza e altezza variabili. Lo stile è adatto per la fusione dei numeri con il testo misto contenente lettere maiuscole e minuscole.	123
Stili numeri - Oldstyle tabulare	Consente di visualizzare i numeri di larghezza uguale, ma di altezza variabile.	123
Frazione	Consente di visualizzare i numeri separati da una barra come frazioni. Il numero di frazioni disponibili varia da carattere a carattere. Applicare questa funzionalità ai numeri che si desidera visualizzare come frazione.	Vedere gli esempi di seguito
Frazione - Numeratore	Consente di visualizzare un numeratore, come 456/, come glifo di frazione. Questo è utile per visualizzare una frazione non standard, ad esempio 456/789, come frazione. Utilizzare la funzione Numeratore insieme alla funzione Denominatore per	99/100

Funzione OpenType	Descrizione	Esempio
Frazione - Denominatore	Consente di visualizzare un denominatore, come 789/, come glifo di frazione. Questo è utile per visualizzare una frazione non standard, ad esempio 456/789, come frazione. Utilizzare la funzione Denominatore insieme alla funzione Numeratore per visualizzare frazioni non standard come frazioni.	
Frazione - Frazione	Consente di visualizzare frazioni standard come glifi di frazioni	
Frazione - Frazione alternativa	Consente di visualizzare una frazione utilizzando una linea di divisione orizzontale anziché una linea inclinata o una barra	Non disponibile
Ordinali	Consente di visualizzare gli ordinali utilizzando un numero e un suffisso in apice. Ad esempio è possibile visualizzare "primo" come 1 ^o e "secondo" come 2 ^o . Applicare questa funzionalità solo al testo che si desidera visualizzare come ordinale.	
Zero barrato	Consente di visualizzare gli zero con una barra diagonale per distinguerli facilmente dalla lettera O. Questa funzionalità è utile per la visualizzazione dei numeri nei report finanziari.	
Ornamenti	Consente di sostituire un carattere con un ornamento creato dallo strumento di creazione di caratteri per adattarlo al motivo del carattere	Non disponibile
Alternative stilistiche	Consente di applicare un design alternativo ai caratteri	
Impostazioni stilistiche	Consente di applicare un design alternativo a una selezione di testo	

Funzione OpenType	Descrizione	Esempio
Varianti ornate	Consente di inserire caratteri decorativi di tipo calligrafico	
Alternative contestuali	Consente di perfezionare il testo applicando un disegno alternativo a un singolo carattere o a una sequenza di caratteri in base ai caratteri circostanti. Ad esempio, è possibile applicare questa funzionalità al testo basato su script in modo che scorra in modo più naturale.	Non disponibile
Distinzione maiuscole/minuscole	Consente di modificare la posizione dei segni di punteggiatura in modo che siano allineati al testo in maiuscolo o ai numeri di allineamento	Non disponibile
Legature standard	Consentono di sostituire una coppia o una sequenza di lettere con un glifo, operazione denominata legatura. Molti caratteri OpenType includono legature standard per fi, fl, ff, ffi e ffl. Il loro scopo è quello di migliorare la leggibilità del testo.	
Legature discrezionali	Consentono di sostituire una combinazione di lettere non standard con una legatura. Le legature discrezionali sono state progettate per essere decorative e non sono supportate dalla maggior parte dei caratteri OpenType.	
Legature contestuali	Consentono di inserire un glifo adatto ai caratteri circostanti. Le legature contestuali sono state progettate per aumentare la leggibilità migliorando il comportamento in fase di unione dei caratteri di una legatura.	Non disponibile
Legature storiche	Consentono di sostituire una coppia o una sequenza di lettere con una legatura basata sugli utilizzi storici. Le legature storiche sono state progettate per essere ornamentali e non sono supportate dalla maggior parte dei caratteri OpenType. La maggior parte delle legature storiche utilizzate più di frequente sono costituite dalla lettera s combinata a un altro carattere, quale sh si sl ss e st.	Non disponibile

Funzione OpenType	Descrizione	Esempio
Forme storiche	Consentono di sostituire i caratteri moderni con i caratteri comunemente usati nei documenti storici. Le forme storiche sono utili per la ricreazione del testo storico.	Non disponibile

Per applicare una funzione OpenType al testo

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un singolo carattere o una sequenza di caratteri.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante della funzione OpenType e, se applicabile, scegliere una funzionalità dall'elenco.



In alcuni caratteri OpenType potrebbero sembrare supportate funzioni che in realtà non lo sono.

Per attivare l'indicatore a video della funzione OpenType

- Fare clic sullo strumento **Testo** , quindi selezionare **OpenType interattivo**  nella barra delle proprietà.
Se per il testo selezionato è disponibile una funzione OpenType, viene visualizzata una freccia  sotto il testo.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare un elenco a schermo delle funzioni OpenType utilizzate più di frequente

Fare clic sulla freccia  sotto il testo nella finestra del documento.

Applicare una funzione OpenType a una selezione di testo

Nell'elenco delle funzioni OpenType, fare clic su una funzione.

Regolare la spaziatura tra i caratteri e le parole

È possibile migliorare la leggibilità del testo regolando la spaziatura dei caratteri e delle parole. Se le lettere o le parole sono troppo vicine o troppo distanti, diventano difficili da leggere. CorelDRAW offre diversi strumenti per il controllo della spaziatura del testo.

Spaziatura tra i caratteri

È possibile modificare la spaziatura tra i caratteri (nota anche come "spaziatura tra le lettere") in un blocco di testo. Ad esempio, se si applica lo stile giustificato a un blocco di testo potrebbe essere inserito uno spazio eccessivo tra i caratteri, creando uno squilibrio visivo. Per migliorare la leggibilità, è possibile ridurre la spaziatura tra i caratteri.

<p> Loreipsum dolor sitamet, consectetur adipiscing elit. Vivamus scelerisque enim et est ullamcorper a fringilla lectus dictum. </p>	<p> Loreipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Vivamus scelerisque enim et est ullamcorper a fringilla lectus dictum. </p>
---	--

Un aumento della spaziatura tra i caratteri (a sinistra) rende difficile la lettura del testo. Una riduzione della spaziatura tra i caratteri (a destra) migliora la leggibilità.

Se si desidera modificare la spaziatura tra diversi caratteri, è necessario regolare la crenatura. Per ulteriori informazioni, consultare "Crenatura di un intervallo di caratteri" a pagina 461.

Spaziatura tra le parole

È inoltre possibile regolare la spaziatura tra le parole.

<p> Loreipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Vivamus scelerisque enim et est ullamcorper a fringilla lectus dictum. </p>	<p> Loreipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Vivamus scelerisque enim et est ullamcorper a fringilla lectus dictum. </p>
--	--

Riducendo la spaziatura tra le parole risulta difficile riconoscere le singole parole in un paragrafo (a sinistra). Aumentando la spaziatura tra le parole (a destra) la lettura del paragrafo risulta più semplice.

Per regolare la spaziatura tra i caratteri

1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare lo strumento **Testo**  e posizionare il cursore in un blocco di testo.
- Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic su un oggetto di testo grafico o su un riquadro di testo.

Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.

2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.

3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, digitare un valore nella casella **Spaziatura caratteri**.



I valori per la regolazione della spaziatura rappresentano una percentuale del carattere spazio. I valori dell'opzione **Carattere** sono compresi tra -100 e 2000%. Tutti gli altri valori sono compresi tra 0 e 2000%.



Per modificare la spaziatura tra i caratteri in modo proporzionale è possibile fare clic sullo strumento **Modellazione** , selezionare l'oggetto di testo e trascinare la freccia **Spaziatura orizzontale interattiva**  nell'angolo inferiore destro dell'oggetto di testo.

È possibile aumentare la spaziatura tra i caratteri nel testo in maiuscolo utilizzando la spaziatura della maiuscola. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per cambiare le maiuscole/minuscole del testo](#)" a pagina 462.

Per regolare la spaziatura tra le parole

1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare lo strumento **Testo**  e posizionare il cursore in un blocco di testo.
- Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic su un oggetto di testo grafico o su un riquadro di testo.

Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.

2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.

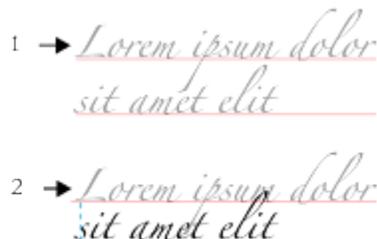
3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, digitare un valore nella casella **Spaziatura parole**.



Per modificare la spaziatura tra le parole in modo proporzionale è possibile fare clic sullo strumento **Modellazione**  tenendo premuto **Maiusc**, selezionare l'oggetto di testo e trascinare la freccia **Spaziatura orizzontale interattiva**  nell'angolo inferiore destro dell'oggetto di testo.

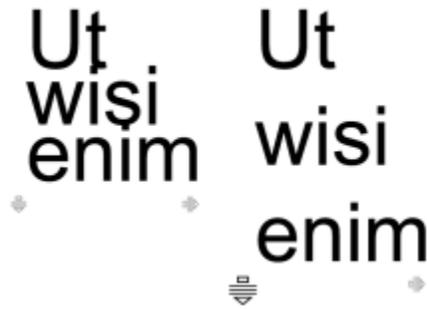
Regolare la spaziatura tra righe e paragrafi

È possibile modificare la spaziatura tra le righe del testo, detta anche "interlinea" o "spaziatura tra le righe".



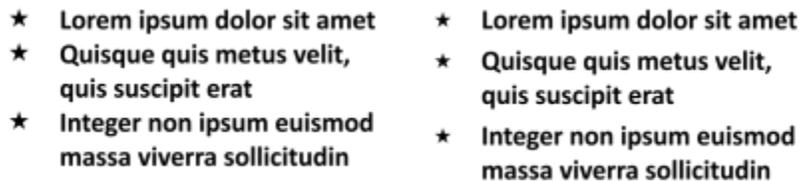
Una spaziatura tra le righe ben bilanciata (1) può migliorare la leggibilità del testo. Una spaziatura tra le righe insufficiente può ridurre la leggibilità determinando una sovrapposizione delle lettere (2).

In CorelDRAW è inoltre possibile utilizzare lo strumento **Modellazione** per regolare la spaziatura del testo.



Regolazione della spaziatura tra le righe in modo proporzionale tramite lo strumento Modellazione

È possibile modificare la spaziatura tra i paragrafi; questo risulta utile per l'adattamento del testo. Se un paragrafo è posizionato nella parte superiore o inferiore di un riquadro, la spaziatura non viene applicata allo spazio tra il testo in paragrafi e il riquadro.



La spaziatura tra le righe dell'elenco puntato (a sinistra) è stata aumentata regolando la spaziatura prima e dopo il paragrafo (a destra).

Per regolare la spaziatura tra le righe

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il testo in paragrafi.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, scegliere una delle seguenti unità di misura dalla casella di riepilogo **Unità spaziatura verticale**:
 - **% altezza car.**: consente di utilizzare un valore percentuale relativo all'altezza del carattere.
 - **Punti**: consente di utilizzare i punti.
 - **% dimensioni pt.**: consente di utilizzare un valore percentuale relativo alle dimensioni in punti del carattere.
- 4 Digitare un valore nella casella **Spaziatura righe**.



Per modificare la spaziatura tra le righe in modo proporzionale è possibile fare clic sullo strumento **Modellazione** , selezionare l'oggetto di testo e trascinare la freccia **Spaziatura verticale interattiva**  nell'angolo inferiore sinistro dell'oggetto di testo.

Per regolare la spaziatura tra i paragrafi

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il testo in paragrafi.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore **Proprietà**, scegliere un'unità di misura per la spaziatura tra le righe dalla casella di riepilogo **Unità spaziatura verticale**.

4 Digitare un valore in una delle seguenti caselle:

- **Spaziatura prima del paragrafo**: consente di specificare la quantità di spazio da inserire sopra il testo in paragrafi.
- **Spaziatura dopo il paragrafo**: consente di specificare la quantità di spazio da inserire sotto il testo in paragrafi.



È inoltre possibile utilizzare questa procedura per regolare la spaziatura tra gli elementi di un elenco puntato.

Aggiungere punti elenco al testo

Gli elenchi puntati possono essere utilizzati per la presentazione di informazioni. È possibile far scorrere il testo attorno ai punti elenco oppure spostare un punto elenco dal testo per creare un rientro sporgente. CorelDRAW consente di scegliere un'unità di misura per la spaziatura tra le righe dalla casella di riepilogo. È anche possibile modificare la spaziatura tra gli elementi di un elenco puntato. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per regolare la spaziatura tra le righe](#)" a pagina 470.

Lorem ipsum dolor Aenean tristique massa Proin tincidunt lacinia purus	<ul style="list-style-type: none">• Lorem ipsum dolor• Aenean tristique massa• Proin tincidunt lacinia purus
---	--

Tre paragrafi (a sinistra) sono stati convertiti in un elenco puntato (a destra)

È possibile rimuovere un elenco puntato senza eliminare il testo.

Per aggiungere indicatori di riga al testo in paragrafi

- 1 Utilizzando lo strumento **Testo A**, trascinare lungo il testo del paragrafo che si desidera formattare come elenco puntato.
- 2 Fare clic sul pulsante **Elenco puntato** sulla barra delle proprietà.

Per aggiungere elenchi puntati

- 1 Con lo strumento **Testo A** selezionare il testo in paragrafi.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Attivare la casella di controllo **Punti elenco**.
- 5 Fare clic sul pulsante **Impostazioni punti elenco** , che si trova a destra della casella di controllo **Elenchi puntati**.
- 6 Nella finestra di dialogo eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Visualizzare l'anteprima del testo contenente punti elenco

Attivare la casella di controllo **Anteprima**.

Scegliere un carattere

Scegliere un **carattere** dalla casella di riepilogo **Carattere**.

Operazione

Scegliere un simbolo

Impostare le dimensioni di un punto elenco

Regolare la posizione del punto elenco

Impostare la distanza dal riquadro di testo

Impostare la distanza tra il punto elenco e il testo

Procedura

Aprire il selettore **Simbolo** e fare clic su un simbolo.

Digitare un valore nella casella **Dimensioni**.

Digitare un valore nella casella **Spostamento riga di base**.

Digitare un valore nella casella **Riquadro testo/indicatore**.

Digitare un valore nella casella **Indicatore/testo**.

Operazioni aggiuntive

Aggiungere un indicatore con un rientro sporgente

Attivare la casella di controllo **Usa stile rientro sporgente per elenchi puntati**.

Modificare il colore di un punto elenco

Utilizzare lo strumento **Testo A** per selezionare il punto elenco, quindi fare clic su un colore della [tavolozza colori](#).

Rimuovere i punti elenco

Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, disattivare la casella di controllo **Punti elenco**.



Gli indicatori sono inseriti all'inizio di ogni nuova riga preceduta da un ritorno a capo.



È possibile regolare la spaziatura tra gli indicatori aumentando o riducendo lo spazio prima e dopo un paragrafo. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per regolare la spaziatura tra i paragrafi"](#) a pagina 470.

Capolettera

Applicando il capolettera a un paragrafo, nota anche come doppia maiuscola, la lettera iniziale del paragrafo viene ingrandita e posizionata all'interno del corpo del testo. Un capolettera può essere personalizzato mediante la modifica delle diverse impostazioni. Ad esempio, è possibile modificare la distanza tra un capolettera e il corpo del testo o specificare il numero di righe che vengono visualizzate accanto a un capolettera. È inoltre possibile rimuovere il capolettera in qualsiasi momento senza eliminarlo.

*V*ivamus
scelerisque enim
et est ullamcorper a
fringilla lectus dictum.

*V*ivamus scelerisque
enim et est
ullamcorper a
fringilla lectus
dictum.

È possibile aggiungere un capolettera (a sinistra) o un capolettera con rientro sporgente (a destra).

È possibile visualizzare l'anteprima di un capolettera prima inserirlo in un disegno. Le modifiche apportate vengono applicate temporaneamente al testo nella finestra di disegno, in modo che sia possibile visualizzare l'aspetto finale del capolettera.

Per aggiungere un capolettera

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il testo in paragrafi.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Attivare la casella di controllo **Capolettera**.
- 5 Fare clic sul pulsante **Impostazioni capolettera** .
- 6 Nella finestra di dialogo eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Specificare il numero di righe che vengono visualizzate accanto a un capolettera

Digitare un valore nella casella **Numero di linee rilasciate**.

Impostare la distanza tra il capolettera e il corpo del testo

Digitare un valore nella casella **Spazio dopo capolettera**.
Ciò consente di impostare lo spazio a destra del capolettera.

Visualizzare l'anteprima del capolettera

Attivare la casella di controllo **Anteprima**.

Spostare il capolettera dal corpo del testo

Attivare la casella di controllo **Usa stile rientro sporgente per capolettera**.

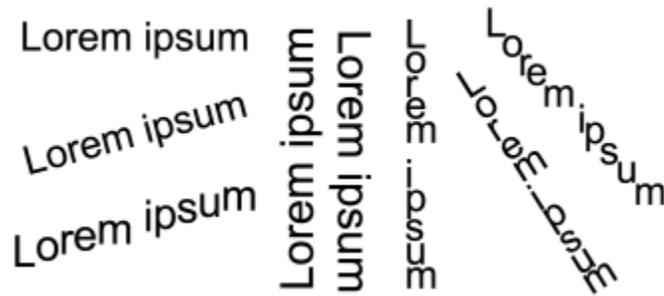
Rimuovere i capolettera

Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, disattivare la casella di controllo **Capolettera**.

Modificare la posizione e l'angolazione dei caratteri

È possibile modificare l'aspetto del testo spostando i caratteri verticalmente o orizzontalmente, operazione che consente di modificare la posizione dei caratteri selezionati rispetto ai caratteri circostanti.

È inoltre possibile ruotare i caratteri specificando un angolo di rotazione.



Esempi di rotazione del testo

Per spostare un carattere

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Carattere** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

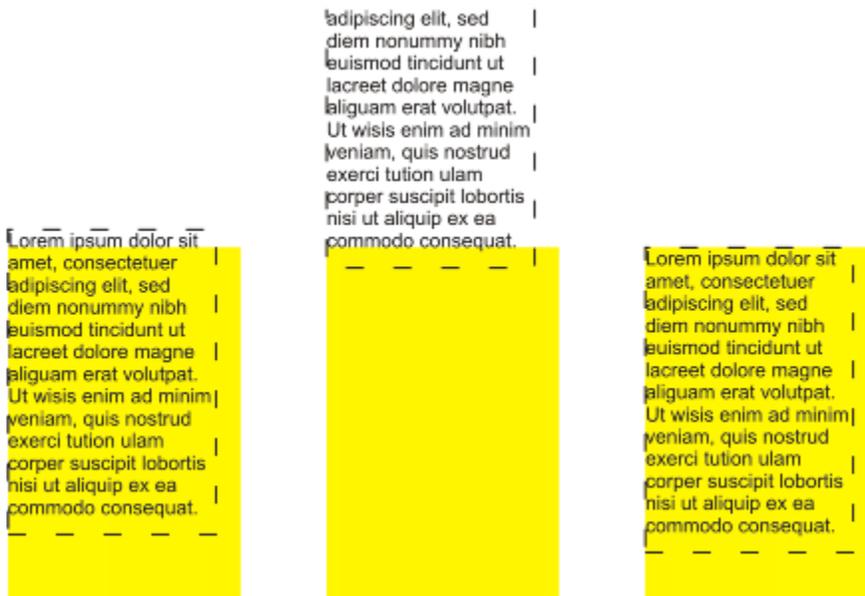
Operazione	Procedura
Spostare i caratteri orizzontalmente	Digitare un valore nella casella Spostamento orizzontale caratteri .
Spostare i caratteri verticalmente	Digitare un valore nella casella Spostamento verticale caratteri .

Per ruotare un carattere

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare un carattere o un blocco di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Carattere** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Digitare un valore nella casella **Angolo carattere**.

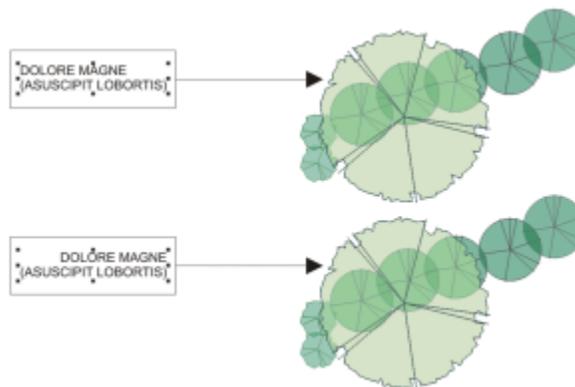
Allineare testo

CorelDRAW consente di allineare il testo in vari modi. È possibile allineare il testo in paragrafi orizzontalmente e verticalmente in relazione al riquadro. È possibile allineare un testo in paragrafi con la griglia di base. Per ulteriori informazioni, consultare "Allineare il testo alla griglia di base" a pagina 439. È inoltre possibile allineare il testo a un oggetto selezionato.



È possibile allineare un oggetto di testo ad altri oggetti utilizzando come base la prima riga, l'ultima riga o il bordo del riquadro di testo.

Il testo grafico può essere allineato orizzontalmente, ma non verticalmente. Quando si allinea il testo grafico, viene allineato l'intero oggetto di testo rispetto al **perimetro di delimitazione**. Se i caratteri non sono stati spostati in orizzontale e non si applica nessuna opzione di allineamento, il testo verrà allineato a sinistra.



Il testo grafico viene allineato al perimetro di delimitazione, indicato da otto maniglie di selezione (quadrati neri). Il testo superiore è allineato a sinistra e il testo inferiore a destra.

Per allineare il testo orizzontalmente

- 1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Con lo strumento **Testo** , selezionare il testo che si desidera allineare.
 - Sezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic su un oggetto di testo grafico o su un riquadro di testo che si desidera allineare.

Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Nessun allineamento orizzontale**: applica l'impostazione di allineamento predefinita.

- **Allinea a sinistra**: allinea il testo al lato sinistro del riquadro di testo o del perimetro di delimitazione del testo grafico.
- **Centro**: centra il testo all'interno del riquadro
- **Allinea a destra**: allinea il testo al lato destro del riquadro o del perimetro di delimitazione del testo grafico.
- **Giustificazione totale**: allinea il testo, ad eccezione dell'ultima riga, al lato destro e sinistro del riquadro
- **Giustificazione forzata**: allinea il testo, ad eccezione dell'ultima riga, ai lati destro e sinistro del riquadro



Infine, per allineare il testo in senso orizzontale, fare clic sul pulsante **Allineamento orizzontale** sulla barra delle proprietà, quindi scegliere uno stile di allineamento dalla casella di riepilogo. Sulla barra delle proprietà viene visualizzata l'icona corrispondente allo stile di allineamento corrente.

È possibile allineare più paragrafi in un riquadro di testo selezionandoli con lo strumento **Testo**  e scegliendo uno stile di allineamento.

Per allineare il testo in paragrafi verticalmente

- 1 Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic su un riquadro di testo.
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Riquadro**  per visualizzare le opzioni correlate al riquadro.
- 3 Nell'area **Riquadro** dell'ispettore Proprietà, scegliere un'opzione di allineamento dalla casella di riepilogo **Verticale**.

Per allineare il testo a un oggetto

- 1 Selezionare lo strumento **Puntatore** , tenere premuto **Maiusc**, fare clic sull'oggetto di testo, quindi fare clic sull'**oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Allinea e distribuisce** ► **Allinea e distribuisce**.
- 3 Nell'area **Testo**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Prima riga** : consente di utilizzare la riga di base della prima riga del testo per allineare gli oggetti
 - **Ultima riga** : consente di utilizzare la riga di base dell'ultima riga del testo per allineare gli oggetti
 - **Perimetro di delimitazione** : consente di allineare il testo con il relativo **perimetro di delimitazione**
- 4 Nell'area **Allinea gli oggetti a**, fare clic sul pulsante **Oggetti attivi** .
- 5 Nell'area **Allinea**, fare clic su uno dei pulsanti seguenti per utilizzare il bordo o il centro di un oggetto per l'allineamento.
 - **Allinea a sinistra** : allineamento al bordo sinistro degli oggetti.
 - **Allinea al centro orizzontalmente** : allineamento del centro di un oggetto sull'asse verticale.
 - **Allinea a destra** : allineamento al bordo destro degli oggetti.
 - **Allinea in alto** : allineamento al bordo superiore degli oggetti.
 - **Allinea al centro verticalmente** : allineamento del centro di un oggetto sull'asse orizzontale
 - **Allinea in basso** : allineamento al bordo inferiore degli oggetti.

Per allineare gli oggetti a partire dai contorni, fare clic sul pulsante **Contorno** .



Se si selezionano gli oggetti di testo uno per volta, l'ultimo oggetto selezionato è il punto di riferimento per l'allineamento degli altri. Se si usa un perimetro di selezione per selezionare gli oggetti prima di allinearli, viene utilizzato l'oggetto posizionato nell'angolo superiore sinistro della selezione.

Aggiungere tabulazioni e rientri

È possibile modificare le tabulazioni esistenti modificando il loro allineamento. È inoltre possibile aggiungere automaticamente caratteri iniziali, quali puntini, o altri caratteri, davanti alle tabulazioni. Infine, è possibile aggiungere nuove tabulazioni e rimuovere quelle esistenti.

Applicando dei rientri è possibile modificare lo spazio tra il riquadro e il relativo testo. È possibile aggiungere e rimuovere rientri senza eliminare o ridigitare il testo. È possibile far rientrare un paragrafo intero, la prima riga di un paragrafo o tutte le righe di un paragrafo tranne la prima riga (un rientro sporgente). È inoltre possibile far rientrare il lato destro del riquadro di testo.

Per modificare una tabulazione

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettore** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Fare clic sul pulsante **Impostazioni tabulazioni**.
- 5 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Modificare l'allineamento delle tabulazioni	Fare clic sulla cella nella colonna Allineamento e scegliere un'opzione di allineamento dalla casella di riepilogo.
Impostare i tabulatori con carattere iniziale	Fare clic sulla cella nella colonna Iniziali , quindi scegliere Attivato dalla casella di riepilogo.
Eliminare un tabulatore	Fare clic sulla cella, quindi su Rimuovi .
Modificare il carattere iniziale predefinito	Fare clic su Opzioni iniziale , aprire il selettore Carattere , quindi fare clic su un carattere.
Modificare la spaziatura iniziale predefinita	Fare clic su Preferenze iniziali , quindi digitare un valore nella casella Spaziatura .



È anche possibile aggiungere, spostare o eliminare i tabulatori sul **righello** orizzontale nella parte superiore della **finestra di disegno**. Per aggiungere un tabulatore, fare clic sul punto desiderato; per spostarlo trascinarne l'indicatore di tabulazione; per eliminarlo, trascinarne l'indicatore fuori dal righello. Per informazioni sui righelli, consultare "**Righelli**" a pagina 558.

Per aggiungere una tabulazione

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il testo in paragrafi.

- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 4 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante freccia ▼ situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 5 Fare clic sul pulsante **Impostazioni tabulazioni** ■■■.
- 6 Fare clic su **Aggiungi**.
- 7 Fare clic sulla nuova cella della colonna **Tabulatori** e digitare un valore.

Per fare rientrare il testo in paragrafi

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il testo **in paragrafi**.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 4 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore **Proprietà**, digitare i valori nelle seguenti caselle:
 - **Rientro prima riga**: consente di rientrare la prima riga del testo rispetto al lato sinistro del riquadro.
 - **Rientro riga sinistra**: consente di creare un rientro sporgente rispetto al lato sinistro del riquadro di testo; vengono rientrate tutte le righe, ad eccezione della prima riga.
 - **Rientro riga destra**: consente di rientrare il testo rispetto al lato sinistro del riquadro.



È possibile rimuovere i rientri digitando **0** nelle caselle **Rientro prima riga**, **Rientro riga sinistra**, e **Rientro riga destra**.

Per fare rientrare un paragrafo intero, immettere lo stesso valore nelle caselle **Rientro riga destra** e **Rientro riga sinistra**.

Stili testo

CorelDRAW fornisce funzionalità di stile avanzate che consentono di formattare il testo del documento con rapidità, facilità e coerenza. Uno stile è un insieme di attributi di formattazione che definiscono le proprietà degli oggetti, come le proprietà del testo grafico e in paragrafi. Ad esempio, per definire uno stile di carattere, è possibile specificare il tipo di carattere, lo stile e le dimensioni, il colore del testo e dello sfondo, la posizione dei caratteri, il maiuscolo e molto altro ancora. È possibile creare stili e gruppi di stili per il testo. È inoltre possibile modificare lo stile di testo predefinito, in modo che vengano applicate le stesse proprietà a tutto il nuovo **testo grafico** o **in paragrafi**. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di **carattere** e le sue dimensioni oppure trasformare il testo in grassetto o corsivo. Per ulteriori informazioni, consultare "**Stili e gruppi di stili**" a pagina 527.

Sillabazione del testo

La sillabazione può essere utilizzata per suddividere una parola nel caso in cui l'intera parola non si adatti alla fine di una riga. È possibile eseguire la sillabazione automatica utilizzando una definizione predefinita insieme alle impostazioni di sillabazione in uso. È possibile impostare il numero minimo di caratteri prima e dopo un trattino di unione. È anche possibile specificare il numero di caratteri della "zona di sillabazione", cioè l'area alla fine di una riga in cui può verificarsi la sillabazione.

È possibile inserire una sillabazione facoltativa per suddividere in modo specifico una parola alla fine di una riga. È inoltre possibile creare definizioni personalizzate che specificano la posizione dei trattini di unione opzionali in parole specifiche quando si digitano, incollano o importano le parole nell'applicazione.

Per sillabare automaticamente il testo in paragrafi

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il riquadro o il testo [in paragrafi](#).
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Attivare la casella di controllo **Sillabazione**.
- 5 Fare clic sul pulsante **Impostazioni sillabazione**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Sillabazione**, attivare la casella di controllo **Sillabazione automatica testo paragrafo**.



La sillabazione può essere utilizzata per tutte le lingue che dispongono degli strumenti di scrittura necessari installati insieme all'applicazione. Per ulteriori informazioni sui moduli lingue, consultare "Operazioni con le lingue" a pagina 506.

Se dopo aver applicato la sillabazione le parole non appaiono sillabate nel paragrafo potrebbe essere necessario modificare le impostazioni di sillabazione.

Per modificare le impostazioni di sillabazione

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il riquadro o il testo [in paragrafi](#).
Se l'ispettore Proprietà non è aperto, fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante freccia  situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 4 Con la casella di controllo **Sillabazione** attivata, fare clic sul pulsante **Impostazioni sillabazione** .
- 5 Dalla finestra di dialogo, eseguire una o più attività illustrate nella seguente tabella:

Operazione	Procedura
Sillabare le parole con iniziale maiuscola	Attivare la casella di controllo Sillaba parole maiuscole .
Sillabare le parole tutte maiuscole	Attivare la casella di controllo Sillaba parole TUTTE MAIUSCOLE .
Impostare una lunghezza minima della parola per la sillabazione automatica	Digitare un valore nella casella Lunghezza minima parola . Questo valore rappresenta il numero minimo di caratteri che le parole sillabate devono contenere.
Impostare il numero minimo di caratteri che devono precedere un trattino di unione	Digitare un valore nella casella Min. caratteri precedenti .
Impostare il numero minimo di caratteri che devono seguire un trattino di unione	Digitare un valore nella casella Min. caratteri successivi .

Operazione

Procedura

Impostare la "zona di sillabazione"

Digitare un valore nella casella **Distanza dal margine destro**. Questo valore rappresenta il numero di caratteri nella zona di sillabazione. Una parola che non si adatta a questa zona viene sillabata o spostata nella riga successiva.

Per inserire un trattino di unione opzionale

- 1 Selezionare lo strumento **Testo**  e fare clic sulla parola in cui si desidera inserire la sillabazione facoltativa.
- 2 Fare clic su **Testo** ▶ **Inserisci codice formattazione** ▶ **Sillabazione facoltativa**.

Per creare una definizione personalizzata per la sillabazione facoltativa

- 1 Fare clic su **Testo** ▶ **Inserisci codice formattazione** ▶ **Trattini di unione opzionali personalizzati**.
- 2 Nella casella **Parola**, digitare la parola in cui creare la definizione di sillabazione. Il testo digitato nella casella **Parola** viene inserito anche nella casella **Parola sillabata**.
- 3 Nella casella **Parola sillabata**, fare clic sul punto in cui inserire il trattino di unione opzionale e premere il tasto **trattino** (-).
- 4 Fare clic su **Aggiungi definizione**.

Operazioni aggiuntive

Creare una definizione di trattino di unione personalizzato per una tastiera in una lingua specifica

Attivare la casella di controllo **Mostra tutte le lingue**, quindi scegliere un'opzione di lingua dalla casella di riepilogo **Lingua**.

Inserire automaticamente i trattini di unione opzionali durante la digitazione

Attivare la casella di controllo **Durante la digitazione**.

Inserire automaticamente i trattini di unione opzionali personalizzati mentre si digita, si incolla o si importa il testo

Attivare la casella di controllo **Durante l'importazione e l'incollaggio del testo**.

Eliminare una definizione di trattino di unione opzionale personalizzato

Fare clic su **Rimuovi definizione**.



La definizione di sillabazione personalizzata è impostata solo per la lingua specificata nella casella di riepilogo **Lingua**. È possibile scegliere un'altra lingua senza modificare le impostazioni della tastiera.



È possibile creare una definizione di trattino di unione opzionale personalizzato selezionando una parola all'interno del documento. La parola viene visualizzata nel riquadro **Parola**. Dopo aver inserito il trattino di unione opzionale nella casella **Parola sillabata**, è possibile applicarlo facendo clic su **Applica alla selezione**.

È possibile trovare e sostituire i trattini opzionali. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per trovare il testo](#)" a pagina 441 e "[Per trovare e sostituire il testo](#)" a pagina 441.

Codici di formattazione

È possibile inserire codici di formattazione quali trattini e spazi unificatori. In alcuni programmi i codici di formattazione sono noti anche come "simboli". Nella tabella seguente vengono elencati i codici di formattazione disponibili e i corrispondenti tasti di scelta rapida.

Codice di formattazione	Tasto di scelta rapida
Spazio unificatore	Comando + Maiusc + Spazio
Tabulazioni	Tabulazioni
Interruzione di colonna o interruzione di riquadro di testo	Comando + Invio
Trattino lungo	Opzione + -
Trattino corto	Opzione + Maiusc + -
Trattino unificatore	Comando + Maiusc + -

È possibile individuare e sostituire i codici di formattazione. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per trovare il testo"](#) a pagina 441 e ["Per trovare e sostituire il testo"](#) a pagina 441.

Per inserire un codice di formattazione

- 1 Utilizzando lo strumento **Testo** , fare clic per posizionare il cursore sul punto in cui inserire un carattere o uno spazio.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Inserisci codice formattazione**, quindi scegliere un codice di formattazione dal menu.



Se lo strumento **Testo** non è attivo, il menu **Inserisci codice formattazione** non è disponibile.



È possibile inserire un carattere non elencato nel menu **Inserisci codice formattazione** facendo clic su **Testo** ► **Glifi** e selezionando il carattere nell'ispettore **Glifi**.

Caratteri non stampabili

È possibile visualizzare caratteri non stampabili come spazi, tabulazioni e codici di formattazione. Ad esempio, quando vengono visualizzati caratteri non stampabili, uno spazio viene mostrato sotto forma di un puntino nero, uno spazio unificatore come un cerchio e uno spazio lungo come una riga. Se attivati, i caratteri non stampabili vengono visualizzati solo quando si aggiunge o si modifica il testo.

Per visualizzare i caratteri non stampabili

- Fare clic su **Testo** ► **Mostra caratteri non stampabili**.



Operazioni con il testo in lingue diverse

In CorelDRAW, è possibile lavorare con testo in lingue diverse. Ad esempio, se si esegue CorelDRAW su un sistema operativo in una lingua asiatica o si dispone di supporto per le lingue asiatiche installato su un altro sistema operativo, è possibile utilizzare le funzionalità di formattazione per il testo asiatico disponibili in CorelDRAW.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Formattare il testo asiatico" (pagina 483)
- "Regole asiatiche per l'interruzione di riga" (pagina 484)
- "Supporto di OpenType per il testo asiatico" (pagina 485)
- "Formattare testo multilingue" (pagina 486)
- "Visualizzare correttamente del testo in qualsiasi lingua" (pagina 487)

Formattare il testo asiatico

L'immissione dei caratteri asiatici è supportata in CorelDRAW solo se si utilizza un sistema operativo asiatico o se è installato l'apposito supporto linguistico su un sistema operativo non asiatico. Quando si digita testo, è possibile scegliere un carattere e un orientamento del testo (orizzontale o verticale) predefiniti. Quando si digita del **testo grafico** o del **testo in paragrafi**, il programma usa uno stile di testo grafico o in paragrafi predefinito.

Per scegliere un carattere predefinito per il testo asiatico

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** .
- 2 Premere **Esc** per assicurarsi che non siano selezionati oggetti.
- 3 Selezionare un metodo di immissione dal menu **Input** della barra di stato.
- 4 Selezionare un carattere dalla casella **Elenco caratteri** sulla barra delle proprietà.
- 5 Scegliere uno stile di carattere dalla casella di riepilogo **Stile carattere**.

Per scegliere l'orientamento del testo asiatico

- 1 Con lo strumento **Puntatore**  selezionare il riquadro contenente il testo di cui modificare l'orientamento.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.

3 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Riquadro**  per visualizzare i comandi correlati al riquadro.

4 Dalla casella di riepilogo **Orientamento testo** selezionare una delle seguenti opzioni di orientamento:

- **Orizzontale**
- **Verticale**



L'orientamento predefinito del testo in lingua asiatica è orizzontale.

Quando si cambia l'orientamento del testo da orizzontale a verticale, le sottolineature diventano linee a sinistra, mentre le soprallineature diventano linee a destra.

Le impostazioni dell'orientamento del testo vengono applicate all'intero **oggetto** di testo. Non è possibile inserire testo con orientamenti diversi in un singolo oggetto di testo.



Se nel sistema operativo è installato il supporto per le lingue asiatiche, per modificare l'orientamento del testo è possibile fare clic sui pulsanti **Orientamento verticale del testo**  o **Orientamento orizzontale del testo**  della barra delle proprietà quando lo strumento **Testo**  è attivo.

Regole asiatiche per l'interruzione di riga

CorelDRAW include regole per l'interruzione di riga da applicare al testo asiatico qualora si utilizzi un sistema operativo asiatico. Nella maggior parte delle lingue asiatiche, la divisione del testo può avvenire tra due caratteri qualsiasi, con poche eccezioni. Alcuni caratteri non possono trovarsi all'inizio di una riga. Questi caratteri vengono chiamati "caratteri iniziali". Altri caratteri, chiamati "caratteri seguenti", non possono trovarsi alla fine di una riga. La riga si interrompe dopo il carattere seguente oppure prima del carattere che precede il carattere seguente. Altri caratteri ancora, chiamati "caratteri di overflow" non vengono portati a capo, ma possono estendersi oltre il margine destro o inferiore.

Per applicare una o più regole per l'interruzione di riga, è sufficiente attivarle. Per personalizzare le regole, è possibile aggiungere o rimuovere dei caratteri. Le regole possono inoltre essere ripristinate alle impostazioni predefinite.

Per attivare o disattivare le regole per l'interruzione di riga

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Regole interruzione linea**.
- 2 Nella finestra di dialogo, attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Caratteri iniziali**: assicura che una riga non venga interrotta prima dei caratteri contenuti nell'elenco
 - **Caratteri seguenti**: assicura che una riga non venga interrotta dopo i caratteri contenuti nell'elenco
 - **Overflow dei caratteri**: assicura che i caratteri nell'elenco possano estendersi oltre il margine della riga



Per visualizzare la voce di menu **Regole interruzione linea** è necessario avere installato sul sistema operativo il supporto per il testo asiatico.

Per aggiungere o rimuovere caratteri a una regola per l'interruzione di riga

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Regole interruzione linea**.
- 2 Digitare o rimuovere i caratteri nella casella appropriata.



Per visualizzare la voce di menu **Regole interruzione linea** è necessario avere installato sul sistema operativo il supporto per il testo asiatico.

Per ripristinare una regola per l'interruzione di riga alle impostazioni predefinite

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Regole interruzione linea**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Ripristina** accanto a una regola.



Per visualizzare la voce di menu **Regole interruzione linea** è necessario avere installato sul sistema operativo il supporto per il testo asiatico.

Supporto di OpenType per il testo asiatico

È possibile applicare funzioni tipografiche OpenType avanzate al testo asiatico. Le funzioni OpenType sono disponibili nell'area **Carattere** dell'ispettore **Testo** (**Testo** ► **Testo**). Nella tabella seguente vengono descritte le funzioni OpenType che è possibile applicare al testo asiatico ammesso che tali funzioni siano incluse nel carattere.

Funzione OpenType	Descrizione
Larghezza lingue asiatiche	Cambia la larghezza spaziando o sostituendo i glifi La funzione Punteggiatura CJK centrata centra i segni di punteggiatura orizzontalmente e verticalmente.
Forme lingue asiatiche	Sostituisce i caratteri selezionati con una forma di glifo diversa. Non è possibile combinare le forme.
Metrica verticale lingue asiatiche	La funzione Metrica verticale alternativa centra i caratteri più corti in verticale relativamente ai caratteri ad altezza piena. Questa funzione si applica anche ai glifi latini ad altezza piena. La funzione Metà metrica verticale alternativa centra i caratteri in verticale relativamente ai caratteri a mezza altezza.
Alternative Kana orizzontali	Sostituisce il glifo Kana standard con un glifo Kana orizzontale
Alternative Kana verticali	Sostituisce il glifo Kana standard con un glifo Kana verticale
Alternative verticali e rotazione	Sostituisce i caratteri con forme adatte per il testo verticale, ruotandoli spesso di 90 gradi
Forme annotazione alternativa	Applica una forma di annotazione ai caratteri selezionati. Questa funzione OpenType si applica sia al testo latino che al testo asiatico.

Formattare testo multilingue

CorelDRAW contiene comandi per la formattazione del testo in varie lingue. Attraverso la selezione del tipo di script è possibile limitare le modifiche ai caratteri, allo stile e alle dimensioni al testo latino, asiatico o mediorientale. Ad esempio, se si desidera modificare le dimensioni del carattere di un testo giapponese in un documento che include sia testo inglese che giapponese, è possibile scegliere il tipo di testo asiatico, quindi cambiare le dimensioni del carattere. In questo modo, le nuove dimensioni del carattere verranno applicate solo al testo giapponese, mentre quelle del testo inglese rimarranno inalterate. È anche possibile abilitare lo scorrimento del testo da destra a sinistra quando si utilizzano le lingue bidirezionali, come quelle medio orientali. Inoltre, è possibile combinare il testo latino a quello asiatico o mediorientale all'interno di un singolo [oggetto di testo](#) e impostare la spaziatura tra le due parole.

Per limitare le modifiche alle proprietà del carattere nel testo multilingue

- 1 Selezionare il testo con lo strumento **Testo** .
- Se l'ispettore Proprietà non è aperta, fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Carattere**  per visualizzare le opzioni correlate al carattere.
- 3 Nell'area **Carattere** dell'ispettore Proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per la lingua dalla casella **Gruppo lingua ed Elenco script**:
 - **Tutti gli script**
 - **Latino**
 - **Asiatico**
 - **Mediorientale**
- 4 Modificare le proprietà del carattere.



La casella di riepilogo **Script** è disponibile solo se si utilizza un sistema operativo asiatico o mediorientale oppure se sul sistema operativo è installato il supporto della lingua.

Per impostare lo scorrimento del testo da destra a sinistra

- 1 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito:
 - Selezionare lo strumento **Testo**  e posizionare il cursore in un blocco di testo.
 - Selezionare lo strumento **Puntatore**  e fare clic su un oggetto di testo grafico o su un riquadro di testo.
- Se l'ispettore Proprietà non è aperta, fare clic su **Finestra** ► **Finestre mobili** ► **Ispettori** ► **Proprietà**.
- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le opzioni correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Direzione testo**.



L'opzione **Direzione testo** è disponibile e visibile solo se si utilizza un sistema operativo mediorientale oppure quando su un sistema operativo non mediorientale è installato il supporto per le lingue.

È anche possibile modificare la direzione dello scorrimento del testo nelle colonne. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per modificare il flusso del testo bidirezionale nelle colonne](#)" a pagina 436.

Per impostare la spaziatura tra parole latine e asiatiche

- 1 Con lo strumento **Testo**  selezionare il [paragrafo](#) che combina sia testo latino che asiatico.

- 2 Nell'ispettore Proprietà, fare clic sul pulsante **Paragrafo**  per visualizzare le proprietà correlate al paragrafo.
- 3 Nell'area **Paragrafo** dell'ispettore Proprietà, digitare dei valori nella casella **Spaziatura lingua**.



Il valore della spaziatura lingue si basa sulla percentuale di uno spazio standard. Ad esempio, la spaziatura doppia si ottiene digitando un valore di 200.

Visualizzare correttamente del testo in qualsiasi lingua

In CorelDRAW, tutto il testo che viene aggiunto a un documento viene codificato con il set di caratteri Unicode. Quando si apre o si importa un disegno che contiene testo, CorelDRAW converte in Unicode il sistema di codifica utilizzato per il file. Ad esempio, se si importa un documento meno recente che include testo ANSI a 8 bit con una [pagina codici](#) specifica, ad esempio 949 ANSI/OEM - Coreano, CorelDRAW converte la pagina codici 949 in Unicode. Se la pagina codici non viene specificata quando si apre un documento, CorelDRAW utilizza una pagina codici predefinita per la conversione del testo. Pertanto, potrebbe presentarsi l'errata visualizzazione di una parte del testo in CorelDRAW. Tuttavia, per visualizzare correttamente il testo è possibile selezionarlo e riconvertirlo in Unicode utilizzando la [pagina codici](#) appropriata.

Le impostazioni di codifica non incidono sulla visualizzazione del testo che non rientra nella finestra di disegno, come le parole chiave, i nomi dei file e le voci di testo dell'ispettore **Oggetti**. Per impostare i caratteri corretti per questi tipi di testo, è necessario utilizzare le impostazioni della [pagina codici](#) delle finestre di dialogo **Apri** o **Importa**. Per ulteriori informazioni sull'uso delle impostazioni delle pagine codice, consultare "Creare e aprire disegni" a [pagina 32](#).

Per visualizzare correttamente il testo in qualsiasi lingua

- 1 Con lo strumento **Testo** , selezionare l'oggetto di testo che non viene visualizzato correttamente.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Codifica**.
- 3 Nella finestra di dialogo, selezionare l'opzione **Altra codifica**.
- 4 Dall'elenco **Altra codifica**, scegliere un'impostazione di codifica che renda leggibile il testo.

Nella finestra di anteprima viene visualizzato il testo con l'impostazione di codifica attuale.



La modifica della codifica consente l'utilizzo di caratteri Unicode, anche se il testo originario utilizzava caratteri non Unicode.



Gestire i caratteri

CorelDRAW consente di gestire e visualizzare l'anteprima dei [caratteri](#).

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Modificare il carattere predefinito" (pagina 489)
- "Sostituire i caratteri" (pagina 490)
- "Incorporare caratteri" (pagina 491)
- "Visualizzare i caratteri" (pagina 492)
- "Filtrare caratteri" (pagina 493)
- "Ricerca i caratteri" (pagina 495)
- "Acquisire caratteri aggiuntivi" (pagina 496)
- "Scegliere i caratteri" (pagina 497)
- "Corel Font Manager" (pagina 499)

Modificare il carattere predefinito

È possibile modificare il carattere predefinito che viene utilizzato per il testo artistico, di richiamo, di quota e di paragrafo.

Per modificare il carattere predefinito

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** e senza fare clic in nessun punto della finestra del documento, selezionare un carattere dalla casella di riepilogo **Carattere** nella barra delle proprietà.
- 2 Nella finestra di dialogo **Cambia impostazioni predefinite documento**, attivare una delle seguenti caselle di controllo per cambiare il carattere predefinito per i tipi di testo corrispondenti:
 - **Testo grafico**
 - **Richiamo**
 - **Dimensioni**
 - **Testo in paragrafi**

Questo passaggio consente di cambiare il carattere predefinito per il documento attivo.



È anche possibile cambiare il carattere predefinito dall'ispettore **Stili oggetto**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per modificare le proprietà oggetto predefinite](#)" a pagina 532.

Sostituire i caratteri

È possibile utilizzare la [corrispondenza caratteri PANOSE](#) per accedere ad un elenco di caratteri che possono essere utilizzati per sostituire quelli utilizzati nel disegno e mancanti sul computer in uso.

È possibile impostare diverse opzioni relative alla corrispondenza dei caratteri da utilizzare nel solo testo o nel testo e negli stili di testo. È anche possibile disattivare la corrispondenza dei caratteri. Quando si usa la corrispondenza dei caratteri, è possibile accettare il carattere di sostituzione predefinito oppure sceglierne un altro per sostituire il carattere mancante. È possibile applicare la sostituzione in modo temporaneo o permanente.

È inoltre possibile creare un elenco di eccezioni per le sostituzioni dei caratteri. Le eccezioni hanno la priorità sulle sostituzioni consigliate dalla funzione corrispondenza caratteri PANOSE. Un elenco di eccezioni può essere utile quando si condividono disegni e documenti tra piattaforme, perché talvolta lo stesso carattere ha un nome diverso su ogni piattaforma.

Per impostare le opzioni per la corrispondenza caratteri

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Testo**.
- 3 Fare clic su **Caratteri**.
- 4 Fare clic su **Corrispondenza caratteri PANOSE**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Preferenze di corrispondenza caratteri PANOSE**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Testo**: consente di selezionare le sostituzioni di caratteri per il testo del documento e applicare le sostituzioni di caratteri predefinite per gli stili del testo.
 - **Testo e stili**: consente di selezionare le sostituzioni di caratteri per il testo del documento e gli stili del testo.
 - **Non mostrare mai**: consente di applicare sostituzioni di caratteri predefinite per il testo del documento e per gli stili del testo

Per usare la corrispondenza caratteri PANOSE

- 1 Aprire o importare un documento.
Se il documento contiene caratteri mancanti, si apre la finestra di dialogo **Sostituisci caratteri mancanti**. Il nome del carattere mancante viene visualizzato nell'elenco **Carattere mancante** e la sostituzione consigliata viene visualizzata nell'elenco **Carattere sostituito**.
- 2 Abilitare l'opzione **Usa corrispondenza PANOSE suggerita**.
- 3 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Temporaneo**: sostituisce il carattere mancante con la sostituzione nella sessione corrente del disegno.
 - **Permanente**: sostituisce in modo permanente il carattere mancante con la sostituzione. Se si salva e riapre il file, verrà utilizzato il nuovo carattere.

Per sostituire un carattere mancante

- 1 Aprire o importare un documento.
Se il documento contiene caratteri mancanti, viene visualizzata la finestra di dialogo **Risultati corrispondenza caratteri**.
- 2 Attivare l'opzione **Sostituisci carattere con**.
- 3 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Mostra i caratteri nella stessa pagina codici come carattere mancante**: consente di visualizzare esclusivamente i caratteri mancanti che supportano la [pagina codici](#) del documento attivo.
 - **Mostra tutti i caratteri**: visualizza tutti i caratteri mancanti
- 4 Selezionare un carattere mancante dall'elenco **Carattere mancante**.

- 5 Selezionare un carattere dalla casella di riepilogo **Sostituisci carattere con**.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Temporaneo**: sostituisce il carattere mancante con la sostituzione nella sessione corrente del disegno.
 - **Permanente**: esegue la sostituzione dei caratteri in modo permanente all'interno del documento. Se si salva e riapre il file, verrà utilizzato il nuovo carattere.



Le sostituzioni dei caratteri possono essere salvate attivando la casella di riepilogo **Salva questa eccezione per corrispondenze caratteri future**.

È possibile utilizzare un carattere per la sostituzione di più caratteri tenendo premuto il tasto **Maiusc** e selezionando i caratteri dall'elenco **Carattere mancante** nella finestra di dialogo **Sostituzione carattere per caratteri mancanti**.

Per creare un elenco di eccezioni per le sostituzioni di caratteri

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Testo**.
- 3 Fare clic su **Caratteri**.
- 4 Fare clic su **Corrispondenza caratteri PANOSE**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Preferenze di corrispondenza caratteri PANOSE**, fare clic su **Eccezioni**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Eccezioni di corrispondenza caratteri PANOSE**, digitare il nome del carattere mancante nella casella **Carattere mancante**.
- 7 Scegliere un carattere installato sul proprio computer dall'elenco **Carattere sostituito**.

Incorporare caratteri

L'incorporamento caratteri consente di condividere disegni per consentire ad altri utenti di visualizzarli, stamparli e persino modificarli senza dover installare o sostituire i caratteri. Per impostazione predefinita, CorelDRAW consente di incorporare i caratteri che vengono utilizzati in un disegno quando il file viene salvato, ma è possibile scegliere di disabilitare l'incorporamento caratteri per un particolare disegno. Per ulteriori informazioni, vedere ["Per salvare un disegno" a pagina 44](#). È possibile modificare l'opzione predefinita di l'incorporamento dei caratteri nei disegni.

Notare che CorelDRAW rispetta le autorizzazioni di incorporamento di ogni carattere. Alcuni caratteri consentono l'incorporamento per scopi di stampa e visualizzazione in anteprima, ma non per la modifica di testo; altri caratteri potrebbero non consentire l'incorporamento. Le seguenti autorizzazioni per incorporare i caratteri vengono rispettate da CorelDRAW:

- **Modificabile**: consente di incorporare i caratteri nei documenti elettronici e di essere utilizzati dai destinatari dei documenti, per modificare il testo.
- **Installabile**: simile a **Modificabile**. Inoltre, questa autorizzazione consente di salvare in modo permanente i caratteri sul computer di un destinatario e di utilizzarli per creare nuovi documenti.
- **Nessuna integrazione**: non consente ai caratteri di essere incorporati in documenti elettronici
- **Visualizza anteprima di stampa**: consente ai caratteri di essere incorporati in un documento elettronico solo per scopi di anteprima e di stampa. Non è possibile installare questi caratteri e utilizzarli per modificare il documento su altri computer.

Se un disegno contiene caratteri che non è possibile incorporare, viene visualizzato un'avvertenza. È possibile disattivare quest'avvertenza.

È possibile importare file che contengono caratteri incorporati. Se un carattere incorporato non consente la modifica, un indicatore visivo viene visualizzato accanto al nome del carattere nell'ispettore **Oggetti**. Quando si cerca di modificare il testo che utilizza questo carattere, viene chiesto di scegliere una sostituzione carattere. Per ulteriori informazioni, consultare ["Sostituire i caratteri" a pagina 490](#).

Per modificare l'opzione predefinita di incorporamento caratteri

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Salva**.

- 3 Attivare o disattivare la casella di controllo **Incorpora caratteri durante il salvataggio**.

Per attivare o disattivare l'avvertenza relativa ai caratteri non incorporabili

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Avvisi**.
- 3 Nella casella **Mostra avvisi quando** attivare o disattivare la casella di controllo **Impossibile incorporare i caratteri**.



L'avvertenza mostra un massimo di 7 caratteri che non è possibile incorporare. Se un documento contiene più di 7 caratteri che non è possibile incorporare, nella parte inferiore dell'elenco vengono visualizzati dei puntini di sospensione.

Visualizzare i caratteri

È possibile personalizzare l'elenco dei caratteri nella casella **Elenco caratteri** per semplificare l'individuazione dei caratteri. Ad esempio, è possibile modificare le dimensioni dei nomi dei caratteri visualizzate nella casella **Elenco caratteri**. È possibile visualizzare i caratteri organizzati per famiglia o come elenco semplice. Se sono installati caratteri non latini, è possibile visualizzare i loro nomi in caratteri latini o nella loro lingua nativa. Inoltre, è possibile mostrare gli ultimi caratteri utilizzati in cima all'elenco caratteri ed è possibile specificare il numero di caratteri recenti da visualizzare.

Per impostazione predefinita, i nomi dei caratteri utilizzano caratteri corrispondenti, ma è possibile visualizzare tutti i nomi dei caratteri utilizzando lo stesso carattere.

CorelDRAW permette di visualizzare un'anteprima dei caratteri nell'area **Anteprima** al fondo della casella **Elenco caratteri** o nella finestra di disegno. È anche possibile visualizzare un'anteprima di un carattere in tutti gli stili disponibili, ad esempio il grassetto e il corsivo.

È possibile ridimensionare l'area **Elenco caratteri** regolandone l'altezza e la larghezza o nascondendo l'area di anteprima.

Per personalizzare l'elenco dei caratteri

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** nella casella degli strumenti e aprire la casella **Elenco caratteri** nella barra delle proprietà.
- 2 Per modificare la dimensione dei nomi dei caratteri, spostare il dispositivo di scorrimento **Ridimensiona**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni caratteri**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Mostrare i nomi dei caratteri non latini in caratteri latini o nella lingua nativa	Fare clic su Mostra nomi in caratteri latini per attivare o disattivare il comando. Questa opzione è utile se si utilizzano caratteri asiatici, arabi o cirillici.
Visualizzare i nomi dei caratteri utilizzando lo stesso carattere	Fare clic su Utilizza carattere per visualizzare il nome del carattere per disattivare il comando.
Mostrare o nascondere i caratteri recenti	Fare clic su Mostra caratteri utilizzati di recente per attivare o disattivare il comando.
Specificare il numero di caratteri recenti da visualizzare	Fare clic su Elenco caratteri Preferenze e, nella pagina Caratteri della finestra di dialogo che viene visualizzata, digitare un valore nella casella Numero di caratteri utilizzati di recente visualizzati .

Operazione

Procedura

È possibile visualizzare un massimo di 20 caratteri.

Per visualizzare l'anteprima di un carattere

1 Fare clic sullo strumento **Testo** **A** nella casella degli strumenti.

Se si desidera visualizzare l'anteprima di un carattere nella finestra di disegno, selezionare il testo desiderato.

2 Nella barra delle proprietà, fare clic sulla casella **Elenco caratteri**.

Il nome del carattere viene visualizzato con il relativo carattere.

Per visualizzare l'anteprima del testo selezionato con applicato un carattere specifico, posizionare il puntatore del mouse sul nome del carattere nella casella **Elenco caratteri**.



I nomi dei caratteri simboli vengono visualizzati con il carattere dell'interfaccia utente predefinito, con esempi dello stesso a destra del nome del carattere simbolo e nell'area di anteprima.

Per ridimensionare l'area dell'elenco dei caratteri

1 Fare clic sullo strumento **Testo** nella casella degli strumenti e aprire la casella **Elenco caratteri** nella barra delle proprietà.

2 Eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per nascondere l'area dell'anteprima, fare clic sul pulsante **Nascondi anteprima** **A**.
- Per regolare la larghezza dell'area **Elenco caratteri**, posizionarsi sull'area protetta verticale (bordo destro) e trascinare quando viene visualizzata la freccia a doppia punta.
- Per regolare l'altezza, posizionarsi sull'area protetta orizzontale (sotto il dispositivo di scorrimento **Ridimensiona**) e trascinare quando viene visualizzata la freccia a doppia punta.

Filtrare caratteri

Il filtraggio permette di visualizzare i caratteri che soddisfano specifici requisiti. Ad esempio, è possibile visualizzare solo i caratteri utilizzati nel documento o solo i caratteri simbolo. Si possono filtrare caratteri in base tecnologia, spessore, larghezza, stile, lingue supportate, caratteristiche OpenType e molto altro relativamente al carattere, oltre ad applicare uno o più filtri contemporaneamente.

La seguente tabella elenca le categorie di filtro carattere disponibili e i filtri.

Categoria filtro carattere

Descrizione

Le mie raccolte

Visualizza solo i caratteri scaricati da Content Exchange.

Caratteri del documento

Consente di visualizzare solo i caratteri utilizzati nel documento

Stato del carattere

Consente di filtrare i caratteri sulla base del loro stato, come ad esempio Installato, Non installato e Caratteri protetti di sistema.

Diritti incorporati

Consente di filtrare i caratteri in base alle autorizzazioni di incorporamento, ad esempio se i caratteri possono essere incorporati, installati e visualizzati in anteprima. I filtri disponibili

Categoria filtro carattere

Descrizione

includono: Modificabile, Installabile, Nessuna integrazione, Anteprima e stampa. Per informazioni sulle autorizzazioni di incorporamento, consultare "[Incorporare caratteri](#)" a pagina 491.

Se i caratteri con autorizzazioni specifiche non sono disponibili, non viene visualizzato il filtro corrispondente. Ad esempio, se tutti i caratteri possono essere incorporati in un documento, il filtro **Nessuna integrazione** non viene visualizzato.

Tecnologia dei caratteri

Consente di filtrare i caratteri in base alla tecnologia dei caratteri, come OpenType - TrueType, OpenType - PostScript e Type1

Se la tecnologia di un carattere non è disponibile sul computer, questa non viene visualizzata nell'elenco dei filtri.

Spessore

Consente di visualizzare i caratteri in base al loro spessore, ad esempio, sottile, normale o grassetto

Larghezza

Consente di visualizzare i caratteri in base alla loro larghezza, ad esempio, ridotta, normale ed espansa

Stile

Consente di visualizzare i caratteri in base al loro stile, ad esempio, Decorative, Display, Monospace, Sans Serif, Script, Serif e Symbol

Gamma di caratteri

Consente di filtrare i caratteri in base alla lingua o allo script. I filtri di questo gruppo includono: Arabo, Cinese semplificato, Cinese tradizionale, Cirillico, Devangari, Greco, Ebraico, Giapponese, Coreano, Latino e Turco.

OpenType

Consente di visualizzare caratteri con specifiche funzionalità OpenType, quali spaziatura della maiuscola, distinzione maiuscole/minuscole e molte altre

Per filtrare i caratteri

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo**  nella casella degli strumenti.
- 2 Aprire la casella di riepilogo **Carattere** nella barra delle proprietà e fare clic sul pulsante **Mostra filtri** .
- 3 Attivare una delle caselle di controllo dei filtri.

Operazioni aggiuntive

Cancellare tutti i filtri

Fare clic su **Cancella filtri**.

Chiudere l'elenco dei filtri

Fare clic sul pulsante **Nascondi filtri** .



È possibile filtrare solo i caratteri installati sul proprio computer.



È anche possibile filtrare i caratteri dalla casella di riepilogo **Carattere** nell'ispettore **Proprietà**, nell'ispettore **Testo**, nell'ispettore **Font Sampler** e nell'ispettore **Glifi**.

Ricerca i caratteri

Corel Font Service è una nuova utilità che consente di controllare quali caratteri sono installati sul computer e genera un database dei caratteri con parole chiave. Queste parole chiave includono nomi di caratteri, tecnologia dei caratteri e altri metadati inclusi nei caratteri e possono essere utilizzate per cercare caratteri locali nella casella **Elenco caratteri**.

Quando l'utente inizia a digitare il nome di un carattere o un'altra parola chiave, viene visualizzato un elenco di caratteri pertinente. Questo elenco viene aggiornato automaticamente mentre l'utente digita la parola. Per perfezionare la ricerca, è possibile digitare due o più parole chiave. Ad esempio, per trovare tutti i caratteri Arial disponibili con grassetto, è possibile digitare **Grassetto Arial** nella casella **Elenco caratteri**.

Per cercare caratteri mediante parole chiave

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** **A** nella casella degli strumenti.
- 2 Aprire la casella **Elenco caratteri** sulla barra delle proprietà.
- 3 Fare doppio clic sulla casella **Elenco caratteri** e digitare una parola chiave, come la tecnologia font o il nome di un carattere.
- 4 Per ottimizzare la ricerca, premere la barra spaziatrice dopo aver digitato la prima parola chiave e digitarne un'altra.



Nella seguente tabella vengono indicate le parole chiave di ricerca che è possibile utilizzare organizzate in categorie.

Categoria	Parole chiave
Caratteri del documento	Caratteri del documento
Tecnologia dei caratteri	OpenType - TrueType, OpenType - PostScript, TrueType, Type1
Spessore	Sottile, chiarissimo, chiaro, normale, medio, semigrassetto, grassetto, grassetto accentuato, nero
Larghezza	Ultraridotta, molto ridotta, ridotta, semiridotta, normale, semiespanza, espansa, molto espansa, ultraespansa
Stile	Decorative, Display, Monospace, Sans Serif, Script, Serif, Symbol
Gamma di caratteri	Arabo, Armeno, Cinese semplificato, Cinese tradizionale, Copto, Cirillico, Devanagari, Dhivehi, Georgiano, Greco, Gujarati, Ebraico, Hiragana, Giapponese, Kannada, Katakana, Coreano, Latino, Russo, Siriano, Tamil, Telugu, Tailandese, Turco, Vietnamita

Categoria	Parole chiave
Produttore	Ale/Paul, Bitstream, Cultivated/Mind, DynaComware, Font Fabric, Fontlab, Fontographer, ITC, Linotype, Mark Simonson, Monotype, Typodermic, RW+ +
Diritti di integrazione	Modificabile, Installabile, Nessuna integrazione, Anteprima e stampa, Limitato
OpenType	Maiuscoletto, Forme annotazione alternativa, Larghezze medie alternative, Metà metrica verticale alternativa, Metrica verticale alternativa, Frazioni alternative, Spaziatura lettere maiuscola, Forme distinzione maiuscolo/minuscolo, Punteggiatura CJK centrata, Varianti caratteri, Alternative contestuali, Legature contestuali, Denominatori, Legature discrezionali, Forme esperti, Frazioni, Larghezze medie, Forme storiche, Legature storiche, Forme Hojo Kanji, Alternative Kana orizzontale, Forme JIS2004, Forme JIS78, Forme JIS83, Forme JIS90, Crenatura, Allineamento delle figure, Forme localizzate, Kanji NLC, Numeratori, Ordinali, Ornamenti, Kana proporzionale, Allineamento proporzionale, Oldstyle proporzionale, Larghezze proporzionali, Larghezze 1/4, Inferiori scientifici, Forme semplificate, Maiuscoletto zero barrato, Maiuscoletto da maiuscolo, Legature standard, Alternative stilistiche, Set stilistici, Pedice, Apice, Varianti ornate, Tabulare, Oldstyle tabulare, Larghezze 1/3, Titoli, Forme tradizionali, Forme nomi tradizionali, Alternative verticali e rotazione

Acquisire caratteri aggiuntivi

È possibile scaricare caratteri aggiuntivi all'interno della casella **Elenco caratteri** in CorelDRAW e Corel Font Manager. Questi caratteri sono generalmente raggruppati in pacchetti di caratteri. Alcuni pacchetti di caratteri sono gratuiti mentre altri sono disponibili dietro pagamento. È possibile accedere alle informazioni sui pacchetti di caratteri e sui caratteri e visualizzare esempi di caratteri.

È possibile modificare la cartella predefinita di salvataggio dei caratteri. Per ulteriori informazioni, consultare "[Modificare le posizioni dei contenuti](#)" a pagina 70.

Per acquisire un pacchetto di caratteri

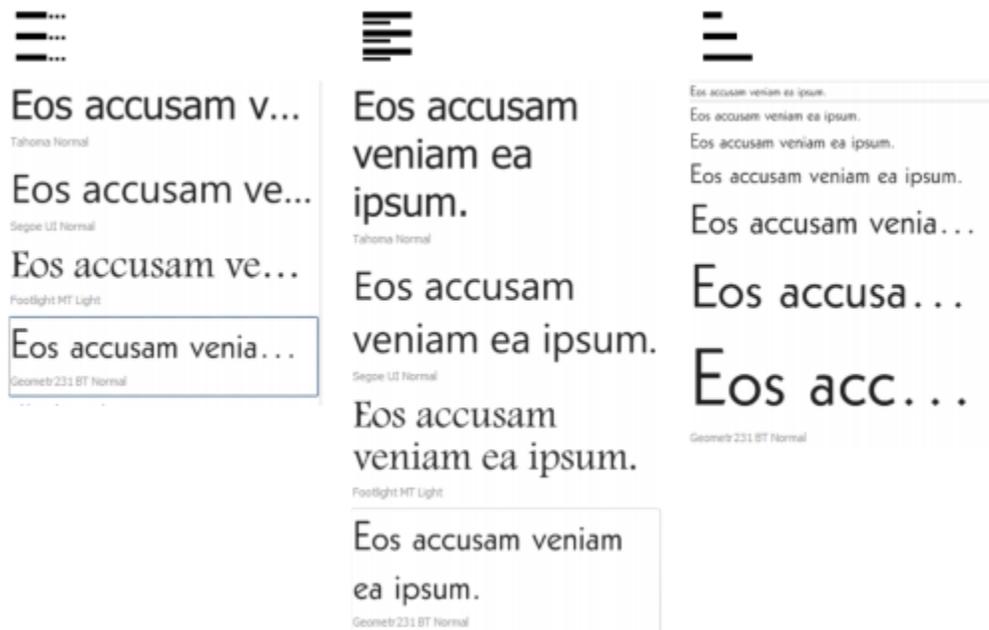
- 1 Fare clic sullo strumento **Testo**  nella casella degli strumenti.
 - 2 Aprire la casella **Elenco caratteri** sulla barra delle proprietà.
 - 3 Fare clic sul pulsante **Altro** .
 - 4 Nella finestra di dialogo **Altro**, fare clic su un pacchetto di caratteri.
 - 5 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Acquista** e seguire le istruzioni riportate sullo schermo per acquistare il pacchetto di caratteri.
 - Fare clic su **Scarica** se il pacchetto di caratteri è gratuito.
- È possibile accedere ai pacchetti di caratteri scaricati dalla casella **Elenco caratteri**. Vengono anche visualizzati nell'elenco **Filtri** in **Le mie raccolte**.

Scegliere i caratteri

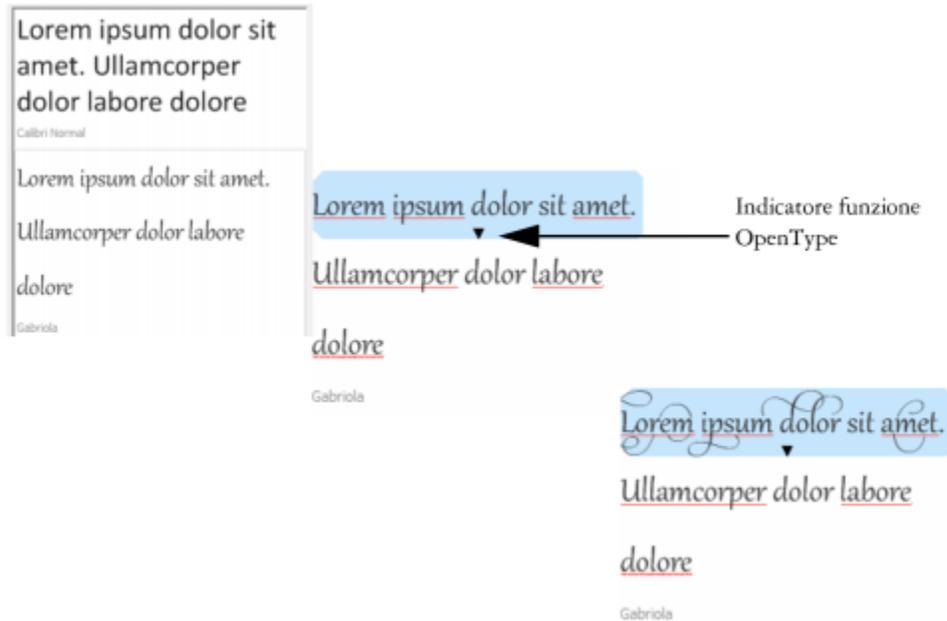
Font Sampler permette di visualizzare lo stesso testo di esempio con diversi caratteri e diverse dimensioni, per scegliere i caratteri migliori per uno specifico progetto.

Si possono creare anteprime di testi di esempio preimpostati oppure digitare o incollare testo. Inoltre, è possibile visualizzare gli esempi come singole linee di testo o testo multilinea, oltre a visualizzare un testo di esempio come singole linee di testo con dimensioni carattere sempre maggiori.

Quando un testo di esempio utilizza un carattere OpenType, si possono visualizzare le funzioni OpenType disponibili e applicarle al testo di esempio.



Viste da sinistra a destra: Linea singola, Multilinea e Cascata



Con esempi di testo che utilizzano caratteri OpenType, è possibile selezionare il testo per visualizzare l'indicatore di funzione OpenType e applicare una funzione OpenType. In questo esempio, è stata applicata un'impostazione stilistica al testo selezionato.

Per visualizzare un campione di testo nel contesto, è possibile incollarlo nella posizione desiderata della finestra di disegno.

Per visualizzare in anteprima caratteri con Font Sampler

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Font Sampler**.
- 2 Per cambiare il carattere dell'esempio, fare clic sull'esempio e scegliere un carattere dalla casella **Elenco caratteri**.
Se si desidera modificare il testo in tutti i campioni, digitare il nuovo testo nella casella **Anteprima carattere**.
- 3 Per scegliere un'opzione di visualizzazione, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Linea singola** : mostra gli esempi come linee singole di testo
 - **Multilinea** : mostra gli esempi come testo multilinea
 - **Cascata** : mostra l'esempio selezionato come linee singole di testo in dimensioni sempre maggiori
- 4 Per modificare la dimensione del testo di esempio, spostare il dispositivo di scorrimento **Zoom**.
Per modificare le dimensioni testo in incrementi preimpostati, fare clic sui pulsanti di **Zoom** a fianco del dispositivo di scorrimento **Zoom**.

Operazioni aggiuntive

Aggiungere un testo di esempio

Fare clic su **Aggiungi elemento** e scegliere un carattere dalla casella **Elenco caratteri**.

Incollare un testo di esempio in un documento

Fare clic su un testo di esempio, quindi su **Copia**. Utilizzando lo strumento **Testo A**, fare clic tenendo premuto **Controllo** nel punto in cui si desidera posizionare il campione di testo e fare clic su **Incolla**.

Operazioni aggiuntive

È anche possibile trascinare il testo di esempio nella finestra del documento.

Eliminare un testo di esempio

Fare clic su un testo di esempio, quindi su **Rimuovi elemento**.

Incollare il testo in un testo di esempio

Fare clic su un testo di esempio e premere **Comando + V**.

Modificare l'ordine dei testi di esempio

Trascinare il testo di esempio nella nuova posizione nell'elenco.

Corel Font Manager

Corel Font Manager è una piattaforma di gestione caratteri autonoma inclusa in CorelDRAW Graphics Suite. Corel Font Manager consente di gestire, organizzare ed esplorare in modo semplice le raccolte di caratteri tipografici e caratteri fornendo strumenti per controllare ogni aspetto del flusso di lavoro tipografico. È possibile individuare e visualizzare l'anteprima di caratteri locali, installare e disinstallare caratteri ed eliminare caratteri non più necessari. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in Corel Font Manager.

Per avviare Corel Font Manager

- Fare clic sull'icona Finder nel Dock e quindi su **Applicazioni** nella barra laterale del Finder. Fare clic su **CorelDRAW Graphics Suite 2019**, quindi fare doppio clic sull'icona **Font Manager**

Per accedere alla Guida di Corel Font Manager

- In Corel Font Manager, fare clic su **Guida** ► **Guida di Gestore caratteri Corel**.



Strumenti di scrittura

Gli Strumenti di scrittura servono per correggere errori di ortografia e grammatica, apportare le correzioni automaticamente e affinare il proprio stile di scrittura.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Correzione rapida" (pagina 501)
- "Controllo ortografia e Grammatik" (pagina 503)
- "Sinonimi" (pagina 505)
- "Operazioni con le lingue" (pagina 506)
- "Personalizzare gli strumenti di scrittura" (pagina 507)
- "Stili di controllo" (pagina 508)
- "Elenchi di parole" (pagina 508)
- "Controllare le statistiche" (pagina 511)

Per ulteriori informazioni sull'uso degli Strumenti di scrittura, consultare ["Riferimento: Strumenti di scrittura"](#) a pagina 511.

Correzione rapida

Correzione rapida™ corregge automaticamente le parole che contengono errori di battitura e di maiuscole/minuscole. È possibile personalizzare la funzione Correzione rapida specificando i tipi di errore rilevati e corretti automaticamente.

In CorelDRAW, le virgolette applicate al testo variano in base alla lingua selezionata. È possibile personalizzare ulteriormente le virgolette per lingue diverse utilizzando la funzione Correzione rapida. Ad esempio, è possibile modificare lo stile delle virgolette doppie, singole e diritte per una lingua.

L'aggiunta di parole alla funzione Correzione rapida consente di sostituire abbreviazioni e parole che sono spesso soggette a errori di battitura. Alla successiva digitazione della parola errata, la funzione Correzione rapida la corregge automaticamente. È possibile usare questa funzione per creare scelte rapide per parole e frasi usate frequentemente. Ad esempio, è possibile memorizzare la frase "per vostra informazione" con l'abbreviazione "PVI" in modo che, ogni volta che si digita "PVI" seguito da uno spazio, questo venga sostituito dalla frase specificata.

È possibile aggiungere automaticamente all'elenco di parole della funzione Correzione rapida le correzioni effettuate con la funzione Correzione ortografia in modo che ogni volta che la parola viene digitata in modo errato verrà corretta automaticamente.

È inoltre possibile annullare le correzioni della funzione Correzione rapida.

Per personalizzare la funzione Correzione rapida

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Correzione rapida**.
- 2 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Metti prima lettera delle frasi in maiuscolo**
 - **Correggi due iniziali maiuscole consecutive**
 - **Metti in maiuscolo i giorni**
 - **Crea automaticamente collegamenti ipertestuali quando digiti gli indirizzi Web**



L'opzione **Correggi due iniziali maiuscole consecutive** non apporta modifiche se una lettera maiuscola è seguita da uno spazio o da un punto, oppure se una parola contiene altre lettere maiuscole oltre alle prime due.

Invece di attivare la casella di controllo **Rendi maiuscole le prime lettere delle frasi**, è possibile selezionare l'opzione **Prima lettera maiuscola**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per cambiare le maiuscole/minuscole del testo](#)" a pagina 462.

Per personalizzare le virgolette per lingue diverse

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Correzione rapida**.
- 2 Scegliere una lingua dalla casella di riepilogo **Lingua**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Cambiare le virgolette diritte in virgolette tipografiche ("curve/inglesi")

Attivare la casella di controllo **Cambia virgolette diritte in virgolette tipografiche**.

Inserire virgolette diritte quando la virgoletta segue un numero

Attivare la casella di controllo **Usa virgolette dritte dopo i numeri**.

Cambiare l'aspetto delle virgolette singole

Scegliere uno stile di virgoletta dalle caselle di riepilogo **Apertura** e **Chiusura** presenti sotto **Virgolette singole** o digitare un carattere in ciascuna casella.

Cambiare l'aspetto delle virgolette doppie

Scegliere uno stile di virgoletta dalle caselle di riepilogo **Apertura** e **Chiusura** presenti sotto **Virgolette doppie** o digitare un carattere in ciascuna casella.



Le virgolette diritte talvolta sono utilizzate come simboli per piedi (') e pollici (").

Per aggiungere parole alla funzione Correzione rapida

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Correzione rapida**.
- 2 Nell'area **Testo di sostituzione**, attivare la casella di controllo **Sostituisci il testo durante la digitazione**.
- 3 Digitare il testo da sostituire nella casella **Sostituisci**.
- 4 Digitare il testo sostitutivo nella casella **Con**.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**.



È possibile usare questa funzione per creare scelte rapide per parole e frasi usate frequentemente. Digitare l'abbreviazione nella casella **Sostituisci** e il termine o la frase nella casella **Con**.

Per aggiungere correzioni ortografiche alla funzione **Correzione rapida**

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **Testo** nel riquadro sinistro e quindi su **Ortografia** nel riquadro destro.
- 3 Attivare la casella di controllo **Aggiungi correzioni a Correzione rapida**.

Per annullare una correzione della funzione **Correzione rapida**

- Fare clic su **Modifica** ► **Annulla Correzione rapida**.

Controllo ortografia e Grammatik

Utilizzando la funzione **Controllo ortografia e Grammatik** è possibile effettuare il controllo ortografico e grammaticale dell'intero disegno, di parte del disegno o solo del testo selezionato. È inoltre possibile controllare l'ortografia o la grammatica di date, ora, simboli di valuta, testo oppure cercare la traduzione di una parola in una lingua straniera.

È possibile modificare manualmente il testo e riprendere il controllo del disegno.

Le funzioni **Controllo ortografia e Grammatik** sostituiscono parole e frasi in due modi: è possibile selezionare una parola o definire la sostituzione automatica di una parola. Questa opzione è particolarmente utile per le parole che si tende a digitare sempre erroneamente. Le parole da sostituire automaticamente vengono memorizzate in un file contenente l'elenco delle parole definite dall'utente. Per ulteriori informazioni sui file degli elenchi di parole, consultare "[Elenchi di parole](#)" a pagina 508.

È possibile ignorare un errore di scrittura una volta ma segnalare le occorrenze successive del problema, oppure è possibile ignorare l'errore per tutta la sessione di correzione.

Per controllare l'ortografia o la grammatica in un intero disegno

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Scegliere **Documento** dalla casella di riepilogo **Controlla**.

Per controllare l'ortografia o la grammatica in una lingua diversa, fare clic su **Opzioni** ► **Lingua** e selezionare una lingua.

Il comando **Avvio automatico** è attivato per impostazione predefinita sia per la funzione **Controllo ortografia** sia per **Grammatik**. Se si disattiva il comando **Avvio automatico**, (**Opzioni** ► **Avvio automatico**); per controllare un disegno è necessario fare clic sul pulsante **Inizio** nella finestra di dialogo **Strumenti di scrittura**.

Per controllare l'ortografia o la grammatica in una parte di un disegno

- 1 Fare clic sullo strumento **Testo** **A** e quindi su un riquadro di testo.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 3 Nella casella di riepilogo **Controlla**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Paragrafo**
 - **Testo selezionato**

- Frase
- Parola

Per controllare l'ortografia o la grammatica in una lingua diversa, fare clic su **Opzioni ▶ Lingua** e selezionare una lingua.

Il comando **Avvio automatico** è attivato per impostazione predefinita sia per la funzione Controllo ortografia sia per Grammatik. Se si disattiva il comando **Avvio automatico**, (**Opzioni ▶ Avvio automatico**); per controllare un disegno è necessario fare clic sul pulsante **Inizio** nella finestra di dialogo **Strumenti di scrittura**.



Le opzioni disponibili nella casella di riepilogo **Controlla** variano in base al tipo di disegno che si sta controllando.

Per controllare l'ortografia o la grammatica del testo selezionato

- 1 Selezionare il testo da controllare.
- 2 Fare clic su **Testo ▶ Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**

Per controllare l'ortografia o la grammatica in una lingua diversa, fare clic su **Opzioni ▶ Lingua** e selezionare una lingua.

Il comando **Avvio automatico** è attivato per impostazione predefinita sia per la funzione Controllo ortografia sia per Grammatik. Se si disattiva il comando **Avvio automatico**, (**Opzioni ▶ Avvio automatico**); per controllare un disegno è necessario fare clic sul pulsante **Inizio** nella finestra di dialogo **Strumenti di scrittura**.

Per modificare manualmente il testo

- 1 Fare clic su **Testo ▶ Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Quando il controllo ortografico o grammaticale si interrompe su una parola o una frase, fare clic sulla casella **Sostituisci con** e modificare il testo.

Per sostituire una parola o una frase

- 1 Fare clic su **Testo ▶ Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Quando il controllo ortografico o grammaticale si interrompe, scegliere una parola o una frase dalla casella di riepilogo **Sostituzioni**.
- 3 Fare clic su **Sostituisci**.



Se la funzione Controllo ortografia non suggerisce termini sostitutivi, è possibile modificare il testo manualmente nella casella **Sostituisci con**.

Per definire le sostituzioni di testo automatiche

- 1 Fare clic su **Testo ▶ Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Quando il controllo ortografico o grammaticale si interrompe su una parola, fare clic su **Sostituzione automatica**.

Per ignorare un errore ortografico o grammaticale

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Quando il controllo ortografico o grammaticale si interrompe, fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - **Ignora una volta** consente di ignorare un errore una volta
 - **Ignora tutto**: consente di ignorare tutte le istanze di un errore



Per saltare tutte le istanze di un termine in tutte le sessioni di controllo si può procedere anche aggiungendo tale parola a un elenco di parole utente. Per ulteriori informazioni sui file degli elenchi di parole, consultare "[Elenchi di parole](#)" a pagina 508.

Sinonimi

La funzione Sinonimi può essere utile per affinare il proprio stile di scrittura. La funzione Sinonimi consente di cercare opzioni quali sinonimi, contrari e termini correlati.

È possibile sostituire una parola usando la funzione Sinonimi. Quando si effettua la ricerca, la funzione Sinonimi propone una breve definizione del termine e un elenco delle opzioni di ricerca selezionate. I sinonimi non specificano le forme dei verbi che risultano uguali sia al tempo presente che a quello passato e le parole usate come parti multiple di parole vocali usate come parti multiple del discorso. I sinonimi consentono di scegliere la forma di parola corretta da inserire o sostituire in un documento. La funzione Sinonimi conserva inoltre un elenco cronologico dei termini ricercati. Ogni volta che si avvia questa funzione, viene creato un nuovo elenco cronologico.

La funzione Sinonimi consente inoltre di inserire parole.

Limitazione di responsabilità: Il file dei sinonimi esteso e il dizionario contengono parole che possono risultare offensive per alcune persone. Tali parole sono incluse nel file per consentire ricerche relazionali. Non è nostra intenzione offendere nessuno, né promuovere l'uso di tali termini.

Per sostituire una parola

- 1 Selezionare una parola.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Sinonimi**.
- 3 Nell'elenco di opzioni di ricerca, fare doppio clic su una definizione per accedere all'elenco dei relativi sinonimi, antonimi e parole correlate.
- 4 Fare clic su una parola e quindi su **Sostituisci**.

Operazioni aggiuntive

Cercare parole suggerite dalla funzione Sinonimi

Fare doppio clic su una parola.

Le definizioni della parola vengono visualizzate nel riquadro inferiore.

Cercare una parola

Digitare una parola nella casella di riepilogo nella parte superiore della pagina **Sinonimi** e premere **Invio**.

Operazioni aggiuntive

Cercare parole controllate di recente

Scegliere una parola dalla casella di riepilogo nella parte superiore della pagina **Sinonimi**.



In alcuni casi, viene chiesto di selezionare la forma corretta del termine da inserire. La richiesta viene visualizzata quando la parola che si desidera sostituire presenta la stessa ortografia al presente e al congiuntivo (ad esempio "tu mangi") o quando un termine può rappresentare più parti del discorso (ad esempio "letto", che può essere utilizzato come sostantivo o come verbo).



Fare clic sulle frecce su e giù per scorrere in alto e in basso negli elenchi di parole.

Per inserire una parola

- 1 Nel disegno, fare clic nel punto in cui inserire la parola.
- 2 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Sinonimi**.
- 3 Digitare una parola nella casella situata nella parte superiore della pagina **Sinonimi** e premere **Invio**.
- 4 Scegliere una parola dalla casella di riepilogo.
- 5 Fare clic su **Inserisci**.



In alcuni casi, viene chiesto di selezionare la forma corretta del termine da inserire. La richiesta viene visualizzata quando la parola che si desidera sostituire presenta la stessa ortografia al presente e al congiuntivo (ad esempio "tu mangi") o quando un termine può rappresentare più parti del discorso (ad esempio "letto", che può essere utilizzato come sostantivo o come verbo).

Operazioni con le lingue

Un disegno può contenere testi che utilizzano lingue diverse. Ad esempio, se la lingua predefinita del sistema operativo è l'inglese e sul computer è installato anche un modulo per la lingua francese, è possibile utilizzare gli Strumenti di scrittura per controllare l'ortografia o la grammatica sia del testo francese sia di quello inglese. Quando si eseguono le funzioni **Controllo ortografia**, **Grammatik** o **Sinonimi**, CorelDRAW controlla parole, frasi e proposizioni in base alla lingua assegnata. Questo permette di evitare che termini stranieri vengano evidenziati come errati. È possibile utilizzare gli Strumenti di scrittura così come si farebbe se il testo fosse redatto tutto in un'unica lingua. È possibile controllare l'ortografia o la grammatica di date, ora, simboli di valuta, testo oppure cercare la traduzione di una parola in una lingua straniera.

Se sono disponibili moduli linguistici è possibile scegliere dall'elenco e impostare una lingua predefinita per gli strumenti di scrittura.

È possibile controllare le convenzioni di formattazione di un'altra lingua. Ad esempio, la funzione **Controllo ortografia** può formattare tutte le date di un disegno in base allo standard francese (ad esempio, "12 avril 2005").

Molte lingue supportano la funzione di sillabazione. La sillabazione permette di ridurre l'irregolarità del testo lungo il margine destro dividendo le parole in corrispondenza del termine della riga, invece di forzare l'invio a capo dell'intera parola.

È inoltre possibile specificare quali virgolette utilizzare per le varie lingue. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per personalizzare le virgolette per lingue diverse](#)" a pagina 502.

Per assegnare una lingua al testo

- 1 Selezionare il testo.

- 2 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Lingua**.
- 3 Scegliere una lingua dall'elenco nella finestra di dialogo **Lingua del testo**.



È possibile assegnare una lingua alle parole, alle frasi o ai paragrafi selezionati.

Se si desidera utilizzare gli Strumenti di scrittura per la lingua selezionata nella finestra di dialogo **Lingua del testo**, è necessario installare il modulo relativo alla lingua desiderata.



Selezionando il testo, nella barra di stato viene visualizzato il codice della lingua composto da tre lettere, che indica la lingua assegnata al testo.

Personalizzare gli strumenti di scrittura

È possibile personalizzare la modalità di controllo dell'ortografia in un disegno. Ad esempio, è possibile specificare la modalità di avvio della funzione Controllo ortografia e l'eventuale ricerca delle parole errate, dell'uso irregolare delle maiuscole, delle parole duplicate o delle parole con valori numerici.

È possibile personalizzare anche le modalità di esecuzione del controllo grammaticale eseguito da Grammatik nel disegno. È possibile personalizzare Grammatik per determinare l'avvio automatico, per impostare la visualizzazione di una richiesta prima della sostituzione automatica delle parole e per visualizzare i suggerimenti di controllo ortografico per le parole errate.

La funzione Sinonimi può essere personalizzata per la ricerca delle parole o per la chiusura automatica. La personalizzazione comprende anche la possibilità di definire la visualizzazione di suggerimenti per gli errori ortografici e la visualizzazione di diversi tipi di elenchi di parole, come sinonimi, antonimi e parole correlate.

Per impostare le opzioni della funzione Controllo ortografia

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Controllo ortografia**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Avvio automatico**
 - **Segnale acustico in caso di errori ortografici**
 - **Ricontrolla tutto il testo**
 - **Controlla parole contenenti numeri**
 - **Controlla ripetizioni**
 - **Controlla maiuscole irregolari**
 - **Conferma prima della sostituzione automatica**
 - **Mostra suggerimenti fonetici**



Le opzioni scelte diventeranno effettive al successivo avvio della funzione Controllo ortografia.

Per impostare le opzioni di Grammatik

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Grammatik**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Avvio automatico**
 - **Conferma prima della sostituzione automatica**
 - **Mostra suggerimenti fonetici**



Le opzioni scelte diventeranno effettive al successivo avvio della funzione Grammatik.

Per impostare le opzioni di Sinonimi

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Sinonimi**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - Cerca automaticamente
 - Chiusura automatica
 - Assistente ortografico
 - Sinonimo
 - Contrario



Le opzioni scelte diventeranno effettive al successivo avvio della funzione Sinonimi.

Stili di controllo

Uno stile di controllo consiste in regole di stile di scrittura predefinite. Questi stili permettono di controllare il disegno in base a un tipo di di scrittura specifico. Ad esempio, è possibile scegliere lo stile pubblicitario per controllare testi pubblicitari o materiali di marketing.

Per selezionare uno stile di controllo

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Grammatik**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Stili di controllo**, quindi su una delle opzioni seguenti:
 - Spelling plus
 - Controllo rapido
 - Very strict
 - Formal memo or letter
 - Informal memo or letter
 - Technical or scientific
 - Documentation or speech
 - Student composition
 - Advertising
 - Fiction
 - Grammar As-You-Go



Lo stile di controllo rimane attivo fino a quando non se ne imposta uno alternativo.

Elenchi di parole

Gli elenchi di parole definiti dall'utente sono elenchi di parole o frasi analizzate durante la revisione del testo con gli Strumenti di scrittura. Gli Strumenti di scrittura analizzano due tipi di elenchi di parole: elenchi di parole utente ed elenchi di parole principali. A ogni lingua è assegnato un elenco di parole utente predefinito. Gli elenchi definiti dall'utente possono essere personalizzati mediante l'aggiunta, l'eliminazione o la sostituzione di parole. Gli elenchi principali sono costituiti da termini specializzati utilizzati dalla funzione Controllo ortografia per una determinata lingua, settore o società.

Questi elenchi offrono un utile contributo per la revisione dei testi. È possibile tenere attivi fino a 10 elenchi di parole utente contemporaneamente. Ad esempio, se si desidera che la funzione Controllo ortografia analizzi gli elenchi di parole dell'utente sia in inglese americano che in inglese canadese, aggiungere entrambi gli elenchi. Se si esercita una professione nel campo della medicina, è possibile selezionare elenchi specializzati di terze parti eseguibili sugli Strumenti di scrittura. Ogni lingua supportata dalla funzione Controllo ortografia dispone di un proprio elenco principale di parole predefinito. Gli elenchi attivi di parole definite dall'utente vengono analizzati per primi; se la parola o la frase non viene trovata in questi elenchi, la funzione analizza gli elenchi principali. Gli elenchi di parole possono anche essere rimossi.

È possibile aggiungere una parola o una frase all'elenco definito dall'utente in modo che non venga segnalata come errore. È possibile anche aggiungere termini sostitutivi a un elenco di parole definite dall'utente, per scegliere una possibile sostituzione quando la funzione di controllo ortografico o Grammatik si fermano su una parola.

È possibile modificare o eliminare le parole in un elenco definito dall'utente in qualsiasi momento.

Per aggiungere un elenco di parole definite dall'utente

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi parole utente**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi elenco**.
- 4 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, scegliere un elenco di parole definite dall'utente.
- 5 Fare clic su **Apri**.



L'estensione del nome del file per questo tipo di elenchi è `.uwl`.

Durante la revisione di un disegno, gli elenchi di parole utente vengono analizzati nell'ordine in cui compaiono nella finestra di dialogo **Elenchi parole utente**.

Per rimuovere un elenco di parole definite dall'utente

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** ► **Controllo ortografia**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi parole utente**.
- 3 Scegliere un elenco di parole definite dall'utente.
- 4 Fare clic su **Rimuovi elenco**.



Non è possibile rimuovere l'elenco delle parole della lingua predefinita.

Per aggiungere una parola a un elenco di parole definite dall'utente

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi parole utente**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Elenchi parole utente**, scegliere un elenco di parole definite dall'utente.
- 4 Digitare una parola nella casella **Parola/frase**.
Per aggiungere una parola da sostituire, digitarla nella casella **Sostituisci con**.

5 Fare clic su **Aggiungi voce**.

6 Fare clic su **Chiudi**.



In Controllo ortografia, le parole alternative compaiono nella casella **Sostituzioni**.



Fare clic su **Aggiungi** nelle pagine **Controllo ortografia** o **Grammatik** per aggiungere un termine all'elenco di parole definite dall'utente corrente.

È inoltre possibile aggiungere brevi frasi a un elenco di parole definite dall'utente.

Per modificare una parola o una frase in un elenco di parole definite dall'utente

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi parole utente**.
- 3 Scegliere l'elenco di parole definite dall'utente contenente la parola o la frase da modificare.
- 4 Scegliere la parola o la frase da modificare.
- 5 Modificare la parola o la frase nella casella **Sostituisci con**.
- 6 Fare clic su **Sostituisci voce**.



Se l'elenco di parole da modificare non compare nella finestra di dialogo **Elenchi parole utente**, fare clic su **Aggiungi elenco** per aprire l'elenco.

Per eliminare una parola o una frase da un elenco di parole definite dall'utente

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Controllo ortografia**
 - **Grammatik**
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi parole utente**.
- 3 Scegliere l'elenco da modificare.
- 4 Scegliere la parola o frase da eliminare.
- 5 Fare clic su **Elimina voce**.

Per scegliere, aggiungere o rimuovere un elenco principale di parole

- 1 Fare clic su **Testo** ► **Strumenti di scrittura**, quindi su **Controllo ortografia**.
- 2 Fare clic su **Opzioni** ► **Elenchi principali parole**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Scegliere un elenco principale di parole.

Attivare la casella di controllo che corrisponde all'elenco principale di parole da utilizzare.

Operazione

Aggiungere un elenco principale di parole

Procedura

Fare clic su **Aggiungi elenco**. Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, scegliere un elenco principale di parole. Fare clic su **Apri**.

Rimuovere un elenco principale di parole

Scegliere un elenco principale di parole. Fare clic su **Rimuovi elenco**.

Controllare le statistiche

È possibile impostare la funzione delle statistiche del testo in modo che effettui il conteggio degli elementi del testo, tra cui il numero di righe, di parole, di caratteri e il nome dei caratteri e degli stili utilizzati. È inoltre possibile visualizzare statistiche per gli oggetti di testo selezionati o per l'intero disegno. Se non risulta selezionata nessuna porzione di testo, vengono conteggiati tutti gli elementi del testo del disegno, inclusi i caratteri di tabulazione e gli spazi.

Per contare gli elementi del testo

1 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Per contare gli elementi del testo per

Un intero disegno

Procedura

Fare clic in un'area vuota della [finestra di disegno](#).

Testo selezionato

Selezionare un blocco di testo.

2 Fare clic su **Testo** ► **Statistiche testo**.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare informazioni aggiuntive sugli stili usati

Attivare la casella di riepilogo **Mostra statistiche di stile**.

Riferimento: Strumenti di scrittura

Grammatik utilizza le seguenti notazioni per identificare le parti del discorso o le parti di una frase.

Notazione in Grammatik

Termine grammaticale

Spiegazione

3v

verbo presente alla terza persona

Le frasi seguenti usano il tempo verbale presente alla terza persona:

"He waits."

"She brushes her hair."

"Does it sing?"

<>

punteggiatura

La punteggiatura chiarisce il significato di una frase o di un periodo. Esempi:

Notazione in Grammatik	Termine grammaticale	Spiegazione
		<ul style="list-style-type: none"> • punto (.) • virgola (,) • punto interrogativo (?)
abrv	abbreviazione	Un'abbreviazione è una versione accorciata di una parola. Ad esempio, "ecc." è un'abbreviazione di "eccetera".
adj	aggettivo	Un aggettivo modifica un nome. Esempio: un "buon" libro.
adv	avverbio	Un avverbio modifica un verbo o un aggettivo. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • go "quickly" • a "very" good book
aux	verbo ausiliare	Un verbo ausiliare è una forma di "be", "have" o "do". Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • "is" coming • "had" not run • "did" he say
bv	verbo principale	Un verbo principale è rappresentato dalla forma del verbo che segue il "to" nell'infinito o che segue un modale (come "would").
c/s	comparativo/superlativo	La forma comparativa e superlativa di aggettivi o avverbi indicano un grado di paragone. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • happier • slowest
cj	congiunzione	Una congiunzione unisce parole, frasi o proposizioni. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • the book "and" the pen • I want to leave "because" it is late.
det	determinativo	Un determinativo è un tipo di articolo. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • a • an • the • some • these • any
complemento oggetto	complemento oggetto	Un oggetto riceve l'azione. Esempio: Bob opened "the box".

Notazione in Grammatik	Termine grammaticale	Spiegazione
ij	interiezione	Un'interiezione è un'esclamazione. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • Hi! • Oh! • Hey!
oggetto indiretto	oggetto indiretto	Un oggetto indiretto indica "a chi" o "per chi" viene compiuta l'azione della frase. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • Bob gave "her" an apple. • I sent "him" a postcard.
inf	split infinitive	Uno "split infinitive" è un verbo nel relativo modo infinito (to be, to run) in cui vengono interposti dei modificatori. Ad esempio, nello split infinitive "to boldly go", l'avverbio "boldly" divide la particella "to" dalla forma verbale "go".
proposizione principale	proposizione principale	Una proposizione principale è una frase di senso compiuto, cioè "si regge da sola" senza l'ausilio di un'altra frase. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • Let's have the picnic today unless it rains. (Proposizione principale: "Let's have the picnic today") • When not in school, children play. (Proposizione principale: "children play")
mod	modale	Un modale è un tipo di verbo ausiliare. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • will • must • can • should • might
num	numero	Un numero esprime una quantità. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • "three" boys • "497" giorni • "62" percento
phrasal	phrasal preposition	Una "phrasal preposition" è una preposizione che appartiene a un gruppo verbale, ma è separata dal verbo. Esempio: posa "giù" il libro.
pn	nome plurale	Un nome plurale è una forma plurale di un nome. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • books • children

Notazione in Grammatik	Termine grammaticale	Spiegazione
poss	nome possessivo	<p>Un nome possessivo indica la proprietà. È usato come aggettivo per modificare un altro nome. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "dog's" leg • "students' cars • "Joe's" son
ppt	participio passato	<p>Il participio passato è un modo verbale di tempo passato. Esempio: The note was "written" in ink.</p>
prep phr	locuzione prepositiva	<p>Una locuzione prepositiva è formata da una preposizione e dal relativo oggetto, più eventuali modificatori. Le locuzioni prepositive fungono da aggettivi, avverbi o nomi. Esempio: We came back "for the second show".</p>
pres-p	participio presente	<p>Il participio presente è un modo verbale che può fungere da componente di un gruppo verbale o da aggettivo. È generalmente creato aggiungendo "ing" al verbo principale. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • He is "writing" a book. • She is "going" to bed. • The lawyers presented "closing" arguments.
prn	pronome	<p>Un pronome prende il posto di un nome. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I • me • you • mine • yourself • these • who • which
pv	tempo passato	<p>Il tempo passato o "past tense" inglese esprime azioni che si sono già verificate. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • He "wrote" the book. • We "went" to the store.
proposizione relativa	proposizione relativa	<p>Una proposizione relativa è un tipo di proposizione subordinata che funge da aggettivo, descrivendo il nome o il pronome che la precede. Una proposizione relativa di solito inizia con un pronome relativo,</p>

Notazione in Grammatik	Termini grammaticale	Spiegazione
		come "who", "whom" o "what". Esempio: The employees "who worked diligently" were rewarded.
rel prn	pronome relativo	Un pronome relativo introduce una frase subordinata e la collega ad una proposizione indipendente. Esempi: The noise "that" scared you was made by the boy "who" lives next door.
sn	nome singolare	Un nome singolare è il nome di una persona, di un luogo, di una cosa o di un'idea. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • Tom • Canada • pen • health
soggetto	soggetto	Il soggetto di una proposizione svolge l'azione. Un soggetto può essere rappresentato da una o più parole. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • "John" ran. • "The cats" meowed. • "All the children and their mothers" took naps.
proposizione subordinata	proposizione subordinata	Una proposizione subordinata, chiamata anche proposizione dipendente, non "si regge" da sola. Dipende da un'altra proposizione per essere di senso compiuto. Esempio: We will have the meeting today, "because everyone is here".
that clause	that-clause	Una "that clause" è una proposizione subordinata specializzata che inizia con "that". Esempio: We were sure "that you would pay us".
verbo o gruppo verbale	verbo o gruppo verbale	Un verbo o un gruppo verbale indica un'azione. I verbi possono contenere una o più parole, ma Grammatik usa la notazione "verb phrase" quando il verbo è formato da più di una parola. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> • John "ran". • He "has gone".
wh-clause	wh-clause	Una "wh-clause" è una proposizione subordinata specializzata che inizia con "when", "how", "why" o "where". Una wh-

Notazione in Grammatik

Termine grammaticale

Spiegazione

clause può fungere da nome, avverbio o
aggettivo. Esempi:

- We knew “where she would go”.
- I will tell you “when I go”.

Modelli e stili

- Modelli..... 519
- Stili e gruppi di stili..... 527
- Stili colore..... 537



Modelli

Un modello consiste in un insieme di stili e impostazioni per il formato della pagina che determinano l'aspetto di un disegno. I modelli vengono a volte detti "template".



Usare un modello per creare dei disegni da riutilizzare.

È possibile utilizzare i modelli predefiniti in dotazione a CorelDRAW, nonché creare e utilizzare modelli personalizzati.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Usare i modelli" (pagina 519)
- "Trovare modelli" (pagina 520)
- "Gestire modelli" (pagina 523)
- "Creare modelli" (pagina 524)
- "Modificare modelli" (pagina 524)

Usare i modelli

Quando si utilizza il comando **File ► Nuovo da modello** per creare un documento da un modello, CorelDRAW formatta la pagina in base alle impostazioni del formato di pagina del modello e carica tutti gli oggetti e gli stili del modello nel nuovo documento. Utilizzando questo metodo è possibile cercare ed esplorare i modelli.

Se si desidera utilizzare soltanto gli stili di un modello, è possibile creare un documento vuoto con il comando **File ► Apri**.

È inoltre possibile importare stili da un modello in un documento in qualsiasi momento.

Per creare un documento a partire da un modello

- 1 Fare clic su **File** ► **Nuovo da modello**.
- 2 Cercare o esplorare i modelli.
- 3 Scegliere un modello facendo clic sulla relativa miniatura.
- 4 Fare clic su **Apri**.



Per ulteriori informazioni sulla ricerca di modelli, consultare "[Per trovare, filtrare e ordinare modelli](#)" a pagina 521.

Per creare un documento da un modello è anche possibile fare clic su **File** ► **Apri**, fare doppio clic sul modello desiderato e attivare l'opzione **Nuovo da modello** nella finestra di dialogo **Apri**. Disattivare la casella di controllo **Con contenuto** se si desidera utilizzare soltanto gli stili del modello.

Per importare in un documento stili da un modello

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 nell'ispettore **Stili oggetto**, aprire la bandierina **Importa, esporta o salva impostazioni predefinite** e fare clic sul pulsante **Importa foglio di stile** .
- 3 Individuare la cartella in cui è memorizzato il modello.
- 4 Fare clic sul modello contenente gli stili che si desidera caricare.
- 5 Fare clic su **Importa**.



Vengono importati soltanto gli stili modello. Le impostazioni del formato di pagina e gli oggetti salvati con il modello vengono ignorati. Gli attributi degli oggetti esistenti vengono mantenuti.

Trovare modelli

CorelDRAW offre un modo semplice per trovare modelli.

È possibile effettuare la ricerca in base a nome file, titolo o parole chiave associate a un modello. Per esempio, se nel campo di testo si digita "certificato", l'applicazione filtra ed esclude automaticamente tutti i file che non corrispondono, e saranno visualizzati soltanto i file contenenti la parola "certificato" nel nome del file o nelle parole chiave. È possibile annullare una ricerca in qualsiasi momento.

Puoi restringere i risultati della ricerca utilizzando l'origine del modello (per esempio, solo modelli creati dall'utente) e la categoria (ad esempio, brochure, volantini, carte intestate e lettere). È inoltre possibile visualizzare l'elenco dei modelli preferiti o più utilizzati più di recente, e ordinare i modelli per nome e data di creazione o modifica.

È possibile sfogliare e cercare un pacchetto, una cartella o un elenco alla volta. È inoltre possibile sfogliare cercare l'intera libreria di **Tutti i modelli** (i modelli inclusi in CorelDRAW, forniti da creatori terzi e creati dall'utente).

Aggiungere modelli

Per iniziare, Corel fornisce modelli locali elencati in **Tutti i modelli** nella **finestra di dialogo Nuovo da modello**. Tali modelli sono memorizzati nella cartella **Documenti\Coreel\Coreel Content\Templates**. Se si desidera espandere la propria raccolta di modelli, è possibile scaricare altri pacchetti di modelli dalla finestra di dialogo **Altro**.

Per accedere ai modelli e ai motivi salvati nelle cartelle locali al di fuori della cartella **Documenti\Core\Core Content\Templates**, è possibile creare collegamenti a queste. Tali collegamenti sono noti come alias. Inoltre, è possibile utilizzare gli alias per accedere ai modelli salvati in cartelle di rete condivise e su dispositivi di archiviazione secondari, come chiavette USB e hard disk esterni.

Quando si copia su un computer una cartella con modelli, il sistema operativo potrebbe impiegare del tempo per indicizzare la cartella stessa. Per visualizzare, sfogliare e cercare i modelli con più rapidità in questa cartella, potrebbe essere necessario indicizzare nuovamente la cartella.

Visualizzare modelli e le relative informazioni

È possibile aumentare le dimensioni delle miniature per riconoscere più facilmente e velocemente un determinato modello, nonché ridurne le dimensioni per visualizzare un maggior numero di risultati della ricerca in una volta sola. Quando si seleziona un modello nell'area di visualizzazione, vengono visualizzate altre informazioni relative a categoria, stile, impaginazione e opzioni di piegatura.

Per trovare, filtrare e ordinare modelli

- 1 Fare clic su **File** ► **Nuovo da modello**.
- 2 Nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Tutti i modelli** per cercare o sfogliare i modelli forniti da Corel ed eventuali modelli aggiunti dall'utente.
- 3 Digitare una parola nella casella **Cerca** e premere **Invio**.
I modelli che corrispondono al termine di ricerca vengono visualizzati nel riquadro sinistro.

Operazioni aggiuntive

Filtrare modelli

Nella casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere una voce diversa da **Tutti i modelli**. Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo **Filtra contenuto**.

Visualizzare i modelli usati più di recente

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Recenti**.

Visualizzare i modelli preferiti

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Preferiti**. Per informazioni su come contrassegnare un modello come preferito, consultare "[Per etichettare, rinominare ed eliminare modelli](#)" a pagina 523.

Ordinare i modelli

Fare clic sul pulsante **Opzioni**  e selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Ordina per nome** ordina i modelli per nome di modello, in ordine alfabetico.
- **Ordina per data di creazione** ordina i modelli in base alla data in cui erano stati creati, a cominciare dall'ultimo modello creato.
- **Ordina in base all'ultima modifica** ordina i modelli in base alla data di modifica, a cominciare dall'ultimo modello modificato.

I modelli dell'elenco **Preferiti** vengono ordinati automaticamente secondo la data in cui li si è contrassegnati come preferiti, a partire dall'ultimo modello aggiunto a **Preferiti**.

I modelli dell'elenco **Recenti** vengono ordinati automaticamente secondo la data in cui li si utilizza, a partire dall'ultimo modelli utilizzato.

Operazioni aggiuntive

Sfogliare e cercare tutti gli elementi nella libreria **Tutti i modelli**

Dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto**, scegliere **Tutti i modelli**. Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Sfoglia in modo ricorsivo**.

Reindicizzazione di una cartella

Fare clic sul pulsante **Opzioni** , quindi fare clic su **Reindica cartella**.



Quando si sceglie **I miei modelli** come origine del contenuto, è possibile sfogliare tutti i modelli presenti nella radice della cartella **Documenti\Coreel\Coreel Content\Templates**.

Per scaricare e aggiungere un nuovo pacchetto di modelli

- 1 Fare clic su **File** ► **Nuovo da modello**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Altro**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Altro**, fare clic sul pacchetto di modelli desiderato.
- 4 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Acquista** e seguire le istruzioni riportate sullo schermo per acquistare l'articolo.
 - Fare clic su **Scarica** se l'articolo è incluso nel prodotto o nella sottoscrizione.

Per aggiungere un alias a una posizione che contiene modelli

- 1 Nella finestra di dialogo **Nuovo da modello**, aprire la casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** e fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- 2 Fare clic su **Crea alias**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Individua libreria modelli**, cercare la cartella o la posizione desiderata.
- 4 Fare clic su **Seleziona cartella**.

Per visualizzare i modelli e le relative informazioni

- 1 Nella finestra di dialogo **Nuovo da modello**, cercare i modelli.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Aumentare o ridurre le dimensioni delle miniature

Spostare il dispositivo di scorrimento **Dimensioni miniatura**.

Visualizzare i dettagli dei modelli

Fare clic su una miniatura nel riquadro sinistro. I dettagli del modello vengono visualizzati nel riquadro destro.

Per nascondere il riquadro destro in cui sono visualizzati i dettagli del modello, disattivare la casella di controllo **Mostra dettagli modello**.

Gestire modelli

È possibile gestire l'elenco dei pacchetti e degli alias di modelli locali (collegamenti a cartelle locali, posizioni di rete e dispositivi di archiviazione secondari). Ad esempio, è possibile rinominare i pacchetti o gli alias locali e rimuovere gli alias dall'elenco. Se un alias non funziona più perché la cartella dei modelli è stata spostata, è possibile accedere alla nuova posizione per ripristinare il collegamento.

Per trovare i modelli desiderati con facilità, è possibile contrassegnarli come preferiti. Inoltre, è possibile visualizzare e modificare le proprietà di un modello. Ad esempio, è possibile modificarne il titolo e la lingua e aggiungere nuove parole chiave ed eliminare parole chiave esistenti. È possibile modificare la categoria di modello oppure assegnare una categoria predefinita a un modello. Quando un modello non è più necessario, è possibile eliminarlo.

Per aggiornare l'elenco di pacchetti di modelli e alias nella finestra di dialogo Nuovo da modello

- 1 Fare clic su **File** ► **Nuovo da modello**.
- 2 Scegliere un pacchetto di modelli dalla casella di riepilogo **Scegli origine contenuto** in **Tutti i modelli**.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  ed eseguire un'attività nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Rinominare un pacchetto di modelli o alias	Fare clic su Rinomina , quindi, nella finestra di dialogo Rinomina digitare un nome nella casella Nome .
Accesso a una cartella spostata o rinominata	Fare clic su Sfoggia , quindi accedere alla cartella che contiene i modelli.
Rimozione di alias dall'elenco	Fare clic su Rimuovi .
Aprire il pacchetto o l'alias di modelli in Finder	Fare clic su Apri percorso cartella .

Per etichettare, rinominare ed eliminare modelli

- 1 Fare clic su **File** ► **Nuovo da modello**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Etichettare un modello come preferito	Fare clic tenendo premuto Controllo su una miniatura e selezionare Preferito .
Modificare il nome di un modello nella libreria locale o nelle parole chiavi associati	Fare clic tenendo premuto Controllo su una miniatura. e selezionare Proprietà . Nella finestra di dialogo Proprietà , eseguire una di queste attività: <ul style="list-style-type: none">• Scegliere una lingua dalla casella di riepilogo Lingua.• Digitare un nuovo nome nella casella Titolo.• Aggiungere o eliminare i tag nella casella Parole chiave.• Scegliere una categoria dalla casella di riepilogo Categoria per assegnare una categoria al modello.

Operazione

Procedura

- Per assegnare una categoria personalizzata, scegliere **Nuova categoria** nella casella di riepilogo **Categoria** e digitare il nome della categoria nella casella.

Eliminare un modello dalla libreria locale

Fare clic tenendo premuto Controllo su una miniatura e selezionare **Elimina**.

Creare modelli

Se i modelli preimpostati non soddisfano le esigenze dell'utente, è possibile creare modelli personalizzati basati su documenti utilizzati più spesso. Ad esempio, se si crea regolarmente una newsletter, è possibile salvare in un modello le impostazioni e gli stili del formato di pagina.

Quando si salva un modello, CorelDRAW consente di aggiungere informazioni di riferimento, per esempio impaginazione, piegature e categoria. Nonostante l'aggiunta di informazioni sul modello sia facoltativa, consente di semplificare l'organizzazione dei modelli e la loro individuazione in un secondo momento.

È possibile modificare il percorso predefinito di salvataggio dei modelli. Per ulteriori informazioni, consultare "[Modificare le posizioni dei contenuti](#)" a pagina 70.

Per creare un modello

- 1 Fare clic su **File** ► **Salva come modello**.
- 2 Digitare un nome nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 3 Individuare la cartella in cui salvare il modello.
- 4 Fare clic su **Salva**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Proprietà modello**, specificare le opzioni desiderate.
 - **Titolo**: consente di assegnare un nome al modello. Questo nome sarà visualizzato insieme alla miniatura nel riquadro **Modelli**.
 - **Parole chiave**: consente di digitare parole chiave da associare al modello. È possibile usare queste parole per cercare il modello nella finestra di dialogo **Nuovo da modello**.
 - **Lati**: consente di scegliere un'opzione di impaginazione.
 - **Piegatura**: consente di scegliere una piegatura dall'elenco.
 - **Categoria**: consente di scegliere una categoria da assegnare al modello. Per assegnare una categoria personalizzata, scegliere **Nuova categoria** nella casella di riepilogo **Categoria** e digitare il nome della categoria nella casella.



Se si fa clic su **Annulla**, la finestra di dialogo **Proprietà modello** viene chiusa senza salvare il modello.



Se non si desidera aggiungere informazioni di riferimento, fare clic su **Salva** senza specificare alcuna opzione.

Modificare modelli

È possibile modificare un modello apportando modifiche agli stili, alle impostazioni del formato della pagina o agli oggetti. Ad esempio, se si seleziona un modello ma si desidera renderlo più versatile, si possono aggiungere degli stili creati dall'utente o prelevati da un altro modello. Per informazioni sulla modifica degli stili, consultare "[Modificare stili e gruppi di stili](#)" a pagina 531. Per informazioni sull'impostazione delle opzioni del formato pagina, consultare "[Formato pagina](#)" a pagina 549.

Per modificare un modello

- 1 Fare clic su **File** ► **Apri**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il modello.
- 3 Fare doppio clic sul nome del file del modello.
- 4 Nella finestra di dialogo **Apri**, attivare l'opzione **Apri per modifica**.



Stili e gruppi di stili

CorelDRAW fornisce funzionalità di stile avanzate che consentono di formattare i documenti con rapidità, facilità e coerenza. È possibile creare e applicare stili e gruppi di stili a diversi tipi di oggetti: oggetti grafici, testo grafico e testo in paragrafi, richiami e oggetti quota, oltre agli oggetti creati con gli strumenti Supporto artistico.

Gli stili e i gruppi di stili sono gruppi di attributi che determinano l'aspetto degli oggetti. Quando si applica uno stile o un gruppo di stili a un oggetto, tutti gli attributi definiti in tale stile vengono applicati a quell'oggetto in un solo passaggio. È quindi possibile formattare contemporaneamente molti oggetti diversi e ridurre drasticamente i tempi di impostazione e produzione. Inoltre, quando si modifica uno stile o un gruppo di stili, tutti gli oggetti definiti da tale stile vengono aggiornati automaticamente.

È inoltre possibile esportare stili e gruppi di stili come fogli di stile da utilizzare in altri documenti o importarli da fogli di stile salvati in precedenza.



Gli stili semplificano le operazioni di formattazione degli oggetti consentendo di risparmiare tempo e garantendo un aspetto uniforme.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Creare stili e gruppi di stili" (pagina 528)
- "Applicare stili e gruppi di stili" (pagina 530)
- "Modificare stili e gruppi di stili" (pagina 531)
- "Gestire le proprietà oggetto predefinite" (pagina 532)

- "Esportare e importare fogli di stile" (pagina 534)
- "Ricerca oggetti che utilizzano uno stile o un gruppo di stili specifico" (pagina 534)
- "Interrompere il collegamento tra oggetti e stili o gruppi di stili" (pagina 534)

Creare stili e gruppi di stili

Uno stile è un gruppo di attributi di formattazione che definisce una proprietà di un oggetto, come un contorno o un riempimento. Ad esempio, per definire lo stile di un contorno, è possibile specificare attributi quali spessore del contorno, colore e tipo di linea. Per definire uno stile di carattere, è possibile specificare il tipo di carattere, lo stile e le dimensioni, il colore del testo e dello sfondo, la posizione dei caratteri, il maiuscolo e molto altro ancora. CorelDRAW consente di creare e applicare stili per contorni, riempimenti, paragrafi, caratteri e riquadri di testo.

CorelDRAW consente di raggruppare gli stili in gruppi di stili. Un gruppo di stili è un insieme di stili che consente di definire l'aspetto di un oggetto. Ad esempio, è possibile creare un gruppo di stili contenente uno stile di riempimento e contorno applicabile a oggetti grafici quali rettangoli, ellissi e curve.

Sono disponibili due opzioni per la creazione di stili. È possibile creare uno stile o un gruppo di stili basato sulla formattazione di un oggetto oppure creare uno stile o un gruppo di stili da zero impostando gli attributi nell'ispettore **Stili oggetto**.

In CorelDRAW gli stili possono contenere altri stili. Uno stile che contiene un altro stile è chiamato principale; uno stile che è contenuto in un altro stile è chiamato secondario. Le proprietà vengono ereditate automaticamente dallo stile principale; tuttavia, è possibile ignorare le proprietà ereditate per uno stile secondario e impostare proprietà specifiche. Quando si modifica lo stile principale, viene aggiornato anche lo stile secondario. Gli attributi specifici impostati per uno stile secondario non sono più correlati allo stile principale, quindi se si modifica lo stile principale, gli attributi dello stile secondario non verranno modificati. La relazione tra stile principale e stile secondario viene applicata anche ai gruppi di stili.

È possibile utilizzare stili principali e secondari nei documenti in cui gli oggetti devono condividere alcuni attributi, ma non tutti, e in cui è necessario apportare regolarmente modifiche globali. Ad esempio, se si lavora su un documento lungo e si desidera che le intestazioni e i sottotitoli abbiano una formattazione simile, è possibile creare uno stile carattere principale per le intestazioni e uno stile carattere secondario per i sottotitoli. Gli stili principale e secondario possono condividere lo stesso colore e tipo di carattere, ma hanno dimensioni diverse. Se si sceglie un colore o un tipo di carattere diverso per lo stile principale, le intestazioni e i sottotitoli verranno aggiornati automaticamente. I sottotitoli, tuttavia, avranno dimensioni inferiori rispetto alle intestazioni.

Per creare uno stile da un oggetto

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto.
- 2 Fare clic su **Stili oggetto**, selezionare **Nuovo stile da** e scegliere un tipo di stile.
Un'anteprima mostra gli attributi dell'oggetto che verranno inclusi nel nuovo stile.
- 3 Fare clic su un tipo di stile.
- 4 Nella finestra di dialogo **Nuovo stile da**, digitare un nome nella casella **Nome nuovo stile**.



Se l'ispettore **Stili oggetto** non è aperto, attivare **Apri stili oggetto ispettore** nella finestra di dialogo **Nuovo stile da**.



Per creare uno stile da un oggetto è anche possibile fare clic tenendo premuto **Controllo** sulla cartella **Stili** nell'ispettore **Stili oggetto**, scegliere **Nuovo da selezione** e selezionare un tipo di stile.

Per creare un gruppo di stili da un oggetto

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto.

- 2 Selezionare **Stili oggetto** e scegliere **Nuovo gruppo di stili da**.
Un'anteprima mostra gli attributi dell'oggetto che verranno inclusi nel nuovo gruppo di stili.
- 3 Fare clic su **Nuovo gruppo di stili da**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Nuovo gruppo di stili da**, digitare un nome nella casella **Nome nuovo gruppo di stili**.



Se l'ispettore **Stili oggetto** non è aperto, attivare **Apri stili oggetto ispettore** nella finestra di dialogo **Nuovo gruppo di stili da**.



Per creare o modificare un gruppo di stili da un oggetto è anche possibile trascinare l'oggetto sulla cartella **Gruppi di stili** nell'ispettore **Stili oggetto**. Se si trascina l'oggetto su un gruppo di stili esistente nella cartella **Gruppi di stili**, gli attributi dell'oggetto sostituiscono quelli del gruppo di stili e tutti gli oggetti ai quali il gruppo di stili è stato applicato vengono aggiornati automaticamente.

Per definire uno stile

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sul pulsante **Nuovo stile**  e scegliere un tipo di stile.
Lo stile viene visualizzato nella cartella **Stili** con un nome assegnato dall'applicazione, ad esempio "Fill 1".
- 3 Specificare gli attributi dello stile desiderati.

Operazioni aggiuntive

Rinominare uno stile

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile, fare clic su **Rinomina**, digitare un nuovo nome e premere **Invio**.

Eliminare uno stile

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare uno stile nella cartella **Stili** e fare clic sul pulsante **Elimina stile** .
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile e selezionare **Elimina**.

Duplicare uno stile

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile e selezionare **Duplica**.

Creare uno stile secondario

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare uno stile nella cartella **Stili** e fare clic sul pulsante **Nuovo stile secondario** .
- Fare clic tenendo premuto **Ctrl** su uno stile e scegliere **Nuovo stile secondario**.

Per definire un gruppo di stili

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sul pulsante **Nuovo gruppo di stili**  per creare un gruppo di stili vuoto in cui aggiungere stili.
Il gruppo di stili viene visualizzato nella cartella **Gruppi di stili** con un nome assegnato dall'applicazione, ad esempio "Style Set 1".

3 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Fare clic sul pulsante **Aggiungi o rimuovi stile**  accanto al gruppo di stili e selezionare i tipi di stile che si desidera aggiungere al gruppo. Quindi, fare clic sulle proprietà di ciascuno stile.
- Trascinare gli stili esistenti dalla cartella **Stili** al nuovo gruppo di stili.

Operazioni aggiuntive

Rinominare un gruppo di stili

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppo di stili nella cartella **Gruppi di stili**, fare clic su **Rinomina**, digitare un nuovo nome e premere **Invio**.

Eliminare un gruppo di stili

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare un gruppo di stili nella cartella **Gruppi di stili** e fare clic sul pulsante **Elimina gruppo di stili** .
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppi di stili e selezionare **Elimina**.

Duplicare un gruppo di stili

Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppo di stili e selezionare **Duplica**.

Creare un gruppo di stili secondario

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Selezionare un gruppo di stili nella cartella **Gruppo di stili** e fare clic sul pulsante **Nuovo gruppo di stili secondario** .
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un gruppo di stili e scegliere **Nuovo gruppo di stili secondario**.

Applicare stili e gruppi di stili

Quando si applica uno stile o un gruppo di stili, l'oggetto utilizzerà solo gli attributi definiti nello stile o nel gruppo di stili. Ad esempio, se si applica uno stile di contorno, il contorno dell'oggetto viene modificato mentre gli altri attributi rimangono inalterati.

È possibile applicare stili e gruppi di stili usando l'ispettore **Stili oggetto** e l'ispettore **Proprietà**.

Nell'ispettore **Proprietà**, gli attributi definiti da uno stile appaiono con un indicatore sorgente verde con una linea verticale al centro . (l'indicatore sorgente è il quadratino accanto al nome dell'attributo). Se non sono stati applicati stili, l'indicatore sorgente è vuoto . Se lo stile applicato viene sostituito, il colore dell'indicatore sorgente è arancione con una linea orizzontale al centro .

Per applicare uno stile o un gruppo di stili a un oggetto

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , selezionare un oggetto.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 3 Nell'ispettore **Stili oggetto**, selezionare uno stile o un gruppo di stili e fare clic sul pulsante **Applica alla selezione**.



Per visualizzare un'anteprima dello stile o del gruppo di stili prima dell'applicazione, posizionare sopra il puntatore del mouse nell'ispettore **Stili oggetto**.

Per applicare uno stile è anche possibile fare clic su un indicatore sorgente accanto a una proprietà oggetto (contorno, riempimento, carattere, paragrafo o riquadro) nell'ispettore **Proprietà** scegliere uno stile dal relativo elenco

È anche possibile utilizzare uno dei metodi seguenti per applicare uno stile o un gruppo di stili a un oggetto selezionato:

- Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare doppio clic su uno stile o un gruppo di stili.
- Fare clic tenendo premuto **Controllo sull'oggetto**, scegliere **Stili oggetto**, **Applica stile**, quindi selezionare uno stile o un gruppo di stili dall'elenco.
- Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile o un gruppo di stili e scegliere **Applica stile** o **Applica gruppo di stili**.
- Nell'ispettore **Stili oggetto**, selezionare uno stile o un gruppo di stili e trascinarlo sull'oggetto.

Modificare stili e gruppi di stili

Per modificare uno stile o un gruppo di stili è possibile cambiare i relativi attributi nell'ispettore **Stili oggetto** oppure modificare gli attributi di un oggetto collegato allo stile o al gruppo di stili e applicare le modifiche allo stile o al gruppo di stili.

Per modificare uno stile o un gruppo di stili è anche possibile copiare gli attributi di un oggetto nello stile o nel gruppo di stili.

Gli attributi dello stile possono essere sostituiti. Gli attributi sostituiti non sono più collegati alla definizione dello stile e le modifiche apportate allo stile non incidono sull'oggetto fino a quando non si elimina la sostituzione.

Per modificare uno stile

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, aprire la cartella **Stili** e selezionare uno stile.
- 3 Nell'area delle proprietà dello stile dell'ispettore **Stili oggetto**, modificare gli attributi desiderati.

Per modificare un gruppo di stili

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, aprire la cartella **Gruppi di stili** e selezionare un gruppo di stili.
- 3 Fare clic sul pulsante **Aggiungi o rimuovi stile**  accanto al gruppo di stili e selezionare il tipo di stile che si desidera aggiungere o rimuovere dal gruppo di stili.
Accanto ai tipi di stile inclusi nel gruppo di stile vengono visualizzati dei segni di spunta.

Nell'area delle proprietà dello stile dell'ispettore **Stili oggetto**, è possibile modificare gli stili inclusi nel gruppo.

Per modificare uno stile o un gruppo di stili attraverso la modifica di un oggetto

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , selezionare un oggetto a cui è stato applicato uno stile o un gruppo di stili.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà oggetto** modificare le proprietà dell'oggetto.
- 4 Nella finestra del documento, fare clic tenendo premuto **Controllo sull'oggetto**, scegliere **Stili oggetto** dal menu di scelta rapida e selezionare **Applica a stile**.

I nuovi attributi dell'oggetto sostituiscono quelli degli stili o dei gruppi di stili associati all'oggetto.

Per modificare uno stile o un gruppo di stili tramite copia delle proprietà di un oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Trascinare un oggetto dalla finestra del documento sul nome di uno stile o gruppo di stili nell'ispettore **Stili oggetto**.



Per copiare le proprietà di un oggetto in uno stile o gruppo di stili è anche possibile fare clic tenendo premuto **Controllo** sullo stile o sul gruppo di stili nell'ispettore **Stili oggetto**, scegliere **Copia proprietà da** e fare clic su un oggetto nella finestra del documento.

Per sostituire un attributo dello stile

- 1 Con lo strumento **Puntatore** , selezionare un oggetto **a cui si sta applicato uno stile**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** ► **Proprietà**.
- 3 Nell'ispettore **Proprietà**, modificare un attributo dell'oggetto definito da uno stile.

L'indicatore sorgente accanto all'attributo passa dal colore verde con una linea verticale  all'arancione con una linea orizzontale  a indicare che l'attributo dell'oggetto non è più definito dallo stile.



Per rimuovere la sostituzione di uno stile, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'indicatore sorgente arancione  e scegliere **Ripristina**.
- Nella finestra del documento, Fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto utilizzando lo strumento **Puntatore** , scegliere **Stili oggetto** dal menu di scelta rapida e quindi **Ripristina stile**.

Gestire le proprietà oggetto predefinite

Le proprietà oggetto predefinite in CorelDRAW controllano l'aspetto degli oggetti grafici e del testo nel documento attivo. Ad esempio, alla prima installazione di CorelDRAW, le proprietà predefinite per gli oggetti grafici prevedono un contorno nero e nessun riempimento per ciascun nuovo oggetto grafico.

È possibile modificare le proprietà predefinite dei seguenti tipi di oggetti: supporto artistico, testo grafico, richiamo, dimensioni, grafica e testo in paragrafi. Quando si modificano le impostazioni predefinite, CorelDRAW salva automaticamente le modifiche nel documento corrente. Se si desidera utilizzare le impostazioni personalizzate in altri documenti creati successivamente, è possibile impostarle come predefinite per il nuovo documento.

È possibile specificare gli stili dell'oggetto, i gruppi di stili, gli stili di colore o le proprietà predefinite dell'oggetto nel disegno attivo che devono essere impostati come predefiniti nel nuovo documento.

Per modificare le proprietà oggetto predefinite

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, aprire la cartella **Proprietà oggetto predefinite** e scegliere uno dei seguenti tipi di oggetto.
 - **Supporto artistico**
 - **Testo grafico**
 - **Richiamo**
 - **Dimensioni**
 - **Grafica**
 - **Testo in paragrafi**

- **Codice QR**

3 Modificare gli attributi desiderati.

Le modifiche apportate vengono applicate a tutti i nuovi oggetti nel documento attivo e vengono salvate automaticamente insieme al documento.

Operazioni aggiuntive

Annullare le modifiche eliminando le proprietà predefinite selezionate e ripristinando le impostazioni predefinite per i nuovi documenti

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Fare clic sul pulsante **Ripristina impostazione predefinita nuovo documento**  accanto al tipo di oggetto.
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul tipo di oggetto e scegliere **Ripristina impostazione predefinita nuovo documento**.

Annullare le modifiche alle proprietà oggetto predefinite per tutti i tipi di oggetti ripristinando le impostazioni predefinite per i nuovi documenti

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Fare clic sul pulsante **Ripristina tutto a impostazione predefinita nuovo documento**  accanto alla cartella **Proprietà oggetto predefinite**.
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** sulla cartella **Proprietà oggetto predefinite** e scegliere **Ripristina tutto a impostazione predefinita nuovo documento**.

Impostare le proprietà oggetto selezionate come impostazioni predefinite per i nuovi documenti

Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.

- Fare clic sul pulsante **Imposta come predefinite per i nuovi documenti**  accanto al tipo di oggetto.
- Fare clic tenendo premuto **Controllo** sul tipo di oggetto e scegliere **Imposta come predefinite per i nuovi documenti**.



Per modificare le proprietà oggetto predefinite è anche possibile selezionare tutti gli oggetti nella finestra del documento, fare clic su un colore o uno stile di colore su una tavolozza o scegliere un controllo che consenta di modificare il riempimento, il contorno o le proprietà del testo e attivare le rispettive caselle di controllo nella finestra di dialogo **Cambia impostazioni predefinite documento**.

È possibile anche modificare le proprietà oggetto predefinite durante la modifica di un oggetto nella finestra del documento. Fare clic tenendo premuto **Controllo** sulla cartella **Proprietà oggetto predefinite** nell'ispettore **Stili oggetto** e scegliere **Aggiorna proprietà predefinite durante la modifica di oggetti**. Le eventuali modifiche apportate a un oggetto diventano l'impostazione predefinita per i nuovi oggetti.

Per impostare le impostazioni dello stile corrente come predefinite del nuovo documento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sul pulsante **Importa, esporta o salva impostazioni predefinite** , quindi scegliere **Imposta come predefiniti per i nuovi documenti**.
- 3 Attivare le caselle di controllo relative alle impostazioni che si desidera salvare come predefinite per i nuovi documenti.



Per salvare le impostazioni come predefinite per i nuovi documenti è anche possibile utilizzare la finestra di dialogo **Opzioni**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Salvare e ripristinare le impostazioni predefinite](#)" a pagina 797.

Esportare e importare fogli di stile

È possibile esportare gli stili e i gruppi di stili in un foglio di stile CorelDRAW (file .cdss) per poterli utilizzare in altri documenti. Un foglio di stile contiene tutti gli stili oggetto, i gruppi di stili, gli stili colore e le proprietà oggetto predefinite nel documento attivo. È inoltre possibile utilizzare gli stili e i gruppi di stile di altri documenti importando il foglio di stile in cui sono stati salvati.

Per esportare un foglio di stile

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sul pulsante **Importa, esporta o salva impostazioni predefinite** , quindi fare clic su **Esporta foglio di stile**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Esporta foglio di stile**, selezionare la cartella in cui salvare il foglio di stile.
- 4 Digitare un nome file nella casella **Nome file**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Attivare le caselle di controllo relative alle impostazioni che si desidera esportare dal documento.

Per importare un foglio di stile

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sul pulsante **Importa, esporta o salva impostazioni predefinite** , quindi fare clic su **Importa foglio di stile**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Importa foglio di stile**, selezionare la cartella in cui è archiviato il foglio di stile.
- 4 Selezionare il nome del file, quindi fare clic su **Importa**.
- 5 Attivare le caselle di controllo relative alle impostazioni che si desidera importare nel documento.



Per importare stili e gruppi di stili da un file CorelDRAW esistente è anche possibile selezionare il file nella finestra di dialogo **Importa foglio di stile** e fare clic sul pulsante **Importa**.

Ricerca oggetti che utilizzano uno stile o un gruppo di stili specifico

CorelDRAW consente di trovare oggetti con uno stile o un gruppo di stili specifico nel disegno attivo. Ad esempio, è possibile trovare oggetti di testo che utilizzano uno stile intestazione specifico.

Per cercare oggetti che utilizzano uno stile o un gruppo di stili specifico

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili oggetto**.
- 2 Nell'ispettore **Stili oggetto**, aprire la cartella degli stili o dei gruppi di stili che contiene uno stile o un gruppo di stili specifico.
- 3 Fare clic tenendo premuto **Controllo** sullo stile o sul gruppo di stili e scegliere **Seleziona oggetti con stile**.

Interrompere il collegamento tra oggetti e stili o gruppi di stili

È possibile interrompere il collegamento tra un oggetto e lo stile o il gruppo di stili applicato a tale oggetto. Quando si interrompe il collegamento, l'oggetto mantiene il suo aspetto corrente. Le modifiche apportate successivamente allo stile o al gruppo di stili non verranno applicate agli attributi dell'oggetto.

Per interrompere il collegamento tra un oggetto e uno stile o gruppo di stili

- Nella finestra del documento, fare clic tenendo premuto Controllo su un oggetto con lo strumento **Puntatore** , scegliere **Stili oggetto** dal menu di scelta rapida, quindi fare clic su **Interrompi collegamento a stile**.



Se il comando **Interrompi collegamento a stile** non è disponibile, significa che all'oggetto non sono stati applicati stili o gruppi di stili.



Per interrompere il collegamento tra un oggetto e uno stile è anche possibile fare clic sull'indicatore sorgente accanto alla proprietà con stile (contorno, riempimento, carattere, paragrafo o riquadro) nell'ispettore Proprietà e scegliere **Senza stile**.



Stili colore

Uno stile di colore è un colore che viene salvato e applicato agli oggetti di un documento. Ogni volta che si aggiorna uno stile di colore, vengono aggiornati anche tutti gli oggetti a cui è applicato. Gli stili di colore consentono di applicare colori personalizzati in modo facile e uniforme.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Creare e applicare gli stili colore" (pagina 537)
- "Modificare gli stili di colore" (pagina 540)
- "Visualizzare gli stili colore" (pagina 544)
- "Esportare e importare stili di colore" (pagina 546)
- "Interrompere il collegamento tra uno stile di colore e un oggetto" (pagina 546)

Creare e applicare gli stili colore

È possibile creare gli stili di colore a partire dai colori di un oggetto esistente oppure da zero. I nuovi stili di colore creati vengono salvati nel documento attivo e nella Tavolozza stili colore.

Una volta creato uno stile colore, è possibile applicarlo agli oggetti del documento. CorelDRAW consente di accedere agli stili di colore disponibili in diversi modi: la finestra mobile **Stili colore**, la finestra mobile **Stili oggetto**, la finestra mobile **Proprietà**, la Tavolozza stili colore e la Tavolozza del documento. (lo stile di colore viene aggiunto automaticamente alla Tavolozza del documento quando viene applicato a un oggetto).

Gli stili di colore possono essere combinati in gruppi denominati armonie. Un'armonia consente di collegare gli stili di colore in base a relazioni basate sulla tonalità e di modificarli insieme come gruppo. Tramite la modifica degli stili di colore di un'armonia, è possibile creare in modo rapido una varietà di schemi di colori alternativi unendo i colori oppure modificare la composizione di colori del progetto con un'unica operazione.

CorelDRAW consente di creare un tipo speciale di armonia di colori denominata gradiente. Un gradiente è costituito da uno stile di colore principale e da una serie di sfumature di tale stile di colore. Nella maggior parte dei modelli di colore e delle tavolozze disponibili, gli stili di colore derivati condividono la stessa tonalità dello stile di colore principale, ma hanno livelli di saturazione e luminosità differenti. Con PANTONE MATCHING SYSTEM e tavolozze di tinte piatte personalizzate, lo stile di colore principale e gli stili di colore derivati sono collegati reciprocamente ma hanno livelli diversi di tinta.

È possibile creare un'armonia di colori a partire dai colori di un oggetto esistente oppure da zero.

CorelDRAW consente di selezionare tutti gli stili di colore non utilizzati nel documento oppure unire gli stili di colore indesiderati ad altri stili. È inoltre possibile convertire gli stili di colore in modalità colore diverse o in tinte piatte per preparare il documento per la stampa di produzione.

Per creare uno stile di colore o un'armonia da un oggetto selezionato

- 1 Selezionare un oggetto utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 3 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Nuovo stile colore**  e selezionare **Nuovo da selezione**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Crea stili colore**, attivare una delle seguenti opzioni nell'area **Crea stili colore** da:
 - **Riempimento oggetto**: crea uno stile colore dal colore di riempimento dell'oggetto
 - **Contorno oggetto**: crea uno stile colore dal colore di contorno dell'oggetto
 - **Riempimento e contorno**: crea uno stile di colore dai colori di riempimento e di contorno dell'oggetto
- 5 Per raggruppare i nuovi stili di colore sulla base di sfumature di saturazione e valore simili, abilitare la casella di controllo **Raggruppa stili colore in armonie** e specificare il numero di armonie nella casella.



Per convertire gli stili colore in una modalità colore diversa, abilitare la casella di controllo **Converti tutti gli stili colori in** e selezionare una modalità colore dalla casella di riepilogo.

È anche possibile creare stili di colore o armonie di colori da un oggetto selezionato mediante uno dei seguenti metodi:

- Trascinare l'oggetto selezionato nella parte superiore dell'area grigia dell'ispettore **Stili colore** per creare stili di colore indipendenti oppure trascinare l'oggetto selezionato nella parte inferiore dell'area grigia per creare stili di colore raggruppati in armonie. Quindi, specificare le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Crea stili colore**.
- Nella finestra del documento, fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto, quindi selezionare **Stili colore** ► **Nuovo da selezione**. Quindi, specificare le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo **Crea stili colore**.

Per creare uno stile di colore

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Trascinare un campione da una tavolozza aperta alla parte superiore dell'area grigia dell'ispettore **Stili colore**.



Per creare uno stile colore è anche possibile fare clic sul pulsante **Nuovo stile colore** , scegliere **Nuovo stile colore** e selezionare un colore dall'**Editor colore**. L'**Editor colore** offre diverse opzioni di selezione del colore: Strumento **Contagocce**, visualizzatori colore, dispositivi di scorrimento e tavolozze. Per ulteriori informazioni sulla scelta dei colori, consultare "**Colore**" a pagina 297.

Se si desidera creare stili colore da tutti i colori del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nell'ispettore **Stile colore**, fare clic sul pulsante **Nuovo stile colore**  e selezionare **Nuovo da documento**.
- Nella finestra del documento, fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto con lo strumento **Puntatore** , quindi selezionare **Stili colore** ► **Nuovo da documento**.

Per creare un'armonia di colori

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Nuova armonia colori**  e scegliere **Nuova armonia colori**.

Nella parte inferiore dell'area grigia viene visualizzata l'icona di una cartella per l'armonia colori.

- 3 Trascinare i campioni di colore o di stile colore nella cartella dell'armonia.



Per duplicare un'armonia, selezionare la cartella nella nell'ispettore **Stile colore**, fare clic sul pulsante **Nuova armonia colori**  e selezionare **Duplica armonia**.

È possibile ridimensionare l'area **Armonie di colore** in modo da poter vedere le armonie di colore disponibili senza dover scorrere, posizionandosi sull'area di selezione del riquadro e trascinarne il bordo quando il puntatore del mouse assume l'aspetto di una freccia bidirezionale.

Per creare un gradiente

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stile colore**, selezionare uno stile di colore come colore principale per il gradiente.
- 3 Fare clic sul pulsante **Nuova armonia colori** , quindi selezionare **Nuovo gradiente**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Nuovo gradiente**, specificare il numero di sfumature nella casella **Numero di colori**.
- 5 Regolare il dispositivo di scorrimento **Similarità sfumatura**.
Spostare il dispositivo di scorrimento a sinistra per creare sfumature molto differenti; spostare il dispositivo a destra per creare sfumature molto simili.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Tonalità più chiare**: crea sfumature più chiare del colore principale
 - **Tonalità più scure**: crea sfumature più scure del colore principale
 - **Entrambe**: crea un numero uguale di sfumature chiare e scure

Per applicare uno stile di colore

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Selezionare un oggetto utilizzando lo strumento **Puntatore** .
- 3 Nell'ispettore **Stili colore**, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare doppio clic su uno stile di colore per applicare un riempimento.
 - Fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile di colore per applicare un contorno.

Operazioni aggiuntive

Eliminare uno stile colore

Selezionare uno stile colore, quindi fare clic sul pulsante **Elimina**



Unire gli stili di colore selezionati all'ultimo stile di colore selezionato

Fare clic sul pulsante **Unisci** .

Scambio degli stili di colore

Nell'ispettore **Stili colore** selezionare due stili colore, quindi fare clic sul pulsante **Scambia stili colore** . Lo stile colore di riempimento diventa il contorno dell'oggetto e lo stile colore di contorno diventa il riempimento dell'oggetto.

Operazioni aggiuntive

Selezionare tutti gli stili colore che non sono utilizzati nel documento

Fare clic sul pulsante **Seleziona inutilizzati** .



Per applicare uno stile di colore a un oggetto selezionato è possibile utilizzare anche uno dei metodi seguenti:

- Nella tavolozza **Stili colore** o **Documento**, fare clic su uno stile colore per applicare un riempimento oppure fare clic tenendo premuto **Controllo** su uno stile colore per applicare un contorno. Per aprire la tavolozza **Stili colore**, fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Tavolozza stili colore**. Per aprire la tavolozza **Documento**, fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Tavolozza documento**.
- Trascinare uno stile di colore da una tavolozza oppure dall'ispettore **Stili colore** all'oggetto.
- Nella sezione **Contorno** o **Riempimento** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sull'indicatore sorgente accanto al selettore colore e scegliere uno stile nell'elenco degli stili di colore creati in precedenza.
- Per applicare uno stile di colore è anche possibile utilizzare l'ispettore **Stili oggetto**, se lo stile oggetto assegnato a un oggetto contiene un attributo colore, come il riempimento o il contorno. Nell'area delle proprietà dello stile dell'ispettore **Stili oggetto**, fare clic sull'indicatore sorgente accanto al selettore colore e scegliere uno stile nell'elenco di stili di colore salvati in precedenza.

Modificare gli stili di colore

È possibile modificare un singolo stile di colore o uno stile di colore di un'armonia.

Se si modifica un'armonia, è possibile modificare contemporaneamente tutti gli stili di colore mantenendo la relazione tra di loro oppure è possibile modificare i singoli stili di colore all'interno di un'armonia.

Se si modifica la tonalità dello stile di colore principale di un gradiente, tutte le sfumature derivate verranno aggiornate sulla base della nuova tonalità, della saturazione originale e del valore di luminosità.

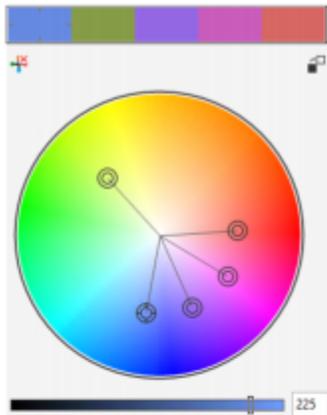
Regola di armonia

È possibile applicare una regola a un'armonia di colori per la spostare tutti i colori secondo una logica prestabilita e creare diversi schemi (combinazioni) di colori. Il colore selezionato nell'armonia di colori viene considerato il colore di base e viene utilizzato come riferimento per posizionare i colori rimanenti sulla ruota dei colori.

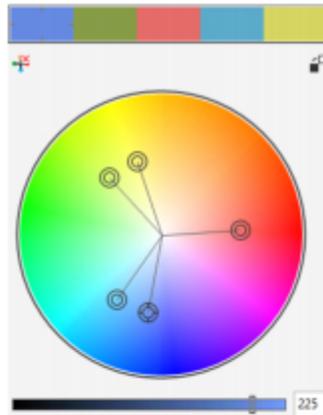
È anche possibile utilizzare una regola di armonia per creare un'armonia di colori da zero. L'armonia di colori risultante contiene cinque colori che vengono creati in modo casuale in base alla regola scelta, mentre il colore di base è quello selezionato nell'elenco dei campioni di armonia.

Sono disponibili le regole di armonia seguenti.

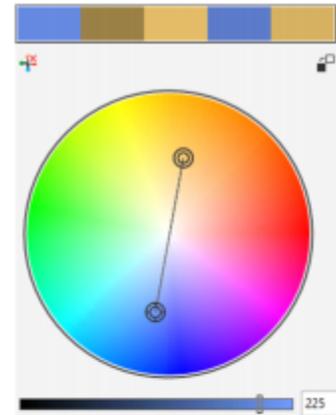
- **Analogo**: include colori vicini l'uno all'altro sulla ruota dei colori, creando schemi di colore chiari e uniformi
- **Analogo - Accentato**: simile alla regola Analogo, ma include un colore complementare (contrastante) oltre ai colori adiacenti
- **Complementare** (noto anche come "contrasto"): bilancia il colore di base con il colore opposto sulla ruota dei colori. Vengono creati colori caldi e freddi per ottenere schemi di colori intensi ed energici.
- **Monocromatico**: include le variazioni di un unico colore, creando schemi di colore rilassanti.
- **Tetrate**: basato su una coppia di colori e sui loro complementari sulla ruota dei colori. Questa regola in genere crea armonie di colori marcate e richiede un'attenta pianificazione quando viene utilizzata.
- **Triade**: bilancia il colore di base con colori situati vicino all'estremità opposta della ruota di colori, formando un triangolo. Questa regola di armonia in genere crea schemi di colore caratterizzati da un contrasto morbido.



Analogo - Accentato



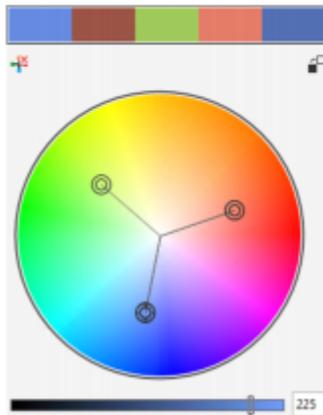
Analogo



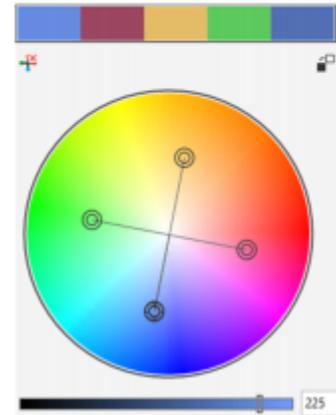
Complementare



Monocromatico

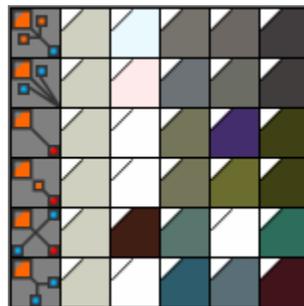


Triade



Tetrade

Esempi di armonie di colori create da zero con l'ausilio delle regole di armonia



Le icone presenti sulle cartelle con le armonie mostrano che le armonie di colori si basano su diverse regole di armonia. Dall'alto verso il basso: Analogo - Accentato, Analogo, Complementare, Monocromatico, Tetrade e Triade.

Modifica delle armonie di colore

È possibile modificare le armonie di colore in vari modi: rimuovendo una regola di armonia applicata in precedenza, sostituendo il colore di base con il colore opposto sulla ruota dei colori, spostando i colori verso bracci diversi della ruota dei colori e trascinando l'armonia dei colori sulla ruota dei colori.

È possibile selezionare i colori da diverse armonie di colori e modificarli contemporaneamente. Questa funzionalità consente di modificare contemporaneamente diverse armonie di colori basate su regole senza rimuovere le regole.

Inoltre, è possibile convertire uno stile di colore nella modalità colore Scala dei grigi dall'interno dell'ispettore **Stili colore**.

Per modificare uno stile di colore

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, selezionare uno stile di colore individuale o lo stile di colore in un'armonia.
- 3 Nell'**Editor colore** o **Editor armonie**, utilizzare uno dei comandi disponibili per modificare lo stile di colore: Strumento **Contagocce**, visualizzatori colore, dispositivi di scorrimento e tavolozze.

Per ulteriori informazioni sulla scelta dei colori, consultare "[Colore](#)" a pagina 297.

Operazioni aggiuntive

Rinominare uno stile colore

Nell'ispettore **Stili colore**, selezionare lo stile di colore e digitare un nuovo nome nella casella nella parte superiore dell'ispettore.

Convertire uno stile di colore in una modalità colore diversa

Fare clic sul pulsante **Converti**  e selezionare una modalità colore dalla bandierina.

Convertire uno stile di colore in una tinta piatta

Fare clic sul pulsante **Converti** , quindi selezionare **Converti in tinta piatta**.

Per modificare un'armonia di colori

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic su una cartella armonia.
- 3 Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Nell'**Editor armonie**, fare clic su un anello selettore e trascinare per modificare gli stili di colore di un'armonia. Per vincolare il movimento dell'anello selettore, tenere premuto **Comando** mentre si trascina l'anello selettore per conservare la saturazione originale o tenere premuto **MAIUSC** per conservare la tonalità originale.
 - Nell'**Editor colore**, utilizzare uno dei comandi disponibili per scegliere un colore: strumento **Contagocce**, visualizzatori colore, dispositivi di scorrimento e tavolozze. Per ulteriori informazioni sulla scelta dei colori, consultare "[Colore](#)" a pagina 297.
- 4 Nell'**Editor armonie**, spostare il dispositivo di scorrimento della **Luminosità** per modificare la tinta del colore.

Per specificare la tinta esatta, digitare un valore nella casella **Luminosità**.



Per modificare un singolo stile di colore nell'armonia, fare clic su un campione nella cartella armonia o sull'anello selettore o campione nell'**Editor armonie** per selezionare lo stile.

È possibile ridimensionare l'area **Armonie di colore** in modo da poter vedere le armonie di colore disponibili senza dover scorrere, posizionandosi sull'area di selezione del riquadro e trascinarne il bordo quando il puntatore del mouse assume l'aspetto di una freccia bidirezionale.

È possibile riordinare le armonie di colore trascinando il campione colore.

Per applicare una regola a un'armonia di colori

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.

- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic su una cartella armonia.
- 3 Scegliere una regola dalla casella di riepilogo **Regola armonia**.

Operazioni aggiuntive

Creare da zero un'armonia di colore basata su regole

Assicurarsi che non siano selezionati stili di colore e scegliere una regola dalla casella di riepilogo **Regola armonia**.

Distribuire i colori in modo uniforme quando si modifica una regola di armonia

Assicurarsi che il pulsante **Distribuisci colori**  sia attivato e scegliere una regola di armonia dalla casella di riepilogo **Regola armonia**.

I colori saranno distribuiti in modo uniforme lungo i bracci della ruota dei colori; questo può produrre un cambiamento radicale dei colori.

Quando il pulsante **Distribuisci colori** è attivato, le relazioni originali dell'armonia di colori vengono mantenute.



È possibile scegliere **Personalizza** dalla casella di riepilogo **Regola armonia** per rimuovere una regola applicata in precedenza o dare vita a una nuova cartella dell'armonia.

Per modificare un'armonia di colori

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic su uno stile di colore in un'armonia di colori.
- 3 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito nell'editor Armonia.

Operazione

Procedura

Rimuovere una regola da un'armonia di colori

Fare clic sul pulsante **Rimuovi regola armonia** .

Passare al colore opposto sulla ruota dei colori

Fare clic sul pulsante **Attiva colore opposto** .

Spostare un colore su un altro braccio

Tenendo premuto il tasto **Opzione**, trascinare un anello selettore su un altro braccio.

Questa funzionalità è disponibile per le armonie di colori basate sulla regola di armonia Complementare, Tetrade o Triade nonché per le armonie di colori personalizzate.

Modificare diverse armonie di colore contemporaneamente

Fare clic sugli stili di colore desiderati tenendo premuto il tasto **Comando** e trascinare un anello selettore nell'editor Armonia.

Convertire uno stile di colore alla modalità colore Scala dei grigi

Fare clic sul pulsante **Converti** , quindi fare clic su **Converti in scala di grigi**.



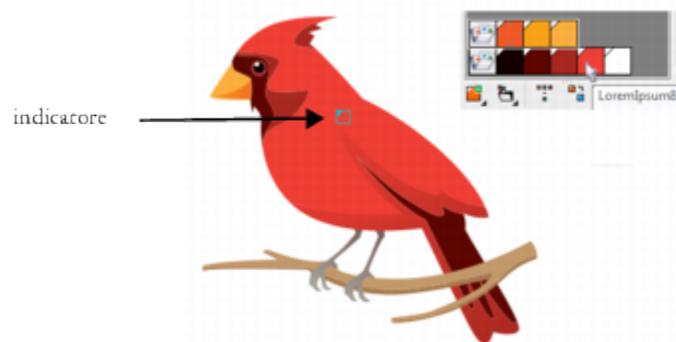
È anche possibile convertire uno stile di colore o un'armonia di colori alla modalità di colore Scala dei grigi nell'ispettore **Crea stili colore** quando si crea uno stile di colore o un'armonia di colori a partire da un oggetto selezionato. Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso all'ispettore **Crea stili colore**, consultare "Per creare uno stile di colore o un'armonia da un oggetto selezionato" a pagina 538.

Visualizzare gli stili colore

Nell'ispettore **Stili colore** sono disponibili diverse opzioni di visualizzazione per lavorare agevolmente con gli stili di colore.

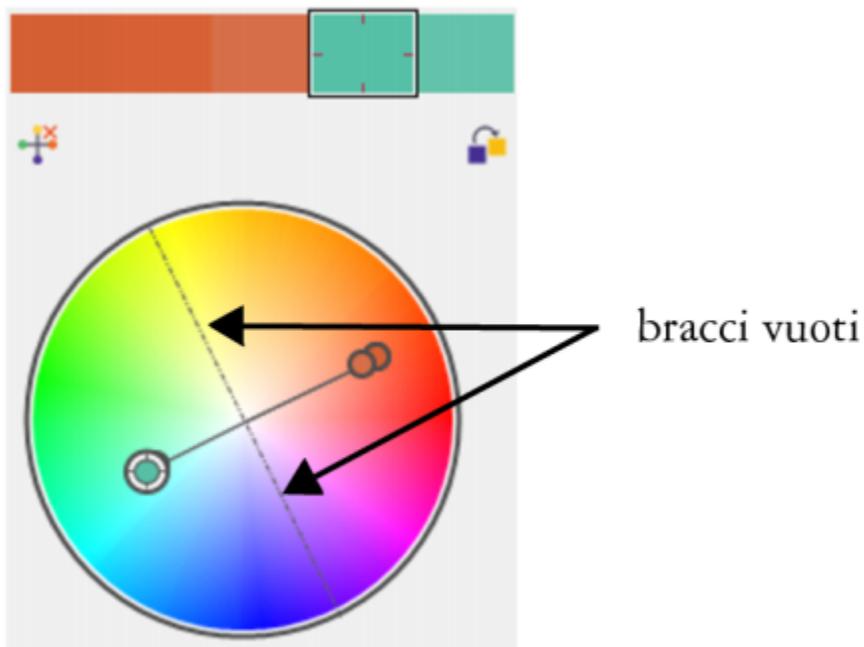
La visualizzazione **Classificazione pagine** visualizza dalle miniature di tutte le pagine di un documento. Quando si modifica uno stile di colore nella visualizzazione **Classificazione pagine**, si può vedere come vengono modificati tutti gli oggetti che utilizzano lo stile di colore. È possibile modificare la dimensione delle miniature delle pagine in base alle proprie esigenze.

La visualizzazione **Suggerimento** mostra quali oggetti sono associati agli stili di colore. Quando si punta uno stile di colore nell'ispettore **Stili colore**, un indicatore contrassegna l'oggetto che utilizza lo stile di colore nella finestra del documento.



*La visualizzazione **Suggerimento** aiuta a identificare gli oggetti che utilizzano stili di colore specifici.*

È inoltre possibile mostrare campioni colore di grandi dimensioni e visualizzare bracci vuoti nelle armonie di colori nell'editor **Armonia**.



Due dei bracci di questa armonia di colori, basata sulla regola di armonia Tetrade, non contengono alcun colore, ma vengono visualizzati per agevolare le operazioni di modifica.

Per attivare la visualizzazione Classificazione pagine

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Visualizza opzioni**  e fare clic su **Visualizzazione Classificazione pagine**.
- 3 Per modificare la dimensione delle miniature delle pagine, fare clic su uno dei pulsanti seguenti sulla barra delle proprietà:
 - Miniature di piccole dimensioni 
 - Miniature di medie dimensioni 
 - Miniature di grandi dimensioni 



Per tornare alla visualizzazione predefinita della pagina, fare clic sul pulsante **Visualizzazione Classificazione pagine**  sulla barra delle proprietà.

Per utilizzare la visualizzazione Suggerimento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Visualizza opzioni**  e fare clic su **Visualizzazione suggerimento**.
- 3 Indicare uno stile di colore che è stato applicato a un oggetto.

Viene visualizzato un piccolo indicatore al centro dell'oggetto che utilizza lo stile di colore.

Per visualizzare campioni colore più grandi

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Visualizza opzioni**  e fare clic su **Usa campioni grandi**.

Per mostrare bracci vuoti in un'armonia di colore

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Stili colore**.
- 2 Nell'ispettore **Stili colore**, fare clic sul pulsante **Visualizza opzioni**  e fare clic su **Mostra bracci vuoti**.

Esportare e importare stili di colore

È possibile riutilizzare gli stili colore aggiungendoli alle tavolozze personalizzate, salvandoli come nuovi valori predefiniti di un documento oppure esportandoli in un foglio di stile. È anche possibile importare gli stili di colore da altri documenti. Per ulteriori informazioni, consultare "Creare e modificare tavolozze colore " a pagina 308, "Gestire le proprietà oggetto predefinite " a pagina 532 e "Esportare e importare fogli di stile " a pagina 534.

Interrompere il collegamento tra uno stile di colore e un oggetto

Quando si interrompe il collegamento tra uno stile di colore e un oggetto, quest'ultimo non utilizzerà più le proprietà del colore dello stile di colore; sarà quindi possibile aggiornare lo stile di colore senza modificare l'oggetto.

Per interrompere il collegamento tra uno stile di colore e un oggetto

- Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un oggetto con lo strumento **Puntatore** , quindi scegliere **Stili colore** ► **Interrompi collegamento a stili colore**.



È possibile interrompere il collegamento a uno stile colore anche nell'ispettore **Proprietà**. Fare clic sull'indicatore sorgente accanto al selettore colore nelle sezioni **Contorno** o **Riempimento** dell'ispettore **Proprietà**, quindi selezionare **Interrompi collegamento a stile colore**.

Pagine e formato

Strumenti relativi al formato delle pagine..... 549

Tabella.....567



Strumenti relativi al formato delle pagine

CorelDRAW consente di specificare dimensioni, orientamento, unità di [scala](#) e sfondo della pagina di disegno. È possibile personalizzare e visualizzare le [griglie](#) e le [linee guida](#) delle pagine per organizzare gli [oggetti](#) e collocarli nei punti desiderati. Ad esempio, se si sta progettando una newsletter, è possibile impostare le dimensioni delle pagine e creare linee guida per il posizionamento di colonne e intestazioni. Se invece si lavora su materiale pubblicitario, è possibile allineare gli elementi grafici e il testo lungo le linee guida e disporre gli elementi grafici all'interno di una griglia. I [righelli](#) consentono di posizionare con precisione griglie, linee guida e oggetti lungo una scala che utilizza le unità prescelte. È inoltre possibile aggiungere ed eliminare pagine.

Le impostazioni e gli strumenti di formato pagina sono completamente personalizzabili e possono essere utilizzati come impostazioni predefinite per altri disegni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Formato pagina" (pagina 549)
- "Sfondo pagina" (pagina 552)
- "Aggiungere, duplicare, ridenominare ed eliminare pagine" (pagina 553)
- "Inserire numeri di pagina" (pagina 556)
- "Righelli" (pagina 558)
- "Griglia documento e griglia pixel" (pagina 559)
- "Griglia di base" (pagina 561)
- "Impostare le linee guida" (pagina 562)
- "Modificare le linee guida" (pagina 564)
- "Scala di disegno" (pagina 565)

Formato pagina

Per iniziare a lavorare su un disegno è necessario specificare le impostazioni di dimensioni, orientamento e stile formato della pagina. Le opzioni scelte per il formato della pagina possono essere utilizzate come impostazione predefinita per tutti i nuovi disegni creati. È anche possibile regolare le impostazioni di dimensioni e orientamento della pagina per farle corrispondere alle impostazioni di stampa standard.

Dimensioni della pagina

Per specificare le dimensioni della pagina sono disponibili due opzioni: scegliere dimensioni preimpostate oppure crearne di personalizzate. È possibile scegliere tra numerose dimensioni pagina preimpostate, dal formato legale e dalle buste ai poster e alle pagine Web. Se non si trova il formato pagina desiderato tra quelli preimpostati, è possibile creare e salvare un formato personalizzato specificando le dimensioni del disegno ex novo.

È possibile salvare i formati personalizzati per le pagine come preimpostazioni per un uso futuro, ed eliminare i formati personalizzati preimpostati non più necessari.

Orientamento della pagina

L'orientamento della pagina può essere orizzontale o verticale. Nel primo caso la larghezza del disegno è maggiore della sua altezza, mentre nel secondo è l'altezza del disegno ad essere maggiore della sua larghezza. Le pagine aggiunte a un disegno hanno l'orientamento corrente; tuttavia, è possibile modificare in qualsiasi momento l'orientamento di singole pagine.

Stili di formato

Quando si utilizza lo stile di formato predefinito (Pagina intera), ogni pagina del documento viene considerata come una pagina singola e viene stampata su un foglio. È possibile scegliere stili di formato per pubblicazioni composte da più pagine, ad esempio opuscoli e brochure. Gli stili per documenti multipagina, quali Libro, Pieghevole grande, Pieghevole piccolo, Quartino piega lato, Quartino piega alto e Brochure piega in tre, dividono la pagina in due o più parti uguali. Ogni parte viene considerata una pagina separata. Il vantaggio di lavorare con parti separate consiste nel poter modificare ogni pagina in posizione verticale e in ordine sequenziale nella finestra di disegno, indipendentemente dal formato richiesto per la stampa del documento. Al momento della stampa, l'applicazione dispone automaticamente le pagine nell'ordine richiesto per la stampa e la rilegatura.

Stili etichetta

È possibile scegliere tra più di 800 formati etichetta preimpostati, creati da diversi produttori. Le dimensioni dell'etichetta possono essere visualizzate in anteprima per avere un'idea del risultato finale sulla pagina stampata. Se CorelDRAW non dispone di uno stile etichetta che soddisfi le singole esigenze, è possibile modificare uno stile esistente o creare e salvare uno stile personalizzato.

Per impostare le dimensioni e l'orientamento della pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Dimensioni pagina**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Scegliere un formato preimpostato per la pagina	Scegliere una dimensione pagina dalla casella di riepilogo Dimensioni .
Associare le dimensioni e l'orientamento della pagina alle impostazioni della stampante	Fare clic sul pulsante Ottenere le dimensioni della pagina dalla stampante .
Specificare un formato personalizzato per la pagina	Digitare i valori nelle caselle Larghezza e Altezza .
Impostare l'orientamento della pagina	Fare clic sul pulsante Orizzontale o Verticale .
Impostare dimensioni e orientamento di una singola pagina in un documento multipagina	Verificare che la pagina da modificare sia visualizzata nella finestra di disegno, scegliere le dimensioni e l'orientamento della pagina e attivare la casella di controllo Applica dimensioni solo alla pagina corrente .
Visualizzare il bordo della pagina	Attivare la casella di controllo Mostra bordo pagina .
Aggiungere un riquadro attorno alla pagina	Fare clic su Aggiungi riquadro pagina .

Operazione

Scegliere una risoluzione di rendering per il documento

Impostare un limite di sbordatura

Procedura

Scegliere una risoluzione dalla casella di riepilogo **Risoluzione rendering**.

Attivare la casella di controllo **Mostra area di sbordatura** e digitare un valore nella casella **Sbordatura**.



È anche possibile specificare le dimensioni e l'orientamento della pagina facendo clic su **Visualizza** ► **Visualizzazione Classificazione pagine** e regolando i comandi della barra delle proprietà.

Per cambiare l'orientamento della pagina, fare clic su **Formato** ► **Alterna orientamento pagina**.

Per aggiungere o eliminare dimensioni di pagina preimpostate personalizzate

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Dimensioni pagina**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Aggiungere dimensioni di pagina preimpostate personalizzate

Procedura

Specificare dimensioni di pagina personalizzate nelle caselle **Larghezza** e **Altezza**, fare clic sul pulsante **Salva** e digitare un nome per la pagina personalizzata nella casella **Salva tipo pagina personalizzata come**.

Le dimensioni della pagina preimpostate personalizzate vengono visualizzate nella casella di riepilogo **Dimensioni**.

Eliminare un formato preimpostato per la pagina

Scegliere una dimensione pagina dalla casella di riepilogo **Dimensioni** e fare clic sul pulsante **Elimina**.



Se si attiva lo strumento **Puntatore** e non sono selezionati oggetti, è anche possibile fare clic su **Modifica elenco** nella parte inferiore della casella di riepilogo **Dimensioni pagina** della barra delle proprietà per aggiungere o eliminare dimensioni preimpostate personalizzate della pagina.

Per scegliere uno stile di formato

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Formato pagina**.
- 2 Selezionare uno stile di formato dalla casella di riepilogo **Formato**.

Per ogni stile di formato viene visualizzata la relativa illustrazione accompagnata da una breve descrizione.

Per utilizzare lo stile etichetta

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Formato pagina**.
- 2 Fare clic su **Etichetta** e attivare l'opzione **Etichette**.
- 3 Fare doppio clic su un nome di produttore nell'elenco, quindi scegliere uno stile di etichetta.

Se si desidera personalizzare lo stile, fare clic su **Personalizza etichetta**, quindi regolare le dimensioni, i margini, le distanze e il numero di etichette visualizzate su ogni pagina.

Se si desidera salvare lo stile di etichetta personalizzato creato, fare clic sul pulsante **Aggiungi** . Nella finestra di dialogo **Salva impostazioni**, digitare un nome per il nuovo stile di etichetta nella casella **Salva con nome**.



Non è possibile utilizzare gli stili di etichetta in un disegno composto da più pagine.



Per ottenere i migliori risultati, scegliere le dimensioni pagina **Lettera** e l'orientamento **Verticale** prima di applicare uno stile di etichetta.

Per salvare il formato della pagina corrente come predefinito

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Documento Preferenze**.
- 2 Fare clic su **Salva come predefinito**.
- 3 Attivare le caselle di controllo **Dimensioni pagina** e **Formato**.

Sfondo pagina

È possibile scegliere il colore e il tipo di sfondo per il disegno. Ad esempio, se si desidera uno sfondo uniforme è possibile utilizzare un colore uniforme. Se invece si preferisce uno sfondo più complesso o dinamico, è possibile utilizzare una **bitmap**. Alcuni esempi di bitmap includono disegni con texture, fotografie e **clipart**.

Per impostazione predefinita le bitmap scelte come sfondo vengono incorporate nel disegno. Si consiglia di selezionare questa opzione. Tuttavia, è anche possibile collegare la bitmap al disegno in modo da poter modificare l'immagine sorgente in un secondo momento e riflettere automaticamente la modifica nel disegno. Se si invia un disegno al quale è collegata un'immagine, occorre includere anche quest'ultima.

È possibile rendere stampabile ed esportabile la bitmap di sfondo, oppure risparmiare risorse del computer esportando e stampando un disegno senza la bitmap di sfondo.

Qualora lo sfondo non sia più necessario, lo si potrà rimuovere con la massima semplicità.

Per utilizzare un colore uniforme come sfondo

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Sfondo pagina**.
- 2 Attivare l'opzione **Uniforme**.
- 3 Aprire il selettore colore, quindi fare clic su un colore.



Quando si esportano file in un formato bitmap, il colore di sfondo viene utilizzato per i bordi con anti-alias. Se le bitmap sono di forma irregolare e verranno posizionate su uno sfondo non bianco, si consiglia di selezionare un colore di sfondo della pagina corrispondente. Ad esempio, se si intende posizionare la bitmap esportata su uno sfondo blu, è possibile scegliere un colore blu simile per lo sfondo della pagina.

Per utilizzare una bitmap come sfondo

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Sfondo pagina**.
- 2 Attivare l'opzione **Bitmap**.

- 3 Fare clic su **Sfoggia**.
- 4 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 5 Fare doppio clic sul nome del file.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Collegata**: collega la **bitmap** al disegno in modo che le modifiche effettuate al file sorgente siano riportate nello sfondo della bitmap
 - **Incorporata**: incorpora la bitmap nel disegno in modo che le modifiche effettuate al file sorgente non siano riportate nello sfondo della bitmap

Per fare in modo che lo sfondo venga stampato ed esportato con il disegno, attivare la casella di controllo **Stampa ed esporta sfondo**.

- 7 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Dimensioni predefinite**: consente di utilizzare le dimensioni correnti della bitmap
 - **Dimensioni personalizzate**: consente di digitare i valori nelle caselle H e V per specificare le dimensioni della bitmap.

Per specificare valori di altezza e larghezza non proporzionali, disattivare la casella di controllo **Mantieni proporzioni**.



Se la bitmap è più piccola della pagina di disegno, viene **affiancata** trasversalmente nella pagina di disegno. Se invece è più grande della pagina di disegno, viene **ritagliata** per rientrare nella pagina di disegno.

Una bitmap di sfondo non è un oggetto e non può essere modificata.

Per rimuovere uno sfondo

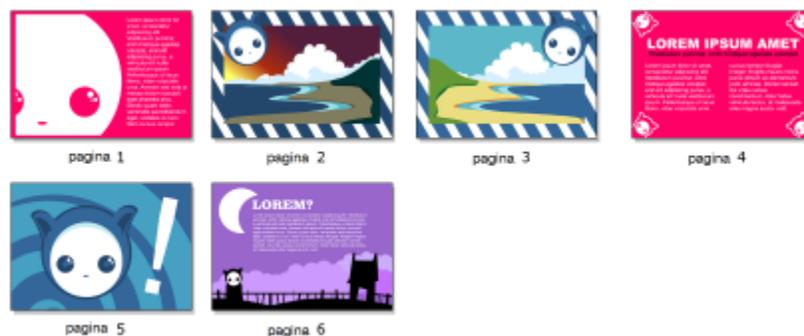
- 1 Fare clic su **Formato** ► **Sfondo pagina**.
- 2 Attivare l'opzione **Nessuno sfondo**.

Aggiungere, duplicare, ridenominare ed eliminare pagine

CorelDRAW consente di aggiungere pagine a un disegno o di duplicare pagine esistenti. È anche possibile rinominare le pagine ed eliminare una singola pagina o un intero intervallo di pagine. È possibile spostare un **oggetto** da una pagina all'altra.

Quando si duplica una pagina, è possibile copiare soltanto la struttura di livelli della pagina oppure copiare i livelli e i relativi oggetti. Per ulteriori informazioni sui livelli, consultare "Livelli" a pagina 275.

È possibile usare la Vista Classificazione pagine per gestire le pagine durante la visualizzazione del loro contenuto. La Vista Classificazione pagine consente di modificare l'ordine delle pagine nonché copiare, aggiungere, rinominare ed eliminare le pagine.



Visualizzazione Classificazione pagine

Per aggiungere una pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Inserisci pagina**.

- 2 Nell'area **Pagine**, digitare il numero di pagine da inserire nella casella **Numero di pagine**.
- 3 Per posizionare la nuova pagina prima o dopo quella corrente, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

Se si desidera inserire una pagina prima o dopo la pagina corrente, digitare il relativo numero di pagina nella casella **Pagina esistente**.

Operazioni aggiuntive

Specificare il formato pagina

Scegliere una dimensione pagina dalla casella di riepilogo **Dimensioni**.

Specificare un formato personalizzato per la pagina

Digitare i valori nelle caselle **Larghezza** e **Altezza**.

Impostare l'orientamento della pagina

Fare clic sul pulsante **Orizzontale** o **Verticale**.



È inoltre possibile fare clic su uno dei pulsanti **Aggiungi pagine** nel Document Navigator per inserire una pagina prima o dopo la pagina corrente.

È anche possibile fare clic tenendo premuto Ctrl sulla scheda di una pagina nel Document Navigator e selezionare **Inserisci pagina dopo** o **Inserisci pagina prima** per aggiungere una pagina.

Per duplicare una pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Duplica pagina**.
- 2 Nell'area **Inserisci nuova pagina** della finestra di dialogo **Duplica pagina**, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Prima della pagina selezionata**
 - **Dopo la pagina selezionata**
- 3 Nella parte inferiore della finestra di dialogo, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Copia solo livelli**: consente di duplicare la struttura di livelli senza copiare i contenuti dei livelli.
 - **Copia livelli e relativi contenuti**: consente di duplicare i livelli e tutti i loro contenuti.



È possibile duplicare una pagina anche facendo clic tenendo premuto Ctrl sul nome della pagina nell'ispettore **Oggetti** e scegliendo **Duplica pagina**.

Per rinominare una pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Rinomina pagina**.
- 2 Digitare il nome della pagina nella casella **Nome pagina**.



È inoltre possibile rinominare una pagina nella finestra mobile dell'ispettore **Oggetti** facendo clic due volte sul nome della pagina e digitando un nuovo nome. Per accedere all'ispettore **Oggetti**, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.

Per eliminare una pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Elimina pagina**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Elimina pagina**, digitare il numero della pagina che si desidera eliminare.



Per eliminare un intervallo di pagine, attivare la casella di controllo **Fino a pagina** e digitare il numero dell'ultima pagina da eliminare nella casella **Fino a pagina**.

Per modificare l'ordine delle pagine

- Trascinare le schede delle pagine nel Document Navigator.

Per spostare un oggetto in un'altra pagina

- 1 Trascinare l'oggetto sulla scheda della pagina appropriata nel Document Navigator.
Nella finestra di disegno viene visualizzata la pagina di destinazione.
- 2 Senza rilasciare il pulsante del mouse, trascinare l'oggetto per posizionarlo sulla pagina.



È anche possibile spostare un oggetto in un'altra pagina trascinando il suo nome sul nome di un livello della pagina di destinazione nell'ispettore **Oggetti**.

Per gestire le pagine durante la visualizzazione del relativo contenuto

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **Visualizzazione Classificazione pagine**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Modificare l'ordine delle pagine	Trascinare una pagina in una nuova posizione.
Copiare una pagina	Con il pulsante destro del mouse, trascinare la pagina in una nuova posizione, rilasciare il pulsante del mouse e selezionare Copia .
Aggiungere una pagina	fare clic tenendo premuto Ctrl su una pagina, quindi su Inserisci pagina prima o Inserisci pagina dopo .
Eliminare una pagina	Fare clic tenendo premuto Ctrl su una pagina, quindi fare clic su Elimina pagina .
Modificare le dimensioni delle miniature pagina	Fare clic su uno dei pulsanti seguenti nella barra delle proprietà: <ul style="list-style-type: none">• Miniature di piccole dimensioni • Miniature di medie dimensioni • Miniature di grandi dimensioni 
Ritornare alla vista normale	Fare doppio clic su una pagina.



È possibile copiare una pagina anche facendo clic tenendo premuto Ctrl sulla pagina e selezionando **Duplica pagina**. Per ulteriori informazioni sulla duplicazione di pagine, consultare ["Per duplicare una pagina" a pagina 554](#).

Inserire numeri di pagina

È possibile inserire i numeri di pagina sulla pagina corrente, su tutte le pagine, su tutte le pagine dispari o su tutte le pagine pari. Quando si inseriscono i numeri di pagina su più pagine, viene creato automaticamente un nuovo livello principale su cui viene inserito il numero di pagina. Il livello principale può essere un livello principale per tutte le pagine, per quelle dispari o per quelle pari. Per ulteriori informazioni sui livelli principali, consultare ["Creare livelli" a pagina 275](#).

I numeri di pagina vengono aggiornati automaticamente quando si aggiungono o si eliminano pagine nel documento.

È inoltre possibile inserire un numero di pagina all'interno di un testo grafico o in paragrafi esistente. Se il testo si trova su un livello locale, il numero di pagina viene inserito soltanto sul numero di pagina corrente. Se il testo si trova su un livello principale, il numero di pagina diventa parte del livello principale e viene visualizzato su tutte le pagine in cui il livello principale è visibile. Per ulteriori informazioni sul testo grafico e in paragrafi, consultare ["Aggiungere e modificare il testo" a pagina 429](#).

Se i numeri di pagina sono su un livello principale, è possibile nascondere il numero di pagina su una pagina specifica.

È possibile modificare le impostazioni predefinite del numero di pagina prima o dopo aver inserito i numeri di pagina nel documento. Ad esempio, è possibile iniziare il conteggio delle pagine con un numero specifico diverso da 1. Questo risulta particolarmente utile per creare più file CorelDRAW, che saranno riuniti in una pubblicazione.

È inoltre possibile specificare se iniziare la numerazione delle pagine sulla prima pagina o su un'altra. Ad esempio, se si sceglie di iniziare la numerazione delle pagine a pagina 3, la pagina 3 riporterà il numero 1. Se si inserisce una nuova pagina tra 1 e 2, la nuova pagina diventerà la pagina 2, mentre la vecchia pagina 2 diventerà pagina 3, ovvero la pagina sulla quale viene visualizzato il primo numero di pagina.

È anche possibile scegliere fra diversi stili di numerazione di pagina di uso comune.

Quando si salva in CorelDRAWX5 o versioni precedenti, i numeri di pagina vengono mantenuti come testo grafico modificabile. Tuttavia, se si aggiunge o si elimina una pagina, il conteggio delle pagine non sarà aggiornato.

Modifica di numeri di pagina come oggetti

I numeri di pagina sono oggetti di testo grafico (a meno che non si inseriscano in un testo in paragrafi) modificabile e manipolabile come qualsiasi altro oggetto di testo grafico. Ad esempio, è possibile ridimensionare, scalare o ruotare un numero di pagina, modificarne il colore o applicare effetti, quali riempimento texture oppure un'ombra discendente.

Se il numero di pagina è su un livello principale, l'applicazione di trasformazioni inciderà su tutti i numeri di pagina.

La seguente tabella elenca i vari metodi disponibili per modificare i numeri di pagina come se fossero oggetti.

È possibile	Per ulteriori informazioni consultare
Ridimensionare e scalare un numero di pagina	"Trasformare gli oggetti" a pagina 219
Ruotare un numero di pagina	"Trasformare gli oggetti" a pagina 219
Riflettere un numero di pagina	"Trasformare gli oggetti" a pagina 219
Modificare il colore di un numero di pagina	"Scegliere i colori" a pagina 300

È possibile

Per ulteriori informazioni consultare

Applicare texture a un numero di pagina

"Riempimenti texture " a pagina 328

Applicare un'ombra discendente a un numero di pagina

"Aggiungere ombre discendenti " a pagina 406

Per inserire un numero di pagina

- Fare clic su **Formato** ► **Inserisci numero di pagina** e scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Su livello attivo**: consente di inserire un numero di pagina sul livello attualmente selezionato nell'ispettore **Oggetti**. Se il livello attivo è un livello principale, i numeri di pagina vengono inseriti su tutte le pagine del documento in cui il livello principale è visibile. Se il livello attivo è un livello locale, il numero di pagina viene inserito soltanto sul numero di pagina corrente.
 - **Su tutte le pagine**: consente di inserire i numeri di pagina su tutte le pagine. Il numero di pagina viene inserito su un nuovo livello principale per tutte le pagine.
 - **Su tutte le pagine dispari**: consente di inserire i numeri di pagina su tutte le pagine dispari. Il numero di pagina viene inserito su un nuovo livello principale per tutte le pagine dispari.
 - **Su tutte le pagine pari**: consente di inserire i numeri di pagina su tutte le pagine pari. Il numero di pagina viene inserito su un nuovo livello principale per tutte le pagine pari.

Per impostazione predefinita, il numero di pagina viene centrato nella parte inferiore della pagina.



Nell'ispettore **Oggetti**, il numero di pagina compare come oggetto di testo grafico con il nome "Numero di pagina".

È possibile inserire i numeri di pagina sulle pagine dispari soltanto se la pagina corrente è dispari ed è possibile inserire i numeri di pagina sulle pagine pari soltanto se la pagina corrente è pari.



È possibile spostare ovunque sulla pagina il numero di pagina selezionandolo con lo strumento **Puntatore** e trascinandolo in una nuova posizione. Se spostato al di fuori della pagina di disegno, il numero di pagina si trasforma nel segno di numero generico (#). Se posizionato su un'altra pagina, viene visualizzato il numero di pagina corretto.

È inoltre possibile inserire un numero di pagina all'interno di un oggetto di testo esistente. Selezionare lo strumento **Testo** e digitare un testo grafico o in paragrafi. Con il cursore all'interno dell'oggetto di testo, fare clic su **Formato** ► **Inserisci numero di pagina** ► **Su livello attivo**. Il numero di pagina viene aggiunto come parte del testo esistente e non apparirà come oggetto separato nell'ispettore **Oggetti**.

Per nascondere il numero di pagina su una singola pagina

- 1 Selezionare la pagina nell'ispettore **Oggetti**.
Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Nella vista **Pagine, livelli e oggetti**, selezionare la pagina.
- 3 Fare clic sul pulsante **Opzioni**  quindi fare clic su **Modifica livelli principali sulle pagine**.
- 4 Sotto la pagina selezionata, puntare sul livello principale con la numerazione delle pagine e fare clic sull'icona **Mostra o nascondi** .

L'applicazione nasconde il numero di pagina della pagina corrente, ma la pagina viene comunque inclusa nel conteggio. Su tutte le altre pagine vengono visualizzati i rispettivi numeri di pagina.

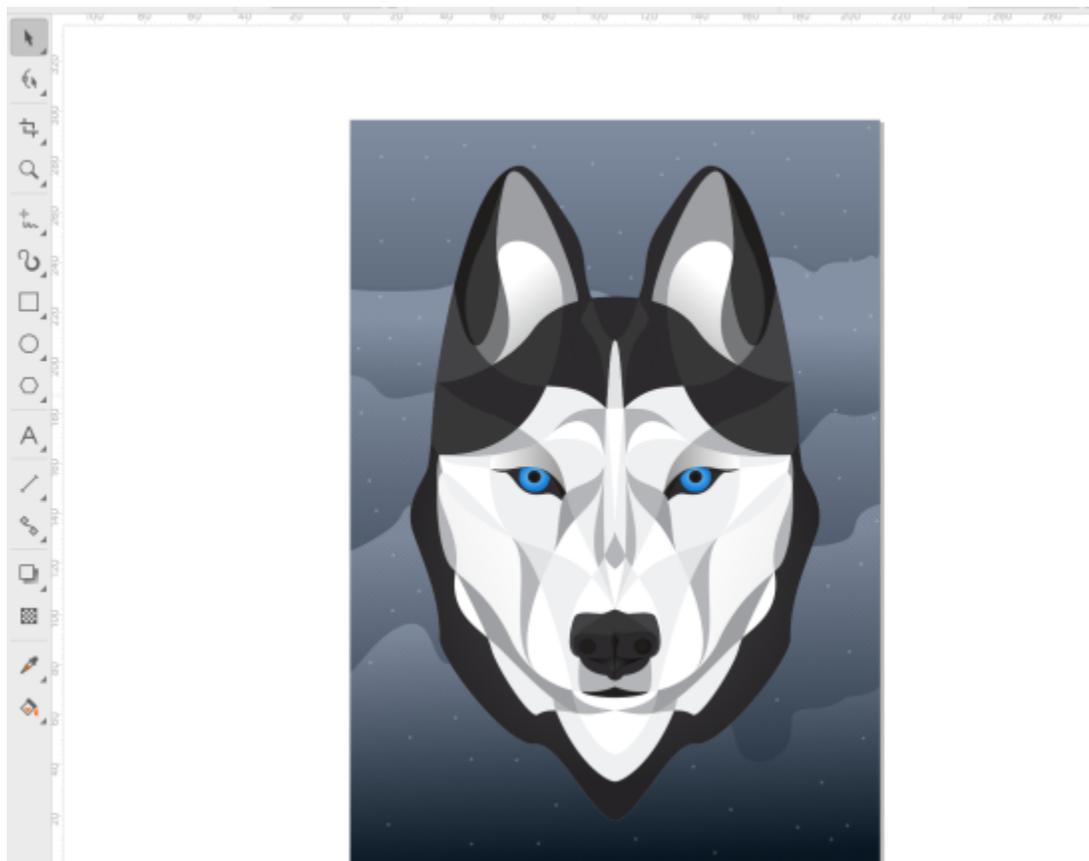
Per modificare le impostazioni dei numeri di pagina

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Impostazioni numero di pagina**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Impostazioni numero di pagina**, scegliere una delle seguenti opzioni.

- **Inizia da numero:** consente di iniziare il conteggio delle pagine da un numero specificato.
- **Inizia da pagina:** consente di specificare la pagina da cui iniziare la numerazione.
- **Stile:** consente di scegliere fra diversi stili di numeri di pagina di uso comune.

Righelli

Nella finestra di disegno è possibile visualizzare i **righelli** per disegnare, ridimensionare e allineare gli **oggetti** con precisione. È possibile nascondere oppure spostare i righelli in un'altra posizione della finestra di disegno. È inoltre possibile personalizzare le impostazioni dei righelli in base alle singole esigenze. Ad esempio, è possibile impostare l'origine del righello, scegliere un'unità di misura e specificare il numero di indicatori o segni di graduazione da visualizzare in ogni indicatore di unità completa.



Per impostazione predefinita, CorelDRAW applica le unità utilizzate per i righelli alle distanze duplicate e alle distanze di **scostamento**. È possibile modificare l'impostazione predefinita e specificare unità diverse per queste e altre impostazioni. Per ulteriori informazioni sullo scostamento, consultare "[Posizionare oggetti](#)" a pagina 237.

Per nascondere o visualizzare i righelli

- Fare clic su **Visualizza** ► **Righelli**.

La presenza di un segno di spunta accanto al comando **Righelli** indica che i **righelli** sono visualizzati.

Per personalizzare le impostazioni dei righelli

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**.
- 2 Fare clic su **Righelli**.
- 3 Nell'area **Unità**, scegliere un'unità di misura dalla casella di riepilogo **Orizzontale**.

Per utilizzare un'unità di misura diversa per il **righello** verticale, disattivare la casella di controllo **Stesse unità per i righelli orizzontale e verticale** e scegliere un'unità di misura dalla casella di riepilogo **Verticale**.

4 Nell'area **Origine**, digitare i valori nelle caselle seguenti:

- **Orizzontale**
- **Verticale**

5 Digitare un valore nella casella **Quantità** nell'area **Dimensioni segni di graduazione**.



Se si modifica l'unità di misura per i righelli, cambia automaticamente anche l'unità di misura per le distanze di **scostamento**, a meno che non sia stata prima disattivata la casella di controllo **Stesse unità per distanza scostamento**, situata nell'area **Scostamento**.



È possibile accedere alle impostazioni dei righelli facendo direttamente doppio clic su un righello.

Per specificare le impostazioni di scostamento, digitare i valori nelle caselle **Scostamento**, **Super scostamento** e **Micro scostamento** nell'area **Scostamento**.

Griglia documento e griglia pixel

La **griglia documento** consiste in una serie di linee di intersezione non stampabili che è possibile visualizzare nella **finestra di disegno**. È possibile utilizzare la griglia documento per allineare e posizionare con precisione gli **oggetti**.

Per personalizzare l'aspetto della griglia documento è possibile cambiare la visualizzazione e la spaziatura della griglia. La visualizzazione della griglia consente di visualizzare la griglia documento come linee o punti. La spaziatura consente di impostare la distanza fra le linee della griglia. Le opzioni di spaziatura si basano sull'unità di misura del righello. Per esempio, se l'unità di misura del righello è impostata sui pollici, le opzioni di spaziatura sono basate sui pollici.

Se l'unità di misura del righello è impostata sui pixel oppure se si è attivato **Vista pixel**, è possibile specificare il colore e l'opacità della griglia di pixel. La griglia di pixel è una serie di linee di intersezione che mostrano i singoli pixel del documento. Per ulteriori informazioni sulla vista **Pixel**, consultare "**Modalità di visualizzazione**" a [pagina 41](#). Per impostazione predefinita, l'angolo inferiore sinistro della pagina documento è allineato con la griglia di pixel per creare oggetti con pixel perfetti per il Web.

È inoltre possibile fare in modo che gli oggetti si aggancino alla griglia documento o alla griglia di pixel, in modo che quando vengono spostati oggetti, si allineino con le linee della griglia.



L'effetto a scacchi in questo elemento grafico è stato creato utilizzando una griglia documento.

Per visualizzare o nascondere la griglia documento

- Fare clic su **Visualizza ► Griglia ► Griglia documento**.

Un segno di spunta accanto al comando **Griglia documento** indica che la griglia documento è visualizzata.

Per impostare la visualizzazione e la spaziatura della griglia

- 1 Fare clic su **Formato ► Preferenze documento**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Griglia**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Mostra griglia come** e una delle seguenti opzioni:
 - **Linee**
 - **Punti**
- 4 Nell'area **Griglia documento**, digitare un valore nella casella **Orizzontale**.
Se si desidera modificare gli intervalli di spaziatura della **griglia** o il numero delle linee visualizzate per unità di misura, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo. Le opzioni si basano sull'unità di misura utilizzata per il righello.
- 5 Digitare un valore nella casella **Verticale**.



L'unità di misura utilizzata per la spaziatura della griglia è la stessa impiegata per i righelli. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni dei righelli, consultare "[Per personalizzare le impostazioni dei righelli](#)" a pagina 558.

Per modificare le impostazioni della griglia di pixel

- 1 Fare clic su **Formato ► Preferenze documento**.
- 2 Fare clic su **Griglia**.
- 3 Nell'area **Griglia di pixel**, aprire il selettore **Colore** e fare clic su un colore.
- 4 Spostare il dispositivo di scorrimento **Opacità** verso destra per aumentare l'opacità della griglia.

Operazioni aggiuntive

Attivare o disattivare l'aggancio degli oggetti ai pixel

Attivare o disattivare la casella di controllo **Aggancia a pixel**.

Mostrare o nascondere la griglia di pixel (quando si esegue lo zoom all'800% o superiore)

Attivare o disattivare la casella di controllo **Mostra griglia con zoom all'800% o superiore**.

Per vedere l'effetto, passare alla vista Pixel (**Visualizza ► Pixel**) ed eseguire lo zoom fino all'800% o superiore.

Allineare il centro della pagina con la griglia di pixel (utile quando si salvano i file sulle versioni precedenti di CorelDRAW)

Disattivare la casella di controllo **Allinea pagina con griglia pixel**.

L'impostazione **Allinea pagina con griglia pixel** allinea l'angolo inferiore sinistro della pagina con la griglia dei pixel per facilitare la creazione di disegni perfetti per i pixel al momento dell'esportazione. Disattivare questa casella di controllo solo quando si prevede di salvare il file su una versione precedente di CorelDRAW.

Per impostare gli oggetti in modo che si aggancino alla griglia documento

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Griglia documento**.
- 2 Spostare gli **oggetti** con lo strumento **Puntatore** .

Per impostare gli oggetti in modo che si aggancino alla griglia di pixel

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Pixel**.
- 2 Spostare gli **oggetti** con lo strumento **Puntatore** .



Questa opzione è disponibile solo se è attiva la visualizzazione dei pixel. Per ulteriori informazioni, consultare "[Modalità di visualizzazione](#)" a pagina 41.

Griglia di base

Le guide della [griglia linea di base](#) corrono lungo la pagina di disegno e seguono il motivo di un blocco per appunti a righe. È possibile visualizzare o nascondere la griglia linea di base, attivare o disattivare l'aggancio, modificare il colore della griglia e impostare la spaziatura tra le righe. Per impostazione predefinita, l'interlinea è di 14 pt. Tutti gli oggetti possono essere agganciati alla griglia linea di base; soltanto i riquadri di testo possono essere allineati alla griglia linea di base. Per ulteriori informazioni, consultare "[Allineare il testo alla griglia di base](#)" a pagina 439.

Per visualizzare o nascondere la griglia linea di base

- Fare clic su **Visualizza** ► **Griglia** ► **Griglia linea di base**.

Un segno di spunta accanto al comando **Griglia linea di base** indica che la griglia linea di base è visualizzata.

Per impostare la spaziatura della griglia linea di base e il colore

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Griglia**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Impostare la spaziatura	Nell'area Griglia linea di base , digitare un valore nella casella Spaziatura .
Impostare la distanza dalla parte superiore	Digitare un valore nella casella Inizia dall'alto . L'impostazione di questo valore su 0 fa sì che la prima linea della griglia linea di base si sovrapponga al bordo superiore della pagina di disegno.
Impostare il colore	Aprire il selettore Colore e scegliere un colore.

Per attivare o disattivare l'aggancio alla griglia linea di base

- Fare clic su **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Griglia linea di base**.

Un segno di spunta accanto al comando **Griglia linea di base** indica che la funzione di aggancio è attivata.



È anche possibile fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**, fare clic su **Griglia** e attivare o disattivare la casella di controllo **Aggancia alla griglia** nell'area **Griglia linea di base**.

Impostare le linee guida

Le **linee guida** sono linee collocabili in qualsiasi punto della finestra di disegno come ausilio per il posizionamento degli **oggetti**. In alcune applicazioni le linee guida vengono dette semplicemente **guide**.

Sono disponibili tre tipi di linee guida: orizzontale, verticale e ad angolo. Per impostazione predefinita, l'applicazione visualizza le linee guida da aggiungere alla finestra di disegno, ma è possibile nasconderele in qualsiasi momento. È anche possibile utilizzare degli oggetti come guide.

È possibile impostare linee guida per singole pagine o per l'intero documento. Per ulteriori informazioni sulle linee guida locali e principali, consultare "**Livelli locali e principali**" a pagina 276.

È possibile aggiungere una linea guida in qualsiasi punto sia necessaria, tuttavia è anche possibile aggiungere le linee guida preimpostate. Sono disponibili due tipi di linee guida preimpostate: Preimpostazioni Corel e preimpostazioni definite dall'utente. Gli esempi di preimpostazioni Corel comprendono le linee guida che sono visualizzate a margini di 1 pollice e quelle visualizzate sui bordi delle colonne della newsletter. Le preimpostazioni definite dall'utente sono linee guida per le quali è possibile specificare la posizione. Ad esempio, è possibile inserire linee guida preimpostate che visualizzino i margini alla distanza specificata, oppure che definiscano il formato di una colonna o della griglia. È possibile rimuovere le linee guida in qualsiasi momento.

È possibile fare in modo che gli oggetti si **aggancino** alle linee guida, così che quando un oggetto viene spostato vicino a una linea guida, possa essere centrato solo sulla linea guida o allineato a uno dei suoi lati.

Le linee guida utilizzano l'unità di misura specificata per i righelli. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni dei righelli, consultare "**Per personalizzare le impostazioni dei righelli**" a pagina 558.



Le linee guida possono essere collocate in qualsiasi punto della finestra di disegno come ausilio per il posizionamento degli oggetti.

Per visualizzare o nascondere le linee guida

- Fare clic su **Visualizza** ► **Linee guida**.

Un segno di spunta a fianco del comando **Linee guida** indica che le **linee guida** sono visualizzate.



È anche possibile visualizzare o nascondere le linee guida facendo clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida** e facendo clic sul pulsante **Mostra o nascondi linee guida** .

È inoltre possibile accedere a ulteriori opzioni per le linee guida facendo clic su **Formato** ► **Preferenze documento** e selezionando quindi **Linee guida** nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che appare.

Per aggiungere una linea guida orizzontale o verticale

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida**.
- 2 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Tipo linea guida**:
 - **Orizzontale**
 - **Verticale**
- 3 Specificare la posizione della linea guida nella casella **x** o **y**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.



Per aggiungere una linea guida è anche possibile trascinare dal **righello** orizzontale o verticale nella **finestra di disegno**.

Per inserire una linea guida angolata

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida**.
- 2 Scegliere **Angolato** dalla casella di riepilogo **Tipo linea guida**.
- 3 Specificare la posizione della linea guida nelle caselle **x** e **y**.
- 4 Digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione**.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**.



Per aggiungere una linea guida ad angolo è anche possibile trascinare dal **righello** orizzontale o verticale nella **finestra di disegno** e digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione** della barra delle proprietà.

Per usare un oggetto come guida

- 1 Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic sul livello **Guide** nella pagina desiderata.
Se l'ispettore **Oggetti** non è aperto, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Disegnare e posizionare l'oggetto che si desidera usare come guida.

Per impostare linee guida per l'intero documento

- 1 Nell'ispettore **Oggetti**, fare clic su **Guide (tutte le pagine)** nella **pagina principale**.
Se l'ispettore **Oggetti** non è aperta, fare clic su **Oggetto** ► **Oggetti**.
- 2 Aggiungere le linee guida desiderate nella finestra di disegno.



Le linee guida impostate sul livello **Guide (tutte le pagine)** della **pagina principale** vengono visualizzate su tutte le pagine del documento. Queste linee guida vengono visualizzate in aggiunta alle linee guida impostate per le singole pagine.

Per aggiungere linee guida preimpostate

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Linee guida**.
- 3 Fare clic su **Preimpostazioni**.
- 4 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Tipo preimpostazione**:
 - **Preimpostazioni Corel**
 - **Preimpostazioni dell'utente**
- 5 Specificare le impostazioni richieste attivando le corrispondenti caselle di controllo.
Se si attiva l'opzione **Preimpostazioni dell'utente**, specificare i valori nelle caselle **Margini**, **Colonne** o **Griglia**.

Per rimuovere una linea guida

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida**.
- 2 Scegliere una **linea guida** dall'elenco.
Per scegliere più linee guida, tenere premuto il tasto **Comando** e fare clic.
- 3 Fare clic sul pulsante **Elimina** .



È anche possibile rimuovere singole linee guida trascinandole fuori dalla finestra del documento o facendo clic su una linea guida con lo strumento **Puntatore** e premendo **Elimina**.

Per eliminare una linea guida preimpostata, fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Linee guida** e quindi su **Preimpostazioni**. Disattivare la casella di controllo accanto alla linea guida preimpostata che si desidera eliminare.

Per agganciare gli oggetti alle linee guida

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **Aggancia a** ► **Linee guida**.
- 2 Trascinare l'**oggetto** su una **linea guida**.

Per agganciare il centro di un oggetto a una linea guida, selezionare l'oggetto e trascinarlo dal suo centro sulla linea guida, finché il suo centro non si **aggancia** alla linea guida.



È anche possibile impostare oggetti e aree modificabili in modo che si aggancino a una linea guida da **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida** e facendo clic su **Snap to guidelines button** .

Modificare le linee guida

Una volta aggiunta una linea guida, è possibile selezionarla, spostarla, ruotarla o bloccarla. È possibile modificare anche lo stile e il colore della linea.

Per selezionare una linea guida

Operazione

Selezionare una linea guida singola

Procedura

Fare clic sulla linea guida con lo strumento **Puntatore** .

Selezionare tutte le linee guida di una pagina

Fare clic su **Modifica** ► **Seleziona tutto** ► **Linee guida**. Vengono selezionate le linee guida locali e principali.

Per spostare o ruotare una linea guida

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida**.
- 2 Selezionare la linea guida.
- 3 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Spostare una linea guida

Procedura

Specificare la nuova posizione della linea guida nelle caselle **x** e **y**, quindi fare clic su **Modifica**.

È anche possibile trascinare una linea guida nella nuova posizione della finestra di disegno.

Ruotare una linea guida

Selezionare **Angolato** dalla caselle di riepilogo **Tipo linea guida**, digitare un valore nella casella **Angolo di rotazione** e fare clic su **Modifica**.

Si può anche utilizzare lo strumento **Puntatore** , per fare clic due volte sulla linea guida, quindi ruotare la linea guida quando vengono visualizzati i punti di manipolazione di inclinazione.

Per bloccare o sbloccare le linee guida

- Fare clic tenendo premuto **Ctrl** sulla linea guida, quindi fare clic su **Blocca** o **Sblocca**.



È anche possibile fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida** e fare clic sul pulsante **Blocca linea guida** .

Per impostare lo stile di linea e il colore di una linea guida

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Linee guida**.
- 2 Aprire il selettore **Colore linea guida** e scegliere un colore.
- 3 Aprire il selettore **Stile linea guida** e scegliere uno stile di linea.

Scala di disegno

È possibile scegliere tra scale predefinite oppure creare una scala di disegno personalizzata per rapportare le distanze del disegno a quelle effettive. Ad esempio, è possibile specificare che due centimetri e mezzo nel disegno corrispondono a un metro reale. La scala di disegno preimpostata permette di definire una scala standard, ad esempio 1:2 o 1:10. La scala di disegno personalizzata consente di specificare

qualsiasi distanza sulla pagina e rapportarla a una distanza reale. Ad esempio, è possibile impostare una scala di precisione maggiore che comprende valori decimali, come da 4,5 a 10,6.

Le scale di disegno sono particolarmente utili per le operazioni di disegno tecnico e architettonico con le [linee di quota](#). Per ulteriori informazioni sulle linee di quota, consultare "[Connettore e linee di richiamo](#)" a pagina 115.

Per scegliere una scala di disegno preimpostata

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Righelli**.
- 3 Fare clic su **Modifica scala**.
- 4 Scegliere una scala di disegno dalla casella di controllo **Scale standard**.

Per creare una scala di disegno personalizzata

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Preferenze documento**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Righelli**.
- 3 Fare clic su **Modifica scala**.
- 4 Scegliere **Personalizzata** dalla casella di riepilogo **Scale standard**.
- 5 Specificare le impostazioni desiderate.



Il pulsante **Modifica scala** non viene visualizzato se l'unità di misura del [righello](#) è in [pixel](#).

Se la scala di disegno è impostata su un parametro diverso da 1:1, le unità del righello verticale sono uguali a quelle del righello orizzontale.



Tabelle

Una tabella fornisce una struttura che consente di presentare testo o immagini all'interno di un disegno. Le tabelle possono essere create da zero o partendo da paragrafi di testo. L'aspetto di una tabella può essere facilmente cambiato modificando le proprietà e la formattazione della tabella. Inoltre, dato che le tabelle sono oggetti, è possibile manipolarle in vari modi. È anche possibile importare delle tabelle esistenti da un file di testo o da un foglio di calcolo.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Aggiungere tabelle" (pagina 567)
- "Selezionare, spostare ed esplorare componenti di tabelle" (pagina 569)
- "Inserire ed eliminare righe e colonne di tabelle" (pagina 571)
- "Ridimensionare celle, righe e colonne di tabelle" (pagina 572)
- "Formattare tabelle e celle" (pagina 573)
- "Testo nelle tabelle" (pagina 576)
- "Convertire tabelle in testo" (pagina 577)
- "Unire e suddividere tabelle e celle" (pagina 577)
- "Manipolare tabelle come oggetti" (pagina 579)
- "Aggiungere immagini, grafica e sfondi alle tabelle" (pagina 579)
- "Importare tabelle" (pagina 580)

Aggiungere tabelle

CorelDRAW permette di aggiungere una tabella a un disegno per creare una struttura che contiene testo e immagini. Le tabelle possono essere create da zero o partendo da testo esistente.



In questo esempio, è stata utilizzata una tabella per organizzare il contenuto.

Per aggiungere una tabella a un disegno

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** .
- 2 Digitare i valori desiderati nelle caselle **Righe** e **colonne** nella barra delle proprietà.
Il valore digitato nella parte superiore indica il numero di righe, mentre il valore immesso nella parte inferiore indica il numero di colonne.
- 3 Trascinare in senso diagonale per disegnare la tabella.



Per creare una tabella è anche possibile fare clic su **Tabella** ► **Crea nuova tabella**, quindi digitare i valori desiderati nelle caselle **Numero di righe**, **Numero di colonne**, **Altezza** e **Larghezza**.

Per creare una tabella da un testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** .
- 2 Selezionare il testo che si desidera convertire in una tabella.
- 3 Fare clic su **Tabella** ► **Converti testo in tabella**.
- 4 Nell'area **Crea colonne in base al seguente separatore**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Virgole**: consente di creare una colonna dove appare una virgola e una riga dove appare un segno di paragrafo.
 - **Tabulazioni**: consente di creare una colonna dove appare una tabulazione e una riga dove appare un segno di paragrafo.
 - **Paragrafi**: consente di creare una colonna dove appare un segno di paragrafo.
 - **Definito dall'utente**: consente di creare una colonna dove appare un carattere specificato e una riga dove appare un segno di paragrafo.

Se si attiva l'opzione **Definito dall'utente**, è necessario digitare un carattere nella casella **Definito dall'utente**.



Se non si digita un carattere nella casella **Definito dall'utente**, viene creata una sola colonna, e ogni paragrafo di testo crea una riga di tabella.

È anche possibile convertire una tabella in testo. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per convertire una tabella in testo](#)" a pagina 577.

Selezionare, spostare ed esplorare componenti di tabelle

È necessario selezionare una tabella, delle righe, delle colonne o delle celle della tabella prima di poter inserire righe o colonne, modificare le proprietà del bordo della tabella, aggiungere un colore di riempimento allo sfondo o modificare altre proprietà di una tabella. All'interno di una tabella, le righe o le colonne selezionate possono essere spostate in una nuova posizione. È anche possibile copiare o tagliare una riga o una colonna da una tabella e incollarla in un'altra tabella. Inoltre, è possibile spostarsi da una cella di tabella a un'altra durante la modifica del testo al loro interno, nonché impostare la direzione in cui il tasto **Tab** consente di spostarsi in una tabella.

Per selezionare una tabella, riga o colonna

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi su una tabella.
- 2 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Procedura

Selezionare una tabella

Fare clic su **Tabella** ► **Seleziona** ► **Tabella**.

Selezionare una riga

Fare clic su una riga, quindi su **Tabella** ► **Seleziona** ► **Riga**.

Selezionare una colonna

Fare clic su una colonna, quindi su **Tabella** ► **Seleziona** ► **Colonna**.

Selezionare tutto il contenuto di una tabella

Posizionare il puntatore dello strumento **Tabella** sull'angolo superiore sinistro della tabella fino a quando viene visualizzata una freccia diagonale , quindi fare clic.

Utilizzare un tasto di scelta rapida per selezionare una tabella

Con il puntatore dello strumento **Tabella** inserito in una cella vuota, premere **Comando** + **A** + **A**.

Selezionare una riga in modo interattivo

Posizionare il puntatore dello strumento **Tabella** sul bordo della tabella, in corrispondenza del lato sinistro della riga da selezionare. Quando viene visualizzata una freccia orizzontale , fare clic sul bordo per selezionare la riga.

Selezionare una colonna in modo interattivo

Posizionare il puntatore dello strumento **Tabella** sul bordo superiore della colonna da selezionare. Quando viene visualizzata una freccia verticale , fare clic sul bordo per selezionare la colonna.

Per selezionare celle di tabella

Operazione

Procedura

Selezionare una cella di tabella

Fare clic sullo strumento **Tabella** , su una tabella, quindi su una cella. Quindi, fare clic su **Tabella** ► **Seleziona** ► **Cella**.

Operazione

Selezionare celle di tabella adiacenti

Procedura

Con lo strumento **Forma** , fare clic sulla prima cella che si desidera selezionare e trascinare sulle celle adiacenti desiderate.

Selezionare celle di tabella non adiacenti

Utilizzando lo strumento **Tabella**, fare clic su una tabella. Tenere premuto **Comando** e fare clic su ogni cella di tabella che si desidera selezionare.



Per selezionare una cella è anche possibile inserire il puntatore dello strumento **Tabella** in una cella vuota e premendo **Comando + A**.

Per spostare una riga o colonna di tabella

- 1 Selezionare la riga o la colonna da spostare.
- 2 Trascinare la riga o la colonna in un'altra posizione della tabella.

Per spostare una riga di tabella in un'altra tabella

- 1 Selezionare la riga di tabella da spostare.
- 2 Fare clic su **Modifica ▶ Taglia**.
- 3 Selezionare una riga nell'altra tabella.
- 4 Fare clic su **Modifica ▶ Incolla**.
- 5 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Sostituisci riga selezionata**
 - **Inserisci sopra riga selezionata**
 - **Inserisci sotto riga selezionata**

Per spostare una colonna di tabella in un'altra tabella

- 1 Selezionare la colonna di tabella da spostare.
- 2 Fare clic su **Modifica ▶ Taglia**.
- 3 Selezionare una colonna nell'altra tabella.
- 4 Fare clic su **Modifica ▶ Incolla**.
- 5 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Sostituisci colonna selezionata**
 - **Inserisci a sinistra della colonna selezionata**
 - **Inserisci a destra della colonna selezionata**

Per spostarsi nella successiva cella di tabella

- Con il puntatore dello strumento **Tabella** posizionato in una cella, premere **Tab**.

Se si preme **Tab** all'interno di una tabella per la prima volta, occorre scegliere un ordine di tabulazione dalla casella di riepilogo **Ordine di tabulazione**.



Il tasto **Tab** può essere utilizzato per spostarsi nella cella successiva solo se nella finestra di dialogo **Opzioni tasto Tab** è attivata l'opzione **Sposta nella cella successiva**.

Per modificare la direzione di navigazione del tasto Tab

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Strumenti**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Tabella**.
- 3 Attivare l'opzione **Sposta nella cella successiva**.
- 4 Dalla casella di riepilogo **Ordine di tabulazione**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - Da sinistra a destra, dall'alto in basso
 - Da destra a sinistra, dall'alto in basso



Per programmare il tasto **Tab** in modo da inserire un carattere di tabulazione nel testo della tabella, attivare l'opzione **Inserisci carattere di tabulazione nella cella corrente**.

Inserire ed eliminare righe e colonne di tabelle

È possibile inserire ed eliminare le righe e le colonne in una tabella.

Per inserire una riga di tabella

- 1 Selezionare una riga nella tabella.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Inserire una riga sopra la riga selezionata	Fare clic su Tabella ▶ Inserisci ▶ Righe sopra .
Inserire una riga sotto la riga selezionata	Fare clic su Tabella ▶ Inserisci ▶ Righe sotto .
Inserire più righe sopra la riga selezionata	Fare clic su Tabella ▶ Inserisci ▶ Inserisci righe , digitare un valore nella casella Numero di righe e attivare l'opzione Sopra la selezione .
Inserire più righe sotto la riga selezionata	Fare clic su Tabella ▶ Inserisci ▶ Inserisci righe , digitare un valore nella casella Numero di righe e attivare l'opzione Sotto la selezione .



Quando si utilizza il comando **Righe sopra** o **Righe sotto** dal menu **Tabella ▶ Inserisci**, il numero di righe inserite dipende da quante righe sono state selezionate. Ad esempio, se sono state selezionate due righe, nella tabella vengono inserite due righe.

Per inserire una colonna di tabella

- 1 Selezionare una colonna.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Inserire una colonna a sinistra della colonna selezionata

Inserire una colonna a destra della colonna selezionata

Inserire più colonne a sinistra della colonna selezionata

Inserire più colonne a destra della colonna selezionata

Procedura

Fare clic su **Tabella** ► **Inserisci** ► **Colonna a sinistra**.

Fare clic su **Tabella** ► **Inserisci** ► **Colonna a destra**.

Fare clic su **Tabella** ► **Inserisci** ► **Inserisci colonne**, digitare un valore nella casella **Numero di colonne** e poi attivare l'opzione **A sinistra della selezione**.

Fare clic su **Tabella** ► **Inserisci** ► **Inserisci colonne**, digitare un valore nella casella **Numero di colonne** e poi attivare l'opzione **A destra della selezione**.



Quando si utilizza il comando **Colonna a sinistra** o **Colonna a destra** dal menu **Tabella** ► **Inserisci**, il numero di colonne inserite dipende da quante colonne sono state selezionate. Ad esempio, se sono state selezionate due colonne, nella tabella vengono inserite due colonne.

Per eliminare una riga o una colonna da una tabella

- 1 Selezionare la riga o la colonna da eliminare.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Eliminare una riga

Eliminare una colonna

Procedura

Fare clic su **Tabella** ► **Elimina** ► **Riga**.

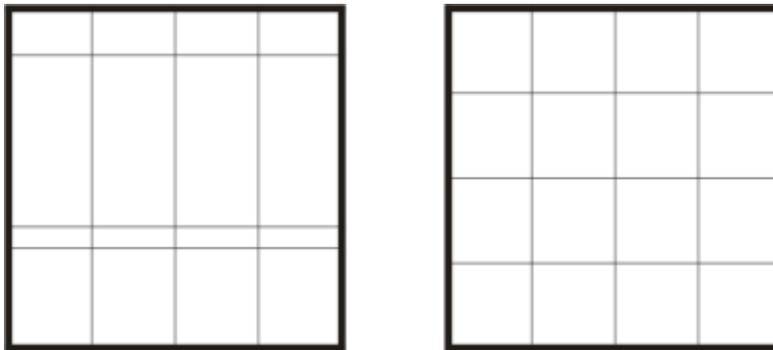
Fare clic su **Tabella** ► **Elimina** ► **Colonna**.



Se si seleziona una riga, ma si sceglie di eliminare una colonna, oppure se si seleziona una colonna, ma si sceglie di eliminare una riga, verrà eliminata l'intera tabella.

Ridimensionare celle, righe e colonne di tabelle

È possibile ridimensionare celle, righe e colonne di tabelle. Inoltre, se in precedenza sono state modificate le dimensioni di alcune righe o colonne, è possibile ridistribuire tutte le righe o colonne in modo che abbiano le stesse dimensioni.



Se le righe di tabella hanno dimensioni diverse (a sinistra), è possibile distribuirle in modo che abbiano le stesse dimensioni (a destra).



Righe e colonne di tabelle di dimensioni diverse (a sinistra) vengono distribuite uniformemente (a destra).

Per ridimensionare una cella, riga o colonna di tabella

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi sulla tabella.
- 2 Selezionare la cella, la riga o la colonna da ridimensionare.
- 3 Nella barra delle proprietà, digitare i valori nelle caselle relative a **Larghezza e altezza celle tabella**.

Per distribuire righe e colonne di tabelle

- 1 Selezionare le celle di tabella da distribuire.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Proporzionare l'altezza di tutte le righe selezionate

Proporzionare la larghezza di tutte le colonne selezionate

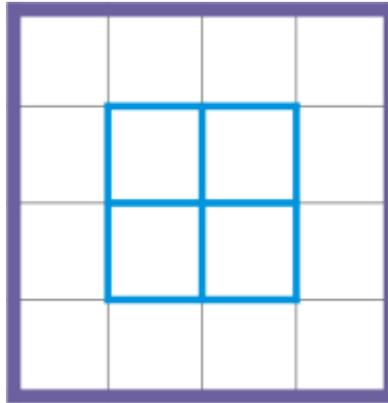
Procedura

Fare clic su **Tabella** ► **Distribuisce** ► **Righe uniformi**.

Fare clic su **Tabella** ► **Distribuisce** ► **Colonne uniformi**.

Formattare tabelle e celle

L'aspetto di una tabella può essere cambiato modificando i bordi della tabella e delle celle. Ad esempio, è possibile modificare la larghezza o il colore del bordo della tabella.

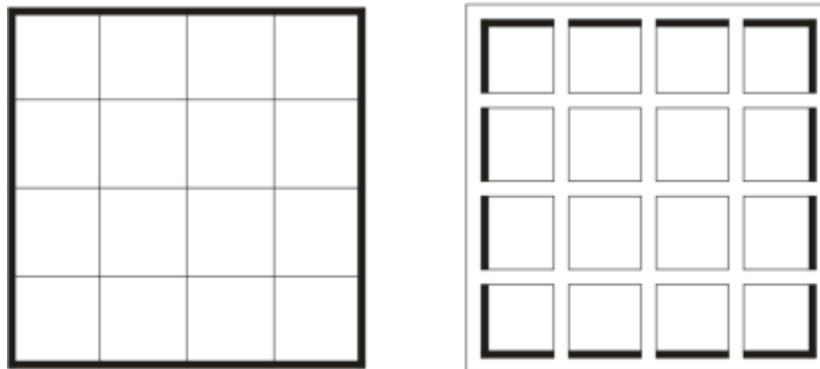


È possibile modificare sia i bordi di tabella che quelli delle celle di tabella.



Bordi sottili della tabella e delle celle (a sinistra) vengono ispessiti (a destra).

Inoltre, è possibile modificare i margini della cella e la spaziatura dei bordi delle celle nella tabella. I margini della cella consentono di aumentare lo spazio tra i bordi della cella e il testo al suo interno. Per impostazione predefinita, i bordi delle celle in una tabella si sovrappongono formando una griglia. È tuttavia possibile aumentare la spaziatura dei bordi delle celle per distanziare i bordi. Il risultato è che le celle non formeranno più una griglia, ma appariranno come caselle distinte (questa disposizione è detta anche a “bordi separati”).



È possibile modificare una tabella esistente (a sinistra) applicando bordi separati (a destra).



Bordi separati applicati a una tabella.

Per modificare i bordi della tabella e i bordi delle celle

- 1 Selezionare la tabella o le celle di tabella da modificare.
Un'area di tabella può includere una cella, un gruppo di celle, righe o colonne oppure l'intera tabella.
- 2 Fare clic sul pulsante **Selezione bordo**  nella barra delle proprietà e scegliere i bordi da modificare.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Modificare lo spessore del bordo	Scegliere uno spessore del bordo nella casella di riepilogo Spessore contorno nella barra delle proprietà.
Modificare il colore del bordo	Fare clic sul selettore Spessore contorno della barra delle proprietà, quindi fare clic su un colore nella tavolozza.
Modificare stile linea e larghezza contorno del bordo	Nell'area Contorno dell'ispettore Proprietà , scegliere uno stile linea dal selettore Stile linea e immettere un valore nella casella Larghezza contorno . Se l'ispettore Proprietà non è aperta, fare clic su Finestra ► Ispettori ► Proprietà .

Per modificare i margini della cella nelle tabelle

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi sulla tabella.
- 2 Selezionare le celle da modificare.
- 3 Fare clic su **Margini** nella barra delle proprietà.
- 4 Digitare un valore nella casella **Margine superiore**.
Per impostazione predefinita, il valore della casella **Margine superiore** viene applicato a tutti i margini in modo da creare margini identici.

Per applicare valori differenti ai margini, fare clic sul pulsante **Blocca margini** per attivare le caselle **Margine superiore**, **Margine inferiore**, **Margine sinistro** e **Margine destro**, quindi digitare i valori desiderati.

5 Premere **Invio**.

Per modificare la spaziatura dei bordi delle celle nelle tabelle

1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi sulla tabella.

2 Fare clic su **Opzioni** nella barra delle proprietà.

3 Attivare la casella di controllo **Bordi di cella separati**.

4 Digitare un valore nella casella **Spaziatura orizzontale celle**.

Per impostazione predefinita, la spaziatura verticale delle celle è uguale a quella orizzontale.

Per impostare una spaziatura orizzontale e verticali diversa, fare clic sul pulsante **Blocca spaziatura celle** per sbloccare la casella **Spaziatura verticale celle**, quindi digitare i valori desiderati nelle caselle **Spaziatura orizzontale celle** e **Spaziatura verticale celle**.

5 Premere **Invio**.

Testo nelle tabelle

È possibile aggiungere facilmente testo alle celle di tabella e modificarlo allo stesso modo di un altro testo in paragrafi. Ad esempio, è possibile modificare il carattere, aggiungere indicatori di riga o rientri al testo della tabella. È possibile modificare le proprietà del testo di una singola cella di tabella oppure di più celle di tabella contemporaneamente. Inoltre, è possibile aggiungere tabulazioni alle celle di tabella in modo che il testo si sposti dai margini della cella.

Quando si digita del testo in una nuova tabella, è possibile scegliere di regolare automaticamente la dimensione delle celle di tabella.

Per digitare del testo in una cella di tabella

1 Fare clic sullo strumento **Tabella** .

2 Fare clic su una cella.

3 Digitare del testo nella cella.



È possibile selezionare il testo in una cella premendo **Comando + A**.

Per modificare le proprietà del testo nelle celle di tabella

1 Utilizzando lo strumento **Tabella** , fare clic su una tabella.

2 Tenere premuto **Comando** e fare clic sulle celle di tabella contenenti il testo da formattare.

3 Fare clic su **Testo** ► **Testo** e specificare le impostazioni desiderate nell'ispettore **Testo**.



Per ulteriori informazioni sulla formattazione del testo, consultare ["Formattare testo"](#) a pagina 455.

Per modificare le proprietà del testo di un'intera riga, colonna o tabella contemporaneamente, per prima cosa è necessario selezionare il componente di tabella o la tabella. Per ulteriori informazioni, consultare ["Per selezionare una tabella, riga o colonna"](#) a pagina 569.

Per inserire una tabulazione in una cella di tabella

• Con il puntatore dello strumento **Tabella** posizionato in una cella, fare clic su **Testo** ► **Inserisci codice formattazione** ► **Tab**.



Un altro modo per inserire una tabulazione è premere il tasto **Tab**. Per utilizzare questo metodo, è necessario impostare il tasto **Tab** per inserire tabulazioni. Per informazioni sulla modifica delle opzioni del tasto **TAB**, consultare ["Per modificare la direzione di navigazione del tasto Tab" a pagina 571](#).

Per ridimensionare automaticamente le celle di tabella durante la digitazione

- 1 Fare clic sullo strumento **Puntatore** , quindi sulla tabella.
- 2 Fare clic su **Opzioni** nella barra delle proprietà e attivare la casella di controllo **Ridimensiona automaticamente celle durante la digitazione**.



Questa opzione può essere applicata alle nuove tabelle che non hanno ancora testo o altro contenuto.

Se una tabella contiene già del testo, verranno ridimensionate solo le celle in cui è stato aggiunto del nuovo testo.

Convertire tabelle in testo

Per fare in modo che il testo non appaia più in una tabella, è possibile convertire il testo della tabella in normali paragrafi di testo. Per ulteriori informazioni sulla conversione del testo in una tabella, consultare ["Per creare una tabella da un testo" a pagina 568](#).

Per convertire una tabella in testo

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi sulla tabella.
- 2 Fare clic su **Tabella** ► **Converti tabella in testo**.
- 3 Nell'area **Separa testo cella con**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Virgole**: sostituisce ogni colonna con una virgola e ogni riga con un segno di paragrafo.
 - **Tabulazioni**: sostituisce ogni colonna con una tabulazione e ogni riga con un segno di paragrafo.
 - **Paragrafi**: sostituisce ogni colonna con un segno di paragrafo.
 - **Definito dall'utente**: sostituisce ogni colonna con un carattere specificato e ogni riga con un segno di paragrafo.Se si attiva l'opzione **Definito dall'utente**, è necessario digitare un carattere nella casella **Definito dall'utente**.



Se non si digita un carattere nella casella **Definito dall'utente**, ogni riga di tabella viene convertita in un paragrafo, mentre le colonne di tabella vengono ignorate.

Unire e suddividere tabelle e celle

È possibile modificare la configurazione di una tabella unendo celle, righe e colonne adiacenti. Se si uniscono delle celle di tabella, la formattazione della cella superiore sinistra viene applicata a tutte le celle unite. In alternativa, è possibile dividere le celle precedentemente unite.

	Duis in ex		

	Duis in ex		

È possibile modificare l'aspetto di una tabella (a sinistra) unendo celle di tabella adiacenti (a destra).



Le due celle nella parte inferiore della tabella (a sinistra) sono state unite in una singola cella (a destra).

È anche possibile dividere celle, righe o colonne di tabelle. La suddivisione consente di creare nuove celle, righe o colonne senza modificare la dimensione della tabella.

	Duis		
	dolore		

	Duis		
	dolore		

È possibile inserire ulteriori righe in una tabella (a sinistra) suddividendo celle di tabella (a destra).

Per unire celle di tabella

- 1 Selezionare le celle da unire.
Le celle selezionate devono essere contigue.
- 2 Fare clic su **Tabella** ► **Unisci celle**.

Per dividere celle di tabella

- 1 Selezionare la cella da dividere.
- 2 Fare clic su **Tabella** ► **Dividi celle**.

Per dividere celle, righe o colonne

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** .
- 2 Selezionare la cella, la riga o la colonna da dividere.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Dividere una selezione orizzontalmente

Dividere una selezione verticalmente

Procedura

Fare clic su **Tabella** ► **Dividi in righe** e digitare un valore nella casella **Numero di righe**.

Fare clic su **Tabella** ► **Dividi in colonne** e digitare un valore nella casella **Numero di colonne**.

Manipolare tabelle come oggetti

È possibile manipolare le tabelle come si farebbe con altri oggetti.

La seguente tabella elenca i vari modi utilizzabili per manipolare una tabella come se fosse un oggetto.

È possibile

Ridimensionare e scalare una tabella

Ruotare una tabella

Riflettere una tabella

Bloccare una tabella

Convertire una tabella in una bitmap

Dividere una tabella

Per ulteriori informazioni consultare

["Trasformare gli oggetti " a pagina 219](#)

["Trasformare gli oggetti " a pagina 219](#)

["Trasformare gli oggetti " a pagina 219](#)

["Bloccare oggetti " a pagina 264](#)

["Convertire grafica vettoriale in bitmap " a pagina 585](#)

["Per convertire gli oggetti in oggetti curva " a pagina 138](#)

Aggiungere immagini, grafica e sfondi alle tabelle

Se si desidera disporre immagini bitmap o grafica vettoriale in una struttura, è possibile aggiungere questi elementi a delle tabelle. È inoltre possibile modificare l'aspetto di una tabella aggiungendo un colore di sfondo.

Per inserire un'immagine o della grafica in una cella di tabella

- 1 Copiare un'immagine o della grafica.
- 2 Fare clic sullo strumento **Tabella** e selezionare la cella in cui si desidera inserire l'immagine o la grafica.
- 3 Fare clic su **Modifica** ► **Incolla**.



È inoltre possibile inserire della grafica o un'immagine tenendo premuto il pulsante destro del mouse sull'immagine, trascinando l'immagine su una cella, rilasciando il pulsante destro del mouse e selezionando **Inserisci nella cella**.

Per aggiungere un colore di sfondo a una tabella

- 1 Fare clic sullo strumento **Tabella** , quindi sulla tabella.
- 2 Aprire il selettore colore **Sfondo** e fare clic su un colore nella tavolozza.



Per modificare il colore di sfondo di celle, righe o colonne specifiche, fare clic sul selettore colore **Sfondo** nella barra delle proprietà e fare clic su un colore nella tavolozza.

Importare tabelle

CorelDRAW consente di creare tabelle importando contenuto da file Quattro Pro® (.qpw) e Microsoft Excel (.xls). È inoltre possibile importare tabelle create in un elaboratore di testi come WordPerfect o Microsoft Word.

Per importare una tabella da Quattro Pro o Excel

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzato il foglio di calcolo.
- 3 Fare clic sul file per selezionarlo.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Nella casella di riepilogo **Importa tabelle come**, selezionare **Tabelle**.
- 6 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Mantieni caratteri e formattazione**: importa tutti i caratteri e la formattazione che sono applicati al testo.
 - **Mantieni solo formattazione**: importa tutta la formattazione applicata al testo.
 - **Scarta caratteri e formattazione**: ignora tutti i caratteri e la formattazione che sono applicati al testo.

Per importare una tabella dal documento di un elaboratore di testo

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzato il file di testo.
- 3 Fare clic sul file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Nella casella di riepilogo **Importa tabelle come**, selezionare **Tabelle**.
- 6 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Mantieni caratteri e formattazione**: importa tutti i caratteri e la formattazione che sono applicati al testo.
 - **Mantieni solo formattazione**: importa tutta la formattazione applicata al testo.
 - **Scarta caratteri e formattazione**: ignora tutti i caratteri e la formattazione che sono applicati al testo.

Bitmap

Operazioni con le bitmap.....	585
Categorie di effetti speciali.....	617
Modalità colore immagini bitmap.....	663
Tracciare.....	671
File camera RAW.....	683



Operazioni con le bitmap

È possibile convertire un'immagine vettoriale in un'immagine bitmap. È inoltre possibile importare e ritagliare le bitmap.

È possibile aggiungere una prospettiva, modellare le bitmap con involucri, applicare maschere colore, filigrane ed effetti speciali, nonché modificare il colore e il tono delle immagini. Per informazioni sull'applicazione di una prospettiva alle bitmap, consultare "Applicare prospettiva" a pagina 396. Per ulteriori informazioni sulla modellazione di bitmap con involucri, consultare "Modellare oggetti mediante gli involucri" a pagina 170.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Convertire grafica vettoriale in bitmap" (pagina 585)
- "Inserire bitmap" (pagina 587)
- "Ritagliare bitmap" (pagina 587)
- "Dimensioni e risoluzione delle bitmap" (pagina 588)
- "Raddrizzare immagini bitmap" (pagina 589)
- "Correggere le distorsioni della prospettiva" (pagina 591)
- "Usare le filigrane Digimarc per l'identificazione delle bitmap" (pagina 592)
- "Rimuovere segni di polvere e graffi dalle bitmap" (pagina 594)
- "Modificare e mascherare i colori nelle bitmap" (pagina 594)
- "Image Adjustment Lab" (pagina 596)
- "Regolare il colore e il tono" (pagina 601)
- "Filtro Curva tono" (pagina 608)
- "Trasformare colore e tono" (pagina 610)
- "Applicare effetti speciali alle bitmap" (pagina 611)

Convertire grafica vettoriale in bitmap

La conversione di un'immagine vettoriale o di un oggetto in un'immagine bitmap consente di applicare effetti speciali all'oggetto con CorelDRAW. Il processo di conversione di un'immagine vettoriale in una bitmap è anche chiamato "rasterizzazione".

Quando si converte l'immagine vettoriale, è possibile selezionare la modalità colore della bitmap. La modalità colore determina il numero e il tipo di colori che costituiscono la bitmap e influisce sulle dimensioni del file. Per maggiori informazioni sulle modalità colore, consultare "Modificare la modalità colore di immagini bitmap" a pagina 663.

Inoltre, è possibile determinare le impostazioni per controlli quali il dithering, l'anti-alias, il nero in sovrastampa e la trasparenza dello sfondo.

Quando si esporta un file in formato bitmap, come TIFF, JPEG, CPT o PSD, sono disponibili le medesime opzioni di conversione in bitmap. Per ulteriori informazioni sull'esportazione, vedere ["Esportare file" a pagina 743](#).

Per convertire un elemento di grafica vettoriale in bitmap

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Converti in bitmap**.
- 3 Scegliere una **risoluzione** dalla casella di riepilogo **Risoluzione**.
- 4 Scegliere una **modalità colore** dalla casella di riepilogo **Modalità colore**.
- 5 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Dithering**: simula un numero maggiore di colori rispetto a quelli disponibili. Questa opzione è disponibile per immagini con un numero di colori pari o inferiore a 256.
 - **Nero sempre in sovrastampa**: sovrastampa il nero quando è il colore sovrastante. L'attivazione di questa opzione quando si stampano le bitmap consente di evitare la comparsa di spazi vuoti tra gli oggetti neri e gli oggetti sottostanti.
 - **Anti-alias**: attenua i bordi della bitmap.
 - **Sfondo trasparente**: rende **trasparente** lo sfondo della bitmap.



È possibile modificare la soglia del nero per l'opzione **Nero sempre in sovrastampa**. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della soglia del nero, consultare ["Per impostare la soglia nero sovrastampa" a pagina 718](#).

Se si esporta un file vettoriale in un formato bitmap, ad esempio GIF, prima di eseguire l'esportazione viene richiesto di impostare le opzioni di conversione in bitmap descritte nella procedura sopra riportata.



Se si rende trasparente lo sfondo di una bitmap, è possibile vedere immagini o uno sfondo altrimenti oscurati dallo sfondo della bitmap.

Per convertire un elemento di grafica vettoriale in bitmap durante l'esportazione

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Scegliere la cartella in cui salvare il file.
- 3 Scegliere un formato file **bitmap** dalla casella di riepilogo **Formato file** e digitare il nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 4 Impostare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Esporta**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Converti in bitmap**, digitare i valori in una delle coppie di caselle seguenti:
 - **Larghezza** e **Altezza**: consentono di specificare le dimensioni dell'immagine
 - **% Larghezza** e **% Altezza**: consentono di ridimensionare l'immagine in base a una percentuale delle sue dimensioni originali.
- 6 Per specificare la **risoluzione**, inserire un valore nella casella **Risoluzione**.
- 7 Scegliere una **modalità colore** dalla casella di riepilogo **Modalità colore**.
- 8 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Dithering**: simula un numero maggiore di colori rispetto a quelli disponibili. Questa opzione è disponibile per immagini con un numero di colori pari o inferiore a 256.
 - **Nero sempre in sovrastampa**: sovrastampa il nero quando è il colore sovrastante. L'attivazione di questa opzione quando si stampano le immagini bitmap consente di evitare la comparsa di spazi vuoti tra gli oggetti neri e gli oggetti sottostanti.
- 9 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Anti-alias**: attenua i bordi della bitmap.
 - **Mantieni livelli**: consente di lasciare invariati i **livelli**.
 - **Sfondo trasparente**: rende **trasparente** lo sfondo della bitmap.



È possibile modificare la soglia del nero per l'opzione **Nero sempre in sovrastampa**. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della soglia del nero, consultare "[Per impostare la soglia nero sovrastampa](#)" a pagina 718.

Non tutte le opzioni presenti nella finestra di dialogo **Converti in bitmap** sono disponibili per tutti i formati di file bitmap.



Se si rende trasparente lo sfondo di una bitmap, è possibile vedere immagini o uno sfondo altrimenti oscurati dallo sfondo della bitmap.

Inserire bitmap

È possibile importare o inserire una **bitmap** in un disegno sia direttamente che sfruttando la procedura di collegamento a un file esterno. Quando si collega un file esterno, tutte le modifiche apportate al file originale verranno riflesse automaticamente in quello importato. Dopo aver inserito una bitmap, sulla barra di stato vengono visualizzate informazioni in merito alla modalità colore, alle dimensioni e alla risoluzione. Per maggiori informazioni sull'importazione delle bitmap, consultare "[Importare file](#)" a pagina 741. Per maggiori informazioni sulla gestione delle bitmap collegate esternamente, consultare "[Segnalibri e collegamenti ipertestuali](#)" a pagina 736.

Durante l'importazione è anche possibile ridefinire o ritagliare una bitmap.

Ritagliare bitmap

L'operazione di **ritaglio** consente di rimuovere le aree non desiderate di una **bitmap**. Per ritagliare un'immagine bitmap in una forma rettangolare, è possibile utilizzare lo strumento **Ritaglia**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per ritagliare un oggetto o una foto importati](#)" a pagina 180. Per ritagliare un'immagine bitmap in una forma irregolare, è possibile usare lo strumento **Modellazione** e il comando **Ritaglia bitmap**.

Per ritagliare una bitmap

- 1 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Modellazione** .
- 2 Selezionare una **bitmap**.
- 3 Trascinare i **nodi** d'angolo per rimodellare la bitmap.
Se si desidera aggiungere un nodo, fare doppio clic sul limite del nodo (linea tratteggiata) usando lo strumento **Modellazione** nel punto in cui si desidera visualizzare il nodo.
- 4 Fare clic su **Bitmap** ► **Ritaglia bitmap**.



Non è possibile **ritagliare** una bitmap costituita da più di un **oggetto**.



È anche possibile ritagliare in modo rapido un'immagine bitmap in una forma rettangolare utilizzando lo strumento **Ritaglia** . Per ulteriori informazioni sullo strumento **Ritaglia**, consultare "[Per ritagliare un oggetto o una foto importati](#)" a pagina 180.

È inoltre possibile ritagliare una bitmap selezionata dopo aver trascinato i nodi angolari facendo clic sullo strumento **Puntatore**  e poi sul pulsante **Ritaglia bitmap**  nella barra delle proprietà.

Dimensioni e risoluzione delle bitmap

Una volta aggiunta un'immagine bitmap a un disegno, è possibile modificarne le dimensioni e la risoluzione.

Dimensioni delle bitmap

È possibile modificare le dimensioni fisiche delle bitmap aumentandone o riducendone l'altezza e la larghezza. Quando si aumentano le dimensioni, l'applicazione inserisce nuovi pixel fra quelli esistenti, assegnando il colore in base ai colori dei pixel adiacenti. Se si aumentano le dimensioni delle bitmap in modo significativo, le bitmap potrebbero apparire allungate o mostrare un effetto pixel.

Le dimensioni della bitmap a video dipendono dall'altezza e dalla larghezza della bitmap in pixel, dal livello di zoom e dalle impostazioni del monitor. Di conseguenza, le dimensioni della bitmap sullo schermo potrebbero essere diverse da quelle dell'immagine stampata.

Risoluzione delle bitmap

È possibile modificare la risoluzione di una bitmap per aumentarne o ridurne le dimensioni di file. La risoluzione è determinata dal numero di punti per pollice (dpi) della bitmap stampata. La risoluzione prescelta dipende dal tipo di output. Generalmente, le bitmap create per la sola visualizzazione sul monitor del computer hanno una risoluzione di 96 o 72 dpi, mentre le bitmap destinate al Web hanno una risoluzione di 72 dpi. Le bitmap che devono essere stampate su stampanti desktop presentano in genere una risoluzione di 150 dpi, mentre le stampe professionali hanno una risoluzione di 300 dpi o superiore.

Nelle bitmap ad alta risoluzione i pixel sono più piccoli e più densi rispetto alle bitmap con risoluzione inferiore. L'aumento della definizione aumenta la risoluzione di una bitmap aggiungendo più pixel per unità di misura. Tuttavia, questo metodo riduce la qualità della bitmap, in quanto i nuovi pixel vengono interpolati in base ai colori dei pixel adiacenti; l'informazione originale non viene mantenuta. L'aumento della definizione non consente di creare gradazioni sottili di colore, se assenti nell'immagine originale.

La riduzione della definizione diminuisce la risoluzione della bitmap rimuovendo un numero specifico di pixel per unità di misura. I risultati migliori sono garantiti quando la riduzione della definizione viene eseguita dopo le correzioni del colore e del tono, ma prima dell'ottimizzazione della nitidezza.



Ridimensionamento di un'immagine

Per modificare le dimensioni di un'immagine bitmap

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Ridefinisci**.
- 3 Scegliere un'unità di misura dalla casella di riepilogo accanto alle caselle **Larghezza** e **Altezza**.
- 4 Digitare valori in una delle caselle seguenti:
 - **Larghezza**
 - **Altezza**

Per ridurre l'aspetto frastagliato delle curve, attivare la casella di controllo **Anti-alias**.

Per mantenere le dimensioni del file, attivare la casella di controllo **Mantieni dimensioni originali**. Quando viene attivata questa casella di controllo, la risoluzione della bitmap viene regolata automaticamente nel momento in cui si modificano le dimensioni delle immagini.



Per mantenere intatte le proporzioni della bitmap, attivare la casella di controllo **Mantieni proporzioni** e digitare un valore nella casella **Larghezza** o **Altezza**.

È inoltre possibile **ridefinire** la bitmap come percentuale delle sue dimensioni originali digitando i valori nelle caselle **% Larghezza** e **% Altezza**.

Per modificare la risoluzione di un'immagine bitmap

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Ridefinisci**.
- 3 Nell'area **Risoluzione**, digitare i valori in una delle caselle seguenti:
 - **Orizzontale**
 - **Verticale**

Per mantenere le proporzioni della bitmap, attivare la casella di controllo **Mantieni proporzioni**.

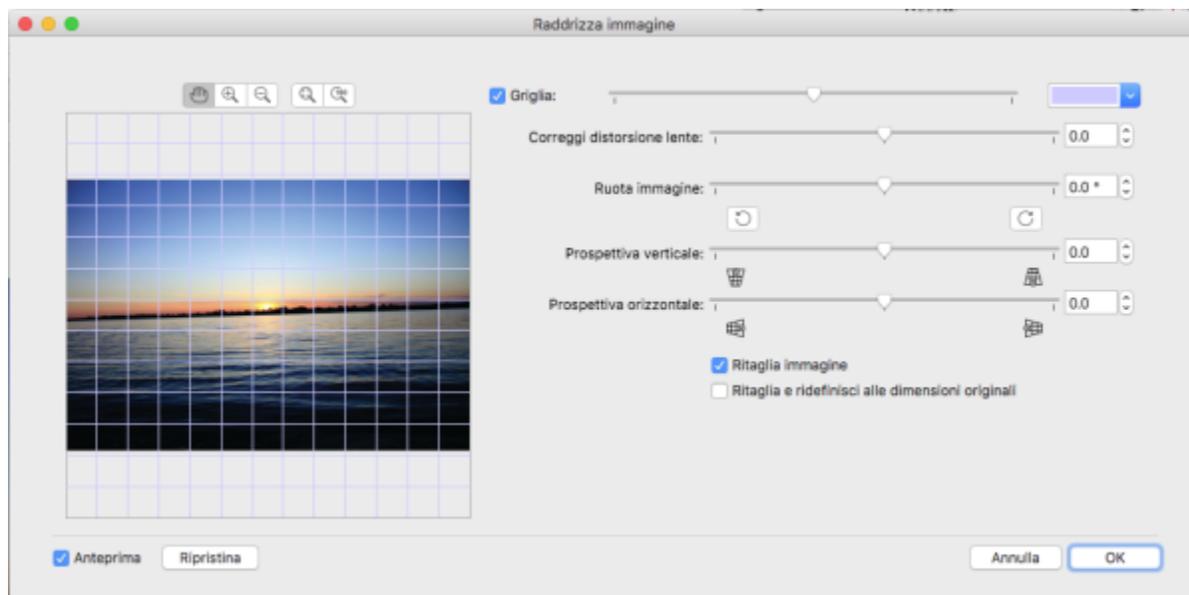
Per mantenere le dimensioni del file, attivare la casella di controllo **Mantieni dimensioni originali**. Quando viene attivata questa casella di controllo, l'altezza e la larghezza della bitmap vengono regolate automaticamente nel momento in cui si modifica la risoluzione.



Attivare la casella di controllo **Anti-alias** per ridurre l'aspetto frastagliato delle curve.

Raddrizzare immagini bitmap

La finestra di dialogo **Raddrizza l'immagine** consente di correggere le distorsioni lente e raddrizzare le immagini bitmap velocemente. Si tratta di un'utile funzione per raddrizzare fotografie scattate o acquisite tramite scanner con un angolo o che contengono distorsioni della lente.



Finestra di dialogo Raddrizza immagine

Correggere le distorsioni della lente della fotocamera

Per le foto che contengono distorsioni della lente della fotocamera, si consiglia di iniziare con la correzione della distorsione della lente. Si possono correggere due tipi di distorsioni della lente, che rendono le linee rette nelle foto curve: a barile e puntaspilli. Le distorsioni a barile rendono le foto bombate al centro. Le distorsioni a puntaspilli rendono le foto schiacciate al centro.

Rotazione e anteprima

La finestra di dialogo **Raddrizza immagine** consente di ruotare un'immagine trascinando un dispositivo di scorrimento, immettendo il valore dell'angolo di rotazione, oppure utilizzando i tasti freccia. È possibile specificare un angolo di rotazione personalizzato compreso tra -15° e 15° .

La finestra di anteprima consente di visualizzare dinamicamente in anteprima le regolazioni effettuate. Per modificare l'orientamento dell'immagine prima di raddrizzarla, iniziare ruotando l'immagine di 90° in senso orario e antiorario.

Nella finestra di anteprima viene visualizzata una griglia per semplificare il raddrizzamento dell'immagine. È possibile effettuare regolazioni più precise controllando le dimensioni delle celle nella griglia. Per potenziare il contrasto della griglia in base ai colori dell'immagine, è possibile cambiare il colore della griglia. Inoltre, è possibile nascondere la griglia se si preferisce visualizzare in anteprima il risultato finale senza le linee della griglia. Inoltre, è possibile ingrandire e ridurre la visualizzazione, oppure effettuare una panoramica dell'immagine nella finestra di anteprima per valutare i risultati.

Ritaglia

Per impostazione predefinita, l'immagine raddrizzata viene ritagliata all'area di ritaglio visualizzata nella finestra di anteprima. L'immagine finale avrà le stesse proporzioni dell'immagine originale, ma dimensioni inferiori. È tuttavia possibile mantenere l'altezza e la larghezza originali dell'immagine ritagliandola e ridefinendola.

È anche possibile produrre un'immagine ruotata disattivando il ritaglio automatico e ricorrere quindi allo strumento **Ritaglia** per ritagliare l'immagine nella finestra di disegno.

Per raddrizzare un'immagine

- 1 Selezionare l'immagine.
- 2 Selezionare **Bitmap** ► **Raddrizza immagine**.

Se l'immagine presenta la distorsione della lente, spostare il dispositivo di scorrimento **Correggi distorsione lente** a sinistra per correggere una distorsione a barile o a destra per correggere una distorsione a puntaspilli.

- 3 Trascinare il dispositivo di scorrimento **Ruota immagine**, oppure immettere un valore compreso tra **15** e **-15** nella casella **Ruota immagine**.
- 4 Se necessario, spostare il dispositivo di scorrimento **Griglia** per regolare le dimensioni delle celle nella griglia.
- 5 Per ritagliare e raddrizzare l'immagine, attivare la casella di controllo **Ritaglia immagine**.
L'immagine viene ritagliata per preservare le proporzioni dell'originale; ciò significa che l'immagine finale è più piccola di quella originale.
Se si desidera mantenere la larghezza e l'altezza dell'immagine originale, attivare la casella di controllo **Ritaglia e ridefinisci alle dimensioni originali**. L'immagine finale viene ridefinita.

Operazioni aggiuntive

Modificare il colore della griglia

Scegliere un colore dal selettore colore **Griglia**.

Allineare un'area dell'immagine alle linee della griglia

Con lo strumento **Panoramica** , trascinare l'immagine fino a quando l'area è allineata alle linee della griglia.

Lo strumento **Panoramica** può essere utilizzato soltanto dopo aver ingrandito l'immagine.

Ruotare l'immagine di 90° in qualsiasi direzione

Fare clic sul pulsante **Ruota in senso antiorario**  o **Ruota in senso orario** .

Nascondere o visualizzare la griglia

Attivare o disattivare la casella di controllo **Griglia**.

Regolare la rotazione su incrementi di 0,1 gradi

Fare clic nella casella **Ruota immagine** e premere la freccia **Su** o **Giù**.

Ripristinare l'orientamento originale dell'immagine

Fare clic su **Ripristina**.

Ingrandire o ridurre

Con lo strumento **Ingrandisci**  o **Riduci** , fare clic nella finestra di anteprima.

Adattare un'immagine nella finestra di anteprima

Fare clic sul pulsante **Dimensioni visibili** .

Visualizzare un'immagine alle dimensioni reali

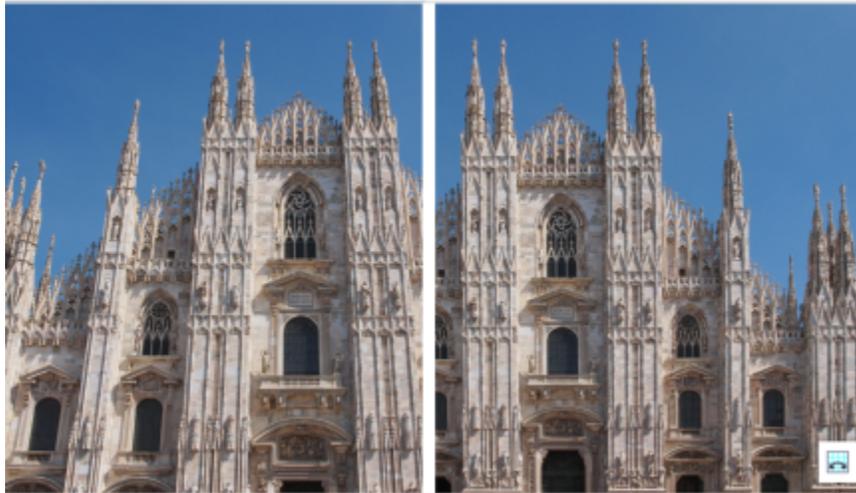
Fare clic sul pulsante **100%** .

Correggere le distorsioni della prospettiva

È possibile correggere le distorsioni di prospettiva nelle foto contenenti linee rette e superfici piane, ad esempio foto di architettura e foto di edifici.

Le distorsioni di prospettiva si verificano in genere quando si scattano foto di oggetti alti o larghi e il sensore della fotocamera è inclinato rispetto agli oggetti. Di conseguenza, gli oggetti fotografati possono apparire come pendenti o inclinati. La regolazione della prospettiva

verticale consente di raddrizzare oggetti pendenti; la regolazione della prospettiva orizzontale fornisce un aiuto nel caso di oggetti inclinati. Spesso, potrebbe essere necessario regolare le prospettive verticale e orizzontale per ottenere risultati ottimali.



Correzione delle distorsioni di prospettiva

Per correggere le distorsioni di prospettiva nelle foto

- 1 Selezionare l'immagine.
- 2 Selezionare **Bitmap** ► **Raddrizza immagine**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Correggere la prospettiva verticale

Spostare il dispositivo di scorrimento **Prospettiva verticale**. Se l'oggetto foto sembra pendere in avanti, spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra. Edifici alti nelle foto sembrano in genere pendere all'indietro quando la foto viene scattata da terra.

Correggere la prospettiva orizzontale

Spostare il dispositivo di scorrimento **Prospettiva orizzontale**. Se la foto è stata scattata con la fotocamera a destra dell'oggetto, spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra.

Ritagliare e ridefinire l'immagine corretta alle dimensioni originali

Selezionare la casella di controllo **Ritaglia immagine**, quindi selezionare la casella di controllo **Ritaglia e ridefinisci alle dimensioni originali**.

Usare le filigrane Digimarc per l'identificazione delle bitmap

Una [filigrana](#) Digimarc incorpora all'interno dell'immagine i dettagli sul copyright, le informazioni di contatto e gli attributi dell'immagine. Una filigrana apporta lievi modifiche alla luminosità dei **pixel** di un'immagine. Tali modifiche non sono immediatamente visibili; tuttavia, ad alti livelli di ingrandimento, è possibile osservare la variazione di **luminosità** di alcuni pixel. Le filigrane Digimarc non subiscono variazioni in seguito a modifiche normali, stampa e scansione.

Il rilevamento e l'incorporamento di filigrane Digimarc non è supportato nella versione a 64 bit di CorelDRAW Graphics Suite.

Rilevamento di filigrane

All'apertura di un'immagine in CorelDRAW, è possibile verificare la presenza delle filigrane. Se è presente una filigrana, nella barra del titolo viene visualizzato un simbolo di copyright. Per ottenere informazioni sulle immagini dotate di filigrana, è possibile leggere il messaggio incorporato e poi collegarsi al profilo di contatto nel database di Digimarc.

Incorporamento di filigrane

In CorelDRAW, è anche possibile incorporare nelle immagini le filigrane Digimarc. Innanzitutto, è necessario ottenere un Creator ID univoco abbonandosi al servizio in linea di Digimarc. Il Creator ID comprende dettagli di contatto, quali nome, numero di telefono, indirizzo postale, indirizzo e-mail e indirizzo Web.

Una volta ottenuto un Creator ID si può incorporare una filigrana in un'immagine. È possibile specificare l'anno del copyright, gli attributi immagine e la durata di una filigrana. È inoltre possibile specificare la destinazione di un'immagine, ad esempio stampa o Web.

Le filigrane Digimarc non impediscono l'uso non autorizzato di immagini o violazioni del copyright. Esse però indicano chiaramente i diritti connessi con il copyright. Inoltre, contengono informazioni sulle persone da contattare se si desidera utilizzare una licenza o un'immagine.

Per ulteriori informazioni su Digimarc, visitare il sito www.digimarc.com.

Per rilevare una filigrana

- 1 Fare clic su **Bitmap** ► **Plug-in** ► **Digimarc** ► **Leggi filigrana**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Web lookup** per visualizzare la pagina contenente i dettagli di contatto, oppure chiamare il servizio fax di Digimarc al numero di fax riportato.



Questa funzione non è supportata dalla versione a 64 bit di CorelDRAW Graphics Suite.

Per ottenere un Creator ID

- 1 Fare clic su **Bitmap** ► **Plug-in** ► **Digimarc** ► **Incorpora filigrana**.
- 2 Fare clic su **Personalize**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Personalize Creator ID**, fare clic su **Register** e seguire le istruzioni sul sito Web di Digimarc.
- 4 Nella finestra di dialogo **Personalize Creator ID**, digitare il proprio Creator ID all'interno della casella **Creator ID**.

Per incorporare una filigrana

- 1 Fare clic su **Bitmap** ► **Plug-in** ► **Digimarc** ► **Incorpora filigrana**.
- 2 Nella casella **Copyright year(s)**, digitare l'anno o gli anni da includere nelle informazioni di copyright.
- 3 Nella sezione **Image attributes**, attivare le caselle di controllo per gli attributi applicabili all'immagine.
- 4 Scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Target output**.
- 5 Digitare un valore nella casella **Watermark durability**.
Valori più elevati aumentano la persistenza della **filigrana** in caso di normali modifiche dell'immagine quali **dithering**, **ritaglio**, **compressione** e **scalatura**.

Per confermare le informazioni disponibili a chi visualizzerà l'immagine e la filigrana in essa contenuta, attivare la casella di controllo **Verify**.



Questa funzione non è supportata nella versione a 64 bit di CorelDRAW Graphics Suite.

Nella casella **Copyright year(s)** non è possibile inserire un anno precedente al 1922 o successivo a quello corrente. Separare gli anni utilizzando le virgole.

Nella casella **Target output**, è necessario impostare le opzioni **Monitor** e **Web** su un valore minore di 200 punti per pollice (dpi), mentre per l'opzione **Printer** è necessario un valore maggiore o uguale a 300 dpi.



Prima di aggiungere una filigrana, unire tutti gli **oggetti** con lo sfondo. Per ulteriori informazioni sulla combinazione degli oggetti con lo sfondo, consultare "Unione di oggetti" a pagina 262.

Rimuovere segni di polvere e graffi dalle bitmap

È possibile migliorare rapidamente l'aspetto di un'immagine **bitmap** rimuovendo i segni di polvere e graffi. Il filtro Riduzione imperfezioni elimina il contrasto tra i **pixel** che superano la **soglia di contrasto** impostata. È possibile impostare un **raggio** per determinare il numero di pixel interessati dalle modifiche. Le impostazioni scelte dipendono dalle dimensioni dell'imperfezione e dall'area circostante. Ad esempio, per rimuovere un graffio bianco largo 1 o 2 pixel su sfondo scuro, è possibile impostare un raggio di 2 o 3 pixel e una soglia di contrasto più alta rispetto a quella per un graffio simile su uno sfondo chiaro.

Per rimuovere segni di polvere e graffi dalle bitmap

- 1 Fare clic su **Effetti** ► **Correzione** ► **Riduzione imperfezioni**.
- 2 Spostare i seguenti dispositivi di scorrimento:
 - **Raggio**: consente di impostare l'intervallo di **pixel** usati per produrre l'effetto. Per mantenere i dettagli dell'immagine, scegliere l'impostazione più bassa possibile.
 - **Soglia**: consente di impostare la quantità di riduzione del **disturbo**. Per mantenere i dettagli dell'immagine, scegliere l'impostazione più alta possibile.

Modificare e mascherare i colori nelle bitmap

CorelDRAW consente di modificare i colori delle immagini monocromatiche, applicare retini **mezzetinte** PostScript per ottimizzare immagini **bitmap** a colori e in bianco e nero per la stampa, nascondere e mostrare i colori e mascherare i colori. Le bitmap monocromatiche hanno due colori: bianco e nero. I **pixel** bianchi e neri possono essere sostituiti con qualsiasi colore di una **tavolozza**.

Se si prevede di eseguire le stampe su una stampante PostScript, è possibile ottimizzare la stampa a colori o in bianco e nero applicando un retino mezzetinte all'immagine. I retini mezzetinte suddividono l'immagine in puntini o linee per consentire una stampa più nitida, **toni** continui ed effetti speciali. Tuttavia, gli effetti del retino sulla bitmap sono visibili solo dopo la stampa su una stampante PostScript. Per informazioni sulla modifica dei retini mezzetinte, consultare "**Per personalizzare un retino mezzetinte**" a pagina 715.

È possibile nascondere e visualizzare i colori selezionati mascherandoli. Se si nascondono i colori di una bitmap, è possibile vedere oggetti o sfondi attraverso l'immagine. Un colore nascosto può anche alterare la forma apparente di una bitmap. Per esempio, se una bitmap rappresenta una persona su sfondo nero, è possibile nascondere lo sfondo in modo che la bitmap sembri assumere la forma della persona piuttosto che una forma rettangolare. Inoltre, l'occultamento dei colori nelle bitmap può aumentare la velocità di **rendering** degli oggetti sullo schermo. È possibile anche visualizzare determinati colori in una bitmap in modo da modificare l'aspetto dell'immagine o vedere dove è stato applicato un colore particolare. È possibile mascherare fino a 10 colori per bitmap.

L'applicazione di una maschera colore consente inoltre di modificare i colori selezionati senza alterare gli altri colori dell'immagine. È possibile salvare la maschera colore di una bitmap in un file da aprire per impieghi futuri.

Per colorare una bitmap monocromatica

- 1 Selezionare una **bitmap** con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Fare clic tenendo premuto **Controllo** su un colore della **tavolozza colori** per sostituire il colore dei pixel in primo piano (nero).
- 3 Fare clic su un **colore della tavolozza** per sostituire il colore dei **pixel** dello sfondo (bianco).

Per applicare un retino a una bitmap

- 1 Selezionare una **bitmap** con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Nella casella degli strumenti, fare clic sullo strumento **Riempimento interattivo** .
- 3 Nella barra delle proprietà, fare clic sul pulsante **Riempimento uniforme** , quindi fare clic sul pulsante **Modifica riempimento** .
- 4 Nella finestra di dialogo **Modifica riempimento**, attivare l'opzione **Tavolozze colore**.
- 5 Scegliere una **tavolozza** di tinte piatte dalla casella di riempimento **Tavolozza**.
- 6 Fare clic su **Opzioni PostScript**.
- 7 Nella finestra di dialogo **Opzioni PostScript**, scegliere un'opzione (diversa dal valore **Predefinito**) dall'elenco **Tipo**, per impostare la forma dei puntini o il tipo di linea.
- 8 Digitare un valore nella casella **Frequenza** per impostare il numero di puntini o linee visualizzati in ogni pollice dello schermo.
- 9 Digitare un valore nella casella **Angolo** per impostare l'angolo dei puntini o delle linee visualizzati sullo schermo.

Per nascondere o visualizzare un colore in una bitmap

- 1 Selezionare una **bitmap** con lo strumento **Puntatore** .
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Maschera bitmap**.
- 3 Nell'ispettore **Maschera bitmap**, fare clic sul pulsante **Selettore colore**  e selezionare un colore nella bitmap.
- 4 Attivare la casella di controllo a fianco del **canale** che si desidera nascondere o visualizzare.
- 5 Spostare il dispositivo di scorrimento **Tolleranza** per impostare la tolleranza relativa al colore in questione.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Nascondi selezionato**
 - **Mostra selezionati**
- 7 Fare clic su **Applica**.



Valori di tolleranza elevati investono una gamma di colori più ampia attorno al colore selezionato. Ad esempio, se si seleziona l'azzurro e si aumenta la tolleranza, CorelDRAW nasconde o visualizza colori come il blu pastello o il blu elettrico.

Per aprire una maschera colore bitmap

- 1 Fare clic su **Bitmap** ► **Maschera bitmap**.
- 2 Fare clic sul pulsante **Apri maschera** .
- 3 Scegliere la cartella in cui è contenuta la maschera colore.
- 4 Fare doppio clic sul file.



I file contenenti maschere colore bitmap hanno l'estensione .ini.

Per modificare un colore mascherato

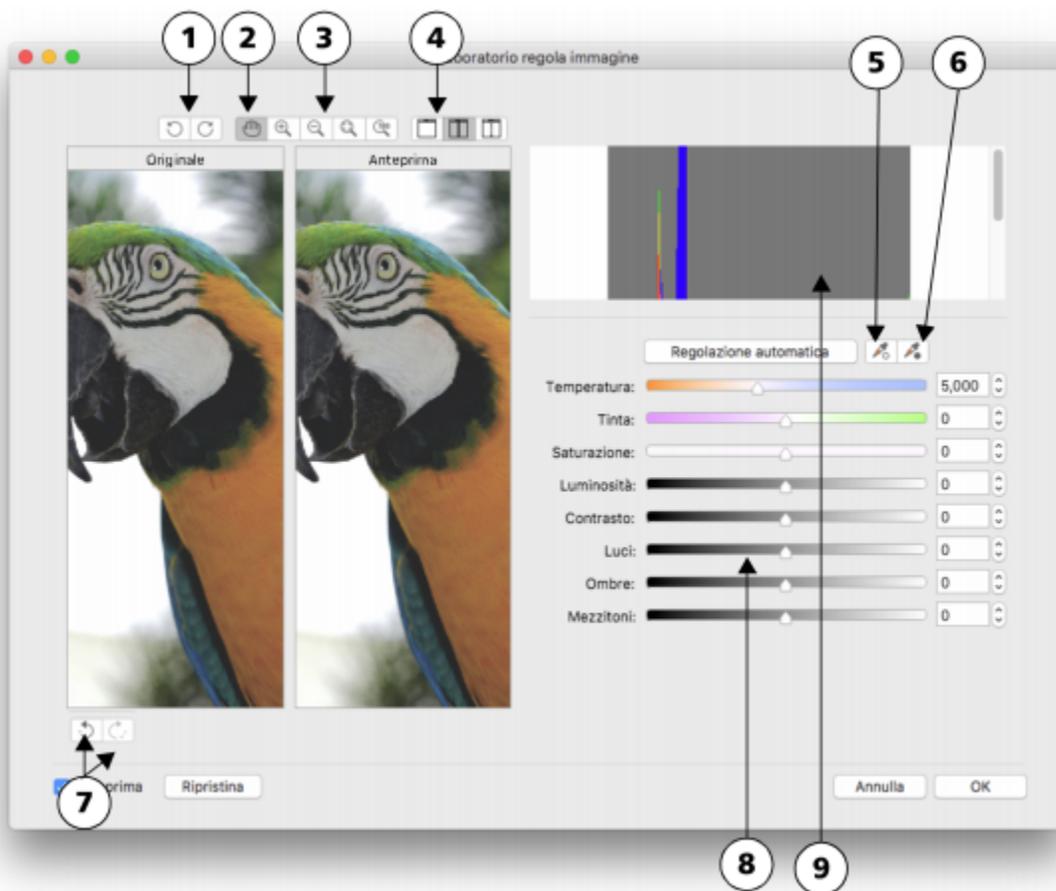
- 1 Fare clic su **Bitmap** ► **Maschera bitmap**.
- 2 Scegliere una modalità colore dall'elenco dei colori mascherati.
- 3 Fare clic sul pulsante **Modifica colore** .
- 4 Usare i comandi della finestra di dialogo **Seleziona colore** per modificare il colore.



Per modificare un colore mascherato, si può anche fare clic sul pulsante **Selettore colore** , selezionare un altro colore dalla bitmap, poi fare clic su **Applica**.

Image Adjustment Lab

Image Adjustment Lab regola immagine consente di correggere il colore e il **tono** della maggior parte delle foto in modo semplice e rapido.



1. Strumenti Rotazione

5. Seleziona punto bianco

8. Dispositivi di scorrimento

2. Strumento Panoramica

6. Seleziona punto nero

9. Istogramma

3. Strumenti Zoom

7. Annulla, Ripristina e Ripristina originale

4. Modalità Anteprima

Image Adjustment Lab contiene comandi automatici e manuali, organizzati in ordine logico per la correzione delle immagini. Partendo dall'angolo superiore destro e proseguendo verso il basso, è possibile selezionare solo i comandi necessari per la correzione dei problemi specifici dell'immagine. È opportuno ritagliare o ritoccare le aree dell'immagine prima di iniziare le operazioni di correzione del colore e del tono.

All'interno dell'Image Adjustment Lab, è possibile utilizzare le seguenti funzioni:

- **Crea istantanea**: consente di catturare la versione corretta di un'immagine in una "istantanea" in qualsiasi momento. Le miniature delle istantanee vengono visualizzate in una finestra sotto l'immagine. Le istantanee agevolano il confronto tra le varie versioni corrette per scegliere la versione più adatta per l'immagine.
- **Annulla, Ripeti e Ripristina**: la possibilità di annullare e ripristinare le correzioni apportate è importante, dal momento che la correzione delle immagini può essere un processo per tentativi. Il comando **Ripristina** consente di eliminare le correzioni apportate in modo da poter ripetere la procedura.

Uso dei comandi automatici

È possibile iniziare utilizzando i comandi automatici per la correzione:

- **Regolazione automatica**: corregge automaticamente il **contrasto** e il colore di un'immagine rilevando le aree più chiare e più scure e regolando l'**intervallo tonale** per ogni canale colore. In alcuni casi, è possibile migliorare la qualità di un'immagine utilizzando solo questo comando. Altrimenti, è possibile annullare le modifiche e procedere con altri comandi per risultati più precisi.
- Strumento **Seleziona punto bianco**: regola automaticamente il contrasto di un'immagine in base al punto di bianco impostato. Ad esempio, è possibile utilizzare lo strumento **Seleziona punto bianco** per schiarire un'immagine troppo scura.
- Strumento **Seleziona punto nero**: regola automaticamente il contrasto di un'immagine in base al punto di nero impostato. Ad esempio, è possibile utilizzare lo strumento **Seleziona punto nero** per scurire un'immagine troppo chiara.

Uso dei comandi per la correzione del colore

Dopo aver utilizzato i comandi automatici, è possibile correggere le sfumature di colore nelle immagini. Le sfumature di colore sono determinate solitamente dalle condizioni di illuminazione durante lo scatto della foto e possono dipendere dal processore dello scanner o dalla fotocamera digitale.

- Dispositivo di scorrimento **Temperatura**: consente di correggere le sfumature nelle immagini rendendo i colori "più freddi" o "più caldi" per compensare le condizioni di illuminazione al momento dello scatto della foto. Ad esempio, per correggere una sfumatura gialla causata da condizioni di scarsa illuminazione in ambienti interni, è possibile spostare il dispositivo di scorrimento verso l'estremità blu per aumentare i valori della temperatura (espressa in gradi Kelvin). I valori bassi corrispondono a condizioni di illuminazione ridotta, quali il lume di una candela o una lampadina incandescente; tali condizioni causano una sfumatura di colore arancio. I valori elevati corrispondono a condizioni di illuminazione intensa, ad esempio la luce solare; tali condizioni causano una sfumatura di colore blu.
- Dispositivo di scorrimento **Tinta**: consente di correggere le sfumature di colore regolando il verde o il magenta nelle immagini. Spostare il dispositivo di scorrimento verso destra per aggiungere verde, verso sinistra per aggiungere magenta. Spostare il dispositivo di scorrimento **Tinta**, dopo aver utilizzato il dispositivo **Temperatura**, per perfezionare l'immagine.
- Dispositivo di scorrimento **Saturazione**: consente di regolare la vivacità dei colori. Ad esempio, spostando il dispositivo di scorrimento verso destra, è possibile aumentare la vivacità di un cielo blu in un'immagine. Spostando il dispositivo di scorrimento verso sinistra, è possibile ridurre la vivacità dei colori. È possibile creare l'effetto di una foto in bianco e nero spostando il dispositivo di scorrimento completamente a sinistra, in modo da rimuovere tutti i colori dell'immagine.



Correzione delle sfumature dei colori. L'immagine a destra è la versione corretta.

Regolazione della luminosità e del contrasto sull'intera immagine

È possibile schiarire, scurire o migliorare il contrasto in un'intera immagine utilizzando i seguenti comandi:

- Dispositivo di scorrimento **Luminosità**: consente di schiarire o scurire un'intera immagine. Attraverso questo comando, è possibile correggere i problemi di esposizione causati da un livello di illuminazione eccessivo (sovraesposizione) o insufficiente (sottoesposizione) al momento dello scatto della foto. Se si desidera schiarire o scurire aree specifiche di un'immagine, è possibile utilizzare i dispositivi di scorrimento **Luci**, **Ombre** e **Mezzitoni**. Le regolazioni apportate mediante il dispositivo di scorrimento **Luminosità** non sono lineari, quindi i valori correnti del punto bianco e del punto nero rimangono inalterati.
- Dispositivo di scorrimento **Contrasto**: consente di aumentare o diminuire la differenza nei toni tra le aree scure e le aree chiare dell'immagine. Spostare il dispositivo a destra per schiarire le aree chiare e scurire le aree scure. Ad esempio, è possibile aumentare il contrasto per rendere più nitido il dettaglio di un'immagine con toni grigi e opachi.



Attraverso la regolazione della luminosità e del contrasto, è possibile visualizzare un'immagine più dettagliata.

Regolazione di luci, ombre e mezzitoni

È possibile schiarire o scurire aree specifiche di un'immagine. In molti casi, a causa della posizione e dell'intensità della luce al momento dello scatto della foto, alcune aree appaiono troppo scure e altre troppo chiare.

- Dispositivo di scorrimento **Luci**: consente di regolare la luminosità nelle aree più chiare dell'immagine. Ad esempio, se si scatta una foto con il flash e gli oggetti in primo piano risultano sbiaditi, è possibile spostare il dispositivo **Luci** verso sinistra per scurire le aree sbiadite dell'immagine. Utilizzare il dispositivo **Luci** insieme ai dispositivi **Ombre** e **Mezzitoni** per bilanciare l'illuminazione nell'immagine.
- Dispositivo di scorrimento **Ombre**: consente di regolare la luminosità nelle aree più scure dell'immagine. Ad esempio, se quando si scatta la foto il soggetto si trova in controluce, è possibile che appaia in ombra. Per correggere la foto, spostare il dispositivo di scorrimento **Ombre** verso destra per schiarire le aree scure e visualizzare una maggiore quantità di dettagli. Utilizzare il dispositivo di scorrimento **Ombre** insieme ai dispositivi **Luci** e **Mezzitoni** per bilanciare l'illuminazione nell'immagine.
- Dispositivo di scorrimento **Mezzitoni**: consente di regolare la luminosità dei toni medi nell'immagine. Dopo aver regolato luci e ombre, utilizzare il dispositivo **Mezzitoni** per perfezionare l'immagine.

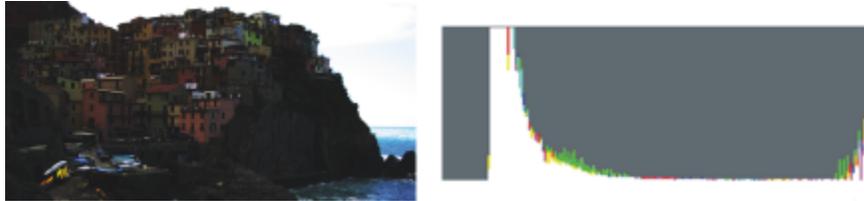


I dispositivi Luci e Ombre consentono di schiarire o scurire aree specifiche di un'immagine.

Uso dell'istogramma

È possibile visualizzare la gamma tonale di un'immagine utilizzando un istogramma per valutare e regolare il colore o il tono. Ad esempio, un istogramma consente di determinare la presenza di dettagli nascosti in una foto troppo scura perché sottoesposta (una foto scattata in condizioni di poca luce).

L'istogramma traccia il valore della luminosità dei pixel di un'immagine su una scala da 0 (scuro) a 255 (chiaro). La parte sinistra dell'istogramma rappresenta le ombre, la parte centrale i mezzitoni e la parte destra le luci. L'altezza dei picchi indica il numero di pixel di ogni livello di luminosità. Ad esempio, un numero elevato di pixel nella parte sinistra dell'istogramma indica la presenza di dettagli nelle aree scure dell'immagine.



La foto a sinistra è sottoesposta. A destra: l'istogramma indica una grande quantità di dettagli nelle aree scure della foto.

Visualizzazione di immagini nell'Image Adjustment Lab

Gli strumenti dell'Image Adjustment Lab consentono di visualizzare le immagini in diversi modi, in modo da poter valutare le regolazioni di colore e tono apportate. Ad esempio, è possibile ruotare un'immagine, effettuare la panoramica di una nuova area, ingrandire o ridurre un'immagine e scegliere la modalità di visualizzazione della versione corretta nella finestra di anteprima.

Uso di altri filtri di regolazione

Sebbene l'Image Adjustment Lab consente di correggere colore e tono nella maggior parte delle immagini, a volte è necessario un filtro di regolazione specifico. Utilizzando i potenti filtri di regolazione nell'applicazione, è possibile eseguire regolazioni precise sulle immagini. Ad esempio, è possibile regolare le immagini utilizzando una curva del tono. Per ulteriori informazioni sui filtri di regolazione, consultare ["Regolare il colore e il tono" a pagina 601](#).

Per correggere colore e tono nel Laboratorio regola immagine

1 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Laboratorio regola immagine**.

2 Fare clic su **Regolazione automatica**.

Regolazione automatica consente di regolare automaticamente il colore e il contrasto impostando il **punto del bianco** e il **punto del nero** dell'immagine.

Per verificare più precisamente il punto del bianco e del nero, fare clic sullo strumento **Seleziona punto bianco**  e fare clic sull'area più chiara dell'immagine. Quindi fare clic sullo strumento **Seleziona punto nero**  e fare clic sull'area più scura dell'immagine.

3 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Correggere i colori nell'immagine

Regolare il dispositivo di scorrimento **Temperatura** per rendere i colori più caldi o più freddi, quindi perfezionare la correzione dell'immagine mediante il dispositivo **Tinta**.

Rendere i colori più o meno vividi

Spostare il dispositivo di scorrimento **Saturazione** verso destra per aumentare la quantità di colore nell'immagine e verso sinistra per diminuirlo.

Operazione

Schiarire o scurire un'immagine

Ottimizzare la nitidezza dell'immagine mediante la regolazione del tono

Schiarire o scurire aree specifiche

Procedura

Spostare il dispositivo di scorrimento **Luminosità** verso destra per schiarire l'immagine e verso sinistra per scurirla.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Contrasto** verso destra per schiarire ulteriormente le aree chiare e scurire maggiormente quelle scure.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Luci** per schiarire o scurire le aree di un'immagine più luminose. Quindi, spostare il dispositivo di scorrimento **Ombre** per schiarire o scurire le aree più scure di un'immagine. Infine, spostare il dispositivo di scorrimento **Mezzitoni** per regolare con precisione i toni medi di un'immagine.



La funzione Laboratorio regola immagine non è disponibile per le immagini CMYK. Nelle immagini CMYK, è possibile accedere al filtro **Regolazione automatica** e ad altri filtri di regolazione dal menu **Effetti**.



Fare clic sul pulsante **Crea istantanea** per catturare la versione corrente dell'immagine. Le miniature delle istantanee vengono visualizzate in una finestra sotto l'immagine. Ogni istantanea è numerata in ordine sequenziale; per eliminare un'istantanea, fare clic sul pulsante **Chiudi** nell'angolo superiore destro della barra del titolo.

Fare clic sul pulsante **Annulla**  o **Ripeti** , per annullare o ripetere l'ultima correzione apportata. Per annullare tutte le correzioni, fare clic sul pulsante **Ripristina originale**.

Per visualizzare immagini nel Laboratorio regola immagine

- 1 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Laboratorio regola immagine**.
- 2 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Ruotare l'immagine

Eseguire una panoramica di un'altra area dell'immagine

Aumentare e ridurre lo zoom

Adattare un'immagine nella finestra di anteprima

Procedura

Fare clic sul pulsante **Ruota a sinistra**  o **Ruota a destra** .

Con lo strumento **Panoramica** , trascinare l'immagine fino a visualizzare l'area interessata.

Con lo strumento **Ingrandisci**  o **Riduci** , fare clic nella finestra di anteprima.

Fare clic sul pulsante **Dimensioni visibili** .

Operazione

Visualizzare un'immagine alle dimensioni reali

Procedura

Fare clic sul pulsante **100%** .

Visualizzare l'immagine corretta in una finestra di anteprima singola

Fare clic sul pulsante **Anteprima intera** .

Visualizzare l'immagine corretta in una finestra e l'immagine originale nell'altra

Fare clic sul pulsante **Anteprima intera prima e dopo** .

Visualizzare l'immagine in una finestra con un divisore posto tra la versione originale e la corretta

Fare clic sul pulsante **Anteprima suddivisa prima e dopo** .
Spostare il puntatore sulla linea di divisione tratteggiata, quindi trascinare per spostare il divisore su un'altra area dell'immagine.

Regolare il colore e il tono

CorelDRAW consente di regolare il colore e il tono delle bitmap. Ad esempio, è possibile sostituire i colori e regolare la luminosità, la brillantezza e l'intensità dei colori.

Regolando il **tono** e il colore, si può ripristinare il dettaglio perso in zone d'ombra o luminose, rimuovere sfumature, correggere sottoesposizioni o sovraesposizioni, e migliorare in generale la qualità delle immagini bitmap. È inoltre possibile correggere colore e tono in modo rapido utilizzando Image Adjustment Lab. Per ulteriori informazioni, consultare "[Image Adjustment Lab](#)" a pagina 596.

Per regolare automaticamente il colore e il tono delle bitmap è possibile utilizzare il comando Regolazione automatica oppure applicare i seguenti filtri.

Effetto

Descrizione

Luminosità/Contrasto/Intensità

Permette di regolare la luminosità di tutti i colori e la differenza tra aree chiare e aree scure.

Mixer canali

Permette di miscelare i canali colore per bilanciare i colori di un'immagine bitmap. Se ad esempio un'immagine bitmap ha troppo rosso, si può regolare il canale rosso in una bitmap RGB per migliorarne la qualità.

Bilanciamento colori

Permette di aggiungere ciano o rosso, magenta o verde e giallo o blu alle tonalità selezionate nella bitmap. Se ad esempio una foto è troppo blu, è possibile spostare i valori dal blu al giallo.

Ottimizzazione contrasto

Consente di regolare il tono, il colore e il contrasto di un'immagine conservando i dettagli di ombre e luci. Un istogramma interattivo consente di spostare o comprimere i valori di luminosità verso limiti stampabili. L'istogramma può essere regolato anche campionando valori dall'immagine bitmap.

Desatura

Consente di ridurre a zero la saturazione di ogni colore dell'immagine bitmap, eliminare la componente tonalità e

Effetto

Descrizione

convertire ogni colore nel suo equivalente della scala di grigi. In tal modo si crea l'effetto di un'immagine in bianco e nero in scala di grigi senza modificare il modello di colore.

Gamma

Il filtro Gamma è un metodo di correzione del tono, che tiene conto della percezione dell'occhio umano dei pixel adiacenti. Ad esempio, se si vuole posizionare un cerchio grigio al 10 per cento su uno sfondo nero e un altro cerchio grigio identico su uno sfondo bianco, il cerchio con contorno nero apparirà più chiaro all'occhio umano rispetto al cerchio con contorno bianco, nonostante i valori di luminosità siano identici. Il filtro Gamma consente di selezionare un dettaglio in un'immagine a basso contrasto senza influenzare significativamente le ombre o le zone di luce. Influisce sui valori nell'immagine, ma è basato su una curva, in modo tale che le modifiche siano spostate verso i mezzitoni.

Tonalità/Saturazione/Brillantezza

Consente di regolare i canali colore di una bitmap e di modificare la posizione dei colori nello spettro. Questo effetto permette di modificare i colori e la loro profondità, nonché la percentuale di bianco dell'immagine. La tonalità rappresenta il colore dominante (rosso, verde, blu, giallo, ecc.), mentre la saturazione è la quantità o la profondità del colore e la brillantezza rappresenta la percentuale totale di bianco in un'immagine.

Equalizzazione locale

Permette di migliorare il contrasto vicino ai bordi e rivelare dettagli nelle aree chiare e scure. Questo processo può creare variazioni di contrasto artificiali al centro di regioni relativamente uniformi. È possibile correggere questo aspetto, espandendo la regione, in modo tale che sia più ampia rispetto a qualsiasi altra area uniforme nell'immagine. È possibile impostare l'altezza e la larghezza della regione attorno ai pixel per accentuare il contrasto. Per mantenere proporzioni uguali, attivare il pulsante **Blocca** .

Sostituisci colori

Consente di sostituire un colore dell'immagine con un altro colore. Viene creata una maschera colore per definire il colore da sostituire. In base alla gamma impostata, è possibile sostituire un solo colore oppure spostare l'intera immagine bitmap da una gamma di colore ad un'altra. È inoltre possibile impostare tonalità, saturazione e brillantezza del nuovo colore.

Bilanciamento esempio/destinazione

Permette di regolare i valori dei colori della bitmap in base a campioni di colore presi direttamente dall'immagine stessa. È possibile scegliere campioni dalla gamma dei colori scuri, chiari o di mezzi toni dell'immagine e applicare i colori di destinazione a ognuno dei campioni. Ad esempio, è possibile aumentare il contrasto in un'immagine bitmap scegliendo i toni più scuri e più chiari in un'immagine bitmap e mappandoli rispettivamente in bianco e nero. Dopo aver scelto i colori campione tra le gamme di colori scuri, mezzitoni e chiari dell'immagine e aver assegnato un

Effetto

Descrizione

colore di destinazione a ogni colore campione, i pixel dello stesso colore di quelli campione si trasformeranno, per mostrare il colore di destinazione corrispondente.

Colore selettivo

Consente di modificare il colore variando la percentuale dei colori in quadricromia CMYK dallo spettro di colore rosso, giallo, verde, ciano, blu e magenta dell'immagine bitmap. Questo filtro consente inoltre di aggiungere colore in quadricromia alla componente tonale in scala di grigi di un'immagine. Le modifiche selettive dei colori aumentano o diminuiscono la percentuale di pixel ciano, magenta, gialli e neri che costituiscono ciascun colore primario dello spettro colori. Riducendo ad esempio la percentuale dell'elemento magenta nello spettro dei rossi, si ottiene uno spostamento del colore verso il giallo. Al contrario, aumentando la percentuale di magenta nei rossi si ottiene uno spostamento del colore verso il magenta e un aumento nel rosso complessivo. L'entità di ogni modifica di colore dipende in larga misura dal metodo di percentuale di regolazione selezionato.

Curva tono

Permette di eseguire correzioni di colore con maggior precisione e controllo localizzato sui valori dei singoli pixel. Modificando i valori della luminosità dei pixel, è possibile apportare modifiche alle zone d'ombra, ai mezzitoni e alle aree luminose. Per ulteriori informazioni, consultare "[Filtro Curva tono](#)" a pagina 608.

Per regolare automaticamente il colore e il tono

- 1 Selezionare una [bitmap](#).
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Regolazione automatica**.

Per regolare la luminosità, il contrasto e l'intensità

- 1 Selezionare una [bitmap](#).
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Luminosità/Contrasto/Intensità**.
- 3 Spostare i dispositivi di scorrimento **Luminosità**, **Contrasto** o **Intensità** per regolare rispettivamente la luminosità, il contrasto o l'intensità.



Regolando la luminosità, il contrasto e l'intensità è possibile migliorare la chiarezza e la qualità dell'immagine.



La **Luminosità** sposta tutti i valori di pixel verso l'alto o verso il basso nella gamma tonale, schiarendo o scurendo tutti i colori in pari misura.

Il **Contrasto** regola la differenza tra i colori chiari e quelli scuri.

L'**Intensità** schiarisce le aree chiare del disegno oppure scurisce quelle scure.

Contrasto e intensità vanno solitamente di pari passo, in quanto l'aumento di contrasto a volte sbiadisce il dettaglio nelle zone d'ombra e di luce, mentre l'aumento dell'intensità può ripristinarlo.

Per regolare il bilanciamento dei colori

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Effetti ► Regola ► Bilanciamento colori**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Colorare correttamente le aree di ombra, i mezzitoni e le luci

Conservare il livello di luminosità originale dell'immagine

Aggiungere ciano o rosso

Aggiungere magenta o verde

Aggiungere giallo o blu

Procedura

Attivare le caselle di controllo **Ombre**, **Mezzitoni** e **Luci**.

Attivare la casella di controllo **Conserva brillantezza**.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Ciano-Rosso** rispettivamente a sinistra o a destra.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Magenta-Verde** rispettivamente a sinistra o a destra.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Giallo-Blu** rispettivamente a sinistra o a destra.



L'effetto Bilanciamento colori è stato utilizzato per cambiare i colori dell'immagine da blu a giallo.

Per applicare il filtro Gamma

- 1 Selezionare una *bitmap*.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Gamma**.
- 3 Spostare il dispositivo di scorrimento **Valore gamma**.
Valori maggiori schiariscono i mezzitoni, mentre valori minori li scuriscono.



La regolazione dei mezzitoni consente di aumentare il dettaglio in un'immagine a basso contrasto senza influenzare le ombre o le zone di luce.

Per regolare tonalità, saturazione e brillantezza

- 1 Selezionare una *bitmap*.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Tonalità/Saturazione/Brillantezza**.
- 3 Eseguire una delle operazioni riportate nella seguente tabella.

Operazione

Impostare tonalità, saturazione e brillantezza per tutti i canali

Impostare tonalità, saturazione e brillantezza per un canale

Procedura

Attivare l'opzione **Principale** nell'area **Canali**.

Attivare l'opzione **Rosso**, **Giallo**, **Verde**, **Ciano**, **Blu**, **Magenta** o **Scala di grigi** nell'area **Canali**.

Operazione

Impostare il colore dominante di un'immagine

Impostare l'intensità dei colori

Impostare la quantità di bianco (valori positivi) o nero (valori negativi)

Le strisce di colore **Prima** e **Dopo** aiutano a confrontare i colori originali con quelli nuovi



Utilizzare l'effetto *Tonalità/Saturazione/Brillantezza* per modificare i colori di un'immagine.

Procedura

Spostare il dispositivo di scorrimento **Tonalità** per ridistribuire i colori di un'immagine.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Saturazione**. Un'impostazione di -100 produce un'immagine in scala di grigi. Un'impostazione di 100 produce un'immagine a colori intensi e innaturali.

Spostare il dispositivo di scorrimento **Brillantezza**.

Per sostituire i colori

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Sostituisci colori**.
- 3 Fare clic sul selettore **Vecchio colore** e scegliere il colore da sostituire.

Suggerimento È possibile selezionare un colore dalla bitmap facendo clic sullo strumento **Contagocce**  e poi sull'immagine.

- 4 Fare clic sul selettore **Nuovo colore** e scegliere un colore per la sostituzione.

Operazioni aggiuntive

Impostare i livelli di tonalità, saturazione e brillantezza del nuovo colore

Spostare i dispositivi di scorrimento **Tonalità**, **Saturazione** e **Brillantezza**.

Ignorare i pixel in scala di grigi durante la sostituzione dei colori

Attivare la casella di controllo **Ignora scala di grigi**.

Nota: Disattivando la casella di controllo **Ignora scala di grigi**, i pixel in scala di grigi vengono sostituiti esclusivamente in base ai valori di saturazione e brillantezza.

Impostare la gamma di colori interessati

Spostare il dispositivo di scorrimento **Intervallo**.

Operazioni aggiuntive

Un intervallo di 1 influisce solo su un colore, un intervallo di 100 sposta la maggior parte dei colori verso il nuovo colore.

Sostituire tutti i colori che rientrano nell'intervallo del nuovo colore

Attivare la casella di controllo **Destinazione singola**.



L'effetto Sostituisci colori è stato applicato per sostituire tutte le istanze di colore rosso con il viola.

Per applicare l'effetto Bilanciamento esempio/destinazione

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Bilanciamento esempio/destinazione**.
- 3 Scegliere un canale di colore dalla casella di riepilogo **Canale**.
I canali di colore che vengono visualizzati nella casella di riepilogo **Canale** dipendono dalla modalità colore del bitmap. Esiste un canale composito e un canale per ogni componente colore. Se si desidera regolare tutti i canali colore, anche durante la visualizzazione di un solo canale, attivare la casella di controllo **Regola sempre tutti i canali**.
- 4 Fare clic sullo strumento **Punto basso** , **Punto mediano**  e **Punto alto**  **Contagocce**, quindi fare clic sull'immagine, per scegliere rispettivamente un'area scura, una a mezzitoni e una chiara.
- 5 Fare doppio clic sul colore di destinazione per le ombre, i mezzitoni o le luci e scegliere un nuovo colore.



Le ombre, i mezzitoni e le luci nell'immagine sono stati regolati per mappare un colore campione della bitmap a un colore di destinazione.



Attivare la casella di controllo **Ritaglia automaticamente** per impostare l'intervallo di visualizzazione dell'istogramma e assicurarsi che tutti i picchi rientrino nel grafico. Quando la casella di controllo **Ritaglia automaticamente** è disattivata, utilizzare la casella **Ritaglio** per impostare la percentuale dei valori di luminosità, ignorata durante l'identificazione dei colori chiari e scuri nell'istogramma.

Filtro Curva tono

Il filtro **Curva tono** consente di eseguire correzioni di colore e di tono mediante la regolazione di singoli canali colore o del canale composito (tutti i canali combinati).

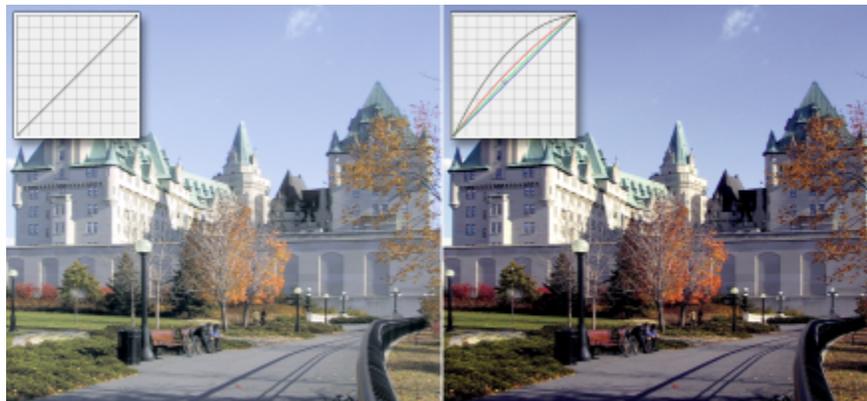
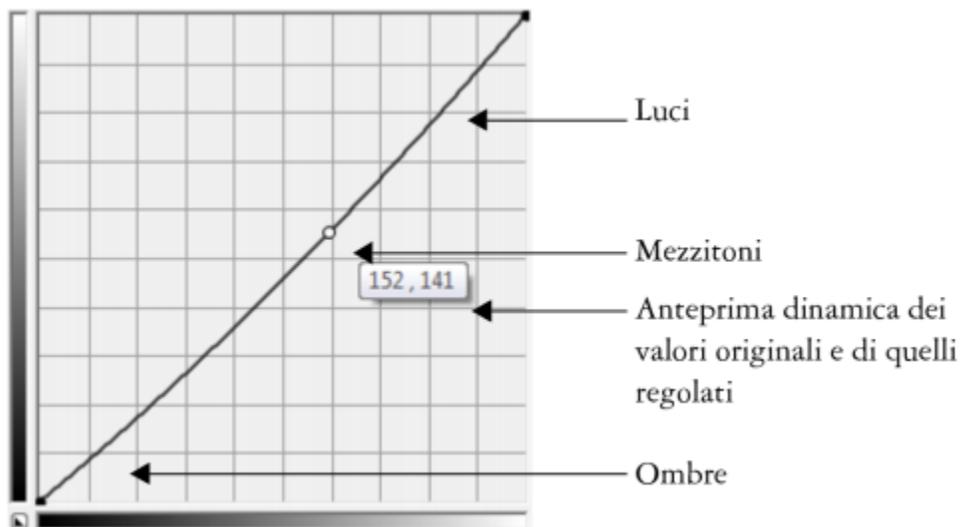


immagine originale (sinistra); immagine con gamma tonale regolata (destra)

I singoli valori pixel vengono tracciati lungo una curva tono visualizzata in un grafico che rappresenta il bilanciamento tra ombre (parte inferiore del grafico), mezzitoni (parte centrale del grafico) e luci (parte superiore del grafico).



La curva tono mostra il bilanciamento tra le ombre, i mezzitoni e le luci in un'immagine. I valori pixel originali (x) e regolati (y) vengono mostrati uno accanto all'altro quando si trascina la curva tono. L'esempio mostra una piccola regolazione alla gamma tonale, in cui i valori pixel 152 vengono sostituiti con valori pixel 141.

L'asse x del grafico rappresenta i valori tonali dell'immagine originale, mentre l'asse y rappresenta i valori tonali regolati. Lo spostamento della curva in alto e a sinistra illumina l'immagine e aumenta i colori in ogni canale; lo spostamento della curva verso il basso e a destra scurisce

l'immagine o diminuisce i colori in un determinato canale. Se si ha un'immagine con una sfumatura blu, ad esempio, è possibile diminuire la quantità di blu dell'immagine selezionando il canale **Blu** dalla casella di riepilogo **Canale attivo** e spostando la curva in basso a destra.

È possibile modificare il colore e il tono di un'immagine trascinando la curva tono in modo interattivo nella finestra di anteprima, aggiungendo uno o più nodi alla curva tono, selezionando le aree nella finestra dell'immagine oppure applicando una preimpostazione. È possibile regolare più punti lungo una curva, in modo che sia possibile schiarire le ombre e scurire le luci.

È anche possibile salvare le impostazioni della curva tono come preimpostazioni in modo da utilizzarle anche in altre immagini. I file della curva di risposta vengono salvati con l'estensione **.CRV**.

Per applicare l'effetto Curva tono

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Regola** ► **Curva tono**.
- 3 Scegliere un canale di colore dalla casella di riepilogo **Canale**.
- 4 Scegliere uno stile di curva dalla casella di riepilogo **Stile**.
 - **Curve**: attenua la distribuzione dei valori
 - **Linea retta**: conserva i segmenti di linea retta tra i nodi
 - **Mano libera**: consente di disegnare una curva a mano libera
 - **Gamma**: consente di valutare le correzioni in base ai mezzitoni
- 5 Fare clic e trascinare la curva nella finestra di anteprima per regolare in modo interattivo la bitmap.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare le curve tono di tutti i canali contemporaneamente

Attivare la casella di controllo **Mostra tutti i canali**.

Regolare aree specifiche di un'immagine

Fare clic sullo strumento **Contagocce**, quindi fare clic sull'immagine. I pixel selezionati vengono visualizzati come nodi nella curva tono.

Aggiungere un nodo alla curva tono

Fare clic nel punto in cui si desidera aggiungere un nodo lungo la curva tono.

Attenuare una curva tracciata a mano libera

Fare clic sul pulsante **Attenua**.

Suggerimento Tenere premuto il pulsante **Attenua** per attenuare ininterrottamente la curva tonale.

Reimpostare la curva tono per un canale selezionato

Fare clic su **Ripristina canale attivo**.

Reimpostare la curva tono per tutti i canali

Fare clic su **Ripristina**.

Equalizzare l'intervallo tonale di un'immagine

Fare clic su **Bilanciamento automatico tono**.

Per specificare i pixel esterni (pixel ritagliati) alle estremità della gamma tonale, fare clic sul pulsante **Impostazioni** e specificare i valori **Limite nero a** e **Limite bianco a** nella finestra di dialogo **Gamma auto regolazione**.

Operazioni aggiuntive

Applicare preimpostazioni

Fare clic sul pulsante **Apri**  a destra della casella **Preimpostazioni** e scegliere la cartella in cui sono memorizzate le preimpostazioni.

Salvare le impostazioni della curva tono come preimpostazioni

Fare clic sul pulsante **Salva**  a destra della casella **Preimpostazioni** e cercare la cartella in cui si desidera salvare la preimpostazione.



Per invertire l'asse della griglia, fare clic sul pulsante **Inverti** .

Per modificare la risoluzione della griglia, premere **Alt** e fare clic sulla finestra dell'anteprima.

Per invertire la curva tono selezionata, fare clic sui pulsanti **Rifletti in orizzontale**  o **Rifletti in verticale** .



L'istogramma consente di visualizzare la gamma tonale regolata e di valutare i risultati. Per ulteriori informazioni sugli istogrammi, consultare "Uso dell'istogramma" a pagina 599.

Trasformare colore e tono

È possibile trasformare il colore e il **tono** di un'immagine per produrre un effetto speciale. Ad esempio, è possibile creare un'immagine che assomigli a una negativa fotografica o appiattire l'aspetto di un'immagine. Per trasformare il colore e il tono delle immagini, è possibile utilizzare gli effetti seguenti:

- **Deinterlaccia**: consente di rimuovere linee da immagini acquisite mediante scanner o interlacciate.
- **Inverti colori**: consente di invertire i colori di un'immagine. L'inversione di un'immagine crea l'aspetto di una negativa fotografica.



L'effetto **Inverti** consente di realizzare il negativo di un'immagine, invertendone tutti i valori di colore: il nero diventa bianco, il blu diventa giallo, ecc.

- **Posterizza**: consente di ridurre il numero di valori tonali di un'immagine. Posterizza rimuove le gradazioni e crea aree di grandi dimensioni di colore piatto.



L'effetto Posterizza converte le gamme di colori di un'immagine in blocchi di colori a tinta unita.

Per trasformare il colore e il tono

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Effetti** ► **Trasforma** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Deinterlaccia**: per rimuovere linee da immagini acquisite mediante scanner o interlacciate. **Linee pari** rimuove le linee pari. **Linee dispari** rimuove le linee dispari. **Duplicazione** riempie gli spazi tra le linee orizzontali duplicando i colori dei pixel adiacenti. **Interpolazione** riempie gli spazi con i colori creati dalla media dei pixel circostanti.
 - **Inverti colori**: per invertire i valori di colore in un'immagine
 - **Posterizza**: per ridurre il numero di valori tonali di un'immagine. Spostare il dispositivo di scorrimento **Livello** per impostare il livello dal quale iniziare la posterizzazione. Un livello di 2 produce una posterizzazione radicale; un livello di 32 non produce effetti sulla maggior parte delle immagini.

Applicare effetti speciali alle bitmap

È possibile applicare una vasta gamma di effetti speciali alle **bitmap**, come gli effetti tridimensionali (3D) e artistici. Gli effetti speciali vengono applicati in modo non distruttivo, in modo che sia possibile aggiungere, modificare, rimuovere, mostrare o nascondere e tornare all'immagine originale in qualsiasi momento.



Da sinistra a destra: effetto Aggiungi disturbo, effetto sfocatura Zoom, effetto trasformazione colore Solarizza, effetto contorno Individua contorno, effetto Più nitido



Da sinistra a destra: immagine originale, effetto Rilievo, effetto artistico Cubista, effetto creativo Mosaico, effetto pixel Distorci

Gli effetti speciali sono organizzati nelle seguenti categorie.

Categoria di effetti speciali

Effetti 3D

Descrizione

Permette di creare l'illusione della profondità. Gli effetti includono "Rotazione 3D" a pagina 617, "Effetto Smusso (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 618, "Cilindro" a pagina 618, "Rilievo" a pagina 619, "Vetro (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 619, "Arricciatura pagina" a pagina 619, "Pizzico/Pugno" a pagina 620, "Sfera" a pagina 620, "Forzatura (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 621 e "Zig zag (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 621.

Tratti artistici

Permette di applicare tecniche di pittura a mano. Gli effetti includono "Carboncino" a pagina 622, "Matite colorate Conté" a pagina 622, "Matita colorata" a pagina 622, "Cubista" a pagina 623, "Tocco (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 623, "Impressionista" a pagina 624, "Spatola" a pagina 624, "Pastelli" a pagina 624, "Penna e inchiostro" a pagina 625, "Divisionista" a pagina 625, "Pannello di raschiatura" a pagina 626, "Blocco per schizzi" a pagina 626, "Acquerello" a pagina 626, "Pennarello" a pagina 627 e "Carta ondulata" a pagina 627.

Sfocatura

Permette di sfocare un'immagine per simulare movimento, macchiatura o una graduale modifica. Gli effetti includono "Sfocatura motivo (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 628, "Attenuazione direzionale" a pagina 628, "Sfocatura Gaussian" a pagina 628, "Effetto dentellato" a pagina 629, "Passaggio inferiore" a pagina 629, "Effetto movimento" a pagina 630, "Sfocatura radiale" a pagina 630, "Sfocatura di Bokeh (Corel PHOTO-PAINT)" a pagina 631, "Attenua" a pagina 631, "Sfuma" a pagina 631, "Zoom" a pagina 632.

Fotocamera

Consente di simulare gli effetti prodotti da diversi obiettivi fotografici. Gli effetti includono "Colora" a pagina 632, "Diffondi" a pagina 633, "Bagliore obiettivo (Corel PHOTO-PAINT)" a

Categoria di effetti speciali

Descrizione

pagina 633, "Effetti luce (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 634, "Filtro fotografico " a pagina 634, "Tonalità seppia " a pagina 634, "Filtro messa a fuoco (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 635 e "Macchina del tempo " a pagina 635, che consente di ripercorre la storia delle immagini, per ricreare celebri stili fotografici del passato.

Trasformazione colore

Permette di creare illusioni fotografiche utilizzando la riduzione e le sostituzioni di colore. Gli effetti includono "Piani di bit " a pagina 636, "Mezzatinta " a pagina 637, "Psichedelico " a pagina 637 e "Solarizza " a pagina 638.

Contorno

Permette di evidenziare e migliorare i bordi di un'immagine. Gli effetti includono "Individua contorno " a pagina 638, "Trova bordi " a pagina 639 e "Traccia contorno " a pagina 639.

Creativo

Permette di applicare una varietà di texture e forme a un'immagine. Gli effetti includono "Cristallizza " a pagina 640, "Tessuto " a pagina 640, "Cornice " a pagina 640, "Blocco di vetro " a pagina 641, "Mosaico " a pagina 641, "Dispersione " a pagina 642, "Vetro affumicato " a pagina 642, "Vetrata " a pagina 643, "Vignetta " a pagina 643 e "Mulinello " a pagina 643.

Personalizza

Applica una vasta gamma di effetti all'immagine. Ad esempio, è possibile aggiungere texture e motivi a un'immagine (effetto Mappa protuberanze). Gli effetti includono "Passaggio banda (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 644, "Mappa protuberanze " a pagina 644 e "Definito dall'utente (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 645.

Distorci

Permette di distorcere la superficie dell'immagine. Gli effetti includono "Blocchi " a pagina 645, "Disloca " a pagina 646, "Deformazione reticolo " a pagina 646, "Distanza " a pagina 647, "Effetto pixel " a pagina 647, "Incrispatura " a pagina 648, "Smottamento (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 648, "Vortice " a pagina 648, "Porzione " a pagina 649, "Vernice fresca " a pagina 649, "Gorgo " a pagina 650 e "Vento " a pagina 650.

Disturbo

Permette di modificare la granulosità dell'immagine. Gli effetti includono "Regola disturbo (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 652, "Aggiungi disturbo " a pagina 650, "Disturbo stereo 3D (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 651, "Massimo " a pagina 651, "Medio " a pagina 652, "Minimo " a pagina 652, "Rimuovi Moiré " a pagina 653 e "Rimuovi disturbo " a pagina 653.

Più nitido

Permette di aggiungere un effetto di precisione e migliorare i bordi. Gli effetti includono "Nitidezza dettagli adattata " a pagina 654, "Nitidezza direzionale " a pagina 654, "Passaggio superiore " a

Categoria di effetti speciali

Descrizione

pagina 654, "Più nitido " a pagina 655 e "Maschera nitidezza dettagli " a pagina 655.

Texture

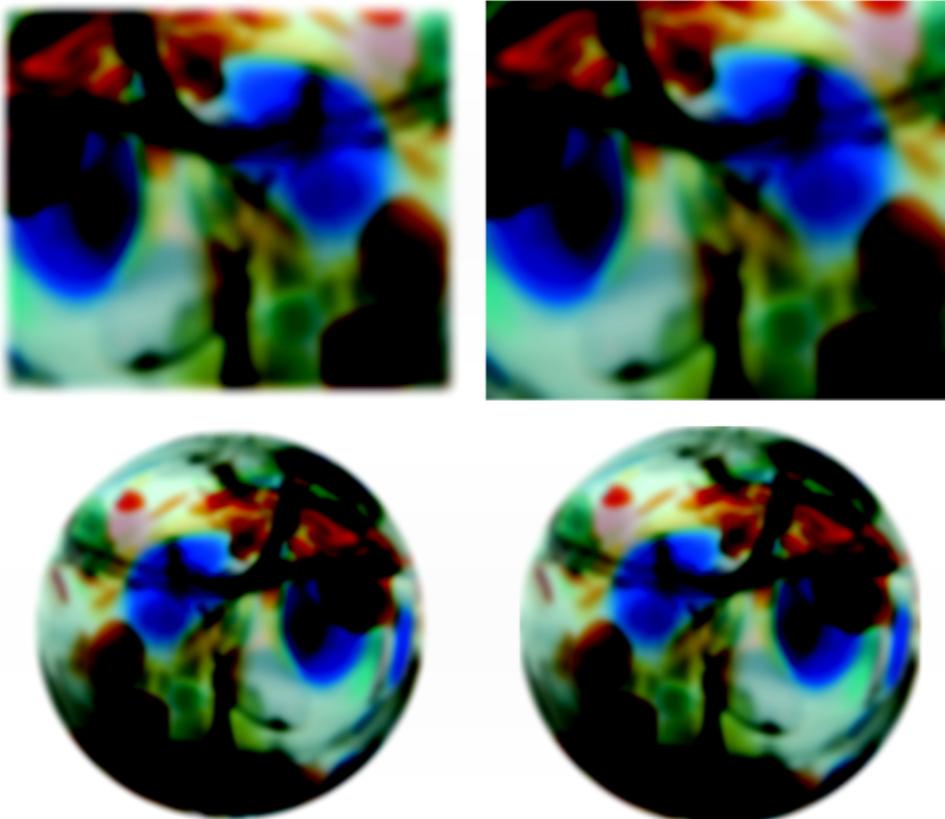
Aggiunge texture a un'immagine simulando varie superfici, quali ciottoli, pelle di elefante, plastica e scultura in rilievo. Gli effetti includono "Muro di mattoni (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 656, "Bollicine (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 656, "Tela (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 657, "Ciottoli " a pagina 657, "Pelle d'elefante " a pagina 658, "Acquaforte " a pagina 658, "Plastica " a pagina 658, "Parete interna (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 659, "Scultura in rilievo " a pagina 659, "Porta a rete (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 660, "Pietra " a pagina 660 e "Mano di fondo (Corel PHOTO-PAINT) " a pagina 660.

Plug-in

Permette di utilizzare un filtro di terze parti per applicare effetti alle immagini bitmap in CorelDRAW. Un plug-in installato compare in fondo al menu **Bitmap**.

Per sfogliare gli effetti speciali disponibili nell'applicazione, consultare "Categorie di effetti speciali" a pagina 617.

Quando si applica un effetto a una bitmap, CorelDRAW aggiunge automaticamente un bordo intorno ad essa, in modo tale che l'effetto copra l'intera immagine. La disattivazione dell'opzione di espansione automatica limita l'effetto ai bordi dell'immagine. Ad esempio, se si applica l'effetto Sfocatura Gaussian a un rettangolo, gli angoli vengono tagliati.



Sfocatura Gaussian con opzione Espandi automaticamente (sinistra); Sfocatura gaussiana senza opzione Espandi automaticamente (destra)

Se si desidera utilizzare delle dimensioni di bordo personalizzate, disattivare l'espansione automatica e specificare manualmente le dimensioni della bitmap espansa.

L'aggiunta di filtri plug-in a CorelDRAW fornisce funzionalità ed effetti aggiuntivi per modificare le immagini. È possibile aggiungere i filtri plug-in e rimuoverli quando non sono più necessari.

Per applicare un effetto speciale

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Effetti**, scegliere una categoria di effetti speciali e fare clic su un effetto.
- 3 Regolare le eventuali impostazioni dell'effetto speciale.



Per sfogliare gli effetti speciali disponibili nell'applicazione, consultare "Categorie di effetti speciali" a pagina 617.

Operazioni con effetti speciali

- 1 Selezionare una **bitmap alla quale è stato applicato un effetto speciale**.
- 2 Aprire l'ispettore **Proprietà (Finestra ► Ispettori ► Proprietà)**, fare clic sulla scheda **FX** ed eseguire qualsiasi operazione riportata nella tabella seguente.

Operazione	Procedura...
Mostrare o nascondere l'effetto	Fare clic sull'icona Mostra/Nascondi relativa all'effetto da visualizzare o nascondere.
Applicare effetti aggiuntivi	Fare clic sul pulsante Aggiungi effetto e selezionare un effetto dal menu.
Modificare un effetto applicato	Selezionare un effetto fare clic sull'icona Modifica .
Cambiare l'ordine degli effetti applicati	Fare clic su un effetto e trascinarlo in una nuova posizione nell'elenco.
Eliminare un effetto	Selezionare un effetto e fare clic sul pulsante Elimina .

Per espandere manualmente una bitmap

- 1 Selezionare una **bitmap**.
- 2 Fare clic su **Bitmap ► Espandi bitmap ► Espandi manualmente bitmap**.
- 3 Nelle aree **Larghezza** e **Altezza**, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Nelle caselle **Espandi a**, digitare il numero di pixel che dovrebbero formare la bitmap espansa.
 - Nelle caselle **Espandi per**, digitare le percentuali di cui espandere la bitmap originale.Per espandere in modo proporzionale la bitmap, attivare la casella di controllo **Mantieni proporzioni**.



Per espandere automaticamente la bitmap in modo che copra l'intera immagine, fare clic su **Bitmap ► Espandi bitmap ► Espandi automaticamente bitmap**.

Per scegliere le impostazioni di espansione delle bitmap predefinite

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Documento** **Preferenze**.
- 2 Fare clic su **Generali**.
- 3 Attivare o disattivare la casella di controllo **Espandi automaticamente bitmap per effetti**.

Per aggiungere un filtro plug-in

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **Plug-in**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi**.
- 4 Scegliere una cartella contenente un plug-in.
- 5 Riavviare l'applicazione.

Il plug-in compare nel menu **Bitmap** ► **Plug-in**.



Per rimuovere un **filtro** plug-in, fare clic sulla cartella di un plug-in dall'elenco **Cartelle plug-in** e fare clic su **Rimuovi**.



Categorie di effetti speciali

In questo capitolo, sarà possibile trovare le descrizioni degli effetti speciali disponibili nell'applicazione, nonché immagini campione che illustrano ciascun effetto. Gli effetti speciali sono organizzati nelle seguenti categorie:

- "3-D" (pagina 617)
- "Tratti artistici" (pagina 622)
- "Sfocatura" (pagina 628)
- "Fotocamera" (pagina 632)
- "Trasformazione colore" (pagina 636)
- "Contorno" (pagina 638)
- "Creativo" (pagina 640)
- "Personalizza" (pagina 644)
- "Distorci" (pagina 645)
- "Disturbo" (pagina 650)
- "Più nitido" (pagina 654)
- "Texture" (pagina 656)

Per informazioni sull'applicazione di effetti speciali, consultare ["Applicare effetti speciali alle bitmap" a pagina 611](#).

3-D

È possibile applicare effetti speciali tridimensionali a un'immagine per creare un'illusione di profondità.

Rotazione 3D

L'effetto **Rotazione 3D** (**Effetti** ► **Effetti 3D** ► **Rotazione 3D**) consente di ruotare un'immagine regolando un modello interattivo tridimensionale. Fare clic e trascinare il modello interattivo tridimensionale nella finestra di dialogo **Rotazione 3D**, per ruotare e posizionare l'immagine. Tenere premuto il tasto **Comando** e fare clic su un piano diverso del modello tridimensionale, per assegnare la facciata dell'immagine a quel piano. Attivare la casella di controllo **Dimensioni adattate** per garantire che l'immagine rientri nei confini della finestra dell'immagine.



Originale



Rotazione 3D

Effetto Smusso (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto Smusso (Effetti ► Effetti 3D ► Effetto Smusso) consente di creare l'aspetto di una superficie rialzata.



Originale



Smusso

Cilindro

L'effetto Cilindro (Effetti ► Effetti 3D ► Cilindro) conferisce all'immagine la forma di un cilindro.



Originale



Cilindro

Rilievo

L'effetto **Rilievo** (Effetti ► Effetti 3D ► Rilievo) trasforma un'immagine in un rilievo, con i dettagli rappresentati come increspature e crepe su una superficie piana. È possibile scegliere il colore e la profondità del rilievo, oltre alla direzione della sorgente luminosa. L'effetto funziona meglio sulle immagini con un contrasto medio-alto. La **Profondità** consente di impostare la profondità delle increspature e dei rientri del rilievo. Il **Livello** consente di impostare l'intensità dell'effetto. La funzione **Scegli direzione** consente di specificare la direzione della sorgente luminosa. **Colore originale** crea un rilievo dell'immagine tramite i suoi colori originali. **Grigio** crea un rilievo dell'immagine in grigio, con luci leggermente in rilievo. **Nero** crea un rilievo dell'immagine in nero con luci in rilievo, ad alto contrasto. **Altro** crea un rilievo dell'immagine usando un colore che si sceglie dal selettore colore **Altro**.



Originale



Rilievo

Vetro (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Vetro** (Effetti ► Effetti 3D ► Vetro) consente di collocare una superficie tridimensionale dall'aspetto simile al vetro sopra un'area modificabile. È possibile specificare la larghezza dello smusso, l'area che viene inclinata per produrre l'aspetto tridimensionale, la nitidezza dei bordi dello smusso e l'angolo di riflessione della luce sui bordi. È inoltre possibile specificare la **luminosità**, la direzione e l'angolazione della luce che colpisce lo smusso. L'effetto **Vetro** consente di applicare stili preimpostati e di creare stili preimpostati personalizzati.



Originale



Vetro

Arricciatura pagina

L'effetto **Arricciatura pagina** (Effetti ► Effetti 3D ► Arricciatura pagina) arrotola un angolo dell'immagine verso l'interno. È possibile specificare un angolo e impostare l'orientamento, la **trasparenza** e le dimensioni dell'arricciamento. È inoltre possibile scegliere un colore per l'arricciatura e lo sfondo che viene scoperto quando l'immagine si arriccia nella carta. Fare clic su una miniatura per specificare la posizione dell'arricciatura della pagina. Scegliere una direzione verticale od orizzontale per l'arricciatura della pagina. L'opzione **Opaca** consente di

creare un'arricciatura tramite un colore a tinta unita, mentre l'opzione **Trasparente** consente di visualizzare l'immagine sottostante attraverso l'arricciatura. Il selettore colore **Arricciatura** consente di scegliere il colore dell'arricciatura. Il selettore colore **Sfondo** consente di scegliere un colore per lo sfondo che viene scoperto quando l'immagine si arriccia nella carta. I dispositivi di scorrimento **Larghezza** e **Altezza** consentono di impostare le dimensioni dell'arricciatura.



Originale



Arricciatura pagina

Pizzico/Pugno

L'effetto **Pizzico/Pugno** (Effetti ► Effetti 3D ► Pizzico/Pugno) deforma l'immagine come se venisse tirata verso l'esterno o spinta verso l'interno. È possibile posizionare l'effetto impostando un punto centrale.



Originale



Pizzico/Pugno

Sfera

L'effetto **Sfera** (Effetti ► Effetti 3D ► Sfera) deforma l'immagine applicandola alla superficie interna o esterna di una sfera. È possibile impostare un punto centrale intorno al quale un'immagine viene deformata e controllare la deformazione. I valori positivi espandono i pixel centrali verso i bordi di un'immagine in modo da ottenere una forma convessa. I valori negativi comprimono i pixel verso il centro di un'immagine creando una forma concava.



Originale



Sfera

Forzatura (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Forzatura** (Effetti ► Effetti 3D ► Forzatura) solleva l'area dell'immagine situata lungo i bordi di una *maschera*. È possibile specificare la larghezza, l'altezza e l'attenuazione del bordo sollevato, così come la luminosità, la precisione, la direzione e l'angolo delle sorgenti luminose. L'effetto **Forzatura** consente di applicare stili preimpostati e di creare stili preimpostati personalizzati.



Originale



Forzatura

Zig zag (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Zig zag** (Effetti ► Effetti 3D ► Zig zag) consente di creare onde di linee rette e angoli che applicano una distorsione all'immagine da un punto centrale regolabile all'esterno. È possibile scegliere il tipo di onde e specificarne il numero e la forza.



Originale



Zig Zag

Tratti artistici

Gli effetti speciali dei tratti artistici conferiscono alle immagini un aspetto simile a un dipinto. È possibile usare questi effetti per trasformare le immagini in disegni a pastello, a spugna e ad acquerelli o per creare sfondi con texture.

Carboncino

L'effetto Carboncino (Effetti ► Tratti artistici ► Carboncino) rende l'immagine simile a un disegno a carboncino in bianco e nero.



Originale



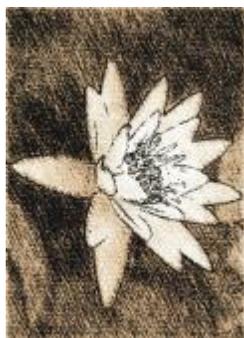
Carboncino

Matite colorate Conté

L'effetto Matite colorate Conté (Effetti ► Tratti artistici ► Matite colorate Conté) consente di simulare texture prodotte con una matita colorata Conté. È possibile scegliere più colori per la matita e specificare la pressione della matita e la granulosità della texture.



Originale



*Matite colorate
Conté*

Matita colorata

L'effetto Matita colorata (Effetti ► Tratti artistici ► Matita colorata) rende l'immagine simile a un disegno eseguito con pastelli a cera. È possibile specificare la pressione della matita colorata e creare bordi scuri intorno agli elementi dell'immagine.



Originale



Matita colorata

Cubista

L'effetto **Cubista** (Effetti ► Tratti artistici ► Cubista) raggruppa i pixel di colore simile in quadrati per produrre un'immagine somigliante a un dipinto cubista. È possibile specificare le dimensioni dei quadrati, la quantità di luce e il colore della carta.



Originale



Cubista

Tocco (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Tocco** (Effetti ► Tratti artistici ► Tocco) rende i pixel dell'immagine simili a tocchi di grafica pittorica. È possibile scegliere fra una varietà di tratti pennello e specificarne le dimensioni.



Originale



Tocco

Impressionista

L'effetto **Impressionista** (Effetti ► Tratti artistici ► Impressionista) consente di conferire all'immagine l'aspetto di un dipinto impressionista. È possibile personalizzare i tocchi di colore o i tratti pennello per specificare la quantità di luce dell'immagine.



Originale



Impressionista

Spatola

L'effetto **Spatola** (Effetti ► Tratti artistici ► Spatola) crea l'illusione di vernice spalmata con una spatola su una tela. È possibile specificare la quantità di sbavatura e le dimensioni e la direzione del tratto pennello.



Originale



Spatola

Pastelli

L'effetto **Pastelli** (Effetti ► Tratti artistici ► Pastelli) rende l'immagine simile a un disegno eseguito con dei pastelli. È possibile specificare le dimensioni e la variazione di colore dei tratti del pennello.



Originale



Pastelli

Penna e inchiostro

L'effetto **Penna e inchiostro** (Effetti ▶ Tratti artistici ▶ Penna e inchiostro) trasforma le immagini in disegni a penna e inchiostro mediante la tecnica dei tratteggi incrociati o del puntinismo.



Originale



Penna e inchiostro

Divisionista

L'effetto **Divisionista** (Effetti ▶ Tratti artistici ▶ Divisionista) analizza i principali colori dell'immagine e li converte in piccoli punti. È possibile specificare le dimensioni dei punti e controllare la quantità di luce dell'immagine.



Originale



Divisionista

Pannello di raschiatura

L'effetto **Pannello di raschiatura** (Effetti ► Tratti artistici ► Pannello di raschiatura) raschia una superficie nera per scoprire il bianco o un altro colore, rendendo l'immagine simile a uno schizzo ad alto contrasto. È possibile specificare la densità della vernice e le dimensioni del tratto pennello.



Originale



Pannello di raschiatura

Blocco per schizzi

L'effetto **Blocco per schizzi** (Effetti ► Tratti artistici ► Blocco per schizzi) rende l'immagine simile a un disegno a matita.



Originale



Blocco per schizzi

Acquerello

L'effetto **Acquerello** (Effetti ► Tratti artistici ► Acquerello) consente di conferire all'immagine l'aspetto di un acquerello. È possibile specificare le dimensioni del pennello, il livello di granulosità e la luminosità dell'immagine. È inoltre possibile specificare l'intensità dei colori e determinare il loro grado di fusione.



Originale



Acquerello

Pennarello

L'effetto **Pennarello** (Effetti ► Tratti artistici ► Pennarello) rende l'immagine simile a uno schizzo astratto creato con pennarelli colorati. Il tratto può essere modificato selezionando diverse modalità. È possibile specificare anche le dimensioni e la variazione di colore dei tratti del pennello.



Originale



Pennarello

Carta ondulata

L'effetto **Carta ondulata** (Effetti ► Tratti artistici ► Carta ondulata) rende l'immagine simile a un disegno eseguito su carta ondulata. È possibile creare un disegno in bianco e nero o mantenere il colore originale dell'immagine.



Originale



Carta ondulata

Sfocatura

Gli effetti speciali di sfocatura modificano i **pixel** dell'immagine per ammorbidirli, attenuarne i bordi, fonderli o creare effetti di movimento.

Sfocatura motivo (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Sfocatura motivo** (Effetti ► Sfocatura ► Sfocatura motivo) consente di applicare all'immagine quattro effetti di sfocatura, rappresentati da **miniature**. È possibile regolare l'effetto di sfocatura e visualizzare in anteprima l'immagine con una messa a fuoco maggiore o minore durante le operazioni di modifica. Il filtro **Sfocatura motivo** consente di migliorare la qualità dell'immagine o creare effetti visivi interessanti.



Originale



Sfocatura motivo

Attenuazione direzionale

L'effetto **Attenuazione direzionale** (Effetti ► Sfocatura ► Attenuazione direzionale) attenua le aree di modifica graduale in un'immagine conservando il dettaglio dei bordi e le texture. È possibile usare questo filtro per sfocare lievemente i bordi e le superfici delle immagini senza distorcere la messa a fuoco.



Originale



Attenuazione direzionale

Sfocatura Gaussian

L'effetto di sfocatura **Gaussian** (Effetti ► Sfocatura ► Sfocatura Gaussian) produce un effetto nebuloso attenuando la messa a fuoco dell'immagine in base a una distribuzione Gaussian, che distribuisce le informazioni sui pixel verso l'esterno mediante l'uso di curve a forma di

campana. L'effetto può migliorare la qualità delle bitmap con bordi netti. Spostare il dispositivo di scorrimento **Raggio** per regolare l'intensità dell'effetto. L'effetto **Sfocatura Gaussian** supporta tutte le modalità colore tranne le modalità Tavolozza e Bianco e nero.



Originale



Sfocatura Gaussian

Effetto dentellato

L'Effetto dentellato (Effetti ► Sfocatura ► Effetto dentellato) distribuisce i colori in un'immagine, creando un effetto attenuato e sfocato con distorsione minima. È utile soprattutto per rimuovere i bordi frastagliati che possono apparire in immagini ad alto contrasto o al tratto. Il filtro **Effetto dentellato** è anche un tipo di lente preimpostato.



Originale



Effetto dentellato

Passaggio inferiore

L'effetto **Passaggio inferiore** (Effetti ► Sfocatura ► Passaggio inferiore) rimuove i bordi netti e il dettaglio da un'immagine, lasciando intatte le sfumature morbide e le aree a bassa frequenza. Con impostazioni elevate viene eliminata una maggiore quantità di dettaglio.



Originale



Passaggio inferiore

Effetto movimento

L'effetto **Effetto movimento** (Effetti ► Sfocatura ► Effetto movimento) crea l'illusione del movimento in un'immagine. È possibile specificare la direzione del movimento.



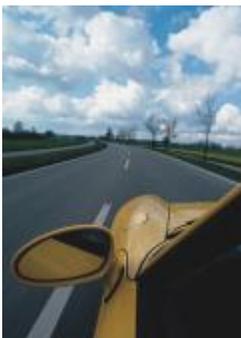
Originale



Effetto movimento

Sfocatura radiale

L'effetto **Sfocatura radiale** (Effetti ► Sfocatura ► Sfocatura radiale) crea un effetto di sfocatura che ruota intorno a un punto centrale o che si irradia da questo verso l'esterno.



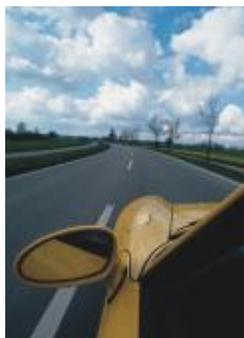
Originale



Sfocatura radiale

Sfocatura di Bokeh (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Sfocatura di Bokeh** (Effetti ► Sfocatura ► Sfocatura di Bokeh) consente di controllare la quantità di sfocatura applicata all'esterno di un'area modificabile e regolare la transizione tra l'area a fuoco e l'area sfocata. Per ulteriori informazioni, consultare la guida **Corel PHOTO-PAINT**.



Originale



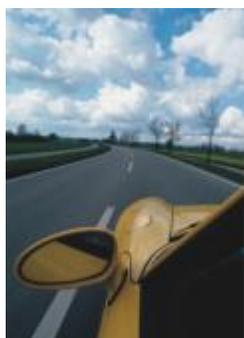
Sfocatura di Bokeh

Attenua

L'effetto **Attenua** (Effetti ► Sfocatura ► Attenua) riduce le differenze tra pixel adiacenti per attenuare l'immagine senza perdita di dettaglio. È particolarmente utile per rimuovere il **dithering** che si crea quando si converte un'immagine dalla modalità **Tavolozza** alla modalità **RGB**. L'effetto **Attenua** produce un effetto più accentuato rispetto all'effetto **Sfuma**. L'effetto **Attenua** è anche un tipo di **lente** preimpostato.



Originale



Attenua

Sfuma

L'effetto **Sfuma** (Effetti ► Sfocatura ► Sfuma) attenua e abbassa i toni dei bordi netti delle immagini senza perdita di importanti dettagli. La differenza fra gli effetti **Attenua** e **Sfuma** è minima ma appare spesso evidente quando le immagini vengono visualizzate ad alta **risoluzione**. L'effetto **Sfuma** è anche un tipo di **lente** preimpostato.



Originale



Sfuma

Zoom

L'effetto **Zoom** (Effetti ► Sfocatura ► Zoom) sfoca i pixel verso l'esterno a partire da un punto centrale. I pixel più vicini al punto centrale sono quelli meno sfocati.



Originale



Zoom

Fotocamera

Gli effetti speciali Fotocamera consentono di simulare gli effetti prodotti dai **filtri** fotografici, quali i filtri di messa a fuoco e i filtri di diffusione. È inoltre possibile aggiungere effetti di luci, quali il bagliore solare o i riflettori.

Colora

L'effetto **Colora** (Effetti ► Fotocamera ► Colora) consente di sostituire tutti i colori in un'immagine con un singolo colore (o tonalità) per creare un'immagine in bicromia. È quindi possibile regolare la saturazione o la vivacità del colore. Un colore con saturazione 100% non contiene bianco. Un colore con saturazione 0% corrisponde a una sfumatura di grigio. Con questo effetto è possibile creare diverse immagini a colore singolo. Ad esempio, una tonalità brunastra può creare un effetto seppia, simulando il colore di vecchie fotografie.



Originale



Colora

Diffondi

L'effetto **Diffondi** (**Effetti** ► **Fotocamera** ► **Diffondi**) sfuma le immagini distribuendo i relativi **pixel** in modo da riempire gli spazi vuoti e rimuovere i **disturbi**. L'effetto ottenuto simula la messa a fuoco sfumata dei filtri di diffusione usati dai fotografi. Questo effetto può essere reso attenuato o sfocato.



Originale



Diffondi

Bagliore obiettivo (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Bagliore obiettivo** (**Effetti** ► **Fotocamera** ► **Bagliore obiettivo**) produce anelli luminosi in un'immagine **RGB**, i quali simulano il bagliore che appare nelle fotografie quando la macchina fotografica viene orientata direttamente verso una luce intensa. Per ulteriori informazioni, consultare la guida Corel PHOTO-PAINT.



Effetti luce (Corel PHOTO-PAINT)

Gli **Effetti luce** (**Effetti** ► **Fotocamera** ► **Effetti luce**) consente di aggiungere sorgenti luminose a un'immagine RGB o in **scala di grigi** per creare l'illusione della luce emessa dai riflettori o dal sole. È inoltre possibile applicare una texture per creare rilievi. È possibile usare uno stile di luce o texture preimpostato o personalizzare uno stile preimpostato e salvarlo nell'elenco delle preimpostazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la guida Corel PHOTO-PAINT.



Originale



Effetti luce

Filtro fotografico

L'effetto **Filtro fotografico** (**Effetti** ► **Fotocamera** ► **Filtro fotografico**) consente di simulare l'effetto derivante dal posizionamento di un filtro colorato davanti a una lente della fotocamera. È possibile scegliere il colore del filtro e regolare poi la densità e la luminosità del colore.



Originale



Filtro fotografico

Tonalità seppia

L'effetto **Tonalità seppia** (**Effetti** ► **Fotocamera** ► **Tonalità seppia**) simula l'aspetto creato quando si scatta una foto con una pellicola seppia. Le immagini in tonalità seppia sono simili alle foto in bianco e nero (note anche come foto in scala di grigi), tranne che i toni sono marroni anziché grigi.



Originale



Tonalità seppia

Filtro messa a fuoco (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Filtro messa a fuoco** (Effetti ► Fotocamera ► Filtro messa a fuoco) consente di determinare l'area di messa a fuoco di un'immagine e di ridurre l'enfasi nell'area circostante mediante l'applicazione di una sfocatura Gaussian in modo da simulare l'uso della profondità di campo dei fotografi. È possibile impostare la posizione e il **raggio** dell'area di messa a fuoco, determinare i bordi e il grado di sfocatura e ridurre la luce nelle aree circostanti. È possibile usare uno stile preimpostato o personalizzare uno stile preimpostato e salvarlo nell'elenco delle preimpostazioni.



Originale



Filtro messa a fuoco

Macchina del tempo

L'effetto **Macchina del tempo** (Effetti ► Fotocamera ► Macchina del tempo) consente di ripercorrere la storia delle immagini, per ricreare celebri stili fotografici del passato. È possibile scegliere tra sette stili, nel periodo di tempo compreso tra il 1839 e gli anni 60.



Originale



Macchina del tempo



L'effetto Macchina del tempo consente di ricreare stili fotografici del passato.

Trasformazione colore

Gli effetti speciali Trasformazione colore consentono di creare effetti interessanti mediante la modifica del colore dell'immagine.

Piani di bit

L'effetto Piani di bit (Effetti ► Trasformazione colore ► Piani di bit) riduce l'immagine ai componenti di colore RGB di base e visualizza i cambi di tonalità in un'immagine usando colori a tinta unita. È possibile regolare i valori tonali di ogni componente di colore individualmente o come gruppo.



Originale



Piani di bit

Mezzatinta

L'effetto **Mezzatinta** (Effetti ► **Trasformazione colore** ► **Mezzatinta**) conferisce all'immagine l'aspetto di una **mezzatinta** a colori. Una mezzatinta a colori è un'immagine a tonalità continua convertita in una serie di punti di varie dimensioni per rappresentare varie tonalità. È possibile specificare le dimensioni del punto maggiore e variare il motivo a colori. Spostare il dispositivo di scorrimento **Raggio max punto** verso il raggio massimo di un punto di mezzatinta. I dispositivi di scorrimento **Ciano**, **Magenta**, **Giallo** e **Nero** specificano gli angoli dei retini di colore ciano, magenta, giallo e nero.



Originale



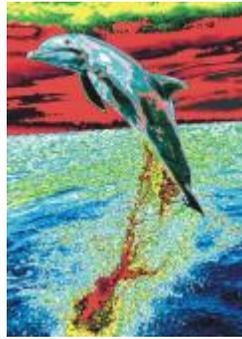
Mezzatinta

Psichedelico

L'effetto **Psichedelico** (Effetti ► **Trasformazione colore** ► **Psichedelico**) trasforma i colori dell'immagine in colori accesi ed elettrici, come arancione, rosa shocking, ciano e verde limone. L'effetto **Psichedelico** è anche un tipo di **lente** preimpostato.



Originale



Psichedelico

Solarizza

L'effetto **Solarizza** (Effetti ► Trasformazione colore ► Solarizza) trasforma i colori di un'immagine invertendone i toni. L'effetto **Solarizza** è anche un tipo di lente preimpostato.



Originale



Solarizza

Contorno

Gli effetti speciali di contorno rilevano e accentuano i bordi di **oggetti**. È possibile regolare il livello di rilevamento dei bordi, il tipo di bordi rilevato e il colore dei bordi definito.

Individua contorno

L'effetto **Individua contorno** (Effetti ► Contorno ► Individua contorno) rileva i bordi di un'immagine e li converte in linee su uno sfondo a colore singolo. È possibile personalizzare questo effetto specificando l'intensità del contorno e il colore dello sfondo. I pulsanti **Bianco**, **Nero** o **Altro** consentono di scegliere rispettivamente un colore bianco, nero o di altro tipo per lo sfondo. Il dispositivo di scorrimento **Sensibilità** consente di regolare l'intensità dell'effetto.



Originale



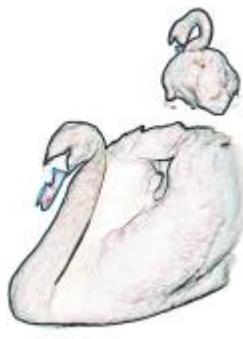
Individua contorno

Trova bordi

L'effetto Trova bordi (Effetti ► Contorno ► Trova bordi) individua i bordi dell'immagine e consente di trasformarli in linee sfumate o continue. La trasformazione dei bordi in linee morbide crea un contorno sfocato attenuato. La trasformazione dei bordi in linee continue crea un contorno netto. Il filtro Trova bordi si rivela particolarmente utile per le immagini ad alto contrasto, come le immagini contenenti testo.



Originale



Trova bordi

Traccia contorno

L'effetto Traccia contorno (Effetti ► Contorno ► Traccia contorno) evidenzia i bordi degli elementi dell'immagine mediante l'uso di una tavolozza a 16 colori. L'effetto Traccia contorno consente di specificare quali pixel dei bordi evidenziare.



Creativo

Gli effetti speciali creativi impiegano una varietà di forme e texture per trasformare le immagini in disegni astratti. Usano, cristalli, tessuto, vetro, cornici o vortici come base per la creazione di qualcosa di nuovo.

Cristallizza

L'effetto **Cristallizza** (Effetti ► Creativo ► Cristallizza) trasforma l'immagine come se fosse creata con dei cristalli. È possibile controllare l'effetto specificando le dimensioni dei cristalli. I valori bassi producono cristalli più piccoli, determinando una minore distorsione, quelli alti determinano cristalli più grandi e creano un effetto più astratto.



Originale



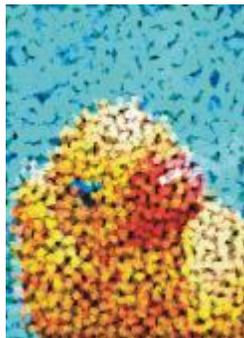
Cristallizza

Tessuto

L'effetto **Tessuto** (Effetti ► Creativo ► Tessuto) trasforma le immagini come se fossero state create con tessuti quali merletto, tappeto, trapunta, fili, nastri e mosaico di stoffa. È possibile specificare l'angolo e la direzione del tessuto, oltre alla luminosità.



Originale



Tessuto

Cornice

L'effetto **Cornice** (Effetti ► Creativo ► Cornice) consente di incorniciare un'immagine con una cornice preimpostata o personalizzata. È inoltre possibile modificare il colore, l'opacità, l'orientamento e l'allineamento di una cornice e salvare le impostazioni personalizzate come stili preimpostati. È possibile anche aggiornare, caricare ed eliminare le impostazioni di cornice preimpostate. Per personalizzare una

cornice, fare clic sulla scheda **Modifica**. **Opacità** consente di impostare l'opacità della cornice. **Sfoca/Ammorbidisci** consente di sfocare o ammorbidire i bordi della cornice con i contenuti. Le opzioni **Orizzontale** e **Verticale** consentono di impostare le dimensioni della cornice in orizzontale e in verticale. L'opzione **Scegli rotazione** consente di specificare il grado di rotazione della cornice. **Rifletti in orizzontale** e **Rifletti in verticale** riflettono la cornice rispettivamente in orizzontale e in verticale. **Allinea** consente di scegliere un punto centrale per la cornice dalla bitmap. **Centra nuovamente** consente di centrare la cornice sulla bitmap. Il pulsante **Salva preimpostazione** consente di salvare le impostazioni personalizzate per la cornice come preimpostazioni.



Originale



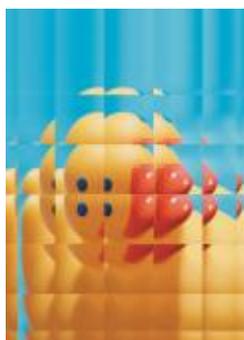
Cornice

Blocco di vetro

L'effetto **Blocco di vetro** (Effetti ► Creativo ► Blocco di vetro) fa apparire l'immagine come se venisse osservata attraverso grossi blocchi di vetro. È possibile controllare l'effetto specificando le dimensioni dei blocchi di vetro.



Originale



Blocco di vetro

Mosaico

L'effetto **Mosaico** (Effetti ► Creativo ► Mosaico) consente di suddividere un'immagine in parti ellittiche irregolari che rendono il disegno simile a un mosaico. È possibile specificare le dimensioni delle parti e il colore di sfondo. È inoltre possibile racchiudere il mosaico in una cornice.



Originale



Mosaico

Dispersione

L'effetto **Dispersione** (Effetti ► Creativo ► Dispersione) distorce un'immagine disperdendo i pixel. È possibile specificare la direzione della dispersione. L'effetto **Dispersione** è anche un tipo di lente preimpostato.



Originale



Dispersione

Vetro affumicato

L'effetto **Vetro affumicato** (Effetti ► Creativo ► Vetro affumicato) applica una tinta trasparente colorata alle immagini. È possibile specificare il colore del vetro affumicato, l'opacità del vetro e la quantità di sfocatura.



Originale



Vetro affumicato

Vetrata

L'effetto **Vetrata** (Effetti ► Creativo ► Vetrata) trasforma le immagini in vetrate artistiche. È possibile regolare le dimensioni dei pezzi di vetro e creare saldature fra di essi.



Originale



Vetrata

Vignetta

L'effetto **Vignetta** (Effetti ► Creativo ► Vignetta) consente di aggiungere un riquadro ellittico, circolare, rettangolare o quadrato intorno all'immagine. È possibile specificare colore e dissolvenza dell'effetto. Spostare il dispositivo di scorrimento **Dissolvenza** per impostare la transizione tra la cornice e la bitmap. Lo spostamento è la distanza dal centro dell'immagine al bordo interno della cornice. Più elevato è lo spostamento (ossia, maggiore è la distanza dal centro dell'immagine), più sottile sarà la cornice.



Originale



Vignetta

Mulinello

L'effetto **Mulinello** (Effetti ► Creativo ► Mulinello) produce un vortice intorno al punto centrale specificato in un'immagine. È possibile specificare la direzione dei pixel interni ed esterni.



Originale



Mulinello

Personalizza

Gli effetti speciali personalizzati offrono una vasta gamma di strumenti con cui trasformare le immagini. È possibile creare un dipinto su supporto artistico, sovrapporre l'immagine a un'immagine personalizzata o usare una varietà di effetti di sfocatura, precisione e individuazione contorno.

Passaggio banda (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Passaggio banda** (Effetti ► Personalizzato ► Passaggio banda) regola le aree nitide e attenuate delle immagini. Le aree nitide sono quelle che presentano passaggi netti (ad esempio colori, bordi, disturbo). Le aree attenuate sono quelle che presentano cambiamenti graduali.



Originale (a sinistra), effetto Passaggio banda (a destra)

Mappa protuberanze

L'effetto **Mappa protuberanze** (Effetti ► Personalizzato ► Mappa protuberanze) aggiunge texture e motivi all'immagine incorporando nella superficie un rilievo basato sui valori di pixel di un'immagine mappa protuberanze. I valori dei pixel dell'immagine mappa protuberanze rappresentano l'elevazione della superficie. È possibile usare una mappa protuberanze preimpostata o caricare un'immagine mappa protuberanze personalizzata. È possibile specificare le proprietà della superficie e della luce dell'effetto.



Originale (a sinistra), effetto Mappa protuberanze (a destra)

Definito dall'utente (Corel PHOTO-PAINT)

Questi effetti **Definito dall'utente** (Effetti ► Personalizzato ► Definito dall'utente) consentono di creare effetti speciali di sfocatura, nitidezza o individuazione dei contorni specificando un nuovo valore di colore per ciascun pixel in base ai valori di colore dei pixel adiacenti. È possibile definire il valore del pixel selezionato in maniera numerica attraverso l'immissione di valori in una griglia. La casella centrale della griglia rappresenta il pixel selezionato, mentre le caselle circostanti rappresentano i pixel adiacenti. Il numero digitato nella casella centrale della griglia viene moltiplicato per il valore originale del colore del pixel selezionato. Il numero ottenuto (il nuovo valore di colore del pixel selezionato) può essere ulteriormente modificato mediante l'impostazione del livello al quale viene influenzato dai valori dei pixel adiacenti, che possono essere sommati o sottratti dal valore del pixel selezionato. Ad esempio, se si immette 0 in tutte le caselle intorno al pixel centrale, il valore del pixel non viene influenzato dai pixel adiacenti, ma soltanto dal numero digitato nella casella centrale. Tutti i numeri immessi nella griglia vengono moltiplicati per i corrispondenti valori dei pixel e sommati per creare il nuovo valore del pixel. Il nuovo valore del pixel viene quindi diviso per un valore divisore preselezionato. Se il divisore è uguale al numero digitato nella casella centrale, i due valori si annullano e il nuovo valore del pixel dipenderà soltanto dai valori dei pixel adiacenti. Il risultato di tutte le operazioni numeriche della griglia rappresenta il valore di colore finale del pixel (da 1 a 255).



Originale (a sinistra), effetto Definito dall'utente (a destra)

Distorci

Gli effetti speciali di distorsione trasformano l'aspetto delle immagini senza aggiungere profondità.

Blocchi

L'effetto **Blocchi** (Effetti ► Distorci ► Blocchi) suddivide l'immagine in vari blocchi mescolati. È possibile impostare le dimensioni dei blocchi, la distanza tra i blocchi e il colore di sfondo (esposto quando l'effetto viene applicato).



Originale



Blocchi

Disloca

L'effetto **Disloca** (Effetti ► Distorci ► Disloca) sposta un'immagine attiva in base ai valori di un'immagine secondaria, detta mappa di dislocazione. I valori della mappa di dislocazione sono visualizzati come forme, colori e motivi di deformazione nell'immagine.



Originale



Disloca

Deformazione reticolo

L'effetto **Deformazione reticolo** (Effetti ► Distorci ► Deformazione reticolo) consente di distorcere un'immagine riposizionando i **nodi** di una **griglia** sovrapposta. È possibile aumentare il numero di nodi sulla griglia aumentando il numero di linee della griglia fino a un massimo di 10. Più alto è il numero di nodi sulla griglia, maggiore sarà il controllo sui piccoli dettagli dell'immagine. È possibile utilizzare uno qualsiasi degli stili di deformazione del reticolo preimpostati e creare e salvare stili di deformazione dei reticoli personalizzati.



Originale



Deformazione
reticolo

Distanza

L'effetto **Distanza** (Effetti ► Distorci ► Distanza) cambia la posizione dell'immagine spostandola in base ai parametri specificati. Quando le immagini vengono spostate, nei punti in cui erano precedentemente posizionate vengono visualizzate aree vuote. È possibile riempire le aree vuote allungando l'immagine o applicando colore.



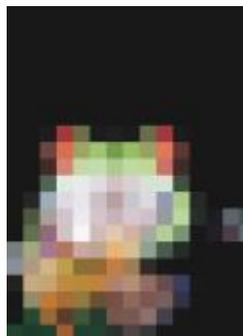
Originale



Distanza

Effetto pixel

L'Effetto **pixel** (Effetti ► Distorci ► Pixel) suddivide un'immagine in celle quadrate, rettangolari o circolari. L'Effetto **pixel** è anche un tipo di [lente](#) preimpostato.



Originale

Effetto pixel

Increpatura

L'effetto **Increpatura** (Effetti ► Distorci ► **Increpatura**) distorce l'immagine con una o più onde. È possibile specificare la forza dell'onda primaria in modo da impostare la deformazione dell'immagine o aggiungere un'ulteriore onda perpendicolare per aumentare la distorsione.



Originale



Increpatura

Smottamento (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Smottamento** (Effetti ► Distorci ► **Smottamento**) adatta la forma di un'immagine a quella di un segmento di linea.



Originale



Smottamento

Vortice

L'effetto **Vortice** (Effetti ► Distorci ► **Vortice**) crea un vortice in un'immagine in base alla direzione, al numero di rotazioni intere e all'angolo selezionati.



Originale



Vortice

Porzione

L'effetto **Porzione** (Effetti ► Distorci ► Porzione) riduce le dimensioni dell'immagine e la riproduce come serie di porzioni in una griglia. Questo effetto può essere usato in combinazione con i riempimenti veloci per creare sfondi o un effetto carta da parati per pagine Web.



Originale



Porzione

Vernice fresca

L'effetto **Vernice fresca** (Effetti ► Distorci ► Vernice fresca) crea l'illusione della vernice fresca sulle immagini. È possibile specificare le dimensioni degli sgocciolamenti e la gamma di colori che vengono modificati nell'immagine.



Originale



Vernice fresca

Gorgo

L'effetto **Gorgo** (Effetti ► Distorci ► Gorgo) applica un motivo vorticoso fluido alle immagini. È possibile usare uno degli stili di gorgo preimpostati o creare stili personalizzati impostando la lunghezza della sbavatura, la spaziatura, la torsione e il dettaglio di striscia dell'effetto. È inoltre possibile salvare gli stili di gorgo personalizzati.



Originale



Gorgo

Vento

L'effetto **Vento** (Effetti ► Distorci ► Vento) sfoca le immagini in una direzione specifica, creando l'effetto del vento che soffia sulle immagini. È possibile specificare la forza e la direzione della sfocatura, oltre alla trasparenza dell'effetto.



Originale



Vento

Disturbo

Nella modifica di immagini bitmap, il **disturbo** è costituito dai **pixel** distribuiti casualmente nell'immagine in modo da creare l'effetto delle scariche elettrostatiche negli schermi televisivi. Gli effetti speciali di disturbo consentono di creare, controllare ed eliminare disturbi.

Aggiungi disturbo

L'effetto **Aggiungi disturbo** (Effetti ► Disturbo ► Aggiungi disturbo) crea un effetto granuloso che aggiunge texture a un'immagine piatta o caratterizzata da eccessiva fusione. È possibile specificare il tipo e la quantità di disturbo aggiunto all'immagine.



Originale



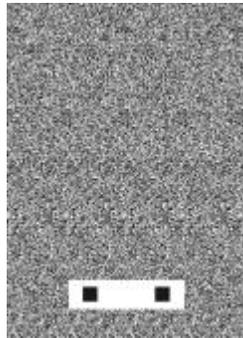
Aggiungi disturbo

Disturbo stereo 3D (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Disturbo stereo 3D** (Effetti ► Disturbo ► Disturbo stereo 3D) crea un disturbo in **dithering** che conferisce all'immagine una profondità tridimensionale se osservata in un determinato modo. Questo filtro è particolarmente adatto alle immagini al tratto ad alto contrasto e in **scala di grigi**. L'effetto prodotto da questo filtro può essere molto difficile da percepire.



Originale



Disturbo stereo 3D

Massimo

L'effetto **Massimo** (Effetti ► Disturbo ► Massimo) rimuove i disturbi regolando il valore del colore di un pixel in base ai valori di colore massimi dei pixel adiacenti. Questo effetto determina inoltre un leggero effetto sfocato quando viene applicato più volte.



Originale



Massimo

Medio

L'effetto **Medio** (Effetti ► Disturbo ► Medio) rimuove i disturbi e il dettaglio regolando il valore del colore di un pixel in base al valore del colore medio dei pixel circostanti.



Originale



Medio

Minimo

Questo effetto (Effetti ► Disturbo ► Minimo) rimuove i disturbi regolando il valore del colore di un pixel in base ai valori di colore minimi dei pixel adiacenti.



Originale



Minimo

Regola disturbo (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Regola disturbo** (Effetti ► Disturbo ► Regola disturbo) consente di applicare uno qualsiasi di nove effetti di disturbo. Ogni effetto è rappresentato da una [miniatura](#) che consente di visualizzare in anteprima l'immagine durante l'applicazione dell'effetto.



Originale



Regola disturbo

Rimuovi disturbo

L'effetto **Rimuovi disturbo** (Effetti ► Disturbo ► Rimuovi disturbo) consente di rimuovere il disturbo da immagini acquisite mediante scanner. Il disturbo è l'effetto dentellato generato durante l'operazione di scansione o cattura video.



Originale



Rimuovi disturbo

Rimuovi Moiré

L'effetto **Rimuovi Moiré** (Effetti ► Disturbo ► Rimuovi Moiré) consente di rimuovere l'effetto Moiré dalle immagini. L'effetto moiré è il motivo ondulato che si crea quando i retini mezzetinte di due frequenze diverse si sovrappongono sulla stessa immagine.



Originale



Rimuovi Moiré

Più nitido

È possibile rendere più nitide le immagini per aumentare il contrasto, migliorare i bordi o ridurre le ombreggiature. L'aumento della nitidezza viene in genere eseguito dopo la regolazione del colore e delle tonalità dell'immagine e il ricampionamento o ridimensionamento. Per ulteriori informazioni sull'aumento della nitidezza delle immagini, consultare la guida Corel PHOTO-PAINT.

Nitidezza dettagli adattata

L'effetto **Nitidezza dettagli adattata** (Effetti ► Più nitido ► Nitidezza dettagli adattata) consente di accentuare il dettaglio del bordo analizzando i valori dei pixel adiacenti. Il filtro mantiene la maggior parte dei dettagli dell'immagine, ma l'effetto risulta evidente soprattutto nelle immagini ad alta risoluzione.



Originale



Nitidezza dettagli adattata

Nitidezza direzionale

L'effetto **Nitidezza direzionale** (Effetti ► Più nitido ► Nitidezza direzionale) consente di migliorare i bordi dell'immagine senza generare un effetto granuloso.



Originale



Nitidezza direzionale

Passaggio superiore

L'effetto **Passaggio superiore** (Effetti ► Più nitido ► Passaggio superiore) consente di rimuovere il dettaglio dell'immagine e l'ombreggiatura in modo da creare un effetto incandescente attraverso l'accentuazione delle luci e delle aree luminose. Tuttavia, questo filtro può modificare anche il colore e il tono dell'immagine.



Originale



Passaggio superiore

Più nitido

L'effetto **Più nitido** (Effetti ► Più nitido ► Più nitido) consente di accentuare i bordi dell'immagine mettendo a fuoco le aree sfocate e aumentando il contrasto tra pixel adiacenti. Spostare il dispositivo di scorrimento **Livello bordo (%)** per impostare il grado di accentuazione del dettaglio del bordo. **Soglia** consente di specificare quanto devono essere lontani i valori tonali adiacenti prima di applicare l'effetto. Questa procedura è importante per impedire che le aree nitide diventino dentellate. Dei valori bassi generano un effetto di precisione più grande, in quanto vengono escluse meno aree. Valori di soglia più alti escludono le aree con minore contrasto. Per evitare grandi spostamenti di tonalità, attivare **Conserva colori**.



Originale



Più nitido

Maschera nitidezza dettagli

L'effetto **Maschera nitidezza dettagli** (Effetti ► Più nitido ► Maschera nitidezza dettagli) consente di accentuare il dettaglio del bordo e di mettere a fuoco le aree sfocate dell'immagine senza rimuovere le aree a bassa frequenza. L'opzione **Percentuale** consente di impostare l'intensità dell'effetto di precisione. L'opzione **Raggio** consente di impostare la quantità di pixel valutati in una sola volta. L'opzione **Soglia** consente di impostare il numero di pixel interessati.



Originale



*Maschera nitidezza
dettagli*

Texture

Gli effetti speciali di texture consentono di aggiungere texture all'immagine con una varietà di forme e superfici. È possibile usare mattoni, bolle, tela, pelle di elefante, plastica e pietra o creare acqueforti e mani di fondo. È inoltre possibile usare questi effetti per fare in modo che l'immagine sembri dipinta su una carta da parati o visualizzata attraverso una porta a rete.

Muro di mattoni (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto Muro di mattoni (Effetti ► Texture ► Muro di mattoni) raggruppa i pixel in una serie di celle a incastro per conferire all'immagine l'aspetto di un disegno su un muro di mattoni. È possibile specificare le dimensioni dei mattoni e la densità del motivo a mattoni.



Originale



Muro di mattoni

Bollicine (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto Bollicine (Effetti ► Texture ► Bollicine) crea una schiuma di bollicine nell'immagine. È possibile specificare le dimensioni delle bolle e la quantità di immagine coperta dall'effetto.



Originale



Bolle

Tela (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Tela** (Effetti ► Texture ► Tela) applica una superficie di texture all'immagine consentendo di usare un'altra immagine come tela. È inoltre possibile scegliere una mappa di tela preimpostata o caricare una qualunque immagine come mappa di tela. Per ottenere risultati ottimali, scegliere le immagini con un **contrasto** medio-alto.



Originale



Tela

Ciottoli

L'effetto **Ciottoli** (Effetti ► Texture ► Ciottoli) trasforma l'immagine come se fosse creata con dei ciottoli. È possibile specificare le dimensioni, la distanza e la granulosità dei ciottoli.



Originale



Ciottoli

Pelle d'elefante

L'effetto **Pelle d'elefante** (Effetti ► Texture ► Pelle d'elefante) conferisce all'immagine un aspetto increspato creando una sovrapposizione di linee ondulate. È possibile specificare l'età (fino a 100 anni) e il colore della pelle di elefante.



Originale



Pelle di elefante

Acquaforte

L'effetto **Acquaforte** (Effetti ► Texture ► Acquaforte) trasforma l'immagine in un'acquaforte. È possibile controllare la profondità delle incisioni, la quantità del dettaglio, la direzione della luce e il colore della superficie metallica.



Originale



Acquaforte

Plastica

L'effetto **Plastica** (Effetti ► Texture ► Plastica) trasforma l'immagine come se fosse di plastica. È possibile specificare la profondità dell'immagine e il colore e l'angolazione della luce sulla plastica. È possibile anche personalizzare l'angolazione della luce. **Luci** consente di impostare la luminosità degli accenti dell'immagine. **Profondità** consente di impostare la profondità dell'ombreggiatura plastica. **Attenuazione** consente di impostare la quantità di dettaglio dell'immagine. **Direzione luce** consente di impostare la direzione della luce. Il selettore colore consente di scegliere un colore per la luce.



Originale



Plastica

Parete interna (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Parete interna** (Effetti ► Texture ► Parete interna) ridistribuisce i pixel in modo che l'immagine sembri disegnata su una parete intonacata.



Originale



Parete interna

Scultura in rilievo

L'effetto **Scultura in rilievo** (Effetti ► Texture ► Scultura in rilievo) trasforma l'immagine in una scultura in rilievo. È possibile impostare l'attenuazione del rilievo, la quantità di dettaglio del rilievo, la direzione della luce e il colore della superficie.



Originale



Scultura in rilievo

Porta a rete (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Porta a rete** (Effetti ► Texture ► Porta a rete) fa apparire l'immagine come se venisse osservata attraverso una porta a rete. È possibile specificare il dettaglio, la luminosità e la morbidezza nell'immagine e indicare se l'immagine è a colori o in bianco e nero.



Originale



Porta a rete

Pietra

L'effetto **Pietra** (Effetti ► Texture ► Pietra) fornisce all'immagine una texture di pietra. È possibile specificare la quantità di dettaglio, la densità del motivo e l'angolazione della luce sull'immagine. È possibile applicare uno stile di pietra preimpostato o creare uno stile di pietra personalizzato e salvarlo come preimpostazione.



Originale



Pietra

Mano di fondo (Corel PHOTO-PAINT)

L'effetto **Mano di fondo** (Effetti ► Texture ► Mano di fondo) trasforma l'immagine in un dipinto eseguito su una tela successivamente ricoperta da strati di pittura. È possibile specificare il grado di copertura dell'immagine originale e regolare la **luminosità** dell'immagine.



Originale



Mano di fondo



Modalità colore immagini bitmap

Se si modifica un'immagine convertendola in un'altra **modalità colore**, come RGB, CMYK o Scala di grigi, la struttura dei colori dell'immagine bitmap viene trasformata.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Modificare la modalità colore di immagini bitmap" (pagina 663)
- "Convertire immagini bitmap in bianco e nero" (pagina 664)
- "Convertire bitmap in bicromie" (pagina 665)
- "Convertire immagini bitmap in modalità colore Tavolozza" (pagina 666)

Modificare la modalità colore di immagini bitmap

I colori delle immagini realizzate con CorelDRAW si basano su modalità colore. Queste ultime definiscono le caratteristiche del colore delle immagini e sono descritte mediante i colori componenti. La modalità colore **CMYK** è composta dai valori di ciano, magenta, giallo e nero; la modalità colore **RGB** è composta dai valori di rosso, verde e blu.

Anche se la differenza tra un'immagine in modalità colore CMYK e una in modalità colore RGB può non essere percettibile sullo schermo, le due immagini sono comunque diverse tra loro. A parità di dimensioni delle immagini, un file immagine RGB presenta dimensioni minori rispetto a un file immagine CMYK e lo **spazio colore**, o gamma, RGB può visualizzare più colori. Quindi, le immagini destinate al Web o alle stampanti desktop che richiedono una grande fedeltà dei colori, sono generalmente in modalità RGB. Laddove sia invece necessaria una riproduzione di stampa di precisione, come per la stampa commerciale, le immagini vengono generalmente create in modalità CMYK. Le immagini in **modalità colore Tavolozza** mantengono la fedeltà dei colori riducendo al contempo le dimensioni del file, il che ne fa la scelta ideale per tutti gli utilizzi "su schermo".

Ogni volta che si converte un'immagine, è possibile che vengano perse informazioni sui colori. Per questo motivo, è buona norma salvare l'immagine modificata prima di convertirla in una modalità colore diversa. Per maggiori informazioni sulle modalità colore, consultare "**Colore**" a pagina 297.

CorelDRAW supporta le modalità colore seguenti:

- Bianco e nero (1 bit)
- Bicromia (8 bit)
- Scala di grigi (8 bit)
- Tavolozza (8 bit)
- Colore RGB (24 bit)

- Colore Lab (24 bit)
- Colore CMYK (32 bit)

Per modificare la modalità colore di un'immagine bitmap

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità**, quindi su una modalità colore.



La modalità in cui si trova la bitmap selezionata non sarà disponibile nel menu.

Convertire immagini bitmap in bianco e nero

Qualsiasi immagine può essere convertita in immagine bianco e nero. Oltre alle impostazioni di conversione come [soglia](#), tipo di retino e [intensità](#), altre sette opzioni incidono sull'aspetto che assumeranno le immagini convertite.

Conversione

Al tratto	Produce un'immagine in bianco e nero ad elevato contrasto. I colori con un valore della scala di grigi inferiore a questa soglia vengono trasformati in nero; tutti i colori con un valore della scala di grigi superiore vengono trasformati in bianco.
Ordinato	Organizza i livelli di grigio ripetendo motivi geometrici di pixel in bianco e nero. Vengono accentuati i colori uniformi e i bordi delle immagini sono netti. Questa opzione è perfetta per i colori uniformi.
Mezzatinta	Crea le diverse sfumature di grigio variando il motivo dei pixel bianchi e neri nell'immagine. È possibile scegliere il tipo di retino, l'angolo per le mezzetinte, le righe per unità e l'unità di misura.
Distribuzione cardinalità	Conferisce un aspetto di texture utilizzando dei calcoli e distribuendo i risultati sul retino.
Jarvis	Applica l'algoritmo Jarvis al retino. Questa forma di diffusione dell'errore è adatta per le immagini fotografiche.
Stucky	Applica l'algoritmo Stucky al retino. Questa forma di diffusione dell'errore è adatta per le immagini fotografiche.
Floyd-Steinberg	Applica l'algoritmo Floyd-Steinberg al retino. Questa forma di diffusione dell'errore è adatta per le immagini fotografiche.

Per convertire un'immagine bitmap in immagine in bianco e nero

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità** ► **Bianco e nero (1 bit)**.

- Scegliere un'opzione nella casella di riepilogo **Metodo di conversione**.
- Spostare il dispositivo di scorrimento **Intensità**.



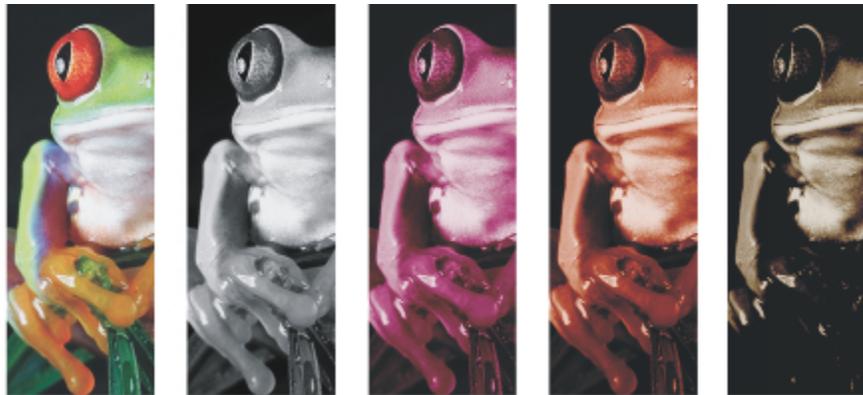
Il dispositivo di scorrimento **Intensità** non è disponibile per l'opzione di conversione **Mezzatinta**.

Convertire bitmap in bicromie

Per passare un'immagine alla modalità colore Bicromia, si può convertirla in scala di grigi quindi migliorarla utilizzando da uno a quattro inchiostri addizionali, per conferire all'immagine una maggiore profondità tonale.

Le seguenti quattro varianti della modalità colore corrispondono al numero di inchiostri addizionali:

- **Monocromia**: immagine in scala di grigi stampata con un solo tono
- **Bicromia**: immagine in scala di grigi stampata con due toni. Nella maggior parte dei casi il primo inchiostro è nero mentre il secondo è colorato.
- **Tricromia**: immagine in scala di grigi stampata con tre toni. Nella maggior parte dei casi il primo inchiostro è nero mentre gli altri due sono colorati.
- **Quadricromia**: immagine in scala di grigi stampata con quattro toni. Nella maggior parte dei casi il primo inchiostro è nero mentre gli altri tre sono colorati.



Le quattro varianti di modalità colore. Da sinistra a destra: immagine originale, monocromia, bicromia, tricromia e quadricromia.

Regolazione di curve tonali

Quando si converte un'immagine in modalità Bicromia, la griglia di una curva del tono indica le curve dinamiche di tono che verranno utilizzate per tutta la conversione. Il piano orizzontale (asse x) visualizza le 256 possibili sfumature di grigio di un'immagine in scala di grigi (0 indica nero; 255 corrisponde a bianco). Il piano verticale (asse y) indica l'intensità di un colore (da 0 a 100 percento) che viene applicata ai corrispondenti valori della scala di grigi. Ad esempio, un pixel in scala di grigi con un valore di colore pari a 25 viene stampato con una tinta del 25 percento del colore. Intervenendo sulle curve tonali, è possibile controllare il colore e l'intensità del tono aggiunto all'immagine.

Salvataggio e caricamento degli inchiostri

È possibile salvare la curva tonale bicromatica e le impostazioni degli inchiostri per poi caricarle e utilizzarle con altre immagini bitmap.

Specifiche della modalità di visualizzazione dei colori di sovrastampa

Quando si converte un'immagine bicromatica, è possibile specificare i colori di sovrastampa alla stampa di un'immagine. I colori di sovrastampa vengono utilizzati per mantenere l'integrità cromatica quando gli inchiostri si sovrappongono. Quando si visualizza l'immagine, ciascun colore è applicato sul retino in sequenza, creando un effetto a strati.

È possibile visualizzare tutti i casi in cui i colori scelti per la conversione in bicromia si sovrappongono. Ad ogni esempio viene associato il colore che si ottiene dalla sovrapposizione. È anche possibile scegliere nuovi colori di sovrastampa per vedere come si sovrappongono.

Le bicromie mantengono le informazioni relative al colore dell'inchiostro durante il salvataggio nei formati di file Encapsulated PostScript (EPS), Portable Document Format (PDF) e CorelDRAW (CDR). Gli altri formati file non supportano le immagini bicromatiche.

Per convertire un'immagine in modalità colore bicromia

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità** ► **Bicromia (8 bit)**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Curva**.
- 4 Scegliere un tipo di bicromia dalla casella di riepilogo **Tipo**.
- 5 Fare clic su un colore di inchiostro nella finestra **Tipo** e scegliere **Modifica**.
- 6 Scegliere un colore dalla finestra di dialogo **Seleziona colore** e fare clic su **OK**.
Se si desidera regolare la curva tono del colore, fare clic sulla curva tono dell'inchiostro sulla griglia per aggiungere un nodo e trascinare il nodo per regolare la percentuale di colore in quel punto della griglia.
- 7 Ripetere i punti dal 5 al 6 per ogni colore di inchiostro da utilizzare.

Operazioni aggiuntive

Visualizzare tutte le curve tonali degli inchiostri sulla griglia.

Attivare la casella di controllo **Mostra tutto**.

Salvare le impostazioni dell'inchiostro

Fare clic su **Salva**. Scegliere il disco e la cartella in cui salvare il file e digitare un nome file nella casella **Nome file**.

Specificare la modalità di visualizzazione dei colori di sovrastampa

Fare clic sulla scheda **Sovrastampa** e attivare la casella di controllo **Usa sovrastampa**. Fare doppio clic sul colore da modificare e scegliere un nuovo colore.



Per caricare le impostazioni dell'inchiostro fare clic su **Carica**, individuare il file in cui sono memorizzate le impostazioni dell'inchiostro e fare doppio clic sul nome del file.

Convertire immagini bitmap in modalità colore Tavolozza

La modalità di colore Tavolozza, detta anche modalità colore indicizzata, viene usata a volte per le immagini nel Web. Durante la conversione di un'immagine in modalità colore Tavolozza, ad ogni **pixel** viene assegnato un colore fisso. Questi valori vengono memorizzati in una tavola colori compatta, o tavolozza, contenente fino a 256 colori. Di conseguenza, un'immagine in modalità colore Tavolozza contiene meno dati di un'immagine in modalità colore a 24 bit e produce file di dimensioni inferiori. La conversione in modalità colore Tavolozza offre i risultati migliori per le immagini con una gamma limitata di colori.

Scelta, modifica e salvataggio di una tavolozza colori

Quando si converte un'immagine nella modalità colore Tavolozza, si possono usare sia le **tavolozze colore** predefinite che crearne di personalizzate, sostituendo a piacere i singoli colori.

Salvataggio delle impostazioni di conversione

Dopo aver scelto una **tavolozza colori** e impostato il **dithering** e la **sensibilità di gamma** per la conversione, è possibile salvare le opzioni di conversione preimpostate per usi futuri. È inoltre possibile aggiungere tutte le preimpostazioni di conversione desiderate.

La tavolozza colore utilizzata si definisce tavolozza elaborata. È possibile salvarla per riutilizzarla con altre immagini.

Per ulteriori informazioni in merito alle tavolozze colore predefinite disponibili per la modalità colore tavolozza, consultare ["Tipi di tavolozza" a pagina 667](#). Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'apertura di tavolozze colore personalizzate, consultare ["Creare e modificare tavolozze colore" a pagina 308](#).

Dithering

Una volta convertite le immagini nella modalità colore Tavolozza è possibile avvalersi del dithering per migliorare le informazioni sui colori. Il dithering posiziona i pixel con colori o valori specifici tenendo conto della posizione degli altri pixel di un colore specifico. Il rapporto di un pixel colorato rispetto a un altro fa apparire altri colori che non esistono nella tavolozza colore.

È possibile utilizzare due tipi di dithering: dithering ordinato e diffusione errore. Il dithering ordinato approssima le fusioni di colori usando motivi di punti fissi; pertanto i colori uniformi vengono accentuati e i bordi appaiono più netti. La diffusione di errore distribuisce i pixel in modo irregolare, attenuando bordi e colori. Jarvis, Stucki e Floyd-Steinberg sono tipi di conversione a diffusione di errore.

Il dithering ordinato viene applicato in modo più rapido rispetto alla diffusione di errore (Jarvis, Stucki e Floyd-Steinberg), ma il risultato non è ugualmente preciso.

Specifiche di un colore di sensibilità di gamma

Quando si converte un'immagine nella modalità colore Tavolozza è possibile specificare un colore base e un relativo parametro di sensibilità di gamma, in modo che tale colore e i colori che rientrano nella gamma impostata siano inclusi nella tavolozza colore elaborata. È inoltre possibile specificare l'enfasi di una sensibilità di gamma. Poiché infatti la tavolozza ospita un massimo di 256 colori, enfatizzando un colore base si riduce il numero dei colori che eccedono la sensibilità di gamma.

Tipi di tavolozza

La tabella seguente descrive i tipi di tavolozza disponibili.

Tipo di tavolozza	Descrizione
Uniforme	Fornisce una gamma di 256 colori con parti uguali di rosso, verde e blu.
VGA standard	Fornisce una tavolozza VGA standard a 16 colori.
Adattata	Fornisce e mantiene colori fedeli all'immagine (l'intero spettro dei colori).
Ottimizzata	Crea una tavolozza sulla base della percentuale di colori presenti nell'immagine. È inoltre possibile specificare la sensibilità di gamma per la tavolozza colore. Si tratta della tavolozza più comune per le immagini fotografiche.
Corpo nero	Comprende colori basati sulla temperatura. Ad esempio, il nero rappresenta le temperature fredde, mentre rosso, arancio, giallo e bianco rappresentano le temperature calde.
Scala di grigi	Fornisce 256 sfumature di grigio, dal nero al bianco.
Sistema	Fornisce la tavolozza colori predefinita usata dal sistema operativo.

Tipo di tavolozza	Descrizione
Web-safe	Fornisce una tavolozza predefinita di 216 colori privi di dithering che verranno visualizzati in modo coerente sulla maggior parte dei browser. Questa tavolozza non è consigliata per le fotografie e sarà utile soprattutto agli utenti con computer meno recenti.
Personalizza	Consente di aggiungere colori per creare una tavolozza colore personalizzata.

Per convertire un'immagine in modalità colore Tavolozza

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità** ► **Tavolozza (8 bit)**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Opzioni**.
- 4 Scegliere un tipo di tavolozza colore dalla casella di riepilogo **Tavolozza**.
- 5 Scegliere un'opzione nella casella di riepilogo **Dithering**.
- 6 Spostare il dispositivo di scorrimento **Intensità dithering**.

Se si desidera salvare le impostazioni di conversione come predefinite, fare clic sul pulsante **Aggiungi preimpostazione**, quindi digitare un nome nella casella **Salva preimpostazioni**.



Si ottiene una fedeltà ottimale dei colori scegliendo la tavolozza desiderata alla conversione di un'immagine in bitmap con modalità colore tavolozza o quando si esporta un file GIF o PNG. Per esempio, la tavolozza colore standard offre più colori del necessario per un'immagine con una gamma limitata di colori, ma è possibile scegliere una tavolozza ottimizzata per accertarsi che la rappresentazione del colore sia accurata.



È possibile scegliere una tavolozza colore personalizzata facendo clic su **Apri**, localizzando il file della tavolozza colore desiderata e facendo doppio clic sul nome del file.

È possibile caricare le impostazioni di conversione preimpostate scegliendo una preimpostazione dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni**.

Per creare una tavolozza colore elaborata personalizzata

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità** ► **Tavolozza (8 bit)**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Tavolozza elaborata**.
- 4 Fare clic su un colore, quindi fare clic sul pulsante **Modifica**.
- 5 Nella **Tavola colori**, specificare il colore desiderato, poi fare clic su **Modifica colore**.
- 6 Modificare il colore, quindi fare clic **OK**.
- 7 Per salvare la nuova tavolozza, fare clic sul pulsante **Salva tavolozza con nome** .
- 8 Scegliere la cartella in cui si desidera memorizzare la tavolozza colore.
- 9 Digitare un nome nella casella **Nome file**, quindi fare clic su **Salva**.

Per modificare un'immagine bitmap mediante l'impostazione della sensibilità di gamma

- 1 Fare clic su una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Modalità** ► **Tavolozza (8 bit)**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Opzioni**.
- 4 Scegliere **Ottimizzata** dalla casella di riepilogo **Tavolozza**.
- 5 Attivare la casella di controllo **Sensibilità gamma colore a**.
- 6 Fare clic sullo strumento **Contagocce** , quindi fare clic su un colore dell'immagine.
- 7 Fare clic sulla scheda **Sensibilità gamma**.
- 8 Spostare i dispositivi di scorrimento della sensibilità di gamma.

Per un'anteprima della tavolozza colore, fare clic sulla scheda **Tavolozza elaborata**.



Tracciare

CorelDRAW consente di tracciare bitmap per convertirle in grafica vettoriale completamente modificabile e scalabile. È possibile tracciare elementi grafici, foto, bozze acquisite mediante scansione o logo e integrarli facilmente nelle proprie immagini.

Per informazioni sulla differenza tra grafica vettoriale e bitmap, consultare ["Bitmap e grafica vettoriale"](#) a pagina 31.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

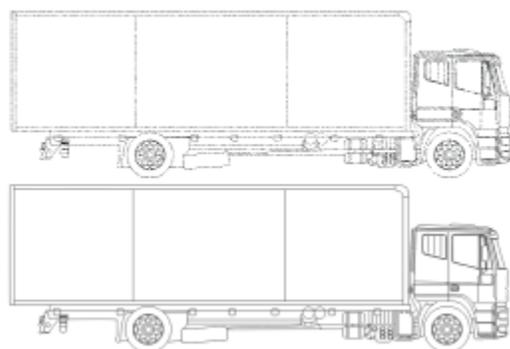
- ["Tracciare bitmap"](#) (pagina 671)
- ["Comandi PowerTRACE"](#) (pagina 674)
- ["Anteprima dei risultati di tracciamento"](#) (pagina 676)
- ["Ottimizzare i risultati di tracciamento"](#) (pagina 676)
- ["Regolare i colori nei risultati di tracciamento"](#) (pagina 679)
- ["Opzioni di tracciamento predefinite"](#) (pagina 681)
- ["Suggerimenti per il tracciamento di bitmap"](#) (pagina 682)

Tracciare bitmap

È possibile tracciare una [bitmap](#) con un'unica operazione utilizzando il comando [Traccia veloce](#). Oppure è possibile scegliere un metodo di tracciamento e uno stile preimpostato adatto e utilizzare i comandi [PowerTRACE®](#) per visualizzare in anteprima i risultati tracciati e regolarli. CorelDRAW offre due metodi per tracciare bitmap: [Traccia a linea centrale](#) e [Traccia contorno](#).

Scelta di un metodo di tracciamento

Il metodo [Traccia a linea centrale](#) utilizza curve aperte e chiuse senza riempimento (tratti) ed è adatto per tracciare illustrazioni tecniche, mappe, disegni a tratteggio e firme. Questo metodo viene anche chiamato ["tracciamento a tratto"](#).



È stato usato il metodo Traccia a linea centrale per convertire la bitmap originale (in alto) in un'immagine vettoriale (in basso).

Il metodo Traccia contorno utilizza oggetti curva senza contorni ed è adatto per tracciare clipart, logo e immagini fotografiche. Questo metodo viene anche chiamato "riempimento" o "tracciamento contorno".

Scelta di uno stile preimpostato

Uno stile preimpostato è un insieme di impostazioni appropriate al tipo specifico di bitmap che si desidera tracciare (ad esempio, immagini fotografiche di alta qualità o al tratto). Ogni metodo di tracciamento ha determinati stili preimpostati.

Il metodo Traccia linea centrale offre due stili preimpostati: uno per le illustrazioni tecniche e un altro per i disegni a tratteggio.



Illustrazione tecnica



Disegno a tratteggio

Il metodo Traccia contorno offre gli stili preimpostati indicati di seguito, adatti a immagini al tratto, logo, clipart e immagini fotografiche.



Al tratto



Logo



Logo dettagliato



Clipart



Immagine con qualità bassa



Immagine con qualità alta

Regolazione dei risultati di tracciamento

È possibile regolare i risultati del tracciamento usando i comandi della finestra di dialogo **PowerTRACE**. Per ulteriori informazioni, consultare "Ottimizzare i risultati di tracciamento" a pagina 676 e "Regolare i colori nei risultati di tracciamento" a pagina 679.

Per tracciare una bitmap utilizzando Tracciamento rapido

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Tracciamento rapido**.



È inoltre possibile tracciare una bitmap con un'unica operazione facendo clic sul pulsante **Traccia bitmap** della barra delle proprietà, quindi su **Tracciamento rapido**.

È possibile modificare le impostazioni utilizzate dal metodo Traccia veloce. Per ulteriori informazioni, consultare "Opzioni di tracciamento predefinite" a pagina 681.

Per tracciare una bitmap usando il metodo Traccia a linea centrale

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia a linea centrale**, quindi su una delle opzioni seguenti:
 - **Illustrazione tecnica**: consente di tracciare illustrazioni in bianco e nero con linee sottili e leggere.
 - **Disegno a tratteggio**: consente di tracciare bozze in bianco e nero con linee spesse ed evidenti.

Se necessario, regolare i risultati del tracciamento usando i comandi della finestra di dialogo .



È possibile accedere a PowerTRACE anche dal pulsante bandierina **Traccia bitmap** della barra delle proprietà.

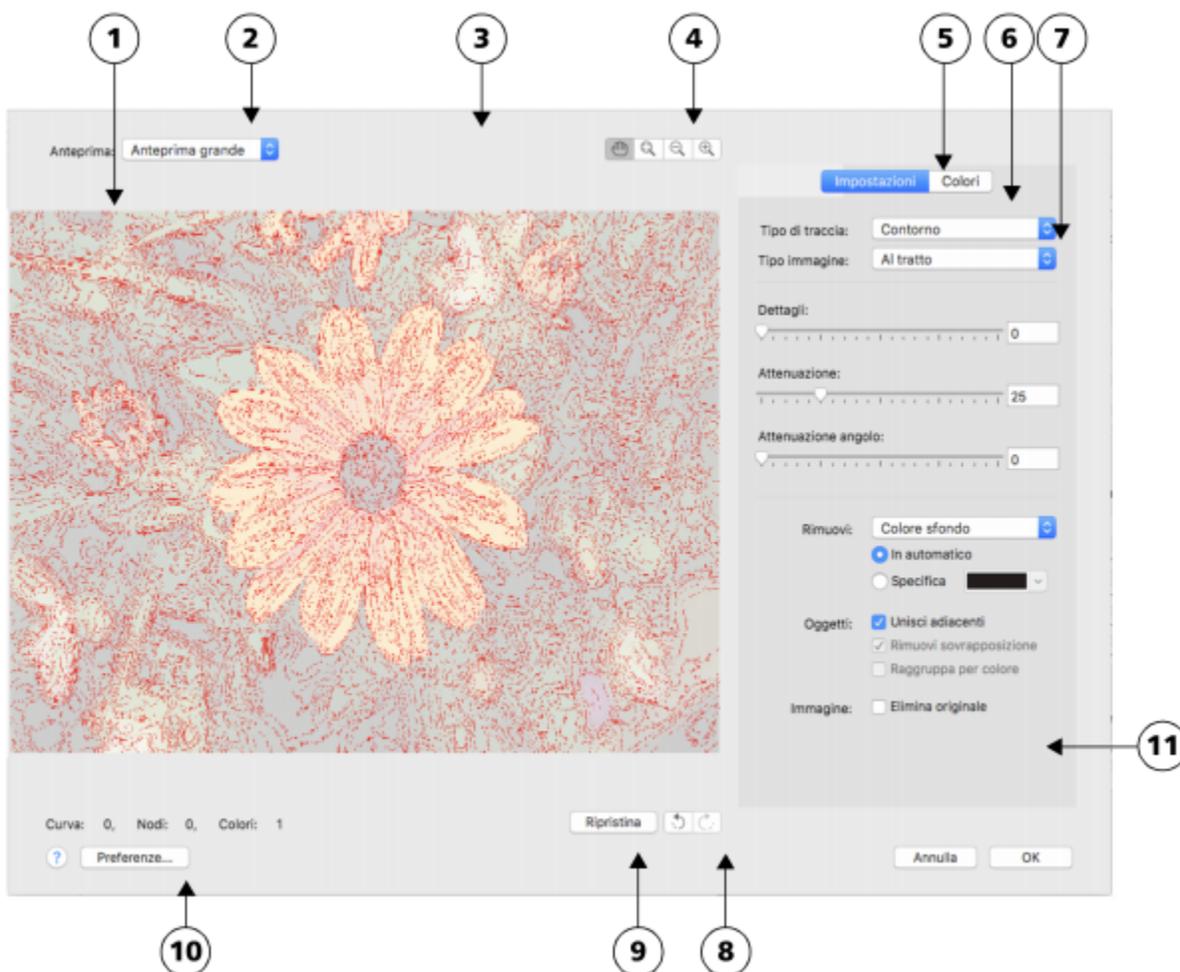
Per tracciare una bitmap usando il metodo Traccia contorno

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia contorno**, quindi su una delle opzioni seguenti:
 - **Al tratto**: consente di tracciare bozze e illustrazioni in bianco e nero.
 - **Logo**: consente di tracciare logo semplici con una quantità minima di dettagli e colori.
 - **Logo dettagliato**: consente di tracciare logo contenenti numerosi dettagli e colori.
 - **Clipart**: consente di tracciare grafica pronta all'uso che varia in base alla quantità di dettagli e di colori.
 - **Immagine con qualità bassa**: consente di tracciare foto prive di piccoli dettagli o contenenti dettagli che si desidera ignorare.
 - **Immagine con qualità alta**: consente di tracciare foto dettagliate di alta qualità.

Se necessario, regolare i risultati del tracciamento usando i comandi della finestra di dialogo .

Comandi PowerTRACE

La finestra di dialogo PowerTRACE contiene i comandi per visualizzare in anteprima e modificare i risultati di tracciamento.



I numeri cerchiati corrispondono ai numeri nella seguente tabella, che descrivono i principali comandi di PowerTRACE.

Comando	Descrizione
1. Finestra di anteprima	Consente di visualizzare l'anteprima del risultato di tracciamento e di confrontarla con la bitmap sorgente.
2. Casella di riepilogo Anteprima	Consente di scegliere una delle opzioni di anteprima seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Prima e dopo: consente di visualizzare sia la bitmap sorgente che il risultato del tracciamento • Anteprima grande: consente di visualizzare l'anteprima di un risultato di tracciamento in una finestra di anteprima singola. • Sovrapposizione struttura: consente di visualizzare la struttura (contorno) del risultato di tracciamento sopra la bitmap sorgente.
3. Dispositivo di scorrimento Sovrapposizione	Consente di controllare la visibilità della bitmap sorgente sotto la struttura quando viene selezionata l'opzione Sovrapposizione struttura .
4. Strumenti di ingrandimento e panoramica	Consentono di ingrandire e ridurre un'immagine visualizzata nella finestra di anteprima, di effettuare la panoramica di un'immagine visualizzata a un livello di zoom maggiore del 100% e adattare un'immagine alla finestra di anteprima.
5. Pagina Colori	Contiene dei comandi per modificare i colori dei risultati di tracciamento. Per ulteriori informazioni, consultare "Regolare i colori nei risultati di tracciamento" a pagina 679.
6. Casella di riepilogo Tipo traccia	Consente di cambiare il metodo di tracciamento.
7. Casella di riepilogo Tipo immagine	Consente di scegliere uno stile preimpostato adatto all'immagine da tracciare. Gli stili preimpostati a disposizione cambiano in base al metodo di tracciamento selezionato.
8. Pulsanti Annulla e Ripristina	Consentono di annullare e ripristinare l'ultima azione eseguita.
9. Pulsante Ripristina	Consente di ripristinare le prime impostazioni utilizzate per tracciare la bitmap sorgente.
10. Pulsante Opzioni	Consente di accedere alla pagina di opzioni di PowerTRACE nella finestra di dialogo Opzioni per impostare le opzioni di tracciamento predefinite. Per ulteriori informazioni, consultare "Opzioni di tracciamento predefinite" a pagina 681.
11. Pagina Impostazioni	Contiene dei comandi per regolare i risultati del tracciamento. L'area Dettagli risultati tracciamento della pagina Impostazioni consente di visualizzare il numero di oggetti, nodi e colori nel risultato di tracciamento durante l'effettuazione delle regolazioni.

Comando

Descrizione

Per ulteriori informazioni sulla regolazione dei risultati di tracciamento, consultare "[Ottimizzare i risultati di tracciamento](#)" a pagina 676.

Anteprima dei risultati di tracciamento

Per impostazione predefinita, PowerTRACE visualizza sia la bitmap sorgente che il risultato di tracciamento. È inoltre possibile visualizzare l'anteprima di un risultato di tracciamento in una finestra di anteprima singola o la struttura (contorno) dell'immagine tracciata sopra la bitmap sorgente.

È possibile effettuare ingrandimenti e riduzioni per avere una migliore visuale dell'immagine ed eseguire una panoramica per visualizzare aree non comprese nella finestra di anteprima.

Per visualizzare un'anteprima dei risultati di tracciamento

- In PowerTRACE, scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Anteprima**:
 - **Prima e dopo**: visualizza sia la bitmap sorgente che il risultato del tracciamento
 - **Anteprima grande**: visualizza un'anteprima del risultato di tracciamento in PowerTRACE.
 - **Sovrapposizione struttura**: visualizza la struttura (contorno) del risultato di tracciamento sopra la bitmap originale. Per controllare la visibilità della bitmap originale sotto la struttura, spostare il dispositivo di scorrimento **Sovrapposizione**.

Operazioni aggiuntive

Ingrandire o ridurre

Fare clic sullo strumento **Ingrandisci**  o **Riduci** , quindi nella finestra di anteprima.

Adattare un'immagine nella finestra di anteprima

Fare clic sullo strumento **Dimensioni visibili** .

Eseguire la panoramica di un'immagine

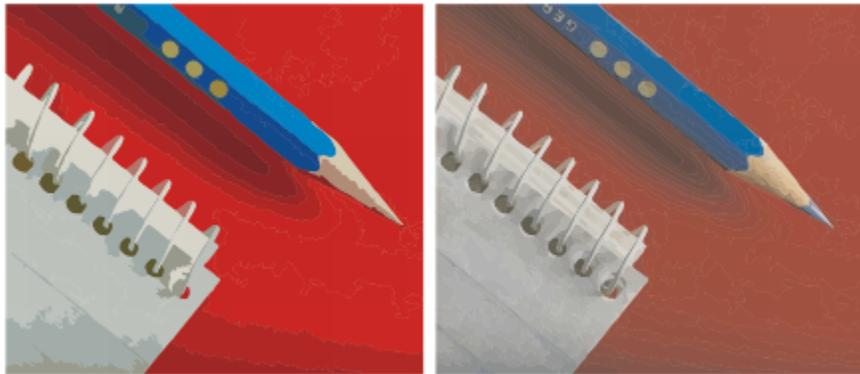
Fare clic sullo strumento **Panoramica**  e trascinare l'immagine.

Ottimizzare i risultati di tracciamento

PowerTRACE consente di effettuare le regolazioni indicate di seguito per ottimizzare i risultati di tracciamento.

Regolazione dei dettagli e attenuazione

È possibile regolare la quantità di dettagli nel risultato del tracciamento e attenuare linee curve. Quando si regolano i dettagli, il numero di oggetti nel risultato del tracciamento cambia. Se per tracciare la bitmap è stato utilizzato il metodo Traccia contorno, la regolazione del risultato di tracciamento cambia anche il numero di colori. L'attenuazione cambia il numero di nodi presenti nel risultato di tracciamento. È anche possibile controllare l'aspetto degli angoli nel risultato di tracciamento impostando la soglia per l'attenuazione degli angoli.



*Tracciamento contorno con un valore di dettaglio basso (a sinistra);
tracciamento contorno con un valore di dettaglio alto (a destra)*

Completamento di una traccia

Per impostazione predefinita, la bitmap sorgente viene conservata dopo il tracciamento e gli oggetti del risultato vengono raggruppati automaticamente. È possibile fare in modo che la bitmap sorgente venga eliminata automaticamente al termine del tracciamento.

Rimozione e conservazione dello sfondo

È possibile rimuovere o conservare lo sfondo nel risultato di tracciamento. Con il metodo Traccia contorno è anche possibile specificare il colore di sfondo da rimuovere. Se si rimuove il colore dello sfondo attorno all'immagine ma lo stesso colore è ancora presente in alcune aree dell'immagine, è possibile rimuovere tale colore dall'intera immagine.

Impostazione di altre opzioni di Traccia contorno

Per impostazione predefinita, le aree degli oggetti nascoste dagli oggetti sovrapposti vengono rimosse dal risultato del tracciamento. È però possibile conservare le aree sottostanti. Questa funzionalità è utile per i risultati di tracciamento da stampare con sistemi di taglio in vinile e stampanti serigrafiche.

Per ridurre il numero di oggetti nel risultato di tracciamento, è possibile combinare oggetti adiacenti dello stesso colore. È anche possibile raggruppare oggetti dello stesso colore per poterli modificare più facilmente in CoreDRAW.

Annullamento e ripristino di azioni

È possibile regolare le impostazioni in PowerTRACE e ritracciare più volte una bitmap fino a ottenere un risultato soddisfacente. In caso di errore, è possibile annullare o ripristinare un'azione oppure tornare al primo risultato di tracciamento.

Per ottimizzare i risultati di tracciamento

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia a linea centrale**, quindi su un comando.
 - Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia contorno**, quindi su un comando.
- 3 Spostare i dispositivi di scorrimento seguenti:
 - **Dettagli**: consente di controllare la quantità dei dettagli originali conservati nel risultato di tracciamento. I valori elevati conservano una maggiore quantità di dettagli e generano un maggior numero di oggetti e colori; i valori bassi eliminano alcuni dettagli e generano meno oggetti.
 - **Attenuazione**: consente di attenuare le linee curve e di controllare il numero di nodi presenti nel risultato di tracciamento. I valori elevati generano meno nodi e producono curve che non seguono con precisione le linee nella bitmap sorgente. I valori bassi generano più nodi e producono risultati di tracciamento più accurati.
 - **Attenuazione angolo**: questo dispositivo di scorrimento funziona in combinazione con il dispositivo di scorrimento **Attenuazione** e consente di controllare l'aspetto degli angoli. Valori bassi mantengono l'aspetto degli angoli, mentre valori alti attenuano gli angoli.

Operazioni aggiuntive

Cambiare il metodo di tracciamento

Scegliere un metodo dalla casella di riepilogo **Tipo traccia**.

Modificare lo stile preimpostato

Scegliere uno stile preimpostato dalla casella di riepilogo **Tipo immagine**.

Conservare la bitmap sorgente dopo un tracciamento

Disattivare la casella di controllo **Elimina originale**.

Eliminare o conservare lo sfondo nel risultato di tracciamento

Attivare o disattivare la casella di controllo **Rimuovi sfondo**.

Specificare il colore dello sfondo da rimuovere (Traccia contorno)

Attivare l'opzione **Specifica**, aprire il selettore colori, fare clic sullo strumento **Contagocce**  e selezionare un colore nella finestra di anteprima. Per specificare un altro colore di sfondo da rimuovere, tenere premuto **Maiusc** e fare clic su un colore nella finestra di anteprima.

L'ultimo colore specificato viene visualizzato accanto allo strumento **Contagocce**.

Rimuovere un colore dello sfondo dall'intera immagine (Traccia contorno)

Dalla casella di riepilogo **Rimuovi**, scegliere **Colore da intera immagine**.

Conservare le aree degli oggetti nascoste dagli oggetti sovrapposti (Traccia contorno)

Nell'area **Oggetti**, disattivare la casella di controllo **Rimuovi sovrapposizione**.

Raggruppare oggetti per colore (Traccia contorno)

Nell'area **Oggetti**, attivare la casella di controllo **Raggruppa per colore**.

Questa casella di controllo è disponibile soltanto quando la casella di controllo **Rimuovi sovrapposizione** è attivata.

Unire oggetti adiacenti dello stesso colore (Traccia contorno)

Nell'area **Oggetti**, attivare la casella di controllo **Unisci adiacenti**.

Annullare o ripristinare un'azione

Fare clic sul pulsante **Annulla**  o **Ripeti** .

Ripristinare il primo risultato di tracciamento

Fare clic su **Ripristina**.



È possibile accedere a PowerTRACE anche dal pulsante bandierina **Traccia bitmap** della barra delle proprietà.

Regolare i colori nei risultati di tracciamento

Quando si traccia una bitmap sorgente, l'applicazione genera una tavolozza colore per il risultato tracciato. Tale tavolozza usa la modalità colore della bitmap sorgente (ad esempio, RGB o CMYK). Il numero di colori della tavolozza è determinato dal numero di colori presenti nella bitmap sorgente e dallo stile preimpostato selezionato.

È possibile modificare la modalità colore e ridurre il numero di colori nel risultato di tracciamento.

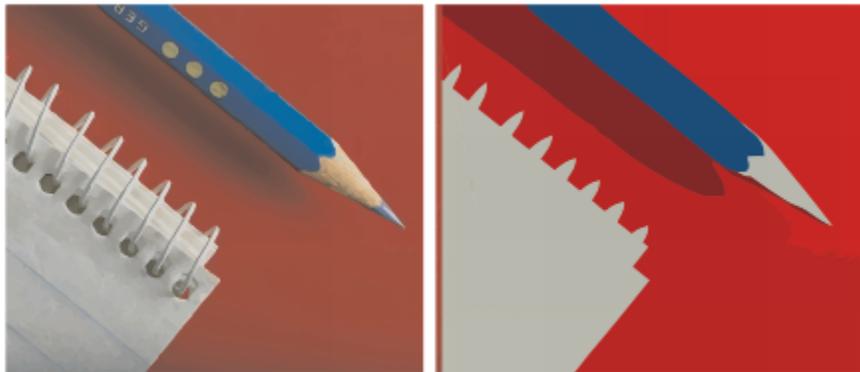


immagine tracciata contenente 152 colori (a sinistra); immagine tracciata contenente 5 colori (a destra)

Ordinamento dei colori

Per modificare con più facilità la tavolozza colore, è possibile ordinare i colori in base alla somiglianza o alla frequenza. L'ordinamento in base alla somiglianza consente di disporre i colori in base alla loro **tonalità** e brillantezza. I colori di tonalità e brillantezza simili vengono visualizzati uno accanto all'altro nella tavolozza. L'ordinamento in base alla frequenza consente di disporre i colori in base a quanto vengono utilizzati nei risultati di tracciamento. I colori più usati vengono visualizzati nella parte superiore della tavolozza.

Selezione di colori

È possibile selezionare un colore facendo clic sul colore nella tavolozza colore del risultato di tracciamento o nella finestra di anteprima. È anche possibile selezionare più colori.

Modifica, unione ed eliminazione di colori

Quando si modifica un colore, è possibile scegliere un colore da un modello diverso da quello degli altri colori della tavolozza. Ad esempio, in una traccia RGB, è possibile modificare un colore in tinta piatta, creando una tavolozza colore mista. Questa funzione è utile per la preparazione di un risultato di tracciamento per la stampa commerciale.

Con il metodo Traccia contorno è anche possibile unire ed eliminare colori.

Per impostazione predefinita, quando si fondono due o più colori, dalla media dei loro valori viene prodotto un nuovo colore che sostituisce l'unione dei colori originali. Tuttavia, è possibile modificare l'impostazione predefinita in modo da sostituire i colori da unire con il primo colore selezionato. Per informazioni sulla modifica dell'impostazione predefinita, consultare "[Opzioni di tracciamento predefinite](#)" a pagina 681.

Quando si elimina un colore dalla tavolozza colore, il colore eliminato viene sostituito dal colore successivo della tavolozza.

Uso e creazione di tavolozze colore

Se si desidera che il risultato del tracciamento contenga solo colori di una tavolozza specifica, è possibile aprire quella tavolozza in PowerTRACE. I colori del risultato di tracciamento vengono sostituiti con la migliore approssimazione possibile nella tavolozza.

Dopo aver modificato la tavolozza colore dell'immagine tracciata, è possibile salvarla per creare una tavolozza personalizzata per un uso futuro.

Per regolare i colori di un risultato di tracciamento

- 1 Selezionare una bitmap.
- 2 Effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia a linea centrale**, quindi su un comando.
 - Fare clic su **Bitmap** ► **Traccia contorno**, quindi su un comando.
- 3 Fare clic sulla scheda **Colori** ed eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione	Procedura
Modificare la modalità colore	Scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo Modalità colore .
Ridurre il numero di colori in un risultato di tracciamento (Traccia contorno)	Digitare un valore nella casella Numero di colori e fare clic su un punto al di fuori della casella.
Selezionare un colore	Effettuare una delle operazioni riportate di seguito. <ul style="list-style-type: none">• Fare clic su un colore nella tavolozza colore. Il pulsante del campione di colore selezionato appare premuto.• Fare clic sullo strumento Contagocce , quindi fare clic su un colore nella finestra di anteprima. Intorno al colore selezionato appare un perimetro di selezione. Per selezionare un altro colore, tenere premuto Maiusc e fare clic su un colore nella finestra di anteprima. Per deselegionare un colore, tenere premuto Comando e fare clic su un colore.
Selezionare un intervallo di colori adiacenti	Tenere premuto Maiusc e fare clic sul primo e sull'ultimo campione di colore dell'intervallo da selezionare nella tavolozza.
Selezionare più colori non adiacenti	Tenere premuto Comando e fare clic sui campioni di colore non adiacenti nella tavolozza colore.
Modificare un colore	Selezionare il colore da modificare, fare clic su Modifica e modificare le impostazioni nella finestra di dialogo Seleziona colore .
Unire colori (Traccia contorno)	Selezionare i colori da unire e fare clic su Unisci . Se si desidera specificare la modalità di unione dei colori, fare clic su Opzioni per accedere alla finestra di dialogo Opzioni , quindi attivare un'opzione nell'area Unisci colori .
Eliminare un colore da un risultato di tracciamento (Traccia contorno)	Selezionare un colore e fare clic sul pulsante Elimina colore  . Il colore eliminato viene sostituito dal colore successivo nella tavolozza.

Operazione

Utilizzare una tavolozza colore personalizzata

Procedura

Fare clic sul pulsante **Apri tavolozza colore** , individuare la cartella in cui è memorizzata la tavolozza e fare clic su un nome di file.

Le tavolozze colore hanno l'estensione **.cpl**.

Ciascun colore dell'immagine tracciata viene convertito in un colore simile nella tavolozza personalizzata.

Creare una tavolozza colore personalizzata dalla tavolozza modificata di un risultato di tracciamento

Fare clic sul pulsante **Salva tavolozza colore** . Nella finestra di dialogo, digitare un nome nella casella **Salva come**.



Quando viene utilizzato il metodo **Traccia a linea centrale**, il numero di colori non può essere ridotto e i colori non possono essere uniti.



Per aumentare il numero di colori in un risultato di tracciamento, è necessario modificare lo stile preimpostato o aumentare la quantità di dettagli. Per informazioni sulla modifica dello stile preimpostato e sulla quantità di dettagli, consultare "[Per ottimizzare i risultati di tracciamento](#)" a pagina 677.

Opzioni di tracciamento predefinite

È possibile attivare una delle opzioni di tracciamento che seguono.

- **Metodo Traccia veloce:** consente di modificare le impostazioni **Traccia veloce** predefinite a qualsiasi stile preimpostato o alle impostazioni più recenti.
- **Prestazioni:** questa opzione determina come vengono gestite le bitmap sorgente di dimensioni comprese tra 1 e 5 megapixel, e come viene modificata la qualità dei risultati di tracciamento. Le prestazioni di **PowerTRACE** dipendono dalle dimensioni e dalla profondità di colore delle bitmap sorgente, oltre che dalla memoria di sistema disponibile. Risultati di tracciamento di alta qualità richiedono bitmap sorgente di alta qualità, che spesso sono piuttosto grandi. Più la bitmap sorgente è grande, più risorse sono necessarie. La definizione delle bitmap troppo grandi deve essere ridotta prima del tracciamento, operazione che potrebbe ridurre la qualità dell'immagine. Per tracciare bitmap di grandi dimensioni senza sacrificare la qualità, è possibile impostare **PowerTRACE** in modo che tracci le immagini fino a 5 megapixel (se la RAM è sufficiente). Per ottenere le massime prestazioni, è possibile impostare **PowerTRACE** in modo che chieda di ridurre la definizione delle bitmap più grandi di 1 megapixel.
- **Unisci colori:** è possibile scegliere se unire i colori in un risultato di tracciamento calcolando la media dei loro valori o sostituendo i colori da unire con il primo colore selezionato.

Per impostare le opzioni di tracciamento predefinite

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **PowerTRACE**.
- 3 Eseguire una delle operazioni elencate di seguito.

Operazione

Scegliere un metodo **Traccia veloce**

Procedura

Dalla casella di riepilogo **Traccia veloce**, scegliere uno stile preimpostato o le impostazioni più recenti.

Operazione

Determinare il livello di prestazioni e la qualità di un risultato di tracciamento

Procedura

Spostare il dispositivo di scorrimento **Ottimizza per** verso sinistra per migliorare le prestazioni o verso destra per aumentare la qualità dei risultati di tracciamento. Il valore più basso richiede la riduzione della definizione di tutte le bitmap che superano 1 megapixel. Il valore più alto richiede la riduzione della definizione di tutte le bitmap che superano 5 megapixel.

Scegliere la modalità di unione dei colori in un risultato di tracciamento

Attivare un'opzione nell'area **Unisci colori**. L'opzione **Colori media** sostituisce i colori da unire con un colore corrispondente alla media dei loro valori. L'opzione **Sostituisci con primo colore selezionato** sostituisce i colori da unire con il primo colore selezionato.

È anche possibile accedere alla pagina **PowerTRACE** facendo clic su **Preferenze** in PowerTRACE.

Suggerimenti per il tracciamento di bitmap

I suggerimenti che seguono consentono di ottenere risultati di tracciamento di alta qualità.

- Utilizzare bitmap sorgenti di alta qualità. Se è stato usato il **dithering** o la compressione JPEG nella bitmap sorgente, è possibile che questa contenga elementi aggiuntivi di disturbo. Per ottenere i migliori risultati, rimuovere gli elementi di disturbo prima del tracciamento della bitmap.
- Per ottenere risultati ottimali quando si usa il metodo Traccia a linea centrale, convertire la bitmap nella modalità colore Bianco e nero prima del tracciamento. In questo caso non è possibile regolare i dettagli.
- Quando si tracciano illustrazioni tecniche e bozze con linee leggere, è possibile migliorare i risultati applicando l'effetto speciale **Trova bordi** alla bitmap sorgente. A tale scopo, fare clic su **Bitmap ► Contorno ► Trova bordi**.
- Per il tracciamento contorno, ridurre la profondità di colore della bitmap cambiando la modalità colore, quindi regolare il colore e il contrasto.
- È possibile regolare in qualsiasi momento i risultati del tracciamento, anche durante l'esecuzione del tracciamento stesso, modificando le impostazioni di PowerTRACE.
- Per tracciare un'area specifica in una bitmap, utilizzare lo strumento **Modellazione**  per definire l'area, quindi fare clic su **Bitmap ► Traccia bitmap**.
- Se sono stati rimossi dettagli importanti dai risultati di tracciamento, è possibile disattivare la casella di controllo **Rimuovi sfondo** nella pagina **Impostazioni** di PowerTRACE. Inoltre, è possibile attivare l'opzione **Specifica colore** nella pagina **Impostazioni** e campionare il colore desiderato per lo sfondo.
- Se il colore dello sfondo viene rimosso ai bordi dell'immagine ma rimane nelle aree interne, dalla casella di controllo **Rimuovi**, scegliere **Colore da intera immagine**.
- Se vengono persi troppi colori o dettagli, spostare il dispositivo di scorrimento **Dettaglio** nella pagina **Impostazioni**.
- Per conservare dettagli in bitmap contenenti numerosi particolari e linee sottili e nelle quali l'anti-alias non è applicato, selezionare **Al tratto** dalla casella di riepilogo **Tipo immagine** nella pagina **Impostazioni**.



File camera RAW

È possibile importare ed elaborare file fotocamera RAW in CorelDRAW.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Usare file camera RAW" (pagina 683)
- "Importare file camera RAW in CorelDRAW" (pagina 684)
- "Regolare il colore e il tono di file camera RAW" (pagina 687)
- "Aumentare la nitidezza dei file camera RAW e ridurre il disturbo" (pagina 689)
- "Anteprima di file camera RAW e acquisizione di informazioni sulle immagini" (pagina 690)

È possibile anche scaricare AfterShot 3 HDR per modificare ed elaborare i file camera RAW. Per ulteriori informazioni, consultare "AfterShot 3 HDR" a pagina 71.

Usare file camera RAW

I file camera RAW contengono i dati sull'immagine catturati dal sensore di una fotocamera digitale. Questi file vengono chiamati RAW ("grezzi") perché, al contrario dei file JPEG e TIFF, la fotocamera esegue elaborazioni minime; i file richiedono quindi la modifica e la preparazione per la stampa in un'applicazione di ritocco delle immagini.

Con i file camera RAW è possibile controllare l'elaborazione dei dati dell'immagine, anziché lasciare che sia la fotocamera a regolare e convertire automaticamente i colori. È possibile regolare il bilanciamento del bianco, la gamma tonale, il contrasto, la saturazione del colore e la nitidezza di un'immagine RAW senza alcuna perdita di qualità dell'immagine. È possibile anche rielaborare le immagini RAW in qualsiasi momento per ottenere i risultati desiderati. In questo senso i file camera RAW possono essere paragonati a una pellicola esposta ma non sviluppata.

Per utilizzare i file camera RAW occorre impostare la fotocamera in modo che salvi i file nel suo formato di file RAW. CorelDRAW consente di importare file fotocamera RAW da modelli di fotocamera supportati. I modelli di fotocamera supportati sono:

- Canon EOS-1D X, Canon EOS 650D, Canon 5D Mark III, Canon G1-X, Canon ID-X, Canon EOS 6D, Canon A3300, Canon EOS C500, Canon EOS SX50
- Casio EX-ZR100
- Fuji X-Pro1, Fuji X-S1, Fuji XS50, Fuji X20, Fuji X100S, Fuji SL1000, Fuji X-E1 e Fuji XF1
- Olympus XZ-10
- Pentax K-5 II (s)
- Samsung EX2F, Samsung NX300, Samsung NX1000, Samsung NX20

- Fotocamere Sigma SD1, Sigma SD15, Sigma DP
- Sony RX100

In aggiunta, ora sono supportati anche il formato di file lossy Digital Negative (DNG) di Adobe e il formato Imacon Flexframe 3f.

Per ulteriori informazioni sulle fotocamere supportate, visitare il [Knowledge Base di Corel](#).

Importare file camera RAW in CorelDRAW

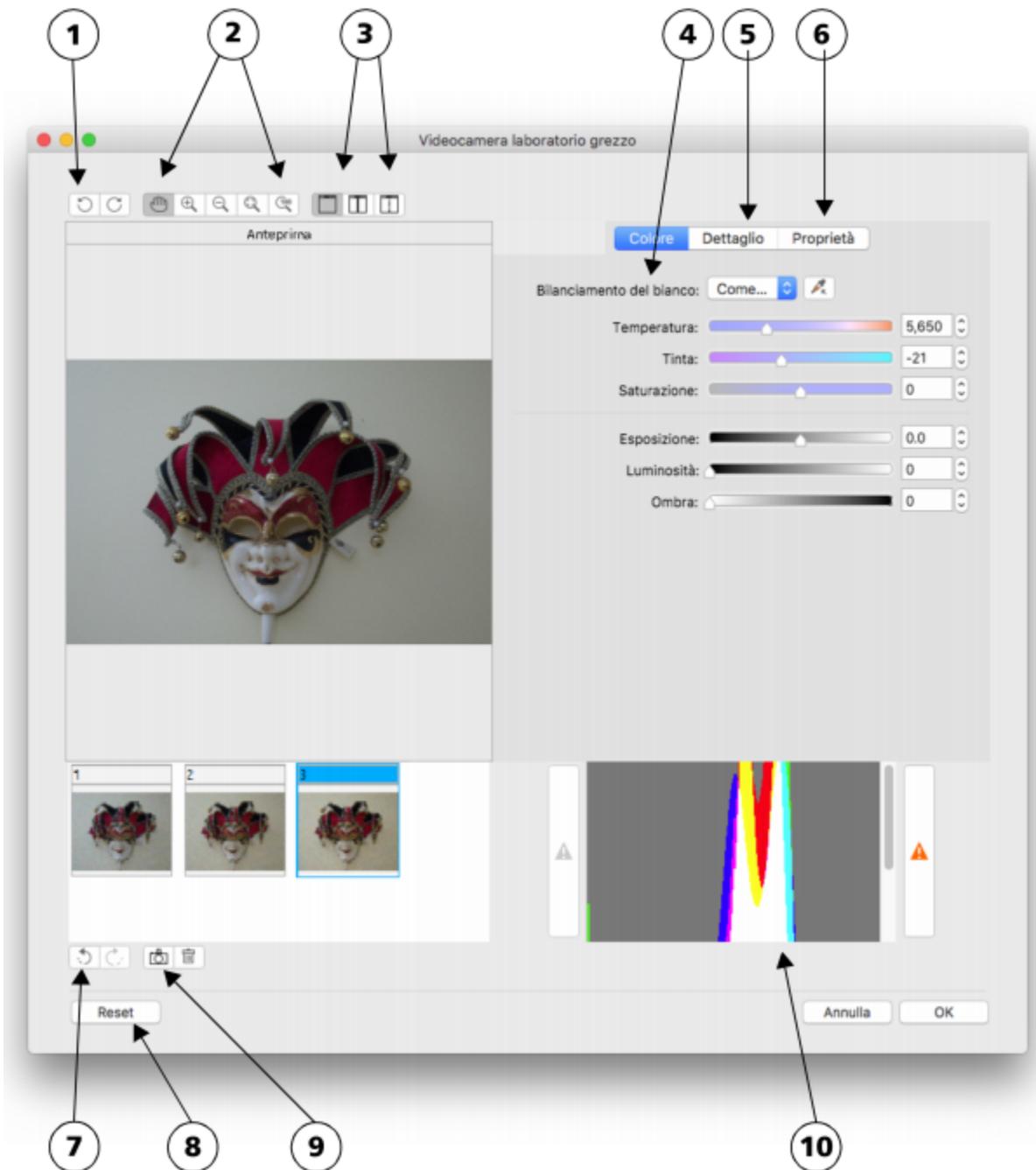
Quando si aprono uno o più file camera RAW in CorelDRAW, vengono innanzitutto visualizzati nel Camera RAW Lab. È possibile utilizzare i comandi presenti nel Camera RAW Lab per regolare il colore e il tono delle immagini camera RAW. Se le regolazioni del file sono soddisfacenti, è possibile applicare tali regolazioni agli altri file.

Dopo avere elaborato i file camera RAW, è possibile modificarli ulteriormente utilizzando gli strumenti e gli effetti disponibili in CorelDRAW. In seguito è possibile salvare i file camera RAW nel formato TIFF o JPEG oppure salvarli in qualsiasi altro formato di file supportato da CorelDRAW.

Non è possibile salvare i file fotocamera RAW in un formato di file fotocamera RAW in CorelDRAW. Tutte le modifiche apportate ai file camera RAW nel Camera RAW Lab vengono perse, a meno che i file non vengano salvati in un formato di file supportato.

Elaborazione di file camera RAW

Camera RAW Lab contiene dei comandi disposti in ordine logico per la correzione del colore e altre regolazioni delle immagini camera RAW. Si consiglia di iniziare dall'alto nella pagina **Colore** e di procedere verso il basso. Una volta terminato di correggere il colore e il tono dell'immagine, è possibile renderla più nitida e rimuovere il disturbo utilizzando i comandi della pagina **Dettaglio**. Per informazioni sulle impostazioni della pagina **Colore**, consultare "[Regolare il colore e il tono di file camera RAW](#)" a pagina 687. Per informazioni sulle impostazioni della pagina **Dettaglio**, consultare "[Aumentare la nitidezza dei file camera RAW e ridurre il disturbo](#)" a pagina 689.



Camera RAW Lab: i numeri cerchiati corrispondono ai numeri nella seguente tabella, che descrivono i principali componenti del laboratorio.

Componente

1. Strumenti Rotazione

Descrizione

Consentono di ruotare l'immagine di 90° in senso orario e antiorario.

Componente	Descrizione
2. Strumenti di ingrandimento e panoramica	Consentono di ingrandire e ridurre un'immagine visualizzata nella finestra di anteprima, di effettuare la panoramica di un'immagine visualizzata a un livello di zoom maggiore del 100% e adattare un'immagine alla finestra di anteprima.
3. Modalità Anteprima e finestra di anteprima	Consentono di visualizzare in anteprima le regolazioni effettuate a un'immagine camera RAW in una finestra unica o divisa. Per confrontare l'immagine originale con quella modificata, è possibile visualizzarle affiancate.
4. Pagina Colore	Contiene dei comandi che consentono di regolare il colore e il tono delle immagini camera RAW per rimuovere le sfumature di colore e mostrare i dettagli nascosti.
5. Pagina Dettaglio	Contiene dei comandi che consentono di eliminare il disturbo dalle immagini camera RAW.
6. Pagina Proprietà	Contiene dei comandi che consentono di visualizzare informazioni su un'immagine camera RAW, come dimensioni, modalità colore e impostazioni della fotocamera.
7. Pulsanti Annulla e Ripristina	Consentono di annullare e ripristinare l'ultima azione eseguita.
8. Pulsante Ripristina originale	Consente di cancellare tutte le correzioni apportate in modo da poter ricominciare dall'immagine camera RAW originale.
9. Crea istantanea	Consente di catturare la versione corretta di un'immagine in una "istantanea" in qualsiasi momento. Le miniature delle istantanee vengono visualizzate in una finestra sotto l'immagine.
10. Istogramma	Consente di visualizzare l'anteprima della gamma tonale dell'immagine.

Per importare un file camera RAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Selezionare i file camera RAW da importare, quindi fare clic su **Inserisci**.
- 3 Nel Camera RAW Lab, regolare il colore e il tono dell'immagine fotocamera RAW. Se necessario, è possibile anche rendere più nitida l'immagine e ridurre il disturbo.
Se sono stati selezionati più file camera RAW e si desidera applicare le stesse regolazioni a tutti i file, attivare la casella di controllo **Applica a tutti i file rimanenti**.



Per ruotare l'immagine, fare clic sul pulsante **Ruota a sinistra**  o **Ruota a destra** .

Regolare il colore e il tono di file camera RAW

È possibile regolare il colore e il tono di un'immagine utilizzando le impostazioni riportate di seguito.

Profondità di colore

La profondità di colore indica il numero di colori che un'immagine può contenere. Uno dei vantaggi dell'uso di file camera RAW è che possono contenere più colori rispetto alle foto salvate nel formato JPEG o TIFF. Questo maggior numero di colori semplifica la riproduzione accurata dei colori, la visualizzazione dei dettagli nelle ombre e la regolazione dei livelli di luminosità.

Camera RAW Lab consente di elaborare i file camera RAW come immagini a 48 o 24 bit. Le immagini a 48 bit offrono una rappresentazione del colore più accurata e consentono di non perdere qualità durante il ritocco. Alcuni effetti speciali disponibili in CorelDRAW non possono essere applicati alle immagini a 48 bit.

Bilanciamento del bianco

Il bilanciamento del bianco è il processo di rimozione delle sfumature di colore innaturali dalle immagini, in modo che i colori appaiano come nella realtà. Per il bilanciamento del bianco vengono tenute in considerazione le condizioni di illuminazione in cui è stata scattata una foto e viene impostato il bilanciamento dei colori in modo da ottenere nell'immagine dei colori realistici.

I file fotocamera RAW importati in CorelDRAW riflettono per impostazione predefinita l'impostazione del bilanciamento del bianco della fotocamera. Questa impostazione viene riportata come preimpostazione **Come scattata** nella casella di riepilogo **Bilanciamento del bianco**. Se non si è soddisfatti di questa impostazione, è possibile fare in modo che il bilanciamento del bianco venga regolato automaticamente scegliendo la preimpostazione **Automatico**. È possibile applicare anche le seguenti preimpostazioni: **Luce naturale**, **Nuvoloso**, **Ombra**, **Tungsteno**, **Fluorescente** o **Flash**. Queste preimpostazioni consentono di simulare diverse condizioni di illuminazione.



Immagine camera RAW con bilanciamento del bianco inadeguato (a sinistra); la stessa immagine con bilanciamento del bianco regolato (a destra)

È inoltre possibile utilizzare lo strumento **Contagocce** per regolare automaticamente il contrasto in un'immagine in base al punto del bianco o del grigio campionato nella finestra di anteprima.

Se le opzioni **Bilanciamento del bianco** non consentono di ottenere i risultati desiderati, è possibile utilizzare i comandi seguenti per rimuovere le sfumature di colore:

- Dispositivo di scorrimento **Temperatura**: consente di correggere le sfumature nelle immagini regolando la temperatura del colore di un'immagine per compensare le condizioni di illuminazione al momento dello scatto. Ad esempio, per correggere una sfumatura gialla causata da condizioni di scarsa illuminazione a incandescenza in ambienti interni, è possibile spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra. Al contrario, per correggere una sfumatura blu provocata da condizioni di illuminazione intensa, è possibile spostare il dispositivo di scorrimento verso destra.
- Dispositivo di scorrimento **Tinta**: consente di correggere le sfumature di colore regolando il verde o il magenta nelle immagini. Spostare il dispositivo di scorrimento verso destra per aggiungere verde, verso sinistra per aggiungere magenta. Spostare il dispositivo di scorrimento **Tinta**, dopo aver utilizzato il dispositivo **Temperatura**, per perfezionare l'immagine.

Regolazioni tonali

Per regolare il tono dei file camera RAW, è possibile utilizzare i comandi indicati di seguito.

- Dispositivo di scorrimento **Saturazione**: consente di regolare la vivacità dei colori. Ad esempio, spostando il dispositivo di scorrimento verso destra, è possibile aumentare la vivacità di un cielo blu in un'immagine. Spostando il dispositivo di scorrimento verso sinistra, è possibile ridurre la vivacità dei colori.
- Dispositivo di scorrimento **Esposizione**: consente di compensare le condizioni di illuminazione al momento dello scatto della foto. L'esposizione è la quantità di luce che ha potuto raggiungere il sensore della fotocamera digitale. Elevati valori di esposizione generano aree completamente bianche (senza dettagli), mentre valori bassi generano più ombre. I valori di esposizione (EV) variano da -3,0 a +3,0.
- Dispositivo di scorrimento **Luminosità**: consente di schiarire o scurire un'intera immagine. Se si desidera scurire soltanto le aree più scure di un'immagine, è necessario utilizzare il dispositivo di scorrimento **Ombra**.
- Dispositivo di scorrimento **Ombra**: consente di regolare la luminosità nelle aree più scure dell'immagine lasciando invariate le aree più chiare. Ad esempio, se quando si scatta la foto il soggetto si trova in controluce, è possibile che appaia in ombra. Per correggere la foto, spostare il dispositivo di scorrimento **Ombra** verso destra per schiarire le aree scure e visualizzare una maggiore quantità di dettagli.

Uso dell'istogramma

Durante l'effettuazione delle regolazioni, è possibile visualizzare la gamma tonale dell'immagine nell'istogramma per verificare la presenza di ritagli di zone di ombra o di luce. Con "ritaglio" si intende in questo caso lo spostamento dei pixel dell'immagine verso il bianco (ritaglio di luci) o verso il nero (ritaglio di ombre). Le zone di luce ritagliate appaiono completamente bianche e senza dettagli, mentre le zone di ombra ritagliate appaiono completamente nere e senza dettagli.

Il pulsante sul lato sinistro dell'istogramma visualizza un avviso se l'immagine contiene ritaglio di ombre. Il pulsante sul lato destro dell'istogramma visualizza un avviso se l'immagine contiene ritaglio di luci. È anche possibile applicare ombreggiature alle aree tagliate nella finestra di anteprima.

Per regolare il colore e il tono di un file camera RAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Selezionare i file camera RAW da importare, quindi fare clic su **Inserisci**.
- 3 Per rimuovere una sfumatura di colore, selezionare l'opzione **Automatico** dalla casella di riepilogo **Bilanciamento del bianco**.
Se non si è soddisfatti dei risultati, è possibile impostare il punto del bianco in modo più preciso con lo strumento **Contagocce** , per campionare un colore bianco o grigio nell'immagine.
- 4 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Simulare diverse condizioni di illuminazione	Selezionare un'opzione nella casella di riepilogo Bilanciamento del bianco .
Correggere i colori nell'immagine	Regolare il dispositivo di scorrimento Temperatura , quindi perfezionare la correzione del colore mediante il dispositivo di scorrimento Tinta .
Rendere i colori più o meno vividi	Spostare il dispositivo di scorrimento Saturazione verso destra per aumentare la quantità di colore nell'immagine o verso sinistra per diminuirla.
Regolare l'esposizione	Spostare il dispositivo di scorrimento Esposizione verso sinistra per compensare le impostazioni di esposizione elevata della fotocamera, o verso destra per compensare le impostazioni di bassa esposizione.

Operazione

Procedura

Schiarire o scurire un'immagine

Spostare il dispositivo di scorrimento **Luminosità** verso destra per schiarire l'immagine o verso sinistra per scurlirla.

Regolare la luminosità nelle aree più scure dell'immagine lasciando invariate le aree più chiare

Spostare il dispositivo di scorrimento **Ombra**.

Visualizzare le zone di ombra ritagliate

Fare clic sul pulsante a sinistra dell'istogramma.

Visualizzare le zone di luce ritagliate

Fare clic sul pulsante a destra dell'istogramma.



Fare clic su **Crea istantanea** per catturare la versione corrente dell'immagine. Le miniature delle istantanee vengono visualizzate in una finestra sotto l'immagine. Ogni istantanea è numerata in ordine sequenziale; è possibile eliminare un'istantanea facendo clic sul pulsante di chiusura nell'angolo superiore destro della barra del titolo dell'istantanea.

Per modificare un'impostazione di colore o tono di un incremento alla volta, è possibile fare clic nella casella a destra di un dispositivo di scorrimento e premere i tasti freccia **Su** e **Giù**.

Fare clic su **Annulla** o **Ripristina** per annullare o ripetere l'ultima correzione apportata. Per annullare tutte le correzioni, fare clic su **Ripristina originale**.

Aumentare la nitidezza dei file camera RAW e ridurre il disturbo

È possibile aumentare la nitidezza di file camera RAW per migliorare i bordi dell'immagine.

I file camera RAW possono contenere disturbo di luminanza (scala di grigi) e disturbo cromatico (croma), particolarmente evidente nelle zone più scure di un'immagine. Il disturbo di luminanza crea un effetto "neve", mentre il disturbo cromatico si presenta sotto forma di pixel casuali di colori diversi sparsi nelle varie zone dell'immagine. È possibile ridurre il disturbo nei file camera RAW per migliorare la qualità dell'immagine.



Prima (a sinistra) e dopo (a destra) la riduzione della quantità di disturbo in un'immagine camera RAW

Per aumentare la nitidezza di un file camera RAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Selezionare i file camera RAW da importare, quindi fare clic su **Inserisci**.
- 3 Nel Camera RAW Lab, fare clic sulla scheda **Dettaglio**.
- 4 Spostare il dispositivo di scorrimento **Nitidezza** per migliorare i bordi di un'immagine.

Per ridurre il disturbo in un file camera RAW

- 1 Nel Camera RAW Lab, fare clic sulla scheda **Dettaglio**.
- 2 Spostare verso destra i dispositivi di scorrimento seguenti:
 - **Disturbo luminanza**: consente di ridurre la quantità di disturbo di luminanza.
 - **Disturbo colore**: consente di ridurre la quantità di disturbo cromatico. Valori elevati possono ridurre l'accuratezza dei colori di un'immagine.



La regolazione delle impostazioni **Disturbo luminanza** e **Disturbo colore** consente di ottenere risultati migliori.

Anteprima di file camera RAW e acquisizione di informazioni sulle immagini

Le diverse modalità di anteprima dei file camera RAW consentono di valutare le regolazioni di colore e tono effettuate. Ad esempio, è possibile ruotare un'immagine, effettuare la panoramica di una nuova area, ingrandire o ridurre un'immagine e scegliere la modalità di visualizzazione della versione elaborata nella finestra di anteprima.

È possibile acquisire informazioni sulla modalità di colore, sulle dimensioni e sulla risoluzione di un file camera RAW. È inoltre possibile acquisire informazioni sulla fotocamera e sulle sue impostazioni utilizzate per scattare la foto.

Per visualizzare l'anteprima di un file camera RAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Selezionare i file camera RAW da importare, quindi fare clic su **Inserisci**.
- 3 Nel Camera RAW Lab, eseguire una delle operazioni elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Eseguire una panoramica di un'altra area dell'immagine

Con lo strumento **Panoramica** , trascinare l'immagine fino a visualizzare l'area interessata.

Aumentare e ridurre lo zoom

Con lo strumento **Ingrandisci**  o **Riduci** , fare clic nella finestra di anteprima.

È possibile ingrandire e ridurre anche trascinando il dispositivo di scorrimento **Zoom**.

Adattare un'immagine nella finestra di anteprima

Fare clic sul pulsante **Dimensioni visibili** .

Visualizzare un'immagine alle dimensioni reali

Fare clic sul pulsante **100%** .

Visualizzare l'immagine corretta in una finestra di anteprima singola

Fare clic sul pulsante **Anteprima intera** .

Visualizzare l'immagine corretta in una finestra e l'immagine originale nell'altra

Fare clic sul pulsante **Anteprima intera prima e dopo** .

Operazione

Visualizzare l'immagine in una finestra con un divisore posto tra la versione originale e la corretta

Procedura

Fare clic sul pulsante **Anteprima suddivisa prima e dopo** .
Spostare il puntatore sulla linea di divisione tratteggiata, quindi trascinare per spostare il divisore su un'altra area dell'immagine.

Per ottenere informazioni su un file camera RAW

- Nel Camera RAW Lab, fare clic sulla scheda **Proprietà** e visualizzare le proprietà desiderate tra quelle a disposizione per il file camera RAW selezionato, ad esempio spazio colore, produttore e modello della fotocamera, lunghezza focale, tempo di esposizione e velocità ISO.

Stampa

Nozioni di base relative alla stampa..... 695

Preparare i file per i fornitori di servizi di stampa..... 709



Nozioni di base relative alla stampa

CorelDRAW fornisce una vasta gamma di opzioni di stampa per ogni tipo di lavoro.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Stampare il lavoro effettuato" (pagina 695)
- "Definire i lavori di stampa" (pagina 696)
- "Anteprima di stampa" (pagina 697)
- "Stili di stampa" (pagina 698)
- "Ottimizzare i lavori di stampa" (pagina 699)
- "Stampare i colori in modo accurato" (pagina 699)
- "Stampare su una stampante PostScript" (pagina 702)
- "Stampa unione" (pagina 703)
- "Riepiloghi preliminari" (pagina 707)

Stampare il lavoro effettuato

Con CorelDRAW, è possibile stampare una o più copie dello stesso disegno. Si può anche specificare il tipo di pagina e l'intervallo di pagine da stampare.

Prima di stampare un disegno, è possibile specificare le proprietà della stampante, inclusi il formato del foglio e le opzioni della periferica. Ad esempio, è possibile impostare le funzioni della stampante come la graffatura doppia.

Per impostare le proprietà della stampante

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Scegliere una stampante dalla casella di riepilogo **Stampante**.
- 4 Fare clic sul pulsante **Preferenze stampante** .
- 5 Impostare le proprietà nella finestra di dialogo.

Per stampare il lavoro effettuato

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.

- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Scegliere una stampante dalla casella di riepilogo **Stampante**.
- 4 Scegliere un'opzione per le dimensioni e l'orientamento della pagina dalla casella di riepilogo **Orientamento**.
- 5 Digitare un valore nella casella **Numero di copie**.
Per fascicolare le copie, attivare la casella di controllo **Fascicola**.
- 6 Nell'area **Intervallo**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Tutte le pagine**: consente di stampare il disegno attivo
 - **Pagina corrente**: consente di stampare la pagina attiva
 - **Pagine**: consente di stampare le pagine specificate.
 - **Selezione**: consente di stampare gli oggetti selezionatiSe si attiva l'opzione **Pagine**, è possibile scegliere la stampa di un intervallo di pagine, solo di pagine pari, solo di pagine dispari o di entrambe.

Operazioni aggiuntive

Confronto automatico dell'orientamento della stampante con quello del documento

Scegliere **Confronta orientamento** dalla casella di riepilogo **Orientamento**.

Applicare le dimensioni di pagina predefinite della stampante

Scegliere **Usa stampante predefinita** dalla casella di riepilogo **Orientamento**.



È necessario selezionare gli oggetti prima di procedere alla stampa di una selezione.

Definire i lavori di stampa

È possibile definire un lavoro di stampa specificandone le dimensioni, la posizione e la scala. La suddivisione in porzioni di un lavoro di stampa permette di stampare porzioni di ogni pagina su fogli separati che possono poi essere uniti in un unico foglio. La suddivisione in porzioni è utile, ad esempio, se il lavoro di stampa è di dimensioni maggiori di quelle del foglio.

Per specificare le dimensioni e la posizione di un lavoro di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Formato**.
- 3 Nell'area **Dimensioni**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Come nel documento**: mantiene le dimensioni dell'immagine impostate nel documento.
 - **Adatta alla pagina**: consente di ridimensionare e posizionare il lavoro di stampa in modo da adattarlo alla pagina stampata.
 - **Riposiziona grafica su**: consente di riposizionare il lavoro di stampa scegliendo una posizione dalla casella di riepilogo.



Attivando l'opzione **Riposiziona grafica su** è possibile specificare le dimensioni, la posizione e la scala nelle rispettive caselle.



È inoltre possibile scegliere un formato impostazione, come **2 x 2 (4-up)** o **2 x 3 (6-up)**, dalla casella di riepilogo **Formato impostazione**. Per ulteriori informazioni, consultare "[Formati impostazione](#)" a pagina 710.

Per suddividere in porzioni un lavoro di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Formato**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Pagine affiancate**.
- 4 Digitare i valori appropriati nelle caselle seguenti:
 - **Sovrapposizione porzioni**: consente di specificare la quantità di porzioni da sovrapporre
 - **% di larghezza pagina**: consente di specificare la percentuale della larghezza della pagina occupata dalle porzioni.



Attivando la casella di controllo **Indicatori porzioni**, è possibile includere degli indicatori di allineamento delle porzioni.

Anteprima di stampa

È possibile visualizzare l'anteprima del lavoro per esaminare la posizione e le dimensioni sul foglio. Per ottenere una vista più dettagliata, è possibile **ingrandire** l'area. È anche possibile visualizzare l'aspetto delle singole separazioni dei colori sul foglio stampato.

Prima di stampare il lavoro, è possibile visualizzare un riepilogo dei problemi relativi al lavoro di stampa. Ad esempio, è possibile controllare gli errori di stampa del lavoro corrente, rilevare eventuali problemi e ottenere suggerimenti su come risolverli.

Per visualizzare l'anteprima di un lavoro di stampa

- Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.



Per visualizzare rapidamente l'anteprima di un lavoro di stampa nella finestra di dialogo **Stampa**, fare clic su **File** ► **Stampa**.

Per ingrandire la pagina di anteprima

- 1 Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sullo strumento **Zoom** sotto la finestra di anteprima e **selezionando un'area con un perimetro di selezione**.

Per visualizzare l'anteprima delle separazioni colori

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Separazioni**.

Per visualizzare un riepilogo dei problemi relativi al lavoro di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Preliminari**.

Se non sono stati riscontrati problemi con il lavoro di stampa, il nome della scheda indica **Nessun problema**. Se sono invece presenti problemi, verrà indicato il numero dei problemi individuati.

Per escludere dal controllo preliminare determinati problemi, fare clic sul pulsante **Impostazioni** , fare doppio clic su **Stampa** e disattivare le caselle di controllo relative ai problemi da ignorare.



Per salvare le impostazioni, scegliere **Salva impostazioni correnti come stile** nella casella di riepilogo **Preliminari per** e digitare un nome nella casella **Salva stile preliminari come**.

Stili di stampa

Uno stile di stampa è una serie di opzioni di stampa salvate. Ogni stile di stampa è incluso in un file separato. Ciò consente di spostare uno stile di stampa da un computer all'altro, effettuare copie di backup dello stile di stampa e conservare stili specifici di un documento nella stessa cartella del file del documento.

È possibile selezionare uno stile di stampa esistente, creare un nuovo stile di stampa o modificarlo e salvare le modifiche apportate. È inoltre possibile eliminare gli stili di stampa.

Per scegliere uno stile di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Stile di stampa**:
 - **Impostazioni predefinite di CorelDRAW**
 - **Sfoglia**

Per creare uno stile di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Impostare le opzioni di stampa.
- 4 Scegliere **Salva impostazioni correnti come stile** dalla casella di riepilogo **Stile di stampa**.
- 5 Scegliere la cartella in cui salvare lo stile di stampa.
- 6 Digitare un nome per lo stile nella casella **Salva con nome**.



È inoltre possibile salvare uno stile di stampa facendo clic su **File** ► **Anteprima di stampa**, quindi sul pulsante **Salva stile di stampa con nome** **+**.

Per modificare uno stile di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Scegliere uno stile di stampa dalla casella di riepilogo **Stile di stampa**.
- 3 Modificare le opzioni di stampa desiderate.
- 4 Scegliere **Salva impostazioni correnti come stile** dalla casella di riepilogo **Stile di stampa**.
- 5 Scegliere la cartella in cui è stato salvato lo stile di stampa.
- 6 Fare clic sul nome del file.
- 7 Fare clic su **Salva**.



Per non perdere le modifiche, salvare le impostazioni come stile di stampa oppure applicare le modifiche prima di procedere all'operazione di annullamento.

Per eliminare uno stile di stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Selezionare uno stile di stampa.
- 3 Scegliere **Elimina stile** dalla casella di riepilogo **Stile di stampa**.

Ottimizzare i lavori di stampa

Se un dispositivo di stampa non riesce a elaborare un'immagine **bitmap** di grandi dimensioni, è possibile suddividere quest'ultima in parti più piccole e più facili da gestire impostando una soglia di output. Se nella stampa delle varie parti sono presenti delle linee, è possibile impostare un valore di sovrapposizione in modo da ottenere un'immagine perfetta.

Talvolta, si potrebbero avere difficoltà con la stampa di file complessi. Per stampare file complessi, potrebbe essere necessario dedicare una considerevole quantità di tempo alla riparazione e correzione dei file. Un'altra opzione consiste nel convertire una pagina in un'immagine **bitmap**, operazione nota anche con il nome di **rasterizzazione**, che consente di facilitare la stampa di file complessi.

Per contenere le dimensioni del file, è possibile ridurre la risoluzione delle **bitmap**. Poiché le **bitmap** sono formate da **pixel**, riducendo la risoluzione la quantità di **pixel** per riga diminuisce e, di conseguenza, diminuiscono anche le dimensioni del file.

Per scegliere una soglia e una sovrapposizione blocchi

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Stampa**.
- 3 Nell'area **Impostazioni speciali**, scegliere i valori dalle seguenti caselle di riepilogo:
 - **Soglia output bitmap (K)**
 - **Sovrapposizione blocchi bitmap**

Per stampare come bitmap

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Nella scheda **Generali**, attivare la casella di controllo **Stampa come bitmap** e digitare un numero nella casella **dpi** per impostare la **risoluzione**.

Per ridurre la risoluzione delle bitmap

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Riduci risoluzione in bitmap**, attivare una delle caselle di controllo seguenti e digitare un valore nella casella corrispondente:
 - **Colore e scala di grigi**
 - **Monocromatico**



La riduzione della risoluzione delle **bitmap** ha effetto solo se la loro **risoluzione** è maggiore della risoluzione specificata nell'area **Riduci risoluzione in bitmap**.

Stampare i colori in modo accurato

CorelDRAW consente di gestire i colori durante la stampa per garantirne una riproduzione accurata. Il documento può essere stampato con le impostazioni del colore applicate oppure è possibile scegliere impostazioni alternative soltanto per la stampa. Per stampare un documento è possibile utilizzare le impostazioni della prova colore impostate in precedenza nell'ispettore **Impostazioni Prova colore**.

Inoltre, è possibile scegliere un'operazione di rendering per interpretare durante la stampa i colori fuori gamma. L'operazione di rendering scelta dipende dal contenuto grafico del documento.

Per ulteriori informazioni sulla gestione del colore, consultare "Gestione colore" a pagina 359.

Note per stampanti GDI

Le stampanti GDI supportano soltanto due spazi colore: RGB e scala di grigi. Se il documento contiene colori provenienti da più spazi colore, ad esempio RGB, CMYK e tinte piatte, prima di procedere con la stampa è necessario convertire tutti i colori in RGB o scala di grigi.



Per determinare se una stampante è di tipo GDI, fare clic su **File ▶ Stampa** e scegliere una stampante dalla casella di riepilogo **Stampante**. Se nella parte superiore della finestra di dialogo non viene visualizzata la scheda **PostScript**, la stampante selezionata è di tipo GDI.

La tabella seguente descrive i modi differenti per gestire il colore quando si stampa su una stampante GDI.

Procedure

Nella finestra di dialogo Stampa

Stampare il documento e mantenere i colori RGB e scala di grigi

Fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere la modalità colore pertinente dalla casella di riepilogo **Output colori**.

Stampare il documento con i colori originali

Fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere il profilo colore del documento dall'area **Profilo documento** della casella di riepilogo **Profilo colore**.

Stampare il documento e convertire i colori in quelli della stampante

Scegliere il profilo colore della stampante dalla casella di riepilogo **Profilo colore**.

Note per stampanti PostScript

La maggior parte delle stampanti PostScript supporta l'utilizzo di più spazi colore in un documento. Ad esempio, un documento può contenere colori provenienti da più spazi colore come RGB, CMYK e scala di grigi.

La tabella seguente descrive i modi differenti per gestire il colore quando si stampa su una stampante PostScript.

Procedure

Nella finestra di dialogo Stampa

Stampare il documento con i colori originali

Fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere **Nativo** dalla casella di riepilogo **Output colori**.

Stampare un documento con più modalità di colore utilizzandone una sola

Fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo **Output colori**.

Se la stampante supporta soltanto una modalità colore, è possibile controllare la conversione di colore in CorelDRAW.

Stampare un documento contenente soltanto una modalità colore

Fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere il profilo colore dalle caselle di riepilogo **Output colori come** e **Profilo colore**.

Per specificare le impostazioni dei colori per la stampa

1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.

2 Fare clic sulla scheda **Colore**.

3 Attivare l'opzione **Colore documento**.

Se è stata selezionata una stampante PostScript, è possibile scegliere una delle seguenti opzioni dalla casella di riepilogo **Conversioni colore**:

- **CorelDRAW**: consente all'applicazione di eseguire la conversione del colore
- (stampante selezionata): consente alla stampante selezionata di eseguire la conversione del colore (questa opzione è disponibile soltanto per stampanti PostScript)

4 Scegliere un modello di colore dalla casella di riepilogo **Output colori**.

Questo consentirà di unire tutti i colori del documento in un modello di colore specifico durante la stampa.

Operazioni aggiuntive

Convertire le tinte piatte in quadricromia

Attivare la casella di controllo **Converti tinte piatte in**.

Se è stato selezionato **Nativo** dalla casella di riepilogo **Output colori**, è necessario selezionare una modalità colore.

Scegliere un profilo colore per correggere i colori mentre si stampa su un dispositivo specifico

Scegliere un profilo colore dalla corrispondente casella di riepilogo **Profili colore**.

L'opzione è disponibile soltanto per alcuni modelli di colore.

Mantenere i valori di colore associati al modello di colore selezionato

Attivare la casella di controllo **Mantieni numeri (modello di colore)**.

Per stampare utilizzando le impostazioni della prova colore

1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.

2 Fare clic sulla scheda **Colore**.

3 Attivare l'opzione **impostazioni prova colore** per applicare le impostazioni del colore definite nell'ispettore **Impostazioni prova colore**. Per correggere la prova colore, è possibile scegliere un profilo colore dalla casella di riepilogo **Profilo colore**.

4 Fare clic su **Stampa**.

Per specificare un'operazione di rendering per la stampa

1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.

2 Fare clic sulla scheda **Colore**.

3 Dalla casella di riepilogo **Operazione di rendering**, scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Colorimetrica relativa**: per realizzare prove di stampa senza conservare il punto del bianco
- **Colorimetrica assoluta**: per conservare il punto del bianco e la prova
- **Percettiva**: per una varietà di immagini, in particolare bitmap e immagini fotografiche
- **Saturazione**: per grafica vettoriale e per conservare i colori molto saturi (linee, testo e oggetti di colore uniforme come i diagrammi)

Stampare su una stampante PostScript

PostScript è un linguaggio di descrizione della pagina che invia istruzioni di stampa al dispositivo di stampa PostScript. Tutti gli elementi di un lavoro di stampa (ad esempio, curve e testi) vengono rappresentati da righe di codice PostScript che il dispositivo di stampa usa per generare un documento. Per una migliore compatibilità è possibile scegliere una periferica indipendente dal linguaggio PostScript.

È possibile aumentare automaticamente i passaggi sfumatura di un [riempimento sfumato](#) per ridurre l'effetto bande. Aumentando il numero dei passaggi usati per il [rendering](#) dei riempimenti sfumati si producono tonalità più sfumate durante la stampa. Per garantire una stampa corretta, è inoltre possibile ridurre la complessità delle curve aumentandone la poligonale. La poligonale determina la regolarità della curva una volta stampata.

È possibile che un lavoro che contiene troppi [caratteri](#) non venga stampato correttamente, mentre un lavoro di stampa che contiene troppe [tinte piatte](#) aumenti le dimensioni del file. È possibile impostare le opzioni PostScript in modo da avvisare l'utente quando un lavoro di stampa contiene più caratteri o tinte piatte di quanto definito.

La stampante scarica per impostazione predefinita i caratteri Type 1 dal driver di stampa. Se l'opzione **Scarica caratteri Type 1** viene disattivata, i caratteri vengono stampati come immagini grafiche (curve o bitmap). Ciò può essere utile se il file contiene molti tipi di caratteri che potrebbero causare un rallentamento del download o il mancato download a causa delle loro dimensioni. Le versioni bitmap dei caratteri TrueType risultano migliori quando le loro dimensioni in punti sono piccole e vengono stampate più velocemente rispetto ai caratteri normali. È possibile scegliere il numero massimo di caratteri bitmap contenibili in un lavoro di stampa.

Per stampare su un dispositivo PostScript

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Scegliere una stampante PostScript dalla casella di riepilogo **Stampante**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere il livello PostScript corrispondente alla stampante nella casella di riepilogo nell'area **Compatibilità**.
Per comprimere le bitmap durante la stampa, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Tipo compressione** nell'area **Bitmap**. Se si sceglie una compressione JPEG, sarà possibile regolarla trascinando il dispositivo di scorrimento **Qualità JPEG**.



Le impostazioni di compressione bitmap possono essere salvate nei file PostScript Interpreted (PS o PRN) quando si stampa su file con un driver PostScript. Per informazioni sulla stampa su file, consultare ["Per stampare su un file"](#) a pagina 709.

Per verificare se è presente l'effetto bande generato dai riempimenti sfumati

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Preliminari**.
Se non sono stati riscontrati problemi con il lavoro di stampa, il nome della scheda indica **Nessun problema**. Se sono invece presenti problemi, verrà indicato il numero dei problemi individuati.
- 3 Fare clic su **Impostazioni**.
- 4 Fare doppio clic su **Stampa**.
- 5 Attivare la casella di controllo **Riempimenti sfumati a bande**.

Per ottimizzare i [riempimenti sfumati](#) in modo da ridurre la complessità, attivare la casella di controllo **Ottimizza riempimenti sfumati** nella scheda **PostScript**.



La verifica dell'effetto bande nei [riempimenti sfumati](#) riguarda solo i riempimenti sfumati lineari.

Per aumentare automaticamente i passaggi di sfumatura

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Aumento automatico passaggi sfumatura**.

Per ridurre la complessità delle curve

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Aumento automatico poligonale**.



La riduzione della complessità delle curve consente di limitare i problemi di stampa causati da curve composte da un numero di nodi troppo elevato, ma aumenta i tempi di stampa.

Per impostare le opzioni di avvertenza relative ai caratteri e alle separazioni colori

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Globali**.
- 2 Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo che viene visualizzata, fare clic su **Stampa**.
- 3 Dalla casella di riepilogo **Avvertenza separazioni tinte piatte**, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Se vengono usate tinte piatte
 - Se viene usata più di 1 tinta piatta
 - Se vengono usate più di 2 tinte piatte
 - Se vengono usate più di 3 tinte piatte
- 4 Nella casella di riepilogo **Molti caratteri (Preliminari)**, scegliere un numero.

Per disattivare il download dei caratteri Type 1

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 3 Disattivare la casella di controllo **Scarica caratteri Type1**.



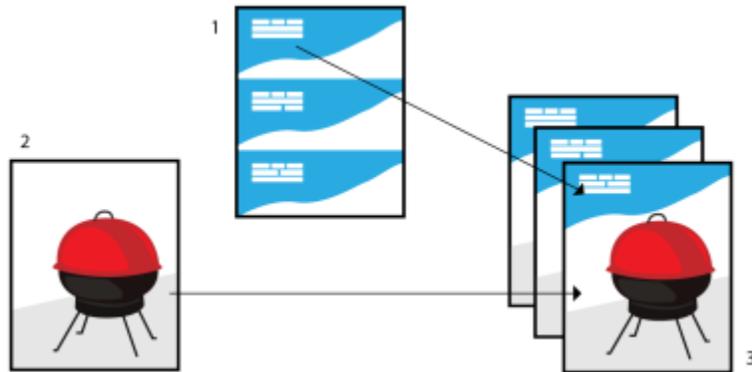
I caratteri Type 1 possono essere scaricati soltanto per dispositivi di stampa PostScript.

Se si attiva la casella di controllo **Scarica caratteri Type 1**, per impostazione predefinita viene attivata anche la casella di controllo **Converti True Type in Type 1**. In tal modo, viene eseguita la conversione dei caratteri True Type in Type 1 per consentirne il download. Disattivare la casella di controllo **Converti True Type in Type 1** solo se il dispositivo di stampa non riesce a interpretare i caratteri Type 1.

Stampa unione

CorelDRAW consente di unire il testo proveniente da un'origine dati con un disegno. Quando si uniscono i documenti, è possibile generare diverse copie di un disegno. Per creare documenti personalizzati, come liste di distribuzione, questionari e documenti di marketing mirati, è possibile utilizzare documenti uniti. Ciascun documento stampato contiene specifiche informazioni provenienti da un record di un'origine dati.

Quando si uniscono i documenti, si crea un documento modulo in CorelDRAW e lo si unisce a un'origine dati. Il documento modulo offre la disposizione e il formato di un documento unito. L'origine dati fornisce le informazioni per un disegno durante l'unione. CorelDRAW supporta i seguenti file di origine dati: File di testo (TXT), file CSV (valori separati da virgola), file RTF (Rich Text Format).



Documento origine dati (1), documento modulo (2) e documenti uniti (3)

Creazione di un file origine dati

Le informazioni in un file di origine dati sono organizzate in campi e record. Un campo può contenere uno o più caratteri. I campi possono contenere dati alfanumerici o solo valori numerici. Per esempio, un record potrebbe contenere il nome, il cognome, l'indirizzo e altre informazioni di contatto. Ogni voce all'interno del record, come il nome, il cognome o l'indirizzo, viene riconosciuta come campo. Un record può contenere uno o più campi.

È possibile creare un'origine dati oppure importarne una esistente. È possibile creare un file di testo sui dati utilizzando CorelDRAW o un editor di testo. È possibile modificare i dati di un'origine dati in qualsiasi momento.

Creazione di un documento modulo

La creazione di documenti modulo è simile alla creazione di normali disegni. Per i documenti modulo, tuttavia, è necessario inserire i campi unione che verranno sostituiti dalle informazioni provenienti dall'origine dati durante l'unione.

Associazione di un documento modulo a un'origine dati

Se si usa CorelDRAW per creare un file di dati o se si importa un file di dati esistente in CorelDRAW, il file viene associato al documento modulo. L'associazione viene sempre memorizzata insieme al documento e non può essere modificata.

Eeguire un'unione

CorelDRAW offre diverse opzioni di output per i documenti uniti. È possibile stampare un documento unito o salvarlo in un nuovo documento. Quando si stampa un documento unito, il documento modulo viene unito all'origine dati. Quando si salva il documento unito in un nuovo file, l'applicazione unisce il documento modulo ai dati del file dell'origine dati in un nuovo file di CorelDRAW. È possibile usare questo file per visualizzare l'anteprima dell'output finale e apportare piccole modifiche prima della stampa. Per modifiche di maggiore entità, come l'aggiunta o il riposizionamento dei campi unione o l'aggiunta di nuovi record, è necessario lavorare nel documento modulo.

Per creare un file di origine dati usando CorelDRAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa unione**.
- 2 Nell'ispettore **Stampa unione**, fare clic su **Crea**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Stampa unione**, fare clic su **Aggiungi Colonna**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Aggiungi colonna** digitare un nome di colonna nella casella **Nome**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un campo di testo, attivare l'opzione **Testo**, digitare un nome di campo, quindi fare clic su **Aggiungi**.

- Per creare un campo numerico, attivare l'opzione **Numerico**, digitare un nome di campo, quindi fare clic su **Aggiungi**. Nell'area **Opzioni campo numerico** è possibile applicare la formattazione ai dati di un campo numerico scegliendo un formato nella casella di riepilogo **Formato**, incrementare automaticamente il valore in un campo numerico attivando la casella di controllo **Incrementa valore in continuazione** e specificare i valori iniziali e finali nelle caselle corrispondenti.

Ripetere questo passaggio per ciascun campo dell'unione.

- 5 Fare clic sul pulsante **Aggiungi un record**  e digitare i dati nei campi corrispondenti al record.

Ripetere questo passaggio per ciascun record dell'unione.

- 6 Fare clic su **Salva origine dati**.
- 7 Nella finestra di dialogo **Salva con nome**, digitare un nome di file, scegliere l'unità e la cartella in cui salvare il file, scegliere un formato di file e fare clic su **Salva**.

Operazioni aggiuntive

Modificare una colonna di campo

Fare clic su un campo nell'elenco e quindi su **Modifica colonna**.

Eliminare una colonna di campo

Fare clic su un campo nell'elenco e quindi su **Elimina colonna**.

Eliminare un record

Fare clic su un record e quindi sul pulsante **Eliminare un record** .

Visualizzare i record

Fare clic su una delle opzioni seguenti:

- **Visualizza tutti i record**: consente di visualizzare tutti i record di un'origine dati.
- **Visualizza record singolo**: consente di visualizzare il record selezionato

Scorrere i record

Fare clic su uno dei pulsanti seguenti:

- **Primo record** 
- **Record successivo** 
- **Record precedente** 
- **Ultimo record** 

Andare a un record specifico

Digitare il numero di record nella casella **Vai al record** e fare clic su **Vai al record**.



In CorelDRAW sono disponibili diversi formati numerici. Ad esempio, il formato X,0 rappresenta il valore 1 come 1,0; il formato 00X rappresenta il valore 1 come 001.

Per creare un'origine dati usando un editor di testo

- 1 Aprire un editor di testo e creare un nuovo file.
- 2 Nella prima riga, digitare il numero di campi unione da inserire nel disegno. Per esempio:
3
- 3 Nella seconda riga, digitare i nomi dei campi unione separandoli con una barra rovesciata. Ogni campo unione deve iniziare e finire con una barra rovesciata. Per esempio:
`\Nome\Data\Istruttore\`

4 Nelle righe successive, digitare i dati da inserire nel documento unito. Ogni riga rappresenta un record. Per esempio:

```
\Pixie Parsons\6 September 2020\Mr. Randy Harris\  
\Shirley Wilkinson\13 January 2020\Ms. Corinne Pitts\  

```

5 Salvare il file come file di testo ANSI (estensione .txt) o come file RTF.



Le barre rovesciate servono da delimitatori per indicare l'inizio e la fine dei campi unione; pertanto non è possibile utilizzarle come dati dei campi.

I dati dei campi devono terminare con un carattere. Se sono presenti spazi o righe prima delle barre rovesciate l'unione non verrà completata.

Per importare un file di origine dati

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa unione**.
- 2 Nell'ispettore **Stampa unione**, fare clic su **Crea**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Stampa unione**, fare clic su **Importa file**.
- 4 Nella finestra di dialogo **File**, passare all'unità disco e alla cartella in cui è stato memorizzato il file di dati.
- 5 Scegliere un file.
- 6 Fare clic su **Apri**.

Per creare un documento modulo

- 1 Aprire un disegno in cui si desidera inserire i campi unione.
- 2 Fare clic su **File ▶ Stampa unione**.
- 3 Nell'ispettore **Stampa unione**, fare clic su **Crea**.
- 4 Nella finestra di dialogo **Stampa unione**, selezionare o creare un file sorgente dati.
- 5 Fare clic su **Fine**.
- 6 Nell'ispettore **Stampa unione**, scegliere un nome di un campo in **Campi** e fare clic su **Inserisci Campo**.
CorelDRAW inserisce il campo unione al centro della vista corrente. Per riposizionare il campo unione, trascinarlo in una nuova posizione nella pagina di disegno.
- 7 Ripetere il passaggio 5 per inserire altri campi.

Per eseguire un'unione e stampare il documento

- 1 Nell'ispettore **Stampa unione**, fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - Fare clic su **Unisci in nuovo documento** e quindi su **Stampa**.
 - Fare clic su **Esegui stampa unione** e quindi su **Stampa**.
- 2 Specificare le impostazioni di stampa.
- 3 Fare clic su **Stampa**.

Per stampare tutti i record e le pagine, attivare l'opzione **Documento corrente**.

Per eseguire un'unione e salvare il documento in un nuovo file

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa unione**.
- 2 Nell'ispettore **Stampa unione**, fare clic su **Unisci in nuovo documento**.



Se si desidera eseguire un'unione e salvare il documento in un nuovo file, fare clic su **Unisci in nuovo documento** nella barra degli strumenti **Stampa unione**.

Riepiloghi preliminari

La funzione Preliminari verifica lo stato del file prima che venga stampato e consente di visualizzare un riepilogo dei problemi esistenti e potenziali e dei suggerimenti per risolverli. È possibile specificare i problemi che devono essere verificati. È inoltre possibile salvare le impostazioni della funzione Preliminari. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni specifiche della funzione Preliminari, consultare uno dei seguenti argomenti:

- Per verificare problemi relativi alla stampa di un file, consultare ["Per visualizzare un riepilogo dei problemi relativi al lavoro di stampa" a pagina 697](#).
- Per verificare problemi relativi alla pubblicazione di un file PDF, consultare ["Per visualizzare il riepilogo Preliminari di un file PDF" a pagina 755](#).
- Per verificare problemi relativi all'esportazione in Adobe Illustrator (AI), consultare ["Per visualizzare il riepilogo Preliminari di un file AI" a pagina 763](#).
- Per verificare problemi relativi all'esportazione di un file SVG, consultare ["Scalable Vector Graphics \(SVG\)" a pagina 784](#).



Preparare i file per i fornitori di servizi di stampa

Grazie a CorelDRAW, è possibile preparare un lavoro di stampa da inviare a un fornitore di servizi di stampa.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Preparativi per un fornitore di servizi di stampa" (pagina 709)
- "Formati impostazione" (pagina 710)
- "Indicatori di stampa" (pagina 712)
- "Mantenere i collegamenti OPI" (pagina 714)
- "Separazioni dei colori" (pagina 714)
- "Trapping colore e sovrastampa" (pagina 716)
- "Impostazioni trapping in RIP" (pagina 718)
- "Stampare su pellicola" (pagina 721)
- "Operare con un fornitore di servizi di stampa" (pagina 721)

Preparativi per un fornitore di servizi di stampa

È possibile stampare un disegno su file per permettere al fornitore del servizio di stampa di inviare il file direttamente a un dispositivo di output. Se non si conoscono con certezza le impostazioni da scegliere, rivolgersi al fornitore del servizio di stampa.

Per ulteriori informazioni sulla stampa commerciale, consultare "Operare con un fornitore di servizi di stampa" a pagina 721.

Per stampare su un file

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Stampa su file** e scegliere una delle seguenti opzioni dalla casella di riepilogo:
 - **File singolo**: stampa tutte le pagine di un documento su un solo file.
 - **Pagine in file separati**: stampa ogni pagina su un file separato.
 - **Pagine in file separati**: stampa ogni lastra su un file separato.
- 4 Fare clic su **Stampa**.
- 5 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Formato file**:
 - **File stampa**: salva il file come file PRN
 - **File PostScript**: salva il file come file PS

- 6 Scegliere la cartella in cui salvare il file.
- 7 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 8 Fare clic su **Salva**.



Se si preferisce non preparare i file PostScript, i fornitori del servizio di stampa dotati dell'applicazione con cui è stato creato il lavoro possono ricevere i file originali (ad esempio, i file di CorelDRAW) e applicare le necessarie impostazioni di pre stampa.

Formati impostazione

I formati di impostazione consentono di stampare più di una pagina del documento su ogni foglio di carta. È possibile scegliere un formato di impostazione predefinito per creare documenti come libri e riviste destinati alla stampa commerciale, per produrre documenti che prevedono operazioni di ritaglio e piegatura, come le etichette postali, i biglietti da visita, gli opuscoli o i biglietti di auguri, oppure stampare miniature multiple di un documento su una pagina. È anche possibile scegliere un formato di impostazione predefinito per crearne uno proprio.

È possibile scegliere tra tre metodi di rilegatura preimpostati o personalizzarne uno. Se si sceglie un metodo di rilegatura preimpostato, tutte le segnature tranne la prima vengono disposte automaticamente.

È possibile disporre le pagine su una segnatura sia automaticamente che manualmente. Se si dispongono le pagine automaticamente, è inoltre possibile scegliere l'angolazione dell'immagine. In presenza di più di una pagina in orizzontale o in verticale, si possono regolare le dimensioni delle distanze fra le pagine; ad esempio è possibile scegliere l'opzione di spaziatura automatica, che fissa le distanze in modo che le pagine del documento riempiano l'intero spazio disponibile nel formato.

Quando si stampa con una stampante desktop, può essere necessario regolare i margini in base all'area non stampabile della stampante. Se le dimensioni dei margini sono inferiori rispetto all'area non stampabile, è possibile che i bordi di alcune pagine o alcuni indicatori di stampa vengano tagliati dalla stampante.

Per scegliere un formato di impostazione predefinito

- 1 Fare clic su **File ► Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.
- 3 Scegliere un formato di impostazione dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni**.



Il formato scelto non influisce sul documento originale, ma solo sul modo in cui viene stampato.

Per modificare un formato di impostazione

- 1 Fare clic su **File ► Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.
- 3 Scegliere un formato di impostazione dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 4 Modificare le impostazioni del formato di impostazione.
- 5 Scegliere **Salva impostazioni correnti come preimpostazione** dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 6 Fare clic su **OK**.

Per selezionare un metodo di rilegatura

- 1 Fare clic su **File ► Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.

- 3 Scegliere **Impostazioni generali** nella casella di riepilogo sotto la casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 4 Digitare valori nelle caselle **Pagine Orizzontali** e **Pagine verticali**.
Per impostare la pagina come fronte-retro, attivare la casella di controllo **Fronte-retro**.
- 5 Selezionare uno dei seguenti metodi di rilegatura dalla casella di riepilogo **Modalità**:
 - **Rilegatura a colla**: consente di dividere singole pagine e di incollarle lungo il dorso
 - **Cucitura annidata**: consente di piegare le pagine e di inserirle in un'altra
 - **Fascicola e taglia**: consente di raccogliere e sovrapporre tutte le segnature nello stesso tempo
 - **Rilegatura personalizzata**: consente di disporre le pagine stampate in ogni segnaturaSe si sceglie **Cucitura annidata** o **Rilegatura personalizzata**, digitare un valore nella casella corrispondente.

Per disporre le pagine

- 1 Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.
- 3 Scegliere **Posizione pagina** nella casella di riepilogo sotto la casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 4 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Ordine**:
 - **Automatico**: dispone automaticamente le pagine su una firma
 - **Sequenziale**: dispone le pagine da sinistra a destra e dall'alto al basso
 - **Clonato**: dispone la pagina di lavoro in ciascun paragrafo della pagina stampabile
 - **Manuale**: consente di posizionare manualmente le paginePer disporre manualmente la numerazione delle pagine, fare clic sulla pagina e specificare la numerazione nella casella **sequenza pagine**.
- 5 Scegliere un angolo dalla casella di riepilogo **Ruota**.

Per modificare le distanze

- 1 Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.
- 3 Scegliere **Modifica distanze e finitura** nella casella di riepilogo sotto la casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 4 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Distanze**:
 - **Automatico**: consente di fissare le distanze in modo che le pagine del documento riempiano l'intero spazio disponibile nel formato
 - **Uguali**: consente di impostare distanze orizzontali e verticali uguali
 - **Manuale**: consente di regolare manualmente le distanze nella finestra dell'anteprima di stampa
- 5 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Fine**:
 - **Taglia**: consente di posizionare gli indicatori di taglio tra le pagine
 - **Piega**: consente di posizionare gli indicatori di piegatura tra le pagine



Se si sceglie l'opzione **Distanze uguali**, occorre specificare un valore nella casella **Dimensioni**.

È consentito modificare le distanze solo se è stato selezionato un formato di impostazione con due o più pagine orizzontali e verticali.

Per regolare i margini

- 1 Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazione**.
- 3 Scegliere **Margini** nella casella di riepilogo sotto la casella di riepilogo **Preimpostazioni**.
- 4 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Tipo**:
 - **Automatico**: imposta automaticamente i margini

- **Uguali:** consente di uguagliare i margini destro e sinistro e quelli inferiore posteriore
- **Manuale:** consente di regolare manualmente le distanze nella finestra dell'anteprima di stampa



Se si fa clic sul pulsante **Margini identici**, occorre specificare un valore nelle caselle **Margini alto/sinistro**.

Se si sceglie sull'opzione **Margini identici**, occorre specificare i valori nelle caselle **In alto** e **A sinistra**. Se si sceglie **Manuale**, occorre specificare i valori nelle caselle **In alto**, **In basso**, **A destra** e **A sinistra**.

Quando si prepara un lavoro di stampa destinato alla stampa commerciale, è possibile che il fornitore del servizio di stampa richieda le dimensioni minime dei margini e gli indicatori di stampa.

Indicatori di stampa

Gli indicatori di stampa consentono di inserire sulla pagina le informazioni relative alle modalità di stampa del documento. È possibile specificare la posizione degli indicatori di stampa nella pagina.

Sono disponibili i seguenti indicatori di stampa:

- **Indicatori taglio/piegatura:** rappresentano le dimensioni della carta e vengono stampati sugli angoli della pagina. Gli indicatori di taglio e possono essere stampati per essere usati come guide di ritaglio della carta. Se si stampano più pagine per foglio (ad esempio, due righe per due colonne), è possibile scegliere di stampare gli indicatori di taglio sul bordo esterno della pagina in modo che vengano rimossi dopo l'operazione di ritaglio o di aggiungere gli indicatori di taglio attorno a ogni riga e colonna. Gli indicatori di taglio garantiscono l'inserimento di indicatori su ciascuna lastra di un file CMYK separato.
- **Limite di sbordatura:** determina di quanto un'immagine può estendersi oltre gli indicatori di taglio. Quando viene usata una **sbordatura** per estendere il lavoro di stampa fino al bordo della pagina, è necessario impostare un limite di sbordatura. La sbordatura richiede che la carta usata per la stampa sia di formato maggiore della carta finale e che il lavoro di stampa si estenda oltre il bordo del formato della carta finale.
- **Crocini di registro:** consentono di allineare la pellicola per la verifica delle lastre di stampa su una macchina tipografica a colori. Vengono stampati su ogni foglio di una separazione colori.
- **Barre di calibrazione colore:** sono scale di colori che vengono stampate su ogni foglio di una separazione colori e garantiscono una riproduzione accurata dei colori. Per visualizzare gli indicatori di calibrazione, verificare che le dimensioni della pagina del lavoro di stampa siano superiori a quelle del lavoro che si sta stampando.
- **Scale del densitometro:** consiste in una serie di riquadri grigi che vanno dal chiaro allo scuro. Questi riquadri servono per verificare la densità delle immagini mezzetinte. È possibile posizionare la scala del densitometro in un punto qualsiasi della pagina. È inoltre possibile personalizzare i livelli di grigio che appaiono in ognuno dei sette quadrati della scala del densitometro.
- **Numeri di pagina:** utili per la fascicolatura di materiale che non contiene numeri di pagina nel documento o quando i numeri di pagina del documento non corrispondono a quelli effettivi
- **Informazioni sul file:** stampa informazioni sul file, tra cui il profilo colore utilizzato, le impostazioni delle mezzetinte, il nome dell'immagine, la data e l'ora di creazione del lavoro, il numero di lastra e il nome del lavoro

Per stampare gli indicatori di taglio

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Finitura**, attivare la casella di controllo **Indicatori taglio/piegatura**.

Per stampare tutti gli indicatori di taglio e piegatura esterni, disattivare la casella di controllo **Solo esterni**.



Per stampare indicatori di taglio, verificare che la carta su cui stampare sia più grande di circa 1,5 cm su tutti i lati rispetto al formato dell'immagine che si sta stampando.



Per impostare gli indicatori di taglio, consultare "[Per modificare le distanze](#)" a pagina 711.

Per stampare indicatori di taglio e piegatura compositi

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ Globali**.
- 2 Fare clic su **Stampa**.
- 3 Nella casella di riepilogo **Indicatori di taglio compositi (PS)**, scegliere **Output su tutte le lastre**.

Per impostare il limite di sbordatura

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Formato**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Limite sbordatura**.
- 4 Digitare un valore nella casella **Limite sbordatura**.



Solitamente è sufficiente un limite di **sbordatura** compreso tra 0,125 e 0,25 pollici. Gli oggetti che si estendono oltre tale limite occupano inutilmente memoria e possono causare problemi durante la stampa su un unico foglio di carta di pagine multiple con sbordature.

Per stampare i crocini di registro

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Crocini di registro**, attivare la casella di controllo **Stampa crocini di registro**.
- 4 Scegliere uno stile di crocini di registro dal selettore **Stile**.



Per stampare crocini di registro, verificare che la carta su cui stampare sia più grande di circa 1,5 cm su tutti i lati rispetto al formato dell'immagine che si sta stampando.

Per stampare le barre di calibrazione colore e le scale del densitometro

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Barre di calibrazione**, attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Barra di calibrazione Colore**
 - **Scale del densitometro**

Per personalizzare i livelli di grigio in uno dei quadrati della scala del densitometro, fare clic sul pulsante **Impostazioni densità ■■■**, scegliere il relativo numero nell'elenco **Densità** (valori più bassi rappresentano quadrati più chiari) e digitare una nuova densità per il quadrato.

Per stampare i numeri di pagina

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Informazioni sul file**, attivare la casella di controllo **Stampa i numeri di pagina**.

Attivare la casella di controllo **Posiziona nella pagina** per posizionare la numerazione all'interno della pagina.

Per stampare le informazioni su un file

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Informazioni sul file**, attivare la casella di controllo **Stampa informazioni sul file**.
- 4 Digitare un nome del lavoro nella casella **Stampa informazioni sul file**.

Per posizionare le informazioni sul file all'interno della pagina, attivare la casella di controllo **Posiziona nella pagina**.

Per posizionare gli indicatori delle stampanti

- 1 Fare clic su **File** ► **Strumenti impostazione**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Indicatori**.
- 3 Attivare la casella di controllo corrispondente al tipo di indicatore di stampa da posizionare.
- 4 Scegliere **Manuale** dalla casella di riepilogo **Posizione**.
- 5 Specificare i valori nelle caselle **In alto**, **In basso**, **A destra** e **A sinistra**.



Per modificare la posizione degli indicatori di stampa è possibile fare clic sull'icona degli indicatori di stampa nella finestra Anteprima di stampa e trascinare il [perimetro di delimitazione](#).

Per posizionare gli indicatori di stampa sul perimetro di delimitazione dell'oggetto invece che su quello della pagina, fare clic su **File** ► **Stampa**, aprire la scheda **Prestampa** e attivare la casella di controllo **Indicatori sugli oggetti**.

Mantenere i collegamenti OPI

L'interfaccia OPI (Open Prepress Interface) consente di utilizzare immagini a bassa [risoluzione](#) come segnaposto per le immagini ad alta risoluzione che appaiono nel lavoro definitivo. Quando il fornitore del servizio di stampa riceve il file, il server OPI sostituisce i segnaposto a bassa risoluzione con immagini ad alta risoluzione.

Per mantenere i collegamenti OPI

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 3 Attivare la casella di controllo **Mantieni collegamenti OPI**.



L'opzione **Mantieni collegamenti OPI** è disponibile soltanto per i dispositivi di stampa PostScript.

È possibile ridurre i tempi di elaborazione utilizzando soluzioni server OPI e di gestione della stampa quali Creo Color Central. I campioni a bassa [risoluzione](#) possono essere creati automaticamente dagli originali ad alta risoluzione e possono essere inseriti in CorelDRAW. Questi file contengono commenti OPI che vengono riconosciuti dal server Creo Color Central alla ricezione del lavoro; il server sostituisce quindi la versione a bassa risoluzione con quella ad alta risoluzione.

Le immagini a bassa risoluzione devono essere segnalate come immagini OPI (mediante l'impiego di software di terze parti) prima di poterle importare in un documento.

Separazioni dei colori

Quando si invia un lavoro a colori ad un fornitore di servizio di stampa o ad una tipografia, l'utente o il fornitore del servizio di stampa devono creare le [separazioni dei colori](#). Le separazioni dei colori sono necessarie perché le normali macchine tipografiche applicano soltanto un colore di inchiostro per volta a ciascun foglio di carta. È possibile specificare le separazioni dei colori, compreso il loro ordine di stampa.

Le macchine tipografiche producono il colore utilizzando la **quadricromia**, le **tinte piatte** o entrambe. Al momento della stampa è possibile convertire le tinte piatte in quadricromia. Per ulteriori informazioni sulle tinte piatte e la quadricromia, consultare "[Scegliere i colori](#)" a pagina 300.

Quando si impostano i retini mezzetinte per la stampa delle separazioni dei colori, si consiglia di utilizzare le impostazioni predefinite; in caso contrario, i retini potrebbero essere impostati in modo non corretto e dare luogo a risultati indesiderati quali **motivi moiré** e scarsa qualità di riproduzione dei colori. Tuttavia, se viene usata una fotocompositrice, la tecnologia di retinatura deve essere impostata in modo da adattarsi al tipo di unità di fotocomposizione utilizzata dal fornitore del servizio di stampa. Prima di personalizzare un retino mezzetinte, consultare il fornitore del servizio di stampa per determinare le impostazioni corrette.

In caso di aree in sovrastampa, è possibile sceglierne la modalità di stampa. Per ulteriori informazioni sulla sovrastampa, consultare "[Trapping colore e sovrastampa](#)" a pagina 716.

Per stampare le separazioni colori

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.

Per stampare solo **separazioni colori** specifiche, fare clic sulla scheda **Separazioni** e attivare la casella di controllo corrispondente nell'elenco delle separazioni colori.



È possibile modificare l'ordine in cui vengono stampate le separazioni dei colori facendo clic su **Avanzate** nell'area delle **Opzioni**. Nell'elenco delle separazioni in basso alla finestra di dialogo, fare clic sulla colonna **Ordine** accanto alla separazione colore da modificare. Scegliere un nuovo valore ordine dalla casella di riepilogo.

Se si desidera stampare separazioni utilizzando un profilo colore diverso dal quello del documento, è possibile fare clic sulla scheda **Colore** e scegliere un profilo colore dalla casella di riepilogo **Profilo colore**.

Per convertire le tinte piatte in quadricromia

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.
- 4 Attivare la casella di controllo **Converti tinte piatte in**.



La conversione delle **tinte piatte** in **quadricromia** non influisce sul file originale CorelDRAW, ma solo sul modo in cui i colori vengono inviati alla stampante.

Per personalizzare un retino mezzetinte

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Separazioni**.
- 5 Fare clic su **Avanzate**.
- 6 Modificare le impostazioni seguenti:
 - **Tecnica di retinatura**
 - **Risoluzione**

- Retino base
- Tipo mezzatinta



È possibile impostare la frequenza del retino, l'angolo di retinatura e le opzioni di sovrastampa per le [tinte piatte](#) oltre che per la [quadricromia](#). Ad esempio, se si dispone di un [riempimento sfumato](#) composto di due tinte piatte, è possibile impostarne uno per la stampa a 45 gradi e l'altro a 90 gradi.

Trapping colore e sovrastampa

Quando si effettua il trapping, i colori vengono sovrapposti intenzionalmente in modo che le separazioni di stampa allineate in maniera errata non siano visibili. Nel trapping manuale, è necessario che un colore sovrastampi l'altro. La sovrastampa si ha quando un colore viene stampato su un altro colore. Il trapping in sovrastampa funziona al meglio quando il colore sovrastante è molto più scuro del colore sottostante; in caso contrario, potrebbe risultare un terzo colore indesiderato (ad esempio, il rosso sopra il giallo produce un oggetto arancione). In alcuni casi, è possibile creare un terzo colore, ad esempio sovrastampando due tinte piatte.

La modalità di unione dei colori dipende dai tipi di colore e di inchiostro che si stanno mescolando e dai tipi di oggetto selezionati per la sovrastampa. Ad esempio, la sovrastampa di un oggetto che utilizza un colore CMYK differisce da quella di un oggetto che utilizza una tinta piatta. Anche la sovrastampa delle bitmap differisce da quella degli oggetti vettoriali. Per visualizzare l'anteprima di una simulazione della combinazione di colori sovrastampati è possibile attivare le modalità di visualizzazione **Avanzata** e **Simula sovrastampe**. Per ulteriori informazioni sulla scelta della modalità di visualizzazione, consultare "[Modalità di visualizzazione](#)" a [pagina 41](#).. Eventuali variazioni tra l'anteprima e la versione stampata dipendono dal tipo di stampante in uso.

Al momento della stampa, è possibile scegliere di mantenere le impostazioni di sovrastampa per effettuare il trapping degli [oggetti](#) in un documento o per miscelare i colori sovrapposti ad effetto. È inoltre possibile [eliminare](#) le aree in sovrastampa in modo da rendere visibile solo il colore sovrastante. Se si desidera stampare una versione di prova del file, è possibile simulare le sovrastampe. In tal modo, il file viene rasterizzato e stampato utilizzando solo la quadricromia.

È possibile impostare la sovrastampa di un gruppo di oggetti. È possibile sovrastampare il testo agli oggetti sovrapposti. È inoltre possibile sovrastampare le bitmap oppure il [riempimento](#) o il contorno degli oggetti vettoriali o entrambi. È inoltre possibile eseguire la sovrastampa di [separazioni di colori](#) specifiche, indicandone l'ordine di stampa e specificando se sovrastampare immagini grafiche, testo o entrambi.

Sono disponibili due metodi per il trapping automatico dei colori: sovrastampa sempre nero ed estensione automatica. Sovrastampa sempre nero crea un trapping in modo che l'oggetto che contiene il 95% o più di nero sovrastampi eventuali oggetti sottostanti. È un'opzione utile per le illustrazioni che contengono molto testo nero, ma deve essere usato con cautela sulle illustrazioni con un alto contenuto grafico. Se il fornitore del servizio di stampa consiglia un valore di soglia del nero diverso dal 95%, è possibile regolare la soglia.

Autoestensione crea un trapping assegnando un contorno a un oggetto avente lo stesso colore del riempimento e fa sì che sovrastampi gli oggetti sottostanti. L'autoestensione viene applicata a tutti gli oggetti del file che rispettano tre condizioni: non presentano un contorno, contengono un riempimento uniforme e non sono designati per la sovrastampa.

Per informazioni sulle opzioni di trapping avanzate, consultare "[Impostazioni trapping in RIP](#)" a [pagina 718](#).

Per conservare o ignorare le sovrastampe durante la stampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Composita**
 - **Separazioni**
- 4 Selezionare una delle seguenti schede:
 - **Separazioni**
 - **Composita**

- 5 Dalla casella di riepilogo **Sovrastampa documento**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Ignora**: non effettua la sovrastampa di aree; i colori sovrastanti vengono stampati e quelli sottostanti vengono **eliminati**
 - **Conserva**: conserva le aree in sovrastampa

Per stampare una sovrastampa simulata

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 5 Dalla casella di riepilogo **Sovrastampa documento**, scegliere **Simula**.
L'opzione **Simula** consente di rasterizzare il file e stamparlo in quadricromia.

Per eseguire la sovrastampa degli oggetti selezionati

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Oggetto** e scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Sovrastampa contorno**
 - **Sovrastampa riempimento**
 - **Sovrastampa bitmap**



Per impostare la sovrastampa di un oggetto è anche possibile fare clic tenendo premuto **Controllo** sull'oggetto e scegliere un'opzione di sovrastampa dal menu di scelta rapida.

Per stampare testo su oggetti sottostanti

- 1 Selezionare il testo con lo strumento **Testo A**.
- 2 Nell'area **Carattere** dell'ispettore **Proprietà**, fare clic sul pulsante freccia ▼ situato nella parte inferiore dell'area **Paragrafo** per visualizzare ulteriori opzioni.
- 3 Attivare la casella di controllo **Sovrastampa riempimento**.

Per eseguire la sovrastampa delle separazioni di colore selezionate

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Separazioni**.
- 5 Fare clic su **Avanzate**.
- 6 Scegliere una **separazione colore** dalla casella di riepilogo **Tecnica di retinatura**.
- 7 Nelle colonne **Forme sovrastampa** o **Testo sovrastampa**, fare doppio clic in una cella per modificare lo stato di sovrastampa.



L'icona appare più scura quando la separazione viene impostata su sovrastampa.



Per modificare l'ordine di stampa delle separazioni dei colori, selezionare una separazione e quindi l'ordine prescelto dalla casella di riepilogo **Ordine**.

Per eseguire il trapping con nero sempre in sovrastampa

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Composita**
 - **Separazioni**
- 4 Selezionare una delle seguenti schede:
 - **Separazioni**
 - **Composita**
- 5 Nell'area **Opzioni**, attivare la casella di controllo **Sovrastampa sempre nero**.

Per impostare la soglia nero sovrastampa

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Stampa**.
- 3 Scegliere un numero dalla casella di riepilogo **Soglia nero sovrastampa (PS)**.

Il numero prescelto rappresenta la percentuale di nero oltre la quale sovrastampare gli oggetti neri.

Per eseguire il trapping mediante autoestensione

- 1 Fare clic su **File** ► **Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Separazioni**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Separazioni**.
- 5 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Trapping automatico**:
 - **Autoestensione** e digitare un valore nella casella **Massimo**.
 - **Larghezza fissa** e digitare un valore nella casella **Larghezza**.
- 6 Digitare un valore nella casella **Testo sopra**.



Il valore immesso nella casella **Testo sopra** rappresenta le dimensioni minime del carattere a cui viene applicata l'autoestensione. Se viene impostato un valore troppo basso, il testo piccolo potrà essere illeggibile quando viene applicata l'autoestensione.

La quantità di autoestensione assegnata ad un oggetto dipende dal valore massimo di trapping specificato nella casella **Massima** e dal colore dell'oggetto. Più chiaro è il colore, maggiore sarà la percentuale di valore di trapping massimo. Più scuro è il colore, minore sarà la percentuale di valore di trapping massimo.

Impostazioni trapping in RIP

Il trapping in RIP permette di specificare le impostazioni di trapping avanzate. Prima di selezionare il trapping in RIP, assicurarsi che la stampante PostScript 3 in uso supporti le opzioni in RIP.

Si può selezionare anche la larghezza del trapping, ovvero la quantità di estensione di un colore in un altro. È inoltre possibile specificare la posizione del trapping dell'immagine, che determina dove avrà luogo il trapping. Ad esempio è possibile specificare se il trapping debba assumere la forma di un **regolatore** o di un'**estensione**, a seconda delle densità neutre dei colori adiacenti. La densità neutra indica il livello di luminosità dei colori e consente di determinare le modalità di estensione dei colori da uno all'altro.

Mediante la definizione del limite di trapping, è inoltre possibile specificare una **soglia** in corrispondenza della quale viene creato il trapping. Se i colori di trapping hanno una densità neutra simile, la posizione del trapping si regola di conseguenza. Il limite del trapping specifica la soglia di regolazione del trapping.

Prima di effettuare il trapping, è possibile impostare gli inchiostri; si può ad esempio impostare un inchiostro metallico come opaco, in modo che non siano visibili gli elementi sottostanti. Per ridurre la visibilità del trapping, è possibile ridurre la quantità del colore di inchiostro in esso contenuto. Ciò risulterà particolarmente utile nel caso dei colori pastello, dei colori contrastanti e dei colori con densità neutra simile.

Per selezionare una larghezza di trapping

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 7 Attivare la casella di controllo **Trapping In-RIP PostScript Level 3**.
- 8 Fare clic su **Impostazioni**.
- 9 Digitare un valore nella casella **Larghezza trapping**.

Se si sta effettuando il trapping al nero, digitare un valore nella casella **Larghezza trapping del nero**.



Per selezionare le opzioni Trapping in RIP, occorre avere selezionato **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità** della scheda **PostScript** della finestra di dialogo **Stampa**.

Per specificare la posizione di trapping sull'immagine

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 7 Attivare la casella di controllo **Trapping In-RIP PostScript Level 3**.
- 8 Fare clic su **Impostazioni**.
- 9 Dalla casella di riepilogo **Posizione trapping sull'immagine**, scegliere una delle posizioni seguenti:
 - **Densità neutra**: viene utilizzata per determinare l'oggetto più chiaro e, di conseguenza, la direzione e la posizione del trapping.
 - **Regolatore**: questa opzione viene utilizzata per effettuare il trapping in un oggetto scuro in primo piano con un'immagine di sfondo chiara
 - **Estensione**: questa opzione viene utilizzata per effettuare il trapping in un oggetto chiaro in primo piano con un'immagine di sfondo scura
 - **Linea centrale**: questa opzione viene utilizzata quando le immagini e gli oggetti adiacenti hanno densità neutre simili o se la densità delle immagini varia lungo il bordo dell'oggetto.

Per effettuare il trapping di un oggetto sull'immagine, attivare la casella di controllo **Trapping di oggetti sulle immagini**.

Per specificare una soglia

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.

- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 7 Attivare la casella di controllo **Trapping in RIP PostScript livello 3**.
- 8 Fare clic sul pulsante **Impostazioni**.
- 9 Digitare un valore in una o più tra le caselle seguenti:
 - **Limite passaggio**: specifica la **soglia** tra le variazioni del colore. Più basso è il valore di soglia, maggiori saranno le probabilità che venga creato un trapping.
 - **Limite nero**: specifica un valore di soglia oltre il quale il nero di elaborazione viene considerato nero puro
 - **Limite densità del nero**: specifica un valore di densità neutro per l'inchiostro nero
 - **Limite trapping a scorrimento**: specifica la differenza tra le densità neutre dei colori adiacenti in corrispondenza dei quali il trapping passa (scorre) dal lato più scuro di un bordo del colore verso la linea centrale. Più basso è il limite del trapping a scorrimento, più graduale sarà la transizione.



Per scegliere le opzioni Trapping in RIP, è necessario avere selezionato **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità** della scheda **PostScript** nella finestra di dialogo **Stampa**.

Per impostare gli inchiostri per il trapping

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 7 Attivare la casella di controllo **Trapping In-RIP PostScript Level 3**.
- 8 Fare clic sul pulsante **Impostazioni**.
- 9 Nella colonna **Tipo**, selezionare una delle opzioni seguenti per ogni **separazione colori**:
 - **Trasparente**: il trapping non viene applicato all'inchiostro selezionato, ma a tutti gli elementi sottostanti.
 - **Densità neutra**: la densità neutra dell'inchiostro ne determina le modalità di trattamento
 - **Opaca**: l'inchiostro selezionato viene trattato come opaco
 - **Ignora opacità**: né l'inchiostro selezionato né gli elementi sottostanti partecipano al trapping.



Per scegliere le opzioni Trapping in RIP, è necessario avere selezionato **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità** della scheda **PostScript** nella finestra di dialogo **Stampa**.

Per selezionare una riduzione di colore di trapping

- 1 Fare clic su **File ▶ Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 3 Attivare l'opzione **Composita**.
- 4 Fare clic sulla scheda **PostScript**.
- 5 Scegliere **PostScript 3** dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.

- 6 Fare clic sulla scheda **Composita**.
- 7 Attivare la casella di controllo **Trapping in RIP PostScript livello 3**.
- 8 Fare clic sul pulsante **Impostazioni**.
- 9 Digitare un valore nella casella **Riduzione colore trapping**.



Un valore di riduzione del 100% indica nessuna riduzione, mentre un valore basso riduce la densità neutra.

Stampare su pellicola

Il lavoro di stampa può essere configurato in modo da produrre immagini negative. Un'unità di fotocomposizione produce immagini su pellicola che può essere necessario ottenere come negativi, a seconda del dispositivo di stampa usato. Consultare il proprio fornitore del servizio di stampa per determinare se è possibile produrre immagini su pellicola.

È possibile specificare di stampare il lato emulsione rivolto verso il basso. La stampa con lato emulsione rivolto verso il basso produce un'immagine rovesciata.

Per stampare un negativo

- 1 Fare clic su **File ► Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Impostazioni carta/pellicola**, attivare la casella di controllo **Inverti**.



Non scegliere la pellicola negativa se si stampa su una stampante desktop.

Per specificare il lato emulsione della pellicola rivolto verso il basso

- 1 Fare clic su **File ► Stampa**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 3 Nell'area **Impostazioni carta/pellicola**, attivare la casella di controllo **Rifletti**.

Operare con un fornitore di servizi di stampa

Quando si invia un file a un fornitore del servizio di stampa, il fornitore converte i file in pellicola o lastre.

Quando si prepara un lavoro di stampa destinato alla stampa, è possibile inviare un output su carta pronto per la fotocomposizione o inviare il lavoro su disco. Se si invia il lavoro su disco, il fornitore del servizio di stampa necessiterà anche di un file PostScript o in formato nativo dell'applicazione utilizzata. Se si crea un file da inviare a un'unità di fotocomposizione o di creazione delle lastre, chiedere al fornitore del servizio di stampa quale formato di file e quali impostazioni del dispositivo di stampa adottare. Fornire sempre al fornitore del servizio di stampa uno stampato finale del proprio lavoro, anche se è solo una rappresentazione in bianco e nero. Ciò sarà utile ai fini dell'identificazione e della valutazione di eventuali problemi da parte del fornitore del servizio di stampa.

Prima di stampare il disegno, occorre scegliere e configurare correttamente il driver del dispositivo di stampa appropriato. Consultare le istruzioni del produttore del dispositivo di stampa oppure il fornitore del servizio di stampa o la tipografia incaricati della stampa per individuare la migliore impostazione possibile per il driver del dispositivo di stampa.

Grafica Web

Creare oggetti per il Web.....725



Creare oggetti per il Web

CorelDRAW consente di esportare **oggetti** e progetti in bitmap ottimizzati per la visualizzazione in un browser Web. Se si dispone di un account WordPress, è possibile esportare oggetti e progetti in bitmap e caricarli perfettamente nei cataloghi multimediali di WordPress. È possibile anche rendere il testo di un paragrafo compatibile con il Web.

È inoltre possibile creare **rollover** interattivi dagli oggetti CorelDRAW. Inoltre, è possibile aggiungere segnalibri e collegamenti ipertestuali a un disegno.

Dopo aver creato l'oggetto compatibile per il Web in CorelDRAW, è possibile aggiungerlo a una progettazione utilizzando uno strumento di authoring per il Web.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Creare grafica con pixel perfetti per il Web" (pagina 725)
- "Esportare bitmap per il Web" (pagina 726)
- "Esportare e caricare bitmap su WordPress" (pagina 732)
- "Salvare e applicare preimpostazioni per il Web" (pagina 733)
- "Esportare oggetti con sfondi e colori trasparenti" (pagina 733)
- "Testo compatibile con il Web" (pagina 734)
- "Rollover" (pagina 734)
- "Segnalibri e collegamenti ipertestuali" (pagina 736)
- "Aggiungere di punti attivi e testo alternativo agli oggetti" (pagina 738)

Creare grafica con pixel perfetti per il Web

I seguenti suggerimenti possono risultare utili per creare grafica con pixel perfetti per il Web:

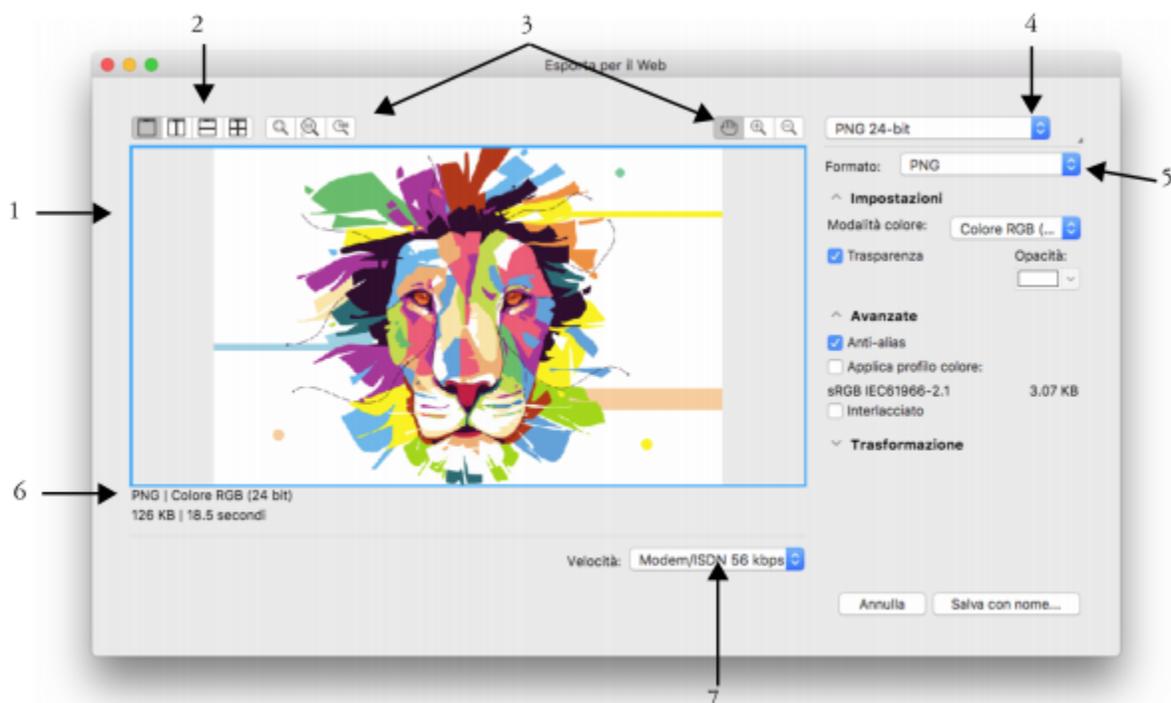
- Scegliere i pixel come unità di misura del documento.
- Controllare le dimensioni degli oggetti in pixel nella casella **Dimensioni oggetto** della barra delle proprietà. Regolare le dimensioni dell'oggetto su numeri interi prima di esportare il documento. Se si prevede di scalare un oggetto, usare numeri pari per assicurare la scalatura corretta di un oggetto.
- Usare la vista Pixel (**Visualizza ▶ Pixel**) con zoom all'800% o superiore per visualizzare e valutare i risultati.
- Nei nuovi documenti, la griglia di pixel è allineata con l'angolo inferiore sinistro della pagina del documento per consentire di creare progetti con pixel perfetti al momento dell'esportazione, senza bordi sfocati e con dimensioni di pixel prevedibili. Per ottenere risultati ottimali, tenere attivata l'impostazione **Allinea pagina con griglia pixel**. Se si sta lavorando con i vecchi file, la pagina viene automaticamente allineata al centro per mantenere l'allineamento predefinito nelle versioni precedenti di CorelDRAW. Per ulteriori informazioni, consultare "Per modificare le impostazioni della griglia di pixel" a pagina 560.

- Assicurarsi che l'aggancio ai pixel sia attivato, in modo tale che gli oggetti si spostino o si aggancino automaticamente al centro o sul bordo della griglia di pixel (a seconda delle proprietà contorno degli oggetti). Per informazioni su come attivare o disattivare l'aggancio ai pixel, vedere "Per modificare le impostazioni della griglia di pixel" a pagina 560.
- Allineare oggetti e nodi con la griglia pixel. Per ulteriori informazioni, consultare "Per allineare un oggetto con la griglia pixel " a pagina 242 e "Per allineare i nodi con la griglia pixel" a pagina 148.

Esportare bitmap per il Web

CorelDRAW consente di esportare i documenti nei seguenti formati di file compatibili con il Web: GIF, PNG e JPEG.

Quando si specificano le opzioni di esportazione, è possibile visualizzare l'anteprima di un'immagine con un massimo di quattro configurazioni diverse. È possibile confrontare i formati file, le impostazioni predefinite, le velocità di scaricamento, la compressione, le dimensioni di file, la qualità dell'immagine e la gamma di colori. È inoltre possibile esaminare le immagini in anteprima eseguendo zoom e una panoramica all'interno delle finestre di anteprima.



Illustrazioni di Indra Risky

Componente

1. Finestra di anteprima

Descrizione

Mostra un'anteprima del documento.

2. Modalità Anteprima

Consente di visualizzare l'anteprima delle regolazioni in un riquadro singolo o diviso.

3. Strumenti di ingrandimento e panoramica

Consentono di ingrandire e ridurre un documento visualizzato nella finestra di anteprima, di effettuare la panoramica di un'immagine

Componente	Descrizione
	visualizzata a livello di zoom maggiore del 100% e di adattare un'immagine nella finestra di anteprima.
4. Casella di riepilogo Preimpostazioni	Consente di scegliere le impostazioni predefinite per un formato di file.
5. Impostazioni di esportazione	Consente di personalizzare l'impostazione di esportazione, come colore, opzioni di visualizzazione e dimensioni.
6. Informazioni sul formato	Consente di visualizzare le informazioni sul formato di file disponibili per ogni riquadro di anteprima.
7. Casella di riepilogo Velocità	Consente di scegliere una velocità Internet per il salvataggio del file.

È possibile esportare file compatibili con il Web utilizzando le impostazioni predefinite. Ciò consente di ottimizzare il file senza bisogno di modificare le singole impostazioni. È inoltre possibile personalizzare le impostazioni per produrre un risultato specifico. Ad esempio, è possibile regolare colore, qualità della visualizzazione e dimensioni del file.

Scelta di un formato file compatibile con il Web

Questa tabella è utile per consultazioni rapide durante la scelta di un formato di file compatibile con il Web.

Formato di file	Ideale per
GIF	<p>Disegni a linee, testo, immagini con pochi colori o con bordi netti, come loghi o immagini in bianco e nero acquisite mediante scanner.</p> <p>Inoltre offre diverse opzioni grafiche avanzate, quali sfondi trasparenti, immagini interlacciate e animazione. Consente inoltre di creare tavolozze personalizzate per l'immagine.</p>
PNG	<p>Vari tipi di immagine, compresi disegni a linee e foto.</p> <p>Il formato di file PNG (a differenza dei formati GIF e JPEG) supporta il canale alfa. Ciò consente di salvare immagini trasparenti con risultati superiori.</p>
JPEG	<p>Foto e immagini acquisite mediante scanner.</p> <p>I file JPEG utilizzano la compressione dei file per memorizzare un'immagine approssimativa, il che comporta una certa perdita di dati dell'immagine ma non compromette la qualità di gran parte delle fotografie. Nel salvataggio di un'immagine, è possibile scegliere il livello di qualità: con un livello di qualità elevato si ottengono dimensioni di file maggiori.</p>

Esportazione di documenti basati sulle tavolozze

I documenti basati sulle tavolozze, come i GIF in modalità tavolozza e i PNG a 8 bit, consentono ai singoli pixel di mantenere l'esatto valore cromatico. Ciò offre il controllo sulla visualizzazione dei colori nel file durante l'esportazione. I documenti basati sulle tavolozze consentono

inoltre di introdurre la trasparenza in un file scegliendo un colore nell'immagine e rendendolo trasparente. Per informazioni, consultare "Esportare oggetti con sfondi e colori trasparenti" a pagina 733.

Per regolare l'anteprima di esportazione dell'oggetto

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta per il Web**.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Visualizzare la bitmap in un riquadro di anteprima singolo	Fare clic sul pulsante Anteprima intera  .
Visualizzare due versioni della bitmap in riquadri affiancati	Fare clic sul pulsante Due anteprime verticali  .
Visualizzare le due versioni della bitmap con un riquadro posizionato sopra l'altro	Fare clic sul pulsante Due anteprime orizzontali  .
Visualizzare quattro versioni della bitmap in riquadri separati	Fare clic sul pulsante Quattro anteprime  .
Adattare una bitmap alla finestra di anteprima	Fare clic sul pulsante Dimensioni visibili  .
Visualizzare ogni pixel nei dati dell'immagine in un singolo pixel sullo schermo	Fare clic sul pulsante Zoom 1:1 pixel  .
Visualizzare una bitmap alle dimensioni reali	Fare clic sul pulsante Eseguire lo zoom alle dimensioni effettive  .
Eseguire la panoramica di un'altra sezione della bitmap	Con lo strumento Panoramica  , trascinare l'immagine fino a visualizzare l'area interessata.
Aumentare e ridurre lo zoom	Con lo strumento Ingrandisci  o Riduci  , fare clic nella finestra di anteprima.
Modificare le opzioni di visualizzazione dell'oggetto in un riquadro di anteprima	Fare clic in un riquadro, quindi scegliere opzioni di esportazione differenti dall'area delle impostazioni di esportazione.

Per esportare una bitmap compatibile con il Web

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta per il Web**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, scegliere le impostazioni predefinite dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni** nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo.
Per modificare le impostazioni predefinite è possibile modificare le opzioni di esportazione nella finestra di dialogo.
- 3 Fare clic su **Salva con nome**.
- 4 Scegliere l'unità e la cartella in cui salvare il file.

5 Digitare un nome nella casella **Salva con nome**.

6 Fare clic su **Salva**.

Operazioni aggiuntive

Scegliere una modalità colore

Nell'area **Impostazioni**, scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo **Modalità colore**.

Questa opzione non è disponibile per il formato di file GIF.

Incorporare il profilo colore

Nell'area **Avanzate**, attivare la casella di controllo **Applica profilo colore**.



Nella casella di riepilogo **Velocità** nella parte inferiore della finestra di dialogo è possibile scegliere una velocità per la connessione a Internet.

È inoltre possibile esportare in un formato compatibile con il Web facendo clic su **File ▶ Esporta** e scegliendo un formato di file dalla casella di riepilogo **Formato file**.

Per ridimensionare un oggetto durante l'esportazione di una bitmap compatibile con il Web

- Nell'area **Trasformazione** della finestra di dialogo **Esporta per il Web**, eseguire una o più attività illustrate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Scegliere un'unità di misura per la bitmap	Scegliere un'unità di misura dalla casella di riepilogo Unità .
Specificare le dimensioni della bitmap	Digitare i valori nelle caselle Larghezza e Altezza .
Ridimensionare la bitmap in base a una percentuale delle sue dimensioni originali	Digitare i valori nelle caselle Larghezza % e Altezza .
Evitare distorsioni mantenendo il rapporto tra altezza e larghezza della bitmap	Attivare la casella di controllo Mantieni proporzioni .
Specificare la risoluzione della bitmap	Digitare un valore nella casella Risoluzione .
Mantenere le dimensioni del file sul disco rigido quando si modifica la risoluzione della bitmap	Attivare la casella di controllo Mantieni dimensioni .

Per personalizzare le opzioni al fine di esportare una bitmap JPEG

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, scegliere **JPEG** dalla casella di riepilogo **Formato**.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Controllare la qualità del documento

Scegliere un'impostazione di codifica

Sfocare la transizione tra pixel adiacenti di colori differenti

Caricare il file JPEG gradualmente su certi browser Web, per visualizzare solo parti dell'immagine prima che termini il caricamento

Avvalersi del metodo di codifica ottimale per produrre file JPEG delle dimensioni più contenute possibile.

Operazioni aggiuntive

Applicare le impostazioni di colore del documento

Applicare le impostazioni di prova colore al documento

Attivare la sovrastampa del nero durante l'esportazione in CMYK

Applicare un colore opaco allo sfondo dell'oggetto per favorire la fusione dei bordi degli oggetti con anti-alias

Procedura

Nell'area **Impostazioni**, scegliere un'opzione di qualità dalla casella di riepilogo **Qualità** o digitare un valore in percentuale.

Nell'area **Impostazioni**, scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Formato secondario**.

Nell'area **Impostazioni**, digitare un valore nella casella **Sfocatura**.

Nell'area **Avanzate**, attivare la casella di controllo **Progressivo**.

Nell'area **Avanzate**, attivare la casella di controllo **Ottimizza**.

Nell'area **Avanzate**, attivare l'opzione **Usa impostazioni colore documento**.

Nell'area **Avanzate**, attivare l'opzione **Usa impostazioni prova colore**.

Nell'area **Impostazioni**, attivare la casella di controllo **Sovrastampa nero**.

Nell'area **Impostazioni**, aprire il selettore colori **Opacità** e fare clic su un colore.

Per specificare le opzioni di qualità della visualizzazione per l'esportazione di bitmap compatibili con il Web

- Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, eseguire una o più attività illustrate nella seguente tabella.

Operazione

Applicare un colore opaco allo sfondo dell'oggetto per favorire la fusione dei bordi degli oggetti con anti-alias

Attenuare i bordi dell'oggetto

Caricare il file gradualmente su certi browser Web, per visualizzare solo parti dell'immagine prima che termini il caricamento

Procedura

Nell'area **Impostazioni**, aprire il selettore colori **Opacità** e fare clic su un colore.

Nell'area **Avanzate**, attivare la casella di controllo **Anti-alias**.

Nell'area **Avanzate**, attivare la casella di controllo **Interlacciato**.

Questa opzione non è disponibile per il formato di file JPEG.

Per specificare le impostazioni dei colori per l'esportazione di bitmap compatibili con il Web e basate sulle tavolozze

- Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, eseguire una o più attività illustrate nella seguente tabella.

Operazione	Procedura
Scegliere una modalità colore	<p>Nell'area Impostazioni, scegliere una modalità colore dalla casella di riepilogo Modalità colore.</p> <p>Questa opzione non è disponibile per il formato di file GIF.</p>
Scegliere una tavolozza colori	<p>Nell'area Impostazioni, scegliere una tavolozza dalla casella di riepilogo Tavolozza colore.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.</p>
Specificare un'impostazione e una quantità di dithering	<p>Nell'area Impostazioni, scegliere un'opzione di dithering dalla casella di riepilogo Dithering e digitare un valore nella casella.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.</p>
Incorporare il profilo colore	<p>Nell'area Avanzate, attivare la casella di controllo Applica profilo colore.</p>
Operazioni aggiuntive	
Caricare una tavolozza colori	<p>Nell'area Impostazioni, fare clic sulla freccia accanto alla casella di riepilogo Tavolozza colore e fare clic su Carica tavolozza.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.</p>
Campionare un colore e aggiungerlo a una tavolozza colori	<p>Fare clic sul Contagocce nell'area Impostazioni, quindi fare clic sulla finestra di disegno per scegliere un colore. Fare clic sul pulsante Aggiungere il colore campionato alla tavolozza .</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.</p>
Aggiungere o modificare colori	<p>Fare doppio clic su un campione colore nella tavolozza colori.</p> <p>Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.</p>
Scegliere il numero di colori da visualizzare	<p>Nell'area Impostazioni, scegliere un valore dalla casella di riepilogo Numero di colori.</p>

Operazioni aggiuntive

Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.

Eliminare un colore dalla tavolozza colori

Nell'area **Impostazioni**, fare clic su un colore nella tavolozza colori e fare clic sul pulsante **Elimina il colore selezionato**.

Questa opzione è disponibile solo per i formati file GIF o PNG a 8 bit con tavolozza.



È possibile aggiungere trasparenza a un documento basato su tavolozza scegliendo un colore nell'immagine e rendendolo trasparente. Per informazioni, consultare ["Esportare oggetti con sfondi e colori trasparenti"](#) a pagina 733.

Esportare e caricare bitmap su WordPress

Con CorelDRAW, è possibile esportare i propri progetti in immagini bitmap adatte per WordPress e poi caricarle sul proprio account WordPress senza uscire dall'applicazione.

È possibile esportare l'intero progetto o solo gli oggetti selezionati in file JPEG, GIF o PNG. Dopo aver scelto il formato del file e le opzioni desiderate, è possibile caricare l'immagine sul proprio account WordPress. Se si dispone di più siti WordPress, è possibile scegliere su quale sito caricare il file bitmap. Il file bitmap esportato viene aggiunto al catalogo multimediale del sito selezionato.

Quando si caricano i file bitmap su WordPress per la prima volta, è necessario eseguire l'autenticazione al proprio account WordPress e accedere. Se si dispone di più di un account su WordPress, è possibile cambiare account in qualsiasi momento.

Per esportare e caricare un file bitmap su WordPress

- 1 Selezionare gli oggetti che si desidera esportare o deselezionare tutti gli oggetti per esportare l'intero progetto.
- 2 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **WordPress**.
- 3 Nella finestra di dialogo **Esporta per WordPress**, scegliere il formato file che si desidera dalla casella di riepilogo **Formato** e regolare le impostazioni di esportazione desiderate.
La finestra di dialogo **Esporta per WordPress** consente di accedere alle stesse opzioni di esportazione disponibili nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**. Per informazioni dettagliate sulle opzioni di esportazione, consultare ["Esportare bitmap per il Web"](#) a pagina 726.
- 4 Fare clic su **Carica**.
- 5 Nella finestra di dialogo **Carica su WordPress**, eseguire una o più attività illustrate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Eseguire l'autenticazione al proprio account e accedere

Fare clic su **Accedi al tuo account WordPress**.

Scegliere un sito WordPress

Scegliere un sito dalla casella **Sito**.

Caricare il file bitmap

Fare clic su **Carica**.

Accedere ad un altro account WordPress

Fare clic su **Esci o cambia account**.



Il file bitmap esportato viene salvato su un file temporaneo, che viene eliminato dopo che l'immagine viene caricata su WordPress.

Salvare e applicare preimpostazioni per il Web

Le preimpostazioni per il Web consentono di salvare impostazioni personalizzate per l'esportazione di formati di file compatibili con il Web.

Per salvare una preimpostazione per l'esportazione di immagini compatibili con il Web

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, scegliere un formato di file dalla casella di riepilogo **Formato**.
- 2 Scegliere le impostazioni da memorizzare come preimpostazione.
- 3 Fare clic sulla freccia accanto alla casella di riepilogo **Preimpostazioni**, quindi fare clic su **Salva preimpostazione**.
- 4 Digitare il nome della preimpostazione nella casella **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Salva**.



È possibile eliminare una preimpostazione scegliendola dalla casella di riepilogo **Preimpostazioni**, facendo clic sulla freccia accanto alla casella di riepilogo **Preimpostazioni** e selezionando **Elimina preimpostazione**.

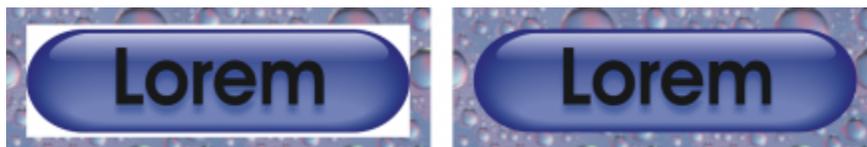
Per applicare una preimpostazione per l'esportazione di immagini compatibili con il Web

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, fare clic sulla freccia accanto alla casella di riepilogo **Preimpostazione**, quindi selezionare **Carica preimpostazione**.
- 2 Fare clic sul nome del file.
- 3 Fare clic su **Apri**.

Esportare oggetti con sfondi e colori trasparenti

CorelDRAW consente di esportare bitmap basate sulle tavolozze, come le immagini **GIF** in modalità tavolozza e **PNG** a 8 bit, con colori e sfondi **trasparenti**. Queste bitmap possono contenere oggetti, come pulsanti e logo, usati comunemente nelle pagine Web con sfondi colorati o dotati di motivo.

Se si inserisce un'immagine con sfondo **opaco** in una pagina Web, il colore dello sfondo dell'oggetto compare come rettangolo sulla pagina. Rendendo trasparente lo sfondo di un oggetto, si verifica la fusione dello sfondo nella pagina. Gli sfondi trasparenti degli oggetti consentono inoltre di modificare il colore o il motivo dello sfondo di una pagina Web senza rendere necessaria la modifica degli sfondi degli oggetti.



È possibile creare una GIF con sfondo trasparente da usare in una pagina Web.

Per salvare una bitmap con uno sfondo trasparente

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta per il Web**, scegliere un formato di file dotato di tavolozza, come il formato **GIF** o **PNG** a 8 bit con tavolozza, dalla casella di riepilogo **Formato**.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Rendere trasparente lo sfondo dell'oggetto

Procedura

Nell'area **Impostazioni**, attivare la casella di controllo **Trasparenza**.

Rendere trasparente un colore selezionato

Fare clic sul **Contagocce** nella barra degli strumenti e fare clic sull'immagine per scegliere un colore. Nell'area **Impostazioni**, fare clic sul pulsante per **rendere trasparente il colore selezionato**



Applicare un colore opaco allo sfondo dell'oggetto per favorire la fusione dei bordi degli oggetti con anti-alias

Nell'area **Impostazioni**, aprire il selettore colori **Opacità** e fare clic su un colore.



Per risultati ottimali, scegliere **Nessuno** dalla casella di riepilogo **Dithering** nell'area **Impostazioni**.

Testo compatibile con il Web

Quando si converte il testo in paragrafi in testo compatibile con il Web, è possibile utilizzare un editor HTML per modificare il testo del documento pubblicato. Viene applicato automaticamente lo stile Web predefinito, a meno che l'utente non scelga diversamente. Anche se si sceglie di sostituirlo, il carattere predefinito viene comunque utilizzato qualora i computer dei visitatori del sito non dispongano dello stesso carattere. Sono disponibili anche gli stili di testo grassetto, corsivo e sottolineato. Inoltre è possibile applicare al testo compatibile con il Web [riempimenti uniformi](#), ma non [contorni](#).

Per trasformare il testo in formato compatibile con il Web

- Con lo strumento **Puntatore**  selezionare il riquadro di testo in paragrafi. Fare clic su **Testo** ► **Rendi il testo compatibile con il Web**.



Accertarsi che il testo compatibile con il Web non intersechi altri [oggetti](#) o si sovrapponga ad essi oppure si estenda oltre i limiti della pagina di disegno; in caso contrario il testo sarà convertito in [bitmap](#) e perderà le sue proprietà Internet.

Il [testo grafico](#) non può essere convertito in testo compatibile per il Web e viene sempre trattato come bitmap. Tuttavia, può essere convertito in testo in paragrafi e quindi diventare compatibile con il Web. Per informazioni sulla conversione del testo, consultare ["Ricerca, modificare e convertire il testo" a pagina 441](#).

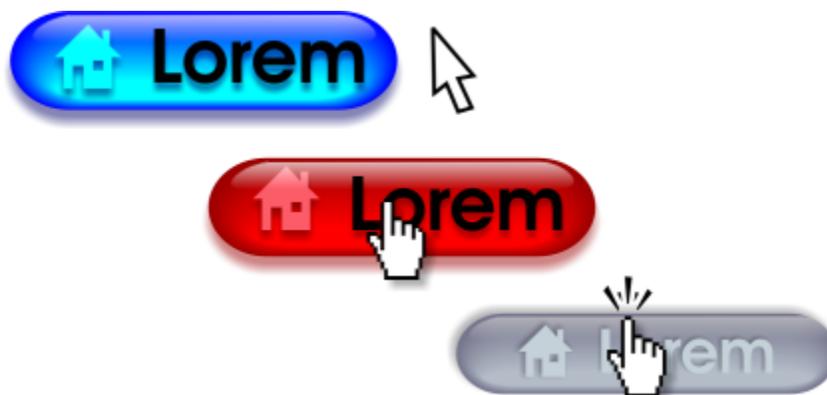
Rollover

I [rollover](#) sono [oggetti](#) interattivi il cui aspetto cambia quando si fa clic o si posiziona il puntatore su di essi. È possibile creare rollover a partire dagli oggetti.

Per creare un rollover, è necessario aggiungere i seguenti stati di rollover:

- **Normale**: lo stato predefinito di un pulsante quando al pulsante non è associata alcuna attività del mouse
- **Sopra**: lo stato di un pulsante quando il puntatore del mouse vi si trova sopra.
- **Giù**: lo stato di un pulsante su cui è stato fatto clic

È possibile applicare diverse proprietà dell'oggetto a ogni stato del rollover. È inoltre possibile visualizzare in anteprima gli stati del rollover.



I rollover mostrano gli stati Normale (a sinistra), Sopra (al centro) e Giù (a destra)

Per aggiungere un oggetto rollover a un progetto Web, è necessario salvare il rollover nel formato Macromedia Flash (SWF). Per ulteriori informazioni sulla creazione e la modifica di oggetti come i rollover, consultare "Oggetti" a pagina 215.

Per creare un oggetto rollover

- 1 Selezionare un [oggetto](#).
- 2 Fare clic su **Oggetto** ▶ **Rollover** ▶ **Create rollover**.

Per modificare lo stato del rollover di un oggetto

- 1 Fare clic sull'oggetto rollover per selezionarlo.
- 2 Fare clic su **Effetti** ▶ **Rollover** ▶ **Modifica rollover**.
- 3 Fare clic su **Finestra** ▶ **Ispettori** ▶ **Collegamenti e rollover**.
- 4 Nell'ispettore **Collegamenti e rollover**, scegliere uno stato dalla casella di riepilogo **Stato attivo del rollover**:
 - Normale
 - Su
 - Giù
- 5 Modificare le proprietà dell'oggetto come il colore.
- 6 Fare clic sul pulsante **Fine modifica rollover** .

Operazioni aggiuntive

Eliminare uno stato del rollover

Fare clic sul pulsante **Elimina stile di stampa** .

Duplicare uno stato del rollover

Fare clic sul pulsante **Duplica stato rollover** .

Annullare un rollover

Fare clic sul pulsante **Estrai oggetti rollover** .

Specificare quale frame visualizzare quando si fa clic sul rollover

Scegliere un frame di destinazione dalla casella di riepilogo **Destinazione**.



Non è possibile chiudere il file del disegno mentre è in corso la modifica di un **rollover**. Occorre prima terminare l'operazione di modifica.

Per visualizzare l'anteprima di un rollover

- 1 Fare clic su **Oggetto** ► **Rollover** ► **Anteprima in tempo reale rollover**.
- 2 Nella finestra di disegno, puntare sul rollover per visualizzare lo stato **Sopra** e fare clic sul rollover per visualizzare lo stato **Giù**.

Per visualizzare le proprietà dei rollover

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Oggetti**.
- 2 Fare clic sulla pagina e sul livello in cui risiede il **rollover**.
- 3 Fare clic sul nome del rollover ed espandere gli stati **Normale**, **Sopra** e **Giù**.



Nella pagina di disegno è possibile eseguire un'anteprima degli stati di un oggetto **rollover** facendo clic su **Oggetto** ► **Rollover** ► **Anteprima in tempo reale rollover**.

Segnalibri e collegamenti ipertestuali

CorelDRAW consente di aggiungere **segnalibri** e **collegamenti ipertestuali** al documento. È possibile applicarli agli oggetti, inclusi gli oggetti di testo, i rollover e le **bitmap**. Per informazioni, consultare "**Collegamenti ipertestuali PDF, segnalibri e miniature**" a [pagina 747](#).

Segnalibri

Per creare un collegamento interno in un file, è possibile assegnare un segnalibro al testo o a un oggetto. È possibile assegnare poi un collegamento a un oggetto in modo che, quando si fa clic, apra il segnalibro.

Collegamenti ipertestuali

È possibile inoltre assegnare un **collegamento ipertestuale** a un oggetto. È possibile collegarsi a un indirizzo Web, a un server FTP, a un indirizzo e-mail, a un segnalibro o a un file. Quando si fa clic sull'oggetto, si apre nella posizione assegnata nell'applicazione appropriata. Una volta creati, i **collegamenti ipertestuali** possono essere visualizzati e verificati. È inoltre possibile eliminare i collegamenti e i segnalibri. Quando si utilizza il testo, è possibile assegnare un **collegamento ipertestuale** sia al testo grafico che al testo in paragrafi.

Per assegnare un segnalibro

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Nell'area di lavoro, fare clic sull'**oggetto** a cui applicare un segnalibro.
- 3 Fare clic sul pulsante **Nuovo segnalibro** .
- 4 Digitare il nome del **segnalibro** nella casella del nome.

Per assegnare a un oggetto un collegamento ipertestuale

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Nell'area di lavoro, fare clic sull'**oggetto** al quale applicare un collegamento.
- 3 Fare clic sul pulsante **Nuovo collegamento** .
- 4 Nella casella di riepilogo **Tipo collegamento**, scegliere uno dei seguenti tipi di collegamento:

Tipi di collegamento

http:// o https://

Digitare un indirizzo web oppure un URL per la pagina web da aprire quando si fa clic sul [collegamento](#).

ftp://

Digitare un indirizzo web oppure un URL per il server FTP da aprire quando si fa clic sul collegamento.

mailto:

Digitare un indirizzo e-mail.

file://

Fare clic sul pulsante Sfoglia e accedere al file da aprire quando si fa clic sul collegamento.

segnalibro

Scegliere dall'elenco un segnalibro creato in precedenza.



È anche possibile assegnare un segnalibro dalla finestra mobile Proprietà facendo clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Proprietà** per aprire inspector, and then clicking the **Internet** button.

Per assegnare al testo un collegamento ipertestuale

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Mediante lo strumento **Testo** , selezionare i caratteri del testo ai quali si desidera assegnare un collegamento ipertestuale.
- 3 Fare clic sul pulsante **Nuovo collegamento** .
- 4 Nella casella di riepilogo **Tipo collegamento**, scegliere uno dei seguenti tipi di collegamento:

Tipi di collegamento

http:// o https://

Digitare un indirizzo web oppure un URL per la pagina web da aprire quando si fa clic sul [collegamento](#).

ftp://

Digitare un indirizzo web oppure un URL per il server FTP da aprire quando si fa clic sul collegamento.

mailto:

Digitare un indirizzo e-mail.

file://

Fare clic sul pulsante Sfoglia e accedere al file da aprire quando si fa clic sul collegamento.

segnalibro

Scegliere dall'elenco un segnalibro creato in precedenza.

Per verificare un collegamento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Scegliere il collegamento da aprire.

- 3 Fare clic sul pulsante **Apri collegamento** .

Per eliminare un segnalibro o un collegamento

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Scegliere il collegamento o il segnalibro da eliminare.
- 3 Fare clic sul pulsante **Elimina** .

Aggiungere di punti attivi e testo alternativo agli oggetti

È anche possibile impostare un punto attivo che segua il contorno dell'oggetto, oppure ne riempra il perimetro di delimitazione. CorelDRAW applica un motivo a tratteggio agli oggetti contenenti collegamenti ipertestuali. È possibile modificare i colori del motivo a tratteggio e del riempimento di sfondo. Inoltre, è possibile aggiungere testo alternativo agli oggetti per i browser di solo testo o i lettori di schermate.

Per impostare un punto attivo

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Collegamenti e rollover**.
- 2 Nell'area di lavoro, fare clic sull'**oggetto** al quale aggiungere un punto attivo.
- 3 Nell'ispettore **Collegamenti e rollover**, scegliere **Collegamento** dalla casella di riepilogo **Comportamento**, quindi digitare un indirizzo Web nella casella **URL**.
- 4 Nell'area **Definire il punto attivo con**, fare clic su uno dei seguenti pulsanti:
 - **Forma**: utilizza la forma dell'oggetto per definire il punto attivo
 - **Delimitazione**: utilizza il perimetro di delimitazione dell'oggetto per definire il punto attivo
- 5 Aprire il selettore colore **Sfondo**  e fare clic su un colore.
- 6 Aprire il selettore colore **Tratteggio**  e fare clic su un colore.



Se si sceglie prima un oggetto **con collegamento ipertestuale** e poi si modificano i colori del **punto attivo** sfondo e tratteggio, la modifica viene applicata al solo oggetto selezionato.

Per aggiungere testo alternativo a un oggetto

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Collegamenti e rollover**.
- 2 Nell'area di lavoro, fare clic sull'**oggetto** collegato al quale aggiungere un testo alternativo.
- 3 Nell'ispettore **Internet**, digitare il testo alternativo nella casella di testo **Commenti Alt**.

Formati di file

- Importare ed esportare file..... 741
- Esportare in PDF..... 745
- Operazioni con le applicazioni per ufficio..... 759
- Formati di file supportati..... 761



Importare ed esportare file

L'applicazione contiene filtri in grado di convertire i file da un formato a un altro durante l'importazione o l'esportazione.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Importare file" (pagina 741)
- "Esportare file" (pagina 743)

Importare file

È possibile importare (inserire) file creati in altre applicazioni. Ad esempio, è possibile importare file PDF (Adobe Portable Document Format), JPEG o AI (Adobe Illustrator). È possibile importare un file e collocarlo nella finestra dell'applicazione attiva come [oggetto](#). Durante l'importazione è anche possibile ridimensionare e centrare un file. Il file importato diventa parte del file attivo. È inoltre possibile importare una bitmap come immagine collegata esternamente. Quando si importa una bitmap collegata, le modifiche apportate al file originale (esterno) verranno aggiornate automaticamente in quello importato.

Durante l'importazione di una [bitmap](#) è possibile [ricampionare](#) il file per ridurne le dimensioni oppure ritagiarlo per eliminare aree dell'immagine non utilizzate. È inoltre possibile [ritagliare](#) un'immagine bitmap per selezionare solo l'area esatta e le dimensioni dell'immagine da importare.

Durante l'importazione di un file da una versione precedente di CorelDRAW contenente del testo in una lingua diversa da quella del sistema operativo in uso, è possibile utilizzare le impostazioni della [pagina codici](#) per garantire che i nomi degli oggetti, le parole chiave e le note salvate con il file vengano visualizzati correttamente.

Per importare un file in un disegno attivo

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Scegliere la cartella in cui è stato salvato il file.
Se necessario, è possibile utilizzare la casella di ricerca per cercare un file. È possibile eseguire una ricerca in base al nome del file, al titolo, all'oggetto, all'autore, alla parola chiave, al commento, al nome della bitmap, al nome dell'oggetto e così via.
- 3 Fare clic sul nome del file.
Se il file contiene del testo in una lingua diversa da quella del sistema operativo in uso, scegliere l'opzione corrispondente dalla casella di riepilogo **Seleziona tabella codici** per garantire che nomi degli oggetti, parole chiave e note vengano visualizzati correttamente. Queste opzioni non sono disponibili per tutti i formati di file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**, quindi effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sulla pagina del disegno per mantenere le dimensioni del file e posizionare l'angolo superiore sinistro nel punto in cui si fa clic.

- Trascinare sulla pagina di disegno per ridimensionare il file. Durante l'operazione di trascinamento sulla pagina, il cursore di importazione mostra le dimensioni del file ridimensionato.
- Premere **Invio** per centrare l'immagine sulla pagina di disegno.
- Premere la **barra spaziatrice** per posizionare il file nella stessa posizione in cui si trovava nel file originale (soltanto file .cdr e .ai).

Al file importato vengo applicate le opzioni di aggancio attive.

Operazioni aggiuntive

Collegare una bitmap esternamente anziché incorporarla

Fare clic su **Opzioni**, quindi fare clic sulla casella di controllo **Importa come immagine esterna collegata**.

Per visualizzare un elenco delle immagini collegate, fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Sorgenti**.

Unire livelli in una bitmap importata

Attivare la casella di controllo **Unisci bitmap multi-formato**.

Salvare il profilo **International Color Consortium (ICC)** incorporato

Attivare la casella di controllo **Estrai profilo ICC incorporato** per salvare il profilo ICC nella cartella Colori dell'applicazione.

Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Verificare la presenza di filigrane o informazioni sul copyright

Attivare la casella di controllo **Controlla filigrana**.

Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Utilizzare le impostazioni predefinite per il **filtro** invece di aprire la finestra di dialogo

Fare clic su **Opzioni** e attivare la casella di controllo **Nascondi finestra di dialogo filtro importazione**.

Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Mantenere livelli e pagine in un file importato

Fare clic su **Opzioni** e attivare la casella di controllo **Mantieni livelli e pagine**. Se si disattiva la casella di controllo, tutti i livelli vengono uniti in un solo livello.

Questa opzione non è disponibile per tutti i formati di file.

Selezionare le pagine da importare durante l'importazione di documenti TIFF a più pagine

Nella finestra di dialogo **Importa TIFF**, attivare un'opzione dell'area **Selezionare le pagine da importare**.

Questa opzione è disponibile solo per il formato di file TIFF.

Aprire solo parte di un'immagine

Nella finestra di dialogo **Carica file parziale**, digitare l'intervallo di fotogrammi da aprire nella casella **Carica fotogrammi**.



Non tutte le opzioni di importazione sono disponibili per tutti i formati di file.



È possibile importare più file contemporaneamente: tenere premuto **Maiusc** e fare clic su file adiacenti in un elenco di file. Per selezionare file non adiacenti, tenere premuto **Comando** e fare clic sui file.

Per importare una bitmap come immagine collegata esternamente

- 1 Fare clic su **Finestra** ► **Ispettori** ► **Sorgenti**.
- 2 Nell'ispettore **Sorgenti**, fare clic sul pulsante **Nuova immagine collegata**.
- 3 Selezionare l'unità e la cartella in cui è memorizzata l'immagine.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic nell'area di lavoro per posizionare l'immagine.

Operazioni aggiuntive

Aggiornare un'immagine collegata

Fare clic sul pulsante **Aggiorna immagine collegata**.

Interrompere il collegamento a un'immagine collegata esternamente

Fare clic sul pulsante **Interrompi collegamento**.

Esportare file

È possibile utilizzare il comando **File** ► **Esporta** per esportare file in una varietà di formati di file bitmap e vettoriali utilizzabili all'interno di altre applicazioni. Ad esempio, è possibile esportare un file nel formato AI (Adobe Illustrator) o **JPG**. È anche possibile esportare un file ottimizzato per pacchetti software per ufficio, come Microsoft Office o Corel WordPerfect Office.

Quando si esporta un file, il file originale rimane aperto nel suo formato esistente all'interno della finestra di disegno.

È possibile utilizzare il comando **File** ► **Salva con nome** per salvare i file in vari formati vettoriali. Una volta salvato un file in un altro formato, il file salvato viene visualizzato immediatamente nella finestra di disegno. Si consiglia di salvare prima il file come file CorelDRAW (CDR) perché alcuni formati di file non supportano tutte le caratteristiche presenti in un file CorelDRAW.

Per esportare un file

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Scegliere la cartella in cui salvare il file.
- 3 Scegliere un formato di file dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Salva solo gli elementi selezionati**: salva soltanto gli oggetti selezionati nel disegno attivo
 - **Nascondi finestra di dialogo filtro esportazione**: disattiva la visualizzazione delle finestre di dialogo che forniscono opzioni di esportazione più avanzate

Queste opzioni non sono disponibili per tutti i formati di file.

- 6 Fare clic su **Esporta**.

Se viene aperta una finestra di dialogo relativa al formato di esportazione, definire le opzioni desiderate. Per informazioni dettagliate sui formati di file, consultare "[Formati di file supportati](#)" a pagina 761.

Operazioni aggiuntive

Comprimere un file al momento dell'esportazione.

Scegliere un formato di compressione nella casella di riepilogo **Tipo compressione**.



Non tutte le opzioni o i formati di compressione elencati nella finestra di dialogo **Esporta** sono disponibili per tutti i formati file. Gli oggetti su un livello nascosto vengono visualizzati nel disegno esportato purché la funzione di stampa ed importazione del livello nascosto sia disattivata.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili durante l'esportazione in un formato file bitmap, consultare "[Per convertire un elemento di grafica vettoriale in bitmap durante l'esportazione](#)" a pagina 586.

Se si utilizza una versione di prova scaduta, non sarà possibile esportare file.



È possibile specificare i livelli da visualizzare nel file esportato. Per ulteriori informazioni, consultare "[Per attivare o disattivare la stampa e l'esportazione di un livello](#)" a pagina 283.

Per esportare un file in Microsoft Office

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **Office**.
- 2 Scegliere l'opzione più adatta a come si desidera usare il file:
 - **Compatibilità**: consente di salvare il disegno come bitmap PNG (Portable Network Graphic). Questa opzione consente di conservare l'aspetto del disegno anche durante l'importazione in un'applicazione Office.
 - **Modifica**: consente di salvare il disegno nel formato EMF (Extended Metafile Format). Ciò consente di conservare la maggior parte degli elementi modificabili nei disegni vettoriali.
- 3 Se si sceglie **Compatibilità**, scegliere un'opzione di ottimizzazione dalla casella di riepilogo **Ottimizzata per**:
 - **Presentazione**: consente di ottimizzare il file per riproduzioni quali presentazioni o documenti online (96 dpi)
 - **Stampa desktop**: consente di mantenere una buona qualità dell'immagine per la stampa desktop (150 dpi)
 - **Stampa commerciale**: consente di ottimizzare il file per la stampa di alta qualità (300 dpi)Nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo vengono visualizzate le dimensioni presunte del file.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 6 Digitare un nome file nella casella di riepilogo **Salva con nome**
- 7 Fare clic su **Salva**.

Operazioni aggiuntive

Ingrandire o ridurre nella finestra di anteprima

Con lo strumento **Ingrandisci**  o **Riduci** , fare clic nella finestra di anteprima.

Eseguire una panoramica per visualizzare un'altra area del disegno

Con lo strumento **Panoramica** , trascinare nella finestra di anteprima finché non diventa visibile l'area da visualizzare.



Le opzioni di ottimizzazione sono disponibili solo se si scelgono le opzioni **Microsoft Office** e **Compatibilità**.



Esportare in PDF

PDF è un formato di file concepito per conservare i **caratteri**, le immagini, la grafica e la formattazione del file creato nell'applicazione originale.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Esportare in PDF" (pagina 745)
- "Collegamenti ipertestuali PDF, segnalibri e miniature" (pagina 747)
- "Ridurre le dimensioni dei file PDF" (pagina 748)
- "Testo e caratteri nei file PDF" (pagina 749)
- "Codificare file PDF" (pagina 751)
- "Opzioni di visualizzazione per i file EPS" (pagina 751)
- "Opzioni di gestione colore PDF" (pagina 751)
- "Opzioni di protezione dei file PDF" (pagina 752)
- "Ottimizzare i file PDF" (pagina 754)
- "Riepiloghi preliminari per i PDF" (pagina 755)
- "Preparare file PDF per un fornitore di servizi di stampa" (pagina 756)

Esportare in PDF

È possibile esportare un documento come file PDF. I file PDF possono essere visualizzati, condivisi e stampati su qualsiasi piattaforma a condizione che sul computer sia installato Adobe Acrobat, Adobe Reader o un lettore PDF compatibile. È anche possibile caricare un file PDF su una intranet o sul Web. È possibile esportare una selezione oppure un file PDF intero.

All'esportazione di un documento come file PDF, è possibile scegliere tra diversi stili PDF preimpostati che applicano impostazioni specifiche. Ad esempio, scegliendo lo stile predefinito **Web**, la **risoluzione** delle immagini del file PDF viene ottimizzata per il Web.

È possibile creare uno stile PDF nuovo oppure modificare gli stili preimpostati. Le impostazioni di protezione dei file PDF non vengono salvate insieme agli stili PDF. Per informazioni relative alle opzioni di protezione dei file PDF, consultare "[Opzioni di protezione dei file PDF](#)" a [pagina 752](#).

I simboli utilizzati all'interno di un documento vengono supportati nel file PDF. Per ulteriori informazioni sui simboli, consultare "[Simboli](#)" a [pagina 287](#).

Per esportare un documento come file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta in** ► **PDF**.

- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Preimpostazione PDF**:
 - **Archiviazione (CMYK)**: consente di creare un file PDF/A-1b adatto per scopi di archiviazione. Rispetto ai file PDF tradizionali, i file PDF/A-1b sono più adatti per la memorizzazione a lungo termine dei documenti, perché sono più completi e più indipendenti dai dispositivi. I file PDF/A-1b includono caratteri incorporati, colori indipendenti dal dispositivo e una descrizione come metadati XMP. Questo stile PDF mantiene le tinte piatte e i colori Lab inclusi nel documento originale, ma converte tutti gli altri colori, come i colori in scala di grigio o RGB, nella modalità colore CMYK. Questo stile incorpora, inoltre, un profilo colore che specifica come devono essere interpretati i colori CMYK sul dispositivo di rendering.
 - **Archiviazione (RGB)**: come per lo stile precedente, consente di creare un file PDF/A-1b che mantiene le tinte piatte e i colori Lab. Tutti gli altri colori vengono convertiti nella modalità colore RGB.
 - **Impostazioni prova attuale**: applica il profilo colore di prova al PDF
 - **Distribuzione documento**: consente di creare un file PDF che può essere stampato su una stampante laser o desktop ed è ideale per la distribuzione generale di documenti. Questo stile attiva la compressione delle immagini bitmap **JPEG** e può includere segnalibri e collegamenti ipertestuali.
 - **Modifica**: consente di creare un file PDF di alta qualità destinato all'invio su una stampante o fotocopiatrice digitale. Questo stile attiva la compressione **LZW**, incorpora i caratteri e include collegamenti ipertestuali, segnalibri e miniature. Visualizza il file PDF con tutti i caratteri, tutte le immagini a risoluzione piena e i collegamenti ipertestuali, per consentire la modifica del file in un momento successivo.
 - **PDF/X-1a**: attiva la compressione delle immagini bitmap **ZIP**, converte tutti gli oggetti nello spazio colore di destinazione CMYK
 - **PDF/X-3**: si tratta di una sottocategoria dello stile PDF/X-1a. Consente l'uso di dati CMYK e non (quali Lab e Scala di grigi) nel file PDF.
 - **Prestampa**: consente di attivare la compressione delle immagini bitmap **ZIP**, incorporare i caratteri e mantenere le opzioni delle tinte piatte, particolarmente adatto per una stampa di qualità high-end. Prima di preparare un file PDF per la stampa, è sempre meglio consultare il fornitore di servizi di stampa per conoscere le impostazioni consigliate.
 - **Web**: consente di creare un file PDF destinato alla visualizzazione online, ad esempio un file PDF che deve essere distribuito tramite e-mail o pubblicato sul Web. Questo stile abilita la compressione delle immagini bitmap **JPEG**, comprime il testo e include collegamenti ipertestuali.
- 5 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 6 Nell'area **Gamma di**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Tutte le pagine** — esporta il documento corrente
 - **Selezione**: consente di esportare gli oggetti selezionati
 - **Pagina corrente**: consente di esportare la pagina attiva
 - **Pagine**: esporta le pagine specificate
- 7 Nell'area **Dimensioni pagina**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **Definito dal documento**: consente di applicare le dimensioni della pagina definite nel documento
 - **Definito dagli oggetti selezionati**: le dimensioni della pagina vengono determinate dalle dimensioni degli oggetti della pagina
- 8 Fare clic su **OK**.
- 9 Fare clic su **Salva**.



Se si desidera creare un file PDF per scopi di archiviazione conformi agli standard PDF/A-1b, la funzione di incorporamento deve essere attiva per tutti i caratteri del documento. Per verificare se sono presenti caratteri che non possono essere incorporati, visualizzare il riepilogo Preliminari del file PDF. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei riepiloghi, consultare ["Per visualizzare il riepilogo Preliminari di un file PDF" a pagina 755](#). È possibile sostituire i caratteri che non possono essere incorporati oppure

convertire tutto il testo in curve selezionando la casella di controllo **Esporta tutto il testo come curve** nella pagina **Oggetti** della finestra di dialogo **Pubblica su PDF - Impostazioni**.

Se un documento contiene un modello 3D, fare clic su **Impostazioni PDF** nella finestra di dialogo **Pubblica su PDF** e scegliere **Acrobat 8.0** o versione superiore in **Compatibilità** per garantire che il modello 3D sia interattivo nei lettori PDF.

Per verificare se un carattere può essere incorporato, è possibile visualizzare le informazioni sulla licenza e i limiti relativi all'incorporamento utilizzando uno strumento gratuito, per esempio lo strumento per le estensioni delle proprietà del carattere, disponibile sul sito Web di Microsoft.

Per creare una preimpostazione PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
- 5 Specificare le impostazioni nella finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 7 Scegliere **Salva impostazioni correnti come predefinite** dalla casella di riepilogo **Preimpostazione PDF**.
- 8 Digitare un nome per lo stile nella casella **Salva preimpostazione PDF come**.
- 9 Fare clic su **OK**.
- 10 Fare clic su **Salva**.



Per eliminare uno stile PDF, selezionare lo stile e scegliere **Elimina preimpostazione** nella casella di riepilogo **Preimpostazione PDF**.

Per modificare una preimpostazione PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
- 5 Specificare le impostazioni nella finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 6 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 7 Scegliere **Salva impostazioni correnti come predefinite** dalla casella di riepilogo **Preimpostazione PDF**.
- 8 Scegliere lo stile che si desidera modificare dalla casella di riepilogo **Salva preimpostazione PDF come**.
- 9 Fare clic su **OK**.
- 10 Fare clic su **Salva**.



Se si salvano le modifiche apportate alle impostazioni di stile predefinite, le impostazioni originali verranno sovrascritte. Per evitare questa eventualità, salvare con un nuovo nome le modifiche apportate allo stile preimpostato.

Collegamenti ipertestuali PDF, segnalibri e miniature

Nei documenti PDF è possibile includere **collegamenti ipertestuali**, segnalibri e **miniature**. I collegamenti ipertestuali sono utili per aggiungere collegamenti ad altre pagine o a URL Internet. I segnalibri permettono di collegare aree specifiche del file PDF. Quando si apre il file PDF per la prima volta in Adobe Acrobat o Acrobat Reader è possibile specificare se visualizzare i segnalibri o le miniature.

Per informazioni sull'assegnazione di collegamenti ipertestuali e segnalibri, consultare "**Segnalibri e collegamenti ipertestuali**" a pagina 736.

Per includere collegamenti ipertestuali, segnalibri e miniature in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Documento**.
- 6 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Includi collegamenti ipertestuali**
 - **Genera segnalibri**
 - **Genera miniature**Se si desidera visualizzare i segnalibri o le miniature all'avvio, attivare il pulsante **Segnalibri** o **Miniature** nell'area **All'avvio**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Ridurre le dimensioni dei file PDF

È possibile comprimere **immagini bitmap**, testo e illustrazioni al tratto per ridurre le dimensioni di un file PDF. Le opzioni per la compressione delle immagini bitmap includono **JPEG**, **LZW** e **ZIP**. Le immagini bitmap che usano la compressione JPEG hanno una gamma qualitativa modificabile compresa fra 2 (alta, minore compressione) e 255 (bassa, maggiore compressione). All'aumento della qualità corrisponde un incremento delle dimensioni del file.

È inoltre possibile ridurre le dimensioni di un file PDF riducendo la risoluzione delle immagini a colori, in scala di grigi o monocromatiche.

Per impostare la compressione di una bitmap in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Scegliere una delle seguenti voci dalla casella di riepilogo **Tipo di compressione**:
 - **Nessuno**
 - **LZW**
 - **JPEG**
 - **ZIP**
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.



Se si sceglie la compressione **JPEG**, è possibile specificare la qualità della compressione spostando il dispositivo di scorrimento **Qualità JPEG**.

Per comprimere testo e illustrazioni al tratto in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.

- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Comprimi testo e illustrazioni al tratto**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Per ridurre la risoluzione delle immagini bitmap di un file PDF

- 1 Fare clic su **File ▶ Esporta su ▶ PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare una delle caselle di controllo seguenti e immettere un valore nella casella corrispondente:
 - **Colore**
 - **Scala di grigi**
 - **Monocromatico**
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.



La riduzione della risoluzione di colori, scale di grigi o immagini bitmap monocromatiche o a colori avverrà solo se la risoluzione dell'immagine bitmap è maggiore della risoluzione specificata nella casella corrispondente.

Testo e caratteri nei file PDF

È possibile determinare l'output del testo nel file PDF mediante l'impostazione delle opzioni relative al testo e ai caratteri.

È possibile incorporare i caratteri in un file PDF, il che aumenta le dimensioni dei file, ma migliora la portabilità del file PDF, in quanto i caratteri non dovranno risiedere in altri sistemi. I caratteri base 14 incorporati vengono aggiunti al file PDF; in tal modo si elimina l'eventualità di variazioni dei caratteri nei diversi sistemi. I caratteri base 14 PostScript sono presenti su tutti i dispositivi PostScript.

È inoltre possibile convertire i **caratteri TrueType** in Type 1; questo può determinare un aumento delle dimensioni del file se contiene molti caratteri. Se si utilizza solo un numero ridotto di caratteri, quando si esegue la conversione è possibile ridurre le dimensioni del file mediante la creazione di un sottogruppo di caratteri Type 1 (ad esempio, i caratteri inglesi da A a E). È anche possibile includere una percentuale di caratteri usati. Per esempio, si può scegliere di creare un sottogruppo che includa il 50% dei caratteri. Se il numero dei caratteri usati nel documento supera il 50%, viene incorporato l'intero carattere. Se il numero dei caratteri usati nel documento è inferiore al 50%, solo la percentuale di caratteri usata sarà incorporata.

È inoltre possibile eliminare le variazioni dei caratteri su computer diversi mediante l'esportazione del testo come curve. Ad esempio, se si utilizzano caratteri di testo insoliti, è possibile esportare il testo come curve. L'esportazione del testo come curve aumenta la complessità del file e, potenzialmente, le sue dimensioni. Per la pubblicazione di documenti generici, si consiglia di includere i caratteri nel documento anziché convertire il testo in curve.

Per incorporare i caratteri in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Incorpora i caratteri nel documento**.
Per installare i caratteri di base nel file PDF, attivare la casella di controllo **Incorpora i caratteri base 14**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.



L'attivazione della casella di controllo **Incorpora i caratteri base 14** aumenta le dimensioni del file e non è quindi consigliata per la pubblicazione sul Web.

Per convertire caratteri TrueType in caratteri Type 1

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Converti True Type in Type 1**.
Se si desidera ridurre le dimensioni del file, è possibile creare un sottogruppo di caratteri Type 1 attivando la casella di controllo **Crea sottogruppo caratteri in** e digitando un valore percentuale dei caratteri utilizzati in **% box**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.



Se si crea un sottogruppo di caratteri, alcuni caratteri potrebbero non essere presenti nel file quando si modifica il file PDF in Adobe Acrobat.

Per esportare il testo come curve

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Esporta tutto il testo come curve**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Codificare file PDF

ASCII e binario sono formati di codifica per i documenti. Quando si pubblica un file in PDF, è possibile scegliere se esportare file ASCII o binari. Il formato ASCII crea file pienamente compatibili con ogni tipo di sistema. Il formato binario crea file di dimensioni inferiori, che però non sono supportati da alcune piattaforme.

Per specificare un formato di codifica per un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Documento**.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **ASCII 85**
 - **Binario**
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Opzioni di visualizzazione per i file EPS

I file EPS sono file PostScript incorporati in un documento. È possibile scegliere le modalità di visualizzazione dei file Encapsulated PostScript (EPS) nei documenti PDF. L'opzione **PostScript** consente di includere immagini ad alta risoluzione nel documento PDF, ma non di visualizzarle in Adobe Acrobat. L'opzione **Anteprima** consente di includere immagini ad alta risoluzione nel file PDF e di visualizzare una rappresentazione delle stesse a bassa risoluzione in Adobe Acrobat.

Per definire un'opzione di visualizzazione per i file EPS

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Scegliere una delle seguenti voci dalla casella di riepilogo **File EPS**:
 - **PostScript**: consente di includere immagini ad alta risoluzione nel documento PDF, ma non di visualizzarle
 - **Anteprima**: consente di includere immagini ad alta risoluzione nel file PDF e di visualizzare una rappresentazione bitmap delle stesse a bassa risoluzione
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Opzioni di gestione colore PDF

È possibile impostare le opzioni di gestione del colore per l'esportazione di file in formato PDF. È inoltre possibile scegliere un profilo colore o lasciare gli oggetti nello spazio colore originale. È possibile applicare anche il profilo colore con il PDF.

Se il file contiene **tinte piatte**, è possibile scegliere di mantenerle o di convertirle in **quadricromia** in modo che il file produca quattro lastre per la stampa dei colori **CMYK**.

Se si desidera esportare in PDF per realizzare una prova video del documento, è possibile applicare le impostazioni della prova colore del documento. Inoltre, è possibile scegliere altre opzioni di prova video come la conservazione delle sovrastampe del documento e il nero in sovrastampa.

Per impostare le opzioni di gestione del colore per l'esportazione di file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Colore**.
- 6 Attivare l'opzione **Colore documento**.
- 7 Scegliere un'opzione relativa al profilo colore dalla casella di riepilogo **Output colori**:
 - **RGB**
 - **CMYK**
 - **Scala di grigi**
 - **Nativo**
- 8 Fare clic su **OK**.
- 9 Fare clic su **Salva**.

Operazioni aggiuntive

Applicare profilo colore di prova al PDF

Attivare l'opzione **Prova colore**.

Convertire tutte le tinte piatte applicate nel documento al profilo colore scelto

Attivare la casella di controllo **Converti tinte piatte in**.

Applicare profilo colore nel PDF

Attivare la casella di controllo **Applica profilo colore**.

Simulare come vengono visualizzate le sovrastampe, utili per la prova video del documento

Attivare la casella di controllo **Conserva sovrastampe documento**.

Attivare la sovrastampa di nero

Attivare la casella di controllo **Sovrastampa sempre nero**.



Se si sceglie l'opzione **Nativo** dalla casella di riepilogo **Output colore**, vengono visualizzati, oppure applicati, al massimo tre spazi colore nel file PDF.

Opzioni di protezione dei file PDF

È possibile impostare le opzioni di protezione per proteggere i file PDF creati. Tali opzioni consentono di controllare se, e in quale misura, un file PDF può essere accessibile, nonché modificato e riprodotto durante la visualizzazione in Adobe Reader.

Il livello di protezione disponibile viene determinato anche dalla versione di Adobe Reader utilizzata per creare il file PDF. I livelli di crittografia forniti da Adobe Reader sono aumentati nel tempo. Ad esempio, se si salva nella versione 6 di Adobe Reader, o in versioni precedenti, si ha una codifica standard, la versione 8 ha una codifica a 128 bit e la versione 9 ha una codifica a 256 bit. Per ulteriori informazioni sulla scelta di una versione, consultare ["Ottimizzare i file PDF" a pagina 754](#).

Le opzioni di protezione sono controllate mediante due password: la password di autorizzazione e la password di apertura.

La password di autorizzazione è la password principale che consente di controllare se un file può essere stampato, modificato o copiato. Ad esempio, in qualità di proprietario del file, è possibile proteggere l'integrità del contenuto selezionando impostazioni di autorizzazione che ne impediscono la modifica.

È inoltre possibile impostare una password di apertura che consente di controllare chi può accedere al file. Ad esempio, se il file contiene informazioni riservate e si desidera limitare il numero di utenti che le possono visualizzare, è possibile impostare una password di apertura. Si consiglia di non impostare una password di apertura senza aver impostato una password di autorizzazione, in quanto gli utenti avrebbero accesso illimitato al file PDF, compresa la facoltà di impostare una nuova password.

Le opzioni di protezione vengono applicate quando si salva il file PDF. Tali impostazioni possono essere visualizzate quando si apre un file PDF in Adobe Acrobat.

Per aprire e modificare un file PDF protetto, è necessario immettere la password di autorizzazione (o la password di apertura nel caso in cui la password di autorizzazione non sia impostata). Per informazioni relative all'apertura e all'importazione di file PDF, consultare ["Adobe Portable Document Format \(PDF\)" a pagina 779](#).

Per impostare le autorizzazioni per i file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Sicurezza**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Password autorizzazione**.
- 7 Digitare una password nella casella **Password**.
- 8 Digitare nuovamente la password nella casella **Conferma password**.
- 9 Nella casella **Autorizzazioni stampa**, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno**: consente di visualizzare il file PDF sullo schermo, ma non è possibile stamparlo.
 - **Bassa risoluzione**: consente di stampare una versione del file PDF a bassa risoluzione. Questa opzione è disponibile per i file PDF compatibili con Adobe Acrobat 5 o successive.
 - **Alta risoluzione**: consente di stampare una versione del file PDF ad alta risoluzione
- 10 Nella casella **Autorizzazioni modifica**, scegliere una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno**: impedisce che vengano apportate modifiche al file PDF
 - **Inserisci, elimina e ruota pagine**: consente agli utenti di inserire, eliminare e ruotare le pagine durante la modifica del file PDF. Questa opzione è disponibile per i file PDF compatibili con Adobe Acrobat 5 o successive.
 - **Ad eccezione delle pagine estratte**: consente di modificare il file PDF ma impedisce che la rimozione delle pagine.Se si desidera consentire la copia del contenuto dal file PDF in altri documenti, attivare la casella di controllo **Consenti la copia di contenuti**.
- 11 Fare clic su **OK**.
- 12 Fare clic su **Salva**.



La password di autorizzazione è la password principale del documento e può essere utilizzata dal proprietario del file per impostare le autorizzazioni o per aprire il file se è impostata una password di apertura.

Alcune opzioni di compatibilità PDF, come **PDF/X-3** e **PDF/A-1b**, non consentono di impostare le autorizzazioni per il file PDF. Se si seleziona una di queste opzioni di compatibilità, tutti i controlli della scheda **Sicurezza** vengono disattivati. Per modificare la modalità, consultare "[Per selezionare un'opzione di compatibilità](#)" a pagina 754.

Per impostare una password utente per un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Sicurezza**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Password apertura**.
- 7 Digitare una password nella casella **Password**.
- 8 Digitare nuovamente la password nella casella **Conferma password**.
- 9 Fare clic su **OK**.
- 10 Fare clic su **Salva**.



Se si imposta una password di apertura, si consiglia di impostare anche una password di autorizzazione.

Ottimizzare i file PDF

È possibile ottimizzare i file PDF per diverse versioni di Adobe Acrobat o Acrobat Reader selezionando un'opzione di compatibilità che corrisponde al tipo di visualizzatore utilizzato dai destinatari del file PDF. In CorelDRAW, è possibile selezionare una delle seguenti opzioni di compatibilità: Acrobat 4.0, Acrobat 5.0, Acrobat 6.0, Acrobat 8.0, Acrobat 9.0, PDF/X-1a, PDF/X-3 o PDF/A-1b. I controlli disponibili possono variare in base all'opzione di compatibilità selezionata. Se si sta pubblicando un file PDF per la distribuzione su larga scala, è meglio scegliere un'opzione di compatibilità meno recente, come Acrobat 8.0 o 9.0, per garantire la visualizzazione del file con le versioni meno recenti di Acrobat. Tuttavia, se la protezione è un fattore critico, è possibile scegliere una versione successiva con livelli di crittografia maggiori. Per ulteriori informazioni, consultare "[Opzioni di protezione dei file PDF](#)" a pagina 752.

È possibile ottimizzare la visualizzazione di un documento PDF sul Web per velocizzare il tempo di caricamento del PDF.

Se sono stati aggiunti riempimenti complessi al documento, è possibile scegliere di convertirli in bitmap, processo noto come rasterizzazione. In questo modo le dimensioni del file PDF potrebbero aumentare ma si garantisce che i riempimenti complessi vengano visualizzati correttamente.

Per selezionare un'opzione di compatibilità

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.

- 5 Fare clic sulla scheda **Generali**.
- 6 Scegliere un'opzione di compatibilità nella casella di riepilogo **Compatibilità**.



Se si desidera mantenere i livelli e le relative proprietà nel file PDF pubblicato, è necessario selezionare l'opzione Acrobat 6.0, Acrobat 8.0 o Acrobat 9.0. I livelli principali non verranno mantenuti.

Se si desidera mantenere le trasparenze nel file PDF pubblicato, è necessario selezionare l'opzione Acrobat 5.0, Acrobat 6.0, Acrobat 8.0 o Acrobat 9.0.

Per ottimizzare un file PDF per la visualizzazione sul Web

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Documento**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Ottimizza per il Web**.

Per convertire i riempimenti complessi in bitmap

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Oggetti**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Rendi riempimenti complessi come bitmap**.

Riepiloghi preliminari per i PDF

Prima di salvare un documento come file PDF è possibile usare la funzione relativa ai preliminari per individuare potenziali problemi. La funzione Preliminari esegue un controllo e visualizza una sintesi degli errori, dei potenziali problemi e dei suggerimenti per la loro risoluzione. La funzione Preliminari controlla per impostazione predefinita tutti i problemi relativi al PDF, ma è possibile disattivare i problemi che non si desidera analizzare.

Per visualizzare il riepilogo Preliminari di un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Preliminari**.
Se non sono stati riscontrati problemi con il lavoro di stampa, il nome della scheda indica **Nessun problema**. Se sono invece presenti problemi, verrà indicato il numero dei problemi individuati.

È possibile limitare i problemi da controllare durante la funzione Preliminari facendo clic sulla scheda **Preliminari**, facendo clic sul pulsante **Impostazioni**  e disattivando le caselle di controllo accanto alle voci da ignorare.



Per salvare le impostazioni, scegliere **Salva impostazioni correnti come stile** nella casella di riepilogo **Preliminari per** e digitare un nome nella casella **Salva stile preliminari come**.

Preparare file PDF per un fornitore di servizi di stampa

L'interfaccia OPI (Open Prepress Interface) consente di utilizzare immagini a bassa **risoluzione** come segnaposto per le immagini ad alta risoluzione che appaiono nel lavoro definitivo. Quando il fornitore di servizi di stampa riceve il file, il server OPI sostituisce le immagini a bassa risoluzione con immagini ad alta risoluzione.

Gli indicatori di stampa forniscono informazioni al fornitore di stampa sulle modalità di stampa del lavoro. È possibile specificare gli indicatori di stampa da includere nella pagina. Sono disponibili i seguenti indicatori di stampa:

- **Indicatori di taglio:** indicano le dimensioni della carta e compaiono negli angoli della pagina. È possibile aggiungere gli indicatori di taglio da utilizzare come guide per tagliare la carta. Se si stampano più pagine per foglio (ad esempio, due righe per due colonne), è inoltre possibile aggiungere gli indicatori di taglio sul bordo esterno della pagina in modo che vengano rimossi dopo il processo di taglio oppure si può scegliere di aggiungere gli indicatori di taglio attorno ad ogni riga e colonna. La **sbordatura** determina di quanto un'immagine può estendersi oltre gli indicatori di taglio. La sbordatura richiede che la carta usata per la stampa sia di formato maggiore della carta finale e che l'area dell'immagine si estenda oltre il bordo del formato della carta finale.
- **Crocini di registro:** sono necessari per allineare la pellicola, le bozze o le lastre di stampa su una macchina tipografica a colori. I crocini di registro vengono stampati su ciascun foglio della separazione dei colori.
- **Scala del densitometro:** consiste in una serie di riquadri grigi che vanno dal chiaro allo scuro. Questi riquadri servono per verificare la densità delle immagini **mezzetinte**. È possibile posizionare la scala del densitometro in un punto qualsiasi della pagina. È inoltre possibile personalizzare i livelli di grigio che appaiono in ognuno dei sette quadrati della scala del densitometro.
- **Informazioni sul file:** possono essere stampate e comprendono il nome del **profilo colore** utilizzato, la data e l'ora in cui è stata creata l'immagine, nonché il numero di pagina.

Per mantenere i collegamenti OPI in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 6 Attivare la casella di controllo **Mantieni collegamenti OPI**.



Se non si è sicuri che il file PDF sia destinato ad un server OPI, è preferibile evitare di usare i collegamenti OPI.

Per includere gli indicatori di stampa in un file PDF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta su** ► **PDF**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Digitare un nome di file nella casella **Salva con nome**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni PDF**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni PDF**.
- 5 Fare clic sulla scheda **Prestampa**.
- 6 Attivare una delle caselle di controllo seguenti:
 - **Indicatori di taglio**

- Informazioni sul file
- Crocini di registro
- Scale del densitometro

Se si desidera includere un limite di [sbordatura](#), attivare la casella di controllo **Limite sbordatura** e digitare un valore per il limite di sbordatura nella casella corrispondente.



Solitamente è sufficiente un limite di sbordatura compreso tra 0,125 e 0,25 pollici. Gli oggetti che si estendono oltre tale limite occupano inutilmente spazio e possono causare problemi durante la stampa di più pagine con sbordature su un unico foglio.



Operazioni con le applicazioni per ufficio

CorelDRAW offre un elevato livello di compatibilità con le applicazioni di produttività per ufficio, quali Microsoft Word. È possibile importare ed esportare file tra diverse applicazioni, nonché copiare o inserire oggetti di CorelDRAW nei documenti di tali applicazioni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- ["Importare file da applicazioni per ufficio" \(pagina 759\)](#)
- ["Esportare file in applicazioni per ufficio" \(pagina 759\)](#)
- ["Aggiungere oggetti ai documenti" \(pagina 759\)](#)

Importare file da applicazioni per ufficio

CorelDRAW consente di importare file creati in altre applicazioni. Ad esempio, è possibile importare un file da un'applicazione Microsoft Office. Per ulteriori informazioni sull'importazione di file, consultare ["Note tecniche sul formato Microsoft Word \(DOC, DOCX e RTF\)" a pagina 769](#).

Esportare file in applicazioni per ufficio

È possibile esportare un file per renderlo utilizzabile con pacchetti software per ufficio, come Microsoft Word. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di file da CorelDRAW, consultare ["Per esportare un file in Microsoft Office" a pagina 744](#).

Aggiungere oggetti ai documenti

CorelDRAW consente di copiare oggetti e di incollarli in un disegno. È anche possibile copiare un oggetto e posizionarlo in un documento creato con un'applicazione per ufficio, ad esempio con Microsoft Word. Per ulteriori informazioni sulla copia di oggetti, consultare ["Copiare, duplicare ed eliminare oggetti" a pagina 222](#). È possibile inserire un oggetto in un documento di CorelDRAW o in un documento creato con un'applicazione per ufficio, come Microsoft Word. Per ulteriori informazioni sull'inserimento di oggetti in CorelDRAW, consultare ["Strumenti creativi e contenuto" a pagina 69](#). Per ulteriori informazioni sull'inserimento di oggetti nei documenti creati con applicazioni di produttività per ufficio, consultare , oppure la Guida dell'applicazione di produttività per ufficio.



Formati di file supportati

Il formato di file prescelto definisce il modo in cui un'applicazione archivia le informazioni in un file. Se si desidera utilizzare un file creato in un'applicazione diversa da quella che si sta utilizzando, è necessario importarlo. Al contrario, se si crea un file in un'applicazione e poi si intende usarlo in un'altra, occorre esportarlo in un formato di file differente.

Quando si attribuisce un nome a un file, l'applicazione aggiunge automaticamente un'estensione costituita in genere da tre caratteri (per esempio **.cdr**, **.bmp**, **.tif** e **.eps**). Questa estensione del nome del file permette agli utenti e al computer di distinguere i vari tipi e formati di file.

Nell'elenco seguente vengono presentati tutti i formati di file utilizzati in questa applicazione (attenzione: non tutti i filtri dei formati di file sono installati per impostazione predefinita). Se non è possibile esportare o importare un file in uno dei formati presenti nell'elenco, è necessario aggiornare l'installazione di CorelDRAW Graphics Suite. Per ulteriori informazioni, consultare Modificare e riparare le installazioni

- "Adobe Illustrator (AI)" (pagina 762)
- "Windows Bitmap (BMP)" (pagina 764)
- "OS/2 Bitmap (BMP)" (pagina 765)
- "Computer Graphics Metafile (CGM)" (pagina 765)
- "CorelDRAW (CDR)" (pagina 766)
- "Corel Presentation Exchange (CMX)" (pagina 767)
- "Corel PHOTO-PAINT (CPT)" (pagina 767)
- "Corel Symbol Library (CSL)" (pagina 768)
- "Cursor Resource (CUR)" (pagina 768)
- "Microsoft Word (DOC, DOCX o RTF)" (pagina 768)
- "Microsoft Publisher (PUB)" (pagina 770)
- "AutoCAD Drawing Database (DWG) e AutoCAD Drawing Interchange Format (DXF)" (pagina 770)
- "Encapsulated PostScript (EPS)" (pagina 772)
- "PostScript (PS o PRN)" (pagina 776)
- "GIF" (pagina 777)
- "JPEG (JPG)" (pagina 777)
- "PaintBrush (PCX)" (pagina 778)
- "Adobe Portable Document Format (PDF)" (pagina 779)
- "File HPGL Plotter (PLT)" (pagina 780)
- "Portable Network Graphics (PNG)" (pagina 782)
- "Adobe Photoshop (PSD)" (pagina 782)
- "Corel Painter (RIF)" (pagina 783)
- "Scalable Vector Graphics (SVG)" (pagina 784)

- "TARGA (TGA)" (pagina 786)
- "TIFF" (pagina 787)
- "Visio (VSD)" (pagina 788)
- "WordPerfect Graphic (WPG)" (pagina 788)
- "Formati di file camera RAW" (pagina 789)
- "Altri formati di file" (pagina 789)
- "Formati consigliati per l'importazione di immagini" (pagina 789)
- "Formati consigliati per l'esportazione di grafica" (pagina 790)
- "Note generali sull'importazione dei file di testo" (pagina 791)

Adobe Illustrator (AI)

Il formato di file Adobe Illustrator (AI) è stato sviluppato da Adobe Systems, Incorporated per le piattaforme Windows e Macintosh. Si tratta di un formato principalmente vettoriale sebbene le versioni successive supportino anche informazioni bitmap.

È possibile importare file AI per l'utilizzo in CorelDRAW o esportare file CorelDRAW nel formato di file AI. Prima di esportare un documento come file AI è possibile usare la funzione Preliminari per individuare potenziali problemi. La funzione Preliminari esegue un controllo e visualizza una sintesi degli errori, dei potenziali problemi e dei suggerimenti per la loro risoluzione. La funzione Preliminari controlla per impostazione predefinita tutti i problemi relativi al formato AI, ma è possibile disattivare i problemi che non si desidera analizzare.

Per importare un file Adobe Illustrator

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic nella [pagina di disegno](#) dove importare il file.

Per esportare un file Adobe Illustrator

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **AI - Adobe Illustrator** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Scegliere un formato di file Adobe Illustrator dalla casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 7 Nell'area **Gamma di esportazione**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Documento corrente**: consente di esportare il disegno attivo.
 - **Pagina corrente**: consente di esportare la pagina attiva
 - **Selezione**: consente di esportare gli oggetti selezionati
 - **Pagine**: esporta le pagine specificate (questa opzione è disponibile solo per CS 4 e versioni successive)
- 8 Nell'area **Esporta testo come**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Curva**: consente di esportare il testo come curve.
 - **Testo**: consente di esportare il testo come caratteri modificabili.

Operazioni aggiuntive

Convertire aree trasparenti in bitmap

Nell'area **Trasparenza**, attivare l'opzione **Mantenere l'aspetto e convertire le aree trasparenti in bitmap**

Operazioni aggiuntive

	(questa opzione è disponibile solo per la versione 8 e le versioni precedenti).
Eliminare le aree trasparenti e mantenere le curve e il testo	Nell'area Trasparenza , attivare l'opzione Mantenere le curve e il testo rimuovendo gli effetti trasparenti (questa opzione è disponibile solo per la versione 8 e le versioni precedenti).
Convertire un contorno in un oggetto per creare un oggetto chiuso non riempito con la forma del contorno	Nell'area Preferenze , attivare Convert outlines to objects check box.
Convertire contorni complessi in curve	Nell'area Preferenze , attivare Simulate complex filled curves check box.
Convertire le tinte piatte in quadricromia	Nell'area Preferenze , attivare Convert spot colors to CMYK check box.
Incorporare il profilo colore	Nell'area Preferenze , attivare Embed color profiles check box.
Generare un'anteprima del documento nella finestra di dialogo aperta del file Adobe Illustrator	Nell'area Preferenze , attivare Include preview images check box.



Se si attiva la casella di controllo **Simula curve con riempimenti complessi**, un oggetto composto da curve complesse, come un oggetto di testo convertito in curve, può essere separato in più oggetti al momento dell'esportazione, in modo da renderlo meno complesso.

Se si disattiva la casella di controllo **Includi immagini posizionate** e si esporta il file, il processo di esportazione genera un file Adobe Illustrator e una serie di file EPS. I file EPS contengono immagini e oggetti singoli collegati al file AI. Memorizzare sempre i file EPS con il file AI per mantenere il collegamento a quest'ultimo.

Per visualizzare il riepilogo Preliminari di un file AI

- 1 Fare clic su **File ► Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **AI - Adobe Illustrator** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Esporta Adobe Illustrator**, fare clic sulla seconda scheda.

È possibile limitare i problemi da controllare mediante la funzione Preliminari facendo clic sul pulsante **Impostazioni** , facendo doppio clic su **Esporta AI** e disattivando le caselle di controllo accanto alle voci che si desidera ignorare.



Per salvare le impostazioni, fare clic sul pulsante **Aggiungi impostazioni preliminari** e digitare un nome nella casella **Salva stile preliminari come**.

Per salvare le impostazioni, scegliere **Salva impostazioni correnti come stile** nella casella di riepilogo **Preliminari per** e digitare un nome nella casella **Salva stile preliminari come**.

Note tecniche sul formato Adobe Illustrator (AI)

Importazione di un file AI

- È possibile importare i formati di file AI fino alla versione Adobe Illustrator CS6 inclusa.
- Per i file salvati in Adobe Illustrator CS o in versioni successive con compatibilità PDF, il testo può essere importato come testo o curve.
- Gli oggetti con riempimenti gradienti creati in CS5 potrebbero non essere visualizzati correttamente dopo l'importazione.
- I programmi Corel non possono importare file AI contenenti **bitmap** collegate come file EPS.
- Le immagini di Adobe Illustrator vengono importate nel programma come gruppo di **oggetti**. Fare clic su **Oggetto ▶ Raggruppa ▶ Separa** per modificare i singoli oggetti contenuti nell'immagine importata. Se si apre un file AI anziché importarlo, non è necessario separare gli oggetti raggruppati.
- I filmati Flash incorporati nei file AI non vengono importati.
- Per i file AI CS4, CS5 e CS6, ogni Artboard viene importata come singola pagina CorelDRAW. Nei documenti a più pagine, gli oggetti che vengono posizionati fuori da una pagina sono inseriti nella prima pagina del documento CorelDRAW.
- Gli oggetti riempiti utilizzando i colori globali (combinazioni di colori) vengono visualizzati correttamente in CorelDRAW, ma i colori globali non sono mantenuti come stili di colore.
- I simboli, gli oggetti con motivi e gli oggetti con estrusione 3D o con l'applicazione dello smusso vengono convertiti in curve.
- Gli oggetti a cui è stato applicato l'effetto Morbidezza o Trasparenza vengono convertiti utilizzando l'effetto lente applicabile in CorelDRAW.
- Gli oggetti a cui è stato applicato l'effetto texture, ombra discendente, sfocatura o tratto pennello vengono convertiti in oggetti bitmap da CorelDRAW.

Esportazione di un file AI

- Durante la conversione dei file da esportare, gli oggetti possono diventare complessi, rendendo difficile la loro modifica in altri programmi di disegno o in CorelDRAW in caso di reimportazione. Per evitare questo problema, salvare il file nel formato CorelDRAW (CDR) prima dell'esportazione e utilizzare CorelDRAW per tutte le operazioni di modifica.
- Se si crea un file da stampare con altri programmi, quali Adobe PageMaker, è necessario esportarlo con il filtro EPS (Encapsulated PostScript), anziché Adobe Illustrator (AI). Il filtro Encapsulated PostScript supporta un numero maggiore di effetti di disegno rispetto al filtro Adobe Illustrator e, generalmente, produce risultati migliori.
- Viene mantenuta la maggior parte dei **riempimenti** sfumati radiali e lineari. I riempimenti sfumati conici e quadrati vengono esportati sotto forma di una serie di bande riempite, creando un effetto simile a quello ottenuto con la **fusione**. È possibile impostare il numero di bande facendo clic sul menu **CorelDRAW ▶ Preferenze ▶ CorelDRAW**. Fare clic su **Visualizza** e digitare un numero nella casella **Anteprima passaggi sfumatura**. Il numero massimo di bande supportate è 256.
- Se si esportano file AI creati con Adobe Illustrator CS e versioni successive è possibile esportare il testo come testo.
- Quando si esportano file CorelDRAW a più pagine nel formato CS4 o versioni successive, le singole pagine vengono esportate come Artboard. Il formato **Disponi per riga** viene utilizzato per il formato delle Artboard.
- Quando si esportano file CorelDRAW a più pagine nel formato CS4 o versioni successive, gli oggetti posizionati fuori dalla pagina sono rimossi.
- Alcune funzionalità OpenType non sono supportate da Adobe Illustrator.

Windows Bitmap (BMP)

Il formato di file **bitmap** di Windows (BMP) è stato sviluppato come standard per la rappresentazione delle immagini grafiche di tipo bitmap su computer con sistema operativo Windows.

Per importare un file bitmap

- 1 Fare clic su **File ▶ Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Selezionare **BMP - Windows bitmap (*.bmp; *.dib; *.rle)** dalla casella di riepilogo **Nome file**.

- 4 Fare clic sul nome del file.
- 5 Fare clic su **Inserisci**.
- 6 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file bitmap

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **BMP - Windows Bitmap** dalla casella di riepilogo **Salva come tipo**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione desiderata.

Note tecniche sul formato Windows Bitmap (BMP)

Importazione di un file BMP

- È possibile importare file Windows Bitmap conformi alle specifiche BMP di Windows e OS/2.
- I file Windows Bitmap possono essere nei formati **bianco e nero**, 16 colori, **scala di grigi**, **tavolozza** o colori **RGB** (24 bit) e vengono stampati di conseguenza, in base alla stampante disponibile.
- La compressione Run-length Encoding (RLE) può essere utilizzata su tutte le bitmap, eccetto quelle a colori RGB (24 bit) e quelle in bianco e nero.
- La risoluzione può variare da 72 a 300 **dpi** o superiore se si decide di personalizzare le impostazioni.
- Le dimensioni massime dell'immagine sono di 64.535 × 64.535 **pixel**.

Esportazione in un file BMP

- Dal momento che le immagini raster, come le **bitmap**, vengono mappate **pixel** per pixel sulla pagina, la **risoluzione** non aumenta. La bitmap apparirà, invece, "frastagliata", con una perdita apparente di risoluzione.

OS/2 Bitmap (BMP)

Questo tipo di file bitmap è stato progettato per il sistema operativo OS/2. Il formato di file OS/2 Bitmap supporta dimensioni massime dell'immagine di 64.535 x 64.535 pixel. OS/2 utilizza la compressione Run-Length Encoding (RLE).

Note tecniche sul formato OS/2 Bitmap (BMP)

- I programmi Corel supportano la versione standard 1.3 e la versione avanzata 2.0 o versioni successive del formato di file OS/2 Bitmap.
- Per l'importazione di file BMP, i programmi Corel supportano le seguenti profondità di colore: bianco e nero (1 bit), 256 colori in scala di grigi (8 bit), 16 colori (4 bit) e 256 colori (8 bit) Tavolozza e RGB 24 bit.

Computer Graphics Metafile (CGM)

Computer Graphics Metafile (CGM) è un formato metafile di tipo aperto e non legato a piattaforme specifiche usato per la memorizzazione e il trasferimento di immagini bidimensionali. Supporta il colore **RGB**. I file CGM possono contenere sia **grafica vettoriale**, che **bitmap**, ma solitamente contengono solo uno dei due tipi e raramente entrambi.

CorelDRAW importa i file CGM delle versioni 1, 3 e 4 ed esporta i file del profilo WebCGM 1.0 e delle versioni 1 e 3.

WebCGM è un formato di file binario che supporta i collegamenti ipertestuali, l'esplorazione dei documenti, la struttura delle immagini, i livelli e la ricerca dei contenuti delle immagini WebCGM. Supporta inoltre i caratteri Unicode e Web. Il profilo WebCGM viene ampiamente utilizzato nei documenti Web elettronici.

Per importare un file CGM

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.

Per esportare un file CGM

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **CGM - Computer Graphics Metafile** nella casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Esporta CGM**, scegliere una versione dalla casella di riepilogo **Versione**.

Note tecniche sul formato Computer Graphics Metafile (CGM)

Importazione di un file CGM

- CorelDRAW può importare file CGM delle versioni 1, 3 e 4.
- Il filtro CGM accetta solo i marcatori supportati dal formato di file CGM standard. Gli indicatori privati vengono ignorati.
- Il testo è modificabile, a patto che il file venga esportato dal programma sorgente usando le opzioni di testo corrette. Il tipo di carattere visibile potrebbe non corrispondere a quello utilizzato nel programma sorgente; tuttavia, è possibile cambiarlo facilmente nel programma Corel.
- Se il file CGM contiene un [carattere](#) non disponibile sul computer, nella finestra di dialogo [Corrispondenza caratteri Panose](#) è possibile sostituirlo con un carattere disponibile.

Esportazione di un file CGM

- CorelDRAW può esportare i file delle versioni 1 e 3 CGM, oltre ai file WebCGM 1.0.
- I file CGM possono essere salvati in formato di testo o binario a condizione che il profilo selezionato supporti la codifica del testo. I file con codifica testuale possono essere aperti mediante un editor di testi ASCII.
- Le texture PostScript vengono convertite in curve.

CorelDRAW (CDR)

I file in formato CorelDRAW (CDR) sono principalmente disegni in [grafica vettoriale](#). I vettori definiscono un'immagine come un elenco di elementi grafici di base (rettangoli, linee, testo, archi ed ellissi). I vettori sono mappati punto per punto sulla pagina, quindi se si riducono o si aumentano le dimensioni di un'immagine vettoriale, l'immagine originale non viene distorta.

La grafica vettoriale viene creata e modificata nelle applicazioni per illustrazioni, quali CorelDRAW, ma è anche possibile modificarla in applicazioni di ritocco delle immagini, quali Corel PHOTO-PAINT. È possibile usare immagini vettoriali in vari formati nei programmi per il desktop publishing.

Per importare un file CorelDRAW

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Note tecniche sul formato CorelDRAW (CDR)

- I file importati compaiono come gruppi di [oggetti](#). Fare clic su **Oggetto ▶ Raggruppa ▶ Separa** per modificare i singoli oggetti contenuti nell'immagine importata.

Corel Presentation Exchange (CMX)

Corel Metafile Exchange (CMX) è un formato metafile che supporta le informazioni [bitmap](#) e vettoriali e la gamma completa dei colori [PANTONE](#), [RGB](#) e [CMYK](#). I file salvati nel formato CMX possono essere aperti e modificati in altre applicazioni Corel.

Per importare un file Corel Presentation Exchange

- 1 Fare clic su **File ▶ Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file Corel Presentation Exchange

- 1 Fare clic su **File ▶ Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Formato file**:
 - **CMX - Corel Presentation Exchange**: per le versioni 16.0 o successive
 - **CMX - Corel Presentation Exchange (versione precedente)**: per le versioni 15.0 o precedenti
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.

Note tecniche sul formato Corel Presentation Exchange (CMX)

- Sono supportate le seguenti versioni: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, X3, X4, X5 e X6.

Corel PHOTO-PAINT (CPT)

I file salvati nel formato di file Corel PHOTO-PAINT (CPT) sono [bitmap](#) che rappresentano le forme mediante [pixel](#), disposti in modo da formare un'immagine. Quando si salva un elemento grafico in formato Corel PHOTO-PAINT, maschere, oggetti mobili e lenti sono salvati insieme all'immagine. CorelDRAW è in grado di importare ed esportare file in formato Corel PHOTO-PAINT, inclusi i file che contengono informazioni su colore e [scala di grigi](#).

Per esportare un file Corel PHOTO-PAINT

- 1 Fare clic su **File ▶ Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **CPT - Corel PHOTO-PAINT image** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione.



È possibile esportare i livelli di CorelDRAW come oggetti nel formato di file CPT.

È possibile effettuare l'esportazione verso un'immagine con uno sfondo trasparente.

Note tecniche sul formato Corel PHOTO-PAINT (CPT)

- Questo filtro è disponibile in CorelDRAW, Corel PHOTO-PAINT e Corel DESIGNER.
- I file Corel PHOTO-PAINT possono essere nei formati [bianco e nero](#), [scala di grigi](#), [tavolozza](#), a colori [CMYK](#) (32 bit), a colori [RGB](#) (24 bit) o [Lab](#).

Corel Symbol Library (CSL)

I file Corel Symbol Library (CSL) contengono simboli che è possibile utilizzare in altri file.

I file Corel Symbol Library (CSL) possono essere memorizzati localmente o in rete; ciò consente di semplificare la distribuzione e la gestione delle raccolte di simboli.

Per ulteriori informazioni, consultare ["Raccolte e librerie di simboli"](#) a pagina 291.

Cursor Resource (CUR)

Il formato file Cursor Resource per Windows 3.x/NT (file [.cur](#)) è utilizzato per la creazione di cursori per le interfacce di Windows 3.1, Windows NT e Windows 95. Questo formato supporta elementi grafici utilizzati nei puntatori di Windows. È possibile selezionare un colore per le maschere Trasparente e Inversa.

Il formato di file Cursor Resource per Windows 3.x/NT supporta dimensioni massime dell'immagine di 32 × 32 pixel.

Note tecniche sul formato Cursor Resource (CUR)

- Per l'importazione di file [.cur](#), i programmi Corel supportano le seguenti profondità di colore: bianco e nero (1 bit), 16 colori (4 bit) Tavolozza e 256 colori (8 bit) Tavolozza.

Microsoft Word (DOC, DOCX o RTF)

È possibile importare i seguenti file di Microsoft Word:

- File di Microsoft Word (DOC) versione 97, 2000, 2002 e 2003. Inoltre, i file salvati come DOC da MS Word 2007 e 2010.
- File di Microsoft Word Open XML Document (DOCX). Questo formato di file è basato su Open XML e utilizza la compressione ZIP. È stato introdotto con Microsoft Word 2007.
- File Rich Text Format (RTF). Rich Text Format (RTF) è un formato di testo che memorizza il testo normale e le informazioni relative alla formattazione quali il grassetto. Quando si importa un file RTF in CorelDRAW, vengono trasferiti il testo e tutte le immagini Windows Metafile Format (WMF) incorporate. Tuttavia, gli elementi grafici non vengono trasferiti in un file RTF esportato da Corel DESIGNER.

Dato che Microsoft Word è un formato di file proprietario, a volte risulta difficile importare in modo preciso tutti gli aspetti di un file Microsoft Word in CorelDRAW. Per importare correttamente il testo con meno incongruenze, si consiglia di installare il pacchetto di compatibilità Microsoft Office. Se il pacchetto di compatibilità Microsoft Office non è stato precedentemente installato sul computer, quando si prova a importare il testo sarà necessario installarlo.

Per importare un file Microsoft Word

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Selezionare **DOC, DOCX - MS Word** o **RTF - Rich Text Format** dalla casella di riepilogo **Tutti i formati di file**.
- 3 Scegliere l'unità e la cartella in cui è memorizzato il file.

4 Fare clic sul nome del file.

5 Fare clic su **Inserisci**.

Se il pacchetto di compatibilità Microsoft Office non è stato installato in precedenza sul computer, viene visualizzata la finestra di dialogo **Installa pacchetto di compatibilità**. L'installazione del pacchetto di compatibilità Microsoft Office è altamente consigliata. Per procedere con l'installazione, fare clic su **OK** e seguire le istruzioni della procedura di installazione guidata.

6 Nella finestra di dialogo **Importazione/Incollaggio testo**, è possibile scegliere di mantenere o di eliminare la formattazione del testo. Inoltre è possibile scegliere di importare le tabelle come tabelle o come testo.

7 Posizionare il cursore di importazione  nella finestra di disegno e fare clic.



È possibile posizionare il testo importato trascinando un perimetro di selezione per definire una casella di testo in paragrafi o premendo la **Barra spaziatrice** per posizionare il testo nel punto predefinito.

Se si importa il testo e si sceglie di non installare il pacchetto di compatibilità Microsoft Office, alla successiva importazione del testo viene visualizzata di nuovo la finestra di dialogo **Installa pacchetto di compatibilità**, a meno che non si attivi la casella di controllo **Non chiedermelo più**. È possibile riattivare la finestra di dialogo **Installa pacchetto di compatibilità** facendo clic sul menu **CorelDRAW ► Preferenze ► CorelDRAW**, facendo clic su **Avvertenze** e attivando la casella di controllo **Installazione Compatibility Pack per DOC e DOCX** dalla casella di riepilogo **Mostra avvisi quando**.

Per esportare un file Microsoft Word

1 Aprire un disegno che contiene un **oggetto** di testo.

2 Fare clic su **File ► Esporta**.

3 Scegliere **DOC - MS Word per Windows 6/7** o **RTF - Rich Text Format** nella casella di riepilogo **Salva come tipo**.

4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.

5 Fare clic su **Esporta**.



Al nome del file viene aggiunta automaticamente l'estensione del nome del file relativa al formato selezionato.

Solo il testo del disegno può essere esportato nei formati file Microsoft Word. Gli altri elementi grafici, quali le linee, le curve e i rettangoli vengono persi durante la conversione e non sono visualizzati nel file. Per esportare la grafica, utilizzare un formato grafico, come WMF.

Note tecniche sul formato Microsoft Word (DOC, DOCX e RTF)

Importazione di un file DOC, DOCX e RTF

- Per importare correttamente il testo con meno incongruenze, si consiglia di installare il pacchetto di compatibilità Microsoft Office. Se il pacchetto di compatibilità Microsoft Office non è stato precedentemente installato sul computer, quando si prova a importare il testo sarà necessario installarlo.
- Sono supportate le seguenti versioni di Microsoft Word: Microsoft Word 97-2007, Microsoft Word per Windows 6/7, Microsoft Word per Windows 2.x, Microsoft Word 3.0, 4.0, 5.0 e 5.5.
- Per la compilazione degli indici in Microsoft Word viene supportato il metodo del campo incorporato, mentre non è disponibile il supporto dello stile implicito.
- Corel fa corrispondere tutti i caratteri del file che si sta importando con gli stessi caratteri o caratteri simili, a seconda dei caratteri installati sul computer. Tuttavia, lo stile di testo Normale di Microsoft Word viene convertito nello stile di testo predefinito. Per impostare lo stile di testo predefinito, fare clic sul menu **CorelDRAW ► Salva impostazioni come predefinite**. In **Stili documento**, attivare la casella di controllo **Stili**.
- Ove possibile, il programma converte automaticamente i caratteri disponibili nei gruppi "Symbol" o "MS Linedraw" nelle voci del gruppo di caratteri Windows corrispondenti.

- La maggior parte dei caratteri ha spaziatura proporzionale e il testo scorre quando viene importato. Di conseguenza, se il testo viene convertito in un carattere a passo fisso o non scalabile, le interruzioni di riga manuale e le interruzioni di pagina appariranno spesso in una nuova diversa.
- Quando si importa il testo, le dimensioni della pagina del documento originale vengono ignorate. Il testo viene adattato alle dimensioni della pagina corrente e questo può influire sulla sua collocazione.
- Se una tabella è più lunga della pagina corrente, i dati proseguono oltre il bordo inferiore della pagina.
- Le tabelle annidate non sono completamente supportate. Il testo all'interno di una tabella annidata viene visualizzato nel riquadro di testo della cella di tabella del livello più alto come solo testo (senza linee di demarcazione).
- I punti elenco annidati non sono completamente supportati.
- Gli oggetti e i grafici non sono supportati.
- Le equazioni non vengono mantenute; è possibile che i dati e i risultati vengono mantenuti ma risultino scollegati.
- La direzione del testo non viene mantenuta.

Microsoft Publisher (PUB)

Microsoft Publisher (PUB) è il formato nativo dei file creati in Microsoft Publisher, un'applicazione del pacchetto Microsoft Office per creare pubblicazioni e materiale di marketing.

Note tecniche sul formato Microsoft Publisher (PUB)

- CorelDRAW importa i file di Microsoft Publisher versioni 2002, 2003, 2007 e 2010.
- L'esportazione non è supportata.
- I formati a due pagine vengono importati come pagine separate.
- Le pagine master non sono supportate. Una pagina master viene importata come livello separato della pagina. Il nome del livello corrisponde al nome della pagina master in Microsoft Publisher.
- Le intestazioni e i piè di pagina non sono supportati. Il testo dell'intestazione/del piè di pagina viene inserito nella posizione appropriata di ogni pagina.
- Le tabelle non sono supportate. Non tutti i tipi di bordi sono supportati. Se un tipo di bordo non è supportato viene sostituito da un contorno dello spessore e del colore desiderati.
- I bordi con motivi non sono supportati.
- Gli stili non sono supportati. Gli attributi di stile e formattazione sono mappati al testo.
- Alcuni stili di sottolineatura non sono supportati. Gli stili non supportati sono sostituiti dallo stile di sottolineatura più simile disponibile in CorelDRAW.
- Gli effetti Ombreggiatura, In rilievo e Incassato non sono supportati.
- Le righe orizzontali negli oggetti di testo non sono supportate.
- Le combinazioni di colori non sono supportate. I colori delle combinazioni di colori sono mappati ai colori degli oggetti.
- Le combinazioni di caratteri non sono supportate. I nomi dei caratteri e gli stili sono mappati con gli equivalenti di CorelDRAW.
- Le forme 3D sono supportate. Le texture di superficie non sono supportate.
- Gli elementi Word Art sono importati come testo artistico in CorelDRAW. Le texture di superficie per le estrusioni non sono supportate.
- Le caselle di testo collegate sono supportate.
- I segnalibro e i collegamenti ipertestuali sono supportati.
- Gli oggetti modulo (Microsoft Publisher 2002) non sono supportati.

AutoCAD Drawing Database (DWG) e AutoCAD Drawing Interchange Format (DXF)

I file AutoCAD Drawing Database (DWG) sono file vettoriali usati come formato nativo per i disegni di AutoCAD.

Il formato Data Interchange Format (DXF) è una rappresentazione con tag delle informazioni contenute in un file di disegno di AutoCAD. Il formato di file Data Interchange Format è un formato di file nativo di AutoCAD. È diventato uno standard per lo scambio di disegni CAD e viene supportato da numerose applicazioni CAD. Il formato Data Interchange Format è vettoriale e supporta fino a 256 colori.

Per importare un file AutoCAD Drawing Database file (DWG) o AutoCAD Drawing Interchange Format (DXF)

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Selezionare **DWG - AutoCAD (*.dwg)** o **DXF - AutoCAD (*.dxf)** dalla casella di riepilogo **Nome file**.
- 4 Fare clic sul nome del file.
- 5 Fare clic su **Inserisci**.
- 6 Nella casella di riepilogo **Proiezione 3D** della finestra di dialogo **Importazione file AutoCAD** scegliere una proiezione sul piano di un oggetto tridimensionale visualizzato da un punto focale definito.
Per ridurre il numero di nodi presenti sull'oggetto importato, attivare la casella di controllo **Autoriduzione nodi**.
- 7 Nell'area **Scalatura**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Automatica**: ridimensiona il disegno usando la scala del file sorgente AutoCAD
 - **Inglese (1 unità = 1 pollice)**: consente di scalare il disegno in pollici.
 - **Metrica (1 unità = 1 mm)**: consente di ridimensionare il disegno in millimetri
- 8 Fare clic su **OK**.
Se un file è protetto da password, digitare la password nella casella **Password**.



Se specificate nel file, le viste vengono visualizzate automaticamente nella casella di riepilogo **Proiezione 3D**.

Se il computer non dispone di un carattere incluso nel file che si sta importando, viene visualizzata la finestra di dialogo **Corrispondenza caratteri Panose**, che consente di sostituire il carattere con uno simile.

Per esportare un file AutoCAD Drawing Database (DWG) o AutoCAD Drawing Interchange (DXF)

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Nella casella di riepilogo **Formato file**, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - **DWG - AutoCAD**
 - **DXF - AutoCAD**
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Scegliere una versione AutoCAD nella casella di riepilogo **Esporta versione**.
- 7 Scegliere un'unità di misura dalla casella di riepilogo **Unità di esportazione**.
- 8 Nell'area **Esporta testo come**, attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Curva**: consente di esportare il testo come curve.
 - **Testo**: consente di esportare il testo come caratteri modificabili.
- 9 Nell'area **Esporta bitmap come**, attivare una delle opzioni per esportare le immagini bitmap contenute in un disegno in un formato bitmap supportato.
- 10 Nell'area **Riempi con riempimenti non mappati**, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Colore**: riempie tutti i riempimenti non mappati con del colore. Per cambiare colore, fare clic sul selettore **Colore** e selezionare un colore nella **tavolozza**.
 - **Non riempito**: i riempimenti non mappati vengono lasciati vuoti.

Note tecniche sul formato AutoCAD Data Interchange Format (DXF)

- Il programma supporta i file AutoCAD dalla versione R2.5 alla versione 2018.
- I livelli vengono conservati durante l'importazione e l'esportazione.

Importazione di un file AutoCAD DXF

- Se un file DXF è troppo complesso per l'importazione in CorelDRAW, è possibile configurare il dispositivo di output AutoCAD come plotter HP7475 ed eseguire un plottaggio su file del disegno. È quindi possibile importare il file di disegno ottenuto mediante il filtro di importazione HPGL. Le versioni più recenti di AutoCAD consentono di creare file EPS.
- I programmi di grafica Corel tentano di centrare l'immagine importata. Se le coordinate eccedono la dimensione massima della pagina consentita in CorelDRAW (150 × 150 piedi), l'immagine viene ridimensionata in modo proporzionale.
- Le entità uniformi e di tracciamento vengono riempite.
- Le linee di quota vengono importate come oggetti dimensione.
- Un punto viene importato come un'ellisse di dimensioni minime.
- A causa della mancanza di informazioni d'intestazione, è possibile che i file esportati come "Solo entità" non vengano visualizzati come previsto nel programma Corel.
- I file AutoCAD importati contenenti testo in paragrafi formattato mantengono la formattazione del testo, così come la spaziatura, l'allineamento e i rientri.
- È possibile che la giustificazione applicata al testo non venga mantenuta, specialmente se è stato necessario sostituire i caratteri nei file importati. Per ottenere risultati ottimali, evitare di giustificare il testo.
- Se il file DXF contiene un carattere non disponibile sul computer, nella finestra di dialogo **Corrispondenza caratteri Panose** è possibile sostituirlo con un carattere disponibile.
- Gli oggetti 3D non sono supportati.

Esportazione di un file AutoCAD DXF

- CorelDRAW salva i disegni in un formato vettoriale accettato dai programmi e dai dispositivi CAD/CAM (Computer-aided design/Computer-aided manufacturing), ad esempio AutoCAD e alcuni dispositivi di taglio di insegne o vetro computerizzato.
- I file esportati in AutoCAD versione 2007 potrebbero non essere visualizzati correttamente in AutoCAD 2007.
- La protezione con password non è disponibile nei file esportati.
- Vengono esportati solo i contorni degli oggetti.
- Agli oggetti riempiti, ma privi di contorno, verrà aggiunto un contorno durante il processo di esportazione.
- Tutto il testo viene esportato utilizzando un carattere generico. La formattazione del testo non viene mantenuta.

Note tecniche sul formato AutoCAD Drawing Database (DWG)

- CorelDRAW può importare ed esportare file AutoCAD dalla versione R2.5 alla versione 2018.
- La protezione con password non è disponibile nei file esportati.
- Se il file DWG contiene un carattere non disponibile sul computer, nella finestra di dialogo **Corrispondenza caratteri PANOSE** è possibile sostituirlo con un carattere disponibile.

Encapsulated PostScript (EPS)

I file EPS possono contenere testo, grafica vettoriale e bitmap e sono concepiti per essere inclusi (incapsulati) in altri documenti. A differenza di altri file PostScript, che possono contenere più pagine, un file EPS è costituito sempre da una pagina singola.

I file EPS contengono generalmente un'immagine in anteprima (intestazione) che consente di visualizzare il contenuto del file senza il supporto di un interprete PostScript. Un file EPS che non contiene un'immagine di anteprima viene visualizzato come una casella grigia nelle applicazioni Corel.

I file EPS possono essere importati ed esportati. È possibile importare un file EPS come gruppo di oggetti modificabili come si farebbe con qualsiasi altro file PostScript (PS). È inoltre possibile importarlo come file incapsulato, posizionando l'immagine di anteprima nella finestra di disegno. L'immagine di anteprima viene collegata al file. Si consiglia di importare un file EPS come incapsulato nei seguenti casi:

- Quando si desidera che il testo contenuto nel file EPS venga visualizzato con i caratteri originali, senza sostituzioni di caratteri.
- Quando si sta utilizzando un file EPS di grandi dimensioni e non si desidera rallentare l'applicazione.

Durante l'installazione di CorelDRAW Graphics Suite, è disponibile l'opzione per l'installazione di Ghostscript, un'applicazione che interpreta il formato di file PostScript. Ghostscript consente di importare i file PostScript livello 3. Se durante l'installazione iniziale del prodotto non è stata installato Ghostscript, è possibile farlo ora.

Per importare un file Encapsulated PostScript

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Selezionare **PS, EPS, PRN - PostScript (*.ps; *.eps; *.prn)** dalla casella di riepilogo **Nome file**.
- 4 Fare clic sul nome del file.
- 5 Fare clic su **Inserisci**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Importa EPS**, attivare una delle seguenti opzioni:
 - **Importa come modificabile**: consente di importare il file come gruppo di oggetti CorelDRAW modificabili
 - **Posizionare come Encapsulated PostScript**: consente di posizionare l'immagine di anteprima nel disegno. Non è possibile modificare parti specifiche del file, ma è possibile modificare il file nella sua interezza mediante l'applicazione di trasformazioni, ad esempio il dimensionamento e la rotazione.
- 7 Se si importa il file come file modificabile, attivare una delle seguenti opzioni relative al testo:
 - **Testo**: consente di mantenere gli oggetti di testo nel file importato in modo da poter modificare il testo.
 - **Curva**: consente di convertire il testo in curve.
- 8 Fare clic su **OK**.
- 9 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).



Quando i file EPS vengono importati come file modificabili, vengono applicati dei vincoli. Per ulteriori informazioni, consultare "Note tecniche sui file PostScript (PS o PRN)" a [pagina 776](#).

Se il file EPS contiene testo convertito in curve, il testo nel file importato non è modificabile, anche se si sceglie di importarlo come testo.



È anche possibile trascinare un file EPS da Esplora risorse alla finestra di disegno.

Per esportare un file Encapsulated PostScript

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **EPS - Encapsulated PostScript** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Definire le impostazioni.

Per impostare le opzioni generali di esportazione

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta EPS**, fare clic sulla scheda **Generali**.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Specificare la modalità colore per l'esportazione in eps

Procedura

Scegliere un'opzione dalla casella di riepilogo **Output colori**:

- **Nativo**
- **RGB**
- **CMYK**
- **Scala di grigi**

Operazione

Procedura

Convertire tinte piatte

Se si sceglie l'opzione **Nativo**, tutti gli oggetti mantengono la modalità colore con cui sono stati creati, per esempio RGB, CMYK, scala di grigi o tinte piatte.

Scegliere un formato di file per la visualizzazione in anteprima dell'immagine PostScript

Attivare la casella di controllo **Converti tinte piatte in** e selezionare un'opzione dalla casella di riepilogo.

Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Tipo**:

- **Nessuno**
- **TIFF**
- **WMF**

Se si sceglie il formato TIFF, scegliere una modalità colore e una risoluzione.

Specificare il metodo di esportazione del testo

Attivare una delle opzioni seguenti:

- **Curva**: consente di esportare il testo come curve.
- **Testo**: consente di esportare il testo come caratteri modificabili.

Per includere le informazioni sui caratteri PostScript nel file, attivare la casella di controllo **Includi caratteri**.

Scegliere un'opzione di compatibilità

Dalla casella di riepilogo **Compatibilità**, scegliere un livello PostScript supportato dalla stampante o dall'applicazione utilizzata per stampare o visualizzare il file.



Gli oggetti vengono stampati sempre in modalità **CMYK**. Per le bitmap, invece, sono disponibili varie modalità colore.



Se si sceglie il formato TIFF a 8 bit per la visualizzazione in anteprima delle immagini, è possibile rendere trasparente lo sfondo dell'immagine bitmap attivando la casella di controllo **Sfondo trasparente** nell'area **Anteprima immagine**.

Per impostare le opzioni di esportazione avanzate

- 1 Nella finestra di dialogo **Esporta EPS**, fare clic sulla scheda **Avanzate**.
- 2 Eseguire una o più operazioni fra quelle elencate nella seguente tabella.

Operazione

Procedura

Specificare il nome dell'autore

Digitare un nome nella casella **Autore**.

Applicare la compressione bitmap

Attivare la casella di controllo **Usa compressione JPEG**. Spostare il dispositivo di scorrimento **Qualità JPEG** per regolare la qualità dell'immagine bitmap.

Applicare un'opzione di trapping

Attivare una delle opzioni seguenti:

Operazione

Procedura

- **Conserva impostazioni sovrastampa documento:** consente di mantenere le impostazioni correnti degli oggetti.
- **Nero sempre in sovrastampa:** consente di creare un trapping del colore in modo che gli oggetti contenenti almeno il 95% di nero vengano sovrastampati sugli oggetti sottostanti.
- **Autoestensione:** consente di creare un trapping del colore assegnando un contorno a un oggetto dello stesso colore del riempimento e sovrastampando gli oggetti sottostanti.
- **Massimo:** consente di specificare la quantità di estensione che l'opzione Autoestensione assegna a un oggetto.

Se si desidera specificare le dimensioni minime del carattere alle quali si applica l'autoestensione, digitare un valore nella casella **Testo sopra**.

Per fare in modo che i contorni di tutti gli oggetti della pagina abbiano la stessa larghezza, attivare la casella di controllo **Larghezza fissa**.

Applicare un perimetro di delimitazione

Attivare una delle opzioni seguenti:

- **Oggetti:** consente di allineare esattamente il perimetro di delimitazione agli oggetti nel file.
- **Pagina:** consente di allineare il perimetro di selezione alla pagina.
- **Limite sbordatura:** consente di specificare l'estensione della sbordatura oltre l'area da stampare.
- **Indicatori di taglio:** consente l'uso di indicatori di taglio come ausili di allineamento quando si ritaglia l'output di stampa alle dimensioni definitive.
- **Numeri in virgola mobile:** consente di usare numeri con decimali

Mantenere un collegamento OPI

Attivare la casella di controllo **Mantieni i collegamenti OPI** per utilizzare immagini a bassa risoluzione come segnaposto per le immagini ad alta risoluzione.

Aumentare automaticamente i passaggi di sfumatura

Attivare la casella di controllo **Aumento automatico passaggi sfumatura** per aumentare automaticamente il numero dei passaggi usati per creare i riempimenti sfumati.



La casella di controllo **Usa compressione JPEG** rimane disattivata fino a quando non si sceglie un livello PostScript che supporta questa funzionalità.

Note tecniche sul formato Encapsulated PostScript (EPS)

Importazione di un file EPS

- Se si importa un file EPS come file modificabile, le informazioni PostScript contenute nel file vengono convertite in oggetti CorelDRAW nativi che è possibile modificare con alcuni vincoli. Per informazioni sui vincoli applicati agli oggetti, consultare "[Note tecniche sui file PostScript \(PS o PRN\)](#)" a pagina 776.
- Se il file Encapsulated PostScript è stato importato con l'opzione **Posizionare come Encapsulated PostScript** e contiene un'immagine di anteprima (denominata intestazione), questa immagine viene importata e visualizzata. Le informazioni EPS rimangono collegate all'intestazione e vengono impiegate quando l'immagine viene stampata con una stampante PostScript.

Esportazione di un file EPS

- Con una stampante PostScript, la grafica esportata in formato Encapsulated PostScript (EPS) verrà stampata da altri programmi esattamente come avviene con i programmi di grafica Corel.
- È possibile salvare un'intestazione nel formato Tagged Image File (TIFF) o Windows Metafile (WMF) in **bianco e nero**, in **scala di grigi** o colore a 4 bit oppure in scala di grigi o colore a 8 bit. È possibile impostare la **risoluzione** dell'intestazione tra 1 e 300 punti per pollice (dpi); il valore predefinito per la risoluzione dell'intestazione è 72 dpi. Se nel programma che importa il file EPS è specificato un limite per quanto riguarda le dimensioni dell'intestazione dell'immagine, potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore indicante che il file che si sta cercando di importare è troppo grande. Per ridurre le dimensioni del file, nella finestra di dialogo **Esporta EPS**, scegliere **Bianco e nero** dalla casella **Modalità** e ridurre la risoluzione dell'intestazione prima di esportare il file. L'impostazione determina la risoluzione della sola intestazione e non incide sulla qualità di stampa del disegno. Le intestazioni a colori sono utili per la visualizzazione dei file EPS. Se il programma nel quale si esporta il file non supporta le intestazioni a colori, provare a eseguire l'esportazione con un'intestazione monocromatica. È inoltre possibile procedere all'esportazione senza un'intestazione.
- Insieme alla grafica, i file EPS esportati contengono il nome del file, il nome del programma e la data.
- Per salvare le informazioni sui caratteri in un file EPS, attivare la casella di controllo **Includi caratteri** nell'area **Esporta testo come**.
- Se si esporta il testo come curve, il **testo** viene convertito in curve vettoriali.
- Se un carattere usato nel file non è disponibile nella stampante o non è stato salvato nel file, il testo viene stampato in Courier o non è possibile stampare il disegno.

PostScript (PS o PRN)

I file PostScript (PS) utilizzano il linguaggio PostScript per descrivere il formato del testo, la grafica vettoriale o le bitmap per scopi di stampa e visualizzazione e possono contenere più pagine. I file PostScript vengono importati come un gruppo di oggetti modificabili.

Generalmente, i file PostScript presentano l'estensione **.ps**; tuttavia, è possibile importare file PostScript con estensione **.prn**. I file con l'estensione **.prn**, comunemente noti come file Printer (PRN), contengono istruzioni sulle modalità di stampa di un file. Tali file consentono di ristampare un documento anche se l'applicazione con cui è stato creato il documento non è stata installata sul computer.

Durante l'installazione di CorelDRAW Graphics Suite, è disponibile l'opzione per l'installazione di Ghostscript, un'applicazione che interpreta il formato di file PostScript. Ghostscript assiste nel processo di importazione dei file.

È inoltre possibile importare i file Encapsulated PostScript (EPS). Per ulteriori informazioni, consultare "[Encapsulated PostScript \(EPS\)](#)" a [pagina 772](#).

Per importare un file PostScript (PS o PRN)

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Fare clic sul nome del file, quindi su **Inserisci**.
- 3 Nell'area **Importa testo come**, attivare una delle opzioni di testo seguenti:
 - **Testo**: consente di mantenere gli oggetti di testo nel file importato in modo da poter modificare il testo.
 - **Curva**: consente di convertire il testo in curve.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic sulla pagina di disegno.



Quando il file PostScript contiene testo convertito in curve, il testo nel file importato non è modificabile, anche se si sceglie di importarlo come testo.

Note tecniche sui file PostScript (PS o PRN)

- I file PostScript che contengono riempimenti reticolo con tinte piatte, immagini **DeviceN** o immagini in bicromia non possono essere importati. L'installazione di Ghostscript consente di risolvere il problema.
- I riempimenti reticolo nella modalità colore CMYK vengono importati come bitmap e non possono essere modificati.

- I riempimenti gradiente vengono importati sotto forma di gruppo di oggetti riempiti che simulano l'aspetto del riempimento gradiente e non possono essere modificati come riempimenti gradiente.
- Le bitmap RGB vengono convertite in colore CMYK nei file PS importati. L'installazione di Ghostscript consente di risolvere il problema.
- Le informazioni sui caratteri sono conservate soltanto se il carattere è stato incorporato nel file originale prima dell'importazione.
- Per via delle limitazioni di memoria, i file di dimensioni eccessive potrebbero non essere importati correttamente in alcuni programmi. Questo problema potrebbe essere causato da riempimenti gradiente estremamente complessi che possono aumentare il numero totale di oggetti presenti in un'immagine.
- Sono supportati solo i file Printer (PRN), PS ed EPS in formato PostScript.

GIF

Il formato GIF è basato sulle bitmap ed è stato progettato appositamente per l'utilizzo sul Web. Ha un elevato rapporto di compressione per ridurre al minimo il tempo di trasferimento dei file e supporta le immagini con un massimo di 256 colori. Il formato di file GIF supporta una dimensione massima delle immagini di 30.000 x 30.000 pixel e sfrutta la compressione LZW. Per informazioni sull'esportazione di immagini nel formato di file GIF, consultare ["Esportare bitmap per il Web" a pagina 726](#).

Il formato GIF offre la possibilità di conservare più bitmap in un solo file. Se queste immagini vengono visualizzate in rapida successione, il file viene definito GIF animata.

Per l'uso su Internet, è possibile salvare immagini anche nei formati JPEG e PNG. Per pubblicare un'immagine sul Web e se non si conosce il formato da utilizzare, consultare ["Esportare bitmap per il Web" a pagina 726](#).

Per importare un file GIF

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Fare clic sul nome del file.
- 3 Fare clic su **Inserisci**.
- 4 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).



Per ridimensionare l'immagine è possibile fare clic e trascinare sulla pagina di disegno.

Note tecniche sul formato GIF

- I programmi Corel importano le versioni 87A e 89A del formato di file GIF, ma possono esportare soltanto nella versione 89A. La versione 87A supporta le funzioni di base e l'interlacciamento. Le versioni più recenti, 89A, include tutte le funzioni presenti nella 87A oltre alla possibilità di utilizzare colori trasparenti e di includere commenti e altri dati del file di immagine.
- Per l'importazione di file GIF animata, i programmi Corel supportano le seguenti profondità di colore: bianco e nero (1 bit), 16 colori, scala di grigi (8 bit) e 256 colori in modalità tavolozza (8 bit).

JPEG (JPG)

JPEG è un formato standard sviluppato dal Joint Photographic Experts Group. Attraverso l'uso di tecniche di compressione altamente avanzate, questo formato consente di trasferire i file su una vasta gamma di piattaforme. Il formato JPEG supporta le modalità colore [Scala di grigi](#) a 8 bit, [RGB](#) a 24 bit e [CMYK](#) a 32 bit.

Il formato JPEG è molto diffuso sul Web. Per ulteriori informazioni sull'esportazione nel formato di file JPEG, consultare ["Esportare bitmap per il Web" a pagina 726](#).

Per importare un file JPEG

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.

- 2 Fare clic sul nome del file.
- 3 Fare clic su **Inserisci**.
- 4 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).



Per ridimensionare l'immagine è possibile fare clic e trascinare sulla [pagina di disegno](#).

Note tecniche sul formato JPEG

I file JPEG possono contenere dati EXIF. Questi dati potrebbero incidere sul metodo di apertura dei file JPEG.

PaintBrush (PCX)

Il formato di file PaintBrush file (PCX) è un formato di **bitmap** originariamente sviluppato da ZSoft Corporation per il programma PC Paintbrush.

Per importare un file PaintBrush

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic su **Inserisci**.
- 4 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file PaintBrush

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **PCX - PaintBrush** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare il nome del file nella casella **Nome file**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione.
- 7 Definire le impostazioni.

Note tecniche sul formato PaintBrush (PCX)

Esportazione di un file PCX

- Le bitmap possono essere in modalità colore Bianco e nero, 16 colori, Scala di grigi (8 bit), Tavolozza (8 bit) o RGB (24 bit).
- È supportata la compressione RLE e le dimensioni massime dell'immagine sono di 64.535 × 64.535 pixel.
- Questi file possono contenere uno, due o quattro piani di colore.
- Questo formato di file è supportato in CorelDRAW e Corel PHOTO-PAINT.

Importazione di un file PCX

- I file PCX possono essere importati se conformi alle seguenti specifiche PCX: 2.5, 2.8 e 3.0.
- Le bitmap possono essere in modalità colore Bianco e nero, 16 colori, Scala di grigi (8 bit), Tavolozza (8 bit) o RGB (24 bit).
- È supportata la compressione RLE; le dimensioni massime dell'immagine sono di 64.535 × 64.535 pixel.
- Questi file possono contenere uno, due o quattro piani di colore. Non si possono importare file contenenti tre piani di colore o più di quattro piani di colore.

Adobe Portable Document Format (PDF)

Adobe Portable Document Format (PDF) è un formato di file sviluppato per conservare caratteri, immagini, grafica e formattazioni di un file originale. Adobe Reader e Adobe Acrobat consentono di visualizzare, condividere e stampare un file PDF con sistemi Mac OS, Windows e UNIX.

È possibile aprire o importare un file PDF. Quando si apre un file PDF, viene aperto come file CorelDRAW. Quando si importa un file PDF, il file viene importato come gruppo di oggetti e può essere posizionato ovunque all'interno del documento corrente. È possibile importare un intero file PDF, singole pagine del file o più pagine.

Alcuni file PDF sono protetti da una password. Prima di aprire e modificare un file PDF protetto è necessario immettere la password. Per informazioni relative alle opzioni di protezione dei file PDF, consultare ["Opzioni di protezione dei file PDF" a pagina 752](#).

È possibile salvare un file nel formato PDF. Per ulteriori informazioni, consultare ["Esportare in PDF" a pagina 745](#).

Importazione di testo

Il metodo utilizzato dai file PDF per memorizzare le informazioni incide sull'aspetto del testo e sulla possibilità di apportarvi modifiche. Per ottenere risultati ottimali, è possibile scegliere se importare il testo nel file come testo o come curve.

Importandolo come testo, il carattere e il testo vengono mantenuti e quest'ultimo risulta completamente modificabile come testo [grafico](#) o [in paragrafi](#). Tuttavia, è possibile che vengano persi alcuni effetti e la formattazione. Si consiglia di utilizzare questa opzione se il file PDF contiene ampi blocchi di testo, come una newsletter, e si desidera riformattare il testo o aggiungere il relativo contenuto.

Quando si importa il testo come curve, l'aspetto del testo e di tutti gli effetti ad esso applicati vengono mantenuti e ogni lettera viene convertita in un [oggetto curva](#). Impostando questa opzione, non è più possibile utilizzare le funzioni di formattazione del testo per modificarlo. Se si dispone di un file PDF contenente una piccola quantità di testo che non richiede modifiche o se non si dispone dei caratteri utilizzati nel file PDF, è possibile importare il testo come curve. Per ulteriori informazioni relative alla conversione del testo in curve, consultare ["Ricerca, modificare e convertire il testo" a pagina 441](#).

Importazione di commenti

Alcuni file PDF contengono commenti e annotazioni. Questi elementi possono essere composti da testo, curve e altri disegni o forme aggiunti al documento PDF da un revisore. Se si possiedono le autorizzazioni per i commenti, è possibile importare i commenti insieme al file PDF. I commenti importati vengono posizionati su un livello "Commenti" separato del documento. Questo livello è definito come "non stampabile" per impostazione predefinita.

Se il documento PDF contiene commenti scritti da più revisori, i commenti vengono raggruppati nel livello "Commenti" in base al nome dell'autore.

Ritaglio di contenuto

Alcuni file PDF potrebbero contenere oggetti che non rientrano nella pagina di disegno. È possibile ritagliare parti di oggetti che non si trovano nella pagina di disegno oppure è possibile lasciarli intatti.

Per importare un file Adobe Portable Document Format

1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.

2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.

3 Fare clic sul nome del file.

4 Fare clic su **Inserisci**.

Se il file è protetto da password, digitare una password valida nella casella **Password**.

5 Scegliere una delle opzioni seguenti:

- **Testo**: consente di modificare e riformattare il testo del file PDF
- **Curve**: consente di convertire il testo in curve. Scegliere questa opzione quando non è necessario modificare il testo del file PDF e si desidera mantenere l'aspetto del testo originale.

Se si sta importando un documento multipagina, selezionare le pagine da importare e fare clic su **OK**.

Se il documento contiene dei commenti che devono essere importati, selezionare la casella di controllo **Importa commenti e posizionali su livello separato**.

Se il documento contiene oggetti che non rientrano nella pagina di disegno, è possibile scegliere di ritagliarli in corrispondenza della pagina di disegno oppure lasciarli intatti selezionando o deselezionando la casella di controllo **Ritaglia contenuto in corrispondenza della pagina di disegno** check box.

6 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).



Se un blocco di testo viene importato come un oggetto di testo separato, è possibile combinare gli oggetti di testo selezionandoli e facendo clic su **Oggetto ► Unisci**.

Note tecniche sul formato Adobe PDF (Portable Document Format)

Pubblicazione di un file PDF

- I riempimenti texture creati in CorelDRAW vengono esportati e importati come motivi bitmap.
- I modelli 3D incorporati sono esportati come oggetti 3D interattivi incorporati. Se un documento contiene un modello 3D, fare clic su **Impostazioni** nella finestra di dialogo **Pubblica su PDF**, quindi scegliere **Acrobat 9.0** o versioni successive dalla casella di riepilogo **Compatibilità** per garantire che il modello 3D sia interattivo nei lettori PDF.

Importazione di un file PDF

- Le firme digitali non sono supportate.
- I portfolio PDF non sono supportati.
- I file multimediali (.mov, .mp3, .mp4, .mpeg o .swf) non sono supportati e di conseguenza vengono rimossi dal file PDF al momento dell'importazione in CorelDRAW.
- Le annotazioni di collegamento a file sono importate come testo grafico.
- La trasparenza applicata al testo e alle immagini viene mantenuta.
- Gli attributi del carattere del testo, compresi le funzionalità OpenType, vengono mantenuti.
- Gli spazi colore **DeviceN** potrebbero essere convertiti in colori in quadricromia CMYK o RGB nel file importato, a seconda del contenuto del file.
- I livelli dei file creati con Adobe Acrobat 6 e versioni successive vengono mantenuti.
- Gli oggetti di riferimento incrociato, le intestazioni e i piè di pagina vengono convertiti in simboli.
- I simboli vengono mantenuti quando si applica la caratteristica **round-tripping** ai file PDF creati con la versione 1.3 o successiva.
- I commenti vengono mantenuti e importati su un livello "Commenti" separato del documento.
- Le annotazioni di testo, comprese le annotazioni con testo libero e pop-up, vengono importate come testo in paragrafi.
- Le note vengono visualizzate sotto forma di rettangolo con colore di sfondo e bordi appropriati. Le intestazioni delle note non sono supportate.
- Le annotazioni riga vengono visualizzate come linee rette con spessore e colore appropriati. Le frecce con colore di riempimento e contorno diversi vengono visualizzate con riempimento e contorno dello stesso colore.
- Le annotazioni quadrate e circolari vengono visualizzate come rettangoli ed ellissi con le proprietà di riempimento/contorno appropriate. Le annotazioni poligonali e polilinea vengono mappate come policurve con proprietà di riempimento/contorno simili. Le forme a nuvola vengono visualizzate come poligoni.
- Le annotazioni di marcatura del testo, come l'evidenziazione, la sottolineatura e il barrato, vengono importate.
- Le annotazioni inchiostro standard e timbro sono supportate. Le annotazioni timbro personalizzate non sono supportate.

File HPGL Plotter (PLT)

Il formato PLT (HPGL Plotter File), sviluppato da Hewlett Packard, è vettoriale. Viene usato da programmi quali AutoCAD per la stampa dei disegni su plotter. Altre applicazioni Corel possono interpretare un SUBSET dei comandi HPGL e HPGL/2. Questo formato utilizza un fattore di incremento pari a 1.016 unità plotter per 1 pollice.

Per importare un file HPGL Plotter

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Definire le impostazioni.
- 6 Fare clic su **OK**.

Per esportare un file HPGL Plotter

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui memorizzare il file.
- 3 Selezionare **PLC - HPGL Plotter File** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Definire le impostazioni.
- 7 Fare clic su **OK**.

Note sul formato HPGL Plotter (PLT)

Importazione di un file PLT

- I programmi Corel supportano le versioni 1 e 2 del formato di file PLT, sebbene alcune funzioni della versione 2 non siano supportate.
- È possibile importare immagini di dimensioni superiori a quelle massime delle pagine dei programmi Corel attivando l'opzione **Scala** nella finestra di dialogo **Opzioni HPGL**, che consente di ridimensionare l'immagine importata.
- Il fattore di risoluzione delle curve può essere impostato su un valore compreso tra 0,0001 e 1,0 pollici. Il valore digitato può essere molto preciso: vengono accettate fino a otto cifre decimali. Se da un lato l'impostazione di 0,0001 offre la massima risoluzione, dall'altro fa aumentare notevolmente le dimensioni del file. Si consiglia di usare una risoluzione di curva pari a 0,004 pollici.
- Il formato di file PLT non contiene le informazioni sui colori. Invece, i vari oggetti di un file PLT sono associati a determinati numeri di penna. Una volta importati in un programma Corel, ai numeri di penna viene assegnato un colore specifico. È possibile definire il colore assegnato a una particolare penna. Questo facilita l'abbinamento esatto dei colori originali dell'immagine.
- L'elenco **Selezione penna** contiene 256 penne, sebbene non tutte possano essere effettivamente assegnate. È possibile modificare le assegnazioni dei colori scegliendo una penna e quindi un nuovo colore per quella penna dalla casella di riepilogo **Colore penna**. Se si sceglie **Colori personalizzati** viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di definire i colori personalizzati in base ai valori RGB.
- È possibile modificare le impostazioni di spessore della penna scegliendo la penna e quindi un nuovo spessore dalla casella di riepilogo **Spessore penna**.
- È possibile modificare le impostazioni di velocità della penna scegliendo la penna e quindi una nuova velocità dalla casella di riepilogo **Velocità penna**. Questa opzione è utile solo per l'esportazione di file PLT.
- È possibile impostare una penna definita come **Inutilizzata**. È inoltre possibile reimpostare le opzioni penna correnti nella Libreria penne ai valori salvati in precedenza.
- I programmi Corel supportano numerosi tipi di linea punteggiata, tratteggiata e continua del formato di file PLT. Il numero di motivo di una linea in un file PLT viene tradotto in una linea a motivo.
- Se il file PLT contiene un carattere non disponibile sul computer, nella finestra di dialogo **Corrispondenza caratteri Panose** è possibile sostituirlo con un carattere disponibile.

Esportazione di un file PLT

- In CorelDRAW, ora è disponibile l'opzione che permette di impostare la **Sorgente plotter** su **In alto a sinistra**.
- Solo i contorni degli oggetti vengono esportati nel formato di file PLT.
- Le linee punteggiate, tratteggiate e le frecce vengono convertite in tipi di linea standard del formato di file PLT.
- Le curve di Bézier vengono convertite in segmenti di linea.

- Gli spessori dei contorni e le impostazioni calligrafiche vengono persi.
- I colori dei contorni sono limitati a otto: nero, blu, rosso, verde, magenta, giallo, ciano e marrone.

Portable Network Graphics (PNG)

Il formato di file Portable Network Graphics (PNG) è un eccellente formato per l'archiviazione [senza perdita di qualità](#), portatile e altamente compressa delle immagini bitmap. Occupa pochissimo spazio su disco e può essere letto e scambiato agevolmente tra diversi computer. Il formato Portable Network Graphics offre un'alternativa al formato GIF e, in molti casi, può anche sostituire il formato TIFF.

Il formato Portable Network Graphics è stato progettato per operare in modo ottimale con le applicazioni di visualizzazione online, quali il Web, ed è pienamente compatibile con lo streaming grazie all'opzione di visualizzazione progressiva. Alcuni browser Web non supportano tutti i tipi di formattazione e tutte le funzionalità. È possibile esportare immagini nel formato di file Portable Network Graphics per utilizzare sfondi trasparenti, interlacciamento immagine, mappe immagine o animazione nelle pagine Web.

Le immagini esportate nel formato Portable Network Graphics vengono convertite in [bitmap](#) che possono essere utilizzate nelle applicazioni di desktop publishing e di Microsoft Office. È anche possibile modificare le immagini Portable Network Graphics in applicazioni di ritocco delle immagini, quali Corel PHOTO-PAINT e Adobe Photoshop. Per ulteriori informazioni, consultare "[Esportare bitmap per il Web](#)" a [pagina 726](#).

È inoltre possibile salvare le immagini nei formati GIF e JPEG per l'utilizzo su Internet. Per pubblicare un'immagine sul Web e se non si conosce il formato da utilizzare, consultare "[Esportare bitmap per il Web](#)" a [pagina 726](#).

Per importare un file Portable Network Graphics

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).



Per ridimensionare l'immagine è possibile fare clic e trascinare sulla pagina di disegno.

Note tecniche sul formato Portable Network Graphics (PNG)

- È possibile importare file Portable Networks Graphics (PNG) da 1 bit in bianco e nero a 24 bit a colori. Il colore a 48 bit non è supportato.
- Sono supportate maschere, colori indicizzati, scala di grigi e immagini true color. Tuttavia, le maschere non vengono salvate nei file in modalità 1 bit bianco e nero e 8 bit Tavolozza.
- È supportata la compressione LZ77 e le dimensioni massime dell'immagine sono di 30.000 × 30.000 pixel. Le profondità campione variano da 1 a 16 bit.
- Il formato di file PNG offre la verifica della piena integrità dei file e il rilevamento dei più comuni errori di trasmissione. Il formato di file PNG consente di archiviare dati su gamma e cromaticità per una migliore corrispondenza dei colori su piattaforme eterogenee.

Adobe Photoshop (PSD)

Il formato di file Adobe Photoshop (PSD) è il formato di file [bitmap](#) nativo di Adobe Photoshop.

Per importare un file Adobe Photoshop

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.

- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file Adobe Photoshop

- 1 Fare clic su **File ▶ Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **PSD - Adobe Photoshop** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Nella finestra di dialogo **Converti in bitmap** regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione richiesta.



È possibile esportare un'immagine con uno sfondo trasparente.

Note tecniche sul formato Adobe Photoshop (PSD)

Importazione di un file PSD

- Sono supportate immagini in monocromia, scala di grigi, bicromia, RGB a 48 bit e CMYK fino a 32 bit.
- Non è possibile importare alcuni effetti applicati ai livelli (il livello di regolazione della mappa gradiente viene importato senza gli effetti Disturbo, Opacità e Dithering).
- I livelli importati che utilizzano i metodi di fusione Scurisci e Schiarisci vengono mappati, rispettivamente, alle modalità di fusione Se più scuro e Se più chiaro. Per ulteriori informazioni sulle operazioni con le modalità di fusione, consultare "[Modalità unione](#)" a [pagina 349](#).
- I file che contengono canali di tinte piatte vengono importati come bitmap multicanale (DeviceN).

Esportazione di un file PSD

- Questo formato supporta immagini in bianco e nero a 1 bit e CMYK fino a 32 bit.
- Sono supportati i livelli.
- Il testo è rasterizzato.
- Le informazioni sui canali di tinte piatte vengono mantenute nel file esportato.

Corel Painter (RIF)

I file Corel Painter (RIF) importati mantengono informazioni quali oggetti mobili; ciò rende le dimensioni dei file Painter maggiori rispetto a quelle dei file [GIF](#) o [JPEG](#). I file Corel Painter possono essere importati per il ridimensionamento e la regolazione delle parti mobili.

Per importare un file Corel Painter

- 1 Fare clic su **File ▶ Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Note tecniche su Corel Painter (RIF)

- Il profilo colore incorporato viene mantenuto ma può essere modificato dopo l'importazione del file.
- Se l'immagine Corel Painter contiene uno sfondo trasparente chiamato tela in Corel Painter, questo viene mantenuto.
- Le forme vettoriali vengono mantenute nel file importato.
- Testo e annotazioni non vengono mantenuti.
- I livelli bitmap vengono importati come oggetti raggruppati.
- I livelli Inchiostro liquido, Acquerello, Acquerello digitale e i livelli dei plug-in vengono importati come oggetti RGB.
- I mosaici e i mosaici a scacchiera sono importati come oggetti RGB.
- La suddivisione delle immagini non viene mantenuta.

Scalable Vector Graphics (SVG)

Scalable Vector Graphics (SVG) è un formato di file grafico open che consente ai progettisti di operare con la potenza della [grafica vettoriale](#) anche sul Web. Il formato è stato creato dal World Wide Web Consortium (W3C).

I file SVG sono descritti nello standard Extensible Markup Language (XML). Le immagini grafiche Scalable Vector Graphics sono di tipo vettoriale e possono offrire dettagli di qualità superiore e velocità di download maggiori rispetto alle [bitmap](#). I file SVG compressi hanno l'estensione [.svgz](#).

Per visualizzare i file SVG è necessario un plug-in di visualizzazione SVG, come il visualizzatore SVG Corel.

Supporto Unicode

I file SVG supportano la codifica del testo Unicode. Durante l'esportazione di un file SVG è possibile selezionare un metodo di codifica Unicode.

Collegamento e incorporamento

È possibile incorporare informazioni nei file SVG o creare file aggiuntivi in cui memorizzare le informazioni. Ad esempio, è possibile incorporare un foglio di stile in un file SVG o creare un foglio di stile CSS esterno da collegare al file SVG. Per impostazione predefinita, il codice [JavaScript](#), come il codice relativo ai rollover, viene incorporato nel file esportato, ma è possibile memorizzarlo in un file separato collegato al file SVG. È inoltre possibile incorporare le bitmap o salvarle come file collegati esternamente.

Esportazione di testo

È possibile esportare il testo come testo o come curve. Durante l'esportazione come testo, è possibile incorporare tutti i caratteri in un file Scalable Vector Graphics al fine di disporre di capacità di modifica complete. È inoltre possibile incorporare soltanto i [caratteri](#) utilizzati e i caratteri più comuni inglesi o latini.

Uso delle opzioni di esportazione preimpostate

Per semplificare le operazioni di esportazione è possibile utilizzare le opzioni preimpostate; inoltre, è possibile creare opzioni di esportazione preimpostate da utilizzare successivamente.

Uso dei colori SVG

I colori SVG corrispondono a parole chiave cromatiche. È possibile utilizzare la [tavolozza colori](#) SVG disponibile nell'applicazione per garantire che i colori nel file SVG esportato siano definiti da parole chiave cromatiche. Per garantire che i nomi dei colori SVG scelti vengano conservati nel file SVG esportato, si consiglia di disattivare la correzione colore. Per informazioni sulla correzione del colore, consultare "[Gestione colore](#)" a [pagina 359](#).

Per importare un file Scalable Vector Graphics

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.

- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Automatica**: ridimensiona il disegno usando la scala del file sorgente
 - **Inglese (1 unità = 1 pollice)**: consente di scalare il disegno in pollici.
 - **Metrica (1 unità = 1 mm)**: consente di ridimensionare il disegno in millimetri
- 6 Scegliere una scala di disegno dalla casella di controllo **Scalatura**.
- 7 Fare clic su OK.
- 8 Fare clic nella pagina di disegno in cui si desidera posizionare il file.



Per ulteriori informazioni sull'importazione di file SVG, consultare "[Importazione di un file SVG](#)" a pagina 786.

Per ulteriori informazioni sull'inserimento del file importato, consultare "[Per importare un file in un disegno attivo](#)" a pagina 741.

Per esportare un file Scalable Vector Graphics

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **SVG - Scalable vector graphics** o **SVGZ - Compressed SVG** nella casella di riepilogo **Salva come tipo Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Scegliere una versione SVG per il file esportato nella casella di riepilogo **Compatibilità**.
- 7 Dalla casella di riepilogo **Metodo codifica**, scegliere una delle seguenti opzioni di codifica:
 - **Unicode - UTF-8**: genera un file di dimensioni più contenute. Si tratta del metodo di codifica predefinito, adatto nella maggior parte delle circostanze.
 - **Unicode - UTF-16**: genera un file di dimensioni maggiori.
- 8 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Come testo**: consente di esportare il testo come caratteri modificabili, detti glifi.
 - **Come curve**: consente di esportare il testo come curve.
- 9 Scegliere una delle opzioni seguenti dalla casella di riepilogo **Opzioni di stile**:
 - **Attributi della presentazione**: consente di specificare gli attributi direttamente in un elemento del file esportato.
 - **Foglio di stile interno**: consente di utilizzare l'attributo CLASS per incorporare il foglio di stile nel file Scalable Vector Graphics.
 - **CSS esterno**: crea un file CSS esterno e lo collega al file Scalable Vector Graphics.

Per salvare in un file separato il codice **JavaScript** relativo ai rollover, attivare la casella di controllo **Collegamento esterno** nell'area **JavaScript**.



Per visualizzare un determinato carattere che gli utenti potrebbero non avere installato sui propri computer, è necessario incorporarlo.

Se si aumenta il numero di caratteri o di [passaggi di riempimento sfumato](#), si incrementano anche le dimensioni del file.

Gli oggetti dotati di riempimenti reticolo o di ombra discendenti vengono esportati come **bitmap**.

Se non è stato selezionato alcun elemento del disegno, viene esportato l'intero contenuto della pagina.

Per scegliere un colore con la tavolozza colori SVG

- 1 Selezionare un **oggetto**.
- 2 Fare clic su **Finestra** ► **Tavolozze colore** ► **Tavolozze**.
- 3 Nella cartella **Librerie tavolozza**, fare doppio clic sulla cartella **Elaborazione**.

- 4 Fare clic sull'icona **Mostra o nasconde** accanto alla tavolozza **Colori SVG**.
- 5 Fare clic su un **campione colore** nella **tavolozza colori SVG**.

Note tecniche sul formato Scalable Vector Graphics (SVG)

Importazione di un file SVG

- La maggior parte delle informazioni contenute nei file SVG creati in altre applicazioni vengono mantenute nel file importato anche nel caso in cui CorelDRAW non supporti una determinata caratteristica. Ad esempio, le informazioni sui tratti di inchiostro dei file SVG creati in un altro programma vengono mantenute nel file importato, anche se i tratti di inchiostro non vengono visualizzati.
- Gli oggetti ritagliati e mascherati vengono importati come oggetti PowerClip.
- I nomi e gli ID di gruppi, oggetti e simboli non vengono mantenuti nel file importato.
- I simboli contenuti nel file importato vengono visualizzati nell'ispettore **Simboli**.
- I file bitmap incorporati in un file SVG vengono mantenuti.
- I collegamenti a file esterni, ad esempio file in formato GIF, PNG o JPEG, sono supportati in fase di importazione purché non siano memorizzati sul Web.
- Sono supportate le definizioni e i nomi dei colori SVG.
- È supportata la caratteristica round-tripping.
- Sono supportati i metadati.
- Sono supportati i collegamenti ipertestuali.

Esportazione di un file SVG

- Il formato Scalable Vector Graphics (SVG) permette di utilizzare tre tipi di oggetti grafici: forme grafiche vettoriali (per esempio tracciati formati da linee rette e curve), immagini e testo.
- Nei file SVG le ombre discendenti vengono rasterizzate.
- Durante l'esportazione, tutti i simboli di CorelDRAW sono supportati come simboli SVG.
- Sono supportati anche i nomi di oggetti, livelli, gruppi e simboli. In caso di corrispondenza dei nomi, il file SVG aggiunge un numero univoco agli ID oggetto. Al momento dell'esportazione i nomi non validi vengono corretti.
- Gli oggetti grafici possono essere raggruppati, trasformati e uniti con oggetti precedentemente renderizzati; è inoltre possibile applicarvi degli stili.
- È possibile esportare testo come caratteri modificabili per fare in modo che, se un elemento grafico SVG viene pubblicato sul Web, il testo continui a essere riconosciuto come testo. Lo stile delle stringhe di testo può essere alterato e le stringhe stesse possono essere copiate e incollate, oppure indicizzate per i motori di ricerca. Il testo può inoltre essere modificato da programmi di editing SVG-compatibili, eliminando la necessità di conservare più versioni delle immagini grafiche a scopo di editing.
- Lo standard SVG permette l'uso della caratteristica Cascading Style Sheets (CSS) per definire le proprietà di caratteri, testo e colore relative agli oggetti di una pagina.
- Nel file esportato i livelli vengono mantenuti come stili. Se il file viene importato di nuovo in CorelDRAW, i gruppi di livelli vengono convertiti in livelli mantenendo il nome originale del livello.
- Viene esportata soltanto la pagina attiva del disegno. Per esportare soltanto una parte del disegno, attivare la casella di controllo **Solo selezione** nella finestra di dialogo **Esporta**.
- Gli URL assegnati agli oggetti di testo vengono mantenuti nel file esportato.
- Le trasformazioni, come la rotazione e l'inclinazione, vengono mantenute nel file esportato. In alcuni casi, è possibile che le trasformazioni vengano perse e le forme trasformate vengano convertite in curve.

TARGA (TGA)

Il formato grafico TARGA (TGA) viene utilizzato per salvare le **bitmap**. Esso supporta vari sistemi di compressione ed è in grado di rappresentare bitmap che variano dal bianco e nero al colore **RGB**. È possibile importare o esportare file TGA in CorelDRAW.

Per ulteriori informazioni sull'importazione di file, consultare "[Importare file](#)" a [pagina 741](#).

Per importare un file TARGA

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.

- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file TARGA

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **TGA - Targa bitmap** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
Per comprimere un'immagine durante l'esportazione, scegliere un tipo di compressione dalla casella di riepilogo **Tipo compressione**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione e fare clic su **OK**.
- 7 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Normale**
 - **Avanzata**



Le immagini in bianco e nero non possono essere salvate come file TARGA.

Note tecniche sul formato TARGA (TGA)

- Sono supportate le seguenti funzionalità: immagini con mappa colori non compressa, immagini RGB non compresse, immagini con mappa colori a compressione Run-Length Encoding (RLE), immagini RGB a compressione RLE (i tipi 1, 2, 9 e 10 sono definiti dall'AT&T Electronic Photography and Imaging Center) e le maschere.
- Il tipo di file generato dipende dal numero di colori esportati. Per esempio, i file TARGA (TGA) a colori a 24 bit vengono esportati come bitmap RGB compresse in RLE.
- È possibile importare i file TGA da modalità scala di grigi a 8 bit fino a RGB a 24 bit.
- Le maschere non vengono salvate nei file a in bianco e nero a 1 bit o in modalità Tavolozza a 8 bit.
- È supportata la compressione RLE; le dimensioni massime dell'immagine sono di 64.535 × 64.535 pixel.

TIFF

Il formato Tagged Image File (TIFF) è un formato **raster** progettato come standard. Quasi tutte le applicazioni grafiche sono in grado di leggere e scrivere file TIFF. TIFF supporta diverse modalità colore e profondità bit.

Per informazioni sull'importazione di file TIFF, consultare "[Per importare un file in un disegno attivo](#)" a pagina 741.

Per esportare un file TIFF

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **TIF - TIFF bitmap** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Regolare la larghezza, l'altezza, la risoluzione, la modalità colore o qualsiasi altra impostazione e fare clic su **OK**.

Note tecniche sul formato TIFF

- Quando si importa un file TIFF contenente più pagine, è possibile importare tutte le pagine oppure scegliere le singole pagine da importare.
- È possibile importare ed esportare file TIFF in bianco e nero, a colori e in scala di grigi sino alla specifica 6.0 inclusa.
- È inoltre possibile importare file TIFF compressi con i sistemi di compressione JPEG, ZIP, CCITT, Packbits 32773 o LZW. Tuttavia, il tempo di caricamento di questi file può essere piuttosto lungo in quanto il programma ne decodifica la compressione.

Visio (VSD)

- VSD è il formato di disegno Visio. Può contenere sia vettori sia bitmap.
- È possibile importare tutti i tipi di file VSD, fino a VSD 2007.
- Le forme rettangolo vengono importate come oggetti rettangolo.
- Le forme cerchio ed ellisse vengono importate come oggetti ellisse.
- Le forme Curvygon, pentagono, esagono, ettagono, ottagono e megagono vengono importate come oggetti poligono.
- Tutte le altre forme vengono importate come policurve.

WordPerfect Graphic (WPG)

Il formato di file Corel WordPerfect Graphic (WPG) è principalmente un formato per grafica vettoriale, ma esso consente di archiviare sia dati bitmap che vettoriali. I file WPG possono contenere fino a 256 colori, scelti da una [tavolozza](#) con oltre un milione di colori.

Per importare un file WordPerfect Graphic

- 1 Fare clic su **File** ► **Inserisci**.
- 2 Individuare la cartella in cui è memorizzato il file.
- 3 Fare clic sul nome del file.
- 4 Fare clic su **Inserisci**.
- 5 Fare clic sulla [pagina di disegno](#).

Per esportare un file WordPerfect Graphic

- 1 Fare clic su **File** ► **Esporta**.
- 2 Individuare la cartella in cui si desidera salvare il file.
- 3 Scegliere **WPG - Corel WordPerfect Graphic** dalla casella di riepilogo **Formato file**.
- 4 Digitare un nome del file nella casella di riepilogo **Salva con nome**.
- 5 Fare clic su **Esporta**.
- 6 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **16 colori**: esporta l'immagine come immagine a 16 colori
 - **256 colori**: esporta l'immagine come immagine a 256 colori
- 7 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **Testo**: consente di esportare il testo sotto forma di caratteri modificabili.
 - **Curve**: consente di esportare il testo come curve.
- 8 Attivare una delle opzioni seguenti:
 - **WordPerfect versione 1.0**: supportato da WordPerfect 5.1 e versioni precedenti
 - **WordPerfect versione 2.0**: supportato da WordPerfect 6 e versioni successive

Note tecniche sul formato WordPerfect Graphic (WPG)

- Il testo grafico tipo 2 non è supportato.

Formati di file camera RAW

Un file camera RAW è un file di dati catturato dal sensore immagine di una fotocamera digitale di alta qualità. I file camera RAW dispongono di funzionalità di elaborazione minima, ad esempio la regolazione della nitidezza o lo zoom digitale, e consentono di avere pieno controllo sulla nitidezza, il contrasto e la saturazione delle immagini. Esistono diversi formati di file camera RAW, di conseguenza i file possono avere diverse estensioni, ad esempio `.nef`, `.crw`, `.dcr`, `.orf` o `.mrw`.

È possibile importare file fotocamera RAW direttamente in CorelDRAW. Per ulteriori informazioni, consultare ["File camera RAW" a pagina 683](#).

Altri formati di file

CorelDRAW supporta anche i seguenti formati di file:

- ANSI Text (TXT): ANSI Text (TXT) è un formato vettoriale che permette di archiviare i caratteri ANSI. Questo formato consente di archiviare informazioni relative al testo ma non alla formattazione, quali le dimensioni o il tipo del carattere. Quando si importa o si esporta un file TXT da CorelDRAW, viene trasferito solo il testo. Gli elementi grafici contenuti nel file non vengono importati o esportati.
- CALS Compressed Bitmap (CAL): CALS Raster (CAL) è un formato bitmap usato principalmente per la memorizzazione di documenti con programmi CAD di fascia alta. Supporta la profondità di colore monocromatica (1 bit) e viene utilizzato come formato di scambio di dati grafici per le procedure di progettazione e produzione assistita dal computer, la grafica tecnica e le applicazioni di elaborazione delle immagini.
- Corel ArtShow 5 (CPX): il formato di file CPX è un formato di file nativo di Corel ArtShow 5. Può contenere sia grafica vettoriale che bitmap.
- CorelDRAW Compressed (CDX): il formato di file CDX è un formato compresso CorelDRAW.
- CorelDRAW Template (CDT): il formato di file CDRT è riservato ai file modello di CorelDRAW.
- Encapsulated PostScript (Desktop Color Separation): il formato di file DCS, sviluppato da QuarkXPress, è un'estensione del formato di file Encapsulated PostScript (EPS) standard. In generale, il formato file DCS consiste di cinque file. Quattro dei cinque file contengono informazioni in merito al colore ad alta risoluzione. Queste informazioni vengono espresse in formato CMYK (ciano, magenta, giallo e nero). Il quinto file, considerato il file principale, contiene un'anteprima PICT del file DCS.
- EXE: il formato EXE è una risorsa bitmap Windows 3.x/NT e può memorizzare un file ICO come risorsa icona Windows 3.x/NT.
- GIMP (XCF): XCF è il formato nativo GIMP. Esso supporta livelli e altre informazioni specifiche di GIMP.
- ICO: il formato ICO è una risorsa icona di Windows 3.x/NT.
- MacPaint Bitmap (MAC): MacPaint (MAC) è un formato bitmap che si avvale delle estensioni di file MAC, PNT e PIX. Si tratta del formato file utilizzato dal programma MacPaint incluso con Macintosh 128. Questo formato supporta solo due colori e una tavolozza di motivi. Viene usato principalmente dalle applicazioni grafiche Macintosh per archiviare immagini grafiche e clipart in bianco e nero. Le dimensioni massime per le immagini MAC sono pari a 720 × 576 pixel.
- MacromediaFreeHand (FH): il formato FH è il formato di file nativo per Macromedia FreeHand. Le applicazioni grafiche Corel supportano Macromedia FreeHand versioni 7 e 8.
- File Fill (FILL): formato di file utilizzato per salvare riempimenti personalizzati in CorelDRAWCorel PHOTO-PAINT.
- PostScript Interpreted (PS o PRN): PRN PostScript (PS o PRN) è un formato metafile per le stampanti PostScript. Questo formato è scritto in testo ANSI. Il filtro di importazione PostScript Interpreted può importare file PostScript PS, PRN ed EPS.
- SCITEX CT Bitmap (SCT): il formato di file SCT viene usato per importare immagini SCITEX a colori a 32 bit e in scala di grigi. Le bitmap SCITEX sono create da scanner di alta qualità. Le bitmap sono quindi elaborate per l'output mediante unità di registrazione su pellicola oppure programmi formato pagina di fascia alta.
- XPixmap Image (XPM): il formato di file XPM viene utilizzato con i file immagine di XPixmap.

Formati consigliati per l'importazione di immagini

Nella tabella seguente vengono presentati i formati di file da utilizzare quando si importano immagini da altre applicazioni.

Applicazione	Formato di importazione consigliato
Adobe Illustrator	AI, PDF
AutoCAD	DXF, DWG, HPGL (file PLT)
CorelDRAW	CDR, Appunti
Deneba Canvas, Macromedia FreeHand e altri pacchetti vettoriali	AI
Microsoft Office	WMF, PNG. Per ulteriori informazioni, consultare "Operazioni con le applicazioni per ufficio" a pagina 759.
WordPerfect Office	WPG



Per importare il testo da un'applicazione di elaborazione testi, è possibile utilizzare file RTF oppure copiare il testo negli Appunti e incollarlo nel progetto.

Formati consigliati per l'esportazione di grafica

Durante l'esportazione di grafica da utilizzare in Adobe PageMaker, selezionare il formato di file Encapsulated PostScript se si dispone di una stampante PostScript. Se si utilizza una stampante non PostScript, si consiglia di utilizzare il formato WMF.

Nella tabella seguente sono elencati i formati di file consigliati per l'esportazione in pacchetti di impaginazione e desktop publishing che dispongono di funzioni di editing grafico.

Applicazione	Formato consigliato
Adobe Illustrator	AI, PDF
Adobe PageMaker	EPS, WMF
AutoCAD	DXF
Macromedia FreeHand e altri programmi vettoriali	AI
Microsoft Office	PNG, WMF
WordPerfect Office	WPG

I formati per i contorni HPGL o DXF sono consigliati per l'esportazione di grafica da stampare su dispositivi, quali plotter e sistemi di taglio computerizzati.

Note generali sull'importazione dei file di testo

- Un file di testo importato in un programma Corel avrà un aspetto quasi identico a quello che ha nel programma sorgente. Tuttavia, il testo può contenere alcuni attributi di formattazione e caratteristiche di formato della pagina che non sono supportate. In tali casi, il programma cercherà di simulare i risultati di una funzione quando riesce a trovare un sostituto adeguato.
- Non sono supportate le seguenti funzionalità degli elaboratori di testo: intestazioni, piè di pagina, note piè di pagina e note di chiusura, colonne e macro.
- È incluso il supporto delle funzioni di corrispondenza dei caratteri. È possibile modificare le impostazioni relative alla corrispondenza dei caratteri nella finestra dei **risultati della corrispondenza dei caratteri**. I caratteri vengono convertiti in base alle dimensioni e alla famiglia, a condizione che il formato del file di origine includa le informazioni sulla famiglia dei caratteri alle quali il programma può accedere.
- I file Rich Text Format (.rtf) vengono convertiti automaticamente nel set di caratteri ANSI (American National Standards Institute) di Microsoft Windows. Sono inoltre supportati il set di caratteri Macintosh e Standard Code Page 437 per PC IBM.
- I programmi di grafica Corel tentano di effettuare la corrispondenza dei caratteri nel miglior modo possibile. Se il carattere del testo importato non è presente nel sistema dell'utente, viene utilizzata la funzione di corrispondenza dei caratteri. Tuttavia, se non è possibile effettuare una corrispondenza, i caratteri appaiono nel programma come testo irriconoscibile.
- È supportata la conversione delle dimensioni dei caratteri.
- I programmi di grafica di Corel supportano tutte le famiglie di caratteri per i programmi e i formati di elaborazione testo elencati di seguito: Corel WordPerfect, Microsoft RTF, Microsoft Word per PC, Microsoft Word per Macintosh, Word per Windows.
- I programmi di grafica Corel supportano solo i caratteri selezionati fra i caratteri supportati da Ami Professional. In genere sono inclusi i caratteri PostScript standard e i caratteri HP PCL standard.
- I caratteri convertiti in formati diversi da quelli elencati nella tabella precedente vengono mappati nei caratteri che i programmi di grafica Corel individuano come più simili.
- Quando si converte un carattere proporzionale in uno non proporzionale e viceversa, si possono verificare problemi di allineamento. Di conseguenza, se si importa un documento creato utilizzando un carattere non proporzionale in un documento contenente un carattere proporzionale, alcune pagine potrebbero contenere più testo di quelle originali.
- I documenti sorgente che contengono sommari e indici vengono convertiti nelle funzioni appropriate dei file .rtf.
- I dati cui viene applicato il contorno automatico vengono convertiti in testo normale.
- Le proprietà dei fogli di stile vengono convertite nel formato RTF. Il file appare come nel programma sorgente; tuttavia, il foglio di stile di quest'ultimo non viene importato.
- Il testo contenuto in un riquadro o un oggetto posizionato viene conservato.

Personalizzazione e automazione

Impostazione delle preferenze di base.....	795
Personalizzare CorelDRAW.....	797
Usare script per automatizzare le operazioni.....	801
.....	803



Impostazione delle preferenze di base

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- ["Disattivazione dei messaggi di avvertenza" \(pagina 795\)](#)

Disattivazione dei messaggi di avvertenza

Mentre si lavora potrebbero apparire dei messaggi di avvertenza. Questi messaggi spiegano le conseguenze delle operazioni eseguite e forniscono informazioni sulle modifiche permanenti eventualmente prodotte da tali comandi. Sebbene tali messaggi siano utili, è possibile disattivarli una volta acquisita dimestichezza con il software, in modo che non vengano più visualizzati. Si sconsiglia di disattivare la visualizzazione dei messaggi di avvertenza finché non si conosce bene il programma e i possibili esiti dei comandi utilizzati.

Per disattivare i messaggi di avvertenza

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **CorelDRAW**.
- 2 Fare clic su **Avvisi**.
- 3 Disattivare una o più caselle di controllo.



Personalizzare CorelDRAW

È possibile modificare e ripristinare le preferenze predefinite, personalizzare la barra degli strumenti e personalizzare l'elenco dei filtri di file disponibili.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Scegliere preferenze" (pagina 797)
- "Salvare e ripristinare le impostazioni predefinite" (pagina 797)
- "Personalizzare la barra degli strumenti" (pagina 798)
- "Personalizzare i filtri" (pagina 798)

Scegliere preferenze

I seguenti tipi di preferenze sono disponibili per far corrispondere le impostazioni al flusso di lavoro.

- **Preferenze applicazione** (CorelDRAW ► Preferences ► CorelDRAW) sono specifici di CorelDRAW. È possibile scegliere il comportamento dell'applicazione all'avvio, personalizzare i colori e definire le impostazioni di salvataggio automatico e backup. Le altre preferenze dell'applicazione si applicano al testo, alla penna digitale, all'aggancio, a PowerClip, a PowerTrace, alle avvertenze e ai plug-in.
- **Menu Preferenze strumenti** (menu CorelDRAW ► Preferenze ► Strumenti) consente di impostare il comportamento predefinito degli strumenti usati più di frequente, come **Puntatore**, **Gomma**, **Zoom**, **Panoramica**, **Rettangolo**, **Ellisse**, **Connettore**, **Quote**, e **Riempimento reticolo**.
- Le **Preferenze globali** (CorelDRAW ► Preferences ► Globali) agiscono sull'intera suite. È possibile scegliere la lingua dell'interfaccia utente, definire le impostazioni di stampa e modificare la posizione di salvataggio del contenuto, come riempimenti, caratteri e tavolozze colore. È inoltre possibile personalizzare l'elenco di filtri di file attivi.
- **Menu Preferenze documento** (**Formato** ► **Documento** **Preferenze**) si applicano al documento attivo. Includono le dimensioni della pagina, il formato, la griglia, il righello e le impostazioni delle linee guida.

Inoltre è possibile accedere alle preferenze di gestione dei colori per gestire i colori documento da visualizzare e stampare. Per ulteriori informazioni, consultare ["Introduzione alla gestione del colore"](#) a pagina 364.

Salvare e ripristinare le impostazioni predefinite

Molte impostazioni dell'applicazione si applicano esclusivamente al disegno attivo. Tali impostazioni includono opzioni relative al formato pagina, a **griglia** e **righello**, **linee guida**, opzioni di stile, opzioni di salvataggio, alcune impostazioni degli strumenti e opzioni di pubblicazione sul Web. Il salvataggio delle impostazioni correnti come impostazione predefinite consente di utilizzare le impostazioni del

disegno corrente per tutti i disegni realizzati successivamente. È possibile salvare tutte le impostazioni correnti come impostazioni predefinite oppure solo come impostazioni specifiche.

Se le impostazioni modificate non sono più utili oppure se non si riesce più a trovare con facilità i comandi, è possibile ripristinare le impostazioni predefinite reimpostando l'area di lavoro.

Per salvare le impostazioni correnti come predefinite

- 1 Fare clic su **Formato** ► **Documento** **Preferenze**.
- 2 Fare clic su **Salva come predefinito**.
- 3 Attivare le caselle di controllo che corrispondono alle Impostazioni che si desidera salvare.

Per ripristinare l'area di lavoro

- 1 Uscire dall'applicazione.
- 2 Riavviare l'applicazione tenendo premuto il tasto **Maiusc**.



Se si reimposta l'area di lavoro, vengono ripristinate le preferenze predefinite dell'applicazione, del documento e dello strumento. Le preferenze globali non vengono reimpostate in quanto non vengono ripristinate nell'area di lavoro.

Personalizzare la barra degli strumenti

È possibile personalizzare la barra degli strumenti che viene visualizzata nella parte superiore della finestra dell'applicazione. Ad esempio, è possibile scegliere di visualizzare solo le icone della barra degli strumenti o solo il testo invece delle icone, oppure sia le icone che il testo.

Inoltre, è possibile rimuovere o aggiungere elementi alla barra degli strumenti e ridisporre gli elementi della barra degli strumenti.

Per personalizzare la barra degli strumenti

- 1 Fare clic tenendo premuto **Controllo** su qualsiasi punto della barra degli strumenti.
- 2 Dal menu di scelta rapida, scegliere come si desidera che vengano visualizzati gli elementi della barra degli strumenti:
 - **Icona e testo**
 - **Solo icona**
 - **Solo testo**
- 3 Scegliere **Personalizza barra degli strumenti** dal menu di scelta rapida ed effettuare una delle seguenti impostazioni:
 - Trascinare gli elementi desiderati dal pannello alla barra degli strumenti.
 - Trascinare lontano dalla barra degli strumenti gli elementi da rimuovere.
 - Trascinare **Spazio** dal pannello alla barra degli strumenti nella posizione in cui si desidera aumentare lo spazio tra gli elementi.
- 4 Fare clic su **Fatto**.



È anche possibile personalizzare la barra degli strumenti facendo clic su **Visualizza** ► **Personalizza barra degli strumenti**.

Personalizzare i filtri

I **filtri** permettono di convertire i file da un formato ad un altro. Si dividono in quattro diverse tipologie: **raster**, **vettoriale**, **animazione** e **testo**. È possibile personalizzare le impostazioni dei filtri, aggiungendoli o rimuovendoli in modo da caricare solo quelli effettivamente necessari. È inoltre possibile modificare l'ordine dei filtri riportati nell'elenco dei filtri, nonché reimpostare i filtri alle impostazioni predefinite.

Per aggiungere un filtro

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Formati file**.
- 3 Fare clic su un tipo di filtro nell'elenco **Tipi di file disponibili**.
- 4 Fare clic su un **filtro**.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**.

Per rimuovere un filtro

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Formati file**.
- 3 Fare clic su un **filtro** nell'elenco **Filtri attivi**.
- 4 Fare clic su **Rimuovi**.

Per modificare l'ordine dell'elenco dei filtri

- 1 Fare clic sul menu **CorelDRAW** ► **Preferenze** ► **Globali**.
- 2 Fare clic su **Formati file**.
- 3 Fare clic su un **filtro** nell'elenco **Filtri attivi**.
- 4 Fare clic su una delle opzioni seguenti:
 - **Sposta in alto**: sposta il filtro verso la parte superiore dell'elenco
 - **Sposta in basso**: sposta il filtro verso la parte inferiore dell'elenco



È possibile ripristinare l'elenco **Filtri attivi** sull'impostazione predefinita facendo clic su **Ripristina ai valori predefiniti**.

CorelDRAW® 2019



Usare script per automatizzare le operazioni



CorelDRAW consente di utilizzare script per velocizzare operazioni ripetitive, combinare più azioni o azioni complesse o fare in modo che un'opzione sia accessibile più facilmente.

L'uso di uno script è simile all'uso della funzione di composizione veloce disponibile su alcuni telefoni. Su molti telefoni, è possibile assegnare un tasto di composizione veloce a un numero che viene composto di frequente; pertanto, alla successiva necessità di chiamare quel numero, sarà possibile risparmiare tempo premendo il tasto di composizione veloce. Analogamente, uno script consente di impostare le azioni che si desidera ripetere; quando sarà necessario ripetere queste azioni, quindi, sarà possibile risparmiare tempo eseguendo lo script.

Questa sezione contiene il seguente argomento:

- "Script" (pagina 803)

Script

L'uso di uno script JavaScript per automatizzare una serie di operazioni ripetitive consente di risparmiare tempo.

L'ispettore Script (**File** ► **Script** ► **Script**) consente di accedere rapidamente agli script. Gli script sono organizzati in moduli. È possibile usare la finestra mobile Script per creare nuovi moduli e caricare gli script dei record. Questa può essere utilizzata anche per rinominare o eliminare script.

È possibile registrare script e salvarli per un uso futuro. È inoltre possibile registrare degli script temporanei per delle azioni che è necessario ripetere solo poche volte. Uno script temporaneo è accessibile fino alla registrazione di un nuovo script temporaneo.



Prima di registrare uno script, assicurarsi di conoscere esattamente le azioni da registrare e l'ordine in cui si desidera registrarle. Una volta avviata la registrazione, il registratore di script cattura ogni modifica apportata in un disegno. Ad esempio, se si crea una forma, la si ridimensiona e poi se ne modifica il colore, lo script registra tutte le modifiche. Una volta effettuate tutte le modifiche, occorre interrompere la registrazione dello script.

Eseguendo lo script, vengono attuate le azioni ad esso correlate. È inoltre possibile eseguire uno script temporaneo.

Per creare un modulo di script

- Nella finestra mobile **Script**, fare clic su **Script utente**, quindi scegliere **Nuovo** ► **Nuovo modulo**.

Per nascondere tutti i moduli nell'elenco e visualizzare solo l'elenco di script, fare clic sul pulsante **Modalità semplice**

Per caricare uno script

- Nell'ispettore **Script**, fare clic su **Carica**, quindi scegliere uno script.

Per registrare uno script

- 1 Fare clic su **File ▶ Script ▶ Inizio registrazione**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Registra script**.
- 2 Nella casella **Nome macro** digitare un nome per lo script.
- 3 Nella casella **Descrizione** digitare una descrizione per la macro, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Eseguire le azioni da registrare.
L'applicazione inizierà a registrare le azioni. Per sospendere la registrazione, fare clic su **File ▶ Script ▶ Sospendi registrazione**. Ripetere il passaggio per riprendere la registrazione.
- 5 Per interrompere la registrazione, fare clic su **File ▶ Script ▶ Interrompi registrazione**.

Operazioni aggiuntive

Salvare le azioni nell'elenco **Annulla** come script

Fare clic su **Finestra ▶ Ispettori ▶ Cronologia**, eseguire le azioni da registrare, quindi fare clic sul pulsante **Salva come script**  nell'ispettore **Cronologia**.



È possibile annullare la registrazione di una macro ed eliminare tutti i comandi registrati finora facendo clic su **File ▶ Script ▶ Annulla registrazione**.

Inoltre, è possibile registrare, sospendere e interrompere la registrazione di una macro, utilizzando l'ispettore **Script** (**File ▶ Script ▶ Script**).

Per registrare uno script temporaneo

- 1 Fare clic su **File ▶ Script ▶ Registra script temporaneo**.
- 2 Eseguire le azioni da registrare.
L'applicazione inizierà a registrare le azioni. Per sospendere la registrazione, fare clic su **File ▶ Script ▶ Sospendi registrazione**. Ripetere il passaggio per riprendere la registrazione.
- 3 Per interrompere la registrazione, fare clic su **File ▶ Script ▶ Interrompi registrazione**.
Lo script viene salvato temporaneamente nel progetto di registrazione predefinito. Al termine della sessione corrente, lo script viene eliminato dal progetto.



Non tutte le azioni possono essere registrate.



È possibile annullare la registrazione di uno script ed eliminare tutti i comandi registrati finora facendo clic su **File ▶ Script ▶ Annulla registrazione**.

Inoltre, è possibile registrare, sospendere e interrompere la registrazione di una Temporaneo macro, utilizzando la finestra mobile **Script (File ▶ Script ▶ Script)**.

Per eseguire uno script

- Nell'ispettore **Script**, fare clic sullo script riportato nell'elenco, quindi sul pulsante **Esegui** .

Per eseguire uno script temporaneo

- Fare clic su **File ▶ Script ▶ Esegui script temporaneo**.



Questa opzione è attivata soltanto dopo aver registrato uno script temporaneo.

Per modificare uno script

- Nell'ispettore **Script**, fare clic sullo script riportato nell'elenco, quindi sul pulsante **Modifica** .

Per rinominare uno script

- Nell'ispettore **Script**, fare clic due volte sul nome dello script e digitare il nuovo nome.

Per eliminare uno script

- Nell'ispettore **Script**, fare clic sullo script riportato nell'elenco, quindi sul pulsante **Elimina** .

Riferimenti

CorelDRAW per gli utenti di Adobe Illustrator..... 809

Glossario.....815



CorelDRAW per gli utenti di Adobe Illustrator

Adobe Illustrator e CorelDRAW presentano molte analogie, che semplificano il passaggio da un'applicazione grafica all'altra. Sebbene condividano le funzionalità di base di disegno e progettazione, Adobe Illustrator e CorelDRAW si differenziano per quanto riguarda strumenti e terminologia. La comprensione di tali differenze garantisce una rapida transizione a CorelDRAW.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- ["Confronto della terminologia" \(pagina 809\)](#)
- ["Confronto degli strumenti" \(pagina 810\)](#)
- ["Uso dell'area di lavoro Adobe Illustrator" \(pagina 813\)](#)

Confronto della terminologia

I termini e i concetti di Adobe Illustrator e CorelDRAW differiscono per alcune caratteristiche. I termini di Adobe Illustrator sono elencati a seguire, assieme ai relativi equivalenti di CorelDRAW.

Termine Adobe Illustrator

Azioni/Script

Punti di ancoraggio

Disegno

Maschera di ritaglio

Punti di direzione

Guide

Guide sensibili

Termine CorelDRAW

Macro/Script

Nodi

Disegno

PowerClip

Maniglie di controllo

Linee guida

Guide dinamiche

Termine Adobe Illustrator

Riempimento gradiente

Live Color

Visualizzazione Contorno

Pannelli

Tracciato

Inserimento di file

Rasterizzazione

Tratto

Pannelli campioni

Termine CorelDRAW

Riempimento sfumato

Stili di colore, armonie di colore

Vista Struttura

Ispettori

Curva

Importazione di file

Conversione in bitmap

Contorno

Tavolozza colori

Confronto degli strumenti

La tabella seguente elenca gli strumenti di Adobe Illustrator e i corrispondenti strumenti di CorelDRAW. Molti degli strumenti producono lo stesso risultato, ma funzionano in modo relativamente diverso.

Strumento Adobe Illustrator

Strumento Aggiungi punti di ancoraggio

Strumento Testo in area

Strumento Fusione

Strumento Rigonfio

Strumento Converti punto di ancoraggio

Strumento CorelDRAW

Strumento **Modellazione** . Consultare "Per aggiungere o eliminare un nodo" a pagina 152.

Strumento **Testo** . Consultare "Per aggiungere testo in paragrafi" a pagina 433.

Strumento **Fusione** . Consultare "Per fondere gli oggetti" a pagina 413.

Strumento **Involucro** . Consultare "Per applicare un involucro" a pagina 172.

Strumento **Modellazione** . Consultare "Per modellare un oggetto curva utilizzando nodi cuspidi, attenuati o simmetrici" a pagina 154.

Strumento Adobe Illustrator

Strumento Elimina punto di ancoraggio

Strumento Selezione diretta

Strumento Ombra esterna

Strumento Sfumatura

Strumento Segmento linea

Strumento Secchiello pittura dinamica

Comando Ricalco dinamico

Strumento Misura

Strumento Trama

Strumento Pennello

Strumento Panoramica

Strumento CorelDRAW

Strumento Modellazione . Consultare "Per aggiungere o eliminare un nodo" a pagina 152.

Strumento Modellazione . Consultare "Per selezionare un nodo" a pagina 139.

Strumento Ombra discendente . Consultare "Per aggiungere un'ombra discendente" a pagina 407.

Strumento Riempimento interattivo . Consultare "Riempimenti sfumati" a pagina 316.

Strumento Mano libera . Consultare "Per tracciare una curva con lo strumento Curva a 3 punti " a pagina 89.

Strumento Polilinea . Consultare "Linee" a pagina 81.

Strumento Riempimento assistito . Consultare "Per applicare un riempimento a un'area racchiusa" a pagina 335.

Comando Bitmap ► Traccia veloce

Comando Bitmap ► Traccia a linea centrale

Comando Bitmap ► Traccia contorno. Consultare "Per tracciare una bitmap usando il metodo Traccia contorno" a pagina 674.

Strumento Quote . Consultare "Quote" a pagina 119.

Strumento Riempimento reticolo . Consultare "Per applicare un reticolo a un oggetto" a pagina 332.

Strumento Supporto artistico . Consultare "Per disegnare una linea calligrafica " a pagina 91.

Strumento Pennello . Consultare "Tratti pennello" a pagina 109.

Strumento Panoramica . Consultare "Per eseguire una panoramica nella finestra di disegno" a pagina 39.

Strumento Adobe Illustrator

Strumento Testo su tracciato

Effetti Trova tracciato

Strumento Matita

Strumento Increspatura

Strumento Riflessione

Strumento Cambia forma

Strumento Rotazione

Strumento Rettangolo con angoli arrotondati

Comando Salva per Microsoft Office

Strumento Altera

Strumento Forbici

Strumento Selezione

Strumento Smottamento

Strumento CorelDRAW

Strumento **Testo** . Consultare "Per adattare il testo a un tracciato" a pagina 447.

Comandi **Oggetto** ► **Modellazione**. Consultare "Ritagliare oggetti" a pagina 185 e "Saldare e intersecare oggetti" a pagina 189.

Strumento **Mano libera** . Consultare "Per tracciare una linea utilizzando lo strumento Mano libera" a pagina 84.

Strumento **Involucro** . Consultare "Per applicare un involucro" a pagina 172.

Pulsanti Rifletti. Consultare "Per riflettere un oggetto" a pagina 259.

Strumento **Modellazione** . Consultare "Per allungare, scalare, ruotare o inclinare i nodi" a pagina 155.

Strumento **Puntatore** . Consultare "Per ruotare un oggetto" a pagina 258.

Strumento **Rettangolo** . Consultare "Per disegnare un rettangolo o un quadrato con angoli arrotondati, smerlati o smussati" a pagina 127.

Comando **File** ► **Esporta su** ► **Office**

Strumento **Puntatore** . Consultare "Ridimensionare e scalare gli oggetti" a pagina 256.

Strumento **Coltello** . Consultare "Per suddividere un oggetto" a pagina 184.

Strumento **Puntatore** . Consultare "Per selezionare gli oggetti" a pagina 217.

Strumento **Puntatore** . Consultare "Inclinare e allungare gli oggetti" a pagina 157.

Strumento Adobe Illustrator

Strumento Stella

Strumento Symbol sprayer

Strumento Vortice

Strumento Testo

Strumento Testo verticale

Strumento Distorsione

Strumento Ruga

Strumento CorelDRAW

Strumenti **Stella**  e **Stella complessa** . Consultare "Per disegnare una stella" a pagina 130.

Strumento **Distributore** . Consultare "Per distribuire un motivo" a pagina 113.

Strumento **Distorci** . Consultare "Per distorcere un oggetto" a pagina 168.

Strumento **Testo** **A**. Consultare "Per aggiungere testo in paragrafi " a pagina 433 e "Per aggiungere testo grafico" a pagina 431.

Ispettore **Formattazione paragrafo**. Consultare "Per scegliere l'orientamento del testo asiatico" a pagina 483.

Strumento **Sfumino** . Consultare "Per sfumare un oggetto" a pagina 160.

Strumento **Involucro**. Consultare "Modellare oggetti mediante gli involucri" a pagina 170.

Pulsante **Distorsione** . Consultare "Per applicare ruvidità a un oggetto" a pagina 163.

Uso dell'area di lavoro Adobe Illustrator

CorelDRAW include un'area di lavoro simile a quella di Adobe Illustrator. Quest'area di lavoro aiuta a trovare menu e comandi più facilmente.



Glossario

Glossario

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W Z

A

aggancio

Forzare un oggetto, in fase di disegno o di spostamento, ad allinearsi automaticamente con un punto sulla griglia, una linea guida o un altro oggetto.

angolo calligrafico

L'angolo che controlla l'orientamento della penna sulla superficie di disegno, come l'inclinazione del pennino in una penna stilografica. Una linea tracciata a questa angolazione ha uno spessore minimo o nullo, ma diventa più spessa man mano che il valore dell'angolo si allontana da quello calligrafico.

anti-alias

Metodo per rendere uniformi i bordi curvi e diagonali delle immagini. I pixel intermedi lungo i bordi vengono riempiti per rendere più uniformi le transizioni fra i bordi e l'immagine circostante.

apice

Caratteri posizionati sopra la riga di base degli altri caratteri in una riga di testo.

Appunti

Area usata per memorizzare temporaneamente le informazioni tagliate o copiate. L'informazione rimane archiviata negli Appunti sino a quando la si sostituisce con altre informazioni tagliate o copiate.

area di lavoro

Configurazione di impostazioni che specifica la disposizione delle varie barre di comandi, comandi e pulsanti all'apertura dell'applicazione.

area di selezione

L'area di una barra dei comandi che può essere trascinata. Il trascinamento di un'area protetta sposta la barra, mentre il trascinamento di qualsiasi altra area della barra non ha alcun effetto. La posizione dell'area protetta dipende dal sistema operativo che si sta utilizzando, dall'orientamento della barra degli strumenti e dal suo stato di aggancio o mobilità. Le barre dei comandi con aree protette includono le barre degli strumenti, la casella degli strumenti e la barra proprietà.

B

bicromia

La bicromia è semplicemente un'immagine in [scala di grigi](#) a 8 bit, perfezionata inserendo da uno a quattro colori aggiuntivi.

bitmap

Immagine composta da una serie di pixel o punti disposti in modo da rappresentare un'immagine.

Vedere anche [grafica vettoriale](#).

brillantezza

Il livello di brillantezza condiviso tra una trasparenza e l'oggetto alla quale è applicata. Ad esempio, se una trasparenza è applicata a un oggetto il cui colore appare luminoso, il colore della trasparenza assume una luminosità comparabile. Lo stesso vale per una trasparenza applicata a un oggetto il cui colore appare scuro: la trasparenza assume una oscurità comparabile.

C

campione colore

Un campione di colore uniforme in una tavolozza colore.

campione

Serie di aree colorate in modo uniforme usata come campione per la selezione dei colori. Esistono anche dei libri specializzati che riportano fedelmente campioni di colori. Il termine "campione" indica anche le aree di colore delle tavolozze di colore.

canale colore

Una versione in scala di grigi a 8 bit di un'immagine. Ogni canale rappresenta un livello di colore nell'immagine; ad esempio, RGB ha tre canali di colore, mentre CMYK ne ha quattro. Quando tutti i canali vengono stampati assieme, producono l'intera gamma di colori dell'immagine.

Vedere anche [RGB](#) e [CMYK](#).

carattere

Un gruppo di caratteri con un singolo stile (quali il corsivo), spessore (quali il grassetto) e dimensione (ad esempio 10 punti) per un tipo di carattere quale Times New Roman.

carattere

Una lettera, un numero, un segno di punteggiatura, o un altro simbolo.

caratteri non stampabili

Elemento che vengono visualizzati sullo schermo ma non stampati. Questi oggetti includono i righelli, le linee guida, le linee delle tabelle, il testo nascosto e i simboli di formattazione, quali gli spazi, gli indicatori di a capo, tabulazione e rientro.

Caratteri TrueType

Specifici di caratteri sviluppata da Apple. I caratteri TrueType vengono stampati così come sono visualizzati sullo schermo e possono essere ridimensionati a qualsiasi altezza.

cascading style sheet (CSS)

Un'estensione dell'HTML che consente di specificare stili quali colore, carattere e dimensioni per alcune parti di un documento ipertestuale. Le informazioni sullo stile possono essere condivise da più file HTML.

Vedere anche [HTML](#).

centro di rotazione

Punto attorno al quale ruota un oggetto.

clipart

Immagini già pronte importabili nelle applicazioni Corel e modificabili, se necessario.

clone

Copia di un oggetto o di un'area di un'immagine collegata a un oggetto o a un'area immagine principale. La maggior parte delle modifiche apportate all'oggetto principale viene applicata automaticamente ai suoi cloni.

Vedere anche [simbolo](#).

CMY

Modalità di colore costituita da ciano (C), magenta (M) e giallo (Y). Questa modalità viene usata nei processi di stampa a tre colori.

CMYK

Modalità di colore costituita da ciano (C), magenta (M), giallo (Y) e nero (K). La modalità CMYK produce neri realistici e un'ampia gamma di tonalità. Nella modalità di colore CMYK, i valori del colore sono espressi come percentuali. Pertanto, un valore di 100 per un inchiostro significa che questo viene applicato a piena saturazione.

codifica

Determina il set di caratteri del testo e consente di visualizzare correttamente il testo nella lingua appropriata.

collegamento ipertestuale

Un collegamento elettronico che fornisce accesso diretto a un altro punto di un documento o a un altro documento.

collegamento

Inserimento di un oggetto creato in un'applicazione in un documento creato con un'altra applicazione. Un oggetto collegato resta connesso al rispettivo file di origine. Per modificare un oggetto collegato contenuto in un file è necessario modificare il file di origine.

colore base

Il colore dell'oggetto che viene visualizzato sotto una trasparenza. Il colore base e il colore della trasparenza si uniscono in vari modi a seconda della modalità di unione da applicare alla trasparenza.

colore principale

Uno stile colore originale che è possibile salvare e applicare agli oggetti di un disegno. Si possono inoltre creare colori secondari dal colore principale.

Vedere anche [colore secondario](#).

colore secondario

Uno stile colore creato come sfumatura di un altro stile. Nella maggior parte dei modelli colore e delle tavolozze disponibili, i colori secondari condividono la stessa tonalità principale, ma hanno livelli di saturazione e luminosità differenti.

Vedere anche [colore principale](#).

componente aggiuntivo

Modulo separato che permette di estendere le funzionalità di un'applicazione.

con perdita

Tipo di compressione file che produce una visibile degradazione della qualità dell'immagine.

concavo

Svuotato o scavato all'interno come l'interno di una ciotola.

contenuto

L'oggetto o gli oggetti che compaiono all'interno di un contenitore quando si applicano gli effetti PowerClip.

Questo termine viene utilizzato anche per descrivere le risorse grafiche incluse nel prodotto come clipart, foto, simboli, caratteri e oggetti.

contorno

Effetto creato aggiungendo linee concentriche equamente distanziate, all'interno e all'esterno dei bordi di un oggetto. Questo effetto può essere utilizzato anche per creare contorni tagliabili per dispositivi come plotter, cesellatrici e sistemi di taglio vinile.

contorno

La linea che definisce la forma di un oggetto.

contrasto

Differenza tonale fra le aree scure e le aree chiare di un'immagine. I valori con maggiore contrasto indicano differenze più marcate fra il chiaro e lo scuro ed un minor numero di gradazioni fra di essi.

convesso

Incurvato o piegato verso l'esterno come la parte esteriore di una sfera o di un cerchio.

corrispondenza caratteri PANOSE

Funzionalità che permette di scegliere un carattere di sostituzione se si apre un file che contiene un carattere non installato sul computer. È possibile effettuare una sostituzione per la sola sessione di lavoro corrente, oppure è possibile effettuare una sostituzione permanente in modo da poter visualizzare automaticamente il nuovo carattere al salvataggio e conseguente riapertura del file.

crenatura

Lo spazio esistente tra i caratteri e la regolazione di tale spazio. Spesso si utilizza la crenatura per avvicinare due caratteri in modo più uniforme rispetto al solito, ad esempio WA, AW, TA o VA. La crenatura aumenta la leggibilità e conferisce un aspetto più equilibrato e proporzioni più naturali alle lettere, specialmente alle dimensioni più elevate.

cuspid

Punto o angolo creato nel punto in cui si incontrano due curve.

D**desktop**

L'area di un disegno nella quale è possibile fare esperimenti e creare oggetti per un uso successivo. Quest'area è esterna ai bordi della pagina di disegno. È possibile trascinare oggetti dall'area desktop alla pagina di disegno quando si decide di usarli.

DeviceN

Tipo di spazio di colore e di modello di colore periferica. Questo spazio di colore è composto da più parti e in tal modo il colore può essere definito da componenti colore diversi da quelli standard in tricromia (RGB) e quadricromia (CMYK).

dimensioni

La variazione proporzionale delle dimensioni orizzontali e verticali di un oggetto mediante la modifica dei valori appositi. Ad esempio, un rettangolo con un'altezza di 1 pollice e larghezza di 2 pollici può essere ridimensionato variando il valore dell'altezza a 1,5 pollici. Il nuovo valore di altezza genera un'immediata variazione della larghezza a 3 pollici. La proporzione di 1:2 (altezza rispetto alla larghezza) viene mantenuta.

disco di scambio

Spazio su disco fisso utilizzato dalle applicazioni per aumentare artificialmente la quantità di memoria disponibile sul computer.

disegno

Documento creato in CorelDRAW.

distanza

Lo spazio intercorrente tra le colonne di testo, chiamato anche passaggio. Nella stampa, lo spazio bianco formato dai margini interni di due pagine contrapposte.

disturbo

Nella modifica di bitmap: si riferisce a pixel casuali sulla superficie di una bitmap, simili ai disturbi visibili su uno schermo televisivo.

dithering

Processo usato per simulare un numero maggiore di colori quando ne è disponibile solo una quantità limitata.

divisione fusione

Fusione singola che viene spezzata in due o più componenti per creare una fusione composta. L'oggetto nel quale la fusione è suddivisa diventa l'oggetto finale di un componente della fusione e l'oggetto iniziale dell'altra.

dpi (dots per inch, punti per pollice)

Misura della risoluzione di una stampante in punti per pollice. Le normali stampanti laser desktop stampano a 600 dpi. Le fotocompositrici riescono a stampare con risoluzioni di 1270 o 2540 dpi. Le stampanti con capacità dpi più elevate producono stampe più omogenee e più pulite. Il termine dpi viene inoltre usato per misurare la risoluzione della scansione e per indicare la risoluzione della bitmap.

E

effetto PowerClip

Metodo di modellazione degli oggetti che permette di contenere un oggetto all'interno di un altro.

esposizione

Termine fotografico che fa riferimento alla quantità di luce utilizzata per creare un'immagine. Se una quantità sufficiente di luce non raggiunge il sensore (in una fotocamera digitale) o una pellicola (in una macchina fotografica tradizionale), l'immagine appare troppo scura (sottoesposta). Al contrario se il sensore o la pellicola ricevono una quantità eccessiva di luce, l'immagine appare troppo chiara (sovragesposta).

estensione

Nella stampa commerciale, un tipo di trapping creata estendendo l'oggetto di sfondo in quello in primo piano.

estrusione

Funzione che consente di conferire agli oggetti una prospettiva tridimensionale proiettando linee dall'oggetto per creare l'illusione della profondità.

F

file animazione

File che supporta le immagini in movimento, per esempio GIF animato (GIF) e QuickTime (MOV).

filigrana

Piccola quantità di disturbo casuale aggiunto alla componente di luminanza dei pixel immagine che porta informazioni sull'immagine. Questa informazione sopravvive alle normali operazioni di modifica, stampa e scansione.

filtro

Il nome generico di un'applicazione che traduce le informazioni digitali da una forma ad un'altra.

finestra di disegno

La porzione della finestra dell'applicazione nella quale è possibile creare, aggiungere e modificare oggetti.

forme esatte

Forme predefinite, come ad esempio forme base, frecce, stelle e richiami. Le forme esatte spesso sono dotate di **glifi**, che consentono di modificarne l'aspetto.

FTP (File Transfer Protocol)

Un metodo per trasferire file tra due computer. Molti siti Internet offrono materiale scaricabile per mezzo del protocollo FTP.

fusione composta

Fusione creata fondendo l'oggetto iniziale e finale di una fusione con un altro oggetto.

fusione

Effetto creato trasformando un oggetto in un altro, con una progressione di forme e di colori.

G

gamma dei colori

Gamma dei colori che un dispositivo è in grado di riprodurre o di percepire. Per esempio, un monitor visualizza una gamma dei colori differente da una stampante, rendendo necessaria la gestione del colore dalle immagini originali all'output definitivo.

GIF

Formato di file grafico progettato per usare il minimo di spazio su disco e semplificare lo scambio tra computer. Questo formato è usato in genere per pubblicare su Internet immagini con un numero di colori pari o inferiore a 256.

giustificazione

Modifica della spaziatura fra i caratteri e le parole in modo che i bordi ai margini destro, sinistro o entrambi di un blocco di testo risultino uguali.

glifo (tipografico)

Un glifo tipografico corrisponde a un singolo carattere di un tipo di carattere.

glifo

Maniglie a forma di rombo che possono essere trascinate per modellare una forma.

grafica vettoriale

Un'immagine generata da descrizioni matematiche che determinano posizione, lunghezza e direzione delle linee tracciate. La grafica vettoriale viene creata come raccolta di linee piuttosto che come motivi di punti o pixel individuali.

Vedere anche [bitmap](#).

griglia documento

Serie di linee orizzontali e verticali equamente distanziati usati per facilitare il disegno e la disposizione degli oggetti.

griglia linea di base

Una serie di righe orizzontali a distanza uniforme simili al motivo di un blocco a quadretti che aiutano ad allineare testo e oggetti.

griglia

Serie di linee orizzontali e verticali equamente distanziati usati per facilitare il disegno e la disposizione degli oggetti.

Vedere anche [griglia documento](#).

gruppo annidato

Gruppo formato da due o più gruppi che si comporta come un singolo oggetto.

gruppo

Un gruppo di oggetti che si comporta come un'unità. Le operazioni eseguite su un gruppo si applicano anche a ciascuno degli oggetti che lo compongono.

guide di allineamento

Guide temporanee che aiutano ad allineare gli oggetti rispetto agli oggetti vicini durante le operazioni di creazione, ridimensionamento o spostamento.

guide dinamiche

Guide provvisorie visualizzate nei seguenti punti di aggancio degli oggetti: centro, nodo, quadrante e riga di base del testo.

H

HSB (hue, saturation, brightness, tonalità, saturazione, luminosità)

Un modello di colore che definisce tre componenti: tonalità, saturazione e luminosità. La tonalità si riferisce al colore (giallo, arancio, rosso, ecc.), la luminosità determina l'intensità percepita (più chiara o più scura), mentre la saturazione determina la profondità del colore (da opaca a intensa).

HTML

Lo standard di authoring del World Wide Web composto di tag di marcatura che definiscono la struttura e i componenti di un documento. Questi marcatori vengono usati per contrassegnare il testo e le risorse integrate (quali immagini, audio, video e animazione) al momento di creare una pagina Web.

I

icona

Rappresentazione grafica di uno strumento, un oggetto, un file o un altro elemento di un'applicazione.

immagine rasterizzata

Immagine sottoposta a rendering in pixel. Quando si convertono file grafici vettoriali in file bitmap, si creano immagini rasterizzate.

inclinazione

Inclinazione di un oggetto in senso verticale, orizzontale o entrambi.

incorporamento

Inserimento di un oggetto creato in un'applicazione in un documento creato con un'altra applicazione. Gli oggetti incorporati sono completamente inclusi nel documento corrente: non sono collegati ai file di origine.

indicatore diacritico

Un segno di accentazione sopra, sotto o attraverso un carattere scritto; ad esempio, l'accento acuto (é) e la cedilla (ç).

inserimento

Importazione e posizionamento in un disegno di immagini fotografiche, oggetti clipart o file sonori.

intensità

Misura della luminosità dei pixel chiari di un'immagine bitmap rispetto ai mezzitoni più scuri ed ai pixel scuri. Aumentando l'intensità si aumenta anche la vividezza dei bianchi mantenendo al contempo le tonalità realmente scure.

interlacciamento

Nelle immagini GIF, un metodo che permette di visualizzare a schermo un'immagine basata sul Web con una bassa definizione. Man mano che procede il caricamento dei dati dell'immagine, la qualità migliora.

interlinea

La spaziatura tra le righe di testo. L'interlinea è importante sia per la leggibilità che per l'aspetto.

intersezione

Punto in cui una linea attraversa un'altra linea.

intervallo tonale

La distribuzione di pixel in un'immagine bitmap da scuro (un valore pari a zero indica l'assenza di luminosità) a chiaro (un valore pari a 255 indica piena luminosità). I pixel compresi nella prima fascia dell'intervallo sono considerati ombre, i pixel compresi nella fascia centrale sono considerati mezzitoni e i pixel compresi nell'ultima fascia sono considerati luci. I pixel in un'immagine dovrebbero essere distribuiti in modo uniforme su tutta la gamma tonale. Un [istogramma](#) è uno strumento eccellente per visualizzare e valutare la gamma tonale delle immagini.

involucro

Una forma chiusa che può essere collocata attorno a un oggetto per modificarne. Un involucro consiste di segmenti connessi da nodi. Dopo aver collocato un involucro attorno a un oggetto, è possibile spostare i nodi per modificare la forma dell'oggetto.

istanza simbolo

Occorrenza di un [simbolo](#) in un disegno. Un'istanza di un simbolo eredita automaticamente qualsiasi modifica apportata al simbolo. Inoltre, è possibile applicare proprietà uniche agli oggetti di ogni istanza, fra cui dimensioni, posizione e trasparenza uniforme.

istogramma

Un istogramma è un grafico a barre orizzontali che traccia il valore della luminosità dei pixel dell'immagine bitmap su una scala compresa fra 0 (scuro) e 255 (chiaro). La parte sinistra dell'istogramma rappresenta le ombre dell'immagine, la parte centrale i mezzitoni e la parte destra le luci. L'altezza dei picchi indica il numero di pixel di ogni livello di luminosità. Ad esempio, un numero elevato di pixel nelle ombre (parte sinistra dell'istogramma) indica la presenza di dettagli nelle aree scure dell'immagine.

J

JavaScript

Linguaggio di scripting utilizzato sul Web per aggiungere funzioni interattive alle pagine HTML.

JPEG 2000

Versione perfezionata del formato di file JPEG che permette una migliore compressione e consente di allegare informazioni sull'immagine e di assegnare diversi tassi di compressione alle diverse aree di un'immagine.

JPEG

Formato per immagini fotografiche che offre una compressione con una perdita minima di qualità dell'immagine. La compressione (che raggiunge rapporti fino a 20 a 1), unita alle piccole dimensioni dei file, fa delle immagini JPEG un formato ampiamente usato su Internet.

K

knockout

Termine di stampa che si riferisce a un'area dalla quale i colori sottostanti sono stati rimossi in modo che vengano stampati solo i colori sovrastanti. Ad esempio, se si stampa un cerchio di piccole dimensioni sopra un cerchio più grande, l'area che si trova sotto il cerchio più piccolo non viene stampata. In tal modo il colore utilizzato per il cerchio più piccolo rimane tale invece di sovrapporsi e miselarsi con il colore utilizzato per il cerchio più grande.

L

Lab

Modello di colore che contiene un componente di luminanza (o brillantezza, L) e due componenti cromatici: "a" (da verde a rosso) e "b" (da blu a giallo).

legatura

Carattere che consiste di due o più lettere unite assieme.

libreria

Raccolta di definizioni di [simboli](#) inclusi in un file di CorelDRAW (CDR). Per condividere una libreria tra più disegni, è possibile esportarla nel formato di file Corel Symbol Library (CSL).

limite angolo acuto

Valore che determina quando due linee che si intersechino ad un angolo acuto passano da una giunzione acuta (appuntita) a una squadrata (smussata).

linea Bézier

Una linea retta o curva composta di segmenti connessi da [nodi](#). Ogni nodo contiene punti di controllo che permettono di modellare la linea a piacimento.

linea di quota

Linee che visualizzano le dimensioni degli oggetti, oppure la distanza o l'angolo intercorrente tra loro.

linea guida

Una linea orizzontale, verticale o inclinata che può essere collocata in qualsiasi punto della finestra di disegno per semplificare il posizionamento degli oggetti.

linea perpendicolare

Linea che interseca un'altra linea ad angolo retto.

livello principale

Un livello su una [pagina principale](#) i cui oggetti compaiono su ogni pagina di un disegno multipagina. Una pagina principale può avere più di un livello principale.

livello

Piano trasparente sul quale collocare gli oggetti di un disegno.

luce, ombra e mezzitoni

Termini utilizzati per descrivere la luminosità dei pixel in un'immagine bitmap. I valori relativi alla luminosità sono compresi tra 0 (scuro) e 255 (chiaro). I pixel compresi nella prima fascia dell'intervallo sono considerati ombre, i pixel compresi nella fascia centrale sono considerati mezzitoni e i pixel compresi nell'ultima fascia sono considerati luci. È possibile schiarire o scurire determinate aree di un'immagine regolando i valori relativi alle luci, alle ombre e ai mezzitoni. Un [istogramma](#) è uno strumento eccellente per visualizzare e valutare le luci, le ombre e i mezzitoni di un'immagine.

luminosità

La quantità di luce trasmessa o riflessa da un dato pixel. Nel modello di colore HSB, la luminosità è la misura della quantità di bianco contenuta in un colore. Per esempio, un valore di luminosità di 0 produce il colore nero (o immagini ombreggiate), mentre un valore di 255 produce il bianco (o immagini luminose).

LZW

Tecnica di compressione senza perdita che produce file di dimensioni minori e con tempi di elaborazione più rapidi. La compressione LZW viene comunemente utilizzata sui file GIF e TIFF.

M

mappa immagine

Immagine grafica di un documento HTML contenente aree cliccabili che consentono il collegamento con destinazioni sul World Wide Web, con altri documenti HTML, o con immagini grafiche.

metadati

Informazioni sugli oggetti. Alcuni esempi di metadati sono i nomi, i commenti e i costi assegnati agli oggetti.

mezzatinta

Immagine convertita da un'immagine a tonalità continua in una serie di punti di varie dimensioni per rappresentare diverse tonalità.

micro scostamento

Spostamento di un oggetto per incrementi ridotti.

Vedere anche [scostamento](#) e [super scostamento](#).

miniatura

Una miniatura è la versione in formato ridotto di un'illustrazione.

modalità colore Bianco e nero

Una modalità colore a 1 bit che memorizza le immagini come se avessero solo due colori uniformi, bianco e nero, senza sfumature. È utile per disegni al tratto e grafica semplice. Per creare l'effetto bianco e nero in una foto, è possibile utilizzare la modalità Scala di grigi.

Vedere anche [Scala di grigi](#).

modalità colore tavolozza

Modalità colore a 8 bit per le bitmap che memorizza e visualizza le immagini usando sino a 256 colori. È possibile convertire un'immagine complessa in modalità colore Tavolozza per ridurre le dimensioni del file e controllare con maggiore precisione i colori usati nel procedimento di conversione.

modalità colore

Sistema che definisce il numero e il tipo di colori che costituiscono un'immagine. Bianco e nero, Scala di grigi, RGB, CMYK e Tavolozza sono esempi di modalità colore.

modello colore sottrattivo

Modello di colore, quale CMYK, basato sul comportamento della luce riflessa dai pigmenti sulla pagina. Per esempio un inchiostro colorato viene visualizzato come blu se assorbe tutti i colori eccetto il blu.

modello colore

Una semplice mappa colore che definisce la gamma dei colori visualizzati in una modalità colore. RGB (rosso, verde, blu), CMY (ciano, magenta, giallo), CMYK (ciano, magenta, giallo, nero), HSB (tonalità, saturazione, luminosità), HLS (tonalità, brillantezza, saturazione) e CIE L*a*b (Lab) sono esempi di modelli di colore.

modello

Gruppo di informazioni predefinito che imposta dimensioni pagina, orientamento, posizione del righello e le informazioni relative alla griglia e alle linee guida. Un modello può anche includere grafica e testo modificabile.

morbidezza

Il livello di nitidezza dei bordi di un'ombra discendente.

motivo moiré

L'effetto visivo di curve che si irradiano creato sovrapponendo due motivi regolari. Per esempio, un motivo moiré può risultare dalla sovrapposizione di due retini [mezzetinte](#) con parametri diversi di angolazione, spaziatura punti e dimensioni punti. I motivi moiré sono l'effetto indesiderato della nuova retinatura di un'immagine con un diverso retino mezzetinte o con lo stesso retino a un'angolazione diversa da quella originaria.

N

navigatore documento

Area nella parte inferiore sinistra della finestra dell'applicazione contenente i comandi per spostarsi tra le pagine e aggiungere pagine. Il document navigator visualizza anche il numero di pagina attiva e il numero totale delle pagine di un disegno.

nodi

I piccoli quadrati all'estremità di ogni segmento curvo o retto. Per modificare la forma di una linea o di una curva, trascinare uno o più dei loro nodi.

O

oggetti PowerClip annidati

Contenitori che contengono altri contenitori per formare oggetti PowerClip complessi.

oggetto aperto

Oggetto definito da un tracciato i cui punti iniziale e finale non sono connessi.

oggetto chiuso

Oggetto definito da un tracciato i cui punti iniziali e finali sono connessi.

oggetto curva

Oggetto che contiene [nodi](#) e [punti di controllo](#) che possono essere manipolati per cambiarne la forma. Un oggetto curva può essere di qualsiasi forma, incluse le linee rette o quelle curve.

oggetto di controllo

L'oggetto originale usato per creare effetti quali gli involucri, le estrusioni, le ombre discendenti, i contorni e gli oggetti creati con lo strumento **Supporto artistico** tool. Le modifiche apportate a questo oggetto controllano l'aspetto dell'effetto.

oggetto mobile

Una bitmap senza sfondo. Gli oggetti mobili vengono definiti anche come oggetti fotografici o ritagli.

oggetto obiettivo

L'oggetto su cui vengono eseguite le azioni di modellazione, quali la saldatura, il taglio o l'intersezione con un altro oggetto. L'oggetto obiettivo conserva i suoi attributi riempimento e contorno mentre si copiano questi attributi sugli oggetti sorgente usati per eseguire l'azione.

Vedere anche [oggetto sorgente](#).

oggetto PowerClip

Oggetto creato dal piazzamento degli oggetti (oggetti contenuto) all'interno di altri oggetti (oggetti contenitori). Se l'oggetto contenuto è più grande dell'oggetto contenitore, l'oggetto contenuto viene ritagliato automaticamente. Solo il contenuto che si adatta perfettamente all'oggetto contenitore risulta visibile.

oggetto principale

Oggetto che è stato clonato. La maggior parte delle modifiche apportate a questo oggetto viene automaticamente applicata al clone.

oggetto sorgente

Oggetto usato per eseguire un'azione di modellazione su un altro oggetto, quali la saldatura, il taglio o l'intersezione. L'oggetto sorgente riceve gli attributi di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo.

Vedere anche [oggetto obiettivo](#).

oggetto unito

Oggetto creato combinando due o più oggetti e convertendoli in un singolo oggetto curva. Un oggetto unito assume gli attributi di riempimento e contorno dell'ultimo oggetto selezionato. Le sezioni con un numero pari di oggetti sovrapposti non hanno riempimento. Le sezioni con un numero dispari di oggetti sovrapposti hanno un riempimento. I contorni degli oggetti originali rimangono visibili.

oggetto vettoriale

Un oggetto specifico all'interno di un disegno che viene creato come una raccolta di linee piuttosto che come motivi di punti individuali o pixel. Gli oggetti vettoriali vengono generati dalle descrizioni matematiche che determinano posizione, lunghezza e direzione delle linee disegnate.

oggetto(CoreIDRAW)

Termine generico che si riferisce a qualsiasi elemento creato o posto in un disegno. Degli oggetti fanno parte linee, forme, grafici e testo.

ombra discendente

Effetto ombra tridimensionale che conferisce agli oggetti un aspetto più realistico.

opacità

La proprietà di un oggetto di non rendere visibili gli elementi posti al di là di esso. Se un oggetto è opaco al 100%, la sua trasparenza è nulla. Livelli di opacità inferiori al 100% aumentano la trasparenza degli oggetti.

Vedere anche [trasparenza](#).

origine

Il punto della finestra di disegno nel quale si intersecano i righelli.

P**pagina codici**

Una pagina codici è una tabella del sistema operativo DOS o Windows che definisce il gruppo di caratteri ASCII o ANSI utilizzato per la visualizzazione del testo. I diversi gruppi di caratteri vengono utilizzati per lingue diverse.

pagina di disegno

La porzione della finestra di disegno racchiusa da un rettangolo con un effetto ombra.

pagina principale

Una pagina virtuale che contiene oggetti globali, linee guida e impostazioni della griglia che vengono applicati a tutte le pagine del documento.

panoramica(CoreIDRAW)

Spostamento della pagina di disegno all'interno della finestra di disegno. La panoramica modifica la vista della pagina con effetto analogo allo scorrimento, che sposta il disegno in alto, in basso, a sinistra o a destra nella finestra di disegno. Quando si lavora a alti livelli di ingrandimento e non è possibile visualizzare il disegno nella sua interezza, è possibile effettuare rapide panoramiche per esaminare parti del disegno precedentemente nascoste.

passaggio sfumatura

Sfumature di colore che compongono l'aspetto di un riempimento sfumato. A un maggior numero di passaggi di un riempimento, corrisponde una transizione più uniforme dal colore iniziale a quello finale.

pedice

Caratteri posizionati sotto la riga di base degli altri caratteri in una riga di testo.

penna sensibile alla pressione

Penna che è possibile utilizzare per accedere ai comandi e disegnare le immagini. Per usarla con CorelDRAW, è necessario disporre di una tavoletta sensibile alla pressione e installare i driver corrispondenti.

perimetro di delimitazione

La casella invisibile indicata dalle otto [maniglie](#) di selezione che circondano un oggetto selezionato.

pixel

Punto colorato che costituisce l'unità minima di un'immagine bitmap.

Vedere anche [risoluzione](#).

PNG (Portable Network Graphics)

Formato di file grafico sviluppato per l'uso nella visualizzazione su Internet. Questo formato consente di importare la grafica a colori a 24 bit.

porzioni

Tecnica di ripetizione di una piccola immagine su una superficie più grande. Le porzioni spesso sono utilizzate per creare uno sfondo a motivo per le pagine Web.

profilo colore

Una descrizione delle capacità di gestione del colore e delle caratteristiche di un dispositivo.

profondità bit

Numero di bit binari usati per definire la sfumatura o il colore di ciascun pixel di un'immagine bitmap. Ad esempio, il pixel di un'immagine in bianco e nero ha una profondità di bit pari a 1, perché può essere solo bianco o nero. Il numero di valori di colore producibile da una determinata profondità di bit corrisponde a 2 elevato alla profondità di bit. Per esempio, una profondità di bit pari a 1 può generare due valori di colore ($2^1 = 2$) e una profondità di bit pari a 2 può generare quattro valori di colore ($2^2 = 4$).

La profondità di bit varia da 1 a 64 bit per pixel (bpp) e determina la [profondità di colore](#) di un'immagine.

profondità colore

Il numero massimo di colori che un'immagine può contenere. La profondità di colore è determinata dalla [profondità di bit](#) di un'immagine e dal monitor su cui viene visualizzata. Per esempio, un'immagine a 8 bit può contenere fino a 256 colori, mentre un'immagine a 24 bit può contenerne circa 16 milioni. Un esempio di immagine a 8 bit è un'immagine GIF, mentre un'immagine a 24 bit può essere un'immagine JPEG.

progressivo

Nelle immagini JPEG, metodo per visualizzare interamente l'immagine sullo schermo ma con una risoluzione bassa, a blocchi. Man mano che procede il caricamento dei dati dell'immagine, la qualità migliora fino a dare un'immagine chiara.

proporzioni

Rapporto fra la larghezza di un'immagine e la sua altezza (espressa matematicamente come x:y). Ad esempio, le proporzioni di un'immagine di 640 x 480 pixel sono 4:3.

prospettiva a due punti

Effetto creato allungando o accorciando due lati adiacenti di un oggetto per dare l'impressione che l'oggetto si allontani dalla vista in due direzioni.

prospettiva a un punto

Effetto creato allungando o accorciando un lato di un oggetto per creare l'impressione che l'oggetto si allontani dal punto di vista in un'unica direzione.

punti di manipolazione

Serie di otto quadrati neri che appaiono agli angoli e ai lati di un oggetto quando quest'ultimo viene selezionato. Trascinando le singole maniglie è possibile scalare, ridimensionare o riflettere un oggetto. Se si fa clic su un oggetto selezionato, le maniglie si trasformano in frecce che consentono di ruotare e inclinare l'oggetto.

punto attivo

Aggiunta di dati a oggetti o a gruppi di oggetti per fare in modo che essi rispondano ad eventi quali il puntamento o il clic del mouse. Ad esempio, è possibile assegnare un URL a un oggetto, rendendolo un collegamento ipertestuale a un sito Web esterno.

punto attivo

L'area di un oggetto su cui è possibile fare clic per passare direttamente all'indirizzo specificato da un URL.

punto del bianco

Misura del bianco su un monitor a colori che influenza la visualizzazione di luci e contrasto.

Nella correzione delle immagini, il punto del bianco determina il valore di luminosità considerato bianco in un'immagine bitmap. In Corel PHOTO-PAINT, è possibile impostare il punto del bianco per migliorare il contrasto di un'immagine. Ad esempio, nell'[istogramma](#) di un'immagine, con un valore per la luminosità compreso tra 0 (scuro) e 255 (chiaro), se si imposta il punto del bianco su 250, tutti i pixel con un valore maggiore di 250 vengono convertiti in bianco.

punto del nero

Un valore per la luminosità considerato nero in un'immagine bitmap. In Corel PHOTO-PAINT, è possibile impostare il punto del nero per migliorare il contrasto di un'immagine. Ad esempio, nell'[istogramma](#) di un'immagine, con un valore per la luminosità compreso tra 0 (scuro) e 255 (chiaro), se si imposta il punto del nero su 5, tutti i pixel con un valore maggiore di 5 vengono convertiti in nero.

punto di ancoraggio

È un punto che rimane fisso durante tutte le operazioni di allungamento, scalatura, riflessione e inclinazione di un oggetto. I punti di ancoraggio si trovano in corrispondenza delle otto maniglie del riquadro di selezione dell'oggetto e al centro del riquadro di selezione, rappresentato da una X.

punto di fuga

Marcatore che appare quando si seleziona un effetto 3D o un oggetto a cui è stata aggiunta la prospettiva. Con l'effetto 3D, il marcatore del punto di fuga indica la profondità (estrusione parallela) o il punto in cui le superfici 3D si incontrerebbero se venissero prolungate (estrusione prospettica). In entrambi i casi, il punto di fuga viene contrassegnato con una X.

punto mediano

Punto di una linea di Bézier che divide la stessa in due parti di uguale lunghezza.

punto

Unità di misura usata principalmente nella tipocomposizione per indicare le dimensioni dei caratteri. Ci sono circa 72 punti per pollice ed esattamente 12 punti per pica.

Q

quadricromia PANTONE

Colori disponibili con il sistema Quadricromia PANTONE, basato sul modello di colore CMYK.

quadricromia

Nella stampa commerciale, i colori prodotti dalla fusione di ciano, magenta, giallo e nero. Si discostano dalle tinte piatte che sono colori a inchiostro uniforme stampati individualmente (per ogni tinta piatta è richiesta una lastra di stampa).

QuickCorrect™

Funzione che visualizza automaticamente la forma completa delle abbreviazioni o la forma corretta di parole eventualmente errate man mano che vengono digitate. È possibile usare la Correzione rapida per rendere maiuscole parole o per correggere errori comuni di ortografia e tipografici in automatico; per esempio, la Correzione rapida può sostituire "asap" con "appena possibile" e "gli" con "gli".

R

raggio

Nel caso del filtro Polvere e graffi, imposta il numero di pixel che circondano l'area danneggiata usata per applicare il filtro.

regolatore

Nella stampa commerciale, una forma di abbondanza creata estendendo l'oggetto di sfondo in quello in primo piano.

rendering

La procedura di cattura di un'immagine bidimensionale da un modello tridimensionale.

RGB

Modalità colore nella quale i tre colori primari della luce (rosso, verde e blu) si combinano in intensità variabili per produrre tutti gli altri colori. A ogni **canale** rosso, verde e blu viene assegnato un valore compreso tra 0 e 255. I monitor video, gli scanner desktop e l'occhio umano si avvalgono dell'RGB per produrre o rilevare i colori.

rich text

Il formato Rich Text supporta la formattazione del testo, come grassetto, corsivo e sottolineatura, oltre a vari caratteri e dimensioni e testo colorato. I documenti nel formato Rich Text possono anche comprendere opzioni di formattazione della pagina, come margini personalizzati, interlinea e ampiezza delle tabulazioni.

riconoscimento forme

Funzionalità che permette di riconoscere e convertire forme disegnate a mano libera in forme perfette. Per attivare il riconoscimento forme è necessario utilizzare lo strumento Disegno assistito. Ad esempio, se si disegnano quattro tratti di penna per abbozzare un rettangolo, l'applicazione converte le linee a mano libera in un rettangolo perfetto.

ridefinizione

Modifica della **risoluzione** e delle dimensioni di una bitmap. L'aumento della definizione comporta l'aumento delle dimensioni dell'immagine, mentre la diminuzione ne comporta una riduzione. La ridefinizione a risoluzione fissa permette di mantenere la risoluzione dell'immagine mediante l'aggiunta o la sottrazione di pixel con la variazione delle dimensioni dell'immagine. La ridefinizione a risoluzione variabile conserva invariato il numero di pixel ma modifica le dimensioni dell'immagine, dando luogo a una risoluzione minore o maggiore di quella dell'immagine originale.

riempimento a motivo

Riempimento che consiste in una serie di oggetti vettoriali o immagini ripetute.

riempimento Postscript

Tipo di riempimento texture realizzato con il linguaggio PostScript.

riempimento reticolo

Tipo di riempimento che consente di aggiungere campioni di colore all'interno di un oggetto selezionato.

riempimento sfumato

Una progressione uniforme di due o più colori applicata a un'area di un'immagine che segue un tracciato lineare, radiale, conico o quadrato. I riempimenti sfumati a due colori hanno una progressione diretta da un colore all'altro, mentre i riempimenti personalizzati hanno una progressione di numerosi colori.

riempimento texture

Riempimento generato frattalmente che, per impostazione predefinita, riempie un oggetto o l'area di un'immagine con un'immagine invece che con una serie di immagini ripetitive.

riempimento uniforme

Tipo di riempimento usato per applicare un colore uniforme all'immagine.

Vedere anche [riempimento](#).

riempimento

Colore, bitmap, sfumatura o motivo applicato a un'area di un'immagine.

riga di base del testo

Linea immaginaria orizzontale su cui sono idealmente posizionati i caratteri.

riga di base

Una riga invisibile su cui poggiano i caratteri di testo.

righello

Barra orizzontale o verticale marcata con unità utilizzata per determinare dimensioni e posizione degli oggetti. Per impostazione predefinita, i righelli vengono visualizzati sul lato sinistro e lungo la parte alta della finestra dell'applicazione, ma possono essere nascosti o spostati.

riquadro di selezione

Rettangolo invisibile con otto punti di manipolazione visibili che appare attorno ad un qualsiasi oggetto selezionato con lo strumento **Puntatore**.

riquadro di testo

Il rettangolo che compare come serie di linee tratteggiate attorno a un blocco di testo in paragrafi creato con lo strumento **Testo**.

risoluzione dell'immagine

Il numero di pixel per pollice contenuti in un'immagine bitmap misurato in pixel per pollice (ppi) o punti per pollice (dpi). Le basse risoluzioni possono dare luogo a un aspetto granuloso dell'immagine bitmap; le risoluzioni più elevate possono produrre immagini di migliore qualità ma danno luogo a file di dimensioni maggiori.

risoluzione di output

Si riferisce al numero di punti per pollice (dpi) prodotti da un dispositivo di output, ad esempio un'unità di fotocomposizione o una stampante laser.

risoluzione

La quantità di dettaglio contenuta da un'immagine, o che un dispositivo di input, output o visualizzazione è in grado di produrre. La risoluzione è misurata in dpi (punti per pollice) o ppi (pixel per pollice). Le basse risoluzioni possono dare luogo a un aspetto granuloso dell'immagine bitmap; le risoluzioni più elevate possono produrre immagini di migliore qualità ma danno luogo a file di dimensioni maggiori.

ritaglio

Eliminazione di aree non desiderate di un'immagine senza influenzare la risoluzione o le dimensioni delle informazioni restanti.

rollover

Oggetto o gruppo di oggetti interattivi che varia il proprio aspetto se si fa clic o si porta il puntatore del mouse su di esso.

rotazione

Riposizionamento e nuovo orientamento di un oggetto per rotazione attorno al suo centro di rotazione.

round-tripping

Conversione di un documento salvato in un formato di file, ad esempio PDF (Portable Document Format), in un altro formato, ad esempio Corel DESIGNER (DES) e viceversa.

S

saldatura

Combinazione di due oggetti in una curva singola con un solo contorno. Un [oggetto sorgente](#) viene saldato a un [oggetto obiettivo](#) per creare un nuovo oggetto che assuma gli attributi di riempimento e contorno dell'oggetto obiettivo.

saturazione

Per saturazione si intende la purezza di un colore, espressa come assenza di bianco. Un colore con saturazione 100% non contiene tracce di bianco. Un colore con saturazione 0% è una sfumatura di grigio.

sbordatura

La parte di un'immagine stampata che si estende oltre il bordo della pagina. La sbordatura assicura che l'immagine definitiva si estenda proprio fino al bordo della carta una volta eseguite le operazioni di rilegatura e rifilatura.

scala di grigi

Modalità di colore che visualizza le immagini usando 256 sfumature di grigio. Ogni colore è definito come valore compreso fra 0 e 255, in cui 0 è il valore più scuro (nero) e 255 quello più chiaro (bianco). Le immagini in scala di grigi, specie le fotografie, vengono comunemente chiamate "bianco e nero".

scala

Modifica delle dimensioni orizzontali e verticali di un oggetto in modo proporzionale in base a una percentuale specifica. Ad esempio, se si scala del 150 per cento un rettangolo la cui altezza è pari a 1 centimetro e la cui larghezza è pari a 2 centimetri, il rettangolo che ne deriva sarà alto 1,5 centimetri e largo 3. La proporzione di 1:2 (altezza rispetto alla larghezza) viene mantenuta.

schermata iniziale

La schermata che viene visualizzata quando si avvia CorelDRAW. Consente di verificare l'andamento della procedura di avvio e offre informazioni in merito al copyright e alla registrazione.

scostamento

Spostamento di un oggetto in incrementi.

Vedere anche [micro scostamento](#) e [super scostamento](#).

script CGI

Un'applicazione esterna che viene eseguita da un server HTTP in risposta a un'azione effettuata in un browser Web, quale, ad esempio, fare clic su un collegamento, un'immagine o un altro elemento interattivo di una pagina Web.

segmento

Linea o curva compresa fra i nodi di un oggetto curva.

segnalibro

Un indicatore per marcare un indirizzo Internet.

segno di graduazione

Separazioni invisibili intorno a cui gravita il puntatore.

selezione con perimetro a mano libera

Selezione di oggetti o nodi mediante trascinamento dello strumento di **Modellazione** e controllo della forma del perimetro di selezione eseguiti in modo analogo al disegno di una linea a mano libera.

Vedere anche [selezione con perimetro](#).

selezione multipla

Metodo di selezione di più oggetti con lo strumento **Puntatore** o nodi multipli con lo strumento di **Modellazione**.

selezione tramite perimetro di selezione

Selezione di oggetti o nodi trascinando lo strumento **Puntatore** o lo strumento di **Modellazione** e racchiudendo oggetti in un perimetro di selezione con un contorno punteggiato.

sensibilità gamma

Opzione della modalità colore tavolozza che permette di specificare un colore focale per la conversione in tavolozza. È possibile regolare il colore e specificare la sua importanza nella guida della conversione.

senza perdita

Tipo di compressione file che mantiene la qualità di un'immagine che è stata compressa e decompressa.

separazione colore

Nella stampa commerciale, il processo di separazione dei colori in un'immagine composta per produrre un certo numero di immagini separate in scala di grigi, una per ciascun colore primario presente nell'immagine originale. Nel caso di un'immagine CMYK, sono necessarie quattro separazioni (una per ciano, magenta, giallo e nero).

sfumature colore

Una tinta che ricorre spesso nelle fotografie come conseguenza di condizioni di luminosità o altri fattori. Ad esempio, se una fotografia viene scattata in un ambiente interno dotato di luci a incandescenza, può presentare un'ombra di colore giallo, mentre se viene scattata in ambienti esterni in condizioni di luminosità intensa, può presentare un'ombra di colore blu.

simbolo

Oggetto o gruppo di oggetti riutilizzabili. Un simbolo viene definito una sola volta e può essere riutilizzato in numerose occasioni all'interno di un disegno.

simulazione

Metodo di rappresentazione del testo che si avvale di parole fittizie e prive di significato, oppure di una serie di linee rette.

soglia

Livello di tolleranza per la variazione tonale di un'immagine bitmap.

sottoesposizione

Scarsa luminosità in un'immagine.

Vedere anche [esposizione](#).

sottotracciati (CorelDRAW)

I sottotracciati sono curve e forme di base su cui viene costruito un singolo oggetto curva.

sovresposizione

La luce eccessiva in un'immagine che le conferisce un aspetto sbiadito.

Vedere anche [esposizione](#).

sovrastampa

La sovrastampa si ha quando un colore viene stampato su un altro colore. In base ai colori selezionati, i colori della sovrastampa si mischiano per creare un nuovo colore o il colore sovrastante copre il colore sottostante. La selezione di un colore scuro sopra un colore chiaro consente di evitare problemi relativi alla registrazione che si verificano quando le separazioni del colore non sono allineate con precisione.

Vedere anche [trapping colori](#), [regolatore](#) e [estensione](#).

spazio colore

Nella gestione elettronica del colore, una rappresentazione virtuale geometrica del dispositivo o della gamma dei colori di un modello di colori. I confini e i contorni dello spazio colore del dispositivo vengono mappati dal software di gestione del colore.

Vedere anche [gamma colore](#).

spostamento riga di base

Il processo di spostamento dei caratteri di testo sopra o sotto la riga di base.

stile testo

Gruppo di attributi che controlla l'aspetto del testo. Esistono due diversi tipi di stile di testo: stili di [testo grafico](#) e [testo in paragrafi](#).

stile

Serie di attributi che controlla l'aspetto di uno specifico tipo di oggetti. Esistono tre tipi di stile: stili grafici, stili di testo (grafico e in paragrafi) e stili colore.

stilo

Dispositivo analogo a una penna usato congiuntamente a una tavoletta grafica che permette di disegnare tratti di grafica pittorica. Uno stilo sensibile alla pressione consente di variare i tratti con sottili variazioni della pressione della mano.

super scostamento

Spostamento di un oggetto per grandi incrementi premendo contemporaneamente il tasto Maiusc e un tasto freccia. Il valore di super scostamento viene moltiplicato per il valore di scostamento per ottenere la distanza della quale l'oggetto viene spostato.

Vedere anche [scostamento](#) e [micro scostamento](#).

T

tabella acceleratore

Un file che contiene un elenco di tasti di scelta rapida. Vengono attivate tabelle differenti a seconda dell'operazione eseguita.

tabulatori iniziali

Riga di caratteri collocati tra gli oggetti di testo per aiutare il lettore a seguire una linea in uno spazio vuoto. I tabulatori iniziali vengono spesso usati al posto dei fermi di tabulazione, specialmente prima di porzioni di testo allineato a destra, come avviene negli elenchi o nei sommari.

tangente

Linea retta che tocca una curva o un'ellisse in un determinato punto ma che non interseca tale curva o ellisse.

tasti freccia

Tasti direzione che spostano o "scostano" oggetti selezionati in piccoli incrementi. È inoltre possibile usare i tasti freccia per posizionare il cursore quando si digita o modifica del testo a schermo o in una finestra di dialogo.

tasto di vincolo

Tasto che si preme per vincolare il disegno e la modifica a una forma o su un angolo. Il tasto predefinito è Ctrl. È possibile modificare il tasto predefinito in MAIUSC, lo standard di Windows, nella pagina dello strumento **Puntatore** della finestra di dialogo **Opzioni**.

tavolozza colori

Una raccolta di colori uniformi dalla quale è possibile scegliere colori per riempimenti e contorni.

temperatura

Modalità di descrizione della luce basandosi sulla scala Kelvin: i valori più bassi corrispondono alle condizioni di illuminazione ridotta, quali il lume di candela o una lampadina incandescente, che causano un'ombra di colore arancio. I valori più alti corrispondono a condizioni di illuminazione intensa che causano un'ombra di colore blu.

testo grafico

Tipo di testo creato con lo strumento **Testo**. Usare il testo grafico per aggiungere singole righe di testo quali i titoli o per applicare effetti grafici quali l'adattamento di un testo ad un tracciato, per creare estrusioni e fusioni e per produrre qualsiasi altro tipo di effetti speciali. Un oggetto Testo grafico può contenere fino a 32.000 caratteri.

testo in paragrafi

Tipo di testo che consente di applicare numerose opzioni di formattazione e di modificare direttamente blocchi di testo di grandi dimensioni.

tinta

Nel fotoritocco, una tinta si riferisce spesso a colori semitrasparenti applicati sopra un'immagine. Definita anche come [sfumatura colore](#).

Nella stampa, una tinta si riferisce a una sfumatura più chiara di un colore creato con i retini mezzetinte, ad esempio una tinta piatta.

Vedere anche [mezzatinta](#).

tinte piatte

Nella stampa commerciale, un colore a inchiostro uniforme che viene stampato individualmente; ogni tinta piatta richiede una lastra di stampa.

tonalità

La proprietà di un colore che consente di classificarlo per nome. Per esempio blu, verde e rosso sono tutte tonalità.

tono

Le variazioni di colore o la gamma di grigi compresi tra il bianco e il nero.

tracciato chiuso

Tracciato i cui punti iniziali e finali sono connessi.

tracciato

Componente base su cui vengono costruiti gli oggetti. Un tracciato può essere aperto (per esempio, una linea) o chiuso (per esempio, un cerchio) e può essere composto da una linea o curva singola oppure da numerosi segmenti uniti.

trapping colore

Termine di stampa utilizzato per descrivere un metodo di sovrapposizione dei colori per compensare le separazioni dei colori allineate in maniera errata (registrazioni errate). Con questo metodo vengono evitati gli spazi bianchi tra i colori adiacenti su una pagina bianca.

Vedere anche [estensione](#), [regolatore](#) e [sovrastampa](#).

trapping

Vedere [trapping colori](#).

trasparenza

La qualità di un oggetto che consente la visione di elementi al di là di esso. L'impostazione di livelli inferiori di trasparenza genera alti livelli di opacità e una minore visibilità degli elementi sottostanti dell'immagine.

Vedere anche [opacità](#).

tratto immesso

Un tratto eseguito durante lo schizzo con lo strumento LiveSketch. I tratti immessi vengono regolati e convertiti in curve di Bézier in base al tempo e alla distanza esistente tra l'uno e l'altro.

TWAIN

Usando il driver TWAIN fornito dal produttore dell'hardware di imaging, le applicazioni grafiche Corel possono acquisire immagini direttamente da una fotocamera digitale o da uno scanner.

U

Unicode

Tipo di codifica dei caratteri che definisce dei set di caratteri per tutte le lingue scritte esistenti utilizzando un set di codici a 16 bit e più di 65.000 caratteri. La codifica Unicode consente di gestire flessibilmente il testo a prescindere dalla lingua in cui è scritto, dal sistema operativo o dall'applicazione utilizzata.

unità di fotocomposizione

Dispositivo ad alta risoluzione che crea output su pellicola o carta a base di pellicola utilizzato nella produzione di lastre per le macchine tipografiche.

unti di manipolazione di controllo (CorelDRAW)

I punti di manipolazione che si estendono da un nodo lungo una curva in fase di modifica con lo strumento di **Modellazione**. I punti di controllo determinano l'angolo con cui la curva passa attraverso un nodo.

URL (Uniform Resource Locator)

Indirizzo univoco che definisce la posizione di una pagina Web in Internet.

V

valore colore

Un gruppo di numeri che definisce un colore in una modalità colore. Per esempio, nella modalità colore RGB, i valori colore di 255 per il rosso (R) e zero per il verde (G) e il blu (B) danno luogo al colore rosso.

vista struttura semplice

Una vista contorno di un disegno che nasconde riempimenti, estrusioni, contorni e forme di fusione intermedie. Le immagini bitmap sono visualizzate in monocromia.

Vedere anche [vista struttura](#).

vista struttura

Vista di un disegno che nasconde riempimenti, estrusioni, linee di contorno e forme di fusione intermedie. Le immagini bitmap sono visualizzate in monocromia.

Vedere anche [vista struttura semplice](#).

W

Windows Image Acquisition (WIA)

Interfaccia e driver standard, creati da Microsoft, per il caricamento di immagini da periferiche quali ad esempio scanner e fotocamere digitali.

Z

ZIP

Tecnica di compressione senza perdita che produce file di dimensioni minori e con tempi di elaborazione più rapidi.

zona attiva

La distanza di inizio della sillabazione a partire dal margine destro.

zoom

Metodo per ridurre o ingrandire la vista di un disegno. È possibile ingrandire per vedere maggiori dettagli, o ridurre per avere una visuale più ampia.